PRESIDENT RESERVE Riccadonna Uno stile di vita.

LA STAMPA

ANNO 126. N. 21 •• MERCOLEDI' 22 GENNAIO 1992 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

PRESIDENT RESERVE Riccadonna Uno stile di vita

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221.121, FAX 65306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.334/335, TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 262.000, TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: [illegible]

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. [illegible] IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

L'ESECUZIONE DEL DISSIDENTE BETANCOURT

SILENZIO DEL MONDO SUI DELITTI DI CASTRO

LA severità, ma meglio sarebbe dire la vera e propria ferocia, con cui il Consiglio di Stato cubano, presieduto dallo stesso Fidel Castro, ha respinto ogni appello alla clemenza, facendo eseguire la condanna a morte di Eduardo Diaz Betancourt è un fin troppo evidente segno della debolezza estrema in cui si trova ormai il regime dell'Avana. Lo rivela anche la motivazione con cui è stata giustificata la conferma della condanna solo per Betancourt, mentre agli altri suoi due coimputati riconosciuti colpevoli degli stessi reati la pena è stata commutata in una carcerazione di trent'anni: Betancourt era un esule «recente», era fuggito da Cuba in Florida da meno di un anno, dunque aveva avuto la possibilità di godere dei «frutti» della rivoluzione castrista e invece l'ha ignobilmente rinnegata e tradita. I suoi due compagni di avventura erano vissuti per molti anni negli Stati Uniti, il che renderebbe più comprensibile la loro avversione per Castro, condizionata dalle menzogne respirate con l'aria del mondo capitalista. Betancourt al contrario era uno di quei personaggi che in una società rivoluzionata non «possono» esistere, perché la loro semplice esistenza smentisce la riuscita della rivoluzione: vanno dunque trattati da pazzi asociali (lo hanno fatto a lungo i regimi sovietici, senza disdegnare anche la soluzione più radicale), o eliminati fisicamente; soprattutto quando, come in questo caso, il loro rifiuto dei frutti della rivoluzione sembra diffondersi in modo preoccupante in tante zone della società cubana. Betancourt è morto anche e soprattutto perché sta morendo il regime castrista, che come altre dittature al tramonto diventa spietato proprio perché si sente in estremo pericolo.

E' successo così, per esempio, anche negli ultimi anni di vita del franchismo. Eppure, proprio questa analogia mette in luce una profonda, preoccupante differenza. Sebbene ci siano stati, in questi giorni, numerosi appelli di personalità della cultura e della politica (García Márquez, Violeta Chamorro) e di varie organizzazioni internazionali per la sospensione della condanna (in Italia, ricordiamolo, si sono mossi solo i «soliti» radicali), non c'è stata alcuna mobilitazione paragonabile a quella che, per esempio, si ebbe ai tempi della condanna a morte di Julian Grimau nella Spagna franchista del 1963, e poi, sempre in Spagna, al tempo della fucilazione di cinque giovani oppositori del regime ormai agonizzante nel 1975. Abbiamo sott'occhio la prima pagina de «La Stampa» del 28 settembre 1975, quasi interamente occupata dalla notizia delle fucilazioni, da quella dell'intervento in extremis del papa Paolo VI, e dalla foto di una grande manifestazione antifranchista in piazza del Duomo a Milano.

Nel caso di Betancourt, l'intervento del Papa, pur richiesto dalla famiglia, non risulta che ci sia stato. Ma questo fatto, molto più che espressione di una insensibilità o di un errore di calcolo della Santa Sede, sembra solo il sintomo più evidente di uno stato d'animo generale, che sta fra la rassegnazione e l'indifferenza. Non succede lo stesso, del resto, nella mancanza di vere reazioni all'annunciata visita del primo ministro cinese in Italia (dovrebbe arrivare nei prossimi giorni, sarà il suo primo viaggio ufficiale in un Paese dell'Occidente dopo il massacro della piazza Tienanmen), e anche nell'assuefazione con cui ormai guardiamo i massacri che continuano nella ex Jugoslavia? In fondo, è forse fatale riconoscere che anche la capacità di indignarsi per la violazione dei diritti umani elementari è gravemente sbiadita con la caduta del comunismo, come se anche la difesa di quei diritti avesse (quasi) solo senso nel quadro della lotta tra «impero del male» e «mondo libero». Fuori da questo contesto, anche la crudeltà del regime castrista sembra solo un caso di quella delinquenza comune con cui conviviamo ormai (troppo) abitualmente. Eppure, un grande spartiacque politico nel mondo esiste ancora, anche se non è più segnato dalla cortina di ferro; dovremo imparare a riconoscerlo non più partendo dalla scelta astratta e ideologica tra regimi, ma dall'effettivo rispetto di alcuni irrinunciabili diritti.

Gianni Vattimo

Il Consiglio di sicurezza unanime accusa la Libia per la strage di Lockerbie

Ultimatum dell'Onu a Gheddafi

«Consegna i terroristi del Jumbo Pan Am»

NEW YORK. Il Consiglio di sicurezza Onu ha approvato una risoluzione che impone alla Libia la consegna di due suoi cittadini accusati per l'attentato di Lockerbie, e «deplora fortemente» che il governo di Tripoli abbia finora ignorato questa richiesta. E' la prima volta nella storia dell'Onu che, sia pure senza usare espressamente queste parole, si chiede a un Paese membro l'estradizione di alcuni suoi cittadini. Ed è anche la prima volta che il Consiglio accusa implicitamente il governo di un Paese membro di complicità in atti di terrorismo. La risoluzione si limita a chiedere la consegna ai tribunali americano e inglese di Abdalbaset Ali Mohamed e Al-Amin Khalifa, due agenti libici accusati di aver introdotto sul Jumbo Pan Am Londra-New York il 21 dicembre 1988 l'ordigno esplosivo che causò la morte di 270 persone. Ma i rappresentanti di Usa, Inghilterra e Francia hanno detto che grazie all'art. 7 della Carta Onu entro 10 giorni una seconda risoluzione potrebbe definire le sanzioni in caso di mancata risposta. **Paolo Passarini** **A PAGINA 6**

Il colonnello libico Gheddafi dovrà consegnare i presunti terroristi

Il giudice: Gorbaciov pulito

«Ma il suo comportamento può avere illuso i golpisti»

MOSCA. I magistrati russi che stanno indagando sul golpe di agosto hanno definitivamente scagionato l'ex presidente sovietico Mikhail Gorbaciov da qualsiasi responsabilità nei fatti che portarono per tre giorni la giunta ribelle al potere. Ieri Gorbaciov ha annunciato di voler denunciare un giornalista televisivo che, venerdì scorso, aveva adombrato un suo assenso alla giunta di agosto.

Gli inquirenti hanno inoltre lasciato cadere l'accusa di alto tradimento formulata contro i 12 maggiori imputati. Questi rischiano ancora la pena di morte per il reato di cospirazione.

Il responsabile delle indagini, Eugheni Lisov, ha di fatto respinto le richieste degli avvocati difensori, che la settimana scorsa avevano accusato Gorbaciov di aver orchestrato il colpo di Stato e avevano chiesto che gli fosse impedito di lasciare il Paese. In una conferenza stampa Lisov ha nuovamente escluso che l'ex Presidente abbia «direttamente o indirettamente» lasciato credere ai componenti del Comitato per lo stato d'emergenza che potevano contare sul suo appoggio. «Non vi è alcun dubbio su questo, anche se la sua lunga collaborazione con i golpisti e alcuni aspetti del suo carattere possono aver dato loro il diritto di pensare che prima o poi avrebbero avuto il suo sostegno», ha detto il magistrato.

SERVIZIO A PAGINA 7

«Rifondazione venduta», le accuse del pds provocano la dura reazione di Craxi. Libertini minaccia querele

Cossiga: Occhetto o me, bisogna scegliere

«Se in campagna elettorale mi attacca, io dovrò difendermi»

ROMA. «Tra le cose sulle quali chiederò al corpo elettorale di decidere, è di scegliere tra me e Occhetto, tra la mia buona fede e la mia correttezza e l'impronitudine dell'on. Occhetto». Così il Presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, dagli schermi del Tg2. E ieri sera, al Tg1 delle 20, Cossiga ha telefonato per rilasciare una dichiarazione che correggeva in parte quella del Tg2 delle 13. «Se il pds imposterà la sua campagna elettorale sull'impeachment, gli risponderò colpo su colpo, ma questo non significa che il Presidente della Repubblica voglia scendere in piazza e comportarsi alla stregua di un leader politico».

Il capogruppo dc alla Camera, Antonio Gava, è intervenuto: «Se c'è uno che non può tacere in campagna elettorale è il segretario di un partito politico e, quindi, Occhetto». E a Gava arriva il plauso del pds. Da parte sua, Occhetto si limita al sintetico commento: «Meglio tacere».

Continua intanto la polemica tra il pds e Rifondazione. «Craxi ha pagato la scissione di Rifondazione», aveva detto senza perifrasi Occhetto lunedì a Torino, ai cancelli di Mirafiori, provvedendo poi a smentire, ad addolcire i toni. Ma contro il segretario del pds sono scesi in campo Bettino Craxi (sotto le vesti di Ghino di Tacco) e naturalmente Lucio Libertini che ha chiesto ad Occhetto: o smentisci o ti querelo.

Le parole più acri quelle di Craxi: il pds - scrive Ghino di Tacco - «essendo rimasto una cosa alquanto ondivaga, finisce con il convincere di meno in meno un numero sempre più grande di comunisti ed ex comunisti». E quindi, secondo Craxi, «in mezzo a tutto questo fuggi fuggi, l'inventore della Cosa non riesce a far di meglio che ricorrere ad un armamentario di fanatica violenza».

F. Martini, A. Rapisarda e R. Sillpo **ALLE PAG. 2, 3 e 4**

Torna l'incubo dei naziskin

Roma, bastonati due nordafricani «Dovete andare via dall'Italia»

Bianconi, Grignetti e Novazio **A PAGINA 9**

Cinquemila miliardi al racket

Solo il 4 per cento dei negozianti denuncia gli estorsori

di Ruggero Conteduca **A PAGINA 10**

Produzione industriale, -2,2%

L'Istat conferma: è recessione La ripresa arriverà in primavera

di S. Devecchi e V. Sacchi **A PAGINA 25**

OGGI

di Guido Ceronetti

Avevo la netta impressione che un'inesorabile lama fosse scesa a dividere, a staccare da noi una parte vitale della nostra terra, per sempre. Per noi, per i nostri figli, per i figli dei nostri figli: perduta. Un popolo straniero, diverso di lingua e di costumi, non in secoli come la Dalmazia, ma in pochi decenni, forse in pochi anni, l'avrebbe maturata alla propria brama di espansione. E quel popolo l'avevamo immediatamente alle spalle. Dall'orlo del Carso, con uno strattone ai paletti di confine, sarebbe potuto scendere su Trieste, che ignara, come un roseo gregge, godeva di stendersi al sole su quell'ultimo spazio aperto del golfo.

Giani Stuparich
Trieste nei miei ricordi, 1948

Le fabbriche dei veleni al confine messicano per sfuggire ai controlli

Nascono bambini senza cervello

Allarme nel Texas, 22 morti per inquinamento

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

All'inizio Margaret Diaz pensava fosse un caso, la chiamava «coincidenza statistica». Ma era una definizione troppo fredda e riduttiva per un fatto così tragico e anche così clamoroso: tre bambini nati senza cervello nell'arco di 36 ore nello stesso ospedale della stessa città, Brownsville, Texas. Allora la dottoressa ha iniziato una ricerca, diventata poi un caso nazionale. Cosa succede in quella città sulle sponde del Rio Grande, al confine con il Messico, cresciuta mostruosamente negli ultimi anni?

L'anencefalia è una malformazione terribile. I bambini nascono con il cranio aperto e soltanto una piccola porzione di materia cerebrale. Questo non significa che muoiano subito. Uno dei tre ha vissuto tre giorni, altri anche di più.

Da una conversazione con un radiologo, Margaret Diaz ha appreso che, negli ultimi mesi, sette donne incinte, sottoposte a ecografia, avevano scoperto di avere nella pancia feti senza cervello. La ricerca, a quel punto, si è spostata al di là del ponte, che, attraversando il Rio Grande, collega Brownsville con la cittadina messicana di Matamoros. Lì gli ufficiali sanitari hanno rivelato che, nel corso del '91, erano nati 10 bambini anencefali. Due erano stati portati al principale ospedale di Matamoros nel corso dell'anno precedente. A questo punto, quanto verificatosi al Valley Regional Medical Center di Brownsville non poteva essere considerato un caso. Margaret Diaz ha informato i tre Centri per il controllo delle malattie che esistono nel Texas. I casi sommavano quindi a ventidue.

Nessuno può provarlo, ma tutti nutrono un terribile sospetto: il diffuso inquinamento che affligge la zona in seguito all'enorme sviluppo industriale avutosi recentemente, da quando, in base a nuovi accordi interstatali, è diventato possibile trasferire in Messico impianti precedentemente collocati in Texas. E' il fenomeno delle «maquiladoras», le fabbriche di montaggio a costi bassissimi.

L'anencefalia è causata da una carenza di acido folico nella madre. Può avere anche manifestazioni diverse, una delle quali è la «spina bifida», un difetto del sistema nervoso che impedisce al bambino di camminare e controllare i movimenti. A Brownsville esistono anche casi simili.

La grande sospettata non è l'aria, ma l'acqua. Nelle zone ci sono aziende famose come General Motors, Zenith, Mitsubishi e, ironia che si aggiunge alla tragedia, la fabbrica di giocattoli per bambini Fisher & Price.

Paolo Passarini

IN REGALO CON LA STAMPA

La storia di Torino

Oggi i lettori torinesi troveranno allegato a «La Stampa» un nuovo fascicolo della storia di Torino curata da Valerio Castronovo. Si tratta del capitolo dedicato a «Pietro Micca e la Cittadella».

Torino, appello dall'ospedale all'uomo in fuga: riporti subito il ragazzo

Rapisce due volte il figlio in coma

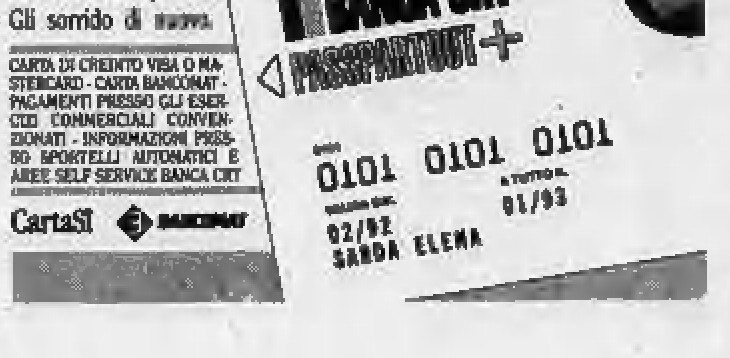
«Tre anni fa i medici hanno ucciso mia moglie»

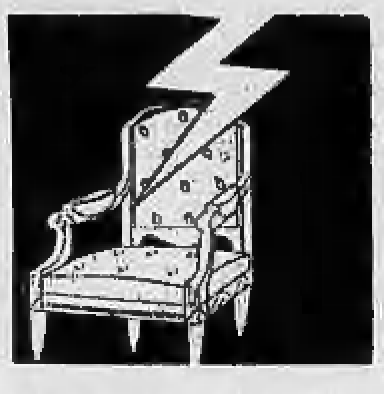
TORINO. Ha avuto un incidente d'auto, le sue condizioni sono gravi. Ma dopo il ricovero in ospedale è stato «rapito» dal padre, deciso a sottrarlo alle cure dei medici. Ora tutti li cercano e nessuno sa dove siano.

William Blandini, 14 anni, rischia di morire da un momento all'altro. Deve essere operato subito al cervello. In preda ad emorragia cerebrale e con una frattura alla base cranica, manca dal reparto di pediatria dell'ospedale torinese Nuovo Martini da lunedì notte, poche ore prima del previsto suo ingresso in camera operatoria.

La vicenda ha aspetti incredibili e si innesta su una disastrata situazione familiare. Sembra che il padre del ragazzo, Salvatore Blandini, non abbia mai accettato la perdita della mamma di William, sua prima moglie, morta tre anni fa per i postumi di un parto.

Angelo Conti **IN CRONACA**





Accuse anche dai Verdi e da Rifondazione che minaccia di querelare il segretario pds

Occhetto, tempesta dopo le accuse

Craxi: è fanatismo dire che paghiamo gli scissionisti

ROMA. Achille Occhetto gli ha dato del venduto e lui, l'immarcescibile Libertini, se la ride: «Stamattina - racconta felice - i senatori del pds mi hanno dato la loro solidarietà e la battuta più gettonata era questa: caro Libertini, i soldi li hai presi davvero e ci hai pagato Occhetto. Sì, lo hai pagato perché avviasse così bene la tua campagna elettorale...».

Gongola - e con qualche motivo - Lucio Libertini, presidente dei senatori di Rifondazione comunista: nel giro di 24 ore le bordate di Mirafiori si sono trasformate - per chi le ha lanciate - in una sorta di boomerang. «Craxi ha pagato la scissione di Rifondazione», aveva detto senza perifrasi Occhetto ai cancelli di Mirafiori, provvedendo poi a smentire, ad addolcire i toni. Ma ieri mattina quelle parole sono state confermate, una per una: del comizio di Occhetto si è scoperto infatti che esiste una registrazione di Radio radicale, che è stata puntualmente trasmessa alle 10 di mattina.

E così è partita la grandinata: per tutta la giornata, su Occhetto, è stato tiro al bersaglio: contro il segretario del pds sono scesi in campo con parole brucianti Bettino Craxi (sotto le vesti di Ghino di Tacco), uno dei leader dei verdi, Gianni Mattioli, e naturalmente Lucio Libertini che ha chiesto ad Occhetto: o smentisci o ti querelo.

Le parole più acri quelle di Craxi: il pds - scrive Ghino di Tacco - «essendo rimasto una cosa alquanto ondivaga, finisce con il convincere di meno in meno un numero sempre più grande di comunisti ed ex comunisti».

E quindi, secondo Craxi, «in mezzo a tutto questo fuggi fuggi, l'inventore della Cosa non riesce a far di meglio che ricorrere ad un armamentario di fanatica violenza. Un tempo erano i socialfascisti, i socialtraditori, gli indimenticabili pidocchi, gli agenti della Cia, e ora la lista si allunga con gli "scissionisti" pagati da Craxi».

Fin qui il Craxi ufficiale. Ieri pomeriggio, parlando con i suoi alla riunione dell'esecutivo, il segretario del psi ha rincarato la dose: alludendo ad un comizio di Berlinguer davanti alla Fiat, Craxi ha detto: «I cancelli portano sfortuna...». E qualcuno assicura di avergli sentito dire: «L'unica scissione a sinistra è quella del psiup e l'hanno pagata i comunisti...».

Molto risentito con Occhetto (che ha attaccato anche il Sole che ride) anche Gianni Mattioli, uno dei leader verdi meno distanti da Botteghe Oscure: «Se le affermazioni di Occhetto sono vere - dice Mattioli - non resta che constatare con amarezza che il grande disegno di rifondazione del partito comunista, che ha portato alla nascita del pds, è approdato ai lidi un po' miserabili delle denigrazioni». E ironico Mattioli ha aggiunto: «Sono lontani i tempi del diciannovesimo congresso del pci, quando Occhetto dedicava i primi 15 minuti della sua relazione al problema delle foreste amazzoniche».

E davanti a questa grandinata, da Botteghe Oscure per tutta la giornata non è partita una parola - né di smentita, ma neanche di appoggio ad Occhetto. E si sussurra - in casa pds - che, sollecitato ad intervenire sull'argomento, Giorgio Napolitano avrebbe preferito glissare. Intervistato da «Liberazione», il settimanale di Rifondazione, Emanuele Macaluso, uno dei leader dell'ala riformista del pds, ha detto, riferendosi alle parole di Occhetto: «Spero non siano vere».

L'unica replica del pds, quella indirizzata a Craxi da Claudio Petruccioli, braccio destro di Occhetto: «Questa volta si deve ringraziare Ghino di Tacco. Il suo corsivo rivela nel modo più limpido quale sia l'obiettivo politico che si propone: sferrare un attacco liquidatorio contro il pds».

Ma sul tema più delicato - le accuse a Rifondazione di essere venduta ai socialisti - non una parola in più da Botteghe Oscure: per tutta la giornata la difesa ufficiale di Occhetto restava affidata a Sergio Chiamparino, segretario del pds di Torino.

La scintilla tra pds e Rifondazione si era accesa due giorni fa ai cancelli di Mirafiori. Come ha poi confermato la registrazione di Radio radicale in quella occasione Occhetto, nel suo comizio iniziale - e non in risposta ad alcune domande - aveva detto tra l'altro: «Quelli di Rifondazione che sono stati sempre uomini contrari a Berlinguer, a Togliatti, o come questo certo Libertini, che ha fatto sette scissioni, pagato per dividere i partiti della sinistra...». E poi ancora: «C'è un gruppo di scissionisti, pagati da Craxi, che hanno dato vita a Rifondazione comunista».

Ieri mattina la prima reazione è arrivata da Libertini. Confortato dai suoi compagni di Torino, che lo invitavano a querelare Occhetto, partiva l'aut-aut: «O Occhetto ritratta, fa autocritica su queste affermazioni - dice Libertini - oppure non resta che una strada: quella del tribunale, che naturalmente preferirei evitare».

E sempre Libertini ha buon gioco a ricordare quel giorno di quattro anni fa «quando fu lo stesso Occhetto a venire al gruppo dei senatori del pci e a spendere parole molto lusinghiere nei miei confronti per caldeggiare la mia elezione a vicepresidente dei senatori del pci».

E a commento della vicenda Antonio Gava può permettersi questa battuta: «Se c'è qualcuno che compra è perché c'è qualcuno che vende...».

Fabio Martini

Il segretario del pds Achille Occhetto: contro di lui una tempesta di polemiche

Impeachment, è subito rinvio

Macis ha pronta l'assoluzione
Il pds insiste: Cossiga sotto accusa

ROMA. La seduta del Comitato parlamentare per i procedimenti di accusa, che si sta occupando della richiesta di *impeachment* per Cossiga, è stata aggiornata a martedì prossimo. La settimana di rinvio è stata chiesta dalla dc, che intende «approfondire» le motivazioni dell'ordinanza predisposta da Francesco Macis, presidente del Comitato, che archivia con un giudizio di «manifesta infondatezza» le ventinove ipotesi di reato elencate nelle cinque denunce riguardanti il Capo dello Stato.

«Vogliamo che la motivazione del provvedimento - ha spiegato Francesco Mazzola, capogruppo democristiano nel Comitato - sia tale da poterla pienamente difendere nel caso che si arrivasse alla raccolta delle firme per una discussione in Parlamento. A questo proposito - ha proseguito - è importante anche il "come" si arriva all'archiviazione: perché si fissano i paletti dell'eventuale dibattito sul quale il Parlamento potrebbe pronunciarsi. Decidere ora - ha aggiunto - sarebbe una decisione finta: non basterebbero né tre ore né tre giorni».

Entro martedì prossimo, quindi, potranno essere presentati gli eventuali emendamenti allo schema di ordinanza che chiede l'archiviazione. A favore del provvedimento si sono espressi i rappresentanti della dc, del psi, del pli, del psdi e del msi-dn. Contro sono intervenuti i parlamentari di pds, pr, pri, Rifondazione comunista, sinistra indipendente e Verdi.

C'erano state delle proposte alternative, presentate dal pds Franchi (che aveva chiesto l'aggiornamento della seduta a oggi) e dal Verde Cerutti (rinvio a giovedì).

Il socialista Casoli, infine, aveva avanzato la proposta che martedì fosse soltanto il termine ultimo per la presentazione di emendamenti allo schema di ordinanza di archiviazione e che ci fosse bisogno di una successiva riunione. [Ansa]

IL CASO

POLEMICHE PER UNA CANDIDATURA

Intervista con lo storico di area socialista, in lista per il pds, criticato dal Popolo

Salvadori: rifacciamo la sinistra

«La dc mi attacca perché voglio l'alternativa»

TORINO

SALE la febbre fra psi e pds. E il quotidiano della dc «Il Popolo» getta benzina sul fuoco. Batterie puntate, articolo a tre colonne, ieri, in prima pagina: «Salvadori candidato contro il pds - dice il titolo -: in lista con la Quercia ma in disaccordo su tutto». L'accusa? Massimo Salvadori, professore di storia delle dottrine politiche all'Università di Torino, è un uomo «incoerente». Intellettuale di area socialista e «craxiano», sarà in lista nelle prossime elezioni con il pds di Achille Occhetto. Non solo. Ma sarà candidato in un partito della cui politica, assicura «Il Popolo», condivide poco o nulla.

Salvadori candidato nel pds «contro il pds»: è vero?

Se così fosse, qualsiasi elettore farebbe bene a non votarmi.

Ma «Il Popolo» l'accusa di incoerenza. Che cosa risponde?

Intanto vorrei ricordare che non sono mai stato iscritto al psi; e che le mie posizioni a partire dalla metà degli Anni 70 sono state basate su alcuni punti. Primo: la necessità della trasformazione del pci in un partito socialista democratico (e in questa lotta mi sono unito alla battaglia ideologica del psi). Secondo: la critica dell'alleanza strategica dc-psi; terzo: il sostegno alla prospettiva dell'unità della sinistra in nome di una alternativa di governo. Anzi, in un'intervista al *Popolo* del 2 febbraio 1977 sul senso della mia polemica ideologica con il pci, rispondevo che essa tendeva a «favorire il massimo di unità delle forze lavoratrici e dei partiti che ne costituiscono, su un comune denominatore socialista, l'espressione politica organizzata». Quanto a Craxi, ho scritto su questo giornale, il 19 giugno del 1991: lui, come Occhetto, deve scegliere se «competere per l'alleanza con la dc o verificare se possono trovare una strada comune». Craxi ha rinnovato la sua alleanza alla dc e io ne ho tratto le conseguenze.

Ma «Il Popolo» dice anche che lei non condivide molte cose della politica del pds. Le posizioni sulla guerra del Golfo, per esempio. E' così?

Ricordo che a non essere d'accordo su quelle posizioni sono stati, oltre a Bobbio, anche Vittorio Foa e Giolitti, questi ultimi parlamentari pds. Bene. Nessuno li ha cacciati... Ma la dc non rimproverava al pci di essere autoritario, monolitico, non democratico? Ora si lamenta di un pds pluralista?

E Cossiga? Anche in questo caso lei dice di avere delle «perplessità» rispetto alla messa in stato d'accusa chiesta dal pds. Dunque?

Ho scritto il 25 luglio 1991 su questo giornale (mi scusi la pignoleria delle citazioni, ma agli attacchi come quelli del *Popolo* intendo rispondere puntualmente perché i lettori devono poter giudicare) quanto segue: «Se il Presidente della Repubblica non troverà il senso della distinzione fra il suo ruolo pubblico e le sue opinioni private, vi è il rischio evidente che la riforma dello Stato si trasformi nella crisi strutturale dello Stato». Ebbene, ritengo che la via dell'*impeachment* dal punto di vista politico finisca per dare fiato a chi dovrebbe stare ora in silenzio, per il bene di tutti. Dunque, un dissenso significativo, ma relativo, con Occhetto e oltretutto non con tutto il pds.

Massimo Salvadori

Come hanno reagito nel psi alla sua candidatura?

La Ganga ha detto che gli ha fatto piacere, mostrando la convinzione che resterò ancorato alla prospettiva dell'«unità socialista». Io lo ringrazio, ma desidero ricordare che sull'*Avanti!* del giugno di due anni fa, ho sottolineato che vi sono due diverse strade per intendere l'«unità socialista»: «La prima via può dar vita all'alternativa alla dc; la seconda la rende impossibile». Il rinnovato patto del psi con la dc mi pare appartenere al secondo tipo di via.

Craxi da una parte, Occhetto dall'altra, il diavolo e l'acqua santa. Come faranno l'unità a sinistra?

Potrei risponderle rovesciando la domanda: come vede la situazione italiana con una sinistra a pezzi, il pds sconfitto, una dc - a cui dobbiamo decenni di notorio buongoverno - salda in trono, e l'opposizione dominata dalle Leghe, Rifondazione comunista, le Reti, ecc.?

Lei come la vede?

Faccio quel poco che posso per spingere psi e pds a darci finalmente una sinistra rinnovata, in grado di porre le basi di una alternativa di governo.

Mauro Anselmo

Un sondaggio pri

«Il partito di La Malfa dal 3,7 al 7%»

ROMA. Alle prossime elezioni, il pri di Giorgio La Malfa potrebbe salire al 7 per cento (dal 3,7 ottenuto alle politiche del 1987), raddoppiando in pratica la propria presenza in Parlamento. Lo sostiene un sondaggio commissionato dallo stesso pri e «mirato» a fotografare l'impatto del partito sull'opinione pubblica dopo la scelta di opposizione. Il dato però, avvertono gli stessi dirigenti, va letto con cautela e non può essere esteso «tout court» a tutto il territorio nazionale. Sembrerebbe «pagante», dunque, la svolta impressa da La Malfa al partito: alternativa di centro, governo degli onesti, pulizia nella politica, rifiuto di governare con «questa dc», disponibilità a «mettersi in gioco» in caso di nuovi schieramenti, «aplomb britannico» rispetto al Quirinale.

Quanto alle candidature, sembra assai probabile che Giorgio La Malfa scenderà in campo a Milano. E dovrebbe candidarsi anche la sorella del segretario, Luisa. [Adn-Kronos]

Il Patriarca di Costantinopoli minaccia la «sospensione del dialogo teologico»

Come fare pace con gli ortodossi

I Nunzi europei in Vaticano cercano una strategia

CITTA' DEL VATICANO. Vertice in Vaticano dei 23 «nunzi» in Europa: il Papa riunisce per tre giorni (i lavori sono incominciati ieri) i suoi ambasciatori, dall'Atlantico agli Urali, per esaminare la situazione del vecchio continente. Mancano ancora, perché non nominati, i rappresentanti pontifici in Croazia e Slovenia, e nei Paesi, esclusi quelli baltici, nati dalla dissoluzione dell'Unione Sovietica. E' una riunione di «routine», di quelle che periodicamente si tengono all'ombra del Cupolone, a seconda del settore geografico. Ma la situazione presenta aspetti drammatici da un punto di vista sociale, economico e politico; e senza arrivare al dramma, i rapporti fra le varie Chiese sono quanto meno preoccupanti.

Si profila uno scontro frontale fra cattolici e ortodossi? C'è chi lo teme, sia a Roma che nelle capitali dell'Est Europa. E i segnali non mancano. Per il 15 marzo infatti si sta preparando una riunione (un «contro-Sinodo?) delle Chiese ortodosse a Istanbul, nella sede del Patriarcato Ecumenico. L'arcivescovo e Primate ortodosso di Grecia, Seraphim, ha dichiarato nei giorni scorsi che questo vertice sarebbe stato deciso e indetto per discutere il ruolo svolto dal Vaticano in diversi conflitti, e in particolare quello in corso fra Serbia e Croazia. Il Primate fra l'altro avrebbe dichiarato in un'intervista a «Ethnos», quotidiano ateniese, che l'atteggiamento della Santa Sede minaccia l'ortodossia. Un'accusa condivisa da Pavle, il patriarca serbo, che, abbandonata la moderazione tenuta nella prima fase del conflitto, denuncia ora come «unilaterale e non cristiano» il comportamento di Giovanni Paolo II nei confronti dei serbi. Su questo argomento ha scritto una lettera al Pontefice: in un altro messaggio, una «lettera aperta» agli ortodossi di tutto il mondo, accusa Roma di considerare «i Balcani, abitati in maggioranza dai popoli ortodossi, come una terra di missione».

Non basta. Anche Bartolomeo I, Patriarca ecumenico di Costantinopoli, un «primus inter pares» fra i vari patriarchi, è preoccupato, e parla, in un'intervista a «Il Regno», il mensile dei Dehoniani di Bologna, di «eventuale sospensione temporanea, o addirittura interruzione definitiva» del dialogo teologico fra la Chiesa ortodossa e quella cattolica «per la situazione creata dalle Chiese uniate». I nunzi avranno quindi sufficiente materia di discussione. Anche se uno spiraglio di speranza l'ha offerto la notizia che a fine febbraio riprenderanno i colloqui fra Chiesa cattolica e Patriarcato ortodosso di Mosca sulla situazione in Ucraina, il «detonatore» della crisi fra Chiese cristiane.

Marco Tosatti

Proposto in Val d'Aosta

Un distintivo per chi parla il dialetto

ROMA. Una singolare proposta è stata fatta dal cantautore valdostano Luis De Jaryot al suo ritorno-debutto in concerto, al centro congressi di Courmayeur, dieci anni dopo l'abbandono delle scene. Il cantautore ha proposto, infatti, che tutti coloro che parlano il dialetto valdostano portino un distintivo appuntato sul colletto della camicia.

Una piccola «v», dal significato «valdôtain», dovrebbe così aiutare i montanari - ha spiegato Luis De Jaryot - che scendono ad Aosta a vincere l'innata timidezza e a parlare la loro lingua anche se intimiditi dall'interlocutore che hanno davanti. Un distintivo immediatamente visibile, lungi dal voler essere un'orgogliosa affermazione di diversità, avrebbe il pregio di rassicurare tutti quelli che parlano il dialetto valdostano, cioè i patoisants». [Adn-Kronos]

Controllori di volo

Aerei, revocati gli scioperi di oggi e domani

ROMA. Gli assistenti di volo aderenti al coordinamento sindacale di base hanno revocato lo sciopero programmato per oggi e domani. Rimane confermato però lo sciopero di un'ora e 55 minuti giornalieri dal primo al 24 febbraio prossimi. Lo rende noto lo stesso sindacato sottolineando che lo sciopero è stato revocato a causa della precettazione da parte del ministro dei Trasporti.

Intanto il sindacato Filt-Cgil, «intende proporre a Fit-Cisl e Uiltrasporti una mobilitazione dei ferrovieri che preveda iniziative di lotta a livello compartimentale e nazionale». Lo ha annunciato il segretario generale aggiunto dell'organizzazione, Paolo Brutti, nel suo intervento d'apertura al direttivo nazionale del sindacato, in corso ad Ariccia. Secondo Brutti, tali iniziative si rendono necessarie dopo le azioni «confuse e contraddittorie del governo». [Ansa-Asca]

Munafò (Raidue)

«Non è uno spot il film su Pertini»

ROMA. Stefano Munafò, responsabile per conto di Raidue del film su Sandro Pertini ha detto che «non è assolutamente vero che il film sia stato pensato come un'operazione propagandistica in tempi di elezioni politiche. La produzione del film è appena iniziata e il suo completamento non avverrà se non verso la fine del 1992 e i primi del 1993. Fuori, dunque, da ogni congiuntura elettorale». Infondate, sostiene Munafò sono anche le perplessità avanzate sullo stile cinematografico, che ricorre agli attori e alla 'fiction', per raccontare un periodo circoscritto della vita di Sandro Pertini. Onde evitare le difficoltà di misurarsi con una immagine contemporanea gli autori d'accordo con Raidue e i vari produttori, hanno infatti scelto di raccontare non già il Pertini Presidente bensì il Pertini giovane degli anni che vanno dal 1925 al 1931. [Agi]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
STT srl, via C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86.961
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio annunci economici)
© 1992 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 418/1950
Certificato n. 1900 del 18/12/1991
La tiratura di martedì 21 gennaio 1992 è stata di 520.140 copie

La dc teme una campagna elettorale influenzata dai discorsi a sorpresa del Presidente

Cossiga: «Starò zitto se tace il pds»

Gava: un segretario non può tacere

ROMA. Cossiga insiste e la dc non sa proprio come fare. «Tra le cose sulle quali chiederò al corpo elettorale di decidere, è di scegliere tra me e Occhetto, tra la mia buona fede e la mia correttezza e l'improntitudine dell'on. Occhetto» promette Francesco Cossiga dagli schermi del Tg2. Sbiancano i volti dei dirigenti democristiani perché un proclama del genere finisce per annullare la campagna elettorale che lo scudo-crociato aveva progettato, concentrando l'attenzione su un improponibile duello: Presidente della Repubblica contro segretario del maggiore partito di opposizione. Per Occhetto è un terno al lotto, perché può galvanizzare i suoi e chiamare a raccolta i delusi. Per la dc è un serio rischio, perché ci sono i missini appostati che si danno da fare per intercettare i voti del «partito di Cossiga». E poiché il Cossiga che vuole intervenire nella campagna elettorale sembra non avere più un suo preciso partito di riferimento, alla fine tutto potrebbe risolversi in un duello d'altri tempi, Fini-Occhetto, missini contro pds. Forlani e Andreotti speravano che il Presidente della Repubblica avesse deciso di misurare meglio i suoi interventi dopo aver rinunciato al «duello» con De Mita in tv. «Una trasmissione che per fortuna è stata evitata» aveva confessato sollevato, lunedì sera, Giulio Andreotti al segretario del psdi, Cariglia. «Ho telefonato a Forlani che si è detto d'accordo con le mie preoccupazioni» ha spiegato al Tg2 lo stesso Cossiga. Ed ha chiarito che ha chiamato Forlani perché lui e De Mita non si parlano più. E' stato Cossiga a rinunciare ad andare alla trasmissione di Biagi e ne ha spiegato meglio i motivi ieri sera al Tg1 delle 20.

Poiché il confronto con De Mita avrebbe «rischiato di assumere i connotati di uno scontro e di uno spettacolo» Cossiga ha preferito proporre al presidente della dc di rinviare il dibattito, anche pagando di persona, subendo, cioè, poi un linciaggio». Per la verità, Cossiga doveva sapere sin dal momento in cui aveva accettato l'invito di Biagi che avrebbe affrontato un duello con De Mita. Il suo ripensamento è stato frutto delle ultimissime ore e, probabilmente, dei suadenti argomenti usati dai dirigenti democristiani che proprio ieri hanno imposto il rinvio della decisione finale sulla messa in stato di accusa del Presidente della Repubblica. E, dietro mosse e contromosse dell'interminabile contesa tra Cossiga e la dc, si intuisce la sopravvivenza di un sotterraneo legame, di un rapporto che non si spezza anche per uno stato di necessità. «Secondo me non vuole andare contro il suo partito - assicura Antonio Cariglia -. Evitando il faccia a faccia con De Mita ha voluto evitare di mettere in difficoltà il partito da cui proviene. Mi pare difficile che uno che per tanti anni ha militato in un partito, poi, alla fine si senta di tradirne le origini». E secondo il segretario del psdi, anche le dichiarazioni di Cossiga contro Occhetto favoriscono la dc, anche se «da un punto di vista oggettivo» lui le giudica «una interferenza».

Se così fosse, Cossiga finirebbe col costringere la dc a concentrare la sua campagna elettorale soprattutto contro il pds, mentre lo scudo-crociato preferirebbe prendersela anche con gli «oligarchi» della finanza e delle grandi imprese. L'imbarazzo in casa dc è evidente. Se gli si chiede una opinione sul duello Cossiga-Iotti, Arnaldo Forlani risponde irritato: «Non ho seguito quella vicenda, non è una cosa seria. Io non mi occupo di cose non serie». Meno diplomatico, Antonio Gava dice quello che pensa dell'ultimatum di Cossiga ad Occhetto: «Se c'è uno che non può tacere in campagna elettorale è il segretario di un partito politico e, quindi, Occhetto».

E si merita il plauso del pds che aggiunge però (Quercini) che «la dc avrebbe dovuto fare molto di più per gli strappi operati sistematicamente dal Capo dello Stato». «Meglio tacere» è il sintetico commento di Occhetto.

Ma, volenti o nolenti, i dc sembrano condannati a star dietro al loro Presidente della Repubblica e ai toni da crociate anti-pds con i quali vuole imporre la campagna elettorale. Anche perché sarà difficile controllarlo quando gli altri terranno comizi in Italia e lui se ne starà quasi ininterrottamente all'estero in un turbinio di viaggi che lo porteranno dagli Usa a Londra, a Parigi, Bonn, Helsinki e via volando ed esternando col consueto seguito di giornalisti e telecamere. Il problema primario, per lui, rimane sempre la richiesta del pds e di altri di metterlo in stato di accusa per attentato alla Costituzione e alto tradimento. E la dc non si stanca di dirgli che è lei l'unico vero suo difensore. Glielo ha dimostrato anche ieri al Comitato per i procedimenti d'accusa decidendo di tirare ancora in lungo evitando una decisione finale. E a sera, al Tg1 delle 20, Cossiga telefonava per rilasciare una dichiarazione che correggeva in parte quelle del Tg2 delle 13. «Se il pds imposterà la sua campagna elettorale sull'impeachmente, gli risponderò colpo su colpo, ma questo non significa che il Presidente della Repubblica voglia scendere in piazza e comportarsi alla stregua di un leader politico». In realtà, tutti gli avevano detto ieri che questo proprio non lo può fare. Per i socialisti il minacciato appello agli elettori è «improprio», per il pli è «discutibile». Per il pri è «una mancanza di limiti». Ieri i socialisti, un po' imbarazzati, hanno tenuto anche a precisare che non vogliono che il loro appoggio a Cossiga venga confuso con quello dei missini.

Alberto Rapisarda

Il psi: «Dalla parte di Cossiga ma non insieme ai missini»

Cariglia «Evitando De Mita ha voluto salvare la dc»

Cossiga: «Risponderò colpo su colpo alle accuse del pds ma non mi comporterò alla stregua di un leader politico»

Il presidente della dc Cirino De Mita e il leader del psdi Cariglia

IL CASO

BLACK OUT SULLE ESTERNAZIONI?

«Tacere noi? Deve cominciare lui...»

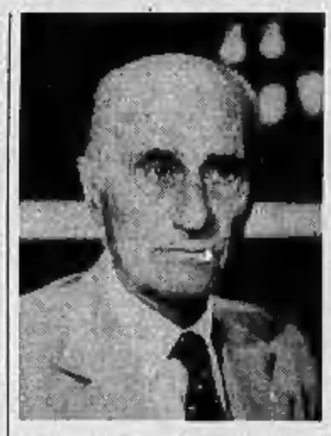
Il pds chiede il silenzio stampa: I direttori: follia

FARLO tacere adesso? Non ha senso: ha già parlato abbastanza, ha già detto troppo». Quando ieri Indro Montanelli, direttore del *Giornale*, vede la notizia d'agenzia in cui Luciano Guerzoni e Franco Bassanini, tutti e due pds, propongono ai direttori di giornali di non pubblicare più nemmeno una virgola delle esternazioni di Francesco Cossiga da qui alle elezioni, si ricorda di quanto, per primo, ha già scritto il 5 settembre 1991 e aggiunge: «Ora riproporlo potrebbe anche andare bene se non fosse tardivo. Ormai Cossiga riesce a parlare anche quando sta zitto, come l'altra sera da Biagi. Noi saremmo anche pronti a questo silenzio stampa, ma finché c'è la televisione che gli mette il microfono in mano, finisce che i giornali gli vanno dietro. Il grande nemico è la tv. Per aiutare Cossiga, non per fotterlo, si può tornare alla saggia proposta già avanzata: ma ci starebbe la tv?».

Il problema riguarda tutte le direzioni dei giornali. Prego, dite la vostra.

Corriere della Sera, Giulio Anselmi, vicedirettore vicario: «Il silenzio stampa ha sempre sapore di censura o di autocensura. In questo caso non si capisce come Cossiga, pur con il suo debordare, dovrebbe essere zittito proprio dai giornali che hanno il dovere di informare. Con che criterio censurario? Dovremmo chiederlo ai costituzionalisti che tra loro non sono mai d'accordo?».

La *Repubblica*, Gianni Rocca, condirettore, opinione personale: «Siamo stati l'unico giornale d'Italia a inventare una rubrica chiamata Cossigheide (senza k, quella la lasciamo ai terroristi) per raccontare le sue esternazioni, i suoi insulti, le sue polemiche, le sue picconate. Adesso, che siamo in campagna elettorale, Cossiga ci ricatta. Ricatta i partiti e ricatta noi cittadini qualsiasi. O parlate bene di me o parlo male di voi. Da cittadino non ci sto. Le sue malefatte (ma se ci fossero anche le sue "benefatte") le racconterei. Altro che stare zitto: se lui accetta i saluti romani dai giovani neofascisti, e ringrazia, bisogna scriverlo. Eccome!».



Montanelli: adesso è troppo tardi

L'Unità, Renzo Foa, direttore: «In tanti hanno proposto di non dare più spazio sui giornali alle esternazioni di Cossiga. Da Montanelli in giù. I politici, come Guerzoni e Bassanini, possono legittimamente proporre di mettergli la sordina quando parla di cose che non gli competono. Noi giornalisti dobbiamo semplicemente raccontare quel che succede. Se cominciamo a togliere la parola a qualcuno, si comincia con Cossiga e non si sa con chi si finisca...».

Giorgio Bocca, giornalista e scrittore: «La museruola a Cossiga la prendo come un auspicio più che come una richiesta. Siamo realisti: quando ci sono forze politiche ed economiche che controllano una fetta d'informazione (giornali e tv) legate al partito trasversale di sostegno a Cossiga, volete che non gli diano la parola? Socialisti, missini, liberali, passando anche per un po' di socialdemocratici... E poi Cossiga è come un divo, difficile rinunciarci».

Il *Messaggero* di Roma, Mario Pendinelli, direttore: «Il rischio che Cossiga sia al centro delle polemiche elettorali esiste ed è grave. Tuttavia penso che debba essere Cossiga a decidere di astenersi dall'assumere un ruolo che non gli compete. Quanto a una ipotesi di silenzio stampa nei confronti di eventuali nuove esternazioni, sono decisamente contrario. I giornali hanno sempre il dovere di informare su tutto quanto accade».

Il *Giorno*, Francesco Damato, direttore: «Il silenzio stampa si può proporre solo contro i terroristi. Non mi pare che il Presidente della Repubblica possa essere considerato un terrorista, anche se c'è qualche partito che mostra di ritenerlo tale».

Il *Mattino* di Napoli, Pasquale Nonno, direttore: «Io, il silenzio stampa non l'ho fatto nemmeno contro le Brigate rosse. Il silenzio dovrebbe tenerlo Cossiga, di sua iniziativa».

Avvenire, Lino Rizzi, direttore: «Black-out? Semplicemente assurdo. Senza senso. Non mi sfiora nemmeno l'idea».

Giorgio Forattini: «Noi Mi volete rovinare?».

Il *Gazzettino* di Venezia, Giorgio Lago, direttore: «Io censore? Potrei anche scrivere che è un imbecille, ma metter la mordacchia a quello che dice il Presidente mi saprebbe di stalinismo e di vecchiume».

L'Adige di Trento e il *Mattino dell'Alto Adige* di Bolzano, Paolo Pagliaro, direttore: «Ma come si fa? Sono i tg della Rai che danno rilievo ossequioso perché sono servizio pubblico. C'è una overdose di Cossiga, e noi quotidiani locali mica possiamo far finta che non esista».

Panorama, Andrea Monti, direttore: «Contrario: anche perché spero che il silenzio se lo imponga Cossiga le cui ultime uscite mi hanno provocato qualche brivido: i saluti romani e i picconi sulle spalle dei giovanotti neofascisti dovrebbero farlo riflettere».

L'*Europeo*, Vittorio Feltri, direttore: «Mi sembra la sciocchezza del secolo. Non si può togliere a nessuno il diritto alla parola. Se il Presidente della Repubblica ne fa cattivo uso ne deve rispondere al Paese, non alla Quercia».

Epoca, Massimo Donelli, condirettore: «In questo Paese esiste ancora la libertà di stampa».

Francesco Covasco

Il Popolo: Biagi ci ha maltrattati

«Ha descritto la dc come un nido di vipere»

ROMA. Infuria la polemica sul caso creato dalla trasmissione tv di Enzo Biagi. Scendono in campo dc, pli e pri. «Nella società dei consumi e della politica-spettacolo, come è noto, il mezzo è il messaggio, la confezione sostituisce il contenuto e le domande rendono superflue le risposte».

Ad affermarlo è un corsivo de *Il Popolo* in riferimento alla trasmissione di Enzo Biagi con il mancato confronto tra Cossiga e De Mita. «Biagi non ha intervistato nessuno, ma tant'è: il messaggio - prosegue il corsivo del quotidiano dc - è stato dato, le domande - o, meglio, le risposte - sono state lette e tutte avevano, tra l'altro, come presupposto essenziale ed indimostrato il fatto che nella dc ci "si sbrana con allegria" e che non "s'è mai vista gente tanto tenace nei rancori" come i democristiani. Naturalmente sulle interviste mancate, cioè sul nulla, sono poi state costruite - afferma ancora il corsivo - anche le prime pagine dei quotidiani ed è stato dato così un notevole contributo alle polemiche artificiose, alla confusione generalizzata, al disorientamento dei cittadini-elettori: il tutto con grande soddisfazione di chi non perde occasione né pretesto per accentuare contrasti e divisioni e per sfasciare le nostre povere istituzioni». «E, poi, v'è anche chi ha osato insinuare - conclude il corsivo del *Popolo* - che la dc avrebbe manovrato per far fallire lo "storico confronto": ed invece la dc non solo non s'è mai occupata di questa vicenda, ma come s'è visto, ha finito col diventare l'unica vera vittima della "trasmissione-fantasma"».

«Trasmissione-fantasma» che ha avuto un ascolto di 4 milioni e 131 mila persone. Un passo in avanti rispetto all'«Almanacco del giorno dopo» la trasmissione che precedentemente occupava la stessa fascia oraria del programma di Biagi) che veniva visto mediamente da due milioni e mezzo di telespettatori.

Sulla prima puntata del programma «Una storia» è intervenuto anche il segretario del partito liberale, Renato Altissimo: «Credo che il Capo dello Stato avrebbe fatto un errore se fosse sceso in una trasmissione che ha un sapore di questa natura. Non polemizzo con Biagi ma con chi organizza trasmissioni così invitando Cossiga». Di altro tenore il commento della *Voce Repubblicana*, giornale del pri. «Abbiamo sempre avuto di Enzo Biagi la considerazione che tutti gli riservano: è un grande giornalista, autorevole innanzitutto per la forza del proprio libero ed equilibrato convincimento. Confermiamo più che mai il giudizio dopo la prova di grande professionismo fornita all'esordio della sua trasmissione». L'organo del partito repubblicano afferma: «Sobrio ed essenziale nella spiegazione al pubblico di ciò che era avvenuto, Biagi ha rappresentato alla gente in maniera più semplice ed immediata di cento tribune politiche la mancanza di stile e insieme di limiti di cui si alimentano tamburreggianti polemiche politico-istituzionali». [r. f.]

Per il pli Cossiga ha fatto bene a non andare in trasmissione

Per Enzo Biagi accuse dalla dc applausi dai repubblicani Oltre 4 milioni di spettatori

Il direttore del Popolo Sandro Fontana molto critico verso la trasmissione

il Mulino

L'IMPERO RILUTTANTE
a cura di
SERGIO ROMANO
Gli Stati Uniti
nel nuovo ordine internazionale
dopo il tramonto
dell'Unione Sovietica

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

Appello di Valentino Parlato a «tutti quelli che sono contro lo stato di cose esistente»

«Extraparlamentari, torniamo in piazza»

Ma molti dei vecchi leader ora vivono nel Palazzo

ROMA. Proviamoci ancora, compagni. Disseppelliamolo, quel rosso vessillo «che solo gli sciocchi possono pensare sia finito nella spazzatura della storia». E che la «vecchia idea di sinistra extraparlamentare torni ad essere attuale». Sulla prima pagina del *manifesto* Valentino Parlato chiama a raccolta tutti «quelli che sono contro lo stato di cose esistenti» invitandoli a marciare sotto le insegne di una nuova «sinistra extraparlamentare». In tutto il mondo il comunismo non sembra godere di ottima salute? Bene. Anzi, male. Però, basta con i piagnistei e i funerali. Che alla «gente di sinistra» sia restituita una meta. E tanto meglio se alle prossime elezioni ci scappasse pure «un'unità delle liste di opposizione»: «almeno in un complesso di collegi senatoriali».

Con l'invocazione di Parlato, e proprio due giorni dopo l'esplicito appello alla «scheda bianca» di Luigi Pintor, ritorna inopinatamente nel lessico politico un termine di cui s'era persa traccia da 16 anni. E' nel 1976, infatti, che la «sinistra extraparlamentare» cessa ufficialmente di esistere. Un drappello di suoi rappresentanti (sei, per l'esattezza: Massimo Gorla, Lucio Magri, Luciana Castellina, Mimmo Pinto, Silverio Corvisieri ed Eliseo Milani) varca per la prima volta il portone di Montecitorio. La sinistra che sta a sinistra del pci di Berlinguer entra nelle istituzioni. Dopo sarà una lunga odissea di separazioni, confluenze, divorzi, mescolanze, riciclaggi e nuove denominazioni. Oggi Parlato suona di nuovo l'adunata. Si ricomincia tutto daccapo?

«Io non ci sto, ho messo su pancia e ho due figli in più», risponde Mimmo Pinto, ex extraparlamentare di Lotta Continua, ex leader dei disoccupati di Portici, attualmente vicepresidente dell'Arci e di area socialista. Si spiega meglio: «E' inutile rimettersi un vecchio abito addosso e far finta di essere ciò che non si è più. Allora lo schema era chiaro: da una parte c'eravamo noi, diversi e incontaminati. Dall'altra il sistema che combattevamo». E oggi? «Oggi non si può più barare. Siamo tutti nella nomenklatura politica. Me compreso, naturalmente. Più onesto continuare ad essere quello che siamo diventati. Perciò preferisco impegnarmi nel psi».

Primo no all'appello di Valentino Parlato. Del resto la storia della «sinistra extraparlamentare», segnata da rivalità interne talvolta feroci, non è mai stata rose e fiori. Tra Manifesto e Lotta Continua, Potere Operaio e marxisti-leninisti, Avanguardia Operaia e Movimento Lavoratori per il Socialismo raramente, anzi quasi mai, regnava l'armonia. A dirimere i contrasti più esplosivi provvedeva una specie di parlamentino degli stati maggiori dei diversi partitini, ribattezzato «Intergruppi». Ma era sufficiente la controversia su quale di quei gruppi dovesse marciare alla testa di un corteo, ed ecco scoccare di nuovo l'ora della spaccatura. E quando una parte della sinistra extraparlamentare, il Manifesto, provò nel '72 a non essere più tale candidando alla Camera il simbolo Pietro Valpreda, Lotta Continua suggerì di votare pci e Potere Operaio cominciò a predicare l'astensionismo. Risultato: un pauroso tonfo elettorale.

Rispetto ad allora oggi non c'è più il pci. E nemmeno l'Urss. Ma per Parlato non mancano segni incoraggianti, a cominciare dalle «riviste che cominciano a bucare la coltre del gelo». A Mario Capanna, ex leader del movimento studentesco milanese, piace l'idea di dare loro ascolto: «Da tre anni sto proponendo di dar vita a un polo alternativo che superi la diaspora e la frammentazione delle forze progressiste. Dunque, trovo sensata la proposta di Parlato: è ora di tornare a pensare ed agire fuori del Palazzo». Però Parlato propone di rientrarci, nel Palazzo, magari con liste comuni al Senato. «Va bene l'una cosa e l'altra», risponde Capanna.

No di Pinto. Sì di Capanna. No categorico di Aldo Brandirali, ex leader carismatico dell'Unione marxisti-leninisti, ora vicino a Comunione e Liberazione. «Quel termine, sinistra extraparlamentare, è un non senso, niente più che un trucchetto pubblicitario», risponde Brandirali. Sì entusiastico di Corradino Mineo, oggi giornalista e conduttore del Tg3, un tempo leader del gruppo dissidente del Manifesto che a Palermo si riuniva attorno alla rivista «Praxis»: «Sono d'accordo con Parlato: oggi si possono unire tutti coloro che rifiutano una politica-spettacolo oramai impazzita». Liste comuni? «Purtroppo non si faranno perché Rifondazione comunista ha deciso di piantare la sua bandierina in tutti i collegi».

Problematico Gianni Mattioli, deputato Verde con passato nella sinistra extraparlamentare: «Bisogna intendersi. Se Parlato si appella al "popolo di sinistra", non ci sto: a questo termine, sinistra, non dò significato giacché preferisco i contenuti alle formule». E tuttavia? «Tuttavia», risponde Mattioli, «c'è un gran bisogno della sollecitazione extraparlamentare di una società civile che deve uscire dal mugugno. Perciò proprio noi Verdi a Chianciano abbiamo anticipato la proposta di Parlato: aggregazioni al Senato su programmi e uomini credibili». E con questo fanno tre sì. Provaci ancora, Parlato.

Pierluigi Battista

PROF. CONTESTATO

Paratore: non sono fuggito

ROMA. «Come volete che cento persone possano provocare l'estensione della protesta all'università? Sono i mass-media che alimentano un fenomeno del tutto marginale». Sono le prime dichiarazioni di Emanuele Paratore, 48 anni, preside della facoltà di Lettere all'Università «La Sapienza» di Roma, che ieri si è calato dalla finestra a circa tre metri da terra mentre circa cento studenti assediavano la sua segreteria. «Ho avuto la reazione di uno che non sopporta le prepotenze - ha aggiunto Paratore -, poi sono rientrato dalla porta e ho parlato con gli studenti». Paratore ha poi avuto un incontro, piuttosto animato, con il rettore Giorgio Tecce, per il quale il gesto non meritava tanta pubblicità. Paratore ha poi dato ai suoi collaboratori disposizioni rigide: «Se verranno occupati locali nella facoltà o qualcuno tenterà di farlo, chiamate la polizia». Il rettore Tecce ha comunicato che le assemblee non autorizzate non saranno consentite.

CAPANNA

«E' ora di tornare a pensare e ad agire lontani dal Potere»

MATTIOLI

«C'è bisogno di una società civile che vada oltre il mugugno»

PINTO

«Siamo tutti nella nomenklatura Preferisco militare nel psi»

BRANDIRALI

«Quel termine non ha più senso E' solo un trucco pubblicitario»

E' saltata la puntata di «C'era una volta Fluff» prevista ieri notte su Raitre

Ippoliti, il Quirinale è tabù

«Censurato» il sexy-programma sul Presidente

ROMA. Il tema doveva essere «Sesso e amante». E fin qui niente di nuovo. Ma era forse troppo rischioso parlare di Cossiga e della «presunta amicizia» con la giornalista del Tg3 Federica Sciarelli (insinuazione fatta da *Panorama* alcuni mesi fa, contro cui la Sciarelli ha già presentato querela per diffamazione: il processo è cominciato nei giorni scorsi). E così la puntata di «C'era una volta Fluff» di Gianni Ippoliti, prevista ieri dopo mezzanotte su Raitre, è saltata. Forse che, strisciante ma implacabile, la censura è arrivata a colpire anche l'«indisciplinata» notte di Raitre? «No, il programma non è stato censurato - sostiene l'autore e conduttore Ippoliti - è stato cassato il comunicato con cui lunedì avevamo annunciato il tema di "Fluff"». Furioso per la «mancata informazione» Ippoliti ha autonomamente deciso di cambiare argomento». E questa sera «C'era una volta Fluff» avrà come ospite d'onore Luigi Di Majo, l'avvocato di «Chi l'ha visto?»: «Ci aiuterà a ritrovare il comunicato scomparso».

«Sesso e amante», racconta Ippoliti, avrebbe proposto al pubblico un filmato con la ricostruzione della vicenda, da quel viaggio a New York in cui Cossiga nominò la giornalista Cavaliere della Repubblica, alle rivelazioni di Antonello Piroso di «Panorama», fino alla denuncia della Sciarelli per diffamazione. Il momento culminante della serata doveva essere il collegamento con un «supertestimone». «E' un signore di Torino - spiega Ippoliti - mi ha promesso di raccontare un episodio cui ha assistito».

Che la scaletta non sia un bluff di Ippoliti sarebbe confermato da un articolo apparso sabato sul «Corriere della Sera», che descriveva la puntata e nel quale Ippoliti dichiarava spavaldo: «Non temo la censura, magari! Sarebbe una bella pubblicità». Ma allora, Ippoliti, come la mettiamo con la «mancata informazione»? Al *Corriere* erano informatissimi? «Al *Corriere* ho parlato io sabato, il comunicato è stato preparato invece dalla redazione lunedì e siglato dal capostruttura di Raitre Bruno Voglino». E poi? «Ci hanno chiesto di scrivere "...presunta love story fra il Presidente della Repubblica e una giornalista...", omettendo i nomi. Hanno tolto pure il nome di Cossiga, il che è surreale: non è più Presidente? E me lo sono forse inventato io che la Sciarelli ha querelato *Panorama*, quando ne ha parlato tutta la stampa? Anzi, sono molto stupito che di questo tema non si siano occupati altri programmi». E chi sarebbe il nascosto sabotatore? Ippoliti non fa ipotesi. Nessun commento dalla protagonista della vicenda, Federica Sciarelli, che ha preso due giorni liberi», dicono in redazione. Allora, Ippoliti, se la puntata è saltata per «mancata informazione», nulla impedisce che del caso Cossiga-Sciarelli si parli la prossima settimana. Lui glissa: «Può darsi che martedì la storia non sia più di attualità. E allora parleremo d'altro».

Raffaella Silipo

La giornalista Federica Sciarelli: Panorama ha insinuato una sua relazione con Cossiga

IL CITTADINO

Formica ci ripensa ma resta il caro-casa

A tempo di record il ministro Formica ha accolto la proposta che, su richiesta di molti cittadini, avevamo lanciato una settimana fa in questa rubrica. E' stata cancellata, infatti, la norma fiscale che penalizzava l'acquisto della prima casa.

Giovedì scorso, infatti, il Consiglio dei ministri ha varato un decreto-legge con cui è stato ripristinato il sostanzioso beneficio fiscale per chi acquista un alloggio da destinare a prima casa (tassa di registro o Iva nella misura fissa del 4% - anziché, rispettivamente, del 10% o del 19% - del valore dichiarato nel rogito notarile) anche se già possiede un appartamento in un'altra città.

Si tratta di una modifica che consente al di risparmiare anche parecchie decine di milioni di lire. Ad esempio, grazie al nuovo decreto-legge, un emigrante che vive da anni in affitto in città può acquistare un alloggio con lo sconto fiscale della legge Formica anche se risulta già proprietario di una casetta al suo paese.

L'articolo 3, secondo comma, della legge n. 415 del 31 dicembre '91 aveva, invece, vietato una simile possibilità. Di conseguenza chi già possedeva un miniappartamento al mare, in montagna o in campagna o aveva, comunque, acquistato o ereditato un'unità immobiliare in una qualsiasi località italiana non avrebbe potuto più beneficiare degli sconti fiscali sull'acquisto del primo alloggio nella città dove lavora e risiede.

Ringraziamo sentitamente il ministro Formica per la sensibilità e il coraggio mostrati nel modificare dopo appena due settimane questa disposizione-capestro. Tuttavia, anche il nuovo decreto, che passa ora all'esame delle Camere, dovrebbe essere in alcuni punti perfezionato.

Primo. Appare iniqua la norma che prevede una penalità del 30% delle normali imposte per chi rivende la prima casa se non sono ancora trascorsi cinque anni dalla data del rogito di acquisto. In pratica, se si considera che la normale imposta di registro è dell'8% cui si aggiunge un ulteriore 2% per imposta catastale e di trascrizione alla Conservatoria dei Registri Immobiliari, il contribuente dovrà in questo caso pagare al fisco il 13% (cioè il 10% più il 3%, pari al 30% di maggiorazione). Subirà quindi, una maggiore tassa del 9% (13% meno 4% della «Formica») da calcolare sul prezzo dichiarato nell'atto notarile.

Ad esempio, se il signor Rossi, pur possedendo un appartamento in Liguria, acquista oggi a Torino per 400 milioni di lire un alloggio da destinare a prima casa versando una tassa di 16 milioni di lire (cioè il 4% di 400 milioni in applicazione della legge «Formica»), dovrebbe pagare al fisco una penale di ben 36 milioni di lire (cioè il 9% di 400 milioni) se lo rivendesse prima del '97 anche se per acquistare un altro appartamento da destinare a prima casa.

Per di più, scatterebbe anche una pesante tassazione Irpef, perché la rivendita dell'alloggio prima di 5 anni dalla data di acquisto è giudicata dal fisco un'«operazione speculativa» senza alcuna possibilità per il contribuente di dimostrare il contrario.

Secondo. Fa, poi, discutere che la Formica-casa sia ufficialmente diventata *una tantum*. Insomma, chi ha già usufruito almeno una volta di questa agevolazione fiscale non può più avvalersene.

Difatti, la nuova norma non tiene conto della situazione familiare di molti contribuenti che non potrebbero più acquistare un nuovo alloggio - da destinare sempre a prima casa - nella città dove lavorano e risiedono, se l'attuale appartamento non è più sufficiente per le loro esigenze (ad esempio, per la nascita di uno o più figli) o, al contrario, se la casa è divenuta troppo grande (ad esempio, per la morte di un congiunto o a seguito di separazione o divorzio). Signor ministro Formica, Le sembrano infondate queste lamentele?

Pierluigi Franz

Il ministro Marini: «Non si può più far nulla, ormai ci sono le elezioni»

Pensioni, addio alla riforma

«Sarà un impegno per la prossima legislatura»

ROMA. Addio alla riforma delle pensioni in questa legislatura. Ieri, intervenendo alla prima «convention» dei dirigenti dell'Inps, il ministro del Lavoro Franco Marini ha dovuto ammettere che ormai non si può più fare nulla prima delle elezioni, ma ha subito precisato che la riforma sarà uno dei punti principali del programma del futuro governo. «Io farò da garante - ha aggiunto - perché ciò avvenga e non nascano ulteriori polemiche». Alla «convention» hanno partecipato il prof. Romano Prodi dell'Università di Bologna, il prof. Domenico De Masi dell'Università di Roma e l'avv. Lorenzo Necci, amministratore straordinario delle Ferrovie dello Stato.

Il provvedimento sulle pensioni comprenderà anche il riordinamento della previdenza integrativa: «Non accetto - ha detto Marini - che possa essere considerato fuori dal disegno generale. Si tratterà di una riforma in piena regola e non di una riduzione della previdenza pubblica, perché sarebbe una beffa per i lavoratori». Riferendosi poi al fondo pensione dei ferrovieri, ha escluso che si possa disporre per decreto legge il passaggio all'Inps dell'iscrizione previdenziale della categoria. «Non c'è nessun giallo - ha sottolineato - e nessuno scandalo. Nel testo originario del decreto sulla privatizzazione del rapporto di lavoro nelle ferrovie c'era una norma per il passaggio dei ferrovieri all'Inps, ma poi è stata tolta. Ogni anno le pensioni dei ferrovieri pesano per oltre 2000 miliardi sulle casse dello Stato e questo debito non può essere scaricato improvvisamente sulle casse dell'Inps». Collegandosi più strettamente al tema di fondo della «convention» (il rilancio dell'attività dell'Inps), Marini ha rilevato come l'ente stia recuperando terreno sia sul fronte dell'efficienza, sia su quello della lotta all'evasione contributiva. «Troppe forze - ha concluso con una chiara allusione al mondo degli assicuratori - erano in attesa di un fallimento dell'Inps, ma sono state deluse».

In realtà, ha sostenuto il presidente dell'ente Mario Colombo, sono stati compiuti progressi rilevanti ed ora si tende con forza alla qualità totale del servizio e ad un clima di fiducia tra cittadini e istituto. Al 31 dicembre scorso il tempo di liquidazione delle pensioni si è attestato per la generalità delle sedi su 2 mesi ed un giorno, con una riduzione, nel quinquennio '87-'91, di 3 mesi e 28 giorni. Anche sul fronte delle entrate i risultati sono stati positivi: l'intervento del Tesoro per coprire il fabbisogno di cassa ha potuto essere significativamente inferiore rispetto alla previsione originaria.

Gian Carlo Fossi

Il ministro Misasi cerca di evitare le precettazioni

«Presto le trattative per il contratto-scuola»

ROMA. La trattativa per il rinnovo del contratto nella scuola partirà al più presto. Lo ha annunciato ieri il ministro della Pubblica istruzione Misasi, intervenendo ad un convegno della dc sulla formazione professionale, e domani arriverà il «nulla osta» della commissione di garanzia incaricata di vigilare sull'applicazione della legge 146 per la disciplina dello sciopero nei servizi pubblici essenziali.

Si tenta, così, di evitare il caos e uno scontro duro sull'eventuale ricorso alla precettazione in pieno clima preelettorale. «I margini economici sono obiettivamente modesti - ha osservato il ministro - ma è anche importante definire la parte normativa del contratto, sulla quale la discussione può e deve essere avviata in tempi brevi».

E, di rincalzo, il responsabile del settore istruzione della dc, Giancarlo Tesini, ha precisato: «In base ai contatti avuti con i ministri competenti, ci sono le condizioni per poter avviare il negoziato e bloccare le agitazioni proclamate».

L'annuncio del ministro della Pubblica istruzione ha avuto una immediata eco favorevole. «E' positivo - commenta Sandro Gigliotti, segretario generale di Gilda - che si riconosca la possibilità di aprire la trattativa anche sulla parte economica. Però i tempi sono ormai strettissimi e, se si vuole evitare il caos, il confronto deve cominciare subito ed affrontare due nodi ineludibili: 1) individuare un'area di contrattazione specifica per il corpo docente, non più assimilabile ai ruoli impiegatizi; 2) riconoscere che gli insegnanti hanno perso in termini di potere di acquisto e sono di nuovo collocati agli ultimi gradini della scala delle retribuzioni». [g. c. f.]

Giustiziato il capo del commando sbarcato nell'isola: un avvertimento agli Stati Uniti e ai dissidenti

L'ultima difesa di Castro è il plotone di esecuzione

Eduardo Diaz Betancourt (al centro) con i due «complici» durante il processo: è stato fucilato ieri FOTO AP

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Ignorando gli appelli alla clemenza ricevuti da molti capi di governo latinoamericani, le autorità cubane hanno ieri eseguito la condanna a morte emessa contro Eduardo Betancourt, un esiliato residente a Miami che assieme ad altri due compagni era stato catturato tre settimane fa, appena sbarcato sulla costa settentrionale dell'isola, con armi e bombe. I tre avevano ammesso che il loro piano era di compiere attentati terroristici nella speranza di creare il caos e provocare una sollevazione popolare a Cuba, contando sul malcontento dovuto alla gravissima crisi economica. Il governo di Fidel Castro, come si sa, si trova infatti intrappolato fra il venire meno delle forniture che per anni sono arrivate dall'Unione Sovietica e dagli altri paesi socialisti, e la persistenza dell'embargo americano. In pratica, dicono le notizie provenienti da Cuba, nei suoi negozi si trova ormai ben poco, i cittadini hanno grande difficoltà a reperire beni di consumo, la benzina è stata razionata e la situazione appare simile a quella dei Paesi dell'Est europeo alla vigilia degli sconvolgimenti che hanno subito.

Ma la differenza con quei Paesi, a quanto pare, sta nella determinazione del regime di Fidel Castro di conservare il proprio potere. L'esecuzione di Betancourt (gli altri due hanno visto la propria condanna a morte commutata in 30 anni di prigione) è stata decisa proprio per dare un «avvertimento» a coloro che ritengono che ormai sia arrivato il momento di Cuba. Lo ha detto esplicitamente lo stesso regime, in un editoriale apparso ieri su «Granma», il giornale del partito comunista. L'esecuzione di Betancourt, dice «Granma», è stata «giusta ed esemplare», e per dare un'idea di quella esemplarità viene spiegato che Cuba «non permetterà alla sconfitta controrivoluzione di rialzare la testa». In sostanza, attraverso l'esecuzione di Betancourt i gruppi di destra che operano in Florida e che non hanno mai smesso di sognare la rivincita della Baia dei Porci sono avvertiti. I loro tentativi sono destinati a finire davanti al plotone di esecuzione. «Se credono che il momento sia venuto per venire a pugnalare la nazione in cui per caso sono nati, è bene che sappiano che non verrà loro data la minima possibilità».

Ma nell'editoriale di «Granma» c'è anche dell'altro, e cioè un chiaro avvertimento alla «squallida e miserabile quinta colonna interna», cioè i dissidenti che vivono a Cuba. Costoro, dice il giornale, hanno goduto per molti anni di una relativa libertà di movimento grazie alla «pazienza e generosità» del governo. Ma ora devono sapere che «le circostanze sono cambiate», perché «in un confronto per la vita e la morte come quello in cui è impegnato il popolo cubano, non ci può essere il minimo spazio». Contro i dissidenti «combatteremo senza quartiere, con la forza delle masse e la forza della legge, nel campo politico e nel campo ideologico, con ogni mezzo e in ogni sede». Ma non finiscono qui i «messaggi» contenuti nell'editoriale di «Granma». Ce n'è anche uno per gli Stati Uniti. Washington ha negato ogni coinvolgimento nella «spedizione» compiuta da Betancourt e dai suoi due complici tre settimane fa, ma per i cubani non è necessaria una prova specifica per denunciare il fatto che gli Stati Uniti tollerano che sul proprio territorio i gruppi di esiliati cubani si addestrino o si procurino le armi. L'incoraggiamento «oggettivo», dicono, è evidente.

Ebbene, è proprio su questo punto che il regime insiste. La «stretta» annunciata contro i dissidenti (e secondo fonti diplomatiche già cominciata: risulta che alcune decine di noti oppositori siano stati arrestati, lungamente interrogati e poi rilasciati), viene ancora una volta collegata, dall'editoriale di «Granma», all'atteggiamento degli Stati Uniti. In passato, il fatto che molti di loro venissero relativamente lasciati in pace veniva considerato un tentativo di convincere Washington a una maggiore apertura nei confronti del regime. Questa posizione è in qualche modo confermata anche in questo momento, sebbene in termini più duri. Gli Stati Uniti, dice «Granma», continuano nella loro «aberrante e ostinata politica di distruggere la Rivoluzione cubana», e «finché questa politica rimane in piedi non ci potrà essere la minima tolleranza o flessibilità».

Da parte degli esiliati si preannuncia una consistente reazione alla fucilazione di Betancourt. Lunedì sera, quando si è saputo dell'esecuzione, alcuni gruppi sono immediatamente confluiti nella piazza di Miami dove c'è il monumento ai «caduti della Baia dei Porci». Hanno gridato la loro rabbia, hanno minacciato di «seguire la loro strada», ma poi i loro dirigenti hanno messo a punto un programma più «politico». Hanno cominciato una raccolta di firme contro il regime di Fidel Castro e hanno deciso di portare la petizione al presidente George Bush e al segretariato dell'Onu per i diritti umani.

Franco Pantarelli

SPACCIATORE IN EGITTO

«Impiccatelo sul luogo del delitto»

IL CAIRO. Colpevole di spaccio di eroina, viene condannato alla forca e il giudice raccomanda l'esecuzione sul luogo del reato: l'ingresso di un club sportivo molto frequentato dai giovani. E' accaduto al Cairo e il magistrato, Gamal Abdel Halim Hassan, dopo aver deciso la pena di morte per il 47enne Faruk Yassin Amin, ha spiegato il perché della sua raccomandazione: la pena assolverebbe meglio alla funzione di dissuasione se eseguita laddove il crimine è stato commesso e non, come avviene di norma, in un carcere. E' probabile comunque che la raccomandazione di Hassan resterà tale perché il presidente egiziano Mubarak ha ripetutamente espresso la sua netta opposizione alle esecuzioni in luogo aperto al pubblico. Prima di pronunciare la sentenza, secondo la tradizione musulmana, il giudice aveva chiesto e ottenuto il nulla osta del massimo esponente religioso egiziano, il Mufti Mohammed Hassan Tantawy, cui spetta sempre esprimere un parere, sia pur non vincolante, in tema di condanne a morte. Tantawy aveva sentenziato che condannare a morte Amin non sarebbe «ripugnante» per l'Islam.

Non era mai accaduto in Egitto che un giudice proponesse una esecuzione fuori del carcere e la cosa è destinata inevitabilmente ad avere una coda polemica.

[Agi]

LA SCIAGURA DI STRASBURGO

I nove passeggeri scampati dalla carlinga in fiamme: «Abbiamo rischiato di congelare nella tormenta»

Dopo lo schianto 2 ore di agonia nella neve

Il racconto dei superstiti dell'Airbus

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«L'aereo si è messo d'improvviso a vibrare. Poi un colpo, violento come il terremoto. Dopo, silenzio, e buio totale. Ero vivo. Ho sentito gemiti verso la coda. Erano due ragazzine, una ferita alle gambe. Le ho aiutate a uscire mentre l'apparecchio iniziava a bruciare. L'hostess sopravvissuta diceva di stare lontani, che poteva esplodere. Abbiamo atteso due ore nella neve, soli, mentre il rogo proseguiva. Un freddo da morire. Era idiota scampare a un incidente aereo per poi crepare di gelo. Siamo tornati verso la carlinga. Cerano cadaveri ovunque. Altri feriti avevano cercato di trascinarsi per qualche metro prima di morire».

Nicolas Skourias ora sta bene. Nessuna lesione, solo qualche graffio. Con lui, altre otto persone a bordo dell'Airbus Lione-Strasburgo (fra cui una hostess e due bambini) possono raccontare la tremenda avventura. Ma sul velivolo schiantatosi nella nebbia sui Vosgi quando ormai mancavano solo cinque minuti all'atterraggio c'erano 96 vite umane. Le vittime sono 87. Per tutta la giornata di ieri oltre mille soccorritori si sono dati il cambio. Per individuare le salme e ricomporle, ma anche mettere da parte ogni minuscolo frammento perso dal jet nella lunga «striscia» sugli alberi della foresta o nella collisione finale. Un lavoro d'inferno, che per ora non dà risposta ai troppi interrogativi che gravano sull'incidente. Perché l'aereo volava a 600 anziché 1300 metri? si chiede la Francia e con lei Edith Cresson, giunta sul posto per testimoniare la solidarietà del governo. Forse funzionavano male gli strumenti, o i piloti - entrambi deceduti - erano distratti. Ma un fatto è certo: a Strasburgo - lontana appena 110 miglia - i controllori di volo, applicando le consegne, seguivano il jet a mezzo servizio. Cioè pronti a intervenire se fosse entrato nella rotta di qualche altro aereo ma senza «guidarlo». Un'omissione che da sola potrebbe spiegare la strage. Due sindacati piloti avanzano un'accusa altrettanto grave: dietro la catastrofe vi sarebbe la contestatissima decisione presa dalle compagnie aeree (in questo caso Air Inter, che assicura il servizio nazionale) di «ridurre l'equipaggio a due persone». Il ministro Quilès promette «un'inchiesta rigorosa» anche su questa circostanza.

Le due scatole nere sono già emerse. Pare siano in pessime condizioni, il che non dovrebbe accadere. Fatto ancora più misterioso, la speciale «valigia» incaricata di attivarsi, segnalando la posizione attraverso particolari impulsi, quando l'aereo subisce «traumi» non è entrata in funzione. Il suo bip-bip avrebbe ben potuto guidare gli aiuti, giunti al contrario in loco 5 ore dopo.

In attesa che venga sbobinato il materiale di registrazione, gli inquirenti ascolteranno i 9, la cui testimonianza è preziosissima. Racconta Pierre Cota, 45 anni: «Niente lasciava presagire quanto sarebbe successo. Volo tranquillo, senza vuoti d'aria. Poi, all'improvviso, una serie di schianti, scintille ovunque (la carlinga si faceva ormai strada nel bosco) e principi d'incendio. Quindi l'impatto al suolo, violentissimo. Ho preso il bimbo che si trovava al mio fianco e siamo usciti. C'era molta neve, avanzare vestiti da città era penoso. Eravamo lì in camicia a cinque sotto zero come degli idioti, tramortiti dallo choc e ancora increduli. Sentendo gridare aiuto, qualche istante dopo siamo tornati indietro a recuperare la hostess, un'altra passeggera e una signora con il suo bambino. L'aereo, intanto, bruciava ma normalmente. Nessun grande scoppio, come temevamo. Però i soccorsi non arrivavano mai. Lo spettro del congelamento ci ha reso audaci. Avvicinando qualche ramo secco alle fiamme, l'abbiamo acceso per farne dei piccoli falò. E' così che il freddo non ci ha avuti».

Poi giunge la prima squadra di soccorritori. La guida un vetraio di Barr, il Comune più vicino al Mont Sainte-Odile su cui l'Airbus ha terminato il suo volo. Hanno torce, ma poco altro. S'improvvisano barelle con la vegetazione del bosco. Nelle tenebre è facile smarrire la strada del ritorno. Skourias lo prende in consegna un gruppo di soldati che ignora la geografia dei luoghi. Dopo una lunga marcia scoprono che il paese è dall'altra parte. C'è un ospedale da campo montato in gran fretta, tuttavia sono i collegamenti a mancare. E l'organizzazione si rivela disastrosa.

Ora non resta che attendere i risultati dell'inchiesta. Certo, il maltempo era notevole sulla zona, ma nessun bollettino meteo definiva la situazione proibitiva.

Enrico Benedetto

Le tragiche immagini del disastro aereo di Strasburgo in alto i seggiolini dell'Airbus sventrati dal tremendo urto e anneriti dal fuoco in alto a destra un soccorritore conforta uno dei nove sopravvissuti A destra si presta aiuto a una donna ferita nell'incidente A sinistra l'intervento dei militari francesi circa cinque ore dopo l'allarme

La valigia elettronica che doveva segnalare il luogo dell'incidente inspiegabilmente non s'è attivata causando gravi ritardi ai soccorsi

Se il pilota-computer sbaglia

Può correggere gli errori umani ma anche mascherare un'avaria

«Una macchina pilotata da un'altra macchina». Per questo l'Airbus A-320, l'aereo-computer, non è mai piaciuto troppo ai piloti. Se ne sono sentiti dominati. Adesso, al terzo incidente grave, le perplessità riprendono corpo. L'A-320 è indiscutibilmente l'aereo civile più avanzato oggi in servizio. Dalla sua cabina sono spariti i «volantini» con i quali su tutti gli altri velivoli i piloti agiscono sui comandi. Sono stati sostituiti da due «stik», leve lunghe una quindicina di centimetri, a sinistra per il comandante e a destra per il copilota. I comandi che partono dalla mano dell'uomo non arrivano ai sistemi dell'aereo ma a una serie di computer; sono loro i veri padroni, tanto che dovrebbero essere in grado di correggere o di rifiutare ordini sbagliati. Sono spariti anche le leve e i tiranti che percorrono gli aerei tradizionali, sostituiti da cavi elettrici che portano i comandi a una serie di motori, i quali muovono le varie parti del velivolo (tecnologia «fly by wire»).

Una tecnologia di origine militare, adottata per ora in campo civile solo per l'A-320. L'Ifalpa, l'associazione mondiale dei piloti, in una riunione tenuta a Londra a giugno, ha passato ai raggi X i due incidenti gravi nei quali l'A-320 era stato fino ad allora coinvolto; il primo a Mulhouse, giugno '89, quando un esemplare appena consegnato all'Air France si schiantò a fondo pista durante una manifestazione aviatoria con 136 persone a bordo: ci furono 3 vittime e una cinquantina di feriti. Il secondo a Bangalore, in India, febbraio '90, durante l'atterraggio, con 90 morti e 56 feriti. La responsabilità è stata attribuita all'errore umano. «Ci sono delle difficoltà ad adattarsi alla nuova tecnologia» dice il comandante Guido Morganti, che ha partecipato al vertice dell'Ifalpa. Ma l'organismo dei piloti ha anche detto che gli incidenti sono «ascrivibili alle nuove tecnologie immesse in campo aeronautico e non ancora completamente affidabili». Ha anche segnalato un terzo inquietante incidente, per fortuna senza vittime: un A-320 che durante il decollo ha perduto mezzo stabilizzatore; in questo caso il sistema «fly by wire» si è mostrato anche troppo efficiente tanto da riequilibrare il velivolo e da mascherare la grave avaria. Il volo si è svolto in condizioni critiche senza che nessuno se ne accorgesse.

Nessuno dimentica l'incidente al Boeing 767 di Lauda Air in Thailandia: il reverse di uno dei due motori è entrato in funzione mentre il jet era a alta quota facendolo precipitare; l'Ifalpa nella riunione di Londra ha segnalato «alcune aperture di reverse in volo non comandate dai piloti» anche sui Jumbo dell'ultima serie. Si sa che la Boeing ha subito disposto la revisione dei velivoli. Ma il dubbio resta: le macchine troppo sofisticate possono impazzire?

Vittorio Ravizza

Chiesta l'estradizione dei due agenti segreti accusati dagli Usa per Lockerbie

I tamburi Onu rullano contro Tripoli

Approvata all'unanimità la Risoluzione che apre la strada alle sanzioni
Sospetti anche per la bomba che distrusse l'aereo francese sul Ténéré

Un'immagine dell'attentato di Lockerbie in Scozia quando un jet della Pan Am si schiantò sulle case Nel riquadro Gheddafi

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il Consiglio di Sicurezza dell'Onu ha approvato ieri una risoluzione che impone alla Libia la consegna di due suoi cittadini accusati per l'attentato di Lockerbie e «deplora fortemente» che il governo di Tripoli abbia finora ignorato questa richiesta. E' la prima volta nella storia delle Nazioni Unite che, sia pure senza usare espressamente questa parola, si chiede a un Paese membro l'estradizione di alcuni suoi cittadini ed è anche la prima volta che il Consiglio di Sicurezza accusa implicitamente il governo di un Paese membro di complicità in atti di terrorismo.

La risoluzione approvata ieri si limita, per il momento, a chiedere la consegna ai tribunali americano e inglese di Abdelbaset Ali Mohamed al-Megrahi e Al-Amin Khalifa Fhima, due agenti libici formalmente accusati di aver introdotto sul volo Pan-Am Londra-New York del 21 dicembre '88 l'ordigno esplosivo che causò complessivamente la morte di 270 persone. E chiede anche al governo libico di fornire tutti gli elementi utili a identificare i responsabili di un altro attentato, svoltosi nel settembre dell'89 ai danni di un aereo francese che precipitò nel Niger con 171 persone a bordo. Le autorità francesi, per questo secondo crimine, hanno spiccato quattro mandati di cattura per altrettanti cittadini libici.

La risoluzione, però, non fissa nessuna data ultima, entro la quale il governo libico sarebbe tenuto a ottemperare alle richieste e rinvia a un momento successivo l'indicazione di sanzioni contro la Libia, se questa si rifiuterà di collaborare. Tuttavia, i rappresentanti all'Onu di Stati Uniti, Inghilterra e Francia hanno detto che, invocando l'articolo 7 della Carta delle Nazioni Unite, entro una settimana, dieci giorni al massimo, una seconda risoluzione potrebbe incaricarsi di definire le sanzioni in caso di mancata risposta. Dovrebbe trattarsi, in questo caso, di un duplice tipo di provvedimenti: isolamento aereo della Libia e blocco degli scambi soprattutto per quanto riguarda il petrolio, che costituisce la maggiore voce nelle esportazioni di quel Paese.

Il voto sulla risoluzione era stato annunciato per lunedì, ma, all'ultimo momento, erano sorti dei problemi con alcuni Paesi cosiddetti non-allineati, capeggiati dalla Cina. La loro richiesta era che le Nazioni Unite, attraverso il nuovo segretario generale Boutros Ghali, si mettessero in contatto con il governo libico per discutere una via di uscita. Un paragrafo contenente questo dispositivo avrebbe dovuto essere inserito nella risoluzione, che avrebbe così avuto un tono meno ultimativo. Ma Stati Uniti, Inghilterra e Francia si sono opposti all'idea di attribuire al segretario dell'Onu un mandato a negoziare su una questione che considerano non negoziabile. La risoluzione approvata ieri si limita così a suggerire che «venga ricercata la cooperazione del governo libico per provvedere a una piena e efficace risposta alle richieste avanzate».

Il più autorevole dei rappresentanti libici spediti a New York in occasione della riunione del Consiglio di Sicurezza, l'attuale ministro per le Industrie Strategiche, Jadulah Azuz Thali, ha ripetuto che il suo governo si ritiene completamente estraneo agli attentati aerei, denunciando come una violazione delle convenzioni internazionali la richiesta di estradizione riguardante alcuni suoi cittadini. La Libia avrebbe voluto l'istituzione di un'apposita commissione presso il Tribunale Internazionale, che fosse incaricata di indagare in forma neutrale. Il rappresentante di Tripoli ha fatto anche delle proposte generali, riguardanti una strategia internazionale per combattere il terrorismo.

Per esempio, ha proposto il divieto mondiale della caccia, del pugilato e della lotta libera.

Paolo Passarini

NEW YORK

De Michelis vede Ghali

NEW YORK. La crisi libica, il decisivo momento della crisi jugoslava e il ruolo che può svolgervi l'Onu, le nuove prospettive che si aprono per la questione cambogiana, le possibili riforme delle Nazioni Unite: ampia panoramica su alcune delle maggiori tematiche dell'attualità internazionale tra il ministro degli Esteri, Gianni De Michelis, e il segretario generale dell'Onu, l'egiziano Boutros Ghali, ieri a New York, alla vigilia della conferenza per il coordinamento degli aiuti all'ex Unione Sovietica, che si apre oggi a Washington.

L'incontro tra il capo della diplomazia italiana e Boutros Ghali, che si è svolto ieri pomeriggio a New York (la notte in Italia), è il primo tra i due da quando l'egiziano, la cui designazione è sempre stata appoggiata dall'Italia, è stato eletto segretario generale delle Nazioni Unite.

USA

43% ai democratici

Bush, ancora sondaggi disastrosi

WASHINGTON. Se le presidenziali americane si tenessero oggi un candidato del partito democratico batterebbe George Bush, secondo l'ultimo sondaggio di opinione della catena televisiva Cbs.

La popolarità del successore di Reagan è scesa ulteriormente, di pari passo con l'aggravarsi della crisi dell'economia. Anche il viaggio a Tokyo, dove Bush ha cercato di forzare la mano ai giapponesi perché acquistino più prodotti Usa in modo da ridurre lo squilibrio dei conti dell'interscambio, non è servito a risollevarne le sorti davanti agli elettori. Alla domanda per chi voterebbe se le elezioni presidenziali, in programma a novembre, si svolgessero oggi, il 43 per cento degli interpellati ha risposto che probabilmente la sua preferenza andrebbe a un imprecisato «candidato democratico», mentre solo il 38 per cento si è pronunciato per Bush. Il sondaggio è stato condotto per telefono su un campione nazionale di 2897 adulti.

ISRAELE

I palestinesi: Bush blocchi i prestiti o boicotteremo i negoziati

Rinforzi nei Territori

L'esercito invia nuove truppe per difendere gli insediamenti dei coloni
Gruppo di ultrà ebraici impedisce l'atterraggio dell'elicottero di Arens

GERUSALEMME. Mentre il premier Shamir, in vista dell'imminente dibattito parlamentare sulla mozione di sfiducia al suo governo, cerca di riconquistare l'appoggio, o almeno l'astensione, dei due partiti nazionalisti dell'estrema destra che vogliono bloccare i colloqui di pace, l'esercito annuncia l'invio di rinforzi in Cisgiordania dove si sono fatti frequenti gli attacchi palestinesi contro coloni israeliani.

I palestinesi hanno minacciato di boicottare il negoziato di pace sul Medio Oriente se Washington concederà a Israele il prestito garantito di 10 miliardi di dollari che le autorità dello Stato ebraico intendono utilizzare per fronteggiare l'ondata migratoria dall'ex Urss. «Il processo di pace non può proseguire, dal punto di vista palestinese, se gli Usa decidono di finanziare l'occupazione dei Territori» ha affermato la portavoce palestinese Ashrawi. E un esponente della delegazione palestinese ha aggiunto che gli Usa si oppongono alla partecipazione dell'Olp ai colloqui multilaterali sul Medio Oriente del 28 gennaio a Mosca.

La decisione di aumentare del 20% la presenza militare israeliana è stata presa sulla scia delle pressioni degli stessi coloni dei Territori all'indomani dell'attacco compiuto il 16 gennaio da un commando palestinese contro un pullman di coloni, in cui rimasero ferite 7 persone. «E' la diretta conseguenza della recrudescenza delle aggressioni armate ed è intesa a salvaguardare i residenti nei Territori occupati» ha detto un ufficiale dell'esercito, il quale ha spiegato che del nuovo contingente (il cui numero non è noto) faranno parte più unità speciali.

Ma l'iniziativa ha sollevato critiche anche nelle alte sfere militari dove si accusa il governo di volersi ingraziare i coloni, in vista delle elezioni. Il clima comunque negli insediamenti israeliani è decisamente teso. Stando a quanto riferisce la stampa, ieri un gruppo di coloni ha impedito l'atterraggio dell'elicottero del ministro della Difesa Arens in visita a un insediamento in Cisgiordania. Shamir ha criticato le dimostrazioni: «Quando mai si è visto un ministro della Difesa trattato in questo modo? Non è umano, non è da ebrei» ha detto.

La nuova iniziativa militare in Cisgiordania è stata criticata anche dal punto di vista tattico. Yossi Ginossar, ex ufficiale dello Shin Beth, ha detto che i servizi segreti avrebbero svolto un ruolo ben più efficace per vanificare gli attacchi contro i coloni «perché solo ottenendo informazioni giuste sugli ispiratori degli attacchi si potrebbe intervenire per tempo».

Amnesty International ha protestato per la detenzione segreta in Israele di sei libanesi, che arrestati nel 1987, sarebbero «scomparsi» dopo un anno e mezzo e che sarebbero stati 'torturati dalla milizia delle forze libanesi' (filo israeliana). [Agi]

MAGHREB

Il governo tenta una manovra economica per trovare consensi

Algeri, caccia al poliziotto

Due agenti uccisi in un agguato, raid di giovani contro le caserme
Le guardie del palazzo presidenziale sparano per allontanare i dimostranti

ALGERI. Cresce la tensione in Algeria: un agente è rimasto ucciso e un posto di blocco mentre in diverse zone della capitale gruppi di giovani hanno attaccato la polizia. Sabato un altro agente era caduto in un agguato. Un sottufficiale della Gendarmeria nazionale (la polizia militare) è stato ucciso a un posto di blocco fuori Lakhdaria, cento chilometri a Est di Algeri. L'agente aveva appena fermato due vetture con a bordo quattro uomini, quando da una delle auto è stato aperto il fuoco. Gli assassini sono stati catturati, due di loro dopo un lungo inseguimento. Salgono così a tre i membri delle forze di sicurezza uccisi dopo il golpe bianco dell'11 gennaio.

Ad Algeri gli agenti di guardia al palazzo presidenziale sono stati attaccati da alcune decine di giovani, messi in fuga con alcuni colpi in aria. Altri attacchi si sono verificati nella periferia della capitale, ma le autorità hanno affermato che non vi sono stati feriti.

Un rimpasto di governo è in preparazione da parte dell'Alto Consiglio di Stato, che regge l'Algeria dopo le dimissioni del presidente Chadli Benjedid. L' Alto Consiglio presiede la prima riunione del nuovo gabinetto ministeriale in programma per oggi, ed è prevista la raccomandazione del primo ministro Sid Ahmed Ghozali (rimasto in carica confermandosi l'esponente civile più autorevole del momento) per la fusione di diversi ministeri, con un'iniziativa intesa alla ripresa dell'economia nazionale e all'indebolimento del favore popolare per gli integralisti islamici.

Ghozali, a quanto è trapelato, intende fra l'altro proporre l'istituzione di un super-ministero nel quale confluiscano gli attuali ministeri dell'Energia, delle Miniere e dell'Industria.

La linea di politica economica che Ghozali intende perseguire è quella dell'avvio di un' economia di libero mercato che portando l'Algeria alla prosperità possa togliere spazio al malcontento fomentato dai problemi sociali, proprio quello da cui gli integralisti islamici attingono molta della loro forza elettorale.

«Intensificate l'assistenza economica all'Algeria ed evitate con cura qualsiasi presa di posizione che possa assomigliare a un'ingerenza negli affari interni del Paese»: Ghozali ha lanciato ieri questo duplice invito ai governi della Cee, in un'intervista al quotidiano belga «La Libre Belgique».

Ieri «El-Moudjahid», quotidiano del Fronte nazionale di liberazione (Fln), è uscito con l'accusa al governo iraniano di complottare per destabilizzare l'Algeria, il Marocco e in genere il Nord Africa.

Il Fis si mantiene per ora su una posizione moderata e sembra avere adottato una strategia di attesa: «In questo modo faremo fallire il loro complotto» ha detto il leader provvisorio del Fronte, Hachani. «Esiste però - ha ricordato - il rischio di un' esplosione popolare dopo l'annullamento del processo elettorale». E' peraltro opinione diffusa ad algeri che il potere voglia arrivare allo scioglimento del partito islamico. **(e. st.)**

INGHILTERRA

Le musiche dell'autore di «Cats» e «Evita» celebreranno i 40 anni di regno della Regina

Sindrome di Amadeus alla festa di Elisabetta

Il Maestro di corte scalzato da Lloyd Webber: «E' una nullità»

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il maestro di musica della regina, tale Malcolm Williamson, ha dichiarato guerra ad Andrew Lloyd Webber, il multimiliardario autore delle musiche di «Cats», del «Fantasma dell'Opera», di «Evita» lanciate in tutto il mondo dagli strepitosi successi nel West End londinese e a Broadway. Perché al grande spettacolo che in ottobre celebrerà i quarant'anni di regno di Elisabetta II ad Earls Court saranno suonate le musiche di Webber e non le sue.

E' un accesso di gelosia professionale che sta destando divertiti e polemici commenti a Londra. Perché senza peli sulla lingua il focoso compositore australiano ha attaccato duramente il più giovane e fortunato rivale. Williamson si sarebbe infatti lasciato andare a rilievi davvero stonati: «La musica di Lloyd Webber è dappertutto, ma lo è anche l'Aids», ha tuonato offesissimo il musico di corte che ha rincarato la dose: «Trovo la sua musica falsa e ripugnante in confronto alla musica seria. E' solo un buon impresario, ma non deve pretendere di essere anche un musicista. Io non sono certo un atleta, ma preferirei correre per 100 chilometri piuttosto che essere costretto ad ascoltare Cats».

Uno sfogo che ha fatto ricordare a qualcuno la fiera rivalità che due secoli fa Salieri nutrì per Mozart. Allora questo Williamson è affetto dalla «sindrome di Amadeus»? I protagonisti di questo duello musicale sono davvero agli antipodi. Malcolm Williamson è un sessantenne dagli atteggiamenti stravaganti che compare alle feste vestito con un caffettano. Era un promettente compositore, un ottimo organista che sbarcava il lunario appena arrivato in Inghilterra, negli Anni 50, suonando il piano nei night-club. E nel frattempo componeva opere come «Il nostro uomo all'Avana» e «I violini di St. Jacques», salutato con estremo favore dalla critica.

Per questo nel '75 la regina lo aveva designato come maestro di musica alla corte. E in tale ruolo, dietro un appannaggio simbolico di 100 sterline all'anno (poco più di 200 mila lire), Williamson ha composto sinfonie, concerti, musiche da camera suonati davanti alla regina. Ha creato anche le melodie per le celebrazioni di corte, ultima una composizione per festeggiare, sette anni fa, la nascita del principino Harry, figlio di Carlo e Diana. Da allora non più una nota per la famiglia reale e anche una certa pigrizia a portare a termine gli altri suoi impegni.

Insomma, la sua vena si sarebbe inaridita, secondo numerosi critici, ed il maggiore Michael Parker, che organizza i festeggiamenti per la regina, l'ha scartato anche dalla rosa dei musicisti «seri» che hanno contrassegnato quest'ultimo spicchio del secolo. Anzi, gli organizzatori della festa di Earls Court hanno scelto numerose musiche «leggere», come le canzoni dei Beatles e di Cliff Richards. Ma soprattutto le principali colonne sonore di Lloyd Webber, che con dieci musical alle spalle e due film è oggi l'inglese più noto nel mondo musicale. Questa scelta ha però fatto infuriare il maestro di musica della regina, escluso dallo spettacolo.

Che ne dicono i reali? Niente in pubblico, ma ad eccezione di Carlo la famiglia reale ha poco orecchio per la musica seria». Enrico VIII componeva madrigali, Giorgio I aveva commissionato composizioni a Händel. Ma Elisabetta è lontana da questi precedenti: a lei sembra che le canzoni di Webber piacciano davvero. **[p. pat.]**

GERMANIA

Simulò un incidente

Ingegnere brucia vivi i tre figli

BERLINO. Un ordine di cattura, con l'accusa di aver bruciato vivi i suoi tre figli di quattro, sette e dieci anni, è stato emesso ieri nei confronti di un ingegnere tedesco.

Sulla base di numerose perizie, la magistratura accusa un ingegnere civile di Weimar di aver appiccato fuoco alla propria auto con dentro i bambini, tentando di far credere che si fosse trattato di un incidente stradale avvenuto in Polonia. L'uomo aveva portato con sé i figli poco dopo un violento litigio con la moglie, avvenuto due settimane fa.

Secondo la ricostruzione della procura, l'uomo, 36 anni, giunto nei pressi della città polacca di Jelenia Gora, avrebbe cosparso i corpi dei figli di benzina e avrebbe lanciato l'auto contro un albero. Poiché l'auto non si incendiò, l'ingegnere l'avrebbe spruzzata di benzina e le avrebbe dato fuoco. [Ansa]

TERRORISMO

Il «caso Moro» tedesco

Un pentito «Ecco i killer di Herrhausen»

BONN. La denuncia di un complice pentito ha permesso alla magistratura tedesca di identificare due dei quattro autori dell'attentato contro il presidente della Deutsche Bank, Alfred Herrhausen, ucciso il 30 novembre '89 a Bad Homburg in un attentato rivendicato dalle «Raf». Una donna e un uomo, Andrea Klump e Christoph Seidler, sono i terroristi finora identificati, mentre degli altri si conoscono solo i nomi in codice: Peter e Stefan.

Il procuratore federale tedesco Alexander Von Stahl, ha reso noto ieri che la scorsa estate alla polizia si è costituito un uomo di 35 anni. Questi ha raccontato di avere collaborato ai preparativi dell'attentato, mettendo a disposizione la sua abitazione alla terrorista, Andrea Klump, che conosceva da anni.

Contro i quattro terroristi sono stati emessi ordini di cattura. [Ansa]

ZAIRE

Oppositori di Mobutu

Voci di massacro a Kinshasa Decine di morti

KINSHASA. L'esercito dello Zaire ha violentemente represso ieri una dimostrazione dell'opposizione picchiando a sangue una folla di manifestanti che protestavano contro la sospensione da parte del governo della Conferenza nazionale. Lo hanno riferito alcuni testimoni.

Secondo un comunicato dell'Unione sacra, il principale gruppo dell'opposizione, decine di persone sono rimaste uccise. Fonti mediche a Kinshasa non hanno ancora potuto confermare l'informazione.

Il governo dello Zaire ha aggiornato l'altro ieri a tempo indeterminato i lavori della Conferenza nazionale sulle riforme democratiche, incaricata di dar vita ad un governo democratico nel Paese, dominato per 26 anni dal regime autocratico del presidente Mobutu Sese Seko. Secondo il premier Nguza Karl Bond, proseguire i lavori «sarebbe stato un rischio». [Ansa]

Governo e militari dicono di non saperne nulla, lo hanno scoperto i servizi segreti Usa

Il Kazakhstan lancia un missile pirata

«Serve per test spaziali di routine»

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'arsenale atomico dell'ex Unione Sovietica è davvero sotto il saldo controllo delle nuove autorità repubblicane? Boris Eltsin e gli altri presidenti della Csi, la nuova Comunità di Stati Indipendenti, lo ripetono ad ogni passo. Ma nei giorni scorsi un incidente in apparenza secondario ha gettato un'ombra sul sistema di controllo e gestione dei missili atomici sparsi in quattro delle Repubbliche della Csi.

Il 20 dicembre dal poligono di Bajkonur, nel Kazakhstan, i militari hanno lanciato un missile intercontinentale SS-19. La notizia è stata data però solo 4 giorni fa e non a Mosca, ma dalla «Washington Post». Con un titolo-bomba in prima pagina, le «Izvestija» hanno messo il dito sulla piaga, rivelando che le autorità di Alma Ata, la capitale kazakha, non erano informate: «Mosca lancia un missile dal Kazakhstan, ma lo rende noto Washington, e non Alma Ata».

Paradossalmente, l'articolo del quotidiano statunitense è uscito nel giorno in cui il presidente kazakho Nursultan Nazarbaev assicurava il ministro degli Esteri britannico Douglas Hurd sul fermo controllo che la sua Repubblica esercita sull'arma atomica. Una colossale «gaffe»? E' presto per dirlo, ma il presidente del Comitato per la difesa del Kazakhstan, generale Nurmagambetov, ha detto di non essere stato informato, ed ha anzi ammesso che la sua Repubblica, checché ne dica Nazarbaev, non ha i mezzi tecnici per controllare il lancio di oggetti spaziali».

A Washington c'è chi pensa che il lancio sia una violazione del trattato sulla riduzione delle armi nucleari strategiche, firmato in luglio da George Bush e Michail Gorbaciov. Interrogato dalle «Izvestija», il generale Jurij Gusev, viceresponsabile delle armi spaziali, ha ammesso il lancio di «un vettore spaziale ricavato da un missile militare SS-19», ma ha sottolineato che: 1) il vicesegretario di Stato Usa Reginald Bartolomew, passato da Mosca pochi giorni fa, ne era informato; 2) anche le autorità del Kazakhstan «sapevano tutto»; 3) il programma di lanci per il 1991 era stato deciso un anno fa dall'ormai inesistente Commissione militare-industriale dell'Urss.

Solo ieri sera, con un comunicato passato all'agenzia Tass, il ministero della Difesa ha dato qualche spiegazione. I lanci sperimentali di missili privati delle cariche nucleari, SS-19 compresi, vengono effettuati dalla fine del 1990, si legge nella dichiarazione dei militari, e l'ultimo di questi lanci, appunto quello del 20 dicembre, è servito a «portare in orbita spaziale dei carichi, nell'interesse della scienza e dell'economia». Lo scopo di questi esperimenti, «consentiti dall'accordo per la limitazione e la riduzione delle armi strategiche», è quello di controllare «la validità delle soluzioni tecniche e costruttive».

E' una spiegazione plausibile, visto che gli accordi sul disarmo prevedono il lancio sperimentale di missili, in alternativa alla distruzione. Ma il comunicato del ministero della Difesa non risponde al quesito principale: chi controlla gli arsenali nucleari ed il lancio di missili, militari o no? «Seguendo il suo stile moderato, il presidente Nazarbaev non reagirà rumorosamente a questo incidente», scrivono le «Izvestija». E infatti il leader kazakho ha reagito con calma: «Riteniamo inutile drammatizzare ogni lancio di oggetti spaziali», ha fatto sapere, aggiungendo però che «i problemi del controllo vanno davvero affrontati».

Sarà, ma l'americano Bartolomew è oggi in Kazakhstan, per discutere con Nazarbaev «le questioni del controllo e dell'uso del potenziale nucleare e spaziale della Repubblica». Il destino dell'arsenale nucleare è infatti l'aspetto del dopo-Urss che più preoccupa l'Occidente, assieme alla possibilità che scienziati atomici dell'ex impero cedano alle lusinghe di Paesi del Terzo mondo. Le voci di contratti proposti dalla Libia ad alcuni specialisti russi sono state smentite a Tripoli, ma non a Mosca, ed anzi lo stesso presidente Eltsin ha ieri incontrato per «oltre 5 ore» i massimi esponenti del settore nucleare del Paese, promettendo garanzie e privilegi economici. Può essere abbastanza per risolvere il problema? Forse, ma il presidente della Banca europea per lo sviluppo, Jacques Attali, ha proposto un metodo più spiccio: ridurre il debito estero delle Repubbliche, in cambio della consegna delle atomiche.

Fabio Squillante

IN RUSSIA

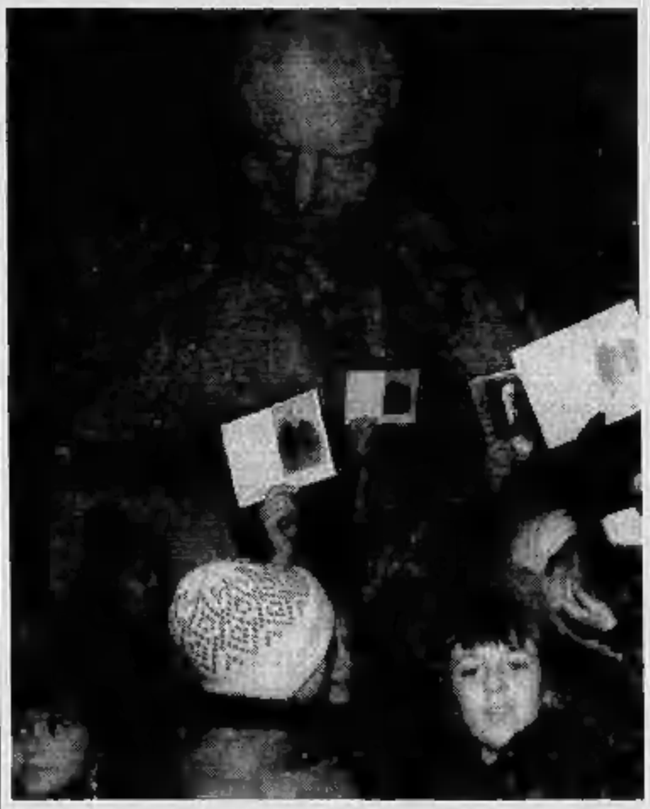
Sono sette milioni gli alcolizzati

MOSCA. In Russia ci sono sette milioni di alcolizzati, ma sono almeno venti milioni i cittadini che corrono il pericolo di cadere nella dipendenza dall'alcol. Secondo quanto riferisce il quotidiano del Parlamento russo, «Rossiskaia Gazeta», il dato più allarmante riguarda la situazione nelle scuole: il 73 per cento dei bambini ha assaggiato l'alcol almeno una volta nella vita, mentre 62 mila scolari presentano già tutti i sintomi tipici dell'alcolismo.

Certo qualcuno potrebbe dire che non c'è di che meravigliarsi se il primo a nutrire una passione smodata per la vodka è - a quanto ha scritto ieri un autorevole settimanale americano citando fonti attendibili a Mosca e Washington - nientemeno che il suo presidente Boris Eltsin.

Secondo il quotidiano russo, i danni economici provocati dall'eccessiva passione per la vodka sono ingentissimi: si parla di una somma annuale che si aggira tra i sette e i dieci miliardi di rubli, laddove solo la cura medica non costa meno di mezzo miliardo di rubli.

Le statistiche ufficiali sono però meno allarmanti: secondo i documenti del governo gli alcolizzati sarebbero «soltanto» tre milioni. Solo nel 1990 tra gli etilisti sono stati registrati ben sessantaduemila studenti di età fino ai diciassette anni. [AdnKronos]



Voci di trasloco per Lenin

MOSCA. I comunisti irriducibili hanno celebrato il 68° anniversario della morte di Lenin con una manifestazione davanti al mausoleo. Avevano striscioni come: «Lenin è più vivo di qualsiasi vivente». Ma si riaccendono le voci - smentite dal comandante del Cremlino - di un imminente trasferimento delle spoglie in un cimitero a San Pietroburgo. Nella foto, bambini al museo Lenin.

Sotto la tonaca, il Kgb

Svelati i nomi di 2 metropoliti al soldo dei servizi segreti

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nell'aprile del 1987, per la prima volta, Mikhail Gorbaciov permise alle televisioni straniere di filmare la Pasqua ortodossa, ed il rito venne portato nelle case di milioni di telespettatori occidentali. Al monastero della Nuove vergini migliaia di fedeli e curiosi non invitati si accalcarono in quell'occasione attorno al tempio principale, protetto da numerosi cordoni di giovani comunisti. Una coppia di turisti italiani, rigettata indietro in malo modo, si rivolse per aiuto a un sacerdote di passaggio, che per tutta risposta chiamò un ufficiale di polizia che fece allontanare i due «facinorosi». E' un episodio insignificante, se si vuole, ma anche questo piccolo caso può trovare una spiegazione nelle rivelazioni che in questi giorni la stampa moscovita pubblica sui rapporti tra Kgb, la potente polizia politica dell'Urss, e la chiesa russa ortodossa.

Che nell'impero comunista il Kgb, braccio militarizzato del partito, fosse presente in ogni ufficio e in ogni gruppo sociale, non stupisce più nessuno. Ma il livello della penetrazione dei servizi nella gerarchia ortodossa fa davvero impressione. Pochi giorni fa, in un'intervista a «Argumenti i fakty», il prete-deputato Gleb Jakunin, perseguitato negli anni di Breznev per la sua attività religiosa indipendente, aveva rivelato l'esistenza di agenti del Kgb nell'alta gerarchia della chiesa ortodossa. Ieri, il giornale «Megapolis Express» è andato oltre, rendendo pubblici i nomi di due metropoliti al soldo dei servizi segreti.

Nei documenti segreti del Kgb, sotto gli pseudonimi di «Abbat» e «Adamant», si nascondevano il metropolita Pitirim, responsabile delle attività editoriali della chiesa russa, ed il metropolita di Krutitsk e Kolomna, Juvenalij, entrambi membri del Sacro sinodo. Citando Bjacheslav Polosin, anch'egli sacerdote, nonché presidente della Commissione del Parlamento russo per la libertà religiosa, il giornale afferma inoltre che «molti sacerdoti della chiesa russa ortodossa» erano in realtà agenti del Kgb.

L'attività dei servizi in campo religioso, tuttavia, non si limitava ai confini della vecchia Urss. Attraverso i propri agenti piazzati ai vertici ecclesiastici, e sotto il controllo del «Comitato per la Sicurezza di Stato» (questo il nome del Kgb), il partito comunista esercitava la propria influenza sulle organizzazioni religiose internazionali. Nel 1969, ad esempio, i sovietici riuscirono a far nominare un proprio agente, nome in codice «Kuznetsov», negli organi dirigenti del Consiglio mondiale delle chiese. Nel 1983, Emilio Castro, «un candidato a noi gradito», venne eletto Segretario generale della stessa organizzazione.

Tanto in Unione Sovietica quanto all'estero, c'è chi ha sempre sospettato simili intrighi. Ma le rivelazioni della stampa rappresentano di certo un colpo gravissimo all'autorità della chiesa ortodossa nella stessa Russia, tanto più in un momento in cui le tensioni con la Chiesa cattolica sono giunte ad un livello mai raggiunto, tanto per il conflitto tra croati cattolici e serbi ortodossi in Jugoslavia, tanto per la sorda lotta tra i fedeli delle due chiese nell'Ucraina occidentale.

Pitirim e Juvenalij, i due metropoliti chiamati in causa dal giornale, sono ancora membri del Sinodo, l'organo direttivo della chiesa russa che, secondo Polosin, dovrebbe essere convocato per far fronte alle accuse. Se i vertici ortodossi non dovessero reagire, «si può anche convocare il concilio», afferma il sacerdote. [f. s.]

I giudici: con il golpe Gorbaciov non c'entra

E l'ex leader denuncia un giornalista: disse che ero coinvolto

MOSCA. Mentre i magistrati che stanno indagando sul fallito colpo di Stato hanno ribadito con fermezza l'estraneità di Gorbaciov al progetto golpista, l'ex presidente ha annunciato di voler denunciare un giornalista televisivo che, venerdì scorso, aveva adombrato un suo assenso alla Giunta di agosto.

Gli inquirenti hanno inoltre lasciato cadere l'accusa di alto tradimento formulata contro i 12 ex alti esponenti sovietici che presero il potere per tre giorni. Questi rischiano ancora la pena di morte per il reato di cospirazione.

Il responsabile delle indagini, Evgheni Lisov, ha di fatto respinto le richieste degli avvocati difensori, che la settimana scorsa avevano accusato Gorbaciov di aver orchestrato il colpo di Stato e avevano chiesto che gli fosse impedito di lasciare il Paese in quanto poteva esser chiamato a testimoniare.

In una conferenza stampa Lisov ha nuovamente escluso che l'ex presidente abbia «direttamente o indirettamente» lasciato credere agli otto componenti del Comitato per lo stato d'emergenza che potevano contare sul suo appoggio. «Non vi è alcun dubbio su questo, anche se la sua lunga collaborazione con i golpisti e alcuni aspetti del suo carattere possono aver dato loro il diritto di pensare che prima o poi avrebbero avuto il suo sostegno. Alla fine è stato proprio questo fattore a costringerli a cercare di prendere il potere», ha affermato il magistrato. Ai principali organizzatori del golpe sono stati sequestrati oltre cento documenti dai quali risulta che lo scopo principale dei golpisti era quello di annullare il potere costituzionale a tutti i livelli e di consegnare il Paese nelle mani della giunta golpista, autodefinitasi «Comitato per lo stato di emergenza».

Valentin Stepankov, il procuratore capo russo che in settembre raccolse la deposizione di Gorbaciov, ha tenuto a precisare che anche il comportamento tenuto dall'ex leader del Cremlino in quei giorni può aver tratto in inganno i golpisti. «Durante l'incontro a Foros, gli imputati hanno interpretato le azioni di Gorbaciov in modo diverso. Alcuni sostengono di aver capito dalle sue parole e dal suo comportamento che avesse dato loro via libera, che avesse concesso il suo benestare. Altri negano questa circostanza e affermano che Gorbaciov chiese loro di convocare il Congresso dei Deputati del Popolo», ha detto Stepankov.

Il procuratore capo ha poi aggiunto che la data del processo non è stata ancora fissata e che l'obiettivo dei golpisti era quello di «eliminare quanto era stato fatto dal 1985», quando Gorbaciov era salito al potere.

Tra gli imputati vi sono l'ex capo del Kgb Vladimir Kryuckov, l'ex primo ministro Valentin Pavlov, l'ex ministro della difesa Dmitri Yazov, l'ex vice presidente Ghennadi Yanaev. Due degli ex esponenti sovietici sotto inchiesta non sono stati incriminati a causa delle loro cattive condizioni di salute. Un altro dei componenti del Comitato per lo stato d'emergenza, l'allora ministro dell'Interno Boris Pugo, si è tolto la vita dopo il fallimento del golpe.

Ieri Gorbaciov ha protestato per una notizia diffusa venerdì scorso dal primo canale della televisione della Csi relativa al suo presunto coinvolgimento nel fallito golpe di agosto, e ha annunciato una denuncia per calunnia contro il giornalista autore della notizia.

«Il 17 gennaio scorso sul primo canale della televisione, durante la trasmissione Vid, uno dei conduttori del programma, Iale Bielosertsev, ha parlato di un mio coinvolgimento nell'organizzazione del golpe di agosto, adducendo come prova un incontro con l'ex ministro dell'Interno Pugo», scrive Gorbaciov in un messaggio inviato al presidente della tv nazionale, Egor Yakovlev.

«Dichiaro - aggiunge Gorbaciov - che tutto quanto detto è una menzogna». L'ex presidente ha annunciato una denuncia nei confronti del giornalista. [Ansa-Agi]

LA PRAVDA

«Bakatin flirta con la Cia»

MOSCA. «Babbo Natale del Kgb», ha titolato ieri la Pravda a proposito di Vadim Bakatin, ex capo dei servizi segreti sovietici, criticando la sua decisione di consegnare agli Usa lo scorso dicembre tutti gli schemi degli apparecchi di ascolto collocati in passato dai funzionari del Kgb nel nuovo edificio dell'ambasciata americana a Mosca.

«Essendo il capo dei servizi di sicurezza statale, ma avendo la vocazione del Babbo Natale, Vadim Bakatin ha fatto improvvisamente un bel regalino agli americani, rivelando all'ambasciatore statunitense a Mosca, Robert Strauss, gli schemi dei microfoni e degli altri congegni piazzati nell'ambasciata americana a Mosca», scrive ironicamente il giornale secondo il quale «il gesto senza precedenti nella storia dei servizi segreti, ha suscitato perplessità non solo tra i sovietici ma tra gli stessi americani». [Ansa]

NUOVO NO ALLA CEE

L'Armata rifiuta di abbandonare la Croazia

ZAGABRIA. E' fallita ieri la seconda tornata dei colloqui tra Croazia, Federazione jugoslava e Cee, svoltasi nella città ungherese di Pecs, per il mancato raggiungimento di un accordo sul ritiro dell'Armata. (Nella foto, miliziane croate).

L'unica alleata della Serbia, il Montenegro, intanto, sta per decidere il proprio futuro: ieri il Parlamento di Titograd ha deciso un referendum, in cui ai 600 mila montenegrini si chiederà se intendono «vivere in una Repubblica sovrana, su un piano di parità con le altre Repubbliche, in un unico Stato». [Ansa-Agi]

GIAPPONE

Il «N. Y. Times» conferma: Tokyo comprerà 100 tonnellate di plutonio

«Nel '93 l'atomica made in Japan»

La Corea del Nord denuncia un programma segreto

TOKYO. La questione nucleare torna ad agitare i rapporti tra i Paesi dell'Estremo Oriente. Prima era la Corea del Nord sotto accusa. Ora tocca al Giappone, e a puntare il dito, questa volta, è la stessa Corea del Nord, che ha accusato ieri Tokyo di aver intrapreso un programma nucleare segreto che lo metterà in grado di costruire bombe nucleari a partire dal 1993. Ma anche gli Usa sembrano temere le ombre lunghe del militarismo nipponico.

Il ministero degli Esteri giapponese ha tuttavia smentito la fondatezza delle accuse nordcoreane, definendole «fantasiose e strumentali» e dichiarandosi sorpreso per un recente articolo del «New York Times», secondo il quale «ora, il problema diventa il Giappone, con le sue 100 tonnellate di plutonio trasformabili in armi che ha in programma di acquistare nei prossimi 20 anni».

Un funzionario del dipartimento per l'Energia atomica dello stesso ministero, Yoshifumi Okamura, ha detto che il Giappone importa larghe quantità di plutonio, ma solo per le sue centrali nucleari da cui trae il 70% dell'energia elettrica. «Il Giappone - ha detto - ha una Costituzione che gli vieta di produrre, usare e importare bombe nucleari».

L'agenzia nordcoreana «Kcna» ha citato ieri un portavoce del ministero degli Esteri di Pyongyang, secondo il quale vari segnali indicherebbero che Tokyo stia lavorando a un programma di armamenti nucleari. Negli ultimi 20 anni - afferma il portavoce - il Giappone ha inviato in Francia e in Gran Bretagna 4500 tonnellate di scorie provenienti dai suoi impianti di energia nucleare per farle riprocessare.

Attualmente - sostiene la stessa fonte - Tokyo ha in programma l'acquisto di 30 tonnellate di plutonio da Paesi europei nei prossimi cinque anni, mentre la sua tecnologia per l'arricchimento-laser del plutonio ha raggiunto un livello tale da poter essere applicata alla produzione reale di plutonio arricchito. Entro il 1995 - ha detto il portavoce nordcoreano - il Giappone sarà terzo nel mondo come capacità di riprocessare il plutonio e potrà costruire più di 2000 ordigni nucleari entro il 2004.

Il quotidiano nordcoreano «Rodong Shinmun» ha accusato il premier giapponese Kiichi Miyazawa di aver esercitato delle «ingiuste pressioni» su Pyongyang per indurlo ad accettare le ispezioni internazionali ai suoi impianti e «Radio Pyongyang» ha rincarato la dose, affermando che, in questo modo, Tokyo ha voluto nascondere il proprio programma nucleare. [Ansa]

Ieri sera a Ivrea i sindacalisti e i manager davanti alle telecamere di «Profondo Nord»

Olivetti, trattativa in diretta tv

«Il Palazzo è il nemico comune»

IVREA
DAL NOSTRO INVIATO

«Gad, falli litigare». Lui, Gad Lerner, nervoso ma sorridente, replica alla platea: «E come faccio? Questo è il regno della fratellanza di classe...». Sigla, e si comincia. Qui «Profondo Nord», trasmissione temuta e attesa stasera ad Ivrea. Si parla di Olivetti, di tagli, di prepensionamenti. Sono 2.500 i posti in ballo, una buona parte qui, nel Canavese, dove l'azienda ha già tagliato nel passato. Oggi qui si sciopera. Entro sabato, recita l'ultimatum dell'azienda, ci vuole una soluzione o almeno una prospettiva. Altrimenti si va avanti per la strada dei licenziamenti. Gli ingredienti per la trasmissione suspense ci sono tutti. Da una parte la delegazione aziendale: Giorgio Arona, capo delle relazioni sindacali, l'uomo delle strategie, Bruno Lamborghini e Daniele Mosca, quello che dirige i rapporti con la pubblica amministrazione. E dall'altra? Elegantissimo Luciano Scalia, il leader della Fim, il duro delle trattative («Volete i soldi - tuona alla fine - poi chiudete gli impianti finanziati come Crema o Pozzuoli...»), Enrico Ceccotti della Fiom e Roberto Di Maulo, della Uilm.

Ma lo scontro non c'è. Le parti «agitano il fioretto» commenta Lerner dopo i contrasti sulle percentuali di spese sul fatturato tra Digital e Olivetti o altri duelli all'insegna dell'alta tecnologia. In realtà, i sei un «nemico» comune ce l'hanno e sta a Roma. Sullo schermo appare, triste, il ministro dell'Industria Bodrato. In prova di trasmissione, prima delle riprese, appare sullo schermo e, sullo sfondo, c'è Ilona Staller (si trasmette «Blob»). La platea, i 380 di Ivrea ridono e applaudono. Bodrato si lamenta: «Non sento niente». E Mosca, verso la fine, non si lascia scappare la battuta: «Caro ministro, un Paese di serie B che non riesce a stabilire un collegamento in diretta deve fare investimenti in elettronica e informatica...».

Questo è il punto: tutti, sindacati e impresa, chiedono l'intervento del governo. Ci vogliono gli ammortizzatori sociali, ma ci vuole, soprattutto, l'intervento della mano pubblica per favorire investimenti, ricerca, alleanze e commesse. E Bodrato? «Esiste il mercato - replica - e l'Olivetti non è nostra. Ci presentino un programma preciso prima e qualcosa faremo. Ma non siamo i proprietari dell'Olivetti e dobbiamo rispettare le regole Cee...».

«Ma ministro - tuona il sindacalista Fim - la Cresson corre a Roma per appoggiare l'elettronica francese...». «Ma la Bull - replica Bodrato - sta peggio dell'Olivetti. Segno che certe politiche non pagano». «Ci vuole l'alleanza tra Olivetti e Finsiel - incalza Ceccotti della Fiom tra gli applausi e i sorrisi della dirigenza Olivetti - e dovete dirci qualcosa subito». «Io sono a favore - risponde il ministro - ma le aziende hanno strategie diverse e io non comando alle aziende. Qualcosa comunque faremo, per la ricerca e per le commesse».

«Sbaglio o siete tutti d'accordo?» dice alla fine Gad Lerner. E la sensazione, infatti, è che in questo inverno duro dell'industria italiana le contrapposizioni, lo scontro cedano il passo alla preoccupazione comune: stavolta non c'è da spartirsi la torta, ma bisogna sopravviveve. Appare, verso la fine, il vescovo. Luigi Bettazzi non scende in polemica con De Benedetti. «Ho scritto all'ingegnere - dice - per invitare alla solidarietà. Ci sono delle colpe, ci sono delle ragioni. E' peggio se nessuno ha delle colpe precise. Questo vuol dire che il sistema è sbagliato. E' un sistema che provoca malessere da noi e anche in quei Paesi, tipo Singapore dove vogliamo portare lavoro, ma non cultura».

Basta la parola Singapore e la sala si scalda. «La vera Singapore - sillaba un sindacalista - è a Strambino, a Burolo laddove nell'indotto Olivetti si lavora quando l'azienda vuole, con la lettera di dimissioni già firmata». «Ai miei tempi - aggiunge un altro operaio - si facevano le dispense sull'arte nell'intervallo mensa». E scendono in campo i ricordi della grande Olivetti officina di cultura e industria. Parlano Gino Martinoli, Giovanni Giudici, si cita Franco Momigliano o Paolo Volponi. «A me - replica Mosca - mi ha assunto Volponi ma questi ricordi non ci aiutano a nulla. Ricordatevi cosa era l'Olivetti nel '78, prima di De Benedetti. Stavamo per scomparire, ora siamo al nono posto nel mondo». Già, De Benedetti. Gli striscioni sono tutti contro di lui, ma la platea non lo odia. L'affezione, se non l'affetto, c'è ancora e Piero Fassino, anima pensante del pds, evita le insidie di Gad Lerner. «Abbiamo apprezzato l'ingegnere - dice - quando - è stato più aperto di altri. L'abbiamo tallonato qui a Ivrea».

E alla fine ci sono i prepensionati: gente di 45, 47 anni. Nostalgia? «No - replica uno dei più giovani - troppa ansia, incertezza. E almeno io la pensione ce l'ho».

Ugo Bertone

Bodrato: «I francesi? La Bull sta peggio di voi» Un operaio «La vera Singapore è a Strambino»

Carlo De Benedetti
A sinistra: il vescovo d'Ivrea monsignor Luigi Bettazzi

Domani in campo Marini

Incontra azienda e sindacati Oggi lo sciopero di quattro ore

ROMA. Sul caso Olivetti il ministro del Lavoro si è rimboccato le maniche e prepara l'affondo per domani, quando (salvo slittamenti dell'ultima ora) incontrerà i rappresentanti dell'azienda e quelli di Fim, Fiom, Uilm. Il «tavolo sindacale» resta intanto congelato, dopo la «rottura» di venerdì scorso e a sbloccare la situazione non sono serviti i numerosi incontri informali che si sono susseguiti in questo inizio di settimana. Lo staff di De Benedetti resta arroccato sulle sue posizioni, i metalmeccanici non hanno revocato lo sciopero di oggi (fermata di 4 ore in tutto il gruppo con manifestazioni a Ivrea, Crema e nel Sud).

Siamo a una svolta? Il ministro Marini non vuol mettere il carro davanti ai buoi: «Naturalmente - dice - bisognerà avviare con i ministeri dell'Industria e della Funzione Pubblica un approfondimento per vedere come tutto il settore, che è in difficoltà non solo in Italia, possa trovare qualche risposta più coordinata nella domanda pubblica per evitare una deindustrializzazione in un comparto così rilevante come questo».

Intanto i contatti di Marini con i colleghi di governo proseguono fitti e i binari sono quelli della prepensione, del passaggio di «esuberi» alla pubblica amministrazione, del coordinamento delle commesse pubbliche.

Sul fronte sindacale restano le preoccupazioni, anche perché l'azienda ha confermato l'«aut aut» sulla conclusione entro il 25 gennaio. «L'obiettivo di salvaguardare l'esistenza dello stabilimento di Crema - dice Franco Lotito, leader della Uilm - diventa ancor più importante ed i lavoratori non sono una variabile secondaria di architetture contabili dell'Olivetti così come il confronto col sindacato non è una pratica burocratica da espletare entro e non oltre il 25 gennaio».

«La crisi dell'Olivetti è seria, richiede pazienza ed ingredienti necessari - aggiunge Cesare Damiano, numero due della Fiom - e non si affronta con ultimatum tipo: o ci state o facciamo da soli». Parla di una Olivetti colpita da una febbre alta che mi auguro scenda presto», di un piano industriale che non ha la tenuta sufficiente per reggere nel tempo», sollecita un'iniziativa del governo «adeguata agli interventi fatti in Francia dalla Cresson, in Germania da Kohl e negli Usa da Bush».

Intanto in campo sono scesi anche i presidenti delle Regioni toccate da esuberi e chiusure: chiedono un incontro preliminare con il governo e lo sollecitano ad «esplorare in primo luogo ogni possibilità di alleggerimento degli effetti occupazionali» del piano aziendale.

Francesco Bullo

Dopo averle dedicato tutta la sua vita e il suo amore
Carlo Opezzi
ha lasciato disperatamente sola la moglie **Cecilia**. Un particolare ringraziamento al professore Santino Mazzocchi per le affettuose cure prestate. Funerali giovedì 23 gennaio ore 10 parrocchia S. Pellegrino.
— **Torino**, 21 gennaio 1992.

Il fratello **Tino** con **Giuseppina** partecipano con dolore.

Ti abbiamo voluto bene siamo vicini a Cecilia affettuosamente cugini **Aldo, Mariapia, Carlo.**

Siamo stati sempre uniti sarai sempre nel nostro cuore cugini **Pina, Oscar, Lia, Ernesto.**

Sandro e **Marisa Borgandini** partecipano al grande dolore di Cecilia.

Stefania, Valter, Egle, Beppe addolorati partecipano.

Partecipiamo al dolore **Ester, Gianni, Luigina, Antonia.**

Rina Romagnolo e nipoti commossi partecipano al dolore della signora Cecilia.

Gli **inquilini** di **via Gorizia 7** prendono parte al cordoglio.

Gli **inquilini** di **via Gorizia 6** partecipano commossi.

Lory e **Franco Turano** con **Giacomo, Silvia, Antonella** associandosi al grandissimo dolore di Cecilia, piangono con lei la scomparsa del fraterno amico **CARLO**.

Al dolore di Cecilia si uniscono gli amici di sempre: **Guido, Laura, Nanni, Albina, Virgilio, Aurora, Roberto, Piera.**

Partecipano commossi
Laura Rienzo
Giorgio Balmistrari
famiglia **Berno**
famiglia **Bassini**
famiglia **Ardizzone**
famiglia **Grillo**
famiglia **Pavese**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Gastaldo in Denti
Ne danno il triste annuncio il marito **Pietro** la figlia **Germana** con **Ezio**, il nipote **Giorgio**, parenti tutti. Funerali giovedì 23 alle ore 10 alla parrocchia Sant'Alfonso.
— **Torino**, 20 gennaio 1992.

La **San Bernardo S.p.A.** si associa commossa al dolore della signora Germana Denti per la perdita della madre
Maria Gastaldo
— **Torino**, 21 gennaio 1992.

Ci ha lasciati
Margherita Veronesi in Piacentino
Lo annunciano il marito **Giuseppe**, la figlia **Marcella** con **Davide** e **Arianna**, fratello, cognate, nipoti, cugini. I funerali giovedì 23 ore 14,15. Parrocchia San Lorenzo-Altessano.
— **Loano**, 21 gennaio 1992.

Partecipa al dolore la cara amica **Mariella Griffa**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
dott. Domenico Pangallo
Lo ricordano con rimpianto la moglie **Anna**, il figlio **Enrico** con **Marzia** e l'adorato **Marco**, il fratello **Franco**, i cugini **Lidia** e **Dina**: parenti tutti. Funerali giovedì 23 ore 11,30 Cappella ospedale S. Vito.
— **Torino**, 19 gennaio 1992.

Partecipano al dolore dei famigliari **Maggiora, Piero, Paolo Ardiff Pinoccia** e **Roberto Dava**.

Lo ricordano con simpatia gli amici **Pons Cantaluppi Merra Ruzzi**

E' tornata alla Casa di Dio
Adele Massocco Ramin
Ne danno il triste annuncio i figli **Sara, Giuliana** con **Marcello Pagani** e **Giorgio** con **Anna Cassina** e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 22 ore 10 nella chiesa di S. Spirito in Casale Monferrato.
— **Torino**, 22 gennaio 1992.

Marco, Cristiana e **Monica Pagani** con **Davide** e **Federico Massocco** piangono la morte di nonna **ADELE.**

Lucia Pagani e famiglia **Audi** partecipano con affetto al dolore di Giuliana e famiglia.

Partecipiamo commossi al dolore di Giuliana famiglie **Ropolo** e **Cassini.**

Giorgio Cortesina partecipa al dolore di Giuliana per la perdita della cara **MAMMA**.

Martino e **Liliana Nigra** partecipano commossi al dolore di Giuliana.

Guido e **Irma Bodrato** partecipano con profondo cordoglio al dolore di Giuliana e famiglia.

Gianfranco e **Ivana Astori** affettuosamente partecipano al dolore di Giuliana e Marcello per la scomparsa di mamma **ADELE**.

Gli **Amici** del **Confronto** sinceramente partecipano al dolore di Giuliana e familiari per la scomparsa della **MAMMA**.

Domenico e **Magda Piacenza** partecipano commossi al dolore di Giuliana e famiglia.

E' mancato il
dott. Giovanni Avetta
medico di Azeglio per 46 anni
Addolorati l'annunciano, la moglie **Anita Durio**, i figli **Ingrid**, **Edgar** con **Luciana** ed **Ethel**. Funerali giovedì 23 ore 14,30 nella chiesa di Azeglio, tumulazione cimitero di Borgo d'Ale.
— **Azeglio**, 21 gennaio 1992.

Le famiglie **Rosina** e **Calvetto** si uniscono al dolore di Anita e Ingrid.

Direzione e **Personale** della **Banca Crt Spa** partecipano al dolore del sig. Edgar Avetta per il decesso del padre
Giovanni Avetta
— **Torino**, 21 gennaio 1992.

Cristina Lara Mirella Pierantonio Riccardo sono vicini all'amico **EDGAR**.

Gabriella, Maddalena, Marisa e famiglie sono vicine ed abbracciano commosse l'amica Anita e famiglia nel ricordo del caro **GIANNI**.

Agli amici della non mai dimenticata Yvonne la famiglia annuncia, con molta tristezza la scomparsa del
DOTT. ING.
Jean Saconney
— **Milano**, 21 gennaio 1992.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari il
PROF. AVV.
Vittorio Tedeschi
Lo annunciano commossi ed addolorati, ricordandone l'insegnamento e l'impegno morale, la figlia **Delia** con il marito **Renzo Sardella**, **Rosetta** con il marito **Joel Blankett**, i nipoti **Bianca** con **Arturo**, **Luisa**, **Anna**, **Daniel**, **Mihal** e **Nathan**. I funerali avranno luogo giovedì 23 gennaio 1992 alle ore 10 al cimitero israelitico di Staglieno. Non fiori ma alberi per Israele.
— **Genova**, 21 gennaio 1992.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Luisa Rabino
pensionata Banca Sella
A funerali avvenuti ne annunciano la scomparsa il fratello la cognata i nipoti e parenti tutti.
— **Moncalieri**, 21 gennaio 1992.

E' mancato
Roberto Grifoni
L'annunciano la mamma, il papà, i fratelli, la sorella, la moglie e i parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 22 gennaio alle ore 14,30 nella chiesa parrocchiale di Piana San Raffaele Cimena.
— **San Raffaele Cimena**, 22 gennaio 1992.

Mario de Barberis, Dino Berardi e tutti gli **Amici** della **Media Italia** prendono parte all'immenso dolore di Sandra per la perdita del fratello.

Fabrizio Feliciani, Giorgio Rossi, Giorgio di Martino, Antonietta Manzoni e tutti gli **Amici** dell'**Esecutivo** e del **Centro Studi AssAP** sono affettuosamente vicini al dolore di Sandra per la repentina scomparsa del fratello
Roberto Grifoni
— **Milano**, 21 gennaio 1992.

La **Direzione** dell'**Auditel srl**, il **Personale** e i **Colleghi** del **Comitato Tecnico** partecipano al dolore di Sandra per la scomparsa del fratello
Roberto Grifoni
— **Milano**, 21 gennaio 1992.

Gabriella e **Mario Schiapparelli** partecipano commossi al dolore di Sandra e famiglia.

Il **Consiglio di Amministrazione** e **tutti i Collaboratori** dell'**Armando Testa S.p.A.** prendono parte con commozione al grande dolore di Sandra.

Geni e **Roberta, Dino** e **Monica, Marisa** e **Mini, Mario** e **Marina, Andrea** e **Marina** sono vicini con tantissimo affetto al dolore di Sandra.

Gli **Amici** della **Pubblidata** partecipano commossi al dolore di Sandra e famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari l'
ing. Biagio Cappello
Lo annunciano addolorati la moglie **Anna Vivenet**, i figli **Orietta** e **Daniele** con **Marasa**, le sorelle, i cognati, i nipoti, i parenti tutti, gli amici. La benedizione avrà luogo giovedì 23 alle 8,45 nella Cappella dell'Ospedale Martini di via Tofane. La salma verrà tumulata nel cimitero di Asti alle 10,30 dello stesso giorno. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 21 gennaio 1992.

I cognati **Maria Teresa** e **Mario Borgogno**, con **Rossella** e **Giorgio**, partecipano al lutto.

Francesco, Letizia e **Livio Vivenet** partecipano addolorati.

Francesco Bramardi e famiglia partecipano.

Luisa, Roberto e **Francesca Castello** e **Gigi Trasca** sono vicini a Daniela, Anna e Orietta.

La **Presidenza**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale** del **Gruppo Saleg** partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa dell'
Ing. Biagio Cappello
Ex Direttore Generale Saleg
ricordando la sua grande rettitudine e la sua professionalità.
— **Torino**, 21 gennaio 1992.

Alma e **Livio Armandi** partecipano commossi al dolore di Michela, Simona e Marco per la scomparsa del caro amico
cav. Francesco Volpi
— **Avigliana**, 21 gennaio 1992.

Lorenzo condivide il dolore di Simona.

Stefania e **Angela Colombo** sono vicine a Simona e alla sua famiglia.

Ha raggiunto il suo Nino nella Pace del Signore
Lina Poggetto ved. Taverna (Liliana)
Ne danno il triste annuncio i parenti e le amiche. I funerali si svolgeranno domani 23 alle 9,30 con partenza da via O. Vigliani 9. Si prega di non inviare fiori, devolvendo l'importo per la ricerca sul cancro.
— **Torino**, 21 gennaio 1992.

Gli zii **Vescovi** prendono viva parte al dolore.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Anna Allione
Addolorati l'annunciano nipoti e pronipoti. Funerale giovedì 23 corrente ore 8 Ospedale Mauriziano indi la cara salma proseguirà per Castello d'Annone.
— **Torino**, 21 gennaio 1992.

Cristianamente è mancata
Rosalia Capra ved. Clastellardi
Lo annunciano la figlia **Andreina** con **Simone**, la nipote **Lia** con **Guido** parenti tutti. Si ringraziano i dottori: Maria Lecchi, Lussengelo Sordo, Lorenzo Capusotti, Vincenzo Vergara, Laura Montagna per le cure prestate. Un particolare ringraziamento alla signora Daniela Taormina. Funerali giovedì ore 8,15 Parrocchia del Pilonetto. La presente è partecipazione ringraziamento.
— **Torino**, 20 gennaio 1992.

L'amico **Giorgio Bosco** è vicino alla famiglia.

Donatella e **Massimo** partecipano sentitamente al dolore di Lia e famiglia.

Il giorno 17 gennaio è serenamente mancata
Luisa Burzio ved. Terzaghi
anni 88
A funerali avvenuti l'annunciano con dolore la figlia **Paola** col marito **Dante Ferraris**, i nipoti **Enrico** e **Francesca**. La cara salma riposa nel cimitero di Verona. La Messa di Trigesima sarà celebrata nella Parrocchia Divina Provvidenza alle ore 18 del 20 febbraio.
— **Torino**, 22 gennaio 1992.

Enrico e **Serafina, Gabriele** e **Giuliana, Maurizio** e **Gisella**, partecipano al dolore di Paola per la scomparsa della **MAMMA**.

Benedetta, Patrizia e **Oscar Bo** sono vicini a Paola.

E' mancato ai suoi cari
Isidoro Armellino
Medico chirurgo
Lo annunciano la moglie **Maria Viberti**, il figlio **Gianfranco** e parenti tutti. Si ringrazia il prof. Lavezzaro, il personale medico e paramedico del reparto Cardiologia Ospedale di Moncalieri per le cure prestate. Funerali in Pecetto Torinese giovedì 23 ore 10 da via Umberto I 73.
— **Pecetto**, 21 gennaio 1992.

Famiglia **Melano** partecipa commossa.

Massimo e **Patrizia Borello** partecipano affettuosamente.

Giuliano Manolino si unisce al dolore dei famigliari per la perdita del
dott. Isidoro Armellino
stimato collega di amministrazione ed apprezzato interprete di dedizione umana per la collettività.
— **Pecetto**, 21 gennaio 1992.

La **Sezione Avis-Aido** di **Pecetto** commossa per la scomparsa del suo
PRESIDENTE ONORARIO
dott. Isidoro Armellino
partecipa al dolore della famiglia.
— **Pecetto**, 21 gennaio 1992.

Il **Presidente** del Consiglio di Amministrazione della **Schiapparelli 1824 Spa**, cav. lav. dott. **Marino Golinelli**, i **Consiglieri** e i **Membri del Collegio Sindacale tutti**, il **Segretario** annunciano la scomparsa del Presidente del Collegio Sindacale
dott. Scipione Cellerino
e ne ricordano le doti di integrità, intelligenza culturale e professionale e profonda umanità, espresse ed apprezzate nei lunghi anni di preziosa e sincera collaborazione.
— **Milano**, 22 gennaio 1992.

I **Dirigenti** ed i **Dipendenti tutti** del **Gruppo Schiapparelli** partecipano al lutto della famiglia per la perdita del
dott. Scipione Cellerino
Presidente del Collegio Sindacale della Schiapparelli 1824 Spa
— **Milano**, 22 gennaio 1992.

Joy e **Lina Bertini** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico
prof. Scipione Cellerino
— **Torino**, 21 gennaio 1992.

Angelo Scaiolone partecipa con grande dolore alla scomparsa del caro indimenticabile amico
dott. Scipione Cellerino
— **Torino**, 22 gennaio 1992.

Il **Presidente**, l'**Amministratore Delegato**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Personale tutto** della **Plastic Omnium Spa** partecipa al lutto per la scomparsa del
dott. Scipione Cellerino
— **Torino**, 21 gennaio 1992.

L'**Ordine** dei **Dottori Commercialisti** di **Torino** si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del
dottor Scipione Cellerino
— **Torino**, 21 gennaio 1992.

Soci, Amministratori della **Fornacino Spa** partecipano la grave perdita.

Piangono l'**AMICO** galantuomo:
Magda Virginia Borello
Bruna Vincenzo Cottino.

Partecipano al dolore dei famigliari:
Luciano Porta
Piero Piana
Antonio Vestidello
Giuseppe Michelacci
Vittorio Cappato
Carlo Rossi e famiglia.

Francesco Ughetto ricorda con affetto il padrino
prof. Scipione Cellerino
— **Washington**, 20 gennaio 1992.

Carla, Riccardo e **Andrea Radis** commossi partecipano.

Elo e **Renzo Laguzzi** partecipano al lutto per il loro affezionato amico
Scipione Cellerino
— **Torino**, 22 gennaio 1992.

Ninetta e **Annamaria Fossati** commosse prendono parte al dolore della famiglia per la perdita del caro amico
prof. Scipione Cellerino
— **Chieri**, 22 gennaio 1992.

Alessandro, Corrado e **Claudio Bosana** partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del
dott. Scipione Cellerino
— **Torino**, 22 gennaio 1992.

Gli amici del **Rotary Club Torino Nord Est**:
Franco Ferrara
Fabrizio Zanon di Valgiurata
Armando Zoppolo
Aldo Zunino
sinceramente addolorati ricordano l'amico
Scipione Cellerino
— **Torino**, 21 gennaio 1992.

Francesco e **Giovanni Stassi** partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa dell'amato collega
prof. Scipione Cellerino
— **Torino**, 21 gennaio 1992.

Franco Chiesa e **Marina Rosso** partecipano con vivo cordoglio al lutto dei familiari e dello Studio Monet, per la scomparsa dello stimatissimo
prof. Scipione Cellerino
— **Torino**, 21 gennaio 1992.

Titolari, Impiegati e **Maestranze** della **Silicinea s.r.l.** e della **M.P.R. s.r.l.** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
DOTT. PROF.
Scipione Cellerino
— **San Mauro Torinese**, 21 gennaio 1992.

I **Condomini** del **Palazzo Alfieri** partecipano al dolore della famiglia Nigra per la scomparsa del
dott. Scipione Cellerino
— **Torino**, 22 gennaio 1992.

I **Colleghi** dello **Studio Moiso - Commercialisti Associati** partecipano al dolore per il decesso dell'amico
prof. Scipione Cellerino
— **Torino**, 21 gennaio 1992.

La **Consorteria Internazionale dei Maestri e Amatori della Cucina Italiana** ricorda con affetto e profondo cordoglio il
PROF. DOTT.
Scipione Cellerino
Socio fondatore
— **Torino**, 21 gennaio 1992.

L'**Ordre International des Anysetiers Commanderie du Piemont** si associa al dolore della famiglia per la scomparsa improvvisa dello stimato socio
PROF. DOTT.
Scipione Cellerino
— **Torino**, 21 gennaio 1992.

Cristianamente è mancata
Caterina Tosatto ved. Borello
anni 92
L'annunciano con dolore i figli **Gina** col marito **Mario Di Mauro** e figli **Cinzia** con **Giovanni Capello**; **Francesco**; **Piero** con la moglie **Luisa Zanella** e figlio **Alberto**; parenti tutti. La cara salma partirà da Cirié via dei Lauri 15 mercoledì 22 corr. ore 14,30 per Vauda Superiore. Funerali ore 15 chiesa parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento. Un ringraziamento particolare al dottor Brizio per le amorevoli e assidue cure prestate.
— **Ciriè**, 21 gennaio 1992.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Pietro Lavezzi
Lo annunciano la nipote **Fabia**, il figlio **Roberto**, la nuora **Anna**. Un particolare ringraziamento al dott. Tibaldi e signora. Funerali in Rivoli giovedì 23 gennaio alle ore 11,45 nella parrocchia di Trasfigurazione di N.S. Gesù (via Spoleto).
— **Torino**, 21 gennaio 1992.

Grazie di tutto, nonno Nino.
E' improvvisamente mancato il
rag. Giovanni Ducato
Lo annunciano a tutti quelli che gli hanno voluto bene la figlia **Mariuccia** con **Franco, Marina, Laura** e **Marco**, la cognata **Maria Gusio** con il nipote **Roberto** e **Marina Zanetti**. Funerali venerdì 24 ore 8,15 nella parrocchia S. Giovanni Bosco.
— **Torino**, 21 gennaio 1992.

Saggezza, disponibilità, allegria sono i regali che ci lasci, **Rita** e **Mariapaola**.

Mario e **Mimma Bovetti** partecipano commossi al dolore di Mariuccia e famiglia.

Beppe e **Eva Pichetto** piangono commossi la scomparsa del caro **NINO**.

Giorgio e **Lilli Martellini** partecipano affettuosamente.

Marisa, Camillo, Vittorio e **Tommaso** sono vicini a Mariuccia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Onofrio Augello
di anni 24
lasciando nel dolore mamma, papà, fratello, sorelle, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Pianezza mercoledì 22 c.m. alle ore 15,45 partendo dall'abitazione di via al Borgo n. 5.
— **Pianezza**, 22 gennaio 1992.

ANNIVERSARI

1991 1992
avv. Guido Buffetti
La Messa di trigesima verrà celebrata nella parrocchia di San Vito il 24 gennaio alle ore 18,30.

1991 22-1 1992
Vittorio Menzio
Ogni giorno sei con noi. Ci manchi tanto **PAPA'**.

1973 1985
Angelo e Margherita Beltramo
Indimenticabili.

Mario Arcari
— **Torino**, 22 gennaio 1992.

1991 1992
Enrico Quaglino
Nel nostro cuore tu sei vivo.

22-1-1971 22-1-1992
Mariuccia Viora Martino
Ricordandoti sempre tua figlia e famiglia.

1991 1992
Osvaldo Aglietti
I tuoi cari con immutato affetto.
— **Santhià**, 22 gennaio 1992.

Orario accettazione necrologie
Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30
Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

Due nordafricani aggrediti e picchiati a sangue da una squadraccia di trenta giovani

«Via dall'Italia», poi le spranghe sui neri

Terrore a Roma, è tornata la violenza dei naziskin

ROMA. Passamontagna sul viso, voci soffocate nella notte, passi pesanti di scarponi. «Andate via dall'Italia!», hanno gridato. Poi il pestaggio, a colpi di spranghe. E quando sono usciti fuori anche i coltelli, per i due nordafricani sorpresi in piena notte sotto il loro giaciglio di cartoni e stretti contro un muro da una squadraccia di venti-trenta naziskin, non c'è stato scampo. Violenza razzista anche in Italia.

E «L'Osservatore Romano» commenta: «Lo spettro dell'intolleranza razziale sembra di nuovo incombere sull'Europa e sul mondo».

La televisione aveva appena illustrato un'altra bestiale aggressione: a Berlino, in un giardinetto di quartiere, tre naziskin avevano colpito alle spalle un immigrato polacco, e dopo averlo stordito, con un coltello e una forbice gli avevano tagliato un pezzo di lingua.

Poche ore dopo, nel parco romano di Colle Oppio, a pochi metri dal Colosseo, anche un gruppo di naziskin italiani ha cercato tra gli immigrati di fare le sue vittime.

Li hanno picchiati a sangue. E hanno infierito con i coltelli, quando erano già a terra. L'algerino Lazhar Meloumi Lassad ha ferite da taglio a un gluteo, nel basso torace e a una coscia; il tunisino Lasaad Bridi ha ricevuto due coltellate al torace ed è grave. Altri due ragazzi tunisini, invece, sono riusciti a scappare e hanno avvertito per telefono i carabinieri.

«Erano in tanti - ha raccontato Meloumi, il ferito algerino - forse quaranta. Vestiti di nero, sui vent'anni. Qualcuno aveva il passamontagna; altri erano a viso scoperto. Ci hanno stretti contro il muro e hanno cominciato a colpirci. Gli altri due per fortuna sono riusciti a scappare».

Il giovane parla a fatica. Dice soltanto di aver sentito alcune voci che venivano da alcune macchine parcheggiate vicino al loro giaciglio. E poi rabbrividisce: «Ce li siamo trovati di fronte senza possibilità di fuggire. Per fortuna, dopo un quarto d'ora sono arrivati i carabinieri. Noi non potevamo alzarci per le ferite».

E i carabinieri, che conducono le indagini, sono convinti che si tratti di un'aggressione premeditata. Pioveva da ore. I quattro - che avevano cenato alla mensa della Caritas - hanno gironzolato per la zona, e poi alle 22,30 sono andati in braccio ai loro aggressori, tornando alla nicchia nel grande rudere romano di Colle Oppio dove avevano sistemato materassi e cartoni. Lì si accingevano a trascorrere la notte. E lì, improvvisa e feroce, è scattata l'aggressione.

«Andate via dall'Italia», gridavano ai due malcapitati. E intanto picchiavano. A pochi metri, l'illuminazione sfolgorante del Colosseo. Ma lì, nel parco, tra un cespuglio e il rudere romano, non è passato nessuno in quel momento: anche se si trova in pieno centro, la zona è semiabbandonata. E l'altra notte, per colpa della pioggia, mancavano persino i soliti travestiti che da anni colonizzano il giardinetto.

Quando sono arrivate le auto dei carabinieri, i due ragazzi erano a terra e non c'era traccia degli aggressori. Solo un coltello insanguinato. I feriti non si muovevano e perdevano sangue. S'è temuto il peggio. Sono stati portati subito con un'ambulanza al vicino ospedale San Giovanni. Le loro condizioni erano gravi.

E' quindi iniziata una battuta in tutta la zona, alla ricerca degli aggressori. Ma di loro, per il momento, non c'è traccia. E ora tocca agli investigatori: «Ci muoviamo in tutte le direzioni».

L'ipotesi principale è che si tratti di un'aggressione a sfondo razzista, naturalmente. Nella zona, non è questa la prima aggressione di naziskin, anche se mai hanno colpito extracomunitari: nell'ottobre scorso, davanti alla fermata del metrò, presero a bastonate quattro ragazzi che erano in una macchina parcheggiata a chiacchierare, perché «capelloni» e poi passarono a picchiare un poliziotto che passava di lì. Si fermarono soltanto quando intervennero in forze gli agenti dal vicino commissariato. Per quell'incursione, furono arrestati e poi condannati in sette.

Qualche settimana fa, un altro tafferuglio, a margine di una manifestazione del msi, tra naziskin e autonomi del quartiere. A pochi metri dal luogo dell'aggressione, infatti, c'è una sede del Fronte della Gioventù.

«Ma i giovani che frequentano la nostra sezione non hanno nulla a che fare con questa aggressione, che è sicuramente da condannare - assicura Teodoro Buontempo, federale del msi romano e buon conoscitore del mondo giovanile di estrema destra -. Ma adesso non vorrei che si criminalizzassero dei ragazzi soltanto perché hanno scelto di manifestare la loro protesta rasandosi i capelli o portando giubbotti di pelle. Sono gli hippie di questa epoca».

Il movimento sociale, intanto, condannando il «barbarico atto di razzismo», annuncia che per protestare contro l'abbandono del parco i suoi militanti dormiranno una notte a Colle Oppio.

Protestano anche le associazioni di volontariato, i Verdi, il gruppo maghrebino «Senzaconfini». Il pds esprime solidarietà alle «vittime dell'odiosa spedizione antistranieri». Il Forum delle comunità straniere però avverte che per fortuna non c'è «un'ondata xenofoba in Italia o che la follia criminale di gruppi neonazisti non esprime in alcun modo il sentimento delle famiglie italiane».

C'è anche un'altra ipotesi di lavoro, però, per chi conduce le indagini. I due aggrediti, sia il tunisino sia l'algerino, hanno piccoli precedenti per droga. E allora non si può neppure escludere che alla base dell'agguato ci sia un regolamento di conti.

Francesco Grignetti

In Europa sono tornati in azione i Naziskin (nella foto grande). Sotto il tunisino Lasaad Bridi. Accoltellato a Roma, è in gravi condizioni

Colpita da molte coltellate una delle vittime è grave

Il Vaticano «Sull'Europa c'è lo spettro del razzismo»

Battaglia negli Usa

Il Ku Klux Klan «offende» il ricordo di Martin Luther King

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Volevano celebrare a modo loro il «Martin Luther King Day», ma la cosa si è risolta a botte da orbi.

Un centinaio di membri del Ku Klux Klan si sono riuniti l'altro ieri a Denver, nel Colorado, davanti al Capitol, l'edificio del Parlamento.

La polizia dello Stato aveva inizialmente vietato il loro raduno, ma un giudice federale aveva annullato quel divieto, dicendo che in questo modo sarebbe stato negato al KKK il diritto alla libera espressione delle idee garantito dalla Costituzione.

Così i cento sbandieranti hanno tenuto la loro manifestazione, inneggiando alla supremazia bianca e scandendo slogan contro i diritti civili.

Attorno a loro, tenute a distanza dalla polizia, c'erano almeno mille persone schiumanti di rabbia.

Quando è stato il momento di sloggiare, perché la manifestazione era finita, lo sbarramento dei poliziotti ha manifestato qualche crepa e i due gruppi sono venuti a contatto.

Bilancio: cinque ricoverati in ospedale, venti arrestati, il sapore acre dei lacrimogeni rimasto per ore nella zona centrale della città.

Fra i ricoverati in ospedale c'è anche un agente colpito da una palla di neve, dentro la quale era però stato messo un sasso.

I manifestanti hanno anche danneggiato cinque vetture della polizia, una delle quali è stata rovesciata per farne una barricata ed è stata pressoché distrutta.

Ieri, come risposta, diecimila persone hanno marciato nelle strade della città, sfidando il freddo micidiale, e si sono riunite davanti alla statua a Martin Luther King.

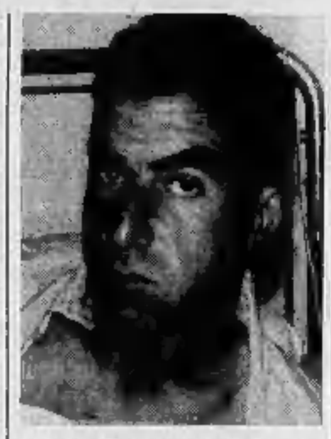
Franco Pantarelli

Nel rifugio delle Teste rasate

Sono un migliaio, il giubbotto nero la loro divisa

ROMA. Per i naziskin romani, quella dell'altra notte sarebbe la prima azione razzista contro «i negri». Sarebbe, perché tra gli inquirenti c'è ancora qualche dubbio che siano state realmente le «teste rasate» ad accoltellare i due nord-africani a Colle Oppio. Di certo, però, i naziskin di casa nostra sono «colleghi» di quelli tedeschi o francesi, che non hanno risparmiato violenze contro gli extracomunitari. Qualcuno di loro s'è scomodato per arrivare ai raduni internazionali in Spagna e in Germania, vestono alla stessa maniera, portano gli stessi simboli cuciti sui giubbotti di pelle nera adornati di borchie: croci celtiche, uncinate, runica.

«Ma se in Germania si possono definire vagamente hitleriani - dice un funzionario della Digos - quelli di qui sono molto, ma molto più annacquati». «Qualunquisti di destra» è la definizione più diffusa che si raccoglie tra gli investigatori a proposito dei naziskin d'Italia. Si ritrovano soprattutto a Roma e Milano, duecento qui e duecento lì, in tutta la Penisola sono circa un migliaio. Riferimenti ideologici veri e propri non ne hanno, la vena di razzismo che scorre tra di loro è semmai antisemita, non anti-araba. Sono di destra perché - spiegano gli investigatori - qualche fuoriuscito dal msi ha creato un movimento politico nuovo che per trovare consensi è andato a pescare proprio nell'area dei naziskin.



L'algerino Meloumi Lassad è ferito

Si chiama proprio «Movimento politico», costola della vecchia sigla «Movimento politico occidentale», l'organizzazione che a Roma fa da punto di riferimento ideologico delle «teste rasate». La sede è in via Domodossola, al quartiere Appio, la polizia l'ha visitata più volte. «La nostra organizzazione è assolutamente estranea al fatto - ha dichiarato ieri il responsabile del Movimento politico Maurizio Boccacci, militante di Avanguardia nazionale negli Anni 70, commentando l'aggressione ai due nordafricani -, anzi lo condanna come atto bestiale senza senso e lo ritiene una provocazione nei nostri confronti. I naziskin che compiono atti teppistici non fanno parte della nostra organizzazione».

Trovare dei naziskin a Roma non è difficile. Basta girare la sera per le piazze principali di ciascun quartiere, le discoteche nel fine settimana, i «pub» che la polizia conosce bene e dove ogni tanto si fa un qualche controllo, le curve dello stadio Olimpico quando giocano la Lazio e la Roma. In campo calcistico i naziskin sono ultras, e i nemici tradizionali sono quelli del Nord: Verona, Milano, Torino. In occasione delle trasferte capita così che le «teste rasate» si scontrino tra di loro per motivi di tifo.

Portano i capelli tagliati quasi a zero o con acconciature molto ricercate (la cresta che attraversa il cranio da una parte all'altra, per esempio), vestono coi giubbotti neri e portano gli anfibi ai piedi. Qualcuno mette in mostra anche gli orecchini, cosa che nella divisione tradizionale degli Anni 70 apparteneva invece ai nemici storici, i contestatori di sinistra.

Sono ancora loro, gli «autonomi» che si radunano oggi nei vari comitati di quartiere, i bersagli preferiti per gli scontri di piazza. E sono i «capelloni» le vittime più frequenti delle aggressioni isolate. Tre mesi fa è successo vicino al Colosseo: quattro ragazzi chiusi dentro una Mini-Minor - l'aspetto tipico del «compagno» - sono stati picchiati da sette naziskin reduci da un convegno nazionale tenutosi in un hotel dei Parioli (tema: Europa ieri, oggi, domani). Gli aggressori sono stati arrestati, riconosciuti colpevoli e condannati in pretura: pena minima sette mesi, massima un anni e quattro mesi. Ma poi sono stati subito scarcerati, per il beneficio della condizionale: «Questa è per voi la prima volta - disse il pretore prima di farli tornare in libertà - fate in modo che non ce ne sia un'altra. Non date retta ai vostri maestri, perché in galera ci finite voi». I sette ascoltavano la sentenza mostrando di non prenderla troppo sul serio.

Estrazione sociale? «Di tutti i tipi - risponde il funzionario della Digos che si occupa di loro da più di due anni -: c'è il figlio dell'alto dirigente e quello del disoccupato, il borgataro e il parioliino, lo studente e quello che ha un lavoro di tutto rispetto, anche se sono sempre molto giovani, dai 16 ai 25 anni». Due anni fa, davanti al cinema Capranica, un gruppo di naziskin prese a sprangate due ragazzi coi capelli troppo lunghi: nell'inchiesta giudiziaria fu coinvolto anche il figlio di un noto ambasciatore.

Giovanni Bianconi

Borgata in rivolta contro i nomadi

Sulla via Tiburtina deve intervenire la polizia

ROMA. E' una «guarra» tra poveri. Da una parte ci sono gli abitanti di una dei quartieri più disastrati della periferia romana, dall'altra un gruppo di zingari in cerca di un posto dove abitare. A dividerli, è una delibera degli amministratori comunali. I consiglieri della Quinta Circoscrizione da cui dipende la borgata «Case rosse», sulla via Tiburtina, hanno deciso di istituire nella zona un campo sosta per i nomadi.

Ma gli abitanti del quartiere non ne vogliono proprio sapere dei nomadi. «Non li vogliamo, abbiamo già tanti problemi così» ripetono da giorni. E da giorni, una decina per la precisione, sono scesi sulla strada, hanno dato vita a sit-in improvvisati, hanno alzato barricate in vari punti, bloccando, a tratti, la circolazione.

Ieri mattina, è arrivata la polizia, con l'ordine di sgomberare, di disperdere i protestanti. Quando sono arrivate le «celeri» della polizia, sulla strada c'era un centinaio di persone. Ai poliziotti hanno ripetuto le ragioni della loro manifestazione: «siamo povera gente, con tanti problemi: ci mancano le cose, non abbiamo i servizi igienici, l'acqua e la luce». Ma poi hanno capito che era meglio abbandonare il campo, rinunciare alla protesta, almeno per ora. Senza ulteriori incidenti, hanno abbandonato le loro «posizioni», vicino alla quinta circoscrizione, in via Simone, a Villalba e Setteville di Guidonia e in alcuni tratti del raccordo anulare.

Uno dei blocchi istituiti sulla via Tiburtina dagli abitanti della borgata «Case rosse» che si oppongono alla costruzione di un campo nomadi

Ma per una trentina di loro, uomini e donne, c'è stato un seguito, in questura. Erano i più scalmanati, i «duri» della rivolta, quelli decisi a non mollare. Fermati e accompagnati al commissariato San Basilio, sono stati identificati e denunciati in libertà per blocco stradale.

«Ci denunciano, ma si dimenticano dei nostri problemi. Qui manca tutto: strade, fognature, servizi sociali, scuole, uffici pubblici. Eppure, di noi, il Comune, si ricorda soltanto quando si tratta di costruire un campo per gli zingari. Ma noi, i nomadi, non li vogliamo. Ci creerebbero solo altri problemi» hanno detto alcuni dei «rivoltosi».

Più o meno alla stessa ora, altri poliziotti, quelli del commissariato «Eur», hanno allontanato da piazza Tarantelli, 150 nomadi accampati da tempo. Utilizzavano l'acqua e i servizi igienici di un istituto commerciale per il turismo che si affaccia sulla piazza, chiuso dall'inizio dell'anno. La scuola è stata riconsegnata al preside che sta facendo l'inventario dei danni causati dagli zingari. **[p. p. l.]**

Germania nell'incubo

Dopo il taglio della lingua a un polacco

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Le aggressioni agli stranieri dello scorso fine settimana - almeno cinque feriti, oltre al giovane polacco al quale è stata tagliata parte della lingua - confermano che, placatesi l'ondata di attacchi xenofobi e razzisti dell'autunno scorso, con scontri quotidiani, incendi alle case di immigrati e molotov contro centri per «asylanten», resta in Germania un fondo persistente e «duro» che, a scadenze fisse, si scatena in torbidi rituali.

I «giorni a rischio» sono quelli del weekend, dal venerdì sera alla notte fra domenica e lunedì, quando i gruppi di skinheads scelgono le loro vittime fra gli immigrati più poveri, gli extracomunitari soprattutto.

Lo scenario è quasi sempre lo stesso: pattuglie minacciose per le strade semideserte, la notte; bande di giovani dal cranio rasato che armati di bastoni, catene e sassi attaccano edifici riservati agli stranieri in cerca d'asilo; auto in corsa che scagliano bottiglie molotov e fuggono. Solo in circostanze fortemente simboliche tornano le grandi manifestazioni pubbliche «di forza», alle quali fanno seguito scontri con le bande dell'estrema destra, che attaccano e sono attaccate dalla polizia e da estremisti di altro segno: l'ultima occasione è stata l'anniversario della «notte dei cristalli», il 9 novembre scorso, quando il centro di Halle è stato sconvolto dalle violenze di centinaia di neonazisti vicini al «Partito nazional-democratico tedesco» che inneggiavano al Terzo Reich.

Da allora, grazie anche all'avvio di centinaia di inchieste giudiziarie e agli interventi sempre più energici e decisi della polizia, la violenza razzista è diventata più episodica e meno organizzata, almeno in apparenza: una sinistra febbre del fine settimana che si spande come un contagio dall'Est all'Ovest.

Il bilancio di questa ondata xenofoba - oltre 2300 aggressioni nel 1991 - continua ad aggravarsi, come ha ricordato il presidente del Bundestag, Rita Sussmuth: «Queste violenze sono una sfida alla nostra società. Sapremo presto se abbiamo tratto le lezioni della storia».

Resta l'interrogativo sulla reale consistenza dei gruppi che si ispirano al nazismo e alimentano la furia xenofoba in Germania, la loro diffusione, la capacità di mobilitazione soprattutto fra i giovani. Secondo il presidente dell'«Ufficio federale per la difesa della Costituzione», Eckart Werthebach, ci sono almeno quarantamila «estremisti di destra» attivi all'Est e all'Ovest. Ma dopo l'unificazione, avverte Werthebach, nelle regioni orientali sono nate due organizzazioni terroristiche di destra. E il numero degli attivisti potrebbe salire se solo trovassero «un capo carismatico e demagogico» capace di infiammarli

Emanuele Novazio

Si sentono poco protetti, ma soltanto il 4% di loro denuncia gli estorsori

Il racket fattura 5000 miliardi

Commercianti contro lo Stato

ROMA. Solo il 12,3 per cento dei titolari di bar, ristoranti e discoteche denuncia le richieste di «pizzo» e soltanto il 4,8 di essi hanno il coraggio di arrivare dinanzi al magistrato. «Ancora cinque anni così - dice Sergio Billè, presidente della Fipe (Federazione dei pubblici esercizi) che oggi presenterà un libro bianco sul fenomeno al ministro dell'Interno e al presidente della commissione antimafia, Gerardo Chiaromonte - e larghe fette delle nostre imprese, per il 70 per cento composte da ditte individuali, rischiano di diventare appannaggio della criminalità organizzata che investe in attività lecite e così facilmente ricicla il denaro guadagnato con lo smercio di droga».

L'allarme giunge dopo una ricerca durata sette mesi e condotta su un campione di 2682 imprese sul totale delle 211 mila operanti in Italia.

Il 71,9 per cento degli intervistati sostiene che le forze dell'ordine o non intervengono per niente o, se lo fanno, arrivano troppo tardi. «La situazione di Porta Nuova e dintorni è disastrosa - denuncia un esercente di Torino - drogati ed extracomunitari dappertutto. E la polizia dov'è? Devo chiudere la mia pasticceria alle sette e mezzo di sera perché ho paura che gruppi di sbandati mi fracassino le vetrine o diano fastidio ai clienti. Chiamo la polizia. Non vienen.

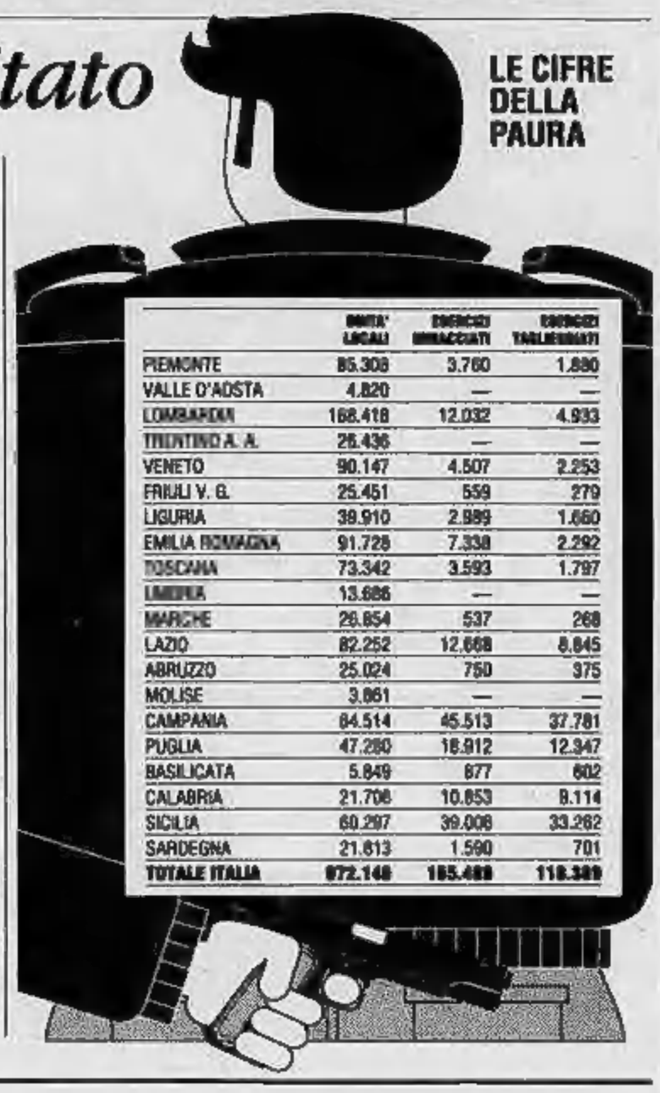
L'86,7 per cento mette invece l'accento sulla scarsa efficacia delle leggi e della gestione che di esse fanno i magistrati. «Bande di drogati entrano spavaldi nei nostri bar e si scambiano siringhe ed eroina sotto i nostri occhi - racconta un esercente napoletano -. Un mese fa uno di questi ha accoltellato un indiano, gli ha fatto un buco nella pancia. La polizia lo ha portato via. Ma dopo pochi giorni l'accoltellatore è ricomparso nel bar. L'avevano scarcerato quasi subito in attesa del processo che forse non si farà mai».

Quello che accade a Napoli, avviene anche altrove. Le regioni più a rischio, secondo l'indagine della Fipe, sono naturalmente quelle in cui più massiccia è la presenza della criminalità organizzata: Sicilia, Calabria, Campania e Puglia. Si salvano solo l'Abruzzo, la Valle d'Aosta, il Friuli-Venezia Giulia e il Trentino-Alto Adige. Mentre la situazione va rapidamente peggiorando in Lombardia, Veneto, Liguria, Emilia Romagna, Lazio e Toscana. «Nel Sud - sostiene uno degli intervistati - siamo vicini al punto di non ritorno perché i pubblici esercizi sono tra le strutture che 'ndrangheta, mafia e camorra considerano più appetibili come copertura per le loro losche attività». Il racket è diventato infatti un affare da 5-6 mila miliardi l'anno e che solo il settore del pubblico esercizio paga per questo crimine non meno di 800-1000 miliardi. Con una percentuale di imprese minacciate: al Sud dal 60 per cento, al Centro dal 35 e al Nord del 40.

Fra le minacce più ricorrenti della malavita per indurre i commercianti a pagare il «pizzo», c'è quella rivolta ad uno o più membri della famiglia (34 per cento) e gli attentati incendiari. Solo questi ultimi, fra il '90 e il '91, sono aumentati del 20 per cento. Ed ecco una testimonianza: «Due sere dopo la trasmissione televisiva dedicata a Libero Grassi. Erano le due di notte. Una voce di donna. Rideva e mi chiamava per nome. Poi ad un tratto si è fatta seria: tu vuoi bene a Luciano no? Luciano è mio figlio, ha otto anni e va alle elementari. Cerca di stare più attento - mi dice la mia interlocutrice - perché attraversare la strada con tante automobili può essere pericoloso. E che te ne faresti di un bambino storpio».

Contro il fenomeno il governo ha emanato un decreto che attende ancora di essere convertito in legge dal parlamento. «E' una gara contro il tempo», dice il ministro Martelli. Ma secondo i rappresentanti della Fipe, il decreto, da solo, non basta. «Ci vogliono - reclamano - leggi più severe e più sorveglianza da parte della polizia».

Ruggero Conteduca



LE CIFRE DELLA PAURA

	DITTE LOCALI	ESERCIZI MINACCIATI	ESERCIZI TAGLIEGGIATI
PIEMONTE	85.308	3.760	1.880
VALLE D'AOSTA	4.820	—	—
LOMBARDIA	168.418	12.032	4.933
TRENTINO A. A.	26.436	—	—
VENETO	90.147	4.507	2.253
FRIULI V. G.	25.451	559	279
LIGURIA	39.910	2.989	1.660
EMILIA ROMAGNA	91.728	7.338	2.292
TOSCANA	73.342	3.593	1.797
UMBRIA	13.686	—	—
MARCHE	26.854	537	268
LAZIO	82.252	12.668	8.845
ABRUZZO	25.024	750	375
MOLISE	3.861	—	—
CAMPANIA	84.514	45.513	37.781
PUGLIA	47.280	18.912	12.347
BASILICATA	5.849	877	602
CALABRIA	21.706	10.853	9.114
SICILIA	60.297	39.008	33.262
SARDEGNA	21.613	1.590	701
TOTALE ITALIA	972.149	165.489	118.389

Scatta il piano di coordinamento, se fallirà il governo potrebbe decidere la creazione di una forza unica

Carabinieri e polizia obbligati a fare pace

Avranno la collaborazione degli 007

ROMA. Polizia, carabinieri e Guardia di finanza saranno «obbligati» a scambiarsi le informazioni sulla criminalità in loro possesso. Una banca dati comune consentirà l'accesso senza distinzione di divisa. E nel futuro prossimo di polizia e carabinieri si profilano le sale operative uniche uniformate a un «linguaggio» comune e con un solo numero telefonico che sarà il «112», funzionante in tutta l'Europa, come prevedono gli accordi comunitari.

Una piccola «rivoluzione», per usare le parole del ministro Scotti condivise dal generale Viesti, comandante dell'Arma dei carabinieri. Una «nuova cultura» che dovrebbe preludere ad una diversa e più razionale gestione delle forze di polizia sul territorio nazionale. Niente più rivalità tra i corpi, niente dispersioni di energie o doppioni di indagini. Questo, almeno nelle intenzioni del governo, il progetto che porterà ad una seria azione di contrasto nei confronti della criminalità e delle organizzazioni mafiose. La soddisfazione di Scotti sta soprattutto nel fatto di essere riuscito ad aggirare le difficoltà e le mille «trappole» che presenta il piano di coordinamento delle forze di polizia. E' riuscito, dice il ministro, ad ottenere «una piena disponibilità di tutti, lasciando da parte una serie di obiezioni o di resistenze burocratiche che avrebbero impantanato il piano in un dibattito "teologico" e sterile».

Secondo il piano di Scotti, la Finanza si occuperà prevalentemente di reati finanziari e tributari, seguendo quella che è ormai una sua «specializzazione». Carabinieri e polizia si divideranno i compiti per tipologia di reati e per presenza sul territorio. Vi sono settori, come quelli della criminalità informatica, in cui è prevalente l'attività della polizia. Altri, come il recupero delle opere d'arte, le indagini sulle sofisticazioni alimentari, sulle frodi e il gioco d'azzardo, che sono «specializzazioni» dei carabinieri. Anche gli sviluppi futuri e i potenziamenti seguiranno una logica territoriale: presenza maggiore della polizia nei centri capoluoghi e dei carabinieri nel resto del territorio. «In pratica - spiega Scotti - non accadrà più, com'è avvenuto a Taurianova, di aprire un commissariato dove c'è già una stazione dei carabinieri. Si potenzierà la struttura già esistente».

Ciò che dovrà essere garantito «tassativamente» è la «circolarità delle informazioni». Le notizie non sono patrimonio riservato di nessuno e nessuno può reclamare il monopolio delle indagini. Il piano del ministro, discusso e approvato ieri nel corso di una riunione del consiglio generale anticrimine durata più di quattro ore, prevede la piena utilizzazione dei servizi segreti, quello militare e quello civile. «Il Sismi - precisa Scotti - si è attrezzato con un nucleo di 175 funzionari, molti provenienti dall'Alto commissariato. Lo stesso sta facendo il Sisde». Il loro compito? «Far confluire - risponde il ministro - le informazioni all'Alto commissariato che avrà il compito di fare un lavoro di intelligence e di smistamento, poi, agli organi investigativi secondo le singole competenze. Ma non basta: gli input partiti dai servizi dovranno tornare sotto forma di lavoro investigativo già caratterizzato. Perché nella cosiddetta circolarità delle informazioni sono inclusi il Sismi e il Sisde».

Il ministro dell'Interno Vincenzo Scotti ora è soddisfatto

Criteri analoghi guideranno l'attività della Dia, il nuovo organismo antimafia che, è stato deciso ieri, si avvarrà degli uffici di Roma, Milano, Bari, Napoli, Reggio Calabria e Palermo-Catania. «La strategia anticrimine - insiste Scotti - deve essere unica. Si comincerà con la razionalizzazione dell'esistente, che diviene patrimonio comune. Quindi, per il "nuovo" si passerà alla ripartizione degli obiettivi».

Sarà il ministro a vigilare per garantire la «circolarità delle notizie tra le forze di polizia. Si servirà, ai vari livelli, del Comitato nazionale per l'ordine pubblico, delle conferenze regionali dei prefetti e dei comitati provinciali per la sicurezza. Basterà per superare lo scoglio delle gelosie tra le alte burocrazie dei comandi generali ed assicurare la pacifica convivenza tra i corpi? Scotti è ottimista: «I capi hanno assicurato un risoluto intervento per trasmettere questa "nuova cultura". E' interesse di tutti riuscire. Un fallimento aggraverebbe il problema della sicurezza e spingerebbe verso soluzioni, a mio parere, deprecabili. Non mi piace l'idea di una polizia unica. Tutto sommato preferisco averne tre di polizie, quello che io chiamo un "flusso democratico"».

Francesco La Licata

Messina, torturati e uccisi su ordine della mafia

Killer porta due cadaveri sull'altare del cimitero

MESSINA. Il guardiano del cimitero li ha trovati riversi davanti all'altare della cappella principale, le mani legate dietro la schiena, un colpo di pistola in fronte. Erano le 9 di ieri mattina. Antonino Accetta, 24 anni, e Giuseppe Pirri, 30 anni, erano stati uccisi quattro o cinque ore prima, nel cuore della notte. Qualcuno, dopo aver portato a termine l'esecuzione mafiosa, ha poi trasportato i due cadaveri nel cimitero di Barcellona Pozzo di Gotto, un centro a una quarantina di chilometri da Messina. Un duplice delitto «strano», secondo gli investigatori. Delle due vittime, solo Pirri aveva qualche precedente penale, ma di poco conto. Eppure i due sono stati uccisi con una classica esecuzione, e per giunta con un gesto dimostrativo che nel codice della malavita sembra abbia un significato ben preciso.

Accetta e Pirri, secondo gli investigatori, sarebbero stati attirati in un tranello. Le loro auto sono state trovate qualche ora dopo, bruciate e abbandonate all'interno del torrente Termine, a 7-8 chilometri dal cimitero. I due sarebbero stati uccisi proprio lì, e poi trasportati all'interno del piccolo camposanto. Per questo si pensa che Antonino Accetta e Giuseppe Pirri fossero andati ad un appuntamento, un incontro chiarificatore, probabilmente per vicende legate al traffico di droga. Il padre di Antonino Accetta, già dopo mezzanotte, aveva denunciato ai carabinieri la scomparsa del figlio.

Le due vittime, stando ai primi rilievi, non avrebbero fatto in tempo nemmeno a scendere dalle loro auto: il colpo di pistola in fronte confermerebbe che non hanno reagito. I due erano amici di Sergio Rotella, un giovane pregiudicato coinvolto nel traffico di droga, trovato ucciso il 4 gennaio scorso sulla spiaggia di Barcellona. [f. a.]

Nel Milanese

Violentata sulla piazzola dell'autogrill

COMO. Ieri mattina, poco dopo l'alba, una donna di 35 anni è stata violentata nell'area di servizio «Villoresi Ovest», lungo la corsia Sud dell'autostrada dei Laghi Varese-Milano. La donna è stata aggredita, violentata e rapinata da uno sconosciuto appena scesa dalla sua auto parcheggiata nello spazio riservato ai dipendenti dell'autogrill. La donna, in lacrime, con gli abiti strappati, è entrata nel bar, dove lavora come cassiera, per chiedere aiuto. Nessuno aveva assistito all'aggressione, né aveva sentito invocare soccorso. E' stata accompagnata all'ospedale di Rho dove i medici hanno accertato la violenza.

La polizia stradale di Busto Arsizio ritiene che l'aggressore possa essere uno dei «balordi» che frequentano le aree di servizio lungo le autostrade. In passato all'autogrill «Villoresi Est», si erano verificate rapine ai danni di automobilisti. [m. m.]

Ricerca Ispes

Ogni giorno nel mondo mille suicidi

ROMA. Sono tanti, ogni giorno, in ogni angolo del mondo a «non poterne proprio più», a uccidersi. Ogni anno nel mondo quattro milioni di persone tentano di togliersi la vita e ogni giorno per mille persone il tentativo si trasforma in «suicidio riuscito». I dati, frutto di una ricerca dell'Ispes evidenziano che in Europa il primato della classifica spetta all'Ungheria, seguita dalla Danimarca dall'Austria e dalla Svizzera. Negli Usa coloro che decidono di pronunciare il «basta» definitivo rappresentano la quarta voce delle cause di morte più diffuse. L'Italia si colloca verso gli ultimi posti della classifica con un quoziente medio annuo per milione di abitanti che si aggira intorno ai 70 casi. Ci si uccide più al Nord che nel Mezzogiorno; il primato spetta alla Lombardia con 642 suicidi nel 1990, seguita dal Piemonte e dall'Emilia-Romagna (445). [Agi]

«Tentato omicidio»

Monza, si riapre il giallo del biberon

MILANO. Il giudice per le indagini preliminari del tribunale di Monza ha chiesto l'imputazione per tentato omicidio aggravato nei confronti di Lucia Tessaro, infermiera ausiliaria di 55 anni, monzese, raggiunta da un'informazione di garanzia nell'ambito delle indagini sulla piccola Gaia Groppi. La bambina, nel settembre del '90, era rimasta ustionata dall'acido cloridrico contenuto nel suo biberon mentre si trovava ricoverata, dopo la nascita, nel reparto maternità dell'ospedale di Monza. Il giudice non ha accettato la richiesta di archiviazione presentata dai pubblici ministeri. «I risultati delle indagini preliminari sono incompleti, ci sono elementi che vanno ancora valutati».

Il pm adesso ha dieci giorni di tempo per formulare una richiesta di rinvio a giudizio e poi il gip valuterà se accettarla o disporre l'archiviazione. [Ansa]

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, L65981 - Galleria Borella 3, l. 86961; **TORINO**, v. Roma 80 - v. Maroncelli 32, l. 8521); **ARONA**, v.le Baracca 40/a, l. 48002-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, l. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, l. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, l. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 3, l. 32222; **AOSTA**, località Amérique 35 Quart, l. 765628; **CUNEO**, via Grandis 11, l. 50632; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, l. 35717; **BRA**, via Verdi 7, l. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, l. 53754-62562; **BIELLA**, via Gramsci 15, l. 30789-34779; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, l. 540184-592560; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, l. 811162; **IMPERIA**, via Bonfante 1, l. 273371-273373; **SANREMO**, via Gioberti 47, l. 501555-501556; **BOLZANO**, via Sernesi 34, l. 973323; **TRENTO**, via Cavour 39/41, l. 986260; **ROVERETO**, p.zza Rosmini 38, l. 432223; **PADOVA**, via Gattamelata 108, l. 775224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 8, l. 208642/3-235728-234890; **FIDENZA**, via Gramsci 58, l. 523744; **BOLOGNA**, via Amendola 13, l. 6480600 r.a.; **FIRENZE** v.le Matteotti 54, l. 581102-573668; **ROMA** via Quattro Fontane 15, l. 4825947-4825904-4871497; **NAPOLI**, via Roma 329, l. 412900; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, l. 594074; **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, l. 2930855; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, l. 533027; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, l. 329061; **RAGUSA**, via Carducci 139, l. 29111; **SIRACUSA**, via Taro 8, l. 24276; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, l. 24478-24479; **CATANZARO**, via M. Greco 102, l. 724060-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, l. 72527; **CAGLIARI**, via Lamarmora 47, l. 652208; oltrechè presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.
La tariffa è di L. **20.500** la riga. **Rubrica 6:** operai/impiegati L. **7200**, tecnici L. **12.500**, dirigenti L. **20.500**. **Rubrica 9 e 11** (domanda) L. **7200**. Avvisi urgenti della fase o neretti: il doppio. Neretti urgenti, della fase o urgentissimi il triplo.
In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI in giornata. A dipendenti con firma singola. A proprietari auto telefonandoci la targa. A proprietari casa tasso 14%. A commercianti e artigiani. Alle donne con firma singola. A pensionati con cessione stipendio in corso: L. 95.000 mensili = L. 3 milioni. Nessuna spesa anticipata. Erogazione diretta. Massima serietà.
"PRESTITI"
011 562.289 - 562.293. Corso Einaudi 3.

A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO protestati finanziamo solo dipendenti anche a firme singola, nessuna spesa anticipata con bollettini postali. Tel. 011 502.241 - 887.694 Finbreva via Genovesi 4.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX spa la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1958, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari.
FINCOTEX SPA
434.4203 - 434.4826 corso Francia 15.

A. PRIVATO finanzia subito con serietà fino L. 30 milioni anche firma singola. Tel. 011 318.6662 - 772.3201.
A artigiani e commercianti prestiti in giornata erogazione diretta nessuna spesa. Tel. 011 505.783.
A tutti contanti subito da L. 1 a 30 milioni anche se protestati o cessioni stipendio in corso. Tel. 533.664 - 532.828.
A tutti prestiti in 24 ore pratica telefonica no documentazione fino a L. 20 milioni. No protestati. C.ERRE 9. 011 503.144.
BAFIN finanzia da 2 a 100 milioni fino a L. 25 milioni prestiti personali mutui ipotecari in 5 giorni anche firma singola visite domicilio. Tel. 011 741.2777.
E' la velocità che cerchi? Mutui in 10 giorni! Erogazioni in contanti in 24 ore! Telefonare 011 436.4702/03.
FIDUCIARI a tutte le categorie 3/50 milioni anche senza cambiali subito immediato mutui L. 10/200 milioni in 5 giorni. Tel. 319.0114.
FINANZIAMO L. 20 milioni rate L. 500 mila mese L. 50 milioni rate L. 797 mila mese liquidità in 5 giorni. Tel. 779.2564.

FINLADY
unica in Italia
via Tripoli 106 Torino tel. 323.136
IN GIORNATA
PRESTITI PER CASALINGHE
discrezione totale, no avvisi a casa
basta la carta d'identità

IN due ore eroghiamo direttamente fino a 15 milioni a commercianti, artigiani, imprenditori. Milano 02.483.03646.

PER VOI DONNE
prestiti immediati
FIRMA SINGOLA
riservatezza no avvisi a casa
011 502.524 598.349
Simel corso Rosselli 82, Torino.

5.300.000 con L. 200 mila mensili e altre cifre velocemente concediamo. Fipel via Garibaldi 58. Tel. 562.8290 - 538.422.

3 Aziende e negozi

A.A. CERCO con urgenza attività commerciale in buona posizione Piemonte Valle d'Aosta massima serietà. Tel. 596.060.
A. ABBIGOGNACI urgentemente attività commerciali di ogni genere e prezzo trattative veloci pagamento contanti in Piemonte e Liguria. Tel. 531.393.
ACTIVA 642.770 (A) per vendere la tua attività, azienda o negozio con serietà e garanzia di pagamento contanti.
BAR angolare su piazza L. 800 mila orario corto chiuso domenica cedesi L. 290 milioni totali. Tel. 521.2272.
BAR caffetteria posizione unica kg 40 di caffè settimanali incasso notevole vendesi. Tel. 385.4810.
BAR Moncalieri orario corto angolare pluri vetrinato ben arredato cedesi anticipo L. 35 milioni affare. Castello 547.188.
BAR super buon affare piazza Statuto ottimo incasso minimo anticipo vendesi. Tel. 385.5290.
BAR super su piazza incasso L. 8 milioni settimana orario corto cedo prova cassa anticipo adeguato. Tel. 521.2272.
NEGOZIO angolare 2 vetrine orario artigiano Parella Ioria passaggio cedo per ritiro. Edilmarket 434.1316 - 434.1426.
OCCASIONE mercerie intimo locale vendita retro e soppalco con vetrine L. 30 milioni. Studio Grosso 562.1236.
RISTORANTE Precollina prestigioso rinomato 80 posti dehors alloggio alti utili cedesi. Permute. Castello 530.470.
RIVENDITA pane corso Orbassano incasso L. 750 mila al dì kg 500 mensili di pizza e grissini pane kg 75 al giorno adatto a due persone anticipo L. 80 milioni. Studio Grosso 562.1236.
STELLA 447.4802 laboratorio confezioni donna conto terzi colma clientela avviamento ventiennale L. 60 milioni.
STELLA 447.8280 negozio bimbi zona piazza Carducci ampie vetrine buon giro affari cede per trasferimento.
STELLA 447.8280 negozio con tabelle I VI con vendita anche muri 173 mq 2 vetrine zona piazza Sabotino.
99.99 Intercom cedesi minimarket buon giro d'affari ottima posizione commerciale prezzo interessante finanziamenti.

5 Locali e negozi

domande

RICERCHIAMO
zona Nord cooperazione in affitto di 2500/3000 mq con uffici. Gabetti Impresa 67.67.

offerte

AFFITTASI
in stabile piazza Carlina negozi da 40 a 120 mq con annessi magazzini. Tel. 650.8267.

AFFITTASI locale seminterrato via Don Principi 9 con accesso esterno indipendente mq 100 uso ufficio o deposito. Tel. 749.8814/20.
AFFITTO in nuova costruzione Borgo Vittoria locali molto belli uso deposito o laboratorio silenzioso passo carraio mq 170 luminosi. SIS 962.8977 - 532.080.

AFFITTO UFFICI
in Torino centro e semicentro in caso signorili da 70 a 1000 mq. Gabetti Impresa tel. 67.67.

CAPANNONE Collegno zona industriale mq 2000 più 400 di uffici ampio cortile con passo carraio. Tel. 599.196.
CAPANNONE libero Moppano mq 1200 cortile indipendente predisposizione carroponte. La Ginevra vendo tel. 447.5651.
CAPANNONE ottimo a La Loggia di mq 400 con ufficio e servizi cortile privato mq 500 L. 2.400.000. Multicase 534.124.
CAPANNONE su 2 piani mq 3000 cortile privati piazza Massaua vendo libero L. 1.200.000.000. Tel. 908.8665 ufficio.
CORSO REGIO 437.4000 affitta prossi corso Trapani palazzina uso ufficio più annesso magazzino totali mq 400.
CRESCENTINO uscita tangenziale affittasi capannoni in complesso industriale completi di impianti. Tel. 500.835.

EDILCASE
adiacente corso Giulio Cesare (via Malone) affittasi uso ufficio 3 vani servizi L. 750 mila mensili. Tel. 561.3535.

EDILCASE
Torino sud strada del Drosso in palazzina commerciale affittasi locali ufficio mq 65/115. Tel. 561.3535.

EDILCASE
vendo via Garessio magazzino libero mq 800 h mt. 3 con passo carrato e pedonale. Tel. 561.3535.

EDILCASE
via Bogino affittasi signorile 1° piano mq 115 5 vani bisevizi L. 2 milioni mensili. Tel. 561.3535.

EDILCASE
via S. Anselmo affittasi totalmente vendesi negozi liberi con vetrine mq 30/48 possibilità mutuo. Tel. 561.3535.

FURBATTO 540.800 vende libero corso Belgio fronte Palabelgio muri negozio mq 50.
FURBATTO 544.500 affitta palazzina uffici 2 piani più seminterrato mq 700 circa Torino nord via Massari.
FURBATTO 544.500 affitta via dei Mille 11 negozio angolare mq 250 con 2 posti auto nel cortile.
LA CASSA fronte strada capannone mq 2550 ottimo stato su area mq 16000 ulteriormente edificabili per mq 2500 vendo in blocco o frazionato con o senza florida attività unica nel suo genere. Edilmarket 434.1316 - 434.1426.
MAGAZZINI deposito o commerciali da 50 a 800 mq accesso mezzi pesanti, sorvegliati, disponibili subito, prezzo interessante. Tel. 315.7911.
MAGAZZINO centrale (via Berardi) libero 100 mq passo carrato L. 105 milioni sufficienti L. 35 milioni contanti più mutuo. Tel. 487.741.
MURI negozio S. Rita liberi mq 56 con retro e servizio L. 85 milioni. Falla & Bertinetto 318.8555.

ORBASSANO
zona Autoporto vende capannoni di mq 4000 altro uffici di mq 2000. Gabetti Impresa tel. 67.67.

PALAZZINA uffici mq 750 con cortile pressi corso Francia vendo libera L. 800 milioni. Tel. 905.9965 ufficio.
PALAZZINA uffici Torino Sud presso uscita tangenziale Stupinigi affittasi. Tel. 011 660.3382.
PARELLA 3 box auto liberi adiacenze corso Vigevano vendita in blocco L. 69 milioni. Falla & Bertinetto 318.8555.

PIAZZA LAGRANGE
affittasi ufficio mq 240. Furbatto 540.909.

PIAZZA Pitagora basso fabbricato luminoso piano strada passo carrato mq 150 L. 190 milioni. Tecnolusa 545.662.
SPAI A Pianezza via Torino fronte strada affittiamo locali a destinazione produzione ed esposizione con uffici varie metrature. Tel. 812.7177.
SPAI B via Reiss Romoli affittasi capannone mq 3000 circa con annessi uffici adatto trasporto Tir. Tel. 812.7177.
SPAI C Borgaro vendesi locali esposizione fronte strada con palazzina uffici volendo capannone ingresso carrai parcheggio. Tel. 812.7177.
SPAI D via S. Francesco da Paola affittasi negozio mq 100 con soppalco bagno cantina. Due vetrine fronte strada. Tel. 812.7177.
SPAI E largo Racconigi vendesi piccolo negozio con soppalco e cantina. Tel. 812.7177.
SPAI F via Pietro Micca affittasi negozio mq 80 con soppalco e piano interrato mq 160 circa. Tel. 812.7177.
SPAI G via Giolo angolo via Galliari vendesi locali uso ufficio e negozi liberi ed occupati varie metrature. Tel. 812.7177.
S. RITA affittasi locale indipendente mq 1200 su 3 piani. Tel. 669.8918/21.
VENDESI libero negozio centralissimo mq 70 con seminterrato collegato con scala interna. Telefonare ore ufficio 561.3640.
VENDESI via Tunisi presso Filadelfia locale indipendente mq 760 ampie vetrine locato a grande supermercato reddito interessante. Saim 568.872.

VENDO UFFICI
laboratori anche liberi di 500 mq totali in corso Principe Oddone. Gabetti Impresa tel. 67.67.

VIA Galliari vendesi libero muri negozio mq 120 e mq 80 di magazzino 2 vetrine. Tel. 385.214.

VIA ROMA
affitto foresteria di mq 180 con salone 4 camere 2 bagni e terrazzo. Gabetti Impresa tel. 67.67.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

COLLABORATRICE referenziata offresi fissa o giornata lunga anche assistenza anziani. Tel. 011 839.8047 - 812.8048.
CONIUGI referenziati, 8 anni stesso posto, offronsi fissi per custodia villa e collaborazione domestica. Tel. 011 838.6047.
COPPIA domestici esperti andamento casa giardino referenziati, merito patente auto, offresi. Tel. 613.178.
DOMESTICA fissa referenziata pratica casa, stiro cucina tuttofare offresi c/o famiglia. Tel. 011 650.5822 - 0121 55.819.
FATTORINO d'ufficio/magazziniere 27enne offresi esperienza pluriennale, referenze, libero subito. Tel. 205.4221.
GUARDIA GIURATA cerca lavoro privato di vigilanza notturna con passaggio diretto oppure part-time. Tel. 307.234.

(continua)

L'incubo dei seni al silicone scatena l'America nella caccia alle bellezze da laboratorio

Hollywood regno di plastica I divi sono figli del chirurgo

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

C'è chi ha vergogna. C'è chi ha ammesso qualcosa in passato e oggi minimizza. E' più facile, ormai, per un attore o un attrice, ammettere un'inclinazione per l'omosessualità che il ricorso alla chirurgia estetica. Ma l'Hollywood di plastica è città fittamente abitata e, soprattutto adesso che i seni al silicone sono accusa, tutti i suoi abitanti sono soggetti a scrutinio attento. C'è solo il problema dei petti rifatti. Anche il collagene iniettato per rendere le labbra più carnose è circondato da un'aura di sinistro sospetto. Ci si interroga sulle conseguenze degli interventi di liposuzione per snellire i fisici troppo rotondi. E, come tutte le mode, quella della chirurgia plastica vive il ripudio dopo la gloria. Si è prima imposta gloriosamente diventando imperativa per chiunque sul proprio aspetto, e adesso, mentre si accende la discussione delle sue applicazioni, il silicone, molti cominciano a trovare strani quasi volti né giovani né vecchi per effetto del «lifting», quei nasi troppo affilati e stranamente all'insù. L'Hollywood di plastica di nascondersi, e i suoi abitanti riempiono spesso elenco telefonico.

Jane Fonda, per cominciare, si è arricchita predicando il raggiungimento della forma fisica attraverso la ginnastica bi- la ginnastica non può fare il miracolo di rovesciare il ciclo E così, quando, attorno ai anni, i seni quasi le donne si intristiscono, i suoi improvvisamente aumentati, acquistando baldanza mai in passato. Lei non né afferma. Sarebbe inutile. Nessuno, naturalmente, perderebbe tempo a discutere su come stanno le cose per Brigitte Nielsen, ex-moglie di Sylvester Stallone (che, del resto, si è fatto rifare la parte sinistra della faccia e la bocca). Desta invece impressione il caso di Jessica Hahn, siliconizzata a 18 anni. Mary Tyler Moore è tra le poche che hanno il coraggio di negare risolutamente, ma le voci circolano. Resta, invece, prudentemente silenziosa Morgan Fairchild stesso atteggiamento mantiene Mariel Hemingway. C'è poi storia della bombasexy con la voce bambolina, Melanie Griffith, la bellissima figlia di Tippi Hedren moglie di Don Johnson.

Nel '90, Melanie venne scritturata per «Il falò delle vanità». Molto bruscamente, però, il produttore Fred Caruso le disse che doveva risolvere problema quelle orrende borse sotto gli occhi. «Usa la Preparazione H, te le stringe», le disse. «Fai qualcosa». Melanie, allora 33enne, decise di sottoporsi intervento chirurgico per «tirare» occhiaie, ma poi, già che era in clinica, pensò completare il lavoro rafforzando il torace con due robuste protesi di silicone. Tornata, sul «set» e avvolse

Jane Fonda (sopra) non ha mai ammesso di aver fatto al chirurgo estetico, prove su Raquel Welch (a destra)

letteralmente con i nuovi attributi le guance dal regista Brian De Palma, chiedendogli: «Come le senti?».

Cher, anni, è l'unica ad avere confessato a suo tempo, fecendo della chirurgia religione che peraltro adesso, delusa, ha ripudiato. Allora diceva: «E se a me va di montarmi le tette dietro la schiena, delle mie tette». Adesso rimpiange il fatto che il sia stato «rappezzato da tutte le parti», mentre la sua pancia tirata con i «tummy tucks», il «lifting» facciale e la rinoplastica la fanno apparire un grazioso Frankenstein.

Cade il mito di Melanie Griffith Sospetti anche Sissy Spacek

Ai coltelli del rinochirurgo si sacrificati in tanti. Raquel Welch la bellissima, esempio. anche Dean Martin e Sonny Bono, ex-marito di Cher e oggi sindaco repubblicano una cittadina della California. Elizabeth Taylor Michael Jackson, diventati ci. quanto sembra, proprio per confidenze sulle loro passate esperienze sul tavolo chirurgo estetista, gara chi ha subito più interventi. La Toya, 35 Janet, 26, hanno poi seguito l'esempio fratello Michael per il naso largo da africanide. Ma persino Angela Lansbury, 66enne, si fatta «tirare» i tessuti del collo nel '76 e ha fatto «lifting» facciale nell'87. Può sembrare strano, anche donna indipendente Katharine Hepburn, oggi 84enne, si è fatta «tirare» i tessuti attorno agli occhi quando già anziana.

Sopra, Michelle Pfeiffer sulla quale esistono molti sospetti. Si è invece fatta rifare il seno e lo ha confessato Melanie Griffith (nella foto grande)

C'è un lungo elenco sospettati sulla base di una documentazione fotografica che dimostra notevoli mutamenti. Si tratta dei nasi di: Michelle Pfeiffer, di Sissy Spacek, di Eva e Zsa Zsa Gabor e, udite udite, del cantante-attore Sting, per il quale pare si tratti qualcosa più di un sospetto.

Il circa della chirurgia estetica nazionale è stata esercita nell'area di Los Angeles. Hollywood c'è una lunga storia da ricostruire, anche se, in passato, l'esperienza veniva vissuta più Cominciò, nel 1923, Fanny Brice, facendosi assottigliare il Per Clark Gable si trattò solo di un trapianto di denti, perché i suoi erano troppo separati l'uno dall'altro. Negli Anni 40 Harlow, Carole Landis Jack Dempsey fecero ricorso rinoplastica. Pochi probabilmente sanno che, nei 60, anche Marilyn Monroe, si fece assottigliare naso mento. Elvis Presley ricorse al chirurgo per «tirare» la pelle sotto gli occhi. E perfino Gary Cooper, come del resto sinceramente rivelò, si sottopose «lifting» prima del ultimo film. La sua vedova, poi, sposò il chirurgo.

Paolo Passarini

Ruffolo ottimista

Marmitte l'accordo è vicino

Ancora nulla fatto sui provvedimento di agevolazioni fiscali che dovrebbero favorire l'acquisto di marmitte catalitiche e auto nuove già catalizzate. Anche se il ministro dell'Ambiente Ruffolo ottimista conta di riuscire portare nuove misure al Consiglio dei ministri di venerdì prossimo, farle passare insieme alle ordinanze anti-inquinamento che scatteranno dal primo febbraio. «L'importante che ci genza sugli obiettivi: definire delle misure che davvero incidere e agevolare il processo disinquinamento avviato con le ordinanze», ha detto Ruffolo al termine di una riunione a palazzo Chigi con i ministri delle Finanze, dell'Industria del Trasporti. Un incontro ministro dell'Ambiente ha definito «positivo».

I tecnici dei vari ministeri sono da ieri pomeriggio al lavoro per definire un che superi le perplessità espresse soprattutto dal ministro delle Finanze Formica. Quali incentivi offrire agli automobilisti per indurli a rendere meno inquinanti le loro automobili?

Accantonata la proposta di esenzione pluriennale del bollo, tecnicamente impraticabile, discute sull'ipotesi di una serie detrazioni dell'Iva. Precisamente tratterebbe di 600.000 lire di sconto Iva sull'acquisto di automobili nuove già catalizzate, 250.000 sulla vendita e il montaggio dei cosiddetti «retrofit», le particolari marmitte «due vie» che è possibile montare sulle auto vecchie di qualche anno (ma non vecchissime). Ancora: verrebbe abolito il superbollo per chi compra il «diesel pulito», vale dire quelle auto che il gasolio «California» a basso tenore di zolfo, previsto dalle norme Cee. Il mancato introito dello Stato verrebbe compensato da una manovra sui carburanti che prevede l'aumento 5 benzine e gasolio normale e una di 25 su quelli basso tenore di zolfo».

Niente dire sul superbollo diesel, in discussione è soprattutto l'incentivo per i retrofit e la «filosofia» di fondo di modificare le auto già circolanti. La controproposta coincide in buona parte con quella anticipata lunedì dal presidente dell'Aci Rosario Alessi dalle colonne del mensile «L'Automobile». La detrazione (più sostanziosa) o addirittura l'esenzione dell'Iva verrebbe alle nuove condizione che l'acquirente tolga circolazione un'auto vecchia lo dimostri con «certificato rottamazione» potrebbe essere rilasciato direttamente casa costruttrice che si impegnerebbe a cancellarla dal registro. Secondo questa scuola di pensiero, catalizzare la auto vecchie sarebbe meno efficace da un punto ambientale e si presterebbe a mille sotterfugi, tanto più in presenza di un parco auto vecchissimo come quello italiano auspicabile rinnovare. Ma l'importante, dicono al ministero dell'Industria, è cominciare intanto fare qualcosa. [m. g. b.]

Provato dal carcere e abbandonato dai finanziatori, chiede aiuto alla moglie e misterioso egiziano

Parretti, l'ultimo ruggito del leone solo

«La MGM è ancora mia, non la mollerò»

ROMA. «Sono meglio di Maxwell. Il impero si è in sei giorni. Con dieci mesi che provano farmi fuori sono ancora riuscito». Giancarlo Parretti non sa che cosa vuol la parola rassegnazione e nell'undicesimo giorno libertà ha deciso di gettarsi in pasto alla stampa e alle televisioni mezzo mondo perché siano chiare a tutti quali sue intenzioni. «Non è vero che non sono più il proprietario della Metro Goldwyn Mayer. Le azioni sono ancora mie e ci vorranno almeno nove-dieci mesi prima che siano cedute a qualche altro acquirente». La guerra di Parretti per le cinematografica continua, dunque, senza un attimo di tregua. anche la battaglia per ottenere con il network Tv 7 Pathé dodici concessioni disponibili per operare tutto il territorio italiano: un passo necessario per arrivare a «una grande di comunicazione per la Comunità europea».

Ma un Parretti sempre più solo e col volto smagrito e stanco dopo lo sciopero della fame attuato nel supercarcere di Brucoli, quello che si presenta davanti agli schermi di tutto il mondo. Sarà per questo che per la prima volta ha chiesto alla famiglia di apparire pubblico a lui. «Valentina, vieni qui», ha chiamato all'improvviso con il microfono pochi minuti prima dell'inizio della conferenza stampa, la figlia più grande. E Valentina, ventitré anni, di relazioni internazionali preso a Parigi, un'infanzia spesa tra Los Angeles, la Francia e l'Italia, quattro lingue parlate alla perfezione, da due anni si occupa dell'attività amministrativa del gruppo, ha sgranato gli occhi un po' imbarazzata. Poi ha obbedito e si è seduta alla sinistra del padre. A destra di Parretti si intanto sistemata la moglie, Maria, che, di fatto, è la vera proprietaria con il 51% delle azioni del gruppo. Alle estremità altri due figli, Mauro di venti e Evelyn di diciotto anni.

A loro Parretti ha chiesto di essergli vicino in un momento in cui invece sembra che lo stiano abbandonando un po' tutti. Lo ha abbandonato l'ex amico e collega di scorribande finanziarie Florio Fiorini, il patron della Sasea, anche lui alle prese con un'en intricata matassa di debiti. Lo ha abbandonato il Crédit Lyonnais, «l'unica banca che in tutto il mondo mi ha dato fiducia».

Come farà ad andare avanti l'ex cameriere umbro che in totale miliardo di dollari debito, vale dire all'incirca 1200 miliardi lire, nei confronti di tutte le società da lui controllate e 800 miliardi nei confronti del solo Crédit Lyonnais che lo ha finanziato nella scalata alla Mgm? Nessuna pau sono l'ultima cosa che serve nella vita», risponde Parretti. Poi, rivela decine giornalisti che lo ascoltano: «C'è la Toshiba che mi ha offerto tanti quanti basterebbero rendere ricchi me e voi tutti». Ma c'è anche il misterioso uomo d'affari egiziano che avrebbe dovuto Cairo e che aveva assicurato la sua garanzia. Purché l'incontro fosse avil 31 dicembre. Il giorno San Silvestro, però, Parretti in carcere. Ma Parretti insiste. «Andiamo avanti. Quella persona ha cambiato idea, anche se dal Crédit Lyonnais che gli ha chiesto di collaborare con loro». Insomma, all'estero c'è ancora qualcuno che crede in lui. In Italia, invece, gli hanno scavato il intorno. L'unico che ha aperto i cordoni borsa Berlusconi: «Nemmeno mio padre se fosse suo posto avrebbe fatto quello che lui ha fatto per me». Gli altri due grandi amici italiani Parretti Cesare De Michelis, presidente di diverse società del gruppo e il fratello Gianni, l'attuale ministro degli . rimasto completamente solo, insomma, Parretti, ma anche così fosse, non perderebbe d'animo: «Posso sempre a fare cameriere, anche quando servivo ai tavoli il migliore».

Giancarlo Parretti apparso molto dimagrito, colpa sciopero fame attuato durante la carcerazione

Flavia Amabile

Il psi vorrebbe una modifica alla legge, ma De Lorenzo non è d'accordo

«Tutta la verità sui sieropositivi»

Aids, ora traballa il diritto alla riservatezza

ROMA. E' preferibile rispettare la riservatezza sieropositivi, mantenendo il riserbo sulla loro condizione, oppure è più opportuno (e forse anche più corretto sotto l'aspetto etico) rivelarlo - seppure certi limiti - per evitare che il contagio diffonda?

A sollevare la questione stati i socialisti. Dopo aver premesso che secondo uno studio delle Nazioni Unite nel Duemila l'Aids avrà colpito milioni persone in tutto il mondo, sollevano una serie di questioni che mettono in discussione il diritto alla riservatezza per chi è colpito da questo virus. Come deve comportarsi il medico che scopre la sieropositività di un coniuge? avvertire l'altro della condizione di rischio in cui si oppure deve rispettare la privacy del primo? E dopo aver ricordato che i casi sieropositività fra gli omosessuali fra le donne stanno aumentando considerevolmente, si domandano perché il test di sieropositività sia richiesto soltanto per chi vuole entrare in determinati servizi delle Forze dell'ordine ma continui non figurare fra gli di chi inizia vita militare entra in carcere. fanno che per la sieropositività da Hiv per i casi di Aids conclamato le valutazioni sono diverse da quelle dei casi di altre malattie infettive.

Il ministro della Sanità Franco Lorenzo limitato a rispondere che «sul test di sieropositività la riservatezza e l'anonimato, previsti dalla legge 135 sugli interventi contro l'Aids, non in discussione». riguardo, Anti Aids ha detto di recente che «il medico deve limitarsi a consigliare il sieropositivo di informare il partner». Ma davvero possibile conciliare il diritto alla riservatezza alcuni il diritto alla salute di tutti gli altri?

Secondo i più aggiornati, in Italia i casi segnalati dal 1982 al 31/12/91 sono già 12.341, e cioè 732 in più di quelli conosciuti a qualche giorno fa. Accade infatti che il 40% dei casi diagnosticati venga guaito all'Istituto Superiore di Sanità con ritardo superiore al 90 giorni. E' perciò un consuntivo destinato ad aumentare. Ma già con i dati oggi, i 1891 nuovi casi del 1991 (contro i 1611 del '90) dimostrano che trend è in crescita. Risulta inoltre che circa la metà dei casi segnalati proviene da sole regioni (Lombardia 40,8 su 100 mila abitanti, Lazio con 30,1 Emilia Romagna con 38,3) ma la proporzione risulta elevata anche Liguria (38,3) e in Sardegna (21,5). In Piemonte (più di casi dall'82 al '91) la percentuale è del 18,6, in Val d'Aosta del 14,3. I decessi sono già stati più di 6000.

Bruno Giellaudi

Realizzata a Roma, Centro-Sud arriva un al coordinamento unico con sede a Milano

Trapianti, una banca-dati con il Videotel

Dalla Francia critiche all'Italia: «Non programma i prelievi»

ROMA. Pazienti in lista d'attesa, criteri selezione assegnazione degli organi, controllo del decorso post-operatorio trapiantati. Da oggi tutto questo sarà continuamente disponibile attraverso il sistema Videotel. La prima banca dati italiana per i trapianti d'organo, che utilizza il sistema Videotel, è stata presentata ieri a Roma al policlinico Umberto I, realizzata dal Cest (Centro Italia Transplant). Attraverso la capillare rete del Videotel, i centri regionali di riferimento, i centri di tipizzazione tessutale di Roma, Napoli e Lecce, i centri di trapianto, i centri di rianimazione sono connessi tramite un sistema che raccoglie le differenti liste d'attesa per il trapianto. Potranno così venire incontro alle esigenze dei 2000 pazienti in attesa di ricevere un rene nuovo, degli 80 aspettano un pianto fegato e dei 150 che sperano in un cuore nuovo, nell'Italia centro-meridionale.

E' stata anche l'occasione per innestare polemica. Il Coordinamento Centro-Sud per i trapianti è detto contrario alla creazione di un organismo nazionale tecnico, con sede a Milano (presso il Coordinamento del Nord) per i prelievi i trapianti organo, perché sarebbe in con l'autonomia regionale in materia sanitaria. il suo direttore, Alfredo Salerno: «Con la proposta del ministero della Sanità, in accordo il Nord Italia Trapianti, quest'ultimo dovrebbe contemporaneamente coordinare se e gli altri centri avrebbe l'intento accentrare l'attività trapiantologica nel Nord, permettendo ai centri dei trapianti di raggiungere standard europei di funzionamento. Gli centri sarebbero così relegati a ruoli subalterni». Secondo i responsabili del Cest, inoltre, in questo modo verrebbe impedita, particolarmente nel Centro-Sud, l'attivazione nuovi centri di trapianto in base ad una programmazione regionale, il Nord verrebbe utilizzato come «serbatoio di organi». «Siamo invece favorevoli - ha affermato il presidente Raffaele Cortesini - a che l'attività di coordinamento venga svolta dall'Istituto superiore Sanità». «Spero - ha infatti aggiunto Cortesini - che le attuali quattro agenzie interregionali che coordinano l'attività trapianto possano trovare un accordo (forse potranno ridursi a due, colmando così grande divario le attività trapiantistiche esistenti nelle varie regioni) e che ciò possa avvenire il coordinamento dell'Istituto superiore di Sanità».

Infine altre «grane» con tanto di accuse arrivano dalla Francia. «Non è normale» che Paesi i quali, l'Italia, il sforzano di procurarsi organi per i trapianti invino i loro pazienti nel Paese transalpino: lo ha detto il professor Claude Cabrol, dei pionieri dei trapianti cardiaci in Francia presidente dell' ciazione France-Trasplant.

Di presunte discriminazioni a favore dei pazienti francesi si era parlato mesi fa, ma Cabrol ha tenuto a premettere: «In quanto medici, non possiamo rifiutarci di accettare qualcuno solo perché è straniero, chiedere il passaporto di un paziente prima di curarlo. Sotto questo riguardo, la nazionalità equivale alla religione al colore della pelle». «Tuttavia - ha concluso - in quanto cittadino sono costretto ad ammettere che non normale che Francia assicuri i trapianti Paesi che hanno fatto lo sforzo non di avere buoni chirurghi ma ottenere doni di organi presso la propria popolazione. Sotto questo riguardo, il caso dell'Italia è sfortunatamente esemplare». [p. q.]

RENAULT 19 LIMITED.

IL PIACERE E' NELL'ARIA.

ARIA CONDIZIONATA DI SERIE.

Il piacere è nell'aria condizionata di serie, completa della funzione di ricircolo, che vi trasporta nell'ambiente ideale. È nell'equipaggiamento, pensato per creare un'atmosfera perfetta: alzacristalli elettrici anteriori, volante regolabile, chiusura centralizzata con telecomando. È nella linea, pura ed elegante, esaltata dalla colorazione integrale. È nella stabilità e nel confort assoluti, garantiti dalle sospensioni a ruote indipendenti con retrotreno a barre di torsione. È nella sicurezza della garanzia anticorrosione di 8 anni. Il piacere è nell'aria. Quella che si lascia attraversare dagli 80 cv di potenza del motore Energy 1400. Renault 19 Chamade Limited, serie limitata, proposta dai Concessionari a L. 18.300.000 chiavi in mano.

RENAULT 19. ELOGIO DEL PIACERE.

RENAULT ASSISTENZA NON-STOP

Su ogni Renault, prezzo garantito per 3 mesi dall'ordine.

*Da **FinRenault** unico formula finanziaria Renault scegli lubrificanti I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle.*

Appello del magistrato alle famiglie della Barbagia, Kassam chiede il silenzio

«Donne, salvate il principino»

Improvviso allarme in Abruzzo dopo una telefonata giunta agli inquirenti
«E' in quella regione la base dei banditi, Farouk portato in Medio Oriente»

PORTO [illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Da oggi è silenzio sulla sorte del piccolo Farouk, rapito ormai da una settimana. Lo chiede la famiglia Kassam, preoccupata per il provvedimento di sequestro dei beni divenuto esecutivo [illegible] poco fiduciosa nell'azione delle forze dell'ordine. Discrezione, dunque, per poter disincagliare una situazione difficile, aspra. Le 17,30, [illegible] vento è gelido quando si apre il cancello in legno [illegible] «palazzeddu gallurese». Lodovico Dubini, portavoce dei Kassam, stringe in mano un foglio. Appare teso, legge lentamente un messaggio che, al di là dello stile formalmente pacato, suona molto duro. «Con la visita del procuratore distrettuale della Repubblica, nel primo pomeriggio, purtroppo ci è [illegible] comunicato che [illegible] magistratura ha disposto il sequestro dei beni della famiglia Kassam. Ci è stato inoltre precisato [illegible] il provvedimento è obbligatorio per legge».

Lex, dunque, dura [illegible] sed lex. Ma la lex all'italiana non sembra interessare alla famiglia dell'imprenditore belga-libanese, angosciata per la sorte di quel figliolo portato via. Non [illegible] parola che lasci intendere un minimo di ottimismo. [illegible] provvedimento getta i genitori del piccolo Farouk [illegible] un grande sconforto in quanto potrà rendere più lunghe e difficili le trattative per ottenere la liberazione del bambino. La famiglia, pur tentando di comprendere l'obbligo della legge, esprime rammarico perché non riesce a capirne lo spirito». Per spiegarglielo, alle 17, nella villa sulla collina di «Puntogiu», era andato Franco Melis, procuratore distrettuale dell'isola. Un colloquio breve, aspro anche: Ali Fateh Kassam e la moglie, Eveline Bleriot hanno implorato, protestato, imprecato, pianto. Quando è riapparso, il volto del magistrato [illegible] tirato. Agli argomenti della famiglia [illegible] potuto opporre soltanto una sincera ma, purtroppo, debole assicurazione: «Facciamo tutto il possibile». E quando gli avevano chiesto [illegible] troverete?», non aveva potuto rispondere. «Siamo molto preoccupati per l'incolumità [illegible] bambino», ha poi detto una volta fuori dalla casa il dottor Melis. Quindi ha iniziato la serie delle smentite: nessun contatto, nessuna trattativa, nessun annuncio sui giornali. Ha dato l'impressione che, se fosse stato possibile avrebbe smentito anche il kidnapping. La sensazione è che dalla famiglia gli inquirenti abbiano ricevuto scarso aiuto pratico e il dottor Melis dice: «La versione che ci hanno dato è sempre quella, ma ci son lacune da riempire». Quali lacune? «Lacune». Mi hanno mentito? «Hanno detto quello che potevano dire».

I vertici fra gli inquirenti [illegible] susseguono, è stato anche creato un pool per le indagini. Ieri, a Carnigione, sono state perquisite alcune barche, i monti della Barbagia son battuti senza sosta: inutile, e così si teme che pure questa storiaccia andrà per le lunghe. «Anche se il fatto che si tratti di [illegible] bimbo ha colpito e impressionato la gente, che così potrebbe collaborare», osserva il dottor Melis. Ieri sera, le indagini si sono estese all'Abruzzo, dopo [illegible] segnalazione anonima giunta ai carabinieri. Una telefonata, la voce di [illegible] aggiunge: «Il piccolo Farouk è stato trasferito in Medio Oriente». Senza esito le ricerche a Pescara.

Ma malgrado l'impegno, [illegible] sembrano esserci molte ragioni per nutrire fiducia e Giovanni Viarengo, procuratore generale, ha pensato di lanciare un appello «alla gente di Sardegna». Ha detto: «Mi rivolgo in particolare alle donne, soprattutto dell'interno della Sardegna, perché sono molto ascoltate dagli uomini, e che potrebbero [illegible] una grande influenza per cambiarli e far sì che le cose prendano un altro aspetto. Questo perché in quelle zone vige ancora il matriarcato e le donne hanno una tale influenza [illegible] veramente il [illegible] di appellarsi a loro perché facciano quanto possibile per cambiare la cultura dei loro [illegible] mini».

Vincenzo Tessandori

CASO PERRUZZA

Nuovo giallo, sparita [illegible] registrazione

L'AQUILA. Spunta [illegible] giallo di un nastro magnetico [illegible] che sarebbe scomparso, nel processo d'appello [illegible] per l'uccisione della piccola Cristina Capocciati, trovata cadavere il 23 agosto di due anni [illegible] a Balsorano. I difensori di Michele Perruzza, lo zio della bambina, condannato in primo grado all'ergastolo, hanno rivelato in aula che «la notte tra il 26 e il 27 agosto del 1990, negli uffici della procura di Avezzano, all'imputato è stata fatta ascoltare la registrazione della ritrattazione del figlio Mauro che in un primo tempo si era autoaccusato». Ma di quel nastro non è stata trovata traccia negli atti del processo. Gli avv. Cocchini e De Vita hanno chiesto alla Corte [illegible] poter visionare quella bobina fantasma che innesca altri inquietanti motivi polemici. Ma c'è davvero? E [illegible] c'è, che fine [illegible] fatto? La difesa è certa dell'esistenza. Per questo ha insistito che venisse trovata quella testimonianza [illegible] inserita negli atti. La corte, visto che non esiste «alcuna traccia tangibile di questa registrazione», ha deciso [illegible] rigettare la richiesta. [illegible] il [illegible] non si chiuderà certamente qui. Dai legali di Perruzza è stata preannunciata un'istanza di nullità di tutto il processo «per [illegible] stati lesi i diritti della difesa». Ipotizz[illegible] anche «responsabilità di [illegible] penale per l'eventuale sottrazione dagli atti procedurali, [illegible] nastro registrato». [d. l.]

Farouk Kassam [illegible]

Paura in piscina

Poliziotto picchia allenatore

ROMA. Un agente di polizia ha puntato la sua pistola d'ordinan[illegible] alla testa di un allenatore di nuoto, dopo aver picchiato il custode della piscina comunale [illegible] Anzio che gli [illegible]va impedito di avvicinarsi con le scarpe al bordo della vasca. La «bravata» è di un poliziotto [illegible] anni residente ad Anzio che presta servizio a [illegible] e del quale non [illegible] rese note le generalità. L'uomo [illegible] stato denunciato al magistrato dai suoi stessi colleghi con l'accusa di gravi lesioni personali e minacce. L'episodio è avvenuto l'altro ieri [illegible] nella piscina del Centro sportivo comunale, davanti ad un centinaio di bambini dai 6 agli 11 anni e a molti dei loro genitori. L'agente, quando il custode gli ha detto che non poteva avvicinarsi se non con le ciabatte alla piscine dove i suoi due figli stavano seguendo una lezione di nuoto, lo ha picchiato duramente, facendo altrettanto con l'allenatore [illegible] ragazzi che ha cercato di difendere il collega. Anzi, l'allenatore, che ha [illegible] bito la lesione di alcune costole, s'è visto anche puntare la pistola alla tempia mentre era steso dolorante a terra. Il tutto davanti ai bambini che piangevano terrorizzati e a molte mamme che, spaventate, cercavano di portarli via, seminudi, dalla piscina.

La questura ha detto che sull'episodio [illegible] inviato un rapporto al magistrato e che nei confronti dell'agente sarà avviato un immediato procedimento disciplinare. [Ansa]

Oltre i limiti Cee

[illegible] beve acqua [illegible] rischio

ROMA. Nitrati, fluoro, [illegible] niaca, magnesio, manganese, ferro, solfati e sodio: queste le sostanze chimiche che si potranno bere nell'acqua potabile al di sopra dei livelli stabiliti dalla Cee.

Un decreto pubblicato sulla [illegible] Ufficiale ieri in edicola disciplina infatti le deroghe [illegible] caratteristiche della qualità delle acque destinate [illegible]

Le deroghe, come prescrive il decreto, [illegible] subordinate al piano di risanamento delle Regioni che deve assicurare il rientro nei limiti entro tre anni per nitrati e fluoro ed entro cinque per le altre sostanze.

Il decreto concede anche deroghe per quanto riguarda l'odore, il sapore e il colore dell'acqua.

Particolarmente a rischio le acque con i nitrati, tanto che il decreto stabilisce che non possono essere bevute [illegible] bambini fino ad un [illegible] [illegible] vita e da soggetti a rischio, né utilizzate per la produzione di alimenti dietetici [illegible] per la prima infanzia.

Queste deroghe non si applicano per le nuove captazioni di acqua, quelle cioè che entrano in funzione dopo il 20 gennaio, data della pubblicazione del decreto sulla Gazzetta.

I verdi hanno subito annuncia[illegible] che contro queste deroghe, che giudicano inaccettabili, ricorreranno al Tar.

[Ansa]

[illegible]

Calabria, 8 sindaci sotto inchiesta

REGGIO CALABRIA. Otto avvisi di garanzia sono stati [illegible] ti a sindaci della Piana di Gioia Tauro per abuso in atti d'ufficio. I sindaci raggiunti dal provvedimento sono: Giuseppe Pentimalli, 52 anni, sindaco di S. Eufemia d'Aspromonte; Giovanni Galliazi, 61 anni, Maropati; Orlando Pronesti, 38 anni, Melicucco; Bruno Marazzita, 58 anni, Galatro; Carmelo Caruso, 40 anni, Molochio; Giu[illegible] Tramontana, 51 anni, [illegible] sindaco di Molochio; Olga Macrì, 51 anni, [illegible] sindaco di Taurianova, e Rocco Corigliano, 45 anni, ex sindaco Delianuova. [Agi]

[illegible] chiudono le [illegible] a [illegible]

FIRENZE. Centinaia [illegible] studenti universitari hanno impedito [illegible] Vittorio Sgarbi di entrare in [illegible] sala della facoltà di Architettura dell'ateneo di Firenze, dove era in programma una sua conferenza. Sgarbi, dopo una trattative di fronte ai locali della facoltà, si è trasferito nella vicina piazza Santissima Annunziata, improvvisando una lezione all'aperto. [Ansa]

Donna jugoslava [illegible] zingaro

CASERTA. Un nomade [illegible] Dragon Djordovic, di [illegible] anni, è [illegible] arrestato da agenti dell'ufficio [illegible] della questura di Caserta perché accusato di avere ridotto in schiavitù e violentato per quattro mesi Snezana Dinic, di 30 anni, jugoslava. La donna era tenuta prigioniera insieme con la figlia, in una roulotte all'interno [illegible] un campo nomadi alla periferia di Santa Maria Capua Vetere. [Ansa]

Osservatore Romano contro Carraro

ROMA. «Come Penelope, la giunta prima tesse e poi disfa la tela»: così l'«Osservatore Romano» commenta [illegible] decisione di annullare le misure antismog previste per la capitale. Per il giornale l'«irresistibile [illegible] do di iniziative sconcertanti» prospettate ai romani e il loro successivo annullamento rappresentano «tutto e [illegible] contrario di tutto». [Ansa]

Divorziato al verde? Riduca l'assegno

ROMA. Se il coniuge che deve pagare gli alimenti al suo ex, che ha in affidamento il figlio, si trova in difficoltà [illegible] miche, può ridurre il suo assegno mensile. Lo hanno deciso i giudici della [illegible] sezione penale della Cassazione. [Ansa]

Como, misteriosi documenti miliardari

Bloccato al confine col tesoro in valigia

COMO. Carta straccia [illegible] documenti che provano [illegible] maxi-movimento finanziario? E' l'interrogativo cui stanno cercando di dare risposta diversi nuclei della Guardia di Finanza [illegible] dopo che [illegible] scorsa settimana, al valico autostradale di Brogeda, nelle borsa di Giuseppe Jaquinta, quarantasettenne ingegnere di Baronissi (Salerno), la Fiamme Gialle di Ponte Chiasso hanno rivenuto copie [illegible] titoli e un gran numero [illegible] operazioni finanziarie per centinaia e centinaia [illegible] miliardi di lire. Se dietro ai documenti [illegible] questrati non c'è una colossale truffa, siamo in presenza di un giro [illegible] operazioni incredibile. Nella borsa dell'ing. Jaquinta che ha dichiarato di [illegible] il direttore generale dell'impresa edile Cogesa Spa di Baronissi, ma che in realtà sarebbe solo un consulente, sono state [illegible] azioni della banca francese [illegible] Alsazia e Lorena per 14 mila miliardi di lire, azioni che risalgono al 1929. Inoltre sono state trovate lettere di credito di banche svizzere, americane e di Hong Kong per centinaia [illegible] milioni di lire. Protocolli d'intesa fra [illegible] Cogesa Spa e la Eppb di Algeri, per la costruzione di 100 mila alloggi sulla costa mediterranea algerina. Ed ancora: lettere di credito per personaggi torinesi dei quali non vengono rese [illegible] le generalità. Nella borsa dei misteri [illegible] [illegible] anche [illegible] procura speciale per la vendita di opere d'arte fra cui il bozzetto della Cappella Sistina e [illegible] ritratto di fanciullo [illegible] Leonardo da Vinci. C'è poi il fax di uno studio legale [illegible] Napoli per l'esigibilità dei 35 milioni di marchi. Infine, la Guardia di Finanza, fra i molti documenti sequestrati, ha trovato riferimenti che portano [illegible] una banca [illegible] Pisa e [illegible] di Roma che garantirebbero alcune operazioni per decine e decine di milioni di dollari, fra cui l'acquisto di una tonnellata di oro, questo con [illegible] Finanziaria della Florida. Ed [illegible] lettere [illegible] una Finanziaria di Coira (capitale [illegible] Canton Grigioni) e la sede ginevrina [illegible] un [illegible] bancario elvetico. In questo caso si tratta di una lettera di credito per 60 milioni di dollari. [m. ma.]

Nel comune commissariato di Casapesenna il 90% delle abitazioni sono abusive

Ruspe contro i fortini della camorra

Saranno demoliti i muri che proteggono i boss

NAPOLI. Come in un antico castello medioevale, l'alto muro di cemento armato, interrotto dalle feritoie, si erge minaccioso ed inaccessibile. Dietro il baluardo, la villa, circondata da un giardi[illegible] e protetta [illegible] porte blindate, nasconde negli scantinati un rifugio segreto. Qui abita [illegible] «signorio» del paese, Luigi Venosa, pluripregiudicato e latitante. E anche quelle che si susseguono lungo il corso principale, nelle strade che portano in campa[illegible]a, più che case sembrano fortini, piccoli e grandi bunker di [illegible] guerra non dichiarata. [illegible] ha disegnato il volto di Casapesenna, il Comune del Casertano dove a settembre il Consiglio è stato sciolto per collusioni con la malavita, [illegible] quei muri [illegible] parlano di violenza e paura sono ora destinati a crollare.

Con [illegible] provvedimento «rivoluzionario» i tre commissari prefettizi hanno varato un regola[illegible] edilizio che [illegible] con il passato. Le recinzioni non potranno superare un'altezza di 50 centimetri ed ogni altro sbarramento dovrà [illegible] consentire quo la visibilità di almeno il 70 per cento [illegible] cortile o del giardino interni. «Si tratta [illegible] dare un forte segnale [illegible] presenza dello Stato in un'area che da sempre ha fatto registrare [illegible] latitanze da parte degli organi preposti - spiega il prefetto di Caserta, Corrado Catenacci - i camorristi devono sapere che non possono costruire come vogliono, rifugiandosi nei loro santuari, dove le stesse forze dell'ordine hanno difficoltà a penetrare».

Quelle fortificazioni, infatti, che fanno [illegible] Casapesenna un paese «blindato», sono una difesa contro i nemici, ma anche un modo di sfuggire alla legge. Più di una volta, poliziotti e carabinieri mandati a perquisire le abitazioni [illegible] gregari e capiclan, hanno dovuto utilizzare lunghe scale per oltrepassare muri [illegible] cinta invalicabili.

La decisione di vietare costruzioni che sfidano le norme del codice civile, porta la firma di Francesco Provolo, funzionario [illegible] prefettura, Roberto Gentile, vicequestore della questura, [illegible] Bruno Mogavero, ingegnere del provveditorato [illegible] Opere Pubbliche: dal [illegible] ottobre amministr[illegible] [illegible] Comune dove il 98 per [illegible] delle abitazioni sono abusive.

Frazione di San Cipriano d'Aversa fino al '73, Casapesenna non ha mai avuto un piano regolatore. In tre mesi, i commissari lo hanno messo a punto, insieme con un regolamento che [illegible] deroghe. Appena diventerà esecutivo, tutti i muri e le recinzioni costruite in difformità, saranno abbattuti. «Non [illegible] consentite prevaricazioni [illegible] alcun tipo», assicura il prefetto Catenacci.

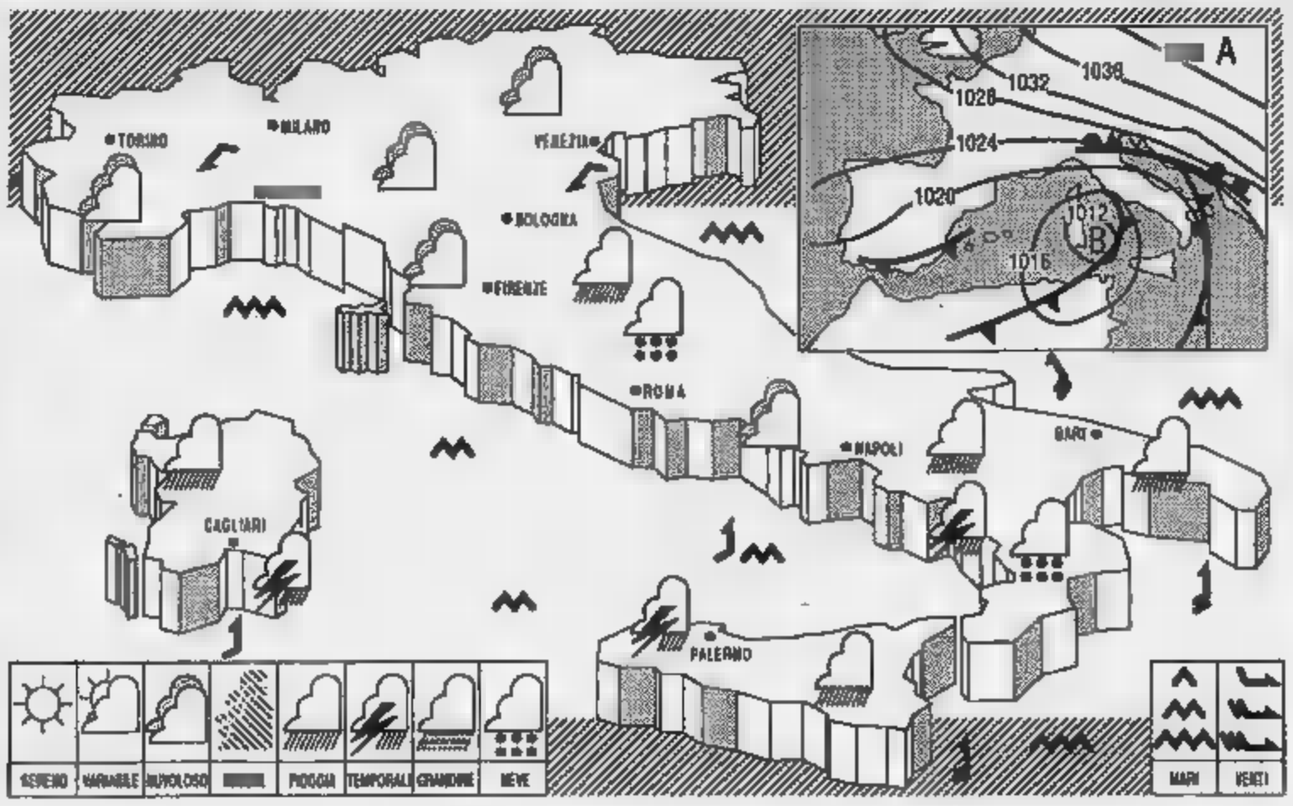
Mariella Cirillo

NAPOLI

E' violento, niente scuola

NAPOLI. [illegible] 13 anni si porta addosso il marchio di «violento» che gli è costato la sospensione a tempo indeterminato dalla scuola. Protagonista [illegible] della vicenda [illegible] [illegible] ragazzino napoletano, Massimo Sposato, che [illegible] un mese non frequenta più le lezioni. Era iscritto [illegible] prima [illegible] media «Salvatore Di Giacomo», [illegible] degradato rione Sanità. Poi la preside, Vincenza Delfino, [illegible] deciso di allontanarlo. Sulla vicenda il Provveditorato agli studi ha aperto un'indagine amministrativa disponendo l'acquisizione [illegible] tutti i documenti, compresa una lettera alla madre in cui la responsabile dell'istituto avrebbe scritto che per Massimo era meglio andare in una scuola «frequentata da soggetti violenti come lui». «Non ho mai detto quelle frasi» si [illegible] de ora [illegible] preside. Dietro la decisione c'è la rivolta dei genitori che minacciano di ritirare i loro figli se Massimo tornerà tra i banchi [illegible] «Di Giacomo». [m. c.]

IL TEMPO



[illegible] circolazione depressionaria presente sul Mediterraneo [illegible] trale continua alimentata da aria fredda di origine continentale.

TEMPO PREVISTO: su tutte le regioni iniziali condizioni di cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni sparse, più frequenti al Meridione e sulle zone orientali, e nevicata sui rilievi appenninici anche a quote basse; isolate manifestazioni temporalesche sulle isole maggiori e sul basso versante tirrenico. Nel corso della giornata [illegible] ad attenuazione [illegible] fenomeni [illegible] sono settentrionali. [illegible] meteorologiche [illegible] al fenomeno dell'acqua alta sulla laguna veneta.

TEMPERATURE: in lieve aumento sulle zone meridionali; senza notevoli variazioni sulle altre regioni.

VENTI: moderati orientali al Nord con locali rinforzi; meridionali sulle [illegible] regioni: forti sui versanti tirrenico e ionico; moderati sulle restanti zone.

MARI: molto mossi o agitati lo Ionio, l'Adriatico e il [illegible] Ligure; mossi o molto mossi i restanti mari.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	-7	5	Firenze	1	4	Bari	5	10
Verona	0	4	Pisa	2	7	Napoli	6	11
Trieste	[illegible]	5	Ancona	3	8	Potenza	1	5
Venezia	-1	3	Perugia	0	3	S.M. Leuca	9	13
Milano	0	3	Pescara	1	4	R. Calabria	7	15
Torino	-1	0	L'Aquila	0	2	Palermo	10	15
Cuneo	-4	-1	Roma Urbe	—	9	Catania	8	16
Genova	5	8	Roma Fium.	5	7	Alghero	6	10
Bologna	0	2	Campobasso	-2	1	Cagliari	4	13

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	-6	-2	sereno	Lisbona	5	12	nuvoloso
Atene	5	11	nuvoloso	Londra	1	4	sereno
Bangkok	17	30	sereno	Los Angeles	8	22	sereno
Berlino	-9	-4	sereno	Madrid	-2	8	sereno
Bruxelles	-10	0	sereno	Montreal	-20	-12	sereno
Buenos Aires	23	31	sereno	Mosca	-21	-17	nuvoloso
Copenaghen	-4	0	nuvoloso	New York	-9	-3	sereno
Dublino	3	8	nuvoloso	Parigi	-1	0	np
Francoforte	-7	1	sereno	Pechino	—	—	np
Ginevra	[illegible]	9	sereno	Rio de Janeiro	18	27	nuvoloso
Ginevra	-5	0	nuvoloso	Sydney	23	31	variabile
Helsinki	-7	0	nuvoloso	Tokyo	2	9	nuvoloso
Honolulu	18	27	sereno	Varsavia	-10	-5	variabile
Il Cairo	11	18	sereno	Vienna	-1	2	sereno

ECONOMICI

6 Domande lavoro e impiego

commessi, baristi

[redacted] referenziata con esperienza lavorativa decennale nel campo tessuti e abbigliamento esaminerebbe serie proposte lavoro part-time. Tel. 242.9317 ore negozio

impiegati

A. [redacted] residente Colonia (RFT) 30 anni esamina proposte rappresentanza controllo gestione organizzazione di società italiane rivolte al mercato Tedesco anche già presenti eventuale supporto per visite a fiere mostre o ditte clienti. Fluente lingua tedesca lunga esperienza settori industriale commerciale. Scrivere Brezzo Giuseppe KUPFUSTEN str. 20 5 Koln 1 RFT o tel. 011 329.9132

ANALISTA contabile 20enne pratica computer, buona dattilografia, primo impiego offresi. Scrivere: Publikompass 5428 - 10100 Torino.

CENTRALINISTA con pluriennale esperienza lavori ufficio offresi, passaggio diretto. Tel. 251.326

COLTA, affidabile automunita, offresi come dama di compagnia a persone autosufficienti Tel. 830.016

DIPLOMATA 21enne volenterosa ottima dattilografia conoscenza inglese e contabilità cerca impiego presso ditta seria. Tel. 389 949

DIPLOMATA 26enne pluriennale esperienza settore contabilità offresi part-time presso seria ditta Tel. 562 3076

DIPLOMATA 32enne esperienza ufficio e commerciale IBM36 conoscenza inglese, passaggio diretto offresi Tel 808.2587

ESPERIENZA decennale contabilità generale uso P.C. passaggio diretto offresi Tel 296.510 dopo le 12

ESPERTA [redacted] lavori ufficio [redacted] solo passaggio diretto anche part-time Tel. ore pasti 757.411.

[redacted]GATA pratica contabilità lavori ufficio uso computer esperienza offresi. Telefonare 660.9464.

IMPIEGATA prima nota contabilità generale fatturazione offresi passaggio diretto. Telefonare [redacted].4309.

IMPIEGATA 25enne, diplomata, pratica contabilità generale clienti, fornitori, prima nota, uso computer, dattilografia, lavori vari ufficio, offresi con passaggio diretto (disponibile part time). Telefonare ore pasti o serali al 269 903

IMPIEGATA 34enne decennale esperienza ufficio commerciale attitudine rapporti interpersonali uso computer esamina proposte. Massima serietà. Passaggio diretto. Disponibile anche part time. Telefonare 819.3364 ore pasti e serali.

MARKETING neodiplomata scuola amministrazione aziendale maturità linguistica buona conoscenza inglese, francese, spagnolo, cerca impiego adeguato. Tel 011 840 567

PERITO elettronico con esperienza pluriennale di robotica industriale esamina proposte di lavoro. [redacted] Publikompass 8213 - 10100 Torino

PERITO elettrotecnico 24enne [redacted] primo impiego conoscenza disegno CAD esamina proposte [redacted] Tel 011 712.021.

RAGIONIERA iscritta all'Albo, lunga esperienza, offresi occasionalmente ditte per paghe, Iva, contabilità, bilanci, denunce redditi. No studi. Tel 862 1707

RAGIONIERA 23enne pluriennale esperienza contabilità generale Iva bilancio su PC offresi passaggio diretto. Telefonare 667.3640 pomeriggio

RAGIONIERE 46enne direttore amministrativo vasta esperienza, referenze, causa trasferimento azienda esamina proposte anche part time Tel 011 220 0174

TEDESCO, francese, inglese, ragazza 22enne con recente esperienza lavorativa in Germania cerca lavoro come segretaria, pubbliche relazioni, import-export. Tel. ore pasti 415 5064

[redacted] diplomata, esperienza quadriennale ufficio personale conoscenza inglese e francese pratica uso computer offresi passaggio diretto Tel 011 606 4453

[redacted] perito aziendale, esperienza 4 anni come impiegata amministrativa, offresi anche part time Tel 808 9113

[redacted] ragioniera esperienza pluriennale contabilità generale IVA prima nota manuale e su PC cerca impiego anche presso studio medico, no part-time, solo passaggio diretto Tel 011 901 6844

[redacted] pratica lavori ufficio fatturazione, clienti, fornitori, abile uso computer, cerca seria occupazione Tel 229 6796

tecnici

TECNICO di officina su M.U. e C.N.C. decennale esperienza anche come conduzione personale Tel 956 8877

dirigenti

AGENTE COMMERCIO

30 anni, esperienza pluriennale, organizzazione agenzia, subagenti, personale impiegatizio esaminerebbe proposta di agenzia o capo area ente da medio/grandi aziende per zona Piemonte. Tel. ore ufficio 0161 780.400.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTI per [redacted] operatori ruspisti e gradeisti carpentieri e muratori in genere impresa stradale cerca per lavori in Africa. Si richiede vasta esperienza di lavoro all'estero documentabile. Telefonare ore ufficio al 226 1722

CERCASI domestica fissa anche dormire per piccola famiglia trattamento ottimo Tel 011 832 780

CERCASI fissa domestica per piccola famiglia, referenze, pratica oppure primo impiego, alto guadagno Tel. 011.660.5822

INGROSSO nuova apertura [redacted] lavoro ragazze/i per [redacted] età 15/22 anni. Per appuntamento telefonare 533.661 oppure presentarsi via Massena [redacted]

impiegati

AFFERMATA Concessionaria auto cerca ragioniera/e con esperienza [redacted] di 5 anni in contabilità età massima [redacted] anni. Tel 226.2576

ASSISTENZA BAMBINI

abbiamo necessità personale max 37enni. Addestramento asili/materne. Inserimento immediato. Promo Baby 487.682

[redacted] assume segretaria/o con esperienza nella [redacted] la gestione dei contatti di acquisizione immobili. Telefonare al 561.3535

PROCCO D'A[redacted] per assistenza anziani ricerca ambosessi motivati previo addestramento. Tel 437.3551.

IMPORTANTE ditta di automazione cerca segretaria con almeno 3 anni di esperienza. Scrivere Publikompass 2535 10100 Torino

IMPRESA stradale cerca per lavori in Africa direttore di cantiere, geometri pratici di [redacted], contabilità cantiere, topografi, impiegati amministrativi per pratiche e contabilità estera. Si richiede [redacted] esperienza di lavoro [redacted] ed [redacted] la [redacted] padronanza del francese parlato e scritto. Si prega di inviare con urgenza curriculum dettagliato a: Industrialscop sas, via Jeappon 2 10078 Venaria (To)

OFFRIAMO assunzioni tramite addestramento computer settori videoscrittura contabilità programmazione e disegno Cad inserimento garantito e comunque regolato da contratto Tel 011 538 147.

[redacted] igienista ed assistente dentale altamente qualificate [redacted] Tel [redacted]

tecnici

[redacted] elettronico telec. 24/30 anni militesassolto automunito cercasi per installazioni e riparazioni Tel 500.904 - 993.137

8 Rappresentanti

AGENZIE INA ASSITALIA di Torino Centro e cintura nord selezionano 8 ambosessi fortemente motivati ad intraprendere qualificata attività professionale nel settore assicurativo. Si richiedono buona cultura, ambizione, età minima 23 anni. Tel ore ufficio al 549 049 - 800 1225

AZIENDA con sede Torino cerca venditori per propria organizzazione di vendita in Torino, Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria. Per selezione tel 011 220 4263

CERCASI concessionari esclusivi zone libere Italia per distribuzione prodotti incoraggio presso parrucchieri. Scrivere Merenton spa Milano Via Marchesi de Taddei 16 Tel 02 436 712 - 469 2378

EDILCASE ricerca [redacted] immobiliare [redacted] Italia con specifica esperienza settore [redacted] acquisizione incarichi automunito. Trattamento di sicuro interesse Tel 561 3535

PRIMARIA [redacted] Assicurazioni ricerca [redacted] ex dirigenti e funzionari interessati ad utilizzare con profitto il [redacted] inserito dinamismo. Si prevede uno stage iniziale di carattere tecnico commerciale ed il successivo inserimento in strutture agenziali. Tel ore ufficio [redacted] 836 - 800 3108.

RICERCHIAMO esperti [redacted] al privato per [redacted] libera Piemonte offresi fisso più provvigioni possibilità di [redacted]. Per appuntamento 011 318 6874

RINOMATA spa seleziona n 2 promotori (venditori) inserimento immediato. L'azienda opera in settore altamente qualificato con prodotti coperti da marchio al termelio. I candidati opereranno esclusivamente su programmi - affari della società. Età 45 anni, serietà. L'azienda garantisce formazione e area commerciale organizzata. Trattamento economico di riguardo guadagno annuo L. 70/80 milioni. Per appuntamento telefonare allo 011.348 7965

SOCIETA' cerca venditori in esclusiva anche prima esperienza automuniti disposti ad operare su zone libere delle provincie di Torino, Cuneo, Vercelli, Alessandria capaci acquisire clienti nuovi oltre a sviluppare quelli già esistenti. I prodotti (circa 700) sono destinati a negozi, industrie, ristoranti, alberghi, ecc. Offresi L. 1 milione di fisso, più provvigioni, inquadramento [redacted] Enasarco. Tel 0125 [redacted] 144

15 Autovetture

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massima valutazione Autosalone D'Elia corso Orbassano 241 Tel 011 351 328

[redacted] urgente auto d'occasione Fiat Alfa, Lancia, Y 10, R 5, 205, Golf, Fiesta corso Regina 187/B Tel [redacted]

AUTOCROCETTA offre BMW 318 i, anno 91 fatturabile [redacted] garanzia ufficiale Tel 318.6767

[redacted]**ROCETTA** offre BMW 520 i, anno 91 fatturabile full optionals, garanzia ufficiale Tel 318.6767

AUTOCROCETTA offre BMW 735 i, anno 91 fatturabile full optionals, garanzie ufficiale Tel 318.6767

AUTOCROCETTA offre BMW 750 i, anno [redacted] come nuova, garanzia ufficiale Tel [redacted]

AUTOTO[redacted] acquista vetture di ogni tipo [redacted] valutazione e [redacted] Corso Tortona 9 Tel 871.643

[redacted] M5 ottobre 91 Botara nero metallizzato interno pelle full optional interamente fatturabile. BiAuto vende tel [redacted] 344

BMW Z1 nuova da immatricolare colore verde metallizzato interno pelle nera. BiAuto vende tel 443 344

BMW 735 i colore blu metallizzato interno pelle nera full optional fatturabile BiAuto vende tel 443 344

COMPRO auto e furgoni di tutte le marche non sinistrate. Mas Auto 399 904 corso Cosenza 56

[redacted] Discovery 90 carma di lucile aria condizionata top pari nuovo affarone. Autocinco 897.220.

LATERZA vende Bmw 524 TD con ABS [redacted] cerchi in lega unico proprietario L. 26 milioni 500 mila. Tel. 815.2139.

LATERZA vende Integrale 16 V rosso con [redacted] spoiler Recaro antifurto unico proprietario L. 29 milioni 900 mila Tel 815 2139

LATERZA vende Thema Ferrari 8.32 full optionals dell'88 rosso metallizzato, unico proprietario L. 39 milioni 500 mila. Tel 815.2139.

MERCEDES 190 E dell'86 con Abs Ts e Maserati [redacted] vende permuta [redacted] Auto corso Cosenza 56 tel. 399.904.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTASI [redacted] appartamento libero in qualsiasi [redacted] Torino purché casa decorosa. Tel. 650.9204

ACQUISTASI privatamente alloggetto o monocamera con [redacted] anche da ri[redacted] Tel. 473.0118.

ARTIGIANO acquista privatamente alloggio in Torino o prima cintura [redacted] pagamento in contanti. Tel. 581.335.

BANCARIO acquista causa trasferimento alloggio libero 3/4 vani anche da ristrutturare purché decoroso. Tel. 542.224

CASETTA o rustico acquisterei entro 35 km da Torino pagamento contanti. Tel 461 114

PRIVATO ACQUISTA

da privato alloggio con ascensore di salone 2/3 camere servizi. Tel. ore pasti allo 011 560.2876.

PRIVATO ricerca urgentemente interi [redacted] o [redacted] alloggi in Torino anche parzialmente occupati. Tel. 011 447.3684

RICERCHIAMO

urgentemente in periferia Nord Torino villa uni/bifamiliare con giardino. Gabetti tel. 57.57.

VENDITA [redacted]

[redacted] puoi trovare l'acquirente del tuo appartamento interrogando anche telefonicamente il nostro portafoglio clienti computerizzato. Gabetti. Tel. 57.57.

19 Vendita alloggi

A. IL PORTICO [redacted] S. Mauro villa indipendente in costruzione 3 camere cucina bagno mansarda mutuo. Tel. 835 544

A. IL PORTICO libero via Rossini signorile ingresso camera cucina bagno riscaldamento autonomo mutuo. Tel 835 544

A. IL PORTICO Pino Torinese libero porzione di villa bifamiliare ingresso salone studio 3 [redacted] con giardino frutteto mutuo. Tel [redacted]

A. IL PORTICO S. Mauro libero [redacted] adiacente appartamenti di 2/3 camere cucina bagno mutuo Tel 835 544

A. UTIP

[redacted] adiacente corso potenza libero panoramicissimo piano alto living su ampio soggiorno 2 camere cucina abitabile bagno cantina soffitta

A. UTIP 562.8986 adiacente piazza Bottesini libero recentissimo signorile ingresso 2 camere cucina bagno 2 arie su curatissimi giardini condominiali

A. UTIP 562.8986 Barriera di Milano libero totalmente ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno soffitta termoautonomo L. 108 milioni mutuabili

A. UTIP 562.8986 Crocetta libero signorile spazioso bilocale con cucinino ingresso bagno uso studio abitazione

A. UTIP

562.8986 zona S. Rita libero biingressi soggiorno 3 camere cucinotto biservizi e ampio sottotetto vendesi

ADIACENTE Castello di Rivoli ingresso 2 camere cucina servizi in ottime condizioni Tel 812.5056

ADIACENTE corso [redacted] d'Azeglio via Bidone piano alto soggiorno 2 camere cucina servizi. German 812 5145

ADIACENTE via Cigna ristrutturato ingresso camera soggiorno cucinotta bagno L. 110 milioni Nordedil 561 2780

[redacted] via Vigliani ristrutturato ampio salone camera cucina bagno 2 arie [redacted] Nordedil 561.2780

ADIACENZE via Sempione ingresso 2 camere tinello cucinotto bagno posto auto ottimo prezzo. Nordedil 561.2780.

AERONAUTICA (via Cirenaica) libero piano alto salone 2 camere tinello cucinino biservizi box. CST 780.[redacted]

AFFARE libero Parella ristrutturato ingresso camera cucina bagno veranda cantina L. 85 milioni Multicasa 534 124

AFFARE libero presso Parco Sempione salone 2 camere tinello L. 153 milioni sufficienti L. 57 milioni e mutuo Tel 546.878.

AFFARE mansarda centrale libera possibilità bagno L. 19 milioni dilazionabili e L. 201.324 mensili. Tel 530.183.

AFFARE S. Rita stessa casa 2 camere cucina bagno ampio ingresso da L. 110 milioni volendo mutuo. Tel. 539.982

AFFARE zona Crocetta vendesi piano rialzato 4 camere servizi abitazione ufficio ristrutturato casa signorile Tel 378.810

AFFARONE L. 260 milioni adiacenze piazza Marmolada salone 2 camere tinello cucinotta biservizi volendo box. Tel 812 5056

A Leinì villa bifamiliare per complessivi mq 300 garage e terreno di mq 6400 L. 290 milioni. Multicase 534 124

ALESSIOIMMOBILI 562 2642 Crocetta mq 120 di cui grande leaving con ingresso 2 arie bagno

ALESSIOIMMOBILI 562 2642 Crocetta piano alto panoramico 2 camere cucina bagno libero subito

ALESSIOIMMOBILI 562.2642 S. Rita camera tinello cucinino bagno in stabile signorile.

ALESSIOIMMOBILI 562.2642 S. Rita piano alto panoramico 2 [redacted] tinello cucinino bagno cantina

ALESSIOIMMOBILI 562 2642 zona Vigatti signorile monolocale arredato con angolo cottura e bagno alto standing

ALLOGGI molto signorili in costruenda palazzina consegna ottobre 92 salone 2/3 camere box auto adiacente Tesoriera Pellerina. Visite previo appuntamento S/S 562 9977 - 532 080

ALLOGGIO libero una camera tinello cucinino mq 60 signorile recente 2 arie via G. Reni Tecnimmobili 791 073

ALLOGGI SIGNORILI

da mq 125 a 175 in nuovo complesso residenziale lungo Dora Firenze 151 zona verde e panoramica - mutuo permuta. Tel. 791.673.

ALPIGNANO appartamento su 2 livelli libero salone 2 camere cucina biservizi CST 789 170 - 780 0023

APPARTAMENTO via Mazzini libero mq 165 piano 3° con ascensore stabile d'epoca L. 560 milioni. Tel. 889 2982

ATTICO adiacente corso Massimo d'Azeglio [redacted] lato Valentino recente signorile ingresso soggiorno cucina servizi. Tel. 531 055.

ATTICO Crocetta libero salone camera cucina terrazzo angolare [redacted] L. 360 milioni. Tel 548.282 - 562.4490

A UTIP 562.8986 S. Donato vendesi locato ingresso 3 camere cucina bagno antibagno L. 124 milioni mutuabili

BEINASCO adiacenze strada Orbassano libero termoautonomo e ascensore ingresso salonino 2 camere cucinotta biservizi L. 225 milioni. Failla & Bertinetto 318 6555

BEINASCO centrale in casa d'epoca in corso di ristrutturazione appartamenti varie metrature L. 2.800.000 al mq Tel 385 5445

BIMAR presso corso Marconi ingresso salone 2 camere tinello cucinino bagno mutuo permuta Tel 434 5756

BIMAR presso piazza Rivoli liberabile ingresso camera tinello angolo cottura bagno mutuo permute Tel 434 5756

BIMAR presso piazzetta Maria Teresa prestigioso ingresso salone 4 camere doppi servizi mutuo permute Tel 434 5756

BIMAR S. Paolo stessa casa alloggi 2 camere tinello angolo cottura servizio libero mutuo Tel 434 5756

BORGATA VITTORIA ingresso camera cucina bagno ascensore minimo anticipo comode rate Nordedil 561 2780

BUTTIGLIERA Alta in palazzina signorile appartamento di 130 mq 3 arie terrazzi tavernetta con camino giardino privato box L. 200 milioni + L. 220 milioni mutuo Tel 385 5445

CASA d'epoca corso Francia (Bernini) libero salone 3 camere cucina biservizi ristrutturato Tel 546.282 - 562 4490

CASETTA presso Pino salonino 3 camere 2 bagni termo metano ristrutturata L. 115 milioni più mutuo Tel 532 409

CASEUROPEA libero recente corso Giulio Cesare piano alto 2 camere cucinotta bagno minimo anticipo Tel 598.633

CASEUROPEA libero via Chiesa della Salute camera cucina bagno cortile privato L. 84 milioni. Tel. 589 340 - 598.633

CASEUROPEA libero via Madama Cristina camera tinello cucinino bagno L. 127 milioni dilazionabili. Tel. 589 840

[redacted]

Impresa vende direttamente negozi ristrutturati finiture di pregio da 51 a 188 mq. Tel. 436.3685.

CENTRALISSIMO

adiacenze piazza Solferino uso ufficio mq 88 libero. [redacted]

[redacted]

via Vetrò recente signorile doppi ingressi salone 3 camere cucina abitabile 3 servizi. Gabetti vende 57.57.

[redacted]

Borgata Santa Maria recente ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti vende. Tel. 57.57.

COLLEGNO ingresso salone 2 camere cucina servizi signorile termoascensore mutuo permute Bimar 434 5756

COLLEGNO presso corso Francia libero luminoso ingresso camera tinello cucinino bagno Tel 403 2278

COLLEGNO Terracorta [redacted] prestigioso in palazzina recente [redacted] 3 camere cucina biservizi tavernetta box L. 435 milioni Edilcentro 501 717

COLLEGNO

Villaggio [redacted] luminoso ingresso 2 camere tinello cucinino bagno box. Rip Immobili 589.466.

COMIM 447 5334 libero Rivoli salonicino 2 [redacted] cucina bagno 5° piano [redacted] 1960 con box auto L. 245 milioni

CORSO GROSSETO

appartamento libero luminoso ingresso camera tinello cucinino bagno. Gabetti vende. Tel. 57.57.

CORSO Novara adiacenze signorile libero ristrutturato 3 camere tinello cucinino bagno. Nordedil 561 [redacted]

CORSO Peschiera pressi libero signorile 2 camere salonicino tinello cucinino bagno 3 arie Nordedil 561 2780

CORSO Re Umberto pressi Matteotti libero signorile salone 3 camere cucina 2 bagni termoascensore Saim 588.872.

CORSO [redacted] Umberto signorile d'epoca libero 5 camere bagno adatto studio volendo mutuo ECU 11%. Tel 530.183.

CORSO Salvemini piano alto stabile recente soggiorno 2 camere tinello cucinotto bagno box. Carlo Alberto 561.1800.

CORSO S. Maurizio recente signorile libero salone 3 camere cucina 2 bagni e mansarda 80 mq box. Saim 588 483.

CORSO Spezia libero subito ingresso camera tinello cucinino bagno 2 arie minimo anticipo mutuo. Nordedil 561.2780.

CORSO Stati Uniti libero signorile 3° piano 2 camere cucina ingresso bagno L. 270 milioni. Tel. 562.4490 - 548.282

CORSO Traiano piano alto ascensore ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ristrutturato. Nordedil 561 2780

CORSO TRAPANI

uso investimento 4 vani servizi occupato no ascensore L. 99 milioni e L. 100 milioni mutuo Tel. 385.5445

CORSO Turati Garden Palace prestigioso ufficio libero 200 mq ottime finiture ascensore portineria Saim 588 872

CORSO Unione Sovietica pressi 2 camere cucina bagno ristrutturato termoautonomo ottimo prezzo. Nordedil 561 2780

CORSO Vinzaglio adiacenze alloggio [redacted] ristrutturare 1° piano mq [redacted] volendo box auto. Tel. 501 [redacted]

CORSO Vittorio adiacente piazza Rivoli libero 5° piano mq 85 ingresso 2 camere cucina 2 servizi vendesi. Tel. 812.2418.

CROCETTA

libero via Torricelli recente signorile salone [redacted] salvabile cucina biservizi Ripparmiocase 521.4156.

CROCETTA ultimi alloggi stessa casa mq 100 attualmente occupati termo bagno ascensore vendo. Tel 535 601

CUMIANA

villino libero unifamiliare indipendente con giardino L. 216 milioni. Gabetti vende. Tel. 963.5316.

FAILLA & BERTINETTO 318 6555 libero Barriera Milano (via Feletto) termoascensore ingresso camera cucina bagno L. 108 milioni dilazionabili

[redacted] 318.6555 libero in casetta Moncalieri via XXV Aprile (adiacenze) ingresso 3 camere cucina bagno box auto L. 174 milioni

FAILLA & BERTINETTO [redacted] libero termocentrale adiacente corso Montecucco ristrutturato ingresso camera tinello cucinino bagno L. 108 [redacted] dilazionabili

FAILLA & BERTINETTO 318 6555 porzione di casetta libera ristrutturata strada comunale Mirafiori 2 camere cucina bagno box L. 175 milioni

FAILLA & BERTINETTO 318 6555 pressi Cittadella Giudiziaria libero termoascensore ingresso 3 camere cucina bagno L. 230 milioni dilazioni

FAILLA & BERTINETTO 318 6555 via Borsi [redacted] ingresso 2 camere cucina bagno L. [redacted] occupato

FALCHERA libero 3 [redacted] 2 servizi palazzina 3 piani giardino L. 156 milioni. Edimarket 434.1426 - 434.1316

FIANO

adiacente Parco Mandria appartamento mansarda e box in palazzina. Gabetti vende. Tel. 57.57.

FURBATTO 540.909

[redacted] piazza Sabotino vende libero tinello cucinino bagno cantina

FURBATTO 540.909

vende libero corso Inghilterra salone 2 camere cucina doppi servizi ripostiglio cantina

FURBATTO 544.666

vende corso Francia 90 simpatico alloggetto libero camera tinello cucinino bagno L. 145 milioni

FURBATTO 540.909

vende libero corso Agnelli elegante salone 2 camere tinello doppi servizi doppi ingressi mq 150

GABETTI VENDE

corso Salvemini libero ottobre soleggiato 3 camere cucina bagno lavanderia box auto. Tel. 57.57.

GABETTI VENDE

Lungo [redacted] Agrigento libero ristrutturato ingresso 3 camere cucina bagno balcone. Tel. 57.57.

GABETTI VENDE

San Paolo corso Racconigi libero spazioso ingresso 3 camere cucina bagno. Agevolato 2. Tel. 57.57.

GABETTI VENDE

San Salvario via Baretti in casa d'epoca, ultimo piano ingresso 3 camere cucina bagno. Tel. 57.57.

[redacted] VENDE

via Pindemonte libero piano rialzato 4 camere cucinotto bagno veranda uso ufficio. Tel. [redacted]

GABETTI VENDE

via [redacted] Maria Mazzarello libero panoramico ristrutturato camere biservizi. Tel. 57.57.

GIAVENO prestigiosa villa in costruzione salone 3 camere cucina mansarda garage tavernetta Tecnokasa 545 682

GRAN MADRE adiacenze vendiamo piano 2° camera cucina servizi semiarredato tutto ristrutturato prezzo interessante mutuo Tel 011 447 3684

G.S.I. 397 1767 Borgaretto vende libero in palazzina soggiorno [redacted] 2 camere doppi servizi posto auto coperto e giardino privato.

G.S.I. 397.1767 Collegno Terracorta libero salone cucina 2 camere doppi servizi ripostiglio box doppio e giardino privato.

G.S.I. 397 1767 Pecetto impresa vende direttamente ultimo alloggio in palazzina composto da salone una camera bagno tavernetta giardino privato e box auto

G.S.I. 397 1767 Venaria vende nuova costruzione ultimo piano soggiorno 2 camere cucina doppi servizi mansarda e volendo box.

G.S.I. 397 1767 vende adiacenze Astanteria Martini libero soggiorno living 3 camere cucina doppi servizi box auto

G.S.I. 397.1767 vende Airasca [redacted] 3 [redacted] abitabile bagno ripostiglio mutuo e permute

G.S.I. 397 1767 vende [redacted] Vittorio [redacted] camere tinello cucina bagno ripostiglio mutuo e permute

G.S.I. 397 1767 vende libero adiacente via Guido Reni in stabile signorile 2 camere cucina doppi servizi posto auto coperto

G.S.I. 397 1767 vende libero Beinasco Fornaci 2 camere [redacted] cucinino [redacted] ripostiglio

G.S.I. 397.1767 vende sulle colline di Moncalieri villa panoramica. Trattativa riservata

G.S.I. 397.1767 vende zona Mirafiori via Guarello soggiorno 4 camere cucina abitabile doppi servizi e box auto.

[redacted]**CASE** 434.3437 libero corso Rosselli signorile camera tinello cucinino bagno nuovo ascensore mutuo.

IDEALCASE 434.3437 libero Parella ristrutturato 2 camere cucina bagno ascensore L. 43 milioni e mutuo agevolato

IDEALCASE 434.3437 libero subito precollina bilocale angolo cottura bagno termoautonomo L. 40 milioni e mutuo

IDEALCASE 434 3437 libero subito via Pellerin signorile salonicino 2 camere cucina bagno ascensore mutui permute

IDEALCASE 434 3437 libero via Madama Cristina camera tinello cucinino bagno piano alto L. 30 milioni e mutuo

IMPRESA vende ultimo alloggio piazza Crispi salone 2 camere cucina doppi servizi mansarda box. G.L. 338 418

LARGO Giulio Cesare adiacente vendiamo e transenziamo alloggio di 2 camere e cucina possibilità di box e cantina mutuo e dilazioni Tel 011 447 3684

LARGO Orbassano libero salonicino cucina 2 camere biservizi cantina completamente ristrutturato L. 245 milioni. G.R. L'Immobiliare 011 320 524

L.B.A. 748 398 vende a Meppano/Caselle alloggio libero 115 mq più 80 mq di sottotetto abitabile in piccolo condominio

L.B.A. 748 398 vende a Venaria alloggio libero di 75 mq piano rialzato in casa signorile con parco condominiale

L.B.A. 748 398 vende a Venaria fronte centro commerciale bellissimo alloggio libero di 110 mq casa ben abitata

LIBERA A piazza Sabotino San Paolo soggiorno camera cucina bagno come nuovo L. 50 milioni mutuo TC 473 0886

LIBERA Sestriere villetta a schiera soggiorno 3 camere cucina 3 bagni box lavanderia taverna nuova TC 473 0886

LIBERI via Tasso in palazzina come nuove vendesi alloggi di salone 2 camere doppi servizi cucina terrazzo ampio centro volendo garage L. 230 milioni. Mutuo fondiario fino al 60%. Tel 521 1450 Consegna marzo 92

LIBERI vicino corso 20 Febbraio ingresso vende alloggi signorili con finiture di pregio doccia sauna e vasca idromassaggio volendo anche garage mutuo fondiario fino al 60%. Tel. 521 4782

LIBERO A corso Unione Sovietica Stadio 2 camere tinello cucinino bagno ascensore L. 120 milioni mutuo TC 473 0886

LIBERO A piazza Rebaudengo Barriera Milano 2 camere tinello cucinino bagno L. 80 milioni mutuo TC 473 0886

LIBERO A Settimo centro camera tinello cucinino bagno nuovo bella casa L. 40 milioni e mutuo TCdue 248 7221

LIBERO Centro Europa salone 3 camere cucina biservizi cantina volendo box, piano alto Tel 308.0772 A privati

LIBERO corso Orbassano (piazza Pitagora) 2 camere tinello servizi box piano 1° Edimarket 434 1426 - 434 1316

LIBERO fronte piazza Statuto casa d'epoca rifatto piano 5° salone 2/3 camere studio cucina e servizi Tel 546 282

LIBERO in corso Stati Uniti stabile signorile termoascensore angolare mq 160 L. 435 milioni Emmedue 562 8487

LIBERO in via Bardonecchia 2 camere tinello cucinino ingresso bagno 2 arie termoascensore Emmedue 562.8487

LIBERO in via Tollegno (corso Novara) del 1978 signorile ingresso su soggiorno 2 camere sala pranzo cucinino 2 bagni L. 258 milioni Emmedue 562.8487

LUCIANA VOLA adiacente corso Matteotti in bella casa d'epoca signorile appartamento su 2 livelli mq 290 Tel 436 1555

LUCIANA VOLA prestigiosa zona Francia salone pranzo studio 4 camere spogliatoio cucina mansarda Tel 436 1395

LUCIANA VOLA via Lagrange nuovo e signorile attico mq 140 grande terrazzo con splendida vista Tel 436 1395

MADONNA DI CAMPAGNA totalmente ristrutturato 4 camere cucinotta servizi box L. 200 milioni trattabili Tel 812 5056

MEDIOCASE GRUPPO 385 180 - 385.9070 Parella libero camera tinello cucinino bagno mutuo permute

MONCALIERI adiacente piazza Bengasi occupato camera tinello servizi terrazzo L. 100 milioni Grimaldi 640 8326

MONCALIERI

via Postiglione appartamento signorile [redacted] di 226 mq abitabili box. Gabetti vende. Tel. 57.57.

NICHELINO

[redacted] e caldaia nuova: Consegna maggio '92 mq 360 totali più giardino. Gabetti vende. Tel. 57.57.

ORBASSANO libero salone 2 camere tinello cucinino bagno box auto L. 220 milioni [redacted] CST 780.300 - 789 170

PARELLA

via Carrera [redacted] nuovi appartamenti da 80 a 130 mq box e giardini [redacted] personale in loco 10,30/12 - 15/17. Gabetti [redacted] 57.57.

PARELLA via Servais libero [redacted] '70 salonicino 2 camere cucina bagno posto auto termo ascensore. Saim 588 872.

PIAZZA ARBARELLO

adiacenze in stabile epoca libero ingresso salonicino 3 camere cucina bagno 1° piano ascensore. Rip Immobili 589.466.

PIAZZA Carlina pressi 2 appartamenti stabile epoca signorile mq 230 e mq 330 libero con affreschi Tel 669 2987

PIAZZA Rivoli (via Spanzotti 11) nuovo salone cucina 2 camere con soppalco abitabile altra sala 3 camere cucina permute Meora 434 1340

PIAZZA STATUTO

adiacenze libero signorile salone 2 camere tinello cucinino 2 bagni. Gabetti vende. Tel. 57.57.

PIAZZA STATUTO

via Bava libero recente signorile salonicino 1 camera cucina bagno. Gabetti vende. Tel. 57.57.

PIOSSASCO libero recente ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mansarda box. Tel 403 2278

POVERO Vecchi ristrutturato ingresso 3 camere tinello cucinino bagno. Carlo Alberto 561 1800

POZZO STRADA presso via Fattori libero signorile salone 2 camere cucina servizi ascensore box. Saim 588.483

PRECOLLINA Crimea pressi [redacted] Fiume [redacted] prestigioso salone 4 [redacted] cucina 2 bagni. Saim 588 483

PRECOLLINA [redacted] Madre libero elegante mansardato [redacted] 2 camere cucinotta 2 bagni termo permute. Saim 588.483.

PRE[redacted]

piazza Solferino in bella casa d'epoca, lussuosissimo appartamento mq 320. Luciana Vola 436.1395.

RIVA DI CHIERI vendo 3 camere cucina 2 bagni box auto 3 arie in costruzione possibilità mutuo. Tel. 942 8707

RIVALTA in palazzina salone 2 camere cucina biservizi giardino privato box L. 320 milioni. Grimaldi Rivoli 953.2832

RIVAROLO in casa bifamiliare appartamento di 130 mq 4 terrazzi giardino privato box L. 100 milioni e L. 120 milioni mutuo. Tel. 385.5445

RIVOLI Castello libero recentissimo salone 2 camere cucina doppi servizi cantina box. GR L'Immobiliare 320.524

RIVOLI

complesso 'Dogo' villino a [redacted] di 110 mq più box taverna mansarda. Gabetti vende. Tel. 953.53.15.

[redacted] libero recente ingresso 2 camere [redacted] cucinino bagno mutuo e permute informacase tel. 661.663

[redacted] per Villarbasse vendesi villette a schiera uni/bifamiliari a [redacted] Tel 501.573.

ROCCA CANAVESE nuove ville bifamiliare con alloggi sovrapposti garage mansarda terreno. Grimaldi 920 3112

SANGANO in villaggio residenziale signorili ville singole salone cucina 3 camere giardino Tecnokasa 545 682

SAN MAURO

via Torino 206 Precollina appartamenti occupati di salone 2/3 camere cucina biservizi box. Gabetti vende. Tel. 57.57.

S. RITA libero corso Sebastopoli ingresso 2 camere tinello cucinino bagno costruzione recente signorile Interim 569 782

S. RITA libero recente ingresso camera tinello cucinino bagno mutuo fondiario Informacase 650 674

S. RITA vendiamo 4° piano veramente bello mq 180 più cantina prezzo interessante mutuo dilazioni Tel 011 447 3684

STUDIO NAVAZZOTTI vende in corso Roma di Moncalieri monocamera libera di 40 mq in stabile signorile. Tel. 606.3773.

TAIT [redacted] borgata Vittoria signorile piano alto salonicino camera soggiorno cucinino bagno

TAIT 562 3931 libero pressi corso Belgio (zona Motorizzazione) ampio camera tinello cucinino bagno

TAIT 562.3931 libero pressi via Guido Reni signorile [redacted] salonicino 2 [redacted] cucina biservizi

TECNOKASA 545.682 corso Racconigi libero signorile ingresso 2 camere cucina bagno mq 90 L. 215 milioni

TECNOKASA 545 682 Fiano signorili recenti salone 3 camere cucina 2 bagni mq 130 L. 290 milioni Permute

TECNOKASA 545 682 Giardini Reali libero signorile ingresso salonicino 2 camere cucina bagno L. 259 milioni

TECNOKASA 545 682 piazza Pitagora liberabile ingresso 2 camere soggiorno angolo cottura mq 110 L. 186 milioni

TECNORIBA (via Crissolo) libero 1 camera tinello cucinino bagno mq 70 L. 186 milioni Meora 434 1340

[redacted]

Impresa vende alloggi signorili in fase di ultimazione mq 110/118 strada Castello di Mirafiori angolo via Somalia. Tel. 660.1534.

[redacted] pressi corso d'Azeglio libero signorile salonicino 2 camere cucina 2 bagni ascensore. Saim 588.872.

VENDESI alloggio via Frossasco 4 piano 1° mq 75 composto da ingresso 2 camere cucina e bagno. Tel 749.[redacted]

VENDESI pressi piazza Statuto in casa d'epoca alloggio mq 150 eventuale box eventuale magazzino piano cantina. Telefonare ore ufficio al 561.3640.

VENDONSI alloggi liberi/occupati via Osteve 42. Mutui. Dilazioni di pagamento. Telefonare ore ufficio al 561 3640

VIA [redacted]

[redacted] corso Agnelli vendiamo ultimi alloggi di 2 camere tinello cucinino bagno box personale in loco ore 10/12. Gabetti tel. 57.57.

VIA Borgaro recente ampio signorile camera tinello cucinino occupato L. 120 milioni. Meora 434.1261

VIA Madama Cristina vendesi alloggio libero in casa recente 2 camere soggiorno cucina doppi servizi Tel 501 573

VIA Pancalieri 34 in palazzina in costruzione alloggi 3 camere, cucina, soggiorno, doppi servizi box auto. Finiture di pregio. Riscaldamento indipendente. Scelta materiali. Consegna maggio 1993. Tel ore ufficio 011 518 041 - 541 934

VIA PRINCIPI

d'Acaja 31 vendiamo in stabile ristrutturato alloggi e mansarde tipo 2 da 66 a 163 mq visite in loco 14,30/17,30. Gabetti tel. 57.57.

VILLA bifamiliare divisibile collina Piossasco recente costruzione ampio giardino Amerio 502 388 - 508 207

VILLA 30 minuti Torino tutta indipendente 7 vani servizi, cantina, e garage terreno L. 235 milioni. Tel. 011 974.420

VILLE in costruzione Villanova d'Asti uni e bifamiliari mutuo 4% mutuo e permute. Bicasa 011 545.574

VITTORIO AMEDEO

dintorni corso Matteotti elegante alloggio in palazzo d'epoca mq 270 4° piano L. 1 miliardo 100 milioni. Investimento telefonare 24 ore su 24 al 586 310.

ZONA Italia 61 via Vinovo impresa vende in [redacted] alloggi signorili 140 mq doppi [redacted] riscaldamento autonomo. Tel. 610 298.

30 minuti Torino nord alloggio 2 vani cucina bagno L. 70 milioni o L. 10 milioni più L. 635.780 [redacted] Tel. 546 876

30 minuti Torino nord casetta 6 camere cucina 2 bagni box tavernetta terrazzo cortile affare L. 145 milioni Tel 532 409

30 minuti Torino nord villetta 5 vani tinello 2 bagni box giardino prezzo interessante con mutuo ECU 11%. Tel. 546.876.

20 Domande affitto

A.A.A. KOMARCO tel 533.814 cerca uso transitorio foresteria alloggi vuoti o arredati senza vostre spese referenziando

CONSULENTE milanese cerca per 3 giorni la settimana mono/bilocale arredato in Torino Tel 568 2672 - 0337 218 413

MEDICO residente a Saluzzo abbisogna uso 2ª casa appartamento in Torino. Tel. 562.9808 - 0337 205.446.

NO equo canone Data Bank 504.062 cerca alloggi uso transitorio foresteria, ufficio ottime referenze

21 Offerte affitto

[redacted]**TASI** bilocali [redacted] arredati signorili da L. 700 mila a 1 milione 300 mila stessa casa Tel. 669 6918/21.

A. LARGO Re Umberto affitto signorile alloggio mq 200 biingresso per foresteria. Tel 669 6918 - 669 6921

ARREDIAMO accogliente alloggi arredati moderni 1/2/3 camere casa comoda centro affitta Rubello Immobili 751 876

ADIACENZE Valentino affittiamo uso transitorio mini alloggio su 2 piani Tel 562 1875

AFFITTASI a studenti stessa casa soffitta L. 150 mila mensili o monolocale L. 350 mila uso transitorio Tel 562 4660

AFFITTASI prestigioso ufficio corso Re Umberto [redacted], 2° piano [redacted] Tel 749.6614/20.

AFFITTASI uso foresteria o transitorio zona piazza Nizza arredato 3 camere cucina servizi. Studio Quaglia 326.264.

[redacted] zona piazza [redacted] in casa signorile prestigiosi monolocali arredati esigono referenze Tel 541.562.

AFFITTO di casa ristrutturata appartamento comodo al centro adiacenze agenzie Tel 545 526

ALESSIOIMMOBILI 562 2642 affitta ufficio signorile e centrale in stabile prestigioso.

ALLOGGI signorili 3/4 vani servizi affittasi uso ufficio o transitorio e referenziati stesso stabile Tel 561 2077

AMMINISTRATORE affitta in collina interessante appartamento in villa con giardino e box Tel 501 829

BARRIERA DI MILANO alloggio spazioso di camera soggiorno bagno con rate per affitto Tel 561 2459

BORGO VITTORIA appartamento ben tenuto di camera cucina bagno con rate per affitto Tel 561 2450

CARLO ALBERTO affittasi minialloggio elegantemente [redacted] affittasi referenziati. Tel. 325.854

CENTRALISSIMI uffici [redacted] sede varie metrature parcheggio, recapito telex, fax, segreteria, sala riunioni, [redacted] Tel 316.7111.

CENTRO affitto stessa casa alloggi prestigiosi vuoti o arredati di salone 1/2 camere a non residenti. Tel. 749.5705

CORSO Palermo alloggio con rate per affitto 2 camere salotto cucina bagno cantina. Tel 248 2502

CROCETTA arredato signorile piano alto composto da sala camera cucina bagno transitorio o foresteria. Domus 318 5300

CROCETTA corso Re Umberto ufficio rappresentanza di mq 170 composto da 7 vani e servizi. Domus 318.5300.

CROCETTA via Piazzi affittasi uso ufficio 5 vani mq 115 adatto studio medico. Tel. G.S.I. 397.1767

DI SALVATORE 587 183 affitta uso foresteria 2 camere tinello senza arredato via Ben Secondo corso Sommeiller

EDILCASE

corso Vittorio (palazzo Priotti) uso foresteria panoramico soggiorno angolo cottura camera servizi parzialmente arredato. Tel 561 3535

EDILCASE

Valentino recente piano alto soggiorno 2 camere cucina biservizi uso foresteria L. 1 milione mensili. Tel 561 3535

FURBATTO 540 909 affitta via Condove 70 alloggio mq 155 uso transitorio.

RIVOLI piazza Martiri centralissimo signorile 1° piano affittasi ufficio 4 locali mq 100 Grimaldi 953 2832

S. RITA signorile vuoto salone 2 camere cucina bagno piano alto foresteria o transitorio referenziati Domus 318 5300

UFFICIO corso Racconigi (piazza Robilant) 4 vani e bagno piano 2° L. 1 milione mensili. Failla & Bertinetto 318 6555

VILLA nuova a Venaria signorile con negozio magazzino abitazione mansarda e cortile L. 2.700.000. Multicase 534 124.

ZONA verde mezz'ora centro residence alto elegante appartamento arredati, angolo cottura, tutti servizi. Tel. 749 2821

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. CANNES a 5 minuti da Nizza in complesso vicino mare vendesi mono/bi/trilocali in costruzione Da L. 85 milioni. Interim tel 569 782 - 504 751

A. CUORGNE' 3 km bella casa soleggiata su 3 piani adatta a residenza da ristrutturare L. 70 milioni. Tel 011 471 116

A. MENTONE in complesso in costruzione a 100 mt dal mare vendiamo bi/trilocali da L. 138 milioni mutui tasso fisso 10,5%. Interim tel 569 782 - 504 751

A. 68.000.000 Borgomasino (centro paese) ampia casa in ristrutturazione giardino privato con porticato. La Borsa 385 482

ACQUISTIAMO cascine ville rustici per giardino vicinanze Torino pagamento per contanti Tel 658 236 - 658 303

ALASSIO a 300 mt dal mare villa prestigiosa mq 400 su 3 piani con ascensore ampio box per 5 auto terrazzi solarium giardino Tel 586 214

CANNES signorile in piccolo condominio con parco, piscina al mare costruttore vende bilocale lusso. Tel 318 7000

CORSICA sul mare costruttore vende alloggi di soggiorno 2 camere bagno e giardino in complesso turistico. Tel. 318.7000

GEOMETRA cerca casetta cascina o rustico anche da rifare con terreno seguo in Torino e dintorni. Tel 352 843

GI CHALETS SOLEGGIATI

vicinanze Bardonecchia vendesi appartamenti di soggiorno angolo pranzo angolo cottura una camera servizi giardino privato box cantina. Modalità di pagamento per l'acquisto: L. 45 milioni al compromesso L. 30 milioni a febbraio L. 30 milioni a maggio L. 80 milioni alla consegna. Tel 385 5445

JUAN LES PINS attico centrale di mq 75 con ampio terrazzo vicino mare 3 vani e posto auto vendesi Tel 318 7000

L.B.A. 748 398 vende a Robassomero villa libera unifamiliare con 4000 mq di parco

MENTON Palazzo [redacted] appartamenti di varie metrature con vista mare. Prezzi interessanti consegna agosto 92 Oyon corso Moncalieri 5 tel 819 3083

MONTAGNA

In un angolo favoloso di Serre Chevalier proponiamo alloggi di tutte le tipologie consegna dicembre '92. Oyon Italia tel. 819.3083.

OSPEDALETTI 2 camere soggiorno terrazzo vista mare posto auto giardino Amerio 502 388 - 508 207

PIOSSASCO libera casa a schiera salone cucina 3 camere servizi tavernetta ampio box auto giardino G.R 011 320 0421

RIVALBA porzione di cascina ristrutturata salone 4 camere cucinino biservizi box mutui permute. Bimar 434 5756

SAVONA

centro signorile mq 300 (palazzo in stile) lussuosissimo portiere stabile. Gabetti 019 [redacted].

S. PIETRO [redacted] libera [redacted] schiera salone angolo cottura 2 camere bagno giardino G.R 0121 322.789 - 011 320 524

VENDESI villa indipendente in Sanremo distante dal mare mt 100 dotata di box per barca e auto possibilità uso di terrazze ristrutturata con finiture di pregio e unica vista panoramica. Telefonare allo 011 562 8257 ore ufficio.

130.000.000 cascina 5 vani porticato giardino breve distanza Torino vendesi. Tel 658 236 - 658 303

140.000.000 periferia Chivasso 4 vani stalla fienile con 4000 mq prato vendesi. Tel 658 236 - 658 303

35.000.000 periferia Chivasso stalla fienile porticato 1000 mq terreno vendesi. Tel 658 236 - 658 303

47 Alberghi, pensioni, residences

ALASSIO hotel Colombo conduzione famigliare, centrale, camere nuove box servizi e tv color L. 40.000 pensione completa. Tel 0182 642.418 - 640.418

[redacted] Hotel Roma 0183 495 474 su passeggiata mare sempre riscaldato scelta menu prezzi speciali

DIANO MARINA Hotel Serenella 0183 495 098 centrale con servizi scelta menù pensione completa L. 38 mila

PIETRA LIGURE Mathea Residence affitta settimanalmente mensilmente annualmente appartamenti compreso piscina del hotel parcheggio bar sala giochi 800 mt mare zona tranquilla Tel 019 624.275.

[redacted] Varie

A.A. GIOIELLERIA [redacted] acquista oro argenteria monete gioielli massimi prezzi Corso Peschiera 161. Tel 334.932

[redacted] acquista oro argenteria monete preziosi alta valutazione Via Madama Cristina 42. Tel. 650.3212.

sei insufficiente in inglese

vai in vacanza all'estero

vuoi migliorare il tuo inglese

hai del tempo libero

abbiamo preparato per

[redacted] una serie di corsi

che iniziano a febbraio

Vieni a chiedere informazioni

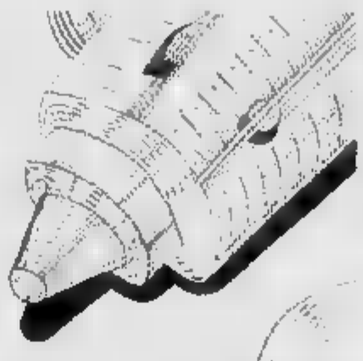
BRITISH SCHOOL

[redacted] giolitti 55 tel. [redacted]

SOCIETA' & CULTURA
LA STAMPA

Parolacce di tutto il mondo raccolte in una rivista americana. La tradizione italiana, da D'Annunzio a Benigni

Chi non insulta è perduto



Invettive, oscenità, blasfemie: è diventata un'affermazione esistenziale. In alto, il linguista Tullio De Mauro e Roberto Benigni Il disegno è di Steinberg

«Il primo che lanciò un'invettiva anziché un'arma è stato il fondatore della civiltà». Lo disse Freud alla figlia Anna. Il guaio è che l'opera meritoria di quel lontano eroe culturale ha trovato schiere di emuli, e in un'epoca in cui l'uso delle armi è (per lo più) bandito dai rapporti individuali, le aggressioni verbali sono diventate la norma.

Si insulta tutti e dappertutto, ai quattro angoli del globo. Il rapporto dettagliato è fornito ogni due anni da *Maledicta. The International Journal of Verbal Aggression*, una rivista edita a San Francisco di cui è appena uscita la decima edizione: migliaia e migliaia di imprecazioni, blasfemie, oscenità catalogate con metodo e suddivise per aree geografiche da Reinhold Aman, americano di Santa Monica con origini bavaresi, laureato in linguaggio medievale, che da 26 anni (16 ore il giorno, sei giorni la settimana) studia le parolacce. «Non sono una prerogativa delle classi più incolte - sottolinea -. In America la tendenza degli ultimi anni è l'estensione del fenomeno alle donne, soprattutto a quelle in carriera».

Nessuno è immune. Neppure i giapponesi, che sotto questo aspetto erano sempre stati considerati carenti; e Freud rivelano una particolare propensione per i termini collegati alla sfera sessuale e alla scatologia. Se andate a Brooklyn, in Georgia, potrete sentirvi apostrofare con un ringhioso «Mamajagio» (figlio d'un cane: e chi sa quanti ne ha usati in questi giorni il deposto tiranno Gamsakurdia). Un africano facilmente vi insulterà con un ragionamento sulla vostra famiglia, mentre un cattolico e un musulmano faranno ricorso a Dio e ai santi. I popoli mediterranei sono forte con il sesso e con le parentele, specialmente quelle dubbie. I tedeschi sono fissati con le faccende anali. Il sesso e gli escrementi ossessionano inglesi e americani.

Scriveva Leopardi (Pensiero LVII) che egli uomini si vergognano delle ingiurie che fanno, più di quelle che ricevono. Però bisogna ottenere che gl'ingiuriatori si vergognino, non v'è altra via che di rendere loro il cambio». Ma siccome in questo mare maleodorante il naufragar non è dolce, conviene rivolgersi a quell'arte più fantasiosa e meno oscena di insultarsi messa a punto dagli ebrei d'Europa in oltre due millenni di compulsione politica. «Essendo privi di armi, invece di darsi all'aggressione fisica erano costretti a combattere con le parole», dice Aman l'insultologo, che per i «maledicta» yiddish è un debole. Ne cita più di duemila. «Che tu possa fare la fine della cipolla» (che sta sotto terra: in sostanza, «crepa»; ma quanta soave perfidia nel modo allusivo). «Che tu possa diventare famoso: diano il tuo nome a una malattia» (ossia: «Ti venga un accidente»). E sulla stessa linea: «Che tu possa ereditare un mucchio d'oro e non ti basti per pagare gli onorari dei medici»; «Che le tue ossa possano essere infrante più spesso dei dieci comandamenti»; «Che possano circoncidere tuo figlio e buttare via la parte sbagliata».

In Italia ci si insulta per strada, allo stadio, in televisione. Dalle prime scorribande di Benigni all'*Altra domenica*, dal primo Maurizio Costanzo calato da Zavattini attraverso i microfoni della radio, alla fine degli Anni 70, tutte le parti del corpo umano (e connesse funzioni) sono scorse sotto i ponti della tv. L'improperio fa spettacolo e garantisce il successo: lo sa bene Sgarbi, che è un *Costanzo show* dell'89 al grido di «stronzo» (rivolto a una preside-poetessa che gli dava dell'«asino») inaugurò la sua fulminante carriera di vituperatore televisivo. E in un passaggio di qualche tempo fa a *Mixer cultura* i poeti Aldo Busi e Dario Bellezza hanno perso l'occasione di farsi un po' di pubblicità con un'aulica rissa a colpi di «checca» e affini. E' un'epidemia: un'affermazione esistenziale: «insulto ergo sum», come suona il sottotitolo di uno spettacolo messo in scena nelle scorse settimane al Flaiano di Roma da Bruno Maccallini, *Esercizi d'insulto*, che prende di mira le quotidiane cadute di stile.

Fonte inesauribile di epiteti resta la politica, dal «Cagoja» coniato da D'Annunzio per Giolitti e dall'«Escremenzio Nenni» dell'«uomo qualunque» Giannini, fino alla Lega di Bossi che «ce l'ha duro». Con l'insulto si legittima (sbecchino», «carogna», «zombie», «scoglione», «faccia di merda», «pirla»: sono fra le onorevoli amenità più udite in Parlamento); si governa (chi non ricorda la rissa ministeriale fra le «comare» Andreatta e il «trafelato commercialista» Formica, che nel novembre '82 affondò definitivamente il secondo gabinetto Spadolini?); si presiede (il Presidente della Repubblica, presidente del Consiglio superiore della magistratura, che se la prende con il vicepresidente Galloni «demagogo eversore»; i magistrati pacifisti «vigliacchi, sleali, saccenti»; il vicepresidente dc della Camera Michele Zolla «analfabeta di ritorno»; e via picconando).

Anche l'Italia ha il suo insultologo. E' Gianfranco Lotti, che due anni fa ha pubblicato da Mondadori *Dizionario degli insulti* con oltre duemila lemmi. Adesso lavora a un nuovo volumario gergale: «I più produttivi sono i giovani: non gli studenti del classico, come una volta, ma quelli degli istituti tecnici. Ci sono molti meridionalismi, il lessico si impoverisce, però c'è una maggior capacità di inventare, colorire, diramare un linguaggio».

Si «rosa» ancora molto con il nome di Dio, specialmente nelle campagne. Lo afferma Luciano Lincetto, direttore della casa editrice Il Carroccio da anni impegnata contro la blasfemia: «In Italia si bestemmia più che altrove, anche gli immigrati dal Terzo Mondo lo notano, ma sono più colpiti che dal razzismo».

Ma forse non sono queste le vere parolacce. L'imprecazione tende a infrangere un tabù: ora che il sesso non è più tale, e il senso del sacro si è indebolito, il tabù è altro. Il tabù è la salute. E l'ingiuria più crudele, più sferzante, più attuale è «handicappato». Tanto che questo termine, nato come eufemismo, si è caricato di una connotazione così insultante da essere ormai sostituito dall'anodino «portatore di handicap».

Maurizio Assalto

Il linguista e gli epiteti

De Mauro: «Conta il contesto Anche "ingegnere" può offendere»

ROMA

Nel 1963 Giuseppe Berto portò in tribunale Dacia Maraini che in un'intervista l'aveva definito cretino. La difesa presentò una perizia lessicografica in cui Tullio De Mauro sosteneva che nell'ambiente romano quella parola era piuttosto banale, priva della gravità che avrebbe avuto in altre situazioni socio-culturali. «I giudici si divertirono, fu un modo scherzoso di aiutare degli amici», ricorda il linguista. E aggiunge: «Da tempo davanti al mio ufficio in Facoltà campeggiava la scritta "Tullio De Mauro stronzo" e io non ci facevo caso. Anzi, nel caos dell'università in quegli anni, priva di servizi e perfino di indicazioni, serviva almeno a farmi trovare».

Secondo De Mauro «è molto difficile isolare una categoria di significati che di per sé e in eterno siano urtanti. Offendere è un atto che si serve delle parole, ma si scavalca perché in primo piano è il contesto. Infatti riusciamo a insultarci anche con un materiale linguistico neutro, oppure usando in genere positivamente. Per esempio, in certi consigli di Facoltà, a Lettere, mi è capitato spesso di sentir dire: quello è un "ingegnere". Ossia, detto in tale situazione, una persona poco duttile, incapace di cogliere le sfumature. Lo stesso avviene nelle facoltà scientifiche: l'insulto più grave è "umanista"».

A proposito di equivoci, il professore chiarisce di non considerare le parolacce: «Però non drammatizzerei tanto le questioni. E' puro vocabolario, quanto la carica di violenza che c'è nelle parole. Non mi preoccupa che un Presidente della Repubblica dica "ciccia", ma il fatto che si esprima con disprezzo. Bisogna fare la guerra alla cattiva educazione, non alle parolacce. Vent'anni fa Nixon e parte dei repubblicani bandirono una campagna contro il turpiloquio, considerato "di sinistra". Poi saltarono fuori i nastri del Watergate, con le registrazioni delle riunioni ristrette alla Casa Bianca: e si scoprì che proprio i big "sparolacciavano" in modo ignobile».

[m. as.]

Attenti al gladiator

Presidenti, ministri, onorevoli per colpirvi usate il latino

PRESIDENTI della Repubblica, del Senato e della Camera e del Consiglio dei ministri, ministri e senatori e deputati all'ingrosso e al dettaglio, quando vi insultate e vi inviate insulti (come fate spesso in questi giorni) preferite il latino! Così darete alle dispute, per la verità piuttosto rozze sul modo di come fregarci meglio, un tocco di cultura, un andamento solenne, un tanto di classicità. Ma c'è bisogno di faticare molto. È appena uscito in libreria *Ditelo in latino* di Gerhard Fink, un agile aureo volume edito da Longanesi che, per solo 27.500, vi offre «insulti, ingiurie, contumelie dell'Antichità romana in un dilettevole dizionario ragionato a uso dei moderni».

Si va da *accipiter*, astore, che veniva considerato un uccello rapace particolarmente avido, a *vultur, vulturius*, avvoltoio, sciacallo, ma c'è proprio di tutto. Mettiamo che vogliate dare a qualcuno della bestia, c'è *vervex*, o dell'idiota, c'è *stultissimus*, o del puzzone, c'è *hircus*, e del fanfarone, c'è *bombulo*, o dello zuccone, c'è *cucurbitae caput*, e del buono a nulla, c'è *nequissimus*, o della faccia da schiaffi, c'è *verbero*, eccetera.

Particolare attenzione, però, la dedica porre per la parola *gladiator*. Perché in latino (e anche in italiano, ormai) è una parola pericolosa. Anche è facile diventare un insulto equivalente in italiano; "bandito" e "malfattore" sono soluzioni di ripiego, insufficienti a rendere tutti i significati che si celano in questa parola» dice il manuale longanesiano uscito con istruttiva pertinenza. «I gladiatori erano per la maggior parte schiavi, prigionieri di guerra e criminali pericolosi che erano stati "graziati" per svolgere questa professione e venivano quindi sottoposti a un addestramento incredibilmente duro che li metteva in grado di affrontare altri uomini altrettanto bene allenati. In origine i combattimenti tra gladiatori erano una parte fondamentale dei funerali gentilizi, quasi un surrogato dei primitivi sacrifici umani sulla tomba, ma in seguito divennero uno spettacolo per le folle che si pigiavano nelle arene dell'Impero...».

I migliori gladiatori, quelli capaci che non si lasciavano la pelle, erano i migliori per senno e coscienza, i sopravvissuti diventavano veri eroi, e i loro nomi venivano esaltati sui muri con accanto l'elenco delle vittorie ottenute, corrispondente il più delle volte al numero delle vittime. Da questi reietti della società redenti attraverso le carneficine venivano prese le dame dei ceti più nobili, ansiose di bagni nel volgo, nella feccia umana. La sesta satira di Giovenale si sforza di capire perché mai Eppia, moglie di un senatore, avesse potuto abbandonare marito e figli per seguire un truculo in Egitto.

«*Qua facie exarsit forma, qua capta inventa / Eppia? Quid vidit propter infamia "ludia" dici / sustinuit?...*» dice Giovenale. Ma per quale bellezza, per quale giovinezza bruciava Eppia d'amore? Che cosa aveva veduto in quell'uomo da sopportare di essere chiamata *ludia*? *Ludia* è un insulto coniato apposta per una donna che Eppia innamorata di un gladiatore. *Ludia* viene da ludus, che tra l'altro può significare anche «gioco, scuola di gladiatori e squadra di gladiatori», ovvero *ludia*. Tradurre: una gladiatrice o una gladiatora è troppo poco.

Il perché dell'innamoramento Giovenale lo denunciava dopo aver passato in rassegna i difetti del gladiatore amato Sergiolus. Un braccio rotto, da tempo in attesa di congedo, non più di primo pelo, una faccia tutta sfregiata con una grossa cicatrice in mezzo al naso, spelato per l'uso dell'elmo e continuamente lacrimoso per un malanno. Ma era un gladiatore! E' il ferro che queste donne amano! *Ferrum est, quod amant!*

Attenzione, quindi, a chiamare uno gladiatore. Si possono avere effetti collaterali. Ma per il resto vale libera: *Quicumque ubi sum, qui fuerunt quique futuri sunt post-hac stulti, stolidi, fatui, fungi, bardi, blenni, buccones, malus ego omnis longe antideo, stultitia et meribus indoctis. Perii*, quidet (Plauto, *Bacchides* 1087 sgg.). Gli scemi di tutti i tempi, passati e futuri, gli stupidi, gli imbecilli, i cretini, gli idioti, i mocciosi e i brontoloni scompaiono di fronte a me tanto sono scemo e ignorante. Mi sento morire per la vergogna!

di [illegible]

Gli hanno offerto di tenere corsi per laureati. «Volevano dimezzarmi lo stipendio. No, andremo in tribunale»

Il professor Paul Weiss, filosofo metafisico e ontologista. In questi giorni sta lavorando al suo ultimo saggio su «L'Essere e altre realtà»

L'Università cattolica di Washington lo ha pensionato, ma lo studioso (ebreo) non si arrende

«Ho 91 anni, sono un filosofo, fatemi lavorare»

Ancora vitale e pieno di idee, chiede soldi e impegno a tempo pieno

Il retore-sofista Gorgia da Lentini morì ultracentenario. Secondo alcune fonti l'atomista Democrito arrivò addirittura a 108 anni e si presume che i contemporanei nella Grecia del V secolo a. C. non si siano privati sino all'ultimo istante del sapere di costoro. E ciò è arcisicuro Paul Weiss, il filosofo ebreo diventato in questi giorni protagonista della cronaca americana per la sua battaglia contro la Catholic University di Washington, che lo ha messo in pensione. «Mai e poi mai accetterò. E' un abuso, un'ingiustizia», dice. Il 14 maggio prossimo compirà 91 anni. «E che vuol dire?», rincara un'irruenza che fa parte della sua leggenda, appoggiandosi alle stampelle nella biblioteca di casa, tappezzata da migliaia di volumi. «Non riusciranno a ingannarmi. E' tratta di licenziamento».

Al momento Weiss è impegnatissimo nella stesura del nuovo lavoro, *L'Essere e altre realtà*. Ha fondato *Review of Methaphysics*, uno dei suoi libri più letti è un'inchiesta filosofica sullo sport, tradotto anche in giapponese, e l'opera più ardua sono i due tomi sui rapporti tra filosofia e arte usciti in ebraico. Tra poche settimane la Southern Illinois University Press, con la quale lo studioso ha già pubblicato quattordici titoli, manderà in libreria il suo ultimo saggio, sulla creatività. Weiss sembra ancora pieno di idee: e tra ipotesi, progetti, domande, accademici «jokes», pare riesca, esattamente come trenta, quarant'anni fa, a stordire e travolgere i suoi interlocutori. «Non ci dà neppure il tempo per prendere appunti, per segnarci qualche nome, semplicemente Heidegger o Hegel», si lamentano entusiasti i suoi allievi.

Nella cultura d'oggi, che si vuole prima di rughe, adoratrice della bellezza, davvero non c'è più spazio per uno come lui?, si chiede il *Washington Post*, polemica e perplessità. Il filosofo, che è nato due anni prima del volo dei fratelli Wright a Kitty Hawk e che era già un promettente studioso quando Einstein stava perfezionando i suoi *Fondamenti della teoria della relatività generale*, ha un curriculum di prim'ordine tra il lontano dottorato a Harvard all'epoca del grande crack e la recente assunzione in quella specie di Olimpo statunitense che è la «Library of Living Philosophers».

Docente a Yale per oltre un ventennio, Weiss fu cooptato nel '69 dalla Cattolica americana come visiting professor, senza mai un'assunzione vera e propria, sempre con contratti a termine. Secondo il rettore, reverendo William J. Byron, che parla assistito dal suo avvocato, l'ex collega non ha nulla di che lamentarsi. «Siamo sempre stati molto cortesi con lui, lo abbiamo aiutato in tutti i modi, studenti e segretarie erano incaricati di portarlo in giro in auto e perfino di fare lo shopping per lui. Inoltre gli abbiamo offerto di tenere ancora corsi per laureati, lavorando per noi part-time a condizioni economiche contenutissime».

Che vuole di più il filosofo? Soldi, tanto per cominciare. «Avevo un salario di quarantaduemila dollari a semestre - si sfoga -, loro hanno offerti mille, poi 7500 con il divieto di insegnare agli studenti dei corsi di laurea. Dopo atroci trattative siamo arrivati alla metà del mio vecchio stipendio. Ho detto no. Voglio il ruolo a tempo pieno, come prima. Per ottenere tutto questo sono disposto ad andare in tribunale. Anche se ho novant'anni suonati. E, poi, i miei datori di lavoro devono confessare la vera ragione del mio allontanamento. Che non ha nulla che fare con la mia età».

Weiss vede lucido. Di pensatori puri, di metafisici e di ontologisti pare che l'Università Cattolica di Washington ne abbia in esubero, in questo momento (di grande crisi economica anche nel mondo degli studi e della ricerca), mentre scarseggiano i cultori di sezioni specifiche: medievalisti, classicisti, ermeneuti. Le forze del pugnace filosofo non sono mai state impegnate in questi campi. «Noi dobbiamo guardare al futuro, andare avanti», è la realistica posizione del reverendo Byron. Ma William F. Buckley jr., uno degli ex allievi di Weiss a Yale, ha commentato amaramente: «Questi sono i terribili errori che in genere vengono sotto le monarchie assolute o i regimi totalitari e dai quali per secoli le generazioni hanno continuato a provare vergogna».

Mirella Appiotti

Scoperto l'appunto scritto da Churchill davanti a Stalin, e da lui vistato

Pochi tratti a matita per spartirsi i Balcani

WINSTON Churchill non ne andava molto fiero, ma ebbe l'onestà di confessare tutto nelle [redacted] Memorie. Ricordando la [redacted] visita a Stalin, il 9 ottobre 1944 al Cremlino, spiegava come l'offensiva sovietica contro [redacted] truppe tedesche in rotta nei Balcani inquietasse la Gran Bretagna, molto influente in quella regione, in particolar modo in Grecia.

Qual era il modo migliore [redacted] garantire i propri interessi, se non di accordarsi direttamente con il dittatore di Mosca per salvare [redacted] salvabile [redacted] dividersi [redacted] zone di influenza?

E questo fece il primo ministro britannico. Dopo aver lanciato un appello per «evitare di metterci in urto [redacted] questioni per cui non [redacted] vale la pena», propose a Stalin «un nostro predominio nel 90% in Grecia» [redacted] un «fifty-fifty in Jugoslavia». «Mentre venivano tradotte le mie parole - prosegue Churchill - scrissi su un [redacted] foglio di carta ... Spinsi [redacted] foglio davanti a Stalin, cui la traduzione [redacted] stata appena fatta. Ci fu un bre[redacted] momento di attesa. Quindi prese la sua matita blu, tracciò sul foglio un grosso segno di approvazione, e ce lo rese... Poi ci fu un gran silenzio. Il foglio, segnato di blu, restava in mezzo [redacted] tavolo. Finalmente io dissi: "Non sembrerà un po' cinico aver regolato [redacted] modo così spregiudicato problemi come questi, da cui dipende la sorte [redacted] milioni di persone? Bruciamo questo foglietto". "No, lo tenga", disse Stalin».

In realtà, Churchill non lo conservò che a metà, dato che il primo originale è andato perduto. Ma ne esiste una copia, che alcuni ricercatori della Bbc, preparando una serie di documentari trasmessi recentemente [redacted] Londra, hanno ritrovato negli archivi dell'ex primo ministro britannico, a Cambridge. Sono i documenti che, grazie alla Bbc, pubblichiamo qui accanto. Se il testo russo è [redacted] scritto da un interprete, il documento [redacted] inglese è stato scritto [redacted] pugno da Churchill, [redacted] l'eccezione del «grosso [redacted]gno di matita blu» [redacted] Sta[redacted] segnò le [redacted] «approvazione», [redacted] che si vede in alto a destra (sbarra [redacted] 10 per cento assegnato agli «altri» in Romania).

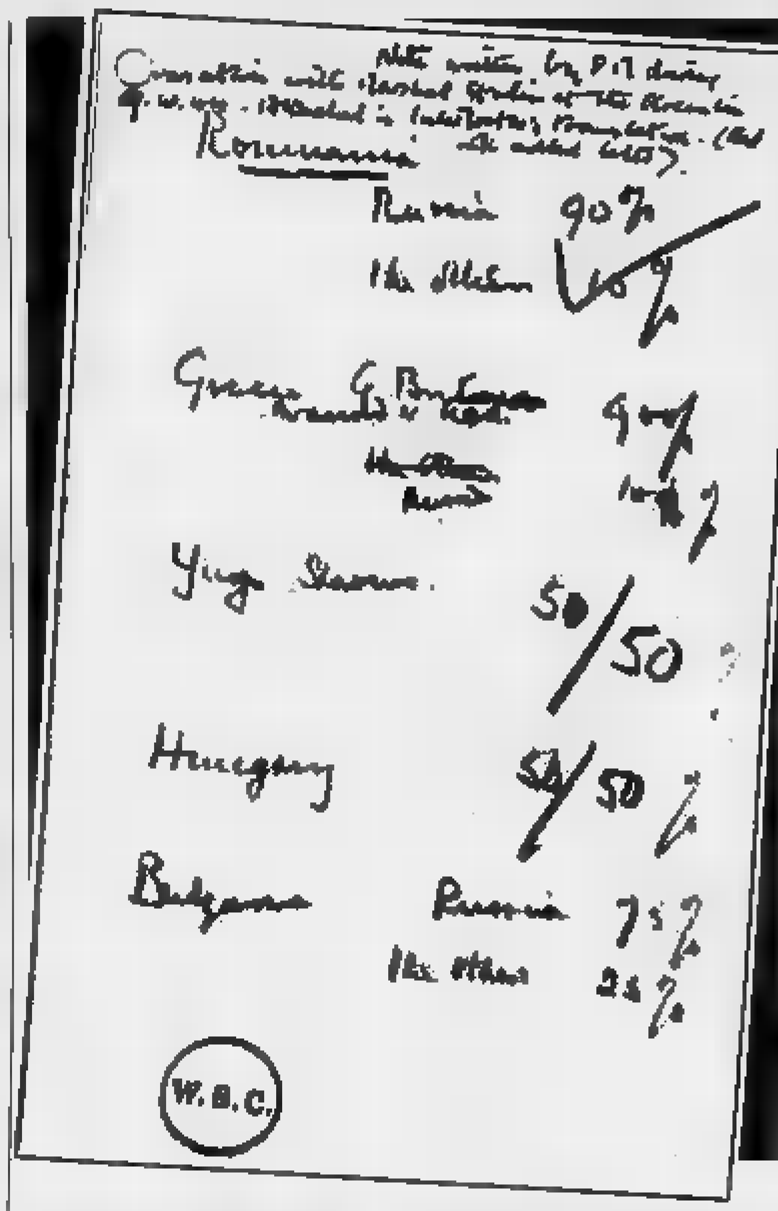
[redacted] ritrova la stessa matita blu, [redacted] è un visto molto più esplicito del dittatore sovietico, su un altro documento molto simbolico della vecchia divisione dell'Europa: la carta che delimita la frontiera tra Polonia e Russia in seguito agli accordi Stalin-Ribbentrop del 28 settembre 1939.

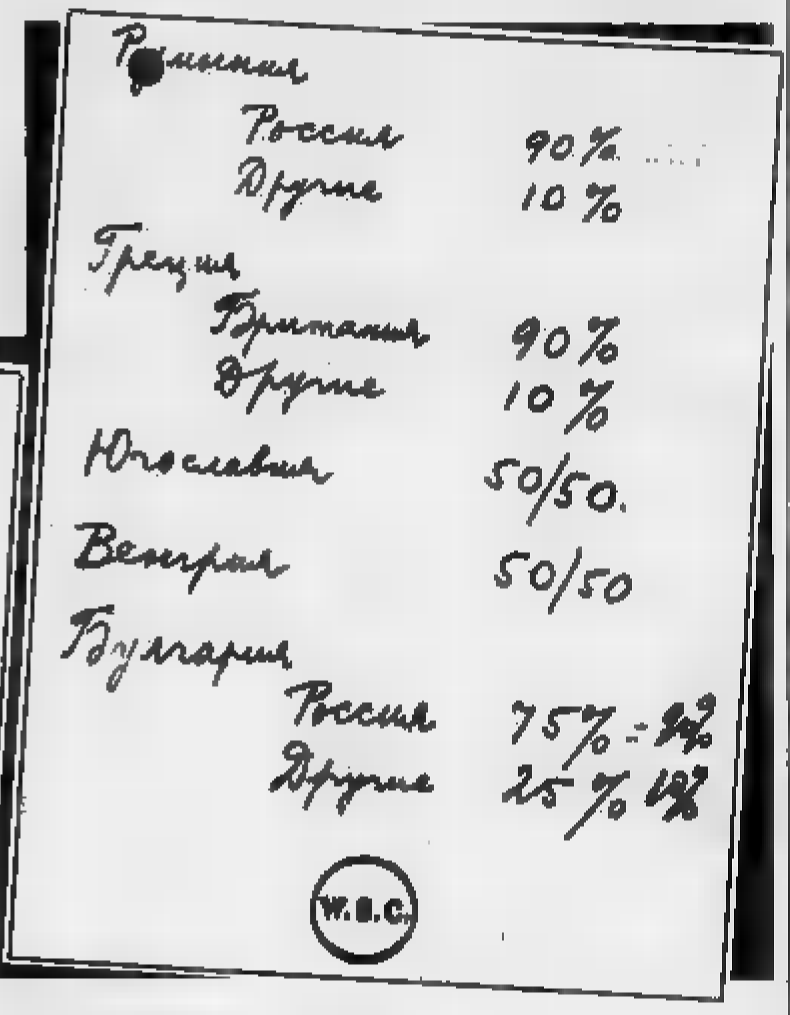
In realtà, le cifre stabilite tra Churchill e Stalin furono riviste il giorno dopo da Eden e Molotov, i capi delle due diplomazie, in modo ancora più favorevole all'Unione Sovietica: l'Urss manteneva il suo 90 per cento in Romania, [redacted] la sua parte fu portata all'80 per cento in Ungheria [redacted] Bulgaria, e al 60 per cento in Jugoslavia.

In cambio, non si toccò il predominio britannico in Grecia, cosa che consentì a Churchill, qualche tempo dopo, di annientare i partigiani dell'armata [redacted]munista Elas. Questi accordi particolarmente «spregiudicati» [redacted] 1944 sarebbero stati, alla fine, tra i più solidi nella storia del dopoguerra: l'Ungheria [redacted] Kadar non [redacted] forse, grosso modo, comunista all'80 per cento, e la Jugoslavia di Tito al 60 per cento?

Michel Tatu

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»





L'appunto scritto da Churchill e approvato da Stalin. [redacted] alto, la frase scritta a mano che presenta il testo: «Nota scritta [redacted] primo ministro (PM) durante una conversazione [redacted] il maresciallo Stalin al Cremlino, il 9 ottobre 1944. Annessa, la traduzione (russa, ndr) fatta dall'interprete. Ciò [redacted] è riportato con l'inchiostro rosso è stato aggiunto in seguito». Si tratta di [redacted] correzione di Churchill, che in relazione al 10% della Grecia, anziché «gli altri» scrive «Russia». [redacted] timbro W.S.C. (Winston Spencer Churchill) al fondo del documento [redacted] quello degli archivi dell'ex primo ministro, a Cambridge.

Aveva 77 anni

E' morto il filosofo Dal Pra

MILANO

M[redacted] Dal Pra, uno fra i maggiori storici italiani della filosofia, è morto ieri d'infarto. Aveva 77 anni e da tempo [redacted] ricoverato all'ospedale di Niguarda. Per molti il suo nome è legato al ricordo dei manuali liceali che Dal Pra pubblicò nel '63, e che ebbero decine [redacted] ristampe. Nato [redacted] Montecchio Maggiore (Vicenza) nel 1914, divenne professore universitario nel '51, passando cinque anni dopo alla cattedra di storia [redacted] filosofia della Statale di Milano. [redacted] '46 aveva fondato la *Rivista storica della filosofia*, che in seguito sarebbe diventata *Rivista critica di storia della filosofia*.

[redacted] suo punto di vista filosofico è stato antiteoricista e antimetafisico («trascendentalismo della prassi», lo definiva lui). La [redacted] attenzione era [redacted] sull'evoluzione storica del pensiero. Fondamentali [illegible]olumi che dedicò all'anti[illegible]ome *Lo scetticismo greco* (1950). [redacted] si occupò di ogni età della filosofia, con nu[redacted] scritti sugli scolastici medievali (Scoto Eriugena, Giovanni [redacted] Salisbury, Abelardo, di cui curò l'edizione degli scritti), che culminarono nel '74 con *Logica e realtà. Momenti del pensiero medievale*. Rilevanti i suoi studi su *Hume e la scienza della natura umana* (1973) e [redacted] *dialettica in Marx* (1965). Il suo ultimo lavoro uscirà fra poche settimane da Rusconi: si intitola *Ragione e storia. Mezzo secolo* [redacted] *vita italiana* ed è una singolare discussione in forma di dialogo socratico [redacted] cui l'autore affronta con Fabio Minazzi il pensiero filosofico italiano dagli Anni 20 agli anni 80.

Dal Pra cercò sempre di favori[redacted] la conoscenza diretta dei classici curando varie antologie del loro pensiero. Diede un notevole impulso agli studi di storia della filosofia, anche con la fondazione e la direzione di un centro studi del Cnr su «Filosofia e scienza nel '500 e nel '600». Dal Pra era autorevole membro delle commissioni per l'assegnazione delle cattedre universitarie. [redacted] collocava nell'area laica [redacted] sinistra.

FATTI [redacted]

[redacted] per le traduzioni

[redacted] Carlo Carena ha vinto il premio per la traduzione assegnato dal ministero dei Beni culturali: lo studioso ha ottenuto [redacted]ito riconoscimento, relativo al '91, per la [redacted] attività [redacted] traduttore in italiano da lingue classiche. Fra le [redacted] maggiori opere, [redacted] versioni delle tra[redacted]die di Eschilo, le *Vite Parallele* [redacted] di Plutarco, *Le confessioni* di Sant'Agostino, l'antologia sulla *Poesia latina della decadenza*, [redacted] le *Lettere* di [redacted] Paolo, tutte edite da Einaudi.

Alla ricerca dei film perduti

MILANO. Esperti di vari Paesi parteciperanno, venerdì e sabato, al convegno «Alla ricerca del tempo perduto», dedicato al restauro e alla conservazione dei film. L'iniziativa, alla Villa Comunale, è promossa dall'Associazione per la cultura [redacted] il tempo libero. Gli incontri di venerdì saranno presieduti da Giampiero Brunetta. Interverranno, tra gli altri, Paolo Bertetto [redacted] Mario Verdone. Alle 21,15, al cinema De Amicis, proiezione [redacted] film [redacted] «Malombra» [redacted] del documentario «Sul lago di Como». Sabato interventi anche di Claudio G. Fava e Gianni Rondolino.

Bologna nella storia della fotografia

BOLOGNA. «Fotografie [redacted] fotografi a Bologna: 1839-1900»: è [redacted] tema della mostra, organizzata dalla Soprintendenza per i beni librari [redacted] documentari della Regione Emilia-Romagna [redacted] dalla Cineteca comunale [redacted] Bologna, che [redacted] apre sabato al Museo [redacted]vico archeologico. L'esposizione, aperta fino al 1° marzo, [redacted]tolinea il contributo della città [redacted] storia della fotografia, fin dalle prime esperienze di Daguerre [redacted] Talbot, nel 1839.

Milano, espos[redacted] I progetti di [redacted]

MILANO. Plastici, disegni, modelli: [redacted] progetti dell'architetto Ignazio Gardella sono in mostra da ieri al Padiglione di arte contemporanea, che lui stesso progettò tra il '47 e il '53. All'inaugurazione era presente lo stesso Gardella. [Ansa]

LETTERE AL GIORNALE

Malore di Bush, il governo Usa non mente; i censori della Fininvest

I medici non dubitano [redacted] versione ufficiale

In dissenso con un mio editoriale del [redacted] gennaio, il lettore Gian Maria Ferraris («medico ospedaliero da 40 anni») - in una lettera pubblicata il 18 gennaio - afferma che il malore da [redacted] è stato colpito George Bush a Tokyo è dovuto, [redacted] suo parere, ad una sincope da malattia cardiaca (la cosiddetta «sindrome del seno») e non ad [redacted] gastro-enterite.

Nessun medico, qui in America, ha messo in dubbio la versione ufficiale della Casa Bianca. [redacted] questo per almeno due ragioni. Anzitutto perché tutti i sintomi di Bush (nausea, vomito, crampi addominali, disidratazione, ecc.) sono coerenti con la diagnosi di gastroenterite, [redacted] non certo con la «sindrome del seno», un disturbo che non gli è mai stato diagnosticato nonostante i frequenti monitoraggi cardiaci. E poi perché qui in America, almeno su queste cose, il governo non mente.

Gaetano Scardocchia
New York

Lasciateci almeno vedere i film interi

Io protesto, come consumatrice, come spettatrice e come semplice cittadina, contro la censura e i tagli indiscriminati e assurdi a cui sono sottoposti i film proiettati dalle reti Fininvest!

Come se non bastasse lo scempio prodotto dalle interruzioni pubblicitarie, bisogna anche sottostare al bigotto moralismo censorio di [redacted] si sa bene chi, contro scene (badate bene, non pornografiche o gratuite) ma semplicemente d'amore che vengono vergognosamente sforbiciate, mentre si riscontrano anche tagli sommari a parti non rilevanti, ma che comunque danneggiano la completezza del film. Mi sento presa in giro quando Italia Uno mi spaccia per prima visione un film [redacted] cui sono stati amputati quasi quindici minu[redacted] di scene chiave, senza le quali la trama risulta del tutto incomprensibile. Parlo del film *L'amore e il sangue* di Paul Verhoeven, trasmesso il 15/1/92 alle ore 22,30 (non in prima serata, dunque) e vietato per di più ai minori di anni 14.

Per non parlare poi di *Brivido caldo* reso irriconoscibile [redacted] monco e perfino *Conan il barbaro*, passati indenni innumerevoli volte su diverse reti [redacted] misteriosamente privati delle scene, chiamiamole osé, nelle ultime apparizioni sulle reti Fininvest.

Di questo passo non resteranno altro che i titoli di testa [redacted] quelli [redacted] coda e nulla più. E poi hanno il coraggio di trasmettere in prima serata e senza tagli film quali tutta la serie dei Nightmare, dei vari Chuck Norris [redacted] Sylvester Stallone [redacted] compagnia bella, con morti ammazzati, squartamenti e sangue a fiumi.

Mi sembra di essere tornata ai tempi dell'ombelico della Carrà e delle gambe delle gemelle Kessler. O anche come [redacted] «Nuovo cinema Paradiso» col prete sciocco e bigotto che faceva tagliare via le scene dei baci.

Qualcuno vuole essere così gentile da spiegarmi come avviene, e [redacted] quale criterio, l'opera dei censori? E chi sono questi misteriosi personaggi, così preoccupati del nostro pudore [redacted] della nostra moralità?

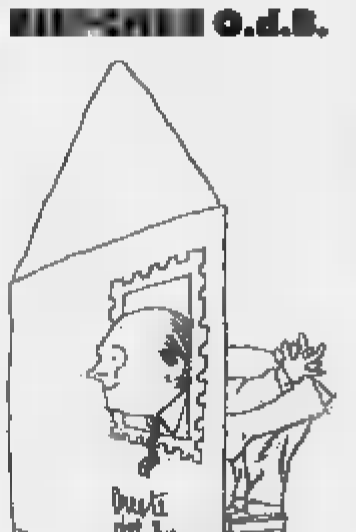
Già [redacted] se ne può proprio più della qualità ormai [redacted] dei programmi trasmessi (soltanto giochini scemi, varietà penosi, stupide telenovele e sbrodolamenti di parole), su ogni rete), almeno i film lasciateci vedere per intero e in santa pace!

Amelia Eusebio
Cavaglià (Vercelli)

[redacted] O.d.B.

Egregio signor Del Buono, in un'intervista [redacted] tv al presidente della Rai signor Manca, l'ho sentito [redacted] che non avrebbe mai [redacted] spazio alle Leghe. Io chiedo al signor Manca: la Rai è sua? O è un servizio pubblico di chi paga il canone? E una buona fetta [redacted] costoro non si trova forse [redacted] Nord, dove vivono centinaia di migliaia (?) di leghisti che pagano il canone? La Rai non [redacted] signor Manca e nemmeno dei «signori» partiti che si sono divisi la Rai, escludendo tutti gli altri, ma di chi paga il canone.

Giordano Danieli
Vallecrosia (Imperia)



Le Leghe ringraziano la Rai

GENTILE signor Danieli, il suo è un ragionamento che appunto si attiene alla ragione. E ragionevole è, quindi, la sua conclusione: «Se la direzione [redacted]ai non cambia conduzione e politica, io invit[redacted] la Lega Nord a iniziare una campagna di boicottaggio, a non pagare più il canone della televisione, e penso che moltissimi lo farebbero...». Ma lei dimentica che, non solo per quanto riguarda la televisione, ma anche per tutto quanto riguarda la nostra vita sociale, economica, politica, in Italia è bandito qualsiasi ricorso alla ragione, almeno come la si pensava una volta, nel senso di «*facoltà* dell'*intelletto* per la quale possiamo *conoscere* le [redacted], *decidere*, *giudicare* di esse e di noi stessi, *pensare*, regolare la nostra *condotta*, il nostro *contegno*, distinguere il *bene* dal *male*, sapere quel che [redacted] deve *fare* o no, avere insomma *norma*, *prudenza*, *regola* in tutto e per tutto...» (vedi il *Vocabolario Nomenclatore* di Palmiro Premoli, ristampa anastatica conforme alla prima edizione 1909-1912 della Società Editrice Aldo Manunzio, Zanichelli editore, 1989).

In realtà, gentile signor Danieli, senza aspettare il suo invito, e anche senza appartenere alle Leghe, moltissimi italiani, e forse più al Sud che al Nord, non pagano il canone, e d'altra parte, nonostante le dichiarazioni del presidente Manca, la Rai lottizzata ha continuato [redacted] fare una propaganda sfegatata alle Leghe di ogni tipo, documentando lo sfascio partitico [redacted] nel Paese. Nulla si è salvato: era già tutto a rischio e al tutto si è aggiunto il presidente della Repubblica Cossiga con [redacted] gladio in [redacted] mano e il piccone risanatore nell'altra. E' stato lui, anzi Lui ad aprire gli occhi [redacted] gli orecchi agli italiani che ancora non avessero percepito la dannosità e la rovinosità dei partiti del cosiddetto arco costituzionale. Pur senza prenotarlo e senza esserne state ufficialmente investite, in pratica le Leghe hanno ricevuto dalla Rai un appoggio straordinario.

Oreste del Buono

[redacted] droga: [redacted]

Siamo [redacted] gruppo di madri [redacted] vogliamo parlare di droga.

Abbiamo dei figli che ci hanno rovinati, mio marito per il dispiacere è morto di crepacuore; li abbiamo ritirati in comunità pagando una retta mensile che sappiamo solo noi con quanti sacrifici. Ora 3 di questi ragazzi dopo 3 anni di comunità sono completamente guariti e cercano lavoro. Noi ci domandiamo: perché dove si presentano sbattono loro la porta in faccia?

Il governo dovrebbe pensare e sistemare questi ragazzi per non farli cadere di nuovo nel fango. Conviene al governo che questi ragazzi guariscano e si inseriscano in una nuova vita oppure preferiscono ingrassare le loro poltrone con la vita dei nostri figli?

Vengono fuori contenti che si sono guariti, e si vedono rifiutati dalla società. E' un argomento molto importante per la gioventù, bisogna trovare un modo per farli lavorare: stare disoccupati è farli morire. Loro accettano qualunque lavoro compreso mio figlio.

Salviamo questa nuova gioventù non l'abbandoniamo: visto che [redacted] governo [redacted] si interessa.

Noi mamme preghiamo co[redacted] si prega il nostro Signore di salvare i nostri figli da questi assassini di spacciatori che dovrebbero punirli severamente.

Lettera firmata

Perché [redacted] Marx?

Sarò io a non comprendere, ma non riesco [redacted] recepire, nell'articolo di Baget Bozzo riportato [redacted] *La Stampa* del 4 gennaio, la convincente chiarezza della coerenza che tanto aiuta a capire. Lamentare l'assenza dello «splendore sacrale» sull'apatico, impietoso vivere moderno e, [redacted] contempo, esaltare, fino quasi a mitizzarla, l'opera [redacted] Marx, mi pa[redacted] giudizi fra loro contraddittori. L'uno auspica una fratellanza consociativa che accomuni gli individui in una grande amorevole famiglia, senza recinzioni.

L'altra ha creato una poderosa forza sociale, sia pure a suo modo motivata, ma sempre un recinto ribollente di spirito revanscista, vendicativo, basato sul predominio della potenza, violento, oppressivo e soprattutto negatore [redacted] qualsiasi luce spirituale. C'è accordo fra le due concezioni? E' stata veramente, l'opera [redacted] Marx, «l'opus perfectus» nel quale tutti ci riconosciamo?

Tito Valtancoli

Le grandi [redacted] monsignor Escriva

Avevo considerato le affermazioni del signor Vladimir Feltzman (*La Stampa* dell'8 gennaio) come uno sfogo infantile (malgrado gli [redacted]i, accade) o come una barzelletta di cattivo gusto. Ma, visto che il polverone continua, mi decido a scrivere per difendere la memoria di una persona eccezionale, che ho avuto la fortuna di conoscere personalmente e di ascoltare direttamente in più di dieci incontri dal '65 al '75: [redacted] Escriva de Balaguer.

Se, quelli che ne parlano senza cognizione di causa, [redacted] avessero visto una sola volta personalmente o almeno, per rettitudine, avessero chiesto di conoscerlo attraverso [redacted] filmato, le posso assicurare che farebbero carte false per possedere almeno una delle virtù o, detto più laicamente, doti [redacted] cui Dio lo aveva dotato con tanta munificenza: intelligenza, cuore, carità, buon senso (che tanto scarseggia), comprensione, spirito, amore per la verità, laboriosità, ecc., ecc., ecc.

Non credo sia difficile informarsi *bene* [redacted] lo si desidera e, per la stima profonda che ho [redacted] giornalisti che, per la Verità, si sono giocati la vita, mi auguro [redacted] che questo sia, in un futuro prossimo, il contrassegno [redacted] vero giornali[redacted].

Maria Luisa de Bellis

Su [redacted] polemica inutile

La polemica sullo sceneggiato televisivo su Pertini è la classica tempesta in un bicchiere d'acqua. Pertini è [redacted] un protagonista della storia del socialismo italiano e il Presidente di tutti gli italiani. E [redacted] grande equilibrio [redacted] ha voluto un funerale di partito ma ha chiesto che la sua urna fosse avvolta in una bandiera rossa.

Perché non si può raccontare la sua storia in televisione?

Giuseppe Tamburrano
Roma
Fondazione Pietro Nenni

Di Donato e l'America buia

Cristo italiano fra i muratori

GLI scrittori dei "Tony Macaroni" sono finiti, andati. Questa [redacted] generazione di scrittori deve conoscere e possedere i livelli più alti. Devono diventare gli aristocratici dell'anima. Ma ricordate, andando [redacted] scuola, che la vera educazione, la vera istruzione, [redacted] la verità». Così, in [redacted] conferenza all'Università dell'Illinois nel '78, [redacted] esprimeva Pietro Di Donato, e rivolto all'uditorio di italo-americani rammentava, passando d'improvviso dall'inglese [redacted] all'italiano, che essi [redacted] erano più «figli dei muratori».

Detto con franca brutalità, [redacted] figlio di muratore Di Donato, l'autore rispettato [redacted] ammirato di [redacted] romanzo divenuto proverbiale, *Cristo tra i muratori*, quando, a sessantasette anni, teneva la sua conferenza all'Università dell'Illinois, aveva virtualmente chiuso la [redacted] parabola creativa.

Uno scrittore viscerale

Dopo *Christ in Concrete* (Cristo nel cemento, tale [redacted] titolo originale del romanzo, che si innerva sul suo finale tragico), [redacted] segui-[redacted] altri due e un volume di racconti, rispettivamente nel '59, nel '60, nel '70. Poi, più nulla: il grande momento si [redacted] esaurito, e Di Donato passava la mano, [redacted] parole tra il passionale e l'ironico, il fiducioso e l'amaramente nostalgico: una generazione - la sua, quella di Jerre Mangione, di John Fante, attivo però fino all'ultimo - che aveva portato [redacted] «Tony Macaroni» alla consacrazione letteraria. [redacted] passionale, persino viscerale, Di Donato lo fu sempre, senza [redacted] Nato negli Stati Uniti nel New Jersey nel 1911, [redacted] dunque il figlio americano di genitori abruzzesi, venuti dalla terra di Silone, coincidenza sotto molti aspetti significativa. Padre muratore, egli stesso muratore, per necessità autodidatta, lavorò a lungo e duramente prima di iniziare a scrivere nel poco tempo a disposizione. *Cristo tra i muratori* apparve nel '39, [redacted] fu tra le «scoperte» americane di Bompiani, che lo pubblicò due anni dopo, nella traduzione di Eva Amendola e Bruno Maf-[redacted].

Di Donato non poteva, [redacted] del [redacted] lo voleva fermamente, che affidarsi all'autobiografia, alla narrativa di ambiente, di impianto tradizionale e fondamentalmente realistico. Ma sarebbe un grave errore classificare *Cristo tra i muratori* come documento [redacted] presa diretta. Certo, al centro si collocava la storia della [redacted] famiglia, sua madre, suo padre, morto [redacted] il protagonista in un incidente sul lavoro. Al di [redacted] della memoria famigliare la visione [redacted] allargava. Nel [redacted] Geremio muore in modo grot-[redacted] emblematico, perché quando l'edificio che con altri [redacted] sta costruendo crolla, egli viene inghiottito da [redacted] cascata di cemento che lo imprigiona e lo pietrifica. Lo libereranno soltanto due giorni dopo.

Qui [redacted] afferma vigorosamente il dato simbolico, l'allegoria del Cristo moderno, nella quale confluiscono valori ancestrali. La catastrofe accade - bisogna rammentarlo - il giorno del venerdì santo, e [redacted] cadavere di Geremio verrà strappato alla morsa del cemento la domenica di Pasqua. La figurazione religiosa rivela un'incidenza risolutiva, si trasforma in caratteristico indicatore. Non si [redacted] di un caso isolato, e un [redacted] ha fatto notare che nel titolo del *Padrino* di Mario Puzo, un erede diretto, nel bene e nel male, di Di Donato, il referente religioso riaffiora: the *Godfather*. In realtà, e anticipando la letteratura dell'etnicità riemersa in questi ultimi anni, Di Donato intendeva salvare e preservare di fronte alle leggi dell'assimilazione e dall'acculturazione un'identità originaria che egli vedeva insidiata, minacciata, e alla fine inghiottita, così come [redacted] stringe nel suo abbraccio mortale Geremio.

Da [redacted] lato, Di Donato rappresentò con estrema pregnanza la solitudine, l'io diviso, la lotta per la sopravvivenza di quelli che uno studioso della statura di Oscar Handlin, in [redacted] classico libro tradotto anche in italiano ha chiamato «gli sradicati». Dall'altro, egli compì un'altra operazione che in seguito avrebbero [redacted] in modo organico gli scrittori americani di matrice ebraica: inventa-[redacted] un nuovo linguaggio, singolarmente intertestuale, [redacted] quale l'incontro arduo di culture e di modi di vita si esprime in un inglese d'America pervaso di parlata altra, di cadenza, di vocaboli italiani o di un gergo italo-americano di straordinaria pregnanza.

Ecco qui un terzo elemento fondamentale: Di Donato [redacted] presenta [redacted] uno dei pochi narratori contemporanei capaci di attingere alla più diretta oralità, di partire da ciò che Jacques Derrida ha chiamato *phoné* nel processo creativo che giunge poi alla *voce*, alla scrittura. Di Donato lo spiegò in un'intervista, dichiarando di aver sempre pensa-[redacted] in italiano, e non in italiano letterario, ma in quello dialettale di Vasto, la [redacted] ideale patria abruzzese. «Mia madre», aggiunge, «parla [redacted] lingua più ricca di quella di [redacted] professore». Fu questo il suo pregio e il [redacted] limite, che gli vietò di proseguire [redacted] fino [redacted] fondo l'esperimento e lo inchiodò a una determinata congiuntura.

Irrefrenabile, istintivo ma ben cosciente del suo progetto, Di Donato sparava volentieri a zero. Un populismo di base [redacted] coglie, naturalmente, nei suoi libri. La scansione della vita quotidiana, le vicende domestiche, gli amori che poco concedono alla caduta sentimentale, la schiettezza, il senso del risparmio, sostanziano in *Cristo tra i muratori* il risentimento istintivo nei confronti di una società che sfrutta chi si [redacted] sul gradino più basso della scala.

Un film «neorealista»

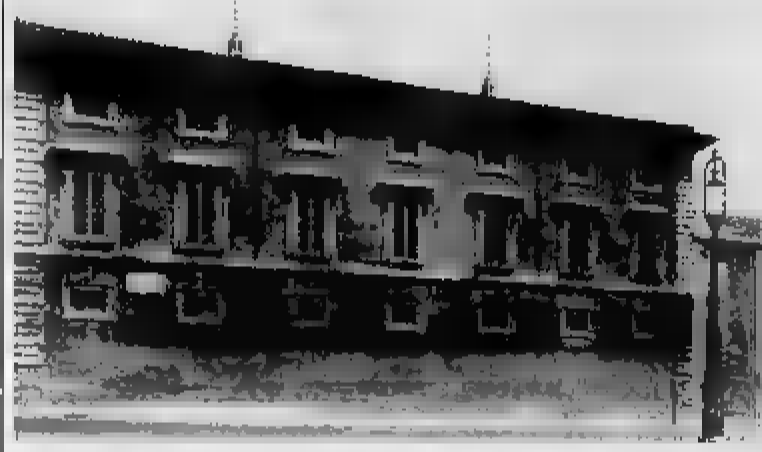
Da questo punto di vista, [redacted] film con Sam Wanamaker e Lea Padovani che Edward Dmytryk ricavò nel '50 da *Cristo tra i muratori* appare aderente e, [redacted] fu notato, attento alla lezione del neorealismo italiano.

Quando, a metà degli Anni Settanta, chiesi a [redacted] Donato [redacted] breve presa di posizione sugli italiani d'America per il «Corriere della Sera» la sua risposta fu aspra e risentita. Li accusava di inserimento acritico, di aver rinnegato tradizioni e identità, di essere divenuti degli stolidi patrioti americani, pronti a inneggiare alla guerra in Vietnam.

L'amarezza di fondo era ri-[redacted]; [redacted] ce lo ha rammentato un critico italoamericano, Franco Mulas, con la frase di Nazone, [redacted] dei personaggi tragici di *Cristo tra i muratori*, [redacted] proposito delle delusioni patite in un Paese [redacted] «scoperto da un italiano, e che ha preso nome da [redacted] italiano». Di Donato è scomparso, suprema ironia, nell'anno celebrativo di Colombo.

Claudio Gorlier

Roma, lo scandalo della galleria Rospigliosi in mano alla Federconsorzi



Una grande tela [redacted] ormai di[redacted]trutta: appesa da [redacted] sopra il calorifero

C'è [redacted] vasca tolta dal Foro: impossibile anche fotografarla

La tela [redacted] Guercino alla galleria Rospigliosi, «da [redacted] in condizioni orride». Sopra, l'ingresso del palazzo

Un Guercino allo spiedo

Nessuno controlla quei capolavori

LA stampa quotidiana ha di recente dato notizia di un fatto sconcertante, che riguarda una delle più note collezioni d'arte di Roma, e cioè la Galleria Rospigliosi. Questa galleria è sottoposta al vincolo *fidecommissario*, e cioè, in base a leggi che risalgono al 1818 (e che sono state convalidate dallo Stato italiano) essa è indivisibile e anche inalienabile, a [redacted] che l'acquirente non sia lo Stato, il Comune, la Provincia o un Ente Morale.

Le altre gallerie fidecommissarie di R[redacted] la Doria Pamphili, la Colonna e la Pallavicini (ospitata nel medesimo Palazzo della Rospigliosi anche se in piani diversi); altre due gallerie, la Borghese e la Spada, so-[redacted] passate in proprietà statale, e altre due (in realtà le due mezze porzioni di un'unica raccolta) [redacted] cioè la Barberini e la Sciarra sono state disperse, la seconda fraudolentemente alla fine dello scorso secolo, la prima in base ad un assurdo, vergognoso accordo tra lo Stato e gli eredi Barberini, accordo di epoca fascista, che ha privato l'Italia di capolavori insostituibili.

Mentre la Galleria Pallavicini [redacted] intatta (fui io [redacted] a catalogarla negli Anni 50) ed [redacted] ancora nelle mani della famiglia [redacted] cui prende il nome, la Rospigliosi venne ceduta nel 1932 e passò (grazie a complicate procedure legali) in varie mani, sino a che divenne proprietà [redacted] Federconsorzi. C'è da dire che, ad [redacted] precisi, [redacted] furono vendute le opere d'arte, ma i *diritti* sulla raccolta, che, come si è detto, rimane indivisibile e inalienabile.

Il fatto sconcertante [redacted] che, essendo la Federconsorzi in [redacted] cordato preventivo, anche la Galleria Rospigliosi stava per essere coinvolta nella liquidazione dei suoi beni: [redacted] è sentito dire che ci si era rivolti alla casa d'aste Christie's [redacted] porre [redacted] pubblico incanto i singoli pezzi, cosa che sarebbe stata evitata all'ultimo momento, e, pare, per puro caso.

In altre parole, la [redacted] efficienza dell'Amministrazione delle Antichità e Belle Arti è tale che [redacted] dico nessuno, [redacted] i dirigenti della Federconsorzi [redacted] nosceva i pesanti vincoli sulla raccolta, segno quindi che nes-[redacted] funzionario del ministero dei Beni Culturali si era da molti anni recato ad eseguire un controllo, [redacted] a rendersi conto dello stato di conservazione delle opere.

Si dice, al proposito, che, durante l'attuale ricognizione *in extremis* [redacted] preziosissimo disegno di Claudio Lorenese è stato rinvenuto praticamente distrut-[redacted] per [redacted] per anni [redacted] anni alla luce del sole, mentre un'importante tela (mi dicono del Guercino) è in condizioni orride perché da decenni appesa sopra un calorifero.

Tutto ciò non deve minimamente stupire, [redacted] si riflette [redacted] quali personaggi [redacted] stato affidato il ministero dei Beni Culturali dopo la sua creazione, in base alla perversa logica dell'oligarchia dei partiti.

[redacted] resto, già [redacted] il 1955 la Galleria Rospigliosi lasciava, [redacted] me manutenzione, molto a desiderare.

Il Nilo nel [redacted]scala

[redacted] proposi [redacted] ricognizione fotografica, ma ciò venne respinto non ricordo [redacted] quale dirigente della Federconsorzi; né vennero accolte le mie proteste (cui si associò la Soprintendenza alle Gallerie dalla quale dipendevo) affinché venisse tolto da un umido bugigattolo in un sottoscala [redacted] grande, splendido affresco romano di soggetto nilotico, [redacted] pigmei, coccodrilli e tutto il resto degli ingredienti con cui l'Egitto veniva favoleggiato ai tempi dell'Impero.

Ma [redacted] fu possibile né avere le fotografie, né prendere la [redacted] di uno straordinario oggetto situato (mi auguro che ci sia ancora) [redacted] piano terra della Galleria, in una degli ambienti nei quali viveva [redacted] cardinale Scipione Borghese Caffarelli, lo stesso cui dobbiamo la Galleria Borghese. Si tratta [redacted] vasca in marmo colorato, [redacted] epoca romana, sostenuta da piede di porfido, di forma poligonale.

Avrei voluto studiare questo pezzo (che un architetto-decoratore imbecille aveva sfregiato sovrapponendovi [redacted] ricordo quale lordura) perché avevo letto (dove? in quale libro o documento?) che il cardinal Borghese [redacted] portato al Quirinale una vasca del Foro Romano; e perché avevo osservato che l'impronta di qualcosa di poligonale si ravvisa, ben chiara, al Foro Romano nel pavimento marmoreo davanti all'ingresso della Curia, la sede del Senato di Roma.

Se allora [redacted] ben visto, si tratterebbe [redacted] oggetto di enorme importanza, cioè di parte dell'arredo [redacted] Curia, ritrovato, è presumibile, durante uno dei tanti scavi erratici e tumultuosi del Foro Romano tra il Cinque ed il Seicento, e dimenticato quando [redacted] Palazzo, [redacted] dal Borghese, divenne [redacted] cardinale Bentivoglio poi del Mazzarino prima di passare ai Rospigliosi Pallavicini.

Ora c'è da augurarsi che la Galleria Rospigliosi (e gli [redacted]bienti che [redacted] occupa al piano terra e al secondo piano del [redacted]stoso edificio) [redacted] divenga proprietà statale: sarebbe la peggiore delle soluzioni. L'ipotesi più [redacted] che [redacted] tutto venga acquisito da Casa Pallavicini, [redacted] modo da ristabilire un'unica proprietà, sia per il Palazzo che per le collezioni che esso ospita, e che hanno comune origine.

La gestione dei Musei e delle Gallerie statali [redacted] capitale è precipitata, negli ultimi anni, sino a situazioni che un tempo sarebbero sembrate irreali: ancora, dopo 41 anni di attesa, Palazzo Barberini, acquistato per ospitare la Galleria Nazionale, è occupato [redacted] inquilini abusivi, mentre la Galleria Borghese è chiusa «per restauri» da anni e [redacted].

Il «dopolavoro» di Brera

Sono fatti che, a Milano, hanno l'equivalente nella situazione della Pinacoteca di Brera, dive-[redacted] una sorta [redacted] dopolavoro dei custodi, [redacted] scenario di agitazioni sindacali, [redacted] punto che una piccola scelta [redacted] dipinti è [redacted] di recente esposto [redacted] Palazzo Reale, come Mostra.

L'Italia delle Belle Arti [redacted] è mai scesa così in basso, e non passa giorno senza qualche notizia deprimente. Oggi è il pericolo di crollo delle mura ciclopiche di Ardea, nel Lazio; ieri è precipitato il curioso obelisco ottocente-[redacted] che ornava la fontana nella splendida Piazza di Tagliacozzo; l'altro giorno si è appreso che la Pinacoteca di Ravenna sarà chiusa ai visitatori, per mancan-[redacted] di fondi e di personale di custodia.

Sta cambiando, e in peggio, il volto dell'Italia, e persino in dettagli, sia pure minuti, che però si pensava fossero inalterabili. [redacted] esempio. Giorni fa, passando in Piazza [redacted] Quirinale, mi sono accorto che, alle due [redacted] mar-[redacted] di [redacted] Pietro (di Stefano Maderno) e di San Paolo [redacted] Guglielmo Bertolot) situate sotto la loggia che sovrasta il portone del palazzo presidenziale, sono state asportate le due aureole in bronzo. Il marmo delle due sculture serba ancora la patina del metallo; ma i due [redacted] spariti. Rubati? Sottratti durante il restauro di qualche anno fa? In attesa di venir rimessi a posto? I due dischi bronzei erano parte integrante delle due sculture, e [redacted] credo che si voglia lasciare i due Santi protettori [redacted] Roma senza [redacted]. Giro [redacted] domanda ai responsabili: che fine hanno fatto?

Federico Zeri

Un nuovo pamphlet di Guarini: ora se la prende con le femministe

Il sesso contro le stuprologhe

«Libero come l'anima, smettetela di indottrinarci»

ROMA

MERAVIGLIOSO «Lui» e portentosa «Lei»: purtroppo, però, il loro slancio vitale [redacted]chia di spegnersi. In difesa dell'arte di ama-[redacted] in arrivo [redacted] singolare manualetto di sopravvivenza: *Essere e Sesso* (Rizzoli). Nessuna regola di comportamento [redacted] nessun precetto: soltanto spunti di meditazione e ammaestramenti semiseri. L'autore è Ruggero Guarini, [redacted] nuovo al piacere di sollevare il velo sui paradossi più vistosi del nostro tempo e di metterli alla berlina. Fra i protagonisti del volume che sarà [redacted] poco in libreria, insieme alla [redacted]gnora Gea e al Signor Urano, al Signor Pippo e alla Signora [redacted]pa, il Signor Sesso. Guarini, scrittore-Don Chisciotte, tratta dell'eros con favole, apologhi e molti riferimenti letterari, [redacted] Leopardi a Freud a Heidegger. Basta con [redacted] parlar scientifico o pseudo-tale sul sesso, afferma. E' ora [redacted] far piazza pulita di insegnamenti, ideologie, bla-bla.

Guarini, [redacted] sostiene che molti dei nostri sentimenti e delle nostre azioni, la gloria, il potere, le ragioni del cuore, dipendono d[redacted] sesso. Non le sembra di esagerare?

Lei si sbaglia, io di sesso [redacted] parlo quasi [redacted].

Di che parla allora?

Innanzitutto [redacted] libro è uno scherzo, un divertimento. Ma, soprattutto, [redacted] difendere [redacted] sesso dalle teorie dei sessuologi e delle stuprologhe.

E chi sono costoro?

Specialiste del sesso, che [redacted] tutto sullo stupro. [redacted] che in realtà [redacted] ne sanno niente. Del resto [redacted] loro interessa lo stupro. Molto più interessanti sono in-[redacted] le conseguenze dello stupro. Da uno stupro, per esempio, possono venir fuori una santa come Maria Goretti, una grande attrice come Marilyn Monroe, o [redacted] del femminismo.

Tutto [redacted] non [redacted] sembra un po' troppo paradossale?

[redacted] sembra molto più paradossale che ci siano delle persone deci-[redacted] a vedere una [redacted] nello studio del sesso. Angioletti che credono possibile istruire, ammaestrare e indottrinare [redacted]sualmente il prossimo. Che hanno la fissazione di un sesso giusto e di un sesso sbagliato. Non si [redacted] scienza del [redacted]. Non si dà governo del sesso. Non si dà controllo del [redacted] come [redacted] se ne dà dell'anima.

Però lei stesso dimostra che sesso e potere sono strettamente congiunti.

Io non dimostro niente. Mi limi-[redacted] a notare dei rapporti e a giocare con questi rapporti.

Per esempio?

Senza i divani dei produttori di Hollywood nessuna grande [redacted] si [redacted] affermata. Non avremmo avuto Marlene Dietrich, Lana Turner o Joan Crawford. Sembra che la sola che [redacted] sia finita [redacted] quei divani fosse [redacted] Davis. Prendiamo poi il ca-[redacted] della prostituzione. Si dice che sia a[redacted] Credo che lo sia [redacted] più guadagnarsi la vita timbrando [redacted] dietro uno sportello. Purtroppo anche nel caso delle prostitute, si profilano smanie poliziesche: far loro pagare [redacted] tasse e riunirle in sindacato.

Marilyn Monroe. Secondo Guarini, «da uno stupro possono venir fuori [redacted] come Maria Goretti, una grande attrice come la Monroe e una eroina [redacted] femminismo»

Sono [redacted] le [redacted], le femministe, che hanno iniziato [redacted] guerra per la pari[redacted] dei diritti e per la liberazione sessuale. Avrebbero dovuto rinunciare alle loro richieste?

Sono fatti loro. Ognuno si diverte [redacted] può. Recentemente le femministe si sono divertite a protestare per l'assoluzione di William Robert Kennedy. Evidente-[redacted] alcune di loro sono dispo-[redacted] a mandare in galera la gente [redacted] prove. [redacted] mi diverto a chiamare fascista questo divertimento.

Guarini, lei [redacted] l'ha una ri-[redacted] per guarire il «signor Sesso»?

Mettiamolo [redacted] ombra, anzi in penombra. E applichiamogli anche qualche proibizione. E' noto che le proibizioni giovano al sesso: ne sapevano qualche [redacted] Abelardo, Eloisa, [redacted] Teresa e la Gertrude manzoniana. E soprattutto restituiamo ai bambini il diritto di scoprire [redacted] sesso [redacted] soli e di fare di nascosto le loro porcherie.

Mirella Serri

COMUNICATO IMPORTANTE

VIDEA

IL PIU' GRANDE INGROSSO - DETTAGLIO

A GENNAIO MEGLIO DEI SALDI

Causa ritardi nelle consegne da parte delle case costruttrici, a fine anno sono rimaste, presso il nostro magazzino centrale, quantita' di prodotto superiori al normale. Pertanto, la divisione INGROSSO mette a disposizione del pubblico i seguenti articoli:

GLI ULTIMI

TV COLOR TUTTI I MARCHI IN GENERE

VIDEOREGISTRATORI HITACHI Panasonic MITSUBISHI SANYO Phonola GRUNDIG

TELECAMERE SONY Panasonic Canon SANYO HITACHI Phonola

AUTORADIO PIONEER SONY MAJESTIC KENWOOD AIWA

IMPIANTI HI-FI Technics KENWOOD PIONEER SONY

RADIOTELEFONI CELLULARI MITSUBISHI HITACHI MOTOROLA PHILIPS

LAVATRICI - FRIGORIFERI - CUCINE - FORNI MICROONDE

PREZZI DI INGROSSO

Si ricorda che A TUTELA DEL CONSUMATORE tutti i prodotti consegnati a fine anno presso i nostri magazzini, fanno gia parte della produzione 1992.

SEDE: VIA GORIZIA ANGOLO VIA MOMBASIGLIO 79 - TORINO (ZONA S. RITA)
TEL. 011/36.31.63 (10 linee r.a.) - FAX 011/32.94.424
PARCHEGGIO INTERNO

FILIALE: BUROLO D'IVREA - V. BATTAZZI 3

GRUPPO EUROFA 53

Pippo Baudo è querelato

Continua la querelle tra la famiglia di Domenico Facchineri di Cittanova e Pippo Baudo (foto). Il legale [illegible] Facchineri, Angelo Bruzzese, ha sporto denuncia [illegible] Procura della Repubblica [illegible] Roma, per diffamazione a mezzo stampa, nei confronti del presentatore. La denuncia coinvolge anche il regista dello sceneggiato tv «Un bambino in fuga», Mario Caiano, ed è riferita alle dichiarazione rilasciate da Baudo durante una trasmissione di «Domenica in» andata in onda tempo fa. Secondo quanto dichiarò Baudo, gli autori dello sceneggiato si sarebbero ispirati alla vicenda di Domenico Facchineri, una famiglia [illegible] Cittanova coinvolta in una faida con i Raso-Albanese. Domenico Facchineri vive da tempo in una località del Nord Italia [illegible] disposizione del tribunale di Reggio Calabria. La decisione fu presa dai giudici minorili per sottrarre il bambino ai pericoli [illegible] tra le due famiglie.

Tenco, l'uomo il suo tempo

A 25 anni dalla sua tragica morte, durante il Festival [illegible] Sanremo di 1967, Luigi Tenco sarà ricordato nel paese [illegible] e sepolto, Ricaldone in provincia di Alessandria, il 28 gennaio prossimo. Al teatro Sociale, dalle 16, giornalisti, cantautori ed esperti di musica parleranno di «Luigi Tenco: l'uomo, il suo tempo». Ci saranno Amilcare Rambaldi, patron del Club Tenco, il fratello dell'artista Luigi, Gianfranco Reverberi, Na[illegible] Ricordi, Arnaldo Bagnasco. In serata alle 21, al Teatro Comunale di Alessandria, si terrà il concerto «Ciao Luigi», con Gino Paoli, Ornella Vanoni, Umberto Bindi, Cristiano De André che canterà [illegible] canzone del padre Fabrizio, «Preghiera in gennaio», Raffaella De Vita, il grande fisarmonicista Gianni Coscia, l'attore [illegible] Gino Lavagetto ed altri. La giornata è organizzata dai Comuni di Ricaldone e Alessandria, [illegible] il Club Tenco di Sanremo, [illegible] Biennale Poesia di Alessandria e l'Azienda Teatrale Alessandrina.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Mercoledì [illegible] Gennaio 1992 19

Esce un suo libro di racconti mentre sta per arrivare in Italia il film «Tacchi [illegible] spillo»

Almodóvar, vi riscrivo gli Anni 80

La «Movida» attraverso le memorie di [illegible] pornostar da fotoromanzo

IL più chiacchierato e atteso film di Pedro Almodóvar sbarca in Italia. Bistrattato dalla critica spagnola, ma trasformato in un trionfo dal pubblico, «Tacchi a spillo» (titolo che modifica [illegible] po' lo spagnolo «Tacones lejanos», cioè tacchi lontani) sarà sugli schermi [illegible] metà febbraio. Sta per suonare dunque le grancassa pubblicitaria che lancerà il film: sbarcheranno anche [illegible] noi regista [illegible] interpreti, generosi di incontri e interviste. E con l'arrivo del film le ormai cresciute fan di Miguel Bosé potranno ammirare l'idolo di quando erano teenager in un nuovo e inatteso ruolo: un barbuto e integerrimo giudice che per calarsi meglio nelle indagini, e per assecondare magari il [illegible] desiderio di diversità, si trasforma nel travestito «Fatal» [illegible] platinata parrucca, minigonna [illegible] stress, [illegible] pesante [illegible] tacchi [illegible] conseguenze.

Ma non sono i suoi i tacchi lontani del titolo. Sono invece quelli che la bella Rebecca (Victoria Abril) presentatrice televisiva e rea confessa in diretta dell'assassinio [illegible] suo amante [illegible] nuel, sentiva da piccola quando la madre Becky del Paramo (Marisa Paredés), cantante pop degli Anni 60, anche lei amante di Manuel, si allontanava stacchettando per il corridoio.

Gli affezionati [illegible] genere dovranno aspettare ancora una ventina [illegible] giorni per vedere all'opera il regista che, con «Donne sull'orlo di una crisi di nervi» premiato nell'88 [illegible] Venezia, è uscito [illegible] a cerchia ristretta [illegible] cinéphiles per ragiungere il successo del grande [illegible].

Ma gli Almodóvar-dipendenti [illegible] di che soddisfarsi [illegible] le avv[illegible] porcellone di Patty Diphusa, l'eroina [illegible] libro che l'artista ha da poco pubblicato in Spagna e che sta per uscire anche in Italia. «Patty Diphusa [illegible] altre [illegible]», memorie di una pornostar [illegible] fotoromanzi erotici, pubblicato da Frassinelli, sarà in libreria da martedì 28. Raccoglie le memorie di Patty, che Almodóvar scriveva e pubblicava a puntate nei primi Anni 80 per la rivista «La Luna». E' un libro ad alta gradazione erotica, ripieno come un bigné di umori frontici e grotteschi, dove soffia prepotente l'ideale ribaldo e sganghera[illegible] della Madrid Anni 80, quella dell'Almodóvar di «Pepi, Luci, Bom» o di «L'indiscreto fascino del pecc[illegible].

Anni intrepidi. «Non solo eravamo più giovani e p[illegible] magri, ma per ignoranza ci buttavamo su tutto con allegria», ricorda Almodóvar. Magari attribuendo a Patty [illegible] proprie [illegible] e soltanto le scatenate fantasie gay, in quella Spagna che scopre insieme la libertà del dopo Franco e i piaceri della Movida.

«Tutto è autobiografico in "Patty Diphusa". Questo non vuol dire che [illegible] passato ogni notte degli Anni 80 a fare pippe nei cessi», ha dichiarato Almodóvar al quotidiano «Libération» in occasione [illegible] libro che i cugini d'oltralpe hanno sapientemente sottotitolato «La Vénus des lavabos», [illegible] Venere [illegible] cessi. «Il libro rappresenta [illegible] come l'ambiente [illegible] spirito in cui vivevamo. Non tutte le avventure appartengono direttamente a me, ma ai miei amici che me le [illegible]. A rileggere il libro è divertente pensare che [illegible] quelle cose sono reali. Abbiamo avuto anche [illegible] problemi con alcune persone che si [illegible] riconosciute [illegible] lamentate. Una [illegible] mi aveva raccontato del suo [illegible] amante, la prima persona ad averlo pratic[illegible] un tenerissimo cunnilingus. Quando ha letto il libro e il capitolo in cui [illegible] Patty capitano le stesse cose mi ha telefonato infuriata. Le ho detto: "Non ti riconoscerà nessuno". Lei mi ha risposto "Lui mi riconoscerà". Aveva ragione».

Spesso vestito di un abito az[illegible] [illegible] una piscina di David Hockney, occhi neri, talento multicolore, di questi tempi Almodóvar si [illegible] fatto molto intervistare a Parigi. Per il lancio francese di «Tacchi a spillo», la distribuzione ha tappezzato la [illegible]tà di manifesti in cui si vede in primo piano una scarpa femminile dove il vertiginoso tacco è sostituito dalla canna di una pistola.

«"Tacchi a spillo" è un film rosso, [illegible] passione, [illegible] violenza», [illegible] dichiarato il regista a «Le Monde». «Amo molto il rosso, [illegible] un colore difficile da usare, ma lo sento e lo padroneggio [illegible] sempre più libertà. Io vengo dalla Mancha. E' il paese della pura aridità. Lo scuro, il grigio. C'è [illegible] cosa che non avevo ancora raccontato a nessuno. Avevo dato un piccolo [illegible] a mia madre in "Légami". La portai in [illegible] negozio perché scegliesse un vestito. La commessa disse: "Qualche cosa [illegible] scuro per la signora?" e mia [illegible]dre: "A no! Basta! Non ho mai smesso di essere in lutto, sono stata costretta a vestirmi di nero dall'età di tre anni!", "Ma si rende conto - continuava mia madre indicandomi alla [illegible] ed [illegible] conversazione -. Ero [illegible] di nero mentre ero incinta di lui!" Oggi mi sembra meraviglioso che questa donna in nero abbia generato un figlio che, come vendetta, sarebbe diventato nel futuro un maestro del colore».

Sergio Trombetta

Qui a sinistra il regista spagnolo Pedro Almodóvar

«Eravamo giovani e più magri divoravamo tutto [illegible] allegria»

Qui a destra Miguel Bosé nel ruolo [illegible] «Fatal»

Il cervello [illegible] Patty

Come usarlo per essere felici e cogliere il lato sexy della vita

NON solo possiedo un [illegible]po che fa impazzire [illegible] uomini, ho anche [illegible] cervello. [illegible] questo lo mostro solo di tanto in tanto. Non è di buon gusto far vedere ai signori che d[illegible] un aspetto [illegible] perfetta bambola tipo Barbie Superstar [illegible] nasconde un cervello privilegiato». E' il Patty-Diphusa-pensiero, utile vialico per [illegible] felice e saper approfittare del lato sexy di ogni momento della vita.

Così all'eroina del porno, in[illegible] da Almodóvar, può [illegible]pitare, nella [illegible] sera, [illegible] essere [illegible] violentata da [illegible] poco [illegible] buono appena usciti di galera; finire sotto le lenzuola [illegible] il soccorrevole [illegible] che si ferma al suo autostop; concludere la serata nel gabinetti di una discoteca in piacevole [illegible]pagnia di un ragazzo che si scopre poi essere il fidanzato del precedente automobilista, con lite coniugale fra i due giovinotti; fare l'alba in taxi al mercato [illegible] pesce di Madrid con un tassista che è [illegible] misto di Robert Mitchum e [illegible]ean Connery» e le regala un chilo di gamberoni.

N[illegible] c'è sicuramente nulla delle finezze erotiche vissute dalla Lulù [illegible] Almudena Grandes, nelle storie [illegible] Patty. C'è piuttosto l'immaginazione [illegible]tica magniloquente e baraccona, i fantasmi del cinema di Hollywood, il gusto per la bravata sessuale degli eroi gay di Eduardo Mendicutti, la cultura molto mediterranea [illegible] a modo [illegible] permissiva del travestitismo. Per esempio quando Pepón, ragazzo per bene, presenta alla madre possessiva la nuova amante, Patty, spacciandola per [illegible] tra[illegible] l'anziana genitrice [illegible] avrebbe mai diviso il figlio con una donna [illegible].

«Patty Diphusa» raccoglie prose pu[illegible] in dieci anni su giornali e rivista. E certamente autobiografici, oltre che spassosissimi, sono i «consigli per riuscire a diventare [illegible] cineasta di fama internazionale». [illegible] ritroviamo il giovane Pedro che, conoscendo a memoria tutti i film di Bette Davis e Mae West, scopre in sé la vocazione di regista e dalla Mancia [illegible] [illegible] a Madrid [illegible] sesso droga [illegible] rock'n'roll. Come un'eroina alla Invernizio dribble le facili esche della prostituzione e dello spaccio, [illegible] butta a capofitto nella [illegible]ità e, dopo anni [illegible] superotto e video, ne emerge finalmente vincitore.

«Sei arrivato dove volevi - terminano i consigli -. D'ora in poi dovrai farti avanti senza lo zio Almodóvar. Negli ultimi trent'anni hai dovuto tanto lottare che hai trascurato un po' [illegible]so. A dire il vero sei molto solo, ma contro la solitudine non ho consigli [illegible] darti». [illegible]

Oggi al Piccolo

Johara bellissimo Diavolo

MILANO. Vanno in [illegible] stasera [illegible] Piccolo «Il [illegible] non può salvare il mondo» di Moravia, elaborazione teatrale [illegible] Dacia Maraini, [illegible] «Delitto» dalla Maraini, [illegible] [illegible] di Moravia. Tema del primo, le tremende conseguenze che la scienza può [illegible] sull'umanità; [illegible] secondo, il gusto della violenza gratuita che spinge 4 giovani-bene ad assassinare una bella 50enne. Oltre ai nomi degli autori, questi lavori hanno in comune l'idea [illegible] male [illegible] spinta all'odio [illegible] l'altro [illegible] alla seduzione femminile come l'attore [illegible] nante del [illegible]mo distruttivo. La regia è di Gino Zampieri.

Giancarlo Dettori [illegible] il Diavolo, che per conquistare [illegible] scienziato nucleare (Giulio Brogi) affascinato dalle bambine, assume le fattezze [illegible] una studen[illegible] (Johara [illegible]) che [illegible] depilarsi il sesso. Il tutto si complica perché il Diavolo-don[illegible] finisce con l'innamorarsi.

Dettori, cos'è il diavolo?

Credo che ognuno si porti dentro il [illegible] budget di diavolo. Per quanto mi riguarda personalmente, ad esempio, diavolo è fa[illegible] il pieno di diesel [illegible] prima pulire il carburatore, usare prodotti cancerogeni, trattare i miei simili con lontananza. In [illegible] [illegible] la ricerca nucleare finalizzata [illegible] distruzione.

Johara, come riesce a indurre lo [illegible] e rivolgere le sue forze al male?

Gioco sulla [illegible], nel modo di muovermi, di parlare, di camminare; nello stesso tempo il mio personaggio è duro, freddo, completamente padrone di sé.

C'è qualche somiglianza fra Luo Go e lei?

No. Nella vita, [illegible] esiste niente [illegible] simile a una donna-diavolo-innamorata: ho dovuto inventarmi tutto. Quando un uomo m'interessa [illegible] cerco di [illegible] [illegible] più naturale possibile. Purtroppo molto sovente le persone hanno un'idea sbagliata di me; per il fatto stesso di trovarmi bella pensano che [illegible] un po' scema.

E Dettori cos'ha in [illegible] con il suo Diavolo?

Gli ho prestato la mia fisicità. So[illegible] un [illegible] che lavora molto a tavolino, un po' pignolo. Però conosco anche impulsività e abbandoni. Ho costruito il mio Diavolo come un personaggio che mano a mano si sgretola, quasi chiede aiuto.

E' la prima volta [illegible] [illegible] recita al Piccolo.

Sì, anche [illegible] avevo già recitato con Gassman. Il fatto di conoscere l'italiano mi [illegible] [illegible] lavorare in palcoscenico, oltre che in tv e cinema. Ho studiato [illegible] spagnolo e italiano. Il francese e l'inglese li ho imparati i[illegible] mio padre è indiano-britannico e mia madre camerunese-francese. In più, un bisnonno materno era italiano.

Lo spettacolo dura fino al [illegible] febbraio. E poi?

Due progetti cinematografici da definire [illegible] Parigi. Intanto, uscirà un film [illegible] Luca Barbareschi; si intitola «L'amico arabo», è una coproduzione Italia-Francia-Tunisia, regista Carmine Fornari. Su Raiuno, [illegible] qualche mese, a[illegible] in onda la serie «Amidei, un commissario a Roma», protagonista Manfredi.

E Dettori, che recita al Piccolo dal 1957?

Continuerò qui; in [illegible] reciterò [illegible] «Il Platero e Io» di Jimenez, con le musiche [illegible] Tedeschi. Questo testo sul tema della fraternità mi entusiasma; umanamente, vorrei compiere [illegible] medesimo percorso, sapendo amare tutto quanto ci circonda e rima[illegible] sempre consapevole che niente è dovuto o casuale.

Ornella Rota

Hannover: se n'è andato [illegible] 81 anni, William Dupree, l'ultimo pianista che ha vissuto la grandezza [illegible] la miseria [illegible] New Orleans

[illegible] morto «Champion Jack», fuoriclasse del blues

Abbandonò l'America quando i suoi genitori furono uccisi dal Ku-Klux-Klan

HANNOVER. Il Campione se n'è andato, [illegible] finito la sua lunga battaglia. William «Champion Jack» Dupree aveva [illegible] anni, lo ha ucciso un [illegible]. Era un superstite, un testimo[illegible] della leggenda del blues, uno degli ultimi ad aver vissuto l'eccitazione, la grandezza e la miseria della New Orleans [illegible] primi anni del secolo. Era nato [illegible] 1910, e da ragazzo aveva potuto aggirarsi per [illegible] vie malfamate di Storyville, il quartiere dei casini e dei locali notturni dove nacque quella musica che oggi chiamiamo jazz. Era nero, ma nelle sue ve[illegible] scorreva il sangue dell'intero crogiolo di razze di New Orleans: aveva antenati indiani Cherokee [illegible] francesi. E aveva patito e ingoiato l'infamia [illegible] razzismo più cupo: i suoi geni[illegible] erano stati linciati [illegible] Ku-Klux-Klan. Episodi comuni, in quegli anni e in quelle zone del Sud degli States. Episodi che hanno lasciato un dolente ricordo anche nella [illegible] dal popolo nero: «[illegible]nge Fruit», il blues [illegible] immortale dalla vo[illegible] [illegible] Billie Holiday, [illegible] supremo atto d'accusa e condanna [illegible] violenza dei bianchi.

Quella tragedia segnò profondamente Dupree. Fu tra i primi musicisti neri a battersi per l'eguaglianza, fino [illegible] decidere, nel '68, di abbandonare [illegible] Stati Uniti [illegible] trasferirsi in Europa, in segno di protesta contro la discriminazione razziale. In quegli anni, mentre sorgeva [illegible] si [illegible] movi[illegible] per i diritti civili, [illegible] pochi artisti [illegible] colore - primi fra tutti Max Roach [illegible] Sonny Rollins - abbracciarono l'impe[illegible] civile. L'intero movimento d[illegible] free jazz fu dichiaratamente politico e anti-segregazionista. Ma la presa di posizione di Dupree fu senz'altro fra le più radicali. Scelta granitica: soltanto due anni fa «Champion Jack» [illegible] accettato [illegible] tornare in patria per alcuni spettacoli.

Maestro - anzi, «professore», [illegible] si dice nel gergo dei bluesman - [illegible] pianoforte honky tonk, Jack Dupree negli Anni Venti era il re della vita notturna di New Orleans: genialoide, strambo, grande entertainer. Suonava dappertutto, nelle sale da [illegible] [illegible] nelle chiese, nei caffè e negli speakeasy dove si vendevano pessimo whisky di contrabbando e ottima musica. Aveva imparato i trucchi del mestiere da un tizio che si faceva chiamare «Drive 'Em Down», «Buttali giù»: costui suonava il pianof[illegible] in un bordello, intrattenendo i clienti in attesa che si appartassero [illegible] le ragazze. Jack era un ottimo allievo: e riusciva a guadagnarsi il pane. Ma la crisi economica [illegible] il declino di New Orleans si fecero presto sentire, i locali chiusero [illegible] i musicisti persdettero il lavoro. L'intraprendente Dupree non si scoraggiò, e si scoprì boxeur. Negli Anni Trenta, alternando tastiera [illegible] ring, [illegible] conquistò il nomignolo di «Champion Jack», [illegible] ricche borse per i combattimenti sostenuti. Era un buon pugile, dicono.

Il successo del Dupree pianista, invece, arrivò negli Anni Quaranta: [illegible] cambiati i tempi, ai musicisti di colore si riconosceva finalmente dignità artistica, l'Europa li accoglieva a braccia aperte. Champion Jack, fuoriclasse del blues e del boogie, incise dischi e diede concerti di qua [illegible] di là dell'Atlantico. Poi, la decisione di abbandonare gli [illegible] Uniti. Nel '69 fu a Londra, quindi in Svizzera, Francia, Scandinavia. [illegible] 15 anni viveva ad Hannover.

[illegible] intanto a[illegible] affrontato altre battaglie: negli Anni Sessanta andavano di moda il rock [illegible] il jazz d'avanguardia, ma il vecchio leone non si [illegible] continuò [illegible] lavorare. Il tempo gli ha dato ragione, il ritorno d'interesse per il blues gli ha regalato un'ultima ventata di popolarità, proprio sul limitare della vita. Una vita da combattente, [illegible] da bluesman. Era, «Champion Jack», vero uomo del blues, vagabondo, libero, allegro: «Ho passato la maggior parte dell'esistenza nei club e per la strada, e lì ho imparato a suonare», ripeteva. C'è una leggenda, sul blues: ad [illegible] crocicchio, il diavolo aspetta a mezzanotte i suonatori di chitarra, e li sfida. [illegible] saprai [illegible] la musica [illegible] diavolo, [illegible] [illegible] bluesman. La leggenda non accenna a pianoforti. Chissà. Forse, una notte, ad un crocicchio della Louisiana, Satanasso [illegible] portò [illegible] mezzacoda, tanto per cambiare. E lì, [illegible] aspettarlo, trovò Jack, il Campione.

Gabriele Ferraris

La canzone di Clapton

«Lacrime in Paradiso» per Connor

LONDRA. «Lacrime in Paradiso» è il titolo della [illegible] Eric Clapton ha scritto per il piccolo Connor, il figlio avuto dall'attrice Lory Del Santo, morto lo [illegible] anno precipitando dal 27° piano di un grattacielo [illegible] New York. La canzone ha profondamente commos[illegible] il gruppo selezionato di 200 fan a cui [illegible] celebre chitarrista-cantante l'ha presentata in anteprima, durante un concerto tenuto in [illegible] segreto negli studi Bray a Windsor. [illegible] singolo [illegible] «Lacrime [illegible] [illegible] uscirà la prossima settimana e [illegible] concerto registrato sarà trasmesso dalla Mtv a marzo.

Come si ricorderà il piccolo Connor precipitò da una vetrata lasciata inavvertitamente aperta da un cameriere che voleva arieggiare l'appartamento dell'allora compagno di Lory Del Santo. L'attrice al momento [illegible] disgrazia era in un'altra stanza. [illegible]

Scoperta: secondo un sondaggio della Makno le star tv sono ammirate e insieme detestate

Mio caro teledivo, ti odio e ti amo

Baudo il più venerato, a Mike il record negativo

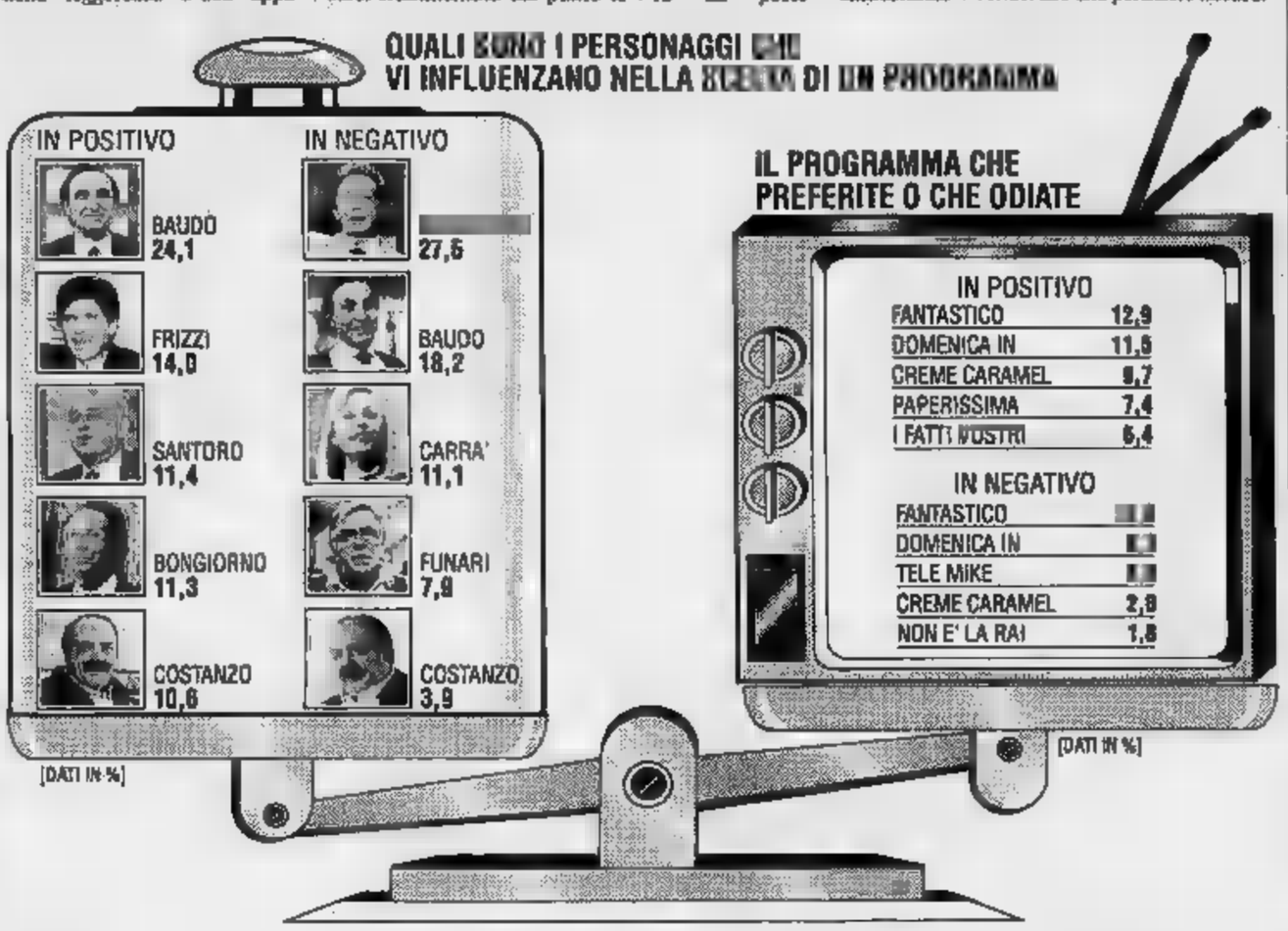
ROMA. Amati ma anche molto odiati, si ai personaggi più popolari, più vicini alla della gente: Pippo Baudo e Mike Bongiorno occupano posti di riguardo nelle due classifiche (in positivo e in negativo) che raccolgono le preferenze del pubblico nei confronti delle star del piccolo schermo. Baudo è il primo fra i più venerati e il secondo fra i più detestati; Bongiorno è al quarto posto nell'elenco positivo e il primo quello al negativo. C'è anche qualche idolo senza macchia, in questa tabella messa a punto dalla Makno nell'ambito delle ricerca annuale sull'immagine della tv promossa dalla struttura Rai «Osservatorio Immagine» (quella diretta dal vicedirettore generale Luigi Mattucci); si tratta di Fabrizio Frizzi, prediletto dalla platea dei telespettatori senza controindicazioni; di Michele Santoro, di Marco Columbro, di Renzo Arbore, di Andrea Barbato e di altri ancora.

Anche con alcuni programmi, il pubblico instaura lo stesso rapporto di odio-amore: «Fantastico» e «Domenica in» guidano le due classifiche, al positivo e al negativo; stessa sorte tocca a «Telemike», «Crème Caramel», «Non è la Rai», «Striscia la notizia», incondizionatamente sono invece amati appuntamenti come «Blob», «Paperissima», «Maurizio Costanzo Show», «Scommettiamo che», «Mezzogiorno italiano». Nel settore dei programmi culturali e informativi in doppia sorte riguarda solo due trasmissioni: «Samarcanda» e «L'Istruttoria»; al contrario «Quark», «Mixer», e «Check up» si accettano e seguono senza ripensamenti. Tra le soap opera sono citate, sia al peggio che al meglio, due serie-fenomeno: «Beautiful» e «Quando si ama».

«E' in atto una transizione nuovi modelli di della televisione», sentenziano gli esperti che hanno condotto la ricerca per la Rai: si va verso affievolimento della cultura della "leggerezza" dell'"apparenza"; emergono le questioni della politica, della guerra, della marginalità; si propongono con rilievo sempre maggiore i temi legati alla solidarietà, alla cooperazione, alla partecipazione». La platea tv, insomma, oltre ad essersi frammentata dal punto di vista degli ascolti, è divenuta «più matura e competente»: nelle scelte dei programmi da vedere prevale infatti, più che l'attaccamento tradizionale ad una certa rete, la «ricerca di trasmissioni di qualità». La tv occupa ancora un posto «abbastanza importante» nel tempo libero 6 italiani su 10, ma il consumo televisivo diventa sempre più selettivo; spettatore cinque dichiara di diminuito il ascolto negli ultimi anni, grande l'uso del videoregistratore. Un uso che permette naturalmente scelte autonome, la creazione di palinsesti fatti su misura: «Il pubblico - dicono i realizzatori dell'indagine - considera la tv come un grande supermercato».

Seguitissimi e molto richiesti, i telegiornali e i programmi d'informazione: la ricerca, svolta tra novembre e dicembre '91 su un campione di 1500 persone di età superiore ai 15 anni, mostra una forte aspettativa del pubblico nei confronti dei tg berlusconiani (7 intervistati 10 hanno espresso valutazione positiva sulle prospettiva d'introduzione sulle reti Fininvest nuovi notiziari). Alla Rai pubblico chiede sostanzialmente più film, più programmi giornalistici d'attualità, più appuntamenti di divulgazione scientifica. Anche Fininvest ci si aspetta più informazione, più scienza, più cinema. Ma c'è una differenza: la richiesta d'informazione rivolta alle reti Rai affonda le radici in una convinzione profonda e diffusa che riguarda il ruolo del servizio pubblico nel futuro. Gli intervistatisi sono divisi su due opinioni fondamentali. Da una parte quelli che sostengono che la Rai debba «privilegiare programmi d'informazione-a cultura differenziandosi dalle reti commerciali»; dall'altra quelli che auspicano una differenziazione di ruoli fra le reti: «Ad una la specializzazione nel settore informazione-cultura-educazione; alle altre tutto il resto, come ora». «I programmatori devono rendersi conto dell'utilità di que- dati - ha commentato Mattucci - abbiamo già tradurre in pratica queste indicazioni, finora riscosso molto successo».

Fulvia Caprara



Il nuovo video

Romantico Jackson in Egitto

NEW YORK. Non avrà sesso e violenza video musicale Michael Jackson, in «prima» mondiale il 2 febbraio alla tv americana. La promessa è stata dai dirigenti della e della Fox dopo le controversie suscitate da «Black or white», il primo video tratto dal nuovo album «Dangerous». Il video era stato accorciato di quattro minuti dopo le proteste di numerosi spettatori per le scene in cui Jackson si accarezzava le parti intime e si abbandonava ad atti di vandalismo (sfasciando una vettura e vetrina). Il nuovo video, intitolato «Remember the time», sarà più in carattere col tema romantico della canzone. Il film, durerà cinque minuti, avrà un'ambientazione egiziana. Vi sarà una regina Nefertiti, interpretata dalla bellissima modella Iman (compagna del cantante David Bowie). Sono previste anche apparizioni dell'attore Eddie Murphy e del campione basket sieropositivo Magic Johnson. «Abbiamo ricevuto assicurazione questa volta Jackson sarà meno avventuroso e offenderà nessuno», ha dichiarato un dirigente Fox.

Il video non è ancora stato completato. Il cantante è impegnato in questi giorni nelle riprese finali a Los Angeles la direzione di John Singleton, il regista del film «Boyz 'n the hood». Nel video Jackson si esibirà anche in un nuovo stile di danza. Le vendite dell'album «Dangerous», il primo dopo 4 anni di silenzio, stanno andando bene ma non sono travolgenti: dopo aver occupato, previsto, la prima posizione nella classifica dei più venduti, ha cominciato a scivolare in posizioni minori. I precedenti album di Jackson, «Thriller» e «Bad», sensazionali primati di vendita.

Stasera il programma della Pende su Raidue

Stella in viaggio attorno al cuore

ROMA. «Certo, il cuore, a chi gli dà retta, ha sempre qualche cosa da dire su quello che sarà», diceva Manzoni. A dar retta al cuore ci pensano quelli di «Mixer» e soprattutto Stella Pende, inviata speciale dell'«Europeo» e nuova conduttrice di dieci puntate tutte dedicate a famiglia e amore, in seconda serata su Raidue a partire da oggi. Scopo dichiarato, far parlare di sentimenti le persone coinvolte, nessun «esperto», nessuno studioso. Titolo, «Le ragioni del cuore».

Stella Pende ha 39 anni di famiglia e carriera alle spalle, al telefono esordisce: «Oddio, ho poco tempo, il bambino ha 40 di febbre». E continua: «Nicola (un anno, ndr) ha segnato svolta nella mia vita, ringrazio il cielo di aver avuto questa gioia. Essere madre è una stupenda, soprattutto se ci si arriva tardi, con consapevolezza. E caso che mi conduca proprio adesso una trasmissione come "Le ragioni del cuore".

Stella Pende

Famiglia e sentimenti tornati alla ribalta non solo per lei, ma in tivù, al cinema, sui giornali. Come mai? Il privato come rifugio in un mondo senza più valori?

Per carità, odio l'espressione «ritorno al privato», mi fa venire la nausea. Diciamo piuttosto che c'è un nuovo interesse i problemi veri, la calda realtà. La gente ha finalmente capito l'immagine non scalda. E si vuole ricostruire la società bisogna ripartire dal nucleo fondamentale, la famiglie.

Quanto è cambiata la famiglia italiana a venti anni dal divorzio?

Tanto. Le famiglie sono diventate delle vere tribù, dalle parentele complesse: matrigne e patrigni, figli e figliastri, nonni e nonnastri. Noi cerchiamo di documentare questa evoluzione attraverso le storie vere della gente, trasformate in sceneggiati, che già nell'85 affrontavano l'argomento in un programma di Guzzanti «Lasciamoci così».

Come mai questo uso della fiction? Per l'audience?

Certo, anche. Ma se di conciliare spettacolarità e informazione. E mi pare interessante usare la fiction per spiegare la realtà. Grazie agli effetti speciali di Gianfranco Morbidi entrerò negli sceneggiati sottolineando i momenti cruciali, frasi chiave.

Naturalmente dopo segue il dibattito.

Sì... no. Ossia, dopo si parlerà dei problemi sollevati dallo sceneggiato, non voglio salotto con gente che teorizza, generalizza, parla a vanvera. Non voglio tuttologi esperti paludati; voglio persone che parlino delle loro esperienze.

La puntata oggi è sulla separazione, ne parlano una coppia felice (l'attrice Lea Massari e Carlo Bianchini, sposati da oltre 20 anni), una famiglia «allungata» (la stilista Chiara Boni, suo figlio, il suo ex marito con la nuova moglie), una donna che non ha superato l'abbandono del marito e il prof. Fulvio Scaparro dell'associazione «Genitori ancora». «Un tecnico - ammette la Pende - ma che ha il cuore e le mani dentro il problema».

Scopo finale questo viaggio intorno al cuore?

Non c'è uno scopo finale, non vogliamo concludere niente. Non cerchiamo la Verità, le tante verità della gente, vogliamo stimolare problemi. Siamo coscienti che una ricetta per il male vivere non esiste.

In fondo che sa il cuore? Direbbe Manzoni. «Appena un poco di quello che è già accaduto».

Raffaella Silipo

Canta con i big

Murolo Un disco a 80 anni

ROMA. «Ero a Capri nel 1946, alle prima scrittura. Uno spettatore gridò: "Canterai fino a 80 anni". Il sogno si è avverato». Roberto Murolo compirà ottant'anni domani, e per l'occasione esce un disco intitolato: «Ottanta voglie di cantare», con contributi di artisti come Fabrizio De Andrè, Renzo Arbore, Paolo Conte, Mia Martini, Toquinho, e di giovani autori partenopei, da Enzo Gragnaniello a Sergio Cirillo.

considero un anello di congiunzione tra la musica napoletana classica e le espressioni più moderne - ha detto ieri Murolo -. La canzone partenopea non è morta, io testimonio».

Ignorato per lunghi anni dal mercato discografico e «riscoperto» grazie al contributo determinante di Arbore, a ottant'anni Murolo sceglie la via della sperimentazione e mette da parte la chitarra, ha cantato con il genovese De Andrè il suo «Don Raffaè», ha interpretato «Ma si t'a vò scurdà» dell'astigiano Paolo Conte, e con la voce e il clarino di Renzo Arbore «'Na tazzulella 'e café» di Pino Daniele alfiere della modernizzazione della musica napoletana. La tradizione rivive in «O Marenariello», in cui canta anche Mia Martini.

«Devo a Murolo l'amore per la musica di Napoli - ha detto Arbore alla conferenza stampa -, io ascoltavo alla radio attorno al '50, in "Una voce nella notte"». A riportare l'artista in sala di incisione, pochi fa, il produttore Nando Coppeto. Arbore, riportandolo in tv, gli ha restituito la grande ribalta: «Quando arrivai a Napoli da Foggia, studente universitario - ha detto Arbore - convinsi Murolo, allora già affermato, ad esibirsi con me e Sergio Bruni in feste private. Ci pagavano con piatti di ragù».

«Questi 80 anni non sono volati, anche li ho vissuti in modo intenso - ha detto Murolo -, mi sono mai sentito messo da parte. Ora sono un po' stanco, ma mi aspettano nuove incisioni, molti artisti hanno chiesto di collaborare con me». Tra gli altri, Pino Daniele, con cui ha inciso nel '90 una decina di non ancora pubblicate. [Ansa]

Vuoi o devi

SMETTERE DI FUMARE?

Per chi vuole o deve smettere di fumare,
oggi
c'è Nicotrans cerotti,
un aiuto farmacologico scientificamente testato.
Chiedi consiglio al tuo medico o al tuo farmacista.

RECORDATI

È un medicinale. Usare con cautela. Leggere attentamente le avvertenze, le precauzioni e le modalità d'uso. Codice Nº 027920014 Aut. San. 12784

TIVU' & TIVU'

Fiction, spogliarelli, interviste così Ferrara racconta il sesso

GIULIANO Ferrara chiude la [redacted] trasmissione con una «supplica» alla Rai. Prega il presidente Manca, il direttore generale Pasquarelli, e poi il «ministro della televisione», Vizzini, di riconsiderare una «anacronistica proibizione che ci lascia avviluppati nei lacci dell'ignoranza» e di abolire la norma che vieta la pubblicità dei profilattici in tv. Di profilattici, invece, e [redacted] sadomasochismo, di tradimenti, di esibizionismo, di complicità, inibizioni e sollecitazioni sessuali si è parlato molto, l'altra sera su Italia 1, nel numero speciale di «Lezioni d'amore», il programma che comincerà il 10 febbraio. Accanto a Ferrara, [redacted] moglie Anselma Dell'Olio, bionda e altera. Persino il [redacted] pione televisivo, il «Bretelle rosse», il «cicciopotamo» [redacted] Pansa, l'eurodeputato socialista, era un poco imbarazzato all'inizio della trasmissione: tre ore passate a parlare di sesso [redacted] «senza offendere nessuno, senza essere invadenti, ma [redacted] ipocrisia», dovevano preoccupare persino lui. E, da [redacted] la delicatezza della materia, Ferrara sapeva di non potersi salvare con qualcuna delle sue vecchie armi: la rissa, l'invettiva, l'interruzione.

Ci avevano promesso che il sesso sarebbe stato quest'anno uno degli argomenti dominanti, nella scarna stagione televisiva: poi tutto si è sgonfiato, alcune trasmissioni si sono chiuse subito, altre non hanno neppure aperto. Fra tanti bluff, questa anteprima [redacted] «Lezioni d'amore» si è salvata: anzi, il conduttore l'ha farcita fin troppo [redacted] usando la sua esperienza per inventarsi una trasmissione che [redacted] ritmo, fosse indiscreta [redacted] con rispetto, non cercasse lo scandalo. Per questo si è servito della «fiction» che ricostruiva storie vere, ha ricevuto telefonate, ha mandato in [redacted] filmati di spogliarelli maschili e femminili, ha portato in studio ospiti noti e meno noti.

Rosa Fumetto su Italia 1

C'erano Gilda Pedone, la spogliarellista figlia del vicequestore di Vigevano che si è suicidato, [redacted] personaggio, antifemminista e orgogliosa; c'era l'infermiera [redacted] «Drive in» Angela Cavagna («una donna che si rifà il seno perché va di moda mi sembra un uomo che si rifà le mascelle per assomigliare al divo [redacted] Beautiful»); c'era un modello a torso nudo, bello unto per mettere in risalto i muscoli («ho capito che il mio corpo poteva essere sfruttato anche economicamente»); c'era [redacted] ricciolina, c'era un sessuologo [redacted] da [redacted] scrittore; c'era, nascosto, un uomo giovane, sposato con un figlio, sadico confesso e contento; c'era, sempre nascosto, un altro ragazzo che parlava delle sua straordinaria potenza sessuale.

Insomma, un'insalata di esibizionismo dialettico, un [redacted] emporio di materia sessuale, come dire, ecco tutto quello di cui saremo in grado di parlare e che non avete mai osare chiedere e dire in tv. Bisognarà vedere la tenuta, di un programma così, il rischio maggiore è la noia [redacted] che [redacted] cattivo gusto. Comunque l'esordio è piaciuto: audience, tre milioni e 392 mila spettatori. Da notare: Ferrara pi[redacted] moglie nei terreni accidentati della conduzione tv, le porge le domande, [redacted] alla telecamera di inquadrarla, la chiama «tigre», la tratta con deferenza. Un vero cavaliere, all'antica.

[redacted]

I FILM DI OGGI IN TV

Lotta di classe per la Bisset

[redacted]
1989, 22,30 Italia 1

[redacted] squallida Los Angeles del mondo di lusso e ignoranza delle soap opere al centro di questa scatenata commedia di Paul Bartel. La brillante vedova Jacqueline Bisset oscilla [redacted] un [redacted] ingaggio televisivo, un'amica ninfomane, dipendenti affamati. Tra incroci amorosi, scommesse sessuali, cagnolini invadenti, parodie non troppo garbata di vizi e virtù hollywoodiani.

QUELLO STRANO CANE DI... PAPÀ
1976, 20,40 Raiuno

Uno dei cavalli [redacted] battaglia del filone Disney in cui gli animali contendono agli umani il ruolo del primo attore. In questo caso si tratta di uno spinone sotto le cui sembianze si trasforma per un sortilegio l'avvocato Wilby Daniels (Dean Jones), candidato procuratore distrettuale. Con Suzanne Pleshette. Regia di Robert Stevenson

[redacted]
1985, 22,45 Raitre

Commedia dai risvolti amari per il secondo film di Emir Kusturica, gi[redacted] regista di «Ti ricordi di Dolly Bell?». Le disavventure di [redacted] che, per scherzo, [redacted] lascia sfuggire una battuta satirica sul titoismo. Tutto è raccontato con gli occhi del figlio ignaro. [redacted] film fu Palma d'oro a Cannes.

COME SCOPRII L'AMERICA
1949, 0,10 Raidue

Fra le migliori commedie di Macario, emigrante nel nuovo mondo insieme a Carlo Ninchi. L'uno, più disinvolto, fa innamorare una riccona, l'altro finisce in una troupe d'avanspettacolo.

[redacted]
1976, 1,20 Raiuno

Un viaggio nella [redacted] e nella Toscana moderna per un Giancarlo Giannini uomo sposato e in crisi insieme all'intraprendente ragazzetta Goldie Hawn. Diventano amanti, [redacted] la relazione viene subito scoperta. Regia [redacted] Mario Monicelli.

James Dean in «La valle dell'Eden» su Retequattro

BEVERLY HILLS COP II
1987, 20,40 Canale 5

Ritorna Eddie Murphy, agente Foley della polizia di Chicago una volta di più in trasferta a Los Angeles, dove ha fatto ritorno, di nascosto dai superiori. Sulla sua strada anche l'affascinante Brigitte Nielsen. Regia di Tony Scott.

[redacted]
1955, 20,30 Retequattro

Un classico nella storia del grande melodramma hollywoodiano e nella carriera, breve quanto intensa, [redacted] James Dean. Ambientata nella California rurale del 1917, la vicenda vede lo [redacted] due fratelli e con i genitori. Jo Van Fleet (la madre) vinse l'Oscar. Regia [redacted] Elia Kazan.

[redacted]
1987, 20,30 Italia 1

Commedia di Dino Risi. Ruolo insolito e solare per Serena Grandi, qui camionista alle prese con il ricatto economico di [redacted] losco [redacted] Fagni e la corte dell'allegro autista Luca Barbareschi.

OGGI SEGNALIAMO

[redacted]
Alle 23,15, Canale 5

Gli ospiti dello show di Maurizio Costanzo di stasera [redacted] il professor Umberto Veronesi, uno dei maggiori cancerologi italiani, che presenterà il suo libro «Colloqui con un medico», Piero Bargagli, il giornalista Stefano Marcoaldi, affetto da Aids, Daniele Marano, una donna non vedente che ha problemi [redacted] lavoro, Marino Pinelli, che dirige [redacted] Usl di Modena; la poetessa Gianna Serra e il poeta Franco Pennesilico.

MORICONI CURIOSA
Alle 15,50 su Raidue

Patrizia Caselli, e «Detto tra noi», riceverà in studio il regi[redacted] Tinto Brass, al quale Dario Salvatori dedica il «Vippaio» [redacted] giorno. Per il gioco a premi, in gara ci sono Lucia Bosè e Dominguin contro John McEnroe e Tatum O'Neil. Per la rubrica «Curiosa», Luciana Lanzarotti andrà a trovare l'attrice Valeria Moriconi, ma si parlerà anche dell'omicidio dell'agricoltore Rino Gatta, assassinato dal figlio Raniero, con alcuni colpi di fucile.

PAVAROTTI STORY
Su Radio1 e Radio2

Luciano Pavarotti [redacted] ospite stasera, domenica 26 e lunedì 27 gennaio del [redacted] ra[redacted] «Aspettando mezzanotte», alle 23 sulla prima rete e alle [redacted] sulla seconda. Il grande tenore, che ha di recente festeggiato i trent'anni di carriera, parlerà della sua vocazione [redacted] cantante, della vita privata con moglie e figlie, dei suoi hobby, tra cui quello per il cinema. Le interviste sono di Daniele Rubboli.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12,30; 13,30; 18; 20; 22,45; 24
6,55 - 10 **Unomattina**, regia Pasquale Satalia
7,30 **Da Milano TGR Economia**
10,05 **Unomattina Economia**
10,20 **Ellen Burstin show**, telefilm
11,05 **Provaci ancora Harry**, telefilm
12 — Toto Cutugno, Gigi Sabani, Elisabetta Gardini presentano **Piacere Raiuno**. 1ª parte

POMERIGGIO

[redacted] **Piacere Raiuno.** 2ª parte
13,55 **TG 1 - Tre minuti di...**
14 — **Piacere Raiuno.** 3ª parte
14,30 **L'albero azzurro**, per i più piccini
15 - 16 **DSE Green.** A cura di Sandro Lai
16 — **Ragazze e ragazzi**. Cronache, mode, tendenze, segnali
16,30 **Lavoro news.** Di Daniela Brancati. Regia di G. Pelegrini
16 — **Big!** Varietà per ragazzi, [redacted] gia di Adolfo Lippi
17,55 **Oggi al Parlamento**
[redacted] **Occhio al biglietto**
18,15 **Italia chiamò**
18,50 **Il mondo di Quark**

SERA

19,30 **Una storia**, di Enzo Biagi
19,45 **Che tempo fa**
20,40 **Quello strano cane... di papà** (1976). Film fantasia. Regia di Robert Stevenson. Con Dean Jones, Suzanne Pleshette, Tim Conway, Keenan Wynn
22,15 **Zeus.** La mitologia raccontata da Luciano De Crescenzo. *Il mito delle donne di Lemno*
23 — **Mercoledì sport. Losanna: Pattinaggio artistico: Coppa Europa**
0,30 **Oggi al Parlamento**
0,40 **Appuntamento al cinema**
0,50 **Mezzanotte e dintorni**, di Gigi Marzullo
1,20 [redacted] (1976). Film drammatico. Regia di Mario Monicelli, con Giancarlo Giannini, Goldie Hawn
3,15 **TG 1 - Linea notte** (replica)
3,50 **Laura nuda** (1961). Film con Giorgia Moll
5,05 **TG 1 - Linea notte** (replica)
5,20 **Cuori senza età**, telefilm, *Le signore della notte*
5,45 **Divertimenti**
6,05 [redacted], *Giochi di potere*

RAIDUE

Telegiornale: 11,50; 13; 17,25; 19,45; 23,55
7-8,45 **Piccole e grandi storie. Babar**, cartoni - **Lassie**
7,55 Per i più piccini **L'albero azzurro - Lassie**, telefilm
8,45 **Agricoltura non solo**
9 — **DSE - Campus - Filosofia e attualità**
10 — [redacted] (1958). Film di Mario Monicelli. Con Elsa [redacted], Gabriele Ferzetti
11,55 **I fatti vostri**

13,30 **Tg 2 -** [redacted]
13,45-15,35 [redacted]
13,45 **Segreti per voi**
13,50 **Quando si ama**
14,45 **Santa Barbara**, serie tv
15,35-17,25 **Detto tra noi**
15,35 **Tua - Bellezza e** [redacted]
15,50 **Detto tra noi**
17 — **Tg 2 -** [redacted]
17,30 **Dal Parlamento**
17,35 **Videocomic**
17,55 **Rock café**, di Andrea Olcese
[redacted] **Tg2 - Sportsera**
18,20 **Miami Vice - Squadra Antidroga**, telefilm
19,05 **Segreti per voi - Sera**
19,10 **Beautiful**, serie tv

20,15 **Tg 2 - Lo sport**
20,30 Michele Placido nel film **Scoop - Segreto professionale**. Soggetto di Sergio Donati. Con Alessandra Acciai, John Savage, [redacted]. Regia di José [redacted] Sanchez. 2ª ed ultima parte
22,20 Aldo Bruno, Giovanni Minoli, Giorgio Montefoschi presentano **Mixer costume «Le ragioni del cuore»**. Con Stella Pende. Regia di Gabriele Cipollitti
23,15 **Tg 2 - Pegaso**
0,05 **Rock Café**, di Andrea Olcese
0,10 **Come scoprii l'America** (1949). Film [redacted]. Regia di Carlo Borghesio. Con Macario, Carlo N[redacted], Delia Scala
[redacted] **Le strade di** [redacted] **Francisco**, telefilm
2,35 **Tg 2 - Pegaso** (replica)
3,20 **La signora** [redacted] **undici** (1947). Film di Jan Devaivre con Paul Meurisse
5 — **Occhio sul mondo - Le vie della seta**, documentario
5,50 **Videocomic**
6,20 **Destini**, teleromanzo

RAITRE

Telegiornale: 12,05; 14; 19; 19,30; 22,30; 0,55
[redacted] **DSE - Dal TV 2 di Milano il circolo delle 12.** Conduce Romano Battaglia

14,30 **Tg 3 - Pomeriggio**
[redacted] **DSE - I giovani** [redacted] 1943-19[redacted] 9ª. *1951: La giovane cultura*
15,15 **DSE - Dopo Colombo**
15,45 Novara. **Hockey su pista: Novara-Thiene.** Campionato Italiano
16,15 Ancona. [redacted] **femminile: Ancona-Comense.** Campionato italiano
17 — **Pomeriggio** [redacted] **3.** [redacted] **come noi**
17,45 **La rassegna - Giornali e Tv estere**
18 — **Geo.** *Yaro: la città dimenticata*
18,45 **Tg 3 - Derby**

19,45 Piero Chiambretti è **Il portalettere**
20,05 **Blob. Di tutto di più.** Di E. Ghezzi, M. Giusti
20,25 **Una CARTOLINA spedita da A. Barbato**
20,30 [redacted] **Lubrano.** *Un mercoledì nell'Italia dei transit.* Di Antonio Lubrano e di Lucia Restivo. Regia di Claudia Caldera
22,45 Supercinema. Di Vieri Razzini. **Papà è in viaggio d'affari** (1985). Film commedia. Regia di Emir Kusturica. Con Miki Manojlovic, Mirjana Karanovic, Moreno De Bartoli, Mustafa Nadarevic
1,20 **Fuori orario. Cose (mai) viste**
1,45 **Il portalettere**
2 — **Blob. Di tutto di più**
2,15 **Una cartolina**
2,20 **Tg 3 - Nuovo giorno** (replica)
2,40 **Carosello napoletano**, (1954), film con S. Loren
4,40 **Tg 3 - Nuovo giorno**
5 — **Donne e briganti** (1950), film di Mario Soldati con Am[redacted] Nazzari

CANALE 5

7 — **Prima pagina**, news
8,30 **Arnold**, telefilm
9 — **Alice**
9,35 **Straziami ma di baci saziami**, film di Dino Risi, con Nino Manfredi, Ugo Tognazzi
11,30 **Il pranzo è servito**, gioco condotto da Claudio Lippi
12,40 **Non è la Rai**, condotto da Enrica Bonaccorti, regia di Gianni Boncompagni

14,30 **Forum**, conduce Rita Dalla Chiesa
15 — **Agenzia matrimoniale** condotto da Marta Flavi
15,30 **Ti amo parliamone**, condotto da Marta Flavi
16 — **Bim bum bam**, *Il mistero della pietra azzurra - Bonjour Marianne - Robin Hood*
17,50 **La spaghettata**, gioco
18 — **Ok il prezzo è giusto**, condotto da Iva Zanicchi
19 — **La ruota della fortuna**, conduce Mike Bongiorno, regia di Mario Bianchi

20 — **Tg 5**, news diretto da Enrico Mentana
20,25 **Striscia la notizia**, show, la voce dell'impotenza condotto da Sergio Vastano e Maurizio Ferrini
20,40 *Il Re della risata*, [redacted] **Hills Cop II**, con Eddie Murphy, Judge Reinhold. Regia di Tony Scott. Usa 1987. Poliziesco
22,45 **Scene da un matrimonio**, conduce Davide Mengacci
23,15 **Maurizio Costanzo show**, condotto da Maurizio Costanzo con Franco Bracardi. Regia di Paolo Pietrangeli
24 — **Tg 5**, [redacted] da Enrico Mentana
1,20 **Striscia la notizia**, show, [redacted] voce dell'impotenza (r)
[redacted] **New York New York**, telefilm
[redacted] **Pastasciutta... amore mio!**, film, con Dom De Luise, Anne Bancroft, regia di Anne Bancroft
3,45 **Agente speciale**, telefilm
4,30 **Mai dire sì**, telefilm
5,30 **La strana coppia**, telefilm
6 — **Diamonda**, telefilm,

ITALIA 1

6,30 **Studio aperto**
7 — **Ciao ciao mattina**, cartoni
8,27 **Meteo**, news
8,30 **Studio aperto**, news
8,55 **Super Vicky**, telefilm, *Una nuova immagine*
9,30 **Chips**, telefilm, *Una vita da salvare*
10,30 **Magnum P.I.**, telefilm (r)

11,27 **Meteo**, news
11,30 **Studio aperto**, news
11,45 **Mezzogiorno italiano**, show, conduce Gianfranco Funari
13,57 **Meteo**
14 — **Studio aperto**, news
14,15 **Mondo Gabibbo**
15 — **La bella e la bestia**, telefilm, *Malato d'amore*
16 — **Magnum P.I.**, telefilm, *Il tempo perduto*
17 — **A-team**, telefilm, *L'esploratore cavalca ancora*
18 — **Mac Gyver**, telefilm, *Sogno o realtà*

18,57 **Meteo**, news
19 — **Studio aperto**, news
19,30 **Studio** [redacted], sport
19,35 **Il gioco dei 9**, quiz, conduce Gerry Scotti, regia di Franco Bianca
20,30 **Teresa**, con Serena Grandi, Luca Barbareschi, regia di Dino Risi. Italia, 1987, commedia
22,30 1ª visione tv: **Scene di lotta di classe a** [redacted] **Hills**, film con Jacqueline Bisset, Roy Scheider, regia di Paul Bartel, G. B., 1989, [redacted] dia
0,22 **Meteo**, news
0,35 **Studio aperto**, news
0,55 **Studio sport**, sport
1,10 **A-team**, telefilm (replica)
2,10 **Mac Gyver**, telefilm (replica)
3,05 **La bella e la bestia**, telefilm (replica)
4,05 **Chips**, telefilm
5 — **Magnum P.I.**, telefilm (r)
6 — **Super Vicky**, telefilm (r)

RETE 4

6 — **Buon giorno amica**
6,55 **Così gira il mondo**, telenovela
8,20 **La mia piccola solitudine**, telenovela
9 — **La valle dei pini**, telenovela
[redacted] **Una donna in vendita**, telenovela
10,30 **Cari genitori**, condotto [redacted] Sandra Milo
[redacted] **Tg 4**, news

[redacted] **Stellina**, telenovela
[redacted]
13,30 **Tg 4**, news
13,40 **Buon pomeriggio**, [redacted] con Patrizia Rossetti
13,45 **Sentieri**, teleromanzo
14,40 **Señora**, telenovela
[redacted] **Vendetta di una** [redacted]
[redacted] **Tu sei il mio destino**
[redacted] **Cristal**, teleromanzo
[redacted] **Febbre d'amore**
17,50 **Tg 4**, news
18 — **Dottor** [redacted], telenovela con Humberto Zurita e Gabriela Rivero
19,35 **Gioco delle coppie**, conduce Corrado Tedeschi

19,10 **Naturalmente bella**, rubrica, conduce Daniela Rosati
19,15 **Primavera**, telenovela
19,50 [redacted], show, conduce Luca Barbareschi
20,25 **Buona sera**, show condotto da Amanda Lear
20,30 **La Valle dell'Eden**, film con James Dean, Julie Harris; regia di Elia Kazan. Usa, 1955, drammatico
22,50 [redacted] varietà serale condotto da Amanda Lear
22,50 Ultimo spettacolo: «Indimenticabili». **Sette giorni a maggio**, con Burt Lancaster, Kirk Douglas; regia di John Frankenheimer. Usa, 1964, drammatico
2,30 Film italiano. **I quattro tassisti**, film [redacted] Didi Perego, Gino Bramieri; regia di Giorgio Bianchi. Italia, 1963, comico
4 — [redacted] **Welby**, telefilm
5 — **Il prefetto di ferro**, film (I)
6,35 **Tartarughe Ninja**, cartoni
7 — **La famiglia Addams**, telefilm
7,25 **Flipper**, telefilm

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornale radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23
7,30 GR 1 Lavoro; **7,40** Come la pensano loro; 9 Radio anch'io '92; **10,30** InOnda; **11,15** Tu lui i figli e gli altri; **12,04** Ora sesta; **12,50** Tra poco stereorai; **13,20** Alla ricerca dell'italiano perduto; **13,47** La diligenza; **14,04** Oggiavvenne; **14,28** Stasera dove; **15,03** Sportello aperto a Radiouno; **16** Il Paginone; **17,04** Padri e figli, mogli e mariti; **17,27** On the road; **18,08** Radioboy; **18,30** 1993: Venti d'Europa; **19,15** Ascolta si fa sera; **19,20** GR 1 mercati; **20,20** Note di piacere; **20,30** East West Coast; **21,04** La Signoria Vostra non è invitata; **21,35** Incontri con la poesia; **23,09** La telefonata; **23,28** Notturno italiano.

RADIODUE

Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
6,08 Radiodue presenta; **8,45** Il viaggio promesso; **9,07** A video spento; **9,33** Speciale GR 2; **9,49** Taglio di Terza; **10,13** La patata bollente; **10,21** Radiodue 3131; **12,10** Gr regione - Ondaverde; **12,50** Luciano Rispoli presenta: Impara l'arte; **14,15** Programmi regionali; **15** Senilità; **15,30** Gr 2 Economia; **15,48** Striscia comica; **15,49** Pomeriggio insieme; **18,35** Appassionata; **19,55** Questa o quella; **20,30** Dentro la sera; **22,41** Questa o quella; **23,28** Notturno italiano.

RADIOTRE

Giornale radio: 6,45; 7,10; 9,45; 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; 20,45; 23,15
6,30 Alla scoperta di Cristoforo Colombo e dintorni; **9** Concerto [redacted] mattino (I); **10** Fine secolo; **10,45** Concerto del mattino (II); **12** Il Cl[redacted] dell'Opera; **13,15** De Senectute; **14,05** Diapason; **16** Palomar; **17** Scatola sonora (I); **17,30** Terza pagina; **18** Scatola sonora (II); **1[redacted]** DSE - Raccolta di [redacted] italiane dell'800; **19,45** Scatola sonora (III); **20,35** Alla scoperta di Cristoforo Colombo e dintorni; **21** Radio suite. I Concerti di Milano; **22,30** Blue note; **23,58** Notturno italiano.

MONTECARLO

[redacted]legiornale: 13; 20; 23,15
[redacted] — **Sport news**
14 — **Ottovolante**
14,35 **Snack: Gatter e la Lancia d'oro**
15 — **Pattinaggio artistico: camp. d'Europa**
17,30 **Tv donna**, condotto da Carla Urban
[redacted] **Matlock**, telefilm
[redacted] **Sportissimo** [redacted]
[redacted]
[redacted] **Festa di compleanno**
[redacted] **Top sport: pallavolo Gabeca-Moerser, pattinaggio artistico camp. d'Europa**
2,15 **Cnn**, in [redacted]

ODEON TV

13 — **Cartoni animati**
15,30 **Happy End**, telenovela
16,30 **Attenti a quella pazza Rolls-Royce**, film con H. Howard, N. Morgan
18 — **Rosa selvaggia**, telenovela
19,30 **L'allegro mondo di Talpilandia**, cartoni
20 — **L'uomo e la Terra**, documentario
20,30 **La più bella avventura di Lassie**, film con J. Steward, M. Rooney
22,15 **Medicina e dintorni**
22,45 **Progetto mortale**, film con G. Henry, S. Griffeth, M. J. Pollard

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,35
15 — **Il caso** [redacted] **senza testa**, film
16,25 **Textvision**
16,50 **Victor**
17 — **Tivutiva?**, animazione
17,30 **Bigbox**
18 — **Mister Belvedere**
18,25 **In bocca al lupo!**, giochi
19 — **Il quotidiano**
20,30 **Voglia di tenerezza**, film di James L. Brooks con Shirley MacLaine, Debra Winger
22,35 **Mercoledì sport**
22,55 **Textvision**

TELE + 1

13,30 [redacted] **tutto**, film
[redacted] **Speciale per me**, film
17,30 **Operazione mistero**
19,30 **Anteprima**
20,30 **Skin Deep - Il piacere è tutto mio**, film
22,30 **Cattive compagnie**
0,30 **Fuori orario**, film
2,30 **Furia cieca**, film
4,40 **La casa di bambù**, film

TELE + 3

1; 4; 7; 10; 13; 16; 19; 22. **I cadetti di Guascogna**, film di M. Mattoli, W. Chiari, C. Campanini; **12,40 +3 News**.

TELE + 2

8,30 **Tennis -** [redacted] **open**
14 — **Sport time**
14,15 **Obiettivo sci**
15 — **U.S.A. sport**
16,30 **Wrestling spotlight**
17,25 **+2 news**
17,30 **Settimana gol**
18 — **Tennis - Australian open** (replica)
19,30 **Sport time**
20 — **Tennis - Australian open** (replica)
1 — **Tennis - Australian open**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 22,30
9 — **Cinquestelle** [redacted] **regione**, attualità
12 — **Ghiaccio neve**, sport
12,30 **Il ritorno di Diana Salazar**, telenovela
13 — **La padroncina**
13,30 **Una pianta al giorno**
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **Ciao ragazzi**
18,30 **La padroncina**
19 — **Una pianta al giorno**, con Luca Sbardella
20,30 **Angi Vera**, film con Veronika Papp, Erzsi Pasztor, Eva Szabó, regia di Pal Gabor

ITALIA 7

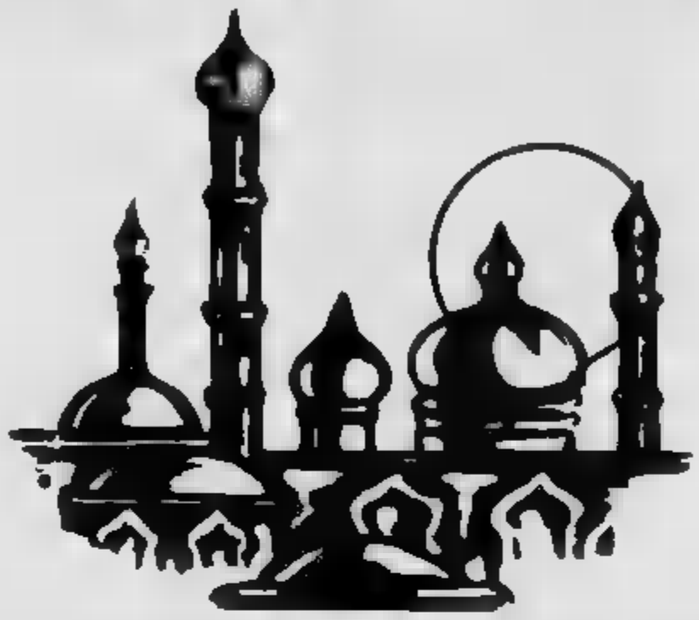
13 — **Andrea Celeste**, telenovela
13,30 **Andiamo al cinema**
13,45 **Usa Today**, news
14 — **Aspettando il domani**
14,30 **Il magnate**
15 — **Rotocalco rosa**, news
15,30 **Telecity per voi**
17,20 **Sette in allegria**
18 — **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
19,30 **Fantasilandia**, telefilm
20,30 **Un esercito di cinque uomini**, film
22,15 **M.A.S.H.**
22,45 **Colpo grosso**, quiz
23,35 **Beverly Hills Medical**
1,30 **Colpo grosso**, quiz

RETE A

Telegiornale: 16; 17; 18; 19; 19,15; 19,45; 20; 20,15; 22,30
15,05 **Semplicemente** [redacted] **ria**, teleromanzo
16 — **Incatenati**, teleromanzo
17,05 **Sentieri di gloria**, teleromanzo con Manuel Ojeda Guillermo Gil
18,05 **Un'autentica peste**, programma per ragazzi
[redacted] **Semplicemente Ma[redacted]**, teleromanzo con Victoria Ruffo
[redacted] zo con Christian Bach, Humberto Zurita
22 — **Sentieri di gloria**

SALDI? RISTRUTTURAZIONI? LIQUIDAZIONI? TRASFERIMENTI?

VECCHIO
Oriente® s.r.l.



Notoriamente tra le ditte più competitive del settore non ha certo più bisogno di questi motivi, per proporre questi incredibili prezzi!

Persia - Hamadan - 228x135 - **L. 650.000***

Persia - Tabriz - 300x208 - **L. 1.900.000***

Persia - Zanjan - 198x126 - **L. 550.000***

India - Agra - 215x156 - **L. 600.000***

Cina - Russa - Samarcanda - 280x1■ - **L. 1.600.000***

Persia - Hamadan - 200x130 - **L. 500.000***

Li avete valutati bene?

Sono andati... al TAPPETO!

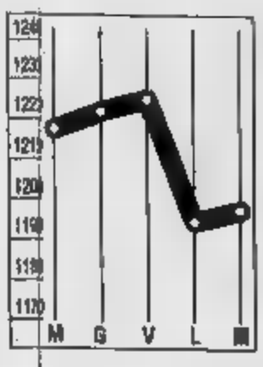
VECCHIO Oriente s.r.l. **TAPPETI PERSIANI DI ALTA QUALITÁ E RARA MANIFATTURA**

a migliaia, a migliaia, a migliaia, ■ migliaia, a migliaia, a migliaia, a migliaia, a migliaia, ■ migliaia, ■ migliaia, a migliaia, a migliaia, a migliaia, ■ migliaia, a migliaia,

TORINO VIA GOBETTI 5 - TEL. 562373
VIA CAVOUR 3 - TEL. 542525

SESTRIERE DITTA ORIENTE
P.zza Agnelli 2 - TEL. 0122/77070

**Per nessun motivo i prezzi sopra indicati potranno essere scontati. Sono sospesi i cambi.*

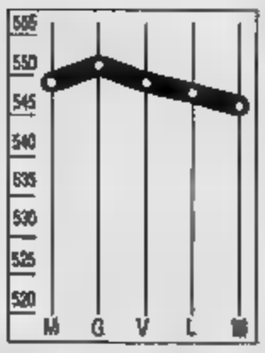


DOLLARO
1196,080

Dollaro in apprezzamento sui mercati italiani. È la moneta statunitense è stata fissata a 1196,080 lire rispetto alle precedenti 1196,400. Anche a Francoforte il dollaro è passato da 1,5867 a 1,5919 marchi.

MARCO
752,725

Il marco perde circa mezzo punto al fixing dei mercati valutari italiani. Ieri la moneta tedesca è stata quotata a 752,725 lire rispetto alle 753,390 lire messe a segno al termine della precedente seduta.



COMIT
-1,15%

Terzo ribasso in Borsa, l'indice è a quota 539,96. Calano nel listino i titoli del gruppo Fiat a quelli della scuderia Pirelli. Hanno influito negativamente anche vendite di natura speculativa.

RISTRETTO
-0,39%

Ancora calo al Ristretto, l'indice Cariplo scende a quota 414,58. perdita di Pop. Novara (-1,34%), Cred. Bergamasco (-0,17%) e altri valori bancari ha il ribasso. Stabile la Pop. Milano.

LA STAMPA

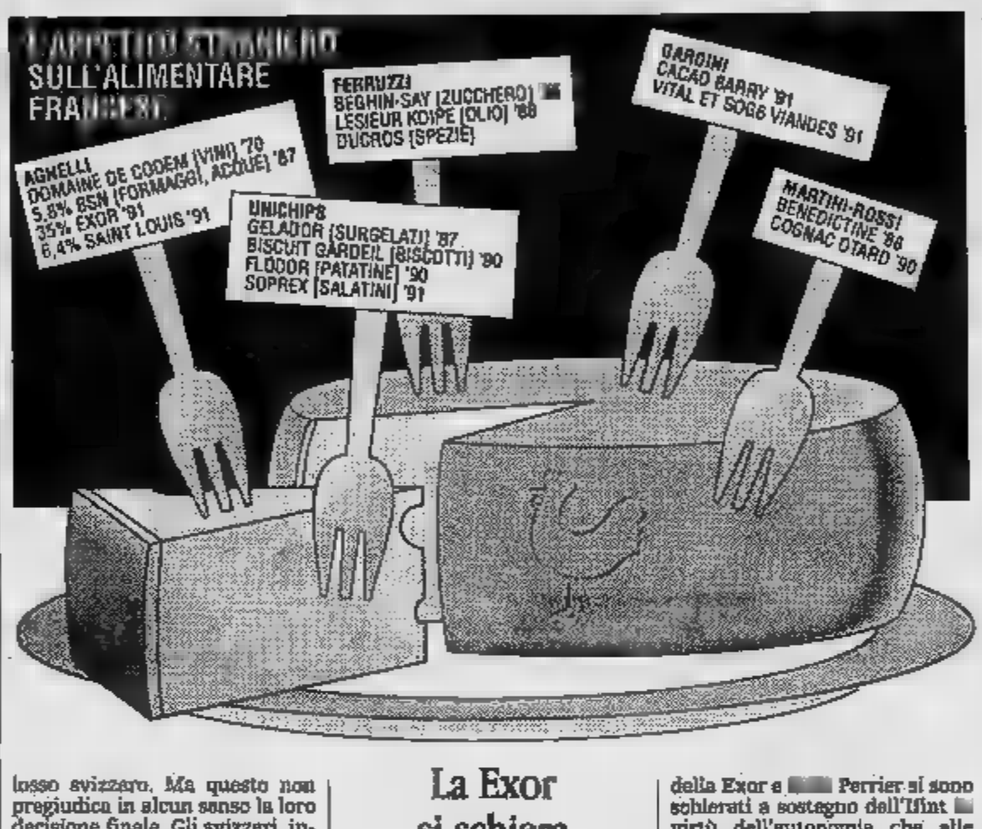
ECONOMIA E FINANZA

Mercoledì 22 Gennaio 1992 23

I tribunali di Parigi e Nimes hanno parzialmente accolto la richiesta dei rivali dell'Ifint

Il giudice «congela» le azioni Perrier

Primo round per Nestlé nella guerra delle bollicine



MILANO. L'offensiva dell'asse Nestlè-Suez contro l'Exor e il suo azionista di controllo Ifint ha riscosso ieri un primo parziale risultato. I tribunali di Parigi e Nimes hanno deciso di «congelare» i pacchetti azionari detenuti nella Perrier dalla stessa Exor, alcune società ad essa collegate e dalla Saint Lous, cioè alle società vicine agli Agnalli: pacchetti azionari pari a circa il 48% del capitale. In seguito a questo provvedimento, che ha però carattere provvisorio, lo schieramento di controllo della Perrier, solidale con la strategia dell'Ifint del gruppo Agnelli, non può più liberamente disporre della proprietà delle azioni: non può, insomma, venderle. Può ancora votare con esse in assemblea, ma difficilmente avrà occasione, in tempi brevi, di utilizzare questa facoltà.

Il provvedimento segna comunque un punto a favore della Nestlè, in quella che ormai si presenta come una «guerra di posizione» tra grandi gruppi finanziari destinata a giocarsi sullo scacchiere del diritto societario, della finanza ma anche e soprattutto dell'«alta diplomazia» d'affari.

Per ricostruire la prima di una serie probabilmente lunga di «giornate di guerra» è necessario procedere con ordine. Innanzitutto il provvedimento giudiziario, ad annunciarlo hanno provveduto, ieri sera, la Nestlè e Bsn Indosuez. In un comunicato hanno specificato che «il congelamento delle azioni Perrier detenute da Saint Louis sarà mantenuto fino alla decisione definitiva del tribunale dell'istanza di annullamento della cessione di tali azioni alla Saint Louis. Il congelamento delle azioni detenute da Exor e associati sarà mantenuto invece fino alla decisione del tribunale sull'istanza di sospensione dei relativi diritti di voto».

Che cosa implicano questi provvedimenti? Sul piano dell'immagine il successo è significativo: i due tribunali hanno dimostrato di voler prendere seriamente in considerazione le richieste del colosso svizzero. Ma questo non pregiudica in alcun senso la loro decisione finale. Gli svizzeri, infatti, sostengono che il passaggio dalla Perrier alla Saint Louis del 13,8% del capitale della Perrier, che la società deteneva quota di «autocontrollo», è illecito. L'accoglimento di questa richiesta è una condizione essenziale al buon esito dell'Opa con cui la stessa intende acquisire il 100% della Perrier. Se infatti quel prezioso pacchetto di 13,8% di azioni resterà alla Saint Louis, l'asse Exor-Saint Louis conserverà oltre il 49% del capitale Perrier e in nessun modo l'Opa basterà agli svizzeri per raggiungere la maggioranza sulla Perrier: sanno che gli svizzeri temono fortemente, al punto da aver inserito nella loro stessa offerta d'acquisto la facoltà di annullarla qualora non ottenga il 100% voluto.

Qual è, allora, il significato vero delle decisioni giudiziarie di ieri? Il significato è assai semplice: col giudice in casa, le società non si gestiscono. Chiamare in causa il tribunale ha rappresentato, per Nestlè, un tentativo di costringere i rivali al tavolo delle trattative: proprio come avvenne, in Italia, nelle celebri «guerre» finanziarie e giudiziarie sul controllo della Mondadori e di Enimont, tutti conflitti nati nei tribunali e poi al di fuori di essi.

Contro di loro gioca la decisione con cui i management della Exor e Perrier si sono schierati a sostegno dell'Ifint in virtù dell'autonomia che alle due aziende sarebbe assicurata dalla finanziaria lussemburghese degli Agnelli. Il presidente della Exor e della Perrier, Jacques Vincent, è sceso personalmente in campo per condannare come ostile l'iniziativa della Nestlè difendendo quella dell'Ifint. In tal senso ha espresso «condanna» per l'iniziativa Nestlè. «Il suo obiettivo è smantellare il gruppo», spartendo ai marchi principali con Bsn. In tal modo, le bollicine francesi finirebbero snaturate, senza che l'azienda svizzera apporti nulla in cambio. «La autonoma strategia industriale Perrier - rileva Vincent - è invece collaudata lungo tempo». alle offerte «industriali» della Nestlè, la risponde «no grazie».

Sergio Luciano

La Exor si schiera contro gli svizzeri

E Riboud scende in campo

«Ringrazio Agnelli, ma la Bsn sono io»

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La battaglia delle bollicine è ormai diventata guerra. Exor non ci sta e lancia siluri contro l'opa Nestlé. Difende il progetto italiano e alla «gestione industriale» che Nestlé offriva l'altro ieri, presentando l'opa, Exor risponde quindi grazie». Antoine Riboud, capo dell'impero Bsn Danone, che vanta gli Agnelli quale secondo azionista, ci sembra aver mutato campo per schierarsi con gli svizzeri.

E proprio questa «crisi matrimoniale» tra il colosso dell'agro-alimentazione francese e i suoi partner italiani intriga i media parigini, che a questo punto escludono forti novità in Bsn. Anche - come scriveva ieri un quotidiano - espugnare in Borsa Bsn costerebbe oltre mille miliardi.

Antoine Riboud ha rotto il silenzio in due riprese nelle ultime ore. La prima con «Libération», quindi rilasciando esplicita dichiarazione a «Le Monde». Difende il suo ruolo lo vede alleato (per Volvic, quantomeno) di Nestlé e lancia fermo richiamo: «L'indipendenza Bsn non si tocca».

Chi la minaccerebbe? Gli Agnelli, spiega Riboud nel commentare dichiarazioni rese a Bruges e Milano vice-presidente Fiat. «Umberto Agnelli non può rinnegare firma. E' semplice: ha un accordo (il "stand still" - impegno a non accrescere la sua quota - e non lo cambierò certo».

spiegare meglio di collisione in cui oggi sembrano trovarsi i partner franco-italiani, Riboud aggiunge che «quando iniziammo a collaborare, il nostro associato non interessi nell'agro-alimentare. Ora, invece, è un concorrente territorio francese. L'avevo previsto, donde l'intesa "stand still"». «Poiché Umberto Agnelli non riusciva a comprare da noi, ha acquistato altrove, presso due concorrenti. Gestisce in modo brillante la sua fortuna. Quanto a me, guido Bsn e indipendenza sono il guardiano. In Perrier m'interessava Volvic, dunque ci siamo intesi Nestlé. Una scelta ragionevole. Agnelli lo ringrazio per quanto ha fatto in Italia a nostro favore. Proseguiremo nel lavoro sa che non potrà scalare il mio gruppo: la sua autonomia è inscritta a grandi lettere nella è una cattedrale».

anche non arriverà divorzio, insomma, l'amore semmai al termine. Le strade della vita portano altrove. Perlomeno in Francia il Bsn-Ifil (la super-holding Agnelli) potrebbe avviarsi verso un freddo regime di «separati in casa». Salvo intervengano presto cessioni e nuovi acquisti in Bsn, che qualcuno ritiene probabili visti gli interessi Ifint e Nestlé. La suspense non manca. Come proliferano gli interrogativi sull'atteggiamento della banca Lazard, terza presenza azionaria Bsn, ma sempre in affari con la famiglia Agnelli.

Per fare chiarezza, bisognerà anzitutto attendere che si dipani l'intricato feuilleton Perrier. La mossa Nestlé ha sua tre atout: rassicurare i piccoli azionisti Exor (scontenti dei 1320 ff che Ifint con l'opa), mettere a suo agio il Crédit Agricole (portatore di quote significative in tutti e gli ambiti), inorgoglire lasciandolo forse «vendicarsi» Agnelli di cui pativa la marcatura. Vi sono poi le ambizioni d'Indosuez, la banca che affronta al 50 % gli oneri dell'opa in cui - «Le Figaro» - potrebbe a breve termine entrare.

la partita tutta aperta. Nei quartier generali, dopo le dei tribunali Parigi e Nimes, si rivedono le strategie. Nessuno può escludere colpi di scena certo, si annuncia una guerra lunga, bollate e di forti tensioni in Borsa.

Enrico Benedetto

Dania Fossati, presidente Star e (a sinistra) Antoine Riboud

Fossati (Star)

«L'alleanza resta solida»

MILANO. «Io che l'asse Bsn Danone-Ifil sia sempre molto solido, credo dar credito alle voci». A parlare è Danilo Fossati, presidente della Star di Agrate Brianza, il gruppo alimentare in cui la Danone, anni al 35%, ha da poco rilevato un ulteriore 10% proprio dall'Ifil maggioranza pari al 55% è detenuta dalla Findim della famiglia Fossati).

Lei conosce collabora da tempo sia con Ifil. Riscontra sintomi di raffreddamento nell'intesa?

Dal mio punto di vista, devo dire che molto soddisfatto. Mi auguro che le voci al riguardo siano solo malignità.

E spiega le difficoltà incontrate in Francia dall'Ifint nell'operazione Exor?

Non mi meraviglierei: la gelosia, i nazionalismi, vanno messi nel conto operazioni internazionali questa portata.

lei aspettava interesse dei gruppi per il alimentare?

E' un settore anticiclico, va molto bene: logico che faccia gola. Mangiare è necessario, il mercato alimentare è sicuro.

E' intendersi i francesi?

Direi proprio di no: noi Star lavoriamo per loro da tempo senza problemi.

Dopo il passaggio delle azioni Star dall'Ifil Bsn, lei ha proseguito i rapporti di

Senza interruzioni: basti pensare che il dottor Gabriele Galateri è rimasto nel consiglio d'amministazione.

Che pensa dichiarazioni di Umberto Agnelli sul desiderio di in la quota in Bsn, sia pur con Riboud?

E di che stupirsi? E' normale che un gruppo voglia contare più in una realtà che gli interessa. [a. luc.]

La Cresson chiede 1300 miliardi da destinare al polo dei semiconduttori. Nobili: se l'Iri non ha soldi potrà entrare un altro socio

Andreotti prende tempo per il chip franco-italiano

Un gruppo di lavoro deciderà in 2 settimane sulla ricapitalizzazione di Sgs-Thomson

ANANNI
DAL NOSTRO INVIATO

Giulio Andreotti prende tempo e alla pressante richiesta di Cresson per una ricapitalizzazione della Sgs-Thomson, rispande: «Prima facciamo un gruppo di lavoro».

Così, dopo il suo blitz di ieri mattina nel cuore della Ciociaria andreottiana, la premier francese è ripartita senza una chiara risposta del governo italiano sul potenziamento di questa joint-venture italo-francese nel campo dell'elettronica.

La Cresson aveva puntato molto questa missione di alto profilo, sbarcando in Italia con numerosi giornalisti al seguito. La creazione di un grande polo dell'elettronica, capace di competere con i giganti di Usa e Giappone, è del resto un suo cavallo di battaglia. E la joint-venture Sgs-Thomson, secondo produttore europeo di micro-processori, dovrebbe avere un ruolo centrale in questa strategia. Il discorso ad Andreotti è stato molto chiaro. La Sgs-Thomson ha una quota appena 2,3% del mercato mondiale. Se vuole sopravvivere, dovrà raggiungere il 10% nei prossimi anni.

Per farcela, assicura Alain Gomez, presidente della Thomson Csf - azionista francese della joint-venture - servono 1300 miliardi di lire nel prossimi quinquennio. Se ce ne vogliono subito», incalza il consigliere della Cresson, Abel Farnoux. «Duecento da parte italiana e duecento da parte francese. Se vogliamo uscire dalla parte buona del tunnel, dobbiamo metterci i soldi».

Il presidente dell'Iri Franco Nobili e l'amministratore delegato della Finmeccanica Fabiano Fabiani - Iri e Finmeccanica detengono il 45 per della joint-venture italo francese - hanno passato la patata bollente ad Andreotti.

Ma il presidente del Consiglio, dopo aver accompagnato la Cresson agli stabilimenti della Videocolor, società di proprietà della Thomson che dà lavoro a 2600 persone, è stato prudente: «Noi ci auguriamo di poter estendere la nostra collaborazione» in questo settore.

Andreotti non ha potuto trattenersi rievocare un'altra collaborazione italo-francese «un pò idilliaca», che ebbe luogo proprio ad Anagni quasi 700 anni fa, quando Sciarra Colonna, incoraggiato da Filippo Bello, diede il celebre schiaffo a Bonifacio VIII.

rievocazioni storiche a parte, l'unica decisione concreta è stata quella di formare un gruppo lavoro misto che condo palazzo Chigi darà alcune risposta alle richieste francesi «nel giro di due settimane». A coordinare il gruppo saranno Umberto Vattani, consigliere diplomatico di Andreotti e prossimo ambasciatore a Bonn, Abel Farnoux.

Il premier francese Edith Cresson

Perché queste riserve italiane? In primo luogo a causa delle difficoltà dell'Iri di reperire fondi così ingenti mentre attraversa un momento difficile. Lo Nobili, del resto, che ha incontrato la Cresson lunedì sera, ha già dichiarato che in assenza di una disponibilità finanziarie parte dell'Iri «non siamo contrari alla partecipazionedi altri partner, italiani che

E in secondo luogo perché, contrariamente alla Francia, la joint-venture Sga-Thomson non rientra disegno strategico governo italiano nel campo dell'elettronica e dunque diventa più difficile giustificare una spesa così ingente, specie in un momento di grandi ristrettezze finanziarie.

Ieri circolate voci alcune possibili collaborazioni italo-francesi, tra cui l'ingresso di una finanziaria Iri nella Bull, il gigante dell'informatica controllato dallo Stato francese. «Sarebbe interessante», ha detto Farnoux. Ma all'Iri hanno risposto di saperne nulla.

di

Il quinto commissario sarà Filippo Cavazzuti (sin. ind.)

Consob a ranghi completi

Ma la Borsa vuole solo Generali

MILANO. La nuova Consob è fatta. Ieri mattina, subito dopo l'incontro [illegible] Guido Carli e Cirino Pomicino, anche [illegible] quinto commissario che mancava a completare la squadra di via Isonzo ha [illegible] e cogn[illegible] precisi: Filippo Cavazzuti.

Sarà dunque il senatore bolognese della Sinistra indipendente ad affiancare il neopresidente Berlanda e gli altri tre commissari (il confermato Mario Bessone più i due nuovi: Lamberto Cardia [illegible] Antonio Zurzolo) nella Consob del dopo Pazzi. «E' un uomo preparato, farà solo del bene»: questo il commento a caldo [illegible] Ettore Fumagalli, ex presidente delle Borse europee. Più o meno identici al giudizio di Fumagalli, quelli di Leonide Gaudenzi, [illegible] Attilio Ventura e [illegible] quasi tutti i grandi [illegible] di piazza Affari sul neopresidente Berlanda: «Meglio di così non poteva andare, vista l'esperienza, la competenza, la moderazione». Piace, insomma, la nuova squadra [illegible] via Isonzo agli uomini della Borsa. E non è poco, se solo si pensa alle contestazioni e [illegible] passo falso [illegible] Carlo Sammarco.

Aspettando il nuovo presidente e i nuovi commissari, ieri la Borsa non ha certo vissuto una delle sue migliori giornate. [illegible] circuito telematico non [illegible] andato in tilt [illegible] era avvenuto lunedì («A causa di un guasto intermittente di un'apparecchiatura di telecomunicazione all'interno della rete che collega le due centrali del Ced», questa la spiegazione ufficiale arrivata ieri, quasi 24 ore dopo il guasto) ma non tutti i dubbi sul funzionamento del sistema sono caduti. «Basta qualche scambio in più per mandare tutto [illegible] ramengo», hanno ripetuto anche ieri in molti dalle parti di piazza Affari. Ovviamente, i tecnici del Ced smentiscono. [illegible] I più moderati invitano alla calma: «Chissà quanti problemi emergeranno [illegible] qui [illegible] fine anno, diamo tempo al tempo prima di condannare [illegible] risolvere la telematica», dice Fumagalli. Mentre a Roma sette agenti [illegible] cambio hanno fatto [illegible] al Tar per protesta [illegible] tro l'obbligo [illegible] negoziare 10 titoli solo in continua.

Ha tenuto il telematico, ieri. Ma ha ceduto il listino che ha fatto segnare un -1,15% con scambi più modesti del solito. Male la Pirelli (-3,44%) sempre poco amata - anche dopo l'assemblea degli azionisti - dagli investitori. Bene soltanto le Generali (+0,11%) sempre molto richieste dall'estero.

Ma il [illegible] giorno è stato l'effetto Perrier. «All'estero imprenditori [illegible] governi sono tra [illegible] solidali nel difendere gli interessi comuni, da noi invece prevale il fai-da-te»: così Ventura ha sintetizzato la delusione di piazza Affari. Delusione più prosaicamente espressa dal mercato [illegible] [illegible] pioggia di vendite [illegible] la «scuderia Agnelli». Risultato: -3,07% [illegible] Fiat, -1,45 le Ifi privilegiate, -1,36% le Ifil ordinarie [illegible] -4,22% le risparmio.

Armando Zeni

Il senatore Filippo Cavazzuti Il suo nome è entrato nella rosa dei candidati alla Consob

Al Senato

Privatizzazioni Si vota la fiducia

[illegible] Il Senato ha respinto ieri la pregiudiziale di costituzionalità sul decreto riguardante le privatizzazioni presentata dal pds. Con un colpo di coda, il pds ha protestato con il presidente [illegible] Senato, per [illegible] avuto il tempo di chiedere nuovamente la verifica del numero legale. Ma Spadolini ha proceduto alle operazioni di rito; poichè era presente il numero legale di senatori, i presupposti di necessità e urgenza del decreto sulle privatizzazioni sono risultati approvati. Il ministro per i rapporti con il Parlamento, Egidio Sterpa, ha annunciato che il governo porrà il voto di fiducia sul provvedimento, all'inizio della discussione generale [illegible] aula.

Spadolini ha, quindi, convocato i capigruppo [illegible] Palazzo Madama per oggi pomeriggio alle ore 16, [illegible] fine di organizzare la discussione sulla preannunciata [illegible]. Stamane, la seduta dell'Assemblea sarà dedicata [illegible] altri provvedimenti.

FLASH

Peugeot taglia 1427 posti-lavoro

La scure dei tagli all'occupazione si abbatte sulla Peugeot. La [illegible] automobilistica francese ha preannunciato l'eliminazione di 1427 posti [illegible] lavoro su 23.000 nello stabilimento di assemblaggio di Sochaux.

Gft, 29 miliardi per ristrutturare

Una commissione paritetica permetterà ristrutturazione e rimodernamento delle 4 sedi torinesi [illegible] Gft-Donna, società del gruppo Gft, nel settore abbigliamento femminile. Dal 3 febbraio, 350 lavoratori torinesi andranno in cassa integrazione; [illegible] di questi risulterebbero in esubero. Il costo della ristrutturazione, nell'arco di 12 mesi, sarà di 29 miliardi.

[illegible] Spa, no [illegible] Provincia e [illegible]

«No» all'unanimità [illegible] Consiglio provinciale di Siena [illegible] da quello comunale alla trasformazione del Monte dei Paschi in [illegible] per azioni. Gli enti locali senesi hanno oggi una presenza predominante nella ban[illegible] cinque membri su [illegible] della deputazione sono di loro nomina.

Ok [illegible] [illegible] Germania Est

Il consiglio di sorveglianza del complesso siderurgico di Rennigsdorf, nella ex Germania Orientale, ha approvato, con il voto favorevole dei rappresentati dei dipendenti, la cessione dell'impianto [illegible] gruppo italiano Riva. L'operazione [illegible] stata nei [illegible] [illegible] al centro di numerose polemiche sindacali.

Berlusconi insiste «Cinq a Fininvest»

Silvio Berlusconi considera inattuabile, per [illegible]i economici, il progetto enunciato da tre reti televisive private fran[illegible] di trasformare il canale Cinq in una [illegible] di informazioni continue e intende presentare alla fine della settimana il proprio progetto di rilancio della rete televisiva, che rischia altrimenti la chiusura.

[illegible] Popolari [illegible] alla riforma

Le Banche Popolari si avviano velocemente verso una profonda trasformazione. La [illegible]issione Finanze della Camera ha approvato in sede legislativa la proposta di legge che modifica la disciplina delle azioni delle popolari. Il testo tornerà adesso [illegible] Senato per l'approvazione definitiva.

La ricetta del commissario: «Via i rami secchi, tariffe libere»

Ferrovie, Necci s'infuria

«Vorrei tagliare, ma mi tarpano le ali»

[illegible] Non è [illegible] che gli [illegible]stimenti ferroviari in Italia sono insufficienti. Semplicemente spendono in modo disordinato. Secondo un'indagine curata dall'International Railway Journal e presentata ieri in un convegno organizzato dall'Ente FS [illegible] «Analisi costi-benefici [illegible] investimenti ferroviari», nel 1991 le ferrovie italiane hanno investito più di un quinto [illegible] totale (21,6%) degli investimenti mondiali decisi, in campo ferroviario, nel corso del 1991 e, nella [illegible]e graduatoria, [illegible] seguite dalle ferrovie tedesche (15,2%) e da quelle francesi (13,4%) che già possono contare su linee ad alta velocità. In particolare, gli investimenti finalizzati al recupero di efficienza hanno pesato per il 41,5%, quelli sull'elettrificazione per il 28% e quelli sugli impianti [illegible] segnalamento per il 34,9%. «Il problema delle ferrovie italiane - ha detto Pietro Spirito, dirigente della funzione Qualità delle Fs - non è quindi quello di spendere di più, ma quello di spendere meglio».

Come uscire da questo vicolo cieco? Secondo Lorenzo Necci, commissario dell'ente Fs, le ferrovie possono procedere sul piano [illegible] risanamento solo se verranno tagliati i «rami secchi» [illegible] se le tariffe potranno essere liberalizzate. La maggior parte, cioè l'85%, del traffico passeggeri, ha spiegato Necci, si svolge su appena cinquemila dei 16 mila chilometri totali su cui si articola la rete ferroviaria del Paese. «Ci sono molti rami secchi che vorrei tagliare, ma non me [illegible] permettono», ha detto Necci, senza però chiarire chi impedisce tale operazione [illegible] a quali aree del Paese si riferisca.

Necci ha anche spiegato che ci sono circa cinquemila chilometri di linea al cui mantenimento sono addetti circa 22 mila lavoratori, e che interessano un traffico di sole 30 mila persone l'an[illegible]. «Se a ciascuno [illegible] questi 30 mila viaggiatori regalassimo [illegible] [illegible] - ha [illegible] Necci -, spenderemmo meno [illegible] [illegible] terzo dei soldi che sono invece necessari per assicurare questi collegamenti di cui si serve quasi nessuno».

Necci [illegible] è poi soffermato sui criteri che guidano l'attuale gestione dell'ente ferrovie. «Abbiamo chiesto allo Stato - ha detto - meno soldi e più autonomia gestionale e organizzativa. Nell'89 le ferrovie sono costate allo Stato [illegible] mila miliardi. Nel '97, in seguito alla definizione che abbiamo fatto [illegible] il gov[illegible] [illegible] progetti [illegible] programmi, per la gestione dell'ente l'erario non sborserà [illegible] lire».

Necci ha fatto anche l'esempio della passata gestione della società di trasporti «Ent», che nel settore «piccole portate» impiegava settemila addetti [illegible] costavano 600 miliardi l'anno, e ne fatturavano [illegible] 70.

Lorenzo Necci commissario delle Ferrovie

Il Parlamento approva la legge Botta-Ferrarini

Edilizia residenziale arrivano 5000 miliardi

ROMA. La Camera ha approvato ieri, in via definitiva, [illegible] legge di riforma sull'edilizia residenziale abitativa. Dopo il piano decennale del '78, si affronta con nuovi criteri [illegible] più adeguati strumenti in modo globale il problema della [illegible] e si sbloccano oltre 5000 miliardi da anni congelati.

Molte e significative [illegible] innovazioni: anzitutto lo Stato può concedere contributi anche indipendentemente dalla concessione dei mutui fondiari [illegible] edilizi. Ciò significa che è possibile finanziare [illegible] tipologie di intervento quali piani integrati, progetti di recupero e anche locazioni.

In particolare per la locazio[illegible] sono previste agevolazioni per chi realizza alloggi da concedere [illegible] effitto ad uso abitati[illegible] primario per un periodo non superiore ad otto anni [illegible] un ca[illegible] determinato in base al piano finanziario relativo ai costi dell'intervento costruttivo.

Soggetti pubblici e privati anche riuniti [illegible] consorzio o as[illegible] fra loro possono presentare al Comune programmi integrati caratterizzati dalla integrazione di diverse tipologie [illegible] intervento, ivi comprese le opere di urbanizzazione.

Ampio spazio è poi attribuito agli interventi [illegible] recupero in modo da consentirne un effetti[illegible] avvio su ampia scala.

Soddisfazione è stata espressa [illegible] dal presidente della commissione Lavori pubblici della Camera Giuseppe Botta, uno [illegible] due firmatari, insieme col sottosegretario Giulio Ferrarini, della legge di riforma. «Il provvedimento approvato oggi - [illegible] detto - [illegible]tirà [illegible] mobilitare le notevolissime giacenze non spese accumulatesi dal '78 ad oggi ed evidenziate nel corso delle audizioni del presidente e del direttore della Cassa depositi e prestiti».

Il 29 l'assemblea

Federconsorzi [illegible] a quota [illegible] miliardi

[illegible] E' di quasi 4 mila miliardi l'attivo della Federconsorzi che verrà ripartito tra i creditori. Ai privilegiati verrà assicurato [illegible] 100% dei loro crediti, pari a 275,1 miliardi, mentre per i chirografari è stata confermata la percentuale [illegible] riparto del 73,9%: 3259,2 miliardi su 4410,7. Infine [illegible] stati individuati crediti in prededuzione (con pag[illegible] integrale) per 403 miliardi.

E' quanto emerge dalla valutazione del concordato preventivo presentata ieri dal com[illegible] giudiziale, Nicola Picardi, al presidente della sezio[illegible] fallimentare del tribunale di Roma (nella [illegible] [illegible] giudice delegato), Ivo Greco. [illegible] totale dell'attivo [illegible] dunque di 3937,3 miliardi. La perizia sarà sottoposta ai creditori nell'assemblea convocata per il 29 gennaio prossimo. Per varare il concordato [illegible] la maggio[illegible] assoluta dei consensi.

Fidis
SERVIZI FINANZIARI

La Fidis, Finanziaria del Gruppo Fiat, al fine di promuovere la preparazione nella gestione aziendale, offre per l'anno 1992-1993

BORSE DI STUDIO PER CORSI MASTER POST-UNIVERSITARI:

2 BORSE DI STUDIO DI LIRE 30 MILIONI CIASCUNA per la frequenza al Master pres[illegible] la Scuola [illegible] Aziendale dell'Università degli Studi di Torino.

2 BORSE DI STUDIO DI [illegible] 30 MILIONI CIASCUNA per la frequenza [illegible] Master presso [illegible] Scuola [illegible] Direzione [illegible] dell'Università "L. Bocconi" [illegible]

Possono partecipare [illegible] [illegible]o i cittadini italiani che [illegible] abbiano compiuto i 30 anni di età al 31/12/1991, che abbiano conseguito [illegible] diploma di laurea con indirizzo economico-giuridico o in ingegneria presso Università italiane con votazione non inferiore a 110/110, o punteggio equipollente.

Gli interessati sono pregati di inviare, citando il **rif. ST1**, [illegible]

[illegible] S.p.A. - [illegible] [illegible]
Via Mazzini 53 - 10123 [illegible]lmi

[illegible] **il 15 aprile 1992**, un curriculum vitae dettagliato corredato di fototessera, [illegible] indicazio[illegible] della laurea conseguita e relativo piano [illegible] studi con votazioni, argomento di tesi ed eventuali esperienze di lavoro e copia della domanda [illegible] ammissione al Master.

Dovranno inoltre allegare copia di una lettera di referenze di due professori universitari [illegible] altre qualificate personalità, cui la Commissione Giudicatrice Fidis sia autorizzata [illegible] chiedere eventuali ulteriori informazioni.

I candidati potranno essere convocati per un colloquio [illegible] Torino.

L'assegnazione delle borse, subordinata al superamento degli esami di ammissione ai corsi Master, sarà effettuata ad insindacabile giudizio della Commissione Giudicatrice e la sua erogazione sarà assoggettata alle imposizioni fiscali.

La [illegible] [illegible] non [illegible] cumulabile con altre borse o assegni di studio per il perfezionamento post-universitario.

Fidis
SERVIZI FINANZIARI

La Fidis, Finanziaria del Gruppo Fiat, [illegible] fine [illegible] promuovere la preparazione nella gestione aziendale, offre per l'anno 1992-1993

BORSE DI STUDIO PER CORSI MASTER POST-UNIVERSITARI:

2 [illegible] DI STUDIO DI [illegible] 40 [illegible] per il [illegible] in Business Administration presso Insead di Fontainebleau.

[illegible] [illegible] STUDIO DI LIRE [illegible] MILIONI CIASCUNA per la frequenza di corsi manageriali presso Business School Americane.

Le borse di studio [illegible] annuali [illegible] quelle per gli Stati Uniti eventualmente rinnovabili per un secondo anno, [illegible] [illegible] sono cumulabili con altre borse o assegni di studio per il perfezionamento a livello post-universitario.

Per partecipare al concorso i candidati devono avere conseguito l'ammissione ai Master, essere cittadini italiani che non abbiano compiuto i [illegible] anni [illegible] età [illegible] 31/12/1991, [illegible] conseguito il diploma [illegible] laurea a indirizzo economico-giuridico o in ingegneria presso Università italiane [illegible] votazione non inferiore a 110/110, o punteggio equipollente.

Gli interessati sono pregati [illegible] inviare, citando il **rif. ST1**, a:

[illegible] S.p.A. - Borse di Studio
[illegible] Mazzini 53 - 10123 Torino

entro il [illegible] aprile 1992, un curriculum vitae dettagliato corredato [illegible] fototessera, [illegible] indicazione della laurea conseguita e relativo piano di studi con votazioni, argomento di tesi, eventuali esperienze di lavoro e copia dell'ammissione [illegible] [illegible]

Dovranno inoltre allegare copia di una lettera di referenze di due professori universitari [illegible] altre qualificate personalità, cui la Commissione Giudicatrice Fidis [illegible] autorizzata [illegible] chiedere eventuali ulteriori informazioni.

I candidati potranno essere convocati per un colloquio [illegible] Torino.

L'assegnazione delle borse sarà effettuata [illegible] insindacabile giudizio della Commissione Giudicatrice [illegible] la sua erogazione sarà assoggettata alle imposizioni fiscali.

CITTA' DI [illegible]
SETTORE CONTRATTI E APPALTI
P.zza Palazzo di Città n. 1 - 10122 Torino
Telef. (011) 5765-2742 Fax 538882

[illegible] [illegible] *LICITAZIONE [illegible]*

E' indetta una gara d'appalto a licitazione privata per lavori di straordinaria manutenzione in edifici scolastici dell'obbligo e del prebbligo di proprietà del Comune compresi nella Circ. 4.
Criterio di aggiudicazione: art. 1 lettera a) della Legge 2.2.1973 n. 14, con ammissione di sole offerte in ribasso ed esclusione di offerte anomale ai sensi dell'art. [illegible] bis comma 2 della Legge 156/89: valore 7 punti percentuali.
Importo base d'appalto: L. 1.220.403.025.
Iscrizione: A.N.C. categoria 2 per importo adeguato.
Finanziamento: mutuo Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde n. 1305.
Pagamenti: acconti per importi non inferiori a Lire 150.000.000 al netto del ribasso contrattuale e delle ritenute di garanzia.
Tempo di esecuzione: 360 giorni.
I concorrenti hanno facoltà di partecipare ai sensi degli art. 22 e seguenti del D. Lv. 406/1991.
Gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta decorsi 90 giorni dall'aggiudicazione.
Informazioni su deliberazione, capitolato e documenti complementari presso il settore Tecnico [illegible] Edilizia Scolastica - via Bazzi n. 4 - Torino, telef. 011/5765-6186.
E' ammessa la partecipazione delle imprese CEE, non iscritte all'ANC, alle condizioni previste dagli artt. 16 e 19 del D. Lv. 406/1991.
La domanda di partecipazione, in lingua italiana, redatta in duplice copia, di cui una in bollo, non vincolanti per l'Ente, dovranno pervenire per raccomandata postale, con la seguente intestazione, da riportarsi integralmente [illegible] come di seguito evidenziato: Protocollo Generale della Città di Torino - (per il Settore XXVIII Edilizia Scolastica Amministrativa) piazza Palazzo di Città 1, entro il 10 febbraio 19[illegible].
Nella domanda dovrà essere indicata l'iscrizione A.N.C. della ditta, con le relative categorie o classifiche.
Gli inviti saranno spediti entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio del Comune di Torino.
Torino, 2 gennaio 1992

[illegible] L'ASSESSORE AGLI AFFARI LEGALI
Dr. Lorenzo Circosta [illegible]

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
REGIONE PIEMONTE
[illegible]
SANITARIA LOCALE [illegible]
[illegible] - [illegible] - Villarbasse)

Avviso di gara per estratto per manutenzione edilizia anno 1992

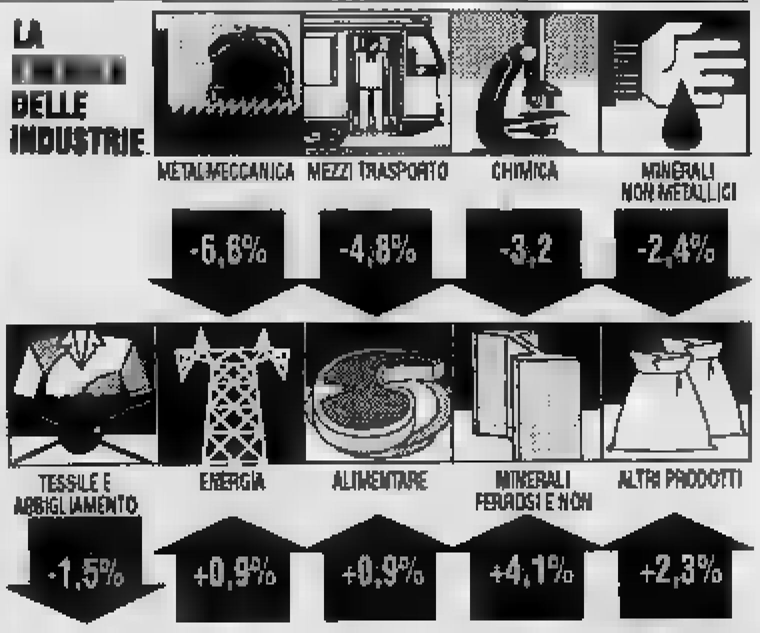
Oggetto: Avviso di licitazione privata per le opere di manutenzione edilizia ed impiantistica dell'Ospedale e delle strutture territoriali - Anno 1992.
U.S.S.L. n. 25 - Via Balegno, 6 - 10098 Rivoli (To) indice per l'anno 1992 gara a licitazione privata ex art. 1 lettera a) della legge n. 14 del 2 febbraio 1973, per l'appalto delle opere di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici di pertinenza dell'U.S.S.L.
L'appalto comprende opere edili, elettriche.
L'importo complessivo presunto è di Lit. 730.000.000. = Iva esclusa
Gli importi relativi alle singole categorie di opere sono così suddivisi: opere edili 70%, impianti elettrici 30%.
Le imprese interessate potranno presentare domanda di partecipazione entro le ore 12,00 del giorno 10 febbraio 1992.
Per informazioni o ritiro del bando integrale di gara e del Capitolato Speciale d'Appalto, rivolgersi al Servizio Tecnico dell'U.S.S.L. 25 - Via Balegno, 6 10098 Rivoli (To) (primo piano) - telefono 011/9651.793/792 dalle ore 8,00 alle ore 12,00 da lunedì a venerdì.
Il bando integrale di gara è stato pubblicato ritirati sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte in data 22 gennaio 1992.
Rivoli, li 14 gennaio 1992.

IL RESPONSABILE
SERVIZIO TECNICO-PATRIMONIALE
Ing. Cesare Bocco
L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO
dr. Nicola Coppola

Nei primi 11 mesi del '91 l'indice della produzione industriale è sceso del 2,2%

L'Istat conferma: è recessione

«La ripresa tarda, slitta alla primavera», avverte l'Isco
Peggiora il clima di fiducia delle famiglie: mai così in basso

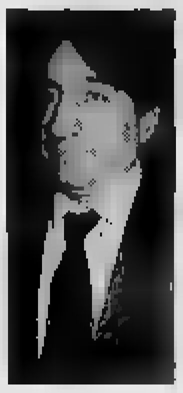


ROMA. L'Istat conferma: [redacted] tempo di recessione. E l'Isco avverte: per la ripresa industriale bisognerà attendere sino alla primavera. Secondo il nostro Istituto centrale di statistica, nei primi undici [redacted] [redacted] '91 l'indice [redacted] produzione industriale è sceso del 2,2 per cento rispetto allo stesso periodo del '90 (quando si è lavorato un giorno in più): nel solo mese di novembre '91, [redacted] diminuzione [redacted] stata dello 0,7 per cento.

Nei primi undici [redacted] [redacted] '91, le aziende metalmeccaniche, quelle [redacted] mezzi [redacted] trasporto [redacted] quelle chimiche hanno registrato [redacted] attività produttiva inferiore al livello del corrispondente periodo '90 (con una flessione, rispettivamente, del 6,6 per cento, [redacted] 4,8 per cento e del 3,2 per cento). E' andata meglio, invece, [redacted] [redacted] industrie dei minerali ferrosi e non ferrosi (+4,1%), quelle della prima trasformazione [redacted] metalli (+4,2%) e quella del legno e mobilio (+3,3%). Nel novembre '91, invece, miglioramenti produttivi [redacted] segnalati dai settori delle macchine per ufficio ed elaborazione dati, legno e mobilio, carta e stampa, produzione [redacted] prima trasformazione [redacted] [redacted]talli. Meno positivo è stato l'andamento nel set[redacted] meccanico, [redacted] quello delle calzature [redacted] dell'abbigliamento, nei mezzi di trasporto diversi dagli autoveicoli [redacted] nelle fibre artificiali e sintetiche. Gli imprenditori [redacted] pessimisti, almeno sul breve termine. L'ultimo sondaggio dell'Isco, Istituto nazionale per lo studio [redacted]lla congiuntura, non lascia dubbi: [redacted] [redacted] per cento degli industriali intervistati prevede «negativi sviluppi» sul breve termine. Vi [redacted] di più: peggiora il clima di fiducia delle famiglie italiane: in dicembre, il dato ha segnato uno dei livelli più bassi degli ultimi anni. [[redacted] tor.]

Cipolletta [redacted]

«L'allarme sull'occupazione? I sindacati arrivano tardi»


Innocenzo Cipolletta direttore generale della Confindustria

ROMA. L'allarme sull'occupazione, lanciato da Bruno Trentin, non sembra sorprendere il direttore generale della Confindustria, Innocenzo Cipolletta. «Avevamo avvertito per tempo che l'industria stava perdendo competitività, che la base produttiva si [redacted] riducendo e, quindi, che ci [redacted] avviava ad [redacted] stagione [redacted] ristrutturazioni».

Lei quindi [redacted] [redacted] i sindacati se ne [redacted] accorti [redacted] po' tardi...
Certamente. Proprio per [redacted] [redacted] avuto scontri duri con sindacato e governo. L'allarme l'abbiamo lanciato due anni fa, dicendo che era urgente rallentare la crescita del costo del lavoro.

Ora però la scala mobile [redacted] stata azzerata...
Speriamo [redacted] l'accordo di dicembre, con [redacted] superamento della scala mobile, possa distendere la situazione. [redacted] intanto, negli ultimi due anni, gli aumenti [redacted] stati del 7/9%. Tra fiscalizzazione maggiore e non pagamento degli aumenti della [redacted]tingenza, il costo del lavoro scenderà quest'anno al 6%. Sempre alto, ma due punti sono già qualcosa.

Quando si potranno sentire gli effetti di questo raffreddamento?
Solo con la ripresa internazionale. La variabile occupazione [redacted] sempre ritardata rispetto [redacted] ciclo economico. Quello che accade ora viene dalla perdita di competitività iniziata nel 1989. Le conseguenze della ripresa, quando [redacted] manifesterà, si faranno sentire sull'occupazione più [redacted]di, forse non prima del 1983/84.

E intanto, cosa [redacted] può fare?
Bisogna mettere in [redacted] tutti i [redacted]ismi possibili, cominciando dalla [redacted] integrazione guadagni i cui meccanismi sono diventati troppo rigidi.

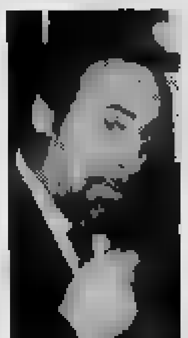
Vale a dire?
La nuova formulazione presuppone la definizione, fin dall'inizio, [redacted] chi dovrà andare in mobilità. Successivamente, [redacted]no previste autorizzazioni sindacali che richiedono un lungo iter. Bisogna snellire le procedure, e poi ricorrere alla formazione per facilitare i passaggi di lavoro.

Ma questa formazione funziona?
In altri Paesi ha funzionato. In Francia, ad esempio, sono deducibili fino al 50% le spese per aiuti domestici anche maschili. Non è la soluzione. Ma è [redacted] modo per facilitare l'accesso [redacted] lavoro a chi studia.

Valeria Sacchi

[redacted] Turco replica

«Questa crisi ha tanti padri servono scambi, non insulti»


Ottaviano Del Turco segretario generale aggiunto della Cgil

ROMA. «Mi consenta, [redacted] preambolo, di esternare tutta la nostra [redacted] di sindacalisti: con 200 mila posti di lavoro in pericolo i politici fanno la campagna elettorale [redacted] altro. E' almeno singolare». L'accusa [redacted] [redacted] Ottaviano Del Turco «numero due» della Cgil.

[redacted] mila posti di lavoro in pericolo [redacted] [redacted] troppi?
Purtroppo [redacted] una cifra reale. Per i pessimisti sono i primi. Per gli ottimisti il peggio dovrebbe quasi essere passato. Se i segnali di miglioramento non sono fuochi fatui i [redacted]chi più grossi sarebbero superati.

Lei in quale categoria si colloca?
Cerco di guardare con fredda serenità [redacted] congiuntura. Gli elementi principali sono: [redacted] situazione economica internazionale difficile; una crisi specifica dell'industria italiana; un quadro politico nazionale caotico.

Ma la colpa di chi sono?
[redacted] intendo dare voti però due aspetti sono chiari: l'industria italiana ha tardato a capire che i processi di innovazione non potevano fermarsi a metà o [redacted] fare esempi si possono citare la [redacted] e la Olivetti; le responsabilità politiche sono altrettanto grosse se è [redacted] che da 4-5 [redacted] [redacted] c'è più stato un intervento [redacted] politica industriale ed economica visibile.

E il sindacato che cosa deve fare?
E' il momento di [redacted] una politica dei redditi e fare scambi utili.

Che cosa intende?
Per esempio rivedere gli ammortizzatori sociali disegnati finora pensando prevalentemente agli operai. Oggi la crisi colpisce anche gli impiegati e bisogna dare delle risposte anche a loro. [redacted] sindacati, nello scambio, possiamo offrire mo[redacted] alla [redacted] [redacted] salario e della contrattazione.

I dipendenti pubblici possono diventare una minaccia per la politica dei redditi?
[redacted] che nel '92 ci possano essere categorie di dipendenti pubblici che superino il 4,5% [redacted] incremento contrattuale.

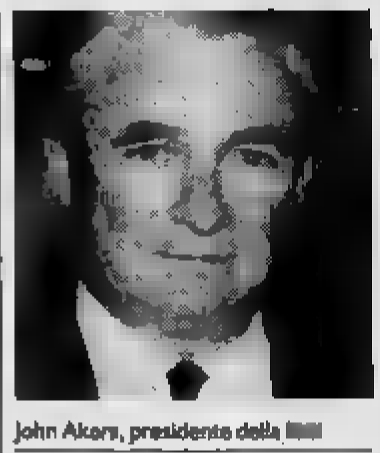
I sindacati però hanno già cominciato a ringhiare.
E' abbastanza normale: i singoli sindacati protestano per i loro iscritti; le confederazioni devono fare una politica sindacale generale equilibrata.

Sergio Devecchi

L'anno scorso mercato in calo del 7,8%

[redacted] anche nel '92 l'inverno del computer

Nuovi segnali di crisi dall'aerospaziale United Technologies taglia 13.900 posti


John Akers, presidente della [redacted]

NEW YORK. Nel lungo inverno dell'industria americana [redacted] accentua la crisi di due settori fondamentali per l'economia: l'informatica [redacted] l'aerospaziale. La crisi del computer, [redacted] feno[redacted] ormai di portata mondiale, sta colpendo duramente i conti delle grandi società informatiche Usa che nonostante i corposi tagli al personale hanno raggiunto [redacted] il caso della Ibm) i peggiori risultati [redacted] dopoguerra. Del [redacted] il calo del mercato è stato brusco. Secondo le elaborazioni della Dataquest, un'azienda californiana specializzata nel settore, nel 1991 il fatturato delle società [redacted] informatica [redacted] [redacted] a livello mondiale, del 7,8% [redacted] 109,7 miliardi di dollari. Soprattutto nell'area dei personal computer, che nello scorso decennio [redacted]a regi[redacted] una forte espansione, l'anno scorso si [redacted] respirata aria di crisi: nel 1991 gli introiti sono diminuiti a 45,7 miliardi di dollari, l'8,3% in meno dell'anno precedente. E le prospettive sono cupe. Anche nel 1992, prevede Dataquest, continueranno drastiche ristrutturazioni per tagliare i costi [redacted] sopravvivere in un mercato dove la gu[redacted] [redacted]ei prezzi è ormai la regola.

Nel '91, comunque, il merca[redacted] [redacted]ei personal computer che continua ad essere dominato dai modelli Ibm col 14,6% delle vendite (15,2% nel 1990), vede al quinto posto l'italiana Olivetti con una quota del mercato mondiale pari [redacted] 3,2%. Il [redacted]llo vincente [redacted] settore nel 1991 è stata la gran[redacted] concorrente della Ibm, la Apple, [redacted] ha migliorato la sua posizione di 1,9 punti accaparrandosi il 10,7% del mercato. In leggero aumento anche le quote della giapponese [redacted] [redacted] dell'americana Compaq, passate al 7,2 e 6% dal 6,6 e 5,7% rispettivamente.

[redacted] se le vendite mondiali [redacted] personal calano, il futuro dell'informatica sembra spostarsi sulle workstations, i potenti computer che fino a [redacted]hi anni fa erano utilizzati solo per [redacted] professionali, [redacted] che adesso stanno diventando abbordabili anche per il normale utente. La quota [redacted] workstations sull'intero mercato informatico è salita lo [redacted] anno all'8% [redacted] 6,4% del 1990. Nel 1991 il fatturato di questo settore [redacted] au[redacted] del 14,5% a 8,8 miliardi di dollari. [redacted] dominare quest'area di mercato [redacted] la Sun Microsystem (29% del mercato mondiale), seguit[redacted] a distanza dalla Hewlett-Packard (18,8%) e dalla Ibm (16%).

Ma l'aria [redacted] crisi spira anche sul settore aerospaziale. Dopo i tagli di personale annunciati [redacted] molte grandi società, prima fra [redacted] [redacted] Boeing, ieri anche la United Technologies, colosso specializzato nel [redacted] aeronautica [redacted] difesa (controlla tra l'altro la Pratt & Whitney e la Sikorsky), ha annunciato che ridurrà il proprio personale di [redacted] unità, il 7% [redacted] [redacted] forza lavoro, [redacted] chiuderà o accorperà [redacted] stabilimenti. A causa di questi costi straordinari, [redacted] gruppo [redacted] accusato nell'ultimo trimestre 1991 una perdita [redacted] [redacted] 1,22 miliardi di dollari contro un utile netto [redacted] 168,8 milioni dello [redacted] periodo [redacted] del 1990 su [redacted] fatturato [redacted] lieve calo da 5,95 a 5,81 miliardi di dollari. Nell'intero 1991, la società ha perso 1,02 miliardi di dollari contro un utile netto [redacted] 750,6 milioni [redacted] '90 su un fatturato in calo da 21,79 a 21,26 miliardi [redacted] dollari. [r. e. s.]

Eni
ENI - Ente Nazionale Idrocarburi
Roma - P.le E. Mattei, n. 1

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO «ENI T.V. 1991 - 1995 Ch.»
[redacted] NOMINALI L. 1.402.500.000.000
AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

[redacted] rende noto che il rendimento semestrale [redacted] prestito "ENI T.V. [redacted] - 1995 Ch." per il semestre 1° febbraio [redacted] - 31 luglio 1992, determinato secondo le modalità riportate nell'art. 7 [redacted] regolamento, risulta pari [redacted] 6,15%.

I relativi interessi, esigibili dal 1° agosto 1992, [redacted] soggetti alla ritenuta [redacted] cui al primo [redacted] dell'art. 26 [redacted] Decreto [redacted] Presidente della Repubblica del 29 settembre 1973 n. 600 [redacted] successive modificazioni.

atm
[redacted]STRATTO DI BANDO DI [redacted]
L'Azienda Tranvie Municipali (A.T.M.) - C.so F. Turati, 19/6 - Torino bandisce le seguenti licitazioni private ai sensi dell'art. 69 del R.D. 23/05/1924, n. 827, per fornitura di:
- n. 1 lavatrice per lavaggio particolari meccanici;
- n. 1 gru elettrica a ponte scorrevole monotrave;
- piattaforme motorizzata, sollevatori oleopneumatici
- n. 1 convertitore statico.

Termine per la presentazione delle domande di partecipazione: 04/02/1992 - ore 12.
I relativi bandi sono pubblicati all'Albo Pretorio del Comune di Torino e all'Albo aziendale dell'Azienda Tranvie Municipali e possono essere ritirati presso la Segreteria Generale dell'Azienda Tranvie Municipali - C.so F. Turati, 19/6 - Torino.
IL DIRETTORE GENERALE **Ing. Giovanni Fava**
IL PRESIDENTE **dr. Giorgio Perinatti**

TRIBUNALE DI [redacted]
Avviso di vendita di beni immobili all'incanto
Il giorno [redacted] febbraio [redacted] ore 12 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili pignorati [redacted] proprietà dell'esecutata «COOPERATIVA [redacted] siti in:
[redacted] NOVARA
in via Unità d'Italia, [redacted]mento di terreno di mq [redacted] circa, con entrostante [redacted] di civile abitazione, in corso di co[redacted]struzione, a sette piani fuori terra, oltre a piano terra e interrato, comprendente [redacted] rustico n. 63 appartamenti e relative cantinole e n. 61 autorimesse.
Condizioni di vendita:
1) **prezzo base**, determinato con perizia, L. 1.790.240.000;
2) **offerte minim**[redacted] L. 20.000.000;
3) **deposito per cauzione e spese** da effettuarsi in Cancelleria entro le ore [redacted] febbraio 1992, L. 299.700.000, tale deposito deve essere effettuato tramite assegni circolari intestati al Cassiere Provinciale PP.TT. di Novara ed emessi da istituti con sportelli in Novara.
4) **versamento del prezzo** en[redacted]. dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria.
Novara, 10 gennaio 1992.
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA **dr. Francesco Macchia**

CITTA' DI TORINO
[redacted] CONTRATTI E APPALTI
P.zza Palazzo di Città n. 1 10122 Torino
Telef. (011) [redacted] Fa[redacted]
[redacted] DI LICITAZIONE PRIVATA
E' indetta una gara d'appalto a lici[redacted] privata per lavori di manutenzione straordinaria dell'edificio di corso Caduti sul Lavoro 11, sede dell'Istituto professionale «VI IPSIA».
Criterio di aggiudicazione: [redacted] a) della Legge 2.2.1973 n. 14, con ammissione di sole offerte in ribasso ed esclusione di offerte anomale ai sensi dell'art. 2 bis comma 2 della Legge 155/89: valore 5 punti percentuali.
Importo base d'appalto: L. 858.000.000.
Iscrizione: A.N.C. categoria 2 per importo adeguato.
Finanziamento: mutuo Banco di Sicilia n. 1302.
Pagamenti: acconti per importi non inferiori a Lire 120.000.000 al netto del ribasso contrattuale e delle ritenute di garanzia.
Tempo di esecuzione: 240 giorni.
I concorrenti hanno facoltà di partecipare ai sensi degli artt. 22 e seguenti del D. Lv. 406/1991.
Gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta decorsi 90 giorni dall'aggiudicazione.
Informazioni su deliberazione, [redacted]pitolato [redacted] documenti complementari presso il settore Tecnico [redacted] Edilizia Scolastica - via Bazzi n. 4 - Torino, telef. 011/5765-6171.
E' ammessa la partecipazione delle imprese CEE, non iscritte all'ANC, alle condizioni previste dagli artt. 18 e 19 del D. Lv. 406/1991.
Le domande [redacted] partecipazione, [redacted] lingua italiana, redatte in duplice copia, di cui una [redacted] bollo, non vincolanti per l'Ente, dovranno pervenire per raccomandata postale, con la seguente intestazione, da riportarsi integralmente come di seguito evidenziato: Protocollo Generale della Città di Torino - (per il Settore XXVIII Edilizia Scolastica Amministrativa) piazza Palazzo di Città 1, entro il 10 febbraio 1992.
[redacted] domanda dovrà essere indicata l'iscrizione A.N.C. della ditta, con le [redacted]lative categorie e c[redacted]che.
Gli inviti [redacted] spediti entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio del Comune di Torino.
Torino, 2 [redacted]io 1992
IL SEGRETARIO GENERALE **Dr. Lorenzo Circosta**
L'ASSESSORE AGLI AFFARI LEGALI **Prof. Francesco Pizzetti**

amiat
AZIENDA MUNICIPALE [redacted] AMBIENTALE [redacted]
ESTRATTO DI [redacted] D[redacted] RIF. [redacted]
E' indetta gara a licitazione privata, con le modalità di cui all'art. 15, lett. b) della Legge 30/3/1981, n. 113, per la fornitura di n. 4 automezzi allestiti con attrezzatura multibenna a gancio unico centrale.
Importo a base di gara: L. 720.0[redacted] (Iva esclusa)
Finanziamento a mezzo mutuo.
Richiesta d'invito redatta in lingua italiana entro le ore 12.00 dell'11 febbraio 1992 alla Segreteria di Direzione A.M.I.A.T. - via Germagnano n. 50 - 10156 - Torino, riportando sulla busta e nella domanda il numero [redacted] riferimento della gara.
L'avviso di gara integrale contenente la documentazione richiesta per la partecipazione alla gara è pubblicato sulla [redacted] Ufficiale [redacted] Repubblica.
Per maggiori informazioni rivolgersi [redacted] Segreteria Generale A.M.I.A.T. - via Germagnano n. [redacted] - 10156 - Torino (tel. 011/26.141) tutti i giorni fe[redacted] consueto orario d'ufficio.
L'avviso di gara è stato spedito all'Ufficio Pubblicazioni della C.E.E. il 17 gennaio [redacted]
IL DIRETTORE GEN[redacted] **Dr. Guido Silvestro**
IL PRESIDENTE **Prof. Michele Olivetti**

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con [redacted]
Si rende noto che nella esecuzione immobiliare n. 629/85 promossa da: Istituto Bancario San Paolo di Torino contro: **BERTON Lorenzo - CHAREUN Ida.**
Il Giudice dell'Esecuzione dott. [redacted]zano ha disposto la vendita con incanto per il giorno 27.02.1992 [redacted] ore 11 dei seguenti beni:
Lotto unico
In Chiomonte terreno della sup. di circa mq. 1198 a C.T. part. 5057 e 5941 nn. 140 e 141 del F. 19, con entrostante fabbricato uso civile abitazione con annesso dalla strada statale 24 del Monginevro, composto da:
- piano interrato - piano primo (f.t.) - piano secondo.

Prezzo base L. 176.000.000.
Aumenti minimi L. 2.000.000.
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del giorno 24.02.1992, mediante assegno circolare non trasferibile emesso nella provincia di Torino intestato al «Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino col concorso del controllore».
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - via delle Orfane 20 - Torino.
IL DIRETTORE DI CANCELLERIA **Rosanna Gaggino Poli**

atm
ESTRATTO DI [redacted]
[redacted] appaltante: Azienda Tranvie Municipali (A.T.M.) - C.so F. Turati, 19/6 - Torino.
Modalità di gara: licitazione privata ai sensi dell'art. 69 lettera b) del [redacted]. 23/05/1924, n. 827.
Caratteristiche: revisione di n. 100 cambi idraulici di velocità tipo DRS 0,9 - var. 13 - per autobus Fiat 421.
Requisiti di partecipazione: come richiesto nel bando di gara, che potrà essere ritirato presso la Segreteria Generale dell'A.T.M. - C.so F. Turati, 19/6 - Torino.
Domande di partecipazione: dovranno pervenire - con le modalità previste nel bando di gara - entro [redacted] ore [redacted] del giorno 04/02/1992 p[redacted]o l'A.T[redacted] - C.so F. Turati, 19/6 - Torino.
Informazioni: potranno essere richieste all'Area Acquisti dell'A.T.M. - C.so F. Turati, 19/6 - Torino - tel. 57.64.306 (Centralino 57.64.1).
IL DIRETTORE GENERALE **Ing. Giovanni Fava**
IL PRESIDENTE **dr. Giorgio Perinatti**

atm
ESTRATTO DI BANDO DI GARA
L'Azienda Tranvie Municipali (A.T.M.) - C.so F. Turati, 19/6 - Torino bandisce la seguente licitazione privata ai sensi dell'art. 69 del R.D. 23/05/1924, n. 827:
- Fornitura di kg 97.300 ca. Oli lubrificanti vari - suddivisi in n. 4 Lotti.

Termine per [redacted] presentazione delle domande di partecipazione: 04/02/1992 - o[redacted] 12.
Il relativo bando è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Torino e all'Albo aziendale dell'Azienda Tranvie Municipali e può essere ritirato presso la Segreteria Generale dell'Azienda Tranvie Municipali - C.so F. Turati, 19/6 - Torino.
IL DIRETTORE GENERALE **Ing. Giovanni Fava**
IL PRESIDENTE **dr. Giorgio Perinatti**

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
[redacted] - Corso M. d'Azeglio 60
Tel. [redacted] - FAX [redacted]

LIS
Salone **LA STAMPA**
Via [redacted] 86 - Torino
Telefono 534.914
LIBRERIA INTERNAZIONALE [redacted] SALONE
Da lunedì a sabato: 6-19,30; Domenica 6-12

amiat
AZIENDA MUNICIPALE [redacted] AMBIENTALE [redacted]
[redacted] DI AVVISO DI [redacted] RIF. 4/92
E' indetta gara a licitazione privata, con le modalità di cui all'art. 15, lett. b) della Legge 30/3/1981, n. 113, per la fornitura di n. 4 automezzi allestiti con cassone ribaltabile.
Importo a base di gara: L. 720.000.000 (Iva esclusa).
Finanziamento a mezzo mutuo.
Richiesta d'invito redatta in lingua italiana entro le ore 12.00 del 12 febbraio 1992 alla Segreteria di Direzione A.M.I.A.T. - via Germagnano n. 50 - 10156 - Torino, riportando sulla busta e nella domanda il numero di riferimento della gara.
L'avviso di gara integrale contenente [redacted] documentazione richiesta per la partecipazione alla [redacted] è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Per maggiori informazioni rivolgersi [redacted] Segreteria Generale A.M.I.A.T. - via Germagnano n. 50 - 10156 - Torino (tel. 011/26.141) tutti i giorni feriali nel [redacted] orario d'ufficio.
L'avviso di gara [redacted] stato spedito all'Ufficio Pubblicazioni della C.E.E. il 17 gennaio [redacted]
IL DIRETTORE [redacted] **Dr. [redacted]lvestro**
IL PRESIDENTE **Prof. Michele Olivetti**

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO
GAZZETTA UFFICIALE
SI AVVERTE CHE GLI AVVISI PER LA
«GAZZETTA UFFICIALE»
SONO ACQUISITI IN VIA CAVOUR 17 - TEL. 5611.914

TERZO MERCATO

Alinor 820-850; B.ca S. Paolo Bs 3050; C. risp. Bologna 44.300; Bavaria 720-745; Cemica 19.900; [illegible] 800-830; Colfge ord. 1000; Colfge priv. 1090; Cofind priv. 900; Cred. Romagnolo 15.700; Friuli 1591 12.600; Finoomid 2110; Fin. Galileo 2700; Laser Vision 5700-5800; Norditalia 420-480; Nord. priv. 341-400; Spectrum. Da 5650; S. Gem. o S. Pr. 127.900; S. Gem. 11091 124900; **WARRANT.** Altalia pr. 75-83; Colfge a. 155-165; Colfge b. 290-300; Cofind 300; Eridania 1705-1725; Gaic risp. 300; Laser Vision 1700; Repubblica 91-93; Galileo 1500; Stet risp. 3180-3350; Spectrum a.a. 980; Schiapparelli 128-135.

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Cbs Tend.) 121,10 (+1,09%); Bruxelles (Bel-20) 1181,69 (+1,71%); Francoforte (Dax) 1685,29 (+0,46%); Hong Kong (Hang Seng) 4522,21 (+0,26%); Londra (Ft-Se 100) 2543,40 (-0,05%); New York (Dow Jones) 3223,39 (-0,94%); Parigi (Cac 40) 1857,91 (+0,11%); Sydney (Generale) 1548,60 (-1,25%); Tokyo (Nikkei) 20858,30 (+0,30%); Zurigo (Swiss Market) 1755,30 (+0,30%).

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	11,625	11,875
Vista	[illegible]	12,000
Call	11,750	12,250
1/N	11,875	11,875
S/N	11,750	12,125
1 Settim.	11,875	12,125
2 Settim.	11,875	12,125
1 mese	12,000	12,250
2 mesi	12,000	12,250
3 mesi	11,875	12,250
6 mesi	11,875	12,125

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Rend.
29-02-92	36	98,870	11,500
31-03-92	68	97,863	11,800
30-04-92	98	96,980	11,800
29-05-92	127	96,066	11,700
30-06-92	158	95,072	11,900
30-07-92	188	94,195	11,800
31-08-92	220	93,220	12,000
30-09-92	251	92,310	12,000
30-10-92	281	91,414	12,200
30-11-92	312	90,550	12,000
30-12-92	342	89,666	12,300
15-01-93	356	89,225	12,300

ORO: CHIUSURE

Prezzi dei metalli in $ per oncia (Milano lire pr. 31,1035)	21-01-1992	20-01-1992
Londra	357,80	363,90
Zurigo	357,80	358,75
Parigi	357,80	358,75
New York	357,80	354,25
Milano (L/g)	13788,00	13772,00
Hong Kong	357,70	358,90

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	97000 - 105000
Sterlina n.c.	99000 - 109000
Marengo it.	78000 - 84000
Marengo sv.	78000 - 84000
Marengo fr.	78000 - 84000
Marengo b.	75000 - 83000
20$ oro	440000 - 497000
Krugerrand	410000 - 440000
Argento	126 - 137
Platino (*)	13529 - 13728

(*) Per grammo. Iva esclusa.

LIBOR IN $ (Londra)

3 mesi	4,18	6 mesi	4,18

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Milano Odierna	Milano Precedente	Banconote Odierna	Banconote Precedenti	Media UIC Odierna	Media UIC Precedente	Variazioni % Settim.	Variazioni % Mensile
Dollaro Usa	1187,950	1188,150	1210,00	1210,00	1188,0800	1188,4000	-2,01	4,08
ECU	1538,400	1535,750	—	—	1538,2500	1535,8050	-0,04	-0,03
Marco tedesco	752,770	753,390	733,00	733,00	752,7250	753,3900	-0,08	-0,08
Franco francese	220,870	220,920	221,00	221,00	220,8250	220,8050	-0,07	-0,47
Sterlina	2156,350	2153,200	2155,00	2155,00	2156,1000	2153,4000	0,22	0,04
Fiorino olandese	668,410	668,650	659,00	659,00	668,4100	668,8850	-0,08	-0,08
Franco belga	36,563	36,580	36,50	36,50	36,5600	36,5800	-0,08	-0,08
Peseta spagnola	11,922	11,931	11,80	11,80	11,9225	11,9305	0,05	0,38
Corona danese	194,710	194,300	195,50	195,50	194,2900	194,3780	-0,08	-0,71
Lira irlandese	2025,500	2025,900	2007,00	2007,00	2025,6750	2025,8080	-0,07	-0,10
Dracma	6,574	6,574	5,90	5,90	6,5240	6,5245	-0,07	-0,03
Escudo portoghese	8,729	8,730	8,50	8,50	8,7350	8,7259	0,21	1,78
Dollaro canadese	1037,100	1041,800	1040,00	1040,00	1037,0000	1040,7850	-2,36	4,08
Yen	9,550	9,650	9,55	9,55	9,6700	9,6540	1,29	5,11
Franco svizzero	848,800	851,560	847,00	847,00	849,2800	851,7950	-0,18	0,05
Scellino austriaco	106,975	107,000	107,00	107,00	106,9745	107,0150	-0,08	-0,08
Corona norvegese	191,720	191,730	189,00	191,00	191,7450	191,7150	-0,02	-0,34
Corona svedese	208,980	208,950	204,00	209,00	208,9800	208,8950	0,03	-0,79
Marco finlandese	276,566	276,780	273,00	276,00	276,8000	276,7050	-0,09	-0,59
Dollaro australiano	897,500	898,900	888,00	888,00	897,2750	898,1750	-1,47	2,98

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	95700	0,21
[illegible]	6510	-0,31
[illegible]	12800	-0,31
[illegible]	13550	-0,73
[illegible] Comm. Industr.	18850	-1,46
[illegible] Bergamo	17770	-0,11
Banca Pop. Brescia	7800	[illegible]
Banca Pop. Crema	40350	-0,86
Banca Pop. Cremona	6416	-1,08
Banca Pop. Emilia	87700	[illegible]
Banca Pop. Intra	11800	0,00
[illegible]	7850	-0,25
Banca Pop. Lodi	[illegible]	0,00
Banca Pop. Lecco e Valtelle	[illegible]	0,00
Banca Pop. Milano	[illegible]	0,00
Banca Pop. Siracusa	[illegible]	-0,45
Banca Pop. Novara	14700	-1,34
Terme di Bognanco	432	-0,46
Avianca	—	—
Bellune Investire e sfip	135000	-0,51
Banca Brianza	13800	-0,36
Citibank Italia	—	—
Banca Prov. Napoli	6400	0,00
Banca di Legnano	—	—
Banca Ind. Gallaratese	12780	-0,04
Banca Prov. Lombarda	3800	0,51
Banca Prov. Lombarda pr.	—	—
Banco Perugia	—	—
Carnielle Acqua	128	0,00
Creditwest	7800	0,00
Finance ord.	54740	-0,09
Finance priv.	80000	-0,09
Cr. Bergamasco	17470	-0,17
Mafin	—	—
Forte	6020	3,45
Zerowatt	5070	0,00
Chiavenna	847	-0,24
Ifis priv.	1700	0,00
Reggio Ind.	1840	-0,61
Il Edificat.	1380	-0,37
N. Edific. risp.	1700	0,00
Riv. ac. n. sr.	—	—

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

LINEKER, LAUREA AD HONORIEM

LEICESTER. Gary Lineker (foto), capitano della nazionale inglese, riceverà una laurea ad honorem dall'Università di Leicester, città d'origine, per meriti calcistici. Il diploma di Master of Arts si aggiunge alla nomina di Ufficiale dell'ordine dell'Impero britannico conferitagli dalla regina.

MARADONA TORNA AL BOCA?

BUENOS AIRES. In una intervista alla tv, Maradona non ha escluso di poter riprendere a giocare una volta finita la squalifica. Al Boca Juniors la notizia ha destato entusiasmo: «Magari tornasse con noi, formeremmo una grande squadra». Si parla anche di un ritorno di Diego in Nazionale

OGGI IN TV

9,15	**Tennis.** Da Melbourne, diretta Australian Open	Tele + 2
10,10	**Sci.** Da Adelboden, slalom gigante maschile di Coppa del Mondo (prima manche)	Raiuno-Tmc-Svizzera
12,50	**Sci.** Da Adelboden, slalom gigante maschile di Coppa del Mondo (seconda manche)	Raiuno-Tmc-Svizzera
13,15	Ricordo olimpici di Lake Placid 1980	Svizzera
13,30	Sport News, tg sportivo	Tmc
	Sportime, tg sportivo	Tele + 2
14,15	Obiettivo sci, rep.	Tele
15,00	**Pattinaggio.** Da Losanna, Coppa Europa artistico	Tmc
15,00	Lisa sport	Tele + 2
15,45	**Hockey pista.** Novara-Thiene	Rai
16,15	**Basket.** Ancona-Comense, serie A1 femminile	Raitre
16,30	**Wrestling.** I giganti dello spettacolo presentati da Dan Peterson	Tele + 2
17,25	Tele + 2 News	Tele + 2
17,30	**Calcio.** Panorama internazionale	Tele + 2
18,00	**Tennis.** Australian Open, rep.	Tele + 2
18,00	Sportsera, tg sportivo	
18,45	Derby, tg sportivo	Raitre
19,00	Quotidiano sport	Svizzera
19,30	Studio sport	Italia 1
19,30	Sportime, tg sportivo	Tele + 2
19,30	Sportissimo	
20,00	**Tennis.** Australian Open, rep.	Tele + 2
20,15	Lo sport, tg sportivo	Raidue
22,30	sport, replica	Tele + 2
22,50	Mercoledì sport	Svizzera
23,00	**Pattinaggio.** Da Losanna, Coppa Europa artistico	Raiuno
23,30	**Pallavolo.** Gabeca-Moerser, Coppa Coppe; pattinaggio, da Losanna Coppa Europa artistico	Tmc
23,30	**Tennis.** Australian Open, rep.	Tele + 2
0,30	sport	Italia 1
1,00	**Tennis.** Diretta Australian Open	Tele + 2

LA STAMPA

SPORT

Mercoledì 22 Gennaio 27

Suarez da oggi al comando dei nerazzurri con un contratto di tre anni

La prima scommessa di Luisito Vieni Inter, ti riporto in Europa

Prenderà 250 milioni sino a giugno poi, male che vada, farà il consigliere speciale del presidente Pellegrini

Suarez (nel disegno di Bruna): «A Foggia cambierò molta cosa»

MILANO. L'altra volta, nel '74, fu tradito dal cuore accettando un'Inter competitiva»; stavolta, Luisito Suarez, si è fatto guidare dal cervello nel rispondere sì a Pellegrini, nel firmare un contratto che per tre anni lo pone al sicuro da sorprese. Da oggi al 30 giugno sarà l'allenatore dell'Inter, poi diventerà dipendente della società. Se la squadra avrà ritrovato il vento in poppa, andrà ancora in panchina, altrimenti si trasformerà in consigliere del presidente. In questo caso via libera ad un altro trainer, tipo Bagnoli, visto che il Genoa gli stanno vendendo i pezzi migliori, oppure Bianchi.

Suarez si è presentato nel modo giusto: senza proclami, con un messaggio pratico «perché qui non c'è l'Inter di Zenga o di Matthaeus ma una squadra che deve tornare ai vertici con un obiettivo minimo un posto in Europa».

C'era un affollamento inverosimile nella sede dell'Inter, un centinaio fra fotografi e giornalisti. Il presidente ha respinto con fermezza ogni attacco alla gestione-Orrico, non si è avventurato nelle sabbie mobili della polemica: dimentichiamo il passato, qui c'è da lavorare per il futuro.

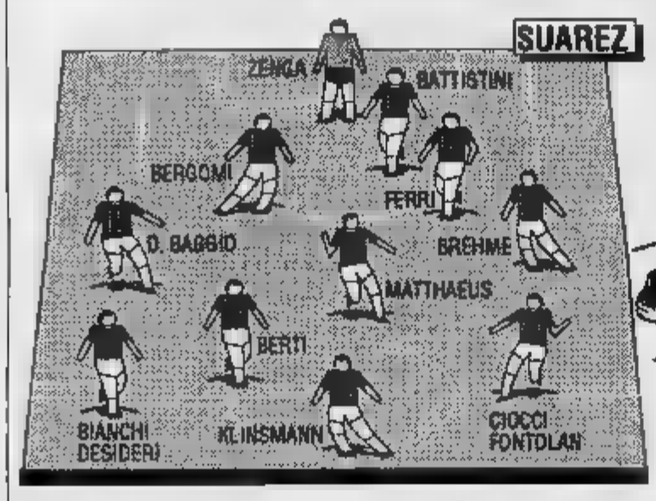
«Abbiamo scelto un personaggio che ha scritto pagine indimenticabili nella storia dell'Inter», ha esordito il presidente Pellegrini, «cioè Suarez allenatore ma anche uomo-società, nel senso che rimarrà con noi per tre anni. Marini? Sta svolgendo un ottimo lavoro, abbiamo ritenuto opportuno non disturbarlo. Qui non c'è bisogno di ristrutturazione ma soltanto desiderio di riportare l'Inter al ruolo di prestigio. Sei mesi fa molti di voi la davano candidata allo scudetto: avevamo conquistato il trofeo Uefa e il secondo posto in campionato. Ecco perché restiamo fiduciosi. Escludo che alcuni giocatori abbiano remato contro Orrico. Zenga non ha mai detto certe cose che ho letto sui giornali. A Suarez ho chiesto di dare il massimo e di estrarre il meglio da questa grande squadra. Perché io continuo a crederci, anzi il mio impegno e l'entusiasmo sono aumentati. Altro che passare la mano. Dico addirittura che in questi tre anni l'Inter ha vinto poco rispetto alle possibilità».

Ed ecco Luisito, personaggio al quale i tifosi nerazzurri hanno sempre voluto bene. Anche perché si identifica in lui il mito dell'Inter di Herrera. Suarez ha conquistato l'auditorio evitando parole inutili. Da oggi si confronterà coi giocatori, parlerà con loro poi prenderà una decisione sul modulo tattico, sulla formazione. Sarà sua l'ultima parola e non accetterà patteggiamenti, come avveniva con Orrico. «Non so cosa farete domenica», ha detto, «ma è chiaro che cambieranno diverse cose. Ogni allenatore ha le sue teorie e le applica. Ho visto l'Inter diverse volte, anche in Coppa col Bosvista, e m'è sembrata una squadra altalenante. Giornate buone e meno buone. Non è il momento di giudicare ma di lavorare. Non sono venuto qui per fare il parafulmine, è un ruolo che non si adatta alla mia mentalità».

Ha risposto a diverse domande ma per lui è importante sottolineare che «senza l'aiuto di tutti, tifosi, stampa, squadra, non potremo tornare ai vertici. Ad ogni modo, ripeto, arrivare in Europa è il minimo che si possa chiedere all'Inter visto che l'anno scorso ha saputo vincere la Coppa».

Poi Suarez ha aperto una parentesi, tornando a 17 anni prima, quando, giovane ed inesperto, si vide affidare da Pellegrini un'Inter in fase di restauro. Ha voluto spiegare perché conquistò soltanto 30 punti: «Ho fatto tradire dal mio cuore nerazzurro. Avevo firmato un contratto triennale per portare a fondo la politica dei giovani. Ce n'erano tanti ma erano partiti Burgnich, Bellugi, Bedin e molti campioni alla fine della stagione. In compenso mi acquistarono Cerilli... Non avevo capito che Milano non accetta gli esperimenti, vuole risultati concreti. Può nascere anche un grosso personaggio in panchina, ma se la squadra non si batte per lo scudetto tutto diventa inutile. Ecco perché stavolta, prima di accettare, ho valutato la situazione e capito che sarà una storia diversa da quella precedente». Suarez percepirà dall'Inter 250 milioni (premi e Coppa Italia a parte: il 5 febbraio c'è già Inter-Juventus). Orrico avrebbe incassati 400 per la seconda parte della stagione. Un affare per il ragionier Pellegrini.

Giorgio Gandolfi



L'ASPETTA [illegible]

MILANO. Oggi alla Pinetina di Appiano Gentile Luis Suarez comincia il suo nuovo lavoro di allenatore. In un discorso ai giocatori, prima dell'allenamento, annuncerà i primi provvedimenti tattici. Attendono l'Inter, oltre al Foggia domenica, il recupero con la Cremonese il 29 partita fu sospesa per la nebbia) e l'incontro a San Siro con la Roma. Queste prime tre gare serviranno a Luisito Suarez per vedere all'opera e giudicare anche quei giocatori ai quali le scelte di Orrico non dettero ampia possibilità di mettersi in mostra.

Abolita la zona

Si ispira all'Italia di Bearzot

LUISITO Suarez ieri ha fatto prestattica. Ha detto che prima di decidere le varianti alle mode ed agli schemi di Orrico avrebbe parlato (oggi) con i giocatori. Un modo di muoversi accorto. Lo spogliatoio prima di tutto. Ma oggi dovrà uscire allo scoperto. Luis si è parlato spesso - magari a pezzi e bocconi, ma abbastanza per capire le tendenze - nelle tribune stampa dei nostri stadi. Che frequenta mesi, dopo essersi stabilito a Milano dall'inizio della stagione calcistica, mascherando la voglia di Inter gli impegni televisivi.

La zona non è mai piaciuta a Suarez. La marcatura a uomo, il credo difensivo; il suo modello, l'Italia mondiale di Bearzot. «Certo - diceva - ci vogliono gli uomini adeguati». Che li abbia, con caratteristiche adatte a riportare l'Inter all'antico gioco all'italiana è sconteto. Quale sia però il valore reale degli uomini stessi, lo saprà dal campo. L'impressione personale è che Orrico non sia stato tradito dall'impegno dei giocatori, ma dalla loro consistenza attuale. Distrazioni e acciacchi possono scalfire anche un panzer Matthaeus.

Suarez potrà far leva, comunque, sulle voglie di riemergere dal limbo di giocatori che Corrado Orrico ha usato poco, o comunque impiegato alternando in ruoli e compiti diversi. Dino Baggio ha sicuramente bisogno per dimostrare il suo valore di una sistemazione definitiva; Battistini invece cerca di capire se è ancora un libero, se è tornato centrocampista o se è diventato un «nessuno». Ferri è il difensore che meglio di tutti ha capito la zona, ma sarà contento di applicarsi di nuovo ad un centravanti. Bergomi ambisce al ruolo di libero.

Per l'attacco, Suarez sembra aver bocciato in cuor suo Fontolan, preferendo il mobile Ciocci come spalla di Klinsmann. Una punta vera basta. Il ritorno dell'Inter «uomo» si dovrà quindi concretizzare attraverso le scelte del tecnico. Cercherà i più «vivi», il allenatore nerazzurro nelle partite da osservatore un'idea se l'è già fatta. Non ha capito, Pellegrini rischia.

Intanto, in Spagna lo stupore è grande. Con di fondo. Le delusioni offerte dalla Nazionale prima, durante e dopo Italia '90 sono state accollate a Suarez, ma le ex furie rosse non fanno molto meglio adesso sotto la guida del successore Miera. Quindi i risultati modesti gestione Luisito avevano altre motivazioni: la «chiaia» blocco Real, le gelosie fra gruppi, lo anziani-giovani.

Scordando tutte le verità, Suarez in Spagna è considerato un fallito come allenatore. Uscito dalla nazionale (è in per la buonuscita), la scorsa è stato una sola squadra iberica, il Deportivo La Coruña appena promosso in serie A. Luisito avrebbe chiesto milioni lire per stagione, l'offerta era metà. Troppo lontane le parti, e la squadra (al momento a metà classifica, dopo la clamorosa vittoria di domenica a Madrid sull'Atletico) è affidata a Marco Antonio Boronat, tecnico emergente. Suarez ha sparato grosso perché voleva «esiliarsi» a La Coruña, il capo Finisterre del calcio europeo. Meglio aspettare l'Inter. Doveva essere convinto che Orrico non sarebbe durato.

Bruno Perucca

De Sisti, dopo avere lasciato la Rai per l'Ascoli, è a TeleMontecarlo per sostituire Suarez passato all'Inter per sostituire Orrico (che andrà in nessuno rivù). Boniek era passato dalla Rai al Pisa (per una notte) e poi al Bari, Castagner da TeleMontecarlo al Pisa. E Vicini dalla Nazionale alla Rai. Non ci fosse di mezzo la decisione antimercantile e casta di Orrico, sarebbe proprio il giro più vizioso del mondo, troppi giochi di mano e di pollici.

DIETRO LA [illegible]

Magie e superstizioni in un calcio che non vuole smettere di fare l'altalena le novità della tecnica e della scienza e le antiche credenze

In Africa si vince bevendo un buon frappé di latte di leonessa

Dice un medico: ha un ruolo anche lo stregone che aiuta a combattere lo stress dei giocatori

L'INTER SU [illegible]

DAKAR. Abedi Pelé, che lunedì ha deciso la qualificazione del Ghana alle semifinali di Coppa d'Africa con un bellissimo gol al Congo, potrebbe andare all'Inter. Oggi arriverà a Dakar il direttore sportivo nerazzurro Beltrami e tratterà con il procuratore del fantasista che gioca nel Marsiglia. Per l'africano esiste comunque un interessamento della Sampdoria. C'è soltanto da chiedersi che ne fa il club ligure di un giocatore che per caratteristiche è un po' il doppione di Mancini. L'Inter, sotto questo profilo, appare la destinazione più credibile. L'Udinese si è interessata ad un altro ghaniano, il centrocampista Aborash: ma è appena stato ceduto un club [illegible] e l'emissario friulano, Dotti, si è arreso.

DAKAR
DAL NOSTRO INVIATO

«Non si stupisca. Il nostro calcio viaggia velocemente sulla strada della ricerca, ma i nostri uomini soffrono delle paure di una volta. E per curare i piccoli e i grandi malanni molti africani si affidano ancora ai "marabuts", ai "marmiteurs", agli "djoliba". Agli stregoni insomma».

Il professor Constant Roux è un uomo di scienza, direttore del reparto di Chirurgia infantile all'ospedale di Abidjan, in Costa d'Avorio, e da vent'anni si occupa di calcio. Però vive ogni giorno con la superstizione. Domenica per poco non finiva in rissa tra i giocatori del Camerun e due «fétichistes» senegalesi che gettavano il malocchio sugli avversari con «bombe» di acqua e polvere maledetta. E la squadra del Ghana, prima del riscaldamento, si dispone in cerchio per coprire uno degli atleti che orina sul prato. Dicono non sia la sola ad aver imitato gli animali, in quello che si considera un gesto di possesso.

Tutto questo fa colore. Ma anche rifiuto sull'anima rituale di questo calcio futuro. Ci sono sicuramente aspetti scientifico-sportivi in cui l'Africa è più avanti dell'Europa: ad esempio in questo Paese al mondo esiste un controllo e uno studio sugli infortuni ai calciatori dettagliato come è in Costa d'Avorio. Contemporaneamente si espongono le radici di una cultura animista, feticista, magica. Da questo parti l'Anconetani che sparge il sale sul campo di Pisa farebbe la figura di un bambino che tira agli aerei con la fionda. Le procedure sono molto più elaborate, complicate. Anche spesso ugualmente improduttive. Il Senegal, eliminato domenica dal Camerun nonostante i sortilegi, ne è la dimostrazione. Gli esorcismi si ripetono negli spogliatoi, in campo, sugli spalti. A guidare la divertentissima pattuglia dei tifosi ivoriani c'è lo stregone di un villaggio dell'interno, con una giubba che ricorda l'omino Michelin e un cappellotto arancione fatto a punta: il gruppo suona ininterrottamente i tamburi, lui recita le litanie. Gli esorcismi cambiano a seconda dei Paesi. Qualche volta impongono prove terribili, procurarsi il latte di una leonessa. In genere però si evitano le pratiche pericolose: si attaccano fili rossi ad un albero, si sgozzano i polli, si fa predire il risultato dalle vecchie del villaggio che lo leggono gettando delle conchiglie in terra. Oppure si va, di notte, al cimitero a si pone la maglia di gioco nel punto indicato dal «fétichistes». In questi casi non ci si può dispensare. L'allenatore e il giocatore che vuol fuori viene messo in difficoltà: «porta male». Del resto pochi, anche tra i calciatori della Coppa, entrano in campo un amuleto, un anello, collana. L'oggetto più, in particolare tra i senegalesi, è il «gris-gris», un talismano di pelle e avorio che si indossa legandolo sotto il pantaloncino. La superstizione condiziona persino i calciatori più famosi, come Abedi Pelé, e quelli che giocano in Europa. «Una volta - racconta il professor Roux - dovetti curare un brutto ematoma Traorè, il nostro attaccante. Per tre giorni lo sottoposi ad applicazioni e a prelievi, e lo guarì. Ma alla vigilia della partita i dirigenti della Costa d'Avorio mi dissero che era andato al villaggio una nonna per farsi cospargere la parte dolorante con una polverina nera». Il medico deve destreggiarsi. Spiegare senza urtare la suscettibilità e le credenze. Il vero problema, secondo Roux, sono i ciarlatani, quelli che si fingono maghi per spillare alle Federazioni i quattrini non investiti in apparecchiature mediche. «Alcuni ricorrono a trucchi elaborati con dei complici. Una volta mandai un portiere a farsi fare la radiografia ad una mano che sapevo fratturata. Tornò e le lastre erano perfette. Era convinto che l'avevano guarito al villaggio toccandolo con so cosa: invece gli radiografato il palmo e il dorso della mano Ecco, noi combattiamo questi casi: quando i rituali impongono di bere pozioni o di iniettarsi qualcosa. Accettiamo il resto. In fondo gli stregoni ci aiutano a combattere lo stress dei calciatori». Come da noi gli psicanalisti. Chissà Sacchi, di ritorno da Dakar, ne adotterà uno per l'Italia.

Marco Ansaldo

Trapattoni e Capello si stanno preparando per la sfida del prossimo anno

La Juve strizza l'occhio a Platt

Melli se parte Schillaci, Minotti l'erede di Julio Cesar
Eranio e De Napoli per un Milan che vuole solo ritocchi

TORINO. Sono lontani i tempi in [illegible] gli operatori si precipitavano sul mercato solo in estate. Oggi, chi tardi [illegible] male [illegible] loggia. Ed ecco che la società preparano i piani di guerra [illegible] inverno per vincere la battaglia mercantili in primavera. La Juventus vuole azzerare il divario con il Milan, il club che per qualità e quantità ha bisogno di ritoccare appena l'organico.

Berlusconi e Capello avrebbero chiuso [illegible] trattative per il centrocampista partenopeo De Napoli, per il genoano Eranio, nonostante i corteggiamenti assidui dell'Inter, e ha[illegible] acquistato gli jugoslavi Savicevic e Boban, quest'ultimo di ritorno dal parcheggio nel Bari. La Juventus [illegible] dorme. I suoi progetti sono ricostruire un organico capace non soltanto di replicare a un potere (quello milanista) che dura da un quinquennio, ma anche [illegible] aprire [illegible] ciclo e allargare la rosa, oggi alquanto carente. In Europa il giocato[illegible] che sarebbe piaciuto [illegible] più a Trapattoni è il centrocampista tedesco Sammer, ormai preda scontata di Pellegrini per sostituire uno dei tre stranieri nerazzurri, Brehme. L'obiettivo della Juve [illegible] concentra, oltre che su Papin (non più giovane e costoso), su Platt, un elemento duttile, elegante, che opera [illegible] tutto campo ed è capace non solo di preparare lo se[illegible] ma anche di finalizzarlo.

L'eventuale arrivo dell'ingle[illegible] non significherebbe il sacrificio automatico di Schillaci (domenica è stato capace di una prodezza che lo ricaricherà sotto ogni punto di vista). Partirebbe il brasiliano Julio Cesar, bravo [illegible] un po' avanti [illegible] gli anni (29) e [illegible] dotato di quell'autorità che occorre alla difesa per trasformare un'azione di contenimento in replica efficace. Al brasiliano manca inoltre la personalità per gestire [illegible] gioco da regista difensivo. Non [illegible] insomma Scirea, né Franco Baresi. [illegible] allora tanto varrebbe provare [illegible] Minotti (al Parma andrebbe Corini), ottimo libero, e utiliz[illegible] il posto-straniero vacante con un jolly offensivo, appunto Platt. L'operazione è ovviamen[illegible] legata alla permanenza o meno [illegible] Bari in serie A. Minotti piace molto [illegible] è probabile che sia lui l'erede [illegible] Julio Cesar.

Se Schillaci cambierà indirizzo, l'uomo ideale per sostituirlo è Melli, per il quale c'è più di [illegible] caldo interessamento da parte della società bi[illegible] anche se nella stessa direzione si fa avanti la Lazio. Con Schillaci (oppure Melli), Casiraghi, Platt e Baggio insieme, si chiederanno i tifosi, come potrà Trapattoni far quadrare i conti? Semplice, basta pensare a due squadre competitive degli anni '82/83 (Coppa Italia e Mundialito [illegible] Milano) e '83/84 (scudetto e Coppa delle coppe) [illegible] Bonick e Platini a sostenere prima Paolo Rossi [illegible] Bettega e, successivamente, Paolo Rossi [illegible] Penzo. Il Trap potrebbe sfruttare le risorse tecniche e balistiche [illegible] Platt e Baggio [illegible] soltanto per preparare l'azione [illegible] Schillaci (o Melli) e Casiraghi, ma anche per mandare gli stessi Platt [illegible] Baggio in gol [illegible] costringere l'avversario ad un impegno di notevole portata fisica e psicologica.

Nuovi obiettivi [illegible] non ci [illegible] all'orizzonte, si tratta di ribadire un vecchio interesse per Crippa (cosa che non mette in discussione Conte, il quale gode assoluta fiducia nel clan bianconero) [illegible] per Ferrara, un difensore che alzerebbe di qualche centimetro il bunker già invalicabile costruito da Trapattoni e Boniperti. Come si vede, la Juventus sta pensando [illegible] edificare un argine capace di rip[illegible] alla normalità gli equilibri, qualora il reparto avanzato risultasse particolarmente sbilanciato in avanti.

Certa la partenza di Di Canio e sicuro l'arrivo [illegible] Ravanelli. L'attaccante reggiano servirà a pungolare Schillaci e Casiraghi, ma farà anche molto comodo per le [illegible] doti di cannoniere che vanno verificate in una categoria superiore. Si prevedono conferme per Alessio, Galia [illegible] Marocchi, vista la capacità di quest'ultimo [illegible] interpretare bene anche il ruolo di terzino [illegible] fascia in caso di necessità. Sul ri[illegible] di Dino Baggio c'è l'ombra dell'Inter, disposta [illegible] far carte false per trattenerlo. Ci riuscirà solo nel caso in cui la Juve decidesse [illegible] non insistere sulla giovane promessa, convocata da Sacchi anche nell'ultimo stage romano. Ma con il rientro nell'area europea, Trapattoni vorrà una [illegible] particolarmente florida. L'abbondanza [illegible] logora, il Milan insegna. Dunque è prevedibile il ritorno di Dino Baggio [illegible] bianconero.

Angelo Caroli

Moggi favorito nell'asta per il genoano

GENOVA. Si dice che Luciano Moggi, direttore generale del Torino, sarebbe molto vicino all'acquisto del genoano Aguilera. L'uruguaiano, [illegible] fi[illegible] giugno, [illegible] libero [illegible] vendere il proprio cartellino [illegible] e sembra avern scelto il nuovo indirizzo, dopo [illegible] resistito alle pressanti richieste dell'Inter. Aguilera, deciso a lasciare il club rossoblù, avrebbe messo all'asta il proprio cartellino, che passerebbe nelle mani di chi offrirà [illegible] cifra molto vicina ai 2 miliardi e 400 milioni. Il cannoniere uruguaiano pretende inoltre [illegible] ingaggio triennale [illegible] 1 miliardo netto a stagione. Il Genoa sostituirebbe Pato con l'attaccante cecoslovacco Kuka, 12 gol in campionato nello Slavia di Praga, e spalla di Skuhravy in Nazionale.

Intanto l'olandese Bergkamp ha fatto sapere che [illegible] Torino (Borsano non è però mai stato convinto, avendolo considerato più un tornante che una punta autentica), il Napoli e il Barcellona devono rinunciare, almeno per ora, al progetto [illegible] assicurarsi le sue prestazioni. L'attaccante dell'Ajax ha precisato che resterà nella capitale olandese fino al giugno del 1993. Con queste parole ha decisamente smentito le voci che davano per imminente un suo trasferimento all'estero. Queste le dichiarazioni di Bergkamp, ieri pomeriggio: «Ho deciso di [illegible] all'Ajax perché posso vincere anche [illegible] questa squadra». [g. a.]

A destra Minotti, libero del Parma

Platt, a sinistra, ha dimostrato di essere un centrocampista che sa segnare: finora 7 reti

Rigori e moviole

Parla Gullit «Non sono un attore»

MILANO. «Non volevo ingan[illegible]. Quando ho visto [illegible] foggiano Consagra precipitarsi su [illegible] mi sono buttato per evitare uno scontro duro, anche [illegible] ho ricevuto lo stesso una gomitata. Poi stavo per rialzarmi e riprendere [illegible] pallone, ma ho sentito il fischio dell'arbitro e mi sono fermato. In vita mia non ho mai ingannato nessuno e non lo farò mai».

Così Gullit risponde alle insinuazioni dell'arbitro Boschin che lunedì ha accusato il rossonero di aver fatto la scena [illegible] guadagnare un rigore contro il Foggia (poi trasformato [illegible] Van Basten per l'1-0 dei milanisti).

[illegible] a Roberto Baggio, che ha tacciato il Milan «di avere qualche moviola in più», l'olandese fa sapere che «la moviola viene usata dagli interessati per distorcere [illegible] cose a proprio piacimento perché si tratta di immagini rallentate che alterano in parte la realtà. Queste affermazioni non fanno bene al calcio e bisogna [illegible] per accettare gli eventuali errori dei direttori di gara».

[illegible] tono di Ruud Gullit, che ieri ha ripreso la preparazione con i compagni, non è per nulla polemico, ma l'olandese intende puntualizzare i fatti ed evitare inutili illazioni.

All'allenamento hanno partecipato tutti i rossoneri tranne lo stopper Filippo Galli che lamenta [illegible] forte dolore [illegible] un tendine. [n. sor.]

I GUAI DELLE ROMANE

La classifica boccia i giallorossi, i problemi societari turbano la Lazio di Calleri

Bianchi, quel nemico carissimo

A Ciarrapico costerebbe doppio cacciarlo subito

ROMA. Roma nella bufera. Lazio che guarda con nervosismo un nuvolone all'orizzonte. I guai cominciano sempre con la B: Bianchi per i giallorossi, Bocchi per i biancazzurri. Quest'ultimo, [illegible] socio di maggioranza dall'86 all'89, [illegible] il problema più grosso.

Cominciamo dalla Roma, decima in classifica con 17 punti (due più dell'anno scorso): [illegible] riuscita persino a rilanciare le speranze del Bari. Questo Bianchi che perde ed è antipatico a molti tifosi [illegible] piace più al presidente, che, putroppo per lui, appena entrato nel calcio ha cominciato a firmare contratti in quantità. L'ultimo è quello di Giannini, [illegible] miliardo l'anno per 4 [illegible]. Con Bianchi c'è [illegible] carta, non depositata in Lega ma valida, che garantisce al tecnico almeno un altro anno in giallorosso (un miliardo e due netti, pare).

Non è solo Bianchi nel mirino del presidente giallorosso, Mauro Leone, «vice eccezionale» fino a pochi [illegible] fa, adesso è stato spedito nell'ombra. E, al[illegible] [illegible] con la stampa di qualche sera fa, il vicepresidente ha scelto un tavolo ben lontano da quello del [illegible] «capo». E' comunque divertente ricordare che quella sera, dopo aver riunito tutta la [illegible] pe [illegible] al secondo piano della Casina Valadier, il presidente è salito al terzo per il collegamento con il Processo del Lunedì e qui ha detto che l'ira dei tifosi era stata fomentata dalla stampa. Poi è sceso e ai presunti nemici ha chiesto [illegible] dimenticare tutto con una stretta [illegible] mano.

Ciarrapico ha anche organizzato alcune cene per calmare i tifosi (una dovrebbe [illegible] in programma domani sera) ed evitare [illegible] [illegible] contestazione domenica con il Verona. Perché [illegible] può licenziare Bianchi per diversi motivi: 1) [illegible] vuole pagarlo anche per [illegible] prossimo campionato e se [illegible] caccia adesso dovrà farlo. La storia [illegible] Napoli insegna, invece [illegible] Bianchi conclude il torneo, in estate troverà facilmente un'altra squadra, sempre che lo voglia; 2) chi mettere al p[illegible] di Bianchi? Si parla di Liedholm assistito da Santarini, ma questa coppia non sarebbe all'altezza di Bianchi come parafulmine. Almeno adesso le colpe se le prende quasi tutte l'allenatore. E i giocatori? Il tecnico non sembra tanto amato dalla maggioranza, ma nello [illegible] campionato stava peggio e ha collezionato 21 punti: guai a darlo per morto. Così ieri il vicepresidente Pasquali e il ds Mascetti hanno garantito che [illegible] esiste problema allenatore, che [illegible] c'è nessun dramma: Che [illegible] deve solo lavorare in silenzio per raggiungere quei risultati che [illegible] mancano.

E veniamo a [illegible] Lazio. Qui come squadra va tutto bene. Zoff è stato confermato, gli aquilotti sono quarti in classifica, l'Uefa sembra vicina. Si attende l'arrivo [illegible] Gascoigne per andare an[illegible] più in alto. Però... [illegible] spuntare Bocchi e sussurrare [illegible] Calleri che se la Lazio è in vendita, lui la prende subito. Una vecchia carta dice addirittura che se Calleri vende entro gennaio, Bocchi può acquistare a prezzo di saldo, 7 miliardi. Dopo quella data, dovrà pareggiare altre eventuali offerte. Un bel guaio. Cragnotti, socio al 10%, non solo ha sollevato Calleri dalla costruzione del centro biancazzurro a Formello, ma sembra [illegible] anche già versato 42 miliardi. Altri [illegible] dovrebbe darli a operazione conclusa. [illegible] anche i soldi per Gascoigne sarebbero usciti dalla tasca dell'uomo d'affari con possibilità finanziarie «illimitate».

E adesso povero Calleri? Al presidente non è rimasto che inviare un fax a tutti i giornali [illegible] un'accorata precisazione: «Non ho mai avuto alcuna intenzione di vendere [illegible] maggioranza della Lazio spa. Abbiamo inviato il 17 gennaio un'adeguata risposta al signor Bocchi e [illegible] esaminando tutte le azioni opportune per la più ampia tutela di[illegible] nostri diritti». Le iniziative di Bocchi, dice ancora Calleri, [illegible] fonte di seria turbativa per la squadra che affronta un momento delicatissimo quale il consolidamento nella zona Uefa. [illegible] se Bocchi insiste e porta la [illegible] [illegible] tribunale? E [illegible] Cragnotti rivolesse i suoi soldi? La «guerra» [illegible] appena cominciata.

Piero Serventoni

Piano antiviolenza

Maxischermo per interviste in diretta

VERONA. A partire dalla prossima gara interna del 2 febbraio prossimo contro la Sampdoria, i sostenitori del Verona potranno seguire sugli schermi giganti dello stadio Bentegodi interviste e dichiarazioni dei protagonisti dell'incontro fatte negli spogliatoi subito dopo la conclusione della partita. E' questo uno degli accorgimenti decisi nel corso di un vertice che si è svolto in prefettura a Verona, per prevenire il ripetersi di [illegible] sodi di violenza ed intolleranza sportiva all'esterno dello stadio; [illegible] quelli verificatisi dopo l'incontro con il Milan.

Il questore di Verona Vincenzo Sucato e [illegible] altri rappresentanti delle forze dell'ordine presenti alla riunione sperano di indurre molti tifosi giallobl[illegible] a trattenersi sugli spalti anche dopo la conclusione delle partite [illegible] evitare contatti con i gruppi dei tifosi ospiti.

In vista [illegible] gara con la Samp, non sarà aumentato il numero degli agenti impegnati, in quanto le due tifoserie sono da tempo gemellate.

Il granata pronto [illegible] giocare con il Bari

Vazquez: facciamo le prove-scudetto

TORINO. Un applauso alla scelta dell'Inter di affidarsi a Luisito Suarez arriva anche da Martin Vazquez. «E' un [illegible] che fa spogliatoio» ammette il centrocampista granata, che ieri ha ripreso ad allenarsi dopo l'infortunio alla coscia destra che gli ha impedito [illegible] partecipare alla goleada di Ascoli. Sotto la guida di Suarez, Vazquez ha giocato sia nella Under 21 spagnola che nella nazionale maggiore. Ricorda: «Con la Under siamo arrivati due volte in finale. Nella prima siamo stati battuti dall'Inghilterra, nella seconda abbiamo sconfitto l'Italia. Lo conosco bene e posso garantire che l'Inter ha fatto un buon acquisto. Non [illegible] la realtà della squadra nerazzurra, quindi non [illegible] sapere che ambiente troverà, ma mi pare l'uomo giusto per rimettere le cose a posto».

C'è grande curiosità attorno al modulo [illegible] gioco che l'Inter adotterà. Vazquez ha in proposito idee chiare: «Come farà giocare l'Inter? Non credo che farà delle rivoluzioni, ma [illegible] chiaro che darà [illegible] propria impronta. Suarez vede il calcio in un certo modo e soprattutto non segue la moda. Sa cambiare l'assetto tattico della squadra in base alle caratteristiche degli avversari. E in difesa preferisce il gioco a uomo».

Ma è soprattutto alle vicende granata che Vazquez preferisce dedicarsi. La vittoria di Ascoli, al di là della modestia di un avversario fin troppo arrendevole, ha confermato che [illegible] Torino ha concluso il girone d'andata con passo sicuro. Spiega Vazquez: «Dalla partita con il Genoa i miglioramenti sono stati costanti. La squadra ha acquistato più maturità ed ha ancora margini di progresso. Non dobbiamo più recriminare sui punti perduti, ma pensare a disputare un girone di ritorno più [illegible] stante. Le ultime gare hanno dimostrato che la nostra forza sono i singoli. Si è parlato molto di formula a cinque, tanto sognata e poco applicata, [illegible] non è questo il problema. Il Toro ha dimostrato di avere giocatori decisivi, in grado di offrire un rendimento sempre elevato».

Ed in questo Toro, Vazquez si trova sempre più a proprio agio. Sul [illegible] futuro c'è ancora un grosso punto interrogativo, [illegible] si capisce che ci terrebbe a restare: «Quando ho lasciato il Real per il Toro, ho fatto una scelta ben precisa, sapevo di approdare [illegible] [illegible] squadra che aveva in me la massima fiducia. Lo [illegible] anno abbiamo centrato il traguardo dell'Uefa e quest'anno stiamo proseguendo un lavoro destinato a po[illegible]rci sempre più in alto. Con la squadra anch'io ho fatto passi in avanti ed ho trovato nuovi stimoli. Un grande aiuto è arrivato anche dai tifosi che mi hanno subito apprezzato. Forse l'aver lasciato un grande club come il Real per il Torino, [illegible] ha procurato molte simpatie. Credo che succederebbe la stessa cosa se arrivasse Papin dal Marsiglia». Un esempio a caso? Chissà che Vazquez non abbia letto nel pensiero [illegible] Borsano.

Ieri oltre [illegible] Vazquez si sono allenati soltanto Benedetti e Bresciani. Il centravanti migliora ed è pronto a riaprire la caccia al gol. Quanto [illegible] Casagrande, ha lasciato la clinica dopo l'intervento al polso sinistro eseguito dal professor [illegible]si. Oggi riprende la preparazione con cautela. Domenica dovrebbe andare in panchina.

Fabio Vergnano

[illegible] DI [illegible]

Senza lavoro da oltre un anno, ricomincia tentando di salvare un Venezia con l'acqua alla gola

Marchesi, un tecnico per ogni stagione

A fine campionato lo vuole il Ghana in vista dei Mondiali Usa

Rino Marchesi l'anno scorso aveva allenato l'Udinese

VENEZIA. Un cielo insolitamente terso accoglie Rino Marchesi al suo primo giorno da allenatore del Venezia. Il [illegible] gelido di tramontana ha spazzato via nubi [illegible] nebbie e con esse l'immagine di Alberto [illegible]accheroni, tecnico emergente che ha fallito al [illegible] primo impatto con la serie [illegible].

Ora a navigare nelle agitate acque della Laguna è stato chiamato un timoniere esperto, uno [illegible] vecchia guardia. Marchesi era in pensione da più di un anno, da quando cioè [illegible] stato licenziato dall'Udinese. «Avevo una gran voglia di tor[illegible] in campo - confessa al termine del primo allenamento - [illegible] non per questo sarei stato disposto ad accettare qualunque proposta. L'offerta del Venezia mi è parsa subito degna di attenzione perché, al di [illegible] [illegible] gravi problemi [illegible] classifica, questa è una squadra dalle ottime potenzialità».

Una sfida tutta nuova, quella accettata dall'allenatore milanese, che dopo i fasti e le amarezze del passato pr[illegible] a ripartire dal basso. «L'importante è mantenere intatto l'entusiasmo, la voglia di vincere e di far bene. No, non mi sento vecchio [illegible] neppure superato. Purtroppo a volte si resta legati ad una etichetta che qualcuno superficialmente ti appiccica addosso, ma basta non fermarsi all'apparenza per capire quanto poco ci sia di vero in certi pregiudizi». Marchesi, bollato c[illegible] difensivista, è chiamato a sostituire uno [illegible] rappresentanti della nouvelle vague calcistica, tutto [illegible] e pressing. Ma, col sorriso garbato che da sempre lo contraddistinguo, rifiuta gli schemi preconcetti: «Io [illegible] ho un credo tattico assoluto, cerco di adeguarmi alla situazione in cui mi trovo. A Napoli, quando avevo Krul, ho giocato [illegible] zona sfiorando lo scudetto; [illegible] Como, quando ero accusato [illegible] far catenaccio, la mia squadra ha realizzato il m[illegible] [illegible] di gol in trasferta di tutto [illegible] campionato. Non so ancora che tipo di impostazione servirà al Venezia, ma il calcio non è solo zona o uomo».

Qualcuno ha detto anche che Marchesi sia rimasto fuori [illegible] grande giro perché poco abituato alle apparizioni televisive. «Effettivamente non ho mai badato a curare la mia immagine e questo difetto forse mi ha penalizzato. Però no[illegible] [illegible] rimasto con le mani in mano. E' ancora valido ed allettante [illegible] progetto di guidare la Nazionale del Ghana [illegible] Mondiali del '94».

Ma l'Africa è lontana dal vento gelido della Laguna e per [illegible] Marchesi ha un solo obbiettivo. Concludo: «Voglio raggiungere la salvezza, poi [illegible] giugno deciderò».

Andrea Iannuzzi

MAI TANTI ESONERI [illegible]

[illegible]O	DOPO GIRONE ANDATA SERIE A	[illegible]	A FINE CAMPIONATO [illegible]	SERIE B
1982-'83	3	4	3	10
1983-'84	4	4	7	[illegible]
1984-'85	3	[illegible]	4	15
1985-'86	2	5	3	11
1986-'87	1	2	[illegible]	[illegible]
1987-'88	2	6	2	7
1988-'89	2	6	8	10
1989-'90	1	9	[illegible]	11
1990-'91	[illegible]	7	5	11
1991-'92	5	[illegible]	?	?

NOTA: Da segnalare che il campionato [illegible] serie A, a partire dalla stagione [illegible] è passato da 16 a 18 squadre (quindi il girone d'andata [illegible] disputato sulla distanza delle 15 giornate); in serie [illegible] le squadre partecipanti sono sempre state 20.

La panchina a Oddo

[illegible] caccia [illegible] e sceglie [illegible]

MODENA. Il Modena ha licenziato l'allenatore Eugenio Bersellini e ha affidato la squadra a Francesco Oddo. Il tecnico eso[illegible] era alla guida [illegible] Modena da questa estate e [illegible] mantenendo la squadra in corsa per la salvezza. Secondo indiscrezioni il licenziamento sarebbe una conseguenza del deterioramento [illegible] rapporti [illegible] il presidente Francesco Farina che imputava all'allenatore non tanto [illegible] posizione in classifica quanto la scarsa qualità del gioco. Con la sconfitta [illegible] domenica a Messina il Modena è sceso al quart'ultimo posto con 16 punti [illegible] ad una sola lunghezza [illegible] ritardo dalle quattro squadre al quint'ultimo posto.

Oddo, 46 anni, sostenitore della zona pura, dopo esperien[illegible] nelle serie minori, aveva allenato la scorsa stagione l'Avellino venendo [illegible] poco prima dell'avvio di questo campionato.

A Melbourne il tennista spagnolo, prossimo avversario degli azzurri, parla della Davis

Sanchez teme soltanto Camporese

Emilio sicuro: vogliamo vincere bisogna togliere punto a Omar

MELBOURNE. Emilio Sanchez, nono giocatore del mondo punto di forza della squadra spagnola di Coppa Davis parla del prossimo confronto con l'Italia.

C'erano stati problemi nella squadra tra il gruppo che comprende e che fa capo a Pato Alvarez, e Sergi Bruguera. Adesso com'è l'umore squadra?

Un la abbiamo avuto dei problemi con federazione ma tra i giocatori non c'è mai stato vero problema. Tutto è comunque dimenticato.

Lei è venuto in Australia a preparare Coppa Davis Bruguera è rimasto casa. Cosa ne pensa?

L'anno molto lungo. Sergi ha avuto un anno molto faticoso penso avesse bisogno di riposo. Se fosse venuto qui giocare avrebbe potuto farlo. E' una decisione che si può ripercuotere sui 12 mesi dell'attività. Per la Coppa Davis certo è meglio giocare altrimonti il rientro più difficile. per lui non ci gli stessi problemi che pur me. Lui ha più talento, più facilità di me e può stare tempo più lungo fuori dalle competizioni.

Lei ha detto che se riuscite a togliere un punto a Camporese siete favoriti nell'incontro.

Omar è un giocatore forte sul tappeto indoor e quindi se facciamo un punto di lui la strada è spianata.

Panatta tentando il recupero di Cané, pensa che possa succedere quello che è a Leconte?

Cané un po' che non gioca. Leconte ha avuto lesioni però si è sempre allenato. Non credo che possa succedere la stessa anche Cané è un giocatore di talento.

Che cosa pensa della coppia italiana di doppio?

Camporese e Nargiso giocatori molto pericolosi che hanno entrambi un buon servizio. Sicuramente è una coppia non sottovalutare. Penso anche che giocando in casa avranno notevole aiuto dal pubblico. Tutti pensano che noi siamo favoriti ma dobbiamo prendere la partita attenzione.

Cosa pensa del fatto che qui, agli Australian Open, i due italiani abbiano giocato il doppio ma non in coppia?

Penso che giocare insieme divisi sia una cosa molto personale. sempre insieme è anche un problema di amicizia. Omar e Diego hanno un carattere particolare e per loro, forse, è difficile giocare insieme. Per giocare in coppia in questa occasione avrebbero dovuto sollecitati dal capitano.

Un suo pronostico per l'incontro con l'Italia.

Cinquanta per cento per entrambi.

Cosa pensa del fatto che nella scelta della squadra in qualche modo il giocatore più forte possa orientare le scelte del capitano?

Penso che la squadra debba essere tranquilla. E' il capitano che deve gestire la squadra affinché ciò avvenga. La scelta mio fratello, ad esempio, è avvenuta da parte del capitano che probabilmente ha capito, oltre al suo valore tecnico, anche la sua funzione elemento tranquillità.

Che cosa ha provato vittoria della Francia in Coppa Davis?

Ho provato un'emozione incredibile all'inizio. Poi ho cercato le spiegazioni dell'affermazione ha capito quanto sia stato importante il gruppo e la motivazioni che Noah è riuscito dare. Noah un giocatore fino a poco tempo fa per cui è in grado di capire i desideri giocatori. Quando capitano che è fuori da troppo tempo dalla realtà delle gare creda di essere più importante dei giocatori distrugge tutto. Finisce per avere un atteggiamento contrario ai suoi stessi giocatori.

Emilio Sanchez (a sinistra), 27 anni, è l'uomo più rappresentativo della Spagna che a l'Italia schiererà anche Javier Sanchez, Bruguera e Casal

Australia

In semifinale Seles e Sabatini

Gabriela Sabatini ha battuto la Capriati

MELBOURNE. La partita più nobile dei quarti, in termini di valore assoluto tra la terza e la sesta giocatrice del mondo, Gabriela Sabatini e Jennifer Capriati, avrebbe dovuto costituire la conferma progressi palesati dalla teen-ager americana passata stagione nel della quale aveva battuto l'argentina in tre ultime quattro occasioni. Fin dalle prime battute però è stata la Sabatini a dimostrare una migliorata attitudine offensiva tale da costringere la statunitense di padre italiano a elevare notevolmente la velocità del palleggio.

Molto brava a gestire non solo azioni di gioco ma anche i tempi di recupero al limite del consentito, ottenendo così il duplice risultato di recuperare la necessaria lucidità e anche di interrompere in qualche modo la fretta della Capriati, Gabriela ha usato ripetutamente la risposta di attacco e l'attacco in backspin indirizzati il diritto dell'avversaria.

soprattutto la Sabatini ha usato maggiore abitudine a gestire situazioni difficili. è una sorpresa che Gabriela si sia imposta in due soli set, probabilmente lo è il fatto finalmente l'argentina abbia seguito i consigli Carlos Kirmayr, l'allenatore capace di guidarla a vincere l'Open Usa nel 1990 plasmando la giocatrice di rete.

Molto interessante è è rivelato il confronto tra Monica Seles e la tedesca Anke Huber. La Seles alla fine di due soli set molto combattuti è riuscita ad ragione di un'avversaria capace di esprimere un'aggressività straordinaria, ma meno determinata ed esperta. [r. l.]

Singolare femm. (quarti di finale): Fernandez-Frazier 6-4, 7-6 (8-6); Sanchez Vicario-Fragniere per forfait; Seles-Huber 7-5, 6-3; Sabatini-Capriati 6-4, 7-6 (7-1).

COSI' NELLE CLASSIFICHE

ITALIA					
		27		9	11
CARATTI	42	570		12	95
NARGISO	96	67	CASAL	725	20
CANE'	120	1800		31	36

SCI

Nessuna sorpresa tra gli azzurri per Albertville

Nebbia ad Adelboden oggi Tomba in gigante

Tutto da rifare. Lo sfida Tomba-Accola in gigante è rinviata a oggi. La nebbia ha avvolto la pista e la gara è spostata. Schmalzl e Calcamuggi hanno comunicato lista per le Olimpiadi: ad Albertville andranno 14 uomini e 6 donne. Poiché le iscrizioni verranno fatte il febbraio, la rosa è stata allargata. Gli uomini sono 17: Tombe, Bergamelli, Holzer, Senigagliesi, J. Polig, Pesando, Spampatti, Ghedina, De Crignis, Gerosa, Ladstaetter, Ri. Pramotton, Sbardellotto, F. Colturi, M. Mair, Martin e Vitalini. Cinque nomi per tre posti: Ladstaetter, Pramotton, Mair, Pesando e Vitalini. Le donne sono Compagnoni, Merlin, Perez, L. Magoni, Serra, Gallizio, Plank e Biondi. Le ultime due dovrebbero escluse. scelte nelle altre discipline della Fisi. Fondo masch.: Albarello, Zolt, S. Fauner, Polvara, Vanzetta, A. Fauner, Godioz, Pulit, Runggaldier, Valbusa. L'undicesimo verrà deciso dopo km agli Assoluti. Fondo femm.: Vanzetta, Di Centa, Belmondo, Paruzzi, Desderi, Bettega, Trozzi, De Marco; salto: Lunardi, Pertile, eventuale Cam; biathlon masch.: Carrara, Leitgeb, Pallhuber, Passler, Zingerle, Zitturi, più un settimo fra Taschler e Mutschlechner; biathlon femm.: Carrara, Pallhuber, Raval, Santer, Schwingshackl; b Gesuito, Tartaglia, Canedi, Ticci, Huber, Andreatta, Rottensteiner, Stiffl, D'Amico, Meneghin, Leonardi, Chisnella; slittino masch.: Brugger, Haselrieder, A. Huber, N. Huber, Huber, Plankensteiner, Raffl; slittino femm.: Oberdercher, Weissensteiner; freestyle masch. (gobbe): Mottini, Osta, Silvestri, Zini; freestyle femm. (gobbe) Moroder, Marciandi; freestyle (dimostrativi): Franco, Pescolderung, Scottà, Romano.

Per quanto riguarda Ghedina, sottoposto a Bergamo Tac e a una visita neurologica, buone notizie. L'esame ha dato esito negativo e Ghedina sarà in gara sabato nella libera Wengen. Kristian dichiarato: «Smentisco di aver mai avuto mal di e di aver mai detto soffrire di questo male». [c. ch.]

SPORT

Pallavolo, è Coppa per cinque squadre

Sono cinque le formazioni italiane impegnate nelle manifestazioni europee. In Coppa Coppe maschile la Gabeca Montichiari (ore riceve i tedeschi del la Mediolanum è impegnata in Francia, contro il Frejus. In Coppa Campioni femminile Teodora Ravenna gioca a Vienna mentre in Coppa Cev ragazze Calia Matera sono in Ungheria contro il Tugsram a quelle dell'Isola Verde affrontano ritorno a con Baku.

Fondo, oggi la sfida Belmondo-Di Centa

SAPPADA. Stefanie Belmondo affronterà oggi la sua ultima gara prima delle Olimpiadi con la 15 km a tecnica classica degli Assoluti di Sappada dove la bionda piemontese andrà alla caccia del 7° titolo italiano e troverà a contrastarla una Manuela Di Centa in grande forma. Ieri si sono assegnati i titoli della staffetta maschile 4X10 km mista. vinto la formazione dei carabinieri con Sartor, Aldo e Silvio Fauner a Runggaldier con volata per la d'argento il finanziere Barco e l'alpino Riva.

L'Argentina vuole la Sabatini ai Giochi

BUENOS AIRES. Il governo gentino, tramite comitato nazionale dello sport, ha fatto formalmente alla Federazione internazionale di tennis autorizzare Gabriela Sabatini a prendere parte alle Olimpiadi di Barcellona. La giocatrice è stata infatti esclusa dai Giochi, su indicazione della Itf, per non aver preso parte l'anno scorso alla Federation Cup.

F1, un nuovo team con al

MACERATA. Dalla prossima stagione agonistica la F1 avrà un nuovo team, l'Andrea Formula che rilevato la derla Colani. Prima guida del team marchigiano è Alex Caffi. Ancora nulla di deciso sul nome del secondo pilota. Il programma del team prevede l'allestimento di due nuove vetture equipaggiate con motori Judd V10 ultima evoluzione. L'esordio avverrà sul circuito di Barcellona.

GENNAIO FIAT.
È IL MOMENTO
DI COMPRARE.

FINO A 15.000.000 A INTERESSI ZERO PAGABILI IN 12 MESI

OPPURE

RATEAZIONI FINO A 36 MESI AL 9%

Gli automobilisti lo sanno. Iniziare l'anno con Fiat nuova è sempre stata un'idea geniale. Quest'anno ancor più, grazie all'iniziativa delle Concessionarie Succursali Fiat. Fino al 31 gennaio 1992, infatti, scegliendo la Fiat che preferite, potete trattenere 5 milioni se è Panda, 7 milioni se è Uno, 10 milioni se è Tipo o Tempra, 15 milioni se è Croma. Per pagare questi milioni non c'è fretta. Potete farlo in 12 rate mensili a interessi zero.

Preferite tempi di pagamento ancora più lunghi? Eccovi accontentati: potete farlo con rateazioni fino a 36 mesi al tasso nominale posticipato del 9%. Un esempio. Avete scelto la Fiat Uno? Trattenete 7 milioni, che pagherete in 12 rate mensili da L. 583.500 cadauna, oppure in 36 rate da L. 222.500. Sì, il buon anno automobilistico si vede dal mattino, cioè da gennaio.

Non è tempo dormire, è tempo di affari.

L'offerta è valida su tutte (esclusa Fiat 126) della gamma Fiat disponibili per pronta consegna e non è cumulabile con altre iniziative in corso. È valida fino al 31/1/92 in base ai prezzi e in vigore al dell'acquisto, Sarà occorre essere in possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti. FIATSAVA

FIAT

E' UN'INIZIATIVA DI CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT

Attenzione!!!

STIEVANI

GRANDI SUPERSALDI!

SUPER: PERCHE' TUTTA LA PRODUZIONE ANCHE DEL '92 E' GIA' IN SALDO!!

SCONTI DAL 25% AL 60%

AUT. LEGGE BO

ALCUNI MARCHI GIA' CON GAMMA '92 ESEMPIO:

TV COLOR: PHILIPS - GRUNDIG - SELECO - TELEFUNKEN - SABA - SONY - NORDMENDE - ITT - PIONEER - LOEWE - Panasonic - PHILCO

TELECAMERE: Panasonic - SONY - Phonola - HITACHI - PHILIPS - SANYO

AUTORADIO: PIONEER - SONY - KENWOOD - AIWA - Panasonic

IMPIANTI HI-FI: PIONEER - SONY - Technics - PHILIPS

TELEFONI CELLULARI: MITSUBISHI - HITACHI - PHILIPS - MOTOROLA

LAVATRICI - FRIGORIFERI - CUCINE
FORNI MICROONDE, DI TUTTE LE MARCHE

PRIMA DI ACQUISTARE...
PASSA DA STIEVANI!!

L.go GIACHINO 93 - TORINO

camurati
Il profumiere
PUNTO VENDITA n° 1
Via L. Da Vinci
PUNTO VENDITA n° 2
Piazza Adriano 1

LA STAMPA
TORINO
Mercoledì 22 Gennaio [illegible] n. 81
CRONACA
via Marenco 32, telefono [illegible]

il solarium di
camurati
C.so Ferrucci 32
Orario continuato: 8,30/20
INGROSSO E UFFICI
Via Montecuccoli 8
Tel. 544.971 - [illegible]

Stasera vertice tra segretari, lunedì Consiglio

Forse un'intesa sulle poltrone da «restituire» ai liberali

I segretari Riccardo Formica (pli) e [illegible] Giunta (pri), protagonisti dell'incontro a 4 svoltosi [illegible] in via Maria Vittoria 1

Comune, svolta nella crisi I laici trattano in segreto

Due vertici ieri nella sede repubblicana di via Maria Vittoria 1. Uno ufficiale, alle 10, con i segretari del pentapartito in uno stanzone e i giornalisti nell'accogliente sala stampa improvvisata dai dirigenti dell'edera. L'altro riservato, se non proprio segreto: [illegible] posto, ora diversa, cioè le 20. I protagonisti: Roberto Giunta, Mauro Marino, Riccardo Formica e Paolo Peveraro, cioè i segretari pri e pli. Sono arrivati alla spicciolata. Giunta e Marino per partecipare a un esecutivo regionale, gli altri apparentemente diretti alla sede [illegible] partito, al terzo piano dello stesso palazzo. Hanno parlato per tre ore e qualche passo avanti è stato fatto: «Ci sono ipotesi concrete, ma dovremo discuterne [illegible] rispettivi partiti» ha ammesso Formica. Quali ipotesi? [illegible] parleremo a tempo debito, la trattativa è lunga».

Obbiettivo di questo incontro era creare le condizioni per eleggere Giovanna Cattaneo sindaco. Il «placet» dei liberali è condizionato a un «riequilibrio generale degli incarichi», cioè a uno scambio di assessori con i repubblicani. Il pli chiede vicepresidenza e deleghe di maggior peso in Regione, un assessore in Provincia e due in Comune, un po' di sottogoverno. L'edera ha fin qui risposto picche: «Provincia e Regione non si [illegible]». Ma i pazienti negoziatori dei due partiti non hanno interrotto la trattativa. Si erano semplicemente limitati a negarla.

Gli estremi del polo laico stanno dunque ravvicinandosi. Da Roma sono giunte sollecitazioni a chiudere la trattativa, per non dare ai cittadini-elettori l'immagine di una classe politica impegnata soprattutto in baratti forse legittimi ma certamente poco comprensibili. Lo ammette Danilo Poggiolini, parlamentare dell'edera: «Dobbiamo creare le condizioni per un accordo». Lo ribadiscono i segretari dc e psi, Zanetta e Tigani: «Le prossime ore sono decisive».

[illegible] meno rigido anche l'Intergruppo, la coalizione tra verdi, pensionati e psdi. L'assessore [illegible] Lupi, ammette: «La mia candidatura era una provocazione per smuovere le acque e sbloccare la trattativa. Ci siamo riusciti. Adesso, a certe condizioni, siamo disponibili ad appoggiare la Cattaneo». Quali condizioni? Raffaele Giangrande, fondatore del gruppo, sostiene che «gli altri partiti dovranno tenere conto della nostra presenza al momento di riequilibrare le deleghe». Lupi vorrebbe un assessorato all'Ambiente meno svuotato di quanto [illegible] sia oggi, il pensionato Scardicchio chiede almeno [illegible] delega alla Terza età, Giangrande ricorda che «il psdi, è fuori da tutti i posti di sottogoverno».

Insomma, il «modo» da sciogliere è sempre lo stesso, questa intesa tra laici che nei giorni bui diventa «mercato delle vacche» e in quelli lieti «accordo tra gentiluomini». Pare che i repubblicani siano disponibili a concedere molto in Regione, abbastanza nel sottogoverno e poco o nulla in Provincia. Ma sono voci che né Giunta né Marino confermano. Stasera nuovo vertice. Lunedì, lo hanno deciso i capigruppo, primo Consiglio [illegible] dopo-Zanone.

Beppe Minello
Giampiero [illegible]

De Maio: «Non so nulla»

L'assessore provinciale dell'edera «Perché me ne dovrei andare?»

Si raccolgono voci di uscite dalla giunta provinciale dell'assessore all'Edilizia, il repubblicano Antimo De Maio, per far posto a un liberale nel giro di poltrone innescato dalle dimissioni del sindaco Zanone.

Ma De Maio [illegible] andarsene [illegible] ci pensa neppure: «La validità di [illegible] discorso di spartizione - dice - la condivido pochissimo, [illegible] di là della mia persona. E' più chiaro far riferimento all'ambito istituzionale: l'importante è cosa ho fatto e quali risultati ottengo all'interno della struttura. Non è pensabile che tutte le volte che c'è un problema il quadro istituzionale debba essere sovvertito. Io, peraltro, non [illegible] [illegible] interessato a nessuna formale richiesta di abbandono».

E il capogruppo liberale Alberto Badini Confalonieri è ancora più [illegible] e polemico verso i vertici del [illegible] partito: «Noi del gruppo non rivendichiamo niente: ci siamo trovati in una certa posizione (fuori della giunta, ndr) messi dai segretari di partito e lo abbiamo saputo il giorno prima di votare. Ora se la sbroglino loro. Poi mi comunichino quello che hanno deciso e noi diremo se ci sta bene o no. [illegible] sull'Avanti rispetto al mio partito - [illegible] Badini Confalonieri - perché i segretari fanno tutto senza consultarci e noi non va».

[g. b.]

L'agguato nella notte a Pino, la vittima è un commerciante

Crivellato davanti a casa

Il killer ha esploso quindici colpi Legami con l'esecuzione di Chianello?

Carmine Gatta, 36 anni, è stato fulminato davanti al garage di casa

Commerciante in ferramenta, precedenti piccoli e lontani, una vita tranquilla. Carmine Gatta, [illegible] anni, non sembrava un possibile obiettivo di killer. Invece è stato ucciso [illegible] con efferatezza ieri sera [illegible] a Pino Torinese, in via Leonardo da Vinci 8. Contro di lui l'assassino ha rivolto la canna di una pistola automatica 9 x 21, calibro bifilare. Ha esploso quindici colpi, almeno 5 dei quali andati a segno. Alla testa, al volto, [illegible] torace. La morte è stata istantanea.

Gli investigatori sono riusciti a ricostruire con una certa precisione l'ultima ora di vita della vittima. Carmine Gatta ha chiuso il [illegible] emporio torinese di ferramenta, [illegible] vetrine all'angolo di via Madonna delle Rose e via Pasquale Paoli, verso le 20. Ha sbrigato qualche pratica nel retrobottega, per pochi minuti, poi è salito [illegible] Renault Trafic 1100 D bianco e si è diretto verso Pino Rossi. Qui, al primo piano di una palazzina elegante [illegible] non lussuosa (sei famiglie), stava ad attenderlo Valentina Spinello, 31 anni, impiegata Fiat. [illegible] è entrato in Pino verso le 20,50, ha poi percorso str[illegible] San Felice in direzione di Pecetto piegando infine verso via Leonardo da Vinci. E' sceso con circospezione lungo la breve [illegible] di via Leonardo, poi ha imboccato la ramp[illegible] ghiacciata che porta al garage. [illegible] fermato il Trafic all'al[illegible] del quarto [illegible] [illegible] so, ha sollevato [illegible] saracinesca. Poi il primo colpo, di una lunga serie. Quello [illegible] [illegible] sentita da tutti, anche da Valentina Spinello che - in quegli attimi - stava pedalando su una cyclette. La donna [illegible] intuito che potesse essere accaduto qualcosa [illegible] marito e si è buttata verso il piazzale del garage. Qui è stata fermata dai coinquilini, e ricondotta nell'appartamento, dove ha avuto una serie di crisi [illegible].

Del killer nessuna traccia. Probabilmente è fuggito a piedi fra le palazzine a valle, salendo su un'auto che l'aspettava 200 metri più lontano. Nessuno l'ha visto, nessuno ha notato le sue vettura. Anche le poche tracce sulla neve sembrano difficilmente utilizzabili.

Terzo omicidio in [illegible] giorni, l'esecuzione di Gatta [illegible] innervosito i carabinieri, che non riescono a [illegible] una spiegazione a questa escalation di sangue. Certo che il «profilo» criminale del Gatta sembra molto modesto: denunce per ricettazione, truffe e danneggiamento, inoltre vecchie di 15 anni, costituiscono una traccia troppo labile. Più concreta sembra una possibil[illegible]s za con Bernardo Chianello, il [illegible] ucciso e bruciato di [illegible] all'ippodromo, all'Epifania. La ferramenta del Gatta è infatti in [illegible] zona che fu a lungo controllata dal gruppo che faceva capo al boss palermitano. Inoltre il negozio dista solo poche centinaia di metri dall'abitazione del Chianello. E' solo una coincidenza?

I carabinieri, in assenza di piste concrete, ieri hanno prudentemente evitato qualsiasi dichiarazione. Un poco più loquaci gli uomini della Mobile, che hanno compiuto un sopralluogo, dando l'impressione di voler [illegible] luce negli ambienti delle truffe e [illegible] gioco d'azzardo, controllati da [illegible] gionali della vittima.

Angelo Conti

Fugge a un posto di blocco, inseguimento per le [illegible] del centro

Drogato investe un'anziana

La donna, 79 anni, ricoverata con una gamba fratturata: guarirà in un mese Il lungo carosello finisce contro una gazzella: «Mi ero appena bucato»

Fabrizio Mucchetto, denunciato

Venticinque anni, guidava sotto l'effetto della droga. Lo ha ammesso lui stesso: «Mi ero appena bucato». [illegible] incrociato una pattuglia di carabinieri, ha avuto paura, ed è fuggito, insospettendo i militari. Un lungo inseguimento, minuti di [illegible] in un quartiere del centro. E durante la fuga ha investito una pensionata di 79 anni. La donna è al Mauriziano con una gamba fratturata, guarirà in un mese.

La folle corsa del giovane è finita in via Madama Cristina, po[illegible] dopo la piazza del mercato, quando la [illegible] auto, [illegible] Renault, si è scontrata frontalmente con una «gazzella» dei carabinieri. Lui, Fabrizio Mucchetto, via Monferrato 14, [illegible] denunciato per lesioni.

A mezzogiorno [illegible] telefonata al 112: «In via Bidone c'è una Renault con un giovane sospetto». Via radio viene dato l'allarme, una pattuglia incrocia l'auto. Fuga, inseguimento. Svoltando [illegible] corso San Maurizio, la Renault urta [illegible] Y10 e [illegible] 124. Corso Raffaello, via Pietro Giuria, via Valperga Caluso, fino all'angolo con via Madama Cristina. Il semaforo è rosso: Mucchetto supera alcune vetture urtando una Bmw (a bordo due bambine di 11 e 2 anni, con il padre), [illegible] il giovane tossicodipendente investe la pensionata Carina Caramellino, corso Vittorio Emanuele 19, e fugge. Dopo pochi metri si scontra con un'altra vettura dei carabinieri: due militari contusi.

IL CONTE VERDE

LE BOTTIGLIE DEI LAVAVETRI

Gli immigrati che ai semafori si precipitano per lavare il parabrezza delle [illegible] auto offrono [illegible] servizio, anche se a volte con eccessiva insistenza per strappare il cenno di consenso che permette loro di guadagnare le mille lire. La loro condizione ci induce a superare la stizza per tanta petulanza. Meglio lavare i vetri che cercare soldi in maniera disonesta. Però vorremmo che rispettassero le aiuole, che [illegible] vi lasciassero a fine giornata bottiglie vuote, fogli di giornale, stracci e altro. Se qualche vigile li riprendesse forse eviterebbero di ridurle a una sudicia terra battuta dove non cresce più l'erba. Aiutarli a rispettare la città che li ospita è favorire la loro integrazione.

Il responsabile del Centro ricerche Fiat ammonisce: dopo la laurea l'ingegnere dovrà sempre aggiornarsi

«Ragazzi, ottimismo e pedalare»

La lezione del manager agli studenti del Poli

L'ing. Giancarlo Michellone del Centro ricerche Fiat s'è laureato al Politecnico dove ieri è tornato nell'insolita veste di docente per gli studenti di ingegneria

«Ragazzi, ottimismo e... pedalare». Un finale insolito per una lezione inconsueta, ieri mattina, al Politecnico. In cattedra un big della Fiat, Giancarlo Michellone, amministratore dele[illegible] del Centro ricerche Fiat, ingegnere laureatosi nello stes[illegible] Politecnico, tornato in [illegible] delle già frequentate aule universitarie, questa volta nell'insolita veste di docente. Il dipartimento [illegible] Meccanica e un ex professore dei manager, Pasquale Mario Calderale, l'hanno invitato per spiegare agli aspiranti ingegneri com'è e come [illegible] la professione.

Due ore filate di filosofia aziendale conclusesi con applausi al relatore-docente e con quell'invito a «pedalare», così poco accademico ma di [illegible] effetto presso i giovani uditori. Uno dei quali, alla fine, non ha resistito alla tentazione di pro[illegible] i compagni di corso: «Ragazzi, avete voluto [illegible] bici? Adesso pedalate». Una battuta, la sua, per farsi un po' di coraggio, per esorcizzare la paventata prospettiva di sudore e sangue per chi s'accinge a iniziare i corsi quinquennali (ma solo pochi riescono a laurearsi entro i 5 anni).

[illegible] preferito parlar chiaro ai ragazzi l'alto dirigente Fiat. Per [illegible] illuderli su una carriera sprint e sempre in discesa soltanto perché nel loro biglietto [illegible] visita c'è l'«ing.». No, non basta. Non s'illudano di poter vivere di rendita, dopo la laurea. Anzi - l'ha ripetuto Michellone -, appena entrati in un'azienda sarà meglio che i neo-ingegneri riprendano gli studi. Sì perché dalle università italiane i laureati escono con una buona preparazione teorica ma sanno poco o niente sulla gestione di un'impresa.

E' uno dei mali storici nazionali: il mondo della formazione e quello della produzione hanno troppo poche occasioni per conoscersi e scambiarsi esperienze. Il Politecnico torinese è uno dei pochi atenei italiani dove [illegible] sempre teoria e pratica, docenti e manager industriali s'incontrano con reciproca utilità e senza invasione di campo. Non meraviglia allora lo stretto contatto fra Politecnico e uno dei maggiori centri ricerche europei, quello della Fiat [illegible] Orbassano, pilotato dall'ing. Michellone.

Una buona parte degli attuali 850 fra laureati e diplomati proviene dal Poli; [illegible] anno decine di laureandi in ingegneria preparano la [illegible] nel Centro [illegible] Orbassano che spende 6 miliardi ogni giorno (2300 l'anno) in ricerca; ogni anno un centinaio [illegible] [illegible] beneficiano di borse di studio e [illegible] a visitare [illegible] «fabbrica dell'innovazione»; decine ogni anno i contratti di ricerca tra le due parti.

[illegible] ricordare e illustrare (con diapositive e filmati) questa realtà, Michellone ha voluto anche sfatare consolidati luoghi comuni. Non è sempre vero, ad esempio, che l'auto «made in Italy» sia tecnologicamente [illegible] avanzata rispetto alle straniere, soprattutto giapponesi. Ha citato esempi concreti [illegible] nostri prodotti e innovazione di sistemi (uno per tutti, il «controllo del minimo» nei motori) vincenti sui mercati internazionali. Su un punto il «docente» ha insistito: la competitività di un'azienda oggi e domani dipenderà sempre più [illegible] tempi, dai costi, dalla qualità. Messaggio finale: ragazzi, il mondo va avanti con queste regole. Se le accettate, siate ottimisti e pedalate, pedalate.

Guido L. [illegible]

IL CASO-TORINO [redacted]

Bastianini: «No al catastrofismo»

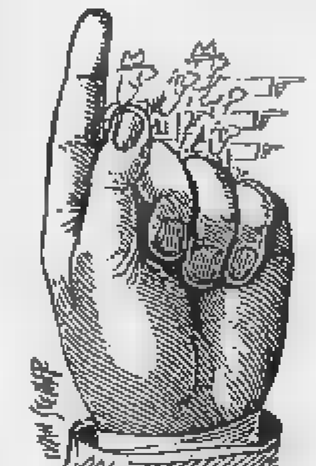
Per vincere il declino [redacted] una comunità che sappia fare squadra

Una delle parole-chiave, nell'analisi della crisi economica di Torino e del Piemonte, è «deindustrializzazione». E' [redacted] dato sottolineato dagli imprenditori e richiamato dal sindacato che ogni giorno denuncia uno stillicidio di «tagli». Ci sono ritardi, e precise responsabilità: [redacted] parla nel [redacted] intervento l'on. Attilio Bastianini, sottosegretario liberale all'Industria.

IL [redacted] Torino» merita, per [redacted] davvero affrontato, un approccio più maturo [redacted] il semplice confronto tra le ragioni [redacted] chi ritiene necessario il ricorso a forme straordinarie di intervento e chi invece si richiama al sistema ordinario di finanziamenti [redacted] di interventi da rendere più rapidi ed efficaci.

Il problema preliminare [redacted] affrontare è definire, in termini maturi, un progetto di riferimento: la capacità cioè della comunità torinese di individua[redacted] gli obiettivi generali di trasformazione, di definire [redacted] interventi complessi [redacted] affrontare, di mobilitare le risorse, pubbliche [redacted] private, utili per trasformare [redacted] progetto in atti [redacted] governo e in realizzazioni.

Sotto questo profilo Torino e la nostra regione hanno ritardi e prestano poca attenzione a quelle voci che nella città, come la Fondazione Agnelli, sono in[redacted] da [redacted] impegnate [redacted] verifi[redacted] [redacted] termini più generali i cambiamenti cui siamo chiamati. Torino oscilla [redacted] tra il catastrofismo [redacted] sperato e l'ottimismo ingiustificato: in pochi anni siamo passati dalle più nere previsioni sull'industria dell'auto e sul [redacted] indotto all'euforia di una lunga ripresa produttiva, per tornare [redacted] ad interrogarci con paura sul nostro futuro.



Torino e il sistema piemontese hanno un futuro, non certo nella difesa [redacted] nella [redacted] statica [redacted] attività produttive dimensionate in [redacted] tradizionale, ma neppure nella fuga in avanti di [redacted] terziario non meglio definito. Specializzare e qualificare le attività industriali, scommettere sulle attività di servizio collegate all'industria [redacted] gli obiettivi da perseguire, che trovano le loro radici nell'accumulazione di tecnologia già esistente e nella disponibilità di forza lavoro di alto profilo professionale. [redacted] progetto deve crescere con un sistema di interventi per migliorare il funzionamento del sistema urbano ed elevare la qualità dei servizi offerti. Torino è una media metropoli europea: può continuare a restarlo e può offrire ai [redacted] cittadini, nelle opportunità di lavoro [redacted] servizi, quanto [redacted] altre medie metropoli in Europa offrono ai loro abitanti.

All'inventario delle cose note (grandi collegamenti internazionali, ferroviari e stradali, poli universitari, strutture per fiere e congressi, rete metropolitana, servizi ospedalieri, parchi tecnologici eccetera) aggiungo l'esigenza di [redacted] impegno diverso nella politica industriale.

[redacted] grandi aziende hanno necessità, per [redacted] passo [redacted] la concorrenza internazionale, che i nuovi investimenti siano assistiti dal contributo dello Stato [redacted] questo, in conformità anche agli indirizzi comunitari, porta nel Mezzogiorno quote crescenti di impianti produttivi. I conseguenti rischi di deindustrializzazione nell'area tori[redacted] reali e la stessa Comunità Europea li ha riconosciuti: possono essere combattuti con un progetto che concentri nell'area quote significative delle risorse per l'innovazione e lo sviluppo industriale e consenta così [redacted] sistema produttivo torinese [redacted] posizionarsi [redacted] modo più forte nel mercato aperto. E' una logica [redacted] intervento che contrasta con abitudini consolidate dell'amministrazione pubblica [redacted] delle imprese: [redacted] que[redacted] nuova logica dovremo comunque adeguarci con la modifica della legge 46 per l'industria, da assumere come uno dei temi centrali per l'avvio della prossima legisla[redacted] tentando, se possibile, [redacted] sperimentarla in modo anticipato anche nel quadro dell'attuale normativa.

Torno [redacted] tema specifico: intervento ordinario [redacted] straordinario? Il caso Torino è comples[redacted] e non credo che la straordinarietà, proprio per le semplificazioni che comporta, sia [redacted] strada più efficace. Credo invece più utile che la comunità torinese sappia fare «squadra»: definito un progetto complessivo di trasformazione [redacted] di sviluppo sappia operare in grande sintonia nelle sue rappresentanze ai diversi livelli, cittadino, regionale e nazionale, con maggiore capacità [redacted] dialogo tra maggioranza ed opposizione, con più stretta saldatura tra pubblico e privato, per ricercare incisivamente tutte le opportunità di finanziamento [redacted] intervento che possono essere disponibili.

Questa capacità di lavorare insieme nel rispetto dei ruoli, p[redacted] alla crescita [redacted]la nostra comunità è, nel passa[redacted], troppe volte mancata.

Attilio Bastianini

Il ragazzo rapito, 14 anni, era ricoverato in ospedale per un incidente d'auto

Salvatore Blandini con la moglie Graziella, morta nell'88. Entrata in coma dopo il parto 14 anni fa, la donna era stata abbandonata. Sopra, il figlio William: ha una frattura al cranio e deve essere operato subito

Quella diagnosi (emorragia cerebrale) lo ha sconvolto

Ricerche a Torino Veneto e Sicilia dove vivono alcuni parenti

In fuga col figlio moribondo

Il padre se l'era portato via [redacted] prima volta lunedì, poi [redacted] carabinieri li avevano rintracciati
Ieri notte è tornato al Martini Nuovo ed è scomparso con lui per la scala antincendio

L'ex elettrotecnico dieci giorni fa aveva litigato con la convivente

Ultimo messaggio per la donna: «Hai distrutto quattro esistenze»

William Blandini, 14 anni, pu[redacted] morire da [redacted] momento all'altro. Deve essere operato subito al cervello, e nessuno sa dov'è. In preda ad emorragia cerebrale e con una frattura alla base cranica, è stato «rapito» dal padre dal reparto di pediatria dell'ospedale Nuovo Martini lunedì notte, poche [redacted] prima [redacted] lo portassero in camera operatoria. Lo stanno cercando i carabinieri delle compagnie di Rivoli e Mirafiori: in Sicilia, nel Veneto ma soprattutto a Torino. Chi lo vede è pregato di chiamare subito il 112.

La vicenda ha aspetti incredibili e si innesta su una disa[redacted] situazione familiare. Salvatore «Roby» Blandini, 48 an[redacted], originario di Noto (Siracusa), perito elettronico, si sposa quindici anni [redacted] con Graziella Mozzato, [redacted]. Nasce William ma, subito dopo [redacted] parto, la madre entra in coma, dal quale si riprende solo parzialmente. L'uomo la lascia due anni dopo, appena conosciuta un'altra donna, Maria Dangella, che ha ora 48 [redacted] e che nell'84 gli [redacted] figlia, Yana. Questa unione sembra serena, compatibilmente [redacted] le difficoltà sul lavoro del Blandini (che cambia molti posti, finendo sempre licenziato). Tre anni fa la situazione cambia radicalmente, [redacted] concomitanza [redacted] la morte della madre di William che, probabilmente per i postumi [redacted] coma da parto, subisce una trombosi ed un'emorragia cerebrale. Inutile [redacted] disperata operazione. L'uomo diventa [redacted]sessivo, vede [redacted] ogni [redacted] potenziale amante della convivente, oggetto [redacted] folle gelosia.

Dieci giorni fa, l'11 gennaio, Salvatore Blandini aggredisce Maria Dangella sulle scale di [redacted] accusandola [redacted] «portarsi uomini in casa». La colpisce con calci e pugni, la manda all'ospedale. La donna lo lascia, tor[redacted] dai genitori [redacted] via Negarville, insieme con [redacted] figlia. L'uomo resta solo con William. Sono insieme anche tre giorni dopo, il 14 gennaio, quando l'auto dell'uomo è coinvolta in un incidente: William batte il [redacted] contro il cruscotto. Sulle prime, sembra cosa da poco. E' il giorno dopo che il ragazzino comincia a vomitare, lamentando mal di testa. Il padre lo porta al Nuovo Martini, dove i medici [redacted] allarmano, sospettando una [redacted]gia cerebrale. William è sottoposto prima ad encefalo[redacted] che conferma la prima diagnosi, [redacted] - per il giorno [redacted] - viene disposta una tac. Il padre rimane colpito da quel clima, da quelle parole, da quegli esami che lo riportano al dra[redacted] patito [redacted] anni prima, con la morte della moglie. E decide di lasciare l'ospedale con il figlio. Nessuno [redacted] ne accorge.

[redacted] giorno successivo viene avvertito il tribunale dei minori. Che dispone un'ordinanza [redacted] forze dell'ordine affinché rintraccino e costringano il padre del bimbo a portarlo in ospedale. I due vengono rintracciati lunedì mattina dai carabinieri [redacted] capitano Franco Golini: sono accompagnati all'ospedale, dove la tac accerta al ragazzo un grosso ematoma subdurale, [redacted] al più presto. Dopo un consulto [redacted] il neurochirur[redacted] Beneck, si programma l'intervento per ieri mattina.

I vigili del fuoco sono entrati nell'alloggio di via Luigi Gatti a Rivoli passando per le finestre. All'interno, solo un disperato messaggio per [redacted] convivente

[redacted] nella notte, approfittan[redacted] una scala antincendio, Salvatore Blandini fugge con il figlio. Fa probabilmente tappa a [redacted] a Rivoli, [redacted] via Luigi Gatti 38/A, dove riempie una valigia di effetti personali, e do[redacted] lascia un disperato messaggio alla convivente, affisso sulla specchiera del bagno: «Per tua follia hai distrutto 4 esistenze. Che Dio [redacted] pietà di te, nell'ora della morte. Addio per sempre». I militari trovano il foglio ieri mattina, e due pistole automatiche, non denunciate, che vengono sequestrate.

Ai carabinieri della compagnia Mirafiori, [redacted] il capitano Claudio Ferlito, tocca ricostrui[redacted] la fuga, mentre scattano le ricerche. Non si trovano nemmeno le due auto dell'uomo: una Ritmo blu, targata To U44751, e una [redacted] coupé bordeaux con un paraurti ammaccato, targata To T.... Il ma[redacted]sciallo Imbesi, della stazione di Rivoli, ascolta [redacted] volta Maria Dangella, ma non emergono elementi nuovi. Tutto tace sino alle 15 quando, nella casa dei genitori della donna, squilla il telefono. E' Salvatore Blandini, [redacted] frasi senza senso. All'ex convivente, che vuol sapere dov'è il ragazzo, risponde [redacted] «Non te lo dico». Poi attacca. [redacted] radiomobili continuano la ricerca nella notte, [redacted] minuto perso può essere fatale.

Angelo Conti

I medici

«William va operato subito»

Un ematoma cranico [redacted] bomba ad orologeria. Può esplodere subito, [redacted] più in là nel tempo. Il rischio che sta correndo il giovane William è molto elevato, potrebbe portarlo alla morte in pochi minuti.

Il professor Mario Crosato, primario di pediatria del Nuovo Martini, ha lanciato un appello al padre: «Suo figlio sta davvero molto male. Dobbiamo operare al più presto, per salvargli la vita». Prospetta due gravi eventualità: «A que[redacted] punto quell'ematoma può rompersi, ed il sangue invadere il cervello, con conseguente morte del ragazzo. Oppure può espandersi gradatamente, comprimendo il cervello e creando danni progressivi».

Le condizioni d[redacted] ragazzo apparivano, inoltre, già piuttosto serie: «Ci preoccupava soprattutto la sonnolenza, che dimostrava pur essendo cosciente ed in grado di alzarsi».

Il direttore sanitario del Nuovo Martini, Luciano Scarabosio, ha - dal canto suo - sottolineato l'impossibilità, da parte degli infermieri, a contrastare la fuga [redacted] padre e figlio. «Anche ce ne fossimo accorti, avremmo potuto al massimo chiamare i [redacted]binieri. Il solo modo di trattenere [redacted] paziente è infatti un Tso, trattamento sanitario obbligatorio, che è [redacted] fatto possibile solo in caso [redacted] grave malattia infettiva, oppure in [redacted] di profonde turbe psichiatriche». [redacted] co[redacted]unque la prima volta che, al Martini, [redacted] applicano questi provvedimenti: «E' già [redacted] per alcuni testimoni di Geova, che non volevano sottoporre i figli a determinate terapie [redacted] a trasfusioni».

BOLLETTINO [redacted]

Mercoledì 22 Gennaio

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, da molto nuvoloso a coperto con precipitazioni [redacted] attenuazione dei fenomeni durante il giorno [redacted] stazionaria. Venti [redacted] da Est. Visibilità [redacted].

IERI

[redacted] IN CITTA'	
MASSIMA	2,4
[redacted]A	0,1
MEDIA	1,1

[redacted] DI [redacted]			
MASSIMA	8,4	MINIMA	-1,4
PRESSIONE (ore 20)	1024 hPa		
UMIDITA' (ore 20)	78%		

[redacted] del [redacted] ultimi [redacted]		
MASSIMA	19,4	18 gennaio 1983
MINIMA	-16,8	10 gennaio 1945

PRECIPITAZIONI (Caselle)	
Nelle ultime 24 ore	2,4 mm
Totale di q[redacted] mese	17,2 mm
Media (1981-[redacted])	26,7
Totale di questo anno	17,2

UN ANNO FA

MASSIMA	7,6	MINIMA	-2,1

[redacted]

IL SOLE: sorge alle ore 8 e 0 minuti, tramonta alle ore 17 e 22 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 21 e 7 minuti, cala (il giorno successivo) alle ore 9 e 36 minuti

- Luna nuova 4 gennaio ore 24
- Primo quarto 13 gennaio ore 4
- Luna piena 19 gennaio ore 22
- Ultimo quarto [redacted] ore 16

[redacted] proiettato nella parte orientale della costellazione del Sagittario.

[redacted] a 187 milioni di km dalla [redacted], distanza in aumento.

[redacted] so[redacted] in direzione Sud-Est un'ora e 20 minuti [redacted] Sole.

GIOVE: è circa 6 volte più [redacted] Sirio, la stella più splendente.

SATURNO: del tutto inosservabile perché a soli 7 gradi dal Sole.

[redacted] poco dopo la mezzanotte la Luna calante, proiettata nella costellazione del Leone, passa 7 gradi a Sud di Giove.

Specchio dei tempi

«Altro che 10 per cento, i medicinali con il nuovo ticket mi costano dal 33 al 50 in più» - «In Val d'Aosta 600 milioni di contributi per impianti di sci, in Piemonte 9» - Bus soppressi - «Solo un passaggio!»

Un lettore ci scrive:

«Settantenne pensionato per sopravvivere sono costretto ad assumere ogni giorno vari farmaci [redacted] effettuare periodicamente almeno quattro esami specialistici. Quindi [redacted] le nuove disposizioni in materia di ticket ho voluto calcolare le conseguenze pratiche per le mie tasche. Perciò ho considerato l'aumento dal 40% [redacted] 50% del ticket sul prodotto, l'arrotondamento per legge alle 500 lire [redacted]periori e la variazione [redacted] ticket-ricetta da 1500 a 3000 lire.

«Risultati: i costi dei farmaci da me usati dopo l'1-1-'92 sono aumentati da [redacted] 33% ad un [redacted] del 50 per cento. Inoltre gli esami clinici passano da un tetto di 40.000 ad un tetto [redacted] 70.000 uguale a +75%. Non mi risulta che sino ad oggi qualcuno abbia esaminato [redacted] fondo quello che era stato definito un aumento "limita[redacted] al 10%". Poiché i mali dai quali sono affetto sono comuni nell'età avanzata, ritengo che la mia situazione sia paragonabile a quella della maggioranza dei malati anziani.

Luigi Calvo

Un lettore ci scrive:

«In riferimento alla lettera del 13 gennaio scorso nella veste di Presidente dell'Associazione Regionale degli esercenti degli impianti [redacted] risalita e delle piste da [redacted] mi sento in dovere di esprimere qualche considerazione.

«La questione non può [redacted] riduttivamente circoscritta ad una contrapposizione fra imprenditori buoni (quelli francesi) ed imprenditori cattivi (quelli italiani). La verità è che la [redacted] non [redacted] così perfetta come il lettore pare intendere: [redacted] è solo questione di organizzazione di alcuni o di [redacted]sità [redacted] altri.

«Per scendere al terreno che più direttamente ci riguarda, e cioè quello della gestione degli impianti [redacted] delle piste da [redacted], [redacted] sufficiente [redacted] che in Francia la gestione è prevalentemente pubblica per cui nella logica dell'ente pubblico i prezzi possono anche risultare [redacted] remunerativi al fine comunque di permettere lo svolgimento di attività turistiche che vengono considerate di pubblico interesse.

«Ma [redacted] vogliamo anche prescindere dal confronto con la realtà francese per esaminare quanto accade ed è accaduto nella Regione Valle d'Aosta [redacted] noi più vicina [redacted] diretta concorrente [redacted] possiamo [redacted] evidenziare che, anche lì, alla gestione degli impianti e delle piste da sci si [redacted] riconosciuta una tale importanza da mobilitare nell'ultimo quinquennio ingenti risorse pubbliche [redacted] sostegno del settore.

«Dai dati in [redacted] poss[redacted] emerge che dal [redacted] al 1990 la Regione Valle d'Aosta ha eroga[redacted] per ciascun impianto di [redacted]lità in media più di 600 milioni di lire fra contributi in conto capitale, in conto interessi e per la battitura delle piste, mentre per ciascun impianto della [redacted]stra regione sono risultati finanziati e non del tutto spesi circa 9 milioni per impianto».

Adriano Ramella

Un gruppo di lettori ci scrive:

[redacted]ia[redacted] operai [redacted] Mirafiori [redacted] desideriamo esporre la crescente preoccupazione derivante da una [redacted] disguidi e di irregolarità nel trasporto urbano [redacted] suburbano relativo al Comprensorio dei Comuni di Rivoli, Collegno e Grugliasco.

«In particolare, si vogliono segnalare alcuni fatti accaduti nella prima decade di gennaio [redacted] e precisamente nei giorni 2, 3 e 7 gennaio. Nei primi due si lamenta la soppressione di tutte le corse delle linee [redacted] e 97 sbarrato; il giorno 7, la improv[redacted] soppressione della corse delle 22,15, con partenza [redacted] via Settembrini. Tutto ciò non [redacted] avrebbe allarmato fuori misura [redacted] non si [redacted] presenti le dichiarazioni fatte ad alcuni operai (e ripetute ad altri in [redacted] dei giorni successivi) da un funzionario responsabile del trasporto, al quale erano state richieste spiegazioni. Il funzionario dichiarava in particolare, in ben due occasioni, che "gli operai avrebbero dovuto, nel futuro, convivere con certi disagi"».

Seguono 79 firme

Una lettrice [redacted] scrive:

«Mi riferisco alla lettera in cui l'Amiat "precisa che il servizio di nettezza urbana è a fre[redacted] giornaliera".

«Posso assicurare, invece, che in [redacted] Rossini, via Sant'Ottavio, [redacted] San Maurizio, [redacted] Montebello (lato verso via Po) la frequenza del servizio ulti[redacted] è stata la seguente: 1° passaggio il 21-12-1991, 2° passaggio il 7-1-1992 a seguito, suppongo, di nostre insistenti proteste. Tale situazione è però la norma: sono infatti [redacted] che il servizio quando è frequente è settimanale. Altro che passaggio quotidiano. E poi per favore, facciamo in modo che non sia solo un passaggio!».

Giuseppina Pautasso

A Lisbona tragica fine del titolare di un'azienda di Chieri

Imprenditore fulminato

Costruttore di apparecchi per dentisti
Era in Portogallo per [redacted] riparazione

Massimo Tomassi in una foto scattata in montagna, con i figli Gabriele e Matteo

E' [redacted] venerdì scorso, a Lisbona, nello studio dentistico di [redacted] cliente dove era andato [redacted] aggiustare [redacted] sofisticata apparecchiatura odontotecnica. Costruire e vendere macchinari per studi dentistici era il suo lavoro, e Massimo Tomassi, [redacted] anni, viterbese trapiantato prima [redacted] Baldissero Torinese, poi [redacted] Castelnuovo don Bosco, lo svolgeva con passione [redacted] professionalità. «Uno dei migliori, nel suo [redacted] lo ricordano stupiti amici, clienti, fornitori. E attraverso le parole [redacted] quelli che lo hanno conosciuto, si capisce che il loro [redacted] cordoglio di circostanza. E' dolore vero.

Sulle [redacted] si sa poco. Solo che quella macchina per cui lui aveva affrontato un viaggio di tre ore d'aereo [redacted] andata in cortocircuito quando nessuno se lo aspettava, e una scossa di alta intensità lo ha investito [redacted] che se ne accorg[redacted] fulminandolo. «In ospedale non [redacted] più reagito alle iniezioni di adrenalina», ha [redacted] contato [redacted] Lisbona Mauro Tomassi, 29 anni, fratello di Massimo [redacted] suo [redacted] nella ditta «Tiemme» aperta nell'87 a Chieri.

Nel laboratorio di via degli Olmi 1 adesso sono rimasti i cinque operai [redacted] la segretaria, Loredana. E' toccato a lei, ricevuto dall'ambasciata d'Italia a Lisbona il fax che annunciava il decesso, prendere l'agenda di lavoro della «Tiemme» e annunciare la morte [redacted] titolare. «Uno strazio, una [redacted] sconvolgente», dice stringendosi nel pullover rosa, gli occhi che si riempiono di lacrime. E aggiunge: «Sembra incredibile che una fine del genere [redacted] toccata proprio a lui, così estroverso, sempre pronto [redacted] trasmettere agli altri la sua gioia di vivere. [redacted] instancabile, appassionato [redacted] montagna [redacted] di calcio».

A Castelnuovo don Bosco, Massimo Tomassi viveva da un paio d'anni in via Garibaldi 4/b. Un alloggio [redacted] secondo piano, arredato con gusto semplice, lontano dal centro, in [redacted] vicino ai campi, che tuttavia i vecchi del paese si [redacted] a chiamare «industriale», per via [redacted] quel blocco di fabbriche costruite [redacted] dopo la guerra.

La moglie di origini senesi, Simonetta Ceccarini, [redacted] anni, fisioterapista all'ospedale [redacted] Chieri, si dispera: «Questa è la prova più dura della mia [redacted]». Ma affronta la [redacted] marito con forza e dignità, e dice di farlo «soprattutto per loro». Loro sono i due figli che le ha lasciato Massimo: [redacted] più grande, Gabriele, [redacted] 8 anni, e [redacted] quando ha saputo che cosa è success[redacted] Lisbona s'è chiuso nella [redacted] e [redacted] vuole parlare con nessuno. Il più piccolo, Matteo, [redacted] appena 18 mesi: cammina appoggiandosi al mu[redacted] corridoio [redacted] chiama «papà, papà». Forse ha intuito qualcosa, [redacted] non capisce.

Poche notizie incerte sulla data [redacted] rientro della salma in Italia. Ieri sera tardi, esaurite le ultime formalità, [redacted] tornato nella sua [redacted] Buttigliera d'Asti Mauro Tomassi. Oggi l'ambasciata italiana a Lisbona dovrebbe comunicare i risultati dell'inchiesta aperta [redacted] Portogallo per [redacted] le cause della [redacted] e dire quando avverrà il trasporto del feretro. I famigliari sperano di chiudere le pratiche per sabato, forse il funerale sarà celebrato domenica.

Gianni Armand-Pilon

Nuovi consiglieri

Alpinista e poeta in Regione

Da ieri un poeta siede sui banchi del Consiglio regionale: [redacted] Antonio Bodrero, [redacted] anche come Barba Toni, 70 anni, nato in Val Varaita, gran barba brizzolata, autonomista [redacted] conferma il suo curriculum. Esordisce [redacted] Marp, è tra i fondatori del movimento autonomista occitano, entra nell'Union Piemonteisa ed infine approda [redacted] Lega Nord. Laureato in lettere e insegnante [redacted] in pensione è noto soprattutto per la sua produzione di versi che lo pone tra i più autorevoli poeti dialettali italiani. Sostituisce Gipo Farass[redacted] dimissionario perché [redacted] alle prossime politiche.

Un altro volto [redacted] quello di Walter Giuliano, [redacted] anni, giornalista, caporedattore [redacted] rivista «Alp»: come esperto di natura [redacted] ambiente collabora [redacted] quotidiani e riviste specializzate. Occupa il posto nel gruppo Verde che è stato di Igor Staglianò, il quale ieri salutando gli amici ha anche fatto il bilancio della sua attività politica.

Staglianò ha ricordato l'impegno [redacted] il quale ha portato [redacted] le battaglie a favore della cosiddetta «legge Elisabetta», [redacted] legge sui lavori social[redacted]te utili per i detenuti. Sei anni e [redacted] di attività [redacted] consigliere gli hanno reso 295 milioni di stipendio ma più di [redacted] (152 milioni) li ha [redacted] ai movimenti [redacted] quali ha militato: a conferma che per lui la politica [redacted] davvero servizio.

Bustarelle Polstrada

L'accusatore non era un corrotto

Guido Sconza, l'agente che ac[redacted] e fece condannare 19 colleghi del Distaccamento della polizia stradale di Susa, è uscito indenne dall'accusa di corruzione. Processato ieri in pri[redacted] sezione [redacted] tribunale (presidente Ambrosini) [redacted] stato assolto [redacted] formula ampia.

Alla lettura del verdetto, tre [redacted] colleghi del poliziotto, che avevano assistito al dibatti[redacted]o, sono usciti scuotendo il capo, visibilmente insoddisfatti. L'imputato, che era accompagnato dalla moglie, non si è affacciato [redacted] ed [redacted] uscito a [redacted] alta a palazzo [redacted] giustizia.

Tra Sconza e gli [redacted] colleghi non corre buon sangue. [redacted] dare il via all'inchiesta fu proprio il poliziotto scomodo, che registrò con un microfono nascosto negli stivali i colloqui [redacted] i sovrintendenti Bruno Grossi e Antonio Fiscante, colloqui in cui si scambiavano promesse di bustarelle per non multare gli a[redacted] dai [redacted] con carichi irregolari impegnati nella costruzione dell'autostrada del Fréjus.

L'imprenditore Sergio Maggiora, titolare della Rescavi di Refrancore d'Asti, vuotò il [redacted]o: «I soldi li prendevano tutti gli agenti [redacted] distaccamento, Fiscante e Grossi proseguivano un discorso iniziato [redacted] Sconza». [redacted] Procura arrivò [redacted] scritto anonimo, redatto forse dai colleghi [redacted] poliziotto, [redacted] pesanti accuse contro di lui. Il pubblico mini[redacted]rsi stralciò la posizione di Sconza, proseguì [redacted] gli altri l'istruttoria, conclusasi l'estate scorsa con diciannove condanne. Poi mandò a giudizio anche Sconza, assieme [redacted] un altro poliziotto, Claudio Cabriolu, e agli imprenditori Sergio Maggiora e Claudio Baschieri.

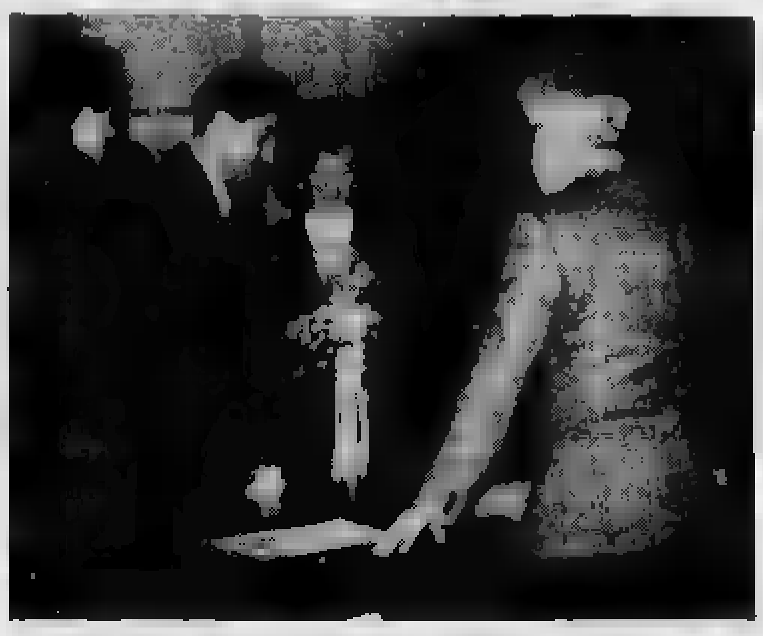
I difensori [redacted] quest'ultimo, avvocati Chiusano [redacted] Festa, hanno sostenuto che gli atti raccolti in altri procedimenti non possono essere utilizzati come prova e il tribunale ha stralciato le dichiarazioni [redacted] Maggiora che accusavano Sconza.

[redacted] questo punto [redacted] dichiarazioni [redacted] sono ritorte contro l'imprenditore, condannato [redacted] mesi di reclusione, che si aggiungono all'anno di [redacted] patteggiato nel primo process[redacted]. Baschieri e Cabriolu, difesi dall'avvocato Crovello, sono stati invece assolti [redacted] Sconza.

Piossasco, il caso della coppia sposata da [redacted] assessore [redacted] delega forse non è l'unico

Quanti matrimoni in pericolo?

[redacted] sindaco Pirillo chiede lumi alla Procura
E i coniugi «a rischio» rinviano la luna di miele



Andrea Calabrese ed Elena Ghigo il giorno delle nozze davanti all'[redacted]

Potrebbero essere molte, a Piossasco, le coppie che ritengono di essere regolarmente sposate e che invece non lo sono. Il caso di Andrea Calabrese ed Elena Ghigo, che rischiano [redacted] vedersi [redacted]nullare le no[redacted] perché sposati sabato scorso [redacted] un assessore pri[redacted] di delega scritta da parte del sindaco, sembra non sia l'unico [redacted] genere verificatosi negli ultimi anni. Lo denuncia il [redacted]sigliere dc Silvio Ghibaudo, dopo aver presentato un'interrogazio[redacted] che dovrebbe venire discussa [redacted] prossimo Consiglio comunale: «Stiamo effettuando ricerche per verificare quanti sono i matrimoni celebrati da [redacted] non autorizzati. Non so quando avremo i dati definitivi, ma i casi dovrebbero essere parecchi».

Che il matrimonio sia nullo è però ancora da dimostrare. Il sindaco, Lillo Pirillo, informa [redacted] la procura della Repubblica, ponendo un «quesito» sul[redacted] validità [redacted] rito formulato grazie alla consulenza dell'assessore ai Servizi demografici di Torino, Beppe Lodi. [redacted] giudizio dell'assessore, il matrimonio non [redacted] valido «perché solitamente si ritiene [redacted] occorra una delega scritta del sindaco, ma possono esistere interpretazioni [redacted]

In particolare, il sindaco Pirillo conta sull'art. 43 del Regio decreto del [redacted] in cui si dice che l'ufficiale di stato civile «quando riceve un [redacted] dichiara tale [redacted] qualità. Se egli non è il sindaco, enuncia che riceve l'atto per assenza o per impedimento di lui... oppure per delegazion[redacted]. Inoltre, l'art. 113 del codice civile afferma che «si considera celebrato [redacted] all'ufficiale di stato civile [redacted] matrimonio celebrato [redacted] a persona la quale, [redacted]za avere la qualità di ufficiale [redacted] civile, [redacted] esercitava pubblicamente le funzioni a meno [redacted] entrambi gli sposi abbiano saputo che detta persona non aveva tale qualità». Spiega Pirillo: «E' ovvio che l'impedimento [redacted] mia presenza esisteva, in quanto io [redacted] a Torino. E gli sposi [redacted] hanno affermato che l'as[redacted] che li [redacted] uniti [redacted] effettuando un'usurpazione di funzioni». L'ultima parola spet[redacted] alla Procura che, oltre ad annullare il matrimonio, potrebb[redacted] infliggere all'assessore Marchisio un'ammenda da 12 mila [redacted] lire.

Gli unici a rimettarci [redacted] comunque i giovani sposi: «Avev[redacted] programmato la luna di miele per la prossima settimana, invece rimaniamo qui - spiega Andrea Calabrese -. Sia a me che a Elena non piacerebbe tornare a scoprire di non essere marito e moglie».

Nicola Guiducci

Rinviata in pretura l'ennesima causa sui contributi non versati fino [redacted] '90

Inps e Avis, la [redacted]

Per i donatori di sangue [redacted] pensione ridotta

Questione di qualche [redacted] lire [redacted] più [redacted] in [redacted] sulla pensione, dicono all'Inps. Un problema di principio, che può voler dire qualche miliardo, replicano all'Avis. Un'altra tappa della guerra fra istituto [redacted] associazio[redacted] donatori di sangue si è svolta ieri in pretura: è finita in rinvio (al [redacted] febbraio), ma è solo un episodio.

Al centro della contesa c'è un discorso intricato, che ha avuto regolamentazione soltanto [redacted] la legge 107 del 27/5/'90. I donatori hanno diritto [redacted] un giorno di riposo dal lavoro [redacted]tanza col prelievo [redacted] sangue, [redacted] fino [redacted] maggio '90 quell'assenza prevedeva soltanto [redacted] «prestazione previdenziale», un compenso dell'Inps in sostituzione [redacted] giornata di paga.

Dicono all'ufficio legale dell'Istituto: «Noi ci limitiamo ad applicare la legge. E la legge non prevedeva la contribuzione figurativa, cioè [redacted] mantenimento dei contributi pensionistici». [redacted] poche parole: quel giorno non hai lavorato, non hai percepito paga bensì [redacted] cifra della previdenza, perciò quel giorno [redacted] serve per la pensione.

La storia giudiziaria ha sem[redacted] dato torto all'Inps: «Una ventina [redacted] perse in primo e secondo grado. Ora vedremo [redacted] la direzione centrale deciderà di presentare ricorso in Cassazione. Potrà anche non farlo, [redacted] per motivi sociali». Replica l'avvocato Mazza, legale dell'Avis: «La Cassazione ha già dato ragione all'Avis».

L'Inps ribatte che [redacted] di una questione [redacted] principio che non modifica affatto le cifre delle pensioni: [redacted] un minimo di 800 [redacted] un massimo di 9 mila lire lorde [redacted] mese». L'Avis replica: «Oscilliamo fra le 70 e le 200 mila l'anno, fra le 5 e le 18 mila al mese. Proviamo un po' a moltiplicare quelle cifre per il numero dei donatori in pensione dal '91 e stiamo a vedere».

I donatori iscritti all'Avis so[redacted] 90 mila in Piemonte, dei quali 45 mila in provincia di Torino e 28 mila in città. Certo, non tutti affronteranno l'iter giudiziario. Dicono all'Avis: «Considerato il [redacted] legale [redacted] una [redacted]da simile, all'Inps converrebbe accogliere [redacted] i ricorsi senza aspettare le sentenze».

Ma l'Inps insiste sulla legge del '90: [redacted]va correggere qualcosa, [redacted] sarebbe fatta». E così [redacted] va per preture [redacted] tribunali. L'Avis [redacted] «L'Inps ha detto a un mio cliente che non [redacted] potuto fare i conteggi. Invece quello aveva già ricevuto i soldi». [redacted] hanno rifiutato [redacted] fare conteggi dicendo che non spettano a loro. Allora [redacted] l'ente inutile». Dall'Ente: «Noi capiamo tutte le ragioni [redacted] e [redacted] principio. Ma ci siamo limitati [redacted] rispettare sempre una legge, come ora rispettiamo quella del '90».

Cilindrate sopra i [redacted] Cv

Dieci giorni per pagare il bollo auto

I proprietari di vetture con cilindrata superiore ai 9 cv fiscali hanno [redacted] dieci gi[redacted] tempo per pagare il bollo. [redacted] 31 gennaio prossimo rappresenta il termine ultimo per evitare multe e soprattasse. Non ci saranno proroghe. L'avvicinarsi della scadenza [redacted] sembra però preoccupare più [redacted] tanto gli automobilisti. Non ci sono code agli sportelli, [redacted] pare ave[redacted] fretta. All'Automobile Club sono piuttosto preoccupati per questo atteggiamento degli utenti: [redacted] pochi [redacted] regolarizzato la loro posizione».

Per evitare l'inutile e caotica ressa dell'ultimo minuto l'Aci consiglia [redacted] provvedere fin d'ora, ricordando che gli sportelli della sede centrale di via Giolitti 15 e della delegazi[redacted] cittadine sono riservati agli utenti sprovvisti [redacted] libretto fiscale. Chi invece dispone di quest'ultimo potrà presentarsi agli uffici postali.

Ora anche a Torino,
dopo Parigi, Roma, Milano,
i **migliori** capi di **seta**,
di **cotone**, di **cachemire**,
nella produzione uomo, donna di
Balloon **al miglior** prezzo.

Lo spaccio BALLOON
in via S. Ottavio, 38 **con orario continuato** dalle 11 alle 19
chiuso il lunedì

DIFFIDA

Associazione Italiana per la ricerca sul cancro
ASSOCIAZIONE PER LA PREVENZIONE E LA CURA DEI TUMORI IN PIEMONTE
FONDAZIONE FARO Per un'assistenza domiciliare gratuita al malato oncologico
Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro
Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori

Si rende noto che organizzazioni non meglio identificate invitano il pubblico [redacted] aderire alla battaglia contro il cancro attraverso visite [redacted] micilieri, [redacted] la distribuzione di materiale e [redacted] raccolta di [redacted] di denaro.

[redacted]

- l'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro (A.I.R.C.)
- l'Associazione per la Prevenzione e la Cura dei Tumori in Piemonte
- la Fondazione Faro
- la [redacted] per la Ricerca sul cancro (F.P.R.C)
- la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori

diffidano

chiunque a qualificarsi [redacted] appartenente [redacted] suddetti organismi

invitano

il pubblico ad accertarsi preventivamente presso gli uffici competenti dell'attendibilità delle qualifiche dichiarate.

- **A.I.R.C.** via Cavour 31 - Tel. 839.72.26
- **Ass.ne per la prevenzione e la cura dei tumori in Piemonte** via Cavour 31 - Tel. 83.59.64
- **Fond.ne FARO** via Cavour 31 - Tel. 5754.821
- **F.P.R.C.** via della Rocca 49 - Tel. 839.89.28
- **Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori** via San Massimo 24 - Tel. 83.88.28

Φ

Edizioni della Fondazione Giovanni Agnelli

Stranieri extracomunitari in Europa: [redacted] esperienze dei principali stati europei [redacted] confronto.
276 pagine, L. 35.000

Torino, Genova, Verona, Bologna, Firenze, Napoli, Bari, Catania, Milano e Roma: il futuro [redacted] grandi città italiane fra innovazione produttiva e funzioni urbane tradizionali.
472 pagine, L. 55.000

distribuzione Gruppo Editoriale Fabbri

Deserti alcuni asili nido, molte classi vuote anche alle materne

Bimbi a casa o con il panino

Sciopero contro il caro [illegible] e le rette
Assenze, in media, tra il 60 e l'80 per cento

E' riuscito lo sciopero «del panino» e anche quello «dei bambini» indetto dal coordinamento genitori contro l'aumento delle rette di asili nido e mensa.

La protesta, «bimbi a casa tutto il giorno», ha raggiunto il 100 per cento negli asili nido di via Asinari di Bernezzo, via Alimonda, via Deledda, via Giulio, via Principe Tommaso. Al nido di via S. Chiara è stato portato un solo bimbo.

La media delle assenze nelle altre sedi oscilla fra il 50 e l'80 per cento. E gli asili sono rimasti pressoché deserti nei quartieri di Campidoglio S. Donato, Barriera Milano, Aurora-Rossini, S. Paolo, dove gli asili sono rimasti pressoché deserti.

Sciopero dei bambini nelle materne: nessuno in classe in via Lessona e via Pinelli (zona Campidoglio-S. Donato), via Braccini (S. Paolo Cenisia), via Baltimora (S. Rita). Nelle altre zone la protesta è stata intorno al 60-80 per cento.

L'agitazione è riuscita nelle elementari, anche qui le famiglie hanno scelto di tenere i ragazzi a casa per l'intera giornata: parecchi sono andati a lezione alle 10,30 (cioè al termine delle assemblee sindacali dei docenti) e hanno rifiutato la refezione a favore del panino della mamma.

Adesione allo sciopero «dei bimbi» e «del panino» anche da parte di chi non frequenta il tempo pieno e, di conseguenza, il meno interessato: è stata pressoché totale nelle scuole dell'area Aurora-Rossini: Muratori, Antonelli, Gozzi, Parini, Cecchi. Un po' meno nelle zone di S. Paolo Cit Turin, Barca, Mirafiori e Mirafiori Sud. Superiori al 90 per cento le adesioni alla Salvemini, Sabin, Cena, Agazzi, De Amicis. Protesta meno pesante nelle medie inferiori, ma occorre tener presente che gli studenti alle mense sono soltanto una parte di quelli del tempo prolungato.

Mario Contu ha riferito ai delegati dei genitori riuniti ieri sera in via Frejus: «Siamo soddisfatti. L'agitazione continua lo sciopero del panino a scacchiera, là dove le famiglie lo decideranno. Domani interverremo alla trasmissione televisiva Samarcanda. Sabato manifestazione: alle 16 Dario Fo accoglierà il corteo in arrivo a piazza Solferino».

Ieri, l'assessore comunale al bilancio Provvisioro, al termine della giunta, ha spiegato: «Stiamo esaminando i tecnici una nuova impostazione delle fasce di reddito. Spero, in settimana, di poter avere l'adesione dell'assessore istruzione».

Maria Valabrega

«Basta con le aule gelide»

I ragazzi di Quintino Sella (ragionieri) e Clotilde di Savoia (economia dietistе) davanti al Comune: «Non si studia al freddo».

I portalettere rifiutano di sostituire i colleghi assenti

Posta a singhiozzo

Mancano i soldi, l'indennità non viene versata da due mesi
Il direttore provinciale: «Aspettiamo che Roma ci mandi i fondi»

Ancora disguidi e ritardi nella distribuzione della corrispondenza: i portalettere rifiutano di sostituire i colleghi assenti perché le Poste non li pagano. «A fine anno, con due mesi di ritardo - spiega Nino Scianna, della Cgil - sono state corrisposte le indennità relative al mese di settembre, ma la direzione provinciale non ha ancora liquidato le spettanze di ottobre e dicembre». Dopo le proteste, lo sciopero a oltranza: ogni postino non c'è, le lettere della sua zona non vengono più distribuite in "abbinamento", ma soltanto le "scorte".

Già, proprio le scorte. Previsto dal contratto, sulla carta sono passate dal 20 al 25 per cento (calcolato sui 688 addetti alla consegna di lettere, cartoline e stampe), in realtà sono ampiamente insufficienti, anche il rinforzo delle cosiddette "unità straordinarie", gli avventizi bitrimestrali, in questo periodo una sessantina. Mettendo in campo ogni giorno tutti i postini disponibili, rimangono scoperte dalle 30 alle 40 zone. Come al solito, un disagio che grava sugli utenti. Fino a quando?

La risposta al responsabile provinciale Sergio Scarpati. «Per un giudizio di valutazione, ma è difficile prevedere il numero di persone in ferie o ammalate, i fondi in bilancio si sono esauriti in anticipo sul previsto. Spetta al ministero rifinanziare il capitolo di spesa fino al 31 dicembre, poiché dal primo gennaio '92 la voce "abbinamento" non esiste più e il compenso viene erogato sotto altro nome».

Replica il sindacato: «Non vogliamo creare disagi ai cittadini, ci pensa già l'ente. Secondo noi, e lo abbiamo detto in più occasioni, una nuova organizzazione del lavoro per maggiore efficienza, produttività, perequazione dei carichi di lavoro e recupero del servizio, poiché si è modificato l'assetto urbanistico della città e mutato il traffico postale». Ancora il direttore Scarpati: «Intendiamo, con l'aiuto di tutti i postini, condurre un'inchiesta analitica sul recapito, fino di ridefinire, se necessario, i confini delle varie zone. Ma non si deve perdere tempo, in quanto la campagna elettorale è alle porte e il materiale propagandistico renderebbe vano qualsiasi rilievo. [c. nov.]

Maestri in lotta per rinnovo contrattuale

In città sei affollate assemblee degli insegnanti
In cintura l'agitazione prosegue fino a martedì

I delle materne e delle elementari ieri hanno affollato le sei assemblee di zona (presso le scuole Sabin, Grassi, Convitto Umberto I, Luxemburg, Casalegno e via Monte Ortigara) indette dai sindacati confederali. Dalle 8,30 alle 10,30 hanno confermato l'esigenza di dare un «segnale forte» per sollecitare la ripresa delle trattative per il rinnovo del contratto. Piena adesione quindi alle due ore di sciopero per il 29 e il 30 gennaio.

Si è discusso, inoltre, della preoccupazione, particolarmente sentita a Torino dopo gli aumenti delle rette di asili e refezioni, «per la politica delle tariffe che in pratica sballa gli accordi che prevedono aumenti collegati all'inflazione». Sarà concordato un documento per chiedere al Comune di contenere i costi e di badare alla qualità del servizio. Le commissioni mensa dei genitori dovrebbero poter girare a fianco delle dietiste.

Le assemblee per il rinnovo del contratto continueranno fino a martedì per le materne e le elementari di cintura in incontri di distretto. Ieri il disagio è stato minimo perché parte dei bambini è rimasta a casa, gli altri sono entrati alle 10,30.

I docenti delle medie inferiori e superiori si organizzano in incontri di istituto. Che cosa faranno i ragazzi nel frattempo? Potranno restare in classe solo se tutti da chi non partecipa alle assemblee, ma potranno entrare un'ora dopo e uscire un'ora prima se le famiglie sono d'accordo. Quelli delle superiori, se lo desiderano, potranno assistere alle discussioni. [m. val.]

Incremento dell'8,2%

Elettricità Aem nel '91, record di produzione

Record di produzione energetica per l'Aem di Torino. Nel 1991 l'azienda municipalizzata ha raggiunto i 1947 milioni di chilowattora erogati, con un incremento dell'8,2% rispetto al '90. Produzione elettrica e termoelettrica concorrono quasi in ugual misura al risultato, che consente uno scambio attivo di 160 milioni di chilowattora nei confronti dell'Enel. «Il risultato del grande impegno di tutta l'azienda» ha commentato il presidente Salvatore Paonni.

Per l'azienda era assenteista, per il pretore no

Licenziamento nullo

La ditta non vuole riassumerla

Licenziata perché ritenuta «assenteista» il pretore Denaro la reintegra nel posto di lavoro. «È probabile che nonostante la sentenza favorevole, Marina Vettore, 45 anni, via Villafranca 6, Settimo, non rientri alla Antibioticos Farmitalia del gruppo Montedison) perché l'azienda sembra orientata a lasciarla a casa pagandole lo stipendio o a metterla in cassa integrazione. La Vettore fu licenziata il 2 marzo '91 dopo 28 anni «passati a lavare provette». Secondo la difesa dal marzo '88 al marzo '91 avrebbe superato i 365 giorni di assenza. Due anni fa la Vettore era stata a lungo in malattia per una forma di sciatalgia per cui fu anche operata «ma - dice l'interessata - ho superato i 365 giorni di mutua». Il pretore ha escluso che la malattia fosse causata dal lavoro disagiato, ma ha giudicato errati i conteggi dell'azienda «in quanto il sabato e la domenica - dice il legale della Vettore, Antonio Pappalardo - vanno considerati se la malattia termina il venerdì e riprende il lunedì».

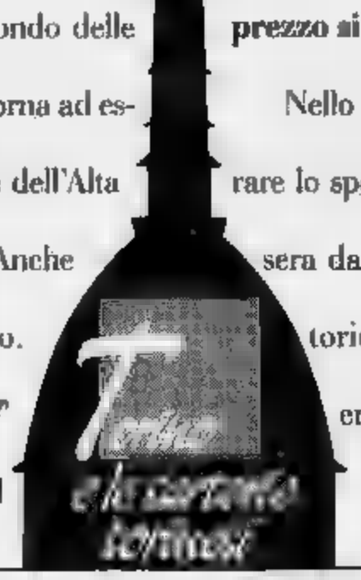
Torino
Museo dell'Automobile
Carlo Biscaretti di Ruffia
Corso Unità d'Italia, 40
18 Dicembre 1991-2 Febbraio 1992
Orario: 10,00/18,30
Chiuso il lunedì
e festività infrasettimanali

Stampa Sera ti fa entrare nell'Alta Moda.

La moda è stata per decenni uno dei simboli di Torino, tra i principali eventi che ne hanno fatto la storia. Dal 18 dicembre 91 al 2 febbraio 92 l'affascinante mondo delle sartorie torinesi si mette in mostra. E Torino ritorna ad essere, oltre che capitale dell'automobile, capitale dell'Alta Moda. Una manifestazione da non perdere. Anche perché "Stampa Sera" te ne facilita l'ingresso.

Ritaglia il coupon che compare su "StampaSera" e presentalo alla cassa della mostra, al Museo dell'Automobile: ti verrà consegnato il biglietto, al costo di L. 5.000, anziché L. 7.000. E per i ragazzi il prezzo si dimezza: solo 2.000 lire.

Nello scenario di mitiche vetture d'epoca, potrai ammirare lo spettacolo di abiti da mattina, pomeriggio, cocktail e sera dal primo Novecento al 1960. Le creazioni delle sartorie torinesi diventate ormai un fatto di costume, emblema di una cultura e di una civiltà.



Città di Torino Assessorato per la Cultura - Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino - Progetto Cultura 2000 - Museo dell'Automobile Carlo Biscaretti di Ruffia - Con l'assistenza e la protezione assicurativa Toro Assicurazioni.

LANCIA MARTINI LANCIA Lineaccessori

Ore 13. Stampa Sera in edicola.

stampa SERA

D.L. n. 6842 del 19/12/1991

Incendio in [redacted] alloggio di corso Giulio Cesare, due all'ospedale

Hanno [redacted] di [redacted]

Portati in salvo [redacted] giovane e un bambino
Il fuoco provocato da un corto circuito

Momenti [redacted] paura per un incendio in un appartamento di corso Giulio Cesare 287: un ragazzo [redacted] 18 anni, Igor Atzori, e un bimbo di due mesi, [redacted] Muzzupapa, [redacted] stati portati in ospedale per sospetta intos[redacted].

E' accaduto verso le 17, al sesto piano. [redacted] giovane, [redacted] abita [redacted] il padre Giovannino, [redacted] ni, la madre Elvira, 44 anni, [redacted] due fratelli, riposava in attesa di iniziare il turno [redacted] lavoro ai mercati generali. La donna era al piano terreno del palazzo, dove gestisce [redacted] circolo culturale «Lizzadri».

Per un corto circuito, come hanno accertato i vigili del fuoco, da una [redacted] dell'apparta[redacted] si sono levate le fiamme. Un fumo [redacted] e [redacted] ha invaso tutti i locali, il gi[redacted] si è svegliato e, raccogliendo le ultime forze, [redacted] uscito sul pianerottolo, riuscendo a dare l'allarme prima di svenire. Lo hanno soccorso due amici, Roberto Padoanello e Lino Liuni.

Dall'alloggio il fumo [redacted] raggiunto i vicini appartamenti. Il piccolo Felice Muzzupapa, che abita al piano superiore con i genitori, è stato portato al Regina Margherita. Igor Atzori, invece, è [redacted] ricoverato al Giovanni Bosco. Per entrambi non ci so[redacted] conseguenze, tutto si è risolto con una gran paura.

L'incendio ha devastato l'alloggio al sesto piano della famiglia Atzori

Aveva 24 anni, [redacted] agli arresti domiciliari

Trovato [redacted] bagno Stroncato [redacted]?

[redacted] Russo, 24 anni, via Onorato Vigliani 136, [redacted] morto nella [redacted] abitazione per una probabile overdose. In casa la polizia ha trovato [redacted] siringa. E' successo alle 16. Il giovane, [redacted] agli arresti domiciliari, si è rinchiuso nel bagno, forse per iniettarsi una dose [redacted]. [redacted] non è più uscito.

I genitori hanno bussato più volte: n[redacted] risposta. [redacted] corso il fratello Giuseppe, che ha sfondato [redacted] porta. Franco era sul pavimento, respirava [redacted] fatica. Quando [redacted] giunta un'ambulanza, le sue condizioni erano ormai disperate. Inutile la corsa al pronto [redacted] delle Molinette.

Franco Russo, la vittima

Collegno e Grugliasco

Filo diretto fra l'Usl 24 e gli utenti

Nuovo ufficio informazioni dell'Usl 24 per gli abitanti [redacted] Collegno e Grugliasco: è in grado di fornire chiarimenti [redacted] prestazioni sanitarie, gli orari degli uffici, la documentazione necessaria per le vaccinazioni e le [redacted] pratiche. Al [redacted] di telefono 717.82.35 rispondono operatori specializzati che forniscono direttamente le [redacted] richieste, evitando all'utente di correre da un ufficio all'altro. Se la richiesta [redacted] di approfondimenti, l'utente viene richiamato a casa. Spiegano all'Usl: «Si tratta di avvicinare [redacted]pre di più la [redacted] sanitaria al cittadino, superando incomprensioni assurde[redacted]

Una leggera nevicata

Targhe alterne si allontana il «pericolo»

Temperatura meno rigida e [redacted] spruzzata [redacted] in città. La prevista perturbazione è arrivata [redacted] puntuale da Nord-Est e ha spazzato la cappa di smog che da giorni copriva la città. Si sono al[redacted] per [redacted] il pericolo di targhe alterne o altre limitazioni [redacted] traffico. La temperatura è salita: ieri non [redacted] mai scesa sotto lo zero; a Caselle è arrivata a -1,4, ma l'altro giorno aveva raggiun[redacted] -3,4. In calo anche l'umidità. In città ieri [redacted] caduto circa [redacted] centimetro di neve, qualcosa di più in collina. Le previsioni meteorologiche dicono [redacted] oggi ci sarà una circolazione instabile, con precipitazioni di neve mista ad acqua in pianura.

Moncalieri

Le ruspe in Borgo Mercato

Ore contate, a Moncalieri, per gli alloggi abbandonati di Borgo Me[redacted], [redacted] ridosso della ferrovia, all'ingresso della tangenziale Sud in [redacted] Unità d'Italia. Il Comune ha infatti appro[redacted] la [redacted] edilizia che autorizza i lavori che cancelleranno quel gruppo di case or[redacted] fatiscenti: [redacted] quell'area nascerà un moderno complesso a [redacted] piani, con una facciata dalle ampie [redacted] chiare.

Ormai sommerse da erbacce e rifiuti, le [redacted] dei topi» [redacted] Mercato alimentano [redacted] anni ripetute proteste da parte degli oltre mille residenti della zona: «Davvero un bel biglietto da visita per chi ci guarda ogni giorno dai [redacted]strini dei treni e per gli automobilisti che si dirigono [redacted] autostrade».

[redacted] spettacolo indecoroso - ammette anche l'assessore all'Edilizia Privata, Cesare Gastaldi - contro il quale però non potevamo emettere alcuna ordinanza: quegli edifici non han[redacted] valore artistico né sono pericolanti. Malgrado le apparenze, infatti, non c'erano ragioni per temere un crollo».

Negli ultimi mesi, sulle [redacted] e [redacted] terrazzi [redacted] tangenziale sono apparsi [redacted] mi cartelloni pubblicitari: [redacted] l'unico [redacted] per nascondere i segni dell'abbandono, in [redacted] che i proprietari si decidessero a ristrutturare», spiegano [redacted] Comune.

Adesso, i pannelli pubblicitari saranno rimossi. Presto arri[redacted] ruspe e inizieranno i lavori, coordinati dall'architetto Nitidi. «Era ora [redacted] buttassero giù quelle catapecchie», [redacted] soddisfatti a Borgo Mercato, dove però si continua ad attendere decisioni sul trasferimento [redacted] Boario: [redacted] dal Comune, sull'argomento, tacciono. [m. ac.]

[redacted]

BIANCA & [redacted]

[redacted] Si toglie la vita dopo [redacted] litigio

Shamela Naidu, [redacted] anni, casalinga, residente [redacted] Torino in via Ala di Stura 71/26, abitante a Brandizzo in via [redacted] 51, è stata trovata impiccata alla porta-finestra [redacted] camera da letto, ieri alle 22, dal convivente Dario Roma, 24 anni, magazziniere, con il quale [redacted] litigato. Secondo il medico legale, [redacted] Valtorta, [redacted] era morta da almeno 18 ore.

[redacted] P[redacted]cesso per il barbone ucci[redacted]

Andrea Pittaluga, 44 anni, l'ex posteggiatore abusivo che uccise nell'agosto [redacted] clochard Rosario Belfiore e venne [redacted] preso mentre trasportava il cadavere su un carretto sarà processato in assise il 5 maggio. Pittaluga [redacted] stato ritenuto seminfermo di mente, ma la perizia non ha convinto il gip Simonetta Rossotto che gli ha negato il rito abbreviato e lo ha mandato a giudizio.

[redacted] Due arresti per droga

Due extracomunitari sono stati arrestati dalla polizia [redacted] detenzione di stupefacenti. Souissi Noureddine, 25 anni, tunisino, è stato bloccato in via Don [redacted] 10, con nove grammi [redacted] eroina. [redacted] piazza Gran Madre, invece, è stato arrestato il senegalese Bala Jori, [redacted] anni: aveva tre grammi [redacted] hashish.

[redacted] Esce di strada a S. Benigno

Santi Scibilia, 51 anni, pensionato, viale [redacted] Mughetti 11, [redacted] ricoverato in prognosi riservata [redacted] Molinette dopo [redacted] di strada, ieri, [redacted] Opel Ascona: perco[redacted] via Ivrea a [redacted] Benigno quando ha perso il controllo dell'auto.

[redacted] rubate

Leonardo [redacted] Filippo, 61 anni, pensionato, è stato denunciato per ricettazione di [redacted] rubate. [redacted] agenti della stradale lo hanno sorpreso [redacted] capannone abbandonato fuori Nichelino, con vari pezzi di vetture rubate.

[redacted] Collegno, alloggi al freddo

I tecnici completeranno oggi la sostituzione della caldaia nel quartiere Oltredora dove [redacted] sabato scorso 128 famiglie sono al freddo. Gli inquilini, che avevano gi[redacted] segnalato il possibile guasto, hanno chiesto di verificare gli altri undici impianti che servono oltre cinquecento famiglie.

[redacted] Rivoli, ambulanti [redacted] X

La Confesercenti ha deciso di radiografare il lavoro degli oltre cinquecento ambulanti [redacted] Rivoli impegnati [redacted] mercati cittadini: l'indagine conoscitiva è destinata a evidenziare le esigenze [redacted] i problemi per migliorare i rappo[redacted] la clientela. [redacted] ricerca - ha spiegato [redacted] responsabile della Confesercenti, Carbutto - si vedranno le necessità di parcheggi, di nuovi orari e di strutture diverse che [redacted] discusse con l'amministrazione comunale.

[redacted] Spacciava eroina, preso

Giorgio Spalluto, 24 anni, [redacted] 20, Torino, [redacted] arrestato a Grugliasco, in frazione Gerbido, mentre spacciava eroina: con sé ne aveva di[redacted] dosi.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Si possono risolvere i problemi di capelli?

Recenti ricerche svizzere sembrano confermare valide soluzioni nella vasta problematica [redacted] cuoio capelluto

TORINO - Un angolo di Svizzera a Torino. Anni [redacted] esperienza, personale medico qualificato, i più avan[redacted] metodi [redacted] l'istituto Dessner presenta il [redacted] biglietto da visita a chi ha problemi di capelli.

Una marcata recessione fronto-temporale

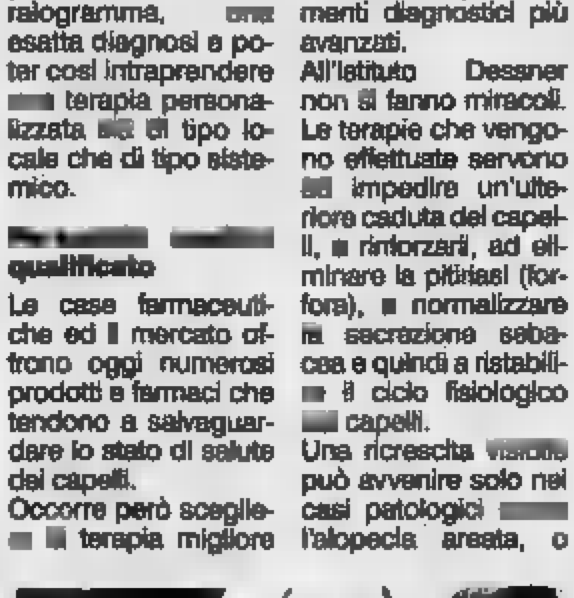
[redacted] guardia per un pro[redacted] impopolare
La soluzione [redacted] portata [redacted] mano: basta entrare nella moderna sede di Via Cristoforo Colombo 14, per [redacted] un [redacted] latorio perfettamente organizzato e funzionante. Metodi di ana[redacted] all'avanguardia e metodi [redacted] intervento più avanzati, frutto di ricerche condotte [redacted] meticolosità e rigore scientifico, vengono utilizzati per affrontare e risolvere la [redacted] problematica dei capelli e del cuoio capelluto [redacted] la perdita, la forfora, la seborrea, ecc.
Dal momento che patologie del capello possono essere determinate da disfunzioni ormonali o malesseri più generali, occorrerebbe controllare sistematicamente lo stato di salute dei capelli, per prevenire e curare anche altre malattie.

Patologie
Molto spesso, le cause più frequenti che provocano [redacted] dei capelli [redacted] gli squilibri [redacted] cuoio capelluto. La pitiriasi [redacted] forfora, [redacted] sintomo di una alterazione del ricambio delle cellule della superficie cutanea [redacted] cuoio capelluto, mentre la seborrea denota una iper[redacted] delle ghiandole sebacee, e quindi una sovrapposizione di sebo che, oltre a depositarsi sulla superficie, rimane all'interno del follicolo, soffocando [redacted] radice del capello. Una vasocostrizione periferica comporta [redacted] scarsa irrorazione sanguigna a livello di follicoli, [redacted] conseguente stato [redacted] ipos[redacted] (scarsa ossigenazione), compromettendo il ricambio fisiologico dei capelli.
Dermatopatie come dermatiti, micosi, infezioni batteriche, allergie, psoriasi, lichen, per citarne alcune, disfunzioni ormonali, malattie sistemiche, [redacted] post-febbrili [redacted] post-infettivi, gravidanza, diete, stress e farma[redacted] sono [redacted] cause che possono provocare un indebolimen[redacted] dei capelli, con un loro conseguente di[redacted]

Nell'uomo, [redacted] se più frequente del defluvium è la calvizie androgenetica. Questa [redacted] determinata su base genetica, ma per manifestarsi è necessario che intervengano diversi fattori, quali eccesso [redacted] sebo, forfora [redacted] ancora, che favoriscono l'inizio della caduta con un decorso che anche in soggetti molto giovani può portare a forme cliniche molto gravi, risolvibili poi solo con interventi di autotrapianti.
Nelle donne, la caduta [redacted] accentuata in coloro che si sottopon[redacted] molto spesso a trattamenti chimici (permanenti e decolorazioni). Questi possono scatenare, se applicati in maniera errata, allergia [redacted] portare a completa atrofia dei follicoli. Nella donna, poi, soprattutto [redacted] periodo post-partum portano [redacted] un indebolimento generale dei capelli.
Oggi non si è più impotenti verso la vasta problematica dei capelli e del cuoio capelluto, ma in base [redacted] pluriennale esperienza, e con l'impiego dei metodi [redacted] più avanzati, molto si può fare.

[redacted]
All'Istituto Dessner, per diagnosticare e risolvere i vari problemi dei capelli, si lavora [redacted] in questo modo: condizione essenziale [redacted] diagnosi corretta; bisogna conoscere le origini [redacted] cadute.
Dopo un'accurata anamnesi (richiesta e valutazione [redacted] vari dati inerenti e non alla [redacted] patologia), viene effettuato un prelievo di capelli, che serve per il tricogramma. Il tricogramma [redacted] l'unico esame che ci consente di [redacted] gli [redacted] che, [redacted] del capello, si ripetono nello [redacted]: anagen, catagen e telogen (ciclo fisiologico [redacted] ricambio [redacted] capello). [redacted] garantisce quindi di sapere quanti sono i capelli in fase di crescita e quali sulla via del declino, riuscendo così a stimare le anomalie [redacted] rinnovamento ciclico [redacted] capello.
Inoltre, ci permette di evidenziare e valutare [redacted] lo stato [redacted] salute sia delle radici (distrofia - displasia) che del fusto (tricorresi) [redacted] eventuali [redacted] renze [redacted] oligoelementi.
Per stabilire con precisione a quanto ammonta questa carenza, si può ricorrere al mineralogramma, che [redacted] un'analisi che viene [redacted] su un prelievo [redacted] capelli tagliati vicino alla [redacted] ce e analizzati mediante spettroscopia ad assorbimento atomico.
Il mineralogramma, finora, è sempre stato applicato soprattutto in campo [redacted]logico, per una esatta valutazione dei minerali presenti nell'organismo, quali zinco, ferro, calcio, magnesio, manganese, [redacted] dio, fosforo, selenio, rame, nichel, piombo, alluminio, cadmio, ecc.
Una carenza di zinco o di ferro può portare [redacted] un defluvium capillorum di notevole entità.
Effettuando una terapia [redacted] integratori delle sostanze mancanti, [redacted] può aiutare l'organismo a riprendere il ciclo vitale fisiologico a livello del cuoio capelluto.
Se necessario, i medici richiedono un controllo [redacted] esami ematochimici per [redacted], insieme con il risultato [redacted] tricogramma e del mineralogramma, [redacted] esatta diagnosi e poter così intraprendere [redacted] terapia personalizzata [redacted] di tipo locale che di tipo sistemico.

[redacted] qualificato
Le case farmaceutiche ed il mercato offrono oggi numerosi prodotti e farmaci che tendono a salvaguardare lo stato di salute dei capelli.
Occorre però scegliere [redacted] terapia migliore per ogni determinato specifico problema.
Da questo risulta necessario consultare medici ed affidarsi solo ad interventi mirati.
L'istituto Dessner è un ambulatorio tricologico che garantisce visi[redacted] da medici competenti, che si in[redacted] in modo particolare [redacted] capelli utilizzando gli strumenti diagnostici più avanzati.
All'istituto Dessner non si fanno miracoli. Le terapie che vengono effettuate servono [redacted] impedire un'ulteriore caduta dei capelli, [redacted] rinforzarli, ad eliminare la pitiriasi (forfora), [redacted] normalizzare [redacted] secrezione sebacea e quindi a ristabili[redacted] il ciclo fisiologico [redacted] capelli.
Una ricrescita [redacted] può avvenire solo nei casi patologici [redacted] l'alopecia areata, o dopo malattie sistemiche.



Un[redacted] alopecia dovuta a carenza di oligoelementi

Autotrapianto
Non si può ottenere [redacted] ricrescita in casi di alopecia androgenetica con predisposizione. Però in [redacted] di [redacted]vizie avanzata, per coloro che non desiderano rassegnarsi, non ci si deve disperare; [redacted] specialisti in materia, si può essere indirizzati verso l'intervento di autotrapianto, metodo più valido e definitivo per ricoprire una calvizie. [redacted]rio tricologico dell'Istituto Dessner di Torino offre professionalità, serietà e le migliori terapie per risolvere tutti i problemi del cuoio capelluto; ristabilendo rapidamente il naturale equilibrio fisiologico dei capelli, rendendoli più forti e vitali.

L'équipe medica dell'Istituto Dessner centro medico tricologico riceve [redacted] appuntamento per [redacted] consultazione e analisi gratuita telefonando tutti i giorni in orario continuato dalle 9 alle 19,30 e il sabato dalle 9[redacted] 13.

[redacted] DESSNER
V. Cristoforo Colombo [redacted]
TORINO
Telefoni 011 58.70.12
58.70.42 - 59.20.21

O.M. 47258 - 31/10/1991

Voi siete qui.

Avete già preso impegni per le prossime domeniche? Speriamo davvero di no, soprattutto se siete abbonati a "La Stampa". Potreste infatti essere tra i 5 fortunati che vinceranno due biglietti ciascuno per godersi una partita della Juventus o del Torino allo stadio Delle Alpi. Ogni settimana, infatti, fino al 24 maggio, "La Stampa" mette in palio i 10 posti del suo Palco fra tutti gli abbonati. Dieci fra le più comode e ambite poltrone del nuovo stadio: in posizione centrale, con telefono, televisione e servizio bar. Come non bastasse, i vincitori andranno allo stadio a bordo di un confortevole pulmino della Giochino Linea Verde, con servizio hostess. Come vincere tutto questo? Facile. Chi è già abbonato non deve fare proprio nulla. Basta che il suo abbonamento non sia scaduto. Chi non è ancora abbonato, o chi ha l'abbonamento in scadenza dovrà invece affrettarsi se non vuole perdersi nessuna estrazione. Da oggi, quindi, è più che mai il momento di fare il tifo: per il Torino, per la Juventus, ma soprattutto per voi stessi.

I 5 FORTUNATI VINCITORI DELLA SETTIMANA SONO:

[redacted] BIANCO
Lanzo Torinese

MARIA [redacted] BARBAGLIA
Torino

ANNIBALE GANDINI
Torino

[redacted]
Torino

GIOVANNI SOLDANO
Mappano

Ogni settimana 5 fortunati abbonati vincono 2 posti ciascuno nel Palco de "La Stampa".

In collaborazione con:
PUBBLI-GEST S.P.A.

A.C. TORINO

F.C. JUVENTUS

GLI ABBONATI A "LA STAMPA". I SOLITI FORTUNATI.

Giochino Linea Verde

Interregionale: aria di retrocessione e problemi finanziari per due club

Chieri e Ivrea, tempi duri

Nell'Eccellenza, Pinerolo ok

Archiviate la lunga sosta di fine anno è ripresa, domenica scorsa, la marcia dei campionati dilettantistici. Vediamo la situazione delle «torinesi», dall'Interregionale alla Seconda categoria.

[illegible]. Per il Chieri, fanalino di coda del girone A, riuscire ad evitare la retrocessione è quasi impossibile. L'Ivrea, battuta dal Saronno, è di nuovo rotolata [illegible] il [illegible] classifica, mentre continuano a rincorrersi le voci su presunte difficoltà finanziarie del gruppo dirigente guidato [illegible] presidente [illegible] Carossa.

Con [illegible] classifica attuale, Giaveno e [illegible]izza Millefonti sarebbero fuori dalle cinquine delle retrocesse.

Eccellenza. Buone notizie solo dal Pinerolo, leader indiscusso del girone B, che vede invece Collegno, Venaria e Borgaro a un passo dalla Promozione. Nel girone A, lo Châtillon ha fatto ormai il vuoto: il Rivarolo, [illegible] aveva concluso un'ottima andata, è partito con il piede sbagliato, perdendo ad Arona.

Promozione. Cancellato [illegible] Borgofranco [illegible] girone A (i dirigenti non sono mai riusciti a mettere insieme la squadra), nel girone B, quello essenzialmente torinese, il Car Renault Gassino gode dei favori del pronostico per [illegible] passaggio in Eccellenza. La formazione allenata da Giancarlo Bertolini ha cinque punti di vantaggio sul Caluso e sei su un quartetto formato da Chivasso, Alpignano, Eureka e Lucento. [illegible] Gassino può solo perdere il campionato - dicono i dirigenti delle formazioni inseguitrici -; [illegible], manca parecchio alla fine, comunque cinque punti di distacco possono permettere di affrontare il resto del torneo con relativa tranquillità.

[illegible] retrocedere sarà soltanto [illegible] squadra: in posizione delicata si trova la Druentina, fanalino di coda del girone B, ferma a quota 5, avanti di quattro lunghezze è il Lascaris.

Più precaria la situazione delle altre torinesi [illegible] [illegible] girone C, dominato dalla Fossanese. In coda, con 11 punti, troviamo Real Moncalieri, Carmagnola, Orbassano (oltre alla Viguzzolese), con un punto in più c'è il Luserna, mentre sembra essere uscita definitivamente dalla zona a rischio l'Airaschese, vittoriosa proprio domenica scorsa per 1 a 0 sul Luserna.

Prima categoria. Se nel girone C, la Sangiustese appare [illegible] le più accredite [illegible] passaggio in Promozione (ha [illegible] punti di di[illegible] sul Volpiano, più indietro il Settimo), [illegible] incerto è l'andamento nel girone D, il secondo che raggruppa squadre di Torino e provincia. In testa c'è il Nichelino con un solo punto [illegible] vantaggio sull'Avigliana. La capolista però deve ancora recuperare [illegible] partita [illegible] domenica scorsa contro il Susa, non disputata causa la neve che copriva il terreno di gioco.

Seconda categoria. Lotta apertissima, sia in testa che in coda, nei gironi delle torinesi. Nel G, il capolista Forno ha 24 punti, due in più dell'Ivrea 1989, al fondo classifica Bellavista Canarini (squadra di Ivrea) cercherà di evitare la retrocessione in Terza categoria.

[illegible] girone [illegible] l'Excelsius guida il torneo precedendo la Sud Est Chivasso. Nel girone I, Borgo [illegible] Remo in testa, davanti al Condove. Infine nel girone L, La Loggia appare lanciata verso [illegible] promozione.

Guido Novario

Franco Carossa, presidente dell'Ivrea

Torna il Palio di Torino

In campo ragazzi nati nel '76 Al via (29 giugno) 113 società

Centotredici società dilettantistiche di calcio [illegible] contenderanno la seconda edizione del torneo Palio [illegible] Torino-circoscrizioni [illegible] dintorni, riservato a [illegible] gazzi nati nel '76 (con età minima di 14 anni).

La manifestazione, organizz[illegible] in collaborazione con il settore giovanile e scolastico della Figc, avrà luogo nei giorni 29 giugno, 1, 3, 6, 8 e [illegible] luglio. Nei giorni scorsi, con la partecipazione del presidente regionale don Aldo Rabino, si è svolta una prima riunione [illegible] i dirigenti di società che daranno vita al palio. Sono state composte sedici «selezioni» che raggruppano 8 circoscrizioni e 8 rappresentative di Comuni: Santa Rita, San Paolo, Campidoglio, Barriera Lanzo, Barriera Milano, Aurora, Barriera Nizza, Mirafiori, Musinè, Valli di Lanzo, Settimo-Canavese, Oltrepò-Chierese, Moncalierese, Carmagnolese, Sangone, Valle Su[illegible] Ciascuna «selezione» sarà composta di un massimo di 21 ragazzi prelevati dalle società componenti i raggruppamenti.

SPORT [illegible]

[illegible] Toro Primavera oggi ad Ancona

Per il campionato Primavera il Torino anticipa oggi, ad Ancona (con inizio alle 14,30), il proprio incontro valido [illegible] prima giornata del girone di ritorno.

[illegible] Conferenza sul Triathlon

S[illegible] alle 21 [illegible] Circolo della Stampa di corso Agnelli, conferenza sul triathlon del professor Locatelli, allenatore dei dilettanti azzurri [illegible] ciclismo. Nel frattempo la Torino Triathlon [illegible] le iscrizioni '92. Per informazioni telefonare al 539.086 dalle 19 alle 21.

[illegible] Calcio donne, San Secondo ok

Due reti firmate da Madala e Maritano hanno permesso al Lusturismo S. Secondo di battere per 2-1 il Delfino Cagliari nella 3ª giornata di ritorno della [illegible] del calcio femminile. Vittoriose dopo tre pareggi consecutivi, le pinerolesi hanno raggiunto al terzo posto il Vittorio Veneto, superando [illegible] una lunghezza il Real Torino Bellucci, caduto (2-1) sul campo della capolista Geas.

[illegible] Hockey indoor, Cus in finale

Tre reti di vantaggio nel doppio [illegible] diretto con il Cernusco, terminato in classifica a pari merito al secondo posto, hanno permesso al Cus Torino di qualificarsi per il quinto [illegible] consecutivo per la finale-scudetto dell'hockey indoor maschile. Nell'ultimo turno i cussini hanno pareggiato 5-5 con la capolista Amsicora Cagliari (due gol di Dosio; [illegible] di Mysliwiec, Buttare [illegible] Durigan) e hanno battuto per 8-4 i romani [illegible] S. Saba (triplette di Mysliwiec [illegible] Buttare, doppietta [illegible] Durigan). L'8 e [illegible] febbraio a Mortara, la squadra di Picco sfiderà in semifinale il Cus Bologna, vincitore dell'altro girone eliminatorio.

[illegible] Cross, [illegible] della Gioventù

Sono state rinviate per il maltempo le finali provinciali di corsa campestre dei giochi della gioventù in programma ieri mattina al Parco Ruffini. L'appuntamento per gli [illegible] impegnati nella manifestazione è fissato per mercoledì 29.

SCI

Risultati delle gare del fine settimana

SuperG, la [illegible] vince allo sprint

Un intenso programma [illegible] competizioni ha vivacizzato il weekend, coinvolgendo centinaia di sciatori. Domenica, a Sansicario, di [illegible] Baby e Cu[illegible] [illegible] la disputa del Trofeo Prep, seconda prova [illegible] campionato provinciale; [illegible] gara di slalom gigante si è svolta sulla pista Galassia 1B. Tra i Baby ha dominato, in campo femminile, Gaia Codura, dello [illegible] Club Sansicario, [illegible] quasi 3" [illegible] vantaggio sulla [illegible]da classificata, Valentina Verderosa (Sauze d'Oulx); Luca Vottero (Sansicario), migliore dei maschi, ha battuto Marco Barcellari (Pragelato). Primi dei Cuccioli Alice Banini (Sansicario) e Giorgio Gros (Sauze d'Oulx), davanti a [illegible] Ricagno (Borgata) e Attilio Perona (Sansicario).

Gli sciatori delle categorie Juvenes si sono [illegible] battaglia, sabato, a Bardonecchia, nel Trofeo Fiaten - terza prova circoscrizionale [illegible] Trofeo Crt - [illegible] di superG sulla pista Bosticco dello Jafferau. [illegible] imposto, [illegible] i Ragazzi, Marco Favale (Sansicario), con un vantaggio di [illegible] più di 1" sul compagno Matteo Cadel; in campo femminile, successo di Emilia Micconi (Sestriere) che ha preceduto [illegible] Feriozzi (Pragelato). Vittoria di misura, sul filo dei [illegible] [illegible] gli Allievi: Chiara Ottone (Promoski Oulx) ha preceduto di 20/100 Costanza D'Ormea (Bardonecchia); Paolo Dotta (Sauze d'Oulx), a sua volta, ha [illegible] di soli 5/100 Andrea Giordano (Sestriere).

Sempre [illegible], il giorno seguente, i Giovani hanno recuperato una [illegible] di superG, [illegible] Coppa Frejus, in calendario il 14 dicembre. Hanno vinto Alessandro Serra e Gloria Pes[illegible] Gros, (Sansicario); alle loro spalle rispettivamente Alessandro Colturi (Sansicario) e Sabrina Arfino (Varallo).

Infine, a Grassoney-La-Trinité, si è svolta la quarta [illegible] del campionato piemontese valido quale Gran Premio Fisi-Aoc: oltre [illegible] 1 concorrenti, su [illegible] tracciati di [illegible] in lizza per il Trofeo Mont[illegible]i. Il miglior tempo è stato segnato da Daniele [illegible] (None), primo dei Seniores, mentre in campo fe[illegible]ile ha vinto Monica Savant. [p. l. g.]

LE OFFERTE DEI LETTORI [illegible] LA RICERCA SUL CANCRO

Pubblichiamo i versamenti ricevuti dal 10 al 14 gennaio. I fondi sono devoluti alla costru[illegible] del nuovo Centro Tumori di Candiolo ed [illegible] Comitato Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie dei [illegible] in difficoltà.

10 GENNAIO: in memoria di Katia le sorelle Eleonora e Federica 50.000; in ricordo di Michele Gaia 30.000; in onore di Papa Giovanni 20.000; in [illegible]memoria [illegible] Irma 50.000; in memoria di Belci Tomaso 50.000; in memoria di Tosetto Enrico 450.000; in memoria di De Vecchi Decimo, gli amici di Renato 400.000; in memoria di Vittorio Ferro 250.000; Giovanni e Cle[illegible] in memoria di mamma e papà [illegible]; in memoria di Lovera Domenico i condomini di via delle Pervinche 61 scala E-F 220.000; Bergamasco Renato 200.000; in memoria di Notarnicola Maria il condomi[illegible] [illegible] via Caramagna [illegible] To 160.000; in memoria [illegible] papà di Clari Fulvia i colleghi 110.000; [illegible] memoria di Nando Borio [illegible] club Pragelato e sig. Petiti 100.000; i dipendenti del «Punti Notte» in memoria di Alberti Angelo 100.000; C.R. 100.000; in memoria di Wanda, A.L. 100.000; i colleghi di Afra in memoria della suocera 80.000; n.n. 50.000; in memoria della cara amica Franca No[illegible] Crosetto [illegible] Mariuccia e Giuseppe 50.000; Rolando 50.000; in memoria di Nando Borio, Caronico e Ca[illegible] 30.000.

11 [illegible]: i condomini ed i custodi di via Eleonora d'Arborea [illegible] ricordando con affetto Anna Sola 800.000; in ricordo della dott. Irena Milanese 350.000; la Pro Cultura femminile in [illegible]ria di Francesco Corrieri 310.000; in memoria di Elsa Merli Prola gli impiegati Patelex, Vercelli, 300.000; in memoria di Michelina 100.000; in ricordo di Iager Chieregatti famiglia Cervelli 100.000; in memoria di Paolo O.R. 100.000; T.R. 20.000.

13 [illegible]: in memoria [illegible] Giovanni Gariglio i condomini ed amici [illegible] [illegible] Valgioie e via Bellardi 540.000; B.T. 500.000; in memoria [illegible] Pietro Racca 253.000; in memoria di Lovera Domenico [illegible] personale dell'asilo nido «I Delfini» di via Terra[illegible] 1 250.000; i condomini di via Breglio 23/25 in memoria di Giaccone Teresa Vidal 240.000; in memoria [illegible] Mario [illegible] i coinquilini di c.so Reg. Margherita 7 240.000; in memoria di Gabriella Novarese gli amici di Val Della Torre 240.000; le insegnanti della scuola elementare statale «G. Perotti» in memoria di Francesco Bufano 215.000; in [illegible]ria di Piccolo Giuseppe 200.000; C.A.P. in [illegible] [illegible] Piccolo Giuseppe 150.000; [illegible] memoria di nonna Rosa, i condomini [illegible] corso Traiano [illegible] Torino 140.000; Ninetta in memoria [illegible] Nino Torredimare 100.000; in memoria di Alessio Felicita dalla fam. Delcre 100.000; in memoria di Prone Alda Maria Lisa le nipoti Anna e Laura 100.000; in memoria di Umberto 50.000; C.I. 50.000; C.F. 50.000; Rosseila e Francesco ricordano zio Meo 50.000; Bianca 25.000; in [illegible]moria del papà 20.000; Graziella 20.000; in ricordo di Papa Giovanni [illegible].

[illegible] **GENNAIO:** Irma 800.000; in memoria di Catelan Mario, gli insegnanti, i compagni e gli amici del liceo scientifico «Marinuzzi» di Paola 382.000; in ricordo di Cagilo Giorgio gli amici della gioventù 380.000; in me[illegible]ria [illegible] Gorlato Giovanni gli inquilini di strada Altessano 358.000; in memoria di Giulio Pontecorvo i condomini e [illegible] quilini di via Michali 13 300.000; i condomini di p.zza Rebaudengo 12 in memoria [illegible] Bongiovanni Lorenzina 245.000; [illegible] memoria [illegible] [illegible]no Maria in Sofi 240.000; in memoria di [illegible] [illegible] i condomini di via Vigliani 216 e le famiglie Manassero, Merino, Piovesan e Senestro 220.000; [illegible] memoria di Armando Moscati i condomini di [illegible] Mombarcaro 79 215.000; condominio di [illegible] Telesio 103.105.107 in [illegible]ria di Berruti Vittorio 200.000; in memoria di Beppe Cavalleris gli amici 200.000; per i defunti 150.000; [illegible] memoria di Rosboch Delibera i condomini e inquilini di via Tirreno 143/5 [illegible]0; M.M. 150.000; in memoria di Piccolo Giuseppe la società A.S. Paracchi 150.000; in ricordo di Stefano Gollesi Jo[illegible] e Antonio Martinengo 100.000; Angileri Matteo 100.000; amici ex Fiat Lingotto in memoria [illegible] Cavalleris Giuseppe 100.000; Beppe e Carla in memoria dei loro defunti 100.000; della Befana di [illegible]aby 75.000; Piero in memoria [illegible] genitori 50.000; F.E. 50.000; M.P. 50.000; in memoria di Silvia n.n. 50.000; in ricordo di Rino 50.000.

Ford
Ford Torino
PRESTIGIOSI CONTENUTI
ESCORT 1.6 5 porte
[illegible] cv - 177 [illegible]/h

Cerchi in lega a richiesta
Completa di:
• Alzacristalli elettrici
• [illegible]
• Cristalli atermici
• Ruote [illegible]
• Lavatergilunotto
• [illegible] posteriore
IN PIU'
• Spoiler posteriore [illegible]
• [illegible] interno in [illegible]
• Antifurto elettronico con [illegible]
• Autoradio Ford FA1000
tutto compreso
a £. 15.602.000
-IVA INCLUSA
SIERRA TWIN CAM 2.0
[illegible] cv - 190 Km/h

Cerchi in lega a richiesta
[illegible]
• [illegible]
• Chiusura centralizzata
• [illegible]
• Servofreno
• Volante regolabile
IN PIU'
• Aria [illegible]
• Servosterzo
• Autoradio Ford FA1000
[illegible] compreso
[illegible] £. 20.415.000
IVA INCLUSA
Offerte non cumulabili con altre iniziative in corso valide fino al 31/01/92
[illegible] GRUPPO COMMERCIATOR
SOLO PRESSO LE CONCESSIONARIE FORD DI TORINO, CHIERI, COLLEGNO
Ford
Ford Torino
Authos
C.SO GIULIO CESARE 222 - TORINO
Autostadio
C.SO AGNELLI 22 - VIA NIZZA 59 - TORINO
Euromotor
C.SO PR. EUGENIO [illegible] - C.SO GROSSETO 318 - TORINO
Co-Auto
C.SO FRANCIA 94 - [illegible]
C.SO FRANCIA 117 - CASCINE VICA - RIVOLI
Siac
STRADA PADANA INFERIORE 110
CHIERI
Soluzioni [illegible] e assi[illegible] [illegible] de:
Ifa[illegible]
In collaborazione con Assitalia

L'inverno è appena iniziato! Perchè non comprare un capo di [illegible] moda in modello esclusivo a prezzo di puro realizzo?

BENVENUTI AI GRANDI SALDI

CON SCONTI DAL 20% AL 40%
SU TUTTI I CAPI DI
PELLICCE E MONTONI
DELLA PELLICCERIA GARINO

A TORINO - VIA GARIBALDI, 28
quasi angolo
via della Consolata

I modelli sono del 1991, 1992 corredati del certificato d'origine delle pelli con garanzia di lunga durata
Produzione e vendita di pellicce pregiate con lavorazione artigianale

PERMUTIAMO LA TUA VECCHIA PELLICCIA CON UNA NUOVA VALUTANDOLA AL MASSIMO

Garino PELLICCERIA GARINO

UN GRANDE ARTIGIANO
CHE NON TEME CONFRONTI

TORINO
Via Garibaldi, 28

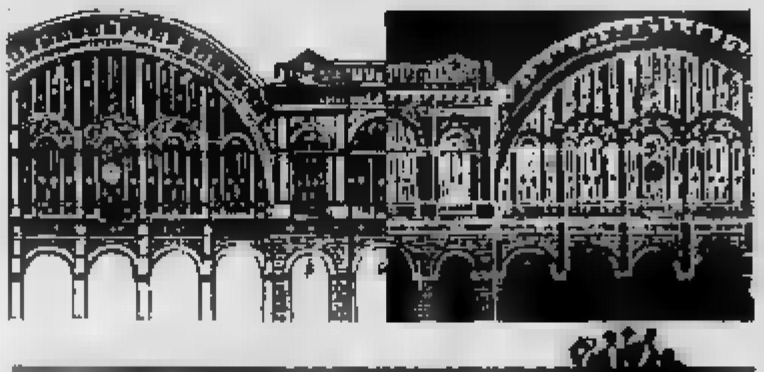
**VENDITA RATEALE,
SENZA CAMBIALI
E ASSICURAZIONE
GRATUITA CONTRO
TUTTI I [illegible]**

ALCUNI ESEMPI

	Vendita	Realizzo
MANTELLI VISONE	~~5.600.000~~	3.500.000
GIACCHE VISONE	~~4.400.000~~	2.900.000
VISONE femmina a 3 balze	~~6.600.000~~	3.900.000
MARMOTTE extra canadesi	~~3.400.000~~	2.390.000
VOLPI Groenlandia	~~2.600.000~~	1.790.000
VOLPI argentate modelli moda collezione '92/'93	~~5.500.000~~	3.600.000
MONTONI reversibili compresi i viking	~~1.600.000~~	890.000
CASTORINO lontrato extra gran moda	~~2.400.000~~	1.670.000
PERSIANI 9/10 mappati reversibili	~~3.800.000~~	1.990.000

E CENTINAIA DI ALTRE OCCASIONI IN VENDITA SINO AD ESAURIMENTO DELLA COLLEZIONE

AUT. COM.



DOVE [redacted] [redacted] cura di Rocco Molitemi

La Zilberstein

Nata a Mosca Lilija Zilberstein ha iniziato lo studio del pianoforte all'età di cinque anni alla scuola speciale [redacted] Musica Gnesin, dove si è diplomata con la medaglia d'oro nel 1983. Ha vinto prestigiosi premi internazionali [redacted] svolge un'intensa attività concertistica in giro per il mondo. Questa sera, alle 21, approda all'Auditorium per un concerto nel cartellone dell'Unione Musicale. Proporrà [redacted] di Schubert e Schumann [redacted] «Quadri da un'esposizione» [redacted] Musorgskij. Tel. 011/64.45.23.

[redacted]

Samuel Beckett scelse la Francia come sua patria d'adozione per sfuggire forse dal puritanesimo e dal bigottismo irlandese (a Parigi Beckett [redacted] approdato per una borsa di studio ai tempi dell'Università ed era entrato nella cerchia [redacted] James Joyce, altro celebre «esule» irlandese). E in francese scrisse [redacted] delle [redacted] «pièce» più celebri «En attendant Godot», che andò in scena per la prima volta nel '53. La storia di Vladimiro ed Estra[redacted] viene rappresentata in lingua originale questa mattina e domani mattina, [redacted] 9,30, [redacted] Teatro di Torino, in piazza Massaua, dalla compagnia Palchetto Stage, diretta [redacted] Cetti Fava. Tel. 0331/686323.

Berretto [redacted] sonagli

Oggi pomeriggio (si replica anche domani, sabato e la prossima settimana) va in scena alle 15,30 per i [redacted]eriggi [redacted] teatro «Il berretto [redacted] sonagli» di Luigi Pirandello nell'allestimento del teatro del Mediterraneo. La re[redacted] è di Pier Luigi Cominotto, anche interprete insieme a Katia Restori, Luciano Fino e Stefano Zanolli. Informazioni allo 011/562.38.00.

Arsenale

Alla pizzeria Ristorante Broadway di Rivoli, va in scena que[redacted] sera, alle 21,30 «Arsenale», uno spettacolo di e con Dario Vargassola. Le avventure [redacted] chiave ironica di uno «sfigato per eccellenza». Informazioni allo 011/95.80.483.

La locandiera

Al Teatro Carign[redacted], nel cartellone dello Stabile, va [redacted] scena, alle 20,45, «La locandiera» [redacted] Carlo Goldoni, con la regia di Luigi Squarzina. Ne è interprete Marina Malfatti. Informa[redacted]ioni a[redacted] 011/557.62.446.

Una ricca carrellata sullo spettacolo made in Usa

Avanguardia d'America

Per il teatro si comincerà il 24 al Regio con Glass e Ginsberg
In febbraio, al Cabaret Voltaire, happening di Kirby con il pubblico

Prosegue l'abbuffata di cultura americana. Dopo il varo, al Lingotto, della mostra-evento sull'arte transoceanica dal 1930 [redacted] '70, approda, [redacted] Torino, anche lo spettacolo made in [redacted]sa, [redacted] una ricca carrellata su teatro, musica e cinema. L'avanguardia, di ieri e dell'altro ieri, la farà da protagonista, in questa rassegna [redacted] «L'utopia americana» - che si [redacted] inaugurata ieri - organizzata [redacted] Cabaret Voltaire (per informazioni, 011/531.780), Fritzitaliana e Museo del Cinema, in collaborazione con la Regione. Ad aprire i lavori, [redacted] la sezione teatrale - intitolata, significativamente, «La scena esplosa» - con presenze di rilievo: miti viventi della beat-generation, con volti che riaffiorano da un'epoca fervida [redacted] tumultuosa, come Allen Ginsberg [redacted] Judith Malina, John Vaccaro e Richard Schechner.

Allen Ginsberg poeta-scrittore della cultura [redacted] progressista e [redacted] pochino «maudit»

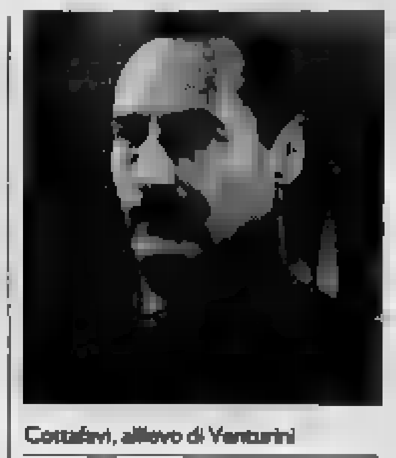
[redacted] primo appuntamento è per il [redacted] gennaio [redacted] Teatro Regio (alle 21, biglietti a 30 mila lire), con il «Concerto-lettura poetica» [redacted] Philip Glass e Allen Ginsberg. Il maestro minimalista [redacted] il cantore [redacted] provocazione s'incontrano su un terreno di confine fra note [redacted] parole. La performance, commentata in scena dall'americanista Fernanda Pivano, prevede un [redacted]io di Glass - che eseguirà «Opening» [redacted] «Five Metamorphoses» - [redacted] una lettura di brani ginsberghiani. Poi, i due eseguiranno, insieme, una parte dei «Collected Poems». Seguirà, [redacted] 3 al 10 febbraio, alle 21, al Cabaret Voltaire di via Cavour 7, Michael Kirby con «Il disordine della decadenza», contaminazione «strutturalista» di «Computer Art» [redacted] lavoro scenico. Un «Happening», che coinvolgerà il pubbli[redacted] nella dinamica della creazione artistica, [redacted] quello allestito da Allan Kaprow, il 28 febbraio, [redacted] Palazzo Nuovo (in [redacted] S. Ottavio 20): quasi [redacted] narrazione-evento, scandita visivamente [redacted] foto e filmati.

Il 3 e 4 marzo alle 21, al Palazzetto dello Sport, sarà la volta del celebre Bread & Puppet Theatre, [redacted] «Cristoforo Colombo: il nuovo ordine mondiale» (regia di Max Schumann), rilettura, centrata sul tema della pace, [redacted] fatti storici che accompagnarono la scoperta del Nuovo Continente. «Oltre l'assurdo, noi siamo assolutamente "ridicolous"» [redacted] il titolo di una conferenza-performance che John Vaccaro, un maestro dello sperimentalismo teatrale, terrà, [redacted] 18 [redacted], al cinema Massimo. Il Living Theatre sarà protagonista, dal 24 marzo al Voltaire, de [redacted] metodo zero», un'indagine sulle radici della coscienza, [redacted] pure sulla natura del teatro. Altri appuntamenti, in aprile, con Rod Grooms («Ac[redacted] calda» [redacted] «Il palazzo ardente») [redacted] con «Dentro Faust» di Schechner. [redacted] margine alla rassegna, [redacted] in programma «Ho fatto un sogno», [redacted] «American Creams», ciclo [redacted] incontri [redacted]dinati dal critico Franco Quadri, sulla New York Anni Sessanta.

Silvio Francia

Retrospettiva al Museo del Cinema

Ecco Venturini regista di Salò



Cottafavi, allievo di Venturini

Ha portato a Torino Lex Barker (famoso Tarzan dello schermo) che poi si è sposato in [redacted]icipio con Lana Turner. Ha inventato [redacted] [redacted] popolare di qualità, a bassissimi costi. Ha diretto l'industria cinematografica [redacted] Salò (senza nessuna «caduta» nella politica [redacted] nella propaganda) e ha [redacted] il filone [redacted] cinema barzelletta con il Pierino-Alvaro Vitali. Giorgio Venturini, produttore torinese, è stato tutto questo e anche di più. Il **Museo del Cinema** gli dedica [redacted] retrospettiva che si inaugura oggi nella [redacted] 3 [redacted] Massimo (e si chiude venerdì 24).

[redacted] ciclo [redacted] [redacted] da Lorenzo Ventavoli (cinefago dalla nascita, autore della monografia su Venturini, «Pochi, maledetti e subito»), che presenterà questa sera all[redacted] ore [redacted] Vittorio Cottafavi [redacted] Gianni Vernuccio (due registi [redacted] scuderia Venturini) Monica Venturini (figlia di Giorgio), anch'essa produttrice, l'attore Armando Francioli (il famoso uomo-Lebole dello spot televisivo) e l'operatore Antonio Gasperini. Dopo la guerra, Giorgio Venturini [redacted]ò dalla Icet di Milano e si impiantò a Torino, negli stabilimenti Fert di corso Lombardia.

Radunò intorno a sé giovani registi italiani, inventò fantasiose coproduzioni [redacted] la major americane (anche [redacted] la Rko del favoloso Howard Hughes), invitò attori e attrici, [redacted] oltre le Alpi. Si barcamenò tra cambiali, scommesse contro il tempo e film-intuizioni ad alta rendita. Fu capace [redacted] inventare scenari salgariani sulle sponde [redacted] Sangone, [redacted] atmosfere da cappa e spada nel borgo medie[redacted]le del Valentino.

Tra i film della retrospettiva, tre perle di Vittorio Cottafavi, il bellissimo «Traviata '53» (girato [redacted] Torino, con Francioli), «Il boia [redacted] Lilla» [redacted] «Avanzi [redacted] galera»; «Peccatrice del deserto» di Gianni Vernuccio, ormai disperso, viene proposto in 60 dispositive, recuperate da [redacted] fotoromanzo, «Le avventure [redacted] Cartouche» [redacted] «Canzoni a due [redacted] (con i due [redacted] lirici Tito Gobbi e Gino Bechi); ci [redacted] [redacted] anche «I misteri della giungla nera» e la «Vendetta [redacted] thugs» con [redacted] regia di Gian Paolo Calogari. [b. v.]

NOTTE [redacted] a cura [redacted] Gabriele Ferraris

C'è Elton Dean

Concerto jazz d'eccezione, stasera alla «Contea» (corso Sella 132, ore 22) [redacted] l'Anglo Italian Quartet: del gruppo fanno parte due musicisti torinesi, il contrabbassista Enrico Fazio [redacted] [redacted] batterista Fiorenzo Sordini, [redacted] due inglesi, il trombettista Harry Beckett e il sassofonista Elton Dean. Questi è [redacted] personaggio «storico» della musica britannica: [redacted] [redacted] avvicinato [redacted] jazz (lavorando con la Brotherhood of Breath e con Keith Tippett) dopo aver fondato, negli Anni Sessanta, la celebre band [redacted] fusion Soft Machine.

Domani alla «Contea» altro importante appuntamento con i Four For Jazz del sassofonista Maurizio Giammarco.

[redacted]

Otto musicisti, italiani [redacted] africani: sono i Tribal, la band che si esibisce [redacted] [redacted] «Network» (via Pomba 7, ore 22). Formatisi nell'89, i Tribal propongono [redacted] incontro con i suoni e le danze del Continente [redacted].

Prossimi concerti [redacted] «Network»: il 28 Fiorella Mannoia, il [redacted] i Powerillusi, il [redacted] febbraio i Giganti, il 5 Enzo Maolucci.

Funky [redacted]

Concerto funky fusion stasera al «Doctor Sax» (murazzi lungopò Cadorna 4, ore 23) con i Confusion. Alle 18,30 il «Doctor Sax» ospita l'inaugurazione-performance [redacted] di maschere di Giorgio Franco.

All'«Ahenathon» (via Massena 56, ore 21,30) musica classica con la pianista Cristina Ariagnio.

A «Sono una donna [redacted] sono una [redacted] (via Fratelli Carle 41, ore 22) show del Mago Jack.

Alla «Fazenda» (Monasterolo [redacted] Lanzo, via Marconi 56, ore 22) musica latina con la cantante Elena Valdez.

In discoteca, [redacted]mo sta[redacted] «Libertango» e «Hiroshima mon Amour» (via Belfiore 24); «There is a happy land» allo «Yokese» (via Pellico 4); «Soft Melodies» al «Da Giau» (strada Castello di Mirafiori 346); «Revival» all'«Aeiou» (via Spanzotti 3/bis); «Sixties Sixties» [redacted] «Metro» (via Gioberti 33).

[redacted] di firme

I musicisti che gravitavano attorno alla sala musica «Jaco Patorius» (via Monti 21) hanno iniziato [redacted] raccolta [redacted] firme per protesta [redacted] la sospensione dell'attività nella [redacted] musica stessa. Chiedono le dimissioni della giunta [redacted] Circoscrizione 9, che accusano [redacted] ancora deciso il futuro di tale servizio».

MANGIAR [redacted] [redacted] cura di Edoardo Ballone

Locale a buon prezzo

Il Monte Bianco si può scalare in una pizzeria

Servizio agile, modi gentili. [redacted]ne. Al [redacted] Jack si può pranzare o cena[redacted] in modo rapido e sino [redacted] tardi. Di sera [redacted] ingresso all'1,30 non provoca rifiuti, più o meno educati, [redacted] parte del ge[redacted] Bene, anche questo. [redacted] due anni la pizzeria-ristorante [redacted] Maurizio Canale [redacted] «marinare» [redacted] lire e «Mon[redacted] Bianco» a 15.000 (ma per due persone) e una serie di pizze intermedie (per prezzo) che ren[redacted] questo localino abbordabile per ogni tipo [redacted] portafoglio.

C'è pure il servizio ristorante che contempla i due suoi più preziosi «gioielli», la paella [redacted] bourguignonne, soltanto [redacted] prenotazione. Una cena, intendiamo a livello [redacted] ristorante, fa spendere sulle [redacted] mila con i vi[redacted]; per le pizze, invece, ed è [redacted]vio, si può pure uscire allegri, tanto [redacted] proprio bilancio di tasca possono mancare soltanto 11-12 mila lire, birra compresa.

Un'annotazione: il pizzaiolo Lello, calabrese, è uno dei non tanti artefici di focacce al forno che ancora sappiano trattarle nel modo giusto: soffici [redacted] croccanti allo stesso tempo. Merita davvero un fragoroso applauso, in tempi in cui imperversano pizze al padellino e anonimi forni elettrici.

Via [redacted] 64
Anche ristorante
Sino a tarda sera
Dalle 11 all[redacted] mila, con bevande
Chiuso mercoledì
Tel. 011/69.63.685

Esposti da Salzano i lavori di Carol Rama

Pittrice quasi pop tra Eros e Ironia

Giancarlo Salzano è [redacted] ancora una volta, nella galleria di piazza Carignano 2 (sino [redacted] 15 febbraio), sul lavoro [redacted] Carol Rama. Non più, tuttavia, con le provocanti suggestioni narrative [redacted] certi più remoti suoi acquerelli, anche diversi per epoca, ma sempre mirabilmente giocati tra Eros e Ironia, frutto soprattutto di un autentico spirito libertario; né con l'impegnativa [redacted] di [redacted] formali che più tardi segnarono la sua militanza nel Movimento Arte Concreta; e neppure con la sensibilità di ispirazione materica e quasi «pop» spiegata, dopo la metà degli Anni 70, in quadri e installazioni dove, come medium, compaiono le famose vecchie camere d'aria di bicicletta. [redacted] oli esposti, al pari delle incisioni e [redacted] disegni, so[redacted] datati tra il 1937 dell'«Autoritratto [redacted] pullover» e il '47, comprendendo alcune straordinarie figure del [redacted] [redacted] un'intera saletta dedicata ad [redacted] gruppo [redacted] acrilici - «Autoritrattistatrice» in testa - degli ultimi Anni 60.

Si risale, insomma, al momento in cui [redacted] mostra «Torino tra le due guerre» (ordinata nel 1978 alla Galleria d'Arte moderna) m'era sembrato che Carol [redacted] potesse chiudere con un tempestivo gesto materico, quello scorcio espositivo [redacted] vent'anni [redacted] da un'altra donna, Evangelina Alciati, col «Ritratto d'uomo» giustamente entrato nelle collezioni civiche.

Di lì in avanti, dunque: nello spirito che anima già l'«Autoritratto» [redacted] '37 [redacted] «La sedia rossa» del '40, con un linguaggio a [redacted] modo magmatico [redacted] quale, al di là della semplificazione formale tratta [redacted] Felice Casorati, c'è già l'arricchimen[redacted] dovuto a un colore [redacted]mente luminoso, con evidenti ascendenze espressioniste che poco dopo avrebbero caratterizzato l[redacted] prime sue composizioni astratte dipinte [redacted] incise all'acquaforte: [redacted] linea [redacted] sviluppo ch'era passata anche per suite incisa de «Le Parche» cui si riferiscono le testimonianze di qualche disegno a matita o a china. (an. dra.)

Uno stage

I «trucchi» per essere buon attore

I [redacted] Comme[redacted] dell'Arte. I «trucchi» del trucco teatrale, che enfatizza i lineamenti per renderli espres[redacted]vi anche a distanza. Il rilassamento e il controllo emotivo, raggiunti attraverso le tecniche dell'auto-ipnosi.

Il lavoro dell'attore, nei suoi aspetti noti e in quelli più segreti, [redacted] l'argomento del **Laboratorio di informazione [redacted]trale** organizzato da Tangram Teatro, in corso Agnelli 42/4 tel. 321.864, dal 31 gennaio fino alla fine di marzo (iscriversi [redacted] 180 mila). Lo stage, che prevede un incontro settimanale - il venerdì, dalle 21 alle 23 -, si rivolge ai neofiti e ai già esperti.

«Il fine non è quello d'insegnare a recitare, ma di offrire una pa[redacted] orientativa su modi [redacted] tecniche praticabili [redacted] teatro», spiega l'attore Bruno Maria Ferraro, docente di dizione e [redacted] recitazione. Fra le discipline, [redacted] saranno pure «teatro-danza», con [redacted] ballerina Marilena Goria, e «improvvisa[redacted] teatrale», con l'attrice Ivana Ferri.

GLI [redacted]

Pittura

Prosegue sino al 28 gennaio al circolo artistico «Aquarius '91», in via XX Settembre [redacted] la [redacted]stra di pittura di Roberta Rocca. Orario: 16,30-19,30.

Per radio

Domani alle 14 Radio Studio Torino 106 manderà in onda la prima puntata del programma [redacted] diretta «Sipario & Champagne», dedicato alla danza, al teatro e arte varia. E' condotto in studio [redacted] Anna Cuculo.

Psicanalisi

Questa sera, alle ore 21 nella libreria Campus, in via Urbano Rattazzi 4, prosegue il seminario sul tema della psicanalisi [redacted] l'incontro «L'introduzione lacaniana del soggetto». E' condotto [redacted] Elena Manzetti della Scuola Europea [redacted] Psicanalisi.

Creatività

E' ancora possibile partecipare alla seconda edizione di «Scuola superiore»: due giorni [redacted] spettacolo e creatività con studenti e insegnanti come protagonisti. L'iniziativa [redacted] dell'Assessorato alla Gioventù in collaborazione con Radio Torino Popolare e [redacted] aderire singoli, gruppi e scuole. Si terrà al Big Club il 17 ed il 18 febbraio. Per avere informazioni più dettagliate, [redacted] telefonare allo 011 / 747.272.

Dietro l'intervista

Domani alle 20,15 al Turin Palace, in via Sacchi 8, il Rotary Club organizza l'incontro con Nico Orengo che parlerà sul tema «Di[redacted] l'intervista».

Il [redacted]

Domani alle ore 21 nella sede dell'Aics, in [redacted] Massena 2, verrà proiettato l'audiovisivo «Tibet tra realtà e leggenda», curato e commentato da Charlie Stuparich. Questa [redacted] dedicata all'interessante [redacted] civiltà teocratica (attualmente il Tibet è conglobato nella repubblica cinese) fa parte del ciclo «Il fascino dell'Oriente» realizzato dal Centro Studi Cultura e Società.

[redacted]

Domani alle 17,45 al Teatro Colosseo, via Madama Cristina 71, proseguono i GiovedìScienza con la conferenza «Cancro: le nuove armi». Interviene Cesare Bumma, primario di oncologia.

Idea Sposa

Si apre domani la nona edizione di «Idea Sposa '92», nel salone di Palazzo [redacted] Lavoro in via Ventimiglia 211. La rassegna proporrà capi di abbigliamento, bomboniere, addobbi f[redacted]li, soluzioni per servizi fotografici e arredamento. Sono inoltre [redacted] programma sfilate di modelli nuziali che [redacted] nei giorni feriali alle 20,45 e il sabato [redacted] domenica alle 17 [redacted] alle 20,45. Costo del biglietto 6 mila lire. Orario: giorni feriali dalle 17 alle 23,30, festivi dalle 15 alle 23,30.

Magia e religione

Domani alle 21 per gli incontri «Vangelo [redacted] cultura» organizzati dal centro di animazione Missione Consolata, in [redacted] Ferrucci 14, si parlerà di «Magia e religione».

Collegno

A Collegno s'inaugura [redacted]domani alle 17 il festival degli anziani «Argentovivo», un meeting con dibattiti, convegni e spettacoli che sino al 9 febbraio si terrà nell'ex stabilimento Maggiora in corso Francia. Alle 21 serata musicale con l'orchestra «I Sagittari». L'iniziativa [redacted] dei Sindacati Pensionati Unitari Spi-Cgil, Fnp-Cisl e Uilp-Uil.

Su Torino

Questa [redacted] alle 22,30, Telesubalpina trasmette lo speciale «Quando Torino fa spettacolo», realizzato al Big Club in [redacted]sione della festa per il 200° numero di Torino Sette. Repliche domani alle 19 e il 25 alle 12.

Latte e dieta

La Centrale del Latte fa sapere che la rivista bimestrale «Latte Dieta Salute» si può ricevere in [redacted] postale gratuito telefonando in via Filadelfia 220, allo 011 / 393.601.

I [redacted]

NUMERI UTILI
Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 55.191
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura [redacted]
Vigili urbani 26091
Polizia stradale [redacted]
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
incendi boschivi 1678/07.091
Eliambulanza
Piemonte Soccorso 118

SALUTE
Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.610
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
Cesed 765.611 - 752.635
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
[redacted] permanente, S. Anna, [redacted]; Maria Vittoria, 56.421. Mauriziano 50.801.

AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Croce Rossa 24.82.889
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.96

INFERMIERI
Aeido 64.04.69
Adir 968.93.31
[redacted] 819.18.20
Aldessore 83.01.56
Asido 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
[redacted] 50.23.96 - 54.39.46
[redacted] 44.11.40
Ares 0337.220.250
Ass. interm. torin. 220.42.32
Spi 242.18.04.
Croce bianca 63.19.02
Studio [redacted] professionali Inn. 248.41.52
Piccolo servo dei malati poveri 53.52.57-650.52.71
Sisde, domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 749.85.27

FARMACIE DI NOTTE
Servizio dalle 19,30 alle 9
c. Vittorio 66, 538.271
p. Massaua 1, 793.306
via Nizza 65, 669.9259

[redacted]
Telefono A[redacted] 22.25.25
Telefono amico [redacted]
Stranieri centro accoglienza Cisal, [redacted]
Bertolomeo & C. 53.48.54
Sennig 436.65.66
Amnesty International, via Valgioie 10, 741.27.02
Informagay 43.65.000
Gruppo Abele 839.54.42
Aipice (malati epilessia) 31.60.623
Anapace (associazione ammalati cancro) 436.03.52
Movimento consumatori 431.00.18

[redacted]
Municipio 57651
Certificati a domicilio prenotazioni tel. 436.01.66
Informazione documenti 5765.5104 - 5765.5105
Telefono Viola [redacted]

[redacted]
Canile munic. 262.12.16
Lega difesa gatto, 650.2713
Protez. animali 812.26.94; canile, 262.03.97
Lega difesa cane, v. Germagnano 9, 262.09.02
Usl, serv. veter., c. Lanza 75, 660.38.46-660.40.26
v. S. Domenico 22 53.35.90

AEROPORTI
[redacted] inf. [redacted] 57.78.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria 57.78.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 55.37.43
[redacted] e Malpensa [redacted]

AUTO E STRADE
Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.55 51.27.60
Percorribilità strade 194

TABACCHI
Di sera: Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 36; v. Nizza 193; v. Nepione 31; p.zza Derna 236/c

[redacted]
Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; Ip, c. G. Cesare 220, c. Casale 292, Lgo Palermo, str. Altessano 180; Esso, c. V. Emanuele c. Inghilterra; Api, c. Vercelli-ponte Stura; Q8, c. G. Cesare 276. Moncalieri, c. Trieste

EDICOLE
P. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.-v. Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15.

TEATRI

ALFIERI POMERIGGI E TEATRO. Da domani ore 15,30, [illegible] giovedì e sabato. Il teatro del Mediterraneo in: **Pupi siamo...** da Il Berretto a sonagli di Luigi Pirandello. Inf. [illegible], p.za [illegible] rino 4, [illegible].

PALAGHIACCIO [illegible] (Torino Esposizioni, v. Petrarca 39): Ore 20,30-23. Biglietto unico. [illegible] 8569.

[illegible] DI DANZA E RECITAZIONE

[illegible]: Adriana Cava Jazz Ballet organizza stage di [illegible] jazz con Matt [illegible] e [illegible]. Dal 20 al 26 [illegible]. Informazioni e iscrizioni: M. d'Azeglio 17, tel. 669.0868.

RITROVI

[illegible] **DANZE:** 15,30 danze.

[illegible] **84:** oggi chiuso. Domani ore 15,30 danze e rimi per tutti con Franco Orsini.

CLUB 84: oggi chiuso. [illegible] Lisola D.O.C. con [illegible] Silotto e la [illegible] chestra.

[illegible] **DANCING** - [illegible] (tel. 0125 230.064): orch. Nuova immagini musica Anni 60/70.

LA LUCCIOLA (corso Taranto 206): [illegible] 16 discoliscio [illegible] Armando, ingresso libero. Giovedì 23 gennaio alle ore 21 grande spettacolo con Macario e la [illegible] orchestra.

LE ROI: ore 21 di tutto un po'... [illegible] più.

NUOVO GARDEN (tel. 660.3443): ore 15 da [illegible] passo di danza».

INVIDIA + [illegible]: Tutte le sere ore 22 discoteca sabato e domenica ore 18/19. Tel 696.5383-674.084.

MACUMBA PINEROLO: Ristorante, pizzeria, sala [illegible]. Tel. (0121) 74.115 - 58.626.

S. GIORGIO: Ristorante - Danze - Valentino; La Piana's Trio - c. Albertina.

TRILUSSA: Pron. Tel. [illegible].466 - 436.1466.

GALLERIE E MUSEI

[illegible] **O PEOLA** (Rocca 29): Gyarmati.

ARX (via Bertola 31): Michel Gaudet.

FREE ART: Chiuso per lavori

GALLERIA [illegible] (v. C. Alberto 24, tel. 532.852): La pittura in Piemonte tra '800 e '900.

GALLERIA IPOGEA: Luciano Di Bernardo.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 artigiani in un palazzo di via Cavour 17. Tel. 514.209. Presentano «Il Natale alle Gallerie Principe Eugenio». Orari tutti i giorni compresi le domeniche 10-12,[illegible]; 15,30-19,30, lunedì mattina chiuso.

L'ARIETE (via Bava 4, tel. [illegible]: Maestri '800-'900.

RIVERA (v. M. Vittoria 31): C. [illegible]

[illegible] **ARTE MODERNA**

[illegible] Artisti Contemporanei.

[illegible] **ORNICE:** Lindsay Kemp.

[illegible] Salvatore Fratantonio.

DAVICO: Dino Boschi

FOGLIATO [illegible] Bibolini.

GALLERIA BIASUTTI (v. Juvarra 18 - [illegible] 540.993): Autori contemporanei. [illegible] 15,30/19,30.

TEATRO COLOSSEO TEATRO

RADIO VERONICA ONE

Questa sera ore 21 - repliche fino al 2/2

DARIO FO

Johan Padan

[illegible] de le Americhe

Prevendita [illegible] 10-12 15-19

Tel. [illegible] 650.51.99

LA BUSSOLA (c. Po 9, tel. 839.6934): De Chirico: Grafica 1964-1977.

LA GIOSTRA (Asti): Piero Bussi.

LE IMMAGINI: Artisti italiani.

NARCISO: Marcolino Gandini.

PIRRA (c. Vittorio 82, t. 543.393): Boris Nicolaiev e la scuola di San Pietroburgo.

ALFIERI

Pomeriggi a Teatro

da mercoledì 22/1 a sabato 1/2

ogni mercoledì, giovedì e sabato ore 15,30

TEATRO DEL MEDITERRANEO in

«Pupi siamo, ...»

DA

IL BERRETTO A [illegible]

DI

LUIGI PIRANDELLO

regia di Pier Luigi Cominotto

Inf. e pren. recite scolastiche P.za Solferino 4, tel. [illegible]

DORIA

DA OGGI in contemporanea ai cinema

alpa 400 e CENTRALE 1

«... andate a vederlo perché è [illegible] dei film più belli dell'anno...»

(La Repubblica)

DOMANI al GRANDE IDEAL

Gli spettatori sa[illegible] dotati [illegible] occhiali speciali attraverso i quali potranno vedere il film nello sconvolgente nuovo MEGADIMENSIONALE 3D.

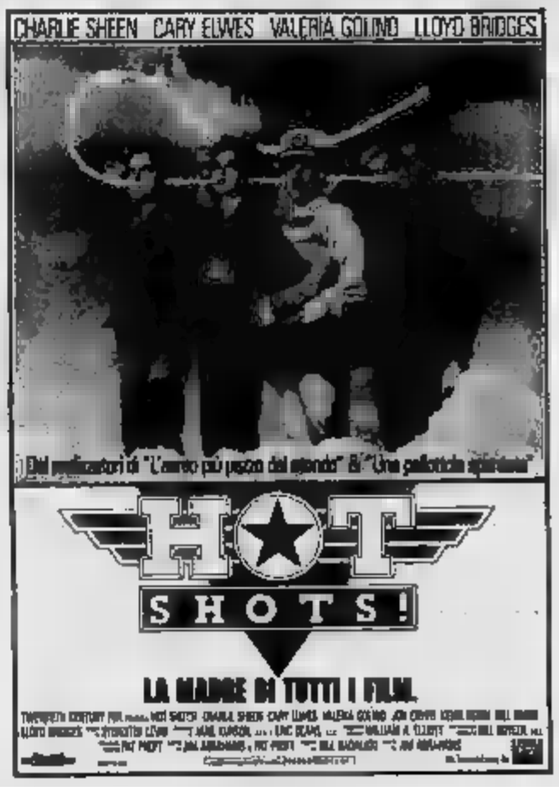
FIAMMA e OLIMPIA 9

[illegible] TENERA STORIA [illegible] E DI CORAGGIO

DALLA REGISTA DEL FILM "FIGLI DI UN DIO MINORE"

DA VENERDI' AL VITTORIA

CHARLIE SHEEN CARY ELWES VALERIA GOLINO LLOYD BRIDGES



LA STAMPA

ogni venerdì

tuttodove

settimanale dei viaggi
della
buona tavola

PER IL GRANDE SUCCESSO all'ARLECCHINO

da oggi anche all'EMPIRE

DOMANI AL grand'eliseo

Veronique ha quattordici [illegible] (e mezzo) ma [illegible] vorrebbe avere almeno diciotto...

JEAN LOUIS LIVI presenta

GERARD DEPARDIEU

MIO PADRE, CHE EROE!

un film di GERARD LAUZIER

[illegible] GILAIN e [illegible] JACOB

con la partecipazione di [illegible] DE [illegible]

e con PATRICK MILLE

Sceneggiatura e dialoghi GERARD LAUZIER

tratto da un soggetto di FRANÇOIS BERLEAND

Titanus

REPOSI : è un trionfo!

IL MITO, L'UOMO, IL FILM

LA STAMPA

Il sogno di Astrid nella realtà fotografica di Angelo Cozzi

TOP MODEL A 20 ANNI

dal 15 gennaio al 1° febbraio 1992

Salone La Stampa - via Roma 80 - Torino

orario: 9/12,30 - 14/18 - sabato 9/12,30

Al cinema [illegible] va [illegible] qualsiasi [illegible] [illegible] trascurare impegni

PRIME VISIONI

Adua 200 — p. Giulio Cesare 67, Tel. 856.521. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ing. 10.000, rid. 8000
Point break — di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91) — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52' [redacted]

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 856.521. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ing. 10.000, rid. 8000
Lanterne rosse

Ambra — v. Chiesa della Salute 77, Tel. 297.197, Or.: 20,30/22,30. Ing. 10.000, rid. 7000
Johnny Stecchino — [redacted] con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà [redacted] a [redacted] il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' [redacted]

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52, Tel. 547.007
[redacted]

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52, Tel. 547.007. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ing. 7000
Johnny Stecchino — di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' Commedia

Arlecchino — corso Sommeiller 22, Tel. 587.180, Or.: 15,45/18/20,15/22,30. Ing. 10.000, rid. 7000
Pensavo fosse amore... — di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 Commedia

Capitol — via San Dalmazzo 24, Tel. 540.605. Or.: 15,45 18/20,15/22,30. [redacted] 10.000, rid. 7000
Bianca e Bernie nella terra dei canguri — Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati [redacted] Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un [redacted] malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 45' Cartoni animati

Centrale — via Carlo Alberto 27, Tel. 540.110, Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Ing. 10.000, Agiscu 6000
Lanterne rosse

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 436.0723. Or.: 15,10 17/18.50/20,40/22,30. Ing. 10.000, [redacted] 7000
Harley Davidson & Marlboro Man — di S. Wincer con M. Rourke, D. Johnson (Usa '91) — Una valigia di droga finisce nelle mani di 2 ladri duri e combattivi che, perseguitati, decidono di giustiziare una crudele banda di narcotrafficanti. Vist. 14. 1h 38' [redacted]

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 436.0723. Or.: 15,20 17,40/20/22,25. Ing. 10.000, rid. 7000
[redacted] di [redacted] 91 — di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 [redacted]

Cristallo — via Gotto 5, Tel. 650.7100. Or.: 15,20 17,10/18,55/20,40/22,30. Ing. 10.000, rid. 7000
Le comiche II — di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 [redacted]

Doria — via Gramsci 9, Tel. 542.422. Or.: 15,45 18/20,15/22,30. Ing. 10.000, rid. 7000
I soldi degli altri — di N. Jewison con D. De Vito, G. Peck (Usa '91) — Uno speculatore di borsa di Wall Street, degno rappresentante dell'esasperato individualismo degli Anni Ottanta, [redacted] crisi da un perfetto idealista. N. V. 1h 41' [redacted]

Eliseo Grande — piazza Sabotino, Tel. 447.5241, Or.: 15/17,30/20/22,30. Ing. 10.000, rid. 8000
Boyz 'n the hood (Strade violente) — di J. Singleton con Ice Cube, L. Fishburne (Usa '91) — Nel ghetto nero di Los Angeles, tra droga, prostituzione e violenza, tre ragazzi cercano di diventare uomini. V. M. 14 1h 58' Drammatico

Eliseo Blu — piazza Sabotino, Tel. 447.5241, Or.: 15/17,30/20/22,30. Ing. 10.000, rid. 8000
Johnny Stecchino — di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' Commedia

[redacted] — piazza Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ing. [redacted] rid. [redacted]
[redacted] — di Bruno Gaburro con Jerry Calà, Teo Teocoli, Alba Parietti (Italia '91) — Tra Rimini e Cortina le avventure di un pianista sedotto da una donna fatale, di una prostituta in [redacted] za e di un nero innamorato. N.V. 1h 33 [redacted]

Empire — p. Vitt. Veneto 5, Tel. 871.642. Or. 16,05 18,15/20,25/22,40. Ing. 10.000, rid. 7000
Pensavo fosse amore invece... — di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna [redacted] sua vita. Ma è veramente amore? N.V, 1h 54 Commedia

Erba — c.so Moncalieri 241, Tel. 696.5547. Or.: 20/22,30. Ing. 10.000, rid. 7000
La leggenda del re pescatore — di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj dalla radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' [redacted]

Etoile — (Ex Torino) via B. Buozzi, Tel. 530.853, Ore 15,30; 17,15; 19,15. Ing. 10.000, rid. 7000
Harley Davidson & Marlboro Man — di S. Wincer con M. Rourke, D. Johnson (Usa '91). N. V. 1h 38' Avventura
Ore 21,30: Hot Shot. Serata ad invit.

Faro — via Po 30. Tel. 832.214, Or.: 17,15/19,30/21,45. Ing. 10.000, rid. 7000
Cineclub THE STING III. Film in lingua inglese. Proiezioni riservate ai soci

Fiamma — corso Trapani 57, Tel. 385.2057. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ing. 10.000, rid. 7000
Un medico un uomo — di R. Haines con William Hurt, E. Perkins (Usa '91) — Guarito da una lunga malattia, un chirurgo capisce che i pazienti hanno bisogno di comprensione e di considerazione, non solo di cure mediche. N. V. 2h 03' Drammatico

Gioiello — v. C. Colombo 31 bis, Tel. 500.760
CHIUSO

Ideal — corso Beccaria 4, Tel. 521.4316. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ing. [redacted], rid. 7000
Terminator 2 - Il giorno del giudizio — di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h [redacted]

King Kong — via Po 21, Tel. 839.7502, Or.: 15,40/18/20,15/22,30. Ing. 10.000, Agiscu 6000
La vita, l'amore, le vacche — di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55' [redacted]

Lilliput — via XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100, Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ing. 10.000, rid. 7000
Mississippi Masala — di Mira Nair con D. Washington, S. Shoudhury (India/Usa '91) — Un'indiana emigrata in America e un uomo di colore per caso s'incontrano e s'innamorano. Ma le loro comunità etniche li ostacolano testardamente. N.V. Commedia

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 541.283. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ing. 10.000, rid. 7000
Donne con le gonne — di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 Commedia

[redacted] 1 — via Pomba 7, Tel. 812.4173 - Or.: 15 16,45/18,40/20,35/22,30. Ing. [redacted], rid. 8000
Prova schiacciante — di W. Petersen con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91) — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' [redacted]

[redacted] — via Pomba 7, Tel. 812.4173, Or.: 14,45/17,15/20/22,30. Ing. [redacted], rid. [redacted]
Terminator 2 - Il giorno del giudizio — di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide dal futuro torna a cercare [redacted]. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro c[redacted] che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 [redacted]

Nuovo Odeon — via Venezia 5, Tel. 749.2382. Or.: 20,10/22,30
Tutte le [redacted] di Bob — di F. Oz con Bill Murray, Richard Dreyfuss (Usa '91) — Che succede se durante le vacanze un malato pieno di paure e inibizioni s'intromette nella disastrata vita familiare del [redacted] equilibratissimo psichiatra? [redacted] 1h 42' Commedia

Olimpia 1 — via Arsenale [redacted], Tel. 53.24.48. Or.: 15,15 17,40/20,05/22,30. Ing. 10.000, rid. 7000
Paura d'amare — di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40' [redacted]

Olimpia 2 — via Arsenale 21, Tel. 532.448, Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Ing. 10.000, rid. 7000
Un medico un uomo — di R. Haines con William Hurt, E. Perkins (Usa '91) — Guarito da una lunga malattia, un chirurgo capisce che i pazienti hanno bisogno di comprensione e di [redacted] non solo di cure mediche. N. V. 2h 03' Drammatico

Reposi — via XX [redacted] 15, Tel. 531.400, Or. 14,30/17,10/19,50/22,30. Ing. [redacted], rid. 7000
Robin Hood - Principe dei ladri — di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario [redacted] di [redacted] si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' Avventura

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 562.0145. Ap. 16, Or.: 16,15/19,15/22,15. Ing. [redacted], rid. [redacted]
Fino alla fine del mondo — di Wim Wenders con W. Hurt, S. Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91) — In un mondo minacciato dalla catastrofe nucleare, una donna insegue il mistero di un uomo che vive di immagini e sogni. N.V. 2h 36 Drammatico

Studio Ritz — via Acqui 2, Tel. 819.0150, Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ing. 10.000, Agiscu 6000
Donne con le gonne — di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, [redacted] ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 Commedia

Vittoria — via Roma 356, Tel. 511.789. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ing. 10.000, rid. 7000
Vacanze di Natale 91 — di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al [redacted] del paradosso. N.V. [redacted]

Zeta — via Colleasca 12, Tel. 740.2907. Or.: 16/20/15/22,30
Cineclub Il Pungolo. [redacted]: 17/20,15/22,30. Domani: Gli amanti del [redacted]

ALTRE VISIONI

Agnelli — v. P. Sarpi 111/A, Tel. 317.6257 — [redacted]
Cuore — v. Nizza 56, Tel. 667.660 — **Pacific Heights** (Uno sconosciuto alla porta). Versione originale inglese. Ore 20,15; 22,30.
Drive In — v. Sansovino ang. v. Venaria, Tel. 226.53.15 — [redacted]
Fregoli — p. S. Giulia 2 bis, Tel. 812.2312 — **A letto con il nemico** di J. Ruben con J. Roberts e P. Bergin. Or.: 20,30; 22,30.
Lanteri — c. G. Cesare 80, Tel. 284.134 — Domani: Rassegna cinematografica Rattle and Hum (Concerto rock U2). Ore 21.
Massaia Borghiere — v. C. Massaia 104, Tel. 257.881 — RIPOSO.
Salone d'Essai — c. Belgio 53, Tel. 874.171 — **Chiedi la luna** di G. Piccioni, con M. Buy e G. Scarpati. Or.: 20,30; 22,30. Ultimo giorno.
Valdocco — v. Salerno 12, Tel. 522.42.79 — Oggi chiuso. Domenica: Zanna Bianca un piccolo grande lupo, di Walt Disney. Colori.

TEATRI

Teatro Regio — p. Castello [redacted], Tel. 88.151, Tram 13/15, Bus 61
Ore 20: Façade e les deux Pigeons, coreografie di Frederick Ashton (turno D in abb.). Musiche di William Walton e André Messanger. Compagnia di Balletto e Orchestra del [redacted] Regio. Direttore Xavier Rist. Biglietti. 13-18,30 e 19,30-20,30. Tel. 8815.241/242.

Piccolo Regio — p. Castello 215, Tel. 88.151
Ore 17,30 per «I mercoledì del disco» Otello di G. Verdi diretto da Georg Solti. Audizione discografica a cura di Bruno [redacted]ne. Novità discografica. Ingresso libero. Per informazione Attività [redacted]

Adua — C. Giulio Cesare 67, Tel. 248.78.71 248.22.76, Tram 8 Bus 50/51
Dal 28 gennaio: Teatro dell'Archivolto in Bal[redacted] commedia/musical, scritta e diretta da Giorgio Gallione. Prevendita presso Teatro Adua ore 15,30-19 escluso festivi. Tel. 248.2276 - 248.7871.

Alfa Teatro — v. Casalborgone 81/1, Tel. 819.3529, [redacted] 75/78
Dal 23 al 28 gennaio ogni sera alle 21,15 la Compagnia Alfa Teatro presenta Macbett di Eugène Ionesco, trad. G.R. Morteo regia Dino Desiata. Mattinate per le scuole su prenotazioni dal 21 al 28 gennaio. Informazioni e prenotazioni tel. [redacted].

Alfieri — p. Solferino 4, Tel. 562.3800, Tram 13 Bus 14/14s/60, [redacted]
Ore 20,45 la Plexus T presenta Arturo Brachetti ne I Misanthropi di Marcel Aymé, reg. A. Brachetti, Stag. in abb. T.S.T. Biglietteria via Roma 49. Or.: 9/18 tutti i giorni. Per inf. tel. 011/567.6248/544.562. Repliche fino a domenica 2 febbraio.

Araldo — v. Chiomonte 3, Tel. 33.17.54, Tram 15/16, Bus 33/42/55
Teatro dell'Angolo. Da venerdì a domenica 20,15 il teatro delle Briciole presenta Il grande racconto. Prenotazioni a partire da domani ore 16/19 cassa teatro.

Auditorium Rai — [redacted], Tel. [redacted], Tram 15/18
Unione musicale — Serie dispari, ore 21 Lilja Zilberstein piano. [redacted] Sonata op. 147, Schumann: Kinderszenen op. 15, Musorgskij: Quadri da una esposizione. Bigl. num. L. 23.000, ingr. L. 18.000 all'Auditorium dalle 20,30. Inform. tel. 544.523.

Carignano — p. Carignano 6, Tel. 53.79.89, T[redacted] 13/15, [redacted]
Ore 20,45 Doppio gioco srl presenta Marina Malfatti ne La Locandiera di Carlo Goldoni, reg. Luigi Squarzina. Stag. in abb. T.S.T. Biglietteria via Roma 49, or. 9-18. lun. riposo. Per inf. tel. (011) 567.6248-544.562. Repliche fino a domenica 2 febbraio.

Colosseo — v. M. Cristina 73, Tel. 669.80.34, Tram 18-9-16, Bus 67
Questa sera ore 21, replica fino al 2 febbraio va in scena il nuovo e divertentissimo spettacolo di Dario Fo: [redacted] Pedan e la Scoperta de le Americhe. Prev[redacted] cassa teatro ore 10-13; 15-19. Tel. 669.8034/650.5195.

Erba — c[redacted] 241, Torino, [redacted]
Stagione passepartout — Ore 21 Enzo Iacchetti in Troppa salute. Abb. passepartout a 9 spettacoli. Biglietteria feriali ore 9-13 e 15-22. Festivi ore 15-22.

Cabaret Voltaire — via Cavour 7, Torino, Tel. 54.14.46
Occhiceri capellibiu — Ore 21. Di Marguerite Duras, regia di A. Carriano. Il 24 gennaio ore 21 al Teatro Regio, Philip Glass e Allen Ginsberg concerto inaugurale rassegna Utopia [redacted] Inf. e prev. C. Voltaire tel. 531.780-549.192.

Teatro Agnelli — Assemblea Teatro, via P. Sarpi 111/a, Torino - Tel 317.6257
Un teatro un quartiere — Campagna abbonamenti '92 si prenota per Le nove giganti dell'isola di Pasqua ed altre meraviglie [redacted] Balasz giovedì 23 gennaio ore 21 L. 10.000. Pren. e inf. tel. 771.0225/741.3127.

Fregoli — p. S. Giulia 2 bis, Tel. 812.2312
Iniz. prevendita per lo spettacolo Maria D'Amore di Monti-Rossi, canzoni e brani recitati di costume e letterari, ironici, comici e poetici con Maria Monti dal 30/1 al 5/2. Feriali ore 21, festivi ore 17. [redacted] teatro [redacted] 11/20, tel 011/812.2312.

Gianduja — MUSEO DELLA MARIONETTA, v. S. Teresa 5, Tel. 530.238
Marionette Lupi — Ogni domenica ore 16 ritornano le fiabe più belle: Cenerentola e Pinocchio, con le Marionette Lupi. Per visite al [redacted] e prenotazioni recite scolastiche rivolgersi in v. S. Teresa 5, tel. 530.238.

[redacted] — v. Juvarra 15, Tel. 513.705
Ore 21 Dark Camera in Eros Liebe (Orazio Cornice) di e con Marcello Sambati. Ingresso L. 18.000/15.000, inf. e pren. ore 16-19. Tel. 51.37.05.

Teatro Nuovo — c. M. D'Azeglio 17, Tel. 650.552
Concorso coreografico internazionale di Modern Jazz Dance. Sabato 25 ore 21 semifinale, domenica 26 ore 21 gala finale. Ospiti André De La Roche, Daniel Ezralow, Adriana Cava Jazz [redacted]

Teatro Macario — (Bomboniera), v. S. Teresa 10 Torino, Tel. 561.36.94/95
Ore 21,15 fino a domenica 26 gennaio la compagnia Nuovo Repertorio presenterà La patente, L'uomo dal fiore in bocca di Luigi Pirandello, cantato e recitato da Pier Giu[redacted] Corrado e Nono Salemone. Regia di P. G. Corrado.

[redacted] — p. [redacted], Tel. 795[redacted], Bus [redacted]
Questa sera ore 21,15 Gipo Farassino presenta Achille Ciabotto medico condotto, con Margherita Fumero. Penultima settimana. Inf. e pren. cassa del teatro 10-12 e 14-19.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Française — v. Pomba 23, Tel. 545.338
Ore 18,30 La culture en chantier. Collection privé - Art Public (1991) di P. Kané. 30' v.o.

Massimo Uno — v. Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso lire 7000
Balla coi lupi — di Kevin Costner con Kevin Costner, Mary Mc [redacted]. Ore 16,10; 19,15; 22,20. Ingresso lire 7000. Tessera 10 ingressi L. 45.000.

Massimo Due — [redacted], Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso lire 7000
Il western e gli indiani — Ore 16,10-20,10 La storia del generale Custer di R. Walsh con E. Flynn. Ore 18,35 Buffalo Bill di R. Altman con P. Newman. Ore 22,30 Soldato blu di R. Nelson con C. Bergen. Ingresso lire 7000. Tessera 10 ingressi L. 45.000.

Massimo Tre — v. Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso lire 7000
Ore 16,20 Senso di L. Visconti con A. Valli. Ore 18,30 pres. libro di G. Brunetta: Cent'anni di cinema italiano. Con 21 Giorgio Venturini alle Fert di Torino. Ore 22 La pecorelle [redacted] deserto di Verruccio. ore 22,30 Traviata 53 di V. Cot[redacted]. Ingresso lire 7000. Tessera 10 ingressi L. 45.000.

LUCI ROSSE

ALE[redacted] v. Sacchi 18, tel. 511.293. L[redacted] n. 2, con Marina Lotar, G. R[redacted]ori, V.M. 18. Ap. 14,30; ultimo 22,30.
ARCO PUSSYCAT c. P. Oddone 31, tel. 484.621. Mamma Mollo Gerilla con Serbarella, Miss Pomodoro. Col. V.M. 18. Apertura 15; ult. 22,30.
HOLLYWOOD c. R. Margherita 105, tel. 521.2385. Le caldi amanti. Col. V.M. 18. Apertura 10; ult. 24.
MAFFEI v. P. Tommaso 5, tel. 655.334. Esageratamente B... con Olinka, Robert Pips. Col. V.M. 18. Apertura 10,30; ult. 22,30.
MANON Lgo G. Cesare 105, tel. 248.7974. 1ª visione Orgo stravolte con Nina Hartley, Teja Rae, Daniele. Col. V.M. 18. Apertura 15; ult. 22,30.
METROPOL v. P. Tommaso 8, tel. 650.54.70. 1ª visione. Amanda al naturale n. 2, con Tracy Adams, Janet Luckner. Col. V.M. 18. Apertura 14,30; ult. 22,30.
REGINA c. R. Margherita 123, tel. 438.20.92. 1ª visione. Film erotico. Col. V.M. 18. Apertura ore 10; ultimo ore 22,30.
[redacted] BLUE via San Donato 40, telefono 487.765. Orge del peccato, con Tracy Lords. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso lire 6000.
SPEZIA v. Nizza 170, tel. 696.5617. Avventure extra coniugali con Sachy Amel, Danielle Guego. Col. V.M. 18. Apertura 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA — CORSO: riposo
BARDONECCHIA — SABRINA: riposo
BUSSOLENO — NARCISO: riposo
CARMAGNOLA — MARGHERITA: Thelma e Louise
CASCINE VICA — DON BOSCO: riposo
CESANA TORINESE — IL BICARIO: riposo
CHIERI — MARILYN: riposo; SPLENDOR: Donne con le gonne
CHIVASSO — CINECITTA': riposo; MODERNO: riposo; POLITEAMA: riposo
CIRIE' — NUOVO: riposo
COLLEGNO — PRINCIPE: riposo; REGINA: riposo; STAZIONE: riposo; STUDIO LUCE: riposo
CUORGNE' — MARGHERITA: riposo; PERONA: riposo
GRUGLIASCO — ROMA: riposo
[redacted] — [redacted] POLITEAMA: Robin Hood principe dei ladri
MONCALIERI — KING KONG CASTELLO: riposo
[redacted] — VITTORIA: riposo
ORBASSANO — MODE[redacted]: riposo; SALA COMUNITA': riposo
PIANEZZA — ORFEO: riposo
PINEROLO — HOLLYWOOD: Robin Hood principe [redacted]; ITALIA: Abb[redacted]; RITZ: Cineforum
RIVOLI — GIOIELLO: riposo
SETTIMO TORINESE — BECCARIS: riposo
SUSA — CENISIO: riposo
TORRE PELLICE — TRENTO: riposo
VALPERGA — AMBRA: Film erotico

LE TV PRIVATE

Telestar
20,30 Rapina alle tre, film
22,30 Ai sud dei tropici, telefilm
23,30 Daniel Boone, telefilm
0,30 Avventure in fondo al mare
1,30 Korg, telefilm

Telecupole Cinquestelle
20 — Ghiaccio e neve, rubrica
20,30 Angie Vera, film
22,30 Tg 4
22,45 Speciale con noi
24 — Tg 4

Videogruppo
19 — Videonotizie
20,30 E' più facile che un cammello, film
24 — Corpo speciale: Sandbaggers, [redacted]

Telecity
20,30 Un esercito di cinque uomini, film
22,15 M.A.S.H., telefilm
22,45 Colpo [redacted], quiz
23,35 Beverly Hills Madam, film
1,30 Colpo grosso, quiz

[redacted]

Supersix
19 — Caravan, cartoon
19,10 TGS speciali

20,30 Amando te, teleromanzo
21,15 Catch the catch
22,15 American business english

Erreuno Tv
20 — Telegiornale
20,30 Ramako
22,35 Tg sera
22,50 Mercoledì sport
23,55 Textvision

Quinta Rete
19,30 Attualmente
20 — Cominciare in allegria, telefilm
20,30 Giorno di paga - Classe di ferro, film
0,30 Una pioggia di stelle, film

Telebiella
20 — Speciale spettacolo
20,10 Morte
22,30 Tg Biella
23,10 Andiamo al cinema
24 — Tg Biella

Tv7 Pathe
20 — Ramata la strega, cartoni animati
20,25 Film
23 — Film
1 — Catch, sport

Rete 9 Tai
22,45 Alessandria domanda
23,30 Tg 9

22,50 Sulle ali della poesia
24 — Le bianche scogliere di Dover, film
1,30 Sulle ali della poesia

G.R.P.
19,55 Barriere, telefilm
20 — Le fiabe del mondo, cartoni
20,15 L'uccello del paradiso, film
22 — Bianco & nero
23,30 Dal Tribunale di Torino, rubrica
23,35 G.R.P. monitor, notiziario
0,05 Femmina folle, film
2 — La corsa della morte, film

E 21 Network
19,30 Tg
20 — Innamorarsi, telenovela
21 — Muraglie, film
23 — Tg
23,15 Le notte della vetticome
0,15 Notturno

Telesubalpina
19,25 Celebriamo la parola
19,30 Il regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
20,30 Strada maestra, film
22,30 Quando Torino fa spettacolo
23 — Il regionale, notiziario
23,30 Documentario

Rete 7 Piemonte
20,20 Notes, intervista a...
20,20 Angel Killer, film

22,20 Parliamone, la parapsicologia
22,40 Informa 7, notiziario
23,30 Bloodstone, film
1,30 Informa 7, notiziario
1,45 Telefilm

Telestudio
8 — Ken il guerriero, cartoni animati
8,30 Attenti a quella pazza Rolls Royce, film
10,30 Film
12,30 Ken il guerriero, cartoni animati
19 — Attualmente, informazione
1,30 Film non stop

Videouno
18 — Finestra sulla città
18,45 Videouno notizie
20,30 Pallavolo
22 — Videouno notizie
23,15 Le brigate del tigre, telefilm
0,30 L'incredibile dott. Hogg, telefilm

Tieffe 9
19,15 The Bold Ones, telefilm
20,10 Tg 9
20,45 Il meglio e niente
21,45 Duello a Canyon River, film
23,30 Tg 9
24 — Tieffe 9 midnight, show
1,30 TG 9

Tele Vox
18,30 Telesera, diretta
19,40 Pranoterapia

21 — Allevare mosconi
22 — Sotto il cielo di [redacted]
23 — L'orso che ride
24 — Telesera, replica

Sesta Rete
19,30 Cominciare in allegria, telefilm
20,30 Portami con te, telenovela
21,30 I cento giorni di Andrea, telenovela
[redacted]
23,30 L'onorevole Angelina, film

Teletime
18,10 Sergente [redacted]
19 — Time notizie
19,30 La rapina più scandalosa del secolo, cinetime
22 — Le scienze occulte
23 — Time speciale

Quarta Rete
20,20 TG 4
20,30 Film
[redacted]
24 — Dolce notte
0,25 Tg 4 economia
0,30 Dolce notte
0,40 TG 4 minuti
1 — Excelsior

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889). Mercoledì, venerdì e sabato: ore 9-14; martedì e giovedì: ore 14,30-19,30. Dom. e lun. chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
Biblioteca Reale (piazza Castello 191, tel. 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lun. e merc. 9-17,45.
Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): da martedì a domenica 9-14; lunedì chiuso.
La Casa delle Marionette (Alfa Teatro via Casalborgone 16/I, t. 011 / 8126114). Orario: dal lunedì al venerdì 9-13 e 14-18; sabato e domenica 16-19. Ing. gratuito.
Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. [redacted] 19; fest. 10-13 e 14-19. Lunedì chiuso.
[redacted] (via Nizza 262): «Arte americana 1930-70» sino al 31 marzo. Or.: 10-22 tutti i giorni. Ingr. L. 10.000, rid. 6000. [redacted] visite guidate al num. verde 1678/32001.
Museo [redacted] rotti di [redacted] (c. Unità d'Italia 40, tel. 011/677.666). Or.: tutti i giorni, compresi i festivi, 10-18,30 (continuato). [redacted] chiuso. Mostra: «Torino 1920-1960. L'alta moda capitale», sino al 2 febbraio.
Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. 9-13 15-19; domen. 9-13. Chiuso lun.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali (v. Bricherasio 8, t. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lunedì chiuso.
Museo Egizio (tel. 537.581): tutti i giorni (comp. dom.) ore 9-14. Lun. chiuso.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (958.7256). Mostra: Giuseppe Penone. Sino al 9 febbraio. Or.: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica alle 11 e alle 15,30.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104): sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. Rassegna Videomontagna 8 «Cervino, mon amour». Sino al 2 febbraio. Mostra: «Sci & sci: storia, mito, tradizione», sino al 29 marzo.
Museo Naz. del [redacted] (piazza Carignano, piazza [redacted] 511.147): [redacted] 9-18,30; [redacted] 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica 10,30.
Museo delle Marionette Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238): aperto solo alla domenica ore 15-18. Ing. L. 3.000
Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, telefono 660.1088): Tutte le domeniche dalle ore 14,30 alle 18,30. Ingresso gratuito.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (tel. 94.191): orario martedì, venerdì, 14-17, sabato, domenica 9-12, 14-17. Lunedì chiuso.
Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7, telefono 546.317): Orario: tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 14. Lunedì chiuso.
Navigazione sul Po - Murazzi: orario partenze solo festivi 15; 15,30; 16,15; 16,45; 17,45.
Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì
Promotrice delle Belle Arti (Valentino): Francesco Messina, antologica per i novant'anni. Or.: 10-12,30/15-19. Lunedì chiuso.

NON MANCATE L'APPUNTAMENTO CON LA RIVOLUZIONE SVEDESE.

NUOVA 850 GLT

2 litri. 5 cilindri. 20 valvole. Trazione anteriore. La rivoluzione svedese è in Italia. E lancia i suoi 143 cavalli alla conquista di chi ama la guida. Compatta e dinamica, affronta le curve più insidiose grazie alla sospensione posteriore ad assetto autosterzante. Potente e sicura, protegge chi la abita con un sistema di assorbimento degli impatti laterali che è unico al mondo. Energica e pulita, si mette in viaggio con chi vuole che si rispetti l'ambiente. Volvo 850 GLT lancia la sfida. Non mancate l'appuntamento con la rivoluzione svedese.

VOLVO
Qualità e Sicurezza

IL 24·25·26 GENNAIO IN TUTTE LE CONCESSIONARIE.

La dc teme una campagna elettorale influenzata dai discorsi a sorpresa del Presidente

Cossiga: «Starò zitto se tace il pds»

Gava: un segretario non può tacere

[redacted] Cossiga insiste [redacted] la dc non [redacted] proprio come fare. «Tra le cose sulle quali chiederò al corpo elettorale [redacted] decidere, è di scegliere tra [redacted] e Occhetto, tra la mia buona [redacted] [redacted] la mia [redacted] rettezza e l'improntitudine dell'on. Occhetto» promette Francesco Cossiga dagli schermi del Tg2. Sbiancano i volti dei dirigenti democristiani perché un proclama del [redacted] finisce per annullare la campagna elettorale che lo scudo-crociato [redacted] progettato, concentrando l'attenzione [redacted] un improponibile duello: Presidente della Repubblica contro segretario del maggiore partito di opposizione. Per Occhetto è un terno al lotto, perché può galvanizzare i suoi e chiamare a raccolta i [redacted]. Per la dc è un serio rischio, perché ci sono i missini appostati che [redacted] danno da fare per intercettare i [redacted] [redacted] «partito di Cossiga». E poiché il Cossiga [redacted] vuole intervenire nella campagna elettorale sembra non a[redacted] più [redacted] suo preciso partito di riferimento, alla fine [redacted] potrebbe risolversi in un duello d'altri tempi, Fini-Occhetto, missini contro pds. Forlani e Andreotti speravano che il Presidente della Repubblica avesse deciso di misu[redacted] meglio i suoi interventi dopo aver rinunciato al «duello» con De Mita in tv. «Una trasmissione che per fortuna è stata evitata» aveva confessato sollevato, lunedì [redacted] Giulio Andreotti al segretario del psdi, Cariglia. [redacted] telefonato a Forlani che si è detto d'accordo con le mie preoccupazioni» ha spiegato al Tg2 lo stesso Cossiga. Ed ha chiarito che ha chiamato Forlani perché lui e [redacted] Mita non si parlano più. E' stato Cossiga [redacted] ad andare alla trasmissione di Biagi e ne ha spiegato meglio i motivi ieri [redacted] al Tg1 delle 20.

Poiché il confronto [redacted] De Mita avrebbe «rischiato» di assumere i connotati [redacted] uno scontro e di [redacted] spettacolo» Cossiga ha preferito «proporre ai president[redacted] della dc di rinviare il dibattito, anche pagando di persona, subendo, cioè, p[redacted] linciaggio». Per la verità, Cossiga dove[redacted] sapere sin [redacted] in cui [redacted] accettato l'invito di Biagi che avrebbe affrontato [redacted] duello [redacted] De [redacted]. Il suo ripensamento è stato frutto delle ulti[redacted]ssime ore e, probabilmente, dei suadenti argomenti usati dai dirigenti democristiani che proprio [redacted] hanno imposto il rinvio della decisione [redacted] sulla messa in stato di accusa del Presidente della Repubblica. E, dietro [redacted] e contromosse dell'interminabile [redacted] tra Cossiga [redacted] la dc, si intuisce [redacted] sopravvivenza di un sotterraneo legame, di un rapporto che non si spezza anche per uno stato di necessità. «Secondo [redacted] non vuole andare contro il [redacted] partito - assicura Antonio Cariglia -. Evitando [redacted] faccia a faccia con De Mita ha voluto evitare di [redacted] difficoltà [redacted] partito [redacted] cui proviene. Mi pare difficile che [redacted] che per tanti anni ha militato in un partito, poi, alla fine [redacted] di tradirne le origini». [redacted] secondo il segretario del psdi, anche le dichiarazioni di Cossiga contro Occhetto favoriscono la dc, anche se «da un punto [redacted] vista oggettivo» lui [redacted] giudica [redacted] interferenze».

Se così fosse, Cossiga finirebbe [redacted] col costringere la dc [redacted] concentrare la sua campagna elettorale soprattutto contro il pds, mentre lo scudo-crociato preferirebbe prendersela anche [redacted] «oligarchi» della finanza [redacted] delle grandi imprese. L'imbarazzo in casa dc [redacted] evidente. Se gli [redacted] chiede una opinione sul duello Cossiga-Iotti, Arnaldo Forlani risponde [redacted] ho seguito quella vicenda, [redacted] è una cosa seria. [redacted] mi occupo di cose non serie». Meno diplomatico, Antonio Gava dice quello che pensa dell'ultimatum di Cossiga ad Occhetto: «Se c'è uno che non può tacere [redacted] campagna elettorale è il segretario [redacted] un partito politico e, quindi, Occhetto».

E si merita [redacted] plauso del pds che aggiunge però (Quercini) che «la [redacted] avrebbe dovuto fare molto di più per gli strappi operati [redacted] dal Capo dello Stato». «Meglio [redacted] è il sintetico [redacted] di Occhetto.

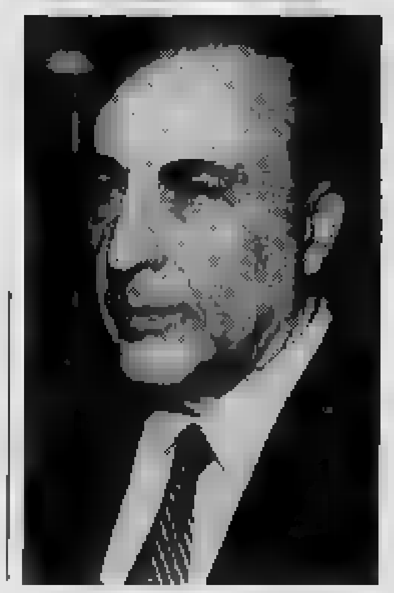
Ma, volenti [redacted] nolenti, i dc sembrano condannati a star dietro al loro Presidente della Repubblica e ai to[redacted] crociata anti-pds con i quali vuole impostare la campagna elettorale. Anche perché sarà difficile controllarlo quando gli altri terranno comizi in Italia [redacted] lui se [redacted] starà quasi [redacted] all'estero in un turbinio di viaggi che [redacted] porteranno dagli Usa [redacted] Londra, [redacted] Parigi, Bonn, Helsinki e via volando ed esternando [redacted] seguito [redacted] giornalisti e telecamere. Il problema primario, per lui, rimane sempre la richiesta [redacted] pds [redacted] altri [redacted] metterlo in stato di [redacted] per at[redacted] Costituzione e alto tradimento. [redacted] la dc non si [redacted] di dirgli che è [redacted] l'unico vero suo difensore. Glielo ha dimostrato [redacted] anche [redacted] al Comitato [redacted] i procedimenti d'accusa decidendo di tirare [redacted] in lungo evitando una decisione finale. [redacted] al Tg1 delle 20, Cossiga telefonava per rilasciare [redacted] dichiarazione che [redacted] correggeva in parte quella del Tg2 delle 13. «Se il pds imposterà la sua campagna elettorale sull'impeachmente, gli risponderò colpo su colpo, ma questo non significa che il Presidente della Repubblica voglia scendere in piazza e comportarsi alla stregua [redacted] un leader politico». In realtà, tutti gli [redacted] detto ieri che questo proprio [redacted] lo può fare. Per i socialisti il minacciato appello agli elettori è «improprio», per il pli [redacted] «discutibile». Per il pri è [redacted] za di limiti». Ieri i socialisti, [redacted] po' imbarazzati, hanno tenuto anche a precisare [redacted] non vogliono che il loro appoggio a Cossiga venga confuso con quello dei missini.

Alberto Rapisarda

Il psi: «Dalla parte di Cossiga ma non insieme [redacted] missini»

Cariglia «Evitando De Mita ha voluto salvare la dc»

Cossiga: «Risponderò colpo su colpo alle accuse del pds ma non mi comporterò alla stregua di un leader politico»



Il presidente della dc Ciriaco De Mita e il leader del psdi Cariglia

IL CASO

[redacted]

«Tacere noi? Deve cominciare lui...»

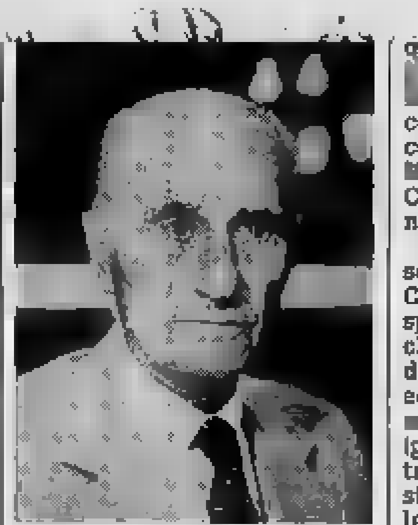
Il pds chiede il silenzio stampa. I direttori: follia

FARLO [redacted] adesso? Non ha senso: ha già parlato abbastanza, ha già detto troppo». Quando ieri Indro Montanelli, direttore del *Giornale*, vede [redacted] notizia d'agenzia in cui Luciano Guerzoni e Franco Bassanini, tutti [redacted] due pds, propongono ai direttori di giornali di [redacted] pubblicare più [redacted] una virgola delle esternazioni di Francesco Cossiga da qui [redacted] elezioni, si ricorda [redacted] quanto, per primo, ha già scritto il 5 settembre 1991 e aggiunge: «Ora riproporlo potrebbe anche andare bene se non fosse tardivo. Ormai Cossiga riesce [redacted] parlare anche quando sta zitto, come l'altra [redacted] da Biagi. Noi [redacted] anche pronti a questo silenzio stampa, [redacted] finché c'è la televisione che gli mette [redacted] microfono in mano, finisce che i giornali gli vanno dietro. Il grande nemico è la tv. Per aiutare Cossiga, non per fotterlo, [redacted] può tornare alla saggia proposta già avanzata: ma ci sta[redacted] la tv?».

Il problema riguarda tutte le direzioni [redacted] giornali. Prego, dite la vostra.

Corriere della Sera, Giulio Anselmi, vicedirettore vicario: «Il silenzio stampa ha sempre sapore [redacted] censura [redacted] di autocensura. In questo [redacted] non [redacted] come Cossiga, pur con [redacted] suo debordare, dovrebbe [redacted] zittito proprio dai giornali che hanno il dovere [redacted] informare. Con che criterio censurarlo? Dovremmo chiederlo ai costituzionalisti che tra loro non sono mai d'accordo?».

La *Repubblica*, Gianni Rocca, condirettore, opinione personale: «Siamo stati l'unico giornale d'Italia [redacted] inventare una rubrica chiamata Cossigheide (senza k, quella la la[redacted] ai terroristi) per raccontare le [redacted] esternazioni, i suoi insulti, le [redacted] polemiche, le sue picconate. Adesso, che [redacted] in campagne elettorale, Cossiga ci ricatta. Ricatta i partiti e ricatta [redacted] cittadini qualsiasi. [redacted] parlate bene di me o parlo male [redacted] voi. Da cittadino [redacted] ci sto. Le [redacted] malefatte (ma [redacted] ci fossero anche le sue "benefatte") le [redacted]. Altro che stare zitto: se lui accetta i saluti romani [redacted] giovani neofascisti, e ringrazia, bisogna scriverlo. Eccome!».



Montanelli: [redacted] è troppo tardi

L'Unità, Renzo Foa, direttore: «In tanti hanno proposto di non dare più spazio sui giornali alle esternazioni di Cossiga. Da Montanelli in giù. I politici, come Guerzoni e Bassanini, possono legittimamente proporre [redacted] mettergli [redacted] sordina quando parla di cose che non [redacted] competono. Noi giornalisti [redacted]bbiamo semplicemente raccontare quel che succede. Se cominciamo a togliere la paro[redacted] a qualcuno, si comincia con Cossiga e non si sa con chi si finisce...».

Giorgio Bocca, giornalista e scrittore: «La museruola a Cossiga la prendo [redacted] un auspicio più che come una richiesta. Siamo realisti: quando ci [redacted] forze politiche ed economiche che controllano [redacted] fetta d'informazione (giornali e tv) legate al partito trasversale [redacted] sostegno a Cossiga, volete che non gli diano la parola? Socialisti, missini, liberali, passando anche per un po' di socialdemocratici... E poi Cossiga è come un divo, difficile rinunciarci».

Il *Messaggero* di Roma, Mario Pendinelli, direttore: «Il rischio che Cossiga [redacted] al centro delle polemiche elettorali esiste ed è grave. Tuttavia penso che debba essere Cossiga [redacted] decidere di astenersi dall'assumere un ruolo che non gli compete. Quanto a una ipotesi di silenzio stampa nei confronti di eventuali nuove esternazioni, sono decisamente contrario. I giornali hanno sempre [redacted] dovere di informare [redacted] tutto quanto accade».

[redacted] *Giorno*, Francesco Damato, direttore: «Il silenzio stampa si può proporre solo contro i terroristi. Non mi pare che il Presidente della Repubblica possa essere considerato [redacted] terrorista, anche se c'è qualche partito che mostra di ritenerlo tale».

Il *Mattino* di Napoli, Pa[redacted] Nonno, direttore: «Io, il silenzio stampa non l'ho fatto nemmeno contro le Brigate rosse. Il silenzio dovrebbe tenerlo Cossiga, di sua iniziativa».

Avvenire, Lino Rizzi, direttore: «Black-out? Semplicemente assurdo. Senza senso. [redacted] mi sfiora nemmeno l'idea».

Giorgio Forattini: «No! Mi volete rovinare?».

[redacted] *Gazzettino* [redacted] Venezia, Giorgio Lago, direttore: «Io censore? Potrei anche scrivere che è un imbecille, ma metter la mordacchia [redacted] quello che dice il Presidente mi saprebbe di stalinismo e di vecchiume».

L'Adige di Trento e il *Mattino dell'Alto Adige* di Bolzano, Paolo Pagliaro, direttore: «Ma come si fa? Sono i [redacted] della [redacted] che danno rilievo ossequioso perché sono servizio pubblico. C'è una overdose di Cossiga, e noi quotidiani locali [redacted]ca possiamo far finta che non esi[redacted]».

Panorama, Andrea Monti, direttore: «Contrario: anche perché spero che il silenzio se lo imponga Cossiga le cui ultime uscite mi hanno provocato qualche brivido: i saluti [redacted] ni e i picconi sulle spalle [redacted] giovanotti neofascisti dovrebbero farlo riflettere».

L'Europeo, Vittorio Feltri, direttore: «[redacted] sembra la sciocchezza del secolo. Non si può togliere a nessuno il diritto alla parola. Se il Presidente della Repubblica ne fa cattivo uso [redacted] deve rispondere al Paese, non alla Quercia».

Epoca, Massimo Donelli, condirettore: «In questo Paese [redacted] di stampa».

Francesco Cevasco

Ippoliti, il Quirinale è tabù

«Censurato» il sexy-programma sul Presidente

ROMA. [redacted] tema doveva [redacted] «Sesso e amante». E fin qui nien[redacted] di nuovo, sono giorni densi di lezioni d'amore per la tivù italia[redacted]. Ma era forse troppo rischioso parlare di Co[redacted] della «presunta amicizia» [redacted] giornalista del Tg3 Federica Sciarelli (insinuazione fatta da Panorama alcuni mesi fa, contro cui la Sciarelli ha già presentato querela per diffamazione: il processo [redacted] cominciato nei giorni scorsi). [redacted] puntata di «C'era una vol[redacted] Fluff» [redacted] Gianni Ippoliti, prevista ieri dopo mezzanotte su Raitre, è saltata. Forse che, strisciante ma implacabile, la censura è arrivata a colpire anche l'«indisciplinata» notte di Raitre?

«No, il programma non è stato [redacted] - [redacted] l'autore [redacted] conduttore Ippoliti - è stato [redacted] il comunicato [redacted] cui lu[redacted] avevamo annunciato il tema di "Fluff"». Furioso per la «mancata informazione» Ippoliti ha «autonomamente [redacted] cambiare argomento». E questa [redacted] «C'era [redacted] volta [redacted] avrà [redacted] ospite d'onore Luigi [redacted] Majo, l'avvocato [redacted] «Chi l'ha visto?»: «Ci aiuterà [redacted] ritrovare il comunicato scomparso».

«Sesso e amante», rac[redacted] Ippoliti, avrebbe proposto al pubblico un filmato [redacted] la ricostruzione [redacted] vicenda, da quel viaggio [redacted] New York in cui Cossiga nominò la giornalista Cavaliere della Repubblica, alle rivelazioni di Antonello Piroso di «Pa[redacted] fino alla denuncia della Sciarelli per [redacted]. [redacted] culminante della serata doveva [redacted] il collegamento [redacted] «supertestimone». «E' [redacted] signore di Torino - spiega Ippoliti - mi ha promesso di raccontare un episodio cui ha assistito».

Che la scaletta non sia un bluff [redacted] Ippoliti sarebbe confermato da un articolo apparso sabato sul «Corriere della Sera», che descriveva la puntata e nel quale Ippoliti dichiarava spavaldo: [redacted] temo la [redacted] magari! Sarebbe[redacted] bella pubblicità». Ma allora, Ippoliti, come la mettiamo con la [redacted] informazione»?

Salta la puntata di Fluff dedicata ai «pettegolezzi» sul Capo dello Stato

Gianni Ippoliti, conduttore di Fluff [redacted] vera censura hanno bloccato l'informazione sul [redacted] programma»

[redacted] Corriere erano informatissimi? «Al Corriere ho parlato [redacted] sabato, il comunicato è [redacted] preparato invece dalla redazione lunedì [redacted] siglato [redacted] capostruttura di Raitre Bruno Voglino».

E poi? «Ci hanno chiesto [redacted] scrivere "...presunta love story fra il Presidente della Repubblica [redacted] giornalista...", omettendo i nomi. Hanno tolto pure [redacted] nome [redacted] Cossiga, il che [redacted] surreale: [redacted] è più Presidente? E ne lo [redacted] forse [redacted] che la Sciarelli ha querelato "Panorama", quando ne ha parlato [redacted] la stampa? Anzi, sono molto [redacted]pito che di questo tema [redacted] si siano occupati altri programmi».

E chi sarebbe il nascosto sabotatore? Ippoliti non fa ipotesi. Nessun commento dell'ufficio stampa Rai, né della protagonista della vicenda, Federica Sciarelli, che «ha preso due giorni liberi», dicono in redazione, e presumibilmente li passerà [redacted] il fidanzato, dice lei. Allora, Ippoliti, se la puntata è saltata per «mancata informazione», nulla impedisce che del caso Cossiga-Sciarelli si parli la p[redacted] settima[redacted]. [redacted] glissa, lasciando spazio a legittimi dubbi che [redacted] comunicato [redacted] copertura. «Può [redacted] che martedì la storia non sia più di attualità. E allora parleremo d'altro».

Raffaella Silipo

Il direttore [redacted] Angelo Guglielmi

il Mulino

L'IMPERO RILUTTANTE
a cura di
SERGIO ROMANO
[redacted] Stati Uniti
nel nuovo ordine internazionale
dopo il tramonto
dell'Unione Sovietica

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte [redacted] spettacolo

Giustiziato il capo del commando sbarcato nell'isola: un avvertimento agli Stati Uniti e ai dissidenti

L'ultima difesa di Castro è il plotone di esecuzione

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Ignorando gli appelli alla clemenza ricevuti da molti capi di governo latinoamericani, le [redacted]torità cubane hanno ieri eseguito [redacted] la condanna a morte emessa contro Eduardo Betancourt, [redacted] residente [redacted] Miami che [redacted] ad altri due compagni era stato catturato tre settimane fa, [redacted] sbarcato sulla [redacted] settentrionale dell'isola, [redacted]mi e bombe. I tre avevano ammesso che il loro piano era di compiere attentati terroristici nella speranza di [redacted] il caos [redacted] provocare una sollevazione popolare [redacted] Cuba, contando sul malcontento dovuto alla gravis[redacted] crisi economica. Il governo di Fidel Castro, [redacted] si sa, si tro[redacted] infatti intrappolato fra [redacted] venire meno delle forniture che per anni sono arrivate dall'Unione Sovietica e dagli altri paesi socialisti, e la persistenza dell'embargo americano. In pratica, dicono le notizie provenienti da Cuba, nei suoi negozi [redacted] trova ormai ben poco, i cittadini hanno grande difficoltà [redacted] reperire beni di consumo, la benzina [redacted] stata razionata e [redacted] appare simile a quella dei Paesi dell'Est europeo [redacted] vigilia degli sconvolgimenti [redacted] hanno subito.

Ma la differenza [redacted] quei Paesi, a quanto pare, sta nella determinazione del regime di Fidel Castro di conservare [redacted] proprio potere. L'esecuzione di Betan[redacted] (gli altri due hanno visto la propria condanna [redacted] morte commutata in 30 anni di prigione) [redacted] decisa proprio per dare un «avvertimento» a coloro che ritengono che ormai sia arrivato [redacted] momento di Cuba. Lo ha detto esplicitamente lo [redacted] regime, in un editoriale apparso ieri su «Granma», il giornale del partito comunista. L'esecuzione di Betancourt, dice «Granma», è stata «giusta ed esemplare», e per dare un'idea di quella esemplarità viene spiegato che Cuba «non permetterà alla sconfitta controrivoluzione di rialzare la testa». In sostanza, attraverso l'esecuzione [redacted] Betancourt i gruppi di destra che operano in Florida e che [redacted] hanno mai [redacted] sognare la rivincita della Baia [redacted] Porci sono avvertiti. I loro tentativi sono destinati [redacted] finire davanti al ploton[redacted] esecuzione. «Se credono che il momento [redacted] venuto per venire [redacted] pugnalare la nazione in cui per caso [redacted] nati, [redacted] bene che sappiano che non verrà loro data la minima possibilità».

Ma nell'editoriale [redacted] «Granma» c'è anche dell'altro, e cioè un chiaro avvertimento alla «squallida e miserabile quinta colonna interna», cioè i dissidenti che vivono a Cuba. Costoro, dice il giornale, hanno goduto per molti anni di una relativa libertà di movimento grazie alla «pazienza e generosità» del governo. Ma ora devono sapere che «le circostanze sono cambiate», perché «in [redacted] confronto per la vita e la [redacted] come quello in cui è impegnato il popolo cubano, non [redacted] può essere il minimo spazio». Contro i dissidenti «combatteremo senza quartiere, con la forza delle masse e la forza della legge, nel campo politico e nel campo ideologico, con ogni mezzo e [redacted] ogni sede». [redacted] non finiscono qui i «messaggi» contenuti nell'editoriale di «Granma». Ce n'è anche [redacted] per gli Stati Uniti. Washington ha negato ogni coinvolgimento nella «spedizione» compiuta da Betancourt e dai suoi due complici tre settimane fa, ma per i cubani non è nec[redacted] una prova specifica per denunciare il fatto che [redacted] Stati Uniti tollerano che sul proprio territorio i gruppi di esiliati cubani si addestrino e si procurino le armi. L'incoraggia[redacted] «oggettivo», dicono, è evidente.

Ebbene, è proprio su questo punto [redacted] il regime insiste. La «stretta» annunciata contro i dissidenti (e secondo fonti diplomatiche già cominciata: risulta che alcune decine di noti oppositori siano stati arrestati, lungamente interrogati e poi rilasciati), viene ancora una volta collegata, dall'editoriale di «Granma» [redacted] all'atteggiamento degli Stati Uniti. In passato, il fatto che molti di loro venissero relativamente lasciati in pace veniva considerato [redacted] tentativo di convincere Washington a una maggiore apertura nei confronti del regime. [redacted] posizione è in qualche modo confermata anche [redacted] questo momento, sebbene in termini più duri. Gli Stati Uniti, dice «Granma», continuano nella loro «aberrante e ostinata politica [redacted] distruggere la Rivoluzione cubana», e «finché questa politica rimane in piedi [redacted] si potrà [redacted] la minima tolleranza o flessibilità».

Da parte degli esiliati si preannuncia una consistente reazione alla fucilazione di Betancourt. Lunedì sera, quando [redacted] è saputo dell'esecuzione, alcuni gruppi sono immediatamente confluiti nella piazza di Miami dove c'è il monumento ai «caduti [redacted] Porci». Hanno gridato la loro rabbia, hanno minacciato di «seguire la loro strada», ma poi i loro dirigenti hanno [redacted] a punto un programma «più politico». [redacted] una raccolta di firme contro il regime [redacted] Fidel Castro e hanno deciso di portare la petizione al presidente George Bush e al segretariato dell'Onu per i diritti umani.

Franco Pantarelli

[redacted]

«Impiccatelo sul luogo del delitto»

IL CAIRO. Colpevole di spaccio [redacted] eroina, viene condannato alla forca e il giudice raccomanda l'esecuzione sul luogo del reato: l'ingresso [redacted] un club sportivo molto frequentato dai giovani. E' accaduto al Cairo e il magistrato, Gamal Abdel Halim Hassan, dopo aver deciso la pena di morte per il 47enne Faruk Yassin Amin, ha spiegato il perché della sua raccomandazione: la pena assolverebbe meglio alla funzione di dissuasione se eseguita laddove [redacted] è stato commesso e non, come avviene di norma, in un carcere. E' probabile comunque che [redacted] raccomandazione di Hassan resterà tale perché il presidente egiziano Mubarak ha ripetutamente espresso la sua netta opposizione alle esecuzioni [redacted] luogo aperto [redacted] pubblico. Prima di pronunciare la sentenza, [redacted] condo la tradizione musulmana, il giudice [redacted] chiesto e ottenuto il nulla osta del massimo esponente religioso egiziano, il Mufti Mohammed Hassan Tantawy, cui spetta sempre esprimere un parere, sia pur non vincolante, in tema di condanne [redacted] morte. Tantawy aveva sentenziato che condannare [redacted] morte Amin non sarebbe «ripugnante» per l'Islam.

Non era mai accaduto in Egitto che un giudice proponesse una esecuzione fuori del carcere e la [redacted] è destinata inevitabilmente ad avere una coda polemica. [Agi]

Eduardo Diaz Betancourt (al centro) con i due «complici» durante il processo: è stato fucilato ieri [FOTO AP]

[redacted]

43% ai democratici

Bush, un altro sondaggio disastroso

WASHINGTON. Se le presidenziali [redacted] si tenessero oggi [redacted] candidato [redacted] partito democratico batterebbe George Bush, secondo l'ultimo sondaggio di opinione della catena televisiva Cbs.

La popolarità del successore di Reagan è [redacted]sa ulteriormente, [redacted] pari passo con l'aggravar[redacted] della crisi dell'economia. Anche il viaggio a Tokyo, dove Bush ha [redacted] di forzare la mano ai giapponesi perché acquistino più prodotti Usa [redacted] modo da ridurre lo squilibrio dei [redacted] dell'interscambio, non è servito [redacted] risollevarne le sorti davanti agli elettori. E l'infortunio occorsogli, quando [redacted] sve[redacted] vomitando addosso al pri[redacted] ministro Miyazawa durante un banchetto ufficiale, non ha contribuito a migliorarne l'immagine.

Alla domanda per chi voterebbe se le elezioni presidenziali, in programma a novembre, si svolgessero oggi, il 43 per cento degli interpellati ha risposto che probabilmente [redacted] sua preferenza andrebbe a [redacted] imprecisato «candidato democratico», mentre solo il 38 per cento si è pronunciato per Bush. Il sondaggio è stato condotto per telefono [redacted] campione nazionale di [redacted] adulti e ha un margine di errore di più o meno due punti.

Nel precedente sondaggio Cbs, condotto tra il 6 e l'8 gennaio prima dell'incidente di Tokyo, le cose erano andate meglio per Bush: il 41 per cento si era dichiarato per lui se le elezioni si fossero tenute allora e il 38 per cento per un candidato democratico, sempre non identificato.

L'economia resta sempre al centro delle preoccupazioni degli elettori. Il 48 per cento degli interpellati ha detto che le cose continuano a peggiorare e un altro 43 per cento ha definito la situazione «abbastanza cattiva». Solo [redacted] 19 per cento approva la politica economica di Bush mentre la politica estera del presidente ottiene buoni voti dal 48 per cento.

I risultati dell'ultimo sondaggio mostrano che la popolarità di Bush è caduta a livelli molto più bassi di quella goduta dai suoi predecessori Ronald Reagan e Jimmy Carter nello stesso periodo delle rispettive presidenze: Reagan riscuoteva l'approvazione del [redacted] per cento nel gennaio del 1984, Carter era [redacted] 52 per cento nel gennaio del 1980. [Agi]

NEW YORK

Chiesta l'estradizione dei due agenti segreti accusati dagli Usa per l'attentato di Lockerbie, sospetti anche per il Ténéré

Contro Gheddafi rullano i tamburi di guerra dell'Onu

Approvata all'unanimità la Risoluzione che apre la strada alle sanzioni

Un'immagine di Lockerbie, dove il jumbo cadde sulle case: 270 morti [FOTO AP]

[redacted]
DAL NOST[redacted]

[redacted] Consiglio di Sicurezza dell'Onu ha approvato ieri una risoluzione che impone alla Libia la consegna [redacted] cittadini accusati per l'attentato di Lockerbie e «deplora fortemente» che il governo di Tripoli abbia finora ignorato questa richiesta. E' la prima volta nella storia delle Nazioni Unite che, sia pure senza [redacted] espressamente questa [redacted] parola, si chiede [redacted] un Paese membro l'estradizione di alcuni suoi cittadini ed è anche [redacted] prima volta che il Consiglio di Sicurezza accusa implicitamente il governo di un Paese membro di complicità in atti di terrorismo.

La risoluzione approvata ieri si limita, per il momento, [redacted] chie[redacted] la consegna ai tribunali americano e inglese di Abdelbaset Ali Mohamed al-Megrahi e Al-Amin Khalifa Fhima, due agenti libici formalmente accusati di [redacted] introdotto sul volo Pan-Am Londra-New York del [redacted] dicembre '88 l'ordigno esplo[redacted] che causò complessivamente la morte di 270 persone. E chiede anche al [redacted] libico di fornire tutti gli elementi utili [redacted] identificare i responsabili di un altro attentato, svoltosi nel settembre [redacted] ai danni di un [redacted] francese che precipitò nel Niger con 171 persone a bordo. Le autorità francesi, per questo secondo crimine, hanno spiccato quattro mandati di cattura per altrettanti cittadini libici.

La risoluzione, però, non fissa nessuna data ultima, entro la quale il governo libico sarebbe tenuto a ottemperare [redacted] richieste [redacted] rinvia a [redacted] momento successivo l'indicazione di sanzioni contro la Libia, se questa si rifiuterà di collaborare. Tuttavia, i rappresentanti all'Onu di Stati Uniti, Inghilterra e Francia hanno detto che, invocando l'articolo 7 della Carta delle Nazioni Unite, entro [redacted] settimana, dieci giorni al massimo, [redacted] seconda risoluzione potrebbe incaricarsi di definire le sanzioni in caso di mancata risposta. Dovrebbe trattarsi, in questo [redacted], di un duplice tipo [redacted] provvedimenti: isolamento aereo della Libia [redacted] blocco degli scambi soprattutto per quanto riguarda il petrolio, che costituisce la maggiore voce nelle esportazioni di quel Paese.

Il voto sulla risoluzione era stato [redacted] per lunedì, [redacted] all'ultimo momento, erano sorti [redacted] problemi con alcuni Paesi cosiddetti non-allineati, capeggiati dalla Cina. La loro richiesta [redacted] che [redacted] Nazioni Unite, attraverso il nuovo segretario generale Boutros Ghali, si mettessero in contatto [redacted] il governo libico per discutere una [redacted] di uscita. Un paragrafo contenente questo dispositivo avrebbe dovuto essere inserito nella risoluzione, che avrebbe così [redacted] meno ultimativo. Ma Stati Uniti, Inghilterra e Francia si [redacted] opposti all'idea di attribuire [redacted] segretario dell'Onu un mandato a negoziare su [redacted] questione che considerano non negoziabile. La risoluzione approvata ieri [redacted] limita così a suggerire che «venga [redacted] la cooperazione del governo libico per provvedere [redacted] piena e eff[redacted] risposta [redacted] richieste avanzate».

Il più autorevole dei rappresentanti libici spediti a New York in occasione della riunione del Consiglio [redacted] Sicurezza, l'attuale ministro [redacted] le Industrie Strategiche, Jadulah Azuz Thali, ha ripetuto che il suo governo si ritiene completamente [redacted] agli attentati aerei, denunciando [redacted] violazione [redacted] convenzioni internazionali la richiesta [redacted] estradizione riguardante alcuni suoi cittadini. La Libia avrebbe voluto l'istituzione di un'apposita commissione [redacted] il Tribunale Internazionale, che fosse incaricata di indagare in forma neutrale. Il rappresentante di Tripoli ha fatto anche delle proposte generali, riguardanti una strategia internazionale per combattere il terrorismo. Per esempio, ha proposto il divieto mondiale della caccia, del pugilato e della lotta libera.

Le famiglie delle vittime di Lockerbie hanno definito la risoluzione «troppo debole», ma hanno aggiunto che «è meglio di niente».

Paolo Passarini

[redacted]

I palestinesi: Bush blocchi i prestiti o boicotteremo i colloqui di Mosca

Nei Territori arrivano i rinforzi

L'esercito invia nuove truppe per difendere i coloni

GERUSALEMME. Mentre il premier Shamir, [redacted] vista dell'imminente dibattito parlamentare sulla mozione di sfiducia al suo governo, [redacted] di riconquistare l'appoggio, [redacted] almeno l'astensione, dei due partiti nazionalisti dell'estrema destra che vogliono bloccare i colloqui di pace, l'esercito [redacted] l'invio di rinforzi in Cisgiordania dove si sono fatti più frequenti gli attacchi palestinesi contro i coloni israeliani.

I palestinesi hanno minacciato di boicottare il negoziato [redacted] pace sul Medio Oriente se Washington concederà [redacted] Israele il prestito garantito di [redacted] miliardi di dollari che le autorità dello Stato ebraico intendono utilizzare per fronteggiare l'ondata migratoria dall'ex Urss. «Il processo di pace non può proseguire, dal punto di vista palestine[redacted] se gli Usa decidono di finanziare l'occupazione dei Territori» ha affermato la portavoce palestinese Ashrawi. [redacted] un esponente della delegazione palestinese ha aggiunto che gli Usa si oppongono alla partecipazione dell'Olp ai colloqui multilaterali sul Medio Oriente del [redacted] gennaio a Mosca.

La decisione [redacted] aumentare del 20% la presenza militare israeliana è [redacted] presa sulla scia delle pressioni degli stessi coloni dei Territori all'indomani dell'attacco compiuto il 16 gennaio da un commando palestinese contro un pullman di coloni, in [redacted]i rimasero ferite 7 persone. «E' la diretta conseguenza delle recrudescenze delle aggressioni armate [redacted] intese a salvaguardare i residenti nei Territori occupati» ha detto un ufficiale dell'esercito, il quale ha spiegato che [redacted] nuovo contingente (il cui numero non è noto) faranno parte più unità speciali.

Ma l'iniziativa ha sollevato critiche anche nelle alte sfere militari dove si [redacted] il governo [redacted] volersi ingraziare i coloni, in vista delle elezioni. [redacted] clima comunque negli insediamenti israeliani è decisamente teso. Stando a quanto riferisce la stampa, ieri un gruppo di coloni ha impedito l'atterraggio dell'elicottero del ministro della Difesa Arens in [redacted] a un insediamento in Cisgiordania. Shamir [redacted] criticato [redacted] dimostrazioni: «Quando mai si è visto un ministro della Difesa trattato in questo modo? Non è umano, non [redacted] da ebrei» ha detto.

La nuova iniziativa militare in Cisgiordania è stata criticata anche [redacted] punto di v[redacted] tattico. Yossi Ginossar, ex ufficiale dello Shin Beth, ha detto che i servizi segreti avrebbero svolto [redacted] ruolo ben più efficace per vanificare gli attacchi contro i coloni [redacted] «perchè solo ottenendo informazioni giuste sugli ispiratori degli attacchi si potrebbe intervenire per tempo». [Agi]

[redacted]

Il governo tenta [redacted] manovra economica per placare [redacted] malcontento

Caccia al poliziotto in Algeria

Due uccisi, raid di giovani contro le caserme

[redacted] Cresce la tensione in Algeria: [redacted] agente è rimasto ucciso a un posto di blocco mentre in diverse zone della capitale gruppi di giovani hanno attaccato la polizia. Sabato un altro agente era caduto in [redacted] agguato. Un sottufficiale della Gendarmeria nazionale (la polizia militare) è stato ucciso [redacted] un posto di blocco fuori Lakhdaria, cento chilometri a Est di Algeri. L'agente aveva appena fermato due vetture con a bordo quattro uomini, quando da una delle auto [redacted] stato aperto il fuoco. Gli assassini sono stati catturati, due di loro dopo un lungo inseguimento. Salgono così a tre i membri delle forze di sicurezza uccisi dopo il golpe bianco dell'11 gennaio.

Ad Algeri gli agenti [redacted] guardia al palazzo presidenziale sono stati attaccati da alcune decine di giovani, [redacted] in fuga con alcuni colpi in aria. Altri attacchi si [redacted] verificati nella periferia della capitale, ma le autorità hanno affermato che non vi [redacted] stati feriti.

Un rimpasto di governo [redacted] in preparazione da parte dell'Alto Consiglio di Stato, che regge l'Algeria dopo le dimissioni del presidente Chadli Benjedid. L'Alto Consiglio presiede la prima riunione d[redacted] nuovo gabinetto ministeriale in programma per oggi, ed [redacted] prevista la ra[redacted]dazione del primo ministro Sid Ahmed Ghozali (rimasto in carica confermandosi l'esponente civile più autorevole del momento) per la fusione di diversi ministeri, con un'iniziativa intesa alla ripresa dell'economia nazionale e all'indebolimento del favore popolare per gli integralisti islamici.

Ghozali, a quanto [redacted] trapelato, intende fra l'altro proporre l'istituzione di un super-ministe[redacted] nel quale confluiscano [redacted] attuali ministeri dell'Energia, delle Miniere e dell'Industria.

La linea di politica economica che Ghozali intende perseguire [redacted] quella dell'avvio di un'economia di libero [redacted] che portando l'Algeria alla prosperità possa togliere spazio al malcontento fomentato dai problemi sociali, proprio quello da cui gli integralisti islamici attingono molta della loro forza elettorale.

«Intensificate l'assistenza economica all'Algeria ed evitate [redacted] qualsiasi presa di posizione che possa assomigliare a un'ingerenza negli affari interni [redacted] Paese»: Ghozali ha lanciato ieri questo duplice invito [redacted] governi della Cee, in un'intervista al quotidiano belga «La Libre Belgique».

Ieri «El-Moudjahid», quotidiano del Fronte nazionale di liberazione (Fln), [redacted] uscito con l'accusa [redacted] governo iraniano [redacted] complottare [redacted] destabilizzare l'Algeria, il Marocco e in genere [redacted] Nord Africa. [s. st.]

Davanti ai giudici un solo ricorso: il liberale Fiammotto ha rinunciato

Pinerolo, la parola al Tar

Oggi la decisione sul voto di novembre

Occhi puntati sul Tar che oggi, alle 9,30, dovrà pronunciarsi sul ricorso presentato dal missino Carmine Manganiello che chiede l'annullamento delle elezioni amministrative di novembre.

A poche ore dalla sentenza [illegible] Tribunale amministrativo è giunta intanto la decisione del segretario pli Edoardo Massimo Fiammotto, [illegible] rinunciare [illegible] ricorso. «Ho preferito ritirare il ricorso - spiega Fiammotto -, la mia azione [illegible] stata capita, mi hanno accusato ingiustamente di aver presentato il ricorso solo perché [illegible] ero [illegible] eletto, questo [illegible] falso. Ritenevo importante oppormi ad un'elezione illegittima compiuta dalla commissione elettorale che aveva fra le altre cose accettato alcune doppie firme per la presentazione dei candidati della Leghe».

Intanto in Comune l'attività prosegue regolarmente. Ieri sera si è svolta la [illegible] di giunta seguita al Consiglio comunale per la nomina dei membri che andranno a far parte del consorzio Aces. Non si è parlato dell'udienza al Tar, anche [illegible] fra gli amministratori [illegible] una [illegible] preoccupazione sulle decisioni del Tar che potrebbero azzerare nuovamente la situazione politica a Pinerolo.

Dunque [illegible] Tar discuterà un solo ricorso: «Ho promosso l'azione legale non perché non eletto ma per salvaguardare i diritti di un altro candidato, Paolo Aimar, democristiano, escluso illegittimamente». Una tesi questa che non trova d'accordo i legali della dc, del psi e del pds che, con il Comune, hanno deciso di resistere in giudizio contro i ricorsi. «Sono ottimista sull'e[illegible] della sentenza» aggiunge il sindaco Livio Trombotto. «Esiste una sorta di carenza di legittimità nella richiesta [illegible] Manganiello - sottolinea il legale scelto dalla dc Enzo Ghibò -, sarebbe [illegible] diverso se il ricorso l'avesse presentato il candidato escluso [illegible]

La battaglia si preannuncia dura: «Vogliono [illegible] una guerra basandola su dei cavilli - aggiunge l'avvocato Marco Gay -, a questo punto chiederemo al giudice di valutare attentamente se tutte le procedure di notifi[illegible] del ricorrente [illegible] [illegible] eseguite a termine di legge».

Intanto in [illegible] dc [illegible] i primi passi per allargare l'attuale tripartito a pli e pri o ad altri gruppi politici. [illegible] sempre avevamo detto che l'accordo a tre - precisa Giorgio Merlo, vicesegretario provinciale dc - altro non era che un punto di partenza per dare a Pinerolo un governo».

Antonio Giaimo

A Moncalieri

Le ruspe a Borgo Mercato

Ore contate, a Moncalieri, per gli alloggi abbandonati di Borgo Mercato, a ridosso della ferrovia, a fianco della sopraelevata che [illegible] sulla tangenziale Sud. Il Comune ha infatti approvato la concessione edilizia che autorizza i lavori che [illegible] celleranno quel [illegible] di [illegible] fatiscenti: [illegible] quell'area nascerà un moderno complesso a due piani, con una facciata dalle ampie arcate chiare.

Ormai sommerse da erbacce [illegible] rifiuti, le «case [illegible] topi» di Borgo Mercato alimentano da [illegible] ripetute proteste [illegible] parte degli oltre mille residenti della zona: «Davvero un bel biglietto da visita per chi ci guarda ogni giorno dai finestrini [illegible] treni e per gli automobilisti che si dirigono verso le autostrade!».

«Uno spettacolo indecoroso - ammette anche l'assessore all'Edilizia Privata, Cesare Gastaldi - contro il quale però non potevamo emettere alcuna ordinanza: quegli edifici non hanno valore artistico né sono pericolanti. Malgrado le apparenze, infatti, [illegible] c'erano ragioni [illegible] un crollo».

Negli ultimi mesi, sui muri scrostati e [illegible] terrazzi [illegible] tangenziale sono apparsi enormi cartelloni pubblicitari: «Era l'unico modo per nascondere i segni dell'abbandono, in attesa che i proprietari si decidessero a ristrutturare», spiegano in Comune.

Adesso, i pannelli pubblicitari saranno rimossi. Presto [illegible] veranno le ruspe ed inizieranno i lavori, coordinati dall'architetto Nitidi. «Era ora che but[illegible] giù quelle catapecchie», commentano soddisfatti [illegible] Borgo Merce[illegible], dove però [illegible] continuano ad attendere decisioni sul trasferimento del Foro Boario: ma dal Comune, sull'argomento, tacciono. [m. ac.]

PROVINCIA [illegible]

CIRIE'
[illegible] per guida senza patente

Cristiano Fadda, 24 anni, Ciriè, località Rossignoli 64, [illegible] stato denunciato a piede libero dai carabinieri [illegible] Chivasso per furto e gui[illegible] senza patente. E' stato trovato alla guida di [illegible] Fiat Uno rubata, la cui targa apparteneva ad un'altra Uno.

[illegible]
Guard-rail [illegible] superstrada, [illegible]

S'inizieranno solo fra due [illegible] i lavori per [illegible] posa [illegible] guard-rail centrale sulla «superstrada della morte» Torino-Chivasso. [illegible] Sit [illegible] San Mauro, l'impresa che s'è aggiudicata l'appalto dell'Anas per la sistemazione della barriera, motivano il ritardo con [illegible] pericolosità [illegible] lavorare [illegible] causa delle [illegible] che interessano in questi giorni la zona della superstrada. «Con il bel tempo i lavori inizieranno senz'altro» assicurano dall'Anas. Il guard-rail dovrebbe [illegible] [illegible] sistemato in [illegible] paio di [illegible].

CARMAGNOLA
Arrivano [illegible] obiettori

Altri tre obiettori di coscienza in arrivo a Carmagnola. [illegible] aggiungono agli altri già in servizio nei settori della conservazione dei beni culturali e storici, della promozione sportiva e della difesa ambientale. Gli obiettori saranno impiegati in attività di tipo socio-assistenziale [illegible] contro l'emarginazione.

[illegible]
[illegible] i dipendenti sospesi»

Anche la Chiesa scende in campo a fianco dei 274 lavoratori della Skf da lunedì in cassa integrazione. La commissione diocesana per il lavoro ha esaminato la situazione occupazionale nel Pinerolese ed ha espresso solidarietà ai dipendenti dell'azienda di Villar Perosa, assicurando l'appoggio [illegible] tutte le manifestazioni [illegible] protesta in difesa dei posti di lavoro.

[illegible]
Corso per [illegible]

Non potendo attivare un centro di formazione professionale, [illegible] Co[illegible] [illegible] organizzando un corso per saldatori destinato [illegible] giovani di bassa scolarità. Il programma del corso di qualificazione è a cu[illegible] dello Ial, ente di formazione della Cisl. [illegible] [illegible] milioni di cui [illegible] sono [illegible]ti richiesti all'assessorato al Lavoro della Provincia.

PIOSSASCO
Libertà di [illegible] in [illegible]

I consiglieri comunali sono liberi di abbandonare [illegible] gruppo politi[illegible] ed aderire a un altro [illegible] non [illegible] rappresentato [illegible] Consiglio. L'ha stabilito il Comitato regionale di controllo bocciando l'articolo del nuovo statuto comunale che intendeva così frenare la proliferazione [illegible] gruppi consiliari.

SETTIMO
[illegible] 10 grammi [illegible] eroina

Luigi Condelo, 25 anni, decoratore, via Cascina Nuova [illegible] e Marco Giacolone, 19 anni, [illegible] stati trovati [illegible] carabinieri su una Fiat Panda rubata con 10 grammi di eroina.

Una leggera nevicata

Targhe [illegible] si allontana il «pericolo»

Temperatura meno rigida e una spruzzata di [illegible] in città. La prevista perturbazione [illegible] arriva[illegible] puntuale da Nord-Est e ha spazzato la [illegible] di smog che da g[illegible] copriva [illegible] città. Si sono allontanati, [illegible] [illegible] il pericolo di targhe alterne o altre limitazioni al traffico. La temperatura è [illegible] lita: ieri non è mai scesa sotto lo zero; a Casalle è arrivata [illegible] -1,4, [illegible] l'altro giorno aveva raggiunto -3,4. In calo anche l'umidità. In [illegible] ieri è caduto circa [illegible] centimetro di neve, qualcosa di più in collina. Le previsioni meteorologiche dicono che oggi ci sarà una circolazione instabile, con precipitazioni di neve mista ad acqua in pianura.

Ciriè, via ai lavori

«Maquillage» a Villa Remmert un miliardo

Stanno per iniziare i lavori di ristrutturazione [illegible] villa Remmert a Ciriè [illegible] di ristrutturazione [illegible] [illegible] metri quadri del parco che circonda l'edificio.

Il costo è di un miliardo e 550 milioni; nella dépendance della villa [illegible] ricollocati il comando dei vigili urbani [illegible] il centro incontro per anziani, a fianco del quale saranno anche realizzati due campi da bocce, mentre nella villa saranno sistemate la biblioteca e la pinacoteca con la quadreria dei marchesi D'Oria. Nei locali lasciati liberi al piano terra nella sede del Municipio per il trasloco della biblioteca, sarà invece spostata l'anagrafe.

A Piossasco

Trovati i terreni per la caserma dei carabinieri

Il Comune [illegible] Piossasco ha acquistato, spendendo [illegible] milioni, il [illegible] [illegible] cui sorgeranno la nuova [illegible] dei carabinieri, l'ufficio postale ed [illegible] distretto sanitario. L'area si trova in pieno centro, fra piazza Partini, via San Bernardo [illegible] via Alfieri: occupa una superficie [illegible] 28 mila metri quadrati. L'ufficio postale e [illegible] [illegible] trovano in locali angusti tanto che, per le Poste di via Pinerolo, [illegible] esempio, [illegible] [illegible] stato possibile installare i terminali del computer che permetterebbero di velocizzare il lavoro: le ridotte dimensioni [illegible] stanza creerebbero [illegible] [illegible] mento in grado di mettere fuori [illegible] [illegible] macchine.

Collegno e Grugliasco

Filo diretto fra [illegible] 24 e gli [illegible]

Nuovo ufficio informazioni dell'Usl 24 per gli abitanti di Collegno e Grugliasco: [illegible] [illegible] grado [illegible] [illegible] chiarimenti sulle prestazioni [illegible], gli orari degli uffici, la documentazione necessa[illegible] [illegible] le vaccinazioni e le altre pratiche. [illegible] numero di telefono 717.82.35 rispondono operatori specializzati che forniscono [illegible] rettamente le informazioni richiesta, evitando all'utente di [illegible] da [illegible] ufficio all'altro. Qualora la [illegible]esta necessiti di approfondimenti, l'utente viene richiam[illegible] a casa. Spiegano all'Usl: «Si tratta di avvicinare sempre [illegible] più la [illegible] sanitaria [illegible] cittadino, superando incomprensioni assurde».

[illegible] PUBBLICITARIA

Si possono risolvere i problemi di capelli?

Recenti ricerche svizzere sembrano confermare valide soluzioni nella [illegible] problematica del cuoio capelluto

TORINO - Un angolo [illegible] Svizzera a Torino. Anni di esperienza, personale medico qualificato, i più avanzati metodi di analisi: l'Istituto Dessner presenta [illegible] suo biglietto da visita [illegible] chi ha problemi di capelli.

Metodi all'avanguardia per un problema impopolare
La soluzione è [illegible] portata [illegible] mano: basta entrare nella moder[illegible] sede di Via Cristoforo Colombo 14, per conoscere un ambulatorio perfettamente organizzato e funzionante. Metodi di analisi all'avanguardia e metodi [illegible] intervento più avanzati, frutto di ricerche condotte [illegible] meticolosità [illegible] rigore scientifico, vengono utilizzati per affrontare e risolvere [illegible] vasta problematica dei capelli e del cuoio capelluto [illegible] la perdita, [illegible] forfora, la seborrea, ecc.
Dal momento che patologie [illegible] capello possono essere determinate da disfunzioni ormonali o [illegible] lesseri più generali, occorrerebbe [illegible] trollare sistematicamente lo stato di salute dei capelli, per prevenire [illegible] [illegible] altre malattie.

Patologie
Molto spesso, le [illegible]

Una marcata recessione fronto-temporale

[illegible] più frequenti che [illegible] guente [illegible] di ipos- Questa [illegible] determinaprovocano la caduta dei capelli [illegible] gli squilibri [illegible] cuoio capelluto. La pitiriasi o forfora, è sintomo di una alterazione del ricambio delle cellule della superficie cutanea [illegible] del cuoio capelluto, mentre la seborrea denota una ipertrofia delle ghiandole sebacee, e quindi [illegible] sovrapposizione di sebo che, oltre a depositarsi sulla superficie, rimane [illegible]'interno [illegible] follicolo, soffocando [illegible] radice [illegible] capello. Una vasocostrizione periferica comporta [illegible] scarsa irrorazione sanguigna a livello [illegible] follicoli, con conseguente [illegible] di [illegible] sia (scarsa ossigenazione), compromettendo il ricambio fisiologico dei capelli.
Dermatopatie [illegible] dermatiti, micosi, infezioni batteriche, allergie, psoriasi, licheni, per citarne alcune, disfunzioni ormonali, malattie sistemiche, stati postfebbrili [illegible] postinfettivi, gravidanza, diete, [illegible] e farma[illegible] sono tutte cause che possono provo[illegible] [illegible] indebolimen[illegible] dei capelli, con un loro conseguente diradamento.
Nell'uomo, [illegible] causa più frequente del defluvium [illegible] [illegible] calvizie androgenetica. Questa [illegible] determina[illegible] [illegible] base genetica, ma per manifestarsi [illegible] necessario che intervengano diversi fattori, quali eccesso di sebo, forfora [illegible] altri ancora, che favoriscono l'inizio [illegible] caduta con [illegible] decorso che anche [illegible] [illegible] getti molto giovani può portare [illegible] forme cliniche molto gravi, risolvibili poi solo con interventi [illegible] autotrapianti.
[illegible] donne, la caduta è accentuata in coloro che si sottopongono molto spesso [illegible] trattamenti chimici (permanenti e decolorazioni). [illegible] possono scatenare, se applicati in maniera errata, allergia o portare a completa atrofia dei follicoli. [illegible] donna, poi, soprattutto [illegible] e periodo post-partum portano [illegible] [illegible] indebolimento generale [illegible] capelli.
Oggi non si [illegible] più impotenti verso la vasta problematica dei [illegible] peli e del cuoio [illegible] pelluto, [illegible] in base ad una pluriennale esperienza, e con l'impiego dei metodi d'analisi più avanzati, molto si può fare.

[illegible] [illegible] capelli
All'Istituto Dessner, per diagnosticare [illegible] risolvere i vari problemi dei capelli, [illegible] lavora in questo [illegible]o: condizione essenziale è la diagnosi cor[illegible] [illegible] bisogna conoscere le origini della caduta.
Dopo un'accurata anamnesi (richiesta e valutazione dei vari [illegible] inerenti e non alla patologia), viene effettuato un prelievo di capelli, che serve per il tricogramma. Il tricogramma [illegible] l'unico [illegible] che ci con[illegible] [illegible] valutare gli eventi che, [illegible] [illegible] del capello, si ripetono nello stesso [illegible] do: anagen, catagen [illegible] telogen (ciclo fisiologico [illegible] ricambio [illegible] capello). Ci ga[illegible] [illegible] quindi di sapere quanti sono i capelli in [illegible] di crescita e quali sulla via del declino, riuscendo così a stimare le anomalie [illegible] rinnovamento ciclico [illegible] capello.
Inoltre, ci permette di evidenziare [illegible] valutare lo stato di salute sia della [illegible] (distrofia - displasia) che del fusto (tricorresi) [illegible] eventuali carenze [illegible] oligoelementi.
Per stabilire con precisione a quanto ammonta questa [illegible] [illegible], si può ricorrere al mineralogramma, che è un'analisi che viene effettuata su un prelievo di [illegible]lli tagliati vicino alla radice e analizzati mediante spettroscopia ad assorbimento atomico.
Il mineralogramma, finora, [illegible] sempre stato applicato soprattutto in campo dietologico, per [illegible] esatta valutazione dei minerali presenti nell'organismo, quali zinco, ferro, calcio, magnesio, manganese, sodio, fosforo, selenio, rame, nichel, piombo, alluminio, cadmio, [illegible].
Una [illegible] di zinco o di ferro può portare [illegible] un defluvium capillorum di notevole entità.
Effettuando [illegible] terapia con integratori delle sostanze mancanti, si può aiutare l'organismo [illegible] riprendere il ciclo vitale fisiologico a livello [illegible] cuoio capelluto.
Se necessario, i medici richiedono [illegible] controllo [illegible] esami ematochimici per avere, i[illegible] con il [illegible] del tricogramma e del mineralogramma, una esatta diagnosi e poter così intraprendere [illegible] terapia personalizzata [illegible] di tipo lo[illegible] [illegible] di tipo sistemico.

[illegible] [illegible] qualificato
Le [illegible] fa[illegible]ceutiche ed [illegible] mercato offrono oggi num[illegible] prodotti e farmaci che tendono a salv[illegible] dare lo stato di [illegible] dei capelli.
Occorre però sceglier[illegible] [illegible] terapia migliore per ogni determinato specifico problema.
Da questo risulta [illegible] cessario consultare medici ed affidarsi solo [illegible] interventi mirati.
L'Istituto Dessner è un ambulatorio tricologico che garantisce visi[illegible] [illegible] fatta da medici competenti, che si in[illegible] [illegible] in modo particolare [illegible] capelli utilizzando gli strumenti diagnostici più avanzati.
All'Istituto Dessner [illegible] si fanno miracoli. Le terapie che vengono [illegible] servono [illegible] impedire un'ulteriore caduta dei capelli, a rinforzarli, [illegible] eliminare la pitiriasi (forfora), [illegible] normalizzare [illegible] secrezione sebacea e quindi a ristabilire il ciclo fisiologico dei capelli.
Una ricrescita visibile può avvenire solo nei casi patologici come l'alopecia areata, [illegible] dopo malattie sistemiche.

Autotrapia[illegible]
Non si può ottenere una ricrescita in casi di alopecia androgenetica con predisposizione. Però in [illegible] di calvizie avanzata, per coloro che non desiderano rassegnarsi, non ci si deve disperare; consultando specialisti in materia, [illegible] può essere indirizzati verso l'intervento di autotrapianto, metodo più valido e [illegible] nitivo per ricoprire una calvizie. L'ambulatorio tricologico dell'Istituto Dessner [illegible] Torino offre professionalità, serietà e le migliori terapie per risolvere tutti i problemi del cuoio capelluto; ristabilendo rapidamente il naturale equilibrio fisiologico dei capelli, rendendoli più forti [illegible] vitali.

Un caso di alopecia dovuta [illegible] carenza di oligoelementi

L'équipe medica [illegible]T[illegible] Dessner centro medico tricologico rice[illegible] [illegible] appuntamento per [illegible] consultazione e [illegible] gratuita [illegible] fonando tutti i giorni [illegible] orario continuato [illegible] 9 alle 19,30 e il [illegible] [illegible] 13.

ISTITUTO [illegible]
V. Cristoforo Colombo 14
TORINO

Telefoni [illegible] 58.78.12
[illegible] - 59.20.21

I nove scampati dalla carlinga in fiamme hanno rischiato il congelamento nella tormenta

«Dopo lo schianto due ore di agonia»

Il racconto dei superstiti dell'Airbus

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«L'aereo si è messo d'improvviso a vibrare. Poi un colpo, violento come il terremoto. Dopo, silenzio, e buio totale. Ero vivo. Ho sentito gemiti verso la coda. Erano due ragazzine, una ferita alle gambe. Le ho aiutate a uscire mentre l'apparecchio iniziava a bruciare. L'hostess sopravvissuta diceva di stare lontani, che poteva esplodere. Abbiamo atteso due ore nella neve, soli, mentre il rogo proseguiva. Un freddo da morire. Era idiota scampare a un incidente aereo per poi crepare di gelo. Siamo tornati verso la carlinga. Cerano cadaveri ovunque. Corpi proiettati dall'urto nella neve. Altri passeggeri, feriti, avevano cercato di trascinarsi per qualche metro prima che la morte li raggiungesse. Atroce, orribile».

Nicolas Skouritas sta bene, nessuna lesione, solo qualche graffio. Con lui, altre otto persone a bordo dell'Airbus Lione-Strasburgo (fra cui una hostess e due bambini) possono raccontare la tremenda avventura. Ma sul velivolo schiantatosi nella nebbia sui Vosgi quando mancavano solo cinque minuti all'atterraggio c'erano 96 vite umane. Le vittime sono 87. Per tutta la giornata di ieri oltre mille soccorritori si sono dati il cambio. Per individuare le salme e ricomporle, ma anche mettere da parte ogni minuscolo frammento perso dal jet nella lunga «striscista» sugli alberi della foresta o nella collisione finale. Un lavoro d'inferno, che per ora non dà risposta ai troppi interrogativi che gravano sull'incidente. Perché l'aereo volava a 600 anziché 1.300 metri? si chiede la Francia e con lei Edith Cresson, giunta sul posto per testimoniare la solidarietà del governo. Forse funzionavano male gli strumenti, o i piloti - entrambi deceduti - erano distratti. Ma un fatto è certo: a Strasburgo - lontana appena 10 miglia - i controllori di volo, applicando le consegne, seguivano il jet a mezzo servizio. Cioè pronti a intervenire se fosse entrato nella rotta di qualche altro aereo ma senza «guidarlo». Un'omissione che da sola potrebbe spiegare la strage. Due sindacati piloti avanzano un'accusa altrettanto grave: dietro la catastrofe vi sarebbe la contestatissima decisione presa dalle compagnie aeree (in questo caso Air Inter, che assicura il servizio nazionale) di «ridurre l'equipaggio a due persone». Il ministro Quilès promette «un'inchiesta rigorosa» anche su questa circostanza.

Le due scatole nere sono già emerse. Pare siano in pessime condizioni, il che non dovrebbe accadere. Fatto ancora più misterioso, la speciale «valigia» incaricata di attivarsi, segnalando la posizione e particolari impulsi, quando l'aereo subisce «traumi» non è entrata in funzione. Il suo bip-bip avrebbe ben potuto guidare gli aiuti, giunti al contrario in loco 5 ore dopo.

In attesa che venga sbobinato il materiale di registrazione, gli inquirenti ascolteranno i 9, la cui testimonianza è preziosissima. Racconta Pierre Cots, 45 anni: «Niente lasciava presagire quanto sarebbe successo. Volo tranquillo, qualche vuoti d'aria. Poi, all'improvviso, una serie di schianti, scintille ovunque (la carlinga si faceva ormai strada nel bosco) e principi d'incendio. Quindi l'impatto al suolo, violentissimo. Ho preso il bimbo che si trovava a mio fianco e siamo usciti. C'era molta neve, avanzare vestiti da città è penoso. Nessuno è potuto recuperare golf e cappotti. Eravamo lì in camicia a cinque sotto zero come degli idioti, tramortiti dallo choc e ancora increduli. Sentendo gridare aiuto, qualche istante dopo siamo tornati indietro a recuperare la hostess, un'altra passeggera e una signora con il suo bambino. Da allora il nostro gruppetto non si è separato neppure un istante. L'aereo, intanto, bruciava sommessamente. Nessun grande scoppio, come temevamo. Però i soccorsi non arrivavano mai. Lo spettro del congelamento ci ha resi audaci. Avvicinando qualche ramo secco alle fiamme, l'abbiamo accesa per farne dei piccoli falò. E' così che il freddo non ci ha avuti».

Poi giunge la prima squadra di soccorritori. La guida è vetraio di Barr, il Comune più vicino al Mont Sainte-Odile su cui l'Airbus ha terminato il suo volo. Hanno torce, ma poco altro. S'improvvisano barelle con la vegetazione del bosco. Nelle tenebre è facile smarrire la strada del ritorno. Skouritas lo prende in consegna un gruppo di soldati che ignora la geografia dei luoghi. Dopo una lunga marcia scoprono che il paese è dall'altra parte. C'è un ospedale da campo montato in gran fretta, tuttavia sono i collegamenti a mancare. E l'organizzazione si rivela disastrosa. Qualche ferito non trova altra via per far avvertire i parenti dello scampato pericolo che sfuggire agli improvvisati infermieri, precipitarsi in una cabina telefonica e chiamare casa.

Ora non resta che attendere i risultati dell'inchiesta. Certo, il maltempo era notevole sulla zona, il bollettino meteo definiva la situazione proibitiva. E l'aeroporto di Strasburgo, altrettanto, offriva buone visibilità per l'atterraggio. L'Airbus sorvolò una prima volta lo scalo, come da istruzioni standard, per poi virare retrocedendo leggermente verso i Vosgi in modo da ripresentarsi sulla pista ad altezza e su traiettoria ideale. Purtroppo una fitta nebbia avvolgeva la catena alsaziana, con nevischio e raffiche di vento a alcuni nodi. Secondo i piani, il jet avrebbe dovuto sorvolare le cime sui mille metri intorno al Monte Saint-Odile. Ma, a sua insaputa, volava almeno 500 metri più in basso. E gli alberi hanno reso impossibile la manovra disperata per riprendere quota.

Enrico Benedetto

Le tragiche immagini del disastro aereo di Strasburgo In alto i seggiolini dell'Airbus sventrati dal tremendo urto e anneriti dal fuoco In alto a destra un soccorritore conforta uno dei sopravvissuti A destra si presta aiuto a una donna ferita nell'incidente A sinistra l'intervento dei militari francesi cinque ore dopo l'allarme

La valigia elettronica che doveva segnalare il luogo dell'incidente inspiegabilmente non si è attivata causando gravi ritardi nei soccorsi

Cieli intasati come strade

L'amministratore dell'Alitalia avverte la Comunità europea

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un allarme sul «drammatico problema» che è il controllo del traffico per il quale prevede un'imminente paralisi, e parallelamente l'esigenza di norme comunitarie per armonizzare il per il cielo: questi temi Giovanni Bisignani, amministratore delegato dell'Alitalia, ha esordito ieri a Bruxelles presidente dell'Aea, l'Associazione dei vettori europei. Ha avuto colloqui con i commissari Cee Brittan, Van Miert, Pandolfi e Ripa di Meana. Con tutti ha perorato la causa di un'industria che solo ora sta uscendo dalla «crisi del Golfo».

Il traffico aereo non ha creato problemi nel 1991, ha detto, per la riduzione del 6% subita per effetto della guerra. Ma quest'anno, con la ripresa, ci saranno «tremendi intasamenti» a partire dalla primavera. «La presenza di 22 centri di controllo aereo e sistemi diversi - ha detto Bisignani - costa 2,5 miliardi di dollari e ha provocato, due anni fa, 50 mila ritardi». Occorre razionalizzare; ma l'Aea non farà più proposte, dopo quella di due anni fa (si auspicava un solo sistema, sul modello americano) bocciata dai governi. «L'importante - ha aggiunto - è che ci sia un solo standard».

Sulla competitività, Bisignani ha insistito che le perdite 1991 (quattro miliardi di dollari per l'Iata, 4.500 miliardi di lire) vanno recuperate creando nel mercato europeo: «Quelli nazionali sono ormai troppo piccoli». Soprattutto, a suo parere, nel quadro della deregulation norme europee che portino a una vera armonizzazione.

Come possono competere tra loro, ha osservato, compagnie per le quali l'Iva varia fra lo 0 (in Gran Bretagna) e il 19% (in Italia), o dove gli oneri sociali incidono sul costo del lavoro fra l'11 e il 39%? Solo l'armonizzazione Cee può aiutare contro l'aggressività Usa».

[f. gal.]

Tre volte il pilota-computer è impazzito

La macchina può correggere gli errori umani però c'è il pericolo che «mascheri» le avarie

«Una macchina pilotata da un'altra macchina». Per questo l'Airbus A-320, l'aereo-computer, non è mai piaciuto troppo ai piloti. Se ne sono sentiti dominati. L'idea che tra loro e l'aereo vi fosse un filtro elettronico li ha messi a disagio fin da principio e lo hanno detto ripetutamente. Adesso, il terzo incidente grave, le perplessità riprendono corpo. L'A-320 è indiscutibilmente l'aereo civile più avanzato oggi in servizio. Dalla sua cabina sono spariti i «volantini» con i quali su tutti gli altri velivoli i piloti agiscono sui comandi. Sono stati sostituiti da due «stik», leve lunghe una quindicina di centimetri, a sinistra per il comandante e a destra per il copilota. I comandi che partono dalla mano dell'uomo non arrivano ai sistemi dell'aereo a una serie di computer; sono loro i veri padroni, tanto che dovrebbero essere in grado di correggere o rifiutare ordini sbagliati. Sono spariti anche le leve e i tiranti che percorrono gli aerei tradizionali, sostituiti da cavi elettrici che portano i comandi a una serie di motori, i quali muovono le varie parti del velivolo (tecnologia «fly by wire»).

Una tecnologia di origine militare, adottata per in campo civile solo per l'A-320. L'Ifalpa, l'associazione mondiale dei piloti, in una riunione tenuta a Londra a giugno, ha passato ai raggi i due incidenti gravi nei quali l'A-320 era stato fino ad allora coinvolto: il primo a Mulhouse, giugno '89, quando un particolare appena consegnato all'Air France si schiantò a fondo pista durante una manifestazione aviatoria con 136 persone a bordo: ci furono 3 vittime e una cinquantina di feriti. Il secondo a Bangalore, in India, febbraio '90, durante l'atterraggio, con 90 morti e 56 feriti. Incidenti per i quali la responsabilità è stata attribuita genericamente all'errore umano. «Ci indubbiamente dalle difficoltà ad adattarsi alla nuova tecnologia» dice il comandante Guido Morganti, che ha partecipato al vertice dell'Ifalpa. Ma l'organismo dei piloti ha anche detto che gli incidenti sono ascrivibili fondamentalmente alle nuove tecnologie impiegate in aeronautica e non ancora completamente affidabili». anche segnalato un terzo inquietante incidente, per fortuna senza vittime: un A-320 che durante il decollo perdeva mezzo stabilizzatore: in quell'occasione il «fly by wire» si è mostrato anche troppo efficiente tanto da riequilibrare il velivolo e da mascherare la grave avaria. Il volo si è svolto in condizioni critiche senza che nessuno se non accorgesse.

Nessuno dimentica l'incidente Boeing 767 di Lauda Air in Thailandia: il reverse di uno dei due reattori è entrato in funzione mentre il jet era a alta quota facendolo precipitare; l'Ifalpa nella riunione di Londra segnalato «alcune aperture di reverse in volo non comandate dai piloti» anche sui Jumbo dell'ultima serie. Si sa che la Boeing ha subito disposto revisione dei velivoli. Ma il dubbio resta: le macchine troppo sofisticate possono impazzire?

Vittorio Zucconi

Le musiche dell'autore di «Cats» e «Evita» celebreranno i 40 anni di regno della Regina

Sindrome di Amadeus alla festa di Elisabetta

Il Maestro di corte scalzato da Lloyd Webber: «E' una nullità»

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il maestro di musica della regina, tale Malcolm Williamson, ha dichiarato guerra ad Andrew Lloyd Webber, il multimiliardario autore delle musiche di «Cats», del «Fantasma dell'Opera», di «Evita» lanciate in tutto il mondo dagli strepitosi successi nel West End londinese e a Broadway. Perché al grande spettacolo che in ottobre celebrerà i quarant'anni di regno di Elisabetta ad Earls Court saranno suonate musiche di Webber e non le sue.

E' un accesso di gelosia professionale che sta destando divertiti e polemici commenti a Londra. Perché senza peli sulla lingua il focoso compositore australiano ha attaccato duramente il più giovane e fortunato rivale. Williamson si sarebbe infatti lasciato andare a rilievi davvero stonati: «La musica di Lloyd Webber è dappertutto, ma lo è anche l'Aids», ha tuonato offesissimo il musico di corte che ha rincarato la dose: «Trovo in sua musica falsa e ripugnante in confronto alla musica seria. E' solo un buon impresario, ma non deve pretendere di essere anche un musicista. Io non sono certo un atleta, preferirei correre per 100 chilometri piuttosto che essere costretto ad ascoltare Cats».

Uno sfogo che fatto ricordare a qualcuno la fiera rivalità che due secoli fa Salieri nutrì per Mozart. Allora questo Williamson è affetto dalla «sindrome di Amadeus»? I protagonisti di questo duello musicale sono davvero agli antipodi. Malcolm Williamson è un sessantenne dagli atteggiamenti stravaganti che compare alle feste vestito con un caffettano. Era un promettente compositore, un ottimo organista che sbarcava il lunario appena arrivato in Inghilterra, negli Anni 50, suonando il piano nei night-club. E nel frattempo componeva opere come «Il nostro agente all'Avana» e «I violini di St. Jacques», salutate con estremo favore dalla critica.

Per questo nel '75 la regina lo designato maestro di musica alla corte. E in tale ruolo, dietro appannaggio simbolico di 100 sterline all'anno (poco più di mila lire), Williamson ha composto sinfonie, concerti, musiche da camera suonati davanti alla regina. creato anche le melodie per le celebrazioni di corte, ultima una composizione per festeggiare, sette anni fa, la nascita del principino Harry, figlio di Carlo e Diana. Da allora non più una nota per la famiglia reale e anche una certa pigrizia a portare a termine gli altri suoi impegni.

Insomma, la sua vena si sarebbe inaridita, secondo severi critici, ed il maggiore Michael Parker, che organizza i festeggiamenti per la regina, l'ha scartato anche dalla dei musicisti «seri» che hanno contrassegnato quest'ultimo spicchio del secolo. Anzi, gli organizzatori della festa Earls Court hanno scelto numerose musiche «leggere», come le canzoni dei Beatles e Cliff Richards. Ma soprattutto le principali colonne sonore di Lloyd Webber, che dieci musical alle spalle e due film è oggi l'inglese più nel mondo musicale. Questa scelta ha però fatto infuriare il maestro di musica della regina, escluso dallo spettacolo.

Che no dicono i reali? Niente in pubblico, ma ad eccezione Carlo la famiglia reale ha poco orecchio per la musica «seria». Enrico VIII componeva madrigali, Giorgio I aveva commissionato composizioni a Händel. Elisabetta è lontana questi precedenti: a lei sembra che le canzoni di Webber piacciano davvero.

[p. pat.]

Simulò un incidente

Ingegnere brucia vivi i tre figli

BERLINO. Un ordine cattura, con l'accusa di aver bruciato vivi i suoi tre figli di quattro, sette e dieci anni, è stato emesso ieri nei confronti di un ingegnere tedesco.

Sulla base di numerose perizie, la magistratura accusa un ingegnere civile di Weimar di aver appiccato fuoco alla propria auto con dentro i bambini, tentando di far credere che si fosse trattato di un incidente stradale avvenuto in Polonia. L'uomo aveva portato con sé i figli poco dopo un violento litigio con la moglie, avvenuto due settimane fa.

Secondo la ricostruzione della procura, l'uomo, 36 giunto nei pressi della città polacca di Jelonia Gora, avrebbe cosparso i corpi dei figli di benzina e avrebbe lanciato l'auto contro un albero. Poiché l'auto non si incendiò, l'ingegnere l'avrebbe spruzzata di benzina e avrebbe dato fuoco. [Ansa]

Il «caso Moro» tedesco

Un pentito «Ecco i killer di Herrhausen»

BONN. La denuncia di un complice pentito ha permesso alla magistratura di identificare due dei quattro dell'attentato il presidente Deutsche Bank, Alfred Herrhausen, ucciso 30 novembre '89 a Bad Homburg in un attentato rivendicato dalla «Raf». Una donna e un uomo, Andrea Klump e Christoph Seidler, sono i terroristi finora identificati, mentre degli altri si conoscono solo i nomi in codice: Peter e Stefan.

Il procuratore federale tedesco, Alexander Von Stahl, ha reso noto ieri che la scorsa estate alla polizia si è costituito un uomo di 35 anni. Questi ha raccontato di collaborato ai preparativi dell'attentato, mettendo a disposizione la sua abitazione alla terrorista, Andrea Klump, che conosceva da anni.

Contro i quattro terroristi sono stati emessi ordini di cattura.

ZAIRE

Oppositori di Mobutu

Voci di massacro a Kinshasa Decine di morti

KINSHASA. L'esercito dello Zaire ha violentemente represso ieri una dimostrazione dell'opposizione picchiando a sangue una folla di manifestanti che protestavano contro la sospensione da parte del governo della Conferenza nazionale. Lo hanno riferito alcuni testimoni.

Secondo un comunicato dell'Unione sacra, il principale gruppo dell'opposizione, decine di persone sono rimaste uccise. Fonti mediche a Kinshasa hanno ancora potuto confermare l'informazione.

Il governo dello Zaire ha aggiornato l'altro ieri a tempo indeterminato i lavori della Conferenza nazionale sulle riforme democratiche, incaricata di dar vita ad un governo democratico nel Paese, dominato per 26 anni dal regime autocratico del presidente Mobutu Sese Seko. Secondo il premier Nguza Karl Bond, proseguire i lavori sarebbe stato «rischioso». [Ansa]

Davanti ai giudici un solo ricorso: il liberale Fiammotto ha rinunciato

Pinerolo, la parola al Tar

Oggi la decisione sul voto di novembre

Occhi puntati sul Tar che oggi, alle 9.30, dovrà pronunciarsi sul ricorso presentato dal missino Carmine Manganiello che chiede l'annullamento delle elezioni amministrative di novembre.

A poche ore dalla [illegible] del Tribunale amministrativo è giunta intanto la decisione del segretario pli Edoardo Massimo Fiammotto, di rinunciare al suo ricorso. «Ho preferito ritirare il ricorso - spiega Fiammotto -, la mia azione [illegible] stata capita, mi hanno accusato ingiustamente di aver presentato il ricorso solo perché [illegible] stato eletto, questo il falso. Ritenevo importante oppormi ad un'azione illegittima compiuta [illegible] commissione elettorale che aveva [illegible] le altre cose accettato alcune doppie firme per la presentazione dei candidati della Leghe».

Intanto in Comune l'attività prosegue regolarmente. Ieri sera si è svolta la riunione di giunta seguita al Consiglio comunale per la nomina dei membri che andranno a far parte del [illegible]zio Acea. Non si è parlato dell'udienza [illegible] Tar, anche se [illegible] gli amministratori non manca una [illegible] preoccupazione sulle decisioni del Tar che potrebbero azzerare nuovamente la situazione politica a Pinerolo.

Dunque il Tar discuterà un solo ricorso: «Ho promosso l'azione legale [illegible] perché non eletto ma per salvaguardare i diritti di un altro candidato, Paolo Aimar, democristiano, escluso illegittimamente». Una tesi questa che non trova d'accordo i legali [illegible] dc, del psi e [illegible] pds che, [illegible] il Comune, hanno deciso [illegible] resistere in giudizio contro i ricorsi. «Sono ottimista sull'esito [illegible] aggiunge il sindaco Livio Trombotto. «Esiste una sorta [illegible] carenza di legittimità nella richiesta di Manganiello - sottolinea il legale scelto [illegible] dc Enzo Ghibò -, sarebbe stato diverso se il ricorso l'avesse presentato il [illegible] escluso».

La battaglia si preannuncia dura: «Vogliono fare una guerra basandola su dei cavilli - aggiunge l'avvocato Marco Gay -, a questo punto chiederemo al giudice [illegible] valutare attentamente se tutte le procedure di notifica [illegible] ricorrente [illegible] state eseguite a termine di legge».

Intanto in casa dc [illegible] i primi passi per allargare l'attuale tripartito a pli a pri e ad altri gruppi politici. «Da sempre avevamo detto che l'accordo a tre - precisa Giorgio Merlo, [illegible] segretario provinciale dc - altro non era che [illegible] punto di partenza per dare a Pinerolo un governo».

Antonio Giaimo

A Moncalieri

Le ruspe a Borgo Mercato

Ore contate, a Moncalieri, per gli alloggi abbandonati di Borgo Mercato, a ridosso della ferrovia, a fianco [illegible] sopraelevata che [illegible] sulla tangenziale Sud. Il Comune ha infatti approvato la [illegible] edilizia che autorizza i lavori che cancelleranno quel gruppo [illegible] case ormai fatiscenti: su quell'area nascerà un moderno complesso a due piani, con [illegible] facciata dalle ampie [illegible] chiere.

Ormai sommerse da erbacce e rifiuti, le «[illegible] dei t[illegible] [illegible] Borgo Mercato alimentano da anni ripetute proteste [illegible] parte degli [illegible] mille residenti della zona: «Davvero un bel biglietto da visita per chi ci guarda ogni giorno dai finestrini dei [illegible] e per gli automobilisti che si dirigono verso le autostrade!».

«Uno spettacolo indecoroso - ammette anche l'assessore all'Edilizia Privata, Cesare Gastaldi - [illegible] il quale però non potevamo emettere alcuna ordinanza: quegli edifici non hanno valore artistico né [illegible] pericolanti. Malgrado le apparenze, infatti, non c'erano ragioni per temere un crollo».

Negli ultimi mesi, sui muri scrostati e sui terrazzi verso la tangenziale sono apparsi enormi cartelloni pubblicitari: «Era l'unico [illegible] per nascondere i segni dell'abbandono, in attesa che i proprietari si decidessero a ristrutturare», spiegano in Comune.

Adesso, i pannelli pubblicitari saranno rimossi. Presto arriveranno le ruspe ed inizieranno i lavori, coordinati dall'architetto Nitidi. [illegible] che buttassero giù quelle catapecchie», commentano [illegible]tti a Borgo Mercato, dove però si continuano ad attendere decisioni sul trasferimento del Foro Boario: [illegible] dal Comune, sull'argomento, tacciono. **(m. ac.)**

Una leggera nevicata

Targhe alterne si allontana il «pericolo»

Temperatura meno rigida e una spruzzata di neve in città. La prevista perturbazione è arrivata puntuale da Nord-Est e ha spazzato la cappa di smog che da giorni copriva la città. [illegible] allontanati, [illegible] ora, il pericolo [illegible] targhe alterne o altre limitazioni al traffico. La temperatura è salita: ieri non è mai [illegible] sotto lo zero; a Caselle è arrivata a -1,4. [illegible] l'altro giorno [illegible] raggiunto -3,4. In calo anche l'umidità. In città ieri è caduto circa un centimetro di neve, qualcosa di più in collina. Le previsioni meteorologiche dicono che oggi [illegible] sarà [illegible] circolazione instabile, con precipitazioni di [illegible] mista ad acqua [illegible] pianura.

Ciriè, via ai lavori

«Maquillage» a Villa Remmert un miliardo

Stanno per iniziare i lavori di ristrutturazione di villa Remmert a Ciriè e di risistemazione dei 6500 metri quadri del parco che circonda l'edificio.

Il costo è di [illegible] miliardo e 550 milioni: nella dépendance della villa saranno ricollocati il [illegible]mando [illegible] vigili urbani ed il centro incontro per anziani, a fianco del quale [illegible] anche realizzati due campi da bocce, mentre nella villa saranno sistemate [illegible] biblioteca e la pina[illegible] [illegible] le quadrerie dei marchesi D'Oria. Nei locali lasciati liberi al piano t[illegible] nella sede del Municipio per il trasloco delle biblioteca, sarà invece spostata l'anagrafe.

A Piossasco

[illegible] i terreni per la caserma dei carabinieri

Il Comune di Piossasco ha acquistato, spendendo [illegible] milioni, il terreno su cui sorgeranno la nuova caserma dei carabinieri, l'ufficio postale ed il distretto sanitario. L'area [illegible] trova in pieno centro, fra piazza Pertini, via San Bernardo e via Alfieri: occupa una superficie di 28 mila mq quadrati. L'ufficio postale e la caserma si trovano in locali angusti tanto che, per le Poste di via Pinerolo, ad esempio, non è stato possibile installare i terminali del computer che permetterebbero di velocizzare il lavoro: le ridotte dimensioni [illegible] [illegible] creerebbero un surriscaldamento in grado [illegible] mettere fuori uso le macchine.

Collegno e Grugliasco

Filo diretto fra l'Usl 24 e gli utenti

Nuovo ufficio informazioni dell'Usl 24 per gli abitanti di Collegno e Grugli[illegible] è in grado di fornire chiarimenti sulle prestazioni sanitarie, gli orari degli uffici, la documentazione [illegible]ria per le vaccinazioni e le altre pratiche. Al numero [illegible] telefono 717.82.35 rispondono operatori specializzati che forniscono direttamente le informazioni richieste, evitando all'utente di correre [illegible] un ufficio all'altro. Qualora la richiesta necessiti di approfondimenti, l'utente viene richiamato a casa. Spiegano all'Usl: [illegible] [illegible] avvicinare sempre di più [illegible] [illegible]ni sanitaria il cittadino, [illegible]perando incomprensioni assurde».

PROVINCIA [illegible]

CIRIE'

[illegible] Denunciato per guida senza patente

Cristiano Fodde, 24 anni, Ciriè, località Rossignoli 64, è stato denunciato a piede libero dai carabinieri [illegible] Chivasso per furto e guida senza patente. E' stato trovato alla guida [illegible] una Fiat Uno rubata, la cui targa apparteneva ad un'altra Uno.

[illegible]

[illegible] Guard-rail [illegible] superstrada, rinvio

S'inizieranno solo [illegible] due settimane i lavori per la posa del guard-rail centrale sulla «superstrada della morte» Torino-Chivasso. Alla Sit di San Mauro, l'impresa che s'è aggiudicata l'appalto dell'Anas per la sistemazione della barriera, motivano il ritardo con la pericolosità a lavorare a causa delle nebbie che interessano in questi giorni la zona della superstrada. «Con il bel tempo i lavori inizieranno [illegible] dall'Anas. [illegible] guard-rail dovrebbe essere sistemato in un paio di mesi.

CARMAGNOLA

[illegible] Arrivano [illegible] obiettori

Altri tre obiettori di coscienza in arrivo a Carmagnola. Si aggiungono agli altri già in servizio nei settori [illegible]lla [illegible] dei beni culturali e storici, della promozione sportiva e della [illegible] ambientale. Gli obiettori saranno impiegati [illegible] attività [illegible] tipo socio-assistenziale [illegible] contro l'emarginazione.

VILLAR PEROSA

[illegible] I dipendenti sospesi»

Anche la Chiesa scende in campo a fianco dei 274 lavoratori della Skf da [illegible] in [illegible] integrazione. La commissione diocesana per il lavoro ha esaminato la situazione occupazionale nel Pinerolese ed ha [illegible] solidarietà ai dipendenti dell'azienda di Villar Perosa, assicurando l'appoggio a tutte le manifestazioni di protesta in difesa [illegible] posti [illegible] lavoro.

[illegible]

[illegible] Corso per diventare saldatori

[illegible] potendo attivare [illegible] [illegible] di formazione professionale, il Comune sta organizzando un corso per saldatori destinato a giovani di bassa scolarità. Il programma del [illegible] di qualificazione è a cura dello Ial, ente di formazione della Cisl. Costerà [illegible] milioni di cui 30 [illegible] stati richiesti all'assessorato al Lavoro della Provincia.

[illegible]

[illegible] Liberi [illegible] scelte in [illegible]

I consiglieri comunali sono liberi di abbandonare un gruppo politi[illegible] ed aderire a un altro che non sia rappresentato in Consiglio. L'ha stabilito il Comitato regionale di controllo bocciando l'articolo del [illegible] statuto comunale che intendeva così frenare la proliferazione [illegible] gruppi consiliari.

SETTIMO

[illegible] 10 grammi [illegible] eroina

Luigi Candelo, 25 anni, decoratore, via Cascina Nuova 18, e Marco Giacolone, 19 anni, sono stati trovati dai carabinieri su [illegible] Fiat Panda rubata [illegible] 10 grammi di eroina.

INFORMAZIONE [illegible]

Si possono risolvere i problemi di capelli?

Recenti ricerche svizzere sembrano confermare valide soluzioni nella [illegible] problematica del cuoio capelluto

TORINO - Un angolo di Svizzera [illegible] Torino. Anni [illegible] esperienza, personale medico qualificato, i più avanzati metodi [illegible] analisi: l'Istituto Dessner presenta il [illegible] biglietto da [illegible] [illegible] chi ha problemi [illegible] capelli.

Metodi [illegible] guardia [illegible] [illegible] pro[illegible] impopolare

La soluzione è a portata di [illegible] basta entrare nella moder[illegible] [illegible] [illegible] Via Cristoforo Colombo 14, per [illegible] un ambulatorio perfettamente organizzato e funzionante. Metodi di analisi all'avanguardia [illegible] metodi di intervento più avanzati, frutto di ricerche condotte con meticolosità e rigore scientifico, [illegible] gono [illegible] per affrontare e risolvere la vasta problematica dei capelli [illegible] del cuoio capelluto come [illegible] perdita, la forfora, la seborrea, [illegible]

Dal momento che patologie del capello possono essere determinate da disfun[illegible] ormonali [illegible] malesseri più generali, occorrerebbe controllare sistematicamente lo stato di salute dei capelli, per prevenire e curare anche altre malattie.

Patologie

Molto spesso, le [illegible]

Una [illegible] recessione fronto-temporale

se più frequenti che [illegible] guente [illegible] di ipos[illegible] (scarsa ossigenazione), compromettendo [illegible] ricambio fisiologico [illegible] capelli. Dermatopatie come dermatiti, micosi, infezioni batteriche, allergie, psoriasi, líchen, per citarne alcune, disfunzioni ormonali, malattie sistemiche, stati post-febbrili e post-infettivi, gravidanza, diete, stress e farmaci sono [illegible] che possono provocare un indebolimento [illegible] capelli, con un loro conseguente diradamento.

Nell'uomo, [illegible] causa [illegible] più frequente del defluvium è [illegible] calvizie androgenetica. Questa è determinata su [illegible] genetica, [illegible] per manifestarsi è necessario che intervengano diversi fattori, quali [illegible] [illegible] sebo, forfora [illegible] [illegible] ancora, che favoriscono [illegible] l'inizio della caduta [illegible] un decorso [illegible] anche in soggetti molto giovani può portare a forme cliniche molto gravi, risolvibili poi solo con interventi di autotrapianti.

Nelle donne, la caduta è accentuata in coloro che si sottopongono molto spesso [illegible] trattamenti chimici (permanenti [illegible] decolorazioni). Questi possono scatenare, se applicati in manie[illegible] [illegible] errata, allergia [illegible] portare a completa [illegible] [illegible] follicoli. Nella donna, poi, [illegible]prattutto [illegible] e periodo post-partum portano [illegible] [illegible] indebolimento generale dei capelli.

Oggi [illegible] [illegible] più impotenti [illegible]ta [illegible] problematica dei capelli e del cuoio capelluto, ma [illegible] base [illegible] [illegible] pluriennale esperienza, e [illegible] l'impiego dei metodi d'analisi più avanzati, molto si può fare.

[illegible] dei capelli

All'Istituto Dessner, per diagnosticare [illegible] risolvere i vari problemi dei capelli, [illegible] lavo[illegible] in questo modo: condizione essenzia[illegible] è [illegible] diagnosi corretta; bisogna conoscere le origini della caduta.

Dopo un'accurata anamnesi (richiesta e valutazione [illegible] vari dati inerenti e non alla patologia), viene effettuato un prelievo [illegible] capelli, che [illegible] per il tricogramma. Il tricogramma [illegible] l'unico esame che ci consente di valutare gli eventi che, nel [illegible] del capello, si ripetono [illegible] stesso modo: anagen, catagen [illegible] telogen (ciclo fisiologico [illegible] ricambio del capello). Ci garantisce quindi di [illegible] pere quanti sono i capelli in [illegible] di crescita e quali sulla via del declino, riuscendo così a stimare le anomalie del rinnovamento ciclico del capello.

Inoltre, ci permette di evidenziare e valutare lo stato [illegible] salute sia delle radici (distrofia - displasia) che [illegible] fusto (tricoressi) [illegible] eventuali [illegible] [illegible] oligoelementi.

Per stabilire [illegible] precisione a quanto ammonta questa carenz[illegible] si può ricorrere al mineralogramma, che [illegible] un'analisi che viene effettuata su un prelievo di capelli tagliati vicino alla radice e analizzati mediante spettroscopia ad assorbimento atomico.

Il mineralogramma, finora, è sempre stato applicato soprattutto in campo dietologico, per una esatta valutazione dei minerali presenti nell'organismo, quali zinco, ferro, calcio, magnesio, manganese, sodio, fosforo, selenio, [illegible], nichel, piombo, alluminio, cadmio, ecc.

Una [illegible] [illegible] zinco o di ferro può portare [illegible] un defluvium [illegible]pilorum [illegible] notevole entità.

Effettuando una terapia [illegible] integratori [illegible] sostanze mancanti, [illegible] può alutare l'organismo [illegible] riprendere [illegible] ciclo vitale fisiologico a livello [illegible] cuoio capelluto.

Se necessario, i medici richiedono [illegible] controllo di esami ematochimici per avere, insieme con il risultato del tricogramma e [illegible] mineralogramma, [illegible] esatta diagnosi e poter così intraprendere una terapia personalizzata sia [illegible] tipo lo[illegible] che di tipo sistemico.

Personale [illegible] qualificato

Le case farmaceuti[illegible] ed il mercato offrono oggi numerosi prodotti e farmaci che tendono a salvaguardare lo stato di salute dei capelli.

Occorre però scegliere la terapia migliore per ogni determinato specifico problema.

Da questo risulta necessario [illegible]ultare medici ed affidarsi solo ad interventi mirati.

L'istituto Dessner è un ambulatorio tricologico che garantisce visite fatte [illegible] medici competenti, che si interessano in modo particolare dei capelli utilizzando gli strumenti diagnostici più avanzati.

All'Istituto Dessner non si fanno miracoli. Le terapie che vengono [illegible] effettuate servono ad impedire un'ulteriore caduta [illegible] capelli, a rinforzarli, ad eliminare [illegible] pitiriasi (forfora), [illegible] normalizzare la secrezione sebacea e quindi a ristabilire [illegible] ciclo fisiologico dei capelli.

Una ricrescita visibile può avvenire solo nei casi patologici come l'alopecia areata, [illegible] dopo malattie sistemiche.

Autotrapianto

Non si può [illegible] [illegible] ricrescita in casi di alopecia androgenetica con predisposizione. Però in caso di calvizie avanzata, per coloro che non desiderano rassegnarsi, non ci si deve disperare: consultando specialisti in materia, si può essere indirizzati verso l'intervento [illegible] autotrapianto, me[illegible] più valido [illegible] definitivo per ricoprire una calvizie. L'ambulatorio tricologico dell'Istituto Dessner di Torino offre professionalità, [illegible] rietà e le migliori terapie per risolvere tutti i problemi del cuoio capelluto; ristabilendo rapidamente [illegible] naturale equilibrio fisiologico [illegible] capelli, rendendoli più forti e vitali.

Un caso di alopecia dovuta a carenza di oligoelementi

L'équipe [illegible] stituto Dessner [illegible] medico tricologico rice[illegible] su appuntamento per [illegible] consultazione [illegible] [illegible] gratuita telefonando tutti i giorni in orario continuato [illegible] [illegible] 19,30 [illegible] il [illegible] dalle 9 alle 13.

ISTITUTO DESSNER

V. Cristoforo Colombo 14

[illegible]

Telefoni 011 [illegible] 58.70.42 - 59.20.21

L'inverno è appena iniziato! Perchè non comprare un capo di alta moda in modello esclusivo a prezzo di puro realizzo?

BENVENUTI AI GRANDI SALDI

CON SCONTI DAL 20% AL 40%
SU TUTTI I CAPI DI
PELLICCE E MONTONI
DELLA PELLICCERIA GARINO

A TORINO - VIA GARIBALDI, 28 quasi angolo via della Consolata

I modelli sono del 1991, 1992 corredati del certificato d'origine delle pelli con garanzia di lunga durata
Produzione e vendita di pellicce pregiate con lavorazione artigianale

PERMUTIAMO LA TUA VECCHIA PELLICCIA CON UNA NUOVA VALUTANDOLA AL MASSIMO

Garino PELLICCERIA GARINO

UN GRANDE ARTIGIANO
CHE NON TEME CONFRONTI

TORINO
Via Garibaldi, 28

**VENDITA RATEALE,
SENZA CAMBIALI
E ASSICURAZIONE
GRATUITA CONTRO
TUTTI I RISCHI**

APPROFITTATENE SUBITO

ALCUNI ESEMPI

	Vendita	Realizzo
MANTELLI VISONE	~~5.600.000~~	**3.500.000**
GIACCHE VISONE	~~4.400.000~~	**2.900.000**
VISONE femmina 3 balze	~~6.600.000~~	**3.900.000**
MARMOTTE extra canadesi	~~3.400.000~~	**2.390.000**
VOLPI Groenlandia	~~2.600.000~~	**1.700.000**
VOLPI argentate modelli moda collezione '92/'93	~~5.500.000~~	**3.600.000**
MONTONI reversibili compresi i viking	~~1.600.000~~	**890.000**
CASTORINO lontrato extra gran moda	~~2.400.000~~	**1.670.000**
PERSIANI 9/10 mappati reversibili	~~3.800.000~~	**1.990.000**

E CENTINAIA DI ALTRE OCCASIONI IN VENDITA SINO AD ESAURIMENTO DELLA COLLEZIONE

AUT. COM.

ZURIGO ASSICURAZIONI
L'esperienza di un gruppo assicurativo internazionale al vostro servizio
AGENTE IN ALESSANDRIA
COMM. DOMENICO TERNULLO
via Cavour 40
ALESSANDRIA - Tel. 254032

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Mercoledì [illegible] Gennaio [illegible] AL [illegible]
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

VITA ASSICURAZIONI
Compagnia del gruppo
ZURIGO ASSICURAZIONI
AGENTE IN ALESSANDRIA
COMM. DOMENICO TERNULLO
via Cavour 40
ALESSANDRIA - Tel. 254032

ALESSANDRIA

A San Michele
La colletta «frena» l'inceneritore

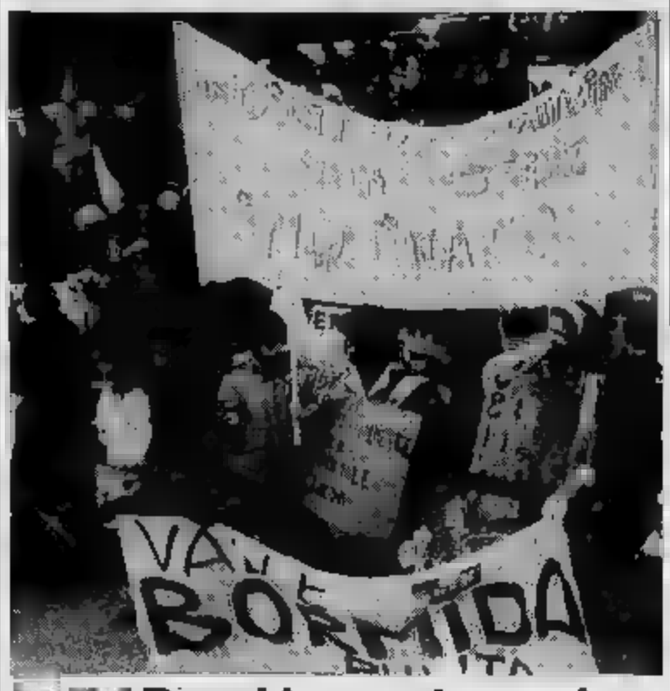
Si cercano i fondi necessari a finanziare i ricorsi legali. Mobilitati i proprietari dei terreni interessati. A PAGINA [illegible]

CASALE

Per ridurre le spese
E' stata chiusa la stazione di Popolo

Il personale è [illegible] trasferito. I viaggiatori possono acquistare il biglietto direttamente sul treno. A PAGINA 37

LA PROTESTA ANTI-ACNA



La Val Bormida non si arrende

[illegible] strategie a Cuneo, Asti e Alessandria: scritte sui muri e striscioni sostituiti da marce e convegni. Si chiedono [illegible] fiume pulito e posti di lavoro alternativi per gli operai [illegible] A PAGINA [illegible]

NOVI LIGURE

Resi noti ieri [illegible]
Inquinamento tutti i dati sull'aria

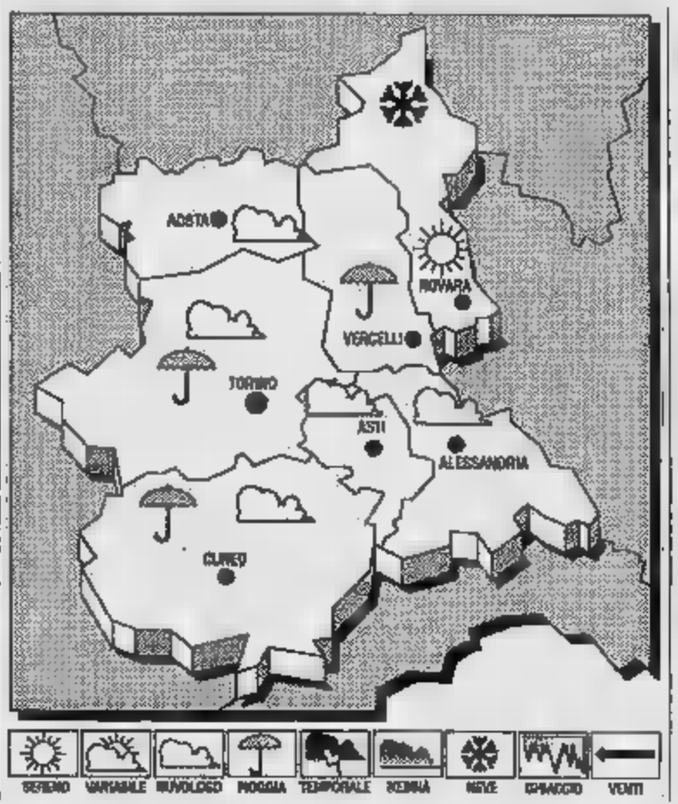
Nessuna situazione [illegible] emergenza. Ma certi punti [illegible]a Mazzini) destano qualche apprensione. A PAGINA 35

VALENZA

In viale Repubblica
Tutto [illegible] rione [illegible]sta il [illegible]

«Sarà più difficile raggiungere la zona». La gente chiede che la magistratura blocchi la tangenziale. A PAGINA 35

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[illegible] Sul Mediterraneo centrale [illegible] ad [illegible] aria fredda e fortemente [illegible].

[illegible] **PREVISTO** [illegible] **OGGI.** Cielo molto nuvoloso o coperto [illegible] precipitazioni estese, [illegible] sui rilievi assumono carattere nevoso.

[illegible] in generale [illegible] nuzione.

[illegible] Forti intorno ad [illegible]

[illegible] [illegible] con possibili foschie notturne.

[illegible] **DEL TEMPO.** Graduale diminuzione dei fenomeni, [illegible] nuvolosità residua, accompagnata da isolate precipitazioni. [illegible] ritorno [illegible] nebbia sulle zone pianeggianti.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ALESSANDRIA
Max: 2; min: —2; media: 0

UN ANNO FA
Max: 6,5; min: —5; media: —1

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino	—3	Novara	2
Asti	3	Aosta	2
Cuneo	1	Vercelli	4

Il Sole sorge alle 8 e 0 minuti e tramonta alle 17 e 22 minuti. La Luna si leva alle 21 e 7 minuti e cala alle ore 9 e 36 minuti.

Se non manterrà quota trentamila, dovrà rinunciare [illegible] dieci consiglieri comunali

Novi va a caccia di altri cittadini

«Dal censimento abbiamo scoperto che c'è gente che abita qui ma senza aver preso la residenza». Nel '91 è proseguito il calo demografico in tutta la provincia. Un leggero incremento delle nascite solo a Ovada

[illegible]
[illegible] NOSTRO CORRISPONDENTE

Il capoluogo e gli altri [illegible] centri zona hanno confermato [illegible] '91 la tendenza generalizzata da anni: pochi [illegible] e popolazione in calo. Qualche eccezione, ma poco significative. Così c'è un leggero incremento nelle nascite ad Ovada e, forse, un piccolo aumento di abitanti a Valenza.

Il d[illegible] per la popolazione è d'obbligo: a ottobre '91 si è svolto in tutta Italia il censimento, i cui dati si conosceranno soltanto a marzo. Nell'attesa, i numeri [illegible] lativi alla popolazione sono approssimativi, tengono cioè calcolo delle quattro voci fondamentali (nascite, morti, immigrazioni ed emigrazioni), ma non di eventuali persone che non sono iscritte all'anagrafe o non hanno modificato la residenza.

I [illegible] del censimento hanno una notevole importanza [illegible] Alessandria e Novi Ligure. Nel capoluogo, non [illegible] sono dubbi, verrà confermato il calo al di sot[illegible] [illegible] centomila abitanti.

Alle prossime elezioni amministrative, quindi, i posti da consigliere comunale saranno solo più 40, [illegible] i [illegible] eletti nel maggio dello scorso anno, anche [illegible] gli alessandrini [illegible] già sotto la quota dei centomila dal 1982. Ma ai fini elettorali valgono soltanto i dati del censimento, e sino [illegible] oggi si [illegible] a far riferimento [illegible] quello dell'80.

A Novi Ligure, invece, [illegible] vanisse confermato il numero provvisorio che esce dai soli dati anagrafici (meno di trentamila abitanti), alle prossime amministrative i consiglieri da eleggere scenderebbero dagli attuali 40 a 30. Ecco allora [illegible] grande interesse, [illegible] cui partiti e amministratori seguono l'andamento [illegible] censimento.

[illegible] popolazione al 31 dicembre '91 ora, forse, di 29.790 abitanti (195 in meno rispetto al 31 dicembre '90), ma i primi dati del censimento fanno salire [illegible] numero a 29.983 (+8 rispetto ad un anno fa).

Si dice in Comune: «C'è gente che abita a Novi, senza aver mai [illegible] la residenza. Il censimento dovrebbe regolarizzare la loro [illegible] e quindi il dato relativo alla popolazione potrebbe [illegible]. Si spera di raggiunge[illegible] quota 30 mila, per salvare 10 consiglieri.

Restando a Novi, i nati nel '91 sono stati 184: 15 in meno rispetto al '90.

Ad Alessandria la popolazione al 31 dicembre '91 avrebbe do[illegible] essere di 92.795 abitanti, 555 in meno rispetto all'anno precedente. Ancora meno i nati, dai 652 del '90 ai 625 del '91. [illegible] finito il piccolo «boom», dopo [illegible] punte minime tra l'85 e l'89.

A Casale la popolazione è scesa ancora, siamo a quota 39.086 (erano 39.619 a fine '90). Calano anche i nati: 259 rispetto ai 291.

Ad Acqui gli abitanti dovrebbero essere 20.726 (erano 20.794 un anno prima). Leggero aumento di nascite, da 114 a 120.

A Valenza si conoscono gli abitanti [illegible] 19 ottobre '91, erano 21.840 rispetto ai 21.784 del 31 dicembre '90. Ma i nati, in tutto l'anno, sono stati solo 134, contro i 151 del '90.

Ad Ovada i residenti al 19 ottobre erano 12.345 (12.388 a fine '90), i nati [illegible] saliti: da 100 a 103. Di Tortona si conoscono gli abitanti al [illegible] ottobre: 27.568 (a fine '90 erano 27.764).

Franco Marchiaro

Popolazione [illegible] Alessandria

ANNI	MASCHI	ABITANTI
1971	1.195	[illegible]
1981	731	[illegible]
1982	784	[illegible]
1983	713	[illegible]
1984	[illegible]	97.614
1985	593	96.761
1986	622	96.014
1987	576	[illegible]
1988	607	[illegible]
1989	684	[illegible]
1990	652	[illegible]
1991	625	92.817

Il dato al 31 dicembre '91 potrebbe subire modifiche dai risultati [illegible] censimento.

Oggi si saprà se Priano può candidarsi
La giunta decide sul nuovo sindaco

Nodo da sciogliere sono i lavori in piazza Gobetti

ALESSANDRIA. [illegible] giunta comunale [illegible] convocata per le 16 di [illegible]i, a Palazzo Rosso. [illegible] convocazione decisa dal vice sindaco [illegible] Guerci, il quale, dopo che il sindaco Giuseppe Mirabelli si è dimesso per candidarsi alla Camera nelle file del psi, ha [illegible] le funzioni di capo dell'amministrazione.

Uno solo, ancora [illegible] volta, il punto all'ordine del giorno: esame della rinuncia inviata dall'impresario Carlo Testa che non intende proseguire l'appalto ricevuto dal Comune per la costruzione [illegible] nuovo parcheggio di piazza Gobetti.

Una rinuncia già espressa giorni fa per non intralciare la carriere politica del cognato, Giovanni Priano che, consigliere comunale socialista, sembra debba essere indicato [illegible] psi come [illegible] [illegible] Mirabelli nella carica [illegible] sindaco.

Ma, restando il rapporto [illegible] lavoro tra l'impresario Testa e il Comune, per Priano scatterebbe l'ineleggibilità.

Carlo Testa, malgrado una delibera [illegible] giunta che l'invitava a riprendere i lavori, insiste nella rinuncia: in questo caso, mancando l'utilità pubblica nella motivazione indicata, il contratto dovrà [illegible] annulla[illegible] per colpa dell'impresario.

Una decisione, secondo il ministero degli Interni, che può [illegible] presa [illegible] [illegible] Consiglio comunale me dalla giunta, che [illegible] già stata [illegible] per il pomeriggio [illegible] lunedì.

Il vice sindaco Guerci, però, ha avuto ancora qualche dub[illegible] [illegible] legittimità [illegible] decisione, di qui un rinvio della seduta, [illegible] resa probabilmente di conoscere anche il parere che [illegible] [illegible] chiesto a qualche studio legale specializzato in diritto amministrativo. Parere che sarebbe pervenuto ieri, e [illegible] si sa se ha sciolto i dubbi [illegible] vice sindaco. La giunta, comunque, è stata [illegible]ata e quindi tutto lascia pensare che oggi si arrivi a una decisione.

Se il contratto che lega l'impresario Testa al [illegible] verrà reciso dovrebbe cadere ogni motivo [illegible] illegittimità per l'elezione a sindaco di Giovanni Priano. [illegible] questo punto, allora, ci dovrebbe essere la presentazione ufficiale della sua candidatura. [f. m.]

La vicenda giudiziaria si è conclusa ieri con [illegible] patteggiamenti
Si picchiano per colpa dei cani

Due famiglie finiscono davanti al giudice

ALESSANDRIA. Per [illegible] zuffa fra due [illegible] si scatenò una rissa tra i proprietari degli animali. Scoppiò il 29 aprile [illegible] in un cortile di via Isola a Novi e furono coinvolte [illegible] persone, componenti due nuclei familiari. Le quali poi furono incrimi[illegible]ti per vari reati. Ieri la vicenda si è conclusa in tribunale (presidente Giglio Cobuzio, pubblico ministero Tramontano, difensori Monti e Simonelli) con 7 patteggiamenti e alcuni proscioglimenti per remissione di querela.

Erano stati rinviati a giudizio: i fratelli Antonino, 51 anni, e Angelo Pitronaci, di 48, abitanti rispettivamente a Valle S. Bartolomeo e in via Paolo da Novi a Novi; Michele e Giuseppe Pitronaci, di 23 e 22 anni, di Novi, vicolo Madonna 2, e i fratelli Nicola e Giuseppe Intili, di 30 e 33 anni, di Alessandria, via Verona 102 e via Vochieri 14, cognati di Angelo Pitronaci.

E poi: Ulindo Donadio, 31 [illegible]ni, la moglie Roberta Rambaldi, [illegible] 26, [illegible] la [illegible] Maria Cadirola, [illegible] 47, [illegible] Novi, via Isola.

Angelo, Giuseppe e Antonio Pitronaci hanno patteggiato, [illegible] primo [illegible] [illegible]a a 6 [illegible] [illegible] reclusione, gli altri a 5 mesi ciascuno, con la condizionale, per lesioni, sequestro di persona [illegible] minacce. Erano accusati di aver sfregiato il volto di Ulindo Donadio e, con i fratelli Intili, ai quali è stato applicata una pena di 4 mesi ciascuno col beneficl di legge, [illegible] averlo sequestrato, chiudendolo in [illegible] cantina.

Qui, dopo aver distrutto numerosi bottiglioni di vino, i cinque (prosciolti per il danneggiamento) aggredirono Ulindo Donadio che venne pure colpito con pugni e calci.

Antonio, Angelo, Giuseppe e Michele Pitronaci (quest'ultimo [illegible] patteggiato 80 mila lire di multa per minacce) rispondevano anche di ingiurie a Roberta Rambaldi.

Ulindo Donadio era imputato di minacce a [illegible]no degli aggressori - ha patteggiato 80 mila lire di multa - e, con moglie e suocera, di [illegible] [illegible]to lesioni ad Angelo Pitronaci. Da questa imputazione [illegible] giovane e le due donne [illegible] stati prosciolti per remissione di querela. Lo stesso [illegible] avvenuto per Antonio e Angelo Pitronaci, che [illegible] p[illegible] schiaffi avevano ferito la Rambaldi (10 giorni [illegible] prognosi).

Il [illegible] aprile 1990 Antonio e Angelo Pitronaci, Nicola e Giuseppe Intili andarono [illegible] Ulindo Donadio per eseguire alcuni lavori. Il pastore belga di Antonio Pitronaci si [illegible]uffò col pa[illegible] maremmano di Donadio (già c'erano stati screzi fra le due famiglie per quel cane, non tenuto legato). Anche tra gli uomini scoppiò una lite e vennero coinvolti poi i familiari.

Enrico Camerano

Sono numerosi i negozi convenzionati: agevolazioni anche nei cinema e dal benzinaio
Tanti sconti grazie al Club di «Stampa In»

La tessera a chi ha scelto di ricevere il giornale a domicilio

Tutti i giorni, di primo mattino, una copia de «La Stampa» davanti alla porta di casa: ma non è solo questo il servizio offerto agli abbonati di «Stampa In». Per i suoi più affezionati lettori, [illegible] «La Stampa» ha [illegible] [illegible] club. Ogni abbonato [illegible] la [illegible] del club «Stampa In», con la quale può ottenere numerose agevolazioni, utili alla propria professione, alla vi[illegible] familiare, al tempo libero.

E abbonarsi è facile, basta rivolgersi all'agenzia [illegible] «Stampa In», ad Alessandria, in via Andrea Giordano [illegible] (telefono 240.494).

«Carta In» [illegible] diritto ai suoi possessori ai viaggi intorno al mondo Alpitour a prezzi vantaggiosi; a [illegible] servizi Selecard, comprendenti soccorso medico [illegible] ambulanza, [illegible] Estero-Italia, consulenza veterinaria, gratis; noleggio auto e furgoni [illegible] a tariffe speciali; riduzioni Agis nelle sale cinematografiche [illegible] teatrali di [illegible] Italia. E, ancora, la tessera dà diritto a uno sconto sull'acquisto di carburante Erg.

Per i soci alessandrini, poi, «Stampa In» ha selezionato numerosi esercizi commerciali che riservano agevolazioni particolari agli amici del Club.

Negozi di ogni genere, per opportunità utili quotidianamente. Questi i [illegible]i dei negozi [illegible] venzionati: Sottosopra, gastronomia Il Salumaio, [illegible] giocattoli, Cartoleria dell'Arco oggettistica, Dario Brossan & C. gioielleria, Bival enoselezione e specialità, Hamilton abbiglia[illegible] maschile, Audiovox, profumerie Barzizza, Tenerezza, Becos club, libreria Dante, Le marche oggetti regalo, risto[illegible] pizzeria Il clipper, Les annies moda.

Ciascuno di questi negozi riserva a chi presenta la «Carta In» sconti del 5, [illegible] 10 e anche 20 per cento. [m. ru.]

Autotassazione a S. Michele per sostenere le spese per i ricorsi al Tar

La colletta frena l'inceneritore

Si mobilitano i proprietari dei terreni vicini all'area scelta per l'impianto. Si teme che i fumi siano inquinanti. Il parroco: «I progetti del Comune si bloccano solo con la carta bollata»

ALESSANDRIA
NOSTRO SERVIZIO

Gli abitanti di San Michele, il grosso sobborgo scelto dall'amministrazione comunale [redacted] per l'insediamento di un impianto per lo smaltimento dei rifiuti industriali anche tossico-nocivi, [redacted] arrendono, pronti a impegnarsi in prima persona e anche ad autotassarsi per combattere la battaglia contro l'impianto a colpi di carta bollata.

In questi giorni molti proprietari di [redacted] e [redacted] hanno già ricorso al Tar di Torino (il Tribunale regionale amministrativo) contro la delibera adottata dalla giunta comunale nel novembre scorso.

La delibera, a differenza delle decisioni assunte [redacted] Consiglio comunale a conclusione dell'infuocata seduta aperta del 26 luglio 1989, indica [redacted] precisione il «sito puntuale» sul quale l'impianto di smaltimento dovrebbe sorgere. E' la [redacted]ina Torre Nuova della famiglia Fallabrini, i cui terreni verrebbero in parte espropriati, mentre quelli restanti farebbero da corona all'impianto che prevede anche un inceneritore. Ma i fumi, temono gli agricoltori e gli abitanti del sobborgo ■ di molti Comuni confinanti, potrebbero [redacted] inquinanti.

Contro la delibera della giunta hanno deciso di ricorrere al Tar Giovanna Fallabrini ■ la madre, eredi del proprietario della Torre Nuova. A fianco [redacted] proprietari della cascina si sono uniti, sottoscrivendo ■ loro volta il ricorso, tutti coloro che hanno terreni e stabili confinanti con la Torre Nuova. Poi anche proprietari di cascinali ■ [redacted] nella zona, anche se non confinanti [redacted] l'area individuata nella delibera e infine i componenti di una grossa cooperativa agricola che opera in quella località.

Il parroco, [redacted] Piccinini

«Ricorrere non basta - dice don Ivo Piccinini, parroco di San Michele ■ presidente del Comitato per il no all'inceneritore, costituitosi dopo le prime notizie sull'impianto di smaltimento rifiuti -, [redacted] sostenere le proprie argomentazioni e quindi servirsi di legali. Gli avvocati devono essere pagati, il costo del ricorso è pertanto calcolabile in decine di milioni. Come "Comitato" ci siamo fatti carico di lanciare l'idea [redacted] una sottoscrizione [redacted] gente, per raccogliere i milioni necessari ■ battersi dinanzi [redacted] giudice amministrativo».

L'appello ha trovato pronti gli abitanti, già molti si [redacted] autotassati, al[redacted] certamente ne seguiranno l'esempio «più che mai convinti - dice don Ivo - che le manifestazioni di protesta, la raccolta di firme possono servire, ma se si vuole vincere la battaglia bisogna impegnarsi con la carta bollata per bloccare i progetti del Comune».

I consiglieri [redacted] quartiere [redacted] San Michele si s[redacted] offerti di fa[redacted] punto di riferimento per la raccolta delle offerte della gente.

L'autotassazione darà senza dubbio risultati positivi, tenuto conto della determinazione con cui gli abitanti [redacted] San Michele, come del resto dei vicini Comuni, da [redacted] si battono per impedire l'inquinamento di [redacted] plaga a vocazione agricola. Intanto si attende [redacted] vedere quali passi intenderà fare la nuova giunta comunale. [f. m.]

ACCUSE PER I GAS MONTEFLUOS

SPINETTA MARENGO. La «Lega ambiente» non crede alle spiegazioni fornite dalla direzione [redacted] dello stabilimento Ausimont (ex Montefluos) di Spinetta [redacted] sulla scoperta [redacted] gas all'interno [redacted] alcuni reparti. Gas non fuoriusciti per [redacted] guasto agli impianti, ma provenienti dall'esterno. [redacted] potrebbe dire che [redacted] fabbrica chimica è stata inquinata dal territorio», dice Lino Balza della Lega ambiente.

[redacted] durante una conferenza stampa gli ambientalisti hanno definito di «gravità inaudita» quanto è accaduto venerdì scor[redacted] all'Ausimont.

La presenza di gas registra[redacted] dagli analizzatori posti nel reparto Algoflon aveva fatto scattare l'allarme. Parte dei lavoratori erano stati fatti uscire, altri avevano proseguito l'attività muniti di autorespiratori. [redacted] molti - dicono alla Lega ambiente - non hanno saputo nulla e sono rimasti nella fabbrica senza alcuna precauzione. Questo perché [redacted] dispositivo di allarme [redacted] ha funzionato, o non è stato fatto funzionare».

Secondo [redacted] direzione [redacted] particolari condizioni meteorologiche, verificabili raramente, hanno spinto verso il basso gli scarichi dei camini che in condizioni normali vengono dispersi nell'atmosfera. «Le [redacted] dizioni meteorologiche erano tutt'altro che eccezionali - replica [redacted] Lega ambiente -, c'era nebbia fitta, questa è condizio[redacted] normale per [redacted] zona, Alessandria è la capitale della nebbia. Quanto è accaduto [redacted]mostra la pericolosità, per qualità ■ quantità, [redacted] gas che escono dai camini dello stabilimento ogni giorno dispersi nel territorio alessandrino. La loro concentrazione a terra, pur nell'imperfetta diluizione a quote più alte, resta tanto elevata [redacted] superare i limiti di sicurezza e fare [redacted] quindi i sistemi di allarme».

Gli ambientalisti si sono detti preoccupati perché le autorità [redacted]nali e sanitarie non hanno alcun controllo delle emissioni gassose né delle altre situazioni ■ rischio dello stabilimento. «Questo dimostra - dicono [redacted] Lega ambiente - quali responsabilità abbiano le autorità comunali per non aver avviato il progetto di Osservatorio ambientale delle Fraschette». C'è preoccupazione poi per la mancanza di un piano di emergenza ■ sicurezza [redacted] fabbrica e il funzionamento di quello interno. [f. m.]

[redacted] BREVI

[redacted]

Chiamata [redacted] speciali per [redacted] ausiliari

La Sezione circoscrizionale per l'impiego e per il collocamento [redacted] agricoltura di Alessandria comunica agli iscritti nelle liste speciali la seguente offerta di lavoro a tempo determinato: tre ausiliari, per tre mesi, per la casa di riposo di Castellazzo Bormida, lavoro ■ turno, compreso la notte. Possono partecipare gli iscritti con la qualifica [redacted] ausiliario [redacted]cio sanitario. In caso [redacted] inevasione si passerà alla chiamata per gli iscritti con qualifica [redacted] assistente domiciliare tutelare o, in ultimo, [redacted] la qualifica di addetto alle pulizie o inserviente. Gli interessati dovranno presentarsi entro le 12,30 di sabato, con tesserino [redacted] libretto di lavoro ■ documento di riconoscimento. La chiamata avverrà martedì 28, alle 12.

SINDACATO

La Uil teme gli effetti della crisi sulle industrie

[redacted] crisi dell'indotto del [redacted] auto è stata [redacted] tema di una riunione svoltasi alla Uil fra i delegati sindacali e i rappresentanti delle aziende [redacted] settore della zona di Felizzano e Quattordio. Secondo i sindacalisti, anche il 1992 si prospetta un anno difficile e le industrie che fanno capo a stabilimenti [redacted] grandi dimensioni, come la Cavis, [redacted] le prime a fare [redacted] spese della crisi.

CONVENZIONE

Mutui [redacted] Cassa di risparmio agli artigiani

La Cassa [redacted] risparmio di Alessandria ha stipulato una convenzione con l'Associazione artigiani della Lomellina, che annovera 500 aziende operanti in 18 Comuni. La convenzione [redacted] di usufruire di tassi, finanziamenti, mutui e investimenti con un trattamento di particolare favore. [redacted] ventaglio di proposte [redacted] rivolto sia agli imprenditori sia alle loro famiglie.

[redacted]

Un'«Idea» per favorire l'inserimento dei [redacted]

E' attiva ad Alessandria l'associazione [redacted] disabili «Idea». L'associazione, che ha sede in via Toscanini 8 (telefono 0131/44.541 - 343.483), si prefigge lo scopo [redacted] tutelare i diritti degli associati e di promuoverne l'inserimento nella vita sociale.

TRIBUNALE

Non è sposata la donna finita nei guai per truffa

Carla Mallamo, 36 anni, di Alessandria, lungo Tanaro Magenta, che ha patteggiato in pretura una pena a sei mesi di reclusione per truffa, [redacted] è sposata ad Alfredo Giuva. L'uomo [redacted] invece il marito di Loretta Insalata, 45 anni, di Spinetta, via Gozzo, che nel processo era imputata di concorso in truffa, ma è stata assolta. Carla Mallamo, accusata di aver ottenuto con raggiri 28 milioni da un pensionato innamorato di lei, [redacted] nubile.

Sott'accusa in sei

Processati per danni al piano bar

ALESSANDRIA. Sei persone contro [redacted] pi[redacted] bar: a loro cari[redacted] s'è iniziato [redacted] pretura un processo per danneggiamento e violazione di domicilio. L'udienza è stata però rinviata al 27 giugno in quanto la titolare del locale, il Barbarossa di via San Pio V, Maria Letizia Magri, 51 anni, di Cassano Spinola, intende costituirsi parte civile. Ma non ha potuto presentarsi davanti [redacted] giudice perché influenzata. Il suo legale, Luca Gastini, [redacted] anche fatto sapere che sono in atto trattative per definire il contenzioso penale ■ civile fra le parti.

S[redacted] imputati Pietro Pala, 55 anni, la moglie Matilde Ramella, [redacted] 59, e la figlia Tiziana, di 27, Ciro Esposito, di 26, Francesco, di 53, e Adriano Vergano, [redacted] 23, padre e figlio, tutti abitanti in [redacted] Piana [redacted]. Sono [redacted]cusati di essere entrati due volte, nell'aprile '90, nel piano bar, e [redacted] avever danneggiato la porta d'ingresso e quella di sicurezza e di aver rotto un vetro. Motivo: si ritenevano disturbati dalla musica. [e. c.]

E' danneggiata

Transennata la stele ai Caduti

ALESSANDRIA. E' stato transennato [redacted] monumento ai Caduti sul lavoro che la scorsa setti[redacted] era stato danneggiato dai teppisti.

Il monumento di piazza D'Annunzio, una stele che simboleggia il sacrificio [redacted] per il lavoro e il progresso, da tempo appariva trascurato, sporco e dissestato. Pochi g[redacted] fa, però, erano entrati in azione anche i vandali. Una sorta di ara che sorge davanti al corpo principale del monumento era stata abbattuta.

Adesso la parte danneggiata è stata provvisoriamente ricostruita, [redacted] l'equilibrio instabi[redacted] ne ha consigliato la recinzione. Le transenne [redacted] potranno certo impedire imprese teppistiche, ma forse potranno segnalare il pericolo ■ chi, [redacted] giardini di piazza d'Annunzio, cerca un piccolo spazio verde.

La stele era [redacted] eretta dall'Associazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro. Il [redacted] danneggiamento contribuisce all'ulteriore deterioramento [redacted] piazza. [m. ru.]

Attraverso il Comitato di solidarietà, il sindaco della città gemellata si è rivolto agli alessandrini

Da Karlovac un «grazie» per i primi aiuti

Sono stati consegnati in Croazia medicinali e generi alimentari. «La situazione resta però ancora critica». Per questo la gara di solidarietà continua. La disponibilità di Comune, Provincia e sezione della Croce Rossa. L'elenco dei sottoscrittori

Gli orrori della guerra. Case distrutte, auto bruciate nella città di Karlovac

ALESSANDRIA. Miro Bielos, del Comitato di solidarietà di Karlovac, d'accordo con il sindaco della città gemellata di Alessandria, ha partecipato ieri a una conferenza stampa [redacted] gli assessori Pierangelo Taver[redacted] e Paolo Bellotti ■ il vice presidente della Croce rossa Giuseppe Vaccarella. Taverna è stato a Karlovac con il primo convoglio di aiuti: «La situazione è ancora critica, [redacted] alimentari ■ medicinali». «Avevamo come Comune dato la disponibilità a accogliere bimbi della città gemellata - ha detto Bellotti -, è stato deciso di non portarli via dalle loro case. La somma prevista verrà utilizza[redacted] per l'acquisto di nuovi aiuti». Vaccarella ha assicurato «la piena disponibilità della Cri».

Bielos ha ringraziato ■ nome del sindaco, che lo farà quanto prima personalmente, e di tutta la popolazione di Karlovac.

La Croce rossa, intanto, [redacted] reso note le offerte a favore di Karlovac. La somma (14 milioni 588 mila 500) è stata impegnata in acquisti [redacted] generi alimentari e materiale sanitario.

Ecco un primo elenco di quanti hanno offerto: Maria Polidoro, Patrizia Borgoglio, Mario Falco, Emma Camagna, Alice Slabo, Graziano Furegato, Boris, Inverardi, Maurizio Sartirana Petruc, Zaffonte, Cristina Karlsson, Bellotti, Domenico Bonato, Angela Borromeo, Armando Gerini, Renzo Patria, Guido Giuliano, Sergio Veggi, Enzo Baldon, Attilio Divorsi, Rossini, Giordano, Marco Rota.

Massimo Goretta, Pierino Leva, Felice Borgoglio, Eugenio Ferrero, Panzarasa, Federazione Provinciale Psi, Rita Ponzano, Foa, Paolo Ponta, Giovanna Patria, Franco Boldoni, Nicoletta Morciano, Maria Ambrosio, Emma Orlandi, Gruppo Consigliare provinciale pci-pds, Anna Bazzinan, Lorenzo Gregori, Giovanna Borile, gruppo consiliare provinciale dc, gruppo consiliare provinciale Lega Nord, Giovannini, gruppo provinciale psi-psdi-verdi sole che ride. Adalgisa Cattaneo, Donatella Aglietta, I e III A del[redacted] media Straneo, Gianfranco Patrone, Patrizia Anselmi, Giuliana Pallavidino, [redacted] Rossi, Nella Ivaldi.

Ermondo Allara, Franco Perolin, Giovanni Oddone, Claudia Ghezzi, Lucia Boidi, Carlo Borgoglio, Pina Cortesi, Antonello Zaccone, Giuliano Gambe, Giuseppe Delfino, Iginio Vido, Romina Damonte, Tulia e Silvia Torti, Sabrina Novelli, Angelo Borgia, Paradiso, N. Pasero, Alfredo Leone, M. B[redacted] Grazia Falcone, Ernesto Liovino, Paola Mirabello, famiglia Gagliado, Alfonso Franco, Carla Boffito, Mauro Furlan, Ferdinando Magarotto, N. Borghi, Tullio Borgia, A. Zaccara, [redacted]ordiglia, Leva, Lo Zampognaro, Bellinasco, Manzi, Delia Benvenuto, M. [redacted] Vecchio, Di Rotigliano, Luita, Fertuccia, Franco Sreno, Lina Rotkel, Lallia, Sandrin, famiglia Scavia, Rosetta Tartara, Clementina, Oliva, Marco De Natale, Valerio Cella, Domenico Picchio, [redacted] Gambino, Maria Teresa Rugani, Gruppo Verde, Cavalchini, Pietro Pavignano, Fausto Giustetto, Domenico Cacciabue. [f. m.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Telegrammi lenti replica di un lettore

[redacted] letto attentamente la rispo[redacted] che il direttore provinciale delle Poste, dottor Giuseppe Di Bella, ha fornito [redacted] seguito alla pubblicazione della mia lettera [redacted] cui lamentavo la lentezza [redacted]elle Poste.

Segnalavo che un telegramma dettato per telefono la domenica mattina non viene recapitato fino al lunedì.

Il funzionario ha risposto, ma una cosa è certa: [redacted] smentisce la lentezza delle Poste, [redacted] quanto conferma che alla domenica i telegrammi non vengono recapitati.

E' una disposizione a carattere nazionale, afferma [redacted] dottor Di Be[redacted]. Ne prendo atto, ma le circostanze non muta certo la sostanza delle cose.

Mi sembra di capire che l'impiegato addetto al ricevimento, se conosce «l'indirizzo telefoni[redacted] del destinatario, gli detta il testo del telegramma stesso. Ma questa possibilità, che per [redacted] sarebbe stata importante e fondamentale, non mi è stata illustrata dall'impiegata che ha risposto alla [redacted] chiamata. La donna [redacted] ha solo detto: «Se vuole detti pure, [redacted] l'informo che [redacted] telegramma sarà recapitato domani».

Ed io a questo punto ho desistito, perché sarebbe stato troppo tardi.

Lettera firmata, Alessandria

[redacted] circolo che cerca [redacted] per i locali

In qualità di presidente del circolo folkloristico culturale «La Mandragola» sarei estremamente grata se vorreste segnalare che [redacted] mutuo di cui si parla nel trafiletto [redacted] titolo «Ponti. Un mutuo di 38 milioni per [redacted] una sala culturale» è stato stanziato a favore dei lavori di ristrutturazione della sala comunale [redacted] Soms, adibita a manifestazioni a carattere culturale; e non a favore del nostro circolo, anch'esso avente sede in locali comunali che hanno dovuto essere ristrutturati.

Il nostro circolo, inoltre, sta cercando di ottenere finanziamenti.

Cristina Fiore, Ponti
presidente del circolo folkloristico-culturale «La Mandragola»

NUMERI UTILI

[redacted]

Alessandria: Croce [redacted] 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Croce Rossa [redacted], Croce Bianca 323.333
Arquata Scrivia: Croce [redacted] 0143/48.877
Bosco Marengo: Croce Verde 48.877
Borgo San [redacted] Croce Rossa 629.829
Cabella Ligure: Croce Verde 99.292
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.58
Castellazzo B[redacted] [redacted]tario 270.027
[redacted] Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 855.7[redacted]
Cerrina: 943.830
Felizzano: Croce Verde 772.257
Gavi: Croce Rossa 642.263
Novi Ligure: Croce [redacted]
Ovada: Croce Verde 80 420
[redacted]: Croce Rossa 70 000
[redacted]valle Scrivia: Croce Rossa 65 176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis pronto soccorso 974.380
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.838

FARMACIE DI TURNO

[redacted] di turno, in [redacted]o diurno [redacted] alle 20, *Invernizzi*, via Vochieri 37, tel. 51819 (svolge servizio per le urgenze, a serrande abbassate, dalle 12,30 alle 15,30), e in servizio notturno *Castoldi*, via Dante 49, tel. [redacted], dalle 19,30 alle [redacted] (svolge servizio [redacted] urgenze dalle 21,30 alle 9 del giorno [redacted] a serrande abbassate). Per quanto riguarda gli altri comuni della provincia le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, [redacted] chiamata, a serrande abbassate, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.
Acqui Terme: *Albertini*, [redacted] 70 (tel. 322630)
Casale M.to: *Bramante*, piazza Mazzini 2 (tel. 452220)
[redacted] Ligure: *Scotti*, piazza Repubblica 7 (tel. 2310)
O[redacted] *Gardelli*, [redacted] Saracco [redacted] (tel. 80224)
Tortona: *Zerba*, via Emilia 220 (tel. [redacted])
Valenza: *Bellingeri*, corso Garibaldi [redacted] (tel. 943356)

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306.650
Acqui Terme: 57.775
[redacted]: 33.41
Castelnuovo S.: 856.763
Cerrina: 943.423
Felizzano: 772.257
[redacted] Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77 71
[redacted] 81.777
S.Sebastiano C.: 788.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86 51
Valenza: 952 801
Voghera: 41.520

STATO CIVILE

CASALE MONFERRATO

NATI. Cristiano Ferrero, Andrea Santino, Chiara Ceresa, Andrea Serra, Pietro Morano.

MORTI. Santa Bosco, 89 anni; Ines Cassin, [redacted] Ortensia Scarrone, di 91; Giorgio Squillario, di 61; Stefanina Maffioli, di 87; Ines Leporati, di 78; Luciano Bertone, di 65; Rosanna Sipolino; di 60; Maria Gabotto, di 82; Paolo Sarzano, di 53; [redacted] Fabris, di 65; Maria Provera, di 76; Antonia Cavoli, di 88; Luigi Almirante, di 28, impiegato; Maria Margherita Calciati, di 87; [redacted] Rosso, [redacted] 61.

ATTIVITA' [redacted]

● L'ovadese Comitato difesa valori della [redacted] ha cambiato nome. Ora è il Comitato per la difesa della li[redacted] e la salvaguardia della democrazia. Lo si è deciso in una riunione svoltasi in Comune nella quale [redacted] discusso sull'attualità del messaggio [redacted] Resistenza e sulla necessità [redacted] rilancio delle iniziative tendenti a divulgare e salvaguardare i principi [redacted] libertà e di democrazia. [redacted] presidente, carica ricoperta dal sindaco, verrà af[redacted] giunta esecutiva.

● Su segnalazione del Comitato centrale dell'Unione nazionale consumatori, Pier Domen[redacted] Garrone è entrato a far parte della Commissione comunale Autorizzazioni pubblici esercizi di Acqui Terme.

GLI APPUNTAMENTI

[redacted]

Le donne e il servizio militare

«Le donne e il servizio militare: è il [redacted] dibattito in programma questa sera, alle 21, ad Alessandria nella sala riunioni della Cgil (via Cavour). Interverrà la giornalista Lidia Menapace. L'incontro viene proposto dal Gruppo di ricerca delle donne sulla differenza sessuale.

UNITRE'

Il lupo nell'Appennino

All'Unitrè di Alessandria, oggi, alle 15,30, nell'aula magna della scuola media «Vochieri», per il corso [redacted] Scienze naturali, Laura Gola parlerà della «Biologia ■ distribuzione del lupo nell'Appennino settentrionale».

CONVEGNO

La prevenzione degli infortuni

Sicurezza [redacted] lavoro, prevenzione antinfortunistica e tutela ambientale: sono i temi principali di un convegno che si svolgerà domani dalle 9 alle 14 ad Alessandria, nell'aula magna della scuola edile, in [redacted] artigianale D3. Al convegno, organizzato [redacted]lla Cisl, interverran[redacted] esperti del settore: tra gli altri Raffaele Guariniello (magistrato della Pretura penale di Torino), Carlo Viletti (vice presidente provinciale dell'Apil, Mario Augusto Rossi (direttore dell'Unione industriale di Alessandria), Marco Lai (del Centro studi Cisl di Firenze).

[redacted]

Architettura ■ psichiatria

Nell'ambito della mostra «Il manicomio di Voghera: architettura, psichiatria, società», domani, alle 21, al circolo «Il ritrovo» di piazza Battisti, si terrà un dibattito a [redacted] interverranno come relatori Giuseppina Lanfranchi, Elisabetta Bersani, Michele Debattista. La mostra si concluderà domenica.

PROTESTE

Firme per poter vedere [redacted]

Per ottenere il potenziamento del segnale di Raitre Piemonte, l'Adiconsum [redacted] avviato [redacted] raccolta [redacted] firme nella sede Cisl di Alessandria, in via Parma 22.

Resi noti i dati sull'indagine ambientale condotta nelle vie del centro

Novi, ecco dove l'aria è a rischio

Non si riscontrano situazioni di emergenza. Ma certi punti (via Mazzini, piazza del Mercato) sono più inquinati e rumorosi. L'analisi di polveri, piombo, ossidi di azoto e di carbonio

NOVI. L'inquinamento atmosferico in città [redacted] contenuto. Non esistono situazioni di emergenza, secondo i dati rilevati [redacted] il 9 e il 20 dicembre [redacted]la Chemisint di Novi. Ma particolarmente [redacted] inquinata [redacted] la direttrice via Mazzini - piazza [redacted]. [redacted] dato, per altro, è anche percettibile [redacted] un'esperienza diretta. Per quanto riguarda la rumorosità verrà [redacted]cessivamente un'indagine più approfondita.

Una centralina mobile su un furgone, sistemata nello stesso luogo per circa 10 [redacted] in una giornata, ha registrato la pre[redacted] di elementi inquinanti. Successivamente cambiava localizzazione, ripetendo l'operazione.

L'analisi è stata condotta in 10 luoghi, presumibilmente dove l'inquinamento [redacted] maggiore per una presenza più massiccia [redacted] traffico, industrie e impianti di riscaldamento.

L'itinerario percorso dalla centralina mobile si [redacted] snodato in piazza Delle Piane, via Rome (nella piazza [redacted] San Pietro), via Verdi e via Principe Lucedio, piazza Repubblica, via Mazzini [redacted] viale Rimembranza, viale Saffi (davanti alle scuole), via Ovada e corso Piave, via Pietro Isola e via Acquistapace e infine piazza del Mercato.

«Avevamo bisogno - ha [redacted] Giuseppe Ponta, assessore all'Ecologia - [redacted] conoscere la qualità dell'aria che respiriamo. [redacted] disponevamo di dati sufficienti poiché esiste solo una centralina fissa della Provincia nella zona dell'aereoporto, che [redacted] spostata in piazza Repubblica dove c'è già il basamento in cemento per accoglierla. Un'altra sarà sistemata nella [redacted] industriale in strada per Bosco Marengo. L'Ilva dovrebbe partecipare all'installazione della centralina, che costa un centinaio [redacted] milioni».

Questa indagine è [redacted] condotta per adempiere alla normativa della legge 203, a quella Cee, [redacted] è [redacted] anche sollecitata all'amministrazione dagli stessi cittadini.

Il monitoraggio è [redacted] rivolto a [redacted] tipiche da inquinamento di origine autoveicolare e [redacted] riscaldamento: sono polveri totali, piombo, anidride solforosa, ossido [redacted] azoto e [redacted]nossido di carbonio.

Nell'indagine si [redacted] tenuto anche conto dei parametri meteorologici che hanno ovviamente influenzato i risultati: velocità e direzione del vento al suolo, pressione atmosferica, temperatura e umidità relativa.

«Quelli ottenuti - dicono alla Chemisint - [redacted] risultati di massima legati appunto all'influenza delle variabili metereologiche».

E' il traffico [redacted] principale [redacted] dell'inquinamento atmosferico come denotano i dati sulla [redacted] monossido di carbonio nell'aria.

Assumendo come riferimento per le particelle sospese, il valore di 300 microgrammi [redacted] metro cubo (che rappresen[redacted] percentuale annuale), v[redacted] superiori si riscontrano [redacted] postazioni installate in piazza del Mercato [redacted] piazza XX Settembre (rispettivamente 349,8 [redacted] 345,5 microgrammi per metro cubo).

Per il piombo [redacted] si considerano 2 microgrammi per [redacted] cubo, ossia la media aritmetica delle concentrazioni medie di 24 ore rilevate in un anno, per il biossido, 250 microgrammi (rappresentante il [redacted] percentuale annuale) e per il biossido di [redacted] il valore di 200 microgrammi sempre per metro cubo (il 98 percentuale annuale) questi valori non risultano mai superati nelle varie postazioni.

Situazione diversa, invece, per il monossido di carbonio. Infatti, come riferimento, si possono considerare i valori di 10 e [redacted] milligrammi per metro cubo, che rappresentano rispettivamente la concentrazione media [redacted] di un'ora.

Valori superiori alla [redacted] media [redacted] otto [redacted] si riscontrano alle postazioni di piazza del Mercato con 14 e 15 milligrammi, piazza XX Settembre [redacted] 13 [redacted] 15, via Pietro Isola e via Acquistapace con 13 [redacted] 14, piazza Repubblica con 24 e 29, via Ovada e via Piave con 19 e 20, viale Rimembranza con 18 milligrammi.

Massimo Putzu

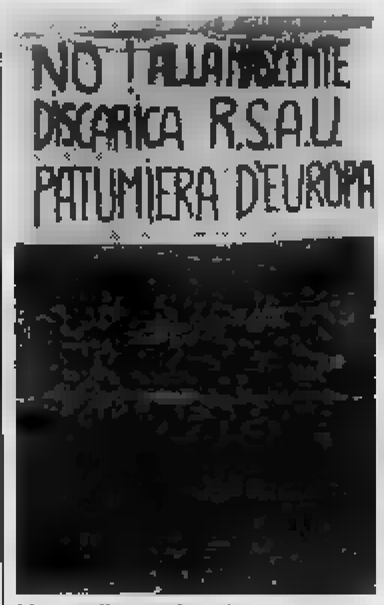
[redacted]

«SI'» [redacted] ALLA DISCARICA [redacted]

[redacted] Malcontento [redacted] Comitato [redacted] No alla discarica per l'esito dell'incontro di ieri [redacted] Regione [redacted] l'assessore all'ambiente Mario Garino e alcuni consiglieri di Palaz[redacted] Lascaris. Sembrano esserci i presupposti per la nascita [redacted] un impianto di smaltimento di rifiuti speciali, assimilabili agli urbani, nel comune di Borgo[redacted] ai confini con Carentino e Oviglio. I timori del Comitato [redacted] No, espressi nei giorni [redacted]si, sembrano [redacted] conferme. Garino, esaminate le relazioni degli organi preposti al controllo dei progetti della ditta Aimeri di Mondovì, ha dichiarato che [redacted] punto di vista tecnico il parere è favorevole». Le relazioni [redacted] presentate [redacted] prossimi giorni alla giunta regionale, che dovrà prendere una decisione definitiva.

Sembra essersi conclusa [redacted] una sconfitta, per il comitato, la Provincia [redacted] le associazioni agricole, la fase istituzionale. Il nulla osta non è ancora stato espresso, ma le speranze per gli oppositori sono diminuite.

Sembra che la scelta dell'impianto fosse contemplata dal programma di emergenza stilato lo [redacted] anno dalla Regione. Questo prevede una discarica



Un cartello anti-discarica

in provincia per smaltire anche i rifiuti dell'Astigiano. I 360 metri cubi dovrebbero provenire oltre che dalle industrie alessandrine [redacted] quelle [redacted] Asti.

I sindaci di Borgoratto, Carentino, Frascaro, Gamalero, Oviglio e Castellazzo Bormida [redacted] riescono a spiegarsi le ragioni di [redacted] impianto che [redacted]rebbe principalmente ad Asti. La concentrazione di impianti in una parte della provincia sa[redacted] elevata. Il Comitato [redacted] ribadisce che «non si tratta [redacted] una opposizione dettata dal desiderio che la discarica sia costruita altrove». Il rischio [redacted] che la zona diventi «pattumiera» per altre province.

Ulteriori contestazioni sono [redacted] sul sito. [redacted] legge permette [redacted] industrie di individuare l'area per l'impianto. La scelta di Borgoratto non è stata assunta da Regione, Provincia e Comuni, [redacted] dalla stessa Aimeri. [redacted] Comitato [redacted] No intende proseguire la battaglia. Saranno esaminate le relazioni compiute dagli organi di controllo. «Anche da un punto [redacted] vista tecnico - spiega il sindaco di Castellazzo Giuseppe Guglielmero - [redacted] necessario confutare gli elementi a disposizione». Anche i consiglieri regionali alessandrini sembrano intenzionati [redacted] stilare un documento da presentare prima che all'ordine del giorno passi il progetto Aimeri. «Non tutto [redacted] perduto - dice il sindaco di Brogoratto, France[redacted] Ciberti - [redacted] ancora molte carte da giocare».

Cristina [redacted]

[redacted]

IN BREVE

ALESSANDRIA

Rapinò un viaggiatore in treno, condannato [redacted] anni

Il tribunale di Alessandria ha condannato a 3 anni e un mese di reclusione Cosimo Carpentieri, 47 anni, un barese abitante [redacted] Milano, ed ha assolto Antonio Avolio, di 26, di Catanzaro, imputati di [redacted] in rapina e il primo anche di ricettazione di 5 ricette per acquistare sonniferi. Il 6 gennaio 1990 in treno, all'altezza [redacted] Arquata, secondo l'accusa, [redacted] Piergiorgio Littera, [redacted] anni, di Milano, che viaggiava [redacted] loro, per rubargli i bagagli.

CASTELLAR [redacted]

Sott'accusa per [redacted] un carabiniere

E' [redacted] rinviata [redacted] 16 marzo l'udienza davanti [redacted] giudice delle indagini preliminari in cui Franco Ministrelli, 26 anni, un manovale di Castellar Guidobono, [redacted] accusato [redacted] tentato omicidio nei con[redacted] di [redacted] carabiniere. Il giovane, nel giugno scorso, avrebbe cercato di investire con la sua «Panda» [redacted] militare dopo [redacted] insegui[redacted] per le vie del centro di Genova. Il rinvio [redacted] stato chiesto dal pm perché un perito accerti le condizioni psichiche di Ministrelli, [redacted] attualmente [redacted] agli arresti domiciliari presso [redacted] servizio di igiene mentale di Novi Ligure.

[redacted]

Avevano hashish, denunciati cinque giovani

Gli agenti [redacted] Stradale di Belforte hanno denunciato per detenzione illegale di sostanze stupefacenti cinque giovani del Savonese: Gianluca Verardo, [redacted] Davide Opizzo, di 22, Enrico Nan, di 22, Barbara Vignate, di 20 anni, tutti [redacted] Loano, [redacted] Ciro Feriotti, di 19, di Toirano. Alle 4,30 dell'altra notte sull'A [redacted] gli agenti hanno controllato [redacted] «Tipo» dei giovani, che rientravano [redacted] Liguria dopo aver trascorso [redacted] in una [redacted] dell'Ovadese. Ed hanno trovato 15 grammi di hashish.

[redacted]

[redacted] in bicicletta è investito [redacted] un'auto

UN pensionato, Giovanni Sambin, [redacted] anni, di Tortona (abita in strada per Alessandria 52), è stato investito [redacted] un'automobile mentre in bicicletta attraversava [redacted] Romita sulle strisce. Guarirà in un mese. L'ha urtato [redacted] Uno di Luigi Sacchi, 52 anni, [redacted] Castelnuovo Scrivia.

[redacted]

Proteste [redacted] una ditta [redacted] demolisce vagoni

Proteste [redacted] Frugarolo contro l'attività di una ditta che si occupa della demolizione di [redacted] ferroviarie, [redacted] D2. Abitanti del[redacted] zona, che hanno presentato un esposto in pretura, denunciano sia un inquinamento acustico sia [redacted] dispersione nell'aria di materiale usato per la coibentazione dei vagoni.

Novesi nei guai

[redacted] per violenza in [redacted]

ALESSANDRIA. Il vice pretore [redacted] Negro ha condannato a sei mesi di reclusione ciascuno i fratelli Giovanni [redacted] Domeni[redacted] Serratore di 26 e [redacted], abitanti [redacted] Novi Ligure in via Pinan Cichero, [redacted] a cinque mesi il loro amico e concittadino Mauro Sartori, senza [redacted] potessero usufruire della concessione [redacted] benefici di legge.

Tutti e tre [redacted] accusati di violenza ai danni di agenti di custodia, i fratelli anche di minacce [redacted] Giovanni Serratore pu[redacted] di oltraggio.

Gli episodi risalgono al 9 maggio [redacted] scorso anno e si registrarono alla casa penale dove i tre [redacted] detenuti per [redacted] serie [redacted] reati.

Mauro Sartori si ribellò a cinque agenti che cercavano di condurlo in infermeria e i fratelli Serratore ad altre guardie che li volevano anch'esse ripor[redacted] in cella.

Uno pronunciò anche parole minacciose («Fra un mese [redacted] ti faccio sparare»), l'altro rivolse volgari epiteti [redacted] una guardia. [e. c.]

Valenza, un intero rione contesta un tunnel che l'Anas sta costruendo all'imbocco della città

«La magistratura [redacted] la tangenziale»

Gli abitanti [redacted] viale Repubblica: «La carreggiata verrà notevolmente ridotta [redacted] sarà difficile raggiungere le case e le aziende che hanno sede nella [redacted]. Lo [redacted] dei lavori non consente più varianti: per questo si vuol fare ricorso al giudice

I lavori proseguono. [redacted] cantiere all'imbocco di viale Repubblica [redacted]

[redacted] Gli abitanti della parte terminale di viale Repubb[redacted] sono sul piede di guerra: vogliono presentare un esposto alla procura della Repubblica perché blocchi i lavori di completamento della tangenziale, in costruzione sul lato [redacted] della città. Lo scontento è originato da un tunnel, da realizzare [redacted] dell'arteria, che ridurrà notevolmente l'ampiezza [redacted] carreggiata [redacted] destra, a senso unico, diretta verso la stazione, e renderà problematica l'immissione delle auto provenienti [redacted] vie Fratelli [redacted] Dio [redacted] Galvani.

«Nei momenti di punta, [redacted] centinaia di auto in uscita, come potremo inserirci nel traffico? - chiedono i residenti in zo[redacted] -. Per [redacted] più, [redacted] compressi come sardine dallo sbarramento che cingerà [redacted] tunnel». In quel punto, esistono diverse industrie: un calzaturificio con 120 operai, d[redacted] falegnamerie, altrettante oreficerie, [redacted] laboratorio di fabbro e un'officina meccanica, tutti quotidianamente raggiunti da mezzi pesanti, che incontrerebbero grosse difficoltà [redacted] Di qui, la protesta, molto vibrata.

[redacted] è giunti a questa situazione? Bisogna tornare al momento [redacted] cui l'Anas inviò al Comune un progetto di massima per l'ultimo tratto della tangenziale. All'altezza [redacted] svincolo [redacted] viale Repubblica, l'elaborato non prevedeva per i veicoli provenienti da Valenza la possibilità di svoltare a sinistra per immettersi in Circonvallazione Ovest, verso Alessandria e della zona orafa.

«Per ovviare a quello che tutti ritenevano [redacted] grave inconveniente - ricorda Gerar[redacted] Monaco, allora [redacted] ai Lavori pubblici -, [redacted] Consiglio comunale suggerì che venisse realizzata una deviazione verso [redacted] orafa». E l'Anas ha progettato il tunnel a cielo aperto che, [redacted] sue recinzioni [redacted]talliche, oltre a peggiorare l'estetica di viale Repubblica, sta provocando la contestazione.

«Abbiamo [redacted] creduto che gli autoveicoli in uscita, po[redacted] inserirsi subito sulla tangenziale, evitando di intasare il tratto verso la stazione - osserva l'assicuratore Giancarlo Regalzi, che è [redacted] capo del comitato [redacted] cittadini -. Abbiamo invece scoperto tardi che è vero [redacted] contrario. Il tunnel, poi, riducendo l'ampiezza della strada, ci stringe [redacted] che preannuncia grossi disagi per gli automobilisti, i pedoni e può avere conseguenze disastrose in caso di incidenti».

I cittadini hanno chiesto che fosse ripristinato il progetto iniziale, senza tunnel, ma ciò comporterebbe [redacted] riesame [redacted] intera opera da parte dell'Anas, con conseguente paralisi dei lavori per chissà quanto tempo.

Il [redacted] consulente, l'architetto Luigi Gatti, ha proposto uno spostamento [redacted] l'esterno [redacted] tunnel, che amplierebbe automaticamente il [redacted] la stazione, ma l'avanzamento dei lavori non permette alcuna variazione. [redacted] questo punto - dice Regalzi - [redacted] resta che il ricorso al magistrato».

Rodolfo Castellaro

Scoperta in [redacted] delle tombe romane venute alla luce sotto la piazza principale del paese

Una stele svela il passato di Castelnuovo

I primi studi di un ricercatore tortonese sulla necropoli

Reperti del Terzo Secolo dopo Cristo. Una delle tombe scoperte a Castelnuovo

[redacted] Nella necropoli scoperta nella piazza principale [redacted] Castelnuovo Scrivia è venuta alla luce anche una «stele castronovese», frammento di una lapide di epoca imperiale romana. In novembre, durante gli scavi per la posa delle nuove condotte [redacted] reti idrica [redacted] fognaria, gli escavatori portarono [redacted] luce [redacted] numero consistente di tombe romane a «capucci[redacted] La scoperta attirò l'attenzione di Emanuela Zanda e [redacted]ria Teresa Sardo della Sovrintendenza. Fu stimato che [redacted] quella piazza poteva nascondersi un cimitero romano.

In un piccolo spazio si scavò scoprendo altre tombe e la stele che ha studiato [redacted] dottor Giuseppe Bonavoglia, esperto del [redacted] appassio[redacted] ricercatore di Tortona.

«Appena ho visto il frammento - afferma Bonavoglia - ho no[redacted] la somiglianza co[redacted] un'altra stele esposta al museo di Tortona, quella di Aureliano Vetera[redacted]. La stele [redacted] Castronovese appare di spessore più rilevante, 15 centimetri contro gli 11 di quella di Tortona. Lo specchio epigrafico della stele, che sarebbe del terzo secolo dopo Cristo, è circondato da una cornice [redacted] modello classico».

[redacted] stele pagana si sono [redacted] righe. «Mi suggeri[redacted] l'origine pagana - afferma Bonavoglia - la M nell'angolo destro della prima riga, interpretabile come abbreviazione di "Manibus" [redacted] che doveva essere preceduta [redacted] D, cioè "Deis", apparendo quindi una dedica [redacted]i dài dei morti».

Bonavoglia ha preparato una relazione sulle [redacted] conclusioni: «L'ipotesi che [redacted] Castelnuovo, prima del Castrum Novum ci fosse qualcos'altro, si rafforza sempre più. [redacted] forse Iria o piuttosto il Forum Iulianum Iriensium? [redacted] quando una risposta». [e. r.]

[redacted]

Sul nuovo market

I commercianti riaccendono la polemica

[redacted] Finite le feste, [redacted] polemica per i nuovi insediamenti commerciali in città è destinata a rianimarsi. E [redacted] conferma [redacted] c'è il fatto che Confesercenti e Confcommercio pongono pubblicamente alcuni interrogativi in relazione [redacted] previsto punto di vendita della società V[redacted] in via Novi.

Sia dalle dichiarazioni dell'assessore al Commercio sia dal parere emesso dalla [redacted]missione comunale [redacted] emerso che tale insediamento [redacted] subordinato alla sistemazione [redacted]l'intera area Robbiano, dov'è presente un frantoio, semidiroccato.

Ora, però, sembra, che la società Viale, che sta cercando di assicurarsi l'area, [redacted] vendita all'asta, escluda dall'operazione di sistemazione il frantoio.

I commercianti si chiedono se [redacted] il rischio di avere un nuovo market e un vecchio frantoio». [r. bo.]

ACQUI [redacted]

Venticinque bimbi

Premiati [redacted] Babbo Natale

[redacted] è svolta la premiazione delle scuole partecipanti al concorso dei minipresepi e delle letterine a Babbo Natale.

Questi i 25 premiati [redacted] le letterine. [redacted] Priarone (Bistagno), Gloria Bolfo (Morsasco), Marcella Elese (Ponti), Davide Cipolla (Terzo), Veronica Ivaldi (Gassino), Andrea Galliano (Morbello), Manuela Sardi (Castelnuovo Bormida), Cinzia Garassino (S. Stefano Belbo).

Inoltre: Stefano Genovino (Morbello), Matteo Capello (Cassinasco), Stefano Boero (Alessandria), Fiorella [redacted] Cristian Santero (Rivalta Bormi[redacted] Elisabetta Gambino (Morsasco), Danilo Garbarino, Fabio [redacted] Claudio Rocchi, Luca Garbarino, Luca Gallareto, Nicolò [redacted] Tommaso Robba, Pier Mattia Trevisiol, Stefano Zunino, Jessica Bavosio, Riccardo Zunino, tutti di Acqui. Premiate anche le elementari [redacted] Visone [redacted] Cremolino. [c. r.]

[redacted]

Protezione civile

[redacted]tazione antinebbia in autostrada

TORTONA. Il Ser (servizio emergenza radio) di Tortona, [redacted] compiuto nella notte di domenica un'esercitazione [redacted]l'ambito di protezione civile. Il servizio prevedeva un'emergenza simulata per una serie di gravi incidenti, provocati [redacted]a, sull'autostrada Milano-Genova.

La chiamata [redacted] scattata alle 2,58. I venti componenti del Ser hanno tempestivamente raggiunto il Centro di operazioni misto, nella sede dei vigili urbani, quindi in coppia, in auto, [redacted] raggiunto, muniti di radiotrasmettitore C.B. i punti nevralgici.

Duplice l'impegno: fornire agli autisti degli autotreni, quasi tutti muniti di apparecchi C.B., indicazioni utili per evitare ingorghi e percorsi alternativi, e dare un utile appoggio per inviare messaggi urgenti relativi [redacted] soccorsi. L'emergenza è terminata alle 5. [f. m.]

D.M. 4 - 31/10/1995

Voi sarete qui.

Avete già preso impegni per le prossime domeniche? Speriamo davvero di no, soprattutto se siete abbonati a "La Stampa". Potreste infatti essere tra i 5 fortunati che vinceranno due biglietti ciascuno per godersi una partita della Juventus o del Torino allo stadio Delle Alpi. Ogni settimana, infatti, fino al 24 maggio, "La Stampa" mette in palio i 10 posti del suo Palco fra tutti gli abbonati. Dieci fra le più comode e ambite poltrone del nuovo stadio: in posizione centrale, con telefono, televisione e servizio bar. Come se non bastasse, i vincitori andranno allo stadio a bordo di un confortevole pulmino della Giochino Linea Verde, con servizio hostess. Come vincere tutto questo? Facile. Chi è già abbonato non deve fare proprio nulla. Basta che il suo abbonamento non sia scaduto. Chi non è ancora abbonato, o chi ha l'abbonamento in scadenza dovrà invece affrettarsi se non vuole perdersi nessuna estrazione. Da oggi, quindi, è più che mai il momento di fare il tifo: per il Torino, per la Juventus, ma soprattutto per voi stessi.

I 5 FORTUNATI VINCITORI DELLA SETTIMANA SONO:

GIUSEPPE BIANCO
Lanzo Torinese

MARIA GOLIA BARBAGLIA
Torino

[illegible] GANDINI
Torino

[illegible]
Torino

[illegible] SOLDANO
Mappano

Ogni settimana 5 fortunati abbonati vincono 2 posti ciascuno nel Palco de "La Stampa".

In collaborazione con:

PUBBLI-GEST S.P.A.

A.C. TORINO

F.C. JUVENTUS

GLI ABBONATI A "LA STAMPA": I SOLITI FORTUNATI.

Giochino Linea Verde

Lo scalo ferroviario della frazione di Casale era stato ristrutturato di recente

Chiusa la stazione di Popolo

Il provvedimento adottato per ridurre le spese del personale, che è stato trasferito. Resta per il momento aperta la sala d'aspetto. I viaggiatori possono acquistare il biglietto in treno

CASALE. La stazione ferroviaria [redacted] Popolo, da poco ristrutturata, è stata chiusa. Per adesso si può ancora usufruire della sala d'aspetto, ma [redacted] improbabile che la porta venga sbarrata nei prossimi giorni.

Il provvedimento rientra in un progetto complessivo di ristrutturazione della gestione [redacted] servizio ferroviario.

Spiegano alla Divisione compartimentale di Torino: «L'orientamento dell'azienda è rivolto a [redacted] le spese riguardanti il personale. Un obiettivo che si attua [redacted] do al [redacted] i servizi. Ogni apparato elettronico automatico - prosegue il funzionario della Divisione compartimentale - [redacted] in grado di far risparmiare un certo [redacted] di agenti, [redacted] misura variabile a seconda del settore e del tipo [redacted] stazione interessata».

«D'altronde - aggiunge - molte stazioni minori [redacted] giustificano la presenza di personale». Per quella di Casale Popolo la gestione è stata concentrata nella sede di Alessandria.

La chiusura della stazione di Popolo [redacted] appunto in que[redacted] piano. Si dice che è stata «disabilitata», cioè praticamente funziona come la fermata [redacted] un [redacted] Per i passeggeri che da Casale Popolo salgono sui treni [redacted] linee Casale-Vercelli [redacted] Casale-Chivasso non ci sono particolari [redacted] coltà. Infatti, poichè l'ufficio della biglietteria è stato chiuso, possono pagare il corrispettivo direttamente in vettura senza alcuna maggiorazione.

Un cartello, contenente q[redacted] sta disposizione, è stato [redacted] in [redacted].

«All'utente dunque - rassicurano alla Direzione di Torino - non viene [redacted] mancare [redacted] servizio importante ed è evitato qualsiasi tipo di disagio».

Il personale che prima operava nella frazione [redacted] stato assorbito dalla stazione di Casale, men[redacted] restano gli alloggi soprastanti gli ex uffici, destinati al perso[redacted] ferroviario.

La palazzina della stazione, tra l'altro, [redacted] stata ristrutturata recentemente [redacted] un dispendio di denaro non indifferente. Forse il piano di automatizzazione [redacted] previsto? «Si tratta di due interventi distinti e che [redacted] comunque contrastanti. Infatti la ristrutturazione è in ogni caso indispensabile per evitare lo stato di degrado ai fini di una futura destinazione, non necessariamente da parte dell'azienda Ferrovie».

La tendenza a salvaguardare la struttura è finalizzata ad un utilizzo [redacted] vario genere che l'Ente intende promuovere mettendola a disposizione dei Comuni. Con le amministrazioni locali vengono presi accordi anche per gli interventi di pulizia e di riordino continuativo delle aree abbandonate.

Il provvedimento di disabilitazione delle stazioni minori ha già riguardato un altro centro, Partengo, sulla linea Casale - Vercelli, ed è destinato ad [redacted] dersi progressivamente.

Lungo le linee Casale - Chivasso e Casale - Vercelli [redacted] vengono, almeno per il momento interessate, le stazioni di Trino e Crescentino perchè sono caratterizzate da trasporto merci e non servono soltanto i passeggeri.

Intanto, [redacted] la primavera, dovrebbero ritornare in funzione le linee attualmente disattivate per lavori [redacted] sistemazione. In particolare, in provincia ripren[redacted] il servizio ferroviario della Alessandria - Nizza.

Silvana Mossano

Serralunga. La linea Asti-Casale dovrebbe riaprire il 25 marzo. I lavori sono al termine

[redacted]

ASTI-CASALE

MONCALVO. Con ogni probabilità verrà rispettata la data di riapertura al traffico della [redacted] ferrovi[redacted] Asti-Casale, chiusa da circa un anno. Lo assicurano i responsabili astigiani delle Ferrovie dello Stato confermando che ai lavori su quel tratto di strada ferrata stanno procedendo a ritmo serrato e ciò fa supporre che la linea sarà riaperta il 25 marzo, [redacted] stabilito». I consolidamenti delle gallerie del Chioso e di Ozzano sono praticamente ultimati e sono in fase di realizzazione gli interventi [redacted] automazione di tutti i passaggi a livello. Quest'ultimo intervento dovrebbe mettere fine alle lunghe code, che si formavano sulla statale, con grossi disagi agli automobilisti, ad ogni passaggio a livello. [redacted] autopullman sostitutivi hanno mantenuto in massima parte gli stessi orari delle corse ferroviarie e per questo non si sono registrati grossi disagi per gli utenti. [bru. m.]

[redacted]

[redacted]

ACQUI

Una petizione a Nilde Jotti [redacted] il «re-sol» Acna

Continua la mobilitazione contro l'inceneritore Re sol dell'Acna di Cengio. L'ultima iniziativa parte da Acqui dove [redacted] cominciata una raccolta di firme a sostegno di [redacted] petizione [redacted] inviare al presidente della Camera Nilde Jotti. Con il documento si chiede che «la Camera [redacted] gli atti necessari a far rispettare la propria risoluzione del [redacted] gennaio [redacted] che impegna, [redacted] l'altro, il governo a non consentire la realizzazione dell'impianto re-sol e trattamenti termici per smaltimenti affini nello stabilimento Acna e in Val Bormida».

[redacted]

Costruito un [redacted] parcheggio [redacted] scuole

Sono stati ultimati i lavori di costruzione di un nuovo parcheggio che sarà a servizio degli utenti delle scuole, della casa di riposo e della caserma dei Carabinieri; i tre edifici, infatti, [redacted] trovano a pochi metri uno dall'altro. L'opera, che comprendeva anche il rifacimento del manto stradale di via Rinetti, [redacted] stata eseguita dall'impresa Delio Ruscalla di Asti, [redacted] incarico del Comune. L'importo complessivo è di [redacted] milioni.

ACQUI

Ordine degli avvocati, Piola confermato presidente

L'avvocato Enrico Piola [redacted] stato confermato, per [redacted] prossimo biennio, presidente del consiglio dell'Ordine avvocati e procuratori di Acqui - Nizza. L'assemblea ha confermato i cinque componenti [redacted] consiglio: Osvaldo Acanfora, segretario, Giovani Bertero, tesoriere, e Isidora Caltabiano e Domenico Cannatà, consiglieri.

[redacted]

Medaglia d'oro per i [redacted] anni di insegnamento

La maestra elementare Iolanda Frumento, di [redacted] Candido [redacted] Murisengo, insegnante nel capoluogo e consigli[redacted] comunale, ha ricevuto [redacted] medaglia d'oro del ministero della Pubblica istruzione per i quarant'anni d'insegnamento.

MURISENGO

Ladri in azione alla scuola materna «Lavazza»

I ladri continuano a prendere di mira le scuole di Murisengo. In occasioni diverse, hanno fatto visite prima alla materna e poi alla media. Di notte, dopo aver divelto [redacted] cancelletto e la porta d'ingresso, [redacted] entrati nella sede dell'asilo statale «P. Lavazza», rubando un televisore a colori e un videolettore. Tentativo di furto alla media, in strada Crocetta. Dopo [redacted] forzato [redacted] porta, i presunti ladri sono entrati nell'aula di tecnica. Ma sono rimasti a mani [redacted]: hanno trovato chiusa la porta che dà accesso alle altre aule e agli uffici, dove probabilmente erano diretti.

Ancora decine di offerte per la sottoscrizione promossa da «Specchio dei tempi» e dal comitato Verga

[redacted] solidarietà delle scuole [redacted] aiutare [redacted]

Colletta a Cossombrato. Tre milioni dalla Media «Leonardo»

ASTI. Ancora decine di testimonianze di [redacted] tà per Nicola, il bambino [redacted] dovrà essere sottoposto a trapianto [redacted] midollo osseo. Gli alunni di Cossombrato hanno raccolto in paese oltre [redacted] milioni, mentre allievi, insegnanti e personale della Media «Leonardo Da Vinci» di Asti hanno consegnato a «La Stampa» [redacted] si tre milioni. Una raccolta [redacted] la fatta anche [redacted] Guardia [redacted] finanza di Nizza. Numerose le offerte giunte anche ieri alla redazione [redacted] Alessandria. Intanto si stanno organizzando iniziative: domenica 26 gennaio, alle 21, alla palestra di Cerro Tanaro, le Acli propongono un [redacted] certo benefico di musica classica. Il [redacted] febbraio [redacted] la volta di Refrancore, dove su iniziativa della Pro loco, [redacted] un quartetto di fiati e pianoforte. In entrambi i [redacted] l'ingresso sarà ad offerta.

Di seguito pubblichiamo i versamenti giunti ieri alle redazioni di Asti e Alessandria e una parte di quelli a suo tempo versati al «Comitato Verg[redacted]

N.N. Asti, 20.000; La piccola Giulia, Castiglione, 100.000; Scuola elementare, Cossombrato, 2.310.000; N.N., 100.000; G.C., Asti, 100.000; Paola e Mario Bassignana, [redacted] Matteo e Stefano Nebiolo per Nicola, 100.000; In memoria [redacted] Matteo Sansalvadore, 380.000; Allievi, docenti, non docenti scuola media Leonardo [redacted] Vinci, Asti, 2.868.000; da Cesare ed Emma, 50.000; N.N., 100.000; Sergio Scarabello e Luciano Murador, 65.000; [redacted] Valeria, 100.000; In memoria di Gallo Claudio, il padrino, 50.000; Angelo, 50.000; N.N., 50.000; N.N., 50.000; Amici [redacted] Gina Defilippis, 130.000; Elsa e Beppe, 100.000; Ivana e Diego, 140.000; Chiara e Luca, 500.000; Tutti i componenti [redacted] la Brigata Guardia di Finanza di Nizza Monferrato, 170.000; famiglia Lano Bostico, Asti, 20.000.

C.M.O., Alessandria, 15 mila; Irene, Stefano e Sergio, Alessandria, 20 mila; Maria, Massimo e Marina, Alessandria, [redacted] mila; Viguera, Alessandria, 150 mila; A.M., Alessandria, 100 mila; N.N., Alessandria, 70 mila; F.G., Alessandria, 50 mila; N.N., Alessandria, 10 mila.

Residenti Scandeluzza, 595.000; Eugenia Porice, 200.000; Corrado Parietti, 95.000; Chiara Alberto Enrico, 30.000; Alberto ed Elena, Asti, 50.000; Paolo, Robella, 15.000; Alessandro Cerrato, Asti, 15.000; famiglia Bobbiesi, Niz[redacted] [redacted] f., 160.000; Teodo Pascolati, Agliano, 100.000; Maria Carpignano, Calliano, 50.000; Giuseppina Carpignano ved. Adda, 50.000; Chiorra Massimo, 50.000; Dipendenti Semar, Portacomaro, 500.000; Ass. Giovani, Montechiaro, 45.000; Cassa Autisti Cri, Frinco, Tonco, 1.000.000. N.N., 50.000; Simonetta Amerio, 300.000; [redacted] N., 2.000.000; N.N., 100.000; Adriano Picollo, 50.000; Tabacchetti, 100.000; Pietro e Alda Morra, Frinco, [redacted]; N.N., 20.000; N.N., 50.000; [redacted] Brocchetto, Cossombrato, 10.000; Tommaso Scorazzi, 10.000; N.N., 100.000; N.N., 100.000; Pompeo Sorisio, Za[redacted] 50.000; Movimento per la Vita, Moncalvo, 200.000; Maria Luisa Murletto, 150.000; Angela Patris, 200.000; Gigi Sampietro, 210.000; N.N., 10.000; Francesco Grapputo, 50.000; Alessandro Giobanni, 50.000; N.N., 70.000; dr. Bruno Rossi, 100.000; Lucia Natta, 100.000; Daniele Verago, 100.000; Agostino Lazzari, 300.000; N.N., 20.000; Crisafulli [redacted] Letizia, Montechiaro, 500.000; Al[redacted] ed insegnanti scuola media statale di Villanova, 1.307.000; Grasso Mario, 30.000; Sibona Aldo, 50.000; Insegnanti ed allievi classe III C scuola media L. Da Vinci, 335.000; Malabaila Guido e Caria, 60.000; Monti Alessandro, Calliano, 70.000; Gamba snc, Passerano, 50.000; Zanatta Luciano, 100.000.

(continua)

[redacted]

DOVE VERSARE LE [redacted]

Continua la raccolta di fondi a favore [redacted] Nicola promossa dalla fondazione «Specchio dei tempi» che si è affiancata [redacted] «Comitato Verga-Pro Nicola» il quale, a [redacted] volta, [redacted] promosso una sottoscrizione.

I lettori potranno versare le offerte (dal lunedì al sabato) rivol[redacted] dosi alle redazioni di Asti e di Alessandria [redacted] «La Stampa» [redacted] do [redacted] modalità che riportiamo [redacted] seguito: **la redazione di Asti [redacted] Stampa» in via De Gasperi [redacted] (primo piano)** riceverà i versamenti dalle 10 alle 19,30 con orario continuato.

Nello stesso orario sarà possibile rivolgersi **alla redazione de «La Stampa» di Alessandria, in via Cavour 5.** Ai lettori verrà rilasciata una ricevuta di «Specchio dei tempi». E' possibile far pubblicare sul giornale il nome di chi [redacted] l'offerta, oppure semplicemente [redacted] iniziali, una frase di accompagnamento e una breve letterina indirizzata al bambino.

I contributi possono anche essere versati sul **conto corrente bancario numero [redacted] aperto a Tonco presso la filiale della Cas[redacted] [redacted] Risparmio [redacted]** intestato a «Comitato Verga-Pro Nicola».

Nicola, 10 anni, di Tonco

Dimissioni in Comune

Giunta divisa sul palazzo [redacted] suore

MONTEMAGNO. Si preannuncia caldo il Consiglio comunale di lunedì 27. Solo due i punti all'ordine del giorno: presa d'atto delle dimissioni da [redacted] di Teobaldo Marmo, ed eventuale nomina del sostituto. La lettera di dimissioni [redacted] Marmo è giunta al Sindaco, Ernesto Pietrasanta (dc), più di un [redacted] fa, [redacted] soltanto ora si è deciso [redacted] portarla in consiglio.

Corre voce che la decisione [redacted] scaturita da una serie di divergen[redacted] [redacted] opinione [redacted] Marmo ed il resto della giunta. In particolare, pare sia stata [redacted] sulla destinazione dell'ex palazzo delle suore, un antico edificio di tre piani, in precario stato di manutenzione, [redacted] proprietà dei genovesi fratelli Gedo.

Marmo avrebbe sollecitato l'acquisto [redacted] stabile [redacted] pa[redacted] del Comune per trasformarlo in centro culturale e sede [redacted] biblioteca (l'operazione costerebbe un miliardo), mentre la giunta pare sia orientata a non ostacolare l'acquisto da parte di privati, interessati a trasformarlo in albergo ed casa di riposo di lusso. [bru. m.]

Cerrina: il processo riguarda una vicenda [redacted] lavori edilizi: l'udienza riprenderà il 10 marzo

Accusa di concussione per l'ex sindaco

Contestata la consegna di 30 milioni per alcune ristrutturazioni

Pierluigi Cavallo, 47 anni

ALESSANDRIA. L'ex sindaco di Cerrina avvocato Pierluigi Cavallo, 47 anni, via Martiri, e l'architetto Antonio Pistarino, di 42, abitante in via Campi ad Alessandria, [redacted] responsabili di concorso in concussione? A questa domanda deve rispondere [redacted] tribunale ma il processo, ripreso ieri e che [redacted] occupato tre udienze, ancora [redacted] ha risposto all'interrogativo.

Ieri, dopo [redacted] paio d'ore di acceso dibattito e un confronto fra un teste e la parte lesa, ha subito un nuovo rinvio. Il pm Carlo Tramontano ha contestato all'architetto anche l'accusa di aver falsificato il registro di contabilità di lavori edili. Il legale Tino Goglino ha chiesto i «termini a difesa» e il dibattimento è [redacted] aggiornato [redacted] 10 marzo. «Speriamo [redacted] possa finalmente pronunciare la sentenza» ha detto il presidente Angelo Giglio Cobuzio. «Ciò che interessa è chiarire bene i fatti» [redacted] replicato [redacted] pm.

Secondo l'accusa, nel [redacted] Pierluigi Cavallo «abusando della sua qualità [redacted] sindaco [redacted] costretto o indotto Giorgio Giorcelli, impresario edile di [redacted] anni, abitante in via Piave a Gabiano, che aveva eseguito ristrutturazioni [redacted] un fabbricato [redacted] Comune destinato ad alloggi, a consegnare ad Antonio Pistarino, direttore dei lavori, 4 assegni per complessivi 30 milioni minacciando [redacted] non rilasciargli il certificato di regolare esecuzione delle opere».

La vicenda ha tratto origine da una lettera anonima in cui si imputavano al sindaco gravi irregolarità. I carabinieri svolsero indagini, due accuse risultarono infondate: non altrettanto quella riguardante le opere di ristrutturazione del fabbricato.

I lavori, affidati alla ditta Castra di Tortona, erano [redacted] subappaltati [redacted] Giorcelli. Questi, interrogato, disse che a opere finite chiese a Pistarino di essere pagato, ma l'architetto rispo[redacted] che il sindaco lo avrebbe fatto solo su [redacted] trenta milioni.

L'impresario obbedì [redacted] ebbe poi [redacted] restituzione metà della somma. «Non so perchè» ha detto ieri al processo.

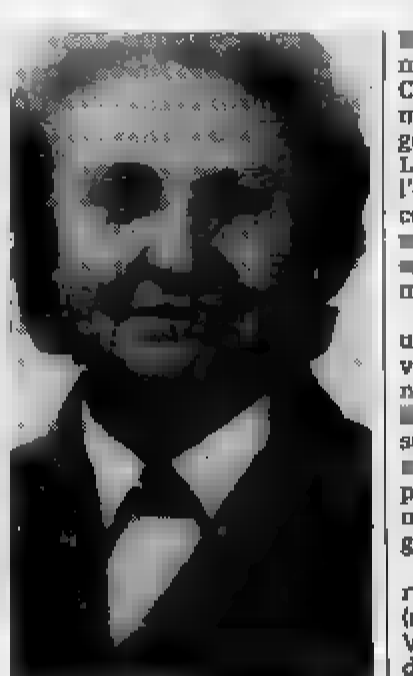
Secondo la difesa - e lo hanno dichiarato anche numerosi testimoni - l'impresario [redacted] Gabia[redacted] lavorò così male che il Comune spese 15 milioni per far rifare a un [redacted] e un elettricista la fognatura e gli impianti elettrici. Pertanto due degli assegni versati [redacted] Giorcelli servirono a tale scopo, gli altri gli furono restituiti.

Per la difesa sindaco e architetto agirono, sia pure con una prassi [redacted] perfetta, per tutelare gli interessi del Comune: gli inquilini [redacted] fabbricato ristrut[redacted] to avevano protestato [redacted] i gravi inconvenienti e allontan[redacted] Giorcelli. [e. c.]

Si sono svolti ieri i funerali di Emanuela Cabiati, morta a 70 anni

Vignale, l'addio alla [redacted]

Aveva insegnato a tre generazioni di scolari



Emanuela Cabiati

[redacted] Si sono svolti ieri pomeriggio i funerali [redacted] Emanuela Cabiati, 70 anni, la maestra elementare che ha insegnato a tre generazioni [redacted] scolari del paese. La donna è spirata domenica all'ospedale [redacted] Casale, dove [redacted] ricoverata da qualche tempo per [redacted] grave malattia. La maestra [redacted] conosciuta [redacted] il soprannome di Manola.

Nata e cresciuta a Vignale, in una casa all'uscita del paese, dove ha vissuto per [redacted] con i genitori, non si era mai sposata de[redacted] l'intera esistenza all'insegnamento. Fin da giovanissi[redacted] aveva manifestato passione per questa professione. Divenne mestra subito dopo aver conseguito [redacted] diploma.

Aveva cominciato la [redacted] riera nella scuola del Convento (aveva insegnato però anche in Val Cerrina). La maggior parte dei vignalesi [redacted] avuto di fronte, almeno una volta, nella vita scolastica, la [redacted] Manola.

Fiera e [redacted] prediligeva [redacted] disciplina e i me[redacted] tradizionali di insegnamento. [redacted] lasciato la cattedra, con rammarico, nei primi anni Ottanta, [redacted] raggiunti limiti [redacted] età.

Emanuela Cabiati si era distinta anche nella vita pubblica. Era [redacted] consigliere comunale per [redacted] legislatura e aveva amministrato, per qualche anno, la casa di riposo Cesare Pozzi. Amante della musica, era stata direttrice della cantoria della chiesa. Spesso in qua[redacted] di assistente, accompagnava gli ammalati a Lourdes, con i viaggi dell'Oftal.

Era una donna dal carattere forte e gentile, una monferrina autentica. Fiera di essere un'insegnante n[redacted] perdeva mai occasione di impartire lezioni [redacted] vita.

La notizia da[redacted] sua scomparsa ha colto [redacted] sorpresa i vignalesi ed ha destato profonda commozione. [cr. ro.]

Cortemilia guida la rivolta contro l'Acna di Cengio e l'inceneritore re-sol

La Val Bormida non si arrende

Nuove strategie di protesta a Cuneo, Asti e Alessandria: scritte sui muri ■ striscioni sostituiti da marce e convegni. Si chiedono un fiume pulito ■ posti di lavoro alternativi per gli operai

Due recenti manifestazioni in Piemonte contro l'azienda chimica ligure (m.l.)

CORTEMILIA
DAL NOSTRO INVIATO

Sono rimasti i graffiti sui muri, ma il modo di lottare è cambiato. Nella Valle Bormida avvolta dalla nebbia, tra paesi sempre più deserti e le luci sempre più fioche, gli striscioni («Acna Chiusa», «Via l'Acna», «No al re-sol») hanno il colore della nostalgia.

«No - si affretta a dire Bruno Bruna, giovanissimo padre di un'Associazione che è diventata movimento - nostalgia. L'Associazione è più viva che mai, il movimento ha voglia di lottare. La nostra agenda è ricca di appuntamenti. Domenica 23 febbraio ci ritroveremo tutti a Cengio. E tutti per noi sta significare migliaia di persone delle tre province piemontesi che hanno scelto di chiedere tre cose. Quali? Acna chiusa subito, un posto di lavoro pulito per gli operai e no deciso all'inceneritore».

Abbassa gli occhi, poi spiega: «Ovvio, qualcosa in questi quattro anni è cambiato. Qualcuno si è perso per strada, il gruppo si è ingrossato mese dopo mese. Forse nessuno scrive più sui muri, la rabbia contro la fabbrica dei veleni di Cengio ha trovato nuovi canali. E' giusto così, in quattro anni si può anche cambiare».

Formidabili, quegli anni? Basta girare per la Valle Bormida nebbia per tante risposte positive, scoprire un passato che è dietro l'angolo e che ha lasciato tracce profonde, anche solchi, anche fratture, anche lacerazioni.

Al principio c'è una fabbrica, l'Acna. E' situata in territorio ligure, ma il Piemonte delle province cuneesi, astigiane ed alessandrine è a pochi mesi di distanza.

In principio c'è anche un fiume, il Bormida. Anche lui nasce in Liguria, ma la sua storia diventa impetuosa soltanto in Piemonte. Il destino dell'Acna e il Bormida è lì da più di un secolo traumatico. Il fiume passa in mezzo allo stabilimento e ne assorbe i veleni. Diventa scuro, cambia colore e composizione, si arricchisce di composti chimici e perde pesci, ossigeno. Insomma perde se stesso e diventa una miscela di veleni, di odori insopportabili.

La storia della Valle Bormida si inserisce in questi due elementi (la fabbrica e il fiume) e scrive da quasi cento secoli capitoli che sembrano mutuati dalla letteratura russa più classica. Ci sono i demoni (L'Acna e i suoi veleni), c'è una guerra continua all'alba del Novecento, c'è un gelo che soffia subdolo negli anni Settanta.

E ci sono le morti (quelle delle vittime di una chimica che si dimentica sempre dell'uomo), c'è una resurrezione che sembra sempre lontana. Il filo comune è sempre lo stesso: far chiudere l'Acna, riavere il fiume e la Valle puliti.

Di questi due obiettivi si impadronisce, quattro anni fa l'Associazione per la rinascita della Valle Bormida. Improvvisamente cambia la geografia degli uomini, il tam tam della rivolta parte da tre piccoli centri (Cortemilia, in provincia di Cuneo e Vesime, provincia di Asti) e corre veloce lungo tutti i chilometri dal fiume. «E' stato come un piccolo '68 - riconosce Iva Celano, insegnante, vicesindaco a Cortemilia - che ha fatto cadere barriere, miti, modelli di comportamento».

In questi quattro anni lo scontro con l'Acna si fa aspro, a volte feroce, scandito da marce, assemblee, battaglie sulle strade, nelle piazze. Una storia che si può leggere ancora lungo i muri che da Cengio corrono verso Alessandria: frasi che sono la denuncia di una Valle, scritte a volte ironiche, a volte accusatrici. Sempre implacabili: la Valle vuole più l'Acna, rivuole immediatamente il fiume pulito, chiede un posto di lavoro alternativo ai 700 operai rimasti all'Acna, «non vuole il suo mostro, l'inceritore», come suggerisce Bruna.

Una Valle che cerca una rinascita. «Ecco quella c'è stata. Il '68 ha portato una ventata di novità, ha demolito immobilismi secolari - aggiunge Celano -. Abbiamo lottato contro l'Acna, contemporaneamente siamo cresciuti, la Valle si è aperta, ha inventato strategie che adesso troviamo in altre parti d'Italia. Tutti ci siamo impegnati subito in prima persona coi nostri banchetti, con le nostre marce abbiamo riempito vuoti istituzionali vecchi di anni».

E adesso? Il tam tam continua a risuonare nelle tre province piemontesi. E' tam tam che chiama ancora una volta a raccolti i parroci e le donne, i bambini e gli adulti.

E, per la prima volta, anche le istituzioni, i partiti. Quelli, che fino a poco tempo fa, erano i nemici. «Anche in questo - riconoscono in Valle Bormida - siamo cambiati. L'importante è che l'Acna chiuda».

Luigi Sugliano

SCARTI PORTATI VIA DALL'ACNA CON I VARI...

Le acque saline che avrebbero dovuto bruciare nel re-sol lasceranno l'Acna e saranno inviate su vagoni ferroviari in un'altra azienda - italiana o straniera - in grado di utilizzarle. La notizia, smentita però a Cengio, aprirebbe un corso.

I due nuovi bacini necessari a contenere le acque reflue delle produzioni non verrebbero più costruiti: l'operazione porterebbe ad un risparmio di dieci miliardi. Ma si parla al condizionale, anche se la fabbrica chimica non nasconde di essere alla ricerca già da molto tempo di un metodo per affrontare l'emergenza dello stop al re-sol imposto dal Consiglio di Stato.

Per smaltire in via provvisoria una parte delle acque saline, la direzione dell'azienda di Cengio avrebbe preso contatto con le Ferrovie per i costi e problemi derivanti da un ipotetico trasferimento delle acque saline in altre destinazioni.

In Italia, attualmente, non ci sarebbero impianti o aziende in grado di smaltire la soluzione salina. I rifiuti potrebbero essere indirizzati all'estero, probabilmente nei Paesi dell'Est europeo.

Il progetto, che non è stato comunicato ufficialmente alle organizzazioni sindacali, ha decise opposizioni fra lavoratori e delegati del consiglio di fabbrica.

Quest'ultima possibilità riapre il problema dello smaltimento rifiuti da parte dell'Acna. Come le acque saline altre avrebbero potuto essere inviate in passato in altre nazioni per essere smaltite. Il capitolo sembrava chiuso, la decisione di trasportare alcuni rifiuti potrebbe trasformarlo d'attualità.

Sulla questione Acna, intanto, interviene direttamente anche Giorgio La Malfa. Il segretario del partito repubblicano visiterà sabato la Valle Bormida. Il programma del suo breve viaggio è molto intenso. Alle 11 sarà allo stabilimento Acna di Cengio, dove analizzerà impianti e macchinari.

Poco più tardi si dirigerà a Cortemilia, dove incontrerà il sindaco Giancarlo Veglio, altri amministratori e gli abitanti della Valle Bormida, che gli esporranno i problemi derivanti dall'inceneritore re-sol, che in questi anni hanno caratterizzato la vita della popolazione. (r. s.)

ENERGIA

Nell'area vercellese sono state le proteste di ed ecologisti contro il nucleare (TELEFOTO)

Elettricità e acqua calda dai rifiuti

Vercelli è la capitale delle fonti alternative
Un impianto sfrutterà anche le lolle di riso

VERCELLI. Energia dai rifiuti e dalla lolla di riso. Poi il risparmio energetico, la ricerca, l'Università. L'area di Trino e la città di Vercelli potrebbero diventare capitali degli studi italiani sulle fonti di energia alternativa.

Entro un anno dalla firma della convenzione, l'Enel si è impegnata a studiare il progetto di un impianto sperimentale, che sfrutterà il calore prodotto dai rifiuti urbani e da quelli speciali. I «prodotti» saranno elettricità e acqua calda. Altre fonti di energia potrebbero poi essere gli scarti delle lavorazioni agricole: lolla e paglia di riso e stoppie di grano. Materiali che nel Vercellese non scarseggiano.

Già un'azienda privata del capoluogo, la Risi Ravenna del gruppo Ferruzzi, sta per inaugurare una centrale termoelettrica a lolla: l'impresa produrrà l'energia di cui ha bisogno per la propria attività, ed è possibile che le eccedenze vengano «cedute» all'Enel.

Un'altra prospettiva interessante è quella della ricerca. Si parla di portare a Vercelli il Rit (raggruppamento impianti termici) e l'Unità di ingegneria, due istituti di sperimentazione dell'ente elettrico nazionale. Gli obiettivi principali sono due: far nascere centri di formazione per tecnici e futuri dipendenti della centrale di Leri e creare collaborazione con la facoltà vercellese di Ingegneria.

Forse quest'ultimo sogno è il più ambizioso: c'è già chi pensa ad una «specializzazione» in ingegneria energetica, a diplomi universitari ed a lauree brevi.

Ma per ora c'è nulla di concreto: soltanto convinzione che, dopo Leri e con il problema dello smantellamento della centrale Enrico Fermi, la zona di Trino assumerà un'importanza strategica.

Il «decommissioning» del vecchio impianto nucleare, cominciato proprio in questi giorni, si annuncia infatti molto lungo. Ci vorranno almeno 30 anni per chiudere la «Fermi», per disattivare il reattore e per smaltire le scorie radioattive. Una sfida che, oltre a finanziamenti notevoli, richiederà anche l'uso di personale qualificato e di tecnologie avanzate. In gioco ci sono la salute di popolazione e ambiente. **(g. bu.)**

Approvata la convenzione per il primo impianto a ciclo combinato in Italia

Trino, la centrale riparte dal gas

L'opera (costo mille miliardi) avrà 700 mila kilowatt di potenza e userà come combustibile il metano
Nel cantiere occupati 800 operai. Il presidente della Provincia: «Stimolo all'economia piemontese»

TRINO. Fra due anni il Piemonte avrà energia nuova. Arriverà dalla centrale a gas vapore di Trino, vicino a Vercelli: 700 mila kilowatt di potenza prodotti dal primo impianto a ciclo combinato d'Italia, nato sulle ceneri di quella che doveva essere la centrale nucleare di Leri Cavour.

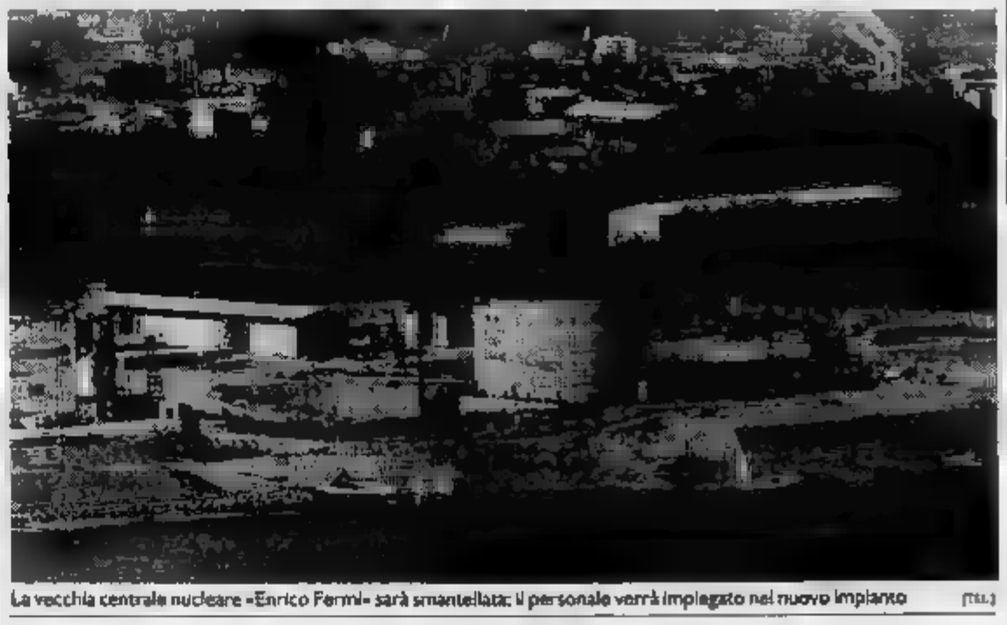
Regione, Provincia e Comune di Trino hanno raggiunto un accordo con l'Enel, dopo una lunga trattativa, e l'altro giorno hanno approvato la convenzione che stabilisce dove sarà costruita la centrale, da chi e quali vantaggi per la popolazione e l'economia del Vercellese. Ora manca solo la firma, ma è un atto formale. Subito dopo potranno cominciare i lavori: la scadenza è il '95, ma il primo modulo dell'impianto (350 megawatt) entrerà in funzione già nel '94. Il costo dell'opera è di mille miliardi.

Per il Piemonte sarà un'iniezione di energia «pulita», e soprattutto prodotta in Italia. Buona parte dell'elettricità che oggi alimenta le industrie novaresi, biellesi e cuneesi, viene infatti dalla Francia.

Per il Vercellese, invece, oltre ai 45 miliardi di investimenti portati dai lavori per la centrale, è in arrivo un'opportunità nuova: quella di diventare un «polo» di ricerca per le fonti di energia alternativa: rifiuti urbani, lolla e paglia di riso, stoppie di mais.

L'approvazione dell'accordo con l'Enel è l'ultimo atto di una trattativa che proseguiva da anni. Il progetto di «Trino 2» fu presentato nell'88: si chiamava così perché il piano numero uno era quello della centrale nucleare, contro la quale gli abitanti della zona e di tutto il Piemonte si schierarono con manifestazioni di protesta di cui si parlò in tutta Italia. La tragedia di Cernobil e il referendum del novembre '88 fecero il resto, e l'era del termonucleare si concluse.

«Trino 2» produrrà circa la metà dell'energia che avrebbe potuto scaturire da un impianto atomico. Ma i rischi ambientali sono infinitamente più contenuti: invece delle piastrine di uranio, il «combustibile» in questo caso sarà costituito da gas metano e gasolio. «La centrale di Leri e l'impianto di potenza che il Piemonte aspettava - dice il presidente della Provincia Gilberto Valeri -. Se si pensa che la nostra regione produce meno della metà dell'energia di cui ha bisogno, allora si capisce l'importanza di questo nuovo e atteso insediamento».



La vecchia centrale nucleare «Enrico Fermi» sarà smantellata: il personale verrà impiegato nel nuovo impianto (TEL.)

Un «insediamento» che porterà anche molti vantaggi economici immediati per le zone di Trino. Innanzitutto nuovi posti di lavoro: nel cantiere occupati almeno operai, con punte di 1100. Poi la grande occasione per le imprese locali: quasi 100 miliardi di appalti, soprattutto per opere edilizie, e la possibilità di consociarsi con i colossi dell'industria nazionale, le aziende che costruiranno le turbine e gli impianti elettronici della centrale.

E poi strade, contributi, infrastrutture, finanziamenti al Comune di Trino per 5 miliardi. A bocca asciutta restano però i Comuni vicini, alcuni dei quali (come Livorno Ferraris e Bianzè) sono addirittura più vicini di Trino alla zona in cui è allestito il cantiere. «La legge è beffarda - spiegano in Provincia -: solo il municipio di residenza ha diritto al vantaggio».

Sempre a Trino, intanto, è cominciato lo smantellamento della vecchia centrale Enrico Fermi, uno delle prime in Italia ad energia nucleare. Un impianto sperimentale e di scarsa potenza, che il governo già deciso di chiudere. E in questi giorni è partita la fase di «decommissioning», come la chiamano i tecnici. Il personale che fino ad oggi ha lavorato alla «Fermi» forse sarà reimpiegato nella nuova centrale a gas vapore: almeno per questo si batteranno il Comune di Trino, la Provincia e la Regione.

Giuseppe Baffa

Domani e venerdì al Teatro Comunale andrà in scena «Nessuno accecò il gigante»

In palcoscenico arriva Polifemo

Lo spettacolo è ispirato all'Odissea ed è rivolto ai bambini delle scuole materne [redacted] delle elementari Rientra tra le «Proposte scuola». I prossimi appuntamenti sono in calendario a marzo ed [redacted] maggio

ALESSANDRIA. [redacted] alunni delle scuole per l'infanzia [redacted] quelli del primo ciclo [redacted] elementari possono assistere ed un'originale presentazione dell' «Odissea». E' «Nessuno accecò il gigante» e andrà in scena domani mattina [redacted] venerdì, alle [redacted], [redacted] Teatro Comunale, nell'ambito di «Proposte scuola», un'iniziativa dell'assessorato comunale [redacted] Pubblica istruzione che si avvale dell'organizzazione dell'Ata, l'Azienda teatrale alessandrina.

Lo spettacolo [redacted] prodotto dalla compagnia Teatro delle Briciole di Parma che, proseguen[redacted] nella ricerca della potenzialità della narrazione, si è misurata con il testo di Omero usando come linguaggio il teatro d'attore e di figura.

Quando, alla fine del IX [redacted] dell'«Odissea», il poeta greco abbandonò il ciclope Polifemo, accecato e avvilito, sull'alto di [redacted] rupe a picco sul [redacted] che cosa fece il gigante? Il Teatro delle Briciole ha cercato il ciclope, scoprendo che, dopo secoli di peregrinazioni sta arrivando dalle nostre parti. E' invecchiato, si muove poco e dorme molto, spesso in preda a incubi, [redacted] trascina appresso pecore [redacted] agnelli, si ubricaca e ripete in continuazione che «Nessuno», cioè Ulisse, che lo accecò, gli gira dentro la testa.

[redacted] bambini che vogliono [redacted] dere [redacted] ascoltare il gigante Polifemo - dicono gli attori della compagnia parmense - devono seguirci, essere [redacted] e non dire mai "Nessuno"».

Vengono accompagnati in sala dove si sente un forte russare: l'attore -guida spiega che il gigante dorme. E all'improvviso lo si vede sul palcoscenico: è un Polifemo [redacted] gommapiuma alto tre metri, seduto su una poltrona adeguata a [redacted] personaggio [redacted] quelle dimensioni. E poi? Ai giovanissimi spettatori il compito di scoprire il resto del racconto.

A «Nessuno accecò il gigante» faranno seguito, sempre per la scuola dell'infanzia, altri due spettacoli: «Namonina [redacted] re», della compagnia venezuelana Naku di Caracas, il 10 e 11 marzo, e «Lucignolo», della compagnia Granbadò, che andrà in scena dal 6 al 7 maggio. «Namonina a re» è [redacted] teatro di figura [redacted] «Lucignolo» un teatro d'attore.

Per gli alunni del secondo ciclo delle elementari e per gli studenti delle medie gli spettacoli in programma sono quattro. Si inizia il 13 febbraio con «Il grande racconto», del Teatro delle Briciole (tre repliche), si prosegue il 28 e 29 febbraio con «Arbol», presentato dalla compagnia di Roberto Corona e Gianluigi Gherzi, mentre il 17 e 18 [redacted] andrà [redacted] [redacted] «Robinson & Crusoe», nell'allestimento del Teatro Dell'Angolo.

Il Teatro gioco vita proporrà ai ragazzi dal 14 al 16 aprile «Odissea» e la compagnia Le Albe metterà in scena dal 28 al 30 aprile «Le due calebasse».

Due laboratori, «Il pa[redacted] dei balocchi» [redacted] «Cucitori di canti», vengono condotti per i ragazzi da gruppi di lavoro. Qual [redacted] il ruolo del teatro in questo progetto? Dare forma [redacted] racconti per presentarli al pubblico [redacted] forme diverse: Testimonianze, protagonisti, documenti, alimentano le forme della narrazione e spingono i ragazzi a capire e amare il teatro. **[e. c.]**

Ulisse e Penelope in un affresco a Pompei

[redacted]

ALESSANDRIA. L'Azienda teatrale alessandrina nell'ambito delle «Proposte Scuola», ideate dall'assessorato comunale alla Pubblica istruzione, presenta anche una serie di proiezioni cinematografiche per alunni delle elementari e studenti di scuola media. Per i bambini, che già hanno assistito [redacted] «Fantasia», il 6 febbraio sono in programma «Babar», il 21 febbraio «Zio Paperone alla ricerca della lampada perduta», il 1° aprile «Balla coi lupi» e il [redacted] «Un poliziotto alle elementari». Chiuderà la serie «Mamma ho perso l'aereo», che verrà proiettato il 13 maggio.

[redacted] studenti [redacted] scuola media andranno al cinema (tutti gli spettacoli sono alle 10 al «Comunale») il 31 gennaio per assistere a «Dov'è la [redacted] del mio amico?». Torneranno il 5 marzo per «Tilai», il 27 [redacted] «Yaaba» e, con gli alunni delle elementari, il 1° aprile per il celebre [redacted] coi lupi», infine [redacted] 13 maggio per «Mamma ho perso l'aereo». Solo per i ragazzi della scuola media la rassegna cinematografica prevede «Edward mani di forbice» (8 aprile) [redacted] «Le montagne della luna», che chiuderà [redacted] ciclo il 20 maggio.

[redacted] tutte pellicole scelte appositamente per il pubblico [redacted] cui [redacted] destinate: [redacted] mancano certo i disegni animati, ma compaiono in cartellone film impegnativi, che affrontano vari temi, [redacted] quello dell'onore - è il caso di «Tilai» - oppure della violenza che va combattuta («Edward mani di forbice»). **[e. c.]**

[redacted]

[redacted] Alessandri[redacted] [redacted]. 0131/252.844 Or.: 16/18/20/22,30 Galleria 9000 platea 7000	**Abbronzatissimi** *di Bruno Gaburro con Jerry Calà, [redacted] Teocoli, Alba Parietti (Italia '91)* — Tra Rimini e Cortina le avventure di un pianista sedotto da una donna fatale, di una prostituta in vacanza e di un nero innamorato. N.V. 1h 33 [redacted]
Ambra Tel. [redacted] Or.: 20/22,15 Posto unico lire [redacted]	**Labirinto di passioni** *di P. Almodóvar con C. Roth, I. Arias (Spagna '82)* — La vita di una giovane erotomane e [redacted] ricco arabo sono lo spunto per storie d'amore e [redacted] [redacted] musica, linguaggio osceno e inseguimenti. V. M. 14 1[redacted]' [redacted]
[redacted] Tel. 234.240 Or.: 17,30/19,45/22,20 L. 8000	**Robin Hood - Principe dei [redacted]** *di Kevin Reynolds [redacted] Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91)* — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' [redacted]
Corso Tel. 86.060 Or.: 20/22,15 Lire 9000/7000	**Harley Davidson & [redacted]** *di S. Wincer con M. Rourke, D. Johnson (Usa '91)* — Una valigia di droga finisce nelle mani di 2 ladri duri e combattivi che, perseguitati, decidono [redacted] giustiziare una [redacted] banda di narcotrafficanti. N. V. 1h 38' **Avventura**
[redacted] Tel. 341.272 Or.: 16 Lire 7000/5000	**Film viet. min. anni [redacted]**
Galleria Tel. 252.112 Or.: 20 Lire 9000/7000	**[redacted] d'amare** *di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91)* — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una [redacted] con un passato [redacted] ritrovano [redacted] la felicità. N.V. 1h 40' [redacted]
[redacted] Tel. 252.707 Or.: 20 Lire [redacted]	[redacted] PER [redacted]
[redacted] Ariston [redacted]. 0144/322.885 Or.: [redacted]	**Film [redacted]. [redacted]**
Cristallo Tel. 0144/322.200 [redacted]: ina. [redacted]	CHIUSO PER RIPOSO
[redacted] Cine Poli Tel. 0142/452.081 Orario: 17/19,30/22,20	**[redacted] - Principe dei [redacted]** *di Kevin Reynolds [redacted] Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91)* — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' [redacted]
[redacted] Tel. 452.818 Or.: 15,30 Lire 8000/6000	**I ragazzi [redacted] Anni Cinquanta** *di Robert Shaye con Chris Young, Keith Cogen (Usa '90)* — La vita, le abitudini e i divertimenti dei ragazzi americani degli Anni 50 raccontati da un uomo che ricorda i tempi in cui era un [redacted]. [redacted]. V. 1h 25' [redacted]
Vittoria Tel. 452.291 [redacted]: 15,30 [redacted]	**Point [redacted]** *di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91)* — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52' [redacted]
[redacted] Cristallo T[redacted]	**[redacted] luce**
Moderno Tel. 76.290 Posto unico lire 8000	**Non dirmelo... non ci [redacted]** *di M. P[redacted] con Gene Wilder, Richard Pryor, M. Ru[redacted] (Usa '91)* — Che cosa mai potranno combinare insieme un pazzo appena uscito dal manicomio ed un ex carcerato, scambiati per miliardari? N. V. 1h 35' **Commedia**
[redacted] Comunale Tel. 0143/81411 Or.: 20 Posto unico lire 8000	**Donne con le [redacted]** *di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91)* — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 [redacted]
[redacted] Lar[redacted] Or.: 20,30/22,30 Posto unico lire 8000	**Bianca e Bernie nella terra dei canguri** *Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91)* — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 topolini affrontano un [redacted]ivaglio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 45' **Cartoni animati**
[redacted] Sociale Tel. 881.328 L. 7000	**Donne con le gonne** *di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91)* — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 [redacted]
[redacted] Arlecchino Tel. [redacted] Or.: 20/2[redacted] Lire 9000	[redacted]

GIORNO E NOTTE

I LOCALI

Un mercoledì a tutto ritmo

A Tortona la discoteca Chalet Castello di viale Olmi 2 [redacted] aperta anche al mercoledì sera per ballare disco, house, tecno e revival Anni 60, 70 e 80. A Novi Ligure il Saint Paul, [redacted] via [redacted] 5, propone la musica scelta dal deejay Ernesto e, dalle 20,30 all'una, il ristorante notturno. Piano bar (con sorprese di mezzanotte) [redacted] Barbarossa di Alessandria, via S. Pio V, all'Antico Caffè Verdi, in piazza Verdi, [redacted] Valenza [redacted] all'Arcadia di Novi Ligure (corso Piave) dove sono offerte specialità messicane. Live music brasiliana [redacted] latinoamericana con artisti vari, jazz, samba, bossanova e anche musica italiana a «La Ragazza di Ipanema», locale [redacted] ispirazione tropicale di [redacted] Terme, che è aperto tutte le sere, lunedì escluso.

CINEMA

In provincia e ad Asti e Vercelli

La rassegna d'autore [redacted] Cine Poli di Casale Monferrato stasera ripropone l'ultimo successo di Nikita Michalkov, «Urga», ambientato nella sterminata steppa della Mongolia cinese. Due proiezioni, alle 20 e alle 22,20. «Paura d'amare» [redacted] in programmazione da stasera fino [redacted] domenica al «Nuovo Italia» di Vercelli. Ad Asti proseguono «Abbronzatissimi» al Politeama, «Donne con le gonne», l'ultimo successo [redacted] [redacted] Nuti, al Ritz e «La puritana» al Nuovo Splendor. Al Lux c'è Kevin Costner nei panni di «Robin Hood», alla Sala Pastrone [redacted] si proietta «Rapsodia in agosto».

PREVENDITE

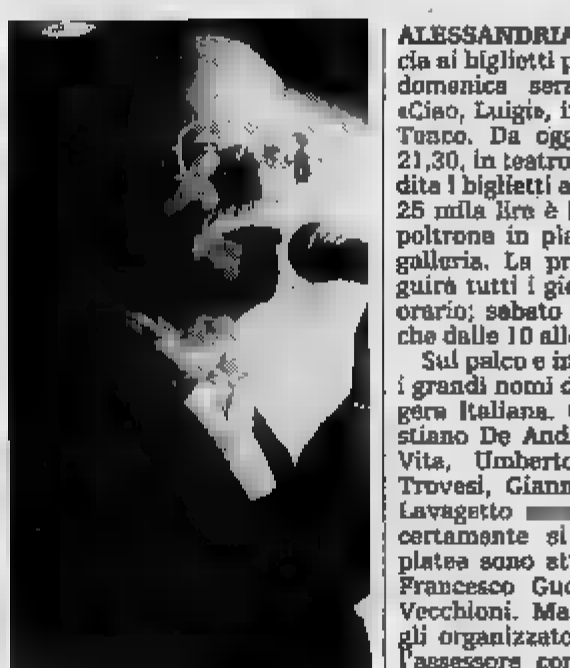
Ruggeri: dove trovare i biglietti

Sono aperte le prevendite per il concerto che il cantautore Enrico Ruggeri terrà domenica prossima al Palladium di Acqui Terme [redacted] che è una delle prime tappe della tournée di presentazione del suo [redacted]o 33 giri, «Peter Pan». I biglietti si posso[redacted] acquistare [redacted] Acqui Terme, [redacted] Cooperativa Nuova Informazione, in via Togliatti [redacted] e da «Top Smile», in galleria Garibaldi, a Ovada, da «Monade Musica», in via Torino, a Novi Ligure, «Foto Robora», via Cavour e ad Alessandria [redacted] «Audiovox», in via Migliara.

Al Comunale gli amici del cantautore, ci [redacted] anche Paoli e Bindi

«Ciao Luigi», corsa al biglietto

Domenica il concerto per ricordare Tenco



Canterà anche Gino Paoli

ALESSANDRIA. Si apre la caccia ai biglietti per il concerto di domenica sera al Comunale «Ciao, Luigi», in onore [redacted] Luigi Tenco. Da oggi [redacted] 18 alle 21,30, in teatro sono [redacted] prevendita i biglietti a posti numerati: 25 mila lire è il prezzo per un poltrone in platea, 15 mila in galleria. La prevendita proseguirà tutti i giorni nello stesso orario; sabato [redacted] domenica anche dalle 10 alle 13.

Sul palco e in sala sono attesi i grandi nomi della musica leggera italiana. Gino Paoli, Cristiano De André, Raffaella De Vita, Umberto Bindi, Mario Trovesi, Gianni Coscia [redacted] Gigi Lavagetto [redacted] gli artisti che certamente si esibiranno; in platea sono attesi come ospiti Francesco Guccini e Roberto Vecchioni. Ma [redacted] all'ultimo gli organizzatori, Gino [redacted] [redacted] l'assessore comunale alessandrino Giancarlo Bertolino, la[redacted] per assicurare nuovi invitati, in particolare l'attesissima Ornella Vanoni.

Il concerto coronerà una giornata dedicata al cantautore morto suicida venticinque anni fa. Il memorial «Ciao, Luigi» si articolerà in due momenti: nel pomeriggio [redacted] terrà a Ricaldone, paese natale del cantante, una tavola rotonda su «Luigi Tenco, l'uomo [redacted] [redacted] tempo»; alla [redacted]ra il concerto ad Alessandria.

L'incontro pomeridiano si terrà alle 16 al teatro Sociale di Ricaldone. Interverranno, [redacted] gli altri, Amilcare Rambaldi (presidente del club Tenco), Enrico [redacted] Angelis (vice presidente [redacted] club), Gian Franco Reverberi (musicista e giornalista), Nanni [redacted] (direttore discografico) e il fratello di Luigi, Valentino Tenco.

Alla sera gli invitati si trasferiranno ad Alessandria per il concerto promosso dai Comuni di Alessandria [redacted] Ricaldone e dal club Tenco. **[m. ru.]**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67 **Point break**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67 **Lanterne rosse**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
AMBRA v. Chiesa della [redacted] 77 **Johnny Stecchino**. Or.: 20,30; 22,30.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52 **Johnny [redacted]**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 **Pensavo fosse amore invece...** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24 **Bianca e Bernie [redacted] canguri**. [redacted]: 15,45; [redacted] 20,15; 22,30.
[redacted] C. Alberto 27 **Lanterne rosse**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHA[redacted] 1 c. Garibaldi 32/a **Harley [redacted] dson [redacted] Man**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
C. CHAPLIN 2 c. Garibaldi 32/a **Vacanze di Natale 91**. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
CRISTALLO v. [redacted] Il **La [redacted] 2**. Or.: 15,20; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9 **I soldi degli [redacted]** [redacted]: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO [redacted] p. [redacted] [redacted] **Hood ([redacted])** [redacted]: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino **Johnny Stecchino**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino **Abbronzatissimi**. [redacted]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[redacted]PIRE [redacted] V. Veneto 5 **Pensavo fosse amore...** Or.: 18,05; 18,15; 20,25; 22,40.
ERBA c. Moncalieri 241 **La leggenda del re pescatore**. Or.: 20; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 6 **Harley Davidson & [redacted] Man**. Or.: 15,30; 17,15; 19,15. Ore 21,30 **Hot shot**. Ser. inv.
FARO v. Po 30 **Cineclub The stand in**. Ap. [redacted]. Film 17,15; 19,30; 21,45.
[redacted]A v. Trapani 57 **Un medico, un uomo**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4 **Terminator 2 Il giorno del giudizio**.
KING KONG Cineclub - v. Po 21 **La vita, l'amore, [redacted]** [redacted] [redacted]: [redacted] 18; 20,15; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 1[redacted] **Mississippi Masala**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX Galleria S. Federico **Donne con le gonne**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[redacted]ALE 1 v. Pomba 7 **Prova schiacciante**. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7 **Terminator 2 Il giorno del [redacted]** Or.: 14,45; 17,15; 20; 22,30.
NUOVO ODEON v. Venaria 8 [redacted] **lei [redacted] di Bali**. Or.: 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21 **Paura d'amare**. [redacted]: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21 **Un medico, un uomo**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[redacted] v. XX Settembre 15 **Robin Hood principe [redacted] dei ladri**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
[redacted] Gal. Subalpina **Fuji alla fine [redacted] mondo**. Ap. 15. Film: 16,15; 19,15; 22,15.
STUDIO RITZ v. Acqui 2 **Donne con le gonne**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336 **Vacanze di Natale '91**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ZETA v. Colletta 12 **Cineclub Il pungolo**. [redacted]: 17; 20,15; 22,30. Domani **Gli amanti del [redacted] Neuf**

[redacted]

[redacted] REGIO p. Castello 215 **Façade [redacted] deux pigeons**. Ore 20 turno D. Biglietteria ore 13-18,30.
PICCOLO REGIO p. Castello 215 **Concerto Philip Glass e Allen Ginsberg** Venerdì [redacted] gennaio ore 21.
[redacted] c. [redacted] [redacted] 57 [redacted] Commedia/Musical. Dal 28 gennaio.
COLOSSEO v. M. Cristina 73 **Johan Padan a la [redacted]** [redacted] [redacted]. Ore [redacted].
ALFIERI p. S[redacted] [redacted] ore 20,45 repl. fino a dom. 2 febbraio.
CARIGNANO p. Carignano 6 [redacted] [redacted] Ore 20,45. [redacted]. T.S.T.
TEATRO TORINO [redacted] [redacted] **Ciabotti** [redacted] sera ore 21,15.

LE TV PRIVATE

Telestar
[redacted] **Al sud dei tropici**, telefilm
20 — **Giudice di notte**, telefilm
20,30 **Rapina alle tre**, film
[redacted] **Al sud dei tropici**, telefilm
[redacted] **Daniel Boone**, telefilm
0,30 **Avventure in fondo al mare**
[redacted] **Korg**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
19,25 [redacted] 4
20 — [redacted] **e nova**, [redacted]
20,30 [redacted] **Vera**, film
22,30 **Tg 4**
22,45 **Speciale con [redacted]**
24 — **Tg 4**

Videogruppo
19 — [redacted]
[redacted] **E' più [redacted] che un cammello**, film
24 — **Corpo speciale: Sandbaggers**, telefilm

Telecity
19 — **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
19,30 **Fantasilandia**, telefilm
[redacted] **Un esercito [redacted] cinque uomini**, film
22,15 **M.A.S.H.**, telefilm
22,45 **Colpo grosso**, quiz
23,35 **Beverly Hills [redacted]**, film
1,30 **Colpo [redacted]**, quiz

Erreuno Tv
[redacted] **A tu per tu**
18,55 **Tg flash**
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,30 [redacted]
22,35 **Tg sera**
22,50 **Mercoledì sport**
23,55 **Textvision**

Primantenna Supersix
18,30 **Dr. Slump ed Arale**, cartoon
18 — **Carletto**, cartoon
19,10 **TGS special**
20,30 **Amando te**, teleromanzo
21,15 **Catch the catch**
22,15 **American business english**

Quinta Rete
17,30 **Godam**, cartoni
18,30 **I cento giorni di Andrea**
19,30 **Attualmente**
20 — **Cominciare in allegria**, telefilm
20,30 **Giorno di paga - Classe di ferro**, film
0,30 **Una pioggia di stelle**, film

[redacted]
18,30 **Tg Stella**
20 — **Speciale spettacolo**
20,10 **Marta**
22,30 **Tg Stella**
23,10 [redacted] **al cinema**
[redacted] — [redacted] **Stella**

Tv7 Pathe
18,15 **Sekigahara l'ascesa dello Shogun**, sceneggiato
20 — **Ramela la strega**, cartoni animati
20,25 **Film**
23 — **Film**
1 — **Catch**, sport

Rete 9 Tal
20,55 **Los Angeles squadra antidroga**, film
22,45 **Alessandria domanda**
23,30 **Tg 9**
23,50 **Sulle ali della poesia**
24 — **Le bianche scogliere di Dover**, film
1,30 **Sulle ali della poesia**

G.R.P.
20 — **Le fiabe del mondo**, cartoni
[redacted] **L'uccello del paradiso**, film
22 — **Bianco & nero**
22,30 **Dal Tribunale di Torino**, rubrica
23,15 **G.R.P. monitor**, notiziario
0,05 **Femmina folle**, film
2 — **La corsa della morte**, film

E 21 Network
20 — **Innamorarsi**, telenovela
21 — **Meraglie**, film
23 — **Tg**
23,15 **Le auto della settimana**
0.15 **Notturno**

Telesubalpina
19,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Strada maestra**, film
22,30 **Quando Torino fa spettacolo**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,20 **Notes**, intervista a...
20,30 **Angel Killer**, film
22,20 **Parliamone**, la parapsicologia
22,40 **Informa 7**, notiziario
23,30 **Bloodstone**, film
1,30 **Informa 7**, notiziario
1,45 **Telefilm**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

C1

A sostituire l'allenatore esonerato dall'Alessandria sarà il trainer d'inizio campionato

Silurato Riccomini, ritorna Sabadini

L'esperienza del tecnico non ha risollevato i grigi

E' durato solo 70 giorni il «regno» di mister Enzo Riccomini, esonerato ieri dall'Alessandria. Al suo posto ritorna il trainer Giuseppe Sabadini, «silurato» lo 11 novembre, dopo otto giornate.

L'esperienza di Riccomini non è servita a rianimare una squadra precipitata al penultimo posto in serie C1: «Ho tentato con alcune soluzioni tattiche - dice - di risolvere i problemi dei grigi. Purtroppo, non sono riuscito a conquistare quei risultati che tutti si attendevano». Poi, l'ex mister spreca poche parole sui motivi che hanno indotto i dirigenti ad assumere una decisione così drastica: «Anche l'esonero - dice - fa parte del nostro mestiere. Auguro quindi a Sabadini di ottenere la salvezza con l'Alessandria».

Riccomini era già preparato al licenziamento, dopo la sconfitta rimediata dai grigi domenica sul campo della Massese. Al termine della sfida, era stato esplicito: «Questo passo falso avrà riflessi negativi sull'ambiente. Sono sconsolato. Bisogna assolutamente rimediare, il più presto possibile».

L'allenatore, ora esonerato, aveva assunto la guida della squadra a campionato già avviato, e ha pagato anche per colpe dovute a una scriteriata campagna acquisti in estate.

Riccomini ha perso la fiducia dei tifosi per i continui cambiamenti tattici che, oltre a non arrecare benefici, hanno creato un blocco psicologico ai alcuni giocatori, incapaci di esprimersi sul campo con la necessaria sicurezza. Tre domenica, lunedì e ieri mattina, ci sono stati numerosi contatti telefonici tra i vari componenti del consiglio di amministrazione dell'Alessandria. I dirigenti hanno anche voluto sentire il parere dei giocatori che nell'ultima giornata del girone di andata hanno dimostrato rassegnazione per una sconfitta inspiegabile.

Dice il presidente Edoardo Vitale: «Sono decisioni dolorose, ma quando la classifica è più eloquente di qualsiasi altro discorso. Dopo un approfondito esame della situazione, abbiamo capito che era impossibile proseguire con Riccomini nel rapporto di proficua collaborazione tecnica. Abbiamo quindi concordato di riaffidare la panchina a Giuseppe Sabadini».

Qualche perplessità è stata espressa per il richiamo del tecnico che aveva guidato lo scorso anno l'Alessandria alla promozione in C1, dirigendo poi la formazione nelle prime otto giornate di campionato.

«Sgombriamo subito il campo dagli equivoci - aggiunge Vitale -. Si sono create le condizioni per un cambio di allenatore, e abbiamo ritenuto di scegliere ancora Sabadini perché conosce meglio di qualsiasi altro tecnico i giocatori che compongono l'attuale rosa».

Vitale, ieri, per mezz'ora ha parlato negli spogliatoi con i giocatori. Erano presenti anche Pier Giulio Porazza, addetto alle relazioni esterne della società, e Renato Zaccarelli, attuale consigliere del presidente, ma in attesa di diventare a giugno direttore sportivo del club di via Gentilini.

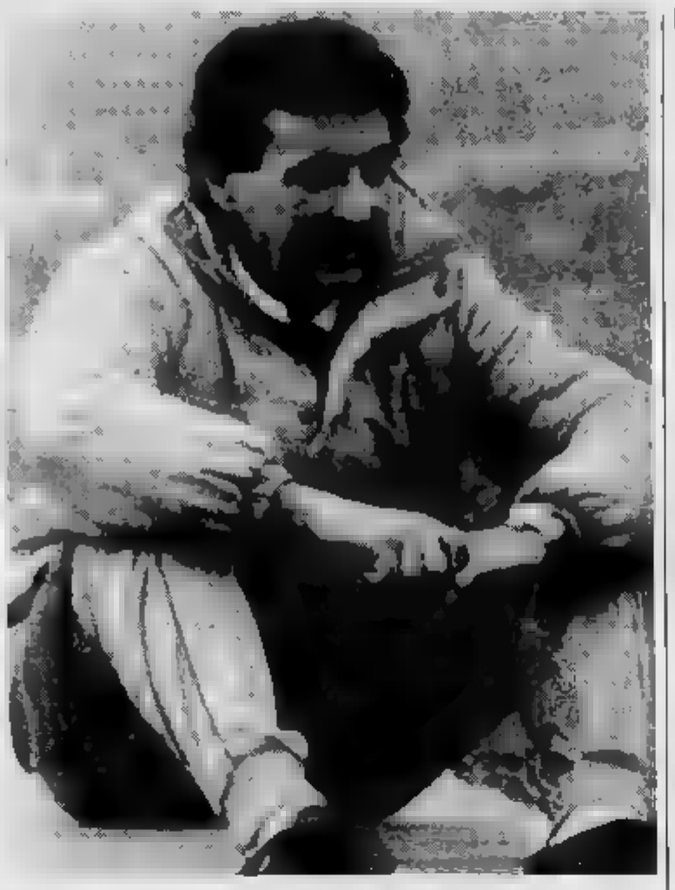
Zaccarelli non ha voluto rilasciare dichiarazioni, perché è ancora vincolato da un contratto con la Federcalcio che scadrà a giugno: è vice segretario del settore di Coverciano.

«In questi quattro mesi e mezzo, prima della fine del campionato - conclude Vitale - dobbiamo lasciar da parte ogni polemica, che sarebbe solo dannosa. Chiedo agli sportivi di stringersi intorno alla squadra per conquistare quella permanenza in C1 che tutta la dirigenza è convinta sia un traguardo raggiungibile».

Nella storia calcistica dell'Alessandria è la prima volta che un allenatore, già licenziato, viene richiamato in panchina, durante la stessa stagione. E proprio alla vigilia dell'ottantesimo anniversario di fondazione della società, il prossimo 11 febbraio.

Ieri anche l'attaccante Alessandro Cordelli, acquistato lo scorso 30 settembre, è tornato a casa concludendo in anticipo la sua «avventura» con i grigi. E' la prima defezione di un giocatore, poco utilizzato.

Roberto Gelato



Enzo Riccomini è stato esonerato dall'incarico di allenatore dell'Alessandria

«Tato» ieri al Moccagatta

«Non faccio proclami cercherò lo spirito di gruppo»

ALESSANDRIA. «La forzata ha un po' appesantito. Sono aumentato di 2 chili». Con queste parole, Giuseppe «Tato» Sabadini si è ripresentato ieri pomeriggio allo stadio Moccagatta per proseguire il lavoro coi grigi, interrotto bruscamente lo scorso 11 novembre.

«Non sono abituato a guardare indietro - dice Sabadini -. Sono stato interpellato per riprendere a lavorare con l'Alessandria. E ho accettato senza Sicuramente quanto è accaduto da luglio al 10 novembre mi è stato ad acquisire nuove esperienze».

Sabadini, il trainer della promozione conquistata dai grigi a giugno, dopo un solo anno di «inferno» in C2, non rinuncia quindi a scherzare e sorridere: «Chi è impegnato nel gioco del calcio sa che bisogna essere vaccinati contro ogni evento - dichiara -. Andarsene o tornare in un club fa parte della professione dell'allenatore. Adesso, comunque, anche conoscendo bene i giocatori, devo affrontare una classifica che vede i grigi penultimi a 11 punti».

Sabadini fu esonerato dopo il pareggio casalingo (0-0) contro lo Spezia: l'Alessandria occupava la terz'ultima poltrona, a quota 6, in compagnia della Massese e anche se non aveva ancora conquistato nessuna vittoria, su otto partite era riuscita a ottenere sei pareggi, perdendo solo a Pavia (1-0) e sul campo di Arezzo (2-1).

«Non faccio proclami - aggiunge Sabadini -. Chiedo solo ai giocatori di incoraggiarsi a vicenda, soprattutto in campo. Ma pretendo anche che si ritrovi al più presto uno spirito di gruppo. Tutti devono esprimere al massimo le loro potenzialità tecniche. E' questa l'unica svolta che ci consentirà di risalire posizioni in graduatoria».

Anche se il tempo a disposizione non è molto, Sabadini non è pessimista: «Nel girone di ritorno sono in palio 34 punti - dice -. Dobbiamo innanzitutto la rassegnazione. Non siamo per nulla condannati. Gli avversari si accorgeranno che ci siamo anche noi».

Mentre, allo stadio Moccagatta, qualche tifoso già lo applaude, Sabadini continua a parlare: «Ho detto che alcuni calciatori soffrono di stress mentale. Per giocare bene bisogna avere la mente più rilassata. Lo pretendo già da domenica prossima, sul campo della capolista Spal». [r. g.]

Giuseppe Sabadini, il nuovo trainer

SCI

Dopo i due forfait nella cinque e dieci chilometri, oggi Stefania tenta il riscatto

La Belmondo ha voglia di rivincita

Alle 10, a Sappada, l'atleta cuneese affronta la prova sui quindici chilometri a passo alternato
«Non voglio riprovare l'amarezza di non poter partire. Per le Olimpiadi non mi pongo traguardi»

CUNEO. Stefania Belmondo, la vendetta. Dopo i due «buchi» nella cinque e dieci chilometri, la fondista di Pietraporzio cerca oggi il riscatto ai campionati tricolori in svolgimento a Sappada: alle 10 scatta la prova sui quindici chilometri a passo alternato.

Quella dello scricciolo biondo, protagonista quest'anno di un entusiasmante avvio in Coppa del Mondo (ha vinto due gare, una delle quali a Cogne, prima atleta azzurra ad imporsi sulle nevi italiane) non è finora un'avventura fortunata ai campionati.

Alla vigilia delle due precedenti gare Stefania Belmondo aveva la carica giusta, sapeva di poter mettere in fila Canta, Vanzetta, Bettega e Paruzzi. Ma è stata la «pechinese» a batterla. Poco prima del via la Belmondo ha avuto un improvviso attacco di influenza intestinale. Un malore breve, ma intenso, che l'ha messa fuori gioco.

Oggi la prima atleta italiana in grado di inserire il proprio nome davanti alle rivali sovietiche in competizione ufficiale di Coppa, ha voglia di rivincita. «Ho tanta rabbia in corpo - spiega Stefania Belmondo -, so di poter raggiungere questo risultato».

Anche il tecnico Alberto Berto, che in questi difficili momenti non l'ha mai lasciata sola, è sicuro sulle possibilità dell'atleta «E' un peccato che Stefania non abbia potuto esprimere finora la sua meravigliosa condizione atletica. Oggi può essere l'occasione per tornare a sorridere e tagliare il traguardo davanti a tutte».

Quali sono le principali avversarie della Belmondo? I nomi sono racchiusi in un fazzoletto: Di Centa; Bettega; Paruzzi; Vanzetta. Le quattro atlete che, proprio con la cuneese difenderanno i colori italiani alle Olimpiadi. Le tutte partiranno a pari stato atletico - spiega Berto - si assisterà ad una prova avvincente, nella quale classe e temperamento dovrebbero prendere il sopravvento». A queste condizioni, quindi, il pronostico non può che favorire Stefania Belmondo.

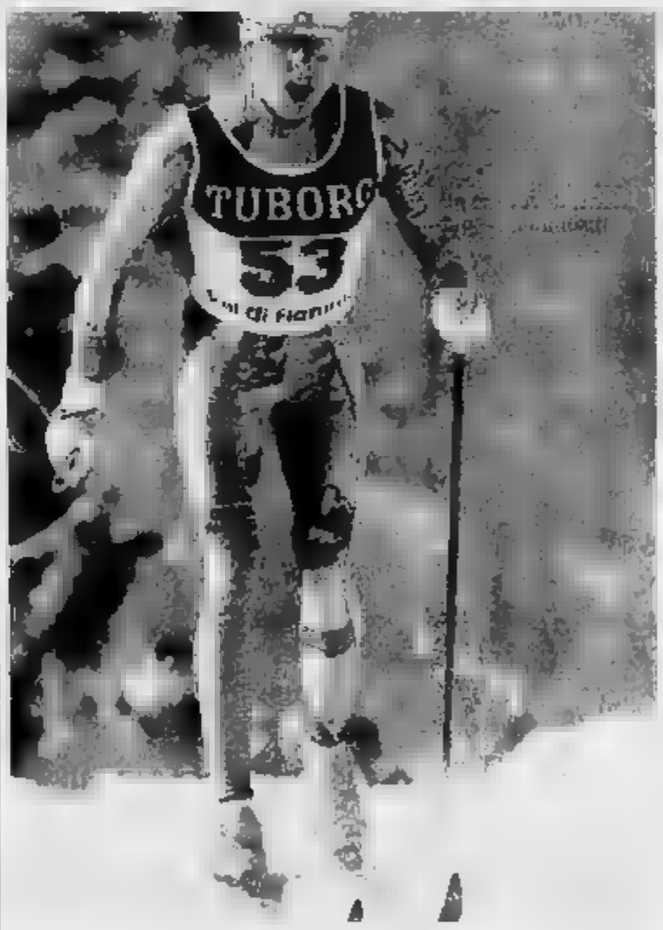
Al termine della prova tricolore la pattuglia femminile azzurra - approfittando della pausa in Coppa del Mondo - andrà in ritiro una settimana. Successivamente partirà per Albertville, dove prenderà parte ai Giochi olimpici invernali.

La manifestazione scatterà l'8 febbraio. Stefania Belmondo giocherà le proprie carte in cinque occasioni. S'inizierà il 9 febbraio con la gara sui cinque chilometri a tecnica alternata. Nei giorni seguenti la fondista della Valle Stura sarà impegnata nella cinque e dieci chilometri classica, staffette e trenta chilometri.

«Sono tutte gare nelle quali Stefania può primeggiare - conclude l'allenatore Berto -; speriamo soltanto che sia assistita anche da un po' di buona sorte».

«Voglio cancellare di ripetere l'amarezza di non poter partire in una gara perché influenzata - ammette Stefania -; per un'atleta questa è forse la "beffa" più difficile da digerire, maggiore di quella sul filo dei secondi. E' terribile non potersi misurare con le avversarie quando si ha nelle gambe e soprattutto nel cervello la certezza di poterlo fare. Per le Olimpiadi non mi pongo traguardi: posso vincere cinque gare, come nessuna. E sarò contenta lo stesso, comunque vada. Voglio soltanto dare il massimo in pista».

Ai tricolori di Sappada hanno trovato spazio anche altri componenti del Comitato Alpi Occidentali. Le fondiste Ilaria Chesta ed Elena Desderi hanno conquistato piazzamenti onorevoli. Domenica 2 febbraio il piemontese impegnato nella Nazionale giovani in a Tesero, quale è attesa ad una grande prestazione Lara Peirot, già protagonista nelle precedenti gare della competizione. «Sono ottimista - sostiene il responsabile Italo Giubergia -, perché stiamo lavorando bene. E gli sforzi, anche duri, pagano sempre». [r. s.]



Per Stefania Belmondo sono già due le vittorie valide per la Coppa del Mondo

BOCCE

La Federazione ha inserito nel torneo dei club anche la seconda classificata in campionato

Per la Gaiero c'è in vista la Coppa Europa

La squadra di Casale avversaria numero uno della Chiavarese

La junior Gaiero, nel corso di una riunione della Federazione internazionale svoltasi in Francia, è stata inserita tra le squadre che, dal 7 marzo, prenderanno parte alla Coppa Europa. Sopra Massimo Borca, il giocatore che nella gara con il Veloce Club Ferrero ha riportato una leggera distorsione alla caviglia

Un momento molto felice per la Junior Gaiero Casale, che sabato a Cavour ha esordito nel campionato boccistico di società, vincendo un delicato incontro con il Veloce Club Ferrero Pinerolo, e che ieri ha ricevuto l'invito a partecipare alla 3ª Coppa Europa per club. L'iscrizione a questo torneo, che comincia il 7 marzo, è riservata alle squadre vincitrici dei campionati nazionali (quindi sarà la Chiavarese a rappresentare l'Italia), ma nel corso di una riunione della Federazione internazionale tenutasi in Francia è stato stabilito di allargare la partecipazione anche a Croazia e Slovenia. E per completare il quadro delle partecipanti, che comprende anche i campioni di Francia, Monaco, Belgio e Svizzera, è stata inserita la seconda classificata nel campionato italiano '91, cioè proprio la Gaiero, che tra l'altro ha il merito di aver vinto la prima edizione della Coppa Europa.

I quarti di finale della competizione prevedono i seguenti incontri: Monaco-Chiavarese; Slovenia-Gaiero; Belgio-Croazia; Svizzera-Francia. Se Chiavarese e Gaiero dovessero superare il primo turno, cosa molto probabile, in semifinale le due squadre italiane si potrebbero incontrare in un match di andata e ritorno.

Patron Bazzan non c'era a Cavour, trattenuto fuori sede da impegni di lavoro. Al suo posto il direttore sportivo Mario Patrucco, che al termine dell'incontro vittorioso ha dichiarato: «Sapevamo che non era facile battere il Veloce Club Ferrero, perciò ho chiesto ai giocatori di scendere in campo con serenità, ma con grinta e determinazione. E lo hanno fatto, da Borca a Timossi, da Guaschino a Repetto, da Rodice a Macario ed a Salvo, precisissimo nell'accosto».

«Borca ci ha fatto spaventare - prosegue poi Patrucco -: nel punto tiro obbligato, contro Vottero, con una bocciata si è allargato troppo ed è finito con un piede su uno scalino, riportando una leggera distorsione alla caviglia. Questo non gli ha impedito di vincere la partita e affermarsi poi con Guaschino nella staffetta veloce».

La Gaiero ha dunque confermato la compattezza della sua formazione: è ancora una volta il club casalese l'antagonista numero uno della Chiavarese.

In serie A2 si è registrata una sola vittoria delle squadre delle province piemontesi, quella della Cassa Risparmio Bra che ha battuto La Boccia Acqui. Per decidere il successo per la formazione di Zunino è stata la prova del giovane campione del mondo Allievi Walter Bonino, recente acquisto dei braidesi. Bonino che è imposto nel tiro progressivo, la sua specialità, piegando la resistenza del pur valido avversario acquese, Segalla, e stabilendo con 34 bocce colpite su 41 tirate il miglior punteggio della gara.

Ha sorpreso la portata del punteggio (14-2) con cui l'Auxilium Saluzzo si è arreso a Strambino contro la favorita B. M. «E' mancata in tutti l'umiltà - ha detto il presidente Gianfranco Bianco - salvo che in Rolando, un esordiente di categoria con molto che ha conquistato gli unici nostri punti».

Giovanni Capponi

1ª giornata - Serie A1: V. C. Ferrero-Gaiero Casale 6-10; Chiavarese-Rivignanese 14-2; Pontese-Salvi Arreda La Fissa 2-14; Nizza Torino-Valpellice 16-0 - Serie A2 Ovest: Armese-Cumianese 10-6; C. R. Bra-La Boccia 10-6; Chiavazzese Biella-Roverino 6-10; B. M. Strambino-Auxilium Saluzzo 14-2.

Scivolati con il Vicenza, i nerostellati vogliono tornare in corsa contro l'Arezzo

Per il Casale una prova d'appello

La scalata di [redacted] club, considerato già sconfitto in estate. «Siamo la sorpresa del girone. Manca solo il bomber» Il trainer Baveni traccia l'identikit del campionato: «Sono candidate alla serie [redacted] anche Spezia e Triestina»

Il centrocampista nerostellato Franco Tintisona ha cercato con [redacted] il gol anche [redacted] il Vicenza, [redacted] senza fortuna

CASALE. Digerita male la pri[redacted] sconfitta al Natal [redacted] contro il Vicenza [redacted] stato fortunato su quel calcio di punizione, [redacted] ha quasi sempre subito [redacted] iniziative», dice Baveni), il Casale è già in rotta di colli[redacted] con l'Arezzo, altro outsider del campionato.

Domenica prossima i nerostellati, di nuovo in casa, hanno più di un motivo per [redacted] kappaò i toscani: lo richiede la classifica, volendo re[redacted] a ridosso delle prime, e lo spirito di rivincita. L'Arezzo si era impo[redacted] nel [redacted] di andata, ma senza convincere: anzi [redacted] molti i [redacted] che, ricordando quella sfida, parlano di d[redacted] punti persi. E' [redacted] prova d'appello per i casalesi, che contro il Vicenza hanno fallito solo [redacted] gol: lo hanno cercato [redacted] convinzione Tintisona, Waffort e Caretti, ma senza fortuna.

Domenica comincia il girone di ritorno e per il Casale è come ripartire [redacted] z[redacted]. L[redacted] pretende Baveni che non [redacted] stanca mai di predicare ai suoi calciatori che bisogna solo continuare a lottare: [redacted] altra forza. Quest'estate qualcuno pensava che [redacted] scomparsi prima ancora di cominciare a giocare - [redacted] -. Invece, al giro di boa, il bilancio [redacted] positivo. Questa squadra, in fatto di grinta e impegno, merita almeno un otto».

[redacted] quest'estate [redacted] è [redacted] grosso, [redacted] il club iscritto in ritardo [redacted] campionato: «Avevamo pochi giocatori [redacted] di [redacted] - aggiunge il [redacted]ner - e quelli de[redacted] "vecchia guardia" arrivavano [redacted] stagione travagliata. [redacted] il ritiro [redacted] contati. Non [redacted] facile far gruppo. Dall'Interregionale abbiamo poi pe[redacted] giovani che, dopo due settimane, quasi senza preparazione, dovevano già giocare».

Insomma, [redacted] questa squadra è [redacted] lo deve all'impegno [redacted] ai [redacted]: [redacted] componenti importanti - dichiara Baveni -. Lo ripeto [redacted] inizio campionato. Se siamo la sorpresa del girone, lo dobbiamo al fatto di aver battuto in agonismo altri club più quotati. [redacted] nel ritorno bisogna migliorare [redacted] Sarebbe un guaio perdere questi valori».

Alla [redacted] di giocatori, piuttosto ristretta, si sono aggiunte altre [redacted], e troppi infortuni. Anche per questo, il [redacted] in credito [redacted] qualche punto. [redacted] mi piace mai parlare col senno di poi - [redacted] Baveni -. Ma gli infortuni, soprattutto quelli accusati da Luxoro, Col, Olmi, Malgeri [redacted] Carnovale, non sono durati solo una settimana. E, dopo un [redacted] che [redacted] fuori [redacted] gioco, c'è tutta [redacted] preparazione da rifare. Ora facciamo anche i conti col freddo e i campi pesanti». [redacted] un Casale più aggressivo in primavera? «Io credo solo che si debba [redacted] lottare per raggiungere la salvezza. E' que[redacted] traguardo [redacted] vogliamo arrivarci il più presto possibil[redacted]

Qualcuno dice che, dopo la sconfitta con il Vicenza, negli spogliatoi Baveni abbia alzato il [redacted] di voce: [redacted] squadra [redacted] posso rimproverare nulla - [redacted] -. Contro il Vicenza abbiamo giocato per vincere, e meritavamo almeno il pareggio. Domeni[redacted] ci [redacted] soltanto un tiro o un calcio di punizione azzeccati da fuori, qualche giocata giusta, un'occasione vincente. Il calcio è fatto [redacted] questi episodi. [redacted] troppo importante [redacted] chi ti risolve la partita, contro avversari [redacted] chiudono in difesa. Un giocatore che trovi il colpo vincente, quando [redacted] in massa. La sconfitta di domenica [redacted] dovuta [redacted] a questa [redacted]

Favorite per la scalata alla serie B sono Spal, Empoli, [redacted] e Vicenza? «Io penso che abbiano ottime possibilità anche Spezia e Triestina - conclude il mister -. Sinora [redacted] uniche delusioni, ma anche a causa degli infortuni, [redacted] state collezionate [redacted] Como [redacted] Siena. Credevo che l'Alessandria fosse [redacted] inserire nel gruppo delle prime, invece rischia più [redacted] noi. Comunque, [redacted] lotta per la salvezza [redacted] più che [redacted] aperta».

[redacted]

REFERENDUM, [redacted] TORNA AL [redacted] POSTO

Sono 1601 tagliandi arrivati [redacted] ultimi sette giorni in redazione per il referendum «Vota il campione [redacted] C1», organizzato da La Stampa.

Dopo quattro settimane si registra [redacted] sorpasso al vertice della classifica: [redacted] capitano dell'Alessandria, [redacted] Galparoli, ha superato il difensore [redacted] Stefano Luxoro.

Ma la differenza in graduatoria è minima: Galparoli si attesta in vetta con 369 tagliandi, [redacted] capitan Luxoro [redacted] ferma [redacted] quota 362.

Galparoli ha annullato il ritardo di [redacted] schede, della scorsa settimana, aggiudicandosi la «tappa» con 98 voti. Al difensore dei nerostellati sono andate invece 39 preferenze dei tifosi.

Dino Galparoli risulta quindi il più votato: i sostenitori dell'Alessandria hanno apprezzato la grinta [redacted] capitano nella sfida casalinga [redacted].

In graduatoria il portiere dei nerostellati Brancaccio occupa la terza posizione, ma è distanziato di oltre duecento punti [redacted] due capolista.

[redacted] quattro mesi e mezzo alla fine del campionato, [redacted] è sempre più evidente che il trofeo in palio per il vincitore [redacted] referendum sarà attribuito [redacted] Dino Galparoli o a Stefano Luxoro.

Marco Waffort (Casale)

Nella classifica provvisoria, dopo gli incontri disputati da grigi e nerostellati rispettivamente [redacted] il Como e in [redacted]sferta a Empoli, al quarto posto [redacted] Caretti, mediano del Casale con [redacted] voti, mentre Waffort [redacted] conferma quinto [redacted] 69 consensi, sei in più [redacted] libero nerostellato Omiccioli.

Seguono, nella graduatoria provvisoria, i seguenti calciatori: Tintisona, 44 punti, Paolini (42), Carnovale [redacted] Cordelli (41), Brunetti (31), Zaccolo (30). Col occupa la tredicesima posizione con 23 preferenze, davanti [redacted] due giocatori dell'Alessandria: il terzino fluidificante Accardi, fermo a quota 19, e il centrocampista Roselli, accreditato di 18 tagliandi.

Ancora [redacted] giocatore nerostellato, Malgeri, occupa il sedicesimo posto [redacted] 17 schede, due in più dell'attaccante dei grigi Cinello [redacted] tre di vantaggio sul compagno di squadra Olmi.

La classifica [redacted] completata da Fiori e Gregoric, con [redacted] punti; Turci, 2; Avallone, Calemme, Gargioni, Ramponi e Zanuttig, tutti [redacted] una sola preferenza.

Il tagliando pubblicato deve essere compilato, senza errori o cancellature, ritagliato [redacted] imbucato nelle due «cassette» postali allestite in due ritrovi dei tifosi: il bar Sant'Anna [redacted] Casale e il bar Jolly di Alessandria. Non [redacted] fotocopie.

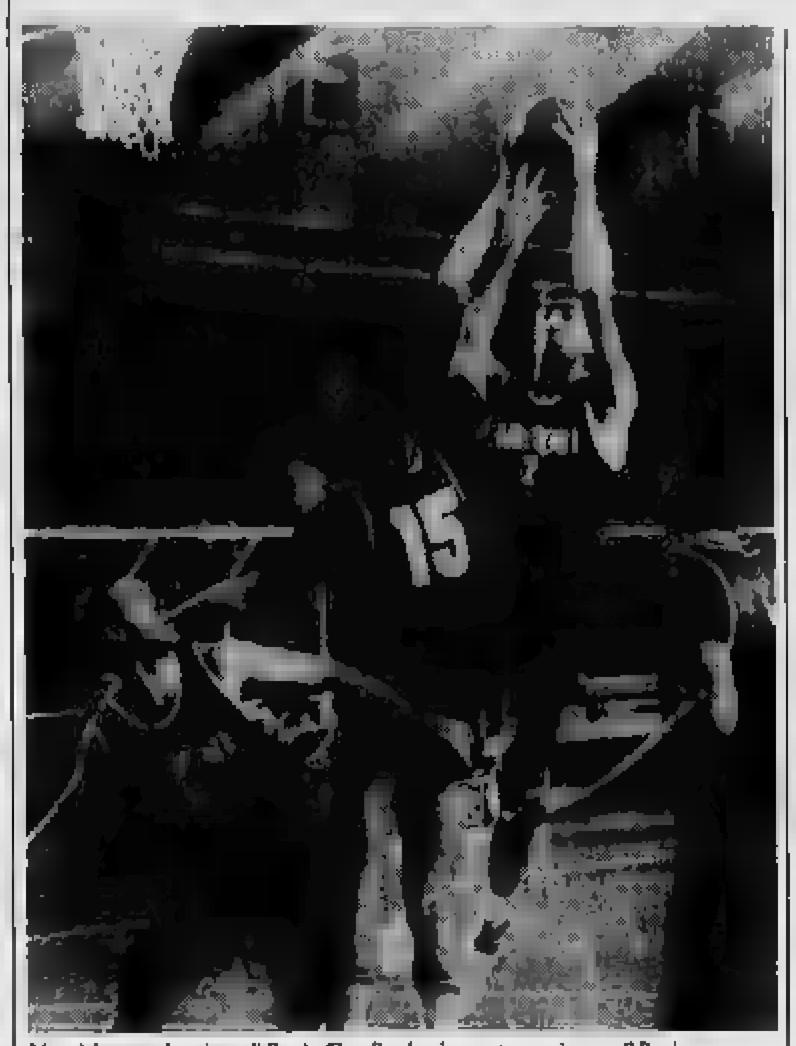
Inoltre, le schede possono es[redacted] consegnate alla redazione alessandrina de La Stampa, in via Cavour 5. [r. g.]

PALLACANESTRO

Primo tonfo in casa degli alessandrini, al quarto posto con altre 5 squadre

La Tre Ci è stoppata dal Pavia

Qualche mugugno per [redacted] tiri liberi falliti nel finale da Mingotti e Calcagno. In serie C, il Serravalle vince a Casale e mette nei guai la Mobilsanitas. Le ragazze del Paterna si arrendono al Chilly Ivrea



Non è bastata la grinta di Paolo Graglia al palasport per piegare il Pavia

[redacted] Alessandria [redacted] scoperto nel Pavia la sua «bestia nera»: i lombardi che avevano già costretto i mandrogni [redacted] resa nel [redacted]rno inaugurale della B2 si sono ripetuti domenica ed [redacted] il primo tonfo in casa (79-83) per la squadra di Morini. Che peccato: la Tre Ci avrebbe potuto ritrovarsi [redacted] al quarto posto, anziché in compagnia di altre cinque squadre.

Come ha spiegato a fine gara il coach [redacted] Cerioni, l'obiettivo dei pavesi era quello di limitare Teso, [redacted] servire sotto canestro Morandin e Piatti. [redacted] grintosa ripresa degli alessandrini non è bastata per vincere, anche se i tiri liberi sbagliati nel finale da Mingotti [redacted] Calcagno lasciano spazio a qualche recriminazione.

In serie C, lo [redacted] palestra casalese «Leardi» tra Mobi[redacted] e Fossati [redacted] è risolto in favore dei serravallesi (67-88), mettendo nei guai la squadra allenata da Scienza. La sconfitta, provocata da [redacted] disastroso inizio di ripresa (20 a 2 il parziale per [redacted] Fossati), è stata una doccia fredda per i dirigenti della Mobilsanitas, [redacted] dopo il successo di Mortara.

In serie D, il Derthona ha ormai preso il largo, dopo l'imprevedibile sconfitta dell'Abet Bra a Genova, mentre il Chiavari ha eliminato lo Spezia [redacted] lotto [redacted] pretendenti alla promozione. I tortonesi hanno vinto [redacted] distanza la resistenza della Valtarese (109-81) che ha reso oltre le aspettative [redacted] prestazione orgogliosa: il crescendo di De Ros, i tiri da tre di Tava e i rimbalzi offensivi di [redacted] Lonardo hanno però fatto la differenza. L'Unes Acqui è riuscito [redacted] coi due punti dalla trasferta [redacted] Sarzana. La vittoria (72-51) [redacted] turata nel secondo tempo, con Angeleri grande protagonista [redacted] le plance, dopo le uscite di Gatti per infortunio (mandibola lussata dopo tre minuti) e [redacted] Di Marzio per falli.

Il [redacted] Valenza in serie B femminile aveva poche spe[redacted] di vittoria [redacted] il Chilly Ivrea, ulteriormente diminuite dopo l'incidente stradale che ha coinvolto in settimana Griffini (trenta giorni [redacted] gesso), Bocca [redacted] Marzorati. La squadra ha però giocato alla pari per tre quarti di gara (a sette minuti [redacted] conduceva [redacted] 2 punti) e ha accusato lo sbandamento solo do[redacted] quinto fallo della Aliverti.

Il match col Telcion Torino, capolista della serie C, non era certo una buona occasione per l'Alessandria di racimolare [redacted] successo per [redacted] sua striminzita classifica: sconfitte per 100-43 le ragazze della Gugli[redacted] hanno ora quattro lunghezze di distacco dal tandem delle penultime, Biella ed Energia Torino.

Brunello Vescovi

SPORT FLASH

CALCIO DILETTANTI

Quando manca l'arbitro, [redacted] una telefonata

[redacted] in funzione da domenica scorsa il servizio emergenza arbitri, organizzato dal Comitato piemontese Calcio per i campionati [redacted] Eccellenza, Promozione, Prima e Seconda categoria: in [redacted] di mancato arrivo del direttore di gara [redacted] comporre, entro le 14 di ogni [redacted]ica, il numero telefonico 011/512150 e segnalare il fatto per ottenere la sostituzione dell'arbitro [redacted] un altro tesserato. Un provvedimento assai utile, che dovrebbe impedire il rinvio di molte partite. Fortunatamente, comunque, domenica scorsa il servizio emergenza non si è reso necessario.

CAMPIONATO UISP

Vincono nei recuperi Cassano e San Sebastianese

Primi incontri [redacted] recupero nel campionato dilettanti Uisp, girone Novi-Tortona. La San Sebastianese ha superato [redacted] misura (2-1) il Rigoroso, con lo stesso punteggio [redacted] Cassano [redacted] regolato [redacted] Confin Service. Restano saldamente al comando i Dipendenti Comunali di Novi, con 19 punti, ma la San Sebastianese si propone come inseguitrice, [redacted] quattro lunghezze di distacco. Seguono in graduatoria Cast [redacted] Cassano, con 13 punti; Villetta, Computer House e Confin, 12; Tassarolo, 11; Gastronomia Repetto, 10; Campo Ligure e Rigoroso, 9; Cadepiaggio e Masone, 8; il Gommista, 7; Bar Roma e Primantenna, 5; Stella Rossa, 2.

[redacted]

[redacted] per la Nazionale

Convocazione azzurra per due nuotatrici della «3 G» Valenza, Federica Crivellin e [redacted] Ferrando, chiamate [redacted] disputare un allenamento collegiale di nuoto sincronizzato, diretto dall'allenatrice federale. Lo stage fornirà precise indicazioni sulla composizione [redacted] nazionale italiana. Si svolge [redacted] Recco, in Liguria, [redacted] oggi [redacted] venerdì. Le [redacted]atrici, accompagnate dalle istruttrici Cristina Butti e Alessandra [redacted]ri, devono presentarsi [redacted] di [redacted] all'Hotel Elena [redacted].

[redacted]

Il [redacted] Guido al Torneo [redacted] Parigi

Di ritorno dal ritiro di [redacted] di Campiglio con [redacted] nazionale azzurra di judo, il [redacted] Luigi Guido ha trascorso alcuni giorni a Valenza, al Judo Gianic Club, con l'[redacted] Mario Giardi, in vista dell'impegnativa trasferta a Parigi, per il Torneo internazionale in programma il primo e il [redacted] febbraio. [redacted] competizione, che si [redacted] nel palazzetto dello sport De Coubertin, partecipano gli atleti più quotati a livello mondiale. E' un test molto valido per chi aspira al titolo iridato. Luigi Guido gareggerà con grandi ambizioni, dopo che lo [redacted] anno si era classificato [redacted] i primi.

NUOVA
850
GLT

NON MANCATE L'APPUNTAMENTO CON LA RIVOLUZIONE SVEDESE.

SABATO 25 GENNAIO PRESSO LA CONCESSIONARIA.

VOLVO

CAPELLO SNC

Via dell'Artigianato [redacted] - Zona [redacted] - [redacted] (0131) 346401
ALESSANDRIA

da

PELLICCERIE Maucci

A BIELLA
Via Italia 13
Tel. (015) 23.143

A COSSATO
Via Mazzini 21
Tel. (015) 93.824

.... spendi la metà!

CAPPOTTI VISONE	(scandinavi)	£. 4.500.000
	(russi)	£. 2.900.000
GIACCHE VISONE	(scandinavo)	£. 2.600.000
	(russo)	£. 2.100.000
VOLPE ARGENTATA RUSSA		£. 2.600.000
VOLPE ARGENTATA CANADESE		£. 2.500.000
VOLPE DELLA GROENLANDIA		£. 1.300.000
MARMOTTA CANADESE		£. 1.300.000
CASTORO CANADESE		£. 790.000
CAPPOTTO PERSIANO		£. 1.690.000
GIACCA PERSIANO		£. 1.390.000

Montoni Bomber	uomo	290.000
Avirex Husky	uomo	390.000
	donna	450.000
		590.000

1° confezioni di classe

PELLICCERIA PELLE SHEARLING

Maucci

PRENOTA CON 200.000 LIRE già per il prossimo inverno

ASSORTIMENTO MAI VISTO

SU DUE PIANI DI VENDITA

CERTIFICATI DI GARANZIA

CORREDO PELLICCIA IN REGALO

Cambia la tua vecchia pelliccia con una nuova

UOMO DONNA
CANONICO - NUVOIARI
SALDI
- 50%
C.so Battaglione Aosta, 20
Tel. 0165[redacted]

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

SALDI
- 50%
EFF. C.L. 50
UOMO DONNA
CANONICO - NUVOIARI
C.so Battaglione Aosta, 20
Tel. 0165/40606 AOSTA

Mercoledì 22 Gennaio 1992 Ao 33

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

AOSTA

Carabinieri

Più attività di prevenzione contro il crimine

[redacted] i carabinieri hanno perseguito oltre 2 mila reati, arrestato 106 persone e denunciate 484. SERVIZIO A PAGINA 35

AOSTA

Appalti truccati

Perplessità [redacted] prestiti alle 3 aziende

Intervengono Bondaz e Bich sui finanziamenti di 4 miliardi alle aziende sotto accusa per gli appalti truccati. SERVIZIO A PAGINA 34

FONDO

Bronco per l'Esercito

La staffetta [redacted] Centro sportivo Esercito, composta da Albarello, Polvara, Godioz e Riva, non è riuscita a conquistare l'oro che il corpo degli alpini rincorre da 24 anni. [redacted] A PAGINA 41

ST. VINCENT

Manifestazione

Annullato il Carnevale dei piccoli

La decisione è stata causata da incomprensioni tra comitato organizzatore, sindaco e un assessore. SERVIZIO A PAGINA 36

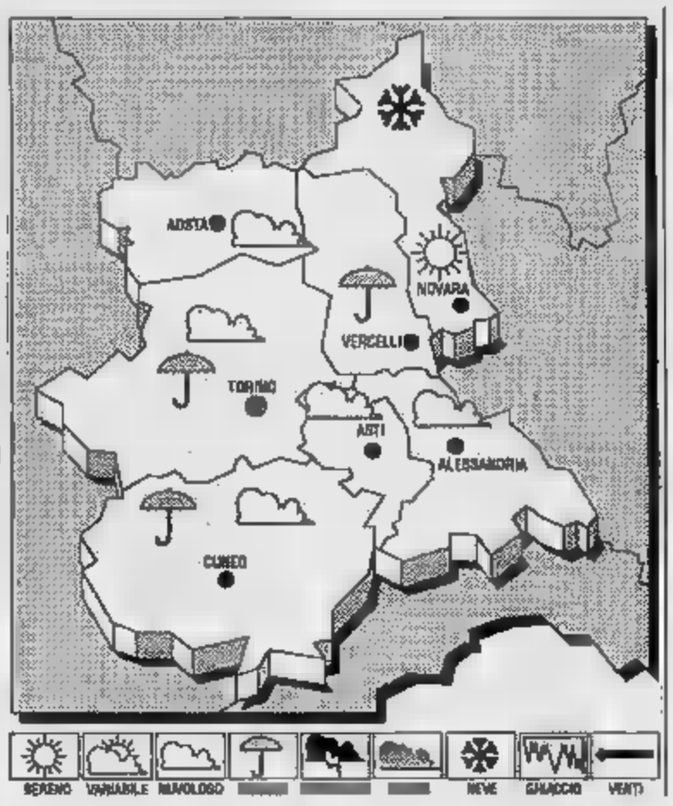
AOSTA

Caffè letterario

Comincio «Inchiostro [redacted] parole»

E' la quarta edizione dell'appuntamento culturale. Protagonisti oggi Franca Magnani e Vittorio Foa. [redacted] A PAGINA 39

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[redacted] Sul [redacted] centrale [redacted] ad affluire aria fredda e [redacted] instabile.

TEMPO [redacted] Cielo molto nuvoloso o coperto [redacted] precipitazioni estese, che sui rilievi [redacted].

TEMPERATURA. In generale diminuzione.

VENTI. Forti intorno ad Est.

VISIBILITA'. Discreta con possibili foschie notturne.

[redacted] DEL [redacted] Graduale diminuzione dei fenomeni, [redacted] nuvolosità residua, accompagnata da isolate precipitazioni. Probabile ritorno della nebbia sulle [redacted] pianeggianti.

LE TEMPERATURE DI IERI AD AOSTA
Max: 2; min: -6; media: 1

UN ANNO FA
Max: 2; min: -10; media: -4

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino	-3	Novara	2
Alessandria	2	Asti	3
Cuneo	1	Vercelli	0

Il **Sole** sorge alle 8 e 0 minuti e tramonta alle 17 e 22 minuti. La **Luna** si leva alle 21 e 7 minuti e cala alle ore 9 e 38 minuti.

La crisi industriale colpisce da Chambave a Pont-Saint-Martin

Più di mille disoccupati in 34 comuni della Valle

La maggioranza composta da donne. Altri lavoratori rischiano il licenziamento

AOSTA. I disoccupati in [redacted] e Media Valle sono 1182: [redacted] uomini e 777 donne. [redacted] gli iscritti all'ufficio di collocamento di Verrès che raggruppa i [redacted] Comuni tra Chambave e Pont-Saint-Martin, comprese le vallate laterali. I dati [redacted] relativi al mese di dicembre, non comprendono quindi i 109 cassaintegrati Ilssa Viola in mobilità dal primo gennaio.

Di questi 1182, ben [redacted] in cerca di prima occupazione (108 uomini e 356 donne), 41 provengono dal settore agricolo, [redacted] dal terziario e 467 dall'industria. Sono [redacted] che preoccupanti, destinati ad [redacted] mentare visto il momento economico sfavorevole che sta vivendo [redacted] Canavese. Difficoltà economiche che si faranno sentire anche in Bassa Valle, dove l'economia [redacted] legata in maniera stretta al mercato dell'informatica e dell'auto, i due settori più colpiti dalla recessione.

Gli addetti nel settore informatico e dei componenti per auto in Bassa Valle ammontano a circa [redacted] Nella [redacted] la recessione non si [redacted] ancora fatta sentire in maniera rilevante [redacted] di qui a qualche mese le cose potrebbero cambiare. E per i disoccupati quali sono le prospettive? La speranza sta nella Tecnocity di Pont-Saint-Martin e in tutte quelle aziende che vi si insedieranno. Stabilimenti che come la Converter e l'Invicta potranno [redacted] e differenziare dell'industria dei computer, anche personale non specializzato. Se si analizzano bene i dati dell'ufficio di collocamento è facile constatare che senza lavoro [redacted] soltanto coloro che non [redacted] in possesso di una qualifica. Gli operai specializzati [redacted]a.

In tutti i settori: meccanico, elettronico e della lavorazione della plastica. «Siamo costretti a cercarli in Canavese - osserva Renzo Vuillermoz, presidente degli industriali della Valle -. Il numero di studenti che [redacted] dalle scuole tecniche è insufficiente». E aggiunge: «Mancano gli operai specializzati [redacted] anche i dirigenti. [redacted] Valle è ricca di risorse però c'è [redacted] di uomini che sappiano sfruttarle.

Oggi come oggi per un'impresa è difficile trovare dei manager in Valle d'Aosta, c'è un forte divario tra il mondo del lavoro, la scuola e le istituzioni, sebbene ultimamente molti passi siano stati fatti per giungere a forme di collaborazione più strette. [redacted] i dirigenti e questo va a scapito della competitività dell'economia della regione. Nel turismo, [redacted] settore che deve [redacted] svilupparsi e dove manca una cultura imprenditoriale [redacted] e propria, [redacted] anche nell'industria troppo poco diversificata e per questo troppo esposta agli urti di una recessione. «Il [redacted] - [redacted] Vuillermoz - ci riserverà grosse incognite: all'orizzonte si vedono probabili difficoltà, forti dubbi sussistono sulla siderurgia e sugli oltre 2 mila dipendenti dell'Ilva Cogne che potrebbero [redacted] coinvolti». Come uscire dalla situazione? «Diversificando il più possibile le attività economiche - risponde il presidente degli industriali - e soprattutto cercando di non adagiarsi [redacted] benessere [redacted] ciale che è pericoloso perché addormenta le coscienze».

Calogero Urruso

Cominciano venerdì gli interrogatori sul «caso» dell'hockeista morto

Boni e Lamblin dal giudice

Il capitano della squadra del Courmayeur e l'allenatore saranno sentiti dal sostituto procuratore presso la pretura. La società: «Il tecnico non ha mai insegnato la violenza»

[redacted] francese Ollivier Charles Lamblin, allenatore dell'«Hockey Club Courmayeur-Aosta», e Giacinto Boni, [redacted] Jimmy, il giocatore che colpì [redacted] la [redacted] Miran Schrott durante un'azione di gioco, saranno interrogati venerdì mattina dal sostituto procuratore presso la pretura di Aosta, Tiziano Masini, che indaga sulla vicenda.

Il magistrato ha inviato a Boni e a Lamblin un avviso di garanzia: al primo per omicidio colposo, e all'allenatore per concorso in omicidio colposo.

L'ipotesi - ha spiegato Tiziano Masini - è che Lamblin «abbia istigato sul piano psichico il giocatore».

Il quadro in cui si [redacted] l'indagine del sostituto procuratore è caratterizzato da un'ipotesi principale [redacted]ta dall'omicidio colposo; da una minima, scaturita dalla condotta scriminante (una sorta di reazione inconsulta), e da un'ipotesi intermedia, in cui compare l'eccesso colposo nell'esercizio dell'attività sportiva.

Il magistrato ipotizza fin d'ora la possibilità di un reato più grave per Jimmy Boni. Non l'omicidio colposo, ma quello preterintenzionale, in cui le percosse sono inferte volontariamente [redacted] anche se chi colpisce non ha alcuna intenzione di uccidere. In quest'ultimo [redacted] la [redacted] potenza dall'inchiesta passerebbe alla procura della Repubblica presso il tribunale.

Finora, però, il magistrato non ha [redacted] nessuna accusa in quanto l'indagine è all'inizio. Ha infatti firmato solo informazioni di garanzia. Dovrà [redacted] essere anche verificata fino a che punto l'azione sia stata legittima secondo i canoni dell'hockey.

Jimmy Boni, 28 anni

Ollivier Charles Lamblin

«Charles Lamblin - dice Roberto Zumofen, direttore sportivo del Courmayeur-Aosta - è un allenatore anche troppo tranquillo. Ai ragazzi non ha mai insegnato a [redacted] violenza».

E aggiunge: «Sono rimasto sorpreso quando ho saputo che il magistrato aveva firmato [redacted] avviso di garanzia nei suoi confronti».

«Lamblin - dice Vanda Jacquemod, addetta stampa della squadra valdostana - è una persona [redacted] correttissima. E' allenatore dei Courmayeur-Aosta [redacted] due anni; è ben voluto sia dal gruppo giovanile, sia dagli abitanti di Courmayeur».

[redacted] frattempo l'attrezzatura di Miran Schrott è sotto sequestro. Inoltre, la famiglia del giocatore del Gardena si è costituita parte civile.

Nient'altro che ipotesi anche sulla morte del giovane hockeista: dopo due ore e mezzo di autopsia [redacted] sono [redacted] né lesioni interne, né esterne. Pierangelo Conca, il medico incaricato dal magistrato per fare l'esame necroscopico, ha escluso l'emorragia cerebrale e l'infarto.

«Il colpo - ha detto - è stato almeno una [redacted] mortale». Saranno esaminati a fondo gli organi [redacted] giovane, in quanto potrebbero presentare lievi lesioni impossibili [redacted] vedere durante l'autopsia.

Il cuore è stato portato in un centro cardiologico di Pavia, in attesa di essere esaminato. Il giudice ha affermato che «dopo [redacted] atto dell'esito dell'autopsia, le indagini continueranno a vasto raggio».

L'altra sera è stata tenuta un'assemblea dei 200 tifosi valdostani dell'«Hockey Club Courmayeur-Aosta» che hanno deciso di continuare a sostenere la squadra. Ieri, la Federazione italiana sport del ghiaccio ha sospeso le 25ª giornate [redacted] girone A di qualificazione. Ha anche formato [redacted]a commissione d'indagine sulla morte di Miran Schrott. L'insediamento di una commissione d'indagine federale «che cerchi di dare ogni possibile contributo all'inchiesta giudiziaria», è stato deciso dal presidente Luciano Rimoldi.

Igor Righetti

Trovati 1200 litri

Sequestrato anche ad Aosta il vino al veleno

AOSTA. I Vini «al veleno» commercializzati dalle ditte venete «Polis» e «Rampon» sono arrivati anche in Valle d'Aosta. I carabinieri del Nas (Nuclei antisofisticazione) ne hanno sequestrati [redacted] litri in un esercizio pubblico dell'Alta Valle.

Il vino adulterato scoperto nella regione appartiene alla ditta «Rampon».

[redacted] si [redacted] il prodotto usato per sofisticare i vini. Sotto accusa è il metil-isotiocianato, una sostanza pesticida [redacted] stessa «famiglia» del gas che causò nel 1984, la tragedia indiana avvenuta a [redacted]phal. Diluito in piccole dosi nel vino provoca mal di testa e vertigini.

L'Agroferma (Associazione delle industrie produttrici di fitofarmaci per l'agricoltura) nutre seri dubbi che si tratti di questa sostanza, [redacted] qu[redacted] non è mai stata venduta in Italia ed è anche irritante. **[i. rig.]**

Effigie di San Giorgio

Un gonfalone colorato per Rhêmes

RHEMES-SAINT-GEORGES. Il Comune di Rhemes-Saint-Georges avrà il suo gonfalone con [redacted] Il decreto del presidente della Repubblica che lo istituisce [redacted] registrato all'Ufficio araldico e il vessillo è stato commissionato a una ditta specializzata, che lo [redacted] guerà nelle prossime settimane. Lo stemma, d'argento, riproduce San Giorgio a cavallo, con corazza ed elmo piumato; con [redacted] mano impugna le briglie e con l'altra [redacted] lancia. L'arma infilza le fauci del drago, di colore verde, che emette fiamme dalla bocca. Lo stemma sarà collocato al centro [redacted] gonfalone. Questo sarà [redacted] colore azzurro [redacted] ricami d'argento e oltre all'effige [redacted] [redacted] Giorgio e il drago porterà la scritta [redacted] Comune. L'asta verticale [redacted] gonfalone [redacted] ricoperta [redacted] velluto azzurro. Il vessillo verrà posto nella sala riunioni del consiglio comunale. **[b. bas.]**

Servizi in Italia e all'estero e sconti nei migliori negozi di Aosta per gli abbonati al porta e porta

Aumentano i soci del club di «Stampa in»

Tra le iniziative viaggi speciali e prezzi agevolati con Alpitour

Il «Club Stampa in» interessa a [redacted] le curiosità [redacted] lettori valdostani. Numerose le telefonate all'agenzie di via Tzamberlet di Aosta (364541) e le conseguenti adesioni. Attualmente sono settecento i lettori che hanno aderito al nuovo club. E, [redacted] a caso, l'iniziativa continua ad [redacted] successo. Le agevolazioni e i vantaggi per i possessori della «Selecard» [redacted] no infatti molteplici. Oltre a ricevere tutti i giorni al mattino presto a casa e in ufficio il giornale, i soci del nuovo club creato [redacted] «Stampa in» possono usufruire di particolari servizi a livello locale, nazionale e all'estero. Innanzitutto lo shopping a prezzo speciale in vari negozi della città, che espongono il simbolo bianco-azzurro dell'iniziativa.

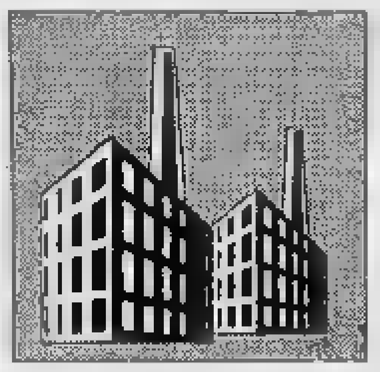
In Aosta si potrà acquistare [redacted] uno sconto del 15 per cento al calzaturificio Ricci di via Croce [redacted] Città e ai magazzini [redacted] di via Conte Crotti e frequentare l'Active Studio [redacted] corso Lancieri. Dieci per [redacted] di sconto invece da Rainero abbigliamento di piazza Chanoux, Le Foyer [redacted] [redacted] Ivrea, Domus articoli per la [redacted] e Brioviodue materiale didattico [redacted] piazza Chanoux, Il Cavallo Bianco enoteca di via Croce di Città, Arcobaleno giocattoli [redacted] via Porta Pretoria, Centro [redacted] Reverchon, Ardi Sport e Vallacqua profumi [redacted] via De Tillier. [redacted] gioielleria Mazzocchi propone [redacted] per i soci del «Club Stampa in» uno sconto del 5 per cento. Tra i vantaggi [redacted] carattere generale ci [redacted] i prezzi vantaggiosi che Alpitour propone a tutti i possessori della «Selecards» e ai loro familiari. La tesserina offre anche la possibilità di consulenze veterinarie e mediche, ventiquattr'ore al giorno, giorni festivi compresi (telefonando al numero verde presente nell'opuscolo che accompagna la carta) e [redacted] servizio di invio a domicilio di medicinali urgenti, valido per tutte [redacted] località italiane ed estere.

Tra gli sconti per i lettori «In» il rifornimento [redacted] carburante nei benzinai Erg, il noleggio [redacted] autovetture o furgoni Hertz e, grazie alla convenzione Agis-Endas, anche la riduzione sul prezzo del biglietto nelle varie sale cinematografiche, valido anche per le prime visioni.

Per poter usufruire di [redacted] questi vantaggi e servizi basta di[redacted] soci [redacted] «Club Stampa in». L'adesione è semplice e gratuita: è necessaria soltanto una telefonata all'agenzia che coordina il servizio «Stampa in» e dichiarare la propria adesione al servizio [redacted] recapito a domicilio e quindi al nuovo club.

La tessera verrà recapitata direttamente agli interessati, [redacted] l'opuscolo informativo delle agevolazioni e dei «privilegi» riservati ai soci «In».

Igor Righetti



Fa discutere l'intervento finanziario regionale alle tre aziende inquisite

«Un prestito [redacted] i lavoratori»

La maggioranza difende la sua scelta che è stata condivisa anche dal gruppo dell'union
L'unico voto contrario del consigliere verde: «Una scelta senza senso». Il ruolo delle banche

AOSTA. Quattro miliardi della Regione alle aziende Follioley, Freydoz [redacted] Bertino coinvolte nell'inchiesta sugli appalti truccati: la decisione del consiglio regionale ha destato perplessità nonostante i prestiti durino soltanto [redacted] anno e i soldi debbano essere restituiti [redacted] gli interessi. La Regione partecipa a un «sindacato» insieme con gli istituti di credito.

«Spendiamo 200 milioni per creare un posto di lavoro, mi pare che l'intervento per salvare centinaia di posti [redacted] pare giustificato», dice l'assessore Liborio Pascale. Ma le cifre che mette a confronto il verde Elio Riccarand, unico ad aver votato contro alla risoluzione, [redacted] diverse: «Dal 1985 allo [redacted] anno la Regione ha pagato alle tre aziende lavori per 220 miliardi e 254 milioni. Il riferimento è a cantieri esclusivi della Regione». E ancora: «L'intervento è per me ingiustificato e senza [redacted]. Non avevamo dati precisi sugli stipendi non pagati, [redacted] finanziamenti bloccati, eppure abbiamo deciso in via d'urgenza, anzi in soli tre giorni».

Il gruppo dell'union valdôtaine ha invece dato parere favorevole. Ugo Voyat spiega: «Noi abbiamo chiesto un intervento a garanzia, la maggioranza è andata oltre, tuttavia abbiamo votato a favore perché è un caso eccezionale».

Significa che l'uv è pentita? «No - risponde Voyat -. Crediamo [redacted] sia [redacted] modo migliore di intervenire, ma di fronte [redacted] una situazione di [redacted] difficoltà economica rappresenta una soluzione. In questo modo si sbloccano le banche [redacted] le aziende possono continuare l'attività».

L'assessore all'Industria Demetrio Mafrica ricorda «la sollecitazione dei lavoratori delle tre aziende che hanno inviato [redacted] petizione». E ancora: «E' [redacted] intervento di carattere sociale per risolvere i problemi [redacted] molte famiglie». Non può costituire [redacted] pericoloso precedente? «No è un caso unico, situazioni analoghe [redacted] impossibili».

Proprio lunedì la giunta regionale ha discusso della vicenda dell'impresa Cappelletti che è fallita. Settanta dipendenti aspettano stipendi e liquidazione e [redacted] andati a chiedere aiuto alla Regione. Una situazione diversa rispetto a quelle delle tre imprese della Bassa Valle.

Spiega Mafrica: «Stiamo verificando un'ipotesi d'intervento. Una sorta di anticipo ai lavoratori [redacted] parte [redacted] liquidatore dell'azienda, ma prima di decidere dobbiamo avere il [redacted] forto di un parere giuridico».

Silvio Trione, consigliere dc, parla di garanzie che la Cappelletti non può dare per un eventuale prestito. Per quello a Follilley, Freydoz [redacted] Bertino dice: «La nostra [redacted] una valuta[redacted] più che ponderata. Le banche arricciavano [redacted] naso, avevano diminuito i finanziamenti, il nostro intervento era necessario». [e. mar.]

BONDAZ: [redacted]

L'articolo «Azione giudiziaria diventa motivo di crisi», apparso nell'edizione de «La Stampa», di domenica 12 gennaio 1992, in ordine all'intervento della Regione di assistenza finanziaria [redacted] favore delle imprese [redacted] coinvolte nella recente vicenda giudiziaria sugli appalti dell'Anas, intervento voluto dal consiglio regionale - che al riguardo ha votato una risoluzione -, merita alcune precisazioni perché, pur riferendo fedelmente la vicenda, contiene a la[redacted] alcune considerazioni che [redacted] rispecchiano gli intendimenti della giunta e del consiglio regionali in questa vicenda.

L'articolista trae, infatti, la convinzione che con l'interven[redacted] finanziario la Regione si è data un nuovo compito [redacted] scri[redacted]: «Dopo aver costruito fabbriche, essere intervenuta [redacted] finanziamenti a sostegno delle imprese, potrà anche affiancarle [redacted] qualsiasi tipo [redacted] crisi, perfino durante un'inchiesta giudiziaria».

L'interpretazione che l'e[redacted] dell'articolo dà mi sembra un poco forzata, in quanto si tratta [redacted] un intervento straordinario in [redacted] situazione altrettanto straordinaria [redacted] di assunzione [redacted] nuovi compiti [redacted] parte dell'Ente pubblico.

Peraltro, l'intervento consi[redacted] prestito, da restituire entro un anno, con il pagamento dei relativi interessi, prestito che verrà erogato soltanto in presenza di documentate esigenze di liquidità che le ditte hanno per il pagamento di stipendi [redacted] oneri accessori a favore delle proprie maestranze e non per altri scopi. Cosa avrebbe dovuto fare la Regione in tale frangente? L'articolista non lo dice chiaramente, limitandosi ad affermare in modo sibillino che «gli aiuti pubblici devono essere di altra natura». Quale?

Facciamo l'ipotesi che l'ente pubblico fosse rimasto alla finestra e non avesse assunto alcuna decisione: con [redacted] certezza lo si sarebbe accusato di insensibilità di fronte al dramma di migliaia di lavoratori che [redacted] devono pagare le colpe dei loro datori di lavoro.

Oggi che la Regione è intervenuta nelle forme che tutti [redacted]sciamo, la si accusa di aver introdotto un sistema aberrante. Mi pare veramente eccessivo.

Gianni Bondaz
Presidente della giunta regionale

Dall'alto, il presidente Gianni Bondaz [redacted] il vicepresidente Edoardo Bich

[redacted]

Nell'articolo «L'azione giudiziaria diventa motivo [redacted] crisi» la considerazione che parte dell'economia valdostana appaia come una scheggia sfuggita dal seno dell'Europa Comunista [redacted]. La [redacted]ra anomalia non si ferma qui, l'intervento pubbli[redacted] ha creato un'inverosimile miscela sovvenzionando in modo selvaggio e privilegiato [redacted] grande capitale, mirando quindi a criteri monopolistici, oltre che ricalcare da un altro lato il modello collettivistico di ente pubblico imprenditore.

Basta dare un'occhiata alle importanti delibere degli ultimi Consigli regionali per capire la mostruosità della situazione. Trattativa privata con la Sitav per il Casinò senza una [redacted] valutazione dei requisiti, circa [redacted] miliardi alle acque minerali della Monte Bianco Spa [redacted] vistosi dubbi sulla gradibilità del prodotto, [redacted] miliardi alle «vitti[redacted] dell'azione giudiziaria... [redacted] si sa esattamente quante decine o centinaia di miliardi alla Mercedes.

Perché dunque tanto innamoramento da parte dei grandi capi della politica nostrana per la tutela spesso ingiustificata del grande capitale? Non ci vuole una fantasia singolare [redacted] dare risposte credibili. Questo non sarebbe tragico se i colleghi «gerarchicamente superiori» non trascurassero in mo[redacted] così indecente i soggetti del vero capitale di rischio: le piccole imprese commerciali, artigiane, industriali, albergatori e piccoli e medi imprenditori.

Verso costoro si è sempre mostrata avarizia e distrazione perché rappresentano una via lattea [redacted] troppo organizzata [redacted] quindi poco potente sul piano [redacted]o e politico. Eppure è [redacted] piccola impresa che crea sviluppo, imprenditorialità e mercato in Valle. Con qualche buon intervento mirato si possono scatenare positive accelerazio[redacted] e rilevanti ricadute su tutto l'indotto produttivo.

Basterebbero circa 50 miliardi a fondo perduto per il centro storico di Aosta per metterne in movimento [redacted] per investimenti e programmi di lavoro pluriennali per decine di piccole imprese. Ma questo è un ragionamento modernista! Ed essere moderni [redacted] di moda [redacted] Pankow, provincia di Aosta, Italien.

[redacted]
Vicepresidente del Consiglio regionale

DALLA VALLE

[redacted]

Oggi la riunione del Consiglio comunale

Si riunisce oggi, alle 18, [redacted] Consiglio comunale. Fra i punti all'ordine del giorno l'assegnazione dell'incarico tecnico per la redazione del progetto esecutivo per la costruzione della biblioteca e per il passaggio di proprietà dall'ex-latteria turnaria numero 1 [redacted] eventuale utilizzo dell'area.

AOSTA

Riunione straodinaria per il consorzio [redacted] Comuni

Una sessione straordinaria dell'assemblea del Consorzio dei Comuni si terrà domani mattina, alle 9, nella sede dell'ente, in piazza Narbonne [redacted]. Tra i punti all'ordine del giorno i cambiamenti per il budget del 1992 e la nomina dei controllori dei conti per quest'anno.

VERRES

[redacted] riunisce il consiglio [redacted] comunità montana

Il consiglio della «Comunità montana dell'Evançon» si terrà venerdì [redacted] alle 20,30 nella sala consigliare del Comune. All'ordine del giorno della riunione le dimissioni [redacted] vicepresidente Enzo Cout, la [redacted] dei revisori del consuntivo [redacted] e gli interventi a sostegno dell'occupazione.

[redacted]

Corso professionale per muratori

L'amministrazione regionale ha stanziato a favore dei Lavori Pubblici 120 milioni [redacted] lire per l'istituzione del corso di formazione professionale per muratori.

Sono incominciati ieri gli incontri tra la Regione, i sindacati e le aziende

Un [redacted] per le [redacted]

L'accordo riguarda 300 persone che lavorano nel settore. Chiesti aumenti di stipendio che vanno dalle 90 alle 160 mila lire al [redacted]. La Cgil: «E' la prima trattativa sindacale per la ristorazione collettiva»

AOSTA. Sono cominciati ieri gli incontri all'ufficio regionale del lavoro per discutere le proposte per il contratto integrativo regionale e interaziendale [redacted] personale addetto alle mense. Protagonisti della trattativa, con i funzionari dell'ufficio del lavoro, i rappresentanti sindacali del personale [redacted] quelli delle aziende. Il comparto occupa in Valle circa 300 persone.

«L'aspetto forse che aggiunge particolare importanza [redacted] questa trattativa - dice Raffaele Statti della Cgil - è che la ristorazione collettiva coinvolge [redacted]gliaia di utenti. Il sindacato in questa occasione si pone anche a garanzia della qualità del prodotto». [redacted] delle mense sono soprattutto scolari [redacted] studenti, i lavoratori della Cogne, della Regione, di molti enti locali, delle aziende che lavorano per [redacted] costruzione dell'autostrada del Monte Bianco. Le aziende di maggiore peso [redacted] ambito regionale sono la «Chef Italia», diventata famosa per aver fornito migliaia di pasti durante la guerra [redacted] Golfo, l'«Italmense», la cooperativa «Noi e gli altri».

«La trattativa [redacted] un rilievo tutto particolare - dice Statti - perché [redacted] il primo contratto collettivo che i sindacati [redacted] di sottoscrivere in Valle nell'ambito della ristorazione collettiva». Il sindacalista della Cgil continua: «E' un comparto difficile [redacted] gestire, molto frammentato, [redacted] aziende in genere piccole o piccolissime, nelle quali per il sindacato è sempre complicato entrare».

Aggiunge il sindacalista: «Non sarebbe [redacted] male se nel settore prendessero piede gestioni miste, pubblico-priva[redacted] capaci di realizzare centri di grandi dimensioni in grado di aprire la ristorazione a un pubblico più vasto di quello attuale, [redacted] limite utilizzabile anche dal [redacted] di massa».

La piattaforma del contratto prevede aumenti mensili da un minimo di 90 mila lire [redacted] un massimo [redacted] 160. Gli stipendi mensili netti sono ora di [redacted]lione per i gradi bassi [redacted] arrivano a fino a 1.800.000. [a. c.]

Impiegati regionali

Incontro per rinnovare il [redacted]

AOSTA. Oggi Regione e sindacati si incontreranno per esaminare le proposte di rinnovo del contratto [redacted] lavoro [redacted] dipendenti regionali per il periodo 1991-1993. Prima [redacted] Natale erano già stati raggiunti accordi di massima per quanto riguarda le parti normative ed economiche. Vi [redacted] sull'orario flessibile che consentirà ai dipendenti, al di là delle fasce di p[redacted]a obbligatorie dalle 9 alle 12 [redacted] dalle 15 alle 17, di entrare [redacted] uscire a un'ora di[redacted] a seconda delle esigenze, garantendo le 36 ore settimanali. Gli aumenti, a regime dal g[redacted] 1993, varieranno dalle 22[redacted] mila lire lorde mensili del [redacted] livello fino a arrivare alle 411 mila dell'8°. Rimangono [redacted] discutere [redacted] determinazione delle indennità per il lavoro notturno e festivo [redacted] situazioni di alcune categorie particolari, come quella dei controllori al Casinò. Problemi rimangono per la pianta organica: le 428 assunzioni previste dalla Regione non trovano [redacted] consenso sindacale. [l. m.]

Iniziativa di Jariot

Una spilla in difesa del dialetto

[redacted] Una spilla, [redacted] metallo dorato, [redacted] una «V» che identifica quelli che parlano «valdotèn». E' questa la propo[redacted] che il cantautore valdostano Luis de Jyaryot ha lanciato lunedì sera nel concerto che ha tenuto, insieme con il pianista Claudio Mantovani, al centro congressi di Courmayeur.

«E' un segno [redacted] riconoscimento - spiega il cantautore [redacted] Ayas - per capire [redacted] chi [redacted] può parlare [redacted] valdostano e, soprattutto, è [redacted] incentivo per parlare sempre di più questa lingua».

La «V», il simbolo del valdo[redacted] per Jyaryot, è la stessa di quella del logo promozionale della Valle d'Aosta.

«L'iniziativa n[redacted] ha nessuna sfumatura politica o partitica. L'unica politica che vuole por[redacted] avanti [redacted] quella della lingua. Molte volte quando due valdostani si incontrano parlano in italiano, a volte in francese, perché nessuno dei due sa se l'altro parla "valdotèn". La "V" permetterà di capirlo, [redacted] riconoscersi e, soprattutto, di parlare valdostano». [sa. b.]

IL TACCUINO DELLA REGIONE

[redacted]

La Regione non è parte civile

In riferimento alle notizie diffuse da alcuni organi [redacted] informazione in merito al rinvio a giudizio dell'ex questore di Aosta, dottor Oronzo Cuccorese, il presidente della giunta regionale, Gianni Bondaz, e l'assessore alle Finanze, Claudio Lavoyer, precisano che non risponde al vero la notizia di una costituzione di parte civile da parte della Regione in tale procedimento giudiziario.

La Regione, infatti, [redacted] è direttamente interessata per eventuali danni derivanti dai fatti imputati all'ex questore.

Assistenza solo [redacted] parole

Sono una ragazza che sabato mattina stava percorrendo nella nebbia l'autostrada Aosta-Torino [redacted] compagnia di due colleghe quando, intorno alle sette, forse [redacted] causa della forte umidità la mia auto, [redacted] Fiat 128, cominciò a funzionare male.

Decisi di uscire [redacted] Pont-Saint-Martin per farla controllare e mi fermai al distributore di benzina Agip proprio oltre il casello.

Vedendo dietro i vetri del bar adiacente un [redacted] un uniforme gialla e blu della [redacted] carburanti, entrai chiedendogli cortesemente se poteva verificare [redacted] guasto.

Tanto quell'uomo, addetto all'impianto, quanto un altro avventore e una donna intenta nella pulizia del banco presenti nel locale, senza minimamente scomodarsi, mi liquidarono in malo modo affermando che l'inconveniente che mi capita[redacted] non era affar loro e raccomandandomi anzi di chiudere bene la porta uscendo.

Trovai fortunatamente aiuto e gentilezza in un'altra officina sulla Statale per Donnas, ma in quel distributore della nota [redacted]cietà che fa dell'assistenza [redacted] della cortesia il cardine della sua pubblicità, nemmeno un cenno.

A parte i riferimenti alla società che ho fatto sopra, credo che sul piano dei rapporti umani un minimo di gentilezza non guasti mai.

Lettera firmata, Charvensod

[redacted]

NUMERI UTILI

Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.256/304.290
Percorribilità strade: 303.754/35.655

AUTOAMBULANZE

Aosta: *Cri* (0165) 551.564/551.566; *Soccorso alpino* 34.983; *Centro Em[redacted]za* 304.211/304.295
Châtillon: (0166) 61.800
Courmayeur: *Volontari del soccorso* (0165) 846.320
Montjovet: *Volontaires de secours* (0166) 79.468
Morgex: (0165) 809.650
Donnas: (0125) 82.067
Brusson: (0125) 300.243

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** oggi è di turno, con orario dalle [redacted] alle 22.00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Comunale 2*, via Monte Emilius. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo [redacted] schema sottoindicato.
Distr. 1: *Verrand*, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve*, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 5: [redacted] (entro 15 minuti [redacted] chiamata)
Distr. 7: *Valtournenche*
Distr. 8-9: *Chambave*
Distr. 10: *Brusson*
Distr. 11-12-13: *Hône*
Distr. 14: *Issime*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 26 gennaio
Aosta: Erg, c.so Ivrea; Erg, via F. [redacted]bod; Agip, corso 26 Febbraio (Mercu[redacted], IP, [redacted] Clavalité, Tamoil, via [redacted]vra, Esso, viale Partigiani; Fina, corso Battaglione; Tamoil, corso Ivrea
Avise: Agip
Châtillon: Agip
Fénis: Tamoil
Gressan: Fina
Hône: Tamoil
Pollein: Fina
Pont-St-Martin: Agip (via Stazione)
Quart: Esso
Sarre: Erg
St-Vincent: Tamoil (via Marconi)
Verrès: Agip (via della Libertà); Esso
Villeneuve: Esso

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221/362260
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61350/61367
Donnas: (0125) 82054

POLIZIA DI [redacted]

[redacted] (0165) 23711
[redacted] (0165) 361545

[redacted] CIVILE

[redacted]

Nati. Daniele Rossetto.
Morti. Alessandrina Praz, 87 anni, pensionata, Arvier, Marcello Poletto, 56 [redacted], istruttore di nuoto, Aosta.

ATTIVITA' [redacted]

Roma. La commissione bicamerale per le questioni regionali esaminerà [redacted] le norme dell'attuazione della [redacted] 142 sull'ordinamento delle autonomie locali, prevista per la V[redacted]. I parlamentari [redacted], l'onorevole Luciano Caveri e il senatore [redacted] Dujany, hanno [redacted] nei giorni scorsi l'esame della normativa, temendo che l'anticipato scioglimento [redacted] Camere avrebbe potuto interrompere l'iter [redacted] norme di attuazione.

Aosta. I consiglieri Dino Vierin, Ral[redacted] Ricco, Gino Agnesod, [redacted] Marcoz, Cristina Monami e Silvio Trione, che compongono la quinta commissione consiliare permanente «Ser[redacted] sociali», presiduta dal consigliere Igino Barocco, si [redacted] riuniti martedì per discutere del progetto marginalità, esposto dall'assessore Benefort[i] [redacted] Luigino Vallet, responsabile dell'agenzia [redacted] lavoro. All'unanimità [redacted] inoltre espresso [redacted] parere favorevole [redacted] disegno [redacted] legge che riguarda il piano di politica per il biennio 1992/1994, presentato [redacted] presidenza della giunta.

GLI [redacted]

[redacted]

Conferenza sulle valanghe

«L'enigma delle valanghe» è il titolo della conferenza che si terrà domani [redacted] a partire dalle 21, nel salone delle manifestazioni [redacted] palazzo regionale. Relatrice dell'incontro, organizzato [redacted] di Aosta del Club alpino italiano, la professoressa Maria Teresa Miolli, dell'Istituto glaciologico piemon[redacted]. L'ingresso alla serata è libero.

AOSTA

Presentazione della nuova auto

Nel pomeriggio di venerdì si terrà «Alfaday», il cocktail [redacted] presentazione della [redacted] Alfa 155. La manifestazione, che proseguirà fi[redacted] al 26 gennaio, si svolgerà nei locali della concessionaria «Ara» di corso Ivrea 132.

[redacted]

Gran prix di belote

Il secondo appuntamento della settimana per il «Grand Prix» [redacted] belote a baraonda, organizzato da «Le Travails, si [redacted]rrà venerdì a Etroubles e a Champdepraz. Le gare si svolgeranno rispettivamente alla pizzeria «Chez Maxi[redacted]» e all'albergo «Mont Avic», [redacted] partire dalle [redacted]. Le [redacted] si riceveranno un'ora prima della partita sul luogo delle gare.

COURMAYEUR

Due congressi [redacted]

Due le occasioni di mondanità e di cultura in programma per questa settimana. Il primo [redacted] convegno scientifico internazionale sul tema «L'auto, veicolo di domani per il rispetto [redacted]l'ambiente», che s'inizierà oggi al Centro Congressi e si concluderà venerdì. Il secondo [redacted] il raduno «Lambert [redacted] Smith» degli agenti immobiliari inglesi, che rimarrà presente nelle sale del centro fino al 26 gennaio.

AOSTA

Conferenza sull'ambiente

[redacted] terrà mercoledì prossimo la conferenza del professor Tommaso Alibrandi, che era in programma la [redacted] settimana.

L'incontro sul tema «Diritto ambientale e tutela dei beni culturali», organizzato dall'Aicc, si terrà nel salone delle manifestazioni [redacted] palazzo regionale alle ore 21.

Il bilancio dell'attività svolta in Valle d'Aosta dall'Arma dei carabinieri durante il 1991

Sequestrata merce per 5 miliardi

Trovate dai Nas 11 tonnellate di merce irregolare

AOSTA. «La nostra azione è diretta soprattutto [illegible] prevenzione più che alla repressione». Sono le parole del capitano Franco Marcazzan, attuale comandante del g[illegible] dei carabinieri di Aosta, in sostituzione temporanea del tenente colonnello Maurizio Albieri, [illegible] ricoverato al Cto [illegible] Torino in seguito a un grave incidente stradale.

E aggiunge: «Per quanto riguarda l'ordine e la sicurezza pubblica, la regione è un'isola felice rispetto alle altre realtà italiane. L'unico problema che affiora ogni [illegible] è dato dalle agitazioni dei doganieri: in queste occasioni vengono provocati disagi alla circolazione stradale. Ultimamente però, la situazione è migliorata».

Dall'attività operativa svolta in Valle nel 1991 dall'Arma dei carabinieri, scaturisce un aumento degli omicidi rispetto al [illegible] (l'anno [illegible] ce ne furono quattro, nel 1990 uno). Dai dati emerge un incremento degli interventi dei carabinieri per gli incidenti stradali, con una diminuzione [illegible] quelli mortali e di quelli con feriti.

Sono aumentate di circa 50 milioni anche le somme riscosse dai militari per le contravvenzioni.

«Dato che durante la notte le caserme restano chiuse - afferma il comandante Marcazzan - abbiamo impiegato gli uomini che prima erano di guardia, in servizi di controllo».

[illegible] 1991, i [illegible] perseguiti in Valle d'Aosta [illegible] stati 2 mila 165, [illegible] cui 540 quelli scoperti. Le persone denunciate in stato di [illegible] sono state 106 (38 su provvedimenti della magistratura), [illegible] 484 quelle denunciate a piede libero.

L'anno scorso i carabinieri hanno sequestrato 328 grammi [illegible] sostanze stupefacenti, tra eroina [illegible] cocaina. Hanno inoltre elevato [illegible] mila 837 contravvenzioni [illegible] codice [illegible] strada; 57 sono [illegible] quelle penali, per un totale di 241 milioni 565 mila lire.

Gli interventi per incidenti stradali fatti dai militari sono stati [illegible] (623 nel 1990), di cui 14 mortali e 182 con feriti. Nel [illegible] quelli mortali furono 18, mentre quelli con feriti 221.

Nel 1991 ci sono stati 4 omicidi (di tutti [illegible] stati scoperti i colpevoli); nel 1990, invece, ne fu registrato uno. Sono stati eseguiti 787 servizi [illegible] traduzione nei carceri e 440 interventi di soccorso.

Nell'azione preventiva, compito istituzionale ritenuto [illegible] primaria importanza da parte dell'Arma, sono stati svolti 11 mila 144 servizi di pattugliamento, con l'impiego di 26 mila 734 uomini.

Durante le operazioni sono state controllate e identificate 87 mila 115 persone, nonché 57 mila 728 mezzi.

Intensa anche l'attività dei carabinieri del Nas (Nucleo antisofisticazione): [illegible] hanno fatto 514 ispezioni, e accertato 363 infrazioni penali. Una persona [illegible] stata arrestata, [illegible] quelle segnalate all'autorità giudiziaria; i reati depenalizzati [illegible] stati 180; 20 le attività commerciali [illegible] gli stabilimenti chiusi; i prodotti sequestrati ammontano [illegible] 11 tonnellate, quelli in confezione [illegible] stati 210 mila 871, per un valore complessivo di 4 miliardi 677 milioni 866 mila lire.

«Entro quest'estate - dice il capitano F[illegible] Marcazzan - la stazione dei carabinieri [illegible] Villeneuve [illegible] chiusa: [illegible] nuova caserma sta per essere ultimata a Saint-Pierre».

Alcune volte al mese, i militari svolgono un servizio preventivo coordinato, un'operazione a vasto raggio caratterizzata da posti di blocco e [illegible] controllo, oltre a un notevole dispiego di auto e di uomini in divisa e in borghese.

Durante il servizio vengono fatti controlli sulle auto, nei luoghi di ritrovo degli spacciatori [illegible] di [illegible] stanze stupefacenti, nelle sale [illegible] delle stazioni ferroviarie e delle autolinee dei pullman, nonché nei locali pubblici. Questo tipo d'intervento viene anche svolto con l'ausilio di cani ed elicotteri.

Il reparto operativo della Compagnia dei carabinieri di Aosta, è comandato dal tenente Pasquale Fionda, mentre la Compagnia [illegible] Saint-Vincent dal capitano Claudio Pelella.

[L. rig.]

Bilancio attività [illegible]

REATI PERSEGUITI	2165
PERSONE ARRESTATE	106
PERSONE DENUNCIATE	[illegible]
EROINA E COCAINA	grammi 328
CONTRAVVENZIONI	[illegible]
[illegible]	[illegible]
OMICIDI	4
ISPEZIONI DEI NAS	[illegible]
ATTIVITA' CHIUSE	20
VALORE [illegible] SEQUESTRATA	[illegible]

Il tenente colonnello Maurizio [illegible]
A fianco un controllo di polizia

Il maltempo non ha causato grandi precipitazioni in Valle

Poca neve per il freddo

Solo [illegible] leggera imbiancata [illegible] molte località della regione tra lunedì e ieri
Le previsioni indicano [illegible] cielo coperto. Minimo il pericolo di valanghe

AOSTA. Lo scontro di correnti [illegible] di origine atlantica [illegible] altre più calde [illegible] umide [illegible] Est ha provocato in Valle d'Aosta nevicate dalla serata di lunedì fino alle prime ore del pomeriggio [illegible] ieri. Le precipitazioni so[illegible] state piuttosto modeste. Il valore massimo [illegible] [illegible] 11 centimetri a Gressoney, [illegible] 7 centimetri misurati in [illegible] d'Ayas, [illegible] Valtournenche [illegible] a Rhemes-Notre-Dame. Soltanto qualche centimetro, in media, in tutte le altre località.

Non vi sono stati problemi per circolazione e i bollettini della polizia stradale di Aosta segnalano [illegible] situazione sotto controllo [illegible] senza difficoltà, [illegible] soltanto alcuni rallentamenti nelle vallate del Lys, d'Ayas [illegible] di Rhêmes. Anche a Courmayeur la precipitazione [illegible] [illegible] [illegible] pochi centimetri, così come nella vallata del Gran San Bernardo e quindi con i mezzi pesanti sulle direttrici internazionali della Francia [illegible] della Svizzera che hanno potuto viaggiare senza difficoltà.

Le previsioni indicano per oggi ancora tempo perturbato, con cielo prevalentemente nuvoloso e precipitazioni a carattere sparso [illegible] modesta entità. La temperatura [illegible] nelle medie stagionali, ma ieri mattina il vento da Nord ha provocato un abbassamento di alcuni gradi. [illegible] pericolo di distacco naturale di valanghe rimane modesto a indice 3 nella scala internazionale da 1 ad 8.

[b. bas.]

Il nevischio non ha causato problemi alla circolazione sulle strade della [illegible]

A Pont-Saint-Martin si aggrava il problema del traffico in via Chanoux

Centro trasformato in cantiere

La strada, oltre [illegible] [illegible] come parcheggio e zona di carico [illegible] scarico per i negozi, è dissestata
[illegible] causa degli scavi per la metanizzazione del paese. E presto nella zona cominceranno nuovi lavori

PONT-SAINT-MARTIN. Stra[illegible] interrotte da una parte, camion fermi sui marciapiedi dall'altra. Per [illegible] via Chanoux in auto in questi giorni [illegible] devono fare [illegible] gimkane. Il traffico in centro paese non [illegible] mai stato molto scorrevole, ma ultimamente [illegible] situazione si è aggravata. A [illegible] problemi alle [illegible] ora non sono più soltanto i camion che si fermano per scaricare le merci e le [illegible] parcheggiate a lato della via Chanoux, [illegible] anche i [illegible] tieri di l[illegible] aperti per per[illegible] la distribuzione del gas metano. E i disagi [illegible] destinati ad aumentare.

Il [illegible] di Pont-Saint-Martin sarà presto interessato dai lavori di sistemazione [illegible] Palazzo Castagna che diventerà la [illegible] sede del municipio. In più il Comune prevede [illegible] tempi brevi anche i lavori di rifacimento di marciapiedi, fognatura [illegible] acquedotto nel [illegible] compreso tra piazza [illegible] novembre e piazza I maggio. Il centro è in subbuglio. Via Roma, la strada che conduce [illegible] ponte romano, è stata completamente dissestata e ora [illegible] da asfaltare. L'antico borgo del paese è rimasto chiuso per i lavori di metanizzazione per circa una settimana. La posa dei tubi per fare arrivare il metano nelle case [illegible] gente interessa [illegible] via Baraing [illegible] via Motta: il transito nelle due vie sarà ripristinato il 25 gennaio. Anche via Castello è chiusa fino a domani per permettere il rifa[illegible] della rete fognaria.

Il centro [illegible] si [illegible] trasfor[illegible] in un'enorme cantiere, creando non pochi disagi [illegible] tut[illegible] la popolazione [illegible] non solo a chi abita nelle zone interessate [illegible] lavori. Difficoltà soprattut[illegible] per la viabilità che per Pont rappresenta da anni [illegible] grosso problema. [illegible] auto per poter transitare nel [illegible] di via Cha[illegible] compreso tra le [illegible] piaz[illegible] sono spesso costrette a salire sui marciapiedi: da un lato si [illegible] una fila di auto parcheggiate in spazi regolamentati dal disco orario [illegible] dall'altro camion e vetture in [illegible] [illegible] mentanea che scaricano merci per i negozianti del centro.

Soluzioni? «Togliere i parcheggi laterali» suggerisce un esercente. Il Comune intendeva sopprimerli [illegible] volta entrato in funzione il parcheggio pluripiano di Via Perloz: la [illegible] non [illegible] però avvenuta anche perché l'abolizione [illegible] [illegible] serie [illegible] parcheggi in un paese dove le aree di sosta del centro [illegible] insufficienti comporterebbe disagi ancora più gravosi per gli automobilisti. L'unica speranza ora come ora, stando alle parole dell'assessore ai Lavori Pubblici Alberto Cretaz, sembra [illegible] re il parcheggio pluripiano che il Comune ha intenzione di costruire nella parte retrostante il Palazzo Castagna. Oltre a, naturalmente, [illegible] buon senso della gente. «Con il parcheggio che ricaveremo dietro il [illegible] municipio - [illegible] Cretaz - risolveremo tutti i nostri problemi: quello dei parcheggi e anche quello [illegible] carico e scarico delle merci».

[c. u.]

Via Chanoux viene utilizzata [illegible] parcheggio [illegible] auto e [illegible] area di [illegible] scarico dei fornitori dei negozi

E' [illegible] sospesa l'organizzazione delle manifestazioni carnascialesche [illegible] Saint-Vincent

Il carnevale dei bambini non si farà

Mancano i soldi. Scambio di accuse tra sindaco e assessore

SAINT-VINCENT. «E' stata [illegible] vergognosa presa in giro nei confronti di decine di persone che preparavano il Carnevale 1992». Con queste parole l'Associazione Carnevale dei piccoli di Saint-Vincent denuncia il disinteresse dell'amministrazione comunale [illegible] il comitato organizzatore delle manifestazioni carnevalesche.

Il consiglio direttivo, presieduto da Bruno Charrière [illegible] composto da Quintino Bazzucchi, Tarcisio Castaro, Eligio Favre, Roberto Dauphin, Rosetta Ciardullo e Luigi Assanti, ha diffuso un [illegible] nel quale sono riassunta la vicenda, conclusa con la forzata rinuncia [illegible] organizzare il Carnevale [illegible] causa, secondo loro, della non volontà di qualche [illegible].

Il presidente Bruno Charrière spiega i motivi del clamoroso gesto: «Il sindaco Gianfranco Castiglioni [illegible] invitò alcuni mesi fa a costituire [illegible] comitato legalmente riconosciuto con atto notarile, altrimenti [illegible] avremmo potuto ottenere alcun contributo. [illegible]ò seguito il suo suggerimento e il 21 novembre il notaio Sebastiani ha redatto l'atto costitutivo. Ci siamo subito dati da fare e [illegible] giorni dopo abbiamo inviato [illegible] lettera al sindaco, all'assessore al Turismo, Livio Fournier, all'Apt e alla Sitav, richiedendo [illegible] [illegible] venzione necessaria per l'inizio della preparazione di carri allegorici, costumi e gruppi folcloristici. Il sindaco ci suggerì anche [illegible] interessare gli altri Comuni della Comunità montana del Marmore».

Prosegue Bruno Charrière: «Abbiamo quindi indetto [illegible] riunione per il 7 dicembre, alla quale hanno partecipato [illegible] no[illegible] direttivo, il sindaco, [illegible] presidente della Comunità montana Adolfo Dujany e i r[illegible]ntanti dei Comuni interessati. Alcuni diedero subito la loro adesione. Da allora non abbia[illegible] più visto né sentito nessun amministratore comunale».

Il Comitato mette in risalto uno strano atteggiamento [illegible] Comune di Saint-Vincent: nel Consiglio del [illegible] dicembre, i componenti venivano informati della richiesta del Comitato soltanto [illegible] termine della seduta, rendendo così impossibile la stesura di [illegible] delibera in merito. L'assessore [illegible] Turismo Fournier lancia pesanti accuse al sindaco: «I carri avrebbero seri problemi a causa della precaria situazione viabile. Tuttavia avevo pensato a sostituirli con un p[illegible] [illegible] serata-spettacolo al palazzetto. [illegible] ogni [illegible] il [illegible] iniziale della manifestazione mi è sembrato ec[illegible]. Io non voglio espormi in maniera avventata [illegible] i soldi del Comune. Inoltre il sindaco deve smetterla di organizzare manifestazioni [illegible] consultare [illegible]. E' un comportamento che non condivido, si prende libertà inaccettabili, dovrebbe calmarsi. Ribadisco che il "no" ai carri è arrivato da [illegible] decisione della giunta per due volte [illegible] mia personale».

Ma Castiglioni non accetta l'accusa: [illegible] consegnato tempo [illegible] la lettera e il telegramma del Comitato a Fournier, in mo[illegible] che desse una spiegazione della decisione della giunta in qua[illegible] la proposta era [illegible] da lui. [illegible] ha risposto che non [illegible] tenuto a dare spiegazioni [illegible] per [illegible] più che [illegible] [illegible] del Comitato».

La decisione [illegible] giunta [illegible] [illegible] permettere la sfilata dei carri non ha comunque [illegible] conto delle altre iniziative carnevalesche. La rinuncia [illegible] comitato organizzatore apre [illegible] diversi interrogativi: chi organizzerà la cerimonia dell'investitura del sindaco bambino?

Stefano Sergi

Il comunicato con il quale gli organizzatori [illegible] che il carnevale non [illegible]

Voi siete qui.

Avete già preso impegni per le prossime domeniche? Speriamo davvero di no, soprattutto se siete abbonati a "La Stampa". Potreste infatti essere tra i 5 fortunati che vinceranno due biglietti ciascuno per godersi una partita della Juventus o del Torino allo stadio Delle Alpi. Ogni settimana, infatti, fino al 24 maggio, "La Stampa" mette in palio i 10 posti del suo Palco fra tutti gli abbonati. Dieci fra le più comode e ambite poltrone del nuovo stadio: in posizione centrale, con telefono, televisione e servizio bar. Come se non bastasse, i vincitori andranno allo stadio a bordo di un confortevole pulmino della Giachino Linea Verde, con servizio hostess. Come vincere tutto questo? Facile. Chi è già abbonato non deve fare proprio nulla. Basta che il suo abbonamento non sia scaduto. Chi non è ancora abbonato, o chi ha l'abbonamento in scadenza dovrà invece affrettarsi se non vuole perdersi nessuna estrazione. Da oggi, quindi, è più che mai il momento di fare il tifo: per il Torino, per la Juventus, ma soprattutto per voi stessi.

I 5 FORTUNATI VINCITORI DELLA SETTIMANA SONO:

GIUSEPPE BIANCO
Lanzo Torinese

[illegible] GOLIA BARBAGLIA
Torino

ANNIBALE GANDINI
Torino

[illegible] SARDA
Torino

GIOVANNI SOLDANO
Mappano

Ogni settimana 5 fortunati abbonati vincono 2 posti ciascuno nel Palco de "La Stampa".

In collaborazione con:

PUBBLI-GEST S.P.A.

A.C. TORINO

F.C. JUVENTUS

GLI ABBONATI A "LA STAMPA". I SOLITI FORTUNATI.

Giachino Linea Verde

Dopo la pausa dei primi giorni di gennaio riprendono gli arrivi dei turisti

Al via le settimane bianche

In molte località della Valle gli alberghi lavorano già a pieno ritmo, anche la maggior parte delle prenotazioni partono dall'inizio di febbraio. Le presenze integrate dai congressisti

AOSTA. E' cominciato il periodo delle settimane bianche. Come gli anni passati, subito dopo le festività natalizie c'è [illegible] rallentamento nelle affluenze turistiche, ma già da questa settimana gli arrivi sono di nuovo in aumento.

Anche [illegible] per il momento in [illegible] località [illegible] regione gli alberghi sono [illegible] completo, il numero di turisti che soggiornano durante la settimane nella regione consentono ai gestori [illegible] tenere aperti gli hotel. Il grosso degli arrivi è atteso per la fine [illegible] mese. Da allora, [illegible] almeno fino alla fine di marzo, le [illegible] ricettive torneranno a funzionare a pieno regime. Intanto continuano gli arrivi degli sciatori del fine settimana, in [illegible] o con i pullman organizzati soprattutto dagli sci club.

In alcune località i normali arrivi di questo periodo sono integrati dalle presenze di partecipanti a congressi che all'attività congressuale affiancano lo sci. E' il caso di Courmayeur, dove da oggi fino al 26 si svolge un convegno sull'auto. Qui il [illegible] delle settimane bianche è atteso da metà febbraio, quando [illegible] difficile, per oltre un mese, trovare posto in albergo. Lo [illegible] di [illegible] nel comprensorio sciistico varia dai 30 centimetri al [illegible] e 30.

Una maggiore affluenza già in questi giorni si registra a Cervinia, anche [illegible] di [illegible] posti liberi negli alberghi. Un ulteriore [illegible] degli arrivi [illegible] previsto [illegible] cominciare dalla fine del mese. L'innevamento è eccellente: dai 90 centimetri in paese fino ai [illegible] metri di Plateau Rosà.

Molto [illegible] sta suscitando [illegible] sul comprensorio del Monterosa [illegible] la [illegible] telecabina a dodici posti aperta una settimana fa a Gressoney. Grazie al nuovo impianto di risalita sono collegate la Val d'Ayas (con gli impianti [illegible] Antagnod, Champoluc e Brusson), Gressoney e Alagna Valsesia. Anche qui sta [illegible] mentando l'affluenza di clienti che trascorrono [illegible] bianca. L'innevamento varia dai [illegible] ai 120 centimetri.

A La Thuile e [illegible] Pila il discorso è simile. Nella località [illegible] l'Alta Valle si scia su piste innevate dai 60 ai [illegible] centimetri, a Pila dai 40 agli 80. Le prenotazioni per [illegible] settimane bianche sono su buoni livelli.

Anche per gli altri [illegible] imprenditori della Valle il buon innevamento permette [illegible] offrire piste adeguate agli sciatori. [illegible] Chamois lo strato va dai [illegible] ai 50 centimetri, [illegible] Champorcher [illegible] 30 ai 60, a Cogne dai 30 ai 40, a La Magdeleine dai 15 ai 30, a Rhêmes-Notre-Dame dai 20 ai 40, a Saint-Oyen [illegible] dai [illegible] [illegible] 40, a Torgnon dai 15 ai 50 e a Valtournenche [illegible] [illegible] ai 140.

A La Thuile [illegible] aperto il collegamento interrotto con le piste di La Rosière

Una delle bancarelle di oggetti d'artigianato della Fiera di Sant'Orso

Migliaia di visitatori nel borgo medioevale di Donnas per «Sant'Orso»

Grande successo per la Fiera

Presenti 230 artigiani. Primo premio a Binel

DONNAS. La Fiera di Sant'Orso di Donnas di domenica [illegible] ha avuto 230 espositori e migliaia di visitatori, molti dei quali turisti provenienti da Francia e Svizzera, che hanno invaso [illegible] borgo medievale du[illegible] tutta la giornata.

Giuseppe Binel ha trionfato [illegible] Fiera dal [illegible] pass[illegible]. Il suo stand [illegible] stato il più ammirato, [illegible] statue di grandi dimensioni e bassorilievi di pregio [illegible] la giuria, all'unanimità, gli ha conferito il massimo punteggio e l[illegible] ha proclamato vincitore per il settore scultura. Al secondo po[illegible] [illegible] è classificato Guglielmo Pramotton di Donnas, seguito [illegible] Giangiuseppe [illegible] [illegible] Valtournenche.

E' [illegible]to notato [illegible] incremento di artigiani dediti al settore dell'intaglio, nel quale [illegible] raggiungono livelli notevoli [illegible] precisione [illegible] [illegible] buon gusto [illegible] una flessione nel numero di partecipanti del settore scultura.

Grande interesse ha suscitato lo stand di Angelo Bettoni di Perloz, artista «iperrealista» che non [illegible] stato inserito nella graduatoria della scultura tipica per la sua modernità interpretativa, ma che ha rice[illegible] un premio speciale della giuria «per [illegible] perfezione e il virtuosismo [illegible] tecnica utilizzata».

Per la scultura in pietra olla[illegible] si è imposto Gino Daguin di Hône, seguito [illegible] Cesare Bottan [illegible] Bard, al terzo posto Rino Collé di Issogne e Renzo Farrari di Pont-Saint-Martin.

La graduatoria dell'intaglio ha visto al primo posto Livio Charbonnier di Arpuilles seguito da Luigi Brunod di Saint-Marcel e Elio Foggiato di Aosta; terzo classificato Aldo Ottobon di Hône.

Per gli attrezzi agricoli [illegible] [illegible] premiati ex-aequo [illegible] Désaymonet per le botte [illegible] Pro[illegible] [illegible] Porossan per i ce[illegible]sti. Nella tornitura sono stati consegnati i riconoscimenti [illegible] Giuseppe Buillet di Introd [illegible] Fabrizio Ferrari di Pont-Saint-Martin. Per il ferro battuto è stato segnalato al primo posto Aldo Grotier di Introd con delle splendide riproduzioni [illegible] [illegible] rature antiche, mentre per il [illegible] Dentelles [illegible] tricots il miglior riconoscimento è stato assegnato a Celestino Allod [illegible] Chambave. La scuola di intaglio migliore è [illegible] giudicata quella di Donnas.

La giuria [illegible] assegnato altri premi speciali a Giorgio Broglio di Donnas per i giocattoli, a Pierino Chevier di Quart per i collari in cuoio, a Rino Favre e figlio [illegible] Ayas per i sabot, a Tobie Deval [illegible] Brissogne per l'originale lavorazione della corteccia di betulla, infine al giovane Remo Domaine di Oyace per l'aderenza [illegible] [illegible] tradizionali.

Teresa [illegible]

TEMPO [illegible] FLASH

AOSTA

Ultimo giorno [illegible] [illegible] sull'archeologia

[illegible] conclude domani [illegible] mostra fotografica dal titolo «Aosta: requiem per una città romana». L'esposizione, organizzata dall'Associazione valdostana di archeologia, riguarda la [illegible] dei monumenti romani della città. La mostra è allestita nella sala espositiva della Torre dei Signori della Porta di Sant'Orso.

[illegible]

Meeting del Lions Club Cervino

Domani sera il Lions Club Cervino terrà [illegible] meeting, [illegible] la partecipazione delle signore degli iscritti, [illegible] Centro congressi di Saint-Vincent. Alla riunione seguirà la cena al Club 33 del Casinò della località.

AOSTA

I castelli della regione [illegible] [illegible] film

Una videocassetta sui castelli della Valle d'Aosta sarà presentata nella sala del Comité des traditions di piazza Chanoux a [illegible] Aosta. La conferenza comincerà alle 18.

SARRE

Un'esibizione di squash

I più forti giocatori del Nord Italia [illegible] squash giocheranno sabato e domenica [illegible] Valle. Gli incontri dello spettacolare sport si terranno sui campi del Tennis squash [illegible] Sarre. Le gare fanno parte della seconda tappa del circuito interregionale Piemonte-Liguria [illegible] Valle d'Aosta.

[illegible]

[illegible] dei [illegible] [illegible] spettacolo

Resteranno aperte fino a lunedì 10 febbraio le iscrizioni alla prima edizione della «Corrida» di Verrès riservata ai ragazzi [illegible] alle ragazze al [illegible] sotto dei diciassette [illegible] di età. Chi volesse iscriversi alla manifestazione che prevede l'esibizione di giovani dilettanti dello spettacolo può rivolgersi a Claudio Bonin telefonando allo 0125 / 929448.

[illegible]

Gran Galà gastronomico

E' in programma a Saint-Vincent, per il primo febbraio, il «Gran Galà gastronomico». La manifestazione si terrà nel Casinò della località termale.

Molti i turisti al Pala Gagliardi per la mostra sull'antiquariato

Alla «prima» 4500 visitatori

Uno stand per il Club di auto e moto d'epoca

AOSTA. Grande successo di pubblico alla prima mostra dell'antiquariato, dal collezioni[illegible] [illegible] delle curiosità artistiche, intitolata «Cose d'altri tempi»: [illegible] sabato pomeriggio (in cui si è svolta l'inaugurazione) e domenica, 4 mila [illegible] visitatori hanno affollato il centro espositivo [illegible] Gagliardi». Tanti i turisti che stavano trascorrendo il fine settimana in Valle.

«Siamo molto soddisfatti - di[illegible] Luciano Gagliardi - del notevole afflusso di pubblico formato da valdostani, turisti e numerosi antiquari provenienti da tutta Italia. Anche le vendite degli oggetti stanno andando bene. I visitatori hanno dimo[illegible] di [illegible] e apprezzare l'antiquariato».

Alla mostra hanno aderito 90 aziende del settore tra le più qualificate a livello nazionale, provenienti in prevalenza [illegible] Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio [illegible] Veneto. Presenti [illegible] che gli antiquari valdostani.

Nei 150 stand si possono ammirare, [illegible] anche acquistare, argenti [illegible] peltri, arredi, tappeti, gioielli, libri d'arte, quadri, arazzi, oggettistica, articoli da collezione, sculture in ceramica, pietra [illegible] in legno. I preziosi oggetti s'inquadrano storicamente dal 1600 ai primi [illegible] del 1900.

Il titolare del negozio di antiquariato «Palbert» [illegible] Torino, uno degli espositori presenti alla mostra, dice: «Il pubblico valdostano è ben preparato sull'argomento e sa scegliere gli oggetti con gusto. Questo significa che frequenta le esposizioni di antiquariato».

L'ingresso [illegible] Palagagliardi

E aggiunge: «All'esposizione ho portato opere della pittura italiana dell'800 [illegible] alcuni mobili piemontesi [illegible] '700; [illegible] prezzo dei dipinti parte da un milione [illegible] mila lire, [illegible] I mobili vanno da [illegible] [illegible] 15 milioni».

Aldo Chiale, antiquario di Racconigi, afferma: «Il visitatore valdostano è abbastanza competente per quanto riguarda la qualità e lo stile di un oggetto, ma è ancora un po' "verginello" sui prezzi, soprattutto su quelli che superano i dieci milioni. Comunque, chi chiede spiegazioni sa [illegible] che vuole».

Al «Pala Gagliardi» Chiale presenta, tra l'altro, alcuni mobili del '[illegible] e [illegible] '700, il [illegible] prezzo parte da 3 milioni fino ad un massimo di 30, e due sculture veneziane [illegible] '700. Inoltre ha portato diverse maioliche di Savona del 1700 (da 1 a [illegible] milioni), e alcuni dipinti della metà del '600 realizzati [illegible] [illegible] (cinque milioni).

Un ampio stand riservato ai Club auto e moto d'epoca della Valle d'Aosta (Cameva) presenta dodici vecchi e affascinanti veicoli: sei [illegible] e [illegible] auto.

«Abbiamo partecipato alla mostra dell'antiquariato per far conoscere il nostro club che, istituito quasi tre anni fa, è formato [illegible] [illegible] soci. Da sottolineare che dal 15 al 17 maggio, sempre al "Pala Gagliardi", si terrà [illegible] 1° salone di auto e moto d'epoca».

Tra le eccezionali moto attualmente esposte ci sono [illegible] «Bianchi [illegible] 2», acquistata nel 1911 in Valle d'Aosta (il mezzo entrò in produzione nel 1916); [illegible] «Galletto» della Moto Guzzi; una «Zender» prodotta in Svizzera, e una «Mondial [illegible] utilizzata nelle competizioni degli Anni 50. La «Bianchi numero 2» è in vendita [illegible] 18 milioni.

Sono esposte anche due [illegible] degli Anni 70: una «Laverda 750 sf» [illegible] una «Guzzi V7 sport» telaio rosso. Per quanto riguarda le auto, si possono ammirare [illegible] l'altro due «Topolino», una del 1939 e l'altra d[illegible] 1942 (dal libretto di circolazione di quest'ultima, risulta intestata [illegible] giovani fascisti italiani); una «Ford Anglia» [illegible] 1961; una «Fiat 1200 [illegible] Luce» del 1960, in vendita a 6 milioni. [i. r.]

Nuova Sierra Twin Cam.

2.0i - 125cv - 195 Km/h

Oggi con cerchi in lega inclusi nel prezzo.
L. 21.334.000 chiavi in mano.

La potenza del 2000 Twin Cam.
Il nuovo motore 2 litri DOHC da 125cv ad iniezione elettronica, gestito dal siste[illegible] computerizzato EEC IV, rappresenta una sintesi ottimale [illegible] prestazioni brillanti (da [illegible] a 100 in 9,7") [illegible] consumi contenuti. Il nuovo cambio MT75 assicura una guidabilità straordinaria e una sicurezza totale [illegible] ogni condizione.

L'insuperabile equipaggiamento.
• Paraurti del colore della carrozzeria • Volante regolabile [illegible] altezza [illegible] profondità • Servosterzo • Chiusura centralizzata • Alzacristalli elettrici • Sedile guida regolabile [illegible] altezza con supporto lombare • Retrovisori regolabili elettricamente con sbrinatore • Cerchi in lega • Pneumatici 185/65R [illegible]

Solo da: CONCESSIONARIA
CASA DELL'AUTO
LOC. AMERIQUE - QUART (AO) - TEL. 0165/765.122

Cortemilia guida la rivolta contro l'Acna di Cengio e l'inceneritore re-sol

La Val Bormida non si arrende

Nuove strategie di protesta ■ Cuneo, Asti e Alessandria: scritte sui muri e striscioni sostituiti da marce e convegni. Si chiedono un fiume pulito e posti di lavoro alternativi per gli operai

Due recenti manifestazioni in Piemonte contro l'azienda chimica ligure [TEL.]

DAL NOSTRO INVIATO

Sono rimasti i graffiti sui muri, ma il modo di lottare è cambiato. Nella Valle Bormida avvolta dalla nebbia, tra paesi sempre più deserti e le luci sempre più fioche, gli striscioni («Acna Chiu- «Via l'Acna», «No re-sol») hanno il colore della nostalgia.

«Ma no - si affretta a dire Bruno Bruna, giovanissimo padre di un'Associazione che è diventata movimento - nessuna nostalgia. L'Associazione è più viva mai, il movimento ha voglia di lottare. La nostra agenda è ricca di appuntamenti. Domenica 23 febbraio ci ritroveremo tutti a Cengio. E tutti per noi sta significare migliaia di persone delle province piemontesi che non hanno mai mai di chiedere . Quali? Acna chiusa subito, un posto di lavoro pulito per gli operai e deciso all'inceneritore».

Abbassa gli occhi, poi spiega: «Ovvio, qualcosa in questi quattro anni è cambiato. Qualcuno è perso per strada, ma il gruppo è ingrossato mese dopo mese. Forse nessuno più sui ri, la rabbia contro la fabbrica dei veleni di Cengio ha trovato nuovi canali. E' giusto così, in quattro anni si può anche cambiare».

Formidabili, quegli anni? Basta girare per la Valle Bormida delle nebbie per trovare tante risposte positive, scoprire un pass che è dietro l'angolo e che ha lasciato tracce profonde, anche solchi, anche fratture, lacerazioni.

In principio c'è fabbrica, l'Acna. E' situata in territorio ligure, il Piemonte delle province cuneesi, astigiane ed alessandrine è a pochi mesi di distanza.

In principio c'è anche fiume, il Bormida. Anche lui nasce Liguria, ma la rsa diventa impetuosa soltanto in Piemonte. Il Acna e Bormida è da più di secolo traumatico. fiume passa in mezzo allo stabilimento e ne assorbe i veleni. Diventa scuro, cambia colore e composizione; si arricchisce di composti chimici e perde pesci, ossigeno. Insomma perde se stesso e diventa una miscela di veleni, di odori insopportabili.

La storia della Valle Bormida in questi due elementi (la fabbrica e il fiume) e scrive da quasi un secolo capitoli che sembrano mutuati let- russa più classica. Ci sono i demoni (l'Acna e i suoi veleni), c'è guerra che comincia all'alba del Novecento, c'è una pace che soffia subdola negli anni Settanta.

ci sono le anime morte (quelle delle vittime di una chi- che si dimentica sempre dell'uomo), c'è una sembra sempre lontana. Il filo comune è sempre lo : far chiudere l'Acna, fiume e la Valle puliti.

questi due obiettivi si impadronisce, quattro anni fa l'As- per la rinascita della Valle Bormida. improvvisamente cambia la geografia degli uomini. Il tam rivolta parte due piccoli centri (Cortemilia, in provincia di Cuneo e Vesime, provincia di Asti) e corre veloce lungo tutti i chilometri attraversati dal fiume. «E' stato piccolo '68 - riconosce Iva Celano, insegnante, vicesindaco Cortemilia - che ha fatto cadere barriere, miti, modelli di comportamento».

In questi quattro anni lo scontro con l'Acna si fa aspro, a volte feroce, scandito da marce, assemblee, battaglie sulle strade, nelle piazze. Una storia che si può leggere ancora lungo i muri che da Cengio corrono verso Alessandria: frasi che sono la denuncia di una Valle, scritte a volte ironiche, a volte accusatrici. Sempre implacabili: la Valle non vuole più l'Acna, rivuole immediatamente il fiume pulito, chiede un posto di lavoro alternativo ai settecento operai rimasti all'Acna, vuole il nuovo mostro, l'inceritore», suggerisce Bruna.

Una Valle che rina- «Ecco quella c'è stata. Il nostro '68 ha portato una ventata di novità, ha demolito immobilismi secolari - aggiunge Celano -. Abbiamo lottato contro l'Acna, ma contemporaneamente cresciuti, la Valle si aperta, ha inventato strategie che adesso troviamo in altre parti d'Italia. Tutti si impegnati subito in prima persona, nostri banchetti, le nostre abbiamo riempito vuoti istituzionali vecchi anni».

E adesso? Il tam tam continua risuonare nelle tre province piemontesi. E' un tam tam che chiama volta colti i parroci e le donne, i bambini e gli adulti.

E, per la prima volta, anche le istituzioni, i partiti. Quelli, che fino a poco tempo fa, erano i nemici. «Anche in questo - riconoscono in Valle Bormida - siamo cambiati. L'importante è che l'Acna chiuda».

Luigi Sugliano

ALCUNI PORTATI VIA DALL'ACNA CON I TAPUM

CENGIO. Le acque saline che avrebbero dovuto bruciate nel re-sol l'Ac- saranno inviate vagoni ferroviari ad un'altra azienda - italiana o straniera - in grado di utilizzarle. La notizia, smentita però a Cengio, aprirebbe un nuovo corso.

I due nuovi bacini a contenere le acque reflue della produzioni verrebbero più costruiti: l'operazione porterebbe un risparmio di dieci miliardi. Ma si parla al condizionale, anche fabbrica chimica non nasconde di essere alla ricerca già da molto tempo di un metodo per affrontare l'emergenza causata dallo stop al re-sol imposto Consiglio Stato.

Per smaltire in via provvisoria una parte delle acque saline, la direzione dell'azienda di Cengio avrebbe preso contatto con le Ferrovie oscere costi e problemi derivanti da un ipotetico trasferimento delle acqua saline in altre destina-

In Italia, attualmente, non ci sarebbero impianti e aziende in grado di smaltire la soluzione salina. I rifiuti potrebbero essere indirizzati all'estero, probabilmente Paesi dell'Est europeo.

Il progetto, che non è ancora stato comunicato ufficialmente alle organizzazioni sindacali, trova decise opposizioni fra lavoratori e delegati del consiglio di fabbrica.

Quest'ultima possibilità riapre il problema dello smaltimento rifiuti da parte dell'Ac- acque saline altre sostanze avrebbero potuto essere inviate in passato altre nazioni per essere smaltite. Il capitolo sembrava chiuso, ma la decisione di trasportare alcuni rifiuti potrebbe trasformarlo nuovamente d'attualità.

Sulla questione Acna, intanto, interviene direttamente anche Giorgio La Malfa. Il segretario del partito repubblicano visiterà sabato la Valle Bormida. Il programma del suo breve viaggio è molto intenso. Alle 11 sarà allo stabilimento Acna di Cengio, dove analizzerà impianti e macchinari.

Poco più tardi si dirigerà Cortemilia, dove incontrerà il sindaco Giancarlo Veglio, altri amministratori gli abitanti della Valle Bormida, che gli esporranno i problemi derivanti dall'inceneritore re-sol, che in questi anni hanno caratterizza la vita della popolazione.

(r. s.)

ENERGIA

Nell'area vercellese sono state numerose le proteste abitanti ed ecologisti il nucleare [TELEFOTO]

Elettricità e acqua calda dai rifiuti

Vercelli è la capitale delle fonti alternative
Un impianto sfrutterà anche le lolle di riso

VERCELLI. Energia dai rifiuti e dalla lolla di riso. Poi risparmio energetico, la ricerca, l'Università. L'area Trino e la città di Vercelli potrebbero diventare capitali degli studi italiani sulle fonti di energia alternativa.

Entro un anno dalla firma della convenzione, l'Enel si è impegnata a studiare il progetto di un impianto sperimentale, che sfrutterà calore prodotto dai rifiuti urbani e da quelli speciali. I «prodotti» anno elettricità e acqua calda. Altre fonti di energia potrebbero poi gli scarti delle lavorazioni agricole: lolla e paglia di riso e stoppie di granoturco. Materiali che nel Vercellese non scarseggiano.

Già un'azienda privata del capoluogo, la Risi Ravenna del gruppo Ferruzzi, per inaugurare centrale termoelettrica a lolla: l'impresa produrrà l'energia di cui ha bisogno per la propria attività, ed è possibile che le eccedenze vengano «ceduta» all'Enel.

Un'altra prospettiva interessante è quella della ricerca. parla di portare a Vercelli il Rit (raggruppamento impianti termici) e l'Unità di ingegneria, due istituti di sperimentazione dell'ente elettrico nazionale. Gli obiettivi principali sono due: far nascere centri di formazione per tecnici e futuri dipendenti della centrale di Leri e creare collaborazione con la facoltà vercellese Ingegneria.

Forse quest'ultimo sogno è il più ambizioso; c'è già chi pensa ad una «specializzazione» in ingegneria energetica, a diplomi universitari ed lauree brevi.

Ma per ora c'è nulla di concreto: soltanto un , con Leri e con il problema dello smantellamento della centrale Enrico Fermi, la zona di Trino assume un'importanza strategica.

«decommissioning» vecchio impianto nucleare, cominciato proprio in questi giorni, si annuncia infatti molto lungo. Ci vorranno almeno anni per chiudere la «Fermi», per disattivare reattore e per smaltire le scorie radioattive. Una sfida che, oltre a finanziamenti notevoli, richiederà anche l'uso di personale qualificato e di tecnologie e. In gioco ci sono la sicurezza di popolazione e ambiente. **(g. bu.)**

Approvata la convenzione per il primo impianto ciclo combinato in Italia

Trino, la centrale riparte dal gas

L'opera (costo mille miliardi) avrà 700 mila kilowatt di potenza e userà combustibile il metano
Nel cantiere occupati 800 operai. Il presidente della Provincia: «Stimolo all'economia piemontese»

Fra due anni il Piemonte avrà energia nuova. Arriverà dalla centrale a gas vapore Trino, vicino Vercelli: 700 mila kilowatt di potenza prodotti dal primo impianto a ciclo combinato d'Italia, sullo ceneri di quella che doveva essere centrale nucleare di Leri Cavour.

Regione, Provincia Comune di Trino hanno raggiunto accordo con l'Enel, dopo una lunga trattativa, e l'altro giorno hanno approvato convenzione che stabilisce come sarà costruita la centrale, chi con quali vantaggi per la popolazione e l'economia del Vercellese. Ora manca solo la firma, è un atto formale. Subito dopo potranno cominciare i lavori: la scadenza è il '95, ma il primo modulo dell'impianto (350 megawatt) entrerà in funzione già nel '94. Il costo dell'opera è di mille miliardi.

Per il Piemonte sarà un'iniezione di energia «pulita», e soprattutto prodotta in Italia. Buona parte dell'elettricità che oggi alimenta le industrie novaresi, biellesi e cuneesi, viene infatti dalla Francia.

Per il Vercellese, invece, oltre ai 45 miliardi di investimenti portati dai lavori per la centrale, in arrivo un'opportunità nuova: quella diventare «polo» di ricerca per le fonti di alternativa: rifiuti urbani, lolla e paglia di riso, stoppie di .

L'approvazione dell'accordo con l'Enel è l'ultimo atto di una trattativa che proseguiva da anni. Il progetto di «Trino 2» fu presentato nell'88: si chiamava così perché il piano numero era quello della centrale nucleare, contro la quale gli abitanti della zona e di tutto il Piemonte si schierarono manifestazioni di protesta cui si parlò in tutta Italia. La tragedia di Cernobil e il referendum del novembre '86 fecero il resto, l'era dal termonucleare si concluso.

«Trino 2» produrrà circa la metà dell'energia che avrebbe potuto scaturire da un impianto atomico. Ma i rischi ambientali sono infinitamente più contenuti: invece delle piastrine di uranio, il «combustibile» in questo caso sarà costituito da gas metano gasolio. «La centrale di Leri è l'impianto di potenza che il Piemonte aspettava - dice presidente della Provincia Gilberto Valeri -. Se si pensa che la nostra regione produce meno della metà dell'energia di cui ha bisogno, allo si capisce l'importanza di questo nuovo e atteso insediamento».

La vecchia centrale nucleare «Enrico Fermi» sarà smantellata; il personale verrà impiegato nel nuovo impianto [TEL.]

Un «insediamento» che porterà anche molti vantaggi economici immediati per la zona di Trino. Innanzitutto nuovi posti di lavoro: nel cantiere occupati almeno 800 operai, punte massime di 1100. Poi la grande occasione per le prese locali: quasi 100 miliardi di appalti, soprattutto per opere edilizie, e la possibilità di consociarsi con i colossi dell'industria nazionale, le aziende che costruiranno turbine e gli impianti elettronici della centrale.

E poi strade, contributi, infrastrutture, finanziamenti al Comune Trino per quasi miliardi. A bocca asciutta restano però i Comuni vicini, alcuni dei quali (come Livorno Ferraris e Bianzè) sono addirit- più vicini di Trino alla na in cui verrà allestito il can-. «La legge è bellarda - spiegano in Provincia -: solo il municipio di residenza ha diritto ai vantaggi».

Sempre a Trino, intanto, è cominciato smantellamento della vecchia centrale Enrico Fermi, uno delle prime in Italia ad energia nucleare. Un impianto sperimentale e di potenza, che il governo già deciso di chiudere. E in questi giorni partita la fase di «decommissioning», chiamano i tecnici. Il personale che fino ad oggi ha lavorato alla «Fermi» forse sarà reimpiegato nella nuova centrale a gas vapore: almeno per questo si batteranno il Comune di Trino, la Provincia e la Regione.

Giuseppe Baffa

Questa sera alle 21 il via di «Inchiostro & parole»

Al Caffè letterario

Protagonisti del primo appuntamento sono Franca Magnani e Vittorio Foa. L'attrice Agnese Molinaro reciterà alcuni brani

AOSTA. «Inchiostro [redacted] parole» ovvero il Caffè letterario anno quarto. La manifestazione [redacted] conferenze legata al mondo della lettura riprende questa sera la sua attività, con molte conferme [redacted] qualche novità. Fra le prime ci [redacted] l'orario serale (ore 21), [redacted] accostamenti [redacted]atici che caratterizzano [redacted]li incontri, la presenza, quasi [redacted]pre, di due autori a confronto, e soprattutto gli obiettivi [redacted] gli organizzatori (l'Arci Donna [redacted] l'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione) si propongono: fare aumentare i fruitori di [redacted]iva (soprattutto di [redacted] certo tipo di libri: [redacted] best-seller, [redacted] vincitori di premi letterari che facciano discutere) e costruire [redacted] comunità di lettori legata a scelte che sfuggano [redacted] criteri di omologazione letteraria. Fra le novità [redacted] sono invece la scelta della sede degli incontri, la [redacted] dell'Hôtel Europe di Piazza Narbonne, e la presenza di un'attrice, Agnese Molinaro, che interpreterà brani dei libri proposti.

Maria Pia Simonetti

Questo [redacted] calendario: oggi serata dedicata a «la storia e [redacted] con Franca Magnani autrice di «Una famiglia italiana» [redacted] Vittorio Foa [redacted] un'autobiografia dal titolo «Il cavallo e la torre». Venerdì 28 febbraio per il tema «donna e violenza» ci [redacted] Maria Rosa Cutrufelli («La briganta») e Luisa Passerini («Ferite della memoria»). Domenica 8 marzo per «una donna racconta» la scrittrice valdostana [redacted] Desandré presenterà «Vita da donne». Giovedì 2 aprile lo scienziato-scrittore Ruggero Pierantoni proporrà «Segesta domani». Giovedì 7 maggio su «scrittura e ironia» interverranno Leila Baiardo («Sogno d'amore») [redacted] Lidia Ravera («Bagna i fiori e aspettami»). Infine [redacted] giugno sul «rapporto madre-figlia» [redacted] esprimeranno Carla Cerati («La cattiva figlia») e Francesca [redacted]nvitale («Madre e figlia»). Ovviamente, come sempre, [redacted] pasticcini per tutti. [l. b.]

[redacted] JAZZ

AOSTA. Terzo concerto della rassegna jazz organizza[redacted] dal Caffè Nazionale. Fra i tavolini del locale si esibiranno questa sera (ore 22 circa) i musicisti del «Raimondo Meli Lupi Trio». Il gruppo, composto dal chitarrista Raimondo Meli Lupi, [redacted] contrabassista Franco Finocchiaro [redacted] dal batterista Ferdi[redacted] Faraò, è nato nel 1989 e ha [redacted] esperienze concertistiche al suo attivo.

Raimondo Meli Lupi, emiliano, dopo una formazione iniziale [redacted] autodidatta e una successiva scuola di solfeggio e chitarra classica [redacted] Fulvio Redoghieri, ha seguito negli Anni Ottanta seminari [redacted] Italia e all'estero [redacted] musicisti di fama internazonale, quali John Abercrombie, Joe Diorio e Pat Metheny. Franco Finocchiaro, milanese, presenta una carriera all'insegna dell'eclettismo (è anche poeta e pittore), svolta in ambito internazionale. Ferdinando Faraò, romano, è una [redacted] figure più importanti [redacted]la nuova generazione di jazzisti italiani.

Il trio, attivo nella fase di ri[redacted] di nuove sonorità, intende «raggiungere diversi livelli di emotività [redacted] lirismo» attraverso un linguaggio aperto e moderno, anche se radicato alla tradizione be-bop. [l. b.]

LE BUONE ERBE

Dal nocciolo creme per la cura del viso

L nocciolo è un arbusto cespuglioso dai rami sottili e flessibili: i numerosi fusti, che partono dalla ceppaia raggiungono l'altezza di 4-5 metri, hanno corteccia liscia grigia o ramato-brunastra con epidermide facilmente staccabile in scaglie [redacted]tili.

Cresce spontaneamente lun[redacted] le siepi, nelle macchie e nei boschi delle [redacted] collinari [redacted] montagnose, ma viene anche coltivato e la selezione ha prodotto varietà con polpa particolarmente [redacted] e dolce.

In Erboristeria del nocciolo [redacted] usano la corteccia, le foglie, i fiori e i frutti. La corteccia è ricca di tannino e ha proprietà cicatrizzanti, astringenti [redacted] antifebbrifughe; si raccoglie decorticando i rami tagliati con la potatura: si divide in pezzi lunghi 7-8 centimetri e si fa seccare al sole. Se ne fa il decotto al [redacted] per cento che viene [redacted] generalmente negli stati febbrili intermittenti e nelle diarree. Localmente il decotto [redacted] 5 per cento è utile per applicazioni su piaghe torpide, [redacted] varicose, stati congestizi della pelle.

Le foglie hanno proprietà depurative, emostatiche, cicatrizzanti e antidiarroiche. [redacted] il decotto al 3 per cento; local[redacted] questo decotto è utile per affezioni ginecologiche, in bagni tonici e decongestionanti per la pelle [redacted] come detergente per lavare piaghe e ferite.

Gli amenti [redacted] raccolti durante la fioritura in marzo/aprile e vanno seccati [redacted] molto cura all'ombra; il sole li altererebbe. Hanno proprietà dimagrante, sudorifera, espettorante e astringente. [redacted] l'infuso al 2 per [redacted] che è molto utile nelle affezioni febbrili dell'apparato respiratorio accompagnate da tosse ostinata. I frutti, le popolarissime nocciole, [redacted] ricche di materie grasse; oltre il [redacted] per cento, di sostanze azotate, il 16 per cento, [redacted] minerali [redacted] potassio, fosforo, calcio, magnesio, rame e ferro; inoltre vitamine A, B1, C. Sono alta[redacted] energentiche potendo dare 650 calorie per ettogrammo.

Oltre alle proprietà nutritive [redacted] energetiche, [redacted] remineralizzanti, hanno azione emolliente, vermifuga e [redacted] utili per chi soffre di calcoli renali; molti indicate anche [redacted] del diabetico. Molteplici e notizzimi gli usi delle nocciole in pasticceria, dal torrone ai gianduiotti, alle torte [redacted] preparati vari.

Anche [redacted] piatti di cucina orientale troviamo la nocciola ai primi posti in ripieni [redacted] salse come per esempio nel «pollo circasso», e nel «Raito», il piatto provenzale popo[redacted] di merluzzo salato. Allo stato fresco danno una pasta che ha proprietà emollienti e rinfrescanti sulla pelle [redacted] può [redacted] maschere di bellezza, in latti detergenti e [redacted]

Federico Veglio

[redacted] AL [redacted]

[redacted]
Tel. (0165) 35.666 — OGGI CHIUSO
Or.: 20/22
Lire [redacted]

[redacted]
Tel. (0165) 362.220 — [redacted]
L. 6.000

Il Cinematografo
Tel. (0165) 44.262 — OGGI CHIUSO
Obbligo di tessera

[redacted]
Tel. (0165) 841.206 — [redacted]
[redacted] 20/22
Lire [redacted]

[redacted]
Monte Bianco — OGGI CHIUSO
Tel. (0165) 841.206
[redacted]: 21,30
Lire 10.000

[redacted] — OGGI CHIUSO
Tel. [redacted] 949.473
[redacted]
Lire 13.000

[redacted]
Ideal — OGGI CHIUSO
Tel. (0125) 929.493
Orario: 21
Lire 8000

CINEMA NEL CANAVESE

[redacted]
Boaro — NON PERVENUTO
Via Palestro
Tel. (0125) 423.240
Ora[redacted]: 20/22,15

[redacted] — [redacted] PERVENUTO
Via Arborio
Tel. (0125) 425.080
Orario: 20/22,15

Politeama — **Robin Hood, principe dei ladri**
Via Piave
[redacted]. (0125) 40.071
Orario: 20/22,15
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e [redacted] pizzico di ironia. N.V. Dh 15' [redacted]

GIORNO E NOTTE

[redacted]
Serata di ballo liscio

Grande interesse [redacted] suscitando le serate «alternative» alla discomusic: il liscio e la musica revival.

Questa sera alla discoteca «Divina» sarà l'orchestra spettacolo di Gianni Di Paola a proporre il proprio repertorio di liscio classico e melodico, che si alterna a brani Anni Sessanta. A mezzanotte [redacted] piccola pausa dell'orchestra, per lasciare il posto [redacted] mezz'ora di discomusic.

QUART
[redacted] danzante

Anche alla discoteca «La Luna» gli appuntamenti del mercoledì [redacted] sono riservati al [redacted] liscio. Ogni settimana un'orchestra-spettacolo propone dal vi[redacted] un repertorio [redacted] ballo liscio [redacted] di brani latinoamericani.

VERRES
Corso di giardinaggio

La biblioteca comunale organizza un [redacted] di giardinaggio. Le iscrizioni [redacted] ricevono entro il [redacted] gennaio, [redacted] quota di partecipazione è di 60 mila lire. Il cor[redacted] prevede due sedute settimanali: il lunedì e il venerdì dalle 20,30 alle 22,30. Le lezioni si suddividono in [redacted] parti: una prima teorica, una seconda dedicata all'orto e [redacted] terza al frutteto. [redacted] l'argomento dovesse interessare saranno possibili altre due lezioni sulla potatura.

AOSTA
Riunione del Rotary Club

[redacted] terrà questa sera alle 20 al ristorante Ag[redacted] settimanale del «Rotary Club Ao[redacted] Nel [redacted] della serata Alessandro Righetti, terrà una relazione sul tema «Le fusioni delle fonderie d'arte».

GINEVRA
Due serate teatrali

[redacted] cartellone per questa sera due rappresentazioni teatrali. Al Gran Petit Casino [redacted] 20,30 si terrà «San Antonio» di Dard, con André Chevalier. Al «Théâtre Am Stram Gram» alle 19, si svolgerà la prima teatrale di «Fanfares», la pièce scritta e interpretata da Victor Aubert, Charles Bollmann e Vincent Aliberti.

In onda stasera [redacted] TSR il celebre documentario di Joris Ivens

Storia di un [redacted]

Invece delle tempeste del Gobi filmò la gente

Il regista olandese Joris [redacted]

Molta fiction e un po' di documentario sulle televisioni francofone. Alle 20,25 TSR presenta *«Pain et chocolat»* (Italia, 1974, 116'), un film di Franco Brusati con Nino Manfredi, Anna Karina e Paolo Turco. E' la storia di Nino, [redacted] emigrato, che ha lasciato in Italia moglie e figli per andare a cercare fortuna in Svizzera. Qui prima è cameriere in un ristorante di lusso poi diventa [redacted] maggiordomo [redacted] miliardario suicida. Infine si adatta [redacted] fare il manovale [redacted] un allevamento di polli. [redacted] non servirà a nulla: alla prima, piccola infrazione sarà espulso dal Paese. Un film agrodolce in [redacted] il sorriso si interrompe spesso a metà per l[redacted] posto alla riflessione amara.

Alle 22,35 Antenne [redacted] manda in onda *«Direct»*, programma di informazione condotto dalla giornalista Christine Ockrent. Di estrema scottante attualità è l'argomento del giorno, la dispersione dell'arsenale nucleare sovietico [redacted] seguito del crollo dell'Impero. Clienti possibili tutte quelle piccole dittature «povere» (Libia, Iran, Iraq) che aspirano a possedere [redacted] bomba atomica. Alla stessa ora TSR trasmette *«Une histoire de vent»* (Francia, 1988, 78'), un imperdibile documentario di Joris Ivens. Il regista olandese, qui alla sua ultima fatica, ripercorre [redacted] motivi dominanti della sua vita: [redacted] vento. Per filmare l'infilmabile Ivens, che nel corso degli anni ha ripreso tutte le «tempeste» ideologiche della Storia, parte per uno [redacted] luoghi più «tempestosi» della terra, [redacted] deserto del Gobi. Ma per [redacted] bizzarria della sorte la troupe arriva in uno dei rari momenti di bonaccia. Così in attesa dell'elemento atmosferico Ivens filma la gente e ricorda la storia del cinema. Un filmato mai mandato in onda in Italia.

Luciano Bertone

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67 **Point break**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67 **Lanterne rosse**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[redacted]A v. Chiesa della Salute 77 **Johnny Stecchino** Or.: 20,30; 22,30.
[redacted] P. c. V. Emanuele II 52 **Johnny** [redacted] Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 [redacted] **fosse amore invece...** Or.: 15,45; 18; 20,15; [redacted]
[redacted]. San Dalmazzo 24 **Bianco e Bianca** [redacted] **terra dei canguri**. Or.: [redacted]; 18; 20,15; 22,30.
[redacted] v. C. Alberto 27 **L**[redacted] **rosse**. [redacted]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHA[redacted] 1 c. Garibaldi 32/a **Harley Davidson** [redacted] **Man** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
[redacted]**CHAPLIN** [redacted]. Garibaldi 32/a **Vacanze di** [redacted]**tale 91**. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
CRISTALLO v. Gotto II **L**[redacted] **2**. Or.: 15,20; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30.
DORIA v. Gramsci 8 **I soliti degli altri**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[redacted] p. Sabotino [redacted] **Hood (Strade violente)**. Or.: [redacted] 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino **Johnny Stecchino**. Or.: 16; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino **Abbronzatissimi**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[redacted]**PIRE** p. V. Veneto 5 **Pensavo fosse amore...** Or.: 16,05; 18,15; 20,25; 22,40
ERBA c. Moncalieri 241 **La leggenda del re pescatore** Or.: 20; 22,30.
ETOILE (Ex Tarteo) v. B. Buozzi 8 **Harley Davidson &** [redacted] Or.: 15,30; 17,15; 19,15. Ore 21,30 **Hot shot**. Ser. Inv.
FARO v. Po 30 [redacted] **The stand in**. [redacted] 17. Film 17,15, 19,30; 21,45.
FIAMMA v. Trapani 57 **Un medico, un uomo**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4 **Terminator 2 Il giorno del giudizio**.
KING KONG Cinestudio - v. Po 21 **La vita, l'a**[redacted] **le vacche**. [redacted] 18; 20,15; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis **Mississippi Masala**. Or.: 18; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX Galleria S. Federico **Donne con le gonne**. [redacted]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
[redacted] 1 v. Pomba 7 **Prov**[redacted]**te**. Or.: 15; 18,45; [redacted]; 20,35; 22,30
[redacted] 2 v. Pomba 7 **T**[redacted] **Il** [redacted] **del giudizio**. Or.: 14,45; 17,15; 20; 22,30
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 6 **Tutte le manie di Bob** Or.: 20,10; 22,30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31 **Paura d'amare**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31 **Un medico, un uomo**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
RE[redacted] v. XX Settembre 15 **Robin Hood principe dei ladri** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ROMANO Gal. Subalpina **Fin**[redacted] **fine del mondo**. Ap. 16. Film: 16,15; 19,15; 22,15
STUDIO RITZ v. Acqui 2 **Donne con le gonne**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336 **Vacanze di Natale '91**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ZETA v. Colleasca 12 **Cinecircolo Il pungolo**. Or.: 17; 20,15; 22,30. Domani **Gli amanti del Pont Neuf**

[redacted]

TEATRO REGIO p. Castello 215 **Façade e les deux pigeons**. Ore 20 turno D. Biglietteria ore 13-18,30
PICCOLO REGIO p. Castello 215 **Concerto Philip Glass e Allen Ginsberg** Venerdì 24 gennaio ore 21.
[redacted] Giulio Cesare 67 [redacted] Commedia/Musical. Dal 28 gennaio.
COLOSSEO v. M. Cristina 73 **Johan Pa**[redacted] **e la descoverta** [redacted] **che**. Ore 21.
ALFIERI p. Solferino 4 **I Masaniello** Oggi ore 20,45 repl. fino a dom. 2 febbraio.
CARIGNANO p. Carignano 6 **La locandiera** Ore 20,45. Abb. T.S.T.
TEATRO TORINO p. Massaua 9 **Achille Ci**[redacted] **concerto**. Questa sera ore 21,15.

RADIO E TELEVISIONI

[redacted]
14,00; [redacted] **Tg della Valle d'Aosta**

Radiodue
12,10; 17,00 **La voix de la Vallée**

Radio [redacted]
9 — **Liscio in libertà**
10,05 **101 news prima pagina**
10,15 **Alla ricerca del faraone**, gioco-spettacolo
[redacted] **Insieme**, 101 [redacted]
11,30 **Top** [redacted]
[redacted] — **Disco** [redacted]
[redacted] — [redacted] **special** [redacted] Sandri
16,30 [redacted] **box**, [redacted] a richiesta

[redacted] **Monterosa**
10,10 **Momenti ricordi**
11,40 **Disco aperitivo**
18 — **Monterosa news**
18,30 **Liscio in** [redacted]

Radio club
14,15 **Notiziario**
14,30 **Classica club**
15,00 **Classifica Gfl**
15,30 [redacted] **a richiesta**
[redacted] **gratuiti**

Tv [redacted] **Romande**
9 — **Tj-flash**
[redacted] **Top models**
9,25 **A coeur ouvert**
9,55 **Vive les animaux**
10,20 **Loterie**
11,05 **Spécial cinéma**
11,50 **La famille des collines**
12,45 **Tj-midi**
13,15 **La vendetta**
13,40 **Dallas**
14,30 **La saga di Archibald**
14,55 **Pif et Hercule**
16,05 **Arabesque**
17,10 **Tintin**
17,40 **Mac Gyver**
18,35 **Top models**
19,30 **Tj-soir**
20,25 **Pain et chocolat**, film
22,25 **Histoire de vent**, film

Radio Deejay
10 — **Amadeus**
13 — **Tony Severo**
18 — **Linus**
18,30 **Jovanotti**
20 — **Gran Sera Deejay**

Radio St-Vincent
6,05 **La voce delle stelle**
8,15 **Rsv mattina**
13,30 **Rsv superpomeriggio**
16,00 **Supermix**
19,00 **Rsv sera**

Radio Delta
10,00 **Auguri a...**
10,10 **Musica italiana**
11,20 **La ricetta**
11,50 **Delta News**
14,30 **Top France**
17,00 **Musica a richiesta**
18,15 **Compro, vendo e baratto**
19,00 **Liscio con Cielle**
20,00 **Aspettando la notte con Radio Delta**

Tele Alpi
7,30 **Cartoni**
9 — **Redazionali**
11,40 **Illusione d'amore**, telenovela
12,40 **Alpitime**, notiziario
14,15 **Amandoti**, telenovela
15 — **Basket** (replica)
16,40 **Cartoni animati**
17,10 **Pallavolo femminile**
18,15 **Ryans**, telefilm
19 — **Alpitime**, notiziario
[redacted] **Venere 2000**, rubrica medica
20,30 **Calcio**
22,35 **Illusione d'amore**, telenovela
23 — **Alpitime**, notiziario
24 — **Johnny Yuma**, film

Top Italia Radio
9,30 **Mattino Tir**
14,30 **Ketchup**, 90 minuti di Fast music
16 — **Tir news**
16,20 **Pomeriggio Tir**, con Gaetano Aiello
23 — [redacted]**life**, a cura di Lorenzo Pieba

Radio Reporter
8,30 **Buongiorno con Radio Reporter**
11,00 **L'occasione**
13,00 **Pomeriggio con Reporter**
19,00 **Musica non stop**, a cura di Luca Allucci

A sostituire l'allenatore esonerato dall'Alessandria sarà il trainer d'inizio campionato

Silurato Riccomini, ritorna Sabadini

L'esperienza del tecnico non ha risollevato i grigi

ALESSANDRIA. E' durato solo 70 giorni il «regno» di mister Enzo Riccomini, ieri dall'Alessandria. Al suo posto ritorna il trainer Giuseppe Sabadini, «silurato» lo scorso 11 novembre, dopo otto giornate.

L'esperienza di Riccomini è servita a rianimare una squadra precipitata all'ultimo posto in serie C1: «Ho tentato alcune soluzioni tattiche - dice - di risolvere i problemi dei grigi. Purtroppo, non sono riuscito a conquistare quei risultati che tutti si attendevano». Poi, l'ex mister spreca poche parole sui motivi che hanno indotto i dirigenti ad assumere una decisione così drastica: «Anche l'esonero - dice - fa parte del nostro mestiere. Auguro quindi a Sabadini di ottenere la salvezza con l'Alessandria».

Riccomini era già preparato al licenziamento, dopo la sconfitta rimediata dai grigi domenica sul campo della Massese. Al termine della sfida, è stato esplicito: «Questo passo falso avrà riflessi negativi sull'ambiente. Sono sconsolato. Bisogna assolutamente rimediare, il più presto possibile».

L'allenatore, ora esonerato, aveva assunto la guida della squadra in campionato già avviato, e ha pagato anche per colpe dovute a una scriteriata campagna acquisti in estate.

Riccomini ha perso la fiducia dei tifosi per i continui cambiamenti tattici che, oltre a non arrecare benefici, hanno creato un blocco psicologico in alcuni giocatori, incapaci di esprimersi sul campo con la necessaria sicurezza. Tra domenica, lunedì e ieri mattina, ci sono stati numerosi contatti telefonici tra i vari componenti del consiglio di amministrazione dell'Alessandria. I dirigenti hanno anche voluto sentire il parere dei giocatori che nell'ultima giornata del girone di andata hanno dimostrato rassegnazione per una sconfitta inspiegabile.

Dice il presidente Edoardo Vitale: «Sono decisioni dolorose, ma necessarie quando la classifica è più eloquente di qualsiasi altro discorso. Dopo approfondito esame della situazione, abbiamo capito che impossibile proseguire con Riccomini nel rapporto di proficua collaborazione tecnica. Abbiamo quindi concordato di riaffidare la panchina a Giuseppe Sabadini».

Qualche perplessità è stata espressa per il richiamo del tecnico che aveva guidato lo scorso anno l'Alessandria alla promozione in C1, dirigendo poi la formazione nelle prime otto giornate di campionato.

«Sgombriamo subito il campo dagli equivoci - aggiunge Vitale -. Si sono create le condizioni per un cambio di allenatore, e abbiamo ritenuto di scegliere ancora Sabadini perché conosce meglio di qualsiasi altro tecnico i giocatori che compongono l'attuale rosa».

Vitale, ieri, per mezz'ora ha parlato negli spogliatoi con i giocatori. Erano presenti anche Pier Giulio Porazza, addetto alle relazioni esterne della società, e Renato Zaccarelli, attuale consigliere del presidente, ma in attesa di diventare a giugno direttore sportivo del club di via Gentilini.

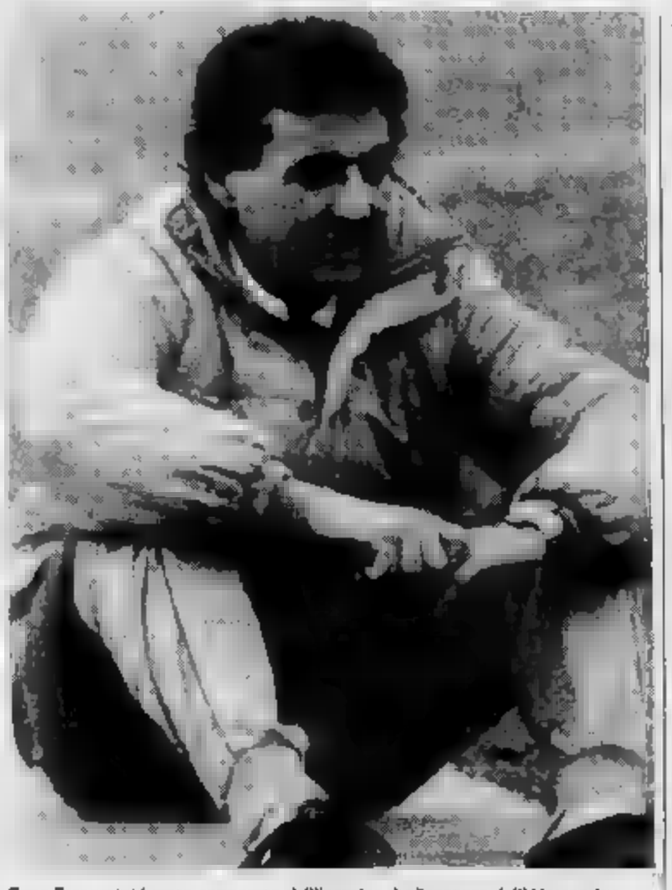
Zaccarelli ha voluto rilasciare dichiarazioni, perché è ancora vincolato da un contratto con la Federcalcio che scadrà a giugno: è vice segretario del settore tecnico di Coverciano.

«In questi quattro mesi e mezzo, prima della fine del campionato - conclude Vitale - dobbiamo lasciar da parte ogni polemica, che sarebbe solo dannosa. Chiedo agli sportivi di stringersi intorno alla squadra per conquistare quella permanenza in C1 che tutta la dirigenza è convinta sia un traguardo raggiungibile».

Nella storia calcistica dell'Alessandria è la prima volta che un allenatore, già licenziato, viene richiamato in panchina, durante la stessa stagione. E proprio alla vigilia dell'ottantesimo anniversario di fondazione della società, il prossimo 18 febbraio.

Ieri anche l'attaccante Alessandro Cordelli, acquistato lo scorso 30 settembre, è tornato a casa concludendo in anticipo la sua «avventura» con i grigi. E' la prima defezione di un giocatore, poco utilizzato.

Roberto Gelato



Enzo Riccomini è stato esonerato dall'incarico di allenatore dell'Alessandria

«Tato» ieri al Moccagatta

«Non faccio proclami proclama cercherò lo spirito di gruppo»

ALESSANDRIA. «La sosta forzata mi ha un po' appesantito, di 2 chili». Con queste parole, Giuseppe «Tato» Sabadini si è ripresentato ieri pomeriggio allo stadio Moccagatta per proseguire il lavoro coi grigi, interrotto bruscamente lo scorso 11 novembre.

«Non sono abituato a guardare indietro - dice Sabadini -. Sono stato interpellato per riprendere a lavorare con l'Alessandria. E ho accettato senza riserve. Sicuramente quanto è accaduto da luglio al 10 novembre mi è servito ad acquisire nuove esperienze».

Sabadini, il trainer della promozione conquistata dai grigi a giugno, dopo un solo «inferno» in C2, non rinuncia quindi a scherzare e sorridere: «Chi è impegnato nel gioco del calcio e che bisogna vaccinati contro ogni evento - dichiara -. Andarsene o tornare in un club fa parte della professione dell'allenatore. Adesso, comunque, anche conoscendo bene i giocatori, devo affrontare la classifica che vede i grigi penultimi con 12 punti».

Sabadini fu esonerato dopo il pareggio casalingo (0-0) contro lo Spezia: l'Alessandria occupava la terz'ultima poltrona, a quota 6, in compagnia della Massese e anche aveva ancora conquistato nessuna vittoria, su otto partite era riuscita a ottenere sei pareggi, perdendo solo a Pisa (1-0) e sul campo di Arezzo (2-1).

«Non faccio proclami - aggiunge Sabadini -. Chiedo solo ai giocatori di incoraggiarsi a vicenda, soprattutto in campo. Ma pretendo anche che vi sia più presto uno spirito di gruppo. Tutti devono esprimere al massimo le loro potenzialità tecniche. E' questa l'unica svolta che ci consentirà di risalire posizioni in graduatoria».

Anche il tempo a disposizione non è molto, Sabadini non è pessimista: «Nel girone di ritorno sono in palio 34 punti - dice -. Dobbiamo innanzitutto la rassegnazione. Non siamo per nulla condannati. Gli avversari accorgeranno che ci siamo anche noi».

Giuseppe Sabadini, il nuovo trainer

Mentre, allo stadio gatta, qualche tifoso già lo applaude, Sabadini continua parlare: notato che alcuni calciatori soffrono di mentale. Per giocare bene bisogna la mente più rilassata. Lo pretendo già domenica prossima, sul campo della capolista Spal». **(r. g.)**

Dopo i due forfait nella cinque e dieci chilometri, oggi Stefania tenta il riscatto

La Belmondo ha voglia di rivincita

Alle 10, a Sappada, l'atleta affronta la prova sui quindici chilometri a passo alternato
«Non voglio riprovare l'amarezza di non poter partire. Per le Olimpiadi non mi pongo traguardi»

CUNEO. Stefania Belmondo, la vendetta. Dopo i due «buchi» nella cinque e dieci chilometri, la fondista di Pietraporzio cerca oggi il riscatto ai campionati tricolori in svolgimento a Sappada: alle 10 scatta la prova sui quindici chilometri a passo alternato.

Quella dello scricciolo biondo, protagonista quest'anno di un entusiasmante avvio in Coppa del Mondo (ha vinto due gare, delle quali a Cogne, prima atleta azzurra ad imporsi sulle nevi italiane) non è stata finora un'avventura fortunata ai campionati.

Alla vigilia delle due precedenti Stefania Belmondo aveva la carta giusta, sapeva di essere la numero uno e di poter mettere in fila Di Centa, Vanzetta, Bettega e Paruzzi. Ma è stata la «pechinese» a batterla. Poco prima del via la Belmondo ha avuto un improvviso attacco di influenza intestinale. Un malore breve, ma intenso, che l'ha messa fuori gioco.

Oggi la prima atleta italiana in grado di inserire il proprio nome davanti alle rivali sovietiche in competizione ufficiale di Coppa, ha voglia di rivincita. «Ho tanta rabbia in corpo - spiega Stefania Belmondo -, so di poter raggiungere questo risultato».

Anche il tecnico Alberto Berto, che in questi difficili momenti non l'ha mai lasciata sola, è sicuro sulle possibilità dell'atleta cuneese: «E' un vero peccato che Stefania abbia potuto esprimere finora la sua meravigliosa condizione atletica. Oggi può essere l'occasione per tornare a sorridere e tagliare il traguardo davanti a tutte».

Quali sono le principali avversarie della Belmondo? I nomi sono racchiusi in un fazzoletto: Di Centa; Bettega; Paruzzi; Vanzetta. Le quattro atlete che, proprio con la cuneese difenderanno i colori italiani alle Olimpiadi. «E tutte partiranno a pari stato atletico - aggiunge Berto - si assisterà ad una prova avvincente, nella quale classe e temperamento dovrebbero prendere il sopravvento». A queste condizioni, quindi, il pronostico può che favorire Stefania Belmondo.

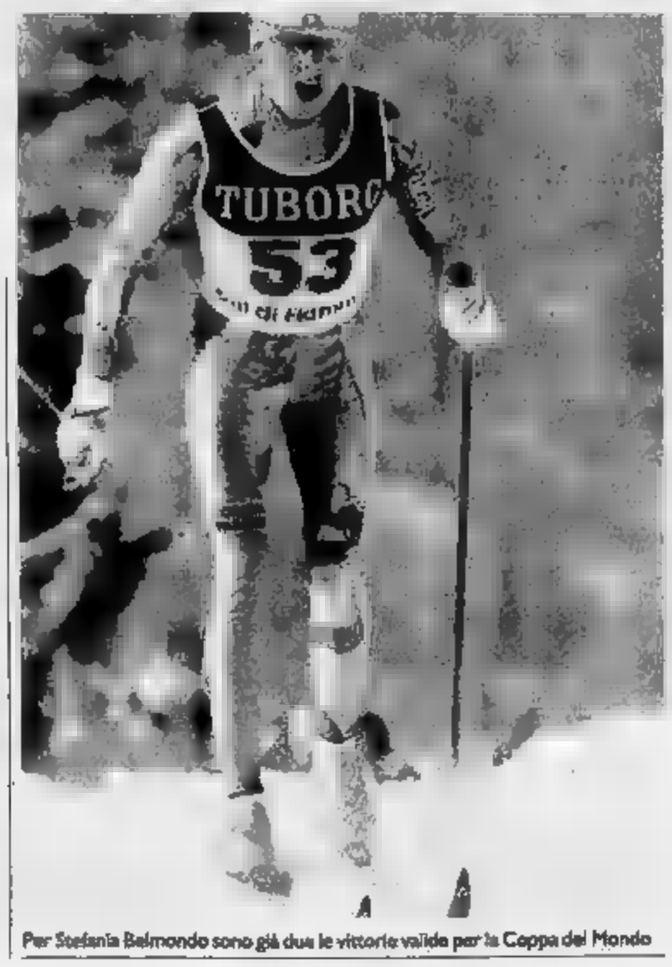
Al termine della prova tricolore la pattuglia femminile azzurra - approfittando della pausa in Coppa del Mondo - andrà ritiro settimana. Successivamente partirà per Albertville, dove prenderà parte ai Giochi olimpici invernali.

La manifestazione scatterà l'8 febbraio. Stefania Belmondo giocherà le proprie carte in cinque occasioni. S'inizierà il 9 febbraio con gara sui cinque chilometri a tecnica alternata. Nei giorni seguenti la fondista della Valle Stura sarà impegnata nella cinque e dieci chilometri classica, staffetta e trenta chilometri.

«Sono tutte gare nelle quali Stefania può primeggiare - conclude l'allenatore Berto -; speriamo soltanto che sia assistita anche da un po' di buona sorte».

«Voglio evitare di ripetere l'amarezza di non poter partire in gara perché influenzata - ammette Stefania -; per un'atleta questa è forse la "beffa" più difficile da digerire, giocare una sconfitta sul dei secondi. E' terribile non potersi misurare con le avversarie quando si ha nelle gambe e soprattutto nel cervello la certezza di poterlo fare. Per le Olimpiadi non mi pongo traguardi: posso vincere cinque gare, come nessuna. E sarò contenta lo stesso, comunque vada. Voglio soltanto dare il massimo in pista».

Ai tricolori di Sappada hanno trovato spazio anche altri componenti del Comitato Alpi Occidentali. Le cuneesi Ilaria Chesta ed Elena Desderi hanno conquistato piazzamenti onorevoli. Domenica febbraio il team piemontese sarà impegnato nella Nazionale giovani in programma a Tesero, nella quale è attesa ad una grande prestazione Lara Peirot, già protagonista nelle precedenti gare di competizione. «Sono ottimista - sostiene il responsabile Italo Giubergia -, perché stiamo lavorando bene. E gli sforzi, anche duri, pagano sempre». **(r. s.)**



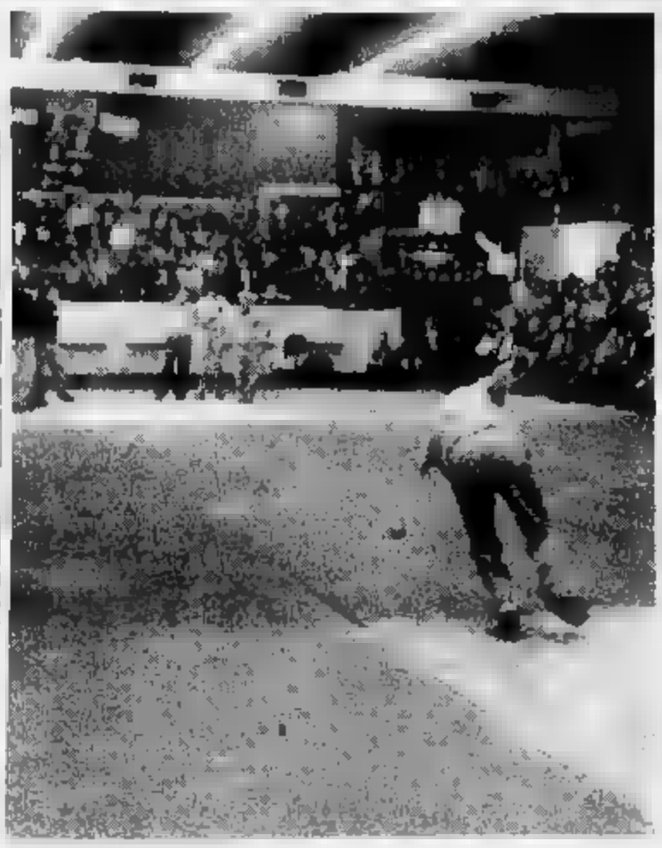
Per Stefania Belmondo sono già due le vittorie valide per la Coppa del Mondo

BOCCE

La Federazione ha inserito nel torneo dei club anche la seconda classificata in campionato

Per la Gaiero c'è in vista la Coppa Europa

La squadra di Casale avversaria numero uno della Chiavarese



La junior Gaiero, nel corso di una riunione della internazionale svoltasi in Francia, è stata inserita tra le squadre che, dal 7 marzo, prenderanno parte alla Coppa Europa. Sopra Massimo Borca, il giocatore che nella gara contro il Veloce Club Ferrero ha riportato una leggera distorsione alla caviglia

Un momento molto felice per la Junior Gaiero Casale, che sabato a Cavour ha esordito nel campionato bocciistico di società, vincendo un delicato incontro con il Veloce Club Ferrero Pinerolo, e che ieri ha ricevuto l'invito a partecipare alla 3ª Coppa Europa per club. L'iscrizione a questo torneo, che comincia il 7, è riservata alle squadre vincitrici dei campionati nazionali (quindi sarà la Chiavarese a rappresentare l'Italia), ma nel corso una riunione della Federazione internazionale tenutasi in Francia è stato stabilito di allargare la partecipazione anche a Croazia e Slovenia. E per completare il quadro delle partecipanti, che comprende anche i campioni di Francia, Monaco, Belgio e Svizzera, è stata inserita la seconda classificata nel campionato italiano '91, cioè proprio la Gaiero, che tra l'altro ha il merito di aver vinto la prima edizione della Coppa Europa.

I quarti di finale della competizione prevedono i seguenti incontri: Monaco-Chiavarese; Slovenia-Gaiero; Belgio-Croazia; Svizzera-Francia. Se Chiavarese e Gaiero dovessero superare il primo turno, cosa molto probabile, in semifinale le due squadre italiane si potrebbero incontrare in un match di andata e ritorno.

Patron Bazzan c'era a Cavour, trattenuto fuori sede da impegni di lavoro. Al suo posto il direttore sportivo Mario Patrucco, al termine dell'incontro vittorioso ha dichiarato: «Sapevamo facile battere Veloce Club Ferrero, perciò ho chiesto giocatori di scendere in campo con serenità, ma con grinta e determinazione. E lo hanno fatto, da Borca a Timossi, da Guaschino a Repetto, da Radice a Macario ed a Selva, precisissimo nell'accosto».

ci ha fatto spaventare - proseguì poi Patrucco -: nel punto tiro obbligato, contro Vottero, una bocciata si è allargato troppo ed è finito un piede su uno scalino, riportando una leggera distorsione alla caviglia. non gli ha impedito di vincere la partita e affermarsi poi con Guaschino nella staffetta veloce».

La Gaiero ha dunque confermato la compattezza della sua formazione: è ancora una volta il club casalese l'antagonista uno della Chiavarese.

In serie A2 si è registrata una sola vittoria delle squadre delle province piemontesi, quella della Cassa Risparmio che ha battuto La Boccia Acqui. A decidere il successo per la formazione Zunino è stata la prova del giovane campione del mondo Allievi Walter Bonino, recente acquisto dei braidesi. Bonino si è imposto nel tiro progressivo, la sua specialità, piegando la resistenza del pur valido avversario acquese, Segalla, e stabilendo con 34 bocce colpite su 41 tirate il miglior punteggio della gara.

Ha sorpreso la portata del punteggio (14-2) con cui l'Auxilium Saluzzo si è arreso a Strambino contro la favorita B. «E' mancata in tutti l'umiltà - ha detto il presidente Gianfranco - salvo che in Rolando, un esordiente di categoria B con molto entusiasmo che ha conquistato gli unici nostri punti».

Giovanni Capponi

1ª giornata - Serie A1: V. C. Ferrero-Gaiero Casale 6-10; Chiavarese-Rivignanese 14-2; Pontese-Salvi Arreda La Fissa 2-14; Nizza Torino-Valpellice 16-0 - Serie A2 Ovest: Armese-Cumianese 10-6; C. R. Bra-La Boccia 10-6; Chiavazzese Biella-Roverino 6-10; S. M. Strambino-Auxilium Saluzzo 14-2.

Fondo, ai campionati italiani la staffetta dell'Esercito battuta da carabinieri [redacted] finanzieri

Ancora fallita la rincorsa all'oro

Polvara, Albarello, Godioz e Riva non sono riusciti nell'impresa di vincere la 4x10 chilometri a 24 anni di distanza dall'ultimo successo degli alpini. La medaglia d'argento persa per pochissimi centimetri

Gianfranco Polvara

SAPPADA. Sono passati 24 anni dall'ultimo successo dell'Esercito nei campionati italiani assoluti di staffetta 4 x 10 km [redacted] bisognerà [redacted] aspettare almeno un anno per interrompere questa tradizione negativa. Anche quest'anno gli alpini, [redacted] gli occhi del colonnello Romano Blua, devono accontentarsi [redacted] di bronzo, la quinta negli ultimi [redacted] anni unitamente [redacted] secondi posti. Gianfranco Polvara e Marco Albarello [redacted] classica, Gaudenzio Godioz [redacted] Paolo Riva a tecnica libera non sono riusciti ad andare oltre al 3° posto mancando [redacted] piazza d'onore per qualche centimetro con il finanziere Silvano Barco [redacted] negare la vittoria allo sprint a Paolo Riva dopo un entusiasmante testa a testa e una bella rimonta dell'alpino di Arpuilles.

A vincere non [redacted] stati i finanzieri (come voleva la tradizione con [redacted] successi e 6 vittorie nelle [redacted] edizioni che hanno preceduto Sappada), ma i carabinieri che si [redacted] assicurati il successo per la settima volta (sette anni dopo l'ultima vittoria di Maddalin, Ploner, Capitanio e Runggaldier) grazie a [redacted] splendida prestazione collettiva di tre sappadini (Ugo Sartor, Silvio Fauner, Aldo Fauner) e [redacted] gardenese Alfred Runggaldier. Ancora una volta il trasci[redacted] della squadra valdosta[redacted] guidata dai tecnici Alessandro Durand e Roberto Gal è stato Marco Albarello che in compagnia [redacted] Silvio Fauner ha staccato nettamente Giorgio Vanzetta delle Fiamme Gialle andando a ottenere il miglior tempo di frazione [redacted] tecnica classica (nella tecnica libera il migliore [redacted] stato il sempre più sorprendente finanziere trentino Fabio Giacomel). Generosa è stata la prova nel finale di Paolo Riva, ha limitato i danni in una prima frazione senza [redacted] si frazionamenti Gianfranco Polvara, mentre ancora [redacted] volta non ha risposto alle [redacted] un Gaudenzio Godioz irriconoscibile in questi assoluti dopo le belle prove [redacted] Coppa del Mondo in terra canadese.

In prima frazione è transitato primo il forestale Albino Penasa con 7" secondi su Maddalin (Carabinieri [redacted] e Zanetel (Fiamme Oro), [redacted]" su Puliè (Fiamme Gialle), 9" su Sartor (Carabinieri) [redacted] 13" su Polvara con l'alpino De Santa dodicesimo e lo junior [redacted] Brusson delle Fiamme Gialle Stefano Saracco tredicesimo. Nella seconda frazione Albarello al 16 km insieme con Fauner staccava Vanzetta e il tenace forestale gressonaro Leonardo Follis. Con il miglior tempo di frazione Albarello [redacted]iva al cambio di pochi centimetri Silvio Fauner (avvantaggiato di 5 decimi) con l'ottimo Follis che a 37" precedeva [redacted] qualche metro Vanzetta.

In terza frazione Gaudenzio Godioz reggeva per gran parte [redacted] frazione ad Aldo Fauner che nel finale scattava, mentre l'aostano doveva fare i conti anche con la [redacted] rimonta del finanziere Fabio Giacomel. I carabinieri cambiavano in testa con 16" su Fiamme Gialle ed Esercito, mentre la Forestale con Negroni era ormai lontanissima. [redacted] quarta frazione Alfred Runggaldier volava verso il meritato trionfo dei Carabinieri, mentre Riva in più di una occasione [redacted] Barco, [redacted] allo sprint per un'inezia e con [redacted] arrivo da fotofinish il finanziere valtellinese batteva l'alpino valdostano.

I Carabinieri si imponevano in 1h 54'52"1 precedendo di 20" le Fiamme Gialle e di 20"1 l'Esercito [redacted] quarta la Forestale (con [redacted] hanno gareggiato Pe[redacted] Negroni e Valbusa) a 2'27" e quinti i Carabinieri B (Maddalin, Longo, Pozzi e Maj). All'undicesimo posto l'Esercito B con Mario De Santa, Alberto Morandini, [redacted] Laurent e Nicola Invernizzi a 6'39", quattordicesimi I finanzieri Maffei, Marta, Aldo Christille (quindicesimo tempo di frazione) e Piller, quindicesimi i finanzieri Stefano Saracco, Molin, Barbazza [redacted] Fachin.

Oggi [redacted] in programma la 15 km femminile [redacted] classica senza valdostane in gara ad assistere al duello Belmondo-Di Centa. Venerdì ci sarà la 50 km conclusiva. Se non ci saranno novità sul podio della «maratona», alle Olimpiadi andranno Albarello, De Zolt, Silvio Fauner, Polvara, Vanzetta, Valbusa, Runggaldier e probabilmente Puliè, Aldo Fauner e Godioz. In [redacted] per un posto ai Giochi po[redacted] rientrare anche Riva, protagonista di ottimi campionati italiani, che per conquistarsi la fiducia dei tecnici dovrà [redacted] lire sul podio della 50 km.

Cesarino Cerise

Gaudenzio Godioz non è riuscito a ripetere le prestazioni fatte in Canada

[redacted]

COURMAYEUR. Successo [redacted] Sci club Aosta nel Trofeo Diego [redacted] di slalom gigante, disputato sabato sulla pista Le Greye di Courmayeur, riservato alle categorie Giovani e Seniores. La gara, valida per [redacted] qualificazione zonale, faceva parte [redacted] circuito Henninger.

Alla prova, organizzata dallo Sci club Courmayeur Monte Bianco, hanno partecipato [redacted] atleti. La prima manche è stata tracciata da Rudy Picchiottino, la seconda da Arturo Jacquemod.

Nella gara femminile [redacted] vinto la [redacted] Sonia Collé, che ha concluso le due manche in 136"07. Seconda, distaccata [redacted] 6"34, Ileana Melloni dell'Aosta; terza, a 8"41 Caterina Caramello [redacted] Courmayeur; quarta [redacted] Calcamuggi del Val d'Ayas e quinta Ingrid Troyer, [redacted] Crammont.

Tra i maschi ha vinto Paolo Varesco, [redacted] Centro sportivo Esercito di Courmayeur in 131"21. Staccato di 97 centesimi Massimiliano [redacted], anch'egli dell'Esercito. Terzo, [redacted] 2"17 Jean Paul Voyat, dello Ski club Pila. Quarto Massimo Dalle dell'Esercito e quinto [redacted]io Berthod del Courmayeur.

Il giorno dopo le stesse categorie si sono spostate [redacted] La Thuile per partecipare allo speciale [redacted] palio il Trofeo Scarupa-Berthod. Sulla pista Chaz Dura i due percorsi sono stati tracciati da Alfredo Gualla e da Renato Piumatti. Tra le ragazze l'aostana Ileana Melloni si è presa la rivincita, vincendo le [redacted] manche in 96"62. Alle [redacted] spalle, staccata di 7"13 Sara Bellenda del Cervino [redacted] a 7"18, Cristina Zuretti dello Sci club Chamois. Quarta Caterina Caramello del Courmayeur, a 8"67, [redacted] quinta Cristina Napoli del Coumba Freide, con 13"16 [redacted] distacco.

Nella categoria maschile Massimiliano Iezza del Centro sportivo Esercito di Courmayeur ha vinto in 91"93. Staccato di appena 7 centesimi Lorenzo Carrel del Crammont. Al terzo posto, con 53 centesimi di ritardo, Massimo Dalle, anch'egli del Centro sportivo Esercito. Al quarto e al quinto posto due atleti del Gressoney: Simone Vicquery, [redacted] di [redacted] centesimi, [redacted] Paolo Comune, a 2"41. [g. m.]

PALLAVOLO

Nei campionati di serie B2 [redacted] C2 soltanto sconfitte per le squadre valdostane

Giornata disastrosa per tutti

Undicesimo risultato negativo per la Conner Cral Cogne, che è ancora alla ricerca dei primi punti
L'Olimpia Mon Vert perde il primato in classifica e la Maison des Sport continua a soffrire in trasferta

AOSTA. Giornata nera per [redacted] squadre valdostane nei campionati di pallavolo. In serie [redacted] la Conner Cral Cogne è stata sconfitta alla palestra di via Binel per 3-0 dal Massa, in C2 maschile l'Olimpia [redacted] Vert [redacted] stata [redacted] per 3-2 a San Mauro dal Sant'Anna, [redacted] nel settore femminile la Maison des Sports ha perso per 3-1 [redacted] Settimo contro il Lilliput.

Undicesimo passo falso consecutivo per la Conner Cral Cogne che, a tratti, [redacted] riuscita [redacted] lottare alla pari contro il Massa (terzo in classifica), [redacted] palesato le consuete pecche nei momenti decisivi dell'incontro. Troppo prevedibile [redacted] gioco d'attacco delle aostane, [redacted] Monica [redacted]o che ha cercato con eccessiva insistenza le schiacciate di Nadia Berlier quasi sempre murata dalle avversarie.

Di ben altra consistenza [redacted] fantasia della regista ospite e la bravura nelle conclusioni delle toscane. Tra le aostane note positive per Federica Diemoz.

Buon avvio della Conner Cral Cogne che si portava a condurre per 3-0 e per 8-6 prima di subire [redacted] replica del Massa che chiudeva il primo set sul 15-1. Irriconoscibile nel secondo parziale la squadra di Giorgio Moro. Un gioco da ragazzi per le ospiti concludere sul 15-1. Nel terzo set l'attesa reazione delle grigiorosse consentiva alla Conner di avvantaggiarsi per 6-0, ma alla distanza la maggior [redacted]ra tecnica delle massesi faceva la differenza.

[redacted] l'Olimpia [redacted] Vert [redacted] sferta amara a San Mauro. La compagine del presidente Maschio è incappata in [redacted] sconfitta che ha fatto perdere agli aostani la vetta della classifica (al comando della graduatoria ci sono adesso il Pino Torinese e l'Alpitour).

Partita piacevole tra due squadre che hanno alternato momenti di buon gioco a fasi incolori. Perso il primo set per 15-11, Valente e compagni ribaltavano la situazione aggiudicandosi il secondo [redacted] il terzo parziale per 16-14 e 15-5.

«Nel quarto set ci è mancata la giusta convinzione per piegare la resistenza dei piemontesi - sottolinea l'allenatore Claudio Sordi -. Nel tie break abbiamo sempre dovuto inseguire il Sant'Anna giocando con troppo nervosismo i punti decisivi. Abbiamo, in ogni caso, perso contro un [redacted]rio di buona levatura tecnica. La battuta d'arresto [redacted] San Mauro [redacted] promette comunque le nostre possibilità di promozione».

L'allenatore Dino Pressendo

Anche per [redacted] Maison des Sports l'impegno in trasferta non ha riservato note positive. Dopo la buona prestazione [redacted]terna fornita nel turno precedente, Anna Mussillon e compagne hanno ceduto per 3-1 contro il Lilliput (15-8, 15-6, 14-16 e 15-11 i risultati parziali).

«Se [redacted] casa riusciamo ad esprimerci al meglio - dice l'allenatore delle ragazze dell'Alta Valle Dino Pressendo - nelle partite [redacted] la squadra ha difficoltà a giocare su livelli ottimali. Non riesco sinceramente a spiegarmi il perché di questi cambi di rendimento. Contro il Lilliput potevamo conquistare due punti importanti, in[redacted] abbiamo favorito il successo [redacted] avversarie con numerosi errori soprattutto in fase di ricezione».

Sigfrido Benayton

[redacted]

[redacted]' cominciata bene a Livigno l'edizione 1992 dell'Alpirod

Un avvio a sorpresa

Ottimi piazzamenti nella prima tappa per i due concorrenti valdostani
Su una quarantina [redacted] partecipanti Perri è decimo, Rao è quattordicesimo

COURMAYEUR. E' cominciata nel migliore dei modi l'edizione [redacted] dell'Alpirod per i due musher valdostani che vi partecipano. [redacted] prima [redacted] della gara di sledog più importante dell'arco alpino, Dodo Perri si [redacted] piazzato al 10° posto, mentre [redacted] Rao, all'esordio in questa competizione, è 14°. «Non mi aspettavo nemmeno io di ottenere un risultato [redacted] buono alla partenza - dice Perri -, su un campo di una quarantina di partecipanti. Ora spero di continuare così [redacted] migliorare ancora». Per Dodo Perri e Daniele Rao, entrambi dello Sledog Team Monte Bianco, l'obiettivo è di contrastare gli specialisti americani e canadesi [redacted] di ottenere piazzamenti di rilievo.

L'Alpirod è cominciata lunedì a Livigno. Ieri i musher provenienti da tutto il mondo sono arrivati in Engadina passando il Passo del Maloja, mentre oggi i concorrenti torneranno in Italia gareggiando in Alta Valtellina, Valdidentro [redacted] Cancano.

Per il musher di Courmayeur Dodo Perri un piazzamento di rilievo a Livigno

Quest'anno in Valle d'Aosta si svolgeranno due tappe della gara. Per il 30 gennaio è previsto l'arrivo [redacted] musher e dei cani da slitta a La Thuile. Da qui, il giorno dopo partirà la tappa che toccherà [redacted] La Rosière [redacted] tornerà nella località della Valdigne. Il primo febbraio lo sledog [redacted] la sua prima comparsa a livello internazionale sul prato di Sant'Orso di Cogne. L'Alpirod si concluderà il 4 febbraio a Briançon. [g. m.]

CALCIO

Promozione, pareggio dei biancoazzurri con la seconda in classifica

Il Sarre sfiora il colpaccio

Sconfitta del Fenusma [redacted] casa della capolista

[redacted] Sconfitta per il Fenusma sul [redacted]po della capolista (1-0) e pareggio del Sarre (1-1) a Grignasco con la più immediata inseguitrice [redacted] battistrada nel campionato di Promozione.

Al Fenusma non è stata sufficiente [redacted] buona prestazione per fermare [redacted] prima [redacted] classe. L'assenza di Corgnier, Luca Vallet e Rivelli ha co[redacted] il tecnico [redacted] castellani a inventare il reparto arretrato, con l'impiego [redacted] Volpone nel ruolo [redacted] stopper [redacted] Cramarossa [redacted] terzino. I blucerchiati hanno sfiorato il gol nel primo tempo con Miriello e con Rizzo per trovarsi poi in inferiorità numerica nella ripresa per l'espulsione di Gorraz (proteste). «Un pareggio avrebbe rispecchiato meglio l'andamento dell'incontro - di[redacted] l'allenatore Mauro Cusano -, però [redacted] siamo stati capaci di sfruttare le occasioni favorevoli, mentre la capolista ci ha castigato a 5' dalla fine quando lo 0-0 sembrava ormai cosa fatta. Sono soddisfatto per il gioco espresso [redacted] squadra, molto meno per il risultato che [redacted] penalizza oltre misura».

[redacted] ha fatto [redacted] importante passo avanti in graduatoria è [redacted] il Sarre. I biancoazzurri hanno disputato a Grignasco [redacted] partita ricca di carattere e hanno lottato alla pari contro i quotati avversari. In vantaggio dopo pochi minuti [redacted] Maccarone, il Sarre ha sfiorato il raddoppio con Concio per poi subire il gol di Morello in avvio di ripresa. «Devo elogiare i ragazzi per come hanno interpretato la partita -'sottolinea l'allenatore Walter Bianquin -. Caregaro ha compiuto alcuni pregevoli interventi e più volte ci siamo resi minacciosi. Abbiamo meritato la divisione della posta. Le assenze [redacted] Nogara, Polesel e Policaro sono state compensate dall'ottima prestazione del collettivo[redacted]. [s. b.]

Edy Volpone ha giocato da stopper

In Prima categoria

St-Christophe conquista i primi 2 punti

AOSTA. Rinviato per l'impraticabilità del campo l'incontro tra Charvensod/Sant'Orso e Quincinetto, nel campionato di Prima categoria è da registrare la prima vittoria casalinga della stagione per il St-Christophe. I granata si sono imposti per 2-[redacted] (reti di [redacted] e di Pascarella) sul Caselle conquistando 2 preziosi punti per la salvezza.

«La squadra ha disputato una partita pregevole - dice l'allenatore Luigi Danieli - su un terreno pesantissimo. Il duro lavoro svolto nella pausa invernale, nonostante i problemi di allenamento per le condizioni del campo ghiacciato, ha dato i suoi frutti. Sbloccato il risultato nel primo tempo [redacted] chiuso l'incontro nella ripresa dopo aver colpito tre pali e aver controllato con autorità la reazione degli ospiti. Questa vittoria ci permette di portare a [redacted] le lunghezze [redacted] vantaggio sul Caselle». [s. b.]

BOCCE

Torneo nazionale

[redacted] esordio per la Nitri in serie B

AOSTA. Ottimo esordio della Nitri Renault nel campionato italiano per società di serie B di bocce. Gli aostani si sono imposti per 8-4 [redacted] Vercelli sulla Nuova Olimpia. Nel punto a tiro obbligato Mario Favre ha superato Romanetto per 24-23 per ripetersi nel tiro tecnico (27-24 sempre [redacted] Romanetto). Vittoria anche per Guido Ducourtil nell'individuale (27-24 su Romanetto) e di Armando Tircoli nell'altra prova del tiro tecnico (25-19 [redacted] Ravello). I vercellesi [redacted] sono, invece, aggiudicati la prova a coppie e quella a terne.

«Abbiamo debuttato in modo positivo - dice il giocatore Paolo Marjolet - contro un avversario che era considerato [redacted] i più forti del girone. Rimane il rammarico di aver perso nelle coppie quando conducevamo per 8-0, [redacted] è stato bravissimo Fas[redacted] a colpire diversi pallini salvezza. Il successo [redacted] di buon auspicio». [s. b.]

[redacted]

Campionato di serie D

L'Olimpia [redacted] al quinto posto [redacted] allievi

AOSTA. Si [redacted] svolta a Torino, nella palestra di via Magenta la seconda prova di qualificazione del campionato di ginnastica artistica maschile di serie [redacted] per gli allievi di primo [redacted] secondo grado. La Società ginnastica Olimpia di Aosta [redacted] presente [redacted] sette giovani atleti. Tra i trentadue partecipanti di primo grado Marco Bellotto si è piazzato 6°, Erik Cantelleghe 15°, Marco Scaramuzza 19°, Fabrizio Falcomatà 21° e Patrik Marino, al suo esordio, 30°. Tra i quindici allievi di secondo grado Erik Martello si è piazzato 13° e William Dodaro 14°.

Grazie a questi risultati l'Olimpia Aosta si è classificata al quinto posto nella graduatoria per società. Il prossimo appuntamento sarà [redacted] 23 febbraio, probabilmente nel palazzetto dello sport di Saint-Vincent, quando si disputeranno i quarti di finale del campionato di serie D. [g. m.]

[redacted]

Trophée de la Glace

Tanti campioni alla corsa [redacted] Brusson

BRUSSON. Sabato [redacted] domenica è in programma a Brusson la [redacted] edizione del «Trophée [redacted] la Glace», la gara automobilistica [redacted] velocità su ghiaccio. Quest'anno vi parteciperanno [redacted] che [redacted] campione italiano Dario Cerrato e [redacted] campione europeo Piero Liatti: sono stati invitati inoltre alcuni piloti che partecipano [redacted] campionato di Formula 3. Il programma prevede [redacted] sabato dalle 15 alle 18 le verifiche tecniche, mentre alle 20 cominceranno le gare del «Trofeo 2cv dei campioni». Domenica le corse del «Trofeo Open velocità su terra» e del «Trophée de la Glace» (riservato alle auto appartenenti ai gruppi A, [redacted] e Speciale) [redacted]era[redacted] alle 9 [redacted] termineranno alle 17.

Tutte le gare si svolgeranno nel circuito allestito in località [redacted] Valentino, dalla lunghezza di un chilometro circa, con una carreggiata larga circa otto [redacted]tri. [g. m.]

L'inverno è appena iniziato! Perchè non comprare un capo di alta moda in modello esclusivo a prezzo di puro realizzo?

BENVENUTI AI GRANDI SALDI

CON SCONTI DAL 20% AL 40%
SU TUTTI I CAPI DI
PELLICCE E MONTONI
DELLA PELLICCERIA GARINO

A TORINO - VIA GARIBALDI, 28
quasi angolo via della Consolata

I modelli sono del 1991, 1992 corredati del certificato d'origine delle pelli con garanzia di lunga durata
Produzione e vendita di pellicce pregiate con lavorazione artigianale

PERMUTIAMO LA TUA VECCHIA PELLICCIA CON UNA NUOVA VALUTANDOLA AL MASSIMO

Garino PELLICCERIA GARINO

UN GRANDE ARTIGIANO
CHE NON TEME CONFRONTI

TORINO
Via Garibaldi, 28

VENDITA RATEALE, SENZA CAMBIALI E ASSICURAZIONE GRATUITA CONTRO TUTTI I RISCHI

APPROFITTATENE SUBITO

ALCUNI ESEMPI

	Vendita	Realizzo
MANTELLI VISONE	~~5.600.000~~	**3.500.000**
GIACCHE VISONE	~~4.400.000~~	**2.900.000**
VISONE femmina a 3 balze	~~6.600.000~~	**3.900.000**
MARMOTTE extra canadesi	~~3.400.000~~	**2.390.000**
VOLPI Groenlandia	~~2.600.000~~	**1.700.000**
VOLPI argentate modelli moda collezione '92/'93	~~5.500.000~~	**3.600.000**
MONTONI reversibili compresi i viking	~~1.600.000~~	**890.000**
CASTORINO lontrato extra gran moda	~~2.400.000~~	**1.670.000**
PERSIANI 9/10 mappati reversibili	~~3.800.000~~	**1.990.000**

E CENTINAIA DI ALTRE OCCASIONI IN VENDITA SINO AD ESAURIMENTO DELLA COLLEZIONE

AUT. COM.

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
14100 ASTI
Via Antica Zecca 3
[redacted] (0141) 32.222

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Mercoledì 22 Gennaio 1992 n. 33

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

SAI
Via M. d'Azeglio 34 - ASTI
Tel. 0141 - 52.100

ASTI

Ieri seconda udienza

Caso Trinchero [redacted] i periti

Scontro tra i periti al processo per l'omicidio del guardacaccia Pietro Vigna, a carico di Eugenio Trinchero. A PAGINA 33

ASTI

In via Carducci

Rispuntano i dissuasori nel centro

Sistemati nuovi piccoli paracarri in un tratto di via Carducci per garantire il passaggio dei pedoni. A PAGINA 34

LA PROTESTA ANTI-ACNA

La Val Bormida non si arrende

Nuove strategie a Cuneo, Asti e Alessandria: scritte sui muri e striscioni sostituiti da marce e convegni. Si chiedono un fiume pulito e posti di lavoro alternativi per gli operai SERVIZIO A PAGINA 34

TONCO

Gara di solidarietà

Tante [redacted]poste all'appello per Nicola

Prosegue la sottoscrizione per il piccolo Nicola [redacted] Tonco, che dovrà sostenere un costoso intervento chirurgico. A PAGINA 37

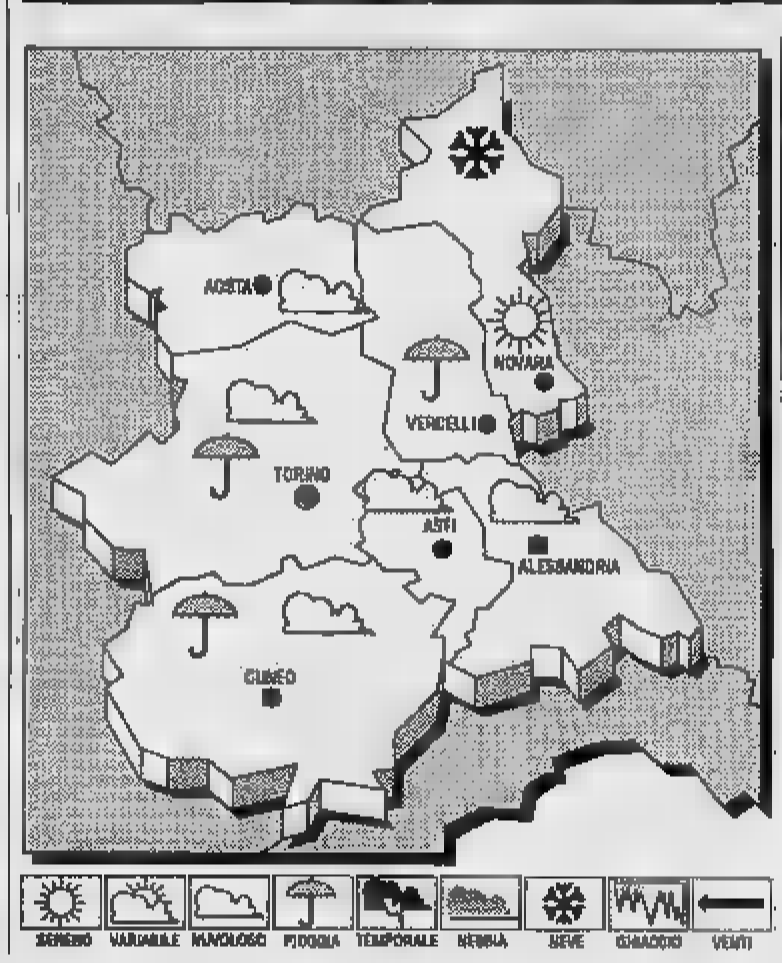
VILLANOVA

Dati anagrafici 1991

La popolazione [redacted] in calo meno nascite

Prosegue la pubblicazione dei dati anagrafici [redacted] '91, da Villafranca, Montechiaro e altri paesi. A PAGINA 35

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[redacted] Sul Mediterraneo centrale continua ad affluire [redacted] fredda e fortemente instabile.

[redacted] PREVISTO [redacted] Cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni estese, che sui rilievi assumono carattere nevoso.

TEMPERATURA. In generale diminuzione.

VENTI. Forti intorno ad Est.

[redacted]A'. Discreta [redacted] possibili foschie notturne.

[redacted] DEL TEMPO. Graduale diminuzione [redacted] fenomeni, [redacted] nuvolosità residua, accompagnata da isolate precipitazioni. Probabile ritorno della nebbia [redacted] zone pianeggianti.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ASTI
Max: 3; min: 0; media: 1

UN ANNO FA
Max: 2; min: —3; media: 0

[redacted]

Torino	—3	Nova[redacted]	2
[redacted]ndria	2	Aosta	2
Cuneo	1	Vercelli	6

Il [redacted] sorge [redacted] e 0 minuti e tramonta alle 17 e 22 minuti. La Luna si leva alle 21 e 7 minuti e cala alle ore 9 e 36 minuti.

Parla la moglie del tecnico di Castelnuovo Don Bosco vittima di un incidente a Lisbona

Hanno [redacted] «Massimo è morto»

Il giovane imprenditore, 33 anni, [redacted] andato nella capitale portoghese per incontrare un cliente. E' rimasto folgorato mentre stava eseguendo la riparazione in uno studio dentistico. Lascia due figli

CASTELNUOVO [redacted] BOSCO. Sgomento ieri in paese per [redacted] morte di Massimo Tomassi, [redacted] anni, l'imprenditore vittima di una scarica elettrica [redacted] Lisbona, in Portogallo, venerdì pomeriggio. L'uomo viveva a Castelnuovo Don Bosco, in [redacted] Garibaldi 4/b, [redacted] la moglie Simonetta Ceccarini, [redacted], e due bambini: Gabriele, [redacted] anni, e il piccolo Matteo, 1 anno [redacted] mezzo. Un alloggio al secondo piano di [redacted] palazzina di recente costruzione, in quella che in paese viene definita la «zona industriale».

Massimo Tomassi aveva comprato la [redacted] due anni fa circa, prima viveva [redacted] Baldissero Torinese. E' titolare, [redacted] il fratello Mauro, 29 anni, di una ditta che costruisce apparecchiature dentali [redacted] sede [redacted] Chieri (Torino), la «T.M.» in via degli Olmi 2. Un'azienda piccola che dà lavoro [redacted] 7 dipendenti.

Giovedì [redacted] è partito per Lisbona, doveva andare a trovare un cliente. Nella capitale del Portogallo è avvenuto l'incidente. Tomassi si è offerto di riparare un'apparecchiatura, [redacted] costruita dalla sua ditta, ma che lui conosceva. Nel laboratorio, mentre armeggiava con una fonditrice, che gli odontotecnici usano per fondere i metalli da utilizzare per [redacted] protesi, è stato colpito da una fortissima scossa elettrica. Inutile la corsa all'ospedal[redacted] il cuore di Massimo Tomassi non ha retto.

«Mi hanno telefonato venerdì sera - racconta la moglie Simo[redacted]ta che lavora come fisioterapista all'ospedale di Chieri - sono partita subito». E' rientrata lunedì sera. Ha gli occhi gonfi, di chi ha pianto molto e non dorme da giorni. [redacted] cerca [redacted] farsi forza ed è molto dignitosa nell'affrontare l'immenso dolore. «Lo faccio per i bambini» dice. «A Lisbona ho saputo poco o nulla, [redacted] hanno nemmeno stilato [redacted] referto medico. [redacted] che gli hanno fatto alcune iniezioni di adrenalina, ma pare sia stato tutto inutile. Non mi hanno neppure detto quando potrò riportare Massimo [redacted] Credo ci sarà una perizia. E' stata aperta un'inchiesta».

Poi parla [redacted] marito. Un gran lavoratore. «Si era messo in prop[redacted] cinque anni fa con [redacted] fratello Mauro. Si era buttato anima e corpo nel lavoro. Andava spesso all'estero, soprattutto in Spagna e Portogallo. In media [redacted] due mesi».

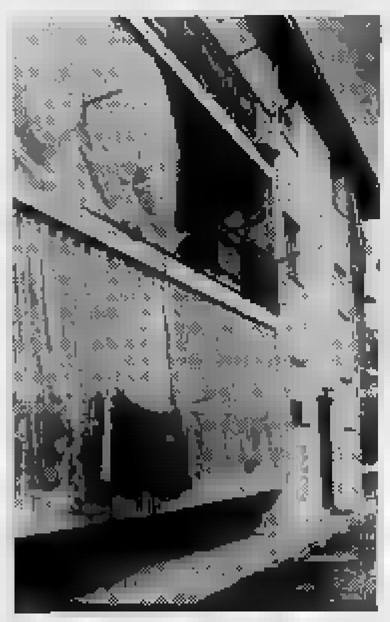
Massimo e Simonetta si sono sposati dieci anni [redacted]. «Quasi - precisa [redacted] donna - l'anniversario cade ad ottobre». [redacted] si conoscono da quando erano ra[redacted]azzini: lui originario di Viter[redacted], lei di Siena. «Siamo stati fidanzati 4 anni prima di sposarci» racconta. Per anni Massimo è stato direttore commerciale alla «Sato», una ditta che vende apparecchiature dentali. Poi si era messo in proprio. Da due anni Massimo e Simonetta vivevano a Castelnuovo. Quest'estate l'uomo aveva sponsorizzato una squadra di calcio che aveva preso parte ad un torneo amatoriale, [redacted] borghi.

«Ma [redacted] si interessava di cal[redacted] - dice Simonetta - [redacted] moltissimo solare. Spesso la domenica andava [redacted] montagna con Gabriele». Un'altra sua passione erano i viaggi.

«Quest'estate siamo [redacted] in Scozia - racconta la donna -. L'anno scorso in America. Massimo [redacted] molto attivo». Tanti i ricordi felici «raccontati» [redacted] una serie [redacted] fotografie raccolte in un grande album colorato. Si[redacted] lo sfoglia: c'è il matrimonio, i compleanni dei bambini, le gite in montagna, le [redacted]canze. Gabriele ha saputo soltanto lunedì sera che il suo papà è morto. «Forse aveva già capito qualcosa - dice Simonetta - per il trambusto che c'è stato in casa in questi giorni. E' un bambino intelligente». Gabriele, apparentemente, [redacted] ha avuto alcu[redacted] reazione. «E' ammutolito - dice [redacted] mamma -. E' andato nella [redacted] cameretta ed è rimasto lì a lungo, da solo». Il piccolo Matteo non sa nulla. «E' troppo pic[redacted]o, aspetta che il suo papà ritorni, come le altre volte. La sera era abituato [redacted] addormentarsi con lui». Ora gira per casa e lo cerca: «Babbo, dove sei?» ripete.

Antonella Torra

ALTRO SERVIZIO IN CRONACA DI TORINO



Massimo Tomassi con la moglie Simonetta. La coppia abitava al secondo piano della palazzina che compare nella foto di destra

Il tecnico di Castelnuovo con i figli Gabriele, 8 anni, e Matteo, 12 mesi

Sparita la nebbia, gran vento di tramontana

Traffico in [redacted] per pioggia [redacted]

ASTI. Una spolverata di neve sulle colline più alte [redacted] Langa e Monferrato, ghiaccio sulle strade e molto vento. Clima e temperatura hanno fatto registrare ieri notevoli variazioni durante [redacted] giornata.

La colonnina di mercurio [redacted] scesa nelle [redacted] notturne sotto zero, mentre verso mezzogiorno è risalita a 3-4 gradi.

Nella notte tra lunedì e martedì è caduta una pioggerella fi[redacted] mista [redacted]. [redacted] bian[redacted] ha raggiunto i 3-5 centimetri nella Langa [redacted] e [redacted] Val Bormida, mentre sulle strade si formava [redacted] pericolosa patina di ghiaccio.

Sono subito intervenuti i mezzi spandisale della Provincia e [redacted] alcuni Comuni, renden[redacted] così meno precaria la circolazione stradale. Non si sono infatti registrati gravi incidenti: solo alcune uscite di strada, ma [redacted] conseguenze per le persone.

Ieri all'alba [redacted] rigido vento di tramontana ha parzialmente spazzato le nubi e la nebbia. L'ufficio meteo della provincia ha fatto registrare una percentuale di umidità dell'aria bassissima (12 per cento appena) rispetto alla media stagionale [redacted] 60-70 per cento.

Condizioni climatiche [redacted] zionali che hanno favorito anche il diffondersi del rischio incendi.

I vigili [redacted] fuoco sono dovuti intervenire, nelle ultime ore, per spegnere [redacted] fiamme che si [redacted] levate in alcuni camini nelle abitazioni [redacted] Michele Gianotti a San Marzanotto, Luigi Cerrato, a Valleandona, Giuseppe Novara a Settime e Margherita Renzi, in via Garetti [redacted] Molta paura ma scarsi i danni.

[redacted] le prossime ore si prevede ancora tempo perturbato con vento e possibili piogge miste a neve [redacted] tutto l'Astigiano.

(f. b.)

L'iniziativa è riservata agli abbonati del giornale che hanno scelto [redacted] servizio di consegna porta [redacted] porta

Prezzi speciali per i soci astigiani di «Stampa In»

L'elenco dei negozi convenzionati. Previsti sconti e promozioni

[redacted] «Club Stampa In» [redacted] già [redacted] moda, un'occasione in più per distinguersi, per sentirsi, appunto, «in».

[redacted] le tesserine personali plastificate, [redacted] tanti nuovi servizi, tutti assolutamente gratuiti, e innumerevoli vantaggi, gli abbonati [redacted]gna «porta [redacted] porta» [redacted] giornale hanno potuto [redacted] l'idea de La Stampa di voler essere più vicina ai propri lettori astigiani.

Soltanto aderendo al servizio di recapito a domicilio «Stampa In» si [redacted] diritto ai privilegi della [redacted] iniziativa. I vantaggi legati al possesso della «Carta In» sono molti, tutti importanti: [redacted] per viaggiare nel mondo, tariffe speciali per l'autonoleggio, consulenza medica e veterinaria gratuita, shopping a prezzo speciale nei migliori negozi della città.

L'iscrizione al «Club Stampa [redacted] è gratuita ed avviene tramite la consegna della tesserina alla quale hanno diritto tutti gli abbonati [redacted] consegna a domicilio. Interessanti le opportunità che il club offre a livello locale.

C'è la possibilità di [redacted] sconti nei più prestigiosi negozi della città che espongono il simbolo di «Stampa In». Le agevolazioni [redacted] fino al 15 per cento alla profumeria Genovese di piazza S. Secondo, [redacted] Boero vini e liquori di [redacted] Dante, da Arnold abbigliamento in corso Alfieri, da Dina e Marisa fiori in corso Dante, [redacted] Fratelli Massa[redacted] idee regalo [redacted] piazza Alfieri e via Garibaldi.

E non è finita. Altri sconti sono offerti dalla palestra Fidia di via Sanzio, [redacted] L'arte fiorentina moda intima di corso Alfieri, da Dimensione sport in piazza Medici, da Rasero [redacted] tessuti in via Brofferio, dai Fratelli Marchia cancelleria in corso Alfieri, dalla gastronomia S. Secondo di corso Dante, Arredamenti Berruti di piazza Astesano, dalla pasticceria Giordanino e da Ottica Tarif di corso Alfieri. Infine ci sono agevolazioni anche alla Libreria Caldi Zappa [redacted] piazza Alfieri, al ristorante Il Cenacolo di via del Pilone, [redacted] Rasero tende [redacted] sole in corso Venezia e da Games giocattoli [redacted] piazza Statuto.

Inoltre, ci sono i prezzi vantaggiosi che l'Alpitour, un'organizzazione leader in Italia nel campo delle vacanze, propone agli amici di «Stampa In» [redacted] ai loro familiari.

Infine, grazie alla [redacted]ne Agis-Endas è possibile anche andare al cinema in prima visione a prezzo ridotto.

E l'iniziativa si arricchirà presto di molte nuove opportunità. Per aderire all'iniziativa è sufficiente una telefonata all'agenzia di «Stampa In» in strada Valmanera, ad Asti (telefono 50287).

Un'altra giornata di tensione in piazza San Secondo: il palazzo civico bloccato

Summit a Roma per la Weber

Fissato il 4 febbraio dal ministro del Lavoro, Marini. L'incontro nel pomeriggio in prefettura
In una nota l'Amministrazione comunale precisa che il municipio non può essere preso in «ostaggio»

ASTI. Il ministro del lavoro Marini ha fissato per martedì 4 febbario l'incontro a Roma sul caso ex Weber. La notizia è arrivata durante l'incontro che si è tenuto nel tardo pomeriggio in prefettura. Il prefetto Sabatino aveva convocato il sindaco Galvagno, l'assessore Augusto Dallera, sindacalisti e una delegazione di dipendenti. L'iniziativa aveva lo scopo di allentare la tensione tra i cassintegrati Weber, che nella notte tra lunedì e martedì erano tornati ad occupare il municipio, ripetendo un'analoga dimostrazione avvenuta alla fine della settimana.

Anche per tutto il giorno di ieri gli addetti hanno presidiato l'ex sala consiliare: «Resteremo qui fino a quando non sarà fissata la data d'incontro con il ministro del Lavoro Marini», avevano ribadito i rappresentanti sindacali.

Alle l'assemblea delle maestranze ha discusso se lasciare palazzo civico o continuare nell'occupazione, anche dopo la fissazione della data; a tarda ora la riunione era ancora in corso.

La vicenda dei 470 addetti Weber è spinosa: a sette mesi dalla stipula dell'accordo con la Magneti Marelli, non è ancora stato firmato il decreto sulla cassa integrazione e è stato autorizzato il prepensionamento per 150 lavoratori. La notizia (comunicata lunedì pomeriggio dai parlamentari astigiani Rabino, dc, e Binelli, psi), secondo cui Marini avrebbe espresso parere positivo sulle due pratiche, non ha tranquillizzato le maestranze. «Già una volta il ministro si è espresso favorevolmente sulla questione: poi il Cipi ha bocciato i prepensionamenti», ricordano al sindacato.

Tra gli ex addetti Weber c'è rabbia e scoramento. «Da quando sono in cassa integrazione il mio stipendio è di mila lire: come si fa a tirare avanti?» si chiede Giovanni Poppa, operaio. Un altro lavoratore, Carmelo Chiodo, dice ciò che tutti temono: «Il rischio di essere messi in lista di mobilità, cioè nell'anticamera del licenziamento - segnala - il sindacato chieda all'azienda di garantire che in mancanza del prepensionamento non percorrerà comunque questa via».

Albino Longo, anch'egli operaio, chiede una maggiore attenzione del Comune sui problemi dell'occupazione: «Invece di andare a inaugurare negozi - protesta - gli amministratori pensino un po' di più a chi rischia il posto».

Il delegato Piero Coltella ribadisce ciò che in questi giorni ha ripetuto sovente in municipio: «Non voglio essere un peso per la società, chiedo solo di poter lavorare».

La mattinata il prefetto Alberto Sabatino aveva convocato una delegazioni di sindacalisti: «Se continuerà il presidio del municipio - avrebbe fatto capire - scatteranno d'ufficio le denunce contro gli occupanti».

Un avvertimento rivolto alle riunite a palazzo civico. Poco più tardi ha raggiunto il municipio anche il questore Ettore D'Auria, incontrandosi con i lavoratori.

A mezzogiorno, nuovo incontro tra il sindaco Giorgio Galvagno, i rappresentanti di Fiom-Cgil, Fim-Cisl, Uilm-Uil e alcuni delegati. Il primo cittadino, piuttosto teso, ha chiesto di sciogliere il presidio dell'ex sala consiliare: «E' un fatto che non ha precedenti e che non può essere accettato dall'Amministrazione».

L'ufficio stampa del municipio in serata ha diffuso un lungo comunicato nel quale si precisa che «il Comune, che s'impegnerà al massimo perchè la vicenda possa risolversi positivamente, non può essere considerato come un ostaggio a fare ricorso per influire su tempi e decisioni definitive che dovranno essere assunte a livello governativo».

Laura Nosenzo

In cortéo. Il caso Weber è da mesi al centro delle vicende sindacali astigiane: nella foto una manifestazione svoltasi a febbraio

IN BREVE

ASTI

I funerali dell'anziano caduto dalla finestra

Si svolgeranno oggi alle i funerali di Carlo Graglia, anni, ex operaio specializzato «Way Assauto», morto domenica pomeriggio cadendo dalla sua abitazione al quarto piano di un condominio in Milano 52. Le esequie celebrate nella parrocchia di San Silvestro. La salma sarà tumulata nel cimitero di Asti.

Rubano stereo, guanti e occhiali su in

Furti su auto. Alessandro Bussa, 48 anni, ha denunciato il furto dello dal fuoristrada Suzuki che aveva parcheggiato in via Petrarca. L'autoradio stereo è rubata sulla vettura di Marilena Bergantin, abitante via Puccini. Il furto avvenuto in piazza Santa Caterina. Marco Santin, anni, corso Savona, ha denunciato il tentativo scasso della portiera della sua Y10. Un paio di guanti e occhiali invece spariti dalla Volvo di Jean Pierre Variot, anni, di Parigi, parcheggiata in via Rosselli.

Contestata la scelta di regione Solia per discarica

Continua l'impegno del Comitato brunese per la difesa dell'ambiente. Il gruppo durante l'ultima riunione ha deciso di chiedere l'intervento di tecnici per controbattere il progetto, compilato dalla Termomeccanica che ha indicato regione un sito idoneo per costruire una discarica. Secondo il Comitato, lo studio presentato la settimana al direttivo del Consorzio, «è ed impreciso». In particolare si contestano i metodi tecnici usati.

Le iscrizioni per volontari ospedalieri

Sono aperte le iscrizioni per partecipare al quarto corso per volontari ospedalieri che s'inizierà il 21 febbraio e si articolerà in appuntamenti. Le lezioni, che si svolgeranno in orario serale, sono gratuite e organizzate dall'Avo (Associazione volontari ospedalieri). Informazioni alla sede Cepros, in via D'Azeglio 42, telefono 53281, il lunedì e mercoledì dalle 16 alle 18.

VILLANOVA

Concorso sulla pace riservato agli studenti

Scade oggi termine per la presentazione dei lavori che partecipano dal titolo «Abbattiamo le mura se vogliamo la pace», organizzato dal circolo culturale «Maria Minelli» e la Biblioteca civica. Il concorso, riservato agli studenti delle medie elementari, è stato deciso in occasione del trecentesimo anniversario della demolizione delle mura attorno a Villanova, nel 1691. I premiati riceveranno libretti di risparmio, libri e coppe. La premiazione avverrà domenica gennaio alle alla Biblioteca.

Tempo prolungato

Le novità alla scuola «Martiri»

ASTI. Alla scuola media statale «Martiri della Libertà» di XXV Aprile 150, ad Asti, è stata attivata una sezione a tempo prolungato secondo il nuovo modulo, con cinque rientri pomeridiani, la possibilità di uscita anticipata il sabato e un orario da concordarsi con i genitori degli alunni.

Nel programma previsti lo studio della lingua inglese, attività avviamento all'uso del computer e studio individualizzato a piccoli gruppi. Sono inoltre disponibili, alle classi a tempo normale, classi sperimentali di bilinguismo (inglese-francese) che prevedono anche, per decreto ministeriale, un'attività di avviamento all'uso del computer.

Tutti gli alunni possono usufruire della mensa interna con assistenza degli insegnanti della scuola.

Informazioni alla segreteria della scuola oppure telefonando al 211.223 dal lunedì al sabato nelle ore d'ufficio (orario 8-14).

[r. s.]

Nell'Astigiano

raccolte 7000 firme

ASTI. La recente campagna per la raccolta delle firme per i referendum, promossi da Segni, Giannini e Pannella, ha registrato anche a Asti e in Piemonte una buona partecipazione.

Le proposte di referendum riguardano l'abrogazione del finanziamento pubblico ai partiti, per la riforma della legge elettorale e di alcune parti della legge sulla droga, per sottrarre alle Usl i controlli ambientali e per l'abolizione di alcuni enti e ministeri inutili fonte di sperpero del denaro pubblico.

I radicali hanno raccolto circa 2600 firme contro il finanziamento pubblico ai partiti e circa 2400 per l'abrogazione di alcune parti dell'attuale legge sulla droga.

Un ulteriore migliaio di firme, per gli stessi referendum, è stato raccolto presso le segreterie comunali dell'Astigiano. Sulla droga si è impegnata anche la Sinistra Giovanile, raccogliendo circa firme, mentre circa 130 state raccolte da Rifondazione Comunista e un centinaio dal partito liberale.

Saranno aggiustate

Sessant campane

ASTI. Torneranno a suonare a Pasqua le della chiesa parrocchiale di Sessant. Non saranno più solo le tre che state rimosse lunedì pomeriggio, da una ditta specializzata di Acqui. A queste se ne aggiungeranno altre due e tutte saranno dotate di movimento e apparecchiature elettroniche, per i vari suoni a concerto e carillon.

La più antica delle campane tolto risale al 1818, quella più grande pesa chili. Per due sarà sufficiente procedere ad una ripulitura, mentre una, crepata, è già stata consegnata ad una ditta di Reggio Emilia per essere fusa. Stessa sorte era già toccata a una campana, rimossa nel 1948. «Il costo dell'operazione si aggira sui 40 milioni- spiega il parroco don Secondo Giovara - L'automatismo era necessario: far suonare le campane era ormai un impegno troppo gravoso per me. Non sono più giovane. Nei prossimi mesi, sarà necessario procedure anche alla tinteggiatura delle pareti e sistemare una parte della chiesa». **[m. t.]**

Asti, ultimata la sistemazione di piccoli paracarri in un tratto di via Carducci

In centro rispuntano i dissuasori

Sono stati posati su un solo lato: delimitano la carreggiata, garantendo il transito ai pedoni
Il Comune prevede di estendere la misura anche ad altre zone della città. Spesi 50 milioni

ASTI. Nel centro storico arrivati altri «dissuasori». Sono dei piccoli paracarri, sistemati al lato della carreggiata, per impedire che le auto «invadano» i marciapiedi, e nel contempo costringerle ad una andatura moderata.

Nei giorni scorsi sono stati sistemati nel tratto di via Carducci compreso fra corso Alfieri e via Orfanotrofio, sul lato sinistro risalendo la via. «L'iniziativa - ha spiegato l'assessore alla Viabilità Gianni Bertolino - vuole garantire il movimento dei pedoni in una delle vie centro storico caratterizzate da un intenso traffico».

L'iniziativa si è resa necessaria anche per «dissuadere» molti automobilisti dal parcheggiare marciapiedi, una abitudine che rende difficoltoso il transito pedoni, anche alle auto, costrette spesso a rallentare o ad effettuare manovre a zig-zag, per evitare le auto in sosta irregolare.

All'assessorato alla Viabilità, fanno notare che per quanto riguarda possibilità di sosta, è stato mantenuto il posteggio su uno dei due lati della strada, quello su cui si affaccia l'istituto «Castigliano».

«Dissuasori» sono già stati sistemati in altre zone della città, via Brofferio (qui inizialmente erano sorte polemiche commercianti contro i paracarri) e piazza Cagni. Il Comune prevede di sistemare i dissuasori anche in altre vie del centro storico.

La spesa complessiva per tali interventi, non dovrebbe superare i milioni.

[f. la.]

Via Carducci. Operai del Comune stanno ultimando la posa dei «dissuasori». L'intervento sarà esteso ad altre vie

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AI GIORNALI

Percorsi guerra a Pontesuero

un gruppo di abitanti di Pontesuero e vogliamo protestare per lo stato di assoluto degrado in cui si trova la nostra zona.

Fossi che vengono ripuliti da tempo, spallette metalliche ponti contorte e ormai completamente arrugginite, guard-rail in punti particolarmente pericolosi, predisposti e installati, un peso pubblico fuori uso da anni in stato di completo abbandono! Non esiste più alcuna segnaletica, né orizzontale, né verticale.

Proprio con l'arrivo della cattiva stagione, si è pensato iniziare dei lavori riguardanti l'acquedotto. Ciò ha comportato l'asportazione dell'asfalto per più di metà della carreggiata che va dall'Ibinci verso Caniglie. Le conseguenze sono sotto gli occhi tutti: buche enormi piene di fango, un autentico percorso di guerra. Più volte abbiamo fatto presente che il tratto viario in questione necessita di interventi migliorativi in quanto la sede stradale è stretta, sconnessa quindi molto pericolosa. La situazione è insostenibile e visto che nessuna altra frazionale è ridotta in questo stato (vedi anche i rottamai, i demolitori che sembrano spuntare come funghi), chiediamo agli organi competenti di intervenire al più presto per mettere fine a questa situazione vergognosa che ormai si protrae da troppo tempo.

Gli abitanti di Pontesuero

Un con i nomi dei multati

Ho letto la notizia dei controlli Nas nelle macellerie. Il fatto che questi controlli fatti, in parte tranquillizza. Chiederei, però, che i nomi dei negozienti multati venissero puntualmente pubblicati sui giornali o in apposito bollettario, avviene per i protesti cambiari. Sarebbe un servizio utile a tutta la comunità.

Lettera firmata

Le lettere vanno inviate a Redazione La Stampa, via De Gasperi 2 - 14.100 Asti oppure via fax (0141-50224). La lunghezza deve essere contenuta in 30 righe possibilmente dattiloscritte.

NUMERI UTILI

AUTOMBULANZE

CROCE VERDE
: 53.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 83.666

CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 824 222
Castello d'Annone: 803.836
Castelnuovo D.B.: 011/9875.468
Cocconato: 907.503
Costigliole:
: 281
Montegrosso: 963.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777-933.081
Villanova: 946.114 (8-13.30), 94.555 (13.30-8)

FARMACIE DI TURNO

Asti: sono di turno orario dalle 8 19,30 senza interruzione la farmacia Centrale, corso Alfieri 269, tel. 54.282; con dalle 8,30-12.30 e dalle 15.30-8 del giorno successivo (dalle ore 22 alle 8 a serrande abbassate presentazione ricette mediche urgenti) la Sacco, via Alberti 1, tel. 54.701.
Canelli: *Fantozzi*, via G.B. Giuliani 1
Moncalvo: Ardizzone, v. XX Settembre 1
: *Bianchi*, via Patti 4

GUARDIA MEDICA

Asti 353.558
Calliano: 928.444
Canelli:
Castelnuovo D.B.: 011/987.6468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida: 86.048
Montechiaro: 899.785
Montemagno: 83.263
Nizza: 7821
Rocca d'Arazzo: 808.160
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.644
Villanova: 94.555

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: 50.196
Bubbio: 0144/8103
Canelli: 833.683
Castagnole Lanze: 878.161
Castelnuovo D.B.: 011/987.6152
Costigliole: 966.096
Moncalvo: 91.100
Montegrosso: 953.095
Nizza: 721 823
San Damiano: 975.054
Villanova: 94 033

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: Questura 416.111-210.078
Stradale: Asti: 212.358
: 721.704
Autostrada A31: 0131/361

STATO CIVILE

Nati. Simona Riccabone; Monica Laguzzi; Laura Abbate; Jacopo Branda.
Morti. Edoardo Jaboc, 63 anni; Natalina Gallo, anni; Pietro Morando, 60 anni.
Si sposeranno. Adriano Rutta, ingegnere e Marinella Parodi, insegnante, Roberto Sardi, impresario edile e Silvia Manzone, impiegata.

COSTIGLIOLE
Alessandro
Pierino Ghignone, anni.

MONCALVO
Morti. Maria Patrucco, 64 anni.
Si sposeranno. Carlo Demartini, impiegato e Nicoletta Roberto, impiegata.

Morti. Beatrice Scanavino anni 70; Antonio Macchetta 90; Filippo Savio 77; Maggiorino Abrardo 93; Eusabia Pozzati 87.

CONCORSI, POSTI LAVORO
La Gazzetta Ufficiale n°2 - 4 Serie Speciale - 7/1/1992, pubblica le del per l'ammissione di 80 allievi all'Accademia Guardia di Finanza. Possono partecipervi i cittadini italiani che abbiano compiuto 18 anni 31 dicembre 1992 e che non superato i 23 scadenza del termine per la presentazione domande di ammissione, che posseggano o siano in grado di conseguire nell'anno scolastico 1991/92 il diploma di istruzione secondaria di durata quinquennale di abilitazione magistrale. Le domande pervenire, improrogabilmente entro il 7 febbraio 1992, Comando Generale della Guardia di Finanza - 00187 Roma. I vincitori conseguono la nomina a sottotenente in servizio permanente dopo un di due anni all'Accademia di Bergamo. Oltre alle materie militari, vengono insegnate materie economiche, giuridiche ed economiche aziendali che riconosciute ai della in giurisprudenza, scienze politiche o economia e
L'Inail ha bandito un concorso per esami a un posto per la settima qualifica funzionale, profilo VIII (collaboratore socio assistenziale) per il Centro sperimentazione ed applicazione protesi e presidi ortopedici per gli infortunati sul lavoro di Vigorso Budrio (Bo). Le domande debbono inoltrare raccomandate alla Direzione Generale dell'Inail - Servizio Gestione del personale Ufficio I - IV Novembre 144, 00187 Roma. Il limite di 5 di 40 Il bando stato pubblicato Gazzetta Ufficiale -IV serie speciale- n°99 17 dicembre 1991.

APPUNTAMENTI

CANELLI

Un progetto sul riciclaggio

Si riunirà stasera alle 21, in municipio, la seconda commissione consiliare per discutere sulla possibilità di avviare in città la raccolta differenziata dei rifiuti. Il progetto è finalizzato a ridurre il quantitativo di immondizia da inviare alla discarica di Valle Manina, che attualmente ospita temporaneamente i rifiuti delle Valli Belbo e Bormida.

ASTI

Si nomina il capitano del Palio

si riunisce stasera, alle 21, in municipio il Consiglio Palio. Tra i punti all'ordine del giorno è prevista la nomina del capitano; stabilirà pure l'ordine di sfilata. Sarà anche esaminata richiesta di Casabianca di partecipare alla Corsa 1992.

L'Utea rinnova il direttivo

Oggi l'Università della terza età eleggerà il nuovo direttivo. Le votazioni si svolgeranno dalle 14 alle 19 nella saletta azzurra del palazzo della Provincia.

Seconda udienza ieri del processo per l'omicidio Vigna

Gli assassini furono due?

Prende di nuovo corpo l'ipotesi che a sparare contro il guardacaccia sia stata più di una persona. Negativo il guanto di paraffina su Trinchero

ASTI. La seconda udienza del nuovo processo in corte d'assi- nei confronti dell'agricoltore Eugenio Trinchero, anni, di San Damiano, imputato di omicidio volontario del guardacaccia Pietro Vigna, 47 anni, di Valfenera (il delitto l'8 bre 1987), è stata interamente dedicata, ieri, agli interrogatori dei periti d'ufficio dei consulenti di parte che sono occupati perizie medico-legali e delle prove balistiche.

Ecco in sintesi le fasi dell'udienza che è stata abbastanza movimentata. Tra il pubblico solo due i diretti interessati alla vicenda giudiziaria: Luigina Lanfranco, moglie del guarda- ucciso a poca distanza uno dei figli dell'imputato (assente), Giancarlo Trinchero.

Accusa. I superperiti (colonnello Montalbano di Verona e ingegner Benedetti di Brescia) nominati un mese fa dalla corte per un perituale sull'arma sequestrata al Trinchero hanno confermato l'esito della precedente perizia d'ufficio compiuta da Mario Cremasco di Asti. «L'esito degli esami comparativi - hanno detto - fra i vari bossoli repertati e quelli sperimentali acquisti con l'arma sequestrata, consente di affermare che il fucile ha sparato le cartucce di cui appartenevano i tre bossoli in località Stizza di San Damiano nelle vicinanze del cadavere del Vigna.

Il perito d'ufficio Mario Cremasco ieri è stato nuovamente ascoltato dalla corte

Difesa. Il consulente di Trinchero, Stefano Conte, ha contestato i risultati dei superperiti una lunga disquisizione tecnica concludendo questa dichiarazione: «Contrariamente al parere espresso dai periti d'ufficio, esistono concreti dubbi sulla identità tra le impronte dai bossoli di reperto e quelli esplosi sperimentalmente e perciò ritengo che l'imputato la notte dell'omicidio non abbia sparato».

E' anche ascoltato Mario Cremasco, che ha spiegato ai giudici togati e popolari, il funzionamento dell'arma sequestrata, i suoi difetti, la potenza delle cartucce e altro ancora.

Prove legali. Anche ieri è nuovamente riemerso il particolare si tratta solo di un sospetto) che a sparare contro Vigna siano state due persone. Gaglio ha detto: «Nel caso in cui lo sparatore sia stato uno solo, Vigna, colpito ai lombi, avrebbe fatto mezzo giro su se stesso per poi colpito al torace. Nel caso che gli sparatori stati due, uno alle spalle e l'altro di fronte. Se quest'ultima ipotesi è plausibile il Vigna è stato colpito prima al torace e subito dopo alla regione lombare».

Per la difesa (sostenuta dagli avvocati Gabri e Miratel ha parlato il consulente professor Giancarlo Bruno di Torino il quale non ha escluso l'ipotesi, attraverso le ferite riportate dalla vittima, che a sparare siano state due persone. Gaglio ha concluso: «La tesi più verosimile è che a sp un solo individuo, ma il presente d'ombra che certo non contribuiscono a risolvere il caso».

E' stato infine risolto il presunto «giallo» del guanto di paraffina alla quale è stato sottoposto Trinchero dopo il suo fermo.

Dal Centro investigazioni scientifiche dei carabinieri di Roma è arrivata, via fax, la copia del documento che afferma: «Dagli stubs (l'esame per accertare la presenza di polvere sulle mani) relativi al prelievo compiuto sulle mani del Trinchero, evidenziato particelle attribuibili a residui di colpi d'arma da fuoco».

Ieri in aula è aggiunto che le armi a canna lunga al momento della deflagrazione della carica non sprigionano (come invece per la pistola) i residui nitrati che vanno a depositarsi sulla dello sparatore.

Il dibattimento, dopo alcuni interventi del pm, Ercole Armato e delle parte civile, Rocco Zancan, è stato poi rinviato al 4 febbraio, alle 14,30.

Vittorio Marciolo

L'accusato, Eugenio Trinchero

Oggi ad Asti

l'Ice sui mercati enologici

ASTI. «Ice, vino e mercato: nuove strategie promozionali». E' il tema del convegno, promosso dall'Istituto per il commercio estero, in programma stamane alle 10, con la partecipazione di tecnici e operatori. L'incontro, aperto da Giancarlo Ferro, vicepresidente dell'Ice, si terrà alla Xasa dell'Asti, sede del Consorzio di tutela dell'Asti spumante, in piazza Roma. Una scelta voluta dal presidente uscente Giancarlo Voglino, nel suo ruolo di dirigente dell'ufficio nazionale di valorizzazione dei prodotti agroalimentari italiani, aperto da poco a Verona.

Durante il convegno verrà proposta (anche l'utilizzo di spot e filmati) un'analisi di alcuni dei più importanti mercati internazionali del vino e saranno presentate le campagne promozionali nell'ambito della convenzione Ice-ministero dell'Agricoltura.

Per il è previsto un investimento di 20 miliardi a favore del vino e altri prodotti agroalimentari italiani. «Le nostre strategie promozionali sono sintetizzate nel motto latino «Ars vivendi» (l'arte di vivere) - spiega il dirigente dell'Ice Gabriele Gasparro - e si concentreranno soprattutto sui mercati Usa, Germania e Inghilterra, con sezione speciale dicate al Giappone». L'iniziativa, già presentata lunedì a Palermo verrà riproposta domani a Firenze e sabato a Verona.

[r. s.]

Enoteche pubbliche

Si tuteli la parola «vino»

SIENA. L'Associazione nazionale Città Vino e l'Associazione italiana delle Enoteche pubbliche, riunite a hanno discusso la grave situazione di crisi determinata sul mercato vinicolo dal nuovo clamoroso caso di adulterazione scoperto nel Veneto. Dopo aver auspicato sempre più intensa ed efficace azione di prevenzione delle e tempestive punizioni per i responsabili, i dirigenti delle associazioni esprimono profonda preoccupazione per gli effetti deleteri determinati tra i consumatori da questi episodi, pur isolati e non rappresentativi della realtà della produzione e della commercializzazione vinicola in Italia.

«C'è da chiedersi infatti se la comunicazione al pubblico non dovesse anche contenere, poche ore dopo, i risultati delle analisi chimiche, che fanno giustizia di alcuni sommari giudizi della prima ora, che hanno confusione tra la gente» confermano le associazioni in nota. «E' insostenibile l'abuso della parole "vino", riferito a liquidi truffaldini che non corrispondono alle caratteristiche di naturalità e genuinità di questo prodotto: pertanto le due Associazioni si faranno promotrici di un'iniziativa legislativa e di opinione perché al vino sia garantito lo stesso trattamento di tutela attribuito ad altre denominazioni legittime di alimenti». [r. s.]

Sarà rievocato lunedì in tribunale l'episodio di Refrancore, del novembre scorso

Tre alla sbarra per violenza

Alessandro Brusasco, Carmine Bussolino e Vincenzo Papapicco sono accusati di aver stuprato una ragazza di 22 anni a cui avevano offerto passaggio. Il dibattimento sarà porte chiuse

ASTI. Rapimento a fine di libidine e violenza carnale: queste le imputazioni di cui dovranno rispondere lunedì mattina, in tribunale, ad Asti (il dibattimento a po chiuse), i tre giovani che il 23 novembre scorso erano stati arrestati dalla polizia perché sospettati di aver violentato una ragazza di 22 anni in una cascina di Refrancore.

Alessandro Brusasco, anni, elettricista, Carmine Bussolino, 20 anni, muratore, entrambi residenti a Refrancore e Vincenzo Papapicco, 28 anni, operaio, di Vinigi, sono attualmente detenuti agli arresti domiciliari e possono lasciare le rispettive abitazioni solo per andare al lavoro.

La ragazza si era presentata in questura, all'alba di sabato 23 novembre. Piangendo aveva raccontato essere stata violentata da tre ragazzi che aveva incontrato in un pub di Rocchetta Tanaro. La giovane avtrascorso la serata il fidanzato e alcuni amici. Più tardi sarebbe stata avvicinata dai tre giovani che le dato un passaggio su un'auto targata Bergamo e poi le avrebbero usato violenza.

Il primo ad identificato è stato Brusasco, bloccato mentre alla guida della sua targata Bergamo: la sigla Bg, rimasta impressa nella mente della ragazza, uno degli elesui quali la polizia aveva lavorato. Poi erano finiti in carcere anche i due presunti complici di Brusasco. I hanno parte delle accuse, sostenendo però: «Non abbiamo usato violenza alla ragazza, lei era consenziente». [f. b.]

Saranno processati per violenza Da sinistra Carmine Bussolino, 20 anni, muratore, Brusasco, di 25, elettricista, entrambi abitanti a Refrancore e Vincenzo Papapicco, anni, operaio, residente a Vinigi

I dati anagrafici del 1991 nei comuni dell'Astigiano

Villafranca è in calo (- 27) Montechiaro rimane stabile

Tende a calare la popolazione dei del nord Astigiano, che si può considerare equilibrio tra una vocazione agricola una realtà proiettata l'industria. Secondo i dati anagrafici del 1991, i residenti sono 2862, 27 in meno rispetto ai 2889 del '90.

Nel 1991 hanno fissato la propria residenza in questa zona persone. Per la maggior parte si è trattato di un ritorno al proprio luogo d'origine, dopo un periodo trascorso a lavorare preferenza nella provincia torinese. Di contro al fenomeno del ritorno, ci sono stati 105 emigrati. La ragione fondamentale che continua a spingere i villafranchesi lontano dal proprio resta la ricerca un lavoro. La differenza rispetto agli anni passati è la preferenza data ad Asti, privilegiando la scelta del terziario, piuttosto che a Torino e all'industria.

Meno fiocchi rosa e azzurri alle porte. Otto maschi e nove bambine nel '91, contro i 25 nei mesi precedenti. Sono invece aumentati i decessi: 46 maschi e femmine) rispetto ai 1990.

I giovani villafranchesi continuano a preferire il rito religioso per convolare a nozze: lo hanno scelto sedici coppie. I matrimoni celebrati con rito civile invece sono quattro. In totale venti matrimoni durante il '91.

Nel nord dell'Astigiano tra i comuni più si annovera anche quello di Montechiaro. Anche qui, però, cala la popolazione, seppure in maniera impercettibile, unità. I riguardanti il '91 registrano 1396 abitanti, i 1397 dell'anno precedente. Una nascita in più rispetto al '90: in totale sono sette i nuovi montechiaresi, quattro bambini e tre bimbe.

abitanti d'adozione, o che hanno fatto ritorno dopo aver trascorso periodo a lavorare altrove, sono stati 66: numerosi coloro che scelgono la per trascorrere gli della pensione. Sostanzialmente stabile anche il dato sull'emigrazione: persone maschi e 25 femmine) hanno lasciato il paese. Sono stati ventuno i decessi.

Seguono la stessa tendenza dei loro colleghi di Villafranca, le coppie di sposi. Anche in questo caso è stato osservato il rito religioso per gli undici matrimoni celebrati nel '91.

[m. t.]

GLI ALTRI PAESI DELLA PEDEMONTANA

CALAMANDRANA

Più trenta i residenti

Calamandrana chiude il 1991 con un saldo attivo popolazione: + 30. Gli abitanti sono 1499 (737 uomini e 762 donne) rispetto ai 1469 dell'anno precedente. In lieve flessione le nascite, nati solo 9 bambini di cui 7 maschietti e 2 femminucce. E' stato molto basso il numero dei decessi: 9 persone, (6 uomini e donne), in confronto alla media di circa 20 morti all'anno; 61 nuovi residenti sono arrivati in paese, uomini e 27 donne), mentre cittadini hanno lasciato Calamandrana, (12 maschi e 17 femmine). Nel '91 sono stati celebrati 6 matrimoni, di uno con rito civile. Stabile il delle famiglie.

FONTANILE

Due nati nell'anno

Fontanile conta 564 abitanti (6 in più dell'anno precedente), di cui sono maschi e femmine. Solo due nati hanno rallegrato il paese, entrambe di sesso femminile. Sono morte 7 persone (4 uomini e 3 donne). Hanno deciso di stabilirsi a Fontanile 14 nuovi abitanti (9 maschi e femmine), mentre se ne andati 6 residenti, maschi e femmine). In tutto il 1991 sono stati celebrati 4 matrimoni ed il delle famiglie di 267.

MARANZANA

Gli sposi ne vanno

Stabile la popolazione Maranzana, che conta 335 abitanti (154 maschi e 181 femmine). Nessun nato nel '91, 4 abitanti sono deceduti, (tutte donne). Gli immigrati sono stati 9, uomini e 3 donne), mentre solo 4 abitanti (tutti maschi) hanno lasciato il paese. Le famiglie sono 193. Solo 4 coppie hanno convolato a nozze, ma nessuna ha deciso di mantenere la residenza in paese.

MONTEGROSSO

Sei i matrimoni

L'andamento demografico del '91 a Casorzo ha fatto registrare un lieve aumento della popolazione; i casorzesi sono attualmente 696, di cui 324 uomini e 372 donne, contro i di inizio anno. Il saldo positivo è conseguenza di una forte domanda di immigrazione; persone, di cui 12 uomini e 16 donne, hanno deciso di andare a vivere Comune monferrino. Due soltanto le nascite, diequamente tra maschi e femminine. Sul fronte negativo pesano i 14 decessi maschi e 6 femmine) e le 11 richieste emigrazione, presentate da 4 uomini e 7 donne. Nel '91 sono stati celebrati 6 matrimoni.

VIARIGI

Immigrati: più 41

Per la seconda volta consecutiva Viarigi chiude l'anno un bilancio positivo del abitanti, che nel '91 sono saliti a 1103, di cui 523 uomini e 580 donne, contro i 1098 (527 maschi e 571 femmine) di inizio anno. L'incremento è stato determinato soprattutto 41 domande residenza, presentate 17 uomini e 24 donne; da registrare anche nascite (2 schi e 2 femmine).

PENANGO

Superata quota 500

Nel '91, Penango è tornato a superare quota 500. Attualmente gli abitanti sono (254 uomini e 248 donne), contro i del '90. Lo scorso anno si regi- 4 nascite (2 maschi e 2 femmine) e 5 decessi (4 e 1), sono (8 maschi e 6 femmine) le richieste immigrazione, contro le 7 (4 e 3) emigrazione.

SUBITO 20 MILIONI
CAMBIALIZZATO, FIRMA SINGOLA
COMMERCIANTI, ARTIGIANI, DIPENDENTI,
AGEVOLAZIONI PER CASALINGHE E PENSIONATI
ISTRUTTORIA TELEFONICA
EROGAZIONE DIRETTA
NO SPESE
011/5746.223

Stasera in municipio

Raccolta rifiuti incontro fra sindaci

VILLAFRANCA. Si svolgerà questa alle 21, in Comune, incontro di lavoro i rappresentanti di otto amministrazioni sul tema della raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani. Prenderanno parte alla riunione consiglieri e assessori di Villanova, Dusino San Michele, Paolo Solbrito, Monale, Cinaglio, Valfenera, Cortazzone e Villafranca.

«Si tratta di mettere a punto le metodologie per questo tipo di raccolta - dice il vicesindaco di Villanova, Giuseppe Tamagnone - Abbiamo intenzione di valutare pro e scelta, modalità e costi. Questo solo l'ultimo una serie di riunioni. Vogliamo approfondire i vantaggi una collaborazione tra più comuni». La raccolta differenziata riguarderà anche serie di prodotti riutilizzabili, come carta, alluminio, vetro, stracci.

[m. t.]

Spesa di 800 milioni

Rinforzati gli argini del Belbo

CANELLI. Sarà di 800 milioni il finanziamento per i lavori di ripristino e rinforzo degli argini del Belbo. Questa è la cifra stanziata dal ministero dei Lavori Pubblici a favore del Magidel Po, indicato in lettera inviata nei giorni scorsi al sindaco Roberto Marmo dal ministro Prandini. Gli interventi riguardano l'ultimo lotto di lavori, compresi nel progetto generale di ricostruzione degli argini Belbo.

«Si di lavori lungo gli argini a monte ed a valle del concentrico - dice Marmo -, verso S. Stefano Belbo e Calamandrana. Nel tratto del centro cittadino attraversato dal fiume, i bastioni già stati costruiti qualche anno fa, mentre mancano ancora gli interventi in entrata ed uscita della città». I lavori si inizieranno non appena espletate le formalità burocratiche indicato dal provvedimento.

Appaltati i lavori

Si asfaltano le strade del

In paese verranno eseguiti lavori urbanistici che interessano le strade e il cimitero.

Il Comune ha appaltato alla ditta Renzo Fasolis, Asti, i lavori rifacimento del manto stradale di alcune vie del centro paese.

L'operazione di asfaltatura riguarderà Della Pace, via Savio e via Cava. I lavori, cui importo supera di poco i 41 milioni, s'inizieranno marzo.

Sono stati anche appaltati i lavori rifacimento dell'ingresso cimitero e della scelcentrale.

I lavori, che prenderanno entro marzo, sono stati, rispettivamente, affidati ditte Luciano Raimondo, di Montemagno, un importo 33 milioni e Giuliano Garrone, di Grana, per importo 65 milioni.

[bru. m.]

CASTELLO

Confermate le

Ha sparato al fratello nuove perizie

ASTI. Si è aggravata la posizione di Claudio Manuele, 23 anni, Asti via Fenoglio 3 ed Emilio Ritrovato, 32 anni, ti via Gramsci 55. Avrebbe infatti dato esito positivo l'esame dello «Stub» (ex guanto paraffina) compiuto dagli esperti dei rabinieri Emilio Ritrovato.

I due giovani sono accusati aver sparato, venerdì notte, a Castello D'Annone, contro Giovanni Ritrovato, 37 (fratello di Emilio, pregiudicato), abitante a Maranzana in Case Sparse e la convivente Agata Finocchiaro, 33 anni.

L'Y10 condotta da Giovanni Ritrovato era stata affiancata da una Thema quale erano stati esplosi una decina di colpi di pistola, che avevano infranto il parabrezza, senza però colpire gli occupanti. Poco dopo la Thema, con a bordo Emilio Ritrovato e Manuele si era schiantata contro lo spartitraffico, a Montegrosso. [f. b.]

A Bra il grave incidente di Cinzano ha riportato in evidenza le carenze

«Il Pronto soccorso non va»

Il servizio trasferito nei locali della nuova ala in costruzione da anni ora dispone di spazi adeguati, ma il personale medico è insufficiente. «Basta col volontariato»

BRA. Il grave incidente stradale accaduto nella notte tra sabato e domenica a Cinzano (sei feriti, di cui tre ragazze di Santo Stefano Belbo - Monica [illegible]sca, Elisabetta Vacchina e Annalisa Santero - tuttora ricoverate [illegible] prognosi riservata negli ospedali Santa Croce di Cuneo e Santissima Annunziata di Savigliano) ha messo a dura prova [illegible] pronto soccorso del «Santo Spirito», dove i giovani coinvolti nello scontro fra auto hanno ricevuto [illegible] prime cure.

Da poco trasferito nei locali della nuova ala in costruzione da anni, il «pronto» dispone ora [illegible] spazi [illegible] strutture adeguate, ma continua a soffrire di una cronica insufficienza di organico: poiché - a differenza di quelli di Alba e [illegible] Savigliano - l'ospedale braidese non [illegible] sede di Dea, le prestazioni mediche sono svolte a turno dai sanitari dei vari reparti.

Capita così che un'emergenza chirurgica debba essere affrontata, ad esempio, da un pediatra, o un'urgenza cardiologica da un ortopedico.

E quando i ricoverati sono molti [illegible] gravi, com'è stato per l'incidente di Cinzano, le carenze di personale rischiano di trasformarsi in tragedia.

L'altra notte al pronto soccorso era di turno un chirurgo, Renato Addeo, aiuto della divisione del [illegible] Spirito», che dice: «Ancora [illegible] volta abbiamo risolto la situazione con la buona volontà di tutti. Anche i colleghi non reperibili si [illegible] precipitati a darci una [illegible] con una dedizione encomiabile, [illegible] la stessa generosità hanno dimostrato accompagnatori e autisti delle ambulanze che avevano trasportato fin qua i feriti. Ma non si può andare avanti in questo modo, confidando sempre nel volontariato [illegible] nella buona stella».

«I casi sono due - prosegue Addeo -: [illegible] si [illegible] il pronto soccorso in modo da renderlo praticabile per ogni emergenza, oppure si dispone che i casi gravi vengano dirottati [illegible] altri ospedali. Avrei voluto vederli al posto mio, l'altra notte, gli amministratori regionali che ci negano il personale medico con la scusa [illegible]he il [illegible] ospedale non è sede di Dea».

A parziale correttivo dell'insufficienza [illegible] organico, di recente il Comitato dei garanti dell'Usl ha chiesto alla Regione l'autorizzazione ad assumere quattro anestesisti rianimatori: sull'accoglimento di questa richiesta, tuttora al vaglio dei funzionari competenti, il dottor Addeo [illegible] piuttosto pessimista, e comunque non lo ritiene risolutivo.

«Di concreto per ora c'è solo la decisione dei medici di raddoppiare i turni di p[illegible] [illegible] pronto soccorso; siamo sempre nella logica del volontariato, del sacrificio personale, mentre il problema è di organizzazione. Che senso ha scaricare sei feriti - tutti gravi perché anche quelli che poi si sono ripresi in quel momento lo erano - ad un pronto [illegible] che non è in grado di riceverli?».

D'altra parte è logico che le ambulanze di Bra facciano capo all'ospedale braid[illegible], [illegible] sembra impensabile chiedere alle équi[illegible] di intervento della [illegible] Rossa o delle ditte private - che non prevedono le presenza di [illegible] [illegible]dico - di assumersi la responsabilità di decidere se il ferito è «da Dea» [illegible] «non [illegible] Dea», ammesso che la distinzione abbia un significato.

E allora? «E allora continuiamo a rimetterci al buon senso e alla buona volontà di tutti - conclude Addeo -, sperando di farcela come ce l'abbiamo fatta l'altra notte. [illegible] [illegible] stato [illegible] incubo, e se qualcosa fosse anda[illegible] storto adesso sotto [illegible] noi, non chi lesina i mezzi per far funzionare il pronto soccorso».

Sul potenziamento dei servizi di [illegible] dell'ospedale i vertici dell'Usl hanno impostato una scommessa che si augurano vincente, anche se finora nessuna risposta è giunta dalla Regione alla richiesta di disporre di personale specializzato per il «pronto».

Come può essere interpretato questo silenzio? «In nessun modo, significa solo che la pratica sta seguendo il suo iter normale - risponde [illegible] coordinatore amministrativo Claudio Brambati -. La richiesta va vagliata anche alla luce delle compatibilità finanziarie: un esame che richiede tempi non brevissimi».

Grazia Novellini

L'ospedale Santo Spirito non è sede di Dea e le prestazioni [illegible]he sono svolte a turno da sanitari dei reparti. Le emergenze rischiano di trasformarsi in drammi

IN BREVE

BRA

Bruciata una «500» Il rogo forse è do[illegible]

Un incendio, di probabile origine dolosa, ha distrutto la [illegible] di Giuseppe Milanesio, via Mascarelli 10. L'auto era parcheggiata sul piazzale della residen[illegible] per anziani «I glicini», in via san Giovanni Lontano 31. L'in[illegible] dei vigili del fuoco ha impedito che le fiamme si estendessero ad altre vetture.

[illegible]

[illegible] 2 mot[illegible] denunciati per ricettazione

I carabinieri hanno denunciato per ricettazione due zingari minorenni, [illegible], [illegible] L.A., entrambi di 15 anni, abitanti nel campo nomadi di Alba. Sono stati trovati in possesso di due moto Ape rubate a Giovanni Bongiovanni, 61 anni, di Trelso, via Torino 5, [illegible] [illegible] Paolo Manno, 25 anni, Alba, via Misureto. L'operazione è stata condotta dai carabinieri al comando del maresciallo Iaboni.

BRA

Solidarietà con la Croazia raccolti oltre 6 milioni

Supera i 6 milioni [illegible] [illegible] raccolta in risposta all'appello di solidarietà al popolo croato i[illegible]ni dal gruppo Caritas della parrocchia di San Giovanni. [illegible] offerte hanno [illegible] di acquistare più di 7 tonnellate di generi alimentari, medicinali, indumenti, scarpe. Destinatari degli aiuti [illegible] gli abitanti di Hvar, isola difronte a Spalato.

CERESOLE

Vertenza sulla [illegible] la parola passa al pretore

Entro fine mese il pretore di Bra, Domenico Pasquariello, dovrebbe pronunciarsi sulla vertenza fra la Servizi ecologici di La Loggia e gli agricoltori [illegible] Ceresole. I contadini dicono [illegible] al transito su strada Palermo che conduce al sito affittato dalla ditta torinese, decisa a costruire una discarica.

[illegible]

[illegible]bati [illegible] e oggetti d'oro per un valore di 4 milioni

Un furto è stato compiuto nell'abitazione di Franco Cavagnero, di 27 anni, abitante in frazione Mussotto, via Case Sparse 45. I ladri sono entrati rimuovendo [illegible] vetro di una porta-fi[illegible]a sul lato posteriore della casa ed hanno rubato un videoregistratore, un televisore e alcuni oggetti d'oro per un valore di circa 4 milioni.

[illegible]

Esce di strada con l'auto e si ferisce al volto

Mauro Rosso, 25 anni, via Palestro 18, [illegible] uscito di strada [illegible] la sua auto sulla Grinzane-Alba, in località Piana Gallo. Il giovane si è schiantato contro il guard-rail e ha riportato ferite al volto. Guarirà in dieci giorni.

Presto i lavori

Nuova sala per gustare i vini doc

BAROLO. Al castello comunale «Falletti», sede dell'Enoteca regionale, stanno per essere avviati i lavori per la [illegible] sala di degustazione. La struttura sarà in parte finanziata dalla Regione e in parte dalle aziende associate all'Enoteca, che potranno anche servirsene per iniziative autonome.

L'importo dei lavori [illegible] di circa un centinaio di milioni [illegible] lire. La nuova sala sarà tecnologicamente all'avanguardia e disporrà [illegible] attrezzature in grado di offrire ai degustatori tutti gli elementi necessari per poter lavorare nelle migliori condizioni.

«La temperatura del locale e il grado [illegible] umidità dell'aria saranno controllati [illegible] mantenuti sui livelli ottimali, mentre [illegible] che l'ill[illegible] consentirà di valutare nel modo migliore il colore e i riflessi [illegible] vino. La nuova sala ci porrà all'avanguardia nel mondo in questo campo», spiega [illegible] nascondendo la soddisfazione il presidente dell'Enoteca di Barolo Teobaldo Cappellano. [c. o.]

E' un'ex chiesa

Restauro dei locali in Comune

BOSSOLASCO. Verranno pre[illegible] ristrutturati e modernizzati i locali del municipio del paese. L'intervento prevede [illegible] realizzazione di [illegible] uffici [illegible] l'ampliamento di quelli esistenti. Il palazzo del Comune da qualche [illegible] si è trasferito in una ex chiesa, vicino al centro [illegible] Bossolasco.

In un primo tempo la soluzione avrebbe dovuto essere provvisoria, ma ora, con questi lavori, la struttura sarà definitivamente trasformata in palazzo comunale.

Oltre alla modernizzazione degli uffici, al piano superiore, è p[illegible] anche la realizzazione al piano terreno [illegible] un salone polivalente che potrà ospitare le riunioni consiliari, [illegible] quelle delle associazioni [illegible] operano [illegible] paese, oltre ad eventuali altre iniziative, come mostre od incontri.

I lavori verranno portati avanti in modo da [illegible] intralciare [illegible] normale attività [illegible]nistrativa del paese e senza creare disagi e problemi agli abitanti. [c. o.]

E' nata la società «Ascom Langhe e Roero» per concedere finanziamenti

Alba e Bra, commercianti uniti

La [illegible] iniziativa riguarda cinquemila aziende di [illegible] Comuni che hanno centomila abitanti Previsti mutui da 20 a 50 milioni e altre agevolazioni a chi migliorerà locali e acquisterà macchinari

ALBA. Si fa sempre più stretta [illegible] collaborazione [illegible] le associazioni commercianti di Alba [illegible] Bra che raggruppano complessivamente 5 mila aziende di 80 Comuni con 100 mila abitanti.

Dopo la convenzione firmata il 12 [illegible] '91 a Cinzano [illegible] [illegible] Vittoria, a metà strada tra Alba e Bra, presenti i sindaci delle due città e il presidente della Camera di commercio con la quale i due sodalizi [illegible] sono impegnati a collaborare pur mantenendo la loro autonomia, sono [illegible] concretizzate diverse iniziative.

L'ultima è la nascita, in questi giorni, della «As[illegible] Fidi Langhe e Roero» che si propone [illegible] mettere [illegible] disposizione degli operatori commerciali maggiori strumenti creditizi per ristrutturare le aziende, acqui[illegible] [illegible] tecnologie, attrezzature e arredamenti.

Il direttore dell'associazione commercainti albesi, Giancarlo Drocco, dice: «La nuova cooperativa "Ascom Fidi Langhe e Roero" convenzionata con [illegible] dici banche locali [illegible] nazionali, in concreto fornirà garanzie ai commercianti che vogliono affrontare spese di ristruttura[illegible]ne, ampliamento dei locali, per l'acquisto di attrezzature e per ottenere dei fidi, dei prestiti. [illegible] pratica è l'unica strada per le aziende commerciali per ottenere dai finanziamenti agevolati date le ristrettezze dovute alle attuali normative creditizie nazionali e regionali».

L'Ascom Langa e Roero ha stipulato convenzioni con banche e istituti di credito

E' prevista [illegible] concessione di mutui con importi variabili [illegible] 20 ai 50 milioni di lire [illegible] scadenza [illegible] 4 anni ad un tasso legato al «prime rate» (tasso di favore delle banche), [illegible] [illegible] [illegible] miglioramenti aziendali [illegible] l'acquisto di nuove attrezzature, di furgoni, arredamenti e ristrutturazioni edilizie è pure previsto il contributo della Camera [illegible] commercio di Cuneo per l'abbattimento degli interessi nella misura del 3%.

L'«Ascom Fidi Langhe e Roero» è convenzionata con le cas[illegible] di risparmio di Cuneo, Bra, Torino e Asti, l'Istituo bancario S[illegible] Paolo, la Banca Sella, le Casse rurali di Vezza, Gallo Grinzane e Diano, Cherasco, il Banco di Roma e la Banca commerciale i[illegible]

Sono in programma altre iniziative. Domani, nella [illegible] di piazza San Paolo dell'Aca albese, si svolgerà un incontro tra le associazioni di Alba e Bra per la fondazione del Consorzio di promozione turistica tra le imprese, alberghi e ristoranti dell'Albese e Braidese. [g. f.]

Ad Alba domani in programma un sopralluogo di tecnici della Soprintendenza ai monumenti

Divisi sul museo nella casa di Fenoglio

Mille firme per il recupero dell'edificio, sindaco contrario

ALBA. Continua a far discutere la proposta di trasformare la casa a fianco [illegible] Duomo, nella quale [illegible] lo scrittore Beppe Fenoglio, in un museo. Dopo varie prese di posizione, un passo importante sarà compiu[illegible] domani con [illegible] sopralluogo dei funzionari della Sovrintendenza [illegible] monumenti che dovranno dare il loro parere.

L'idea [illegible] recuperare la [illegible] in cui abitò l'autore di «La Malora», «Il partigiano Johnny», «I ventitrè giorni della città di Alba» [illegible] lanciata a ottobre dal gruppo di Albadomani che cura la pubblicazione del periodico «Dentrocittà». Con lo slogan «Salviamo la casa di Fenoglio» è [illegible] promossa una raccolta [illegible] firme che ha ottenuto finora più di mille adesioni. La richiesta è [illegible] restaurare l'edificio, ora di proprietà comunale, ormai fatiscente per il lungo abbandono, ma comunque un punto [illegible] riferimento, una testimonianza storica. Si vorrebbe trasformare l'alloggio in cui visse lo scrittore in un museo con fotografie, raccolte di manoscritti, libri, saggi italiani e stranieri che gli studiosi gli hanno dedicato.

Si vorrebbe, insomma, inserire la casa Fenoglio negli itinerari turistici, così come a Milano si visita la casa del Manzoni o ad Asti quella dell'Alfieri. A tale scopo si chiede pure che venga istituito un vincolo [illegible] bientale sull'edificio. Fra le tante prese di posizione, l'ultima [illegible] venuta in questi giorni dalla sezione albese di Italia Nostra. In un documento, l'associazione dice che l'iniziativa «Salviamo la [illegible] [illegible] Beppe Fenoglio» è senz'altro meritoria, [illegible] esprime molti interrogativi e dubbi sulla fattibilità. Il presidente di Italia Nostra di Alba, Eugenio Salati, sintetizza: «[illegible] [illegible] d'accordo per la destinazione culturale, per il museo, purché realizzato in modo [illegible] E' da valutare anche la proposta di [illegible] Centro in cui raccogliere testimonianze [illegible] solo su Fenoglio, ma su tutti i personaggi albesi. Abbiamo dubbi sulle possibilità concrete».

La proposta di trasformare la casa in museo ha trovato pochi consensi in Comune. Anzi, il sindaco Enzo Demaris, in una lettera aperta, si [illegible] detto contrario. E spiega: «Attendiamo il parere dei funzionari [illegible] Sovrintendenza ai monumenti dopo la visita prevista per domani, per prendere, [illegible] nostra volta, una posizione definitiva. Nella casa mancano le testimonianze scritte, gli arredi e quin[illegible] l'atmosfera culturale [illegible] di un'epoca». I consiglieri comunali di Albadomani, Giancarlo Bongioanni e Luciano Scaliso, dicono: «La proposta del [illegible] [illegible]le casa ha avuto molti consensi. Tra le oltre mille firme vi sono anche quelle della vedova dello scrittore, Luciana, e della figlia Margherita. Porteremo le firme in Consiglio».

Giuseppina Fiori

La casa dove visse lo scrittore Fenoglio è a fianco del Duomo [illegible]FOTO]

UN FINANZIAMENTO SICURO E SUBITO

In sole 24 ore finanziamenti [illegible] a dipendenti, artigiani, commercianti, agricoltori. Mutui e finanziamenti [illegible] tutti gli immobili. [illegible] spesa anticipata. Erogazione diretta.

ISTITUTO FINANZIARIO EUROPEO

ALBA [illegible] - FINSERVICE - (0173) 33 128
ALESSANDRIA (0172) 713.098 (0141) 293.285

MADAME SOLANGE

AFFIDATI [illegible] una persona esperta

- [illegible]
- AFFARI
- [illegible]
- [illegible]
- [illegible]
- SENSITIVA
- [illegible]
- [illegible]

TOGLIE MALOCCHIO E FATTURE
PREPARA TALISMANI PERSONALIZZATI

ASTI - V.le Partigiani 67 Tel. (0141) 21.16.85 [illegible] Lunedì e Martedì

[illegible] - Via Sura 58 Tel. (011) 97.11.785 Riceve: Mercoledì e Sabato pom.

TRIBUNALE CIVILE [illegible] ALBA

Fallimento S.I.C.A.T. S.r.l. n° 9/90 - S. Stefano Belbo.

Il giorno 18 [illegible] [illegible] alle [illegible] nella sala delle pubbliche udienze si procederà alla

vendita con incanto

in unico lotto dei seguenti beni immobili così descritti:

Comune di Santo Stefano Belbo - partita 1000098 N.C.U. F. 15 n. 344/sub 1, C.so IV [illegible]vembre - Piano T-S cat. C/1 cl. 4, mq. 67 rendita 824

F. 15 n. 344/sub 6, C.so IV novembre - Piano S-T cat. C/1 cl. 4; mq. 32 rendita 393.

L'immobile posto in vendita è ubicato nel comune di Santo Stefano Belbo, c.so IV novembre 11. Trattasi di locale ad uso negozio, con piccolo vano cantina, unità immobiliare facente parte del Condominio «La Primula».

CONDIZIONI DI VENDITA

L'immobile è posto in vendita a corpo e non a misura nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, anche in relazione alla L. 47/85, in unico lotto al prezzo base di L. 73.000.000 (settantatremilioni) (vendita in regime IVA 19%); offerte in aumento non inferiori a L. 2.000.000. Ciascun offerente per partecipare all'incanto dovrà depositare nella Cancelleria del Tribunale di Alba domanda in bollo da L. 10.000 ed effettuare un deposito per spese e cauzione del 10% o 15%, a mezzo distinti assegni circolari intestati a: «Cassiere Provinciale [illegible] PP.TT., col concorso del controllore» entro le ore 13,30 del 14.02.92.

Versamento del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione.

Informazioni e consultazione atti presso la Cancelleria del Tribunale e curatore Berlinghieri rag. Ennio Via Ravina 4 Alba.

Alba, 11 gennaio [illegible]

IL CANCELLIERE
Dr. C. Sapetti

Lo scalo ferroviario della frazione di Casale era stato ristrutturato di recente

Chiusa la stazione di Popolo

Il provvedimento adottato per ridurre le spese del personale, che è stato trasferito. Resta per il momento aperta la sala d'aspetto. I viaggiatori possono acquistare il biglietto in treno

CASALE. La stazione ferroviaria di Popolo, da poco ristrutturata, è stata chiusa. Per adesso si può ancora usufruire della sala d'aspetto, ma non è improbabile che la porta venga sbarrata nei prossimi giorni.

Il provvedimento [illegible] in un progetto complessivo [illegible] ristrutturazione della gestione del servizio ferroviario.

Spiegano alla Divisione compartimentale di Torino: «L'orientamento dell'azienda è rivolto a contenere le spese riguardanti il personale. Un obiettivo che si attua automatizzando al massimo i servizi. Ogni apparato elettronico automatico - prosegue il funzionario della Divisione compartimentale - [illegible] in grado di far risparmiare un certo numero di agenti, in misura variabile a seconda [illegible] settore e del tipo di stazione interessata».

«D'altronde - aggiunge - molte stazioni minori non giustificano la presenza [illegible] personale». Per quella di Casale Popolo la gestione è stata concentrata nella sede di Alessandria.

[illegible] chiusura della stazione [illegible] Popolo rientra appunto in questo piano. [illegible] dice [illegible] è [illegible] «disabilitata», cioè praticamente funziona come la fermata di un tram. Per i passeggeri che da Casale Popolo salgono sui treni delle linee Casale-Vercelli e Casale-Chivasso non ci sono particolari difficoltà. Infatti, poichè l'ufficio della biglietteria è stato chiuso, possono pagare il corrispettivo direttamente in vettura senza alcuna maggiorazione.

Un cartello, contenente questa disposizione, [illegible] stato affisso in stazione.

«All'utente dunque - rassicurano alla Direzione di Torino - non viene [illegible] servizio importante [illegible] è evitato qualsiasi tipo di disagio».

Il personale che prima operava nella frazione è stato assorbito dalla stazione di Casale, mentre restano gli alloggi soprastanti gli ex uffici, destinati al personale ferroviario.

La palazzina della stazione, tra l'altro, era [illegible] ristrutturata recentemente [illegible] un dispendio di denaro [illegible] indifferente. Forse il piano di automatizzazione non era previsto? «Si tratta [illegible] due interventi distinti e che non sono comunque contrastanti. Infatti la ristrutturazione [illegible] in ogni caso indispensabile per evitare [illegible] stato di degrado ai fini di [illegible] futura destinazione, [illegible] necessariamente da parte dell'azienda Ferrovie».

La tendenza a salvaguardare [illegible] struttura è finalizzata ad un utilizzo di vario genere che l'Ente intende promuovere mettendola a disposizione dei Comuni. Con le amministrazioni locali [illegible] presi accordi anche per gli interventi [illegible] pulizia e di riordino continuativo delle [illegible] abbandonate.

Il provvedimento di disabilitazione [illegible] stazioni minori ha già riguardato un altro centro: Pertengo, sulla linea Casale - Vercelli, ed è destinato ad estendersi progressivamente.

Lungo le linee Casale - Chi[illegible] e Casale - Vercelli [illegible] vengono, almeno per il momento interessate, le stazioni [illegible] Tri[illegible] e Crescentino perchè sono ca[illegible] da trasporto [illegible] e non [illegible] soltanto i passeggeri.

Intanto, con [illegible] primavera, dovrebbero [illegible] in funzione le linee attualmente disattivate per lavori [illegible] sistemazione. [illegible] particolare, in provincia riprenderà il servizio ferroviario [illegible] Alessandria - Nizza.

Silvana Mossano

Torralunga. La linea Asti-Casale dovrebbe riaprire il 25 marzo. I lavori sono al termine

ASTI-CASALE

MONCALVO. Con ogni probabilità verrà rispettata la data di riapertura al traffico della linea ferroviaria Asti-Casale, chiusa da circa [illegible] anno. Lo assicurano i responsabili astigiani [illegible] Ferrovie dello [illegible] confermando che «i lavori su quel tratto di strada ferra[illegible] stanno procedendo [illegible] ritmo serrato e ciò fa supporre [illegible] la linea [illegible] riaperta il 25 marzo, come stabilito». I consolidamenti [illegible] gallerie del Chioso e di Ozzano so[illegible] praticamente ultimati e [illegible] in fase di realizzazione gli interventi di automazione di tutti i passaggi a livello. Quest'ultimo intervento dovrebbe [illegible] alle lunghe code, che si formavano sulle statali, con [illegible] disagi agli automobilisti, ad ogni passaggio a livello. Gli autopullman sostitutivi hanno mantenuto in massima parte gli stessi orari delle [illegible] corse ferroviarie e per questo [illegible] si [illegible] registrati [illegible] disagi per gli utenti. **[bru. m.]**

IN BREVE

ACQUI

Una petizione [illegible] [illegible] fatti [illegible] il «re-sol» [illegible]

Continua la mobilitazione [illegible] l'inceneritore Re sol dell'Acna di Cengio. L'ultima iniziativa parte da Acqui dove [illegible] cominciata una raccolta di firme [illegible] sostegno di una petizione da inviare al presidente della Camera Nilde Jotti. Con il documento si chiede che «la Camera [illegible] gli atti necessari a far rispettare la propria risoluzione del 30 gennaio 1990 che impegna, tra l'altro, il governo a non consentire la realizzazione dell'impianto re-sol o trattamenti termici per smaltimenti affini nello stabilimento Acna [illegible] in Val Bormida».

[illegible]

Costruito un [illegible] parcheggio davanti [illegible] scuole

Sono stati ultimati i lavori di costruzione [illegible] un nuovo parcheggio che sarà [illegible] [illegible]izio degli utenti delle scuole, della casa di riposo e della caserma dei Carabinieri; i tre edifici, infatti, si trovano a pochi metri [illegible] dall'altro. L'opera, che comprendeva anche il rifacimento [illegible] manto stradale di via Rinetti, è [illegible] eseguita dall'Impresa Delio Ruscalla [illegible] Asti, su incarico del Comune. L'importo complessivo [illegible] [illegible] milioni.

[illegible]

Ordine degli avvocati, Piola confermato presidente

L'avvocato Enrico Piola è stato confermato, per il prossimo biennio, presidente del consiglio dell'Ordine avvocati e procuratori di Acqui - Nizza. L'assemblea ha confermato i cinque componenti [illegible] consiglio: Osvaldo Acanfora, segretario, Giovani Bertero, tesorie[illegible] Isidoro Caltabiano e Domenico Cannatà, consiglieri.

[illegible]

Medaglia d'oro per i [illegible] anni di insegnamento

La maestra elementare Iolanda Frumento, di [illegible] Candido di Murisengo, insegnante nel capoluogo e consigliere comunale, ha ricevuto una medaglia d'oro dal ministero della Pubblica istruzione per i quarant'anni d'insegnamento.

[illegible]

Ladri in azione alla scuola materna «Lavazza»

I ladri continuano a prendere di mira le scuole di Murisengo. In occasioni diverse, hanno fatto visita prima alla materna e poi alla media. Di notte, dopo aver divelto un cancelletto [illegible] la porta d'ingre[illegible] [illegible] entrati nella sede dell'asilo statale «F. Lavazza», rubando un televisore a colori e un videoletture. Tentativo di furto alla media, in strada Crocetta. Dopo aver forzato una porta, i presunti ladri sono entrati nell'aula di tecnica. [illegible] sono rimasti [illegible] ai [illegible] hanno trovato chiusa la porta che [illegible] [illegible] alle altre aule [illegible] agli uffici, dove probabilmente erano diretti.

Ancora decine di offerte per la sottoscrizione promossa da «Specchio dei tempi» e dal comitato Verga

La solidarietà delle scuole per aiutare Nicola

Colletta [illegible] Cossombrato. Tre milioni dalla Media «Leonardo»

ASTI. Ancora decine di testimonianze [illegible] solidarietà per Nicola, [illegible] bambino che dovrà essere [illegible] toposto a trapianto [illegible] midollo osseo. Gli alunni di Cossombrato hanno raccolto in [illegible] oltre 2 milioni, mentre allievi, insegnanti e personale della Media «Leonardo Da Vinci» di Asti hanno consegnato a «La Stampa» quasi tre milioni. Una raccolta è [illegible] fatta anche dalla Guardia di finanza [illegible] Nizza. Numerose [illegible] offerte giunte anche ieri alla redazione di Alessandria. Intanto [illegible] stanno organizzando iniziativo: domenica 26 gennaio, alle 21, alla palestra [illegible] Cerro Tanaro, le Acli propongono [illegible] concerto benefico di musica classica. Il 2 febbraio sarà la volta di Refrancore, dove [illegible] iniziativa della Pro loco, si esibirà [illegible] quartetto di fiati e pianoforte. In entrambi i casi l'ingresso sarà ad offerta.

Di seguito pubblichiamo i versamenti giunti [illegible] alle redazioni di Asti [illegible] Alessandria e [illegible] parte di quelli [illegible] suo tempo versati [illegible] «Comitato Verga».

N.N. Asti, 20.000; La piccola Giulia, Castiglione, 100.000; Scuola elementare, Cossombrato, 2.310.000; N.N., 100.000; G.C., Asti, 100.000; Paola [illegible] Mario Bessignana, 200.000; Matteo [illegible] Stefano Nebiolo per Nicola, 100.000; In memoria di Matteo Sansalvadore, 380.000; Allievi, docenti, non docenti scuola [illegible] dia Leonardo da Vinci, Asti, 2.868.000; da Cesare ed Emma, 50.000; N.N., 100.000; Sergio Scarabello e Luciano Murador, 95.000; [illegible] Valeria, 100.000; In memoria [illegible] Gallo Claudio, il padrino, 50.000; Angelo, 50.000; N.N., 50.000; N.N., 50.000; Amici [illegible] Gina Defilippis, 130.000; Elsa e Beppo, 100.000; Ivana [illegible] Diego, 140.000; Chiara e Luca, 500.000; Tutti i componenti della Brigata Guardia di Finanza di Nizza Monferrato, 170.000; famiglia Lano Bosticco, Asti, 20.000.

C.M.O., Alessandria, 15 mila; Irene, Stefano e Sergio, Alessandria, [illegible] mila; Maria, Massimo [illegible] Marina, Alessandria, 40 mila; Viguera, Alessandria, 150 mila; A.M., Alessandria, 100 mila; N.N., Alessandria, 70 mila; F.G., Alessandria, 50 mila; N.N., Alessandria, 10 mila.

Residenti Scandeluzza, 595.000; Eugenia Porico, 200.000; Corrado Parietti, 95.000; Chiara Alberto Enrico, 30.000; Alberto ed Elena, Asti, 50.000; Paolo, Robella, 15.000; Alessandro Cerrato, Asti, 15.000; famiglia Bobbiesi, Nizza Monf., 150.000; Teodo Pascolati, Agliano, 100.000; Maria Carpignano, Calliano, 50.000; Giuseppina Carpignano ved. Adda, 50.000; Chiorra Massimo, 50.000; Dipendenti Semar, Portacomaro, 500.000; Ass. Giovani, Montechiaro, 45.000; [illegible] Autisti Cri, Frinco, Tonco, 1.000.000. N.N., 50.000; Simonetta Amerio, 300.000; N.N., 2.000.000; N.N., 100.000; Adriano Picollo, 50.000; Tabacchetti, 100.000; Pietro [illegible] Alda Morra, Frinco, 200.000; N.N., 20.000; N.N., [illegible]; Rosa Brocchetto, Cossombrato, 10.000; Tommaso Scorazzi, 10.000; N.N., 100.000; N.N., 100.000; Pompeo Sorisio, Zanco, 50.000; Movimento per la Vita, Moncalvo, 200.000; Maria Luisa Marletto, 150.000; Angela Petris, 200.000; Gigi Sampietro, 210.000; N.N., 10.000; Francesco Grapputo, 50.000; Alessandro Giobanni, 50.000; N.N., 70.000; dr. Bruno Rossi, 100.000; Lucia Natta, 100.000; Daniele Verago, 100.000; Agostino Lazzari, 300.000; N.N., 20.000; Crisafulli Maria Letizia, Montechiaro, 500.000; Alunni [illegible] insegnanti scuola media statale [illegible] Villanova, 1.307.000; Grasso Mario, 30.000; Sibona Aldo, 50.000;

DOVE [illegible] LE [illegible]

Continua la raccolta [illegible] fondi [illegible] favore di Nicola promossa dalla fondazione «Specchio dei tempi» che si [illegible] affiancata al «Comitato Verga-Pro Nicola» il quale, a sua volta, ha promosso [illegible] sottoscrizione.

I lettori potranno versare le offerte [illegible] [illegible]ledì (il sabato) rivolgendosi alle redazioni di Asti [illegible] di Alessandria de «La Stampa» [illegible]do le modalità che riportiamo [illegible] seguito: **la redazione di Asti de «La Stampa» in via [illegible] Gasperi 2 (primo piano) riceverà i versamenti dalle 10 alle 19,30 con orario continuato.**

Nello stesso [illegible] sarà possibile rivolgersi **alla redazione de «La Stampa» di Alessandria, [illegible] [illegible].** Ai lettori verrà rilasciata una ricevuta di «Specchio dei tempi». E' possibile far pubblicare sul giornale [illegible] nome di chi versa l'offerta, oppure semplicemente le iniziali, una frase di accompagnamento o una breve lettirina indirizza[illegible] al bambino.

I contributi possono anche essere versati **sul conto corrente bancario numero 20448/0 aperto [illegible] Tonco presso la filiale della Cassa [illegible] Risparmio di Asti** [illegible] intestato [illegible] «Comitato Verga-Pro Nicola».

Nicola, 10 anni, di Tonco

Insegnanti ed allievi classe III C [illegible] media L. Da Vinci, 335.000; Malabaila Guido e Carla, 50.000; Monti Alessandro, Calliano, 70.000; Gamba [illegible], Passerano, 50.000; Zanatta Luciano, 100.000.

(continua)

Dimissioni in Comune

Giunta divisa sul palazzo delle suore

[illegible] [illegible] preannuncia caldo il Consiglio comunale di lunedì 27. Solo [illegible] i punti all'ordine del giorno: presa d'atto delle dimissioni [illegible] assessore [illegible] Teobaldo Marmo, ed eventuale [illegible] del sostituto. [illegible] lettera [illegible] dimissioni di Marmo [illegible] giunta al Sindaco, Er[illegible] Pietrasanta (dc), più [illegible] un mese fa, ma soltanto ora si è deciso di portarla in consiglio.

Corre voce che la decisione sia scaturita da una serie [illegible] divergenze di opinione tra Marmo ed il re[illegible] della giunta. In particolare, pare sia [illegible] [illegible] discussione sulla destinazione dell'ex palazzo [illegible] suore, un antico edificio di tre piani, [illegible] precario stato di manutenzione, di proprietà dei genovesi fratelli Gallo.

Marmo avrebbe sollecitato l'acquisto dello stabile [illegible] parte del Comune per trasformarlo in cen[illegible] culturale e [illegible] di [illegible] l'operazione costerebbe un miliardo), mentre la giunta pare sia orientata a non ostacolare l'acquisto da parte [illegible] privati, [illegible] [illegible] trasformarlo [illegible] albergo ed casa [illegible] riposo di lusso.

[bru. m.]

Cerrina: il processo riguarda una vicenda di lavori edilizi: l'udienza riprenderà il [illegible] [illegible]

Accusa di concussione per l'ex sindaco

Contestata la consegna di 30 milioni per alcune ristrutturazioni

Pierluigi Cavallo, 47 anni

ALESSANDRIA. L'ex sindaco di Cerrina avvocato Pierluigi Cavallo, 47 anni, via Martiri, e l'architetto Antonio Pistarino, di 42, abitante in [illegible] Campi ad Alessandria, sono responsabili di concorso in concussione? A questa domanda deve rispondere il tribunale ma il processo, ripreso ieri e che già aveva occupato tre udienze, ancora non ha risposto all'interrogativo.

Ieri, dopo [illegible] paio d'ore di acceso dibattito e un confronto fra un teste e la parte lesa, ha subito un [illegible] rinvio. Il pm Carlo Tramontano ha contestato all'architetto anche l'accusa di aver falsificato il registro di contabilità di lavori edili. Il legale Tino Goglino ha chiesto i «termini a difesa» e [illegible] dibattimento è stato aggiornato [illegible] 10 [illegible]. «Speriamo si possa finalmente pronunciare la sentenza» ha detto il presidente Angelo Giglio Cobuzio. «Ciò che interessa è chiarire bene i fatti» ha replicato il pm.

Secondo l'accusa, nel 1985 Pierluigi Cavallo abusando [illegible] sua qualità di sindaco [illegible] costretto o indotto Giorgio Giorcelli, impresario edile di 44 anni, abitante in via Piave a Gabiano, che [illegible] eseguito ristrutturazioni in un fabbrica[illegible] del Comune destinato ad alloggi, a consegnare [illegible] Antonio Pistarino, direttore dei lavori, 4 assegni per complessivi [illegible] milioni minacciando di non rilasciargli il certificato di regolare esecuzione delle opere».

La vicenda ha tratto origine da una lettera anonima in cui [illegible] imputavano al sindaco gravi irregolarità. I carabinieri svolsero indagini, due accuse risultarono infondate: non altrettanto quelle riguardanto le opere di ristrutturazione del fabbricato.

I lavori, affidati alla ditta [illegible] stra di Tortona, erano stati subappaltati da Giorcelli. Questi, interrogato, disse che [illegible] opere finite chiese a Pistarino di [illegible] re pagato, ma l'architetto rispose [illegible] che il sindaco lo avrebbe fatto solo su versamento [illegible] trenta milioni.

L'impresario c[illegible] ed ebbe poi [illegible] restituzione metà della [illegible]. «Non so perchè» ha detto ieri al processo.

Secondo la difesa - e lo hanno dichiarato anche numerosi testimoni - l'impresario di Gabia[illegible] lavorò [illegible] male che il Co[illegible] [illegible] 15 milioni per far rifare a un muratore e a un elettricista la fognatura e gli impianti elettrici. Pertanto due degli assegni versati da Giorcelli servirono [illegible] tale scopo, gli altri gli furono restituiti.

Per la difesa sindaco e architetto agirono, sia pure con una presa non perfetta, per tutelare gli interessi [illegible] Comune: gli inquilini del fabbricato ristrutturato avevano protestato per i gravi inconvenienti e allontanato Giorcelli. **[e. c.]**

Si sono svolti ieri i funerali di Emanuela Cabiati, morta a 70 anni

Vignale, l'addio alla [illegible]maestra

Aveva insegnato a tre generazioni di scolari

Emanuela Cabiati

VIGNALE. Si sono svolti ieri pomeriggio i funerali di Emanuela Cabiati, 70 anni, la maestra elementare che ha insegnato a [illegible] generazioni di scolari del paese. La donna è spirata domenica all'ospedale di Casale, dove era ricoverata da qualche tempo per [illegible] grave malattia. La maestra era conosciuta con il soprannome di Manola.

Nata e cresciuta a Vignale, in una [illegible] all'uscita del paese, dove ha vissuto per [illegible] con i g[illegible] nitori, non si era mai sposata dedicando l'intera [illegible] all'insegnamento. Fin da giovanissima aveva manifestato passione per questa professione. Di[illegible] mestra subito dopo aver conseguito il diploma.

Aveva cominciato la sua [illegible] riera nella scuole del Convento (aveva insegnato però anche [illegible] Val Cerrina). La maggior parte dei vignalesi ha avuto difronte, almeno una volta, nella vita scolastica, la [illegible] [illegible].

Fiera e austera, prediligeva la disciplina e i metodi [illegible] nali di insegnamento. Ha lasciato la cattedra, con rammarico, nei primi anni Ottanta, per raggiunti limiti di età.

Emanuela Cabiati si era [illegible] istinta anche nella vita pubblica. Era stata consigliere comunale per una legislatura [illegible] [illegible] amministrato, per qualche anno, la casa di riposo Cesare Pozzi. Amante della musica, era stata direttrice della cantoria della chiesa. Spesso in qualità di assistente, accompagnava gli ammalati a Lourdes, con i viaggi dell'Oftal.

Era una donna [illegible] carattere forte [illegible] gentile, una monferrina autentica. [illegible] di essere un'insegnante non perdeva mai occasione di impartire lezioni di vita.

La notizia della [illegible] scomparsa ha colto di sorpresa i vignalesi ed ha destato profonda commozione. **[cr. ro.]**

Cortemilia guida la rivolta contro l'Acna di Cengio e l'inceneritore re-sol

La Val Bormida non si arrende

Nuove strategie di protesta a Cuneo, Asti e Alessandria: scritte sui muri e striscioni sostituiti da marce e convegni. Si chiedono un fiume pulito e posti di lavoro alternativi per gli operai

Due recenti manifestazioni in Piemonte contro l'azienda chimica ligure (TELEFOTO)

DAL NOSTRO INVIATO

Sono rimasti i graffiti sui muri, ma il modo di lottare è cambiato. Nella Valle Bormida avvolta dalla nebbia, tra paesi sempre più deserti e le luci sempre più fioche, gli striscioni («Acna Chiusa», «Via l'Acna», «No al re-sol») hanno il colore della nostalgia.

«Ma - si affretta a dire Bruno Bruno, giovanissimo padre di un'Associazione che è diventata movimento - nessuna nostalgia. L'Associazione è più viva che mai, il movimento ha voglia di lottare. La nostra agenda è ricca di appuntamenti. D[illegible] 23 febbraio ci ritroveremo tutti a Cengio. E tutti per noi sta significare migliaia di persone delle tre province piemontesi che hanno smesso di chiedere tre cose. Quali? Acna chiusa subito, un posto di lavoro pulito per gli operai e no deciso all'inceneritore».

Abbassa gli occhi, poi spiega: «Ovvio, qualcosa in questi quattro anni è cambiato. Qualcuno si è perso per strada, ma il gruppo si è ingrossato mese dopo mese. Forse nessuno scrive più sui muri, la [illegible] contro la fabbrica dei veleni di Cengio ha trovato [illegible] canali. E' giusto così, in quattro anni si può anche cambiare».

Formidabili, quegli anni? Basta girare per la Valle Bormida delle nebbie per trovare tante risposte positive, scoprire un passato che è dietro l'angolo e che ha lasciato tracce profonde, anche solchi, anche fratture, anche lacerazioni.

In principio c'è una fabbrica, l'Acna. E' situata in territorio ligure, ma il Piemonte delle province cuneesi, astigiane ed alessandrine è a pochi [illegible] di distanza.

In principio c'è anche un fiume, il Bormida. Anche lui [illegible] in Liguria, ma la sua corsa diventa impetuosa soltanto in Pie[illegible]. Il contatto [illegible] Acna e il Bormida è da più di un secolo traumatico. Il fiume passa in mezzo allo stabilimento e ne assorbe i veleni. Diventa scuro, cambia odore e composizione, si arricchisce di composti chimici e perde pesci, ossigeno. Insomma perde se stesso e diventa una miscela di veleni, di odori insopportabili.

La storia della Valle Bormida si inserisce in questi due elementi (la fabbrica e il fiume) e scrive da quasi [illegible] secolo capitoli che sembrano mutuati dalla letteratura russa più classica. Ci sono i demoni (L'Acna e i suoi veleni), c'è una guerra che comincia all'alba del Novecento, c'è una pace che soffia subdola negli anni Settanta.

E ci sono le anime morte (quelle delle vittime di una chimica che si dimentica sempre dell'uomo), c'è una resurrezione che sembra sempre lontana, il filo [illegible] è sempre lo stesso: far chiudere l'Acna, [illegible] il fiume e la Valle puliti.

Di questi due obiettivi si impadronisce, quattro anni fa l'Associazione per la rinascita della Valle Bormida. E improvvisamente cambia la geografia degli uomini, il [illegible] tam della rivolta parte da due piccoli centri (Cortemilia, in provincia di Cuneo e Vesimo, provincia di Asti) e corre veloce lungo tutti i chilometri attraversati dal fiume. «E' stato [illegible] un piccolo '68 - riconosce Iva Celano, insegnante, vicesindaco a Cortemilia - che ha fatto cadere barriere, miti, modelli di comportamento».

In questi quattro anni lo scontro con l'Acna si è aspro, a volte feroce, scandito da marce, assemblee, battaglie sulle strade, nelle piazze. Una storia che si può leggere [illegible] lungo i muri che [illegible] Cengio corrono verso Alessandria: frasi che sono la denuncia di una Valle, scritte a volte ironiche, a volte accusatorie. Sempre implacabili: la Valle non vuole più l'Acna, rivuole immediatamente il fiume pulito, chiede un posto di lavoro alternativo ai settecento operai rimasti all'Acna, [illegible] vuole il [illegible] nuovo mostro, l'inceritore», [illegible] suggerisce Bruna.

Una Valle che cerca una rinascita. «Ecco quella c'è stata, il nostro '68 ha portato una ventata di novità, ha demolito immobilismi secolari - aggiunge Cela[illegible] -. Abbiamo lottato contro l'Acna, [illegible] contemporaneamente siamo cresciuti, la Valle si è aperta, ha inventato strategie che adesso troviamo in altre parti d'Italia. Tutti i [illegible] siamo impegnati subito in prima persona, coi nostri banchetti, [illegible] le nostre marce abbiamo riempito vuoti istituzionali vecchi di anni».

E adesso? Il tam tam continua a risuonare nelle tre province piemontesi. E' un tam tam che chiama ancora [illegible] volta a raccolti i parroci e le donne, i bambini e gli adulti.

E, per la prima volta, anche le istituzioni, i partiti. Quelli, che fino a poco tempo fa, erano i nemici. «Anche in questo - riconoscono in Valle Bormida - siamo cambiati. L'importante è che l'Acna chiuda».

Luigi Sugliano

SCARTI [illegible] VIA [illegible] CON I VAGONI

CENGIO. Le acque saline che avrebbero dovuto [illegible] bruciare nel re-sol lasceranno l'Acna e saranno inviate su vagoni ferroviari ad un'altra azienda - italiana o straniera - in grado di utilizzarle. La notizia, smentita però a Cengio, aprirebbe un nuovo [illegible].

I due nuovi bacini necessari a contenere le acque reflue delle produzioni non verrebbero più costruiti: l'operazione porterebbe [illegible] risparmio di dieci miliardi. Ma si parla al condizionale, anche la fabbrica chimica non nasconde di essere alla ricerca già da molto tempo di un metodo per affrontare l'emergenza [illegible] dallo stop al re-sol imposto dal Consiglio di Stato.

Per smaltire in via provvisoria una parte delle acque saline, la direzione dell'azienda di Cengio avrebbe preso contatto [illegible] le Ferrovie per [illegible] costi e problemi derivanti da un ipotetico trasferimento delle acqua saline in altre destinazioni.

In Italia, attualmente, [illegible] ci sarebbero impianti o aziende in grado di smaltire la soluzione salina. I rifiuti potrebbero essere indirizzati all'estero, probabilmente nei Paesi dell'Est europeo.

Il progetto, che non è ancora stato comunicato ufficialmente alle organizzazioni sindacali, trova decise opposizioni fra lavoratori e delegati del consiglio di fabbrica.

'Quest'ultima possibilità riapre il problema dello smaltimento [illegible] rifiuti da parte dell'Acna. Come le acque saline altre sostanze avrebbero potuto essere [illegible] inviate in passato in altre nazioni per essere smaltite. Il capitolo sembrava chiuso, ma la decisione di trasportare alcuni rifiuti potrebbe trasformarlo nuovamente d'attualità.

Sulla questione Acna, intanto, interviene direttamente anche Giorgio La Malfa. Il segretario del partito repubblicano visiterà [illegible] la Valle Bormida. Il programma del [illegible] breve viaggio è molto intenso. Alle 11 [illegible] allo stabilimento Acna di Cengio, dove analizzerà impianti e macchinari.

Poco più tardi si dirigerà a Cortemilia, dove incontrerà il sindaco Giancarlo Veglio, altri amministratori e gli abitanti della Valle Bormida, che gli esporranno i problemi derivanti dall'inceneritore re-sol, che in questi anni hanno caratterizzato la vita della popolazione. [r. s.]

ENERGIA

Nell'area vercellese sono state numerose le proteste di abitanti ed ecologisti contro il nucleare (TELEFOTO)

Elettricità e [illegible] calda dai rifiuti

Vercelli è la capitale delle fonti alternative Un impianto sfrutterà anche le lolle di riso

VERCELLI. Energia dai rifiuti e dalla lolla di riso. Poi il risparmio energetico, la ricerca, l'Università. L'area di Trino e la città di Vercelli potrebbero diventare capitali degli studi italiani sulle fonti di energia alternativa.

Entro [illegible] anno dalla firma della convenzione, l'Enel si è impegnata a studiare il progetto di un impianto sperimentale, che sfrutterà il calore prodotto dai rifiuti urbani e da quelli speciali. I «prodotti» saranno elettricità e acqua calda. Altre fonti di energia potrebbero poi essere gli scarti delle lavorazioni agricole: lolla e paglia di riso e stoppie di granoturco. Materiali che nel Vercellese non scarseggiano.

Già un'azienda privata del capoluogo, la Risi Ravenna del gruppo Ferruzzi, sta per inaugurare [illegible] centrale termoelettrica a lolla: l'impresa [illegible] durrà l'energia di cui ha bisogno per la propria attività, ed è possibile che le eccedenze vengano «cedute» all'Enel.

Un'altra prospettiva interessante è quella della ricerca. Si parla di portare a Vercelli il Rit (raggruppamento impianti termici) e l'Unità di ingegneria, due istituti di sperimentazione dell'ente elettrico nazionale. Gli obiettivi principali sono due: far nascere centri di formazione per tecnici e futuri dipendenti della centrale di Leri e creare collaborazione con la facoltà vercellese di Ingegneria.

Forse quest'ultimo [illegible] è il più ambizioso: c'è già chi pensa ad una «specializzazione» in ingegneria energetica, a diplomi universitari ed a lauree brevi.

Ma per ora c'è nulla di concreto: soltanto la convinzione che, [illegible] Leri e con il problema dello smantellamento della centrale Enrico Fermi, la zona di Trino assumerà un'importanza strategica.

Il «decommissioning» del vecchio impianto nucleare, cominciato proprio in questi giorni, si annuncia infatti molto lungo. Ci vorranno almeno 30 anni per chiudere il «Fermi», per disattivare il reattore e per smaltire le scorie radioattive. Una sfida che, oltre a finanziamenti notevoli, richiederà anche l'uso di personale qualificato e di tecnologie nuove. In gioco ci sono la sicurezza [illegible] popolazione e ambiente. [g. bu.]

Approvata la convenzione per il primo impianto a ciclo combinato in Italia

Trino, la centrale riparte dal gas

L'opera (costo mille miliardi) avrà 700 mila kilowatt di potenza e userà come combustibile il metano Nel cantiere occupati 800 operai. Il presidente della Provincia: «Stimolo all'economia piemontese»

TRINO. Fra due anni il Piemonte avrà energia nuova. Arriverà dalla centrale a gas vapore di Trino, vicino a Vercelli: 700 mila kilowatt [illegible] potenza prodotti dal primo impianto a ciclo combinato d'Italia, nato sulle [illegible] ri di quella che doveva essere la centrale nucleare di Leri Cavour.

Regione, Provincia e Comune di Trino hanno raggiunto un accordo [illegible] l'Enel, dopo una lunga trattativa, e l'altro giorno hanno approvato [illegible] convenzione [illegible] che stabilisce come sarà costruita la centrale, da chi e con quali vantaggi per la popolazione e l'economia del Vercellese. Ora manca solo la firma, ma è [illegible] atto formale. Subito dopo potranno cominciare i lavori: la scadenza è il '95, ma il primo modulo dell'impianto (350 megawatt) entrerà in funzione già nel '94. Il costo dell'opera è di mille miliardi.

Per il Piemonte sarà un'iniezione di energia «pulita», e soprattutto prodotta in Italia. Buona parte dell'elettricità che [illegible] alimenta le industrie novaresi, biellesi e cuneesi, viene infatti dalla Francia.

Per il Vercellese, invece, oltre ai 45 miliardi di investimenti portati [illegible] lavori per la centrale, è in arrivo un'opportunità nuova: quella di diventare un «polo» di ricerca per le fonti di energia alternativa: rifiuti urbani, lolla e paglia di riso, stoppie di mais.

L'approvazione dell'accordo con l'Enel è l'ultimo atto di una trattativa che proseguiva da anni. Il progetto di «Trino 2» fu presentato nell'88: si chiamava così perché il piano numero uno era quello della centrale nucleare, [illegible] la quale gli abitanti della zona e di tutto il Piemonte si schierarono [illegible] manifestazioni [illegible] protesta di cui si parlò in tutta Italia. La tragedia di Cernobil e il referendum del novembre '86 fecero il resto, e l'era [illegible] termonucleare si concluse.

La vecchia centrale nucleare «Enrico Fermi» sarà smantellata; il personale verrà impiegato nel nuovo impianto (TELEFOTO)

«Trino 2» produrrà circa la metà dell'energia che avrebbe potuto scaturire da [illegible] piano atomico. Ma i rischi ambientali sono infinitamente più contenuti: invece delle piastrine di uranio, il «combustibile» [illegible] questo caso sarà costituito da gas metano e gasolio. «La centrale di Leri è l'impianto di potenza che il Piemonte aspettava - dice il presidente della Provincia Gilberto Valeri -. Se si pensa che la nostra regione produce meno della metà dell'energia di cui ha bisogno, allora si capisce l'importanza di questo nuovo e atteso insediamento».

Un «insediamento» che porterà anche molti vantaggi economici immediati per le zona di Trino. Innanzitutto nuovi posti di lavoro: [illegible] cantiere saranno occupati almeno 600 operai, con punte massime di 1100. Poi la grande occasione [illegible] le imprese locali: quasi 100 miliardi [illegible] appalti, soprattutto per opere edilizie, e la possibilità di consociarsi con i colossi dell'industria nazionale, le aziende che costruiranno le turbine e gli impianti elettronici della centrale.

E poi strada, contributi, infrastrutture, finanziamenti al Comune di Trino per quasi [illegible] miliardi. A bocca asciutta restano però i Comuni vicini, alcuni dei quali (come Livorno Ferraris e Bianzè) sono addirittura più vicini di Trino alla zona in cui verrà allestito il cantiere. «La legge è beffarda - spiegano in Provincia -: solo il municipio di residenza ha diritto ai vantaggi».

Sempre a Trino, intanto, è cominciato lo smantellamento della vecchia centrale Enrico Fermi, uno delle prime in Italia ad energia nucleare. Un impianto sperimentale e di scarsa potenza, che il governo aveva già deciso di chiudere. E in questi giorni è partita la fase di «decommissioning», come la chiamano i tecnici. Il personale che fino ad oggi ha lavorato alla «Fermi» forse sarà reimpiegato nella nuova centrale a gas vapore: almeno per questo si batteranno il Comune di Trino, la Provincia e la Regione.

Giuseppe Baffa

Asti, stasera dilettanti allo sbaraglio in discoteca

Briglie sciolte al Salera

Il palco sarà a disposizione di cantanti, imitatori, fantasisti
Ingresso libero. Due musicisti accompagneranno le esibizioni

Una cantante di «Non saranno famosi». Da stasera potrà esibirsi anche al Salera

ASTI. La voglia di interpretare la canzone preferita davanti agli amici può cogliere chiunque. Spesso però non [redacted] trovano le condizioni adatte, manca l'accompagnamento musicale che può aiutare [redacted] superare la timidezza iniziale. Da questa sera anche ad Asti sarà possibile approfittare di un piccolo palcoscenico per esibirsi [redacted]a can[redacted] preferita, avvalendosi del sostegno musicale [redacted] due professionisti.

La proposta giunge dalla discoteca «Whisky [redacted] Salera», sotto l'omonimo hotel, recente[redacted] rinnovato, che [redacted] deciso di dedicare il mercoledì sera [redacted]le esibizioni [redacted] pubblico, [redacted] una serata che è stata battezzata «Briglia sciolta». La moda [redacted] partita da qualche tempo dal Giappone alla conquista dell'Occidente: si chiama «karaoki» [redacted] ha trovato locali disposti [redacted] ospitarla anche in Italia. Solitamente [redacted] ristoranti, dove oltre alla cena, è possibile otte[redacted] un microfono [redacted] cantare, su [redacted] palco [redacted] direttamente dal tavolo, la canzone preferita, fornendo la base musicale originale. Nell'Astigiano ci sono [redacted] anche manifestazioni basate sullo stesso meccanismo, come il festival [redacted] saranno famosi» di Canelli.

Nelle intenzioni della discoteca astigiana c'è quella di diventare punto [redacted] riferimento per tutti coloro che amano esibirsi su un palco, magari solo per divertire la compagnia di amici, oppure per far conoscere [redacted] proprie capacità artistiche. La pista sarà disponibile anche a cabarettisti, imitatori, maghi, ballerini. Animatore della serata [redacted] Ricky di Niz[redacted], mentre la musica sarà for[redacted] dal tastierista William Fanni e dal chitarrista Paolo Filippone, che hanno un ampio repertorio [redacted] piano bar.

«L'idea è quella di diventare un punto di riferimento - spie[redacted] [redacted] titolare Carlo Mighetti - per i giovani artisti che in città non hanno altri spazi per esibirsi».

L'ingresso al locale è libero, come [redacted] possibilità [redacted] esibirsi. Ingresso gratuito anche venerdì [redacted] per [redacted] discoteca e sabato per la «Serata kaos» organizzata dal bar Portici Rossi. [c. f. c.]

DICONO DI LEI

La nicese Marisa Morino tra pittura e «balòn»

Marisa Morino, pittrice di Nizza

Mi sento fuori epoca. Dovevo nascere nel Settecento, allora sarei vissuta a mio agio, respirando a pieni polmoni un'aria che mi avrebbe rinfrancato anche lo spirito» confessa la [redacted] [redacted]isa Morino. Per lei la definizione di pittrice è riduttiva, non riesce a indicare tutte le cose che sa fare. E l'aria [redacted] 18° secolo aleggia [redacted]torno a lei, nella [redacted] casa, sugli oggetti di cui si circonda e rivela una persona rivolta al [redacted] mondo interiore.

[redacted] Morino dipinge, lavora la ceramica, [redacted] oggetti antichi, riportandoli ai [redacted] originali. [redacted] Di notevole effetto sono le decorazioni [redacted] che danno l'effetto [redacted] una raffinata tappezzeria. [redacted] s'è oggetto, strumento casalingo che [redacted] sia passato tra le mani (come il ferro [redacted] stiro [redacted] carbone o il vecchio macinacaffè a manovella) [redacted] cui non abbia lasciato il segno del suo intervento, che ingentilisce e rende preziosa anche la [redacted] più banale. Il lavoro più impegnati[redacted] nel deco[redacted] nello stile del barocco veneziano, mobili d'epoca. I fregi hanno per tema soggetti floreali, raffigurati in elaborate composizioni, a volte ripetute in simmetria speculare, a volte in [redacted] poetico, voluto, disordine.

«Il fascino dell'antico risveglia in me il desiderio [redacted] toccare - spiega - Mi piace tenere in mano questi oggetti, impossessarmi della loro essenza [redacted] nel rispetto delle loro caratteristiche, aggiungere un tocco del mio carat[redacted]. La Morino, per esprimere il suo estro colleziona ogni genere di manufatto. Dall'armadio al lampadario, dal piccolo oggetto, alle testiere di vecchi letti in ferro battuto. A volte trova amici [redacted] conoscenti [redacted] le chiedono consigli e aiuti pratici, che dispensa con manifesto cameratismo.

Oltre a questi lavori cosiddetti «da atelier», l'artista ama[redacted]re un'attività che la porta a godere dei grandi spazi aperti. Marisa Morino ha cominciato a dipingere grazie a un'entusiastica ammirazione [redacted] i pittori fiamminghi. Ha imparato dal maestro astigiano Giuseppe Manzone i rudimenti della tecnica pittorica, sviluppando [redacted]i una personale impostazione coloristica e segnica. La sua pittura è figurativa, [redacted] non fotografica, e si esplica con una serie di pennellate morbide ed essenziali. L'arte moderna la affascina, ma non la sente «sua» fino al punto da provarne l'esperienza. Precisa: «Ammiro Paul Klee, ad esempio, ma il mio mondo è la campagna, i paesaggi attorno a Nizza [redacted] quelli alpini e [redacted] ritrarli lasciando intatta la loro atmosfera».

Carlo Terzolo, grande pittore del Novecento piemontese e do[redacted] all'Accademia [redacted] Torino, [redacted] seguito la Morino nei [redacted] primi tentativi artistici: «A volte mi lasciavo scoraggiare dalle difficoltà, ma Terzolo [redacted]va [redacted]pre [redacted] parola di incoraggia[redacted]. E oggi Marisa Morino [redacted] a [redacted] premi [redacted] riconoscimenti in tutti i concorsi a cui partecipa. Fa parte inoltre del gruppo artistico dell'«Erca» di Nizza.

Altro grande amore di Marisa Morino è il pallone elastico. Con il fratello Pino, già campione piemontese [redacted] lancio del peso [redacted] del martello, condivide attivamente tale passione, frequentando i campi da gioco di Langhe e Monferrato. Conosce giocatori come Bertola e Berruti, e ha tifato per Gioietti e il leggendario Manzo.

Armando Brignolo

[redacted]

ASTI
Film d'autore al Don Bosco

Prosegue al cinema Don Bosco in [redacted] Dante 188 [redacted] cineforum organizzato dal circolo «Fuoricampo» con la collaborazione del teatro Alfieri. Stasera alle 21 sarà proiettato il film dramma[redacted] «Vivere in fuga» di Sidney Lumet. Il prossimo appuntamento sarà martedì 28 e mercoledì [redacted] con «Sogni», recente ope[redacted] [redacted] Kurosawa. Gli ingressi [redacted]stano 6 mila lire; tessera per cinque proiezioni, 15 mila lire.

ASTI
Teatro con lo Juventus club

Prosegue la vendita degli abbonamenti per [redacted] rassegne teatrale organizzata dallo Juventus club «Gaetano Scirea» al Don Bosco. La manifestazione s'inizierà il 31 gennaio per terminare il 28 febbraio [redacted] proporrà compagnie astigiane (La Candela, Nuovi [redacted] San Paolo, Bugianen, I Tuturu) e un gruppo [redacted]nese. Il costo dell'abbonamento è di 35 mila lire. Per acquistarlo rivolgersi al bar «La briciola» di via Venti Settembre 73, dove ha sede [redacted] club «Scirea» (tel. 352.634).

[redacted]
«Il portaborse» [redacted] cinema Balbo

S'inizia domani [redacted] a Canelli la [redacted] [redacted] [redacted] d'autore organizzata dal cinema Balbo con la Biblioteca civica. Prime proie[redacted] in programma sarà «Il portaborse» [redacted] Daniele Luchetti, [redacted] Nanni Moretti e Silvio Orlando. Il film sarà riproposto venerdì sempre alle 21. Sette i film in cartellone, [redacted] abbonamenti a quattro spettacoli (20 mila lire) o per l'intero ciclo (25 mila).

CHIUSANO
La Val [redacted] gioca a Telestudio

Le Pro loco della Val Rilate parteciperanno domani sera al gio[redacted] «L'albero [redacted] cuccagna», che si svolgerà al ristorante «Mago» [redacted] Caluso e sarà trasmesso in diretta dall'emittente piemontese Telestudio. Gli abitanti della valle potranno tifare in diretta le loro squadre: sono previsti pullman che partiranno da Chiusano, Villa [redacted] Secondo [redacted] Montechiaro. La quota di partecipazione [redacted] mila lire (cena compresa); le prenotazioni vengono raccolte dai presidenti [redacted] Pro loco.

Dal 5 all'8 febbraio

Renzo [redacted] [redacted] Lajolo [redacted]

ASTI. L'attore roattese Renzo Arato porterà [redacted] suo recital «Passione in forma di poesia» al teatro Alfieri di Torino. Lo spettacolo, [redacted] sul diario di Davide Lajolo, con brani inediti [redacted] liriche di importanti poeti del '900, [redacted]duti dallo scrittore di Vinchio, andrà in [redacted] nei giorni 5, 6 e 8 febbraio alle 15,30, nel cartellone della stagione del teatro torinese intitolata «Pomeriggi a teatro». [redacted] spettacolo è stato elaborato dalla figlia dello scrittore, Laurana Lajolo, e portato in scena da Arato in numerosi [redacted] italiani.

L'organizzazione [redacted] programma è curata dalla Compagnia Torino Spettacoli e proporrà anche balletti [redacted] testi di classici, [redacted] Molière e Shakespeare a Pirandello. Per prenotare [redacted] si può rivolgere al teatro Alfieri, [redacted] piazza Solferino 4, [redacted] telefonare al numero 011/535.440. [c. f. c.]

Centro civico Asti Est

E Carnevale porterà il Cantanonno

ASTI. Singolare richiesta [redacted] collaborazione per allestire uno spettacolo. La Circoscrizione Asti Est [redacted] cercando «buontemponi e buontempone dai [redacted] anni in su», persone che siano disposte [redacted] esibirsi come [redacted]tanti, musicisti, imitatori, prestigiatori, in [redacted] manifestazio[redacted] carnevalesca. Non c'è alcun limite [redacted] proposte [redacted] spettacolo da presentare, mentre viene richiesta [redacted] buona [redacted] di umorismo e nessun timore di apparire di fronte al pubblico.

La data, [redacted] febbraio, [redacted] ancora da fissare, ma si conosce già il titolo dell'iniziativa: «Cantanonno» ovvero [redacted] se 't peuris»; sarà una rassegna musicale semiseria. Per contribuire [redacted] riuscita della manifestazione [redacted] si può rivolgere a Daniela Tangolo [redacted] civico Asti Est, in [redacted] Monti [redacted] oppure telefonare al 274.000 il lunedì e il giovedì pomeriggio, oppure al 399.289 al mattino. [c. f. c.]

STASERA AL [redacted]

[redacted] **Lux** T. 54.147. L.9000/6000. Fer.: 17,30/19,40/22,30. Dom.: 14,30/17,05/19,35/22,30	[redacted] CHIUSO
Politeama Fer. 18/20,05/22,30 Sab. e fest. 15,15/17,45 19,50/22,30 Bigl. 9000 pol./7000 gall.	**[redacted]** di Bruno Gaburro con Jerry Calà, Teo Teocoli, Alba Parietti (Italia '91) — Tra Rimini e Cortina le avventure di un pianista sedotto da una donna fatale, di una prostituta in vacanza e di un nero innamorato. N.V. 1h 33 [redacted]
Ritz Fer.: 17,40/20/22,30 Dom. e fest. 14,30/17,20 19,50/22,30 Lire 9000 pol./6000 rid.	**[redacted] [redacted] le gonne** di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (It. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 Commedia
Nuovo Splendor Tel. 55.040 Feriali 20/22,25 Sab. e fest. 15; ult. 22,25 Lire 9000/5000 rid.	**La puritana** di Mimì Grassia con H. Berger, M. Sbragia, M. Newton (Italia '90) — Intricata storia di delitti, droga, vendette in un'at[redacted] tesa e drammatica. Nessuno però è completamente innocente... V. M. 18 1h 33' Thriller erotico
Sala Pastrone Feriali e festivi: ore 18/20/22 Lire 6000/5000 rid.	OGGI CHIUSO
Don Bosco Orario: 21 Lire 6000 (tessera abb. 5 film a scelta 15000)	**Vivere in fuga** di Sidney Lumet con River Phoenix, Judd Hirsch, Christine Lahti (Usa 1988) — Danny, figlio di ricercati dall'Fbi, deve scegliere tra l'amore per la musica e per Lorna e il [redacted] all'[redacted] della famiglia. N. V. 2h Comm. drammatica
[redacted] **Balbo** Tel. 824.889. [redacted]: 21,30 fest.: 16; pref.: [redacted] L. 7000/5000	[redacted]
[redacted] **Aurora** Or.: fer. 20,30/22,15 Festivi: ap. 15 Biglietto: 7000/6000	**Film erotico**
Lux Tel. 702.788 Feriali: ore 20,30; 22,30 Festivi 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30 L. 7000/6000	**Donne con le gonne** di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (It. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi [redacted] primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 Commedia
Sociale Tel. 701.496 Or.: fer. 20,30/22,30 fest. 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30	**Film erotico**
[redacted] Tel. 70[redacted] Or.: fer. 20,30/22,15 [redacted] ore 15 [redacted]	OGGI CHIUSO
[redacted] Or.: prefestivi 20,45/22,30 fest 14,45/16,30/20,45/22,30 Lire 5500/4000 rid.	OGGI CHIUSO
Lux Or.: feriali 20,30/22,30 fest. 14,30/16,30/20,30 22,20 L. 7000 gall. - 6000 pl.	OGGI CHIUSO
Splendor Or.: fer. 20,30/22,30 fest. 14,30/16,30 20,30/22,30 L. 6000/4500 - 5000/4000	OGGI CHIUSO

Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67 **Point break**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67 **Lanterne rosse**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77 **Johnny Stecchino**. Or.: 20,30; 22,30.
[redacted] P. c. V. Emanuele II [redacted] **Johnny** [redacted] Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[redacted]**CCHINO** c. Sommeiller 22 **Pensavo fosse amore invece...** Or.: 15,45; 18; 20,15; [redacted]
CAPITOL v. San Dalmazzo 24 **Bianca e Bernie** [redacted] **canguri**. Or.: 15,45; [redacted] 20,15; 22,30.
[redacted] C. Alberto [redacted] **rosse**. [redacted] 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e **Harley Davidson &** [redacted] **Man** Or.: 15,10; 17; [redacted] 20,40; 22,30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e **Vacanze di Natale 91**. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
[redacted] v. Goito [redacted] 2. Or.: 15,20; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30.
[redacted] c. Gramsci 9 **I soldi degli altri**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO [redacted] p. [redacted] 'a [redacted] **Hood (Strade violente)**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino **Johnny Stecchino**. Or.: 16; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino **Abbronzatissimi**. [redacted]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto [redacted] **(cuore amore...** Or.: 16,05; 18,15; 20,25; 22,40.
ERBA c. Moncalieri 241 **La leggenda del re pescatore**. Or. [redacted]
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 6 **Harley Davidson & Marlboro Man**. Or.: 15,30; 17,15; 19,15. Ore 21,30 **Hot shot**. Ser. inv.
FARO v. F[redacted] **The closed in**. Ap. 17. Film 17,15; 19,30; 21,45.
[redacted] Trapani 57 **Un medico, un uomo**. Or.: [redacted] 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4 **Terminator 2 Il giorno del giudizio**.
KING KONG Cinestudio - v. Po 21 **La vita, l'amore, le vacche** [redacted]: 15,40; 18; 20,15; 22,30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis **Mississippi Masala**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX Galleria S. Federico **Donne con le gonne**. [redacted]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7 **Prova schiacciante** [redacted]: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7 **Terminator 2 Il giorno del giudizio**. Or.: 14,45; 17,15; 20; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8 **Tutte le manie di Bob** Or.: 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21 **Paura d'amare**. [redacted]: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21 **Un medico, un uomo**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
REPOSI v. XX Settembre 15 **Robin Hood principe dei ladri**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina **Fino alla fine del mondo**. Ap. 16. Film: 16,15; 19,15; 22,15.
STUDIO RITZ v. Acqui [redacted] **Donne con le gonne**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336 **Vacanze [redacted] Natale '91**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
ZETA v. Colleasca 12 **Cinechoclo Il pungolo**. [redacted]: 17; 20,15; 22,30. [redacted]

[redacted]

TEATRO REGIO p. Castello 215 **Façade** [redacted] **deux pigeons**. Ore 20 turno B. Biglietteria ore 13-18,30.
PICCOLO REGIO p. Castello [redacted] **Concerto Philip Glass e Allen Ginsberg** Venerdì 24 gennaio ore 21.
ADUA c. Giulio Cesare 67 **Ber-Bilunico** Commedia/Musical. Dal 28 gennaio.
COLOSSEO v. M. Cristina 73 **Johan Padan** [redacted] **e la** [redacted] **le Americhe**. Ore 21.
ALFIERI p. Solferino 4 **I Masalibili** Oggi ore 20,45 repl. fino a dom. 2 fe[redacted].
[redacted] p. Carignano 6 **La locandiera** Ore 20,45. Abb. T.S.T.
TEATRO TORINO p. [redacted] **Ciabatto medico condotto**. [redacted] sera ore 21,15.

LE TV PRIVATE

[redacted]
19,30 **Al sud del tropici**, telefilm
20 — **Giudice di notte**, telefilm
[redacted] **Rapina alle tre**, film
22,30 **Al sud del tropici**, telefilm
23,30 **Daniel Boone**, telefilm
0,30 **Avventure in fondo al mare**
1,30 **Korg**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
[redacted] **Tg 4**
20 — **Ghiaccio e neve**, rubrica
20,30 **Angie Vera**, [redacted]
22,30 **Tg 4**
22,45 **Speciale con noi**
24 — **Tg 4**

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
20,30 **E' più facile che un cammello**, film
24 — **Corpo speciale: Sandbaggers**, telefilm

Telecity
19 — **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
[redacted] telefilm
20,30 [redacted] **di cinque uomini**, [redacted]
22,15 **M.A.S.H.**, telefilm
22,45 **Colpo grosso**, [redacted]
23,35 **Beverly Hills Madam**, [redacted]
1,30 **Colpo grosso**, quiz

Erreuno Tv
[redacted] **E tu per te**
18,55 [redacted] **Rock**
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,30 [redacted]
22,35 **Tg sera**

22,50 **Mercoledì sport**
[redacted]

[redacted]
Supersix
[redacted] **Dr. Slump ed Arale**, cartoon
19 — **Carletto**, cartoon
19,10 **TGG special**
20,30 **Amando te**, teleromanzo
21,15 **Catch the catch**
22,15 **American business english**

Quinta Rete
17,30 **Godam**, cartoni
18,30 **I cento giorni di Andrea**
[redacted]
20 — **Cominciare in allegria**, telefilm
20,30 **Giorno di paga - Classe di ferro**, film
0,30 **Una pioggia di stelle**, film

Telebiella
19,30 **Tg Biella**
20 — **Speciale spettacolo**
20,10 **Maria**
22,30 **Tg Biella**
23,10 **Andiamo al cinema**
24 — **Tg Biella**

Tv7 Pathe
18,15 **Sekigahara l'ascesa dello Shogun**, sceneggiato
20 — **Ramaie la strega**, cartoni animati
20,25 **Film**
23 — **Film**
1 — **Catch**, sport

Rete 9 Tai
20,55 **Los Angeles squadra antidroga**, film
22,45 **Alessandria domanda**
23,30 **Tg 9**

22,50 **Sulle ali della poesia**
24 — **Le bianche scogliere di Dover**, film
1,30 **Sulle ali della poesia**

G.R.P.
20 — **Le fiabe del mondo**, cartoni
20,15 **L'uccello del paradiso**, film
22 — **Bianco & nero**
22,30 **Dal Tribunale di Torino**, rubrica
23,35 **G.R.P. monitor**, notiziario
0,05 **Femmina folle**, film
2 — **La corsa della morte**, film

E 21 Network
20 — **Innamorarsi**, telenovela
21 — **Muraglie**, film
23 — **Tg**
23,15 **La auto della settimana**
0,15 **Notturno**

Telesubalpina
19,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Strada maestra**, film
22,30 **Quando Torino fa spettacolo**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,20 **Notes**, interviste a...
20,30 **Angel Killer**, film
22,20 **Parliamone**, la parapsicologia
22,40 **Informa 7**, notiziario
23,30 **Bloodstone**, film
1,30 **Informa 7**, notiziario
1,45 **Telefilm**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

A sostituire l'allenatore esonerato dall'Alessandria sarà il trainer d'inizio campionato

Silurato Riccomini, ritorna Sabadini

L'esperienza del tecnico non ha risollevato i grigi

ALESSANDRIA. E' durato solo 70 giorni il «regno» di mister Enzo Riccomini, esonerato ieri dall'Alessandria. Al suo posto ritorna il trainer Giuseppe Sabadini, «silurato» lo scorso 11 novembre, dopo otto giornate.

L'esperienza di Riccomini non è servita a rianimare la squadra precipitata al penultimo posto in serie C1: «Ho tentato alcune soluzioni tattiche - dice - di risolvere i problemi dei grigi. Purtroppo, non sono riuscito a conquistare quei risultati che tutti si attendevano». Poi, l'ex mister sprece poche parole sui motivi che hanno indotto i dirigenti ad una decisione così drastica: «Anche l'esonero - dice - fa parte del nostro mestiere. Auguro quindi a Sabadini di ottenere la salvezza con l'Alessandria».

Riccomini era già preparato al licenziamento, dopo la sconfitta rimediata dai grigi domenica sul campo della Massese. Al termine della sfida, era stato esplicito: «Questo passo falso avrà riflessi negativi sull'ambiente. Sono sconsolato. Bisogna assolutamente rimediare, il più presto possibile».

L'allenatore, ora esonerato, aveva assunto la guida della squadra a campionato già avviato, e ha pagato anche per colpe dovute a una scriteriata campagna acquisti di estate.

Riccomini ha perso la fiducia dei tifosi per i continui cambiamenti tattici che, oltre a arrecare benefici, hanno creato un blocco psicologico in alcuni giocatori, incapaci di esprimersi sul campo la necessaria sicurezza. Tra domenica, lunedì e ieri mattina, ci sono stati numerosi contatti telefonici tra i vari componenti del consiglio di amministrazione dell'Alessandria. I dirigenti hanno anche voluto sentire il parere dei giocatori che nell'ultima giornata del girone di andata hanno dimostrato rassegnazione per una sconfitta inspiegabile.

Dice il presidente Edoardo Vitale: «Sono decisioni dolorose, ma necessarie quando la classifica è più eloquente di qualsiasi altro discorso. Dopo un approfondito esame della situazione, abbiamo capito che era impossibile proseguire con Riccomini nel rapporto di proficua collaborazione tecnica. Abbiamo quindi concordato di riaffidare la panchina a Giuseppe Sabadini».

Qualche perplessità è stata espressa per il richiamo del tecnico che aveva guidato lo scorso anno l'Alessandria alla promozione in C1, dirigendo poi la formazione nelle prime otto giornate di campionato.

«Sgombriamo subito il campo dagli equivoci - aggiunge Vitale -. Si sono create le condizioni per un cambio di allenatore, e abbiamo ritenuto di scegliere Sabadini perché conosce meglio di qualsiasi altro tecnico i giocatori che compongono l'attuale rosa».

Vitale, ieri, per mezz'ora ha parlato negli spogliatoi con i giocatori. Erano presenti anche Pier Giulio Porazza, addetto alle relazioni esterne della società, e Renato Zaccarelli, attuale consigliere del presidente, ma in attesa di diventare a giugno direttore sportivo del club di via Gentilini.

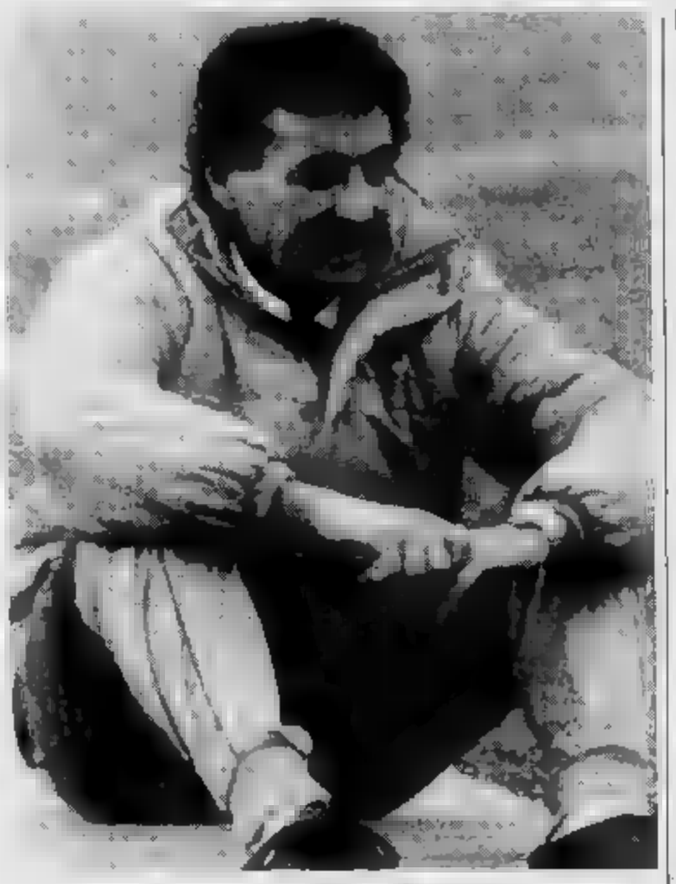
Zaccarelli non ha voluto rilasciare dichiarazioni, perché è ancora vincolato da un contratto con la Federcalcio che scadrà a giugno: è vice segretario del settore tecnico di Coverciano.

«In questi quattro mesi e mezzo, prima della fine del campionato - conclude Vitale - dobbiamo lasciar da parte ogni polemica, che sarebbe solo dannosa. Chiedo agli sportivi di stringersi intorno alla squadra per conquistare quella permanenza in C1 che tutta la dirigenza è convinta sia un traguardo raggiungibile».

Nella storia calcistica dell'Alessandria è la prima volta che un allenatore, già licenziato, viene richiamato in panchina, durante la stagione. E proprio alla vigilia dell'ottantesimo anniversario di fondazione della società, il prossimo 18 febbraio.

Ieri anche l'attaccante Alessandro Cordelli, acquistato lo scorso 30 settembre, è tornato a casa concludendo in anticipo la sua «avventura» con i grigi. E' la prima defezione di giocatore, poco utilizzato.

Roberto Gelato



Enzo Riccomini è stato esonerato dall'incarico di allenatore dell'Alessandria

«Tato» ieri al Moccagatta

«Non faccio nessun proclama cercherò lo spirito di gruppo»

ALESSANDRIA. «La sosta forzata mi ha un po' appesantito. Sono aumentato di 3 chili». Con queste parole, Giuseppe «Tato» Sabadini si è ripresentato ieri pomeriggio allo stadio Moccagatta per proseguire il lavoro coi grigi, bruscamente lo scorso 11 novembre.

«Non abituato a guardare indietro - dice Sabadini -. Sono stato interpellato per riprendere a lavorare con l'Alessandria. E ho accettato senza riserve. Sicuramente quanto è accaduto da luglio a 10 novembre mi è servito ad acquisire nuove esperienze».

Sabadini, il trainer della promozione conquistata dai grigi a giugno, dopo un solo anno di «inferno» in C2, non rinuncia quindi a scherzare e sorridere: «Chi è impegnato nel gioco del calcio e che bisogna essere vaccinati contro ogni evento - dichiara -. Andarsene o tornare in un club fa parte della professione dell'allenatore. Adesso, comunque, anche conoscendo bene i giocatori, devo affrontare una classifica che vede i grigi penultimi con 12 punti».

Sabadini è esonerato dopo il pareggio casalingo (0-0) contro lo Spezia: l'Alessandria occupava la terz'ultima poltrona, a quota 6, in compagnia della Massese e anche se non ancora conquistato nessuna vittoria, in otto partite era riuscita a ottenere sei pareggi, perdendo solo a Pavia (1-0) e sul campo di Arezzo (2-1).

«Non faccio proclami - aggiunge Sabadini -. Chiedo solo ai giocatori di incoraggiarsi a vicenda, soprattutto in campo. Ma pretendo anche che si ritrovi al più presto uno spirito di gruppo. Tutti devono esprimere al massimo le loro potenzialità tecniche. E' questa l'unica svolta che ci consentirà di risalire posizioni in graduatoria».

Anche se il tempo a disposizione non è molto, Sabadini non è pessimista: «Nel girone di ritorno sono in palio 34 punti - dice -. Dobbiamo innanzitutto la rassegnazione. Non siamo per nulla condannati. Gli avversari si accorgeranno che ci siamo anche noi».

Mentre, allo stadio Moccagatta, qualche tifoso già lo applaude, Sabadini continua a parlare: «Ho notato che alcuni calciatori soffrono di stress mentale. Per giocare bene bisogna essere più rilassati. Lo pretendo già da domenica prossima, sul campo della capolista Spal». (r. g.)

Giuseppe Sabadini, il nuovo trainer

SCI

Dopo i due forfait nella cinque e dieci chilometri, oggi Stefania tenta il riscatto

La Belmondo ha voglia di rivincita

Alle 10, a Sappada, l'atleta cuneese affronta la prova sui quindici chilometri a passo alternato
«Non voglio riprovare l'amarezza di non poter partire. Per le Olimpiadi non mi pongo traguardi»

CUNEO. Stefania Belmondo, la vendetta. Dopo i due «buchi» nella cinque e dieci chilometri, la fondista di Pietraporzio cerca oggi il riscatto ai campionati tricolori in svolgimento a Sappada: alle 10 scatta la prova sui quindici chilometri a passo alternato.

Quella dello scricciolo biondo, protagonista quest'anno di un entusiasmante avvio in Coppa del Mondo (ha vinto due gare, delle quali a Cogne, prima atleta azzurra ad imporsi sulle nevi italiane) è stata finora un'avventura fortunata ai campionati.

Alla vigilia delle due precedenti gare Stefania Belmondo aveva la carica giusta, sapeva di essere la numero uno e di poter mettere in fila Di Centa, Vanzetta, Bettega e Paruzzi. Ma è stata la «pechinese» a batterla. Poco prima del via la Belmondo ha avuto un improvviso attacco di influenza intestinale. Un malore breve, ma intenso, che l'ha messa fuori gioco.

Oggi la prima atleta italiana in grado di inserire il proprio nome davanti alle rivali tiche in una competizione ufficiale di Coppa, ha voglia di rivincita. «Ho tanta rabbia in corpo - spiega Stefania Belmondo -, di poter raggiungere questo risultato».

Anche il tecnico Alberto Berto, che in questi difficili non l'ha mai lasciata sola, è sicuro sulle possibilità dell'atleta «E' un vero peccato che Stefania non abbia potuto esprimere finora la sua meravigliosa condizione atletica. Oggi può essere l'occasione per tornare a sorridere e tagliare il traguardo davanti a tutte».

Quali sono le principali avversarie della Belmondo? I nomi racchiusi in un fazzoletto: Di Centa; Bettega; Paruzzi; Vanzetta. Le quattro atlete che, proprio con la difenderanno i colori italiani alle Olimpiadi. «Se tutte partiranno a pari stato atletico - aggiunge Berto - si assisterà ad una prova avvincente, nella quale classe e temperamento dovrebbero prendere il sopravvento». A queste condizioni, quindi, il pronostico può che favorire Stefania Belmondo.

Al termine prova tricolore la pattuglia femminile azzurra - approfittando della pausa in Coppa del Mondo - andrà in ritiro settimana. Successivamente partirà per Albertville, dove prenderà parte ai Giochi olimpici invernali.

La manifestazione scatterà l'8 febbraio. Stefania Belmondo giocherà le proprie carte in cinque occasioni. S'inizierà il 9 febbraio con la gara sui cinque chilometri a tecnica alternata. Nei giorni seguenti la fondista della Valle Stura sarà impegnata nella cinque e dieci chilometri classica, staffetta e trenta chilometri.

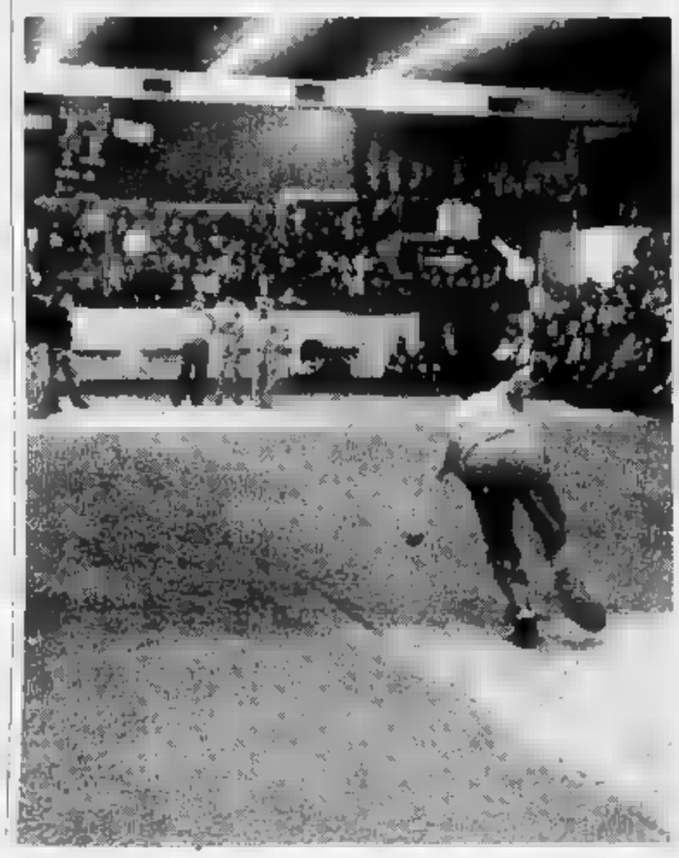
«Sono tutte gare nelle quali Stefania può primeggiare - conclude l'allenatore Berto -; speriamo soltanto che sia assistita anche da un po' di buona sorte».

«Voglio evitare ripetere l'amarezza di poter partire in gara perché influenzata - ammette Stefania -; per un'atleta questa è forse la "beffa" più digerire, maggiore di sconfitta sul filo dei secondi. E' terribile non potersi misurare con le avversarie quando si ha nelle gambe e soprattutto nel cervello la certezza di poterlo fare. Per le Olimpiadi non mi pongo traguardi; posso vincere cinque gare, come nessuna. E sarò contenta lo stesso, comunque vada. Voglio soltanto dare il massimo in pista».

Ai tricolori di Sappada hanno trovato spazio anche altri componenti del Comitato Alpi Occidentali. Le cuneesi Ilaria Chesta ed Elena Deaderi hanno conquistato piazzamenti onorevoli. Domenica febbraio il team piemontese sarà impegnato nella Nazionale giovani in programma a Tesero, nella quale è attesa ad una grande prestazione Lara Pelrot, già protagonista nelle precedenti gare della competizione. «Sono ottimista - sostiene il responsabile Italo Giubergia -, perché stiamo lavorando bene. E gli sforzi, anche duri, pagano sempre». (r. s.)

Per Stefania Belmondo sono già due le vittorie valide per la Coppa del Mondo

BOCCE



La Federazione ha inserito nel torneo dei club anche la seconda classificata in campionato

Per la Gaiero c'è in vista la Coppa Europa

La squadra di Casale avversaria numero uno della Chiavarese

Un momento molto felice per la Junior Gaiero Casale, che sabato a Cavour ha esordito nel campionato bocciistico di società, vincendo delicato incontro con il Veloce Club Ferrero Pinerolo, e che ieri ha ricevuto l'invito a partecipare alla 3ª Coppa Europa per club. L'iscrizione a questo torneo, che comincia il 7 marzo, è riservata alle squadre vincitrici dei campionati nazionali (quindi sarà la Chiavarese a rappresentare l'Italia), ma nel di una riunione della Federazione internazionale tenutasi in Francia è stato stabilito di allargare la partecipazione anche a Croazia e Slovenia. E per completare il quadro delle partecipanti, che comprende anche i campioni di Francia, Monaco, Belgio e Svizzera, è stata inserita la conda classificata nel campionato italiano '91, cioè proprio la Gaiero, che tra l'altro ha il merito di vinto la prima edizione della Coppa Europa.

I quarti di finale della competizione prevedono i seguenti incontri: Monaco-Chiavarese; Slovenia-Gaiero; Belgio-Croazia; Svizzera-Francia. Se Chiavarese e Gaiero dovessero superare il primo turno, cosa molto probabile, in semifinale le due squadre italiane si potrebbero incontrare in un match andata a

Patron Bazzan non c'era a Cavour, trattenuto fuori sede da impegni di lavoro. Al suo posto il direttore sportivo Mario Patrucco, che al termine dell'incontro vittorioso ha dichiarato: «Sapevamo che non era facile battere Veloce Club Ferrero, perciò ho chiesto ai giocatori di scendere in campo con serenità, con grinta e determinazione. E lo hanno fatto, da Borca a Timossi, da Guaschino a Repetto, da Radice a Macario a Selva, precisissimo nell'accosto».

«Borca ci ha fatto spaventare - prosegue poi Patrucco -: nel punto tiro obbligato, contro Vottero, con una bocciata si è allargato troppo è finito con un piede su scalino, riportando una leggera distorsione alla caviglia. Questo non gli ha impedito di vincere la partita e affermarsi poi con Guaschino nella staffetta veloce».

La Gaiero ha dunque confermato la compattezza della sua formazione: è ancora una volta il club casalese l'antagonista numero uno della Chiavarese.

In serie A2 si è registrata una sola vittoria delle squadre delle province piemontesi, quella della Cassa Risparmio Bra che ha battuto La Boccia Acqui. A decidere il successo per la formazione Zunino è stata la prova del giovane campione del mondo Allievi Walter Bonino, recente acquisto dei braidesi. Bonino si è imposto nel tiro progressivo, la sua specialità, piegando la resistenza del pur valido avversario acquese, Segalla, e stabilendo con 34 bocce colpite su 41 tirate il miglior punteggio della gara.

Ha sorpreso la portata del punteggio (14-2) con cui l'Auxilium Saluzzo è Strambino contro la favorita B. M. «E' mancata in tutti l'umiltà - ha detto il presidente Gianfranco Bianco - salvo che in Rolando, un esordiente di categoria B con molto entusiasmo che ha conquistato gli unici nostri punti».

Giovanni Capponi

1ª giornata - Serie A1: V. C. Ferrero-Gaiero Casale 6-10; Chiavarese-Rivignanese 14-2; Pontese-Salvi Arreda La Fissa 2-14; Nizza Torino-Velpellice 16-0 - Serie A2 Ovest: Armese-Cumianese 10-6; C. R. Bra-La Boccia 10-6; Chiavazzese Biella-Roverino 6-10; B. M. Strambino-Auxilium Saluzzo 14-2.

La Junior Gaiero, nel corso di una riunione della Federazione internazionale svoltasi in Francia, è stata inserita tra le squadre che, dal 7 marzo, prenderanno parte alla Coppa Europa. Sopra Massimo Borca, il giocatore che nella gara contro il Veloce Club Ferrero ha riportato una leggera distorsione alla caviglia

Basket, reazioni dopo gli episodi di violenza durante una gara giovanile

«Siamo sportivi, non teppisti»

I dirigenti dell'Astense: «Vogliamo individuare i falsi tifosi coinvolti in questa gazzarra» I giocatori: «E' gente che getta solo discredito». La società dovrà risarcire i danni

ASTI. L'ambiente della pallacanestro astigiana si interroga: gli atti [illegible] teppismo di [illegible] scorso ai danni del pullman della squadra di basket Cuneo-Ford in trasferta ad Asti per la partita [illegible] campionato Allievi con l'Astense, rischiano di macchiare quanto di buono ha fatto sinora la società astigiana: [illegible] sodalizio è impegnato da anni a diffondere il basket [illegible] i giovani per permettere a centinaia di ragazzi di trovare nello sport un passatempo [illegible]

Quindi l'intenzione dei dirigenti è di escludere e allontanare definitivamente chi vuole inquinare anche quell'isola incontaminata che dovrebbe essere lo sport giovanile, lontano dalle tensioni e dalle esasperazioni dell'attività professionistica, ma che sta imitandone, nel suo piccolo, proprio i lati peggiori: «Quando è avvenuto il fatto - [illegible] Elio Fassone coordinatore del settore giovanile dell'Astense - si stava giocando la partita e [illegible] quei ragazzotti che in tribuna hanno incominciato a dare [illegible] escandescenze non erano tifosi, ma persone estranee alla squadra, che [illegible] già allontanato nel primo tempo dagli spalti: adesso vogliamo individuarli e non farli più entrare nalla palestra».

[illegible] qual [illegible] l'opinione dei giovani protagonisti del parquet? «Ci hanno avvertiti di quanto accaduto, negli spogliatoi - racc[illegible] Silvio Fassone, che gioca negli Allievi dell'Astense - perché l'episodio [illegible] accaduto mentre stavamo giocando. Tutto ciò non ha nulla a che fare con lo sport. Che senso ha danneggiare un pullman?: tifo non è fare teppismo».

Giorgio Basignana, segretario Astense

Il tutto sarebbe avvenuto per [illegible] inutile ripicca: domenica scorsa il Cuneo aveva battuto la Cierre, l'altra squadra astigiana che partecipa al campionato zonale «Allievi», sembra agevolata da un arbitraggio «casalingo».

Questo avrebbe motivato la vendetta: forse un giocatore (è quanto sta cercando di appurare [illegible] società) [illegible] invitato qualche amico turbolento a fare «giustizia» sommaria.

«In questo modo vogliono fare paura alla gente - dice Silvio Fassone - ma queste rivalità vanno risolte sul [illegible] durante la partita, senza il ricorso alla violenza».

La responsabilità oggettiva ricade ovviamente sull'Astense che dovrà pagare i danni: i vandali hanno infatti spaccato, secondo la versione degli astigiani, i fanali del pullman. I cuneesi sostengono invece che sono stati danneggiati [illegible] gli specchietti retrovisori e la parte destra dell'automezzo, parcheggiato in corso Dante, [illegible] fronte alla palestra [illegible] Cassa dove si è svolta [illegible] partita.

Enzo Armando

UNA RIUNIONE CON I GENITORI

ASTI. Venerdì, alle 21, l'Astense ha deciso di indire una riunione al Don Bosco: saranno convocati i genitori dei giocatori [illegible] settore giovanile per chiarire [illegible] posizione [illegible] società di fronte agli atti vandalici di sabato sera in occasione della partita Astense-Cuneo Ford, valida per il campionato zonale «Allievi».

La riunione è stata voluta dai due presidenti delle società Cierre e Astense, Enzo Gai e Giangiacomo Dapino: l'attività giovanile [illegible] squadre si svolge [illegible] un'unica «sigla», il cui responsabile è Elio Fassone. «Vogliamo mettere in chiaro - sostiene Giorgio Bassignana, segretario dell'Astense - quel [illegible] successo [illegible] La società, anche se la responsabilità oggettiva ricade su di esse, [illegible] centro nulla e condanna nel modo più assoluto episodi [illegible] questo che [illegible] hanno nulla a che fare con [illegible] basket». E continua: «I presidenti Dapino [illegible] [illegible] hanno intenzione [illegible] prendere provvedimenti: se si v[illegible]rà a sapere che è coinvolto anche qualche giocatore, questi verrà immediatamente allontanato dalla squadra».

Non [illegible] un'annata particolarmente fortunata per [illegible] che concerne il tifo calcistico astigiano: anche la squadra maggiore, la Tubosider, che milita [illegible] B2, ne è rimasta suo malgrado coinvolta: incidenti infatti si erano registrati [illegible] Aosta, a d[illegible], [illegible] le [illegible] opposte tifoserie e in quell'occasione un s[illegible] lanciato da un sostenitore [illegible] aveva rotto un vetro [illegible] pullman dell'Astense, ferendo lievemente un giovane tifoso. [s. a.]

Si giocano stasera le semifinali della manifestazione

Bocce, torneo del Belbo

Di fronte due quadrette di Canelli e le formazioni di Costigliole e Santo Stefano Belbo. Il montepremi è di oltre 4 milioni

CANELLI. Si avvia a conclusio[illegible] la [illegible] edizione del «Palio Valle Belbo», [illegible] a quadrette organizzata dalla società bocciofila canellese in collaborazione [illegible] il Comune, patrocinata da «La Stampa».

Stasera alle 20,45, al bocciodromo di via Riccadonna, si disputeranno i [illegible]le i[illegible] di semifinale, che dovranno designare [illegible] finalista [illegible] [illegible] Di fronte la quadretta composta da Amerio-Borgogno-Lucchetta-Farro abbinate all'impresa Barbero di Canelli e Rinaldi-Obice-Lazzarino-Torielli che giocheranno [illegible] il Bar Sport di Santo Stefano Belbo.

Nel secondo incontro, [illegible] formazione abbinata [illegible] ditta Dragone di Costigliola formata da Santero-Boeri-Santero-Meistro se la dovrà vedere con Pasquero-Gardino-Isnardi-Muratore, sponsorizzati dalla Lavanderia Carmen [illegible] Canelli. Le quattro squadre sono approdate al girone finale dopo una lunga «tappa di avvicinamento» durata[illegible] un [illegible].

Il montepremi ammonta [illegible] oltre 4 milioni di lire. Negli ultimi incontri di «recupero», [illegible] formazione di Monticone-Dellapiana-Dellapiana-Sardi di Canelli [illegible] battuto per 13-6 i concittadini Renaldo-Rolando-Muratore-Rossi. Nella seconda partita, Pasquero-Gardino-Isnardi-Muratore hanno superato con il punteggio di 13-7 i santostefanesi Giovine-Cerutti-Scavino-Santero. [gi. v.]

SPORT FLASH

TAMBURELLO

[illegible] le squadre che parteciperanno ai quarti

Si [illegible] disputato, nella palestra del Giobert, il secondo turno del torneo giovanile indoor di tamburello, organizzato dalla Fipt provinciale. Gli incontri della categoria «pulcini» sono terminati con il passaggio ai quarti di finale dal Monale B (8 punti), Monale A (7), Montemagno (6), Montechiaro A (5); questi i risultati delle partite: Montechiaro A-Castell'Alfero, 9-4; Monale A-Montechiaro B, 9-1; Monale B-Montemagno, 8-8; Montechiaro A-Monale A, 3-9; Monale B-Castell'Alfero, 9-3; Montechiaro B-Montemagno, 3-9; Montechiaro A-Monale B, 8-8; Montechiaro B-Castell'Alfero, 3-9; Monale A-Montemagno, 9-1. Intanto, nel pomeriggio di domenica, sono iniziati gli incontri tra le formazioni [illegible] gli «allievi»; questi i risultati: Monale-Montechiaro, 9-5; Castell'Alfero-Montemagno, 2-9; Monale-Montechiaro, [illegible]-5; Montemagno-Montechiaro, 9-1.

TIFOSI

[illegible] trasferta in pullman per [illegible] partita Milan-Ascoli

Il Milan Club Asti organizza un pullman per l'incontro di campionato Milan-Ascoli, in programma a San Siro domenica 26 gennaio. Le prenotazioni si ricevono entro venerdì 24 gennaio all'edicola Giardini in [illegible] Cavallotti 8, Asti, telefono 32.118. L'orario di par[illegible] [illegible] pullman verrà comunicato all'atto della prenotazione.

PODISMO

[illegible] Napoli Club organizza [illegible] «Straazzurra» di S. Biagio

Il Gruppo Azzurro-Napoli Club Asti-Fidal organizza ad Asti domenica 2 febbraio 1992 la Straazzurra [illegible] [illegible] Biagio, [illegible] podistica libera a tutti di 8 chilometri. Ritrovo ore 8,30 in piazza 1° Maggio davanti al bar Jolly di via Nevizzano. Partenza alle 9,30. Iscrizione 6.000. Percorso: piazza 1° Maggio, [illegible]a Bocca, strada Fortino, località Viatosto, Valmanera, via Monte Rainero, piazza 1° Maggio. Al[illegible] [illegible] possono partecipare tutti, perché non verranno [illegible] classifiche per categorie. Saranno premiate 5 società, che piazzeranno un minimo di 5 atleti o atlete nei primi [illegible] arrivati.

CALCIO

Si è concluso in modo positivo il girone [illegible] andata del campionato

Nautica in corsa per la C2

Impresa «corsara» sul parquet della capolista Mondovì battuta per 3-0 Vittoria sofferta del San Damiano. Successo delle ragazze della Futura Carispo

ASTI. Colpo grosso della Nautica il Gommone che, nell'ulti[illegible] giornata dell'andata, [illegible] a vincere per 3-0 sul parquet del capolista Vbc Mondovì, finora imbattuto, e si ricandida per la promozione [illegible] C2. Gli uomini di Jerzy Swiork, [illegible] in panchina dopo l'indisposizio[illegible] che lo aveva colpito nei giorni scorsi, hanno finalmen[illegible] ritrovato la grinta e la determinazione che li [illegible] contraddistinti in pre-campionato e aveva loro permesso di qualificarsi per le semifinali di Coppa Piemonte.

I «nautici» possono ora guardare [illegible] un certo ottimismo al futuro, dovendo, nel girone [illegible] ritorno, disputare sul terreno amico sia l'incontro con il Volley Savigliano che li appaia al secondo posto, che [illegible] il Vbc Mondovì che li precede di due punti.

Sofferta vittoria invece per il Volley [illegible] Damiano che, solo al tie break, riesce ad aver ragione del modesto Derthona, dopo essere stato in svantaggio per 1-2.

Continua anche [illegible] [illegible] della Libertas San Pietro giunta alla sua quinta sconfitta consecutiva. Questa volta i «sampietrini» dal presidente Roberto Vercelli hanno dovuto cedere nel derby con il Volley Canelli che li raggiunge a quota sei in classifica.

In campo femminile brillante prestazione [illegible] Volley Futura Carispo che, in meno di un'ora, si sbarazza con un significativo 3-0 del 2D Edilpiemonte Venaria e si mantiene al secondo po[illegible] in classifica, a due sole lunghezze [illegible] Pap Piossasco. Con il rientro della regista Gianna De Muru, le ragazze allenate [illegible] Vincenzo Rondinelli hanno ritrovato schemi e gioco dimostrando di poter [illegible] aspirare alla promozione in C2. Niente da fare, invece, per la Pgs Rig che non ripete la prestazione sfoderata nel derby e viene [illegible] classata dalla capolista Pap Piossasco. La formazione, allenata da Stefano Soriani, rimane così da sola al penultimo posto in classifica con due soli punti [illegible] carniere e [illegible] possibilità di salvezza. I risultati della nona e ultima giornata di andata:

Girone A maschile: Auxilium Montello Bra-Volley Savigliano 0-3; Libertas Volley Alba-Nuovavolley Pinerolo 0-3; Volley San Damiano-Derthona Volley 3-2 (16-13; 7-15; 10-15; 15-10; 15-7); VBC Mondovì-Nautica il Gommone 0-3 (14-16; 2-15; 12-15); [illegible] Volley Canelli-Libertas San Pietro 3-2 (6-15; 15-10; 15-10; 11-15; 15-13).

Classifica: Vbc Mondovì punti 16; Nautica il Gommone e Savigliano 14; Pinerolo 12; San Damiano 8; San Pietro, Bra, Derthona e Canelli 6; Alessandria 2.

Girone [illegible] femminile: Bra-Libertas [illegible] 3-0; Caraglio-Derthona 3-0; San Secondo-Tassilnovi [illegible]-0; Pgs Futura-Edil Piemonte 3-0 (15-8; 15-6; 15-7); Pgs Rig-Piossasco 0-3 (9-15; 11-15; 0-15).

[illegible] Piossasco 18; Pgs Volley Futura Carispo 16; Libertas Cuneo 12; Venaria e Caraglio 10; Us San Secondo To e Bra 8; Derthona 6; Pgs Rig Asti 2; Novi 0.

Carlo Lisa

AUTO

Il pilota canellese conclude oggi la sessione [illegible] prove sul circuito [illegible] Misano Adriatico

Capello prima guida della Bmw?

Il popolare «Dindo» sta per raggiungere [illegible] accordo [illegible] la Casa tedesca. Con la [illegible] è tra i favoriti per il titolo di campione italiano. Una carriera iniziata in Formula Fiat Abarth

Rinaldo «Dindo» Capello, 27 anni

[illegible] Il [illegible] dovrebbe [illegible] [illegible] anno importante per la carriera agonistica di Rinaldo «Dindo» Capello. Il pilota canellese, 27 anni, è infatti in predicato di ottenere il posto [illegible] prima guida a[illegible] [illegible] ufficiale.

Il suo curriculum agonistico è di quelli [illegible] si fanno rispettare: dopo aver debuttato in Formula Fiat Abarth nel 1983 a diciannove anni, ottiene nell'84 [illegible] quarto posto assoluto nel campionato promozionale delle monoposto Fiat.

Questo risultato gli ha permesso [illegible] ottenere una vettura [illegible] Formula 3. Capello in questi anni si [illegible] messo [illegible] luce per le sue doti di velocità, ottenendo lusinghieri apprezzamenti dalla stampa specializzata che lo ha eletto anche «speranza dell'anno».

E' rimasto in Formula 3 fino [illegible] 1989 riuscendo a cogliere [illegible] quarto posto nel campionato italiano 1987.

Dopo aver tentato il salto in Formula 3000, nel 1990 ha deciso di dedicarsi [illegible] campionato turismo [illegible] al volante [illegible] [illegible] Vw Golf GTi si è laureato campione italiano.

La stagione scorsa con la Vw Golf dal «Poker Golf» si è classificato [illegible] nel Superturismo divisione [illegible].

Sul finire della stagione ottiene [illegible] Bmw la possibilità [illegible] disputare l'ultima [illegible] del campionato al volante di [illegible] vettura ufficiale.

«Ho avuto la soddisfazione di partire subito in prima fila - ricorda Capello - purtroppo però [illegible] la gara dove la Bmw era meno competitiva [illegible] tutta la stagione anche perché si è corso [illegible] Monza che è notoriamente [illegible] pista molto veloce e quindi [illegible] potentissime Alfa diventavano le vetture da battare. Comunque [illegible] riuscito [illegible] [illegible] un quarto posto assoluto alle spalle [illegible] Larini che correva con l'Alfa ed ai miei compagni di Team Ravaglia e Pirro».

Prosegue Capello: «Sono molto soddisfatto di questa prestazione anche perché sono andato bene sul bagnato riuscendo ad ottenere il [illegible]do tempo delle qualifiche». E aggiunge: «Dopo la gara di Monza, la [illegible] Italia mi ha offerto la possibilità di gareggiare al Motor Show di Bologna dove ho ottenuto il terzo posto assoluto. Ora spero di ottenere la possibilità di correre per tutta la stagione con que[illegible] team anche perché Ravaglia, [illegible]ione italiano e prima guida della casa tedesca, andrà a correre nel campionato tedesco: quindi spero di essere uno dei due piloti del Team Bmw Italia. L'ultimo test - conclude [illegible] pilota - si concluderà oggi sulla pista di Misano Adriatico».

Rinaldo Capello trascorre i rari momenti di tempo libero con la famiglia e gli amici.

«Devo dire che lo scorso [illegible] di tempo libero ne ho [illegible] poco perché alterno le mie prestazioni di pilota con quelle di istruttore in due scuole di pilotaggio».

E conclude: «Purtroppo tutto questo mi porta a stare fuori da casa perché ormai a Canelli ed Asti rimango pochissimo tempo».

Giorgio M. Gianazzi

CALCIO

Prima categoria, le due squadre astigiane all'inseguimento della capolista Rocchetta Tanaro

La scalata al vertice di Nicese e San Damiano

In Seconda l'Isola torna a vincere, il Serravalle va ko

ASTI. Il campionato [illegible] Prima categoria ha trovato una nuova regina: è il Rocchetta che, approfittando [illegible] clamoroso capitombolo del Sarezzano sconfitto dal fanalino [illegible] coda Trofarello, [illegible] conquistato la [illegible] della classifica [illegible] solitudine. Erano due anni che una squadra astigiana [illegible] guidava il torneo di Prima: l'ultima formazione è [illegible] l'Asti Sport che poi in quella stagione ha ottenuto la promozione. I tanarini domeni[illegible] hanno superato per 1-0 lo Junior con un bellissimo gol [illegible] [illegible] dell'«eterno» Gligora, l'allenatore in campo [illegible] la formazione rocchettese. Contro lo Junior ha esordito il centrocampista Spandonaro, ex Asti Sport e Sandamianferrere, e per mister Papa d'ora in poi ci [illegible] [illegible] lo problemi [illegible] abbondanza. E' finito invece 1-1 il derby tra Ni[illegible] [illegible] Costigliole (di Basso su rigore e di Marello le reti) [illegible] con questo punticino i nicesi rimangono ben attaccati alle [illegible] ne di vertice.

Continua l'inseguimento al primato in classifica [illegible] Sandamianferrere che, battendo [illegible] una rete di Crispoltoni il [illegible] Carlo, è a due punti dal Rocchetta ma deve [illegible] recuperare una gara.

Domenica prossima la formazione guidata [illegible] Pasquali affronterà in trasferta [illegible] Costigliole, al secondo derby consecutivo; il Rocchetta sarà ospite del Cassano e la Nicese, nell'anticipo casalingo [illegible] sabato, avrà [illegible] fronte la Moranese.

In Seconda, nel girone N, brutto rientro [illegible] pausa invernale del Serravalle, che è al comando del girone, sconfitto seccamente per 3-1 dalla Roretese. Ritorno alla vittoria dell'Isola, che [illegible] vinceva [illegible] settimo [illegible] (2-1 con il Mazzola), dopo il quale aveva collezionato quattro sconfitte e tre pareggi: 3-0 il risultato con [illegible] ha superato il Napoli Club con reti del neoacquisto Calvi, proveniente dalla Refrancorese, Roggero [illegible] Valenzano. Da segnalare anche la vittoria [illegible] Mazzola per 4-2 sul Villafranca [illegible] l'1-0 dello Junior Asti [illegible] spese del [illegible] Bosco, marcatore Gigi Lamattina. Nel girone O la Castelnovese ha pareggiato per 1-1 (gol di Austel [illegible] la Silvanese. [e. a.]

ROCCHETTA [illegible] SENZA CAMPO

ASTI. Il Rocchetta è la squadra rivelazione [illegible] torneo. Partita senza particolari ambizioni la squadra tanarina è ora balzata al [illegible] mando della classifica. Merito anzitutto dell'allenatore Teresio Papa, giunto quest'estate al posto di Scapolan: il tecnico di Quattordio ha saputo creare il cosiddetto gruppo e l'unità dello spogliatoio è la vera forza della compagine rocchettese.

Una curiosità: la formazione [illegible] costretta, nell'attesa che venga ultimato il campo Comunale, [illegible] giocare le partite interne [illegible] Quattordio [illegible] ad allenarsi sul campetto dell'oratorio di Santa Caterina ad Asti o [illegible] chiedere ospitalità a qualche società. Sin qui ha collezionato 7 vittorie, 7 pareggi [illegible] due sconfitte [illegible] 21 reti fatte e 15 subite. Non perde [illegible] incontro dalla terza giornata d'andata (battuto dal Costigliole [illegible] 1-0) ed ha quindi un record di tredici partite utili consecutive.

[e. a.]

AUTO

Da venerdì, alla «Real Car», anteprima della nuovissima berlina «155»

Pilota astigiano nello spot Alfa

Giorgio Ciriotti al volante nel Colorado

ASTI. Arriva la «155», la nuova berlina dell'Alfa Romeo, [illegible] Asti si prepara ad [illegible] festosa anteprima che si protrarrà per tre giorni nel prossimo fine settimana. La vetture verrà presentata al pubblico venerdì 24, sabato 25 e domenica [illegible] gennaio nei saloni della concessionaria [illegible] Car [illegible] [illegible] Sant'Evasio 63 ad Asti.

L'ultima nata [illegible] Casa di Arese avrà come padrino un astigiano ben [illegible] nel mondo delle corse: Giorgio Ciriotti, pilota ufficiale dell'Alfa Romeo e protagonista, per anni, dei rally disputatisi sulle strade dell'Astigiano e non. Ciriotti fornirà delucidazioni tecniche, ragguagli e farà provare le «155» esposte nella concessionaria di via Sant'Evasio.

[illegible] la presenza del rallista [illegible] legata anche [illegible] un'altra coincidenza: Ciriotti è infatti il pilota che siede [illegible] volante della «155» utilizzata per realizzare il «clip» pubblicitario di presentazione [illegible] vettura, girato nel deserto [illegible] Colorado, del New Messico e nella città di Denver. Un film di rara suggestione con immagini bellissime di quelle terre lontane, costato circa un miliardo.

In occasione [illegible] battesimo della [illegible] Alfa, la concessionaria «Real Car» festeggerà [illegible] che un importante traguardo: il primo posto ottenuto tra [illegible] le concessionarie Alfa Romeo dell'alta Italia. Il primato è stato raggiunto grazie ai voti raccolti in un sondaggio organizzato attraverso un questionario distribuito dalla Casa ai propri clienti.

Alla presentazione [illegible] «155» sono invitati [illegible] partecipare gli «alfisti», gli appassionati [illegible] motori, sportivi [illegible] tutti coloro che vogliono fare conoscenza con i modelli dell'azienda di Arese.

[f. c.]

Giorgio Ciriotti, pilota Alfa Romeo

L'inverno è appena iniziato! Perchè non comprare un capo di alta moda in modello esclusivo a prezzo di puro realizzo?

Garino BENVENUTI AI GRANDI SALDI

CON SCONTI DAL 20% AL 40%
SU TUTTI I CAPI DI
PELLICCE E MONTONI
DELLA PELLICCERIA GARINO

A TORINO - VIA GARIBALDI, 28 quasi angolo via della Consolata

I modelli sono del 1991, 1992 corredati del certificato d'origine delle pelli con garanzia di lunga durata
Produzione e vendita di pellicce pregiate con lavorazione artigianale

PERMUTIAMO LA TUA VECCHIA PELLICCIA CON UNA NUOVA VALUTANDOLA AL MASSIMO

Garino PELLICCERIA GARINO

UN GRANDE ARTIGIANO
CHE NON TEME CONFRONTI

TORINO
Via Garibaldi, 28

VENDITA RATEALE, SENZA CAMBIALI E ASSICURAZIONE GRATUITA CONTRO TUTTI I RISCHI

APPROFITTATENE SUBITO!

ALCUNI ESEMPI

	Vendita	Realizzo
MANTELLI VISONE	~~5.600.000~~	3.500.000
GIACCHE VISONE	~~4.400.000~~	2.900.000
VISONE femmina a 3 balze	~~6.600.000~~	3.900.000
MARMOTTE extra canadesi	~~3.400.000~~	2.390.000
VOLPI Groenlandia	~~2.600.000~~	1.700.000
VOLPI argentate modelli moda collezione '92/'93	~~5.500.000~~	3.600.000
MONTONI reversibili compresi i viking	~~1.600.000~~	890.000
CASTORINO lontrato extra gran moda	~~2.400.000~~	1.670.000
PERSIANI 9/10 mappati reversibili	~~3.800.000~~	1.990.000

E CENTINAIA DI ALTRE OCCASIONI IN VENDITA SINO AD ESAURIMENTO DELLA COLLEZIONE

AUT. COM.

café do mexico
...il più gradito
[redacted]
Tel. 0172 742[redacted]

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Mercoledì 22 Gennaio 1992 [redacted]

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GSC
General Systems Cuneo
IBM
Personal Computer

CUNEO

Quartiere protesta

In piazza Boves è da [redacted] il sagrato

Negozianti e abitanti chiedono al Comune [redacted] fa[redacted] abbattere gli edifici al piano superiore del maxiparcheggio. [redacted]

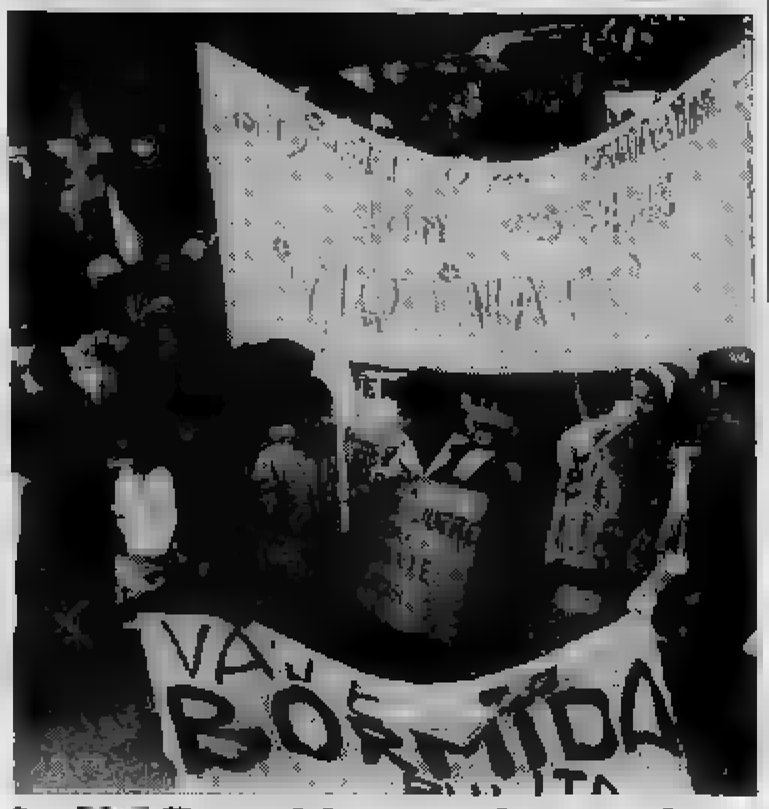
FOSSANO

In strada Marene

Chiusa discoteca «Il [redacted]» è [redacted]

Vigili del fuoco [redacted] Cuneo e carabinieri hanno riscontrato nel locale irregolarità amministrative. A PAGINA 33

LA PROTESTA ANTI-ACNA



La [redacted] Bormida non si arrende

Nuove [redacted]tegie a Cuneo, Asti e Alessandria: scritte sui muri e striscioni sostituiti da marce e convegni. Si chiedono un fiume pulito e posti di lavoro alternativi per gli operai [redacted] 36

BRA

Dopo il trasloco

Pochi [redacted] al Pronto [redacted]

Nella nuova ala dell'ospedale il servizio ha spazio adeguato, ma l'organico non è sufficiente per le emergenze. [redacted] 31

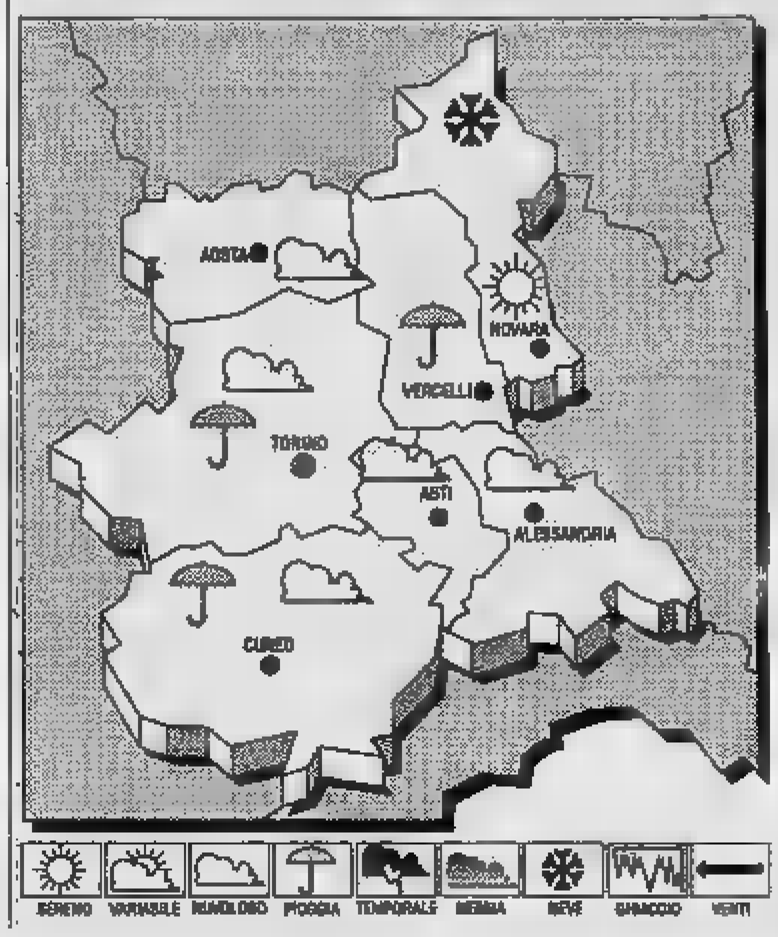
CEVA

Prime [redacted] ad aprile

Riparte il treno per Ormea

La linea che attraversa l'Alta [redacted] Tanaro era [redacted] indicata come «ramo secco». Abolite alcune stazioni. A PAGINA 35

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. [redacted] Mediterraneo [redacted] ad affluire [redacted] fredda e fortemente instabile.

[redacted] PREVISTO [redacted] OGGI. Cielo molto nuvoloso o coperto [redacted] precipitazioni [redacted], che sui rilievi assumono carattere nevoso.

[redacted] in generale diminuzione.

VENTI. Forti intorno ad Est.

VISIBILITA'. [redacted] possibili [redacted] notturne.

[redacted]A DEL TEMPO. Graduale [redacted] dei fenomeni, con nuvolosità [redacted], accompagnata da [redacted] precipitazioni. Probabile [redacted] nebbia [redacted] piaeggianti.

LE TEMPERATURE DI IERI A CUNEO-LEVALDIGI
Max: 1; [redacted]: —2; media: 0,[redacted]

UN ANNO FA
Max: 4,4; min: —2; media: 0,8

[redacted] IN [redacted]

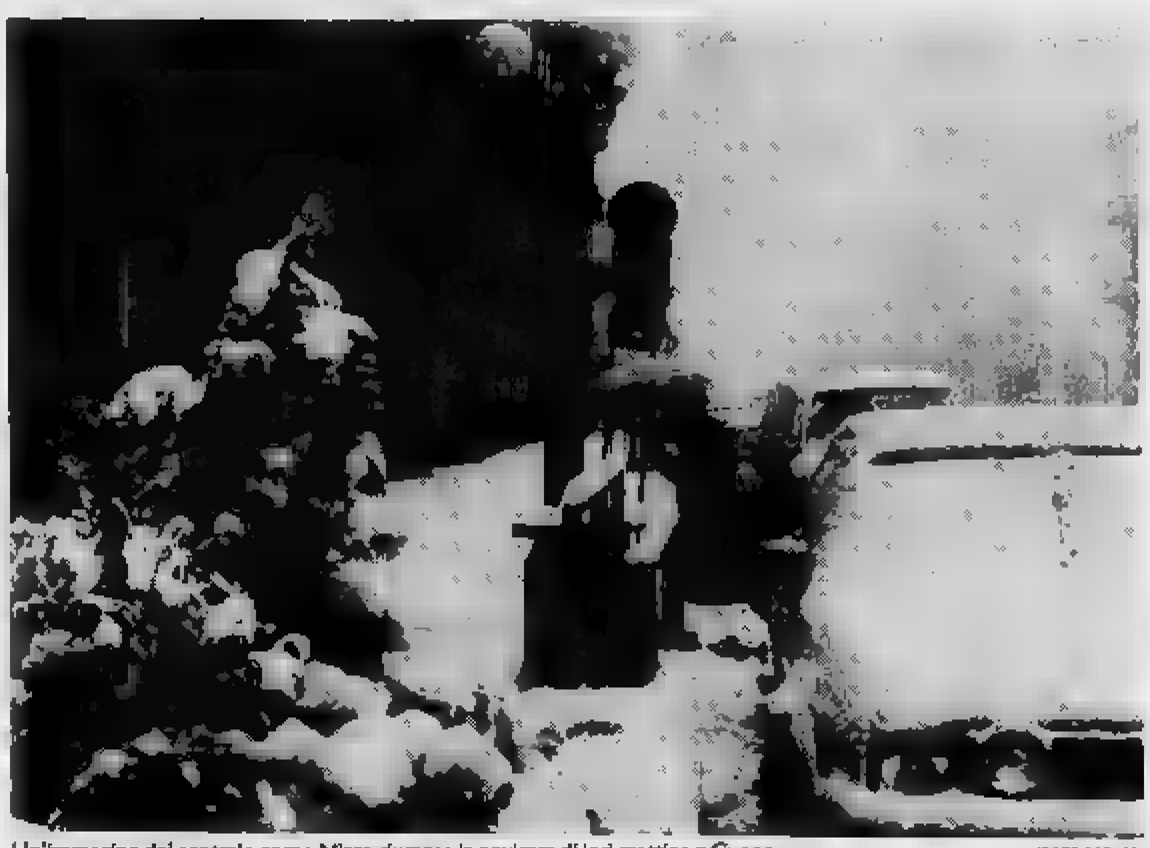
Torino	—3	Novara	2
[redacted]	[redacted]	Aosta	2
Asti	[redacted]	Vercelli	[redacted]

Il Sole sorge alle 8 e [redacted] minuti e tramonta alle 17 e 22 minuti. La [redacted] si leva alle 21 e 7 minuti e cala alle ore 9 e 36 minuti.

Due giorni di intense precipitazioni nella provincia «granda»

Auto bloccate dalla [redacted] obbligo di [redacted] a Tenda

Molte vetture uscite di strada, traffico paralizzato [redacted] tamponamenti in città



Un'immagine del centrale corso Nizza durante la nevicata di ieri mattina a Cuneo [FOTO [redacted]]

LIMONE. Nevica quasi ininterrottamente da oltre due giorni in [redacted] «Granda». La precipita[redacted] particolarmente attesa nei centri [redacted] turismo invernale, sta causando disagi alla circolazione automobilistica (non sono mancati i tamponamenti, [redacted] gravi conseguenze per le persone) [redacted] i mezzi di sgombero [redacted] in costante azione per limitare al minimo il pericolo di incidenti.

Al valico internazionale della [redacted]a (aperto) [redacted] manto ha raggiunto i sessanta-settanta centimetri di spessore. E' obbligatorio l'uso delle [redacted] pneumatici [redacted] neve. Ieri il traffi[redacted] verso [redacted] colle [redacted] piuttosto scarso, limitato a qualche camion diretto o di [redacted] dalla Francia.

Aperto anche [redacted] colle di Tenda, dove in quarantotto [redacted] so[redacted] caduti quasi ottanta centimetri di neve fresca. [redacted] per il valico della Maddalena, [redacted] che per [redacted] Tenda è obbligatorio l'uso delle catene. La polizia e i carabinieri consigliano [redacted]li automobilisti molta prudenza: in caso di gelate [redacted] perdere [redacted] controllo del mezzo [redacted] concreto.

[redacted] centro di Limone lo spes[redacted] della neve ieri pomeriggio era di circa una quarantina di centimetri. Pochi problemi alla circolazione: i mezzi di sgombe[redacted] hanno liberato rapidamente le strade. Dalla valle [redacted]agna alla valle Maira, ad Acceglio, dove la coltre bianca ha raggiunto i 20-25 centimetri. Precipitazione poco più consistente [redacted] Elva (trenta centimetri): [redacted] provinciale che collega il paese montano alla statale 22 della Valle [redacted] aperta. Comunque, se continuerà a nevicare, [redacted] situazione potrebbe peggiorare.

Dai 20 [redacted] 30 centimetri [redacted] valle Po, una ventina in valle Varaita [redacted] precipitazione più intensa nelle zone alte delle due vallate: è la situazione aggiornata al tardo pomeriggio di ieri nel Saluzzese. Nell'ex [redacted]pitale del Marchesato la precipitazione ha raggiunto i [redacted] centimetri (come a Cuneo): il traffico ha subito qualche rallentamento, [redacted], rilevano all'Azienda di promozione turistica «Siamo ben lontani da una situazione [redacted] emergenza».

Qualche disagio anche nel capoluogo [redacted] «Granda», [redacted]stante la tempestiva opera [redacted] mezzi [redacted] sgombero neve. Appena una spruzzatina a Mondovì Breo, qualche centimetro in più nel rione [redacted] Nelle [redacted] sciistiche della zona (da Lurisia a san Giacomo di Roburent) lo spessore ha raggiunto i cinquanta centimetri.

Nel Cebano il traffico sulla statale 28 bis è rima[redacted] a lungo in località Mombrignone. [redacted] prossimità dell'abitato di Lesegno, sulla statale 28, numerose auto sono uscite di strada: fortunatamente [redacted] sono registrati feriti.

Pioggia mi[redacted] a neve ieri mat[redacted] ad Alba: nel pomeriggio però [redacted] situazione [redacted] già tornata [redacted] normalità. Leggermente imbiancate le [redacted] dell'Alta Langa, da Bossolasco [redacted] Castino.

Per quanto riguarda l'autostrada Torino-Savona, ieri non si sono registrati particolari problemi. [redacted] po' [redacted] nevischio fra Mondovì e [redacted] nulla più. La circolazione non ha subito rallentamenti.

Voli regolari anche all'aeroporto di Levaldigi. [redacted] il maltem[redacted] continuasse potrebbero però essere sospesi.

L'attesa nevicata consentirà [redacted] limitare i danni alle stazioni sciistiche del Cuneese. Lo spessore [redacted] neve sulle piste varia dai cinquanta agli ottanta [redacted]timetri e potrebbe ancora aumentare.

Per il fine settimana tutti gli impianti [redacted] risalita della «Granda» saranno quindi attivati e si prevede un vero assalto [redacted] appassionati agli skilift. Aperte anche le piste per lo sci di fondo.

Gilberto [redacted]

Confermate ieri [redacted] appello [redacted] Bologna le pene inflitte dai giudici nel '90

Damiano, [redacted] anni ai killer

La [redacted] per l'omicidio dell'ex presidente dell'Usl [redacted] Saluzzo è stata emessa dopo 13 ore di [redacted] consiglio. Sarà chiesta un'indagine per far luce sui mandanti

BOLOGNA
DAL NOSTRO INVIATO

Ventitré anni [redacted] testa per [redacted] Sartorelli e Alessandro Pinti, i killer di Amedeo Damiano: la [redacted] già [redacted] in primo grado nel '90. Lo hanno stabilito ieri a tarda sera, dopo tredici ore di camera di consiglio, i giudici della corte d'assise d'appello di Bologna.

L'oscura vicenda, che finora non [redacted] riuscita a identificare i mandanti del delitto, [redacted] quasi sicuramente un seguito. L'ha [redacted] capire [redacted] mattina il procuratore generale Vito Zincani, preannunciando la richiesta di [redacted] supplemento di indagini non appena [redacted] depositata la motivazione della sentenza.

Anche l'avvocato Giuseppe Giampaolo, parte civile per la famiglia Damiano dell'Usl di Saluzzo, [redacted] una memoria scritta sollecitera [redacted] magistratura bolo[redacted] a riaprire il caso per identificare e punire tutti coloro che [redacted] ruoli diversi hanno contribuito al tragico agguato [redacted] 24 marzo 1987 contro l'ex presidente della Usl Amedeo Damiano, morto due mesi dopo in ospedale.

Il pg Zincani ha aggiunto: [redacted] giudice al quale venisse affidato l'incarico dovrà necessariamente svolgere l'indagine sul posto, a Saluzzo. Nella città del delitto il magistrato sarà [redacted]nche nella condizione di prendere tutti i provvedimenti necessari».

La signora Giuliana Testa, vedova Damiano, [redacted] abbandonato ieri mattina Palazzo di Giustizia, subito dopo che la [redacted] presieduta dal dottor Pellegrino Jannacone, alle 10,15, si era ritirata in camera di consiglio. «La [redacted]a Bologna - ha detto - con un po' di speranza in più, perché sia finalmente fatta giustizia».

L'udienza di ieri, l'ultima del processo, [redacted] ancora parlato, per pochi minuti, l'avvocato [redacted] per Marco Sartorelli; quindi il presidente Jannacone, rivolgendosi agli imputati, ha chiesto se avessero qualcosa [redacted] aggiungere. «Sono innocente» ha risposto [redacted] Pinti, a piede libero, per il quale il procuratore generale aveva chiesto, in caso di conferma della condanna di primo grado, l'immediato [redacted]

«Non ho nulla da dire» ha ribattuto [redacted] Sartorelli, [redacted] sta già scontando una condanna all'ergastolo per l'omicidio [redacted] un carabiniere.

Il processo d'appello per il ricorso di [redacted] e Alessandro Pinti anche in primo gra[redacted] si [redacted] svolto a Bologna, perché il dottor Amedeo Damia[redacted] era deceduto per [redacted] gravi ferite riportate il 2 luglio 1987 [redacted] clinica di Imola.

L'ex presidente dell'Usl di Sa[redacted] era [redacted] la [redacted] del 24 marzo 1987 nell'androne di [redacted] dell'agguato [redacted]ti, due [redacted] quali erano [redacted] identificati un anno dopo in Alessan[redacted] Pinti e Marco Sartorelli, en[redacted] pluripregiudicati e componenti di [redacted] di rapinatori. I loro nomi erano stati fatti da Luigi Aversano, malvivente pentito, che raccontò: «Mentre nell'aprile '87 stavamo preparando un colpo [redacted] dell'ospedale [redacted] Treviso, Sartorelli mi confessò [redacted] due settimane prima lui [redacted] Pinti avevano gambizzato [redacted] persona a Saluzzo».

[redacted] De [redacted]

Amedeo Damiano, vittima dell'agguato mortale, e un'immagine dell'aula di Bologna dove si [redacted] tenuto il processo [redacted]

[redacted] di [redacted] la parrocchiale della frazione San Bovo [redacted] Castino

Fiamme dopo il furto in chiesa

I ladri hanno sfasciato e bruciato [redacted] altare

[redacted] Ladri-vandali in azione [redacted] chiesa parrocchia[redacted] della frazione San Bovo [redacted] Castino, nell'Alta [redacted]

Approfittando del fatto che la chiesa è incustodita durante le settimane ladri sono entrati nella canonica, [redacted] parte posteriore. Si [redacted] trovati di fronte [redacted] parapetto [redacted]ra. Per potersi introdurre nella [redacted] esitato a sfondare il muro [redacted] piccone trovato nella [redacted] praticando un grande [redacted].

[redacted] trovando oggetti [redacted] grande valore, si sono impossessati di [redacted] microfoni, due amplificatori, di una litografia raffigurante [redacted] Madonna. Hanno quindi aperto la porta della chiesa dall'interno. Probabil[redacted] per scaldarsi, hanno [redacted]ciso di accendere il fuoco sul sagrato. Per alimentarlo hanno [redacted] dei pe[redacted] ottenuti rompendo [redacted] altare in legno.

I danni, secondo i primi accertamenti, ammontano a circa quattro milioni. Il furto è stato probabilmente compiuto alcuni giorni fa, ma è stato scoperto soltanto ieri. Nella chiesa, d'estate, si celebra [redacted] messa tutte le domeniche, ma nel periodo invernale [redacted] chiusa lunghi periodi. Le celebra[redacted] si [redacted] periodicamente. La chi[redacted] al centro della borgata omonima che d'inverno è poco frequentata.

[redacted] nella zona dei «luoghi fenogliani», [redacted] lontano dal «Pavaglione», [redacted] località citata [redacted] libri di Beppe Fenoglio. (Lungo la strada che, diramandosi dal [redacted] Alba - Cortemilia, scorre sulla collina conducendo al Pavaglione e a San Bovo, località distanti circa due chilometri l'una dall'altra, vi [redacted] cartello con l'indicazione appunto di «Luoghi fenogliani»).

I coniugi Celeste e Adriano Terzolo, inseg[redacted] e impiegato di Alba che trascorrono i mesi estivi alla località «Pavaglione» dove hanno una casa, dicono: «La parrocchiale di San Bovo [redacted] anima nel periodo estivo. Attorno alla chiesa [redacted] svolgono le manifestazioni. E' frequentata oltre [redacted] gente del posto che abita nelle frazioni Pavaglione, San Bovo, Lazzarini, dai villeggianti. [redacted] grande [redacted] popolare si tiene [redacted] sagrato la [redacted] domenica di agosto. D'inverno, [redacted] apre solo periodicamente».

Quella di [redacted] è [redacted] seconda parrocchia di Castino (la borgata è [redacted] 4-5 chilometri dal capoluogo) ed [redacted] diventata [redacted]tonoma nel 1905. La chiesa dedicata al patrono San Bovo, si trova sul pendio orientale del torrente Belbo a 596 metri di altitudine. Ricostruita una sessantina di anni fa, su una cappella pre-esistente, la parrocchiale [redacted] in parte [redacted] recentemente.

[g. f.]

Abitanti e negozianti chiedono di abbattere le costruzioni sul sagrato

Piazza Boves è da rifare

«Le strutture risultano quanto di più orribile e inidoneo potesse essere realizzato e il loro mantenimento impedisce attività economiche». L'impresa ricorre al Tar contro il Comune

CUNEO. «Il sagrato di piazza Boves deve ridiventare parcheggio per le e non deve essere occupato da altre strutture»: è questa la richiesta che oggi sarà presentata al sindaco Giuseppe Menardi abitanti e commercianti del quartiere, prima della riunione del Consiglio comunale, in programma alle 18.

I cittadini - è scritto nella lettera - e gli operatori economici residenti in Piazza Boves e negozi nella zona, che dal 1983 subiscono direttamente i disagi e i danni arrecati dal cantiere del maxi-parcheggio, chiedono che l'Amministrazione comunale voglia considerare l'opportunità di vincolare ogni eventuale futuro rapporto convenzionale di continuazione dei lavori al preventivo abbattimento dell'esistente emergenza: uffici, anfiteatro, centro commerciale». La protesta dei commercianti e dei residenti è chiara: «La struttura - continuano i firmatari del documento - risulta quanto di più orribile e inidoneo potesse essere realizzato e il suo mantenimento, oltre a deturpare piazza, inibisce gravemente lo svolgimento delle attività economiche».

Intanto oggi alle 18 si riunirà il consiglio comunale, la cui richiesta convocazione era stata presentata al primo cittadino 31 dicembre da due rappresentanti della minoranza, i capogruppo del pds, Mauro Mantelli, e della lega Nord, Alberto Sciandra. La sessione straordinaria della seduta municipale prevede in discussione l'ordine del giorno richiesto dagli otto consiglieri di minoranza (pds, verdi e lega Nord): utilizzazione Piazza Boves per la costruzione di parcheggi sotterranei o servizi e sistemazione del sagrato; risoluzione del ditta costruttrice.

I lavori per il grande parcheggio sotterraneo in piazza Boves hanno causato polemiche e disagi (TELEFOTO CUNEO)

Ieri mattina i quaranta consiglieri dell'assemblea cittadina hanno ricevuto la comunicazione che verdi, pds e lega Nord hanno presentato una mozione di sfiducia nei confronti dell'assessore all'Urbanistica Ernesto Algranati. «Si tratta - spiega il capogruppo pds Mantelli - di una decisione importante: i cuneesi attendono dieci anni un parcheggio che potrebbe risolvere il problema del posteggio delle auto nel centro storico. Lentezze e ritardi hanno causato disagi insopportabili. Ora è giunto il momento che chi è responsabile politicamente abbia il coraggio di dimettersi».

Ieri mattina la «Imprendit srl», impresa costruttrice della maxi-struttura sotterranea, ha presentato ricorso al Tribunale amministrativo regionale ricorso contro il provvedimento comunale di risoluzione contratto. I titolari dell'impresa chiedono sospensiva della decisione del Comune. Il Tar, probabilmente, si pronuncerà già nella prossima riunione, prevista per giovedì 30 gennaio.

L'altra sera nella della democrazia cristiana viale Angeli 1 si è svolta la riunione dei 32 consiglieri di maggioranza per fare il punto sulla posizione assumere nella discussione in programma in glio comunale. «Si è trattato di scambio di vedute - spiega l'assessore al Patrimonio Gianmaria Dalmasso - e verifica delle diverse posizioni dei consiglieri del pentapartito sulla questione del parcheggio Piazza Boves. La maggioranza si è impegnata a far quadrato intorno all'assessore all'Urbanistica. La di sfiducia è senza dubbio strumentale ad politica dell'opposizione. richiesta dimissioni è stata presentata come ulteriore forma di polemica».

Gianpaolo Marro

GRANDE CUNEO

AGRICOLTURA

Duecento milioni alle cooperative

Giunta provinciale ha deliberato lo stanziamento di 216 milioni al agricolo e in particolare alle cooperative, alle associazioni di produttori consorzio di tutela dei formaggi, alle Unioni cooperative e ai comuni per l'organizzazione di mostre e rassegne prodotti della campagna o di animali.

festeggia San Francesco di Sales

Venerdì, in occasione della festa San Francesco di Sales, patrono giornalisti, don Marino, direttore de «La Guida», celebrerà a Cuneo, alle 19, nella cappella dei Ferrovieri via Meucci, una ricordo dei cronisti cuneesi defunti.

BIBLIOTECA

computer per consultare il repertorio leggi

Nelle prossime settimane gli utenti della biblioteca civica potranno consultare elettronicamente il repertorio leggi italiane: Comune ha acquistato un computer con dischi ottici per la lettura della bibliografia giuridica. Il terminale sarà installato nella sala consultazioni.

CONCORSO

Assunzioni al ministero dei Lavori Pubblici

Sabato il termine per la presentazione delle domande partecipazione ai concorsi, banditi dal ministero dei Lavori Pubblici, per l'assunzione di operatori (6 Piemonte), 60 assistenti amministrativi, 150 assistenti tecnici (8 in Piemonte). I bandi sono disponibili all'Informagiovani Cuneo, in via Roma 2.

«Quali spazi ci sono città»

Domani alle 20,45 nella sede dc di Cuneo, viale Angeli 1, si terrà un dibattito sul tema: «Quali spazi per i giovani in città. Le prospettive dell'Università Cuneo». Interverranno sindaco Giuseppe Menardi e l'assessore ai servizi sociali Sebastiano Dalmasso.

Si parla dei finanziamenti banche

Domani alle 15,30 nella dell'Unione industriale di Cuneo, in corso Dante 51, si terrà un convegno dal titolo: «Come finanziare l'impresa: la parola alla banca». Interverranno Ermanno Oggè, presidente Club dirigenti amministrativi finanziari di Cuneo, Giuseppe Mazzarello, amministratore delegato dell'Istituto bancario San Paolo Torino, Mario Boero, direttore della scuola di Amministrazione aziendale dell'Università di Torino.

Regalata dal sindaco di Rossana il giorno del compleanno

Una rosa ai novantenni

Nel paese della Bassa Valle Varaita gli abitanti nati all'inizio del secolo sono otto. Il centro anziani è dotato di sala lettura e di campi da bocce

ROSSANA. Tutti gli ultranovantenni residenti sul territorio comunale riceveranno nel giorno del loro compleanno una sindaco, Gianfranco Armando. L'iniziativa è stata decisa dall'amministrazione in segno di solidarietà gli anziani del paese.

Otto i novantenni Rossana: Arturo Falco, Angela Giordano, Maria Ostralega, Antonietta Tondino, Margherita Cravetto, Margherita Lombardo, Antonio Giolitti (detto Toni) e Rosa Monge. Il primo cittadino per la consegna degli omaggi floreali recherà a casa di tutti gli ultranovantenni. «E' un'iniziativa originale - spiega Maria Bimbo, figlia di Antonietta Tondino -. Mia madre sarà certamente contenta di ricevere gli auguri in questo modo. Tutti festeggeremo il suo compleanno l'otto aprile. Per lei sarà una sorpresa la rosa portata dal sindaco».

La signora Tondino, che gode di ottimo saluto, ha lavorato per circa trent'anni al cotonificio Vilp di Piasco. Rimasta vedova sedici anni fa, attualmente vive a Rossana. La nonnina può contare sull'affetto dei parenti e di sei nipoti e una pronipote.

Tra i festeggiati dal Comune c'è anche il dottor Arturo Falco. «Mio marito ha compiuto novant'anni il sette gennaio - spiega la moglie Maria Teresa Dedominici -. Lo stesso giorno il sindaco è venuto a trovarci portando la rosa come regalo. La visita è stata sorpresa. Mio marito ha accettato l'omaggio grande piacere».

Il dottor Falco è stato per più di trent'anni medico a Rossana. Originario Cuneo si era trasferito nella bassa Valle Varaita subito dopo aver conseguito la laurea in Medicina.

«L'iniziativa consegnare una rosa agli anziani è quasi per caso - spiega il sindaco Armando -, registri dell'anagrafe ci siamo accorti che Rossana ha una popolazione relativamente anziana, quindi abbiamo deciso rendere omaggio ai cittadini più ni. Penso che questa iniziativa si possa ripetere anche nei prossimi . La consegna di una rosa è un gesto simbolico, semplice, che rende però felici gli anziani».

Alcuni dei novantenni festeggiati dal Comune risiedono attualmente pensionati fuori dal paese. Angela Giordano è ospite da anni della riposo di Busca. Maria Ostralega e Margherita Lombardo entrambe residenti nella casa di riposo di Piasco.

Rossana, uno dei centri principali della bassa Valle Varaita, conta oggi 980 abitanti. In paese è stato attivato un centro per anziani in via Mazzini 29, nelle della biblioteca comunale. I locali sono dotati di sale per il gioco delle carte, per la lettura dei giornali. Durante la bella stagione sono a disposizione anche campi da bocce. «Il d'incontro per anziani è un servizio molto importante per la nostra cittadina - conclude il sindaco -. Ogni anno promuove attività ricreative».

Carlo Giordano

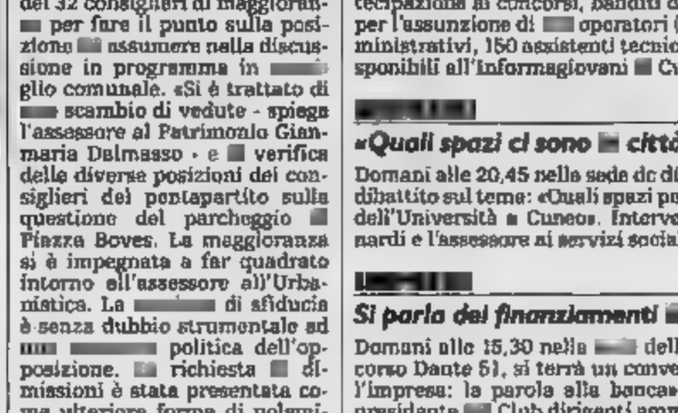
Timori all'Associazione commercianti di Cuneo per l'andamento stagionale

«Troppe svendite nei negozi»

Molte famiglie hanno atteso i saldi successivi al periodo delle feste natalizie per fare le compere In centro si sono moltiplicati i supermercati e i piccoli esercizi corrono il rischio di scomparire

CUNEO. «Troppi saldi e troppi negozi in città, insieme con una crescente presenza grande distribuzione, compromettono il mercato cuneese»: questa la preoccupazione espressa a nome di tutta l'Associazione commercianti di Cuneo dal vicepresidente, Ferruccio Baracco. «E' facile spiegare l'alto numero di svendite, se si considera l'aumento negozi in città - dicono all'Associazione -; il moltiplicarsi degli esercizi commerciali consente al mercato di assorbire l'esubero offerta, le vendite ristagnano solo il "salvataggio" delle grandi svendite stagionali consente recuperare su bilanci in rosso».

I cuneesi frequentano numerosi le svendite; lo dimostrano i negozi stracolmi acquirenti, più che in periodo natalizio, quando la merce è in vendita a prezzo pieno. Ma è proprio il ricorso prezzi stracciati a preoccupare la categoria. «Abbiamo più volte sollecitato una maggior selettività nel concedere nuove licenze - spiega ancora Baracco -, ma non sempre, ed ultimamente meno che mai, gli amministratori hanno pito il suggerimento».



In molte vetrine sono apparsi cartelli per pubblicizzare i saldi di fine stagione

«E' approntato un nuovo piano commerciale - spiega l'assessore Commercio del Comune di Cuneo, Angelo Giordano -. Speriamo consenta di armonizzare meglio le esigenze dei cittadini quelle professionali dei .

Secondo consigliere democristiano Aurelia Dello Torre, titolare del negozio «Giocagiò» di via Cavallotti, il crescente ricorso ai prezzi ridotti è dovuto, oltre che alla facilità cui vengono concesse le licenze commerciali, all'inesperienza dei nuovi negozianti. «Troppi giovani, forse con scarsa esperienza, tentano l'avventura del commercio. Ciò di insuccessi e l'invenduto stasta nei magazzini. La svendita, o il ribasso, diviene l'unica ipotizzabile via d'uscita per chi si ritrova con i magazzini stracolmi» chiarisce la Dello Torre.

I ritmi lavoro spingono a ridurre il tempo dedicato agli acquisti, privilegiando i supersti, dove si trova tutto e subito. «Gli spazi concessi alla grande distribuzione in pieno centro rischiano di far scomparire i piccoli esercizi» conclude Baracco.

Ma i cuneesi frequentano volentieri i centri commerciali. «Siamo soddisfatti dell'andamento delle vendite e del crenumero famiglie che abbiamo conquistato - spiega Riccardo Garosci, titolare della catena di supermercati "Mega" -; puntiamo sull'orario continuato dal mattino alla sera e sul prodotto fresco».

Enrica Roddolo

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Dopo la festa i colpi di fucile

Il 2 gennaio eravamo alla festa dei coscritti a Margarita. Intorno alle siamo andati a Montanera per accompagnare ragazze. Al ritorno abbiamo perso il controllo dell'auto riuscendo però a fermarci sul ciglio della strada. Purtroppo mentre controllavo che l'auto non avesse subito danni ho perso le chiavi di casa. Non me ne sono accorto subito, ma dopo un po' sono ritornato i miei amici sul luogo dell'incidente. Verso l'una di notte abbiamo ritrovato le chiavi. Abbiamo lasciato l'auto con i fanali accesi a tutti e tre siamo scesi per soddisfare a bisogni fisiologici.

Proprio in quel momento abbiamo sentito un forte boato: ci siamo spaventati e siamo subito saliti sull'auto. Mentre chiudevamo le portiere è partito un secondo boato: era la fucilata che ci ha colpiti. Siamo subito andati alla caserma carabinieri di Morozzo, spegnendo i fari per paura essere raggiunti da un altro colpo. Con le forze dell'ordine siamo in seguito andati sul luogo sul quale eravamo stati colpiti. I carabinieri hanno trovato l'involucro una cartuccia e pallettoni sul muro di cinta. Abbiamo sporto denuncia contro il proprietario. Non sappiamo comunque perché abbia sparato. Non ci siamo avvicinati alla casa. L'abitazione si trovava infatti a circa 70/80 metri da dove eravamo. Non abbiamo parlato con il proprietario della casa, che sostiene averci chiesto il motivo della nostra presenza, ma ci siamo rivolti subito ai carabinieri.

Fabrizio Peirotti
Osvaldo Lubatti
Giuseppe Laconi, Clavesana

Pista da fondo sul greto del Gesso

Dopo una stagione avara di precipitazioni, c'è speranza per gli appassionati di sci. Allora, visto che non costa molto e c'è abbastanza materia prima, perché il Comune non fa battere, come è in passato, la pista da fondo vicino al greto del Gesso?

Lettera firmata, Cuneo

Scrivere a La Stampa via XX Settembre 30, Cuneo

UTILI

Cuneo: 65.444, 29.23
Alba: 31.61
Borgo San Dalmazzo: 260.013
Bra: 42.01; 423.370
Busca: 945.656; 945.455
Caraglio: 818.102
Ceva: 715.65; 72.31
Demonte: 85.115
Dronero: 916.330
Fossano: 599.111
Garessio: 810.83
La Morra: 50.102
Lisone: 921.32
Mondovì: 442.44
Morozzo: 772.555
Nizza Belbo: 795.117
Peveragno: 339.555
Racconigi: 845.44
Saluzzo: 452.45
Sommariva Bosco: 551.02
Savigliano: 719.111
Vinadio: 959.126

FARMACIE DI TURNO

A **Cuneo** oggi è di turno, con orario 8-12,30 e 15,30-19,30 (a sett. ap.) e 22-8 (a sett. abbas.) la farmacia *Comunale 2*, via Bongiovanni 42, tel. 54 393. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.
Alba: *Stevano*, p. Rossetti 3/a, t. 440.254.
Bra: *Dalmasso*, v. Vitt. Emanuele 195, tel. 412.197.
Fossano: *Cumino*, via 77, tel. 60.316.
Mondovì: , via S. 11, tel. 42.482.
Saluzzo: *S. Martino*, corso 3, tel. 42.242.
Savigliano: *Albertini*, piazza Santarosa 49, tel. 712.272.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo 692.491.
Usl di Alba 31.61.
Usl di Borgo 269.832, 260.013.
Usl di Bra 420.273.
Usl di Ceva 72.31.
Usl di Dronero 917.676.
Usl di Fossano 599.111.
Usl di Mondovì 49.41.
Usl di Saluzzo 40.21.
Usl di Savigliano 719.111.

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112
Alba: 441.333
B.go S. Dalmazzo: 269.333
Ceva: 710.03
Fossano: 635.777
Mondovì: 474.44
Racconigi: 853.33
Saluzzo: 464.44
Savigliano: 223.33

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696.222
Ceva: 711.62
Saluzzo: 421.16
Da autostrade Tp-Sv: (0172) 495.800

STATO CIVILE

NATI. Nicola Rolando (Saluzzo), Allemano (Saluzzo), Alessandro Alberto (Saluzzo), Sophia Nallino (Saluzzo).
MORTI. Giuseppe , anni, pensionato (Saluzzo); Benvenuto Giacomino, 70, pensionato (Verzuolo); Angela Paschetta, 77, pensionata (Saluzzo); Luigi Faccello, 87, pensionato (Saluzzo); Agostino Salvai, 74, pensionato (Barge); Lucia Olivero, 84, pensionata (Lagnasco); Giuseppe Comba, 68, pensionato (Saluzzo); Valentino Biglione, 79, pensionato (Sampeyre); Giovanna Barra, 87, pensionata (Sampeyre); Antonio Parizzi, 59, pensionato (Barge); Carmela Nitti, 76, pensionata (Saluzzo).
Franco Brancaccio, antiquario (residente a Saluzzo), con Michela Bertorello, (residente a Saluzzo) casalinga.
NATI. Genta Gianmarco (Cuneo); Dutto Silvia (Cuneo); Bertolotti Andrea (Cuneo); Braga Alessia (Cuneo); Lovera (Cuneo); Ferrero Umberto (Cuneo); Martini Giulia (Cuneo); Cavaliere (residente a Cuneo); Camogliano Maria (Cuneo); Massolo Mattia (residente a Cuneo); Admari Andrea (Cuneo); Luciano Simone (residente a Cuneo); Favalli Lisa (residente a Cuneo); Civalieri Andrea (Cuneo); Fantino Danilo (residente a Cuneo); Tassone Gabriele (Cuneo); Daniele Silvia (residente a Cuneo); Ramonda Marta (Cuneo); Luca (residente a Cuneo); Martini Filippo (Cuneo); Grosso Mauro (residente a Cuneo); Bottasso Alessandro (residente a Cuneo).
MATRIMONI. Ambrogio Riccardo Carlo Michele Dino (residente a Saluzzo), mandatario Slaa, con Pellegrino Barbara Onorina (residente a Cuneo), infermiera professionale; Sabwane Khalil (residente a Casabranca, Marocco), muratore, con Campana Stella Antonella (residente a Cuneo), casalinga.
CEVA
Malanzani Mattia (Cairo Montenotte); Gonella Virginia (Priero); Giaikavra Andrea (Paroldo); Berutti Julian (Cairo Montenotte); Arena Greta (Cengio).
MORTI. Chiesa Teresa, 49 anni (Murazzano), casalinga; Quinterno Fiorina, 90 anni (Mombarcaro), pensionata; Tealdi Caterina, 73 anni (Mondovì), pensionata; Garnero Angela, anni (Saliceto), pensionata; Viglocco Giuseppe, 75 anni (Barone Canavese), pensionato.

APPUNTAMENTI

OGGI

Medicina alternativa

Domani alle 21 a Dronero nell'aula magna di Battaglione Alpini inizieranno i corsi di medicina alternativa, organizzati dalla commissione della biblioteca civica. Gli incontri saranno diretti dal dottor Mario Frusi.

Dibattito su Radio stereo

Domani alle 19,40 su Radio stereo 100,600 andrà in onda la trasmissione «Punti di vista», condotta Giuseppe Tinaglia. Ospiti in studio: rappresentante degli extracomunitari residente a Cuneo e un esponente della Lega Nord. Si discuterà di occupazione, inserimento lavorativo e problema della

Borsa di studio

L'Inail di Cuneo ha bandito borsa di studio intitolata a Gerardo Buoncristiano a favore di studenti e laureati in Medicina Chirurgia, figli di dipendenti o ex impiegati dell'istituto.

Il titolare della sala da ballo di strada Marene ha accusato un malore

Discoteca chiusa a Fossano

Il giorno prima nel locale [illegible] fatto un'ispezione la Commissione provinciale di vigilanza Avrebbe riscontrato irregolarità in alcuni impianti e documentazione amministrativa carente

FOSSANO. «Tunnel», una delle due discoteche della città, [illegible] scorsa settimana è chiusa, ufficialmente per un «malore» del titolare. Malattia improvvisa, giunta il giorno dopo la visita della «Commissione provinciale di vigilanza». La [illegible] riapertura del locale non è [illegible] comunicata.

I problemi [illegible] iniziati nei giorni scorsi quando la discoteca è stata oggetto di un accu[illegible] controllo da parte [illegible] alcuni carabinieri di Fossano, [illegible] vigili [illegible] fuoco [illegible] e del personale dell'Ispettorato del lavoro, su incarico della Prefettura. Si [illegible] di funzionari e operatori della Commissione che [illegible] istituita dopo la tragedia al Ci[illegible] Statuto [illegible] Torino e che ha il compito di verificare l'efficienza d[illegible] di sicurezza, degli impianti elettrici, sonori, di tutti i locali pubblici.

Al momento del sopralluogo il titolare [illegible] è [illegible] in grado di fornire la completa documentazione relativa all'attività del locale, documentazione che il ge[illegible] dovrà comunque far pervenire entro pochi giorni alla «Commissione provinciale di vigilanza».

Sarebbero [illegible] state riscontrate irregolarità (al riguardo è stato stilato un rapporto [illegible] parte dei carabinieri ora a disposizione della magistratura) in alcuni impianti. Immediatamente dopo il sopralluogo [illegible] locale [illegible] stato chiuso al pubblico, ufficialmente per «malattia del titolare». Giulio Fenu, che [illegible] è rintracciabile. L'incaricato che risponde al telefono ribadisce che la discoteca è chiusa «perchè il titolare non si sente bene».

Il «Tunnel», strada Marene, è [illegible] [illegible] sala [illegible] ballo più frequentata della provincia ed [illegible] [illegible] delle prime [illegible] rilanciare in pista i vecchi successi musicali degli Anni [illegible] [illegible]. Ogni venerdì [illegible] sabato [illegible] numerosi ragazzi e nostalgici [illegible] revival si riversano nel piccolo e accogliente locale.

Sabato [illegible] i clienti [illegible] Tunnel hanno dovuto, all'ultimo momento, cambiare programma, quando hanno inspiegabilmente [illegible] il locale chiuso. E per il momento [illegible] è [illegible] fissata la data di riapertura che potrà avvenire solo [illegible] il titolare, Giulio Fenu e i tecnici che ha incaricato avranno prodotto i certificati richiesti dalla commissione provinciale di vigi[illegible].

«Si è trattato di un controllo della documentazione - spiega uno dei funzionari della commissione pubblica -, [illegible] quale vengono sottoposti sempre più spesso i locali della provincia di Cuneo. I carabinieri intervengono per controllare la [illegible] pubblica, documenti, licenze, i vigili del fuoco quella relativa alle [illegible] anti-incendio. E' un importante servizio all'intera comunità».

Tra i documenti presi in visione a Fossano pare [illegible] [illegible] [illegible] licenza scaduta. Il proprietario dovrà dimostrare di essere in regola con le normative [illegible]unali e statali, in caso contrario rischia la chiusura del locale [illegible] un pari[illegible] che dovrebbe essere deciso dalla magistratura.

L'impiegato [illegible] Comune di Fossano, Guido Muggiri, [illegible] tisce sia stata emessa un'ordinanza di chiusura del locale. Dice: «Se fosse stata emesso un simile provvedimento in m[illegible]icipio saremmo i primi a saperlo, perchè spetta al sindaco [illegible] le ordinanze».

Un gruppo di ragazzi, [illegible] spesso frequenta il locale, commenta: «Fossano non sembra [illegible] città più adatta per le discoteche. Ne abbiamo solo due ma a quanto pare [illegible] fa [illegible] tutto per impedirne l'attività. [illegible] quest'estate, l'altra discoteca era stata chiusa per alcuni mesi, fortunatamente molti erano in ferie e quindi il problema non si [illegible] sentito particolarmente. Ora invece, con il brutto tempo, [illegible] ragazzi sono costretti a spostarsi per raggiungere altri locali, rischiando incidenti».

Concludono: «Il Tunnel? Per noi è un locale dove, rispetto alle altre discoteche, si può anche dialogare perchè il volume della musica non è eccessivo». [r. c.]

Nei fine settimana le sale [illegible] ballo del Cuneese sono sempre affollate da giovani provenienti anche dalla provincia vicina

[illegible]

DALLA GRANDA

CUNEO

Fiamme al reparto neurochirurgia dell'ospedale

Problemi ieri poco dopo le 7 nel reparto [illegible] neurochirurgia dell'ospedale «Santa Croce». Nel corridoio di [illegible] alle sale operatorie [illegible] preso fuoco [illegible] sacco dell'immondizia. Immediato l'intervento di infermieri e inservienti, che hanno spento l'incendio con gli estintori. Sono intervenuti anche i vigili del fuoco.

[illegible]

Operaio [illegible] [illegible] un'impalcatura e si ferisce

Incidente sul lavoro alla ditta «Cemental». Pietro Bellino, 58 [illegible] [illegible] abitante in via San Ciriaco 18, è scivolato da un'impalca[illegible] e ha riportato fratture a gambe e costole. E' ricoverato all'ospedale [illegible] Savigliano: guarirà in quaranta giorni.

SALUZZO

I c[illegible] del Comune per l'[illegible]

Oggi alle 17 si riunisce l'assemblea dei sindaci dei Comuni dell'Usl 63. All'ordine del giorno la discussione sui contributi che i Comuni devono versare per la gestione dei servizi socio-assistenziali.

[illegible]

Dimissioni [illegible] [illegible] consigliere: [illegible] alla Procura

Su richiesta della minoranza sono stati [illegible] alla [illegible] di Saluzzo i verbali dell'ultima seduta del consiglio comunale nella quale sono [illegible] discusse e accolte le dimissioni [illegible] consigliere [illegible] Paolo Aimar, candidato alle Comunali [illegible] Pinerolo.

SALUZZO

Casa Cavassa chiusa fino al 5 febbraio

Casa Cavassa resterà chiusa fino al 5 febbraio per consentire lavori alle sale d'esposizione. Intanto sono aumentati i prezzi d'ingresso: 4300-2200 (ridotto per gruppi superiori a 10 persone, [illegible] fino a 18 anni, ultrasessantenni, militari e soci Touring).

[illegible]

Agricoltura comunitaria, un convegno

Domani alle 9 nella [illegible] della biblioteca si terrà un incontro sul tema: «Dove va la nostra agricoltura?». Lorenzo Becotto e Andrea Millone parleranno di politica agricola comunitaria.

CUNEO

Riflessioni e diapositive sui giardini

Oggi, alle 16,30, nel salone della Provincia l'architetto Paolo Peirone parlerà su: «Il giardino: riflessioni e divagazioni». Seguiranno alcune diapositive. L'iniziativa è del Convegno Maria Cristina.

I carabinieri di Frabosa Soprana denunciano due giovani

Sorpresi a rubare radio

Entrambi diciannovenni. Hanno cercato [illegible] portare via l'impianto «hi-fi» dall'auto [illegible] un negoziante [illegible] Prato Nevoso. Raggiunti dopo [illegible] fuga

FRABOSA SOTTANA. I carabinieri hanno denunciato per ten[illegible] furto aggravato due giovani in vacanza a Prato [illegible]: Salvatore Ferrante, abitante a Frabosa Sottana, e Ivan Orbani, abitante a Genova in via Lago 10, entrambi diciannovenni, sono stati riconosciuti [illegible] proprietario dell'auto, dalla q[illegible]e avevano tentato di rubare la radio-mangianastri, l'altra notte a Prato Nevoso.

I due giovani si [illegible] avvicinati alla «Lancia Delta integrale» di Gianluca Airaldi, abitante a Villanova Mondovì e contitolare di [illegible] negozio [illegible] Prato Nevoso. Avevano notato che sulla vettura era installato un impianto ch[illegible]e di notevole valore. [illegible] rotto uno dei finestrini posteriori per entrare nell'auto e rubarlo. [illegible] cercato di togliere dall'alloggia[illegible] sul cruscotto l'apparecchio, ma, dopo essere riusciti a smontare la mascherina in plastica che lo protegge, si sono accorti che si [illegible] [illegible] [illegible] modello di radio-mangianastri non estraibile, fissato ad alcune parti in acciaio e plastica della vettura.

Nel frattempo, il proprietario [illegible] «Delta integrale», svegliato probabilmente [illegible] rumore provocato [illegible] «spaccata» del vetro, si è affacciato dalla finestra dell'abitazione che [illegible] quando si deve fermare [illegible] Prato [illegible] e dalla quale può vedere il parcheggio. Sceso in strada con il figlio ha sorpreso i due ladri ancora nell'auto.

I giovani [illegible] sono immediatamente dati alla fuga, e nonostante Gianluca Airaldi abbia tentato di fermarli sono riusciti a [illegible].

[illegible] proprietario della vettura, avendoli visti allontanarsi a piedi verso [illegible] complesso di abitazioni vicine al suo condominio, ha immaginato che si fossero nascosti non lontano e ha avvertito i carabinieri di Frabosa Soprana.

I militari hanno iniziato a «setacciare» gli appartamenti della zona: la stagione turistica invernale non ha offerto [illegible] stazione sciistica, finora, grande [illegible] di pubblico, e che molte seconde case sono rimaste [illegible].

[illegible] ricerca [illegible] dato i frutti sperati. [illegible] ormai l'alba quando i carabinieri hanno [illegible] alcune voci provenire da un alloggio [illegible] un condominio vicino a quello [illegible] Gianluca Airaldi. Qui hanno bloccato Orbani e Ferrante, che sono stati riconosciuti dal proprietario [illegible] «Delta integrale» e [illegible] figlio. Non essendo stati colti in flagrante, [illegible] stati denunciati a piede libero. Entrambi erano ospiti di [illegible] conoscente, che [illegible] risultato del tutto [illegible] al tentativo di furto.

Nei giorni scorsi il colpo è in[illegible] riuscito a «due topi di appartamento» ad Artesina. I ladri hanno atteso che una coppia di anziani turisti genovesi uscisse dall'alloggio in un complesso turistico per entrare in azione. In pochi minuti - il tempo per i coniugi di fare la spesa - [illegible] riusciti [illegible] [illegible] in ca[illegible] scassinando la porta d'ingresso e a po[illegible] via una pelliccia di visone del valore [illegible] al[illegible] dieci milioni. [m. bo.]

La linea che attraversa l'Alta Val Tanaro era stata indicata come «ramo secco»

Ceva-Ormea di nuovo in treno

Da mesi [illegible] trasporto dei pendolari è garantito da pullman che percorrono la statale [illegible] Il servizio ferroviario riprenderà ad aprile. Saranno abolite le fermate di Nucetto, Pievetta, Priola e Trappa

CEVA. [illegible] linea ferroviaria Ceva-Ormea, chiusa per lavori ed interamente ristrutturata, dovrebbe tornare alla normale attività [illegible] partire da aprile. Attualmente il collegamento attraverso la val Tanaro si svolge mediante autobus, sei al giorno, sul tortuoso e difficile tracciato della statale 28. Di qui la lunga battaglia delle amministrazioni locali per ottenere [illegible] riapertura [illegible] servizio ferroviario che era st[illegible] indicato come «ramo secco».

Gli amministratori dell'alta valle Tanaro, hanno ottenuto [illegible] Ferrovie la garanzia di mantenere il servizio in cambio di alcuni interventi. Sono stati soppressi tutti i passaggi a livello, esclusi quelli di Garessio [illegible] Ormea, così [illegible] rendere più funzionale e veloce l'intero tratto: nel solo comune di Ceva [illegible] stato necessario eliminare ben cinque barriere e passaggi a livello.

«Sono [illegible] realizzati sia sotto, sia sovrappassi - spiega Elio Germone, capostazione [illegible] pensione, consigliere incaricato di seguire la questione per Ceva - mentre sono scomparse fermate quali Nucetto, Pievetta, Priola e Trappa. Le stazioni conservate, come Ormea, Garessio [illegible] forse Bagnasco, [illegible] [illegible] personales.

Tutto verrà [illegible] [illegible] [illegible] Ceva, dove un unico operatore procederà a governare incroci, segnali, scambi. Aggiunge Germone: «In questo modo il [illegible]rizio dovrebbe risultare notevolmente migliorato. Quando saranno sostituiti anche gli antiquati binari, [illegible] i convogli garantiranno prestazioni [illegible] mente competitive in fatto di velocità e confort».

L'automatizzazione, necessaria ad una linea che accusava ogni anno un passivo di due miliardi, ha portato alla perdita di oltre [illegible] posti di lavoro. Giorgio Ferraris, sindaco di Or[illegible], commenta: «La ristrutturazione è un dato positivo, ma il risparmio sulla riduzione del personale [illegible] terra deve fornire lo spunto per riorganizzare in[illegible] il servizio e gli orari, secondo i bisogni dell'utenza. Chiediamo soprattutto che sia[illegible] ripristinate quelle corse che interessano i pendolari, mattino [illegible] anche se fossero solamente trenta persone, le Ferrovie dovranno [illegible] tenerne conto».

Il destino della Ceva-Ormea sembra però seguire anche altri percorsi: si parla di un notevole utilizzo per il traffico commerciale (che oggi è inesistente), e del trasporto «speciale» a fini turistici.

Paola Scola

Una delle manifestazioni per evitare la soppressione della linea

[illegible]

Venerdì assemblea

I contadini si oppongono all'autostrada

MONTANERA. Venerdì alle 21 nella sede del circolo sociale si terrà un'assemblea, promossa [illegible] comitato popolare, [illegible] ribadire il no dei residenti al tronco autostradale Cuneo-Massimini.

L'iniziativa è promossa per protestare contro il progetto, presentato in Regione, del tracciato autostradale che prevede il collegamaneto con la Torino-Savona all'altezza di Massimini. «La soluzione - spiegano i componenti del comitato - che noi proponiamo [illegible] quella tra la frazione Ronchi e San Sebastiano di Fossano. Il tratto [illegible]tostradale verrebbe così a collegarsi con la circonvallazione [illegible] Fossano, in [illegible], con minore impatto ambientale, mentre la soluzione, prospettata dai progettisti, arrecherebbe gravi danni [illegible] parco fluviale di Cuneo che dovrebbe estendersi fino a Castelletto Stura.

[g. p. m.]

Scuola professionale

Goria al corso di agricoltura biologica

VERZUOLO. Una relazione del ministro Giovanni Goria aprirà il corso di «formazione in agricoltura biologica per tecnici agrari e operatori del settore» che si inizierà il 22 febbraio nella scuola professionale [illegible] Verzuolo. [illegible] previste lezioni teoriche [illegible] pratiche sulla coltivazione di vite, cereali, colture frutticole. Alla giornata inaugurale, oltre al ministro, parteciperanno il presidente dell'Associazione italiana per l'Agricoltura Biologica, Mariano, e l'onorevole Martino, vice presidente della Commissione Agricoltura [illegible] Camera.

Le lezioni, che proseguiranno secondo un calendario [illegible] ancora reso noto fino ad aprile, [illegible] terranno nei locali della scuola Agraria di Verzuolo. [illegible] termine ultimo per le iscrizioni (costo [illegible] mila lire) è stato fissato nel 3 febbraio. Per informazioni telefonare allo 0171 772067, o 0175 86226). [a. f.]

Avranno 300 mila lire

Borse di studio agli allievi infermieri

SALUZZO. Sono state istituite due borse di studio per la scuola allievi infermieri professionali che fa capo all'Usl [illegible]ero 63. In seguito alla donazione di [illegible] milione e duecentomila lire, decisa dai familiari dello scomparso dottor Mario Pavesi, per molti anni medico presso l'ospedale cittadino, sono [illegible] istituite borse di studio, a favore degli allievi più meritevoli della scuola professionale.

L'amministratore straordinario dell'Usl 63, Renato Rinaudo, ha stabilito la suddivisione della [illegible] elargita, in [illegible] [illegible] istituire [illegible] borse di studio biennali del valore di trecentomila lire l'una.

Le assegnazioni verranno decise [illegible] [illegible] commissione [illegible] esperti al termine degli anni scolastici 1991/92 e [illegible]3, ai «due allievi più meritevoli del primo e [illegible] secondo anno della scuola infermieri».

[g. ne.]

La «Bela» e Colombo

Gemellaggio col carnevale di Genova

MONDOVI'. Anche se in sordina il più importante carnevale della «Granda» si è già iniziato. A Mondovì manifesti e locandine annunciano le sette serate [illegible] la selezione della «Bela Monregalesa», la ragazza che diventerà protagonista delle manifestazioni che proseguiranno per un mese. Gli appuntamenti sono fissati per domenica 26 gennaio al Rouge e Noir, il 31 al Phoenix, tutti e due di Lurisia; il primo febbraio allo Xanadu di [illegible]; venerdì 7 febbraio al «Teatro del Mondo» in Carrù; quindi l'8 febbraio [illegible] Mondovì e il 9 all'Hippodrome di Magliano Alpi. [illegible] finale [illegible] prevista per venerdì [illegible] febbraio in una discoteca di Mondovì.

Per questo carnevale Mondovì [illegible] [illegible] [illegible] il gemellaggio con le Colombiadi di Genova. E all'arrivo di Colombo in America saranno ispirati carri allegorici e gruppi mascherati. [r. c.]

La maggioranza si limiterebbe per ora a [illegible] rimpasto nella giunta

Il sindaco rimane in carica

Ma a Saluzzo c'è già la lista dei successori

[illegible]ZZO. [illegible] sindaco Marco Piccat, eletto nell'88 e riconfermato alle amministrative dell'90, rimane in carica. Il primo cittadino ha smentito così le voci che circolavano sulle [illegible] possibili dimissioni. Non [illegible] escluso, invece, un rimpasto della Giunta.

«Per ora non [illegible] previsti cambiamenti - spiega Piccat, 40 anni, democristiano -; ma si lavora in tono minore. A fine mese potrebbero esserci clamorose novità».

In passato ora stata quasi de[illegible] [illegible] serie di mutamenti all'interno della coalizione dc-psi-psdi, che dal maggio '90 reg[illegible] Saluzzo. Il motivo ufficiale? L'impegno universitario del sindaco. [illegible] Piccat, infatti, [illegible] la cattedra della Storia di lingua spagnola alla facoltà di Magistrero dell'ateneo torinese. «Sono un tecnico imprestato alla politica» afferma l'amministratore, che ha anche la delega di Cultura e Turismo.

Ma in un futuro non troppo lontano, Marco Piccat potrebbe [illegible] «basta». Fra i suoi successori più probabili ci sarebbero l'ex presidente dell'Usl Enrico Cornaglia ed il consigliere provinciale Giovanni Sola, che ha già ricoperto in passato incarichi in Comune.

L'amministrazione saluzzese lavora da tempo a ranghi ridotti, anche perché l'assessore democristiano all'Assistenza ed [illegible] sindaco Stefano Quaglia ha smesso [illegible] partecipare [illegible] riunioni di Giunta. «Per ragioni di lavoro e famiglia devo prendermi [illegible] pausa di riflessione» aveva spiegato Quaglia in una lettera inviata al sindaco.

«L'assenza di un amministratore si fa sentire - sostiene Piccato -: i suoi assessorati (che riguardano l'assistenza agli extracomunitari [illegible] le mense scolastiche, due problemi "scottanti") sono importanti.

Anche l'assessore liberale a Lavori pubblici e Patrimonio Antonio Battisti - per motivi di salute - è assente da Palazzo comunale. [illegible] partito liberale si [illegible]a quindi senza rappresentanti in Giunta.

L'eventuale rimpasto pone un altro interrogativo: inserire o meno in Giunta anche repubblicani e socialisti. I primi, attualmente, [illegible] il loro unico consigliere, hanno l'importante presidenza della commissione urbanistica. I secondi in più occasioni hanno attaccato la maggioranza: avevano anche presentato una mozione di sfiducia con [illegible] quale denunciavano il degrado amministrativo della città.

Nel frattempo sarà appro[illegible]to il piano regolatore di Saluzzo. «Dopo l'ok del Coreco - conclude Piccat - invieremo una copia dello Statuto a capi famiglie, [illegible] coppie [illegible] sposi e [illegible] residenti della città». [g. ne.]

D.M. 477206 - 31/10/1991

Voi sarete qui.

Avete già preso impegni per le prossime domeniche? Speriamo davvero di no, soprattutto se siete abbonati a "La Stampa". Potreste infatti essere tra i 5 fortunati che vinceranno due biglietti ciascuno per godersi una partita della Juventus o del Torino allo stadio Delle Alpi. Ogni settimana, infatti, fino al 24 maggio, "La Stampa" mette in palio i 10 posti del suo Palco fra tutti gli abbonati. Dieci fra le più comode e ambite poltrone del nuovo stadio: in posizione centrale, con telefono, televisione e servizio bar. Come se non bastasse, i vincitori andranno allo stadio a bordo di un confortevole pulmino della Giachino Linea Verde, con servizio hostess. Come vincere tutto questo? Facile. Chi è già abbonato non deve fare proprio nulla. Basta che il suo abbonamento non sia scaduto. Chi non è ancora abbonato, o chi ha l'abbonamento in scadenza dovrà invece affrettarsi se non vuole perdersi nessuna estrazione. Da oggi, quindi, è più che mai il momento di fare il tifo: per il Torino, per la Juventus, ma soprattutto per voi stessi.

Gabriella Giacinto Santino

I 5 FORTUNATI VINCITORI DELLA SETTIMANA SONO:

GIUSEPPE BIANCO
Lanzo Torinese

GOLIA BARBAGLIA
Torino

ANNIBALE GANDINI
Torino

SARDA
Torino

GIOVANNI SOLDANO
Mappano

Ogni settimana 5 fortunati abbonati vincono 2 posti ciascuno nel Palco de "La Stampa".

In collaborazione con:

PUBBLI-GEST S.P.A.

A.C. TORINO

F.C. JUVENTUS

GLI ABBONATI A "LA STAMPA". I SOLITI FORTUNATI.

Giachino Linea Verde

A Bra il grave incidente di Cinzano ha riportato in evidenza le carenze

«Il Pronto soccorso non va»

Il servizio trasferito nei locali della nuova ala in costruzione da anni ora dispone di spazi adeguati, ma il personale medico è insufficiente. «Basta col volontariato»

BRA. Il grave incidente stradale accaduto nella notte tra sabato e domenica a Cinzano (sei feriti, di cui tre ragazze: Santo Stefano Belbo - Monica Bosco, Elisabetta Vacchino e Annalisa Santero - ricoverate con prognosi riservata negli ospedali Croce Cuneo e Santissima Annunziata Savigliano) ha dato a dura prova il pronto soccorso del «Santo Spirito», dove i giovani coinvolti nello scontro fra auto hanno ricevuto le prime cure.

Da poco trasferito nei locali della nuova ala in costruzione da anni, il «pronto» dispone di spazi e strutture adeguate, ma continua a soffrire di una cronica insufficienza di organico: poiché - a differenza di quelli di Alba e Savigliano - l'ospedale braidese non è sede di Dea, le prestazioni mediche sono svolte a turno dai sanitari dei vari reparti.

Capita così un'emergenza chirurgica affrontata, ad esempio, da un pediatra, o un'urgenza cardiologica da un ortopedico.

E quando i ricoverati sono molti e gravi, com'è stato per l'incidente di Cinzano, le carenze di personale rischiano di trasformarsi in tragedia.

L'altra sera al pronto era di turno un chirurgo, Renato Addeo, aiuto della divisione del «Santo Spirito», che dice: «Ancora una volta abbiamo risolto la situazione con la buona volontà di tutti. Anche i colleghi non reperibili si sono precipitati a darci una mano con dedizione encomiabile, e la grande generosità hanno dimostrato accompagnatori e autisti delle ambulanze che avevano trasportato fin qua i feriti. Ma non si può andare avanti in questo modo, confidando sempre nel volontariato e nella buona stella».

«I casi sono due - prosegue Addeo -: o si attrezza il pronto soccorso in modo da renderlo praticabile ogni emergenza, oppure si dispone che i casi gravi dirottati su altri ospedali. Avrei voluto vederli al posto mio, l'altra notte, gli amministratori regionali che ci negano il personale medico con la scusa che il nostro ospedale non è sede di Dea».

A parziale correttivo dell'insufficienza di organico, il recente Comitato dei garanti dell'Usl ha chiesto alla Regione l'autorizzazione ad assumere quattro anestesisti rianimatori: sull'accoglimento di questa richiesta, tuttora al vaglio dei funzionari competenti, il dottor Addeo è piuttosto pessimista, e comunque non lo ritiene risolutivo.

«Di concreto per ora c'è solo la decisione dei medici di raddoppiare i turni di presenza al pronto: siamo sempre nella logica del volontariato, del sacrificio personale, mentre il problema è di organizzazione. Che senso ha scaricare sei feriti - tutti gravi perché anche quelli che poi si sono ripresi in quel momento lo erano - ad un pronto soccorso che non è in grado di riceverli?».

D'altra parte è logico che le ambulanze non facciano capo all'ospedale braidese, e sembra impensabile chiedere alle équipes di intervento della Croce o delle ditte private - che non prevedono la presenza di un medico - di assumersi la responsabilità di decidere se il ferito è «da» o «da Dea», a meno che la distinzione abbia un significato.

E allora? «E allora continuiamo a rimetterci al buon senso e alla buona volontà di tutti - conclude -, sperando di farcela come ce l'abbiamo fatta l'altra notte. Ma è incubo, e qualcosa fosse andato adesso sotto accusa saremmo noi, non chi lesina i mezzi per far funzionare il pronto».

Sul potenziamento dei servizi di emergenza dell'ospedale i vertici dell'Usl hanno imposta- che augurano vincente, anche finora nessuna risposta è giunta dalla Regione alla richiesta di disporre di personale specializzato per il «pronto».

Come può essere interpretato questo silenzio? «In nessun modo, significa solo che la pratica sta seguendo il suo iter normale - risponde il coordinatore amministrativo Claudio Brambati -. La richiesta va vagliata anche alla luce della compatibilità finanziaria: un esame che richiede tempi brevissimi».

Grazia Novellini

L'ospedale Santo Spirito non è sede di Dea e le prestazioni mediche sono svolte a turno dai sanitari dei reparti. Le emergenze rischiano di trasformarsi in drammi

IN BREVE

BRA

Bruciata la «500» Il rogo forse è doloso

Un incendio, di probabile origine dolosa, ha distrutto la «500» di Giuseppe Milanesio, via Madonna 10. L'auto era parcheggiata in piazzale della residenza per anziani «I glicini», in via Giovanni Lantano 31. L'intervento dei vigili del fuoco ha impedito che le fiamme si estendessero ad altre vetture.

ALBA

2 rubate denunciati per ricettazione

I carabinieri hanno denunciato per ricettazione due zingari minorenni, E.B. e L.A., entrambi di 15 anni, abitanti nel campo nomadi di Alba. Sono stati trovati in possesso di due moto Ape rubate a Giovanni Bongiovanni, 61 anni, di Treiso, via Torino 5, e a Paolo Manno, 44 anni, Alba, via Misureto. L'operazione è stata condotta dai carabinieri al comando del maresciallo Iaboni.

BRA

Solidarietà con la Croazia raccolti oltre 6 milioni

Supera i 6 milioni la raccolta in risposta all'appello di solidarietà del popolo lanciato dal gruppo Caritas della parrocchia di Giovanni. Le offerte hanno consentito di acquistare più di 7 generi alimentari, medicinali, indumenti, scarpe. Destinatari degli aiuti gli abitanti di Hvar, isola difronte a Spalato.

Vertenza sulla discarica la parola al pretore

Entro fine il pretore di Bra, Domenico Pasquariello, dovrebbe pronunciarsi sulla fra la Servizi ecologici di La Loggia e gli agricoltori di Ceresole. I contadini dicono no al transito su strada Palermo che conduce al sito affittato dalla ditta torinese, decisa a costruire una discarica.

ALBA

Rubati tv e oggetti d'oro per un valore di 4 milioni

Un furto è stato compiuto nell'abitazione di Franco Cavagnero, di 27 anni, abitante in frazione Mussotto, via Case Sparse 46. I ladri sono entrati rimuovendo il vetro di una porta-finestra sul lato posteriore della casa e hanno rubato un videoregistratore, un televisore e alcuni oggetti d'oro per un valore di circa 4 milioni.

...

... di strada con l'auto e si ferisce al volto

Mauro Rosso, 25 anni, via Palestro 19, è uscito di strada con la sua auto sulla Grinzane-Alba, in località Piana Gallo. Il giovane si è schiantato contro il guard-rail e ha riportato ferite al volto, in dieci giorni.

BAROLO

Presto i lavori

Nuova sala per gustare i vini doc

BAROLO. Al castello comunale «Falletti», sede dell'Enoteca regionale, stanno per avviati i lavori per la nuova per degustazione. La struttura sarà in parte finanziata dalla Regione e in parte dalle aziende associate all'Enoteca, che potranno anche servirsene per iniziative autonome.

L'importo dei lavori è di circa un centinaio di milioni di lire. La nuova sala sarà tecnologicamente all'avanguardia e disporrà di attrezzature in grado di offrire ai degustatori tutti gli elementi necessari per poter lavorare nelle migliori condizioni.

«La temperatura del locale e il grado di umidità dell'aria saranno controllati e mantenuti sui livelli ottimali, mentre anche l'illuminazione consentirà di valutare nel modo migliore il colore e i riflessi del vino. La nuova sala ci porrà all'avanguardia nel mondo in questo campo», spiega non nascondendo la soddisfazione il presidente dell'Enoteca di Barolo Teobaldo Cappellano. [c. o.]

BOSSOLASCO

E' un'ex chiesa

Restauro dei locali in Comune

BOSSOLASCO. Verranno presto ristrutturati e modernizzati i locali del municipio del paese. L'intervento prevede la realizzazione di nuovi uffici e l'ampliamento di quelli esistenti. Il palazzo del Comune da qualche anno si è trasferito in una chiesa, vicino al centro di Bossolasco.

In un primo tempo la soluzione avrebbe dovuto essere provvisoria, ma ora, con questi lavori, la struttura sarà definitivamente trasformata in palazzo comunale.

Oltre alla modernizzazione degli uffici, al piano superiore, è prevista anche la realizzazione al piano terreno di un salone polivalente che potrà ospitare le riunioni consiliari, e quelle delle associazioni che operano in paese, oltre ad eventuali altre iniziative, mostre od incontri.

I lavori verranno portati in modo da non intralciare la normale attività amministrativa del paese e senza creare disagi e problemi agli abitanti. [c. o.]

E' nata la società «Ascom Langhe e Roero» per concedere finanziamenti

Alba e Bra, commercianti uniti

La nuova iniziativa riguarda cinquemila aziende di ottanta Comuni che hanno centomila abitanti
Previsti mutui da 20 a 50 milioni e altre agevolazioni per chi migliorerà locali e acquisterà macchinari

ALBA. E' sempre più stretta la collaborazione tra le associazioni commercianti di Alba e Bra che raggruppano complessivamente mila aziende di 80 Comuni e mila abitanti.

Dopo la convenzione firmata il 12 marzo '91 a Cinzano di Santa Vittoria, a metà strada tra Alba e Bra, presenti i sindaci delle due città e il presidente della Camera di commercio con il quale i due sodalizi si sono impegnati a collaborare pur mantenendo la loro autonomia, sono state concretizzate diverse iniziative.

L'ultima è la nascita, in questi giorni, della «Ascom Fidi Langhe e Roero» che si è messa a disposizione degli operatori commerciali maggiori strumenti creditizi per ristrutturare aziende, acquistare nuove tecnologie, attrezzature e arredamenti.

Il direttore dell'associazione commercainti albesi, Giancarlo Drocco, dice: «La nuova cooperativa "Ascom Fidi Langhe e Roero" convenzionata con dodici banche locali e nazionali, in concreto fornirà garanzie ai commercianti che vogliono affrontare spese di ristrutturazione, ampliamento dei locali, per l'acquisto di attrezzature e per ottenere dei fidi, dei prestiti. In pratica è l'unica strada per le aziende commerciali per dei finanziamenti agevolati date le dovute alle attuali normative creditizie nazionali e regionali».

L'Ascom Langa e Roero ha stipulato convenzioni con banche e istituti di credito

E' prevista la di mutui con importi variabili dai 20 ai 50 milioni di lire con scadenza di 4 anni ad un tasso legato alle «prime rate» (tasso di fatto delle banche). Nel caso di miglioramenti aziendali come l'acquisto di nuove attrezzature, di furgoni, arredamenti e ristrutturazioni edilizie è pure previsto il contributo della camera di commercio di Cuneo per l'abbattimento degli interessi nella misura del 3%.

L'«Ascom Fidi Langhe e Roero» è convenzionata con le casse di risparmio di Cuneo, Bra, Torino e Asti, l'Istituto bancario San Paolo, la Banca Sella, le Casse rurali di Verzza, Gallo Grinzane e Diano, Cherasco, il Banco di Roma e la Banca commerciale italiana.

Sono in programma altre iniziative. Domani, nella sede di piazza San Paolo dell'Aca albese, si svolgerà un incontro tra le associazioni di Alba e Bra per la fondazione del Consorzio promozione turistica tra le imprese, alberghi e ristoranti dell'Albese e Braidese. [g. f.]

Ad Alba domani in programma un sopralluogo di tecnici della Soprintendenza ai monumenti

Divisi sul museo nella casa di Fenoglio

Mille firme per il recupero dell'edificio, sindaco contrario

ALBA. Continua a far discutere la proposta di trasformare la casa a fianco del Duomo, nella quale visse lo scrittore Beppo Fenoglio, in un museo. Dopo varie prese di posizione, un passo importante sarà compiuto domani con un sopralluogo di funzionari della Sovrintendenza ai monumenti che dovranno dare il loro parere.

L'idea di recuperare la casa in cui abitò l'autore di «La Malora», «Il partigiano Johnny», «Ventitré giorni della città di Alba» fu lanciata a ottobre dal gruppo di Albadomani che cura la pubblicazione del periodico «Dentrocittà». Con lo slogan «Salviamo la casa di Fenoglio» è stata promossa una raccolta di firme che ha ottenuto finora più di mille adesioni. La richiesta è di restaurare l'edificio, che di proprietà comunale, ormai fatiscente per il lungo abbandono, ma comunque un punto di riferimento, una testimonianza storica. Si vorrebbe trasformare l'alloggio in cui visse lo scrittore in un museo con fotografie, raccolto di manoscritti, libri, saggi italiani e stranieri che gli studiosi gli hanno dedicato.

Si vorrebbe, insomma, inserire la casa Fenoglio negli itinerari turistici, così come a Milano si visita la casa del Manzoni o ad Asti quella dell'Alfieri. A tale scopo si chiede pure che venga istituito un vincolo ambientale sull'edificio. Molte tante prese di posizione, l'ultima è venuta in questi giorni dalla sezione albese di Italia Nostra. In un documento, l'associazione dice che l'iniziativa «Salviamo la casa di Beppo Fenoglio» è senz'altro meritoria, ma esprime molti interrogativi e dubbi sulla fattibilità. Il presidente di Italia di Alba, Eugenio Salati, sintetizza: «Noi siamo d'accordo per la destinazione culturale, per il museo, purché realizzato in modo serio. E' da valutare anche la proposta di un Centro in cui gli eventuali testimonianze non solo di Fenoglio, ma su tutti i personaggi albesi. Abbiamo dubbi sulle possibilità concrete».

La casa dove visse lo scrittore Fenoglio a fianco del Duomo (FOTOSTUDIO)

La proposta di trasformare la casa museo ha trovato pochi consensi in Comune. Anzi, il sindaco Enzo Demaria, in una lettera aperta, si è detto contrario. E spiega: «Attendiamo il parere dei funzionari della Sovrintendenza ai monumenti dopo la visita prevista per domani, per prendere, a nostra volta, una posizione definitiva. Nella casa mancano le testimonianze scritte, gli arredi e quindi l'atmosfera culturale di un'epoca». I consiglieri comunali di Albadomani, Giancarlo Bongianni e Luciano Scalise, dicono: «La proposta del museo nella casa ha avuto molti consensi. Tra le oltre mille firme anche quelle della vedova dello scrittore, Luciana, e della figlia Margherita. Porteremo le firme in Consiglio».

Giuseppina Fiori

UN FINANZIAMENTO SICURO E SUBITO

In sole 24 ore finanziamenti personali a dipendenti, artigiani, commercianti, agricoltori. Mutui e finanziamenti su tutti gli immobili. Nessuna spesa anticipata. Erogazione diretta.

ISTITUTO FINANZIARIO EUROPEO

ALBA (0173) 33.128
SAVIGLIANO - FINSERVICE - (0172) 713.096
ALESSANDRIA (0131) 253.285

MADAME SOLANGE

AFFIDATI ad una persona esperta

- AFFARI
- FORTUNA
- MEDIUM
- CARTOMANTE

TOGLIE MALOCCHIO E FATTURE TALISMANI PERSONALIZZATI

ASTI - V.le Partigiani 67 — Tel. (0141) 21.18.85 — Riceve: Lunedì e Martedì

Via Sura 68 — Tel. (011) 97.11.766 — Riceve: Mercoledì e Sabato pom.

TRIBUNALE CIVILE DI ALBA

Fallimento S.I.C.A.T. S.r.l. n° 9/90 - G. Stefano Balbo.

Il giorno 1992 alle ore nella sala pubblica procederà alla

vendita con incanto

in unico lotto dei seguenti beni immobili così descritti:

Comune di Santo Stefano Belbo - partita 1000099 N.C.U. F. 15 n. 344/sub 1, C.so IV novembre - Piano T-S cat. C/1 cl. 4, mq. 67 rendita 824
F. 15 n. 344/sub 6, C.so IV novembre - Piano S-T cat. C/1 cl. 4; mq. 32 rendita 393.

L'immobile posto in vendita è ubicato nel comune di Santo Stefano Belbo, c.so IV novembre 11. Trattasi di locale ad uso negozio, con piccolo vano cantina, immobiliare facente parte del Condominio «La Primula».

L'immobile è posto in vendita a corpo e non a misura nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, anche in relazione alla L. 47/85, in unico lotto al prezzo base di L. 73.000.000 (settantatremilioni) (vendita in regime IVA 19%);
in aumento non inferiori a L. 2.000.000. Ciascun offerente per partecipare all'incanto dovrà depositare nella Cancelleria del Tribunale di Alba domanda in bollo da L. 10.000 ed effettuare un deposito per spese e cauzione del 10% e 15% a mezzo distinti assegni circolari intestati a: «Cassiere Provinciale delle PP.TT., col concorso del controllore» entro le ore 13,30 del

Versamento del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione.

Informazioni e consultazione atti presso la Cancelleria del Tribunale e curatore Berlinghieri rag. Ennio Via Ravina 4 Alba.

Alba, 11 gennaio 1992

IL CANCELLIERE
Dr. C. Sapetti

Cortemilia guida la rivolta contro l'Acna di Cengio e l'inceneritore re-sol

La Val Bormida [redacted] si arrende

Nuove strategie di protesta a Cuneo, Asti e Alessandria: scritte sui muri e striscioni sostituiti da marce e convegni. Si chiedono [redacted] fiume pulito e posti di lavoro alternativi per gli operai

CORTEMILIA
DAL NOSTRO INVIATO

Due recenti manifestazioni in Piemonte contro l'azienda chimica ligure [m.l.]

Sono rimasti i graffiti sui muri, ma il modo di lottare è cambiato. Nella Valle Bormida avvolta dalla nebbia, tra paesi sempre più deserti e le luci sempre più fioche, gli striscioni («Acna Chiusa», «Via l'Acna», «No al re-sol») hanno il colore della nostalgia.

«Ma no - si affretta a dire Bru[redacted] Bruna, giovanissimo padre [redacted] un'Associazione che è diventata movimento - [redacted] nostalgia. L'Associazione è più viva che mai, il movimento ha voglia di lottare. La nostra agenda è ricca di appuntamenti. Domenica [redacted] febbraio [redacted] ritroveremo tutti a Cengio. [redacted] tutti per noi sta significare migliaia di persone delle tre province piemontesi che non hanno [redacted] smesso di chiedere tre cose. Quali? Acna chiusa subito, un posto di lavoro pulito per gli o[redacted] e no deciso all'inceneritore».

Abbassa gli occhi, poi spiega: «Ovvio, qualcosa in questi quattro [redacted] è cambiato. Qualcuno [redacted] è perso per strada, ma il gruppo si è ingrossato mese dopo mese. Forse nessuno scrive più sui muri, la rabbia contro la fabbrica dei veleni di Cengio ha trovato nuovi canali. E' giusto così, in quattro anni si può anche [redacted]biare».

Formidabili, quegli anni? [redacted]sta girare per la Valle Bormida delle nebbie per trovare tante risposte positive, scoprire un pas[redacted] che è dietro l'angolo e che ha lasciato tracce profonde, anche solchi, anche fratture, anche lacerazioni.

In principio c'è una fabbrica, l'Acna. E' situata in territorio ligure, ma il Piemonte delle province cuneesi, astigiane ed alessandrine è a pochi mesi di distanza.

In principio c'è anche un fiume, il Bormida. Anche lui nasce in Liguria, ma la sua corsa diventa impetuosa soltanto in Piemonte. Il [redacted] tra Acna e [redacted] Bormida è da più di un secolo traumatico. Il fiume passa [redacted] mezzo allo stabilimento e ne assorbe i veleni. Diventa scuro, cambia colore e composizione, si arrichisce di composti chimici e perde pesci, [redacted]. Insomma perde se stesso e diventa [redacted] scela di veleni, di odori insopportabili.

[redacted] storia della Valle Bormida si inserisce [redacted] questi due elementi (la fabbrica e il fiume) e scrive da quasi un secolo capitoli che sembrano mutuati dalla letteratura [redacted] più classica. Ci sono i demoni (L'Acna e i suoi veleni), c'è [redacted] guerra che comincia all'alba del Novecento, c'è una pace che soffia subdola negli anni Settanta.

E ci sono [redacted] anime morte (quelle delle vittime di una chi[redacted] che [redacted] dimentica sempre dell'uomo), c'è una resurrezione che sembra sempre lontana. Il filo comune è sempre lo stesso: far chiudere l'Acna, riavere il fiume e la Valle puliti.

[redacted] questi due obiettivi si impadronisce, quattro anni fa l'Associazione per [redacted] rinascita della Valle Bormida. E improvvisa[redacted] cambia la geografia degli uomini, il tam tam della rivolta parte da due piccoli centri (Cortemilia, in provincia di C[redacted] e Vesime, provincia di Asti) e corre veloce lungo tutti i chilometri attraversati dal fiume. «E' stato [redacted] un piccolo '68 - riconosce Iva Celano, insegnante, vicesindaco a Cortemilia - che ha fatto cadere barriere, miti, modelli di comportamento».

In questi quattro anni lo scontro con l'Acna si fa espro, a volte feroce, scandito da marce, assemblee, battaglie sulle strade, nelle piazze. Una storia che [redacted] può leggere ancora lungo i muri che da Cengio cor[redacted] verso Alessandria: frasi che sono la denuncia di una Valle, scritte a volte ironiche, a volte accusatrici. Sempre implacabili: la Valle [redacted] vuole più l'Acna, rivuole immediatamente il fiume pulito, chie[redacted] un posto di lavoro alternativo [redacted] operai rimasti all'Acna, «non vuole il [redacted] nuovo mostro, l'inceritore», [redacted] suggerisce Bruna.

Una Valle che cerca una rinascita. «Ecco quella c'è stata, il nostro '68 ha portato una ventata [redacted] novità, ha demolito immobilismi secolari - aggiunge Cela[redacted] -. [redacted] lottato contro l'Acna, ma contemporaneamen[redacted] siamo cresciuti, la Valle si è aperta, ha inventato strategie che adesso troviamo in altre parti d'Italia. Tutti ci siamo impegnati subito in prima persona, coi nostri banchetti, con le nostre [redacted] abbiamo riempito vuoti istituzionali vecchi di anni».

[redacted] adesso? Il tam tam continua [redacted] risuonare nelle tre province piemontesi. E' [redacted] tam tam che chiama ancora una volta a raccolti i parroci e le donne, i bambini e gli adulti.

E, per la prima volta, anche [redacted] istituzioni, i partiti.. Quelli, che fino a poco tempo fa, erano i nemici. «Anche in questo - riconoscono [redacted] Valle Bormida - siamo cambiati. L'importante è che l'Acna chiuda».

Luigi Sugliano

[redacted] VIA [redacted]

CENGIO. Le acque saline [redacted] avrebbero dovuto essere bruciate nel re-sol lasceranno l'Acna [redacted] inviate [redacted] vagoni ferroviari ad un'altra azienda - italiana o straniera - in grado di utilizzarle. La notizia, smentita però a Cengio, aprirebbe [redacted] nuovo corso.

I due nuovi bacini necessari a [redacted] le acque reflue delle produzioni non verrebbero più costruiti: l'operazione porte[redacted] un risparmio di dieci miliardi. Ma [redacted] parla al condizionale, anche se la fabbrica chimica [redacted] nasconde di essere alla ricerca già da molto tempo di [redacted] metodo per affrontare l'emergenza causata dallo stop al re-sol imposto dal Consiglio di Stato.

Per smaltire in via provvisoria una parte delle acque saline, la direzione dell'azienda di Cengio avrebbe preso contatto con le Ferrovie per conoscere costi e problemi derivanti da un ipotetico trasferimento delle acque saline in altre destinazioni.

In Italia, attualmente, [redacted] ci sarebbero impianti o aziende [redacted] grado di smaltire [redacted] soluzione saline. I rifiuti potrebbero essere indirizzati all'estero, probabilmente nei Paesi dell'Est europeo.

Il progetto, che non è ancora [redacted] comunicato ufficialmente [redacted] organizzazioni sindacali, [redacted] decise opposizioni fra lavoratori e delegati del consiglio di fabbrica.

Quest'ultima possibilità ria[redacted] problema dello smaltimento rifiuti da parte dell'Acna. Come le acque saline altre [redacted] avrebbero potuto essere inviate in passato in altre nazioni per essere smaltite. Il capitolo sembrava chiuso, ma la decisione di trasportare alcu[redacted] rifiuti potrebbe trasformarlo nuovamente d'attualità.

Sulla questione Acna, intanto, interviene direttamente an[redacted] Giorgio La Malfa. [redacted] segretario del partito repubblicano visiterà [redacted] la Valle Bormida. Il programma del [redacted] breve [redacted]ggio è molto intenso. Alle 11 sarà allo stabilimento Acna di Cengio, dove analizzerà impianti e macchinari.

Poco più tardi si dirigerà a Cortemilia, dove incontrerà il sindaco Giancarlo Veglio, altri amministratori [redacted] gli abitanti della Valle Bormida, che gli esporranno i problemi derivanti dall'inceneritore re-sol, che in questi anni hanno caratterizzato la vita della popolazione.

[r. s.]

ENERGIA

Nell'area vercellese sono [redacted] le proteste di abitanti ed ecologisti contro il nucleare (TELEFOTO)

Elettricità e acqua calda dai [redacted]

Vercelli è la capitale delle fonti alternative
Un impianto sfrutterà anche le lolle di riso

VERCELLI. Energia dai rifiuti [redacted] dalla lolla di riso. Poi il risparmio energetico, la ricerca, l'Università. L'area di Trino e la città di Vercelli potrebbero diventare capitali degli studi italiani sulle fonti di energia alternativa.

Entro un anno dalla firma della convenzione, l'Enel si è impegnata a studiare il progetto [redacted] un impianto sperimentale, che sfrutterà il calore prodotto dai rifiuti urbani e da quelli speciali. I «prodotti» saranno elettricità e acqua calda. Altre fonti di energia potrebbe[redacted] poi essere gli scarti delle lavorazioni agricole: lolla e paglia di riso [redacted] stoppie [redacted] granoturco. Materiali che nel Vercellese non scarseggiano.

Già un'azienda privata [redacted] capoluogo, la Risi Ravenna del gruppo Ferruzzi, sta per inaugurare una centrale termoelettrica a lolla: l'impresa produrrà l'energia di cui ha bisogno per la propria attività, ed è possibile che le eccedenze vengano «cedute» all'Enel.

Un'altra prospettiva interessante è quella della ricerca. [redacted] parla di portare a Vercelli il Rit (raggruppamento impianti termici) e l'Unità [redacted] ingegneria, due istituti di sperimentazione dell'ente elettrico nazionale. Gli obiettivi principali sono due: far nascere centri di formazione per tecnici e futuri dipendenti della centrale di Leri [redacted] creare collaborazione [redacted] la facoltà vercellese di Ingegneria.

Fo[redacted] quest'ultimo sogno è il più ambizioso: c'è già chi pensa [redacted] una «specializzazione» in ingegneria energetica, [redacted] diplomi universitari ed a lauree brevi.

Ma per [redacted] c'è nulla [redacted] concreto: soltanto la convinzione che, con Leri e con [redacted] problema dello smantellamento della centrale Enrico Fermi, la zona di Trino assumerà un'importanza strategica.

Il «decommissioning» del vecchio impianto nucleare, cominciato proprio in questi giorni, [redacted] annuncia infatti molto lungo. Ci [redacted] almeno [redacted] anni per chiudere la «Fermi», per disattivare il reattore e per smaltire le scorie radioattive. Una sfida che, oltre a finanziamenti notevoli, richiederà anche l'uso di personale qualificato e di tecnologie nuove. In gioco ci so[redacted] [redacted] di popolazione e ambiente. [g. bu.]

Approvata la convenzione per il primo impianto [redacted] ciclo combinato in Italia

Trino, la centrale riparte dal [redacted]

L'opera (costo mille miliardi) avrà 700 mila kilowatt di potenza [redacted] userà come combustibile il metano
Nel cantiere occupati 800 operai. Il presidente della Provincia: «Stimolo all'economia piemontese»

La vecchia centrale nucleare «Enrico Fermi» sarà smantellata: il personale verrà impiegato nel nuovo impianto [m.l.]

TRINO. Fra due anni il Piemonte avrà energia nuova. Arriverà dalla [redacted] gas vapore di Trino, vicino a Vercelli: 700 mila kilowatt [redacted] potenza prodotti dal primo impianto a ciclo combinato d'Italia, nato sulle [redacted]ri di quella che doveva essere la centrale nucleare di Leri Cavour.

Regione, Provincia e Comune di Trino hanno raggiunto un accordo [redacted] l'Enel, dopo una lunga trattativa, e l'altro giorno hanno approvato la convenzione che stabilisce come sarà costruita la centrale, da chi e con quali vantaggi per la popolazione e l'economia del Vercellese. Ora manca solo la firma, ma è un atto formale. Subito dopo potranno cominciare i lavori: la scadenza è il '95, ma il primo modulo dell'impianto (350 megawatt) entrerà in funzione già nel '94. Il costo dell'opera è di mille miliardi.

Per il Piemonte sarà un'iniezione di energia «pulita», e soprattutto prodotta in Italia. Buona parte dell'elettricità che oggi alimenta le industrie novaresi, biellesi e cuneesi, viene infatti dalla Francia.

Per il Vercellese, invece, oltre [redacted] 45 miliardi di investimenti portati dai lavori per la centrale, [redacted] in [redacted] un'opportunità nuova: quella di diventare un «polo» di ricerca per le fonti di energia alternativa: rifiuti urbani, lolla e paglia di riso, stoppie di mais.

L'approvazione dell'accordo [redacted] l'Enel è l'ultimo atto di una trattativa che proseguiva da anni. Il progetto di «Trino 2» fu presentato nell'88: si chiamava [redacted] perché il piano numero uno era quello della centrale nucleare, contro la quale gli abitanti della zona e di tutto il Piemonte si schierarono con manifestazioni [redacted] protesta di cui [redacted] parlò in tutta Italia. [redacted] tragedia di Cernobil e il referendum del novembre '86 fecero [redacted] resto, [redacted] l'era [redacted] termonucleare si concluse.

«Trino [redacted] produrrà circa la metà dell'energia che avrebbe potuto scaturire da un impianto atomico. Ma i rischi ambientali sono infinitamente più [redacted]tenuti: invece delle piastrine di uranio, il «combustibile» [redacted] questo [redacted] sarà costituito da gas metano e gasolio. «La centrale di Leri è l'impianto di potenza che il Piemonte aspettava - dice il presidente della Provincia Gilberto Valeri -. [redacted] pensa che la [redacted] regione produca meno della [redacted] dell'energia di cui [redacted] bisogno, allora si capisce l'importanza di questo nuovo e atteso insediamento».

Un «insediamento» che porterà anche molti vantaggi economici immediati per la zona di Trino. Innanzitutto nuovi posti di lavoro: nel cantiere saranno occupati almeno 800 operai, con punte massime di 1100. Poi [redacted] grande occasione per le imprese locali: quasi 100 miliardi di appalti, soprattutto per opere edilizie, e la possibilità di consociarsi con i colossi dell'industria nazionale, le aziende che costruiranno le turbine e gli impianti elettronici della centrale.

E poi strade, contributi, infrastrutture, finanziamenti [redacted] Comune di Trino per quasi [redacted] miliardi. A bocca asciutta restano però i Comuni vicini, alcuni dei quali (come Livorno Ferraris e Bianzè) sono addirittura più vicini di Trino alla zona in [redacted] verrà allestito [redacted] can[redacted]. «La legge è beffarda - spiegano in Provincia -: solo [redacted] municipio di residenza ha diritto ai vantaggi».

Sempre a Trino, intanto, è cominciato lo smantellamento della vecchia centrale Enrico Fermi, una delle prime in Italia ad energia nucleare. Un impianto sperimentale e di scarsa potenza, che il governo aveva già deciso di chiudere. E in questi giorni è partita la fase [redacted] «decommissioning», come le chiamano i tecnici. Il personale che fino ad oggi ha lavorato alla «Fermi» forse sarà reimpiegato nella nuova centrale [redacted] gas vapore: almeno per questo si batteranno il Comune di Trino, la Provincia e la Regione.

Giuseppe Boffa

L'artista jazz di scena domani al «Nuvolari» di Cuneo

Elton Dean, re del sax

L'ex dei Soft machine sarà accompagnato dall'Anglo-Italian quartet. Un complesso singolare e creativo. Le improvvisazioni

Grande attesa per le performances di Elton Dean e del quartetto jazz (ft.)

CUNEO. Elton Dean, il vivace [redacted] spericolato eroe del sassofono, domani sera (ore 22) si esibirà in concerto al circolo Nuvolari con l'«Anglo-Italian quartet», un'insolita e promettente band composta [redacted] Harry Beckett (tromba, flicorno), Enrico Fazio (contrabbasso) e Fiorenzo Sordini (batteria). Un appuntamento da non perdere per gli appassionati di jazz.

Per gli [redacted] ragazzi degli Anni Sessanta Elton Dean rimane un [redacted] mitico legato al [redacted] dei «Soft machine», [redacted] dei gruppi inglesi che aprì la strada alle commistioni tra jazz, rock, elettronica.

Dean ha collaborato anche con i [redacted]pede», il gruppo di cinquanta elementi guidati da Keith Tippett, e con proprie formazioni.

Ha lavorato al fianco di personaggi come Alan Skidmore (degli Sos), Marc Charig, e con il batterista Louis Moholo; collaborando anche con I Brotherhoud, nei gruppi [redacted] Mike Westbrook, il [redacted] del jazz inglese, nonchè come leader nel gruppo Joy Unlimited [redacted] quale ha inciso numerosi dischi.

Harry Beckett è attivo sulle scene inglesi [redacted] oltre trent'anni. Divenne famoso con la partecipazione [redacted] film [redacted] night long». Ha suonato con tutti i più importanti esponenti della musica creativa britannica.

Dean [redacted] Beckett [redacted] due esponenti di primo piano di un certo jazz inglese che sebbene oggi sia inesorabilmente fuori moda, conserva molti motivi di interesse e continua a dare prove di vitalità.

[redacted] parte ritmica del quartetto [redacted] costituita dai due italiani, Enrico Fazio e Fiorenzo Sordini. Il primo [redacted] Torino, [redacted] fondato il Centro [redacted] musica creativa ed ha [redacted] orchestra e un quintetto. Fa parte, inoltre, di numerosi gruppi, [redacted] cui quello di Carlo Actis Dato e l'Art studio, votato per tre anni [redacted] i migliori gruppi italiani nel referendum della rivista Musica jazz. E' [redacted] artista aperto a frequentazioni con musicisti italiani ed europei e dagli stessi è considerato un ottimo e creativo interlocutore musicale.

Completa il quartetto Fiorenzo Sordini. Anche lui è un componente dell'Art studio e [redacted] vari gruppi [redacted] Carlo Actis Dato. Suona in [redacted] formazioni. L'interesse per la musica improvvisata ha favorito numerose collaborazioni con molti artisti [redacted] italiani, sia stranieri. Insegna anche batteria jazz [redacted] civici di formazione musicale di Torino.

[redacted] Franco

[redacted] LOCALE

Dagli archivi familiari l'altra storia cuneese

C'è voleva la passione e la profonda [redacted] della gente cuneese che ha Donato Bosca per realizzare un [redacted] come «Robe dell'altro mondo», edito dall'Arvàngia. E' [redacted] raccolta di documenti e fotografie che raccontano «il come eravamo [redacted] nelle campagne piemontesi» utilizzando i documenti più autentici [redacted] immediati: [redacted] lettere degli archivi familiari» (come si specifica nel sottotitolo).

Bosca, nella prefazione, [redacted] conta: «L'insieme dei documenti (lettere, fotografie, cartoline, atti notarili, testamenti, brogliacci di spese) conservati da una famiglia nel corso degli anni e dei secoli disegna una rete di dipendenze e di rilevanza utili non solo a capire le relazioni affettive, ma capaci di delineare le ramificazioni che è necessario percorrere per arrivare a una comprensione globale e didattica del mondo nel quale ci tocca di vivere». Poco oltre aggiunge: «La ricerca sugli archivi famigliari che questa pubblicazione inaugura apre nuove prospettive di indagine su temi e aspetti poco conosciuti del nostro mondo contadino, ma soprattutto vuole colmare una vistosa lacuna».

Per evitare problemi nella pubblicazione delle lettere è stata fatta una scelta discutibile: molti nomi degli autori di lettere non sono reali né identificabili. Vere, immediate e di grande effetto le storie raccontate e riproposte anche con gli errori.

Ci sono figli partiti per il servizio militare che scrivono ai genitori, agli zii, alla fidanzata. Ci sono [redacted] lettere di innamorati. Ma anche casi più curiosi [redacted] quella «padrona» che scrive alla sua giovane ex persona [redacted] servizio. Siamo nel marzo del 1912. Chi scrive abitava in via del Paletto, alla Barriera di Torino: «Carissima Amedea. Con piacere ho appreso dalla mia nuova persona di servizio che sei in istato interessante: fammi sapere l'epoca che darai alla luce il caro maschietto, che vorrò mandarti un modesto complimento così ti ricorderai della tua padrona. Cara Amedea, sono a chiederti tanti favori, mi auguro che li prenderai interessamento, ed io non mancherò [redacted] dimostrarti la mia riconoscen[redacted] Come sai, tengo le galline, ma d'inverno non mi fanno le uova; mi rivolgo a te, se ti prendi il disturbo di allevarmi 8 o 10 galline; prendendo i pulcini che sono nati a Marzo; mi hanno [redacted] che le galline nate nel marzo, nel novembre fanno le uova». Insomma, un modo [redacted] di raccontare la storia.

Gianni Martini

Robe dell'altro mondo
Editore: Arvàngia
Tema: Raccolta di lettere e fotografie
Curato da: Donato Bosca
Parte iconografica: [redacted], Nocade e Rovetta
Prezzo: Non indicato
Pagine: 237

[redacted]

Cinema	Programma
[redacted] Tel. 692.936 Or.: fer. 20/22. L. 10.000 [redacted]. 15/18/20/22	**Donne con le gonne** *di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (It. '91)* — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. [redacted] 57 **Commedia**
Fiamma Tel 693.554 Or.: feriali 19/22 Sab. e fest. [redacted] Lire 10.000	**Robin Hood - Principe dei ladri** *di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91)* — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**
Italia Tel. [redacted] Orario: 15/17,30/19,30/22 Lire 10.000	**Luce** [redacted]
[redacted] Tel. 682.850 Or.: feriali 20/22 Sab. e fest. 16/18/20/22 Lire 10.000	OGGI [redacted]
Monviso Tel. 51.771 Or.: feriali 20/22 Sab. e fest. 18/[redacted]	**Terminator 2** *di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91)* — Un androide del futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h [redacted] [redacted]
Don Bosco Orario: 16,30/21 [redacted]	OGGI RIPOSO
[redacted] **Eden** Or.: 20/22 [redacted] 14/16/18/20/22 Lire 8000/6000	[redacted] **di reato** [redacted] *Winkler con R. De Niro, A. Bening, M. Scorsese (Usa '91)* — Nel '51 nell'America del maccartismo un regista è accusato di essere comunista. Perseguitato da pregiudizi e intolleranza perderà lavoro e libertà. N.V. 1h 40' **Dramm.**
Moretta Tel. [redacted] Or.: 20,45 Festivi dalle 14,30 cont. Lire 6000/4000	OGGI RIPOSO
[redacted] **Comunale** Tel. 346.901 Feriali: 21 Festivi: 15/17/19/21	**Le comiche 2** *di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91)* — Continuano le [redacted] avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 **Comico**
[redacted] **Moderno** [redacted] Lire 7000	OGGI RIPOSO
Don Bosco Or.: 14,30/18,30/20,15 Lire 4000/3000	OGGI RIPOSO
[redacted] **Impero** Tel. 412.317 Orario: 20/22; Fest. 14 16/18/20/22 Lire [redacted]	OGGI RIPOSO
Vittoria Tel. 412.771 Orario: 20/22 Fest. 14/16/18/20/22 Lire 7000/5000	[redacted] *di Bruno Gaburro con Jerry Calà, Teo Teocoli, Alba Parietti (Italia '91)* — Tra Rimini e Cortina le avventure di un pianista sedotto da una donna fatale, di una prostituta in vacanza e di un nero innamorato. N.V. 1h 33 [redacted]
[redacted] **Lux** Tel. 844.231. L. 5000 Or.: sabato 20/22 Fest.: 15/17/20/22	**Le comiche 2** *di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91)* — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 [redacted]
[redacted] **Ferrini** Orario: 20/22 Fest. 15/17/20/22 Lire 5000/6000	[redacted] RIPOSO
[redacted] **Galateri** Tel. 465.324 Orario: 20/22 Fest. 15 17/20/22 Lire 5000/3000	OGGI RIPOSO
[redacted] **Iris** Tel. 916.393 Or.: 20,30/22,30 Fest. [redacted] L. 6000/5000; [redacted]	[redacted] RIPOSO
[redacted] Tel. 52.407 Lire [redacted]	[redacted]
[redacted] Orario: 16/21 Lire 6000	[redacted] PERVENUTO
[redacted] **Lux** Tel. 927.534 Lire [redacted]	NON PERVENUTO
[redacted] **Bertola** Tel. 47.898 Lire 7000/5000	Sala Grande: OGGI RIPOSO. Feriali 20; 22. Dom. e fest. 16/18/20/22. Sala Piccola: OGGI RIPOSO. Feriali 20,30; 22,30. [redacted]
[redacted] **Ariston** Tel. 391.311 Orario: 21,15 Lire 7000	OGGI RIPOSO
[redacted] **Robilantese** Orario: 16/21	OGGI RIPOSO
[redacted] **Civico** Tel. 43.756. Orari: Fer.: 20/22; Fest. 14/16 18/22. Lire 6000/5000	OGGI RIPOSO
Italia [redacted]. 42.806. Orari: Fer.: 20/22; Fest. 14/16 18/22; Lire 6000/5000	**Labirinto di passioni** *di P. Almodóvar con C. Roth, I. Arias (Spagna '82)* — La vita di una giovane erotomane e un ricco arabo sono lo spunto per storie d'amore e di passione tra musica, linguaggio [redacted] e inseguimenti. V. M. 14 1h 35' **Commedia**
[redacted] **Roburent** [redacted] 16/18/20,30/22,30	OGGI RIPOSO
[redacted] **Edelweiss** Orario: 21	[redacted]
[redacted] **Au**[redacted] Tel. 712.957 Lire 6000	[redacted]
Ritz Tel. 712.477 Or.: 20/22; Fest. ore 15 [redacted]	**Film a luce rossa**

GIORNO E NOTTE

[redacted]

C'è il «Blutt groupe»

[redacted] (ore 21,30), [redacted] «Pinky disco bar», per gli appuntamenti con la musica dal vivo si esibiranno i «Blutt groupe» [redacted] Torino. La band proporrà un repertorio di brani rock. L'ingresso è libero.

[redacted]

Arriva il cabaret

Stasera alle 21, al «Dolce barlume», Manlio Pagliero replica lo spettacolo «Scirunie». L'ingresso è libero la consumazione obbligatoria. Al martedì continuano [redacted] le serate dedicate al jazz.

[redacted]

Marce popolari

Scade il 15 marzo la partecipazione al concorso [redacted] marcho per la Balo dal Chuchèis», bandito dall'associazione Soulestrelh. [redacted] tratta di un concorso di composizione sui temi [redacted] musica da utilizzare nelle sfilate dell'antica festa della Balo. I temi musicali dovranno essere originali e adatti alla tradizione popolare della Valle Varaita, preferibilmente dovrà trattarsi di marce. Il materiale dovrà essere inviato alla sede dell'Associazione, [redacted] Roma 27, Sampeyre.

[redacted]

Auditorium Arpino

Prosegue con successo [redacted] rassegna «Al cinematografo». Domani sera, alle 21, nell'auditorium «Arpino», sarà proiettato il film [redacted] Emilio Greco «Una storia semplice» con replica venerdì sera. La rassegna si concluderà alla fine [redacted] maggio con un film [redacted] Jane Campion.

[redacted]

Le voci della politica

Domani sera alle 23,30, alla di[redacted] «Caline Club», si esibirà il cabarettista ed imitatore Stefano Lotti. L'artista è attivo da oltre dieci anni e si [redacted] già esibito in televisione e in festival comici in tutta Italia, ottenendo [redacted] buon [redacted] Nel suo spettacolo Lotti imiterà le voci dei personaggi più popolari del cinema, della televisione e della politica ricavandone [redacted] divertenti. L'ingresso allo spettacolo è libero.

Prosegue alla discoteca «Notorius» la rassegna riservata ai dilettanti

[redacted] il rock sfida la danza

Band di Cuneo e scatenati ritmi del Senegal

BORGO [redacted] Secondo appuntamento [redacted] «Stasera [redacted] a me» e seconda [redacted] alla discoteca Notorius con l'esibizione dei dilettanti dello spettacolo. Alle 22,30 scenderanno in pista cinque gruppi di giovani debuttanti che partecipano alle selezioni organizzate dai titolari [redacted] locale. I primi ad esibirsi [redacted] i «Nervi tesi» di Cuneo.

La band, composta [redacted] Giovanni Franceschetti (batteria), Alberto Giaccaria (basso), Franx Priola (percussioni), Marco Oddifredi (chitarra) e Marco Bosonetto (voce), è nata nel [redacted] Il gruppo ha al [redacted] attivo una decina [redacted] concerti e sta lavorando per [redacted] preparazione di un demo-tape. I brani proposti [redacted] cinque giovani al pubblico, esigente [redacted] dall'apparenza snob del «Notorius», [redacted] del genere rock.

Ai [redacted] seguiranno due esibizioni [redacted] ragazze che si ci[redacted] al microfono del piccolo palco [redacted]lla discoteca, allestito di fronte all'entrata. Sono: Azzurra Ranieri di Racconigi [redacted] Emanuela Fennella di Fossano.

Gabriella Giordano e Claudio Shiffer, presentatori e padrini della serata, chiameranno poi in pista il quarto concorrente della [redacted] di giovani artisti. Si tratta della ballerina Bin[redacted] di Caraglio che presenterà danze e balli senegalesi, terra dove è [redacted]. La [redacted] concluderà con le performances dell'imitatore Adamo Pippo, che presenterà un repertorio di battute, «sketch» e ironie prendendo a prestito le voci di personaggi fa[redacted] del [redacted]do dello spettacolo, della politica, sport e del cinema.

Ogni concorrente avrà un quarto d'ora di tempo per l'esibizione. Il pubblico accompagnerà i cantanti, cabarettisti, musicisti, imitatori [redacted] ballerini con l'incitamento delle grandi occasioni: applausi, fischi e un sostegno morale che eviterà ai concorrenti «l'emozione della prima volta».

Il giudizio e [redacted] valutazione [redacted] ogni gruppo spetterà a una giuria formata da giovani, adulti, esperti di spettacolo, amanti della discoteca. Ogni «giudice» avrà [redacted] possibilità di esprimersi con un voto dallo zero al dieci. [redacted] prima serata la valutazione è [redacted] «magnanima e di larg[redacted] vedute», tenendo conto del debutto e [redacted] rodaggio dell'iniziativa.

All'ingresso del locale il pubblico, insieme con il biglietto (l'ingresso è [redacted] fissato [redacted] 10 mila lire), riceverà un tagliando colorato con [redacted]

Durante la serata saranno estratti [redacted] minicrociera in Corsica per due persone, buoni per [redacted] cura abbronzante, walk-man e bottiglie di champagne. [g. p. m.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67 **Point break.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67 **Lanterne rosse.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10, 22,30.
[redacted] Chiesa della Salute 77 **Johnny Ste**[redacted] Or.: 20,30; 22,30
[redacted] P. c. V. Emanuele II 52 **Johnny Stecchino.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 **Pensavo fosse amore invece...** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24 **Bianca e Bernie nella terra** [redacted] **canguri.** [redacted]: 15,45; [redacted]; 20,15; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27 **Lanterne rosse.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e **Harley Davidson** [redacted] Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e **Vacanze di Natale 91.** [redacted]. 15,20; 17,40; 20; 22,25.
CRISTALLO v. Goito 5 **Le** [redacted] **2.** Or.: 15,20; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9 **I soldi degli altri.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino **Boyz 'n the Hood (Strade violente).** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino **Johnny Stecchino.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino **Abbronzatissimi.** Or.: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5 **Pensavo fosse amore...** Or.: 16,05; 18,15; 20,25; 22,40.
ERBA c. Moncalieri 241 **La leggenda del re pescatore.** Or.: 20; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 6 **Harley Davidson & Marlboro Man.** Or.: 15,30; 17,15; 19,15. Ore 21,30 **Hot shot.** Ecc. inv.
FARO v. Po 30 [redacted] **Thé alcool** [redacted]. Ap. 17. Film 17,15; 19,30; 21,45.
FIAMMA v. Trapani 57 **Un medico, un uomo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,[redacted]
IDEAL c. Beccaria 4 **Terminator 2 Il giorno del giudizio.**
KING KONG Cinestudio - v. Po 21 **La vita, l'amore, le vacche.** [redacted]: 15,40; 18; 20,15; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis [redacted] **Masala** Or.: 16, 18,10; 20,20; 22,30.
LUX Galleria S. Federico **Donne con le gonne.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[redacted] 1 v. Pomba 7 **Prova schiacciante.** Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
NAZIONALE 2 v. [redacted] 1 **Terminator 2 Il giorno del giudizio.** [redacted]: 14,45; 17,15; 20; 22,30.
NUOVO ODEON v. Venaria 8 **Tutte le** [redacted] **di Bob.** Or.: 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21 **Paura** [redacted] Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21 **Un medico, un uomo.** Or.: 15,20; 17,50; 20,10, 22,30.
RE[redacted] v. XX Settembre 25 **Robin Hood principe dei ladri.** Or.: 14,30; 17,10; [redacted].
ROMANO Gall. Subalpina [redacted] **del mondo.** Ap. 16 Film: 16,15; 19,15; 22,15.
STUDIO RITZ v. Acqui 2 **Donne con le gonne.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[redacted] Roma 336 **Vacanze di** [redacted] **'91.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
ZETA v. Colonnetta 12 **Cinecircolo Il pungolo.** Or.: 17; 20,15; 22,30. Domani [redacted]

[redacted]

TEATRO REGIO p. Castello 215 **Façade e les deux pigeons.** Ore 20 turno D. Biglietteria ore 13-18,30.
PICCOLO REGIO p. Castello [redacted] **Concerto Philip Glass e Allen Ginsberg** Venerdì 24 gennaio ore 21.
ADUA c. Giulio Cesare 67 **Bar-Ritorico** Commedia/Musical. Dal 28 gennaio.
COLOSSEO v. M. Cristina 73 **Johan Pa**[redacted] **e** [redacted] **descoverta** [redacted] **Americhe.** Ore 21.
ALFIERI p. Solferino 4 **I Masalbid** Oggi ore 20,45 repl. fino a dom. 2 [redacted].
CARIGNANO p. Carignano 6 **La locandiera** Ore 20,45. [redacted]. T.S.T.
TEATRO TORINO p. Massaua 9 [redacted] **Ciabotto medico condotto.** [redacted] sera ore 21,15.

LE TV PRIVATE

Telestar
19,30 **Al sud dei tropici**, telefilm
20 — **Giudice di notte**, telefilm
20,30 **Rapina alle tre**, film
22,30 **Al sud dei tropici**, telefilm
23,30 **Daniel Boone**, telefilm
0,30 **Avventure in fondo al mare**
1,30 **Korg**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
19,25 **Tg 4**
20 — **Ghiaccio e neve**, rubrica
20,30 **Angie Vera**, film
22,30 **Tg 4**
22,45 **Speciale con noi**
24 — **Tg 4**

[redacted]
19 — **Videonotizie**
20,30 **E' più facile che un cammello**, film
24 — [redacted] **speciale: Sandbaggers**, telefilm

Telecity
19 — **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
[redacted] telefilm
20,30 **Un esercito di cinque uomini**, film
22,15 **M.A.S.H.**, telefilm
22,45 **Colpo grosso**, quiz
23,35 **Beverly Hills Madam**, film
1,30 **Colpo grosso**, quiz

Erreuno Tv
18,25 [redacted]**ta per tu**
18,55 [redacted] **flash**
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Remake**
22,35 **Tg sera**
22,50 **Mercoledì sport**
23,55 **Testvision**

Primantenna Supersix
18,30 **Dr. Slump ed Arale**, cartoon
19 — **Carletto**, cartoon
19,10 **TGG special**
20,30 **Amando te**, teleromanzo
21,15 **Catch the catch**
22,15 **American business english**

Quinta Rete
17,30 **Godam**, cartoni
18,00 **I cento giorni di Andrea**
18,30 **Attualmente**
20 — **Cominciare in allegria**, telefilm
20,30 **Giorno di paga - Classe di ferro**, film
0,30 **Una pioggia di stelle**, film

[redacted]
19,30 **Tg Italia**
20 — **Speciale spettacolo**
20,10 **Maria**
22,30 **Tg Italia**
23,10 **Andiamo al cinema**
24 — **Tg Italia**

Tv7 Pathe
18,15 **Sekigahara Fascese della Shogun**, sceneggiato
20 — **Ramona la strega**, cartoni animati
20,25 **Film**
23 — **Film**
1 — **Catch**, sport

Rete 9 Tai
20,55 **Los Angeles squadra antidroga**, film
22,45 **Alessandria domanda**
23,50 **Tg 9**
23,50 **Sulle ali della poesia**
24 — **Le bianche scogliere di Dover**, film
1,00 **Sulle ali della poesia**

G.R.P.
20 — **Le fiabe del mondo**, cartoni
20,15 **L'uccello del paradiso**, film
22 — **Bianco & nero**
23,30 **Dal Tribunale di Torino**, rubrica
23,35 **G.R.P. monitor**, notiziario
0,05 **Femmina folle**, film
2 — **La corsa della morte**, film

E 21 Network
20 — **Innamorarsi**, telenovela
21 — **Muraglia**, film
23 — **Tg**
23,15 **Le aule della settimana**
0,15 **Notturno**

Telesubalpina
19,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Strada maestra**, film
22,30 **Quando Torino fa spettacolo**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Rete 7 [redacted]
20,20 **Notes:** intervista a...
20,20 **Angel Killer**, film
22,20 **Parliamone**, la parapsicologia
22,40 **Informa 7**, notiziario
23,30 **Bloodstone**, film
[redacted] **Informa 7**, notiziario
1,45 [redacted]

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

A sostituire l'allenatore esonerato dall'Alessandria sarà il trainer d'inizio campionato

Silurato Riccomini, ritorna Sabadini

L'esperienza del tecnico non ha risollevato i grigi

ALESSANDRIA. E' durato solo 70 giorni il «regno» di mister Enzo Riccomini, esonerato ieri dall'Alessandria. Al suo posto ritorna il trainer Giuseppe Sabadini, «silurato» lo scorso 11 novembre, dopo otto giornate.

L'esperienza di Riccomini non è servita a rianimare una squadra precipitata al penultimo posto in serie C1: «Ho tentato alcune soluzioni tattiche - dice - di risolvere i problemi dei grigi. Purtroppo, non sono riuscito a conquistare quei risultati che tutti attendevano». Poi, l'ex mister spreca poche parole sui motivi che hanno indotto i dirigenti ad una decisione così drastica: «Anche l'esonero - dice - fa parte del nostro mestiere. Auguro quindi a Sabadini di ottenere la salvezza con l'Alessandria».

Riccomini era già preparato al licenziamento, dopo la sconfitta rimediata dai grigi domenica sul campo della Massese. Al termine della sfida, era stato esplicito: «Questo passo falso avrà riflessi negativi sull'ambiente. Sono sconsolato. Bisogna assolutamente rimediare, il più presto possibile».

L'allenatore, esonerato, aveva assunto la guida della squadra a campionato già avviato, e ha pagato anche per colpe dovute a una scriteriata campagna acquisti in estate.

Riccomini ha perso la fiducia dei tifosi per i continui cambiamenti tattici che, oltre a non arrecare benefici, hanno creato un blocco psicologico in alcuni giocatori, incapaci di esprimersi sul campo con la necessaria sicurezza. Tra domenica, lunedì e ieri mattina, ci sono stati numerosi contatti telefonici tra i vari componenti del consiglio di amministrazione dell'Alessandria. I dirigenti hanno anche voluto sentire il parere dei giocatori che nell'ultima giornata del girone di andata hanno dimostrato rassegnazione per una sconfitta inspiegabile.

Dice il presidente Edoardo Vitale: «Sono decisioni dolorose, ma necessarie quando la classifica è più eloquente di qualsiasi altro discorso. Dopo un approfondito esame della situazione, abbiamo capito che è impossibile proseguire con Riccomini nel rapporto proficua collaborazione tecnica. Abbiamo quindi concordato di riaffidare la panchina a Giuseppe Sabadini».

Qualche perplessità è stata espressa per il richiamo del tecnico che aveva guidato lo scorso anno l'Alessandria alla promozione in C1, dirigendo poi la formazione nelle prime otto giornate di campionato.

«Sgombriamo subito il campo dagli equivoci - aggiunge Vitale -. Si sono create le condizioni per un cambio di allenatore, e abbiamo ritenuto di scegliere ancora Sabadini perché conosce meglio di qualsiasi altro tecnico i giocatori che compongono l'attuale rosa».

Vitale, ieri, per mezz'ora ha parlato negli spogliatoi con i giocatori. Erano presenti anche Pier Giulio Porazza, addetto alle relazioni esterne delle società, e Renato Zaccarelli, attuale consigliere del presidente, ma in attesa di diventare a giugno direttore sportivo del club di via Gentilini.

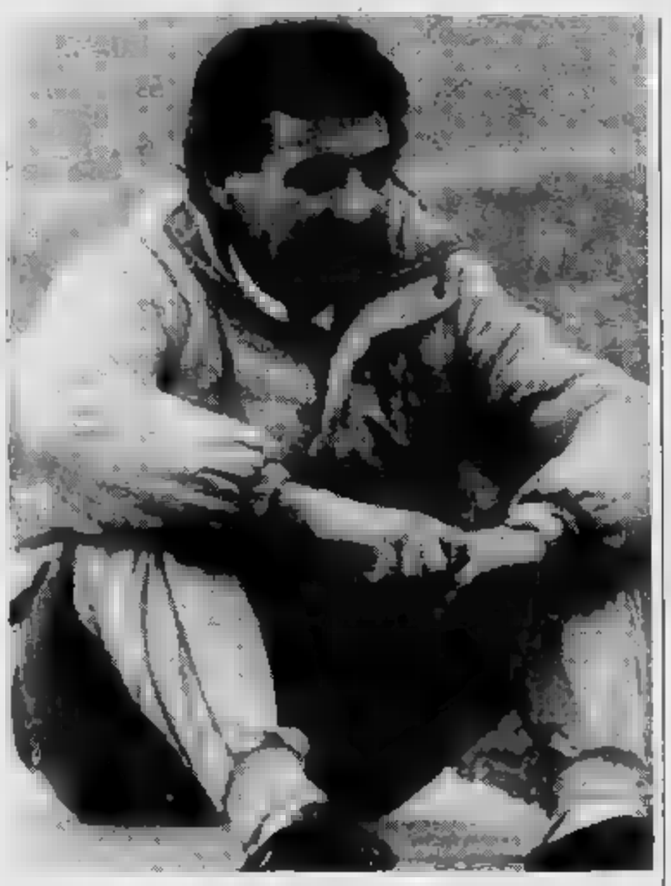
Zaccarelli non ha voluto rilasciare dichiarazioni, perché è ancora vincolato da un contratto con la Federcalcio che scadrà a giugno: è vice segretario settore tecnico di Coverciano.

«In questi quattro mesi e mezzo, prima della fine del campionato - conclude Vitale - dobbiamo lasciar da parte ogni polemica, che sarebbe solo dannosa. Chiedo agli sportivi di stringersi intorno alla squadra per conquistare quella permanenza in C1 che tutta la dirigenza è convinta sia un traguardo raggiungibile».

Nella storia calcistica dell'Alessandria è la prima volta che un allenatore, già licenziato, viene richiamato in panchina, durante la stessa stagione. E proprio alla vigilia dell'ottantesimo anniversario di fondazione della società, il prossimo 18 febbraio.

Ieri anche l'attaccante Alessandro Cordelli, acquistato lo scorso 30 settembre, è tornato a casa concludendo in anticipo la sua «avventura» con i grigi. E' la prima defezione di un giocatore, poco utilizzato.

Roberto Gelato



Enzo Riccomini è stato esonerato dall'incarico di allenatore dell'Alessandria

«Tato» ieri al Moccagatta

«Non faccio nessun proclama cercherò lo spirito di gruppo»

. «La sosta forzata mi ha un po' appesantito. Sono aumentato di 4 chili». Con queste parole, Giuseppe «Tato» Sabadini si è ripresentato ieri pomeriggio allo stadio Moccagatta per proseguire il lavoro coi grigi, interrotto bruscamente lo scorso 11 novembre.

«Non sono abituato a guardare indietro - dice -. Sono stato interpellato per riprendere a lavorare con l'Alessandria. E ho accettato riserve. Sicuramente quanto è accaduto da luglio al 10 novembre mi è servito ad acquisire nuove esperienze».

Sabadini, il trainer della promozione conquistata dai grigi a giugno, dopo un solo di in C2, non rinuncia quindi a scherzare e sorridere: «Chi è impegnato nel gioco del calcio non può bisogna essere vaccinati contro ogni evento - dichiara -. Andarsene a tornare in un club fa parte della professione di . Adesso, comunque, anche conoscendo bene i giocatori, devo affrontare una classifica che vede i grigi penultimi con 12 punti».

Sabadini fu esonerato dopo il pareggio casalingo (0-0) contro lo Spezia: l'Alessandria occupava la terz'ultima poltrona, a quota 6, in compagnia della e anche non ancora conquistato nessuna vittoria, su partite era riuscita a ottenere sei pareggi, perdendo solo a Pavia (1-0) e sul campo di Arezzo (2-1).

«Non faccio proclami - aggiunge Sabadini -. Chiedo solo ai giocatori di incoraggiarsi a vicenda, soprattutto in campo. Ma pretendo anche che si ritrovi il più presto uno spirito di gruppo. Tutti devono esprimere al massimo le loro potenzialità tecniche. E' questa l'unica svolta che ci consentirà di risalire posizioni in graduatoria».

Anche se il tempo a disposizione non è molto, Sabadini non è pessimista: «Nel girone di ritorno sono in palio 34 punti - dice -. Dobbiamo combattere innanzitutto la rassegnazione. Siamo per nulla condannati. Gli avversari si accorgeranno che ci siamo anche noi».

Mentre, allo stadio Moccagatta, qualche tifoso già lo applaude, Sabadini continua a parlare: «Ho notato che alcuni calciatori soffrono di stress mentale. Per giocare bene bisogna la mente più rilassata. Lo pretendo già da domenica prossima, sul campo della capolista Spal».

[r. g.]

Giuseppe Sabadini, il nuovo trainer

Dopo i due forfait nella cinque e dieci chilometri, oggi Stefania tenta il riscatto

La Belmondo ha voglia di rivincita

Alle 10, a Sappada, l'atleta cuneese affronta la prova sui quindici chilometri a passo alternato
«Non voglio riprovare l'amarezza di non poter partire. Per le Olimpiadi non mi pongo traguardi»

CUNEO. Stefania Belmondo, la vendetta. Dopo i due «buchi» nelle cinque e dieci chilometri, la fondista di Pietraporzio cerca oggi il riscatto ai campionati tricolori in svolgimento a Sappada: alle 10 scatta la prova sui quindici chilometri a passo alternato.

Quella dallo scricciolo biondo, protagonista quest'anno di un entusiasmante avvio in Coppa del Mondo (ha vinto due gare, una delle quali a Cogne, prima atleta ad imporsi sulle nevi italiane) è finora un'avventura fortunata ai campionati.

Alla vigilia delle due precedenti gare Stefania Belmondo aveva la carica giusta, sapeva di essere la numero uno e di poter mettere in fila Di Centa, Vanzetta, Battega e Paruzzi. Ma è stata la «pechinese» a batterla. Poco prima del via la Belmondo ha avuto un improvviso attacco di influenza intestinale. Un malore breve, ma intenso, che l'ha messa fuori gioco.

Oggi la prima atleta italiana in grado di inserire il proprio nome davanti alle rivali sovietiche in una competizione ufficiale di Coppa, la voglia di rivincita. «Ho tanta rabbia in corpo - spiega Stefania Belmondo -, so poter raggiungere questo risultato».

Anche il tecnico Alberto Berto, che questi mesi non l'ha mai lasciata sola, è sicuro sulle possibilità dell'atleta cuneese: «E' un vero peccato che Stefania non abbia potuto esprimere finora la meravigliosa condizione atletica. Oggi può essere l'occasione per tornare a sorridere e tagliare il traguardo davanti a tutte».

Quali sono le principali avversarie della Belmondo? I nomi racchiusi in un fazzoletto: Di Centa; Battega; Paruzzi; Vanzetta. Le quattro atlete che, proprio con la cuneese difenderanno i colori italiani alle Olimpiadi. «Se tutte partiranno a pari stato atletico - aggiunge Berto - si assisterà ad una prova avvincente, nella quale classe e temperamento dovrebbero prendere il sopravvento». A queste condizioni, quindi, il pronostico non può che favorire Stefania Belmondo.

Al termine della prova tricolore la pattuglia femminile - approfittando della pausa in Coppa del Mondo - andrà in ritiro una settimana. Successivamente partirà per Albertville, dove prenderà parte ai Giochi olimpici invernali.

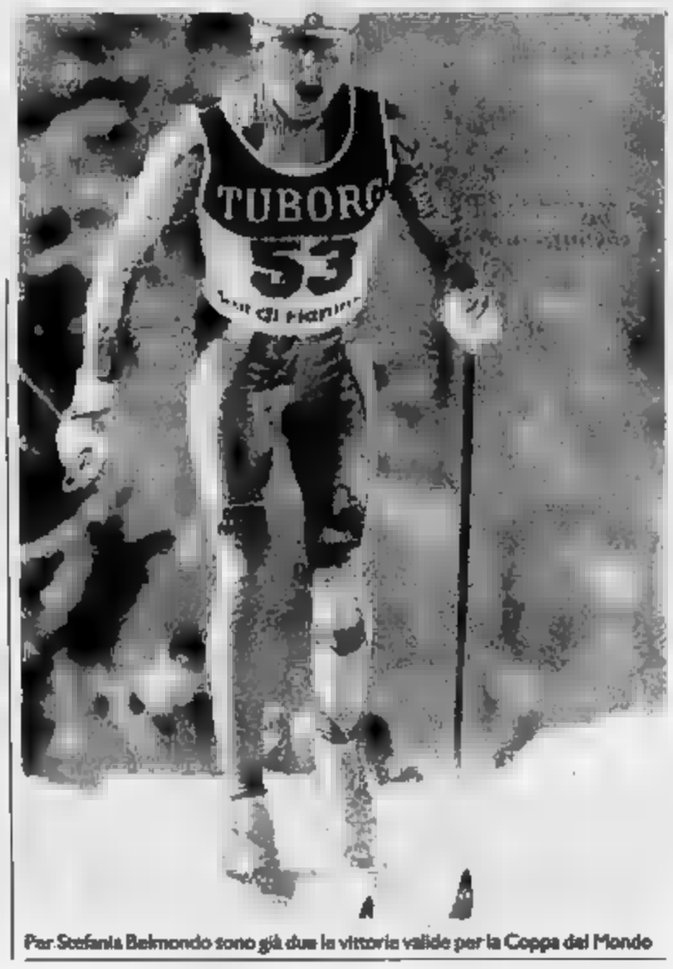
La manifestazione scatterà l'8 febbraio. Stefania Belmondo giocherà le proprie carte in cinque occasioni. S'inizierà il 9 febbraio con la gara sui cinque chilometri a tecnica alternata. Nei giorni seguenti la fondista della Valle Stura sarà impegnata nella cinque e dieci chilometri classica, staffetta e trenta chilometri.

«Sono tutte gare nelle quali Stefania può primeggiare - conclude l'allenatore Berto -; speriamo soltanto che sia anche da un po' buona sorte».

«Voglio evitare di ripetere l'amarezza di non poter partire in una gara perché influenzata - ammette Stefania -; per un'atleta questa è forse la "beffa" più difficile da digerire, maggiore di una sconfitta sul filo dei secondi. E' terribile non poter misurare con le avversarie quando si ha nelle gambe e soprattutto nel cervello la certezza di poterlo fare. Per le Olimpiadi non mi pongo traguardi: posso vincere cinque gare, come nessuna. E sarò contenta lo stesso, comunque vada. Voglio soltanto dare il massimo in pista».

Ai tricolori di Sappada hanno trovato spazio anche altri componenti del Comitato Alpi Occidentali. Le cuneesi Ilaria Chiodi e Elena Desderi hanno conquistato piazzamenti onorevoli. Domenica 2 febbraio il piemontese sarà impegnato nella Nazionale giovani in programma a Tesero, nella quale è attesa ad una grande prestazione Lara Peirot, già protagonista nelle precedenti gare della competizione. «Sono ottimista - sostiene il responsabile Italo Giubergia -, perché stiamo lavorando bene. E gli sforzi, anche duri, pagano sempre».

[r. a.]



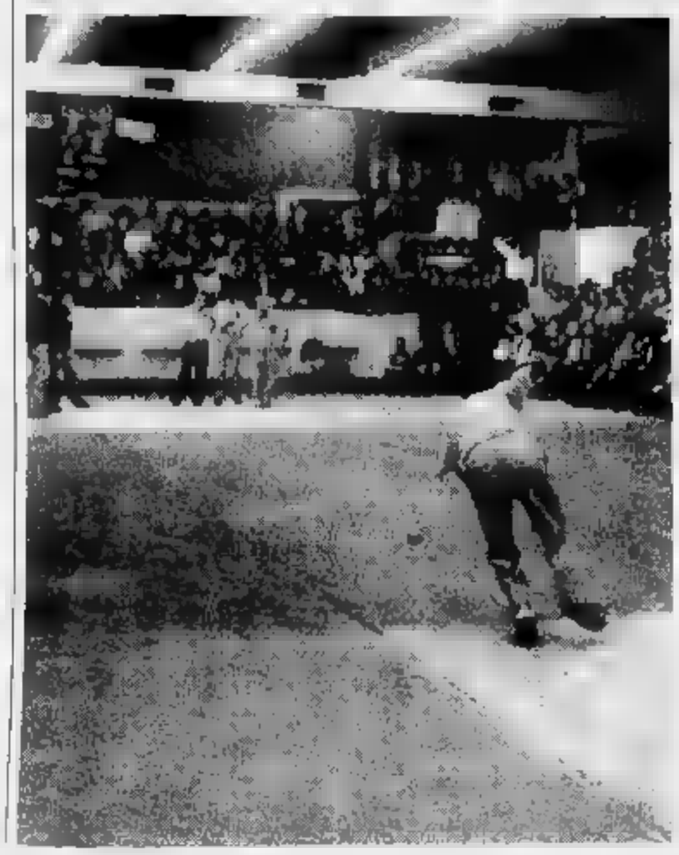
Per Stefania Belmondo sono già due le vittorie valide per la Coppa del Mondo

SOCCI

La Federazione ha inserito nel torneo dei club anche la seconda classificata in campionato

Per la Gaiero c'è in vista la Coppa Europa

La squadra di Casale avversaria numero uno della Chiavarese



La Junior Gaiero, nel corso di una riunione della Federazione internazionale svoltasi in Francia, è stata inserita tra le squadre che, dal 7 marzo, prenderanno parte alla Coppa Europa. Sopra Massimo Borca, il giocatore che nella gara contro il Veloce Club Ferrero ha riportato una leggera distorsione alla caviglia

Un momento molto felice per la Junior Gaiero Casale, che sabato a Cavour ha esordito nel campionato bocciistico di società, vincendo un delicato incontro con il Veloce Club Ferrero Pinerolo, e che ieri ha ricevuto l'invito a partecipare alla 3ª Coppa Europa per club. L'iscrizione a questo torneo, che comincia il 7 marzo, è riservata alle squadre vincitrici dei campionati nazionali (quindi sarà la Chiavarese a rappresentare l'Italia), ma a seguito di una riunione della Federazione internazionale tenutasi in Francia è stato stabilito di allargare la partecipazione anche a Croazia e Slovenia. E per completare il quadro delle partecipanti, che comprende anche i campioni di Francia, Monaco, Belgio e Svizzera, è stata inserita la seconda classificata nel campionato italiano '91, cioè proprio la Gaiero, che tra l'altro ha il merito di aver vinto la prima edizione della Coppa Europa.

I quarti di finale della competizione prevedono i seguenti incontri: Monaco-Chiavarese; Slovenia-Gaiero; Belgio-Croazia; Svizzera-Francia. Se Chiavarese e Gaiero dovessero superare il primo turno, cosa molto probabile, in semifinale le due squadre italiane si potrebbero incontrare in un match di andata e ritorno.

Patron Bazzan non c'era a Cavour, trattenuto fuori sede da impegni di lavoro. Al suo posto il direttore sportivo Mario Patrucco, che al termine dell'incontro vittorioso ha dichiarato: «Sapevamo che non era facile battere il Veloce Club Ferrero, perciò ho chiesto ai giocatori di scendere in campo con serenità, ma con grinta e determinazione. E lo hanno fatto, da Borca a Timossi, da Guaschino a Repetto, da Radice a Macario ed a Selva, precisissimo nell'accosto».

«Borca ci ha fatto spaventare - prosegue poi Patrucco -: nel punto tiro obbligato, contro Vottero, con una bocciata si è allargato troppo e è finito con un piede su uno scalino, riportando una leggera distorsione alla caviglia. Questo non gli ha impedito di vincere la partita e affermarsi poi con Guaschino nella staffetta veloce».

La Gaiero ha dunque confermato la compattezza della sua formazione: è ancora una volta il club casalese l'antagonista numero uno della Chiavarese.

In serie A2 si è registrata una sola vittoria delle squadre delle province piemontesi, quella della Cassa Risparmio Bra che ha battuto La Boccia Acqui. A decidere il per la formazione di Zunino è stata la prova del giovane campione del mondo Allievi Walter Bonino, recente braidese. Bonino si è imposto nel tiro progressivo, la specialità, piegando la resistenza del pur valido avversario acquese, Segalla, e stabilendo 34 bocce colpite su 41 tirate il miglior punteggio della gara.

Ha sorpreso la portata del punteggio (14-2) con cui l'Auxilium Saluzzo è arroso a Strambino contro la favorita B. M. «E' mancata in tutti l'umiltà - ha detto il presidente Gianfranco Bianco - salvo che in Rolando, un esordiente di categoria B con molto entusiasmo che ha conquistato gli unici punti».

Giovanni Capponi

1ª giornata - Serie A1: V. C. Ferrero-Gaiero Casale 6-10; Chiavarese-Rivignanese 14-2; Pontese-Salvi Arreda La Fissa 2-14; Nizza Torino-Valpellice 16-0 - Serie A2 Ovest: Arnese-Cumianese 10-6; C. R. Bra-La Boccia 10-6; Chiavazzese Biella-Roverino 6-10; B. M. Strambino-Auxilium Saluzzo 14-2.

Basket C: una vittoria e una sconfitta per le cuneesi nell'ultima d'andata

Fossano secondo al giro di boa

La Fibrac si è facilmente imposta sul fanalino di coda Venegono. Marisio miglior realizzatore Giornalino (ko [illegible] l'Elab) ha chiuso la gara con 4 uomini in campo. Primo stop della Merlo

[illegible] La [illegible] tornata al successo nel campionato di serie C di basket ed ha concluso il girone di andata da [illegible] al secondo posto della graduatoria. Il Giornalino Alba è invece [illegible] sconfitto in casa dall'Elab Genova, che ha così fatto bottino pieno [illegible] le cuneesi affrontate in successione.

L'impegno del fossanesi contro il Venegono - [illegible] di coda - non è stato dei più difficili. La formazione [illegible] Gaspare Borlengo si è imposta per 90-78 anche se [illegible] dovuto soffrire forse più del previsto per aver ragione degli avversari. Lorenzo Marisio, autore di 32 punti, minimizza però le difficoltà incontrate dalla [illegible] squadra: «Non stiamo attraversando un peri[illegible] di gran forma, ma l'esito dell'incontro non è stato mai in discussione [illegible] Borlengo [illegible] potuto far giocare tutti».

E' [illegible] in[illegible] il Giornalino sconfitto in [illegible] per 76-92. La formazione di Antonello Arioli ha avuto un'ottima partenza, portandosi a condurre per 8-0; poi però ha permesso alla squadra avversaria, molto solida [illegible] fisicamente [illegible] prestante, [illegible] rifarsi sotto. Il primo tempo si è concluso sul punteggio di 41-46. Nella ripresa gli albesi, innervositi da un arbitraggio discutibile, hanno giocato eccessivamente contratti, si [illegible] caricati [illegible] dando [illegible] libera agli avversari.

Barberis (19 punti) è stato il miglior realizzatore del Giornalino (FUMAGALLI)

I langaroli hanno [illegible] finito la partita in quattro, perché sono usciti [illegible] falli Agnese, Pascarmona, Roggero e [illegible] mentre. Oggero è [illegible] espulso e Fiorito ha subito [illegible] duro colpo ad un ginocchio. Giovanni Barberis (19 punti) è stato il miglior realizzatore. «C'è rammarico perché siamo caduti in [illegible] provocazioni degli avversari - spiega il coach albese Arioli -. L'eccessivo nervosismo era però immotivato anche se [illegible] direzione di una coppia arbitrale inadeguata ci ha penali[illegible]

In serie C femminile si è registrata la prima sconfitta stagionale della Merlo di Cuneo, battuta dal [illegible] per 77-61 e raggiunta al secondo posto [illegible] lla classifica da Calendasco e Rapallo. «Abbiamo disputato un secondo tempo disastroso - ammette il dirigente Franco Epifani - frutto di un calo di concentrazione. Nulla è compromesso, ma tutti, dai tecnici alle giocatrici, devono ritrovare umiltà e determinazione».

Aldo Scarino

LA COVER S' [illegible] CASA

Senza troppi problemi la Cover Saluzzo ha battuto in casa l'Asti [illegible] 91-77 nell'ultima giornata di [illegible] campionato di [illegible] D. «Abbiamo giocato un po' contratti all'inizio - confessa [illegible] il coach saluzzese [illegible] Corrado -; poi però ci siamo distesi e la nostra netta superiorità ai rimbalzi ci ha permesso di vincere abbastanza agevolmente l'incontro. Buona [illegible] prova del collettivo e decisamente [illegible] la prestazione del giovane Allocco che ha giocato per 40 minuti, segnando anche [illegible] punti con due tiri da tre».

Il miglior realizzatore è stato però Brero con 26 punti. La Co[illegible] così l'andata da sola al secondo posto della [illegible] ancora imbattuta fra le mura amiche.

[illegible] senza problemi [illegible] che per l'Icap Cuneo, [illegible] a Biella, contro il San Biagio ultimo in classifica, ha vinto per 109-94, malgrado l'assenza dell'infortunato Di Gangi. I migliori realizzatori [illegible] stati Ramonda con 28 punti, Intenninneo con 19 e Minardi con 16.

Sorprendente sconfitta invece per [illegible] Bra battuta [illegible] Genova dall'Athletic per 55-52. «E' stata una partita nata e finita con un "giallo" - dicono i dirigenti braidesi -. Abbiamo gio[illegible] alle 11 di mattina, in [illegible] palestra non regolamentare, [illegible] un campo dalla dimensione molto ridotte rispetto alle norme. In attacco [illegible] siamo esistiti, [illegible] dimostra il punteggio molto basso; tuttavia avremmo anche potuto vincere se nell'ultimo minuto, per motivi discutibili, [illegible] ci fossero [illegible] annullati ben tre canestri». I due punti gettati [illegible] [illegible] consentono alle inseguitrici [illegible] avvicinarsi. [a. s.]

Il saluzzese Giancarlo Allocco, 20 anni

GRANDA SPORT

[illegible] frontiere» al [illegible]

Dopo il successo delle precedenti edizioni (nel '91 gli iscritti furono ben 450), domenica mattina sulle navi della Foresta bianca di Vars Risoul si svolgerà il terzo slalom dell'amicizia italo-francese, un meeting «senza frontiere». Le iscrizioni si ricevono [illegible] Monti sport, al circolo del personale Crc ed a quello dei dipendenti comunali di Cuneo. Sono in palio ricchi premi. Lo slalom sarà preceduto da una prova di snow-board in programma sabato alle 10.

[illegible] l'arbitro, salta Savigliano-Ceva

Nel torneo di Promozione si [illegible] concluso [illegible] girone di andata. La Fantoni Alba, ancora imbattuta, ha mantenuto la testa della graduatoria. Questi i risultati dell'ultimo turno: Nbb Cuneo-Bc [illegible] 86-38; Carrù-Caselle 60-85; Carmagnola-Fantoni Alba [illegible]; Auxilium Bra-None 78-58; River Mosso-Moretta 100-79. Non si è giocato l'incontro Savigliano-Ceva per mancato arrivo degli arbitri. La classifica è la seguente: Fantoni 22; Savigliano [illegible] River Mosso 16; [illegible] Cuneo 14; Ceva, Bc [illegible] e Moretta 12; Carmagnola [illegible] None, Caselle e Auxilium Bra 4; Carrù 0.

HOCKEY INDOOR

Lorenzoni [illegible] [illegible] finale a quattro

Al termine della stagione regolare del campionato di serie A femminile di hockey indoor, la Lorenzoni Crb ha [illegible] a punteggio pieno grazie [illegible] vittoria per 5-1 ottenuta nel concentramento [illegible] Cagliari contro Villazzano e [illegible] Padova, seconda [illegible] terza in classifica. La squadra di Antonio Piscitelli ha quindi staccato il biglietto per [illegible] «final four» dell'1 e [illegible] febbraio a Novara. E' finita mal invece l'avventura [illegible] serie A dell'Ottica Stefano. La seconda squadra cittadina, già condannata [illegible] retrocessione, [illegible] battuta ancora nell'ultima giornata da Cus Padova e Cus Pisa.

TENNISTAVOLO

Verzuolo [illegible] Fossano [illegible] per 5-1

Sono ripresi a pie[illegible] ritmo i tornei [illegible] tennistavolo. In B femminile l'A4 di Verzuolo è tornata al successo, battendo per 5-1 [illegible] Fombia [illegible] è rimasta saldamente al secondo posto della classifica. [illegible] punti sono stati ottenuti [illegible] Zymanelis, due dalla Alberto ed uno dalla Carlo[illegible] In B2 [illegible] chile ancora un [illegible] per l'A4 in trasferta con il Pino Torinese per 6-2 con tre punti di Giolitti [illegible] due [illegible] Armando. In serie C, nel campionato maschile l'Auxilium [illegible] ha sconfitto il Valpellice per 5-1, mentre il derby del torneo femminile fra A4 [illegible] Libertas Fossano è stato vinto dalle ragazze di Verzuolo per 3-2. [illegible] «minori». In D1: Auxilium Fossano-Fortino Di[illegible] 0-5; Europa [illegible]-F[illegible] della Vita Fossano 4-5; K2-Il Top Cuneo 5-4. In D2: Caraglio-Val Bronda 5-1; Moncalieri-Europa Alba 5-0; Feisoglio-Fonte della Vita 3-5.

VOLLEY

Mondo (B2 femminile) [illegible] Martino (C1) protagonisti nei rispettivi gironi

Alba, c'è la [illegible] coppia dei primati

Le ragazze di Beppe Pasquero guidano il [illegible]o con quattro punti [illegible] margine sulla terza in classifica
Il sestetto maschile (ancora imbattuto) ha [illegible] finora soltanto 6 set [illegible] undici partite disputate

ALBA. Continua il momento d'oro del volley cittadino. A [illegible] giornate dal termine del girone di andata le formazioni [illegible] Mondo e del Torrone Martino guidano [illegible] classifica della B2 femminile e della C1 maschile.

Sorprende positivamente soprattutto il primato delle ragazze di Beppe Pasquero, che dopo quattro promozioni consecutive sembrano non essere ancora sazie. Nell'ultimo tur[illegible] in un palasport gremito [illegible] circa ottocento persone, le albesi hanno battuto per 3-1 il Bardelli Varese, conservando il primato in classifica in compagnia [illegible] Pavic e portando a quattro punti il loro vantaggio nei confronti delle terze in classifica.

Dopo [illegible] perso il primo set, la [illegible] ha trovato maggior continuità [illegible] grazie soprattutto [illegible] ottime battute e muri efficaci ha avuto [illegible] meglio. Grande protagonista nelle file rossonere [illegible] centrale Federica Cabodi, che ha chiuso la gara con un bottino di dodici punti, tredici cambi palla, quattro battute vincenti [illegible] sette muri, oltre ad [illegible] prezioso lavoro in ricezione. Il primato non esalta comunque il coach albese, [illegible] cerca di gettare acqua sul fuoco. «Il campionato [illegible] [illegible] lungo e lo scorso anno proprio il [illegible] nel girone di ritorno recuperò quattro punti di [illegible] nei nostri [illegible] fronti - [illegible] Pasquero -. L'importante per noi [illegible] continuare [illegible] giocare [illegible] la [illegible] umiltà [illegible] determinazione».

Stupisce di meno, invece, il primato del Torrone [illegible] in C1 maschile. La rinnovatissima squadra allenata da Fausto Ferraris [illegible] dominando il campo grazie ad una indiscutibile superiorità tecnica. Gli albesi sono tuttora imbattuti [illegible] hanno perso appena sei set in undici giornate.

Il [illegible] di Zangrossi [illegible] soci nei confronti [illegible] seconda [illegible] già di sei punti, mentre i terzi si trovano ad otto lunghezze. I langaroli sono andati [illegible] vincere [illegible] sicurezza per 3-0 sul campo [illegible] Vallesusa, concedendo appena ventun punti ai rivali, che nei set [illegible] hanno mai passato quota dieci. «Nelle ultime due giornate di andata e nelle prime del ritorno dobbiamo an[illegible] affrontare alcuni incontri insidiosi contro [illegible] squadre che ci seguono in classifica - dicono i dirigenti -. Se usciremo bene da quelle gare [illegible] seconda parte del torneo potremo amministrare il vantaggio».

Corrado Ciocco

La centrale Federica Cabodi ha messo a segno dodici punti (PAVELLO)

Battuto [illegible] Torino

Mondovì ha retto solo un'ora

MONDOVI'. Secca [illegible] del Vbc Lacoter, caduto [illegible] Torino per opera [illegible] Cus Lecce Pen per 3-0 (15-10; 15-6; 15-9). Il match è stato a senso unico ed è durato poco più [illegible] un'ora. Il tecnico monregalese Fernando Guglielmo è [illegible] costretto [illegible] un [illegible] inedito, con Mosci indisponibi[illegible] (distorsione [illegible] caviglia) ed un paio di altri giocatori in non buone condizioni.

Sono quindi scesi sul parquet Borello in regia, Ghiglia[illegible] sto, Zucco [illegible] Bonelli centrali, Ferrero [illegible] Carnesciali schiacciatori. [illegible] [illegible] del match [illegible] entrati [illegible] Abrate, Dini e Mosci. Il Vbc Lacoter [illegible] patito il gioco torinese in ricezione. «Ci hanno messo in difficoltà con le battute al salto - ammette l'allenatore - e non ci hanno permesso [illegible] costruire azioni degne di tale nome. Non stiamo attraversando un periodo particolarmente brillante. [illegible] riprenderci in fretta se vogliamo competere per le prime posizioni. Speriamo che anche [illegible] fortuna ci assista maggiormente». [r. s.]

«Tie-break» fatale

Bieffe Cuneo dà l'addio ai sogni

CUNEO. In una partita vibrante e spettacolare la [illegible] Saldatura ha forse dato l'addio definiti[illegible] [illegible] speranze [illegible] promozione in serie A2, anche se il campionato è ancora lungo.

Perdendo in casa al «tie-[illegible] con [illegible] capolista Logistica Mogliano, le ragazze cuneesi sono ora scivolate in terza posizione con 16 punti, a [illegible] lunghezze [illegible] coppia di testa, formata dallo stesso Mogliano [illegible] dall'Imola. «Quella [illegible] ha dimostrato di essere una grande squadra - spiega l'allenatore Mario Sasso -. Il nostro merito [illegible] stato quello di averla [illegible] in crisi: ci siamo portati in vantaggio per due [illegible] zero, ma poi ci [illegible] no mancate l'esperienza e la convizione per chiudere la partita. Possiamo avere il rimpianto per non essere riusciti [illegible] sfruttare [illegible] due occasioni per [illegible] [illegible] quarto set, ma le avversarie hanno dimostrato di valere la posizione che occupano». Ora [illegible] due giornate al [illegible] ne dell'andata: «Il [illegible] obiettivo - conclude Sasso - è [illegible] chiudere il girone a 20 punti». [p. b.]

Con l'ex capolista

Racconigi «corsaro» [illegible] Genova

RACCONIGI. Si è risolto a favore delle padrone di casa il derby della «Granda» che sabato sera ha visto l'Errebi [illegible] opposta alla Comauto Cuneo. Le ragazze allenate da Andrea Barra hanno vinto per 3-0, incamerando punti preziosi [illegible] abbandonando la pericolosa [illegible] retrocessione.

Prosegue la marcia trionfale dell'Ite Ilva Castellino di Racconigi. Il sestetto di Piero Casale mantiene il secondo posto in classifica grazie all'importantissima vittoria esterna per 3-1 sull'ex [illegible]polista Genova Tegliese, che le racconigesi hanno agganciato a quota 18 punti.

Fra le squadre cuneesi di C2 [illegible] l'Alpitour «baby» di [illegible] ha vinto: i cuneesi hanno superato agevolmente in casa per 3-0 il Caluso conservando il primo posto in classifica. [illegible] rosso invece per la Lcl Arti grafiche Busca, battuta 3-1 [illegible] Torino dal Meneghetti e per il Pari[illegible] Lagnasco, che [illegible] torneo femminile [illegible] è arreso con identico punteggio sul campo del Vendemini. [r. s.]

CALCIO

Dopo Bettega, Damiani, Scirea, Rossi, Serena, Laudrup e Schillaci

«Zizzola d'oro» per Casiraghi

Riconoscimento assegnato dai tifosi di Bra

Pierluigi Casiraghi

[illegible] Pierluigi Casiraghi riceverà stasera la «Zizzola d'oro», premio istituito dal locale Ju[illegible] club, che ha [illegible] poco festeggiato i vent'anni [illegible] vita.

L'appuntamento è fissato al[illegible] 19 nella sede sociale di via Vittorio [illegible] 145; [illegible] no almeno in duecento a stringere d'assedio il quartiere generale del tifo bianconero. Dopo il ritrovo in sede e le fotografie di rito, il folto gruppo di simpatizz[illegible] si trasferirà [illegible] ristorante «La Fenice», nel quale avverrà [illegible] consegna del riconoscimento, giunto quest'anno all'ottava edizione.

«La "Zizzola d'oro" - spiega Nino Opertì, da tre [illegible] presidente dello Juventus club Bra - viene assegnata al calciatore ritenuto più meritevole da parte del nostro consiglio direttivo. Quest'anno ci è sembrato significativo puntare sul giovane Casiraghi, uno fra i principali artefici [illegible] risveglio della formazione bianconera».

[illegible] prima edizione [illegible] istituita nel 1974; fu Roberto Bettega ad inaugurare [illegible] serie [illegible] premiazioni. Successivamente toccò [illegible] [illegible] «Flipper» Damiani ('75), Gaetano Scirea ('77), Paolo [illegible] ('83), [illegible] Serena ('86), Michael Laudrup ('88), e Totò Schillaci ('90).

[illegible] ai giocatori che hanno ricevuto la «Zizzola d'oro», il club juventino ha avuto altri ospiti illustri, quali Cucuoreddu, Tardelli, Cabrini, Marocchino, Bonini, Favero, [illegible] e Napoli, a dimostrazione del prestigio [illegible] cui gode [illegible] [illegible] cittadino, che nel '91 ha superato il tetto [illegible] [illegible] abbonati, raccogliendo tifosi di Cervere, Cherasco, Dogliani, La Morra, Narzole, Pocapaglia, Sanfrè e Sommariva Bosco.

Dopo la «Zizzola d'oro» gli appassionati juventini pr[illegible] ranno già la nona edizione della corsa podistica braidese. [r. s.]

Ottimo bilancio [illegible] fine stagione per l'Udace (trentuno società [illegible] settecento tesserati)

Premiati [illegible] Caraglio i «big» del pedale

Hanno vinto prove su strada, mountain-bike e turismo

CARAGLIO. Per i trentun gruppi e gli oltre settecento tesserati dell'Udace è tempo di premiazioni. Il comitato presieduto [illegible] Marcello Truddaiu (presidente onorario Tomaso Zanoletti) con Piero Berutti, Adriano Canta[illegible] [illegible] Dutto [illegible] Piero Gallarato ha eletto i suoi campioni.

Nelle prove su strada si sono imposti Caporali (Salmoiraghi), Re (Pedona) per le categorie dab-cad-jun-sen. Marino (Vigor) e Rossini (Tuttociclo Mondialpol) si sono distinti fra i vet-gent-s.gent. Mobili Berutti Alba [illegible] [illegible] Argirò sono [illegible] le società più in forma.

[illegible] mountain-bike i riconoscimenti sono andati a Riverditi (Ht Action), Rossini (Tuttociclo Mondialpol), Cappelletti (Mtb Racers'), Paruzzo ([illegible] Action), Cantamessa (Tuttociclo M.). Carollo (Michelin) e Chiemar Carrù, le «vedette» nel cicloturismo. [r. s.]

Da sin.: Cantamessa (Tuttociclo); Paruzzo (Ht Action); Cappelletti (Mtb Racers'); Riverditi (Ht Action) [illegible] Giuliano (Vigor)

L'inverno è appena iniziato! Perchè non comprare un capo di alta moda in modello esclusivo a prezzo di puro realizzo?

BENVENUTI AI GRANDI SALDI

CON SCONTI DAL 20% AL 40%
SU TUTTI I CAPI DI
PELLICCE E MONTONI
DELLA PELLICCERIA GARINO

A TORINO - VIA GARIBALDI, 28 quasi angolo via della Consolata

I modelli sono del 1991, 1992 corredati del certificato d'origine delle pelli con garanzia di lunga durata
Produzione e vendita di pellicce pregiate con lavorazione artigianale

PERMUTIAMO LA TUA VECCHIA PELLICCIA CON UNA NUOVA VALUTANDOLA AL MASSIMO

Garino PELLICCERIA GARINO

UN GRANDE ARTIGIANO
CHE NON TEME CONFRONTI

TORINO
Via Garibaldi, 28

VENDITA RATEALE,
SENZA CAMBIALI
E ASSICURAZIONE
GRATUITA CONTRO
TUTTI I RISCHI

ALCUNI ESEMPI

	Vendita	Realizzo
MANTELLI VISONE	~~5.600.000~~	**3.500.000**
GIACCHE VISONE	~~4.400.000~~	**2.900.000**
VISONE femmina a 3 balze	~~6.600.000~~	**3.900.000**
MARMOTTE extra canadesi	~~3.400.000~~	**2.390.000**
VOLPI Groenlandia	~~2.600.000~~	**1.700.000**
VOLPI argentate modelli moda collezione '92/'93	~~5.500.000~~	**3.600.000**
MONTONI reversibili compresi i viking	~~1.600.000~~	**890.000**
CASTORINO lontrato extra gran moda	~~2.400.000~~	**1.670.000**
PERSIANI 9/10 mappati reversibili	~~3.800.000~~	**1.990.000**

E CENTINAIA DI ALTRE OCCASIONI IN VENDITA SINO AD ESAURIMENTO DELLA COLLEZIONE

APPROFITTATENE SUBITO

AUT. COM.

FINANCIAL POOL SERVICES
SEDE
Via Lavosa, 159 R.
GE - PEGLI
Tel. 010 69.73.269
Telefax 010 66.63.35

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Mercoledì 22 Gennaio 1992 LV 53
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

FINANCIAL POOL SERVICES
SEDE
FINANZIAMENTI A TUTTI,
MINIME FORMALITA'
PROCEDURA

APRILE '48, IN LIGURIA NON C'ERANO ARMI?

Operavano con la colla, per attaccare i manifesti (nella foto uno degli esemplari di quel periodo) non con i fucili e con mitra, i giovani cattolici (poi democristiani) impegnati nella propaganda politica nell'aprile del 1948, una data che fa spartiacque a mezzo secolo di storia italiana. Dopo l'intervento del presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, ecco la testimonianza di Giovanni Bonalli, segretario regionale dc e da oltre vent'anni al vertice del suo partito, che nel '48 aveva la sua sede in salita Santa Sabina. Bonalli era a Campo Ligure, dove è nato, aveva 18 anni, presidente della locale gioventù di Azione cattolica che poi, in parte, confluì nei comitati civici di Luigi Gedda.

Ma un ex partigiano bianco di Imperia, che non vuol fare il suo nome, afferma che, in qualche caso, i carabinieri fornirono armi ai partigiani cattolici: si temeva che, perdendo le elezioni, il «fronte» di Garibaldi, cioè l'alleanza socialisti-comunisti scendesse in piazza per una rivolta armata, per un colpo di stato con la forza.

SERVIZIO A PAGINA 31

GENOVA

In Provincia

Dai Verdi l'apertura della mini

L'assessore alla Caccia e Pesca ha annunciato ieri mattina le dimissioni. Contrasti sulle oasi faunistiche.

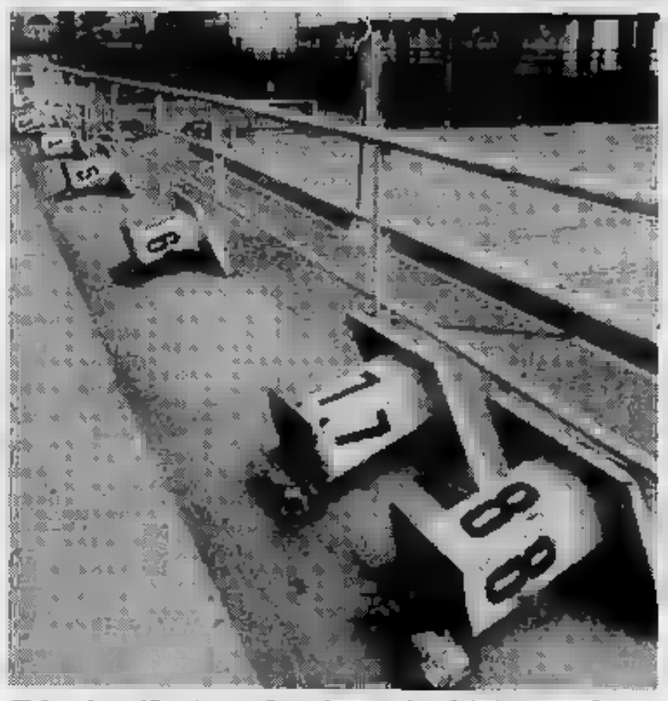
CASARZA

Via al processo

Chi ha ucciso con un bastone il pastore sardo?

Imputato il figlio della vittima, che ha sempre negato ogni responsabilità. L'avvocato solleva una eccezione. A PAGINA 35

TUTTE LE OPERE DEL '92



Più bella la piscina di Chiavari

L'impianto (nella foto) verrà dotato di una nuova copertura. Stanziato oltre un miliardo per rendere più sicuro il porto turistico. Gli interventi per le scuole e le strade. A PAGINA 37

GENOVA

Al Teatro Margherita

Parata di stelle con Ruggeri e la Mannoia

Dal primi di febbraio alla fine di marzo si esibiranno anche Toquinho, Gilberto Gil, Eugenio Finardi e Luca Carboni.

GENOVA

Amichevole di calcio

Rappresentativa contro Inter al «Pio XII»

La selezione dei migliori dilettanti liguri di Giorgio Favara gioca in amichevole alle 14,30 con i rossoblù. A PAGINA 41

Pesanti conseguenze di Genova e provincia delle agitazioni sindacali

La scuola è paralizzata

Oltre al blocco degli scrutini, tutto il personale si astiene dal lavoro straordinario
Ieri mattina assemblee nelle Materne ed Elementari di Voltri, Palmaro, Prà e Pegli

GENOVA. E' di nuovo caos nel mondo della scuola. Le organizzazioni sindacali del personale docente e ausiliario hanno programmato a partire da domani un lungo calendario di agitazioni, in vista dell'apertura delle trattative per il rinnovo del contratto.

Questa volta la protesta è corale. Vi aderiscono infatti tutte le principali organizzazioni sindacali del mondo della scuola, che rappresentano gli insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado ed il personale non docente, addetti alla segreteria e bidelli.

Le diverse organizzazioni di categoria hanno proclamato forme di agitazione articolate, che vanno dallo sciopero di poche ore all'astensione degli scrutini. Lo Snals, il sindacato autonomo della scuola, ha indetto a partire da oggi il blocco dell'attività di scrutinio, l'astensione di tutto il personale dalle prestazioni di lavoro straordinario ed il rispetto rigoroso delle mansioni previste dai contratti.

A farne le spese saranno inevitabilmente gli studenti con problemi di rendimento scolastico. L'orario delle lezioni nelle prossime settimane si assottiglierà a causa di assemblee sindacali degli insegnanti e di una seria serie di scioperi. Anche la fase degli scrutini alliterà, chi deve rimediare un'insufficienza avrà poco tempo a disposizione.

Ieri mattina, secondo le direttive delle confederazioni sindacali di categoria Cgil-Cisl-Uil, gli insegnanti aderenti delle scuole materne ed elementari di Voltri, Palmaro, Prà, Pegli hanno destinato le prime due ore di servizio ad assemblee sindacali aperte agli studenti per spiegare le motivazioni della vertenza. Nelle Scuole superiori per il commercio Bertani e Tortelli invece l'assemblea ha occupato le ultime due ore.

Ma oltre all'attività didattica, saranno sospese le gite scolastiche, i colloqui con le famiglie, la partecipazione agli organi collegiali, l'adozione di nuovi testi di studio. Il sindacato Snals ha chiesto ai docenti iscritti di rifiutare la nomina alle commissioni di maturità.

Questa mattina, dalle 8 alle 10, si terranno assemblee sindacali nelle scuole materne ed elementari di Sestri, Cornigliano e Borzoli. Negli istituti superiori Gobetti, Casaregis, Barabino saranno riservate all'attività sindacale le ultime due ore di apertura della scuola. Domani, sempre in programma assemblee nelle scuole di Campoligure, Masone, al Liceo classico Mazzini e al Commerciale Abba.

Ecco il calendario degli scioperi imminenti. Ultima ora di servizio nei giorni 28 gennaio e nei giorni 5-13-21-28 febbraio e sciopero nell'attività integrativa dal 28 gennaio al febbraio del personale docente di scuola materna ed elementare che fa parte dei Cobas.

Paola Cavaliere

IL «MARCO POLO» SENZA AULE

All'Istituto alberghiero «Marco Polo» mancano aule e laboratori. Gli oltre studenti costretti a turni massacranti per frequentare le lezioni. Per richiamare l'attenzione sui problemi della scuola, sono scesi in corteo e hanno manifestato davanti alla sede Provveditorato. La situazione è diventata più difficile dopo la chiusura dell'ultimo piano della sede di via Oderico, dichiarato inagibile dai vigili del fuoco. Il preside Enrico Allaore allarga le braccia: «Sono stato io a sollecitare l'intervento dei vigili del fuoco poichè le scale non hanno la larghezza sufficiente a garantire la massima sicurezza in caso di incendio. Abbiamo richiesto da tempo un'altra sede». Al Provveditorato ribattono: «Spetta al Comune fornire gli edifici alle scuole alberghiere, ai licei classici, agli istituti nautici. Da parte nostra, possiamo soltanto sollecitare l'intervento dell'amministrazione comunale».

[p. c.]

Firmata l'intesa tra enti locali e ministero delle Aree urbane

Accordo tra Genova e Roma ora «Utopia» può partire

Siderurgia addio, altre attività dalla foce del Polcevera all'aeroporto

Gli enti locali di Genova - Comune, Provincia, Regione e Cap - hanno siglato il protocollo di accordo in margine al cosiddetto «piano Utopia», ieri, poco dopo le 14, nell'ufficio del ministro per le Aree urbane, Carmelo Conte.

La sospirata firma è stata apposta dopo che la settimana i responsabili dei quattro enti, d'accordo con le segreterie regionali dei sindacati confederali, avevano detto di no a una prima bozza d'accordo, perché il documento conteneva una espressione ambigua sulla gestione dei passaggi successivi in merito alla delocalizzazione della produzione siderurgica nell'area di Cornigliano occupata per oltre quarant'anni dall'ex gigante Italsider, oggi Ilva.

In pratica, come aveva spiegato il vicepresidente della giunta regionale, Fabio Marchio, temeva che gli enti locali fossero scavalcati dalle decisioni del Governo e dell'Ilva per quel che poteva riguardare la destinazione delle aree ex industriali oltre che per le opzioni produttive dell'avvenire. Ieri, è stato confermato - almeno formalmente - che quello pochi giorni fa «è stato un equivoco, un piccolo malinteso». Per cui è stata introdotta nel protocollo di ieri espressione che rimanda tutti gli enti alla sfera delle loro competenze.

L'assessore regionale Fabio Marchio

Il Comune e la Regione - e domani la Provincia, quando decollerà l'area metropolitana - saranno competenti in materia di programmazione economica e urbanistica, mentre interverrà la responsabilità del Cap per quel che riguarda la concessione delle che sono affidate porto per delega, trattandosi di demanio pubblico. Il protocollo di ieri non è dunque che una per fare il punto sulla tormentata vertenza di «Utopia», un progetto dall'Ilva che intende chiudere il laminatoio a freddo di Cornigliano, presso il quale lavorano attualmente poco meno di 1500 operai e, forse, ridimensionare anche le direzione generale di via Corsica, nel quartiere di Carignano.

La chiusura, programmata in alcuni anni, della parte ancora pubblica dell'ex Oscar Sinigaglia, potrebbe portare anche alla chiusura dello stabilimento «a caldo», attualmente controllato privato presso il quale lavorano oltre 1600 operai. Riva ha un aut-aut da parte della Regione: se vuole restare a produrre - in attivo, a quanto pare - deve applicare una serie di filtri e sistemi di abbattimento dei fumi e delle scorie di lavorazione. Altrimenti, gli sarà ritirata la licenza. Riva ha detto di sì fin dall'anno scorso, ma ha temporeggiato. Non si esclude che possa trasferire la sua attività a Piombino, dopo un congruo indennizzo da parte delle Partecipazioni Statali.

A questo punto i quasi ettari (ottenuti con una discarica a mare) foce del Polcevera sino all'aeroporto «Cristoforo Colombo» dovrebbero essere «liberati» dalle strutture della linea siderurgica e dagli altoforni per poi ospitare attività industriali, commerciali o terziarie, magari collegate all'ipotesi di zona franca, tanto propugnata dal prof. Uckmar e dall'ex presidente della Camera di Commercio, Cauvin.

Accanto ai problemi di carattere produttivo, ci sono poi quelli legati alla rivalutazione del patrimonio edile di Cornigliano. Per questo, la vicenda «Utopia» viene seguita con apprensione, non priva di sospetti, perché si temono speculazioni terreni o fabbricati. Inoltre, l'esperienza dell'area di Campi, ancora non occupata da reali insediamenti produttivi, ha già sollevato polemiche.

Paolo Lingua

VENTIQUATTR'ORE

GAS

Uomo di 70 anni ucciso dalle esalazioni

Forse aveva lasciato acceso il forno della cucina per riscaldare l'ambiente, ma le esalazioni di ossido di carbonio sono state letali. Ieri mattina Rosario Lanzafame, 70 anni, è morto nel suo appartamento in via Sottoripa, in cui non c'era l'impianto di riscaldamento. L'allarme è dai vicini. **[p. c.]**

MARASSI

Tifoso picchia carabiniere, è arrestato

Enrico Maraschin, anni, abitante in via Molassana, è finito in con l'accusa di aver picchiato un carabiniere. Il giovane è stato arrestato dai carabinieri della compagnia di San Martino, dopo mesi di indagini. L'estate scorsa, Fabio Avignone, 20 anni, carabiniere in forza al battaglione ligure, era stato pestato a sangue sulla spiaggia di Quinto da un giovane che aveva incontrato qualche settimana prima durante servizio allo stadio Ferraris, in occasione della partita Genoa-Juventus. **[p. c.]**

PROTESTI

Il Comitato Val Polcevera l'inceneritore

Il Comitato della Valpolcevera ha organizzato per oggi una manifestazione di protesta contro il progetto di un inceneritore. Sarà attuato un presidio ai cancelli dell'Amiu. **[p. c.]**

NOMADI

Bimba chiede l'elemosina, denunciati i genitori

I genitori di una bambina nomade di anni sono stati denunciati per sfruttamento di minorenne e induzione all'accattonaggio. La piccola era stata notata dagli agenti mentre chiedeva l'elemosina nei pressi del cinema «Verdi» in via XX Settembre. **[p. c.]**

Il Comune, per motivi di bilancio, ha dovuto tagliare i finanziamenti alle delegazioni

Sestri Ponente rivuole i nonni-vigili

Erano trenta, ora sono rimasti in tre: gli abitanti protestano

Un quartiere si è mobilitato per difendere i «nonni-vigile». Il Comune non può aumentare i fondi assegnati per il rimborso spese agli anziani che svolgono servizi di sorveglianza davanti a scuole e all'interno di parchi pubblici.

«Abbiamo dovuto fare una scelta. Con la stessa cifra a bilancio dell'anno potevamo corrispondere la diaria a tutti gli anziani impegnati in questi servizi. Dunque, o ridimensionavamo il numero oppure la durata del servizio, sei mesi anzichè un E così abbiamo fatto», spiegano a Palazzo Tursi. Il consiglio di circoscrizione di Sestri Ponente ha preso le sorti dei «nonni» esclusi. L'organico, infatti, sarà dimezzato. Nel '92 i volontari previsti per i servizi di quartiere sono 75, contro i 138 degli anni scorsi, divisi tra le venticinque circoscrizioni in modo da assicurare una presenza omogenea sul territorio.

Il presidente del parlamentino di Sestri Ponente, Aleandro Longhi, ha scritto al sindaco ed agli assessori competenti per chiedere un incontro. L'iniziativa è stata condivisa anche dai consigli circoscrizione dalle altre delegazioni del Ponente. La mobilitazione della gente di Sestri Ponente a favore dei «nonni-vigili» è presto spiegata. La presenza degli anziani volontari ha costituito un valido deterrente allo spaccio di droga nella delegazione. Troppi spacciatori giravano indisturbati nei giardini pubblici, attirando tra il verde la loro «clientela» tossicodipendenti. Alcuni poi sono stati visti nei pressi delle scuole.

All'arrivo della polizia, rompevano le righe e si disperdevano. Gli agenti presidiare tutti gli angoli di verde del quartiere. Invece, i «nonni-vigili» sono in servizio sempre nello stesso posto, pronti a segnalare quello che non va.

La gente li conosce. I «nonni-vigili» sono riconoscibili da una fascia bianca e che portano al un braccio. Questo unico distintivo basta ad assicurargli l'affetto ed il rispetto di un quartiere. A volte svolgono anche compiti del vigile, aiutando i pedoni ad attraversare la .

Nel bilancio '92 è prevista una spesa di circa 780 milioni per il rimborso forfettario dei «nonni-vigili». Ognuno percepisce seimila lire al giorno per le piccole spese, come il biglietto dell'autobus, i gettoni per le telefonate, un cappuccino. Ad ogni delegazione spetteranno 7 milioni e 000 mila lira di spesa, il che comporta una drastica riduzione dell'organico. Ogni circoscrizione dovrà accontentare di tre «nonni-vigili».

Con il passare degli anni il numero dei «nonni» volontari è diminuito drasticamente. Sei mesi fa a Sestri Ponente c'erano trenta «nonni-vigili». Poi si è ridotti a sette, ora si finisce a tre. Si ha la sensazione che il servizio sia destinato a scomparire nel volgere di un altro anno o poco più.

Per diventare un «nonno-vigile» occorrono particolari requisiti. Nelle sedi dei Consigli di circoscrizione vengono affissi i manifesti con le modalità di partecipazione. I candidati devono compilare una scheda, in cui segnalano il genere di compiti che preferiscono svolgere. Tutte le domande vengono esaminate.

I «nonni-vigile» vengono designati in base all'ordine di presentazione delle domande. Nel caso che tutti i prescelti si siano dichiarati indisponibili a svolgere un determinato servizio, ad esempio la sorveglianza nei parchi pubblici, si ripiega sugli altri nominativi. **[p. c.]**

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
GENOVA
Europa: corso Europa 678.
Ghersi: corso Buenos Aires - corso Lamboschini
Pescetto: Balbi 186.
ARENZANO
Alla Marina: corso Matteotti 15.
Son: via Calvoli 18, tel.
RECCO
Savio: piazza Nicoloso da Recco, telefono 74 055.
CAMOGLI
Machi: via Repubblica 4, 771.081.
SANTA MARGHERITA
Brizzi Machi: via Palestro 44, tel.
RAPALLO
S. Anna: via Mameli 316, t. 67.024.
ZOAGLI
Valiera: via Dicembre 8, tel. 259 041.
CHIAVARI
Podestà: piazza Matzini 13, tel.
LAVAGNA
Rossi: via Cavour 31, tel. 393.317.
SESTRI LEVANTE
Internazionale: largo 52, tel. 41.024
MONEGLIA
Marcone: v. Longhi 66, tel. 49.232.

AUTOAMBULANZE

Genova: 56.59.51
Camogli: 77.02.05
Rute: 77.11.19
Recco: 74.234
Santa Margherita: 28.70.19
Rapallo: 50.433, 60.700
Chiavari: 32.24.22, 30.66.55
Cogorno: 38.46.20
Lavagna: 30.99.47
Sestri Levante: 41.020, 48.07.50
Riva Trigoso: 41.764
Moneglia: 49.241
Cogoleto: 918.83.66
Sori: 700.917

OSPEDALI

S. Martino: 35.351
Galliera: 56.321
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44.69.41
Sestri Ponente: 60.08.41
Gaslini (pediatrico): 56.381
Borgo Fornari: 93 29.65
Recco: 74 102
Santa Margherita: 28.38.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 34.56

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: 35.40.22; Pediatrica (a pagamento) 54.27.76
Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita: 60 333
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: 30 34 10 - 32.91
Borzonasca: 94.02.39
Santo Stefano d'Aveto: 98.129
Cicagna: 92.147
Varese Ligure: 84.20.41

AUTOLINEE

AMT Genova: 59.97.21.14
Tigullio Trasporti (Levante):
Chiavari: 31.38.
Sestri L.: 41.384 - 48.06.55 - 47.751
Rapallo: 54.509 - 51.306 - 54.506

FERROVIE

Genova: 28.40.81
Camogli: 77 11.37
Recco: 76.134
Santa Margherita: 28.86.30
Rapallo: 50 347
Zoagli: 25.93.58
Chiavari: 30.00.00, 30.95.97
Lavagna: 39.21,61
Sestri Levante: 41.620, 41.056
Cogoleto: 918 17.55
Riva Trigoso: 42.388
Cogoleto: 918.17.65
Moneglia: 49 705
Cogoleto: 918.17.55

MERCATI

Lunedì, Piazza Palermo, p.zza Di Negro, p.za Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.
Martedì. Piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Cogorno, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri.
Mercoledì. Piazza Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci.
Giovedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori
Venerdì. Via Isonzo, piazza Tre Ponti, piazza Terralba, Prato, Portedecimo, p.le Parenzo, p.za Giusti, Cogorno, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita.
Sabato. Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazzale Da Vinci, Sestri Levante

TAXI

Genova Radiotaxi: 26.66
Recco: 74.032
Camogli: 77.11.43
Portofino: 26.92.85
Santa Margherita: 28.65.08 - 28.78.88
Rapallo: 55.858, 54.474, 50.048, 55.868, 55.869, 50.317, 50.647
Zoagli: 25.93.85
Chiavari: 30.62.84, 30.55.22
Lavagna: 39.20.96, 39.31.622
Sestri Levante: 41.377, 41.278
Sori: 700.386

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: 26 74.51
Santa Margherita: 28.70.29

FORESTALE

Genova: 56.68.31 - 58.04.29 - 58.65.53
Caserza Ligure: 46.71.41
Borzonasca: 94.00.16
Cicagna: 92.035
Recoaro: 97.043
Santo Stefano d'Aveto: 98.072

STASERA AL CINEMA

GENOVA

Carlo Felice
Orario: 20,30
Lire 150.000/120.000 100.000

Pol. Margherita — **Chi fa per tre**
Orario: 21
Lire 32.000/24.000
con Gianfranco D'Angelo. Regia di Pietro Garinei

Pol. Genovese — **Il coturno e la ciabatta**
.569
Orario: 20,30
Lire 35.000/24.000
Paolo Poli e Ida Omboni da Savinio. Regia: Paolo Poli. Interpreti: Paolo Poli

T. Corte — **Il nipote di Rameau**
Orario: 20,30
Lire 25.000/24.000
Regia: Gabriele Lavia. Interpreti: Gabriele Lavia.

Sala Carignano
Lire 25.000
Ore 16
OGGI RIPOSO

in Sant'Agostino — **12 Cenerentole**
Tel. 247.0793
Orario: 16/21
Lire 20.000/17.000
dal libro di Rita Cirio ed Emanuele Luzzati. Regia: Filippo Crivelli.

Ariston 1 — **Nightmare 6**
Tel. 208.549 Or.: 15 16,30/18/19,30/21/22,45
Lire (rid. 7000)
di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91) — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N.V. 2h. **Horror**

Ariston 2 — **Johnny Stecchino**
Tel. 208.549
Or.: 15,30/17,40 20,30/22,40
Lire 10.000 (merc. 7000)
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente socio mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

Augustus — **Terminator 2**
Tel. 588.810
Or.: 15/17,30 20/22,30
10.000 (merc.
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide del futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 **Fantastico**

Corallo 1 — **Prova schiacciante**
Tel. 586.419
Or.: 15/18,55/18,50 20,45/22,40
Lire 10.000 (merc. 7000)
di W. T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91) — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' **Thriller**

Corallo 2 — **Paura d'amare**
Tel.
Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40' **Commedia**

Grattacielo — **Vacanze di Natale '91**
Tel. 564.403
Or. 15,10/17,30/20,30/22,45
Lire 10.000 (merc. 7.000)
di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 **Commedia**

Lux — **Harley Davidson & Marlboro Man**
Tel. 561.691
Or.: 15/16.50/18,40 20,40/22,40
Lire 10.000 (merc. 7000)
di S. Wincer con M. Rourke, D. Johnson (Usa '91) — Una valigia di droga finisce nelle mani di 2 ladri duri e combattivi che, perseguitati, decidono di giustiziare una crudele banda di narcotrafficanti. N. V. 1h 38' **Avventura**

Manin — **Scelta d'amore**
Tel. 891.002
Or.: 14,30/16,30/18,30 20,30/22,40
Lire 9000 (merc. 6000)
di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' **Drammatico**

Odeon — **Aiuto, mi sono persa a New York**
Tel. 368.298
.: 15,30/17,15 18/20,45/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)

Olimpia — **Robin Hood - Principe dei ladri**
Tel. 581.415
Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Sisler (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

Orfeo — **Un medico, un uomo**
Tel. 564.849
Or.: 15/17/18,50 0/22,4
Lire 10.000 (merc. 7000)
di R. Haines con William Hurt, E. Perkins (Usa '91) - Gustito da una lunga malattia, un chirurgo capisce che i pazienti hanno bisogno di comprensione e di considerazione, non solo di cure mediche. N. V. 2h 03' **Drammatico**

Palazzo — **Fino alla fine del mondo**
Tel. 565.512
Or.: 14,30/17,15 20/22,45
Lire 10.000 (merc.
di Wim Wenders con W. Hurt, S. Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91) — In un mondo minacciato dalla catastrofe nucleare, una donna insegue il mistero di un uomo che vive di immagini e sogni. N.V. 2h 35 **Drammatico**

Universale — **Paura d'am**
Palazzo dello spettacolo
Sala 1 - Tel. 582.461
Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30. L.10.000 (merc.7000)
di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40' **Commedia**

Universale — **Pensavo fosse amore invece...**
Palazzo dello spettacolo
Sala 2 - Tel. 582.461
Or.: 15,30/17,50/20,20 22,30 L.10.000 (mer.7000)
di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 **Commedia**

Universale — **Paura schiacciante**
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3 - Tel. 582.461
Or.: 15/16,55/18,50/20,40 22,40 L. 10.000 - merc. 7000
di W. Petersen con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91) — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' **Thriller**

Verdi — **Donne le gonne**
Tel 582.137
Or.: 15,45/18 20,15/22,30
di e con Francesca Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino a una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 **Commedia**

Centrale 1 — **Profondo anal**
Tel. 580.380

Centrale 2 — **Bocca su bocca lo e la mia matrigna**
Tel. 580.380

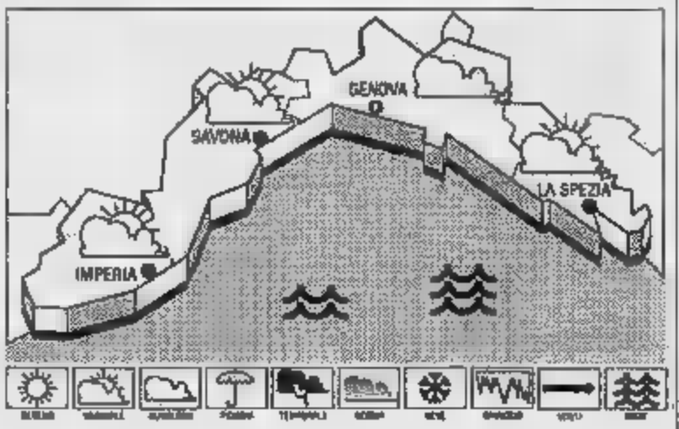
Chiabrera — **Just day**
Tel. 291.558

Cristallo — **Anal stop**

Dioniso — **Orge carnali un'ereditiera**
Tel. 560.516
Or.: 10/22,30
spett. continuato

CHIUSO PER RESTAURI

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI: previsioni da Imperia: annuvolamenti alternati, vento moderato, mare mosso, temperatura in leggero aumento.

RILEVAZIONI DI IERI: temperatura del mare 13° C, umidità relativa 40%, vento Est-Nord Est 25-30 km/h, mare mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1015 mb (tendenza stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

	Max.	min.
Genova	11	5
Savona	7	3
Imperia	12	8

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 15; min. 6.
Il Sole sorge alle 7,55 e tramonta alle 17,23. La Luna cala alle 9,08 e si leva alle 21,07 (fase calante).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Fritz Lang — OGGI RIPOSO
Or.: 21,15
Lire 5000

Lire 5000 — Ore 20,15: **Ore disperate** Ore 22,30: **The Big Sleep**

Movie Club — OGGI RIPOSO
Or.: 21,15
Lire 5000

Or.: 21,15
Lire 6000

San Siro — OGGI RIPOSO
Or.: 16,30/17,45 20,15/22,30
Lire 6000

Centrale — OGGI
Tel. 286.033
Or.: 16,15/18,15/20,20 22,20 Lire 6000

Augu
Tel. 61.951
Or.: In. 21.

Tel.
Or.: n.
Lire 6000

Cantero — NUOVO PROGRAMMA
Tel. 309.936
Or.: In. 18
Lire 6000

Mignon
Tel. 309.694
Or.: 16,05/18,05 20,05/22,30
Lire 6000

Ariston — OGGI RIPOSO
Tel. 41.505
Or.: 21,15
Lire 6000

SAVONA

T. Chiabrera
Ore: 20,45
Lire: 20.000/12.000
Stagione musicale

Tel. 82.45.56
Ore 15,30/17,15/19/20,45 22,30. Lire 9000/6000
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni presi con lavori che nella loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 **Comico**

Diana 1 — **Vacanze di Natale '91**
Tel. 825.714
Or.: 15,30/17,45/19,50/22,30
Lire 9000/6000
di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V.

Tel. 825.714,
Or.: 16,30/17,45/20/22,15
Lire 9000/6000
Donne con le gonne
di e con Francesca Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 **Commedia**

Diana 3 — **Jungle fever**
Tel. 825.714.
Ore 15,30/17,45/20/22,15
Lire 9000/6000
di e con S. Lee con W. Snipes, A. Sciorra, J. Turturro (Usa '91) — L'odio e i pregiudizi razziali tra neri e italoamericani contrastano l'amore tra un elegante architetto di colore e la sua segretaria bianca. N. V. 2h 05' **Commedia**

Eldorado — **Robin Hood - Principe dei ladri**
Or.: 16/18/22
Lire 9000/6000
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Sisler (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

Filmstudio — **Indiziato di reato**
Tel. 386322.
Or.: 15,30/30,30/22,30
Lire 5000
di I. Winkler con R. De Niro, A. Baring, M. Sorvese (Usa '91) — Nel '51 nell'America del maccartismo un regista è diessero comunista. Perseguitato da pregiudizi e intolleranza perderà lavoro e libertà. N.V. 1h 40' **Dramm.**

Jolly — **Eccessi bestiali al maneggio**
Tel. 850.570. Or.: 15 16,30/18/19,30/21/22,30
Lire 7000/4000/3500

Or.: 15,15

Colombo — **Harley Davidson & Marlboro Man**
T. 640.260. Or.: 20,30/22,30
fest. cont. 18,30/22,30
Lire 9000
di S. Wincer con M. Rourke, D. Johnson (Usa '91) — Una valigia di droga finisce nelle mani di 2 ladri duri e combattivi che, perseguitati, decidono di giustiziare una crudele banda di narcotrafficanti. N. V. 1h 38' **Avventura**

Ritz — **Johnny Stecchino**
Tel. 540.427
Or. 15,30/19,30/22,30
Lire 9000/6000
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente socio mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

Teatro Leone — OGGI RIPOSO
Or.: 21
Lire 12.000

Ambra — OGGI RIPOSO
Tel. 51.419. Or.: 20-22,20
Fest. 18-22,20
Lire 7000/4000

Astor — OGGI RIPOSO
Tel. 50.997. Or.: 20/22,30
Fest. cont. 18-22,30
Lire

Abba — OGGI RIPOSO
Tel. 504.234, Or.: 20/22,10
Fest. cont. 14-22,30
Lire 7000/5000

Ondina — OGGI RIPOSO
Tel. 682.200
Or: 20.10/22,30
Lire 8000/5000

Loanese — OGGI RIPOSO
Tel. 659.961
Or.: 16,30/16,30/20,15/22,30
Lire 8000/6000

Fe
Tel. 668.941
Or.: 20,20/22,30
Fest. cont. 16,30-22,30
Lire

Lux — OGGI RIPOSO
Or.: 15/17/21
Lire 6000/4000

Verdi 1 — OGGI RIPOSO
Tel. 97.249
Or.: 15,30/17,30/20,30/22,30
Lire 9000/6000

2 — OGGI RIPOSO
Tel. 97.249
Or.: 15,30/17,30/20,30/22
Lire 9000/6000

Cin. Valeggia — OGGI RIPOSO
Or.: 15/21
Lire 3500

IMPERIA

Centrale — **Credevo fosse amore invece...**
Orario: 20,15/22,30
L. 8.000/rid. 6.000
di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54

Dante — **Vacanze di Natale '91**
Lire 9000/rid. 6000
di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 **Commedia**

Imperia — OGGI RIPOSO
Lire 9000/rid. 6000

Capitol — OGGI RIPOSO
Tel. (0184) 43.440
Or.: 20,30/22,30
Lire 5.000

Cervi — **Film vietato ai minori di anni**
Orario: 20,30/22,30
Lire 5.000

Olimpi — OGGI RIPOSO
Or.: 20,45; 22,40
Lire 8.000/rid. 4000

Cristallo — OGGI RIPOSO
Or.: 21,15
Lire 5.000/4500/rid. 3500

Dia — OGGI RIPOSO
Or.: 16,30/18,30/20,30
Lire 7000/rid. 5.000

Smeraldo — CHIUSO PER FINE STAGIONE
(estivo)

Ari — **Terminator 2**
Tel. 64/5 080
Or.: 15/ult. 22,30
6.000
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide del futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20

Centrale — **Pensavo fosse amore, invece...**
Tel. 507.070
Or.: Iniz. 15; ult.
L. 10.000 / rid. 8.000
di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 **Commedia**

Sanremese — **Donne con le gonne**
Tel. 507.070
Or.: Iniz. 15/ult. 22,30
L. 10.000; rid. 6.000
di e con Francesca Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 **Commedia**

Orfeo — **Film vietato ai minori di anni**
Tel. 82.333.
Or.: Iniz. 15; ult. 22,30
L. 10.000/rid. 6.000

Ritz — **Robin Hood - Principe dei ladri**
Tel. 507.070
15/ult. 22,30
L. 10.000/rid. 6.000
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Sisler (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

Taberin — **Vacanze di Natale '91**
Tel. 507.070
Orario: 15/ult. 22,30
L. 10.000/rid.
di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 **Commedia**

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

Il Consiglio comunale ha approvato uno stanziamento di oltre un mili[redacted]

Più sicuro il porto [redacted] Chiavari

Sarà sistemata la diga foranea [redacted] resi più funzionali gli attracchi ai pontili. Altri interventi nel corso del '92 per la copertura della piscina, la ristrutturazione di scuole, palazzi [redacted] strade

CHIAVARI
NOSTRO SERVIZIO

Sono 38 le [redacted] pubbliche inserita nel programma del 1992 approvato l'altra sera dal consiglio comunale di Chiavari. Tra i progetti da realizzare [redacted] fine dell'anno, ci [redacted] la ristrutturazione delle scuole pubbliche «Della Torre», «Mazzini» e dell'istituto statale d'Arte per quasi due miliardi; la realizzazione della nuova copertura per la pi[redacted] al Lido in legno lamellare al posto dell'attuale pallone se[redacted] (tre miliardi), della palestra polisportiva a villa Rocca (un miliardo e 200 milioni), la copertura della tribuna al campo sportivo in via Gastaldi (260 milioni).

Previsto anche [redacted] completamento della nuova caserma [redacted] polizia in via Brizzolara, dove da venerdì scorso sono di nuovo co[redacted]ti i lavori [redacted] miliardi e seicento milioni). Spiega il sindaco Renzo [redacted]: «L'elenco delle opere pubbliche da realizzare [redacted] Chiavari nel 1992 è stato compilato in base alla legge 142 sugli enti locali. Per ogni opera [redacted] stato presentato la spesa globale, l'importo a carico del bilancio comunale e la relativa forma di finanziamento. Le opere elencate nel programma approvato l'altra [redacted]ra, sono già incluse nel piano triennale degli investimenti e segue gli indirizzi del bilancio di previsione approvato dal Consiglio comunale».

Il sindaco Renzo Repetto

L'elenco compilato dall'assessore ai Lavori Pubblici, Lorenzo Solari, continua con le opere [redacted] mare, cioè la sistemazione [redacted] diga foranea [redacted] la difesa dell'area [redacted] colmata, [redacted]on un intervento di 400 milioni di lire, e i lavori per il risanamento delle strutture ai pontili di attracco nel porticciolo turistico per [redacted] di [redacted] milioni. L'elenco prevede anche la ristrutturazione della pretura (340 milioni) e la manutenzione del Tribunale [redacted] milioni). C'è poi l'inizio dei lavori pr il rifacimento [redacted] sede stradale [redacted] via Parma (900 milioni), la bitumazione dei manti stradali (due lotti [redacted] 362 milioni), la rettifica di via San Rufino e via Pianello e [redacted] sistemazione di viale Devoto, corso Lima (450 milioni), viale [redacted] Pio X (90 milioni), della strada Sampierdicanne-Campodonico (50 milioni), dei marciapiedi in corso Buenos Aires (100 milioni), il consolidamento del piazzale antistante la chiesa di Ri Alto (50 milioni), il rifacimento [redacted] muro strada a S. Andrea di Rovereto (70 milioni), della traversa di via S. Rufino (85 milioni), della strada Chiavari-Leivi (100 milioni).

Per le strade [redacted] Chiavari [redacted] previsti inoltre interventi per il miglioramento dell'illuminazione. In particolare dei portici piazza Roma-via Entella (140 milioni), [redacted] Rivarola-via Remolari (100 milioni), di via Cinni, Romana, Descalzi e salita [redacted]za (109 milioni). E' previsto anche il recupero, [redacted] investimento di un miliardo e quattrocento milioni, della zo[redacted] a Levante all'interno del parco di villa Rocca e un intervento, con una spesa di oltre un miliardo e 300 milioni, per eliminare le barriere architettoniche della città.

Fabrizio Graffione

[redacted]

[redacted] C'E' [redacted] PER I [redacted]

CHIAVARI. O l'autoparco, [redacted] l'invasione del centro [redacted] chiavarese. La minaccia viene dai 140 camionisti del Tigullio che si sono rivolti all'organo sindacale della categoria, la Cna di Chiavari, per ottenere un incontro con la giunta sul problema del parcheggio [redacted] bisonti della strada che a Chiavari appare di difficile soluzione.

I camionisti hanno già avanzato alcune proposte. Sulle basi delle loro esigenze e dei cittadini chiavaresi, hanno elaborato uno studio e [redacted] state individuate [redacted] precise aree. Dovrebbero servire per [redacted] sistemazione di una ventina di Tir, in attesa di una definitiva soluzione. Si tratta della zona del lungo Entella, sul lato Ovest di [redacted] Kasmann, oppure dello spazio circostante il palazzetto dello sport e Sampierdicanne.

Queste, aff[redacted] i camionisti, sarebbero però soltanto soluzioni temporanee, perché la necessità rimane la realizzazione di un autoparco attrezzato con distributore di benzina, meccanico, gommista, custode e recinzione. I camionisti sarebbero anche disposti a pagare [redacted] realizzazione della struttura e chiedono al Comune di individuare all'interno del piano regolatore, una zona di almeno ventimila metri quadrati. In proposito, l'assessore alla Viabilità Vittorio Devoto ha previsto un incontro entro la fine della settimana.

I camionisti, avvertono, sono disposti a organizzare blocchi stradali sulle principali arterie di accesso alla città e nello stes[redacted] centro storico, così da paralizzare l'intera circolazione anche a costo di scatenare l'ira degli automobilisti che saranno coinvolti nell'azione di protesta.

Dice l'assessore Devoto: «Gli amministratori sono disponibili a incontrare i camionisti, come ad accogliere i progetti, [redacted] terreni privati, per la realizzazione [redacted] autoparco nel comprensorio del Levante. Il probl[redacted] infatti, non riguarda soltanto Chiavari, ma l'intero Tigullio. Altri Comuni hanno una densità minore di popolazione [redacted] quindi più spazi da offrire per la struttura che serve agli autotrasportatori. Oggi, comunque, non pare esistano soluzioni facili e immediate. Le due soluzioni individuate [redacted] sono accettabili perché non corrispondono agli indirizzi che gli Enti locali hanno stabilito per quelle aree». [f. gr.]

[redacted]

DALLA [redacted]

[redacted]

Bloccati dai [redacted] con 2,5 grammi di cocaina

I carabinieri [redacted] Recco hanno segnalato alla magistratura due studenti di 21 anni fermati l'altra sera poco prima mezzanotte [redacted] via Romagneno con addosso 2,5 grammi di cocaina [redacted] mezzo grammo di hashish. I carabinieri di Santa Margherita hanno invece denunciato [redacted] piede libero un tossicomane ventincinquenne di Rapallo, accusato di aver rubato ieri pomeriggio in un ufficio dell'ospedale di Santa Margherita, il portafoglio di un'impiegata, Caterina Merlo, 35 anni. La refurtiva, 150 mila lire, più vari documenti, è stata restituita alla proprietaria. [f. gr.]

[redacted]

Sorpreso [redacted] ruba [redacted] un bar, è condannato

Poco dopo le venti dell'altra sera aveva forzato la saracinesca del bar Caravelle a Cavi [redacted] Lavagna prendendo dalla cassa 179 mila lire [redacted] contanti, ma era stato quasi subito bloccato dai carabinieri. Ieri mattina in pretura a Chiavari, Aldo Di Tullio è stato condan[redacted] a 10 [redacted] di reclusione, più 450 mila lire di multa, per furto e danneggiamento. E' stato rinchiuso nel carcere di Chiavari. [f. gr.]

[redacted]

[redacted] il proprietario [redacted] «Scubapro»

E' stato assolto perché [redacted] fatto [redacted] costituisce reato, il proprietario della «Scubapro», l'azienda che fabbrica attrezzature subacquee, accusato di [redacted] il registro di carico e scarico dei rifiuti tossici nel [redacted] Domenico Bellagamba, 53 anni, residente a Lavagna, ieri mattina in pretura è riuscito a dimostrare che il materiale, [redacted] minima quantità, veniva affidato ad altre ditte. [f. gr.]

[redacted]

[redacted] Comune arriva il commissario

La dottoressa Annunziata Gallo, capo di gabinetto della prefettura della Spezia, ufficialmente proposta [redacted] ministero degli Interni dal prefetto Nicola Rasola, andrà a commissariare il Comune di Levanto. Il placet da Roma è atteso da un momento all'altro. Nel frattempo, in attesa dello scioglimento del Consiglio, l'amministrazione [redacted] avanti [redacted] bilancio. I levantesi andranno alle urne nel me[redacted] di giugno. [d. bar.]

[redacted]

Un falco pellegrino ferito [redacted] bracconieri

Un esemplare di falco pellegrino, specie rara e protetta, [redacted] stato rinvenuto ferito in [redacted] bosco di [redacted] Ligure. Il rapace, che presentava ferite [redacted] pallini da caccia allo sperone dell'ala sinistra, è stato consegnato al locale distaccamento delle guardie forestali e poi inviato per le cure del caso alla Lipu di Genova. [f. gr.]

Si è dimesso in Provincia l'assessore alla Caccia [redacted] Pesca

I [redacted] la crisi

L'avvocato Jacopo Virgilio [redacted] la giunta di [redacted] ridimensionato i progetti per le [redacted] faunistiche. Contestato anche l'acquisto della [redacted] «Italia»

GENOVA. Crisi politica e rimpasto di giunta: ecco quello che si annuncia, nel giro [redacted] pochi giorni, in seno all'amministrazione provinciale, dopo il ritiro dei Verdi dalla maggioranza [redacted] sinistra. [redacted] domani o, al più tardi, il prossimo giovedì, il Consiglio provinciale dovrà ratificare le dimissioni irrevocabili della giunta dell'assessore alla Caccia e alla Pesca, avv. Jacopo Virgilio, e presentare, [redacted] prescrive la legge degli enti locali, una nuova giunta [redacted] raccolga almeno 19 seggi su 36.

Sulla carta, almeno aritmeticamente, non [redacted] dovrebbero es[redacted] problemi per la compagine guidata da Franco Rolandi, ma lo sconquasso politico rimane: i Verdi, già all'opposizione della giunta [redacted] sinistra in Comune, rompono [redacted] psi e pds anche in Provincia e rompono [redacted] durissima polemica, accusando i tradizionali partiti di sinistra di [redacted] l'occhiolino ai cacciatori e ai circoli venatori, alla vigilia delle elezioni.

Il [redacted] ballo» della rottura, che comunque era nell'aria da tempo, è venuto dalla complessa elaborazione della delibera sulle oasi faunistiche. L'assessore Virgilio aveva predisposto un progetto [redacted] grandissimo rigore e [redacted] un impegno tutto particolare. La maggioranza [redacted] partners (pds, psi, pri e psdi) ha ridimensionato [redacted] superficie [redacted] oasi d'un buon terzo, moderando rigori e divieti. Jacopo Virgilio [redacted] ritenuto le modifiche stravolgenti. Inoltre, il polemico [redacted]sore aveva «silurato» non pochi progetti in materia di parchi [redacted] progetti urbanistici su tutto il territorio, accusando gli [redacted] alleati [redacted] offrire una sponda a iniziative legate alla speculazione.

Virgilio, annunciando le [redacted] dimissioni irrevocabili, ha rincarato la dose: «Si parla di tirare fuori un mucchietto di miliardi per acquistare la nave di Colombo: il bilancio della Provincia non lo [redacted] e in sede di discussione daremo battaglia senza tregua».

Attualmente la maggioranza si reggeva su 20 voti su 36. Con i due voti uscenti si scenderebbe a 18, insufficienti per far passare il bilancio che richiede una maggioranza qualificata. Ma già l'antiproibizionista Andrea Tosa ha dichiarato che voterà per la nuova compagine, [redacted] si sa [redacted]cora se in cambio d'un assesso[redacted] Oltre a Tosa [redacted] garantisce il «diciannovesimo», potrebbe giungere - inatteso - anche il sostegno del partito dei cacciatori che in provincia [redacted] un altro seggio.

In [redacted] i cacciatori hanno come «bestia [redacted] soltanto Jacopo Virgilio. Recentemente questo movimento ha compiuto una sorta di avvicinamento al psi: il che spiega forse [redacted] certa sicurezza nella maggioranza. I seggi potrebbero diventare, [redacted] fatto, venti. Allora? I Verdi affermano di es[redacted] stati «provocati per essere costretti a uscire, oppure sfidati su [redacted] tema [redacted]licato per essere costretti a piegarsi». Ce l'hanno quasi più con il pds che con il psi, loro antico antagonista. Certo che hanno intenzione, come in Comune e co[redacted] in Regione, di proseguire battaglie senza respiro. [p. l.]

E' cominciato ieri mattina in Corte d'assise il processo per la morte di un pastore

Un colpo di bastone fu [redacted]

Del delitto, [redacted] a Casarza il 27 dicembre del 1988, è accusato il figlio della vittima che ha sempre negato ogni responsabilità. Insieme al fratello era andato [redacted] trovare il padre, poi scoppiò la rissa

GENOVA. Cesare Deplano, 72 anni, un pastore sardo che da anni viveva [redacted] Ligure, venne ucciso con una bastonata sulla testa durante [redacted] lite in famiglia avvenuta il 27 dicembre [redacted] 1988 di fronte alla sua abitazione. Di quel delitto è accusato il figlio [redacted]o Deplano, 36 anni che ieri [redacted]tina [redacted] presen[redacted] giudici della Corte d'assise, difeso dall'avvocato Stefano Fois.

Nel processo sono anche imputati le altre persone che avevano [redacted] partecipato [redacted] rissa: il fratello minore Gianfranco, 34 anni, la figlia [redacted]ondo letto, Agnese, 40 anni, (nata dalla relazione con [redacted] Melis, la convivente [redacted] Cesare Deplano, ora deceduta), suo marito Giulio Cacchioli, [redacted] anni, e Angela Deriu, 28 anni. Questi imputati, difesi dall'avvocato Davide Mora, hanno patteggiato sei mesi [redacted] reclusione [redacted] per loro [redacted] è chiuso il processo.

All'inizio [redacted] dibattimento il pubblico ministero Luigi Lenuzza ha chiesto ai giudici che venisse inserita nel fascicolo dibattimentale anche la testimonianza [redacted] ai carabinieri dalla convivente [redacted] Deplano, Francesca Melis. La Corte ha, però, respi[redacted] questa richiesta sostenendo che in base alle nor[redacted] del [redacted] codice [redacted] procedura penale non è possibile aderire all'istanza [redacted] rappresentante della pubblica accusa. Luigi Lenuzza ha così preannunciato che, stamane, all'inizio della [redacted]conda udienza, presenterà ai giudici una eccezione di illegittimità costituzionale dell'articolo [redacted] codice utilizzato dalla Corte per respingere la sua richiesta.

Il processo, quindi, se il presidente Lino Monteverde giudicherà «manifestamente non infondata» l'eccezione di incostituzionalità di Lenuzza, potrebbe essere così rinviato in attesa della decisione dei supremi giudici. In caso contrario si proseguirà nella discussione [redacted] è probabile che il dibattimento si concluda oggi.

Il giorno della tragedia [redacted]nuta davanti alla [redacted] di Cesare Deplano [redacted] via San Lazzaro 15, i due fratelli, Mario e Gianfranco Deplano scesero in paese dalla cascina [redacted] Castiglio[redacted] Chiavarese dove abitavano per andare [redacted] padre. Cesare, molti anni addietro, aveva abbandonato la sua numerosa famiglia in Sardegna, per convivere con Francesca Melis, amica della sua ex moglie. Non si [redacted] mai saputo che cosa abbia scatenato la rissa. [a. l.]

[redacted]

[redacted]

Mario Deplano, accusato di avere [redacted] suo padre con un colpo di bastone alla testa, ha sempre detto di [redacted] innocente. «I giornali hanno continuato a scrivere che io l'ho ammazzato - dice - ma non è vero». L'imputato rievoca la storia della sua famiglia. «Mio padre andò via di casa per seguire la donna con la quale ha convissuto a Casarza. Noi eravamo piccoli, sette tra fratelli e sorelle. Io avevo sei anni. Per moltissimi anni non l'ho più rivisto. Ma tempo fa, mio padre, tramite una cugina che abita in Piemonte, ci ha mandato a dire che voleva riabbracciarci e [redacted] siamo partiti per la Liguria io e mio fratello Gianfranco. La mamma era morta da sei anni e noi avevamo voglia di rivedere nostro padre. In un primo tempo siamo stati ospitati nella casa di Casarza, poi sorsero dissapori con gli altri parenti e andammo [redacted] Castiglione Chiavarese. Nel frattempo abbiamo cominciato ad allevare mucche, lavoro che ho sempre fatto in Sardegna. Mio fratello, che ha moglie [redacted] due figli, [redacted] trovato un impiego a Genova». Nega di avere sferrato la bastonata mortale che ha ucciso [redacted] padre. [redacted] raccontato che nel [redacted]so [redacted] rissa quel colpo, in realtà, era destinato a lui e l'anziano [redacted] si mise in [redacted] forse per difenderlo. [a. l.]

[redacted]

Sorpresi dagli agenti

[redacted] spacciatori [redacted] eroina

RAPALLO. La squadra anticrimine del commissariato di [redacted]apallo ha arrestato l'altra sera due giovani mentre stavano vendendo una dose [redacted] eroina, quasi un grammo, [redacted] un tossicodipendente.

Oberto Pacchiani, [redacted] anni, residente in via Muretti, e Leonardo Damato, 21 anni, militare di leva, residente in via Costaguta, sono stati seguiti dagli agenti dopo numerosi appostamenti [redacted] centro storico di Rapallo. Le manette sono scattate ai polsi dei due quando stavano per vendere la dose nella [redacted] del casello autostradale. Gli agenti non sono riusciti a scoprire addosso ai giovani altre dosi che probabilmente sono state riposte in un nascondiglio prima dello scambio.

L'approccio [redacted] il tossicomane è avvenuto ancora una volta nel centro storico, dove, la sera, arrivano i corrieri provenienti da Genova. [f. gr.]

[redacted]

Lavori al Nicolay

[redacted]

[redacted] Mezza città rimarrà senz'acqua tra oggi e domani. L'acquedotto Nicolay deve infatti effettuare lavori di manutenzione lungo la [redacted] alta pressione. Pertanto, dalle ore 8 alle 20 [redacted] oggi [redacted] domani sarà sospesa l'erogazione idrica agli utenti delle [redacted] servite dalla rete.

Oggi r[redacted] all'asciutto [redacted] utenti che risiedono a monte [redacted] piazza Acquaverde, via Balbi, piazza Nunziata, via Cairoli, via Garibaldi, piazza Corvetto, via Serra, piazza della Vittoria, e nelle zone di Carignano, Staglieno, Marassi, San Fruttuoso, Albaro.

Domani, sarà sospesa l'erogazione idrica agli utenti di piazza della Nunziata, via Cairoli, via Garibaldi, piazza Fontane Marose.

In [redacted] di maltempo, i lavori [redacted] rinviati [redacted] un giorno o a data [redacted] stabilirsi. [p. c.]

I suoi due amici sono morti all'ospedale nonostante [redacted] dispositivo di emergenza sia immediatamente [redacted]

Lo scontro al casello, l'unico superstite è [redacted]

La magistratura apre un'inchiesta sul tragico incidente di Staglieno

L'auto sulla quale viaggiavano i tre amici: due sono morti, il terzo è grave

GENOVA. Sono ancora gravi le condizioni di Claudio Parisi, [redacted] anni, abitante in corso Sardegna 74, unico superstite nell'incidente stradale allo svincolo [redacted] Genova-Est. Claudio Parisi era alla guida della [redacted] «520» che si è schiantata lunedì sera contro un tir frigorifero.

Accanto a lui era seduto Antonio Piateroti, [redacted] anni, e dietro viaggiava Antonio Michielon, 34 anni. Per loro non c'è stato nulla da fare. Nonostante l'immediatezza [redacted] soccorsi, sono morti durante il trasporto in ospedale.

L'autista del tir della ditta «Genova trasporti», Mario Ghiglion, [redacted] anni, abitante in via Geirato 12, ha riportato un lieve trauma cranico. Nel frontale con l'autovettura ha battuto la testa contro il parabrezza. I medici [redacted] San Martino hanno preferito ricoverarlo in considerazione dello choc subito.

La notizia del tragico incidente è giunta a poche ore dalla presentazione dell'annuale relazione del corpo dei vigili urbani, in cui era stata evidenziata la diminuzione di incidenti mortali nel [redacted] del '91.

In questo [redacted] di [redacted] nuovo sono già salite a quattro le vittime della strada. I giovani Marco Sessarego e Filippo Cavaleri, entrambi diciassettenni, hanno perso la vita in incidenti [redacted] moto. Per una triste coincidenza, viaggiavano sullo stesso modello di [redacted].

[redacted] frontale allo svincolo di Genova Est ha riaperto la polemica sulla pericolosità di alcuni tratti autostradali. La magistratura ha aperto un'indagine sulla dinamica dell'incidente.

[redacted] Bmw «520» [redacted] Claudio Pa[redacted] aveva appena superato il casello [redacted] Genova est e stava dirigendosi all'imbocco dell'autostrada per Savona. L'auto ha sbandato in curva, finendo contro il pesante automezzo che procedeva nella direzione opposta.

In mezzo al traffico c'era un'autoambulanza [redacted] Croce Rossa [redacted] Voltri, che [redacted] rientrando da un servizio. I militi hanno prestato i primi soccorsi, mentre dal casello dell'autostrada partiva la chiamata a «Liguria Emergenza», il centro di coordinamento delle pubbliche assistenze.

I soccorsi sono stati immediati. Nel giro di un paio di minuti erano sul posto le autoambulanze della pubblica assistenza «Burlando» di Molassana, l'unità [redacted] rianimazione della «Gau» di Struppa, con a bordo il medico del servizio di guardia medica, un mezzo di polisoccorso e l'autogru dei vigili del fuoco, che ha rimosso il tir e liberato l'abitacolo dell'auto.

Tra le lamiere contorte soltanto Claudio Parisi dava segni di vita. [p. c.]

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
GENOVA
Europa: corso Europa 676.
Ghersi: corso Buenos Aires - corte Lambruschini.
Pescetto: via Balbi 198.
ARENZANO
Alla Marina: corso Matteotti 15.
SORI
Sori: via Cairoli 18, tel. 760.632.
RECCO
Silvia: piazza Nicolosio da Recco, telefono 74.055
CA[illegible]LI
Machi: via della Repubblica 4, telefono 771.081
SANTA MARGHERITA
Brizzi Machi: via Palestro 44, tel. [illegible]
RAPALLO
S. Anna: via Mameli 316, t. 67.026.
ZOAGLI
Valiera: via XXVII Dicembre 8, tel. 259.041.
CHIAVARI
Podestà: piazza Mazzini 13, tel. [illegible].
LAVAGNA
Rossi: via Cavour 31, tel. 393.317.
SESTRI LEVANTE
Internazionale: largo Colombo 52, tel. 41.024.
MONEGLIA
Marconi: v. Longhi 66, tel. 49.232.

AUTOAMBULANZE

Genova: 59.59.51
Camogli: 77.02.05
Ruta: 77.11.19
Recco: 74.234
Santa Margherita: 28.70.18
Rapallo: 50.433, 60.700.
Chiavari: 32.24.22, 30.96.55
Cogorno: 38.46.20
Lavagna: 30.99.47
Sestri Levante: 41.020, 48.07.60
Riva Trigoso: 41.764
Moneglia: 49.241
Cogoleto: 918.63.66
Sori: 700.917

OSPEDALI

S. Martino: 35.351
Galliera: 58.321
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44.69.41
Sestri Ponente: 60.08.41
Gaslini (pediatrico): 56.361
Borgo Fornari: 93.29.85
Recco: 74.102
Santa Margherita: 28.36.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 918.34.56

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: 35.40.22; Pediatrica (a pagamento) 54.27.76
Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita: 60.333
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: 30.34.10 - 32.91
Borzonasca: 34.02.39
Santo Stefano d'Aveto: 98.129
Cicagna: 92.147
Varese Ligure: 84.20.41

AUTOLINEE

AMT Genova: 58.57.21-14
Tigullio Trasporti (Levante):
Chiavari: 31 38.51
Sestri L.: 41.384 - 48.06.58 - 47.751
Rapallo: 54.509 - 51.906 - 54.508

FERROVIE

Genova: 28.40.61
Camogli: 77.11.37
Recco: 76.134
Santa Margherita: 28.66.30
Rapallo: 50.347
Zoagli: 25.93.58
Chiavari: 30.00.00, 30.95.87
Lavagna: 39.21 61
Sestri Levante: 41.620, 41.060
Cogoleto: 918.17.65
Riva Trigoso: 42.366
Cogoleto: 918.17.65
Moneglia: 49.705
Cogoleto: 918 17.65

MERCATI

Lunedì. Piazza Palermo, p.za Di Negro, p.za Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso
Martedì. Piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri.
Mercoledì. [illegible] Ternitba, [illegible] Campo, via Torbosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci.
Giovedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori
Venerdì. Via Isonzo, piazza Tre Ponti, piazza Ternitba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita.
Sabato. Via del Campo, via Torbosa, piazzale Ternitba, Sestri Ponente, Certosa, piazzale Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI

Genova Radiotaxi: 39.95
Recco: 74.032
Camogli: 77 11.43
Portofino: 26.92.85
Santa Margherita: 28.65.68 - 28.79.93
Rapallo: 55.856, 54.474, 50.040, 55.868, 55.959, 50.317, 50.647
Zoagli: 25 93 85
Chiavari: 30 62 64, 30.55.22
Lavagna: 39 20.96, 39.31.622
Sestri Levante: 41.277, 41.278
Sori: 700.396

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: 26.74.51
Santa Margherita: 28 70.29

CORPO FORESTALE

Genova: 58.68 31 - 58.04.29 - 58.65.53
Casarza Ligure: 46.71.41
Borzonasca: 34.00.16
Cicagna: 92.035
Rezzoaglio: 97.043.
Santo Stefano d'Aveto: 98.072

STASERA AL CINEMA

GENOVA

[illegible]
Carlo Felice — OGGI RIPOSO
Orario: 20,30
Lire 150.000/120.000
100.000

Pol. Margherita — **Chi la per tre**
Orario: 21 — con Gianfranco D'Angelo. Regia di Pietro Garinei
Lire 32.000/24.000

[illegible] — **Il coturno e la ciabatta**
[illegible] 663.588 — di Paolo Poli e Ida Omboni da Savinio. Regia: Paolo Poli. Interpreti: Paolo Poli
Orario: 20,30
Lire 35.000/24.000

T. [illegible] — **Il nipote di [illegible]**
Orario: 20,30 — Regia: Gabriele Lavia. Interpreti: Gabriele Lavia.
Lire 35.000/24.000

[illegible] Carignano — OGGI RIPOSO
Lire 25.000
Ore 16

[illegible] in Sant'Agostino — **12 Cenerentole**
Tel. 247.0783 — dal libro di Rita Cirio ed Emanuele Luzzati. Regia: Filippo Crivelli.
Orario: 16/21
Lire 20.000/17.000

[illegible] — **Nightmare 6**
Tel. 208.549 Or.: 15 — *di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91)* — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una paleologa. N.V. 2h — **Horror**
18.30/18/19.30/21/22.45
Lire 10.000 (merc. 7000)

Ariston II — **Johnny Stecchino**
Tel. [illegible] — *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente socio mafioso. N. V. 2h 5' — **Commedia**
Or.: 15,30/17,40
20,30/22,40
Lire 10.000 (merc. [illegible]

Augustus — **Terminator 2**
[illegible] — *di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91)* — Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 — **Fantastico**
Or.: 15/17,30
20/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)

Corallo 1 — **Prova [illegible]**
Tel. 586.419 — *di W. Peterson con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91)* — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' — **Thriller**
Or.: 15/16,55/18,50
20,45/22,40
Lire 10.000 (merc. 7000)

Corallo 2 — **Paura d'amare**
Tel. 586.419 — *di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91)* — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un[illegible] difficile dividono insieme la felicità. N.V. 1h 40' — **Commedia**
Or.: 15,30/17,50/20,10
22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)

[illegible] — **Vacanze di Natale '91**
Tel. 564.403 — *di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91)* — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 — **Commedia**
[illegible]: 15/16,50/18,40
20,40/22,40
Lire 10.000 (merc. 7000)

Lux — **Harley Davidson & Marlboro Man**
Tel. 581.091 — *di S. Wincer con M. Rourke, D. Johnson (Usa '91)* — Una valigia di droga finisce nelle mani di 2 ladri duri e combattivi che, perseguitati, decidono di giustiziare una crudele banda di narcotrafficanti. N. V. 1h 38' — **Avventura**
[illegible]: 15/16,50/18,40
20,40/22,40
Lire 10.000 (merc. 7000)

Manin — **Scelta d'amore**
Tel. 891.002 — *di Josef Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91)* — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. [illegible]. 1h 58' [illegible]
Or.: 14.30/15.30/18.30
20,30/22,40
Lire 9000 (merc. 6000)

Odeon — **Aiuto, mi sono persa a New York**
Tel. 868.298
Or.: 15,00/17,15
18/20,45/22,50
Lire 10.000 (merc. [illegible]

Olimpia — **[illegible] Hood - Principe dei ladri**
Tel. 581.415 — *di [illegible] Reynolds con [illegible] Costner, M. E. Mastrantonio, C. Sieber (Usa '91)* — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione [illegible] coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' — **Avventura**
Or.: 15,30/17.50
20,10/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)

Orfeo — **Un medico, un uomo**
Tel. 564.849 — *di R. Haines con William Hurt, E. Perkins (Usa '91)* - Guarito da una lunga malattia, un chirurgo capisce che i pazienti hanno bisogno di comprensione e di considerazione, non solo di cure mediche. [illegible]. V. 2h 03' — **Drammatico**
Or.: 15/17/18.50
20,40/22,40
[illegible] 10.000 (merc. 7000)

Palazzo — **Fino alla fine del mondo**
Tel. 585.512 — *di Wim Wenders [illegible] W. Hurt, [illegible] Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91)* — In un mondo miracolato dalla catastrofe nucleare, una donna insegue il mistero di un uomo che vive di immagini e sogni. N.V. 2h 38 — **Drammatico**
Or.: 14,30/17,15
20/22,45
Lire 10.000 (merc. 7000)

Universale — **Paura [illegible]**
Palazzo dello spettacolo Sala 1 - Tel. 582.461 — *di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91)* — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40' — **Commedia**
Or.: 15,30/17,50//20,10
22,30. L.10.000 (mer.7000)

Universale — **Pensavo fosse amore invece...**
Palazzo dello spettacolo Sala 2 - Tel. 582.461 — *di e con Massimo Troisi, con F. Nori, M. Mossori (Italia '91)* — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 — **Commedia**
Or.: 15,30/17,50/20,20
22,30. L.10.000 (mer.7000)

Universale — **[illegible] acciaierie**
Palazzo dello Spettacolo Sala 3 - Tel. 582.461 — *di W. Peterson con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91)* — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' — **Thriller**
Or. 15/16.55/18.50/20.40
22,40 L. 10.000 - merc. 7000

Verdi — **Donne con [illegible] gonne**
Tel. 562.137 — *di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91)* — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, [illegible] ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 — **Commedia**
Or.: 15,45/18
20,15/22,30

Centrale I — **Profondo anal**
Tel. 580.380

Centrale 2 — **Bocca su bocca lo e la mia matrigna**
Tel. 580.380

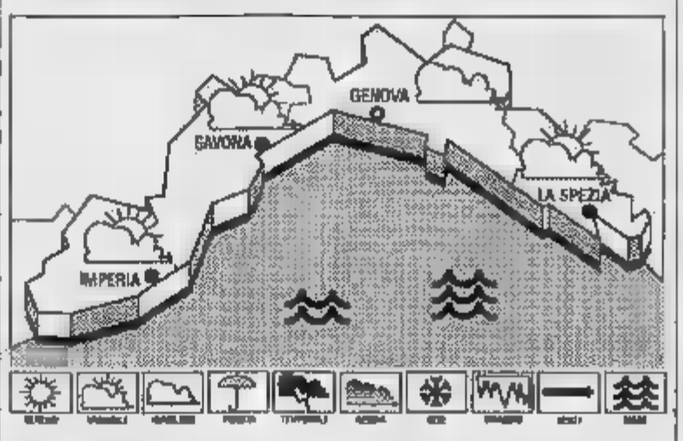
Chiabrera — **[illegible] day**
Tel 291.659

Cristallo — **Anal non stop**

Dioniso — **Orge carnali di un'ereditiera**
Tel. 565.516
Or.: 10/22,30
spett. continuato

Eldorado — [illegible] RESTAURI

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI: previsioni da imperia: annuvolamenti alternati, vento moderato, mare mosso, temperatura in leggero aumento.

RILEVAZIONI DI IERI: temperatura del mare 13° C, umidità relativa 40%, vento Est-Nord Est 25-30 km/h, mare mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1015 mb (tendenza stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

	max	min
Genova	[illegible]	[illegible]
Savona	7	3
Imperia	12	8

[illegible] FA / [illegible]
Max 15; min. 8.

Il Sole sorge alle 7,55 e tramonta alle 17,23. La Luna cala alle 9,08 e si leva alle 21,07 (fase calante).

Dati [illegible] dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

[illegible] — **Fritz Lang** — [illegible]
Or.: 21,15
Lire 5000

Lumière — Ore 20,15: **Ore disperate**
[illegible] — Ore 22,30: **The Big Sleep**

Movie Club — OGGI RIPOSO
Or.: 21,15
Lire 5000

[illegible]
Or.: 21,15 — OGGI RIPOSO
Lire 5000

[illegible] — **San Siro** — OGGI RIPOSO
Or.: 15,30/17,45
20,15/22,30
Lire 6000

[illegible] — **Centrale** — OGGI RIPOSO
Tel. 286.033
Or.: 16.15/18.15/20.20
22.20 Lire 6000

[illegible] — **Augustus** — OGGI RIPOSO
Tel. 61.951
Or.: in. 21,15
Lire 6000

[illegible] — **Astor** — OGGI RIPOSO
Tel. 309.686
Or.: in. 16
Lire 6000

Centaro — NUOVO PROGRAMMA
Tel. 309.938
Or.: in. 16
Lire 6000

Mignon — OGGI RIPOSO
Tel. 308.884
Or.: 16,05/18.05
20.05/22.30
Lire 6000

[illegible] — **Ariston** — OGGI RIPOSO
Tel. 41.505
Or.: 21,15
Lire 6000

SAVONA

[illegible] — **T. Chiabrera** — [illegible]
Ore: 20,45
Lire: 20.000/12.000
Stagione musicale

[illegible] — **Le comiche 2**
Tel. 82.45.88 — *di Nori Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91)* — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 — **Comico**
Ore 15,30/17,15/19/20,45
22,30. Lire 9000/6000

[illegible] 1 — **Vacanze di Natale '91**
Tel. 825.714 — *di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91)* — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 — **Commedia**
Or.: 15,30/17,45/19,50/22,30
Lire [illegible]

Diana II — **Donne con le gonne**
Tel. 825.714, — *di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91)* — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 — **Commedia**
Or.: 15,30/17,45/20/22,15
Lire 9000/6000

Diana 3 — **Jungle fever**
Tel. 825.714. — *di e con S. Lee con W. Snipes, A. Sciorra, J. Turturro (Usa '91)* — L'odio e i pregiudizi razziali [illegible] neri e italoamericani [illegible] l'amore tra un elegante architetto di colore e la sua segretaria bianca. N. V. 2h 05' — **Commedia**
Ore 15,30/17,45/20/22,15
Lire 9000/6000

Eldorado — **Robin Hood - Principe dei ladri**
Or.: 16/18/22 — *di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Sieber (Usa '91)* — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' — **Avventura**
Lire 9000/6000

Filmstudio — **[illegible]izio di reato**
Tel. 386322 — *di I. Winkler con R. De Niro, A. Bening, M. Scorsese (Usa '91)* — Nel '51 nell'America del maccartismo un regista è accusato di essere comunista. Perseguitato da pregiudizi e intolleranza perderà lavoro e libertà. N.V. 1h 40' — **Dramm.**
Or.: 15,30/20,30/22,30
Lire 5000

Jolly — **[illegible] all al maneggio**
Tel. 850.570. Or.: 15
16,30/18/19,30/21/22,30
Lire 7000/4000/3500

[illegible] — OGGI RIPOSO
Or.: 15,15

[illegible] Colombo — **Harley Davidson & [illegible]ro Man**
T. 840.263. Or.: 20,30/22,30 — *di S. Wincer con M. Rourke, D. Johnson (Usa '91)* — Una valigia di droga finisce nelle mani di 2 ladri duri e combattivi che, perseguitati, decidono di giustiziare una crudele banda di narcotrafficanti. N. V. 1h 38' — **Avventura**
Iest. cont. 16,30/22,30
Lire 6000

Ritz — **Johnny Stecchino**
Tel. 840.427 — *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente socio mafioso. [illegible]. V. 2h 5'
[illegible]. 15,30/19,30/22,30
Lire 6000/5000

Teatro Leone — OGGI RIPOSO
Or.: 21
Lire 12.000

Ambra — OGGI RIPOSO
Tel. 51.419. Or.: 20-22,20
Fest. cont. 16-22,[illegible]
Lire 7000/4000

Astor — OGGI RIPOSO
Tel. 50.997. Or.: 20/22,30
Fest. cont. 16-22,30
Lire 7000/4000

Abba — OGGI RIPOSO
Tel. 504.234. Or.. 20/22,10
Fest. cont. 14-22,30
Lire 7000/5000

Ondina — OGGI RIPOSO
Tel. 682.200
Or: 20,10/22,30
Lire 6000/5000

Loanese — OGGI RIPOSO
Tel. 669.861
Or.: 16,30/18,30/20,15/22,30
Lire 8000/6000

Perla
Tel. 668.941 — [illegible]
Or.: 20,20/22,30
Fest. cont. 16,30-22,30
Lire 7000/5000

Lux — OGGI RIPOSO
Or.: 15/17/21
Lire 6000/4000

Verdi 1 — [illegible]
Tel. 87.246
Or.: 15,30/17,30/20,30/22,30
Lire 9000/6000

Verdi 2
Tel. 87.249 — [illegible]
Or.. 15,30/17,30/20,30/22
Lire 9000/6000

[illegible] Cin. Valleggia — OGGI RIPOSO
Or.. 15/21
Lire 3500

IMPERIA

[illegible] Centrale — **Credevo fosse amore invece...**
Orario: 20,15/22,30 — *di e con Massimo Troisi, con F. Nori, M. Mossori (Italia '91)* — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 — **Commedia**
L. 9.000/rid. 6.000

Dante — **Vacanze di [illegible] '91**
Lire 9000/rid. 6000 — *di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91)* — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 — **Commedia**

Imperia — OGGI RIPOSO
Lire 9000/rid. 6000

[illegible] Capitol — OGGI [illegible]
Tel. (0184) 43.440
Or.: 20,30/22,30
Lire 5.000

Cervi — **Film vietato ai minori [illegible] anni [illegible]**
Orario: 20,30/22,30
Lire 5.000

[illegible] Olimpia — OGGI RIPOSO
Or.: 20,45; 22,40
Lire 5.000/rid. 4000

Cristallo — OGGI RIPOSO
Or.: 21,15
Lire 6.000/4500/rid. 3500

[illegible] Dianese — OGGI RIPOSO
Or.: 16,30/18,30/20,30
Lire 7000/rid. 5.000

[illegible] Smeraldo — CHIUSO PER FINE STAGIONE
(estivo)

[illegible] Ariston — **Terminator 2**
Tel. 0184/506.060 — *di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91)* — Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 [illegible]
Or.: in. 15/ult. 22,30
L. 10.000; rid. 8.000

[illegible] — **Pensavo fosse am[illegible] invece...**
Tel. 507.070 — [illegible] con *Massimo Troisi, con F. Nori, M. Mossori (Italia '91)* — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 — **Commedia**
Or.: in. 15; ult. 22,30
L. 10.000 / rid. 8.000

Sanremese — **Donne con le gonne**
Tel. [illegible].070 — *di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91)* — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 [illegible]
Or.: ina. 15/ult. 22,30
L. [illegible]. 6.000

Orfeo — **Film vietato [illegible] minori [illegible] anni 18**
Tel. 62.333
Or.: ina. 15; ult. 22,30
L. 10.000/rid. 8.000

Ritz — **Robin Hood - Principe dei ladri**
Tel 507.070 — *di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Sieber (Usa '91)* — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' — **Avventura**
Orario: 15/ult. 22,30
L. 10.000/rid. [illegible]

Tabarin — **Vacanze di Natale '91**
Tel. 507.070 — *di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91)* — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 [illegible]
Orario: 15/ult. 22,30
L. 10.000/rid. 6.000

Al cinema potete [illegible] quello [illegible] piace a voi

Il Consiglio comunale ha approvato uno stanziamento di oltre un miliardo

Più sicuro il porto di Chiavari

Sarà sistemata la diga foranea e saranno resi più funzionali gli attracchi ai pontili. Altri interventi nel corso del '92 per la copertura della piscina, la ristrutturazione di scuole, palazzi e strade

CHIAVARI
SERVIZIO

38 le opere pubbliche inserite nel programma del 1992 approvato l'altra sera dal consiglio comunale di Chiavari. Tra i progetti da realizzare entro la fine dell'anno, ci sono la ristrutturazione delle scuole pubbliche «Della Torre», «Mazzini» e dell'istituto statale d'Arte per quasi due miliardi; la realizzazione della nuova copertura per la piscina di Lido in legno lamellare al posto dell'attuale pallone pneumatico (tre miliardi), della palestra polisportiva a villa Rocca (un miliardo e 200 milioni), la copertura della tribuna al campo sportivo in via Gastaldi (260 milioni).

Previsto anche il completamento della caserma di polizia in via Brizzolara, dove da venerdì scorso sono di nuovo cominciati i lavori (3 miliardi e seicento milioni). Spiega il sindaco Renzo Repetto: «L'elenco delle opere pubbliche da realizzare a Chiavari nel 1992 è stato compilato in base alla legge sugli enti locali. Per ogni opera è stato presentato la spesa globale, l'importo a carico del bilancio comunale e la relativa forma di finanziamento. Le opere elencate nel programma approvato l'altra sera, sono già incluse nel piano triennale degli investimenti e segue gli indirizzi del bilancio di previsione approvato dal Consiglio comunale».

Il sindaco Renzo Repetto

L'elenco compilato dall'assessore ai Lavori Pubblici, Lorenzo Solari, continua le opere a mare, cioè la sistemazione della diga foranea e la difesa dell'area di colmata, con un intervento di milioni di lire, e i lavori per il risanamento delle strutture ai pontili di attracco nel porticciolo turistico per una spesa di milioni. L'elenco prevede anche la ristrutturazione delle pretura (340 milioni) e la manutenzione del Tribunale (30 milioni). C'è poi l'inizio dei lavori per il rifacimento della sede stradale in via Parma milioni), il bitumazione dei manti stradali (due lotti da 362 milioni), la rettifica di via San Rufino e via Pianello e la sistemazione di viale Devoto, corso Lima (450 milioni), viale San Pio X (90 milioni), della strada Sampierdicanne-Campodonico (50 milioni), dei marciapiedi in corso Buenos Aires (100 milioni), il consolidamento del piazzale antistante la chiesa di Ri Alto (50 milioni), il rifacimento del muro strada a S. Andrea di Rovereto (70 milioni), della traversa di via S. Rufino (85 milioni), della strada Chiavari-Leivi (100 milioni).

Per la strada di Chiavari sono previsti inoltre interventi per il miglioramento dell'illuminazione. In particolare dei portici piazza Roma-via Entella (140 milioni), via Rivarola-via Remolari (100 milioni), di via Cioni, Romana, Descalzi e salita Baccezza (109 milioni). E' previsto anche il recupero, attraverso un investimento di un miliardo e quattrocento milioni, della zona a Levante all'interno del parco di villa Rocca e un intervento, con una spesa di oltre un miliardo e 300 milioni, per eliminare le barriere architettoniche della città.

Fabrizio Cruciano

NON C'E' POSTO PER I CAMION

O l'autoparco, o l'invasione del centro storico chiavarese. La minaccia viene dai 140 camionisti del Tigullio che si sono rivolti all'organo sindacale della categoria, la Cna di Chiavari, per ottenere un incontro con la giunta sul problema del parcheggio dei bisonti della strada che a Chiavari appare di difficile soluzione.

I camionisti hanno già avanzato alcune proposte. Sulle basi delle loro esigenze e dei cittadini chiavaresi, hanno elaborato e sono state individuate due precise aree. Dovrebbero servire per la sistemazione di una ventina di Tir, in attesa di una definitiva Si tratta della una lungo Entella, sul lato Ovest di viale Kasmann, oppure dello spazio circostante il palazzetto dello sport a Sampierdicanne.

Queste, affermano i camionisti, sarebbero però soltanto soluzioni temporanee, perché la necessità rimane la realizzazione di un autoparco attrezzato con distributore di benzina, meccanico, gommista, custode e recinzione. I camionisti sarebbero anche disposti a pagare la realizzazione della e chiedono al Comune di individuare all'interno del piano regolatore, una zona di almeno ventimila metri quadrati. In proposito, l'assessore Viabilità Vittorio Devoto ha previsto un incontro la fine della settimana.

I camionisti, avvertono, sono disposti a organizzare blocchi stradali sulle principali arterie di accesso alla città e nello stesso storico, così da paralizzare l'intera circolazione anche a costo di scatenare l'ira degli automobilisti che saranno coinvolti nell'azione di protesta.

Dice l'assessore Devoto: «Gli amministratori sono disponibili a incontrare i camionisti, come ad accogliere i progetti, su terreni privati, per la realizzazione di un autoparco nel comprensorio del Levante. Il problema, infatti, non riguarda soltanto Chiavari, ma l'intero Tigullio. Altri Comuni hanno una densità minore di popolazione e quindi più spazi da offrire per la struttura che serve agli autotrasportatori. Oggi, comunque, non pare esistano soluzioni facili e immediate. Le due soluzioni individuate non sono accettabili perché non corrispondono agli indirizzi che gli Enti locali hanno stabiliti per quelle [f. gr.]

DALLA RIVIERA

RECCO

Bloccati dai carabinieri con 2,5 grammi di cocaina

I carabinieri di Recco hanno segnalato alla magistratura due studenti di 21 anni fermati l'altra sera poco prima in via Romagnano con addosso 2,5 grammi di cocaina e un grammo di hashish. I carabinieri di Santa Margherita hanno invece denunciato a piede libero un tossicomane ventincinquenne di Rapallo, accusato di aver rubato ieri pomeriggio in un ufficio dell'ospedale di Santa Margherita, il portafoglio di un'impiegata, Caterina Merlo, 35 anni. La refurtiva, 150 mila lire, più vari documenti, è stata restituita alla proprietaria. [f. gr.]

LAVAGNA

Sorpreso mentre ruba in un bar, è condannato

Poco dopo le venti dell'altra sera aveva forzato la saracinesca del bar Caravelle a Cavi di Lavagna prendendo dalla cassa 179 mila lire in contanti, ma ora stato quasi subito bloccato dai carabinieri. Ieri mattina in pretura a Chiavari, Aldo Di Tullio è stato condannato a 10 mesi di reclusione, più 450 mila lire di multa, per furto e danneggiamento. E' stato rinchiuso nel carcere di Chiavari. [f. gr.]

LAVAGNA

Assolto il proprietario della «Scubapro»

E' stato assolto perchè il fatto non costituisce reato, il proprietario della «Scubapro», l'azienda che fabbrica attrezzature subacquee, accusato di non tenere il registro di carico e scarico dei rifiuti tossici nel 1989. Domenico Bellagamba, 53 anni, residente a Lavagna, ieri mattina in pretura è riuscito a dimostrare che il materiale, in minima quantità, veniva affidato ad altre ditte. [f. gr.]

LEVANTO

In Comune arriva il commissario

La dottoressa Annunziata Gallo, capo di gabinetto della prefettura della Spezia, ufficialmente proposta al ministero degli Interni dal prefetto Nicola Rasola, andrà a commissariare il Comune di Levanto. Il placet da Roma è atteso da un momento all'altro. Nel frattempo, in attesa dello scioglimento del Consiglio, l'amministrazione va avanti senza bilancio. I levantesi andranno alle urne nel mese di giugno. [d. bar.]

CASARZA

Un falco pellegrino ferito da bracconieri

Un esemplare di falco pellegrino, specie rara e protetta, è stato rinvenuto ferito in un bosco di Casarza Ligure. Il rapace, che presenta ferite da pallini da caccia allo sperone dell'ala sinistra, è stato consegnato al locale distaccamento delle guardie forestali e poi inviato per le cure del caso alla Lipu di Genova. [f. gr.]

Si è dimesso in Provincia l'assessore alla Caccia e Pesca

I Verdi aprono la crisi

L'avvocato Jacopo Virgilio accusa la giunta di aver ridimensionato i progetti per le oasi faunistiche. Contestato anche l'acquisto della nave «Italia»

GENOVA. Crisi politica e rimpasto di giunta: sembra quello che si annuncia, nel giro di pochi giorni, in all'amministrazione provinciale, dopo il ritiro dei Verdi dalla maggioranza di sinistra. O domani o, al più tardi, il prossimo giovedì, il Consiglio provinciale dovrà ratificare le dimissioni irrevocabili dalla giunta dell'assessore alla Caccia e alla Pesca, avv. Jacopo Virgilio, e presentare, come prescrive la legge degli enti locali, una nuova giunta che raccolga almeno 19 seggi su 36.

Sulla carta, almeno aritmeticamente, non ci dovrebbero essere problemi per la compagine guidata da Franco Rolandi, ma lo sconquasso politico rimane: i Verdi, già all'opposizione della giunta di sinistra in Comune, rompono con psi e pds anche in Provincia e rompono con durissima polemica, accusando i tradizionali partiti di sinistra di strizzare l'occhiolino ai cacciatori e ai circoli venatori, alla vigilia delle elezioni.

Il «bello» della rottura, comunque era nell'aria da tempo, è venuto dalla complessa elaborazione della delibera sulle oasi faunistiche. L'assessore Virgilio aveva predisposto un progetto di grandissimo rigore e con un impegno particolare. La maggioranza dei partners (pds, psi, pri e psdi) ha ridimensionato la superficie delle oasi d'un buon terzo, moderando rigori e divieti. Jacopo Virgilio ha ritenuto le modifiche stravolgenti. Inoltre, il polemico assessore aveva «silurato» non pochi progetti in materia di parchi e progetti urbanistici su tutto il territorio, accusando gli ex alleati di offrire una sponda a iniziative legate alla speculazione.

Virgilio, annunciando le sue dimissioni irrevocabili, ha lanciato la dose: «Si parla di tirare fuori un micchietto di miliardi per la nave di Colombo: il bilancio della Provincia non lo consente e in sede di discussione daremo battaglia senza tregua».

Attualmente la maggioranza reggeva su 20 voti su 36. Con i due voti usciti si scenderebbe a 18, insufficienti per far passare il bilancio che richiede una maggioranza qualificata. Ma già l'antiproibizionista Andrea Tosa ha dichiarato che voterà per la nuova compagine, non si sa ancora se in cambio d'un Oltre a Tosa che garantisce il «diciannovesimo», potrebbe giungere - inatteso - anche il sostegno del partito cacciatori che in provincia conta un altro seggio.

In genere i cacciatori hanno come «bestia nera» soltanto Jacopo Virgilio. Recentemente questo movimento ha compiuto una scissione di «venticinquesimo» al psi: il che spiega forse una sicurezza nella maggioranza. I seggi potrebbero diventare, di fatto, venti. Allora? I Verdi affermano di essere stati «provocati per essere costretti a uscire, oppure sfidati su un tema delicato a piegarsi». Ce l'hanno quasi più il pds che con il psi, loro antico antagonista. Certo che hanno intenzione, e in Comune e come in Regione, di proseguire battaglie respiro.

[p. l.]

E' cominciato ieri mattina in Corte d'assise il processo per la morte di un pastore

Un colpo di bastone fu fatale

Del delitto, commesso a Casarza il 27 dicembre del 1988, è accusato il figlio della vittima che ha sempre negato ogni responsabilità. Insieme al fratello era andato a trovare il padre, poi scoppiò la rissa

GENOVA. Cesare Deplano, 72 anni, un pastore sardo che da anni viveva a Casarza Ligure, venne ucciso con una bastonata alla testa durante una lite in famiglia avvenuta il 27 dicembre del 1988 di fronte alla sua abitazione. Di quel delitto è accusato il figlio Mario Deplano, 36 anni che ieri mattina si è presentato davanti ai giudici della Corte d'assise, difeso dall'avvocato Stefano Fois.

Nel processo sono anche imputati le altre persone che avevano partecipato alla lite: il fratello minore Gianfranco, 34 anni, la figlia del secondo letto, Agnese, 20 anni, (nata dalla relazione con Francesca Melis, la convivente di Cesare Deplano, deceduta), il genero Giulio Cacchioli, 44 anni, e Angela Deriu, 28 anni. Questi imputati, difesi dall'avvocato Davide Mora, hanno patteggiato sei mesi di reclusione e per loro si è chiuso il processo.

All'inizio del dibattimento il pubblico ministero Luigi Lenuzza ha chiesto ai giudici che venisse inserita nel fascicolo dibattimentale anche la testimonianza resa ai carabinieri dalla convivente di Cesare Deplano, Francesca Melis. La Corte ha, però, respinto questa richiesta sostenendo che in base alle norme del codice di procedura penale è possibile aderire all'istanza del rappresentante della pubblica accusa. Luigi Lenuzza ha così preannunciato che, stamane, all'inizio della seduta, chiederà alla Corte di sollevare davanti alla Corte costituzionale di giudici una eccezione di illegittimità costituzionale dell'articolo del codice utilizzato dalla Corte per respingere la sua richiesta.

Il processo, quindi, se il presidente Lino Monteverde giudicherà «manifestamente non infondata» l'eccezione di incostituzionalità di Lenuzza, potrebbe essere così rinviato in attesa della decisione dei supremi giudici. In caso contrario si proseguirà nella discussione ed è probabile che il dibattimento si concluda oggi.

Il giorno della tragedia avvenuta davanti alla abitazione di Cesare Deplano in via San Lazzaro 15, i due fratelli, Mario e Gianfranco Deplano scesero in paese dalla cascina di Castiglione Chiavarese dove abitavano per andare a trovare il padre. Cesare, molti anni addietro, aveva abbandonato la sua numerosa famiglia in Sardegna, per convivere con Francesca Melis, amica della sua ex moglie. Non si è mai saputo che cosa abbia scatenato la rissa.

[a. l.]

LA STORIA DI UNA FAMIGLIA

Mario Deplano, accusato di avere ucciso suo padre con un colpo di bastone alla testa, ha sempre detto di essere innocente. «I giornali hanno continuato a scrivere che io l'ho - dice - ma non è vero». L'imputato rievoca la storia della sua famiglia. «Mio padre andò via di casa per seguire la donna con la quale convisse a Casarza. Noi eravamo piccoli, sette tra fratelli e sorelle. Io avevo sei anni. Per moltissimi anni l'ho più rivisto. Ma tempo fa, mio padre, tramite una cugina che abita in Piemonte, ci ha mandato a dire che voleva riabbracciarci e così siamo partiti per la Liguria io e mio fratello Gianfranco. La mamma era morta da sei anni e noi avevamo voglia di rivedere nostro padre. In primo tempo siamo stati ospitati nella casa di Casarza, poi sorsero dissapori con gli altri parenti e andammo a Castiglione Chiavarese. Nel frattempo abbiamo cominciato ad allevare mucche, lavoro che ho sempre fatto in Sardegna. Mio fratello, che ha moglie e due figli, aveva trovato un impiego a Genova». Nega di avere sferrato la bastonata mortale che ha ucciso il padre. Ha raccontato che nel corso della rissa quel colpo, in realtà, era destinato a lui e l'anziano uomo si mise in mezzo, forse per difenderlo. [a. l.]

LAVAGNA

Sorpresi dagli agenti

Arrestati due spacciatori di eroina

La squadra anticrimine del commissariato di Rapallo ha arrestato l'altra sera due giovani mentre stavano vendendo una dose di eroina, quasi un grammo, ad un tossicodipendente.

Oberto Pacchiani, 38 anni, residente in via Muretti, e Leonardo Damato, 21 anni, militare di leva, residente in via Costaguta, dagli agenti dopo numerosi appostamenti nel centro storico di Rapallo. Le manette sono scattate ai polsi due quando stavano per vendere la dose nella zona casello autostradale. agenti sono riusciti a scoprire addosso ai giovani altre dosi che probabilmente sono state riposte in un nascondiglio prima dello scambio.

L'approccio con il tossicomane è avvenuto ancora una volta nel centro storico, dove, la sera, arrivano i corrieri provenienti da Genova. [f. gr.]

GENOVA

Lavori al Nicolay

Mezza città per due giorni senz'acqua

GENOVA. Mezza città rimarrà senz'acqua tra oggi e domani. L'acquedotto Nicolay deve infatti effettuare lavori di manutenzione lungo la rete di alta pressione. Pertanto, dalle alle 20 di oggi e domani sarà sospesa l'erogazione idrica agli utenti delle zone servite dalla rete.

Oggi resteranno all'asciutto gli utenti che risiedono a monte di piazza Acquaverde, via Balbi, piazza Nunziata, via Cairoli, via Garibaldi, piazza Corvetto, via Serra, piazza della Vittoria, e nelle zone di Carignano, Staglieno, Marassi, San Fruttuoso, Albaro.

Domani, sarà sospesa l'erogazione idrica agli utenti di piazza della Nunziata, via Cairoli, via Garibaldi, piazza Fontane Marose.

In caso di maltempo, i lavori saranno rinviati di un giorno o a data da stabilirsi.

[p. c.]

I suoi due amici sono morti all'ospedale nonostante il dispositivo di emergenza sia immediatamente scattato

Lo scontro al casello, l'unico superstite è grave

La magistratura apre un'inchiesta sul tragico incidente di Staglieno

L'auto sulla quale viaggiavano i tre amici: due sono morti, il terzo è grave

GENOVA. Sono gravi le condizioni di Claudio Parisi, anni, abitante in corso Sardegna 74, unico superstite nell'incidente stradale allo svincolo di Genova-Est. Claudio Parisi era alla guida della Bmw «520» si è schiantata lunedì sera contro un tir frigorifero.

Accanto a lui era seduto Antonio Platerotti, 36 anni, e dietro viaggiava Antonio Michielon, anni. Per loro non c'è stato nulla da fare. l'immediatezza dei soccorsi, sono morti durante il trasporto in ospedale.

L'autista tir ditta «Genova trasporti», Mario Ghiglion, abitante via Geirato 12, ha riportato un lieve cranico. frontale con l'autovettura ha battuto la testa parabrezza. I medici del San Martino hanno preferito ricoverarlo in considerazione dello choc subito.

notizia tragico incidente è giunta a poche ore dalla presentazione dell'annuale relazione del corpo dei vigili urbani, in cui era stata evidenziata la diminuzione incidenti mortali nel corso del '91.

In questo scorcio nuovo sono già salite a quattro le vittime della strada. I giovani Marco Sessarego e Filippo Cavaleri, entrambi diciassettenni, hanno perso la vita incidenti di moto. Per triste coincidenza, viaggiavano sullo stesso modello di moto.

Il frontale allo svincolo di Genova Est ha riaperto la polemica sulla pericolosità di alcuni tratti autostradali. La magistratura ha aperto un'indagine sulla dinamica dell'incidente.

La Bmw «520» di Claudio Parisi aveva appena superato il casello di Genova est e stava dirigendosi all'imbocco dell'autostrada per Savona. L'auto ha sbandato in curva, finendo contro il pesante automezzo che procedeva nella direzione opposta.

In al traffico c'era un'autoambulanza della Croce Rossa di Voltri, che stava rientrando da un servizio. I militi hanno prestato i primi soccorsi, mentre dal casello dell'autostrada partiva chiamata «Liguria Emergenza», il di coordinamento delle pubbliche assistenze.

I soccorsi immediati. Nel giro di pochi minuti erano sul posto le autoambulanze pubbliche «Burlando» di Molassana, l'unità di rianimazione della «Gau» di Struppa, con a bordo il medico del servizio di guardia medica, un mezzo polisoccorso e l'autogru dei vigili del fuoco, che ha rimosso il tir e liberato l'abitacolo dell'auto.

Tra le lamiere contorte soltanto Claudio Parisi dava segni di vita. [p. c.]

D.M. 4/7/89 - 31/10/1991

Voi siete qui.

Avete già preso impegni per le prossime domeniche? Speriamo davvero di no, soprattutto se siete abbonati a "La Stampa". Potreste infatti essere tra i 5 fortunati che vinceranno due biglietti ciascuno per godersi una partita della Juventus o del Torino allo stadio Delle Alpi. Ogni settimana, infatti, fino al 24 maggio, "La Stampa" mette in palio i 10 posti del suo Palco fra tutti gli abbonati. Dieci fra le più comode e ambite poltrone del nuovo stadio: in posizione centrale, con telefono, televisione e servizio bar. Come se non bastasse, i vincitori andranno allo stadio a bordo di un confortevole pulmino della Giochino Linea Verde, con servizio hostess. Come vincere tutto questo? Facile. Chi è già abbonato non deve fare proprio nulla. Basta che il suo abbonamento non sia scaduto. Chi non è ancora abbonato, o chi ha l'abbonamento in scadenza dovrà invece affrettarsi se non vuole perdersi nessuna estrazione. Da oggi, quindi, è più che mai il momento di fare il tifo: per il Torino, per la Juventus, ma soprattutto per voi stessi.

Daniela Cavallaro Santoro

I 5 FORTUNATI VINCITORI DELLA SETTIMANA SONO:

GIUSEPPE BIANCO
Lanzo Torinese

MARIA GOLIA BARBAGLIA
Torino

ANNIBALE GANDINI
Torino

BRUNO SARDA
Torino

GIOVANNI SOLDANO
Mappano

Ogni settimana 5 fortunati abbonati vincono 2 posti ciascuno nel Palco de "La Stampa".

In collaborazione con:

PUBBLI-GEST S.P.A.

A.C. TORINO

F.C. JUVENTUS

GLI ABBONATI A "LA STAMPA". I SOLITI FORTUNATI.

Giochino Linea Verde

Sotto accusa l'inquinamento provocato dalla centrale termoelettrica

Due sindaci denunciano l'Enel

Gli amministratori di Vado e Quiliano chiedono [illegible] intervento della Comunità europea «L'impianto deve essere ristrutturato, ma governo e Regione non ci hanno dato ascolto»

VADO LIGURE. I sindaci di Va[illegible] Ligure [illegible] Quiliano denuncia[illegible] l'Enel alla Cee. Roberto Peluffo [illegible] Fulvio De Lucis hanno annunciato, attraverso un [illegible] municato congiunto, la presentazione alla Comunità europea di un dossier sulle emissioni della centrale termoelettrica di Vado. Un'iniziativa a sensazione, maturata [illegible] fronte al falli[illegible] delle trattative intavolate con i responsabili dell'Enel, della Regione [illegible] del ministero dell'Industria. Ma soprattutto una decisione storica, [illegible] la quale i due sindaci sembrano voler rompere definitivamente l'antico connubio [illegible] [illegible] centrale [illegible] gli enti locali.

«Malgrado i ripetuti incontri non è stato possibile far valere le ragioni più che fondate [illegible] cui si chiedeva di ristrutturare la centrale e [illegible] farla alimentare con [illegible] gas metano invece che [illegible] il carbone - dicono i due sindaci -. Il ministero dell'Industria non ci ha dato ascolto, mentre [illegible] Regione [illegible] ha prestato fede ad alcune delle promesse fatte in passato. Per questo le due amministrazioni hanno deciso di denunciare l'Enel alla Cee. Infatti la centrale [illegible] sarà assolutamente in grado di osservare i limiti posti al[illegible] emissioni inquinanti dalla direttive comunitarie e dalla legislazione italiana a partire dal 1993».

Attualmente la centrale Enel emette in atmosfera 1300 chilogrammi all'ora di biossido [illegible] zolfo, mentre nel '93 le direttive [illegible] [illegible] consentiranno al massimo [illegible]. Anche per l'emissione delle polveri, l'Enel dovrà scendere dagli attuali 115 milli[illegible]i per ogni metro cubo d'aria a 50 milligrammi. Limiti severi, che richiederebbero immediati lavori di ristrutturazione. Ma finora l'Enel [illegible] rimas[illegible] rigidamente ancorata al progetto che prevede l'alimentazione a carbone e l'installazione [illegible] filtri di desolforazione [illegible] denitrificazione.

Mario Robutti

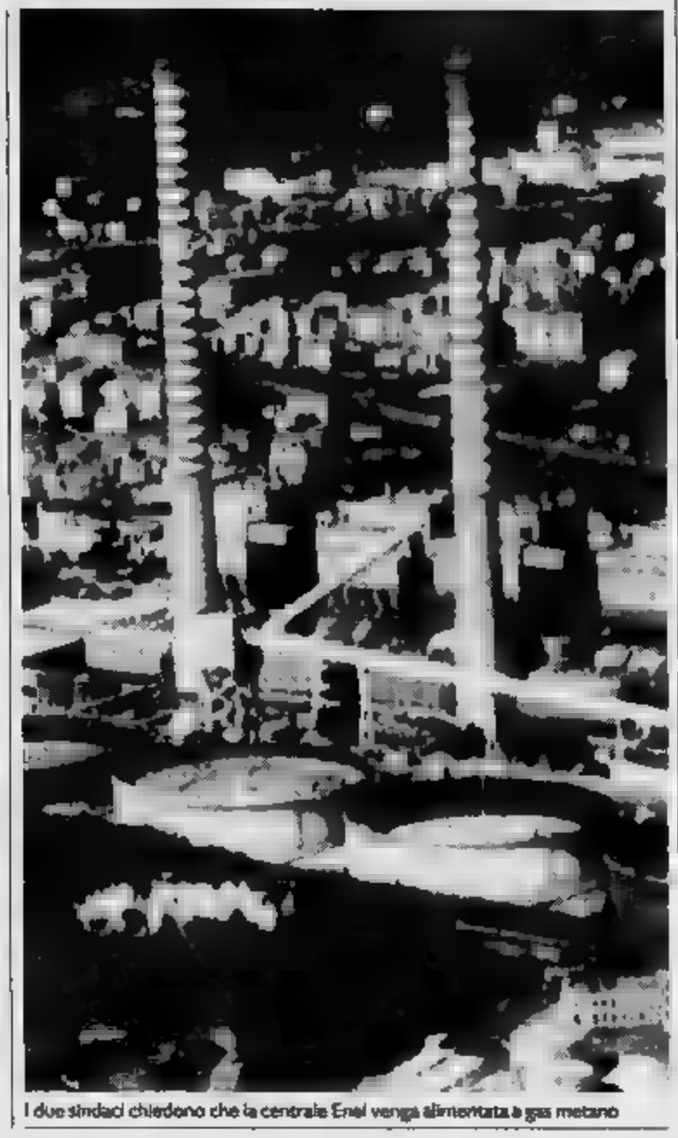
Affermano i responsabili dell'impianto di Vado-Quiliano: «I Comuni fanno bene a denuncia[illegible] [illegible] scrivere, ma occorre restare con i piedi per terra. Per [illegible] [illegible] si può seriamente ipotizzare la creazione [illegible] [illegible] metanodotto per la centrale. Per quanto [illegible] compete, il progetto più concreto è ancora quello che prevede l'installazione dei filtri. Inizialmente ai gruppi 1 e 2 e poi agli altri. [illegible] 1993, [illegible] risulteremo [illegible] regola rispetto alle direttive Cee, si potrà parlare di denunce e di provvedimenti restrittivi. Dal 1980 a oggi, comunque, abbiamo già ridotto le emissioni del 30 per cento».

Il sindaco di Vado, Roberto Peluffo sembra [illegible] intenzionato ad andare f[illegible] in fondo: «Invieremo un dossier [illegible] Carlo Ripa di Meana, il commissario per l'Ambiente della Comunità europea. Visto che Regione e governo [illegible] hanno [illegible] a pesci in faccia, chiediamo di [illegible] tutelati dalla Cee. Purtroppo tutti gli incontri si sono rivelati inutili e alla fine ci siamo trovati a combattere da soli contro le ciminiere dell'Enel. Inoltre abbiamo già chiesto un incontro con il presidente dell'Ente nazionale per l'energia elettrica».

Sul problema [illegible] centrale ha preso posizione anche il presidente d[illegible] Provincia, Mario Robutti, che ha la responsabilità dei controlli sull'inquinamento atmosferico: «Condivido il punto [illegible] vista espresso dai due sindaci, che in diciotto [illegible] si di incontri non sono riusciti a trovare soluzioni [illegible] questa gra[illegible] situazione ambientale. E' chiaro che l'amministrazione provinciale è sensibile rispetto a queste problematiche, anche se la nostra competenza si esaurisce al controllo delle emissioni. Sulla denuncia che i due sindaci hanno intenzione di presentare alla Cee, invece, [illegible] sarà una presa [illegible] posizione del Consiglio».

Anche il gruppo consiliare democristiano ha sollecitato [illegible] pronunciamento della Provincia sulle emissioni della centrale Enel e sulla presenza in atmosfera di [illegible] inquinanti come cromo, nichel, zinco, cadmio, piombo, selenio.

Ermanno Branca



I due sindaci chiedono che la centrale Enel venga alimentata a gas metano

[illegible]

Premi ai «comunali» che lavorano di festa

UFFICI dell'anagrafe e dei Servizi sociali del Comune aperti anche [illegible] domenica [illegible] dipendenti dell'ufficio Ambiente, [illegible] cimitero e dell'ufficio Tecnico reperibili nei giorni [illegible] ferie. Sono queste le iniziative sulle quali punta l'amministrazione comunale per migliorare produttività ed efficienza degli uffici di Palazzo Sisto. Il progetto, già in stadio molto avanzato, rientra nell'ambito della disciplina del nuovo contratto di lavoro dei comunali.

Da alcune settimane l'as[illegible] al Personale, Giuseppe Iovino, ha inviato ai capi [illegible] un modulo con le nuove richieste di servizio formulate dall'amministrazione. «Due gli obiettivi principali - spiega Iovino -. Da un lato la reperibilità anche nei giorni di festa per dipendenti che prestino servizi essenziali per la comunità, come ad esempio quelli del cimite[illegible] o gli operai dell'ufficio Tecnico [illegible] dell'Ambiente. Dall'altro, [illegible] prevista l'istitu[illegible] di premi di produzione per i progetti che comportino un ampliamento o un miglio[illegible] della qualità dei servizi offerti dal Comune».

Il modello propos[illegible] dall'assessore [illegible] Servizi sociali è stato discusso informalmente dai dipendenti dei vari uffici. La prossima settimana i capi settore dovranno riferire all'assessore Iovino la disponibilità [illegible] impiegati e operai ad aderire al progetto, che comporterà nuovi impegni, nuove responsabilità e naturalmente anche incentivi economici.

Spiega Iovino: «In alcuni settori essenziali, [illegible] l'Ambiente o l'ufficio Tecnico, il numero esiguo di dipendenti non ci consentirebbe di predisporre [illegible] turno anche festivo. Per qu[illegible] diventerà indispensabile l'introduzione del meccanismo della reperibilità. Un [illegible] [illegible] di impiegati e operai dovranno lasciare il recapito anche in alcuni periodi di ferie». Per i premi di produzione, invece, Iovino ha [illegible] a punto il potenziamento di alcuni servizi di rilievo: «Abbiamo previsto incentivazioni economiche per alcuni progetti [illegible] spicco, come l'apertura domenicale dell'anagrafe e l'estensione ai giorni prefestivi [illegible] festivi dell'attività dei Servizi sociali. Nelle prossime settimane dovremo discutere l'iniziativa con le organizzazioni sindacali».

Sono comunque due iniziative che potrebbero rivoluzionare la stessa concezione del pubblico impiego. Introducendo anche [illegible] Palazzo Sisto meccanismi imprenditoriali. Sicuramente, però, non mancheranno discussioni.

Dal 2 febbraio, inoltre, con l'entrata in vigore dello Statuto comunale, scatterà la responsabilità personale dei dirigenti. Gli impiegati di al[illegible] livello [illegible] chiamati a rispondere sull'andamento dell'attività degli uffici e sul rispetto dei tempi previsti per il rilascio dei documenti. I cittadini che presenteranno un ricorso o una domanda per ottenere [illegible] [illegible] no, [illegible] licenza [illegible] un certificato, [illegible] messi in [illegible] tatto con [illegible] responsabile dell'ufficio, che [illegible] il dovere di tenere informati gli interessati [illegible] tempi d'attesa. [e. b.]

Da ieri mattina i vigili urbani compiono rilevamenti sui gas di scarico delle auto che circolano in città

Savona, fuorilegge 60 veicoli diesel su cento

I controlli condotti con una speciale attrezzatura che misura la densità dei fumi. Dopo l'arrivo del Treno verde, proseguono anche i rilievi sull'inquinamento atmosferico da parte dei tecnici della Lega ambiente. Installate centraline in tre zone

Intensificati i controlli sui gas di scarico delle auto che circolano in città

SAVONA. Oltre il [illegible] per cento dei veicoli diesel [illegible] circolazione [illegible] fuorilegge. E' quanto emerge [illegible] primi rilevamenti compiuti dai vigili urbani [illegible] Savona, che [illegible] ieri mattina prestano servizio in appoggio alle stazioni di rilevamento del Treno verde, il convoglio ecologico che fino a giovedì resterà in città per [illegible] lizzare le condizioni atmosferiche.

Ieri i vigili hanno fermato [illegible] ventina di a[illegible] [illegible] dodici [illegible] questi non hanno superato il test dall'opacimetro, [illegible] macchina che esamina i gas di scarico dei diesel. L'apparecchio consente di misurare la densità dei fumi, sfruttando la rifrazione [illegible] un raggio di luce. Per dodici [illegible] i vigili hanno accertato il superamento dei limiti massimi consentiti [illegible] legge (70 per cento [illegible] opacità).

Severe le sanzioni previste: la polizia urbana ha ritirato la carta [illegible] circolazione dei veicoli, denunciando i proprietari [illegible] pretore. L'eccessiva [illegible] [illegible] gas di scarico, infatti, costituisce un illecito penale. [illegible] poter nuovamente circolare, gli automezzi dovranno essere sottoposti a un collaudo della Motorizzazione civile, [illegible] i titolari dovranno affrontare un procedimento penale. Nella maggior parte dei casi, comunque, il processo si conclude con [illegible] sanzione pecuniaria (60 mila lire) e la richiesta di non menzione nel casellario penale.

Intanto procedono i rilevamenti condotti dai tecnici della Lega ambiente in alcune zone della città. Sono state installate tre stazioni: in piazza Mameli, via Stalingrado [illegible] davanti all'ospedale di Valloria. I [illegible] delle analisi verranno presentati fra qualche [illegible].

Domani, intanto, la Lega ambiente organizzerà il «Trofeo tartaruga», una gara fra un [illegible] tobus, un'auto, un motorino e diverse biciclette: una sfida di 1500 metri nel traffico cittadino. La partenza è fissata alle 17 [illegible] [illegible] Gramsci, con arrivo alla stazione Mongrifone. Gli organizzatori invitano tutti i cicloamatori [illegible] partecipare. Domani sera, invece, a palazzo [illegible] [illegible] le, convegno su «Traffico urbano, idee per cambiare». [e. b.]

[illegible] MUNICIPALE SANREMO
TEATRO DELL'OPERA
Venerdì 24 gennaio - ore 21,00
Sabato 25 gennaio - ore 21,00
Domenica 26 gennaio - ore 16,00
La Teatral [illegible]
presenta
GIANRICO TEDESCHI
MARIANELLA LASZLO
in
«Plaza Suite»
di Neil Simon
Regia: Giampiero Solari

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE
SEDE [illegible] PER LA LIGURIA
Genova via XX Settembre, 8/10
Tel. 010/57281 - telefax 010/565865

AVVISO DI [illegible]

Questo Istituto esperirà una licitazione privata per l'affidamento dei lavori di ristrutturazione [illegible]lle ed impiantistica dello stabile [illegible] proprietà sito in Savona P.zza Marconi, n. 4. L'importo lordo [illegible] [illegible] d'appalto: 4.120.000.000 (quattromiliardicentoventimilioni);
- i lavori non [illegible] scorporabili;
- categoria prevalente: lavori edili, L. 2.655.000.000 (ANC. Cat. 2);
- i lavori, qualora [illegible] venga fatta richiesta [illegible] sede di offerta potranno essere subappaltabili nei limiti [illegible] alle condizioni previsti dalle norme di legge;
- la licitazione privata [illegible] esperita con il metodo di cui all'art. 24 lettera b) della Legge n. 584/77 e le procedure di cui all'art. 2) della Legge 155/89;
- le specifiche di valutazione delle offerte saranno il prezzo (ribasso [illegible] prezzi di appalto) e [illegible] tempo di esecuzione (riduzione [illegible] tempo di esecuzione rispetto [illegible] quello d'appalto).

Le ditte interessate [illegible] essere invitate dovranno fare perve[illegible]ta [illegible] di partecipazione in carta da bollo, [illegible] [illegible] non [illegible] [illegible] giorni dalla [illegible] di pubblicazione [illegible] bando [illegible] G.U. [illegible] seguente indirizzo:
I.N.P.S. - Coordinamento Centrale per le funzioni tecnico [illegible]le - Settore V - [illegible] Ciro il Grande 21 [illegible] Roma.
Il [illegible] integrale [illegible] bando di gara [illegible] stato pubblicato sulla G.U. italiana in [illegible] 8-1-92 N. 5 parte [illegible] [illegible] è altresì disponibile presso [illegible] [illegible] citati.

Genova, 22 gennaio 1992

IL DIRIGENTE LA [illegible]
[illegible] Michele [illegible]

Savona, ieri sopralluogo

Oratorio dei Beghini [illegible] di privati [illegible] il restauro

SAVONA. Verrà [illegible] l'oratorio dei Beghini. Per il recupero dell'antica costruzione che si affaccia su via Pietro Giuria, c'è l'interessamento di un gruppo di imprenditori pri[illegible] che sarebbe disposto a realizzare il restauro in cambio di [illegible] licenza edilizia nella zona [illegible] piazza [illegible] Brandale.

Ieri mattina c'è [illegible] un sopralluogo dei tecnici dell'uffi[illegible] Urbanistica del Comune all'oratorio dei Beghini, gravemente danneggiato [illegible] bombardamenti della Seconda guerra mondiale. Il restauro dell'edificio rientra nel piano di ricostruzione dell'antica piazza delle Erbe, che prevede anche lo spostamento del mercato civico ortofrutticolo [illegible] via Pietro Giuria. In piazza del Brandale, inoltre, la Sovrintendenza ai beni ambientali ha previsto alcuni scavi p[illegible] portare alla luce l'antico molo del porto di Savona. [s. b.]

Il figlio è tossicodipendente da anni: «Ho lottato con tutte le mie forze, ora non [illegible] più che fare»

«In un vicolo [illegible]eco, come mamma Iolanda»

Dopo il dramma [illegible] Savona l'appello di una donna di Cairo

CAIRO MONTENOTTE. «La mia vita è un inferno. Ho addirittura pensato, e mi rendo conto della gravità di quello che sto per dire, che ciò che ha fatto Iolanda Mozzone forse [illegible] l'unica soluzione per uscire [illegible] [illegible] situazione insostenibile, un vicolo cieco. Lo so, sono parole gravissime, ma a questo punto non so più che cosa fare, [illegible] chi aggrapparmi». Parla fra le lacrime, distrutta dal dolore. Lei, una delle «madri coraggio» di Cairo Montenotte, dopo anni di lotta per strappare il figlio alla tossicodipendenza, [illegible] la [illegible] sconfitta.

«Ho combattuto con tutte le mie forze per dieci anni - dice -, [illegible] le altri madri abbiamo otte[illegible] qualche risultato, ma adesso sento che [illegible] posso più continuare in questo modo». Ho provato in tutte le maniere: centri specializzati, ospedali, comunità terapeutiche, con il risultato che ogni volte il figlio è tornato nel «giro» senza [illegible] lei potesse impedirglielo.

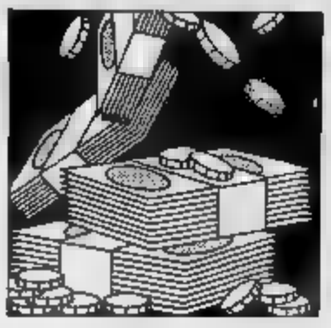
La [illegible] [illegible] una richiesta di aiuto molto chiara. «Possibile che non ci [illegible] [illegible] comunità terapeutica seria disposta ad accoglierlo subito, senza dover aspettare mesi? Come posso continuare in questa situazione? Per [illegible] mio [illegible] non ci sono altre [illegible] d'uscita». Parla velocemente: «Non so fino a quando potrò resistere, temo di poter commettere qualche sciocchezza. E [illegible] sto esagerando. Forse solo chi vive questo dramma può capirmi e rendersi conto di come sia difficile ogni giorno dover fare i conti con un figlio tossicodipendente».

La sua storia ne ricorda tante altre. Le continue richieste di denaro che diventano sempre più insistenti, la speranza di trovare [illegible] soluzione poi puntualmente delusa nel momento in [illegible] il figlio, dopo un ricovero o alcuni mesi trascorsi in un centro di recupero, fa ritorno a [illegible] Ogni ora vissuta con l'angoscia, nel timore che possa accadere il peggio. E poi l'esasperazione, la rabbia, la sensazione di aver fallito [illegible] donna e come madre. Sentimenti che, nel caso della donna [illegible] Savona che ha ucciso il figlio, hanno avuto un drammatico epilogo.

«E' incredibile - continua la madre cairese -, [illegible] in tanti anni [illegible] sono riuscita a trovare una comunità in grado di fare qualcosa per mio figlio. Ho speso milioni, mi [illegible] ridotta sul lastrico. Ora chiedo che [illegible] [illegible]alche centro mi offra [illegible] possibilità, forse l'ultima che mi rima[illegible]. Non mi importa di ciò che dovrò [illegible] spendere, ma davvero non vedo altra via d'uscita». E aggiunge [illegible] la voce rotta dall'emozione: «Si parla [illegible] [illegible] solidarietà, si dicono e scrivono tante cose, ma l'aiuto, [illegible] c'è, arriva quando [illegible] è troppo tardi, come nel caso [illegible] Iolanda Mozzone». «In Italia [illegible] altrove - prosegue - ci sarà pure [illegible] centro che [illegible] accogliere mio figlio senza aspettare mesi? Ho speso tutte le forze di cui [illegible] in possesso, riesco ancora a far sentire la [illegible] voce [illegible] mio figlio, ma fino a quando? [illegible] [illegible] gli dò i soldi, in [illegible] modo [illegible] nell'altro riesce ad averli ugualmente, magari sfilandomeli dalla borsa o vendendo oggetti della casa, così come è già capitato tante volte».

Il suo sfogo potrebbe continuare per ore. E' [illegible] donna che non vuole illudersi. «Queste mie parole serviranno a qualcosa? Ci sarà qualcuno che alme[illegible] sappia darmi [illegible] indicazioni su qualche comunità? [illegible] così fosse, chiedo che [illegible] metta in contatto con la redazione sa[illegible] de "La Stampa", che [illegible] questi mesi ha raccolto i nostri appelli».

Lucia Barlocco



Nell'elenco delle società contribuenti non figuravano le due grandi industrie imperiesi

Risolto a metà il «giallo dell'olio»

Il caso della Sasso è semplice: da quando è stata assorbita dalla Nestlè presenta le denunce a Milano
L'omissione della Carli forse dovuta ad errore del computer: «Abbiamo dichiarato 5 miliardi, tutto in regola»

IMPERIA. Nella lista dei redditi delle società di capitali come quelle anonime e a responsabilità limitata realizzati nel 1989 e denunciati nel 1990 pubblicata sabato, mancavano due colossi dell'industria olearia locale come la Sasso e la Fratelli Carli. Questo mentre cinquanta società anche di piccola dimensione con redditi dagli 80/100 milioni in su.

Come mai? A Imperia, grazie alla curiosità di un lettore che ha segnalato il caso, è nato un piccolo giallo. Compiuti i debiti accertamenti si può affermare che c'è stato alcun mistero né alcun caso d'omissione.

Per il caso della Sasso la risposta è molto semplice: l'azienda, da quando è stata assorbita dalla multinazionale Nestlé, presenta le proprie denunce all'Ufficio distrettuale delle imposte di Milano. Lo ha spiegato il dottor Vittorio Fumagalli, direttore dell'ufficio fiscale milanese della Nestlé: «Dal primo gennaio ogni adempimento fiscale relativo alla Sasso è stato accentrato presso la sede centrale della Nestlé di Milano, come del resto avviene per ogni altra società facente parte del gruppo. Per questo motivo la ditta non appare negli elenchi dei contribuenti di Imperia per il 1989».

Lo stabilimento della Fratelli Carli. La nel 1989 ha denunciato un reddito di 5 miliardi e 263 milioni

Il caso diventa invece, in un certo senso, più complicato, per quanto riguarda i Fratelli Carli.

Un portavoce della ditta ha chiarito che la denuncia dei redditi per il 1989 è stata regolarmente presentata tramite il Comune il 26 luglio 1990. «Una ricevuta conferma la regolarità dell'adempimento. Abbiamo denunciato reddito cinque miliardi duecentosessantatré milioni sul quale abbiamo regolarmente corrisposto le imposte relative, con lo stesso numero fiscale degli anni precedenti. Non comprendiamo pertanto come sia potuta avvenire l'omissione lamentata».

può rilevare che con gli oltre cinque miliardi di reddito denunciati la grande ditta olearia, prima in Italia nel settore della vendita diretta di olio al re, è anche di gran lunga la prima ad Imperia nella scala dei contribuenti. Essa è seguita a grande distanza dalla Agnesi con 466 milioni e dalla Noli trasporti 406.

Per quel che riguarda la mancata inclusione negli elenchi dei contribuenti della Fratelli Carli neanche il dott. Vincenzo Pucciarello, direttore dell'ufficio imposte dirette, ha potuto dare spiegazione dopo aver fatto controllare il fascicolo individuale della ditta e gli elenchi dei contribuenti in possesso: «Sono elenchi che ci arrivano dall'ufficio centrale di Roma al quale affluiscono le denunce di tutta Italia».

Secondo il dottor Pucciarello «l'unica spiegazione possibile è che, per un disguido del calcolatore nello scrivere il codice fiscale della Fratelli Carli, il suo nominativo con i relativi dati fiscali o l'indicazione del reddito sia andato a finire negli elenchi di un'altra provincia italiana. In questo caso ci arriverà una correttiva non appena l'errore emergerà. A meno che, per necessità di controllo, non sia il nostro ufficio a doverlo chiedere prima». E Pucciarello conclude: «Quel che è certo è che la ditta Fratelli Carli ha, a suo tempo, regolarmente presentato la denuncia e pagato quanto dovuto». Insomma il giallo si è risolto soltanto a metà.

Bruno Viano

[redacted]

IMPERIA. Non è più soltanto il settore oleario, a «tirare» la volata all'economia, nel comprensorio di Imperia: è il caso della Euromme, l'azienda di Borgomaro (condizionatori, ventilatori per le serre e agricoltura), balzata agli onori della cronaca per essere la società che, nell'89, ha presentato il maggior reddito, precisamente un miliardo e 227 milioni, è rivelatore del fenomeno.

Anche la piccola e media industria gode abbastanza di buona salute, mentre emergono realtà nuove, la Castellino Spa, ditta specializzata nella commercializzazione degli elettrodomestici, che quotate al Mercato Ristretto di Genova e ora, dopo aver incorporato la Solmer di Cuneo, ha ben 18 punti di vendita al dettaglio, un fatturato complessivo che nel '91 è stato di circa 70 miliardi, e punta anche ad essere quotata a Torino e Milano.

Già nel '90 il reddito complessivo nell'industria era aumentato dell'1,8% sull'89: un «trend» che sembra destinato a non subire variazioni determinanti. E con l'8,68% delle nuove imprese iscritte alla Camera di commercio sul totale di quelle operative, provincia di Imperia stata proiettata al 18° posto in Italia nella speciale graduatoria, recentemente compilata da «Il sole-24».

E' una situazione, insomma, piuttosto favorevole, con sintomi di ripresa confortanti, dopo il periodo un po' buio e tormentato seguito alla scomparsa, avvenuta negli Anni Settanta, di una ventina di ditte, tra cui la Niggi, la Renzetti, la Solerzio e la Bonsignore. E a Chiusanico, nel settore degli imballaggi meccanici, un tempo fiorente e legato all'industria olearia, si fa avanti anche l'Italgraph.

comparto alimentare, sono affiorati altri indirizzi: in aumento, ad esempio, l'attività del vincolo e conserve.

Bene si comportano anche la Alberti, nel settore lattiero caseario (il reddito denunciato nell'89 era stato di oltre milioni), e l'Ianardi, che lo scorso ha scisso parte olearia da quella farmaceutica: ceduto alla multinazionale francese Delalande, questo ramo potrebbe cambiare di nuovo proprietà con l'ipotizzato passaggio alla «Sjnthelabo».

[a. d.]

La prima corsa sulla rotta gestita dalla Alilauro partirà il prossimo primo aprile, alle del mattino

In aliscafo da Sanremo a Saint-Tropez

In quattro ore e si potrà raggiungere anche Calvi, nella Corsica settentrionale, grazie alla coincidenza a Monaco
L'altro scalo è Nizza. Sui «metrò del mare» (di costruzione sovietica con propulsori tedeschi) 155 posti, sala tv e bar

SANREMO. In aliscafo da Sanremo a Monaco, Nizza, Saint-Tropez e Calvi. mezzo di trasporto alternativo a ferrovia e traghetto per raggiungere direttamente e in tempi brevi Costa Azzurra e Corsica. Questa, la novità che la città dei fiori presenterà ai turisti a partire dalla prossima primavera. L'idea è dell'«Alilauro», maggiore azionista della «Bateaux Gallus», che dopo l'esperimento dell'anno scorso, terminato con il successo dei collegamenti con la Corsica, si è interessata al nuovo scalo sanremese.

Nei giorni scorsi una delegazione della «Gallus» è a Sanremo proprio per le strutture portuali e da un primo incontro con il personale della Capitaneria sono arrivate risposte concrete. Il terminal delle partenze sarà sul molo di levante mentre l'aliscafo stazionerà a porto vecchio.

collegamento con il «Metrò mare» dovrebbe iniziare dal 1° aprile con una corsa giorno in partenza alle 8 del mattino e il ritorno a Sanremo previsto per le 21,30. Gli scali sono prestigiosi: Monaco, Nizza, Cannes, Saint-Tropez. E da Sanremo, in di 3 ore e mezza, la coincidenza a Monaco, possibile raggiungere Calvi, sulle sponde della Corsica settentrionale. I prezzi: poco più di 81 mila lire per la sola andata e 136 mila e 400 per l'andata e ritorno. «Sanremo - dice Rita Di Lorenzo, la responsabile "Alilauro" del progetto "Metrò del Mare" - è la naturale della Costa Azzurra e come tale ci è sembrata il capolinea ideale per il servizio di aliscafo».

La flotta è formata da mezzi di costruzione sovietica con propulsori tedeschi. I posti per i passeggeri sono 155 con l'aggiunta di una sala tv e un bar. La velocità di crociera è di circa 36 nodi. **[g. ga.]**

[redacted]

: SANREMO - - NIZZA - CANNES - ST. TROPEZ		
PREZZI		
SANREMO-MONACO	15.400	26.400
SANREMO-NIZZA	26.400	44.000
		79.200
SANREMO-ST.	71.600	105.600
	81.700	136.400

TEMPI DI PERCORRENZA

SANREMO-NIZZA 50 minuti - **SANREMO-CALVI'** 4h30' (scalo a Monaco)

La velocità di crociera degli aliscafi che saranno utilizzati è di 36 nodi

Grave in ospedale

Si getta dal viadotto del Roja

VENTIMIGLIA. Michelangelo Romano, 32 anni, funzionario di dogana, abitante in via della Chiesa 30/b, Roverino, frazione di Ventimiglia, è in gravi condizioni. E' caduto, o si è buttato, non è ancora chiaro, dal viadotto che sovrasta la statale del Col di Tenda, in prossimità del casello autostradale. E' stato trovato dagli agenti della polstrada, Lorenzo Merini e Claudio Rossi. I due che stavano montando in servizio hanno notato la «Fiat 127» accostata al bordo strada, vuota. Si sono sporti dal viadotto e hanno visto l'uomo riverso con il volto nell'acqua del Roja. Sono subito intervenuti ma Romano già in gravi condizioni. All'ospedale di Bordighera gli riscontrato un coma di primo grado e politraumatismo. Dopo le cure più urgenti è stato trasferito al reparto Rianimazione di Sanremo. Sull'episodio, che pare non abbia avuto testimoni, sono in corso accertamenti da parte della polstrada. l'ipotesi di un malore o di gesto inconsulto entrambi possibili. **[i. m.]**

Porto commerciale

I marittimi contestano Spinelli

IMPERIA. Gli agenti marittimi contestano le dichiarazioni dell'imprenditore genovese Aldo Spinelli, rilasciate durante la presentazione ufficiale dell'accordo sul nuovo porto commerciale. Dice Enrico Viale, vicepresidente dell'associazione che raccoglie agenti e mediatori delle province di Imperia e Savona: «Spinelli ha dichiarato di aver contribuito maniera rilevante all'incremento dei traffici. La movimentazione delle merci nel porto d'Imperia, invece, è stata gestita da ditte locali. Le nuove correnti di traffico, inoltre, sono acquisite da operatori imperiesi, con la collaborazione compagnia portuale del consorzio Imperia Piemonte». E aggiunge: «Non si comprende quali siano i nuovi traffici acquisiti dalla Lombimperia la quale, per bocca Spinelli, ha dichiarato di aver dovuto dividere il una nave da 13 mila tonnellate in due da 6 mila 500 l'uno per poter sbarcare nel scalo. Non ci risulta però che qu siano mai arrivate ad Imperia». **[m. v.]**

Due interventi di soccorso nel quartiere sono stati ritardati dalle barriere poste dal Comune

La Pigna è ancora proibita alle ambulanze

Ma a Nizza hanno risolto il problema con il «palo scomparsa»

Via Palma è inaccessibile alle auto

SANREMO. Una giovane intossicata per aver ingerito barbiturici e un tossicodipendente in crisi di astinenza che si è tagliato le vene. Sono gli ultimi casi registrati nei giorni scorsi nella Pigna e che hanno visto in crisi pubbliche assistenze e forze dell'ordine intervenute per far fronte all'emergenza.

Ancora niente da fare infatti per la riapertura al transito ai mezzi di soccorso di via Palma, lo stretto budello che attraversa longitudinalmente la città vecchia.

Il Comune infatti, per evitare il parcheggio delle auto «asburgici» e piazzette, da più di un anno ha installato due paletti in ferro, cementati, che sbarrano la strada a ogni su quattro ruote. Anche la lunga serie di proteste da parte di vigili del fuoco, Croce Rossa polizia e carabinieri, non avuto risposta. Nessuna alternativa stata presa in considerazione: anche quella della catena chiusa da un lucchetto utilizzabile solo casi emergenza.

A questo proposito una soluzione viene dalla vicina Costa Azzurra. I francesi, a Nizza, hanno infatti adottato un sistema automatico che permette la chiusura al transito delle auto un ingegnoso macchinario.

Si tratta di «paletto a scomparsa». L'ostacolo, di forma cilindrica, è alto un metro e il suo diametro è variabile dai 40 ai centimetri. Il paletto normalmente è visibile e chiude al transito auto la carreggiata. Però, azionando un compressore per mezzo di una chiave, il «guardiano» scende lentamente alloggiamento ricavato nel sottosuolo permettendo così passaggio ambulanze e altri veicoli autorizzati.

L'attivazione del «paletto scomparsa» a Nizza subito destato apprezzamenti anche nella città dei fiori. Questo tipo apparecchiatura permetterebbe infatti di garantire il transito ai mezzi di in ogni parte della città, compresse le zone pedonali come via Gaudio, Piave, piazza Bresca, via Corradi e la passeggiata a Mare. La possibile soluzione sarebbe quindi quella sostituire a sbarre, catene e paletti fissi, i particolari apparecchi già adottati in Costa Azzurra.

In futuro, questa apparecchiatura potrebbe inoltre stato adottata per la chiusura di quelle zone di Sanremo già destinate a diventare isole pedonali via Palazzo e corso Matteotti.

La gente, commenta maligna: «In Costa Azzurra sono sempre un passo avanti. Anche per quanto riguarda la sicurezza». Intanto, quei paletti ritardano i soccorsi alla popolazione. **[g. ga.]**

Dopo le recenti dichiarazioni del presidente Francesco Cossiga parlano alcuni testimoni

Un '48 in armi? Dieci liguri rispondono

Bonelli: «Ci disputavamo solo gli spazi elettorali, altro che mitra e fucili». Ma un ex partigiano bianco di Imperia rivela: «I carabinieri fornivano pistole». Gianpaolo Novara: «Tutto è stato riconsegnato nel '45»

GENOVA. «Le nostre armi? Un "bulacco" (in italiano, bidoncino) pieno di colla, manifesti, scala per attaccare i nostri messaggi almeno 7 metri in alto perché loro, i comunisti, non potessero strapparli». Operavano la colla, non i fucili e con mitra, i giovani cattolici (poi democristiani) impegnati nella propaganda politica nell'aprile 1948, data che fa da spartiacque a secolo di storia italiana. Contro notizie che riguardano probabilmente altre regioni, afferma Giovanni Bonelli, segretario regionale della dc e oltre vent'anni al vertice suo partito, che nel aveva la sua sede in salita Santa Sabina.

Bonelli a Campo Ligure, dove è nato, anni, era presidente della locale gioventù di Azi cattolica che poi, in parte, sarebbe confluita nei mitati civici di Luigi Gedda. «La lotta i comunisti ed altri membri del fronte popolare (pci+psi) che inalberavano il volto di Garibaldi - prosegue Bonelli - c'era, ma a pugni. Ci disputavamo gli spazi. non eravamo armati, gli altri lo no. Che io, finita guerra di Liberazione, fucili, mitra e pistole furono riconsegnati».

ex partigiano bianco di Imperia, che non vuol fare suo nome, afferma che, in qualche caso, i carabinieri fornirono armi partigiani cattolici: si temeva che, perdendo le elezioni, il «fronte» di Garibaldi, scendesse in piazza per una rivolta ar colpo di Stato con la forza. «In qualche casolare delle vallate dell'Imperiese armi ce ne erano - aggiunge l'ex partigiano di Imperia - ma non credo proprio si trattasse di un fronte armato: più che altro, erano giovani spaventati. Alcuni di essi si rivolsero a sedi dell'Arma, ed ottennero qualche pistola».

«Qualche sfegatato può esserci stato - prosegue Bonelli - tengo a precisare un fatto assolutamente certo: in tanti anni di permanenza vertice della dc, io avrei saputo sicuramente se noi ci fosse stato qualche "ribelle"; se fossero state accantonate armi. Noi ci difendevamo (ma con i manifesti) perché i rossi vincessero sulla croce».

Diversa la campana Baget Parlamento Strasburgo. Secondo parlamentare del garofano, «anche a Genova la dc organizzò in quel periodo gruppo di resistenza armata; fu Domingo Solari, allo segretario provinciale dello scudo crociato, ad organizzare un piccolo gruppo di resistenza armata nel suo partito».

La dichiarazione di Baget Bozzo manda in collera il professor Lazzaro Maria De Bernardis, ora ultraottantenne, professore di Diritto canonico, che afferma: «Evidentemente, Baget Bozzo ha creduto di fare un favore al suo attuale partito». Fra il '46 ed il '48 De Bernardis fu segretario provinciale della dc, si dimise per candidarsi alle elezioni. Ricorda: «Il clima era pauroso, ma il Paese corse il rischio più grosso nelle dell'attentato a Togliatti. Mai mi gi notizie o voci progetti su gruppi armati della dc. Baget Bozzo cita Domingo Solari, che oggi può rispondere: era estroverso, un esuberante. Può aver maturato nelle sua mente azioni che vi furono. Ricordo che Solari era un anticomunista viscerale: credo che Baget Bozzo abbia scelto bene il suo "testimone"».

Il professor Gianpaolo Novara fu vicesegretario della dc nel '48. Fu uno dei fondatori del partito, tessera del 1944. Conferma: «Le armi c'erano, ma nel 1945; dopo quella data le consegnammo, obbedendo agli ordini che ci venivano nostri comandi. A quei tempi Baget Bozzo mio vice nella dc. Eravamo noi ad aver timore degli altri, noi disarmati e loro armati. Ricordo che alcuni noi, nel giorno degli scrutini (aprile '48) prenotarono in segreto alcune stanze all'albergo "Dei Principi": non ci pareva prudente dormire nei nostri appartamenti. Questo era il clima di allora. Parlo, naturalmente, della Liguria. Ma poi, quali partigiani cattolici avrebbero potuto reggere Liguria con le armi, se quasi tutti erano passati alle brigate Garibaldi? Così fece Bisagno, cattolico, che ebbe il comando della divisione partigiana Cichero: e sulla cui morte gravano ancora ipotesi terribili».

Niente «armi bianche» dunque: lo affermano Giancarlo Pagnino ed Enrico Ghio (ambedue feriti dalle br), Bottino, l'attuale segretario provinciale della dc Giovanni Vassallo.

Una testimonianza viene da Chiavari, dove già a quell'epoca primeggiava la figura di Paolo Emilio Taviani, ora vicepresidente del Senato e senatore a vi. La offre Marcello Vaglio. Suo padre, il professor Loris, scomparso poco più anno fa, era candidato nel '48 nella dc. Una posizione tutt'altro che facile. Spiega ora Marcello Vaglio: «Se è ch Chi un feudo democristiano, altrettanto vero che nelle vallate Levante clima era da guerra civile; nei casolari c'erano armi "rosse", riconsegnate. Sta correndo l'Italia una leggenda da povolgere». Insorge ancora Marcello Veglio, che all'epoca aveva 8 anni, ma ricorda benissimo i discorsi del padre o le ansie della famiglia: «In certi paesi dell'en chiavarese facevano giungere a mio padre questo messaggio: "Se vieni a tenere comizio, non tornerai indietro". ni comisi mio padre andava dai carabinieri. Ricordo le decine lettere anonime, tutte con minacce, che arrivavano mia. Una volta ci mandarono disegno un bosco una freccia che indicava albero: "A quell'albero, suo padre e monsignor Casaretto, impiccati"». E le armi lì erano nei casolari? «Forse qualcuna passò agli avversivi degli anni di piombo».

Guido Coppini

Una grande folla assiste ad un comizio elettorale. E' il febbraio del 1948. Cossiga ha riaperto il dibattito su quei giorni

In alto da sinistra: Bonelli e Taviani. Sotto: Baget Bozzo e De Bernardis

Presentato a Sanremo il calendario ufficiale della stagione '92 all'impianto di Villanova d'Albenga

Venti corse di trotto all'ippodromo dei Fiori

«Avevamo chiesto anche riunioni di galoppo ma siamo soddisfatti lo stesso: rispetto all'anno scorso le gare sono raddoppiate» Positivo il bilancio del '91: 17 mila spettatori, scommesse per un miliardo e mezzo. Ed ora si punta sulle corse internazionali

SANREMO. L'appuntamento è per domenica 5 aprile quando l'«Ippodromo dei Fiori» Villa d'Albenga riaprirà i battenti per la prima delle venti riunioni di corsa al trotto previ per la stagione 1992. calendario ufficiale è stato presentato lunedì sera al Casinò Sanremo, un'occasione per stilare anche il bilancio della passata stagione agonistica, la prima in Liguria.

Ad aprile i trottatori scenderanno in pista anche domenica 12, sabato 18, domenica 19 e domenica 26. Per sabato 2, domenica 3, sabato 9, domenica 10 domenica 17, invece, sono previste le riunioni maggio. Agosto sarà il mese con maggior numero di riunioni: martedì 4, domenica 9, martedì 11, giovedì 13, domenica 16, martedì 18, venerdì 21, martedì e venerdì 28. L'attività agonistica chiuderà martedì primo settembre.

Un calendario che soddisfa i responsabili dell'ippodromo. Spiega Pierangelo Perego, amministratore delegato della società che ha realizzato gestisce l'impianto: «Le nostre richieste erano di giornate di trotto e 8 di galoppo nel periodo invernale. L'Unire, l'ente che regola il mondo dell'ippica, ci ha solo le corse di trotto, un buon risultato se pensa che sono raddoppiate rispetto allo scorso anno».

A forzare la all'Unire è anche fermo forzato che, in primavera, interesserà l'ippodromo torinese di Vinovo. L'impianto ha bisogno di lavori di manutenzione alla pista e i trottatori piemontesi correranno in Riviera.

Ma le novità riguardano solo il maggior numero di corse. Anticipa l'amministratore delegato: allo studio iniziative certo come, ad esempio, la "Coppa del Mediterraneo", un incontro tra l'ippodromo di Villanova d'Albenga e quello di Nizza, e il "Gran premio Cristoforo Colombo", una internazionale inserita in una giornata dedicata alle celebrazioni colombiane».

PROBLEMI PER LA RIAPERTURA

VILLANOVA D'ALBENGA. Il programma è stato presentato, ma c'è la possibilità che l'ippodromo non possa aprire. «Prima la società di gestione deve risolvere alcuni problemi, come quello del faro che disturba circolazione veicolare della val Lerrone e della valle Arroscia. Problemi che, si assicurato, saranno risolti breve tempo», dice sindaco di Villanova, Piero Balestra.

All'Azienda di promozione turistica di Alassio sottolineano poi come le corse invernali non siano in programma. «Eppure è stato sempre precisato che l'ippodromo sarebbe stato importante per il turismo solo se si fossero organizzate corse invernali. Il fatto che ci siano delle riunioni in primavera lascia ben sperare sui calendari dell'anno prossimo», spiegano. E non sono le uniche contestazioni. «Abbiamo chiesto alla società un quadro dettagliato del personale impiegato. L'ippodromo deve portare anche benefici occupazionali a Villanova», conclude Balestra. [s. p.]

Anche a livello strutturale l'«Ippodromo dei Fiori» sarà di rispetto alla passata izione. Ci sarà un piccolo ristorante, aperto solo nelle riunioni estive (tutte notturne), la sistemazione del parterre con asfaltatura e creazione di punti verdi, un arredo più completo, un maggior numero di punti per l'accettazione delle scommesse e un parcheggio esterno, nelle zone delle scuderie, gratuito. verranno elargiti i fondi Unire per la creazione di nuovi ippodromi, promessi ma mai concessi, sarà possibile portare l'"Ippodromo dei Fiori" a livelli eccellenza che, momento, gli sono negati», commenta Perego.

Tutto sommato, però, è soddisfatto di si prospetta 1992. «L'ottimismo è necessario vista l'esperienza dello anno quando l'ippodromo è stato inaugurato. Tutte le previsioni che fatto si rivelate sbagliate. Pensavamo di avere 6/7 mila presen in ne abbiamo avute più di 17 mila. Le scommesse sono andate vicine al miliardo e mentre, grazie all'ippodromo, il gioco nelle agenzie ippiche regionali è salito a 60 miliardi un incremento del per contro una media nazionale del 12 per cento. Quest'anno, poi, abbiamo stipulato un accordo con Casinò Sanremo. Sarà rilasciata una speciale carta che permetterà l'ingresso gratuito alle due strutture e permetterà, inoltre, facilitazioni alberghiere. Tutte che dovranno portare l'ippodromo a livelli sempre più qualificati», conclude Perego.

Stefano Pezzini

Il governo prepara imponenti misure di sicurezza: sotto stretta sorveglianza i consolati le sedi di diverse aziende

Colombiane, cresce l'allarme per la paura di attentati

Le celebrazioni genovesi sarebbero l'obiettivo di gruppi eversivi internazionali

GENOVA. Le Colombiane nel mirino dell'eversione internazionale. Un filo comune collega terrorismo mediorientale alle nuove Br e a «Guerriglia metropolitana per il comunismo».

L'allarme è stato lanciato dai servizi segreti italiani, che hanno consegnato al presidente del Consiglio, Giulio Andreotti, un dossier top in cui si afferma che la manifestazione genovese, in programma dal 15 maggio a Ferragosto, è il principale obiettivo dei gruppi eversivi internazionali. Gli uomini del terrorismo vedrebbero nella celebrazione del cinquecentenario della scoperta dell'America l'esaltazione dell'imperialismo occidentale nei confronti delle nazioni più povere.

Per prevenire il rischio di attentati, il governo ha deciso che mesi «caldi» delle Colombiane siano dislocati a Genova almeno 500 agenti e carabinieri. Gli obiettivi maggiormente da sorvegliare, dicono i responsabili delle Digos genovese, sono i consolati (soprattutto quello spagnolo perché l'Eta potrebbe programmare uno attentato), le società che hanno contatti con Israele quelle, come l'Ansaldo, l'Iiva, l'Italimpianti, che hanno rapporti commerciali con il Sudamerica o il Medio Oriente.

Dice Alberto Bemporad, commissario generale del governo per l'Expo: «Conosciamo il dossier dei servizi segreti, ma non abbiamo paura e non cambieremo il programma per l'esposizione. Siamo fiduciosi che l'impegno delle forze dell'ordine possa controllo la situazione».

La galassia dei gruppi che incentrano loro lotta contro l'imperialismo americano ha oltretutto arma, quella telematica. Il coordinamento delle diverse cellule del terrore corre sul filo del computer. Sono state scoperte, infatti, reti informatiche consentono ai vari gruppi di scambiarsi informazioni e notizie in tempo reale. Da tempo i nostri servizi segreti e gli agenti dell'antiterrorismo hanno accertato l'esistenza di una stretta alleanza fra i tedeschi della «Rote armée fraktion», i francesi «Action directe» e gli irriducibili delle Br, che dal carcere hano ispirato prima quel partito dei comunisti combattenti (pcc), responsabile una serie di attentati, poi la formazione di «Guerriglia metropolitana». Quest'ultimo movimento è sospettato del fallito attentato alla sede Roma del giornale psi l'«Avanti!» Genova, nel '92, si svolgeranno anche i festeggiamenti per il centenario del partito), sia dal ventilato tentativo di colpire il consolato di Firenze. Sospetti che hanno portato all'arresto di alcuni terroristi fra i cui documenti state trovate anche le foto di un colonnello del gruppo palestinese di Al Fatah, Birawi.

La riprova della volontà dei gruppi eversivi di utilizzare le manifestazioni colombiane me un palcoscenico privilegiato per rappresentare le loro strategie arriva anche dalla recente scoperta, in un covo di Bologna, di un opuscolo intitolato: «Cristoforo Colombo, ossia di convinti di navigare verso le Indie approdammo in Ameri».

Genova è stata delle roccaforti del terrorismo delle Br. Qui è organizzato il questro dell'Achille Lauro. La Digos e i carabinieri controllano i movimenti di alcuni «nostalgici» del brigatismo e quelli i adepti.

Attilio Lugli

Alberto Bemporad

Fra gli imputati anche alcuni commercialisti

Genova, truffa al fisco Cinquanta sotto accusa

GENOVA. Processo commercialisti, funzionari commissioni tributarie contribuenti: accusati di avere cambiato le sui ricorsi presentati al fisco, in modo da evitare l'iscrizione a ruolo tasse. In tutto sono cinquanta gli imputati che si sono dovuti presentare, l'altra mattina, davanti ai giudici della terza sezione del tribunale penale per rispondere di reati che dal falso in atto pubblico all'interesse privato atti d'ufficio, alla truffa.

Molti di loro hanno preferito patteggiare la condanna e negli «accordi» fra il p.m. Cozzi e gli avvocati della difesa le pene sono state graduate dai sei mesi ai due anni di reclusione. Altri imputati, invece, hanno voluto proseguire nel dibattimento per dimostrare la loro innocenza. Questi i loro nomi: Maria Grazia Bertola, 67 Elio Bozzo, 58, Riccardo Calvi, 50, Elio Castaldini, 44, Andrea Chevanne, 76, Aldo Danielli, 55, Alessandro De Paolis, 58, Milena Epifani, 56, Claudio Faliero, 43, Egidio Alberto Gaslini, 53, Fabio Risso, 45. Sono difesi dagli avvocati Giovanni Scopesi, Giovanni Salvarezza, Romano Raimondo, Patrizio Foschi.

I reati risalgono a diversi anni fa, in alcuni addirittura al 1978. Come per l'episodio in cui è stata coinvolta la commercialista Milena Epifani. La professionista è imputata avere «istigato» impiegato della commissione tributaria di primo grado, rimasto sconosciuto, affinché cambiasse la data apposta sul lei presentato nell'interesse società, in modo che risultasse presentato nei tempi consentiti. L'inchiesta della Guardia di finanza prese il via circa

[a. l.]

Ecco il calendario dei concerti in programma nei prossimi mesi al Margherita

A Genova parata di stelle

Sono in arrivo Enrico Ruggeri, Fiorella Mannoia, Ricky Lee Jones, Toquinho, Gilberto Gil, Eugenio Finardi e Luca Carboni. Annullate le esibizioni dei Nomadi [redacted] di Pierangelo Bertoli

GENOVA. Tra [redacted] Gianfranco D'Angelo e [redacted] Simona Marchini in [redacted] di risate, il teatro Margherita ha riservato nell'ultima tranche di cartellone stagionale, un grande spazio anche alla musica leggera. Del resto [redacted] nelle intenzioni della direzione dell'ex teatro Comunale dell'Opera trasformare [redacted] Margherita in [redacted] spazio per spettacoli «polivalenti», in grado di ospitare, prosa, operetta [redacted] rock.

Dai primi di febbraio alla fine [redacted] sono in programma nel teatro di via XX Settembre sette concerti: Enrico Ruggeri (6 febbraio), Fiorella Mannoia (24 febbraio), Ricky Lee Jones (12 marzo), Toquinho (13 marzo), Gilberto Gil (21 marzo), Eugenio Finardi (24 marzo) [redacted] Luca Carboni (30 marzo).

Una parata di big che registra, rispetto alle anticipazioni [redacted] scorse settimane, due defezioni: quella dei Nomadi e di Pierangelo Bertoli. Il concerto dei Nomadi, già in programma lunedì 13 gennaio e poi rinviato al 3 febbraio, è stato definitivamente annullato. Augusto Daolio, leader della «mitica» band emiliana, è all'ospedale [redacted] broncopolmonite. [redacted] guarigione è vicina, ma il periodo di convalescenza [redacted] cui il capo dei Nomadi avrà bisogno [redacted] Margherita di programmare [redacted] «data» [redacted] tempo utile a Genova e, probabilmente, anche a Quiliano.

«Saltato», ma per ragioni organizzative, [redacted]he il concerto di Bertoli, che ogni anno, di questi tempo metteva in calendario un concerto genovese.

[redacted] veniamo [redacted] alle conferme. La prima arriva da Enrico Ruggeri, atteso al Margherita tra due settimane con il suo tour «Peter Pan», dal titolo del suo ultimo album e del brano-guida che sta spopolando nelle classifiche. Trasmesso in continuazione dalle radio private, «Peter Pan» è fra i dischi [redacted]pioni d'inverno» della stagione [redacted] sta imprimendo [redacted] tour del cantante milanese una spinta fortissima. Peter Pan sta insomma portando molta fortuna a Ruggeri che ha ammesso [redacted] aver riscoperto [redacted] approfondito la favola solo recentemente.

Dopo Ruggeri, lunedì [redacted] febbraio, sarà la volta di Fiorella Mannoia. Per la cantante, venire [redacted] a Genova vuol dire anche tornare a parlare di musica [redacted] di canzoni [redacted] a Ivano Fossati, cui deve gran parte [redacted] crescita [redacted] molti successi. Tra un mese Fiorella Mannoia troverà un Fossati nel suo «buen retiro» di Leivi con [redacted] album nuovo di zecca e in procinto di salpare per [redacted] avventura live in giro per l'Italia.

[redacted] genovese in questi giorni [redacted] provando in gran segreto il tour alla «Piscina [redacted] castelli» [redacted] Sestri Levante e ultimando il disco (dove [redacted] la batteria anche il figlio Vittorio) negli studi di Mulinetti.

Anche Fiorella Mannoia [redacted]verà [redacted] Margherita per presentare [redacted] il suo nuovo ellepì uscito in questi giorni. Si intitola «I treni [redacted] vapore» [redacted] comprende brani scritti per [redacted] Ivano Fossati, Francesco De Gregori, Eugenio Finardi, Massimo Bubola. «Treni a vapore», che dà [redacted] nome anche al tour è il viaggio di una generazione che si guarda allo specchio, che si cura le ferite e le delusioni nutrendo ancora [redacted] briciolo [redacted] speranza per [redacted] futuro. Un grande disco [redacted] una grande Fiorella Mannoia, anima della canzone d'autore italiana.

Inutile dire che sarebbe bello poter vedere sullo stesso palcoscenico Fiorella Mannoia e Ivano Fossati, [redacted] il mondo dello show business, oltre [redacted] contro-pass, ha regole ferree e [redacted] concede deroghe ai contratti.

Dopo [redacted] parentesi brasiliana di Toquinho e di Gilberto Gil, due artisti che godono [redacted] sempre di un largo seguito nel nostro [redacted] Paese, il cartellone del Margherita si concluderà con due artisti italiani [redacted] vento in poppa: Eugenio Finardi e Luca Carboni.

Il primo, forte [redacted] successo dell'album «Millenium», si è tuffato con grande vitalità nei concerti dal vivo nei quali spende ogni energia, per Carboni [redacted] ritorno altrettanto gradito. Dopo «Persone silenziose» il [redacted] bolognese è tornato al contrattacco della hit parade. «Ci vuole un fisico bestiale», brano tratto dal suo ultimo album uscito lo scorso 10 gennaio, è già un successo dappertutto. E altri ne seguiranno.

Non è detto che oltre ai concerti annunciati, non [redacted] arrivino altri, anche se il festival [redacted] Sanremo è [redacted] e il mercato della musica leggera è condizionato dalla rassegna.

[redacted]

Fiorella Mannoia sarà in concerto al Margherita il 24 febbraio

Nuovo spettacolo dell'Archivolto

Rivive l'epopea di Buffalo Bill

GENOVA. Non sarà il circo «Pace [redacted] Bene» né, presumibilmente, girerà l'Europa, ma fra qualche mese anche Buffalo Bill troverà a Genova un posto dove esporre [redacted] sua mercanzia. E che mercanzia: la vecchia America con le [redacted] praterie, [redacted] locomotiva, le vacche e le sparatorie, quando quelli come lui - ricordava anni fa Francesco De Gregori - uccidevano solo per essere i migliori. E fra i reperti, gli status symbol della vecchia America non poteva mancare Cristoforo Colombo.

L'idea di tirare in ballo Buffalo Bill per uno spettacolo teatrale in vista delle prossime celebrazioni del Quinto Centenario della scoperta dell'America è venuta [redacted] Giorgio Gallione, regista della compagnia dell'Archivolto, fra i nomi nuovi di maggior spicco per il teatro italiano degli Anni Novanta.

Che Gallione stesso preparando qualcosa di nuovo, oltre dell'equipaggio della Pinta, dalla Niña [redacted] della Santa Maria.

Gallione non lo confessa, ma [redacted] escluso che lo spettacolo su Buffalo Bill che riscopre l'America possa essere ospitato nell'anfiteatro che, sempre [redacted] prossima estate, ospiterà il Moby Dick di Melville, con Vittorio Gassman.

In fondo, anche allo «Stabile» di Genova le quotazioni di Giorgio Gallione sono in crescendo ed è difficile convincersi che la compagnia dell'Archivolto sia ancora senza un teatro dove provare [redacted] mettere in scena i propri allestimenti.

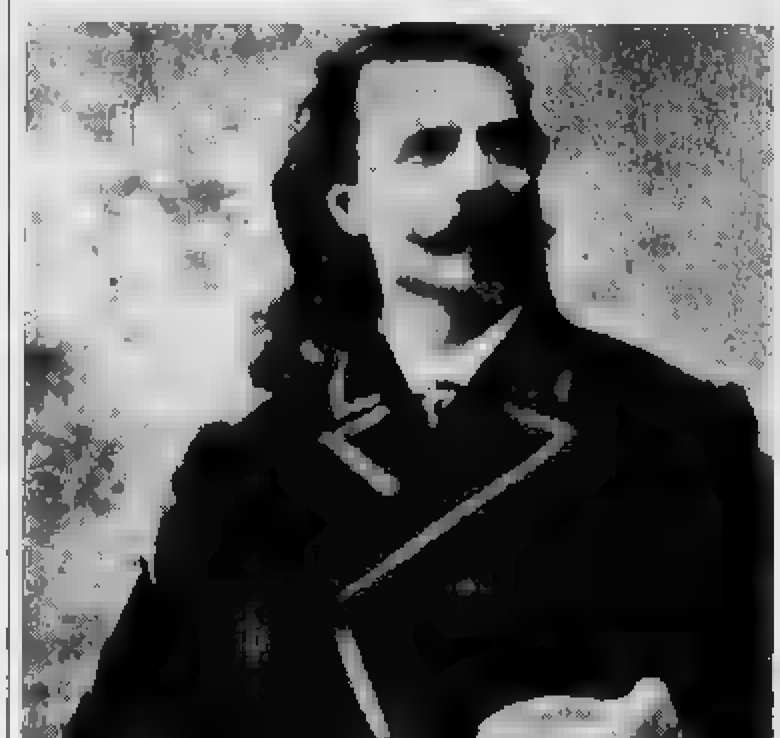
In dieci anni di attività, [redacted] Teatro dell'Archivolto ha rappresentato Genova in Italia e all'estero. Ha ottenuto e [redacted] ottenendo ovunque un lusinghiero successo di pubblico e critica e ora [redacted] preparando a centrare nuovi obiettivi.

Stavolta Gallione, dopo tanti ripensamenti, ha scelto Cristoforo Colombo. Quasi una sfida, in un mare di «eventi» più o meno furbescamente dedicati al navigatore cinquecento [redacted] dopo l'impresa.

Ma nessuno, nell'ambiente teatrale genovese, ha dubbi sul successo anche di questo inconsueto circo di Buffalo Bill che porterà nel capoluogo ligure l'epopea del vecchio West.

Da creativo generoso qual è, Giorgio Gallione potrebbe, chissà, prendere spunto da Buffalo Bill [redacted] conquistare l'America, [redacted] a modo suo, naturalmente.

Intanto, Giorgio Gallione sta macinando nuovi progetti e preparando nuovi allestimenti. Dopo «Backstage» (che però [redacted] verrà [redacted] Genova, contrariamente alle voci che parlavano di un debutto alla Corte [redacted], addirittura, al Carlo Felice), il regista della compagnia dell'Archivolto [redacted] si dedicherà al «Candido» [redacted] Voltaire nella versione di Leonard Bernstein.



Per le celebrazioni della scoperta dell'America rivivrà un [redacted] mito: Buffalo Bill

a «Backstage», con Shel Shapiro, lo si poteva sospettare, do[redacted] i successi ottenuti a tutto campo con i precedenti allestimenti.

Fino ad ora, però, del Buffalo Bill si sa molto poco. Di certo si sa che lo spettacolo andrà in scena nei prossimi mesi, nel periodo dell'Expo ai Magazzini del Cotone.

L'allestimento, insomma, [redacted] già in pista, magari proprio in una struttura simile ad [redacted] circ[redacted]. E' qui che Buffalo Bill presenterà al pubblico il suo Cristoforo Colombo. A fianco del grande navigatore genovese, a raccontare le molte versioni della scoperta, sulle musiche delle operette di Jacques Offenbach [redacted] saranno altri personaggi.

Quasi certamente i Vichinghi che rivendicano la primogenitura della Grande Scoperta, ci sarà Pinzon Alonso più che mai deluso dal «Comandante» e ci saranno gli uomini [m. b.]

GIORNO E NOTTE

GENOVA

Una mostra sulla danza

E' aperta da oggi al Centro Culturale Franco-Italiano Galliera di Genova (via Garibaldi [redacted] la mostra «Adamo Miroir», presentata dal coreografo Pier Paolo Koss «Adame Miroir» è l'unico testo per la danza scritto [redacted] Jean Genet. La mostra di foto, bozzetti, scenografie e costumi resterà aperta fino al 29 gennaio. Ingresso (15-19) libero. [m. b.]

SESTRI [redacted]

Replica [redacted] Baistrocchi

Ultima settimana di repliche, al [redacted] Verdi [redacted] Sestri Ponente, della rivista della compagnia goliardica Mario Baistrocchi «Te le levi le braghette?», al teatro Verdi di Sestri Ponente. [m. b.]

GENOVA

Teatro alla Corte dei miracoli

Va in scena questa sera, alle 21, al teatrino della Corte dei Miracoli (salita inferiore San Rocchino) lo spettacolo «Ottavio Reuper», per la regia di Loris Liberatori. Ingresso lire 15 mila (tessera lire [redacted] mila). [m. b.]

GENOVA

Jazz [redacted] «Mister Do»

Concerto del trio di George Cables, pianista nero americano, fra gli ultimi esponenti del genere hard bop, questa sera, alle 22, al «Mister Do» [redacted] via Vallechiara. Ingresso lire 15 mila. [m. b.]

GENOVA

Trio cubano in [redacted] Morin

Esibizione del «Trio cubano [redacted] la boteguida del medio», questa sera, alle ore 21, al circolo Latino-Americano di [redacted] Morin, alla Foce. Ingresso lire 10 mila. [m. b.]

[redacted]

Serata enogastronomica

Si svolgerà oggi alle [redacted] Circolo di Enogastronomia «Della Rovere» in via San Lorenzo 6 a Savona, un incontro didattico conviviale al quale possono partecipare anche i non associati. [a. z.]

IMPERIA

La prosa [redacted] Cavour

Al teatro Cavour, prosegue la stagione [redacted] prosa, con la replica de «La pulce nell'orecchio» di Feydeau, per la regia dell'eclettico Gigi Proietti. Tra gli interpreti, figurano Andy Luotto, Paola Tedesco, Geppy Gleijeses [redacted] Barzizza. [redacted] commedia degli equivoci è ricca di gag travolgenti. [e. f.]

NIZZA

Una commedia [redacted] «Brasseur»

Spettacolo [redacted] divertimento questa [redacted] alla sala «Pierre Bras[redacted] del teatro di Nizza. Alle 21 è in programma la prima parte della «Comédies Barbares». Le parti seguenti si svolgono tutte [redacted] fino a domenica. [g. ga.]

Il pianista barese al Carlo Felice

Brahms e Debussy per Benedetto Lupo

GENOVA. Nel suo consueto appuntamento settimanale, la Giovine Orchestra Genovese ha proposto, lunedì sera, al Carlo Felice, il pianista Benedetto Lupo. Nato a Bari nel 1963, vincitore di Concorsi prestigiosi (basta ricordare il Cortot e il Casadesus), Lupo [redacted] pianista di indubbia preparazione tecnica. Lo ha dimostrato ampiamente proponendo un programma [redacted] notevole difficoltà che comprendeva pagine di Brahms, Debussy [redacted] Bartok.

Di Brahms, Lupo ha scelto la prima e l'ultima opera pianistica. Due mondi totalmente differenti. Nella Sonata op.1 si avverte la [redacted] di un artista geniale ancora in formazione, ancora dispersivo nel definire un discorso che ha la sua caratteristica migliore in [redacted] tecnicismo esasperato. Nei Klavierstucke op. 119, invece, [redacted] musicista tratta la tastiera con straordinaria sapienza, in una scrittura sintetica ma efficace: si pensi alla brillante Rapsodia restituita da Lupo [redacted] vigore, mentre negli Intermezzi precedenti [redacted] sempre ha convinto l'equilibrio fonico.

Debussy [redacted] Bartok rappresentano due diverse strade del pianismo [redacted] Novecento. Lupo ci è parso più a proprio agio nello stile robusto, percussivo dell'ungherese. La Sonata, opera di straordinario fascino, ha trovato in lui un [redacted] trascinante.

Meno interessante, invece, il suo Debussy. I preziosismi del francese non si combinano perfettamente con lo stile interpretativo del concertista bare[redacted]. Le «Images» (seconda serie) hanno alternato illuminazioni pregevoli [redacted] momenti discutibili per ricerca espressiva. Migliore, invece, la lettura di «La plus que lente».

Gli applausi sono stati calorosi, il pubblico era meno numeroso [redacted] altre occasioni.

La stagione della G.O.G. proporrà la prossima settimana i Solisti di Mosca [redacted] Jurij Bashmet: il programma prevede pagine di Bach, Schnittke e Mahler/Schubert. [r. i.]

IL PREMIO «TURIO COPELLO»

CHIAVARI. La cerimonia di premiazione del «Turio-Copello», [redacted] dei più ambiti riconoscimenti letterari e storici del Tigullio, si terrà sabato 8 febbraio nella sede della Società Economica in via Ravaschieri [redacted] Chiavari.

La giuria, presieduta da Antonio Garbarino, ha già valutato numerose opere [redacted] artisti e artigiani del Levante e ha deciso di conferire il premio, come sempre diviso in due sezioni, al pittore Giovanni Job [redacted] all'indoratore Giampiero Pasqui.

Nel primo caso, la giuria non ha avuto problemi nell'assegnare la targa del premio a Job, 40 anni, di origine friulan[redacted], [redacted] da anni residente a Chiavari, dove lavora in uno studio del centro storico. Job ha esposto in numerose gallerie d'arte anche a Genova, affermandosi per la straordinaria capacità realizzativa delle forme, dipinte sulla tela attraverso diverse tecniche con chiari riferimenti alla tradizione simbolista. Giovanni Job si è rivelato anche un grafico di notevoli capacità.

Nel settore dell'arte, [redacted] giuria della Società Economica ha inoltre previsto la consegna di una targa di riconoscimento «per merito» allo scultore Pietro Solari, di Chiavari.

Per l'assegnazione [redacted] premio «Turio-Copello» agli artigiani, [redacted] ha affermato Antonio Garbarino, è stato più difficile la scelta, in quanto il settor[redacted] sembra attraversare una notevole crisi anche nel Tigullio [redacted] nell'entroterra. Sono rimasti in pochi a dedicarsi alle tradizioni della terra ligure per continuar[redacted] quelle professioni tramandate dalle famiglie chiavaresi nel corso dei secoli.

Giampiero Pasqui nella zona del Levante è rimasto praticamente l'unico dei maestri indoratori. Il premio è quindi dedi[redacted] all'artigiano che diventa simbolo della categoria alle soglie del Duemila, contro la crisi del settore. La cerimonia di premiazione del «Turio-Copello» si svolgerà nella sala Ghio Schiffini.

L'appuntamento di sabato 8 febbraio è alle 17 e d è aperto al pubblico. Sono stato ovviamente invitate le maggiori autorità cittadine a cominciare dal sindaco Renzo Repetto. [f. gr.]

[redacted]

Sardegna [redacted]

- 9 — **Lo Faro**, rubrica
- 12 — **Promostand**, rubrica
- 13 — **Agenzia Rockford**, telefilm
- 14 — **Sardegna giornale**
- 14,50 **Teleimmagini 24 [redacted]**
- 15,30 **Telepromozioni**
- 17,30 **La grande barriera**, telefilm
- 18 — **Sardegna giornale**
- 18,30 **Giudice di notte**, telefilm
- 19 — **Adolescenza inquieta**, novela
- 20,30 **Sardegna giornale**
- 21 — **Cara Sardegna**, attualità
- 23,10 **Pallavolo**
- 0,30 **Sardegna giornale**
- 1,10 **Trauma [redacted]**, telefilm

Teleregione

- 12,30 **Ghiaccio neve**, rubrica sportiva
- [redacted] — **La padroncina**, telenovela
- 14,30 **Telenovela**
- 18 — **La padroncina**, telenovela
- 19,30 **Telenovela**
- 20,15 **Tg 2ª edizione**
- 20,40 **Angie [redacted]ra**, film
- 23,20 **Sceneggiato**

Telestar

- 10,10 **...E tutti risero**, film
- 12,05 [redacted] **cori [redacted]**
- 12,25 **Natalie**, telenovela
- 13,15 **Tv [redacted]** telegiornale
- 13,45 [redacted]
- 14,25 **A Sud dei Tropici**, telefilm
- 15,45 **I cento giorni di Andrea**
- 16,50 **Natalie**, telenovela
- 18 — **Agenzia Rockford**, telefilm
- 19 — **I cento g[redacted] di[redacted]**
- 20,30 **Angel [redacted] it**, film con Maud Adams, regia [redacted] Tom De Simone
- 22,30 **Tg sera**
- 23 — **Bloodstone**, film con Bert Brooks
- 0,55 **Notturno Telestar**
- 1,05 **Sollicine**, telefilm

Canale 7

- 12,30 **Andiamo al cinema**
- 13 — **Samba d'amore**, telenovela
- 13,30 **Tg Liguria**
- 14,15 **Il tappeto volante**, redazionale
- 16,30 **Andiamo al cinema**
- 16,45 **Cartoni animati**
- 17,15 **Fai un affare con Canale 7**
- 19 — **Tg Liguria**
- 20,30 **Amore dannato**, sceneggiato
- 21,30 **Good times**, telefilm
- 22 — **Tg Liguria**
- 23,15 **Replay**
- 0,55 **Andiamo al cinema**
- 1,15 **Tg Liguria**

Telecittà

- 12,50 **Consulenza assicurativa**
- 17,15 **Mtv at the movies**
- 19 — **Tg young**
- 20,20 **Speciale spettacolo**
- 20,40 **Liguria & Politica**

[redacted]

- 12 — **Felicità dove sei**, novela
- 13 — **Zoom**, attualità
- 13,30 **Felicità dove sei**, novela
- [redacted] — **Good times**, telefilm
- 14,30 [redacted]
- 15 — **12° in campo**
- 17,20 **Tv shop**
- 18 — **Samba d'amore**, novela
- 21,40 **Navy**, telefilm
- 23,30 **Zoom**, attualità

Primantenna

- 11,30 **Cartoni animati**
- 13 — **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**
- 13,30 [redacted] **della settimana**
- 14,30 **Supermusic: Studio rock**
- 15,30 **The Cat**, telefilm
- 16,30 **Tempo d'astrologia**
- [redacted] **Tgg**, TeleGiornaleGiovani
- 19,45 **Cronache del Piemonte e [redacted]**
- 20,15 **Amando te**, telenovela
- 22,45 **Mercoledì Sport**
- 0,15 **Film di mezzanotte e dintorni**
- 1,45 **Auto della settimana**, rubrica
- 2,15 **Buonanotte con...**

Grp

- 15 — **La fanciulla delle follie**, film
- 18 — **Un uomo due donne**, telenovela
- 19,35 **Barriere**, telefilm
- 20 — [redacted] **fiabe del mondo**, [redacted]
- 20,15 **L'uccello [redacted] paradiso**, film
- 23,30 **Dal Tribunale di T[redacted]**
- 0,05 **Femmine folle**, film
- 2 — **La corsa della morte**, [redacted]
- 5,30 **L'uccello del paradiso**

Telecupole

- [redacted] **Cara cara**, telenovela
- 10 — [redacted] **con Cinquestelle**
- [redacted] — **Il ritorno di Diana**, telenovela
- 12,40 **Tg4 notiziario**, in[redacted] regio[redacted]
- 13 — [redacted] **e neve**, rubrica
- 13,30 **La padroncina**, telenovela
- 15,30 **Il ritorno [redacted] Diana**, [redacted]
- 16 — **Cara cara**, telenovela
- 18 — **La padroncina**, telenovela
- [redacted] — **Una pianta al giorno**
- 19,25 **Tg4 notiziario**
- 20 — **Ghiaccio e neve**
- 20,30 **Angie Vera**, film
- 22 — **Sport e sport**
- 22,30 **Tg4 notiziario**
- 23,30 **Speciale con noi**

Rete Azzurra

- 8,15 **Tana dei lupi**, novela
- 9 — **Faccia da me**
- 11 — **Rubriche varie**
- 17,30 **Immobiliare**
- 19,15 **Mobilificio**
- [redacted] **Rubriche varie**
- 22 — **I mille volti di...**

Tele Sanremo

- 10,05 [redacted]
- 12 — **Punto flash**
- 12,05 **Ciranda de Pedra**, telenovela
- 12,30 **Navy**, telefilm
- 13,30 **Faccia a faccia**, rubrica
- 14 — **Punto flash**
- 18 — **Ciranda de Pedra**, telenovela
- 19 — **Punto sera**, informazione
- 19,15 **Punto sport**
- 19,20 **Punto economia**
- 19,25 **Obiettivo provincia**, rubrica
- 19,40 **Inviato speciale**, rubrica
- 20 — **Chopper one**, telefilm
- 20,30 [redacted] **Lottery**, telefilm
- 22,45 **Obiettivo Provincia**, rubrica
- 0,15 [redacted]
- 0,30 **Chopper [redacted]** telefilm

Telegenova

- 7 — **Cartoni animati**
- 11 — **Magia cerimoniale**, a cura di Antoino
- 11,30 **Mattinata con Telegenova**
- 12,30 **Ghiaccio neve**
- 13 — **L'opinione di Umberto Bossi**
- 13,10 **Shopping Center**
- 14 — **La vetrina dell'antiquariato**
- 16,30 **Pomeriggio con Telegenova**
- 18,30 **La padroncina**, telenovela
- [redacted] **Film**
- 22,15 [redacted]ro [redacted] **Pezzolo**
- 23 — **Gioielli**, a cura della [redacted] Carminati

Mixer Tv

- 13 — **Cartoni animati**
- 14 — **Boomer cane intelligente**
- 16,30 **Attenti a quelle pazze Rolls Royce**, film
- 18 — **Rosa selvaggia**, novela
- 19 — **Savona news**
- 19,30 **Cartoni anim[redacted]**
- 20,30 **Le più belle avventure di Lassie**, film
- 22,15 **Medicina e dintorni**, rubrica

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [redacted] emittenti.**

Il Trofeo delle Regioni nel Ponente: date, sedi e orari

Liguria [redacted] Genoa

Oggi alle 14,30 al «Pio XII» la selezione regionale dilettanti di Favara in amichevole con i rossoblù. Novità tra [redacted] convocati

Il test, stavolta, è davvero interessante. La rappresentativa ligure, [redacted] preparazione [redacted] prossimo Trofeo delle Regioni, gioca oggi in allenamento contro il Genoa di Osvaldo Bagnoli. La sfida (si fa per dire) con i rossoblù [redacted] in programma allo sta-[redacted] «Pio [redacted] di Pegli, alle 14,30.

Per l'occasione il selezionatore Giorgio Favara proporrà qualche novità rispetto all'ultimo allenamento di 15 giorni [redacted] ad Arma [redacted] Taggia: il tecnico ha infatti convocato anche Bevilacqua (Sestrese), Germelli (Migliarinese), Mattiuzzo (Canaletto), Cambiaso (Bolzanetese), Merengone (Villaregia Don Bosco) [redacted] Raimondo (Riviera Fiori).

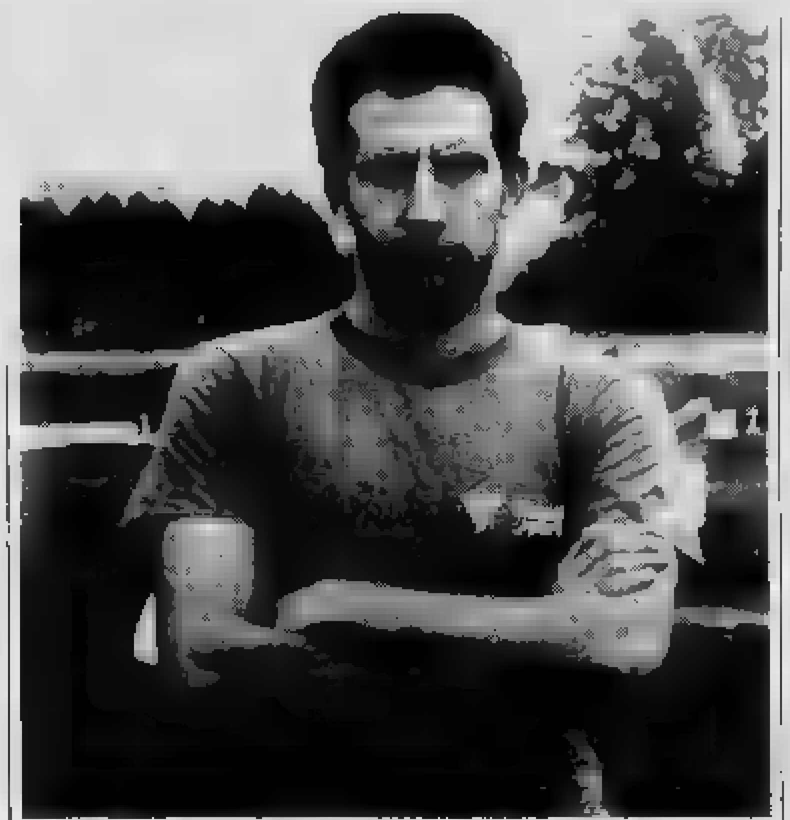
Si aggiungono ai giocatori, confermati anche con questa convocazione, che avevano già partecipato all'altro allenamento: il bomber del campionato [redacted] Eccellenza Spatari [redacted] Vernice (entrambi Sanremese), Luci (Ventimiglia), Smeraldo (Carlin's Boys), Alessio (Sestrese), [redacted] (Pegliese), Erbini, Lazzini e Rossi (Migliarinese), Fanti (Canaletto), Conti (Albaro), Delsignore (Caparana), Resta (Cengio), Colla (Piedigrotta Savonarola Genova), Cannavaro (Lagaccio), Prestia (Multedo).

Uno schieramento che risente forzatamente [redacted] formula scelta quest'anno dalla rappresentativa che dev'essere un mosaico [redacted] giocatori [redacted] numero fisso di Eccellenza, Promozione, Prima e Seconda. Una formula in economia (obbligata per ridurre [redacted] spese che si sarebbero dilatate con una selezione per ogni campionato), [redacted] che indubbiamente ne diminuisce il tasso di competitività.

Intanto la Figc ha ufficializ-[redacted] il programma del «concentramento nord Italia» del Trofeo delle Regioni [redacted] (l'ex Trofeo Barassi) [redacted] si svolgerà dal 4 al 6 febbraio prossimi su tre campi dell'estremo ponente: il «Comunale» di Sanremo, lo «Sclavi» di Arma [redacted] Taggia e lo «Zaccari A» di Camporosso.

Sei le squadre in lizza, [redacted] cui [redacted] al termine del concentramen-[redacted] saranno ammesse [redacted] finali nazionali. Nel girone A giocheranno Veneto, Lombardia e Pie-[redacted] nel [redacted] Trentino Alto Adige, Friuli-Venezia Giulia [redacted] Liguria. Ogni giorno si giocherà una partita per girone; le due formazioni di ogni girone che riposeranno [redacted] scontreranno tra loro in amichevole.

Il programma: martedì 4 febbraio (ore 15): Veneto-Lombar-[redacted] girone [redacted] (Camporosso), Trentino-Friuli girone B (Arma), Piemonte-Liguria amichevole (Sanremo); mercoledì 5 febbraio (ore 15): Lombardia-Piemonte girone A (Arma di Taggia), Friuli-Liguria girone B (Camporosso), Veneto-Trentino amichevole (Sanremo); giovedì 6 febbraio (ore 14,30): Veneto-Piemonte girone A (Camporosso), Trentino-Liguria girone B (Arma di Taggia), Lombardia-Friuli amichevole (Sanremo). Va rilevato che Sanremo, organizzatrice del concentramento [redacted] cui si è assunta anche l'onere finanziario, dovrà accontentarsi di tre amichevoli. Il [redacted] vero sarà sugli altri campi. Incomprensibile. [b. m.]



Mezzi, «gioiello» della Pegliese, è tra i protagonisti anche della rappresentativa

[redacted]

Bosetti asso nella manica della Samm per il derby

UNA sorpresa per il Rapallo. A quattro giorni del derby, [redacted] materializza sempre più l'ombra [redacted] Stefano Bosetti [redacted] la maglia arancione a calcar l'erba del «Macera». Il clan arancione non parla, lascia tutta la suspence dell'evento alle ultime ore; in [redacted] ruentina comin-[redacted] però [redacted] pensare [redacted] da chi far [redacted] l'ex g[redacted]

Rimaniamo all'ufficialità: lunedì mattina Bosetti ha firmato per la Samm. Fino al termine di questa stagione, [redacted] la possibilità di allungare l'accordo al prossimo anno, quando [redacted] sciù Rensua, [redacted] secolo Renzo Fossati, entrerà in prima persona a tutti gli effetti nella società di S. Margherita. Una rapida carrellata sulla carriera di Bosetti: classe '62, trafila nelle giovanili del Genoa, in mezzo [redacted] a Imperia, fino all'esordio in A il [redacted] gennaio 1984 in Lazio-Genoa. 10 presenze in quella stagione e il gol «quasi [redacted] alla Juventus: 2-1 all'ultima giornata, rete della vittoria di Bosetti all'89' e Genoa con spe-[redacted] di [redacted] naufragate dopo pochi minuti per la vitt[redacted]ria [redacted] Lazio. Poi [redacted] un anno in rossoblù e la partenza per i campi [redacted] C, con esperienze a Rondinella e Vasto. Le ultime cronache di Bosetti calciatore parlano di 4 mesi [redacted] Staggia, in Promozione. Ora, a 8 anni meno tre giorni [redacted] in A, domenica potrebbe arrivare la «prima» [redacted] Interregionale [redacted] la Samm. E nel derby.

[redacted] pronto, a disposizione del mister. Non è un'esperienza nuova, credo che nel calcio non ci sia nulla [redacted] scoprire. [redacted] contento di giocare per la città di [redacted]ita, dove [redacted] e dove aiuto i miei genitori a gestire uno stabilimento balneare. E' mia intenzione giocare ancora per 3-4 anni, per dimostrare il mio valore: con l'entrata della famiglia Fossati nella Samm, il traguardo-C è concreto. Ho voglia di giocare, provare ancora l'ebbrezza di gioire per un gol».

[redacted] giocatore è caricato al punto giusto. Non [redacted] problemi [redacted] dove giocare, basta esserci. «Sono partito mezzala, poi mi hanno arretrato, di recente [redacted]cevo il [redacted] Nessun problema di ruolo, anche [redacted] piccola preferenza l'avrei: partir da dietro e spaziare sul fronte d'attacco, all'occorrenza facendomi trovare al limite dell'area avversaria: il gol ha sempre un sapore particolare...».

Giancarlo Scartezzoni

Oggi la partita di ritorno dopo l'1-1 dell'andata, in palio la semifinale

Un [redacted] alla Torres

Coppa Italia: la Samm a Sassari si gioca tutto

S. [redacted] Sono partiti ieri sera [redacted] il volo di linea Genova-Alghero con [redacted] speranze. Poi, il trasferimento in autopullman fino a [redacted]. Senza il pensiero rivolto al derby col Rapallo [redacted] domenica, [redacted] con l'attenzione concentra-[redacted] ed esclusivamente sulla Coppa Italia. Domattina alle [redacted] rientro all'aeroporto Cristoforo Colombo, poi subito in campo per una doppia seduta [redacted] allenamento.

Per la Sammargheritese il ritorno dei quarti di Coppa Italia contro [redacted] Torres (oggi alle 14,30 a Sassari, all'andata finì 1-1) costituisce un blitz e nulla più. Poco più di 24 [redacted] in Sardegna per un'impresa difficile: cercare di vincere per approdare alle semifinali ed [redacted] nell'elite del calcio dilettantistico italiano. [redacted] squadra appare molto fiduciosa, e il tecnico non si [redacted]sconde.

Giorgio Casazza: «Arrivati a questo punto sarebbe assurdo non pensare alla Coppa. Giocherà la formazione migliore, considerando che mi mancheranno gli squalificati Paganelli e [redacted] Somma, [redacted] in continente». Gli [redacted] alloggeranno[redacted] al Motelagip di Sassari, una comitiva non molto nutrita formata da 15 giocatori, più il mister e due soli dirigenti al [redacted]guito.

Uno di questi è il d.s. Alfredo Schimmenti: «Puntiamo ad andare avanti [redacted] Coppa, anche perché la Torres, vedendo gli ultimi risultati, non [redacted] proprio compagine trascendentale. A loro mancherà il centrocampista Chessa, un uomo importante nello scacchiere rossoblù». In tema di presenti ed assenti, Bosetti? «Non verrà in Sardegna. [redacted] preparerà a Santa Margherita per [redacted] pronto [redacted] vista del campionato» è la laconica risposta del diesse. Questo il probabile undici anti-Torres: Perola; Terrera, Mosca; Pastine, Podestà, Tovani; Biancato, Gualco, Righetti, D' Agostino, Macciò. [g. s.]

SPORTFLASH

PALLANUOTO

Coppa Campioni: Savona [redacted] (11-13) [redacted] Berlino

SAVONA. E' finita dopo [redacted] partite l'imbattibilità [redacted] Savona, battuto [redacted] a Berlino per 13-11 (parziali 3-3 2-2 6-4 2-2) dallo Spandau nella semifinale [redacted] andata della Coppa dei Campioni. Un risultato [redacted]que rimediabile per i biancorossi, penalizzati [redacted] discutibile arbitraggio del cecoslovacco Schmuck e del turco Hantal. Per i liguri reti [redacted] Ferretti e Vicevic (4 a testa), Pisano, Milat e [redacted].

[redacted]

Risale l'Eurosei, crolla [redacted] Pro Recco

Risale l'Eurosei Genova: grazie al nuovo arrivato, l'argentino Toplikar autore di un'ottima prova, i goliardi di [redacted] pareggia-[redacted] 12-12 sul terreno dell'Italgomma Parma. Dopo 9 giornate l'Eurosei ha 5 punti ed [redacted] penultimo. In C1 nulla [redacted] fare [redacted] il Pro Recco: sconfitto anche dal Piacenza (39-6) [redacted] ultimo con 0 punti.

[redacted]

Vincono Cus e Praese, buon pari del Chiavari

Ottimo fine settimana per i genovesi. In C maschile il Cus ha sconfitto 25-20 l'Indumo ed è a ridosso delle prime. Ottimo il pari [redacted] Chiavari col Bordighera: il 19-19 permette agli uomini di Carniglia di salire a quota 3. In B femminile, alla ripresa [redacted] torneo, la Prae-[redacted] Pontedecimo, ha superato 22-21 e raggiunto il Dozza Bologna.

QUANDO IL LAVORO GENERA LAVORO

PADIGLIONI SU [redacted] LIVELLI PER ATTIVITÀ' ARTIGIANALI
Questo edificio è realizzato con moduli base abbinabili per ogni esigenza di superficie.
Piano terra: moduli [redacted] 500 mq [redacted] utile di m 5,50.
Primo [redacted]: moduli [redacted] mq. con un'altezza [redacted] m 4,40.
La [redacted] interna, per il [redacted] dell'edificio, è [redacted] attentamente studiata [redacted] consentire ogni operazione di carico e scarico delle [redacted]. Una rampa facilmente percorribile in ogni stagione permette l'accesso [redacted] grandi[redacted] quantità di traffico al piano superiore [redacted] fabbricato.

CENTRO DIREZIONALE
L'edificio [redacted] articola [redacted] 5 piani di cui 3 destinati [redacted] attività commerciali e artigianali con moduli [redacted] mq. e due piani destinati a uffici. I vari livelli [redacted] accessibili [redacted] rampe, ascensori e montacarichi.
[redacted] finiture esterne realizzate con facciate continue vetrate alternate a pannelli in cls di tipo graniglIato conferiscono unitarietà all'intervento nel suo complesso mentre, all'interno, la pianta libera e i pavimenti sopraelevati [redacted] sentiranno la [redacted] flessibilità di frazionamento e l'inserimento [redacted] impianti tecnologici [redacted] per ciascun [redacted].

[redacted] CAIRO LA STORIA CONTINUA: storia [redacted] lavoro e di architettura industriale. Con la demolizione [redacted] 40.000 mq. di edifici e impianti obsoleti nell'estate [redacted] 1985 si è aperto un nuovo capitolo nell'economia locale.
Accanto alla produzione dei grandi stabilimenti industriali oggi si sta ampliando quella del settore artigianale che necessita di strutture e servizi adeguati.
La TECNOIMMOBILIARE, per rispondere a queste nuove esigenze, ha iniziato la ristrutturazione e riconversione dell'area "ex-Fertimont", attrezzando per il lavoro e l'economia locale [redacted] complesso di oltre 153.000 mq.
Con la costruzione di [redacted] palazzina direzionale e [redacted] un edificio per attività produttive si sta [redacted]pletando l'intervento.

Gli uffici commerciali [redacted] TECNOIMMOBILIARE S.p.A. [redacted] a Vostra disposizione per informazioni e visite:
Cairo Montenotte (SV) Corso Di Vittorio, 37
Tel.019/501595 Fax 019/502675

TECNÓ
Interventi "chiavi in mano" con sicurezza
interventi con un futuro

L'inverno è appena iniziato! Perchè non comprare un capo di alta moda in modello esclusivo a prezzo di puro realizzo?

Garino

BENVENUTI AI GRANDI SALDI

CON SCONTI DAL 20% AL 40%
SU TUTTI I CAPI DI
PELLICCE E MONTONI
DELLA PELLICCERIA GARINO

A TORINO - VIA GARIBALDI, 28 quasi angolo via della Consolata

I modelli sono del 1991, 1992 corredati del certificato d'origine delle pelli con garanzia di lunga durata
Produzione e vendita di pellicce pregiate con lavorazione artigianale

PERMUTIAMO LA TUA VECCHIA PELLICCIA CON UNA NUOVA VALUTANDOLA AL MASSIMO

Garino PELLICCERIA GARINO

UN GRANDE ARTIGIANO
CHE NON TEME CONFRONTI

TORINO
Via Garibaldi, 28

**VENDITA RATEALE,
SENZA CAMBIALI
E ASSICURAZIONE
GRATUITA CONTRO
TUTTI I RISCHI**

APPROFITTATENE SUBITO

ALCUNI ESEMPI

	Vendita	Realizzo
MANTELLI VISONE	~~5.600.000~~	**3.500.000**
GIACCHE VISONE	~~4.400.000~~	**2.900.000**
VISONE femmina ■ 3 balze	~~6.600.000~~	**3.900.000**
MARMOTTE extra canadesi	~~3.400.000~~	**2.390.000**
VOLPI Groenlandia	~~2.600.000~~	**1.700.000**
VOLPI argentate modelli moda collezione '92/'93	~~5.500.000~~	**3.600.000**
MONTONI reversibili compresi i viking	~~1.600.000~~	**890.000**
CASTORINO lontrato extra gran moda	~~2.400.000~~	**1.670.000**
PERSIANI 9/10 mappati reversibili	~~3.800.000~~	**1.990.000**

E CENTINAIA DI ALTRE OCCASIONI IN VENDITA SINO AD ESAURIMENTO DELLA COLLEZIONE

AUT. COM.

DANCING 21
Lungomare C. Colombo 4
Tel. 689.671 - OSPEDALETTI
Ballo pomeridiano
con Disco Argento
Serate con Orchestra

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Mercoledì 22 Gennaio 1992
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Morgana dancing
Giardini V. Veneto 74
Tel. 505.015 - SANREMO
(ex discoteca Nabila)
Serate danzanti con orchestra
Ballo pomeridiano
con Disco-liscio

STAMPA IN, IL GIORNALE A DOMICILIO

Nuovi uffici e soprattutto più centrali e vicini alla gente. Il centro di coordinamento di «Stampa In», il servizio di distribuzione gratuita a domicilio del giornale, ha cambiato dall'inizio dell'anno la propria sede. Il nuovo indirizzo è corso degli Inglesi 64, nella zona del casinò municipale a pochi passi da via Matteotti e via Roma. Il nuovo telefono è: 57.53.37.

Intanto, chi chiamerà il vecchio numero troverà una segreteria telefonica che comunica i nuovi dati di «Stampa In». Per tutti gli abbonati lo spostamento dello sportello è una grande comodità. L'obiettivo comunque è che ora «Stampa In» possa far parte integrante della realtà cittadina, con un punto di riferimento più vicino alle esigenze dei sanremesi.

Intanto, con gennaio continua il periodo di pagamenti. Le banche convenzionate sono la Cassa di Risparmio di Genova e Imperia di corso Mombello e le filiali della Banca d'America e d'Italia di via Matteotti e corso Cavallotti. I versamenti si possono effettuare anche al negozio dell'Anffas «Lavoriamo Insieme» di piazza Colombo.

IMPERIA

In tutta la provincia

Tre fine prese scuole in sciopero

Si profila lo spettro del blocco degli scrutini, deciso dai sindacati per il mancato rinnovo del contratto. PAGINA 34

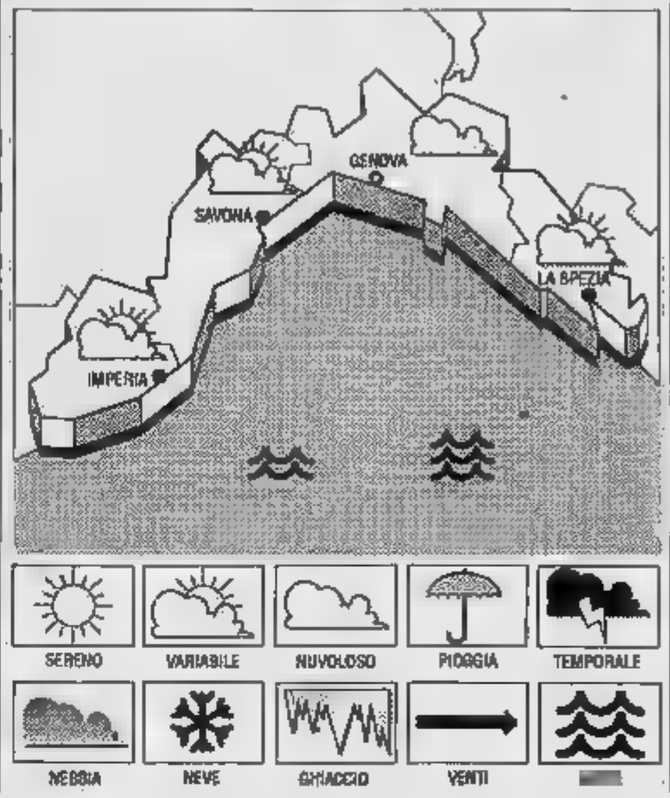
VENTIMIGLIA

I dati dell'Enit

Trafitto record al valico dell'Autofiori

Aumento del 13,5 per cento e conferma di un grafico in continua salita. Un autogrill all'autoporto? PAGINA 35

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO OGGI. Previsioni da Imperia: annuvolamenti alternati a prevalenti schiarite, vento moderato-forte, temperatura in leggero aumento. situazione rilevanti variazioni.

Temperatura mare 13° C, umidità relativa 40%, vento Est-Nord 25-30 con raffiche 65, mare poco nuvoloso-irregolarmente nuvoloso, pressione barometrica 1015 mb in leggero aumento.

TEMPERATURE

	max	min
Genova		5
Savona		3
Imperia		6

A
Max: 15; min: 6. Temperatura del mare 13.

Il Sole sorge alle 7,55 e tramonta 17,23. La Luna sorge alle 9,08 e si alle 21,07 (fase calante).

I dati gentilmente dall'Osservatorio meteorologico Imperia e Centro Meteo Mursia Portofino.

Proteste a Diano Marina e Imperia: «Impatto ambientale negativo»

Ferrovia, progetto contestato

I due Comuni chiedono che il nuovo tracciato sia spostato più monte. «L'attuale piano prevede il passaggio del treno in zone densamente abitate». La stazione vicina alla caserma

IMPERIA. Proteste e intoppi ritardano in provincia di Imperia la realizzazione del raddoppio e spostamento a monte della ferrovia. Mancano rotaie e linea elettrica sul nuovo tratto ormai ultimato tra Ospedaletti e San Lorenzo al nell'imperiese alcuni Comuni contestano il tracciato dei binari. A questo punto i ritardi sono inevitabili.

La situazione più grave si registra a Imperia e nel comprensorio dianese dove sette sindaci si oppongono al nuovo tracciato ferroviario: inciderebbe negativamente sul territorio perchè previsto in zone già urbanizzate e densamente abitate, e non eliminerebbe i disagi attualmente esistenti nel centro urbano. Inoltre, determinerebbe un notevole impatto ambientale.

Anche Imperia non si ritiene completamente soddisfatta e intende chiedere un leggero spostamento dei binari più a Nord. Insomma il progetto per il raddoppio e spostamento a monte della strada ferrata del tratto San Lorenzo al Mare e Andora rimane ancora ad fase interlocutoria.

Con tutti questi scontenti ci saranno altrettanti ritardi nel realizzare l'opera?

Risponde l'assessore ai lavori pubblici di Diano Marina, Pietro Novaro Mascarello: «Non credo. Ci sono segnali che fanno pensare a una soluzione piuttosto rapida dei problemi. Secondo insistenze in circolazione in questi giorni sarebbero diversi gli imprenditori che si stanno associando per poter partecipare agli appalti per la costruzioni di questa grossa opera».

«Significa - continua l'assessore - che si andrà a definizione sicuramente colere della questione. I grandi operatori del settore hanno una grande sensibilità per questo e vorrà qualche incontro a livello di amministratori e di tecnici per effettuare scelte più razionali. Poi tutto andrà liscio come l'olio. O almeno lo auguriamo. I sette Comuni del Dianese non possono accettare, ovviamente la sistemazione dei binari in una zona densamente abitata. E' quindi legittimo chiedere alcune modifiche».

Diano Marina, San Bartolomeo al Mare, Cervo, Diano San Pietro, Diano Castello, Diano Arentino e Villa Faraldi hanno deciso un'azione comune per convincere le Ferrovie dello Stato a rivedere le scelte.

La richiesta a Diano Marina è già stata formalizzata, con l'approvazione di uno specifico ordine del giorno da parte del Consiglio comunale. Quanto prima anche gli altri Comuni vicini approveranno un identico documento.

Ma dove dovrebbero passare i binari secondo gli amministratori dianesi?

Risponde Antonio Lapalomenta, vice presidente della Provincia, che sta coordinando le nuove richieste dei Comuni imperiesi: «Meglio sarebbe se potessimo prevedere almeno nel Dianese un tracciato completamente in galleria con l'unico sbocco alla stazione. Intanto è assodato che il progetto realizzato recentemente dall'ingegner Compuneschi delle Ferrovie non può essere accolto perchè incide negativamente sul territorio e perchè prevede il passaggio dei binari in zone urbanizzate e densamente popolate. Non vogliamo neppure riproporre il progetto dell'Amprovinciale redatto dall'ingegner Rogano. Vogliamo trovare un punto d'incontro che ci consenta di avere disastri urbanistici nel Golfo dianese pur mantenendo linee ferrata idonea per i treni ad alta velocità. Anche ad Imperia si parla di richieste di spostamenti minimi in alcune zone, pare che tali spostamenti siano forse una cinquantina di metri più a monte».

Roberto Gaggero, assessore al Turismo di Diano Marina, aggiunge: «Lotteremo sino in fondo ma intendiamo salvare la città questa bruttura».

Nel comprensorio dianese la stazione dove potrebbe sorgere? Risponde Antonio Lapalomenta: «Intanto tra Capo Cervo e Capo Berta si sarà unico scalo. Personalmente chiederò che sia previsto nei pressi del cimitero di Diano Marina, ho già sentito persone che vedrebbero male sul torrente San Pietro nei pressi della caserma. Ma ora è prematuro fare anticipazioni»

Angelo Basso

Diano e Imperia propongono un percorso ferroviario alternativo FOTO LAURO LAURA

A Imperia: è avvertita da pochi

Scossa sismica nessun danno

L'altra notte alle 2 e 21: l'epicentro in mare

IMPERIA. L'hanno avvertita soltanto alcune famiglie imperiesi, sotto forma di lievi vibrazioni, che non hanno destato eccessiva preoccupazione. La scossa sismica della scorsa notte, con epicentro in alto mare, quasi 40 chilometri di largo di Porto Maurizio, piuttosto debole ed è durata pochi (erano le 2,21). Non è stata seguita da altri movimenti della terrestre.

Secondo le rilevazioni dell'Osservatorio meteorologico e sismico di Imperia, l'intensità si aggirava intorno di quarto grado della scala Mercalli. La era a misto, sussultorio e ondulatorio.

Precisa Bino Bini, direttore del centro: «E' stato un evento importanza, difficilmente individuabile a terra. L'ultimo è una certa rilevanza è stato registrato quasi fa, il 19 febbraio 1991, alle 16,33. Anche in quel caso, la scossa intorno al quarto grado».

Aggiunge: «Episodi di questa portata servono a tranquillizzare gli stessi esperti. Il ripetersi fenomeni tellurici di rilievo indica c'è immediato pericolo di un terremoto di notevoli proporzioni».

Negli ultimi anni, si sono susseguiti diversi sismi, alcuni dei quali hanno meso in allarme la popolazione. E' il di quello registrato alle 21 del giorno Santo Stefano di anni fa. Il fenomeno, valutato intorno al quinto-sesto grado scala Mercalli non aveva comunque conseguenze.

Nel nostro secolo, nonostante l'area che comprende Imperia sia definita ad alto rischio sismico, l'unico terremoto che ha causato gravi danni si verificato il luglio del '63, con epicentro ottanta chilometri dalla costa. In quell'occasione, caduti alcuni terrazzi e cornicioni.

Non è comunque paragonabile terribile cataclisma che, nel 1887, devastato Diano e seminato il terrore nei paesi litorale e dell'entroterra, di Albisola a Mentone. I luoghi da cui si sviluppate le vibrazioni sempre stati individuati i

(m. f.)

Sentenza a Sanremo

Il mago predice «Il Milan presto cadrà»

SANREMO. Il mago Sanremo ci riprova. Dopo aver pronosti-, in agosto, fine anticipata (a metà stagione) del matricalcistico fra l'Inter e l'allenatore Corrado Orrico, puntualmente avvenuta domenica scorsa, con le dimissioni del tecnico, Francesco De Barba ora predice «la caduta del Milan», scatenato capolista.

Secondo il mago Sanremo, squadre di Capello «dal 13 febbraio assorbirà purtroppo il malocchio, al contrario della Juventus, che godrà di tutti i benefici astrali vincendo scudetto». Una previsione frutto di «sette sedute medianiche». I milanisti, ovviamente, fanno gli scongiuri.

In passato, Barba anche molto per le sue «sentenze»: tutti ricordano l'aspra polemica il pugile Patrizio Oliva, vittorioso nonole nere previsioni.

(g. mi.)

Ieri sull'Aurelia

Malore in auto muore primario a Imperia

SANREMO. Un malore in auto poi, la folle corsa l'ospedale. Ma quando l'ambulanza è arrivata al pronto soccorso i medici non hanno potuto fare altro che il decesso.

E' accaduto ieri sera sull'Aurelia. L'uomo, Pietro Falaschini, 60 anni, residente a Sanremo, primario del Laboratorio di Analisi dell'ospedale di Imperia, tornado a dopo la giornata di lavoro.

Da una prima ricostruzione fatta carabinieri Falaschini quando ha il malore ha subito accostato la sua automobile sulla destra della carreggiata.

I lampeggia e il del catson hanno attirato l'attenzione degli altri automobilisti che hanno subito chiamato l'ambulanza della Croce Verde. Quando però Falaschini è arrivato all'ospedale gli interventi si sono rivelati inutili.

(g. ga)

La relazione del direttore dell'Enit per il Sud della Francia: «Cultura, non solo primo piatto»

Gli spaghetti all'estero sono mal cucinati

Una conferenza a Nizza sull'alimentazione «made in Italy»

NIZZA. Edoardo Betti, direttore Enit per il Sud Francia, ha tenuto nei giorni scorsi, al centro universitario di Nizza, conferenza sulla pasta e in particolare sugli spaghetti. «Gli spaghetti parte del patrimonio culturale italiano. Essere noti nel mondo per Verdi e Rossini è piacevole, ma si deve anche sapere non solo la loro storia, ma anche quella degli spaghetti e della pasta. I migliori cuochi sempre stati italiani. Nel Rinascimento e regine, vip internazionali hanno sempre avuto al loro servizio cuochi italiani», ha esordito Betti.

Ed ha continuato: «Qualcuno afferma che fu Marco Polo a portarli da un viaggio. Non è vero. In alcune tombe etrusche si sono persino trovati utensili atti alla fabbricazione pasta e soprattutto spaghetti. Però bisogna anche saperli mangiare e non usarli, come spesso li servono in Francia o in altri Paesi, come contorno e per lo più scotti».

E' un culto, per Betti, assaporarli. A Napoli assaggiano gli spaghetti migliori non solo me qualità, anche grazie all'acqua che li cuoce. «Un'acque - sottolinea Betti - che fa diventare più buono anche il caffè».

Scherzosamente continua: «Per fare la pasta si può dire che l'acqua sia determinante, ma che sia essenziale per le sue caratteristiche dimostra anche per la tazzina caffè. Campania non ci sono piantagioni caffè, eppure si beve il miglior caffè del mondo». In Italia si no 18 milioni quintali all'anno di pasta; è il Paese in a alla classifica. In seconda posizione l'ex Unione Sovietica, seguita dagli Stati Uniti. Poi, distanziata, la Francia e l'Inghilterra.

«Io viaggio molto - ha detto Betti - ma solo in Italia, o se c'è un italiano, si può sperare di gustarli al dente». Sono stati suggeriti alcuni consigli base: non mettere mai il sale prima che l'acqua bolla. Usarne in grande quantità nella pentola. Non gettare la pasta, soprattutto gli spaghetti, se non ha ripreso il bollore.

E' anche ricordato che nella letteratura latina uomini Cicerone e Orazio parlano pasta. All'epoca romana si mescolava anche il miele agli spaghetti oppure usavano condimenti agri. «E' il trionfo di qualsiasi cucina - ha concluso Betti - un piatto di pasta fatto bene. Solo in Italia si mangia nel modo giusto o se c'è un cuoitaliano. Il maitre spiega sempre che ci vogliono una ventina minuti perchè il piatto sia pro Gli spaghetti devono essere dente. E non collosi accade».

Italo Merlo

Scuole ancora nella bufera: si attendono le decisioni a livello nazionale

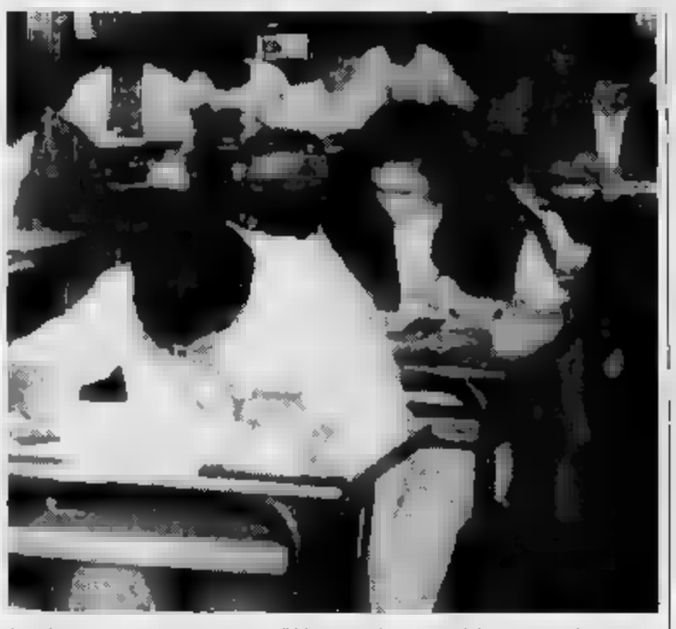
Imperia, lezioni a singhiozzo

Dalla settimana prossima saranno tenute numerose assemblee degli insegnanti aperte anche agli studenti. Si profila la possibilità del blocco degli scrutini. La protesta dei sindacati.

IMPERIA. Anche nelle scuole del capoluogo, si profila lo spettro del blocco degli scrutini, deciso dai sindacati per protestare contro il mancato rinnovo del contratto nazionale di lavoro, scaduto alla fine del '90. E' comunque un'ipotesi abbastanza remota, anche i rappresentanti provinciali decideranno la linea seguire nelle riunioni che si terranno in questi giorni a Roma.

Intanto, negli istituti imperiesi, le lezioni procedono regolarmente, nonostante Cgil, Cisl e Uil abbiano programmato varie iniziative. Il calendario comprende due ore di assemblee aperta agli studenti, fino a mercoledì 29, oltre a incontri con le forze politiche, che prenderanno il via lunedì. Il 29, i docenti si asterranno dal lavoro per la prima lezione, e una delegazione si recherà al Provveditorato degli studi. Il giorno seguente, le agitazioni riguarderanno l'ultima , e i portavoce degli insegnanti andranno dal prefetto.

I sindacati confederali sono comunque contrari al blocco degli scrutini. Commenta Giovanni Siracusa, segretario provinciale della Cgil-scuola: «Non verrebbero rispettate le disposizioni del codice di autoregolamentazione. In simili, la legge prevede il ricorso alla precettazione, per garantire un servizio di primaria importanza. Finora, non si sono registrati disagi per gli studenti, anche perchè sono ancora tenute assemblee, per non ostacolare la fine quadrimestre».



I sindacati autonomi minacciano di bloccare gli scrutini del primo quadrimestre

Gli esponenti dello Snals, invece, promettono battaglia. Dice la rappresentante provinciale Lisa Rondelli: «I prossimi sviluppi saranno decisi dagli incontri nazionali. Se dal Governo non giungeranno segnali positivi, ricorreremo all'unica forma di protesta che finora si è rivelata efficace. La percentuale di insegnanti che aderiscono allo Snals è molto alta».

Ferrari

DEGLI ISTITUTI PRIVATI

SANREMO. Nessun problema sul versante scuole private. Negli istituti cattolici della Provincia non saranno interruzioni.

Le lezioni si svolgeranno regolarmentre, senza stop improvvisi. Scioperi e manifestazioni protesta non toccheranno, ad esempio, la Mater Misericordiae (comprende materna, elementare, media magistrali), la Sedes Sapientiae (materne, elementari, medie ragioneria) l'Almerini (materne e elementari).

Affermano i rappresentanti dell'Associazione genitori delle scuole cattoliche (Agesc): «Neppure gli scrutini sono in pericolo. Tutto seguirà l'andamento regolarmente previsto, in quanto il contratto lavoro del personale è già stato siglato maggio scorso. Un passo importante, che ha determinato la diversa situazione rispetto agli istituti pubblici».

La realtà delle scuole private non presenta ombre che si sono manifestate in ambito statale.

Vi è più tranquillità, dovuta al fatto che il rapporto tra insegnanti responsabili è più immediato e implica l'intervento di intermediari. Tuttavia, anche in questo caso, esistono rappresentanze sindacali.

Affermano alla mater Misericordiae, che è ospitata nei locali di via Gioberti, a Sanremo: «I docenti sono rappresentati dal sindacato Agidai, che ha sede Roma. Nel maggio del 1991, è siglato il nuovo contratto per i dipendenti degli enti ecclesiastici, adeguamenti economici che riguardavano anche il personale non docente».

Aggiungono: «Per quanto riguarda gli scrutini, non è previsto alcun problema, anche perchè da noi si tengono ogni trimestre. Genitori studenti possono dormire sonni tranquilli: non esiste la possibilità che gli allievi debbano subire le conseguenze degli scioperi».

Sono numerosi gli imperiesi che, negli ultimi anni, si rivolti a strutture private. In totale, nella provincia di Imperia, gli istituti convenzionati legalmente riconosciuti una quindicina.

Ad vanno aggiunti le scuole di musica Pergolesi, Vallecrosia Respighi, a Sanremo, oltre ai corsi danza classica Città di Sanremo.

[m. v.]

DALLA CITTA'

PREMIAZIONE

Un imperiese ha vinto concorso dei presepi

L'imperiese Sandro Martucci ha vinto il primo premio al concorso mostra-presepi organizzato nell'Oratorio Santa Croce di Diano Castello che ha visto circa mila visitatori: l'opera vincitrice è stata eseguita frammenti di pietra ardesia per rappresentare un tipico paese di montagna. Al secondo posto il dianese Antonio Novaro Mascarello; al terzo Emilio Barla De Giovanni, di Imperia. [b. v.]

FURTI

Diano, rubati due anelli nella di un turista

Torna l'allarme per i furti in appartamenti: questa volta il «colpo» stato compiuto nell'appartamento una turista, di cui non è stato comunicato il nome, via Roma a Diano Marina. Sono scomparsi due anelli di famiglia di notevole valore. L'allarme deriva fatto che la zona imperiese è quarta in una classifica nazionale dei furti in appartamento. Si teme che nella zona agisca una più bande specializzate. La presenza di numerose seconde case sarebbe un forte richiamo per i ladri. [b. v.]

LAVORI

Diano, il Comune paga 7 milioni per un rudere

L'amministrazione comunale di Diano Marina spende 7 milioni per riparare una che deve essere demolita. La denuncia avvenuta in Consiglio comunale da parte del consigliere repubblicano Walter Lanteri. Il sindaco Candida Ferrari ha spiegato che il denaro andato a Francesco Di Latte, l'inquilino che ha avuto l'abitazione parzialmente distrutta un incendio e che ha concordato di effettuare opportune riparazioni. [a. b.]

CONVEGNI

Un dibattito sull'assistenza ai pazienti

«Indicazioni per la sanità ligure e imperiese»: è il tema dell'incontro promosso dalla sezione provinciale del pds, in programma domani, alle 17,30, al Centro culturale polivalente di Porto Maurizio. Al dibattito, dedicato alle possibili soluzioni per migliorare l'assistenza sanitaria, prenderanno parte il consigliere regionale Franco Bertolani e Marco Benedetti, dell'Usl. [a. f.]

CONSIGLIO

Venerdì si discute lo smaltimento dei rifiuti

Il prossimo Consiglio comunale di Imperia convocato per venerdì, alle 17. All'ordine del giorno, la convenzione la ditta Ponticelli per la raccolta e lo smaltimento rifiuti, oltre all'esame del piano particolareggiato per il completamento della ristrutturazione nell'ex area Renzetti. Si dovrà anche nominare la commissione comunale per i pubblici esercizi. [a. f.]

A Diano Marina

False ispettrici truffano pensionata

«C'è stato forse un errore nel calcolo della pensione: siamo qui per effettuare un controllo». Con questo stratagemma, due sconosciute, spacciatesi per ispettrici dell'Inps, sono riuscite a derubare un'anziana, residente in via Capocaccia, a Diano Marina, portandosi via oltre 5 milioni. La pensionata, di non sono state fornite le generalità, ha fatto entrare in casa le false funzionarie, mostrando loro dov'era custodito il denaro.

Sono così spariti i soldi della pensione i risparmi raccolti negli ultimi mesi. La «vittima», dopo essersi accorta dell'imbroglio, si è rivolta ai carabinieri. Troppo tardi, però: le due truffatrici avevano già fatto perdere le proprie tracce.

Alla caserma di Diano invitano la popolazione non aprire la porta agli sconosciuti e a segnalare tempestivamente la presenza di persone sospette. Colpi analoghi già stati messi a segno nel recente passato.

[m. v.]

Firme a Imperia

Inceneritore più di 3 mila dicono no

IMPERIA. Hanno raggiunto quota 3500 le adesioni raccolte da associazioni, comitati e circoli contrari all'installazione di un impianto incenerimento nel territorio cittadino (la raccolta di firme partita scorsa estate).

In questi giorni, i rappresentanti del coordinamento, che raggruppa tutti gli enti impegnati nella battaglia antiinceneritore, stanno distribuendo una serie di questionari ciclostilati.

Nei volantini si chiede ai cittadini di esprimere il loro parere sull'argomento. I risultati del mini sondaggio saranno divulgati in un secondo momento.

Osservano alcuni soci: «L'amministrazione dovrebbe convincersi che il territorio di Imperia non è adatto ospitare un inceneritore comprensoriale. La gente per la propria salute, per i riflessi negativi che avrebbe sul turismo, sul commercio dell'olio e sulle colture tradizionali».

[m. v.]

Nuova conduttura

Per la rete di Diano 500 milioni

DIANO MARINA. Entro la prossima estate verrà migliorato e potenziato a Diano Marina lo scarico a mare delle condotte fognarie.

Il Consiglio comunale ha approvato il piano finanziario e il progetto per realizzare il prolungamento della condotte.

Spiega l'assessore ai Lavori pubblici Pietro Novaro Mascarello: «Per questa opera spenderemo 460 milioni. L'attuale tubazione si spinge a 700 metri dalla riva subito dopo il molo Landini alle pendici di Capo Berta».

«Aggiungeremo a tale condotta un nuovo tubo che raggiungerà i 1200 metri e che disperderà i liquami a cinquanta metri profondità. In previsto diffusore che aiuterà a disperdere i materiali fuoriusciti».

«Abbiamo così la certezza di non avere più fogne in superficie e neppure lamentele da Imperia per sospetti inquinamenti».

[a. b.]

Ieri si è svolto un vertice: sette esperti hanno fatto il punto della situazione

In città 50 bimbi sieropositivi

Sono gli ultimi allarmanti dati sull'Aids in provincia di Imperia forniti dall'Organizzazione mondiale della sanità: la media più alta d'Italia. Un day-hospital a Sanremo per gli affetti dal morbo

IMPERIA. In provincia, almeno bambini risultano sieropositivi. E' l'ultimo, allarmante dato emerso dalle statistiche sull'Aids. Una piaga che, in Riviera, si sta estendendo a macchia d'olio. In base a una sconvolgente statistica fatta dall'Organizzazione mondiale della Sanità, infatti, Imperia ha la media più alta in Italia: 416 malati Aids (calcolati in rapporto a un milione di abitanti), contro i 131 del resto del Paese e dalla Liguria (la Regione è seconda solo alla Lombardia).

Di questo e altri problemi si è parlato anche ieri, durante riunione, che si tenuta in provincia, alla quale hanno partecipato medici e amministratori. Un incontro decisivo, servito a gettare le basi per l'organizzazione un convegno, da tenersi in primavera.

Inoltre, si è formato comitato tecnico, composto da sette specialisti, che dovrà impostare e programmare il lavoro per i prossimi cinque anni. Si cercherà di porre un argine al fenomeno Aids, che ha ormai raggiunto livelli «americani».

Tra le proposte, quella della creazione di un padiglione, che dovrebbe ospitare una quarantina di malati all'ultimo stadio (attualmente, l'ospedale Sanremo ospita una quindicina di pazienti). L'iniziativa è del primario del reparto di malattie infettive, Giorgio Orlando, che ha già avuto contatti con i rappresentanti un consorzio imprese, operante a Roma.

Alcuni tecnici sono venuti a Sanremo per individuare l'area nella quale sorgerà la struttura. Il progetto è già stato elaborato presentato alla Regione, che dovrà concedere l'approvazione definitiva.

Ogni posto letto dovrebbe venire a costare sui 300 milioni e i fondi verranno concessi interamente dallo Stato. Il centro fungerà da day-hospital e sarà dotato sofisticati laboratori. Un impianto avveniristico, che contrasta l'attuale mancanza di strutture specialistiche. Oltre al reparto di malattie infettive di Sanremo vi sono solo due ambulatori, a Imperia e Ventimiglia. Troppo poco per rispondere a una domanda in crescente aumento: i sieropositivi hanno ormai superato il migliaio.

Si chiede un'azione concreta e decisa anche da parte degli amministratori. Lorenzo Viale, Assessore provinciale alle politiche sociali, è tra i sostenitori della campagna di prevenzione, che deve riguardare soprattutto le scuole.

Dice: «Il principale obiettivo quello informare la gente, evitando di creare allarmismi. Siamo in contatto con la Francia per apprendere nuove tecniche di intervento».

[m. v.]

I numeri del

SOGGETTI SIEROPOSITIVI IN PROVINCIA:	1000
PERSONE DECEDUTE:	
CASI ACCERTATI DALL'86 AL '91:	120
MALATI ATTUALMENTE RICOVERATI A SANREMO:	5
MEDIA PROVINCIALE:	IN RAPPORTO A DI ABITANTI
MEDIA REGIONALE:	230
NUMERO TOSSICODIPENDENTI IN PROVINCIA:	5000

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

LETTERE AL GIORNALE

Più pattuglie i

Una situazione insopportabile. Sono un lettore di Bordighera e vorrei protestare per la mancanza di controlli per garantire nelle notturne il silenzio nelle zone residenziali. Abito prossi della via Romana e ogni notte sono disturbato dal transito ad alta velocità di auto, moto, che, ad alta velocità, percorrono l'arteria che collega la città Vallecrosia. Mi sono rivolto anche ai vigili urbani ma è cambiato niente. Una soluzione ci sarebbe.

L'idea quella organizzare posti controllo della velocità autovelox che permettano di punire con multe «salate» gli automobilisti che contravvengono alle che regolamentano la viabilità.

Lettera firmata,
Bordighera.

Presto anche il Cavour riscaldato

La lettera apparsa sul giornale di martedì ed avente per oggetto Il Cavour è rivelatrice dell'interesse con le quali le vicende del teatro civico vengono seguite dalla gente può che far piacere all'Amministrazione comunale. Quale assessore preposto desidero rassicurare lo spettatore che, giustamente, si lamenta di un certo rigore sala. I lavori previsti rimedieranno: purtroppo, per errori di progettazione non è attualmente possibile riscaldare adeguatamente in sala e soprattutto sul palcoscenico durante lo spettacolo ma soltanto prima dell'inizio della rappresentazione.

Per quanto riguarda l'acustica essa è stata giudicata straordinariamente buona per l'opera ma lo è certamente meno per la prosa: il teatro fu inaugurato nel 1871 espressamente per la lirica. Nel ringraziare chiedo qualcosa anch'io: perchè non firmare una lettera dal contenuto così innocente plausibile?.

Rodolfo Leone, a attività culturali,
Imperia

Le lettere devono essere indirizzate alle redazioni di Imperia, via Bonfante 1 Sanremo, via Gioberti 47.

NUMERI UTILI

Imperia: centr. telefono 0183-290777
Bordighera: 264583
e Alta Valle Arroscia:
Marina: 494112
Pieve di Teco: 36377
Pornassio: 36980
e Ospedaletti: 505050
San Lorenzo:
S. Stefano al 486000
Taggia: 43445, 41444
Ventimiglia: 351175, 250722

FARMACIE DI TURNO

A **Imperia**, la farmacia *Borgo San Moro*, via Sant'Agata 1, tel. 20.574, dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 19,30. Nelle ore, ricette urgenti, su chiamata Turno d'appoggio, a normale, farmacia Gentile, via Cascione 27, tel. 61.584.

A **Sanremo**, la farmacia *Panizzi*, via Palazzo 58, tel. 540.071, 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30, nelle altre ore, accetta ricette urgenti, su chiamata. Turno d'appoggio farmacia *Mo*, via D. Alighieri 95, tel. 501.248.

Farmacie notturne in provincia
Imperia: *Massabò*, via Cascione 148, tel. 61.167
Bordighera-Vallecrosia: *Ugolini*, via V. Emanuele 222 - angolo via V. Veneto
Camporosso: *Manassero*, via Vittorio Emanuele 62, tel. 28.191
Cervo-San Bartolomeo: *Vallini*, via Sicilia
Diano Marina: *Sciolli*, 16, tel.
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale, tel. 206.133
Ospedaletti: *Marcoz*, Vittorio Emanuele, tel. 689.015
Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bixio 42, tel. 485.754
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, tel.
Salus, via Matteotti tel. 533.029
Arma di Taggia: *Del Torto*, via San Francesco 10, tel.
Ventimiglia: *Quaglia*, v. Cavour 47, t 351.269

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2831
Sanremo: 5361
Bordighera: 291025
GUARDIA MEDICA
Imperia soccorso (24 ore su 24): tel. 0183-290777 Distretto di Sadalucco tel. 40100; Bordighera tel. 291035; Ventimiglia tel. 356735. G. Odontoiatrica tel 0183-61905 (9-12,30; 15-19)

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: 115
Imperia: 20224
Sanremo: 505858
Ventimiglia: 357473

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Imperia: 23541

STATO CIVILE

GENNAIO

NATI. Imperia: Christian Elena; Guido Tarizzano.

MORTI. A Imperia: Paola Rui (98 anni); Cesare Rolfo (82).

ATTIVITA'

Domani, alle 20,30, si riunisce Consiglio comunale di Dolcedo. Tra gli argomenti che dovranno essere dibattuti, l'adesione al Consorzio «Valli dell'Ulivo», e l'associazione distretto sociale n. 12, nell'ambito dell'Unità sanitaria imperiese, do quanto prescrive una disposizione della Regione emanata di recente. Dovrà inoltre essere espresso un parere sulla proposta di legge regionale in di riordino delle Comunità montane. All'ordine del giorno, la redazione conto consuntivo l'esercizio 1990, la discussione dei chiarimenti richiesti al Coreco.

I consiglieri parleranno anche dei lavori per il miglioramento della viabilità della realizzazione di un'area a parcheggio Nord Ovest dalla frazione Isolalunga, dovranno approvare il progetto esecutivo che riguarda una di lavori nella .

Sarà pure presentato il piano finanziario relativo alle opere di ristrutturazione del palazzo municipale, e si parlerà di adeguamento degli oneri di urbanizzazione.

GLI APPUNTAMENTI

SANREMO

A scuola per computer

Il Centro Studi «Chirone» di via Galilei 76 Sanremo ha riaperto le iscrizioni relative ai corsi per operatore personal computer, produzioni multimediali stazione grafica e lezioni gratiche di base per «Contabile addetto all'ufficio». [g. ga.]

PELLEGRINAGGIO

Amici di don Orione a Lourdes

Una gita a Lourdes in compagnia dell'associazione «Amici di Orione». Il pellegrinaggio annuale aperto a tutte persone, per informazioni rivolgersi al Piccolo Cottolengo di via Galilei. [g. ga.]

RADIOAMATORI

Aperte le iscrizioni a Sanremo

Aperte le iscrizioni ai corsi di radioperatore organizzati dall'Associazione Italiana Radioamatori. I corsi, che prevedono lezioni di telegrafia, radiotecnica e trasmissioni, permettono di conseguire la patente fili radioperatore. Scrivere alla casella postale 114 Sanremo. [g. ga.]

«Il filo d'argento»

Proseguono gli appuntamenti promossi dall'associazione Filo d'argento, che organizza iniziative destinate anziani. Oggi, alle 15,30, locali Società operaia, a Oneglia, si terrà recital sul tema «Un sogno, una poesia, una vita: incontro Marisa». [e. f.]

LEGA AMBIENTE

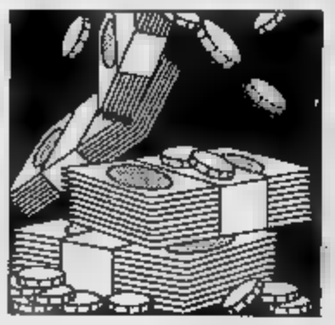
Nuovo direttivo Imperia

I soci del circolo imperiese della Lega per l'Ambiente si riuniscono stasera, alle 21,15, nella sede di Cascione 38. dovranno discutere le proposte per i prossimi mesi, saranno rinnovate le cariche sociali. [e. f.]

CULTURA

Oneglia, incontri del giovedì

Nella sede della Compagnia de l'Urivu, via des Geneys 8, Oneglia, continuano gli «incontri del giovedì». Domani, alle 18, Fulvio Paralovo terrà una conversazione sulla pittura. [e. f.]



Nell'elenco delle società contribuenti non figuravano le due grandi industrie imperiesi

Risolto a metà il «giallo dell'olio»

Il [illegible] della Sasso è semplice: da quando è stata assorbita dalla Nestlè presenta le denunce a Milano
L'omissione della Carli forse dovuta ad errore del computer: «Abbiamo dichiarato 5 miliardi, tutto in regola»

IMPERIA. Nella lista dei redditi delle società di capitali come quelle anonime ed a responsabilità limitata realizza- nel [illegible] denunciati nel [illegible] pubblicata sabato, mancavano due colossi dell'industria olearia locale come [illegible] Sasso e la Fratelli Carli. Questo mentre sono elencate società anche di piccola dimensione con redditi dagli 80/100 milioni [illegible] su.

Come mai? A Imperia, grazie alla curiosità di un lettore che ha segnalato il [illegible], è nato un piccolo giallo. Compiuti i debiti accertamenti si può affermare che non c'è stato alcun mistero né alcun [illegible] d'omissione.

Per il caso della Sasso la risposte è molto semplice: l'azienda, da quando è stata assorbita dalla multinazionale Nestlé, presenta le proprie denunce all'Ufficio distrettuale delle imposte [illegible] Milano. Lo ha spiegato il dottor Vittorio Fumagalli, direttore dell'ufficio fiscale milanese della Nestlé: «Dal primo gennaio 1990 ogni adempimento fiscale relativo alla Sasso [illegible] stato accentrato presso la sede centrale della Nestlé di Milano, come [illegible] re- [illegible] avviene per ogni altra società facente parte del gruppo. Per questo motivo la ditta non appare negli elenchi [illegible] contribuenti di Imperia per il 1989».

Lo stabilimento della Fratelli Carli. La ditta nel 1989 ha denunciato un reddito [illegible] 5 miliardi [illegible] milioni

Il caso diventa invece, in un certo senso, più complicato, per quanto riguarda la Fratelli Carli.

Un portavoce della ditta ha chiarito che [illegible] denuncia dei redditi per il 1989 [illegible] stata regolarmente presentata tramite il Comune il 25 luglio 1990. «Una ricevuta conferma la regolarità dell'adempimento. Abbiamo denunciato un reddito di cinque miliardi duecentosessantatré milioni sul quale abbiamo regolarmente corrisposto [illegible] le imposte relative, [illegible] lo stesso numero fiscale degli anni precedenti. Non comprendiamo pertanto come [illegible] potuto avvenire l'omissione lamentata».

Si può rilevare che [illegible] gli oltre cinque miliardi [illegible] reddito denunciati la grande ditta olearia, prima in Italia nel settore della vendita diretta di olio al consumatore, è anche di gran lunga la prima ad Imperia nella scala dei contribuenti. Essa [illegible] seguita a grande distanza dalla Agnesi con 465 milioni e dalla Noli trasporti con 406.

Per quel che riguarda la mancata inclusione negli elenchi dei contribuenti della Fratelli Carli neanche il dott. Vincenzo Pucciarello, direttore dell'ufficio imposte dirette, ha potuto dare una spiegazione dopo aver fatto controllare il fascicolo individuale della ditta e gli elenchi [illegible] contribuenti [illegible] suo possesso: «Sono elenchi che [illegible] arriveno dall'ufficio centrale di Roma al quale affluiscono le denunce [illegible] tutta Italia».

Secondo il dottor Pucciarello «l'unica spiegazione possibile è che, per un disguido del calcolatore nello scrivere [illegible] codice fiscale della Fratelli Carli, [illegible] nominativo [illegible] i relativi dati fiscali e l'indicazione del reddito sia andato a finire negli elenchi di un'altra provincia italiana. [illegible] questo [illegible] ci arriverà una correttiva non appena l'errore emergerà. A meno che, per necessità di controllo, [illegible] sia il nostro ufficio [illegible] doverlo chiedere prima. E Pucciarello conclude: «Quel che è certo è che la ditta Fratelli Carli ha, a [illegible] tempo, regolarmente presentato la denuncia [illegible] pagato quanto dovuto». Insomma il giallo [illegible] risolto soltanto a metà.

Bruno Viano

[illegible] ECONOMICI, SEGNALI DI RIPRESA

IMPERIA. Non è più soltanto il settore oleario, a «tirare» la volata all'economia, nel comprensorio di Imperia: è [illegible] caso della Euroemme, l'azienda di Borgomaro (condizionatori, ventilatori per le serre e agricoltura), balzata agli onori della cronaca per essere la società che, nell'89, ha presentato il maggior reddito, precisamente di [illegible] miliardo [illegible] 227 milioni, è rivelatore del fenomeno.

Anche [illegible] piccola e media industria [illegible] abbastanza di buona salute, mentre emergono [illegible] realtà nuove, come la Castellino Spa, una ditta specializzata nella commercializzazione degli elettrodomestici, che è stata quotata [illegible] Mercato Ristretto di Genova e ora, dopo aver incorporato la Solmar [illegible] Cuneo, ha ben 18 punti di vendita [illegible] dettaglio, un fatturato complessivo che nel '91 [illegible] stato di [illegible] 70 miliardi, [illegible] punta anche ad essere quotata a Torino e Milano.

Già nel '90 il reddito complessivo nell'industria era aumentato dell'1,8% sull'89: [illegible] «trend» che sembra destinato a non subire variazioni determinanti. E con l'8,66% delle nuove imprese iscritte alla Camera di commercio sul totale di quelle operative, la provincia di Imperia è stata proiettata al 18° posto in Italia nella speciale graduatoria, recentemente compilata da «Il sole-24 [illegible]

E' una situazione, insomma, piuttosto favorevole, con sintomi di ripresa confortanti, dopo il periodo un po' buio [illegible] tormentato seguito alla scomparsa, avvenuta negli Anni Settanta, [illegible] una ventina [illegible] aziende, tra cui la Niggi, la Renzetti, [illegible] Solerzia e la Bonsignore. E a Chiusanico, nel settore degli imballeggi meccanici, un tempo fiorente e strettamente legato all'industria olearia, [illegible] fa avanti anche l'Italgraph.

Nel comparto alimentare, [illegible] affiorati altri indirizzi: in aumento, ad esempio, l'attività del settore vinicolo [illegible] della conserva.

Bene si comportano anche la Alberti, nel settore lattiero caseario (il reddito denunciato nell'89 era stato di oltre 507 milioni), [illegible] l'Isnardi, che lo scorso anno ha scisso la parte olearia da quella farmaceutica: ceduto alla multinazionale francese Delalande, questo ramo potrebbe cambiare di nuovo proprietà con l'ipotizzato passaggio alla «Sjntheslabo».

[s. d.]

La prima corsa sulla rotta gestita dalla Alilauro partirà il prossimo primo aprile, alle 8 del mattino

In aliscafo da Sanremo a Saint-Tropez

In quattro ore [illegible] mezzo si potrà raggiungere anche Calvi, nella Corsica settentrionale, grazie alla coincidenza [illegible] Monaco
L'altro scalo è [illegible] Nizza. Sui «metrò del mare» (di costruzione sovietica con propulsori tedeschi) 155 posti, sala tv e bar

SANREMO. In aliscafo da San- [illegible] a Monaco, Nizza, Saint-Tropez [illegible] Calvi. Un mezzo [illegible] trasporto alternativo a ferrovia [illegible] traghetto per raggiungere diret- [illegible] e in tempi brevi Costa Azzurra [illegible] Corsica. Questa, [illegible] novità che le città dei fiori presenterà ai turisti [illegible] partire dalla prossima primavera. L'idea è dell'«Alilauro», maggiore azionista della «Bateaux Gallus», che dopo l'esperimento dell'anno scorso, terminato [illegible] il successo dei collegamenti con la Corsica, si è interessata [illegible] nuovo scalo sanremese.

Nei giorni scorsi [illegible] delegazione della «Gallus» è venuta a Sanremo proprio per [illegible] visionare le strutture portuali e da un primo [illegible] incontro [illegible] il personale della Capitaneria [illegible] arrivate risposte concrete. Il terminal delle partenze sarà sul molo [illegible] levante mentre di notte l'aliscafo stazionerà [illegible] porto vecchio.

Il collegamento [illegible] il «Metrò del mare» dovrebbe iniziare dal 1° aprile con una corsa [illegible] giorno in partenza alle [illegible] del mattino e il ritorno a Sanremo previsto per le 21,30. [illegible] scali sono prestigiosi: Monaco, Nizza, Cannes, Saint-Tropez. E da Sanremo, [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] e mezza, con la coincidenza a Monaco, sarà possibile raggiungere Calvi, sulle sponde della Corsica settentrionale. I prezzi: poco più di 81 mila lire per la sola andata [illegible] [illegible] mila e 400 per l'andata e ritorno. «Sanremo - dice Rita [illegible] Lorenzo, [illegible] responsabile "Alilauro" [illegible] progetto "Metrò del Mare"- è la naturale estensione della Costa Azzurra e come tale ci è sembrata il capolinea ideale per il servizio di aliscafo».

La flotta è formata da mezzi di costruzione sovietica [illegible] propulsori tedeschi. I posti per i passeggeri sono 155 con l'aggiunta [illegible] una sala tv e un bar. La velocità di crociera è [illegible] circa 36 nodi.

[g. ga.]

[illegible] del mare

SCALI: SANREMO - MONACO - [illegible] - CANNES - ST. [illegible]		
PREZZI	[illegible]	[illegible]
SANREMO-MONACO	15.400	26.400
SANREMO-NIZZA	26.400	44.000
SANREMO-CANNES	44.000	79.200
SANREMO-ST. TROPEZ	71.600	105.600
SANREMO-CALVI'	81.700	136.400
TEMPI DI PERCORRENZA		
SANREMO-NIZZA 50 minuti - **SANREMO-CALVI'** 4h30' (scalo [illegible] Monaco)		

La velocità di crociera degli aliscafi che saranno utilizzati è di 36 [illegible]

Grave in ospedale

Si getta dal viadotto del Roja

[illegible] Michelangelo Romano, 32 anni, funzionario [illegible] dogana, abitante in via della Chiesa 30/b, Roverino, frazione di Ventimiglia, è in gravi condizioni. E' caduto, o si è buttato, non [illegible] ancora chiaro, dal viadotto che sovrasta [illegible] statale del Col di Tenda, in prossimità del casello autostradale. E' stato trovato dagli agenti della polstrada, Lorenzo Marini e Claudio Rossi. I [illegible] che [illegible] montando in servizio hanno notato la «Fiat 127» accostata al bordo strada, vuota. [illegible] sono sparti dal viadotto e hanno visto l'uomo riverso con il volto nell'acqua del Roja. Sono subito intervenuti ma [illegible] erano già in gravi condizioni. All'ospedale di Bordighera gli è stato riscontrato [illegible] [illegible] di primo grado e politraumatismo. Dopo le cure più urgenti [illegible] stato trasferito al reparto Rianimazione [illegible] Sanremo. Sull'episodio, che pare non abbia avuto testimoni, [illegible] in corso accertamenti da parte della polstrada. Sia l'ipotesi di [illegible] malore o di un gesto inconsulto [illegible] [illegible] mbi possibili.

[l. m.]

Porto commerciale

I marittimi contestano Spinelli

IMPERIA. Gli agenti marittimi [illegible] le dichiarazioni dell'imprenditore genovese Aldo Spinelli, rilasciate durante la presentazione ufficiale dell'accordo sul nuovo porto [illegible] ciale. Dice Enrico Viale, vicepresidente dell'associazione che raccoglie agenti e mediatori delle province di Imperia e Savona: «Spinelli [illegible] dichiarato di aver contribuito in maniera rilevante all'incremento dei traffici. La movimentazione delle merci nel porto d'Imperia, invece, è stata gestita da ditte locali. Le nuove correnti di traffico, inoltre, sono state acquisite da operatori imperiesi, [illegible] la collaborazione della compagnia portuale e [illegible] consorzio Imperia Piemonte». E aggiunge: «Non si comprende quali [illegible] i nuovi traffici acquisiti dalla Lombimperia la quale, per bocca di Spinelli, ha dichiarato di aver dovuto dividere il carico di una nave da 13 mila tonnellate [illegible] due [illegible] [illegible] mila e 500 l'uno per poter sbarcare [illegible] [illegible] scalo. [illegible] ci risulta però che queste navi siano mai arrivate ad Imperia».

[m. v.]

Due interventi di soccorso nel quartiere sono stati ritardati dalle barriere poste dal Comune

La Pigna è [illegible] proibita alle ambulanze

Ma a Nizza hanno risolto il problema con il «palo a scomparsa»

Via Palma è inaccessibile alle auto

SANREMO. Una giovane intossicata per aver ingerito barbiturici [illegible] un tossicodipendente in crisi [illegible] astinenza che si è tagliato le [illegible] Sono gli ultimi casi registrati nei giorni [illegible] nella Pigna [illegible] che hanno [illegible] in crisi pubbliche assistenze [illegible] forze dell'ordine intervenute per far fronte all'emergenza.

Ancora niente [illegible] fare infatti per la riapertura [illegible] transito ai mezzi di soccorso di via Palma, lo stretto budello che attraversa [illegible] longitudinalmente la città vecchia.

[illegible] Comune infatti, per evitare il parcheggio delle auto in «carugi» e piazzette, da più di un [illegible] ha installato due paletti in ferro, cementati, che sbarrano la strada a ogni mezzo su quattro ruote. Anche la lunga serie [illegible] proteste da parte di vigili del fuoco, Croce Rossa polizia [illegible] carabinieri, non [illegible] avuto una risposta. Nessuna alternativa [illegible] stata presa in considerazione: scartata anche quella della catena chiusa da un lucchetto utilizzabile solo in casi di [illegible] genza.

A questo proposito una soluzione viene dalla vicina Costa Azzurra. I francesi, a Nizza, hanno infatti adottato [illegible] sistema automatico che permette la chiusura al transito delle auto con [illegible] ingegnoso macchinario.

Si tratta di un «paletto a [illegible]. L'ostacolo, di forma cilindrico, è alto un metro e il [illegible] diametro [illegible] variabile [illegible] 40 ai 50 centimetri. Il paletto normalmente [illegible] visibile e chiude al transito delle auto la carreggiata. Però, azionando un compressore per mezzo di una chiave, [illegible] «guardiano» scende lentamente in un alloggiamento ri- [illegible] nel sottosuolo permettendo così il passaggio di ambulanze e altri veicoli autorizzati.

L'attivazione del «paletto [illegible] scomparsa» a Nizza ha subito destato apprezzamenti anche nella città dei fiori. Questo tipo [illegible] apparecchiatura permette- [illegible] infatti di garantire il transito ai mezzi di [illegible] in ogni parte della città, comprese le [illegible] pedonali [illegible] via Gaudio, via Piave, piazza Bresca, via Corradi e la passeggiata a Mare. La possibile soluzione sarebbe quindi quella di sosti- [illegible] [illegible] sbarre, catene e paletti fissi, i particolari apparecchi già adottati [illegible] Costa Azzurra.

In futuro, questa apparecchiatura potrebbe inoltre [illegible] re adottata per la chiusura di quelle zone di Sanremo già destinate a diventare isole pedonali come via Palazzo e [illegible] Matteotti.

La gente, [illegible] maligan: «In Costa Azzurra [illegible] sempre un passo avanti. Anche per quanto riguarda la sicurez- [illegible] Intanto, [illegible] i paletti ritardano i soccorsi alla popolazione.

[g. ga.]

C.M. [redacted] - 21/10/1991

Voi sarete qui.

Avete già preso impegni per le prossime domeniche? Speriamo davvero di no, soprattutto se siete abbonati a "La Stampa". Potreste infatti essere tra i 5 fortunati che vinceranno due biglietti ciascuno per godersi una partita della Juventus o del Torino allo stadio Delle Alpi. Ogni settimana, infatti, fino al 24 maggio, "La Stampa" mette in palio i 10 posti del suo Palco fra tutti gli abbonati. Dieci fra le più comode e ambite poltrone del nuovo stadio: in posizione centrale, con telefono, televisione e servizio bar. Come se non bastasse, i vincitori andranno allo stadio a bordo di un confortevole pulmino della Giochino Linea Verde, con servizio hostess. Come vincere tutto questo? Facile. Chi è già abbonato non deve fare proprio nulla. Basta che il suo abbonamento non sia scaduto. Chi non è ancora abbonato, o chi ha l'abbonamento in scadenza dovrà invece affrettarsi se non vuole perdersi nessuna estrazione. Da oggi, quindi, è più che mai il momento di fare il tifo: per il Torino, per la Juventus, ma soprattutto per voi stessi.

Gabriella Giallanza Sartirana

I 5 FORTUNATI VINCITORI DELLA SETTIMANA [redacted]:

[redacted] BIANCO
Lanzo Torinese

MARIA GOLIA [redacted]
Torino

[redacted] GANDINI
Torino

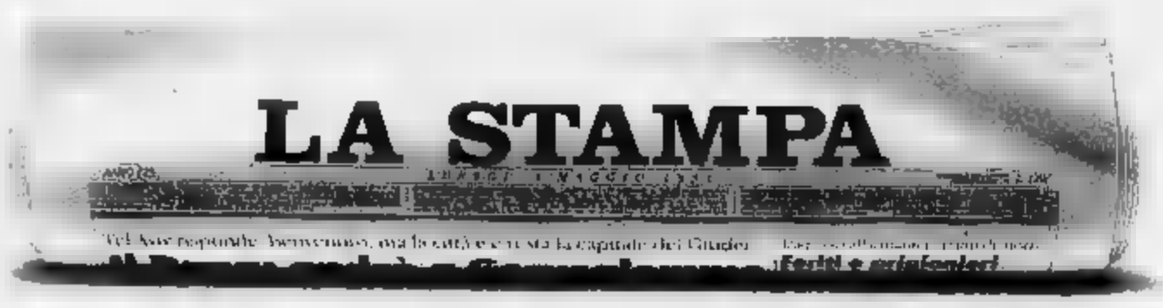
BRUNO SARDA
Torino

GIOVANNI SOLDANO
Mappano

Ogni settimana 5 fortunati abbonati vincono 2 posti ciascuno nel Palco de "La Stampa".

In collaborazione con:

PUBBLI-GEST S.P.A.



A.C. TORINO

F.C. JUVENTUS

GLI ABBONATI A "LA STAMPA". I SOLITI FORTUNATI.

Giochino Linea Verde

E' la cifra stimata per chiudere la vertenza con i 422 dipendenti saltuari

Il casinò sborserà 7 miliardi

Offerto agli «extra» un contratto part-time di [redacted] l'anno o [redacted] risarcimento fra i sette e i sedici milioni. Ogni mese si alterneranno 20 nuovi dipendenti con gravi problemi di gestione

SANREMO. Un contratto part time di un mese l'anno [redacted] un risarcimento danni che oscilla fra i sette, i dodici e i sedici milioni. Questa l'ipotesi [redacted] accordo formulata dalla Sgt per tentare di chiudere la vertenza che oppone il casinò ai 422 lavoratori «extra» (guardarobiere, addetti alle pulizie, baristi e camerieri) che, prestando la loro opera saltuariamente ma con una certa continuità, secondo il magistrato, hanno acquisito dei diritti nei confronti dell'azienda.

Ai 422 «extra» che hanno attivato delle cause di lavoro, ne vanno aggiunti altrettanti rimasti, per il momento, alla finestra [redacted] attesa di una definizione della controversia. Ma naturalmente pronti ad inserirsi nella [redacted] richiesta danni o posto di lavoro assicurato.

Secondo una prima stima avanzata dai contabili della Sgt, l'operazione-extra dovrebbe costare al casinò fra i 6 e i 7 miliardi. Una somma ingente che [redacted] ad aggiungersi agli oltre 30 miliardi che la casa da gioco dovrà versare a titolo di risarcimento ai croupier licenziati dopo lo scandalo delle vincite truccate del 1981 con una procedura che la magistratura del lavoro ha definito «illegittima».

Il piano predisposto dai legali della Sgt per sbrogliare la matassa degli «extra», [redacted] stato giudicato in modo favorevole dai legali della stragrande maggioranza dei 422 lavoratori saltuari. L'elaborato è stato trasmesso al sindaco Onorato Lanza che lo dovrà sottoporre all'esame del Comitato dei garanti, l'organo che fa da collegamento fra [redacted] Sgt [redacted] il Comune. Difficilmente, a causa della crisi politica e dei contrasti che hanno caratterizzato i rapporti fra casa da gioco e Palazzo, la vertenza degli [redacted] potrà [redacted] definita prima della fine dell'anno.

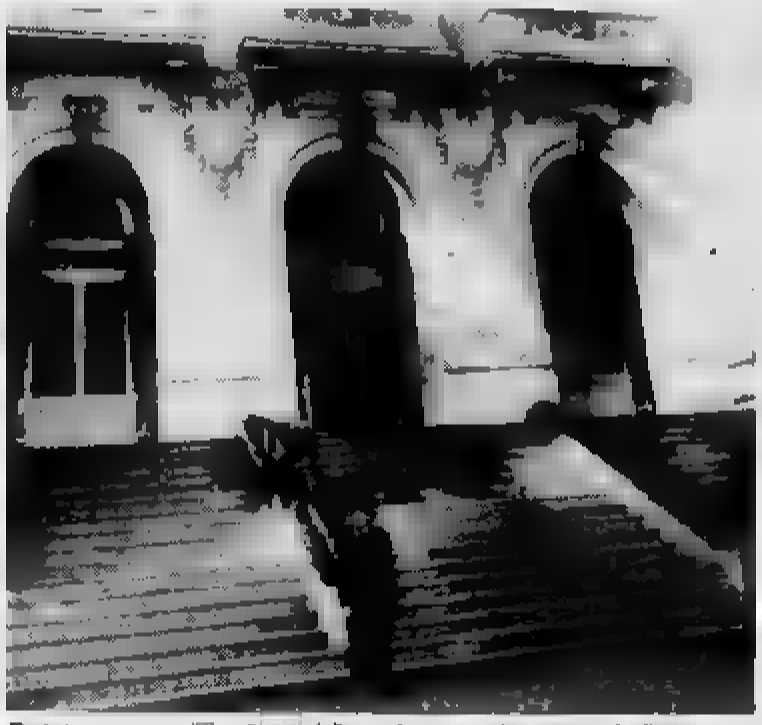
La metà dei 422 «extra» avrebbe manifestato l'intenzione di chiudere la [redacted] accettando il contratto part time; gli altri, che nel frattempo han[redacted] trovato lavoro al di fuori [redacted] casinò, sembrano favorevoli ad un risarcimento. L'azienda ha predisposto [redacted] griglia con tre differenti quote (7, 12 e 16 milioni) a seconda delle diverse posizioni.

In attesa della composizione della vertenza, la Sgt ha [redacted]tinuato a ricorrere ai contratti a termine di uno o due giorni, per i servizi più immediati. In particolare per quanto riguarda le pulizie e la gestione delle toilettes. Per evitare di [redacted] altre posizioni anomale, la direzione [redacted] personale effettua le chiamate ricorrendo all'elenco dei lavoratori «extra» in [redacted]. L'iniziativa ha provocato la reazione dell'Ufficio provinciale del lavoro che ha trasmesso alla direzione del casinò una diffida.

«Fino a quando il Comune non ci dà via libera non possia[redacted] far [redacted] i contratti part time», dicono al casinò ricordando [redacted] «le pulizie delle sale da gioco vadano effettuate tutti i giorni». Per evitare la paralisi, azienda e sindacati hanno raggiunto un accordo che [redacted] la chiamata degli «extra» fino [redacted] marzo. [redacted] mesi di «pax sindacale». E dopo? «Tutto dipende dal Comune», fanno notare le organizzazioni sindacali.

Secondo le previsioni saranno circa 200 gli «extra» che accetteranno il contratto part time. Come [redacted] che ogni mese si alterneranno all'interno [redacted] casinò, venti nuovi dipendenti.

Gian Piero Moretti



Casinò senza pace: [redacted] il [redacted] della gestione torna la vertenza degli «extra»

SECONDA UDIENZA PER CONCA

[redacted] Venerdì mattina, in occasione della seconda udienza [redacted] di lavoro intentata [redacted] casinò dall'ex direttore generale Piero Conca, la Sgt giocherà [redacted] jolly: una copia della [redacted] per danni nei [redacted] fronti del manager, p[redacted] davanti al tribunale di Milano dalla Sitav, la società di gestione del casinò di Saint Vincent.

Conca, apprezzato manager di Milano, durante la [redacted] per[redacted] ai vertici del casinò della Val D'Aosta, aveva attuato una «politica di ampliamento dei fidi ai clienti» che, secondo la società, aveva causato un cumulo di crediti con giocatori insolventi vicino al miliardo: 994.837.000 lire per l'esattezza. Di fronte alle inadempienze dei clienti, il 4 maggio del 1989, l'assemblea ordinaria della società valdostana aveva deliberato [redacted] attivare un'azione [redacted] sponsabilità nei suoi confronti e di citarlo in giudizio per danni.

Secondo la Sitav, il dott. Conca, nello svolgimento del [redacted] incarico, [redacted]bbe [redacted] un comportamento negligente causa diretta ed [redacted] del danno patrimoniale lamentato dalla società. Un caso-Pilota ante litteram, tuttora all'esame della magistratura. Conca, nell'udienza del 14 gennaio 1991, aveva [redacted] la competen[redacted] territoriale del tribunale di Milano ottenendo il trasferimento della [redacted] davanti ai giudici di Aosta. Pochi giorni dopo quella data, il manager aveva preso servizio al casinò di Sanremo con i gradi da direttore generale. Evidentemente il «precedente» [redacted] sottovalutato dalla Sgt. Dopo 15 giorni era scoppiato il caso-Pilota e Conca aveva fatto le valige. In seguito [redacted] citato in giudizio [redacted] casinò rivendicando riassunzione e arretrati: [redacted] milioni. Venerdì mattina le parti si ritroveranno davanti al pretore del lavoro Piero Lamberti.

La posizione del dottor Conca verrà discussa dall'assemblea dei soci della Sgt in occasione della riunione prevista per sabato 8 febbraio.

In quell'occasione il casinò dovrà decidere se [redacted] un'azione [redacted] responsabilità nei confronti [redacted] direttore generale, indicando, nello stesso tempo, il nome del [redacted] eventuale sostituto in seno al Consiglio di amministrazione. Per il momento non [redacted] il nome del [redacted] candidato.

[g. p. m.]

IERI FATTURATI 721 MILIONI

BORSA DEI FIORI (quotazioni del 21-1-'92)

FIORE	QUALITA'	[redacted]	UNITA'	PREZZO (STELO) MAX	MIN
Rosa	Vivaldi	extra	5.000	2.200	2.000
Rosa	Sandra	extra	5.000	2.000	1.500
Rosa	Miss Italia	extra	[redacted]	400	400
Rosa	Koba	extra	[redacted]	2.200	1.800
Rosa	Omega	extra	15.000	1.500	1.200
Rosa	Golden Times	extra	7.500	900	800
Rosa	Cocktail	extra	10.000	1.500	1.400
Rosa	Anna	extra	5.000	3.500	3.000
Rosa	Susan	extra	5.000	2.200	1.800
Rosa	Gabriella	extra	7.500	900	800
Gladiolo	Non locale	extra	3.000	900	800
Calendula	Officinale	prima	30.000	350	250
Iris	Blu	prima	10.000	500	450
Anemone	Coronaria	extra	30.000	180	160
Anemone	Coronaria	prima	45.000	150	100
Crisantemi	Multiflori	prima	10.000	800	750
Strelitzia	Reginae	extra	2.000	2.200	2.000
Lilium	Pregiati	extra	6.000	5.000	2.000
Lilium	Comuni	prima	15.000	2.000	1.500
Margherita	Stradina	extra	90.000	260	240
Bocca di Leone	—	extra	30.000	1.200	900
Violaciocca	—	extra	7.500	1.000	800
Violaciocca	—	prima	12.500	600	400
Tulipano	—	extra	5.000	600	500
Tulipano	—	prima	15.000	400	300
Ranuncolo	—	extra	15.000	700	600
Garofani	Mediterranei	prima	75.000	450	350
[redacted]	Floribunda	prima	[redacted]. 900	5.000	3.000 (al kg.)
[redacted]	Statuaria	prima	kg. 300	4.500	4.000 (al [redacted])
Ginestra	Colorata	prima	kg. 900	13.000	10.000 (al kg.)
[redacted]	Dartae	prima	kg. [redacted]	10.000	10.000 (al kg.)
Fiori di pesco	—	prima	mz. 2.000	1.700	1.500 (al mz.)

— Totale delle ceste contrattate: 1.255
— Fatturato complessivo: L. 721.800.000

Commento: ● Media affluenza di merce; ● Prezzi stazionari; ● Vendita lenta

[redacted] Vendita lenta e affluenza sotto le 1500 ceste ieri mattina al mercato di Valle Armea. Il fatturato, dimezzato nel giro [redacted] 24 ore, [redacted] stato di circa [redacted] milioni. Per quanto riguarda i prezzi si è assistito a una graduale diminuzione e [redacted] adeguamento ai valori [redacted] stagionali. La flessione nelle contrattazioni di ieri è legata probabilmente alla scarsa presenza degli spedizionieri impe[redacted]ti nel cari[redacted] della merce destinata ai mecati del Nord Europa.

Da ieri mattina è ufficiale [redacted] gruppo misto fra due pds, Asseretto e Grappiolo

Un nuovo gruppo d'opposizione

La prima iniziativa è stata la richiesta di dimissioni della giunta. «Vogliamo essere un baluardo al degrado della città». Un vertice a sorpresa fra psi [redacted] pri: «Occorre stringere [redacted] tempi della crisi»

SANREMO. Dalle secche della crisi [redacted] cui si è arenata l'amministrazione di palazzo Bellevue, spunta [redacted] formazione, un gruppo misto tra forze di opposizione, che chiede [redacted] dimissioni del sindaco e lo scioglimento del Consiglio comunale. Il patto federativo [redacted] stato sottoscritto dai consiglieri Carlo Barillà, Gianni Sciolè (pds), Enzo Asseretto (Sanremo Futura) [redacted] Alessandro Grappiolo (Lega cittadina contro la partitocrazia). Ma [redacted] porta è aperta a tutti gli altri rappresentanti della mino[redacted] e, addirittura, anche al «contributo di eventuali esponenti della maggioranza».

L'iniziativa è stata presentata ieri mattina. «Formiamo un unico gruppo consiliare, conservando però il rispetto della reciproca autonomia. Ci riuniremo almeno una volta la settimana per esaminare i problemi amministrativi e avanzare proposte concrete», sottolinea Grappiolo. Aggiunge [redacted]: «Oggi più che mai si avverte il b[redacted] di un'opposizione veramente forte, per impedire l'ulteriore degrado della città». Osserva Asseretto: «E' una sorta di laboratorio politico, che nasce sul solco dell'esperienza refendaria».

Il primo atto della nuova compagine è la richiesta di scioglimento della giunta «per l'aper[redacted] integrale della crisi, nella speranza che ciò porti [redacted] una definitiva chiarificazione [redacted] governo cittadino». Quindi, i 4 consiglieri invitano il sindaco a rassegnare le dimissioni, pur ritenendo «encomiabile il [redacted] sforzo sul piano personale».

Barillà usa, poi, toni più aspri: «Lanza resta a dispetto dei santi. E non parlo dell'uomo, che gode della massima stima, ma del politico, sulla cui pelle sta speculando la dc, per evitare la liquidazione della giunta in piena campagna elettorale. Restando al suo posto, Lanza garantisce anche la permanenza [redacted] assessore inquisito dalla magistratura, mentre un altro, per la [redacted] ragione, si è correttamente dimesso». Intanto, a sorpresa, ieri mattina [redacted] sono incontrate le delegazioni di pri e psi, per par[redacted] della crisi. E [redacted] confronto, è nata un'intesa contro la decisione della dc [redacted] portare [redacted] trattative sul tavolo delle segreterie provinciali. [redacted] mossa che [redacted] condivido, perchè dilaterebbe i tempi della crisi e farebbe entrare in campo gli imperiesi, che combinano guai ogni volta che si occupano dei problemi [redacted] mesi», dice Francesco Provosto, segretario cittadino del psi. Aggiunge Gustavo Ottolenghi, segretario locale del pri: [redacted] convinti che, in questo momento, [redacted] necessario l'azzeramento degli incarichi».

[g. mi.]

[redacted]

SANREMO. Il vento della crisi politica soffia anche sul mercato dei fiori. Ieri mattina, [redacted] saltata infatti l'assemblea [redacted] Spa [redacted] cooperazione agricola che doveva eleggere il nuovo Consiglio di amministrazione. Alla riunione, convocata nella Sala Fiorentina di palazzo Bellevue, non [redacted] presentati i rappresentanti del [redacted]ci più rappresentativi: Comune di Sanremo, Camera di commercio e Provincia, che, insieme, detengono il 40 per [redacted] delle azioni. Per nominare il nuovo esecutivo, [redacted] necessario raggiungere almeno [redacted] 75% [redacted] pacchetto azionario: [redacted] qui, l'invalidazione della seduta, che era nell'aria da qualche giorno. La Spa mercato fiori costituisce infatti una delle basi del sottogoverno cittadino, un punto di riferimento per la spartizione politica. Candidato alla presidenza [redacted] Bruno Marra, psi, già in carica. Qualcuno dice che la dc gli abbia voluto giocare un brutto tiro. «Evidentemente, non tutti i partiti interessati avevano le idee chiare sull'argomento», dice l'interessato. Ora, l'assemblea dev'essere riconvocata dal consiglio di amministrazione.

[g. mi.]

E' pronto [redacted] progetto da 560 milioni

Nuova litoranea Riva-S. Stefano

S. STEFANO AL MARE. Rubare spazio al mare per realizzare il nuovo collegamento con Riva Ligure, atteso da anni e risolve[redacted] i cronici problemi viari a cavallo tra i due territori comu[redacted] (un angusto tunnel rallenta la circolazione nella zona). Un sogno accarezzato a lungo, che ora sembra destinato a diventare realtà.

L'amministrazione di Santo Stefano, si prepara infatti a [redacted] il progetto esecutivo, predisposto dall'architetto Silvano Toffolutti. Il '92, quindi, dovrebbe essere l'anno buono per il decollo dell'intervento.

Il piano prevede inizialmente la realizzazione di una scoglie[redacted] per la protezione del riempi[redacted] necessario [redacted] ne del nuovo tratto di strada (circa [redacted] metri), sul litorale [redacted] rione Santa Caterina. Da u[redacted] parte, la «bretella» a mare si congiungerà al ponte costruito da tempo dal Comune di Riva proprio in previsione del collegamento e, dall'altra, si allaccerà al lungomare di Santo Stefano, all'altezza del porticciolo per i pescatori dilettanti.

[redacted] impatto traumatico con la costa: il progetto tiene [redacted] delle esigenze della balneazione, con [redacted] riempimento curvilineo sul quale, e in un secondo tempo troveranno posto anche aiuole e spazi per i pedoni», spiega il sindaco Sergio D'Aloisio.

E i 560 milioni previsti per la copertura dei costi d'intervento? «Un problema di facile soluzione, perchè una porzione della [redacted] è già stata accantonata, mentre l'altra sarà garantita dalla contrazione di un mutuo. In pratica, i 560 milioni fanno parte integrante del nostro bilancio di previsione [redacted] '92».

Tuttavia, per completare l'opera la giunta dovrà reperire altri finanziamenti. Sottolinea D'Aloisio: «In ogni caso, il progetto che stiamo per varare [redacted] pienamente funzionale. Lascia solo in sospeso le aree verdi e alcune infrastrutture, per le quali è previsto [redacted] successivo intervento. Sarà ampliata anche la passeggiata a mare».

[g. mi.]

[redacted]

INCIDENTI

Donna travolta in centro da un'auto: è grave

Una donna ieri sera è stata investita da un'auto mentre stava attraversando corso Imperatrice. Anita Cabiadone, 50 anni, residente a Sanremo in via Asquasciati 36, è stata trasportata all'ospedale da un'ambulanza della Croce Rossa. I [redacted] del pronto Soccorso le hanno riscontrato una ferita alla testa e trauma cranico. Dalle testimonianze di alcune persone sembra che la donna stesse attraversando la strada su un passaggio pedonale. [g. ga.]

RICORRENZA

Per il santo patrono il [redacted] incontra i giornalisti

Il vescovo della diocesi di Sanremo-Ventimiglia, Monsignor Giacomo Barabino, ha invitato i giornalisti che operano nel comprensorio ad un incontro per venerdì 24 gennaio, in occasione del santo patrono dei giornalisti, San Francesco di Sales. Il vescovo ha intenzione di «presentare l'iniziativa di sensibilizzazione e di formazione all'impegno socio-politico attraverso una conoscenza più esatta e ampia della dottrina della Chiesa». [g. ga.]

CARICHE

L'Automobile club elegge il nuovo direttivo

Rinnovato il direttivo dell'Automobile Club Sanremo. L'assemblea dei soci tenutasi dal 16 al 18 gennaio ha eletto i nuovi componenti dell'organo statutario di amministrazione dell'Ente. Gli eletti sono: Nino Gramegna, Gino Guglielmi, Sergio Rodi, Pier Luigi Maselli, Ivano Benza, Francesco Alberti, Marco Floris, Guido De Angeli, Luciana Bianchi, Gerolamo Barello e Sergio Maiga. Con l'occasione [redacted] stato rinnovato anche il Collegio dei revisori dei conti: Mauro Giancaterino, Giuseppe Cagnacci e Giuseppe Maiga. Nei prossimi giorni il direttivo dell'Aci si riunirà per la distribuzione delle cariche sociali. [g. ga.]

Dalla polstrada

Traffico d'auto indagini estese anche in Riviera

SANREMO. Estese anche in Riviera [redacted] indagini sul traffico di auto [redacted] grossa cilindrata rubate principalmente a Roma e rivendute in tutta Italia da un'organizzazione legata alla camorra.

[redacted] questi giorni [redacted] polizia stradale avrebbe provveduto ad una serie di controlli per accertare la presenza in [redacted] di automobili sospette, principalmente Mercedes, Bmw, Porsche e Volvo.

I comandi della polstrada raccomandano, inoltre, ai compratori di auto di seconda mano di raccogliere informazioni sul vecchio proprietario della vettura prima di procedere all'acquisto. E' stato appurato che la banda dei ladri d'auto, che nel '91 ha portato [redacted] segno almeno 2000 furti, utilizzava prestanomi. [redacted] caso più eclatante è quello del pensionato ottantenne napoletano che è risultato [redacted] proprietario di più di 100 auto. [g. ga.]

Bloccato dalla polizia

Insulta gli agenti dopo un litigio [redacted] la moglie

SANREMO. Dopo il litigio [redacted] la moglie ha insultato ed aggredito gli agenti che erano intervenuti per calmare gli animi. E' successo l'altra notte [redacted] Sanremo, in via Borgo Ti[redacted].

Le manette [redacted] ai polsi di Piero Riccardi, 35 anni, nato a Latina ma domiciliato da tempo nella città dei fiori. Era[redacted] da poco passate [redacted] 23 quando Riccardi, in evidente stato di alterazione, è stato raggiunto dagli agenti della squadra volante che hanno subito cercato [redacted] calmarlo. L'uomo però [redacted]bbe cominciato ad insultare i poliziotti arrivando anche alla colluttazione. Una volta bloccato è stato portato in commissariato deove ha passato la notte. Le accuse nei suoi [redacted] fronti sono [redacted] resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale. La prognosi dei sanitari dell'ospedale per gli agenti colpiti dai calci di Pietro Riccardi è [redacted] di 5 giorni. [g. ga.]

Ha 69 anni e «aiutava» commercianti e imprenditori in crisi finanziaria

Donna condannata per [redacted]

Prestava soldi a un interesse del cento per cento

[redacted] Cinque mesi di reclusione, una forte multa ed il risarcimento dei danni: questa la pena inflitta dal pretore di Sanremo ad una donna che prestava soldi a [redacted] ed esercenti della Riviera in crisi, applicando interessi vicini [redacted] per cento. La posizione [redacted] un suo presunto complice - Francesco Perrone, 63 anni - colpito da un ictus durante il processo, è stata stralciata.

Alla sbarra Giovanna Ronzoni, 69 anni di Sanremo. Parte civile due commercianti [redacted] Arma di Taggia che, dopo essersi rivolti alla finanziaria della Ronzoni, erano stati travolti in un vortice [redacted] cambiali ed interessi che aveva provocato il fallimento delle loro attività. Un fallimento che avrebbe [redacted] strozzina danni ingenti.

Tutto nasce dalle denunce presentate [redacted] procura della Repubblica di Sanremo dall'avvocato Piero Scarpa, legale dei titolari di due aziende di Arma di Taggia, Franca Del Verme, Giancarlo Perrone e Michelina Mautone, proprietari della ditta «Mobili Riviera arredamenti moderni e in [redacted] di via della Stazione 87, nonchè Cosimo Spano, Filippa Smiraglia e Domenico Sanfilippo, titolari [redacted] Bar Porki's di via Lungomare 121. [redacted] epoche diverse, ma [redacted] troppo distanti l'uno dall'altro, si vengono a trovare in cattive acque. Le banche bloccano i fidi e, per evitare [redacted] tracollo, ricorrono a Francesco Perrone, che opera nell'ambito dell'Agenzia [redacted] Sicurtà 1879 di Sanremo e a Giovanna Ronzoni. I gestori del bar per ottenere [redacted] prestito di 66 milioni firmano cambiali per 116, da estinguere in pochi mesi. «Minacciavano di rovinarci se non pagavamo» hanno ricordato in aula Spano, Smiraglia [redacted] San Filippo.

Insostenibile anche il contratto stipulato dai proprietari del mobilificio: in cambio [redacted] finanziamento di 30 milioni, [redacted] stati costretti a firmare nove cambiali da [redacted] milioni e 780 mila lire l'una (pari a [redacted] milioni) da estinguere nell'arco di soli quattro mesi.

La crisi aziendale, accentua[redacted] dalle scadenze sempre più pressanti sollecitate da Ronzoni e Perrone, avevano provocato il fallimento del mobilificio e del bar Porki's. Giovanna Ronzoni, aveva presentato [redacted] per inserirsi nel fallimento, ma in seguito alla denuncia e all'inchiesta della Procura, si è trovata coinvolta in [redacted] processo per usura. I nomi della Ronzoni [redacted] di Perrone compaiono anche nell'esposto presentato successivamente all'inchiesta da una commerciante [redacted] Sanremo, Fiammetta Noglia, 42 anni, corso Marconi 432, vittima di un prestito [redacted] 30 milioni con interessi «onerosissimi».

[g. p. m.]

Al valico Autofiori il flusso di veicoli è aumentato del 13,5 per cento

Traffico record a Ventimiglia

I dati dell'Enit confermano un grafico in continua salita. Intensa attività degli uffici di informazione. Autogrill e nuova area turistica all'autoporto Riviera dei fiori? Tutte le cifre

VENTIMIGLIA. Traffico in continuo aumento al valico Autofiori. La conferma viene dalla relazione degli uffici Enit di Ventimiglia. La porta autostradale di Ventimiglia continua a mantenere il segno positivo riscontrato nei mesi scorsi. Solo nel mese di dicembre, raffrontato al '90, si registra un aumento del 13,55 per cento. «E' stato - spiegano i funzionari - che i valichi di Ponte San Ludovico e San Luigi hanno subito un calo, però l'Autofiori supplisce ampiamente e anche il dato generale è di segno positivo. Eseguendo il calcolo globale dei 3 valichi, si registra infatti un incremento del 6,43 per cento».

Per quanto riguarda il servizio di informazione ai turisti (appositi uffici in funzione sia all'Autofiori che a Ponte San Ludovico), la percentuale complessiva è in aumento; si aggira sul 9,7 per cento; anche in questo caso l'Autofiori fa la parte del leone, con il 13,13 per cento. Un raffronto con il mese di novembre, nel settore di informazioni fornite dai due uffici Enit, si può rilevare che a fronte di un aumento dei transiti del 3,69 per cento, corrisponde un aumento di turisti informati pari al 55,31%. L'analisi dimostra due cose: la prima che in dicembre la composizione del transito (legata soprattutto al lungo ponte per le festività) è più turistica che di lavoro, la seconda che gli uffici Enit riescono a soddisfare in modo egregio i compiti istituzionali a cui sono preposti e quando i turisti richiedono informazioni al loro ingresso in Italia. Dalle suddivisioni in nazionalità, i francesi in percentuale confermano il primo posto, con il 60,46 per cento. La Spagna mantiene il secondo, anche se distanziata con il 14,62 per cento, con leggero incremento rispetto al mese di novembre. Recuperano posizioni la Gran Bretagna, il Brasile, l'Australia, il Principato di Monaco, il Sud Africa, il Portogallo, il Belgio. Si può notare, secondo i dati forniti dall'Enit di Ventimiglia, che esiste una ripresa del turismo organizzato. Trentacinque sono le nazionalità dei turisti, rilevate attraverso i dati. «L'utilizzo maggiore dell'Autofiori - sottolineano all'Enit - viene spiegato dal fatto che la strade statali comportano tempi più lunghi per gli spostamenti».

Il valico Autofiori, grazie al clima mite, è fra i più trafficati anche d'

Viene confermata anche un'altra tendenza: il tratto dell'Autofiori svolge soprattutto una funzione di «ponte», di passaggio. I colloqui confermano che le destinazioni preferite sono le città d'arte, Firenze e Venezia; iniziano invece i primi movimenti verso le località sciistiche, anche se limitate alle regioni alpine della Val d'Aosta e Trentino Alto Adige.

Visto che l'Autofiori è un valico così trafficato, un autogrill, anche di modeste proporzioni, appare più che mai necessario. La Società autostrade fa sapere però che «è impossibile realizzare un simile progetto, anche se lo spazio esiste». Segue una proposta: «Nell'area dell'autoporto c'è qualche concreta possibilità, anche se a quel punto il discorso non ci riguarda più». Quest'ultima soluzione sarebbe però scomoda, oltre che difficile da concretizzare, fatto che i lavori, sia per l'albergo che per il bar-ristorante, sono fermi da mesi. Inoltre il dover uscire dall'autostrada creerebbe problemi. «Nell'area dell'Autofiori di Bordighera - sottolineano alla Società autostrade - esistono i servizi richiesti. Dista solo pochi chilometri».

La barriera dell'Autofiori di Ventimiglia dispone nel suo ambito, oltre l'ufficio Enit, anche di un ufficio cambio, di cabine telefoniche e servizi igienici. L'unico neo, non risolvibile a quanto pare, un bar, anche di modeste proporzioni. Ora si dovrà verificare, in vista della caduta delle frontiere, a quale uso verrà adibito l'autoporto «Riviere dei Fiori». Se nella sua ipotizzabile riconversione saranno ultimati i lavori riguardanti il motel, ristorante, bar e supermercato. Potrebbe essere anche un'idea ultimare i lavori in corso costituendo una struttura turistica. Un'area di sosta, opportunamente attrezzata, sarebbe senz'altro accolta con favore.

Italo Mario

FRANCESI AL PRIMO POSTO

VENTIMIGLIA. Ecco, nel dettaglio, il movimento dei veicoli in uscita dalla Francia. Ponte San Ludovico. Dicembre: 100 mila 993 (nel '90); mila 544 ('91); differenza 439, - 4,39 per cento. Autofiori. Dicembre: 153 mila ('90); 174 mila 370 ('91); differenza 20 mila 810, + 13,55 per cento. Interessanti anche le cifre riferite al servizio di informazione svolto dall'Enit. Ponte San Ludovico. Dicembre '90: 1095 turisti; nel dicembre del '91, 1042. Differenza - 53, per una percentuale del 4,84. Autofiori. Dicembre '90: 3 mila 745, nel medesimo mese del '91, 4 mila 237: + 492, in percentuale + 9,07. Globalmente, ai due valichi, nel '90 sono transitati 254 mila veicoli; nel '91, 270 mila 924; differenza 16 mila 371, in percentuale + 6,43. Nella statistica mensile di dicembre del '91 sulle richieste informative presso gli uffici di frontiera di Ponte San Ludovico e Autofiori, i turisti informati dagli addetti dell'Enit sono stati complessivamente 5 mila 297; con auto al seguito e 1255 appartenenti a comitive su pullman. Su un totale di nazionalità registrate nel novembre del '91, nel mese di dicembre c'è stato un leggero calo: solo 35. Alcuni dati, per nazionalità, paragonando il mese di novembre del '91 con dicembre, evidenziano degli spostamenti; le prime posizioni sono tenute rispettivamente salde, senza cambiamenti, da Francia, Spagna e Stati Uniti. Il Brasile passa dal nono al settimo posto, così come l'Australia, che sale in undicesima posizione. La Svizzera dal diciottesimo sale all'undicesimo, così pure Israele e la Finlandia. Sono dati che fanno ben sperare per il turismo.

[i. m.]

NOTIZIE FLASH

SOCCORSO

Pensionato rischia di morire intossicato

Un pensionato ha rischiato di morire per un'intossicazione da ossido di carbonio. Il grave rischio è stato corso l'altra sera da Ferrero Masoni di 83 anni, residente a Ventimiglia in via Cabagni Baccini 8. L'uomo si era imprudentemente addormentato con un rubinetto del gas acceso. Il sopraggiungere di un familiare ha evitato la tragedia, consentendo il ricovero dell'uomo al Saint Charles, dove i sanitari gli hanno diagnosticato un'intossicazione da ossido di carbonio guaribile il 10 giorni. **[i. m.]**

CULTURA

Midem di Cannes oggi un omaggio alla Spagna

Oggi il Midem di Cannes presenta un omaggio alla Spagna con una notte spagnola animata da Ketama e Paco de Lucia. L'appuntamento è nella sala Grand Audi del Palafestival alle 20,30. Jazz made in Francia alle 20, presso la sala del nuovo hotel Noga Hilton. I biglietti, gratuiti, si trovano al negozio di musica Fnac di Nizza, o alla biglietteria del Palazzo di Cannes. **[d. b.]**

si apre il salone dei regali e souvenir

Il salone professionale dei regali e dei souvenir, «Bisou '92», si terrà all'Acropoli di Nizza dal 24 al 27 gennaio. Questa manifestazione, nata sedici anni fa, accoglierà più di duecento espositori, che fabbricano e importano articoli di fantasia, dalla bigiotteria alle cartoline, dalla ceramica allo tee-shirt. Una rivista che richiamerà dettaglianti, grossisti, rappresentanti. Tra gli stand più affascinanti, quelli di artigianato: profumi, lavande, ceramiche. «Bisou '92» è aperto sabato e domenica, dalle 9 alle 19, e lunedì, dalle 9 alle 18. L'entrata è gratuita. **[d. b.]**

LAVORI IN CORSO

Verifiche all'impianto elettrico di Nizza

Continuano i controllo e gli accertamenti a tutti gli impianti elettrici dopo i disagi che si sono registrati domenica all'aeroporto Costa Azzurra di Nizza, a causa di un black out di energia per 8 ore. Poco prima di mezzogiorno questo stop ha creato ritardi per alcuni reparti. Ha completamente interrotto l'operatività delle scale mobili, oltre ad arrestare altri servizi. La paralisi elettrica ha coinvolto però solo i servizi a terra. **[i. m.]**

Carpentiere si ferisce a Ventimiglia

Roberto Frattarola, 30 anni, carpentiere, abitante in via Giovanni Pascoli, è rimasto vittima di un incidente stradale a Ventimiglia. Trasportato al pronto soccorso gli è stata diagnosticata la lussazione del coccige. La prognosi è di 20 giorni. **[i. m.]**

INCIDENTI

un guard rail di Nizza

Un guard rail situato a protezione di una curva della strada che porta a Montenero è stato trovato divelto. Misteriose le cause e gli autori del fatto. Molto probabilmente un'auto ha sbandato andando a schiantarsi contro la protezione metallica. Il guard rail è risultato completamente piegato verso l'esterno, per cui è necessaria la sua sostituzione. **[d. b.]**

Costa 220 milioni

A Vallecrosia un nuovo parcheggio

VALLECROSIA. Si avvicina la realizzazione del parcheggio pubblico situato davanti al cimitero di Vallecrosia. La Cassa Depositi e prestiti, che finanzierà l'opera con 220 milioni, ha infatti chiesto all'Amministrazione comunale di inviare una certificazione integrativa relativa al progetto. Il Comune di Vallecrosia, che ha già deliberato la realizzazione del posteggio, di circa 80 posti auto, provvederà in questi giorni a fornire gli ultimi documenti necessari per ottenere il finanziamento.

«Si tratta degli ultimi procedimenti che dovrebbero sbloccare la pratica, dopodiché dovremmo ricevere la comunicazione ufficiale dell'assegnazione del mutuo - spiega il sindaco Franco Biancheri -. Poi sarà la volta dell'appalto».

[d. b.]

Dolceacqua si è mobilitata contro il progetto di trasferimento delle medie

«Le scuole devono rimanere»

Protestano i sindaci, la Comunità montana e i genitori dopo la decisione del provveditorato che intende eliminare la sede della Val Nervia. L'istituto rischia di essere accorpato a quello di Vallecrosia

DOLCEACQUA. Ieri, nella sede della Comunità montana Intemelia, durante una conferenza stampa tenuta dal presidente Giancarlo Mannias e dai componenti la giunta, è stato lanciato l'allarme per l'accorpamento della scuola media del paese della Val Nervia con quella di Vallecrosia.

«Non è possibile - è stato evidenziato - che il provveditore abbia preso questa decisione senza prima sentire i sindaci dei Comuni interessati. La situazione odierna dall'86 ad oggi, non è mai stata modificata. E' in quest'ottica, proprio perché in zona montana, il provveditore non dovrebbe fatto fino ad ora accorpamenti».

La protesta anche di alcuni sindaci è ancora più diretta: «Pieve di Teco ha 9 classi, come noi, e senza prospettive di incremento, come invece noi dovremmo avere; ed è stata mantenuta». Vediamo la situazione particolare. Dolceacqua raccoglie gli studenti delle medie della Val Nervia. Il bacino di utenza è 15 mila abitanti e 160 sono gli studenti. Sei classi sono a Dolceacqua, 3 a Pigna.

Cinquanta sono i ragazzi camporossini che frequentano le medie del passo del Rossese. Inoltre, prospettive di incremento esistono, alla luce anche a Castel Vittorio è giunta una nuova famiglia figli, ad Apricale si sono installate due famiglie albanesi con prole.

Infine, con la chiusura della scuola di Ceriana, dove erano accolti studenti di Baiardo, è prevedibile che gli studenti vengano a scuola a Dolceacqua, perché è più facile da raggiungere rispetto a Sanremo.

Si evidenzia anche che la media di Vallecrosia è in continuo calo: da 22 classi si è scesi a 10, e probabilmente l'anno prossimo saranno ridotte a 7.

«A Vallecrosia - sottolineano alla Comunità montana - esistono istituti privati e di riflesso influiscono negativamente sulla scuola pubblica. Inoltre, con la media di Dolceacqua, viene accorpata, la sezione di Pigna rischia di scomparire»

[i. m.]

A SEBORGA RIAPERTO L'ASILO

E' stata riaperta ieri mattina la scuola materna di Seborga. Dopo la decisione del Tar di sospendere l'accorpamento dell'asilo e un'attesa di quasi due settimane per la sua riapertura, l'altro pomeriggio la direzione didattica ha comunicato: «Domani mattina arriveranno due maestre». E così è stato. I sette bambini che avevano smesso di frequentare la scuola il 29 novembre scorso hanno ripreso le lezioni. C'è un particolare per il quale i genitori non sono del tutto contenti. Ieri mattina, infatti, non è arrivata la maestra di ruolo, Maria Grazia Caldani, che un paio di anni insegnava ai bambini di quell'asilo. «Niente contro le due supplenti - si affrettano a spiegare le mamme -, ma noi ci auguriamo comunque che al più presto arrivi la "vecchia", amata maestra».

[d. b.]

MUNICIPALE DI SANREMO
TEATRO DELL'OPERA
Venerdì 24 gennaio - ore 21,00
Sabato 25 gennaio - ore 21,00
Domenica 26 gennaio - ore 16,00
La Teatral Milano
presenta
GIANRICO TEDESCHI
MARIANELLA LASZLO
in
«Plaza Suite»
di Neil Simon
Regia: Giampiero Solari

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE
SEDE REGIONALE PER LA LIGURIA
Genova via XX Settembre, 8/10
Tel. 010/57261 - telefax 010/565865

AVVISO DI GARA

Questo Istituto esperirà licitazione privata per l'affidamento dei lavori di ristrutturazione edile ed impiantistica dello stabile di proprietà sito in Savona P.za Marconi, n. 4. L'importo lordo a base d'appalto: 4.120.000.000 (quattromiliardicentoventimilioni);
- i lavori non sono scorporabili;
- categoria prevalente: lavori edili, L. 2.655.000.000 (ANC. Cat. 2);
- i lavori, qualora ne venga fatta richiesta in sede di offerta potranno essere subappaltabili nei limiti e alle condizioni previsti dalle vigenti legge;
- la licitazione privata sarà esperita con il metodo di cui all'art. 24 lettera b) della Legge n. 584/77 e le procedure di cui all'art. 2) della Legge 155/89;
- le specifiche di valutazione delle offerte sono il prezzo (ribasso sui prezzi di appalto) e il tempo di esecuzione (riduzione del tempo di esecuzione rispetto a quello d'appalto).

Le ditte che vogliono essere invitate dovranno fare pervenire la domanda di partecipazione in carta da bollo, edita e non oltre 15 giorni dalla data di pubblicazione sulla G.U. del seguente indirizzo:
I.N.P.S. - Coordinamento Centrale per le funzioni tecnico edilizie - Settore V - via Ciro il Grande 21 00146 Roma.
Il testo integrale del bando di gara è stato pubblicato sulla G.U. n. 8-1-92 N. 5 parte seconda e è altresì disponibile presso gli indirizzi citati.

Genova, 15 gennaio 1992
IL DIRIGENTE LA SEDE REGIONALE
dott.

Più collaborazione tra i comandi di Ventimiglia e Bordighera

Gemellaggio tra vigili urbani

Una festa in discoteca a Bordighera

BORDIGHERA. Gemellaggio tra la polizia municipale di Ventimiglia e Bordighera in occasione della festa di S. Bernardo, patrono dei vigili. Il patto per una più stretta collaborazione è stato idealmente sottoscritto durante l'orginale e riuscita festa organizzata in una discoteca di Bordighera.

Il ritrovo era la «Venus», il «salotto del liscio». Gli inviti erano stati recapitati nelle giornate precedenti ad amici, dipendenti comunali, consiglieri, ufficiali dei carabinieri, polizia e Finanza. Alla festa hanno partecipato anche i vigili che operano nei 14 paesini dell'entroterra.

All'appuntamento si sono presentati circa 250 ospiti, che hanno partecipato a una simpatica festa, una cerimonia informale senza discorsi o bilanci, ma con tanta musica, danze, allegria e amicizia. E poi brindisi con spumante italiano e giochi, ai quali hanno partecipato anche i due comandanti: Guido Bonello e Roberto Anfossi. La serata, animata da Sonia Borella, una graziosa vigilessa di Ventimiglia, è stata ravvivata anche dall'esibizione degli allievi della scuola di ballo di Vallecrosia «Starlight Dance Club» e dal vigile-ballerino Roberto Grassano.

Visto il successo di questa simpatica iniziativa, che per il primo anno ha coinvolto i comandi di due città, è intenzione della polizia municipale di Bordighera invitare, per il prossimo anno, anche i colleghi francesi in occasione dell'apertura delle frontiere.

Attualmente il personale del comando di piazza Mazzini comprende venti unità, compresi comandante, vice e sottufficiali, due in meno dell'organico. La cifra cambia di poco nel Comune di Ventimiglia (che ha però più del doppio di residenti), dove i vigili sono 26, mentre l'organico ne prevede 35.

La polizia municipale di Bordighera ha recentemente comunicato le attività e i bilanci del 1991. Oltre a quasi 94 milioni riscossi come ammende, i servizi degli agenti comprendono anche numerose azioni di prevenzione e controllo. Inoltre, sono state effettuate lezioni di educazione stradale nelle scuole elementari, impegnando un ufficiale, un sottufficiale e un agente. **[d. b.]**

Indagini a Ospedaletti

Una vendetta l'attentato all'Emmedue

OSPEDALETTI. E' stata con ogni probabilità una vendetta legata alla concorrenza. Le indagini dei carabinieri sull'attentato incendiario del mese scorso all'«Emmedue Dancing» di via Colombo a Ospedaletti avrebbero accertato che l'incendio doloso è maturato negli ambienti delle sale da ballo della provincia di Imperia.

Il periodo, subito prima delle festività natalizie, e i danni, solo alla pedana per la danza e non alle strutture, avvalorano le ipotesi dei militari che continuano le indagini nella speranza di poter risalire a mandanti e esecutori materiali dell'incendio. In quell'occasione i piromani avevano rotto una finestra ferrata un vetro antisfondamento della veranda del locale versando poi liquido infiammabile. **[g. ga.]**

A St. Paul de Vence

Un itinerario sugli antichi muraglioni

SAINT PAUL DE VENCE. Un progetto per ristrutturare il percorso panoramico sui muraglioni del «paese degli artisti» della Costa Azzurra. I promotori alcuni cittadini di Saint Paul de Vence che avrebbero deciso di portare avanti il piano di recupero della parte medioevale del paese chiedendo finanziamenti al Dipartimento Nazionale per le Belle Arti.

Da tempo si parla di ripristinare la passeggiata storica che si affaccia sulla valle di Cagnes sur Mer anche se fino ad ora non si sono mai trovati i fondi necessari alla realizzazione dell'opera. Attualmente il percorso è sbarrato da cancelli e cartelli che invitano a non utilizzare gli antichi camminamenti e che declinano ogni responsabilità per eventuali incidenti. **[g. ga.]**

Dopo le recenti dichiarazioni del presidente Francesco Cossiga parlano alcuni testimoni

Un '48 in armi? Dieci liguri rispondono

Bonelli: «Ci disputavamo solo gli spazi elettorali, altro che mitra e fucili». Ma un ex partigiano bianco di Imperia rivela: «I carabinieri fornivano pistole». Gianpaolo Novara: «Tutto è stato riconsegnato nel '45»

GENOVA. «Le nostre armi? Un "bulacco" (in italiano, bidoncino) pieno di colla, manifesti, una scala per attaccare i nostri messaggi almeno 7 metri in alto perché loro, i comunisti, non potessero strapparli». Operavano con la colla, non con i fucili e con mitra, i giovani cattolici (poi democristiani) impegnati nella propaganda politica nell'aprile del 1948, una data che fa da spartiacque a mezzo secolo di storia italiana. Contro notizie che riguardano probabilmente altre regioni, lo afferma Giovanni Bonelli, segretario regionale della dc o oltre vent'anni al vertice del partito, che nel '48 aveva la sua sede in salita Santa Sabina.

Bonelli era a Campo Ligure, dove è nato, ha 18 anni, presidente della locale gioventù di Azione cattolica che poi, in parte, sarebbe confluita nei comitati civici di Luigi Gedda. «La lotta con i comunisti ed altri membri del fronte popolare (pci+psi) che inalberavano il volto di Garibaldi - prosegue Bonelli - c'era, ma a pugni. Ci disputavamo gli spazi. Noi non eravamo armati, gli altri lo erano. Che ne sappia io finita la guerra di Liberazione, fucili, mitra e pistole furono riconsegnati».

Un partigiano bianco di Imperia, che non vuol fare il suo nome, afferma che, in qualche caso, i carabinieri fornirono armi ai partigiani cattolici: si temeva che, perdendo le elezioni, il «fronte» di Garibaldi, scendesse in piazza per una rivolta armata, per un colpo di Stato con la forza. «In qualche casolare delle vallate dell'Imperiese armi ce ne erano - aggiunge l'ex partigiano di Imperia - ma non credo proprio si trattasse di un fronte armato: più che altro, erano giovani spaventati. Alcuni di essi si rivolsero a sedi dell'Arma, ed ottennero qualche pistola».

«Qualche sfegatato può esserci stato - prosegue Bonelli - ma tengo a precisare un fatto assolutamente certo: in tanti anni di permanenza al vertice della dc, io avrei saputo sicuramente se fra noi ci fosse stato qualche "ribelle"; se fossero state accantonate armi. Ci difendevamo (ma con i manifesti) perché i rossi non vincessero sulla croce».

Diversa la campana suonata da Bagat Bozzo al Parlamento di Strasburgo. Secondo il parlamentare del garofano, «anche a Genova la dc organizzò in quel periodo un gruppo di resistenza armata; fu Domingo Solari, allora segretario provinciale dello scudo crociato, ad organizzare un piccolo gruppo di resistenza nel partito».

La dichiarazione di Bagat Bozzo manda in collera il professor Lazzaro Maria De Bernardis, ultraottantenne, professore di Diritto canonico, che afferma: «Evidentemente, Bagat ha creduto di fare un favore al suo attuale partito». Fra il '46 ed il De Bernardis fu segretario provinciale della dc, si dimise per candidarsi alle elezioni. Ricorda: «Il clima era pauroso, ma il partito corse il rischio più grosso nelle ore dell'attentato a Togliatti. Mai mi giunsero notizie o voci o progetti di gruppi della dc. Bagat Bozzo cita Domingo Solari, che oggi può rispondere: era un estroverso, esuberante. Può aver maturato nella sua azioni che mai vi furono. Ricordo che Solari era anticomunista viscerale: credo che Bagat Bozzo abbia scelto bene il suo "testimone"».

Il professor Gianpaolo Novara fu vicesegretario della dc nel '48. Fu fondatori del partito, tessera 1944. Conferma: «Le armi c'erano, ma nel 1945; dopo quella data la consegnammo, obbedendo agli ordini che ci venivano nostri comandi. A quei tempi Bagat Bozzo era il mio vice nella dc. Eravamo noi ad aver timore degli altri, ci disarmati e loro ti. Ricordo che alcuni di noi, nel giorno degli scrutini (aprile prenotarono in segreto alcune stanze all'albergo "Dei Principi": ci pareva prudente dormire nostri appartamenti. Questo il clima di allora. Parlo, naturalmente, della Liguria. Ma poi, quali partigiani cattolici avrebbero potuto reagire in Liguria con le armi, se quasi tutti passati brigate Garibaldi? Così fece Bisagno, cattolico, che il comando della divisione partigiana Cichero: e sulla cui gravano ancora ipotesi terribili».

Niente «armi bianche» dunque: lo affermano Giancarlo Pagnino ed Enrico Ghio (ambedue feriti dalle br), Bottino, l'attuale segretario provinciale della dc Giovanni Vassallo.

Una testimonianza viene da Chiavari, dove già quell'epoca primeggiava la figura di Paolo Emilio Taviani, ora vicepresidente del Senato e senatore a vita. La Marcello Vaglio, padre, il professor Loris, scomparso poco più di un anno fa, era candidato nel '48 nella dc. Una posizione tutt'altro che facile. Spiega ora Marcello Vaglio: «Se è che Chiavari feudo democristiano, è altrettanto vero che nelle vallate del Levante il clima era da guerra civile; nei casolari c'erano armi "rosse", non riconsegnate. Sta correndo per l'Italia leggenda da capovolgere». Insorge ancora Marcello Vaglio, che all'epoca aveva anni, ma ricorda benissimo i discorsi del padre le ansie della famiglia: «In certi paesi dell'entroterra chiavarese facevano giungere mio padre questo sinistro messaggio: "Se vieni a tenere comizio, tornerai indietro". E ai comizi mio padre andava dai carabinieri. Ricordo le decine di lettere anonime, tutte minacce, arrivavano a mia. Una volta ci mandarono il disegno bosco con una freccia che indicava un albero: "A quell'albero, suo padre o monsignor Casaretto, sarete impiccati"». le armi che nei casolari? «Forse qualcuna passò agli degli anni di piombo».

Guido Coppini

Una grande folla assiste ad un comizio elettorale. E' il febbraio 1948. Cossiga ha riaperto il dibattito su giorni

In alto Bonelli e Taviani, sotto: Bagat Bozzo e De Bernardis

Presentato a Sanremo il calendario ufficiale della stagione '92 all'impianto di Villanova d'Albenga

Venti corse di trotto all'ippodromo dei Fiori

«Avevamo chiesto anche 8 riunioni di galoppo ma siamo soddisfatti lo stesso: rispetto all'anno scorso le gare raddoppiate» Positivo il bilancio del '91: 17 mila spettatori, scommesse per un miliardo e mezzo. Ed ora si punta sulle corse internazionali

SANREMO. L'appuntamento è per domenica 5 aprile quando l'«Ippodromo dei Fiori» di Villanova d'Albenga riaprirà i battenti per la prima delle venti riunioni di corsa al trotto previste per la stagione 1992. Il calendario ufficiale è stato presentato lunedì sera al Casinò di Sanremo, un'occasione per stilare anche il bilancio della passata stagione agonistica, la prima in Liguria.

Ad aprile i trottatori scenderanno in pista anche domenica 12, sabato 18, domenica 19 e domenica Per sabato 2, domenica 3, sabato 9, domenica e domenica 17, invece, previste le riunioni di maggio. Agosto sarà il mese con il maggior riunioni: martedì 4, domenica 9, martedì 11, giovedì 13, domenica 16, martedì 18, venerdì 21, martedì 25 e venerdì 28. L'attività agonistica si chiuderà martedì primo settembre.

Un calendario che soddisfa i responsabili dell'ippodromo. Spiega Pierangelo Perego, amministratore delegato della società che ha realizzato e gestisce l'impianto: «Le nostre richieste erano di 20 giornate di trotto e 8 di galoppo nel periodo invernale. L'Unire, l'ente che regola il mondo dell'ippica, ci ha concesso solo le 20 di trotto, un buon risultato in quanto penso che raddoppiate rispetto allo scorso».

A forzare la mano all'Unire è anche il fermo forzato che, in primavera, interesserà l'ippodromo torinese di Vinovo. L'impianto ha bisogno di lavori di manutenzione alla pista e i trottatori piemontesi correranno in Riviera.

Ma le novità non riguardano solo il maggior numero di corse. Anticipa ancora l'amministratore delegato: «Sono allo studio iniziative di un certo interesse come, ad esempio, la "Coppa del Mediterraneo", un incontro tra l'ippodromo di Villanova d'Albenga e quello di Nizza, e il "Gran premio Cristoforo Colombo", una internazionale inserita in una giornata dedicata alle celebrazioni colombiane».

PIÙ DI MILLE PER LA RIAPERTURA

VILLANOVA D'ALBENGA. Il programma è stato presentato, ma c'è la possibilità che l'ippodromo non possa aprire. «Prima la società di gestione deve risolvere alcuni problemi, come quello del faro che disturba la circolazione veicolare della val Lerrone e della valle Arroscia. Problemi che, ci è stato assicurato, saranno risolti entro breve tempo», dice il sindaco di Villanova, Piero Balestra.

All'Azienda di promozione turistica di Alassio sottolineano poi come le corse invernali siano in programma. «Eppure è stato sempre precisato che l'ippodromo sarebbe stato importante per il turismo solo se si fossero organizzate corse invernali. Il fatto che ci siano delle riunioni in primavera lascia ben sperare sui calendari dell'anno prossimo», spiegano. non sono le uniche novità. «Abbiamo chiesto alla società un quadro dettagliato del personale impiegato. L'ippodromo deve portare anche benefici occupazionali a Villanova», conclude Balestra. [s. p.]

Anche a livello strutturale l'«Ippodromo dei Fiori» sarà diverso rispetto alla passata edizione. Ci sarà un piccolo ristorante, aperto solo nelle riunioni estive (tutte in notturna), la sistemazione del parterre con asfaltatura e creazione di punti verdi, un arredo più completo, un maggior numero di punti per l'accettazione delle scommesse e un parcheggio esterno, nella zona delle scuderie, gratuito. «Se verranno elargiti i fondi Unire per la dei nuovi ippodromi, promessi ma mai concessi, sarà possibile portare l'"Ippodromo dei Fiori" i livelli di eccellenza che, al momento, gli sono negati», commenta Perego.

Tutto sommato, però, è soddisfatto si prospetta il 1992. «L'ottimismo è necessario vista l'esperienza dello quando l'ippodromo è stato inaugurato. Tutte le previsioni che fatto si sono rivelate sbagliate. Pensavamo di avere 6/7 mila presenze in 10 serate e invece ne abbiamo avute più 17 mila. Le scommesse sono andate vicine al miliardo e mezzo mentre, grazie all'ippodromo, il gioco nelle agenzie ippiche regionali è salito a miliardi con un incremento del 20 per cento contro un nazionale del 12 per cento. Quest'anno, poi, abbiamo stipulato un accordo con il Casinò di Sanremo. Sarà rilasciata speciale che permetterà l'ingresso gratuito alle due strutture e permetterà, inoltre, facilitazioni alberghiere. Tutte cose che dovranno portare l'ippodromo a livelli sempre più qualificati», conclude Perego.

Stefano Pezzini

Il governo prepara imponenti misure di sicurezza: stretta sorveglianza i consolati e le sedi di diverse aziende

Colombiane, cresce l'allarme per la paura di attentati

Le celebrazioni genovesi sarebbero l'obiettivo di gruppi eversivi internazionali

GENOVA. Le Colombiane nel mirino dell'eversione internazionale. Un filo comune collega il terrorismo mediorientale alle nuove Br e a «Guerriglia metropolitana per il comunismo».

L'allarme è stato lanciato dai servizi segreti italiani, che hanno consegnato al presidente del Consiglio, Giulio Andreotti, un dossier top secret in cui si afferma che la manifestazione genovese, in programma dal maggio a Ferragosto, è il principale obiettivo dei gruppi eversivi internazionali. Gli uomini del terrorismo vedrebbero nella celebrazione del cinquecentenario della scoperta dell'America l'esaltazione dell'imperialismo occidentale nei confronti delle nazioni più povere.

Per prevenire il rischio attentati, il governo ha deciso che nei mesi «caldi» delle Colombiane siano dislocati a Genova almeno 500 agenti e carabinieri. Gli obiettivi maggiormente da sorvegliare, dicono i responsabili della Digos genovese, sono i consolati (soprattutto quello spagnolo perché l'Eta potrebbe programmare un attentato), le società che hanno contatti Israele o quelle, come l'Ansaldo, l'Ilva, l'Italimpianti, che hanno rapporti commerciali il Sudamerica o il Medio Oriente.

Dice Alberto Bemporad, commissario generale del governo per l'Expo: «Conosciamo il dossier dei servizi segreti, ma abbiamo paura e non cambieremo il programma per l'esposizione. Siamo fiduciosi che l'impegno delle forze dell'ordine possa tenere sotto controllo la situazione».

La galassia dei gruppi che incentrano la loro lotta contro l'imperialismo americano ha trovato oltretutto una nuova arma, quella telematica. Il coordinamento delle diverse cellule terrore corre sul filo del computer. Sono state scoperte, infatti, reti informatiche che consentono ai vari gruppi di scambiarsi informazioni e notizie in tempo reale. Da tempo i nostri servizi segreti e gli agenti dell'antiterrorismo hanno l'esistenza di una stretta alleanza fra i tedeschi della «Rote armée fraktion», i francesi di «Action directe» e gli irriducibili delle Br, che dal carcere hanno ispirato prima quel partito dei comunisti combattenti (pcc), responsabile di una serie di attentati, poi la formazione di «Guerriglia metropolitana». Quest'ultimo movimento è sospettato del fallito attentato alla sede di Roma del giornale del psi l'«Avanti!» (a Genova, nel '92, si svolgeranno anche i festeggiamenti per il centenario del partito), sia del ventilato tentativo di colpire il consolato americano di Firenze. Sospetti che hanno portato all'arresto di alcuni terroristi fra i cui documenti sono state trovate anche le foto di un ex colonnello del gruppo palestinese di Al Fatah, Khaled Birawi.

La riprova della volontà dei gruppi di utilizzare le manifestazioni colombiane come un palcoscenico privilegiato per rappresentare le loro strategie arriva anche dalla recente scoperta, in un covo di Bologna, di un opuscolo intitolato: «Cristoforo Colombo, ossia di come convinti di navigare verso le Indie approdammo in America».

Genova è stata una delle roccaforti del terrorismo delle Br. Qui è organizzato il sequestro dell'Achille Lauro. La Digos e i carabinieri controllano i movimenti di alcuni «nostalgici» del brigatismo e quelli dei nuovi adepti.

Attilio Lugli

Alberto Bemporad

Fra gli imputati anche alcuni commercialisti

Genova, truffa al fisco Cinquanta sotto accusa

Processo a commercialisti, funzionari delle commissioni tributarie e contribuenti: accusati di avere cambiato le date sui ricorsi presentati al fisco, in modo da evitare l'iscrizione a ruolo delle tasse. In tutto sono cinquanta gli imputati che si sono dovuti presentare, l'altra mattina, davanti ai giudici della terza sezione del tribunale penale per rispondere di reati che vanno dal falso in atto pubblico all'interesse privato in atti d'ufficio, alla truffa.

Molti di loro hanno preferito patteggiare la condanna e negli «accordi» fra il p.m. Cozzi e gli avvocati della difesa le pene sono state graduate dai sei mesi ai due anni di reclusione. Altri imputati, invece, hanno voluto proseguire nel dibattimento per dimostrare la loro innocenza. Questi i loro nomi: Maria Grazia Bertola, 67 anni, Elio Bozzo, 58, Riccardo Calvi, 50, Elio Castaldini, 44, Andrea Chevanne, 76, Aldo Danielli, 55, Alessandro De Paolis, 56, Milena Epifani, Claudio Faliero, 43, Egidio Alberto Gasilini, 53, Fabio Risso, Sono difesi dagli avvocati Giovanni Scopesi, Giovanni Salvarezza, Romano Raimondo, Patrizio Foschi.

I reati contestati risalgono a diversi anni fa, alcuni addirittura al 1978. Come per l'episodio in cui è stata coinvolta la commercialista Milena Epifani. La professionista è imputata di avere «istigato» un impiegato della commissione tributaria di primo grado, rimasto sconosciuto, affinché cambiasse la data apposta sul ricorso presentato nell'interesse di una società, in modo che risultasse presentato nei tempi consentiti. L'inchiesta della Guardia di finanza prese il via circa sei anni fa. [a. l.]

La cantante napoletana venerdì sera all'Ariston di Sanremo

Ombre della De Sio

Seconda tappa della tournée della cantante napoletana dopo il debutto di Cremona. Nuovi ritmi e nuove soluzioni sonore

Nuove sonorità per il concerto [redacted] Teresa De Sio in programma all'Ariston

SANREMO. E' quasi una primi[redacted] assoluta il concerto che, venerdì sera (ore 21,30), Teresa De Sio terrà al teatro Ariston. La cantante napoletana con il suo «Ombre rosse» - è il titolo dello spettacolo - inizierà solo domani [redacted] a Cremona [redacted] sua tournée teatrale attraverso l'Italia. Sanremo sarà la seconda tappa.

Un appuntamento significativo perché Teresa De [redacted]io, negli ultimi tre anni, si è concessa con molta parsimonia al grosso publico. Segno [redacted] cambiamento [redacted] anche sotte il profilo musicale che «Ombre rosse», puntualmente, registrerà proponendo nuovi ritmi, nuove soluzioni sonore, testi inediti messi insieme [redacted] l'aiuto di un eterogeneo, ma qualificatissimo, cast di musicisti quali il batterista Omar Hakim (ex dei Weather Report e di Sting), il bassista Scott Ambush, [redacted] liutista arabo Anouar Brahem, gli arrangiatori Marco Rinaldazzi [redacted] chitarre e Vittorio Cosma alle tastiere e l'intervento di Mauro Pagani, da sempre partner privilegiato di Fabrizio De André.

Da questo lavoro, messo [redacted] punto con una lunga perma[redacted] nell'isola di Lampedusa ed inciso in [redacted] studio veneziano, è venuta fuori la nuova Teresa De Sio di «Ombre Rosse». Una De Sio che sembra aver lasciato alle spalle [redacted] esperienze all'insegna dell'elettronica (con Brian Eno), per gettarsi su melodie più mediterranee, quasi arabe. Una scelta che lei stessa conferma: «La spinta decisiva l'ho avute con la mia partecipazione al Festival panarabo di Cartagine, dove ho conosciuto musicisti eccezionali». Anche se poi, nel [redacted] nuovo album [redacted] trova anche un pezzo («Più [redacted] così no») di Piero Ciampi, il cantautore livornese dal destino tragico.

Sul palcoscenico dell'Ariston ci saranno Ellade Bandini alle percussioni, Beppe Fornaroli alla chitarra acustica, Franco Giacoia alla chitarra elettrica, Gilberto Martellieri al piano ed alle tastiere, Naco alle percussioni ed Ares Tavolazzi al basso e contrabbasso. Prezzi: 35.000 lire in poltronissima, 25.000 [redacted] poltrona [redacted] prima fila galleria, 20.000 in galleria. [b. m.]

ALLA RIBALTA

Un chitarrista imperiese con il cuore [redacted] Londra

Il chitarrista Giampiero Gandini

E' [redacted] IMPERIA. un eroe della chitarra tutto imperiese, ma ha nel cuore l'Inghilterra. Per Giampiero «Peo» Gandini, 25 anni, il soggiorno a Londra (dall'85 all'86) ha costituito il coronamento [redacted] un sogno, permettendogli di suonare dal vivo e di collaborare con musicisti della [redacted] Ora, dopo [redacted] ritorno in Italia, [redacted] una figura di spicco nella Karamazov Brothers band, che comprende altri abili strumentisti locali, ma tra i [redacted] progetti fu[redacted] c'è [redacted] nuovo viaggio nei paesi anglosassoni. Intanto, frequenta il Centro professione musica di Milano, diretto da Franco Mussida, leggendaria sei corde della Pfm.

Osserva: «Ho cercato di far fruttare la mia esperienza londi[redacted] formando un complesso in grado di suonare diversi generi musicali, dal jazz [redacted] mio "primo amore", il rock duro».

[redacted] è nata la Karamazov, che si [redacted] già messo in luce in vari locali della Liguria. [redacted] gruppo si propone come [redacted] «formazione aperta», con [redacted] numero differente di artisti a seconda [redacted] tipo [redacted] proposte. Oggi, alle 22, il bar del Circolo velico ospiterà la Karamazov acostic band: Gandini sarà affiancato [redacted] Walter Arquà e Alessandro «Chino» Rossini, per dare vita a un trio acustico. I tre chitarristi eseguiranno brani folk e country, pescando a piene mani dal repertorio di Neil Young, Bob Dylan, Creedence Clearwater Revival e Eagles. Uno spazio sarà riservato anche [redacted] blues.

Aggiunge Gandini: «Da giovedì a domenica, saremo al ristorante "Oba Oba" di Ventimiglia, in una veste diversa. [redacted] presente la "band" al completo, con [redacted] chitarrista Filippo Ranise, che ha suonato [redacted] in Inghilterra, Rossini nelle [redacted] di batterista, il bassista Maurizio Dedoni e Gianni Zaglio, al sax». [e.f.]

[redacted] AL CINEMA

[redacted] **Centrale** Orario: 20,15/22,30 L. 9.000/rid. 6.000	**Credevo [redacted] amore invece...** [redacted] con [redacted] *Troisi, con F. Neri, M. Massari (Italia '91)* — Abbandonato dalla fidanzata [redacted] un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54' [redacted]
Dante Lire 9000/rid. [redacted]	**Vacanze di [redacted] '[redacted]** *di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91)* — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 [redacted]
[redacted]**eria** Lire 9000/rid. [redacted]	OGGI RIPOSO
[redacted] Tel. (0184) [redacted] Or.: 20,30[redacted] Lire 5.000	[redacted] RIPOSO
Cerri Orario: 20,30/22,30 Lire 5.000	**Film [redacted] ai minori [redacted] 18**
[redacted] **Olimpia** Or.: 20,45; 22,40 Lire 5.000/rid. [redacted]	OGGI RIPOSO
[redacted] **Cri**[redacted] Or.: 21,15 Lire 5.000/4500/rid. [redacted]	[redacted] RIPOSO
[redacted] **Dianese** Or.: 16,30/18,30/20,30 Lire 7000/rid. 5.000	OGGI RIPOSO
[redacted] **Smeraldo** (estivo)	CHIUSO PER FINE STAGIONE

[redacted] **Ar**[redacted] [redacted]. 0184/506.060 Or.: in. 15/ult. 22,30 L. 10.000; rid. 6.000	**T[redacted] 2** *di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91)* — Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 **Fantastico**
Centrale Tel. 507.070 Or.: iniz. 15; ult. 22,30 L. 10.000 / rid. 6.000	**Pensavo fosse amore, invece...** *di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Massari (Italia '91)* — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo. Tommaso fa di tutto per riconquistare [redacted] donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. [redacted] **Commedia**
[redacted] Tel. 507.070 Or.: iniz. 15/ult. 22,30 L. [redacted]; rid. 6.000	**D[redacted] con le gonne** *di e [redacted] Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91)* — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi [redacted] primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. [redacted] 57 [redacted]
Orfeo Tel. [redacted] Or.: iniz. 15; ult. 22,30 L. 10.000/rid. 6.000	**Film [redacted] minori di [redacted] 18**
[redacted] Tel. 507.070 Orario: 15/ult. 22,30 L. [redacted]	**Robin Hood - Principe [redacted]** *di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91)* — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 18' **Avventura**
[redacted] Tel. [redacted] Orario: 15/ult. 22,30 L. 10.000/rid. [redacted]	**[redacted] di Natale '91** *di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91)* — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite [redacted] paradosso. N.V. 1h 50 **Commedia**

SAVONA

[redacted] **Colombo** T. 640.263. Or.: 20,30/22,30 [redacted] cont. 16,30/22,30 Lire 8000	**Harley Davi[redacted] Man** *di S. Wincer con M. Rourke, D. Johnson (Usa '91)* — Una valigia di droga finisce nelle mani di 2 lachi duri e combattivi che, perseguitati, decidono [redacted] giustiziare [redacted] crudele banda di narcotrafficanti. N. V. 1h 38' **Avventura**
Rita Tel. [redacted] Or. 16,30/19,30/22,30 Lire [redacted]	**Johnny Stecchino** *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che [redacted] porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**
[redacted] **Ambra** Tel. 61.419. Or.: 20-22,20 Fest. cont. 16-22,20 Lire 7000/4000	OGGI RIPOSO
[redacted] [redacted]. 50.997. Or.: 20/22,30 Fest. cont. 16-22[redacted] Lire 7000/4000	OGGI RIPOSO
[redacted] **Ondine** Tel. 692.200 Or. 20,10/22,30 Lire 8000/5000	OGGI RIPOSO
[redacted] **Loanese** Tel. 669.861 Or.: 16,30/18,30/20,15/22,30 Lire 8000/5000	OGGI RIPOSO
Perla Tel. 668.941 Or.: 20,20/22,30 Fest. cont. 16,30-22,30 Lire 7000/5000	OGGI [redacted]

GIORNO E NOTTE

[redacted]
Evergreen Internazionali

Il tastierista Marco Zoppo, di Sanremo, e il chitarrista Franchino Tripodi si alternano sul palco del Quaver's pub di viale Kennedy, a Diano Marina. I giovani artisti alternano composizioni originali a «evergreen» internazionali e [redacted] cessi [redacted] cantautori. Le esibizioni hanno inizio alle 21. [e. f.]

IMPERIA
La prosa al Cavour

Al teatro Cavour, prosegue la stagione di prosa, con la replica de «La pulce nell'orecchio» di Feydeau, per la regia dell'eclettico Gigi Proietti. Tra gli interpreti, figurano Andy Luotto, Paola Tedesco, Guppy Gleijeses e [redacted] Barzizza. La caratteristica commedia degli equiv[redacted], ricca di gag travolgenti, è il quarto appuntamento proposto per questa stagione di prosa del Cavour, allestita dal Comune di Imperia con la collaborazione dell'Associazione Liguria Teatro. [e. f.]

SANREMO
Torna «Vola al cinema»

Riprende l'operazione «Vola al cinema». Questa [redacted] gli spettacoli nelle sale cinematografiche sanremesi costano 6 mila lire. Tra i film in cartellone «Terminator 2», all'Ariston, e «Credevo fosse amore [redacted] era un calesse» al Centrale. [g. ga.]

NIZZA
Una commedia alla «Brasseur»

Spettacolo e divertimento questa sera alla sala «Pierre Brasseur» del teatro di Nizza. Alle 21 è in programma [redacted] prima parte della «Comedie Barbares». Le parti seguenti si svolgeranno tutte le sere fino a domenica. [g. ga.]

MONTECARLO
La prosa di Valérie Lemercier

Montecarlo incontra la grande prosa questa sera al teatro «Grace Kelly». Domani [redacted] alle 21 è [redacted] programma la prima dello spettacolo «one-woman show» [redacted] Valérie Lemercier. [g. ga.]

LOANO
Dancing pomeridiano

Sono aperti [redacted] pomeriggio (ore 15,30) i principali dancing [redacted] Loano che propongono musica revival, classic e liscio. Si tratta [redacted] «Saitta», di «Manhattan Inn», «Biblò» e «Donna». Questa sera invece i dancing sono chiusi. [a. r.]

La scuola musicale di Sanremo festeggia i 30 anni d'attività

Mozart [redacted] la Respighi

Semplice cerimonia oggi pomeriggio al Teatro Centrale. Una conferenza sulle donne nella vita del grande salisburghese e il concerto di ex allievi

Mozart visto da Levine

SANREMO. Trent'anni di attività. Tantissimi per un'istituzione privata rivolta rigorosamente alla cultura musicale: [redacted] è logico che la Scuola di [redacted] «Ottorino Respighi» di Sanremo celebri oggi la ricorrenza con soddisfazione, sia pur [redacted] la sobrietà che la contraddistingue, [redacted] un pomeriggio all'insegna della [redacted] organizzato al Teatro Centrale: prima una conferenza [redacted] Mozart; poi un concerto eseguito da neodiplomati ed allievi dello stesso istituto.

La «Respighi» a Sanremo ha un ruolo importante. Anche perché i suoi trent'anni di attività, dovuti [redacted]li sforzi ed all'impegno della sua fondatrice-direttrice, Mirella Salesi, sono una base, ormai concreta, per dotare Sanremo di un vero e proprio Conservatorio musicale, antica aspirazione della città [redacted] di tradizioni musicali, ma considerata forse troppo periferica per un'iniziativa del genere.

Una distanza che [redacted] presenza della «Respighi» sembra aver colmato, soprattutto [redacted] le istituzioni pubbliche cittadine [redacted] pranno cogliere l'importanza della scuola.

La conferenza-concerto di oggi al «Centrale» (ore 17) inizierà con la relazione della musicologa valdostana Emanuela Lagnier sul tema abbastanza inedito «Mozart [redacted] donne, considerazioni sulla figura e [redacted] presenza femminile nella vita e nelle opere del grande salisburghese».

Poi [redacted] con musiche di Mozart (Trio in mi bemolle maggiore «dei birilli»), di Respighi (Arie) e Schubert (Marce e polacca). Interpreti la clarinettista Nadia Spagnolo, il violinista Salvatore Burgio, le pianiste Roberta Genova, Gabriella Massa e Stefania Manielli ed il soprano Giulietta Paglialunga. Tutti cresciuti musicalmente alla «Respighi».

L'ingresso sarà libero con possibilità di offerte: l'incasso sarà, infatti, devoluto alla Biblioteca Civica per l'acquisto di volumi ovviamente ad argomento musicale. [b. m.]

[redacted] TELEVISIONI LOCALI

Sardegna Uno
8 — **Lo Faro**, rubrica
12 — **Promostand**, rubrica
13 — **Agenzia Rockford**, telefilm
14 — **Sardegna giornale**
14,50 **Teleimmagini 24 ore**
15,30 **Telepromozioni**
17,30 **La grande barriera**, telefilm
18 — **Sardegna giornale**
[redacted] **Giudice di notte**, telefilm
19 — **Adolescenza inquieta**, novela
[redacted] **Sardegna giornale**
21 — **Cara Sardegna**, attualità
23,10 **Pallavolo**
0,30 **Sardegna giornale**
1,10 **Trauma center**, telefilm

Teleregione
12,30 **Ghiaccio neve**, rubrica sportiva
13 — **La padroncina**, telenovela
14,30 **Telenovela**
18 — **La padroncina**, telenovela
[redacted] **Telenovela**
20,15 **Tg [redacted] edizione**
20,40 **Angie Vera**, film
23,20 **Sceneggiato**

Telestar
10,10 **...[redacted] tutti risero**, fi[redacted]
12,05 **Amichevolmente con noi**
12,25 [redacted] telenovela
13,15 **Tv [redacted]**, telegiornale
13,45 **Marina**, telenovela
14,25 **A Sud dei Tropici**, telefilm
15,45 **I cento giorni [redacted]**
16,50 [redacted], telenovela
18 — **Agenzia [redacted]**, telefilm
19 — **I cento giorni di Andrea**
20,30 **Angel killer II**, film con Maud Adams, regia di Tom De Simone
22,30 **Tg sera**
23 — **Bloodstone**, film con Bert Brooks
0,55 **Notturno Telestar**
1,05 **Bollicine**, telefilm

Canale 7
12,30 **Andiamo al cinema**
13 — **Samba d'amore**, telenovela
13,30 **T[redacted] Liguria**
14,15 **Il tappeto volante**, redazionale
16,30 **Andiamo al cinema**
16,45 [redacted] **animati**
17,15 **Fai un affare [redacted] Canale 7**
19 — **Tg Liguria**
20,30 **Amore dannato**, sceneggiato
21,30 [redacted] **times**, telefilm
22 — **Tg Liguria**
23,15 **Replay**
[redacted] **Andiamo al [redacted]**
1,15 [redacted] **Liguria**

Telecittà
12,50 **Consulenza assic[redacted]**
17,15 **Mtv at the movies**
19 — **Tg [redacted]**
20,20 **Speciale spettacolo**
20,40 **Liguria & Politica**

[redacted]
12 — **Felicità dove sei**, novela
13 — **Zoom**, attualità
13,30 **Felicità dove sei**, novela
14 — **Good times**, telefilm
14,30 **Cinemondo**
15 — **12° in campo**
17,20 [redacted] **shop**
18 — **Samba d'amore**, novela
21,40 **Navy**, telefilm
23,30 **Zoom**, attualità

Primantenna
11,30 **Cartoni animati**
13 — **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**
13,30 **Auto della settimana**
14,30 **Supermusic: Studio rock**
15,30 [redacted] **Cat**, telefilm
[redacted] **Tempo d'astrologia**
18,45 **Tgg**, TeleGiornaleGiovani
18,45 **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**
20,15 **Amando te**, telenovela
22,45 **Mercoledì Sport**
0,15 **Film di mezzanotte e dintorni**
1,45 **Auto della settimana**, rubrica
2,15 **Buonanotte con...**

Grp
15 — **Le fanciulle delle follie**, film
18 — **Un uomo due donne**, telenovela
19,35 **Barriera**, telefilm
20 — **Le [redacted] del mondo**, cartoni
20,15 **L'uccello del paradiso**, film
23,30 **Da[redacted] di Torino**
0,05 [redacted]**mmuria folle**, film
2 — [redacted] **corsa della morte**, [redacted]
5,30 **L'uccello del paradiso**

Telecupole
8,30 **Cara cara**, telenovela
10 — [redacted] **Cinquestelle**
12 — **Il ritorno di [redacted]**, telenovela
[redacted] **Tg4 notiziario**, informazioni regionali
13 — **Ghiaccio e neve**, rubrica
13,30 **La padroncina**, telenovela
15,30 **Il ritorno di Diana**, telenovela
16 — **Cara cara**, telenovela
[redacted] — **La padroncina**, telenovela
18 — **Una pianta al giorno**
19,25 **Tg4 notiziario**
20 — **Ghiaccio e neve**
20,30 **Angie Vera**, film
22 — **Sport e sport**
22,30 **Tg4 notiziario**
23,30 **Speciale con noi**

[redacted]te Azzurra
8,15 **Tana dei lupi**, novela
9 — **Faccio da me**
11 — **Rubriche varie**
17,30 **Immobiliare**
18,15 **Mobilificio**
[redacted] **Rubriche varie**
22 — **I mille volti di...**

T[redacted] Sanremo
10,05 **Market**
12 — **Punto flash**
12,05 **Ciranda [redacted] Pedra**, telenovela
12,30 **Navy**, telefilm
13,30 **Faccia a faccia**, rubrica
14 — **Punto [redacted]**
18 — **Ciranda de Pedra**, telenovela
19 — **Punto sera**, informazione
19,15 **Punto sport**
19,20 **Punto economia**
19,25 [redacted] **provincia**, rubrica
19,40 **Inviato speciale**, rubrica
20 — **Chopper one**, telefilm
20,30 **Big Lottery**, telefilm
22,45 [redacted] **Provincia**, rubrica
0,15 **Punto [redacted]**
0,30 **Chopper one**, [redacted]

Telegen[redacted]
7 — **Cartoni animati**
11 — **Magia cerimoniale**, a cura di Antoine
11,30 **Mattinata con Telegenova**
12,30 **Ghiaccio neve**
13 — **L'opinione di Umberto Bossi**
13,10 **Shopping Center**
14 — **La vetrina dell'antiquariato**
[redacted] **Pomeriggio con Telegenova**
[redacted] **La padroncina**, telenovela
20,30 **Film**
[redacted],15 **Incontro con... [redacted]**
23 — **Gioielli**, a cura della Ditta Carmine[redacted]

Mixer Tv
[redacted] — **Cartoni animati**
14 — [redacted]**er cane intelligente**
16,30 **Attenti a quella pazza Rolls Royce**, film
18 — **Rosa selvaggia**, novela
19 — **Savona news**
19,30 **Cartoni animati**
20,30 **Le più [redacted] avventure [redacted]**, film
22,15 **Medicina e dintorni**, rubrica

[redacted] **Eventuali [redacted] e variazioni nei programmi sono causati [redacted] tempestiva comunicazione delle emittenti.**

GENOVA

TEATRI
Teatro Carlo Felice: Oggi riposo
Pol. Margherita: Chi fa per tre, con Gianfranco D'Angelo, regia Pietro Garinei, ore 21, lire 32.000/24.000
Pol. Genovese: Il cotumo e la ciabatt[redacted] Poli e Ida Omboni da Savinio, regia di Paolo Poli, con Paolo Poli, [redacted] 20,30, lire [redacted]
Teatro della Corte: Il nipote di Rameau, regia di Gabriele Lavia, con Gabriele Lavia, [redacted] 20,30, [redacted] 35.000/24.000
Teatro della Tosse: [redacted] Cenerentola, di Rita Cirio ed Emanuele Luzzati, ore 21, lire 20.000/17.000
Sala Carignano: Oggi riposo

CINEMA
Ariston 1: Nightmare 6
Ariston 2: Johnny Ste[redacted]
Augustus: Terminator II
Corallo 1: Prova schiacciante
Corallo 2: Paura d'amare
Grattacielo[redacted] Vacanze di Natale '91
Lux: Harley Davidson & Marlboro
Manin: Scelta d'amore
Odeon: Aiuto mi sono persa a New York
Olimpia: Robin Hood principe dei ladri
Orfeo: Un medico, un uomo
Palazzo: Fino alla fine del mondo
Universale 1: Paura d'amare
[redacted] 2: P[redacted] che fosse amore invece era [redacted] calesse
[redacted] 3: Prova schiacciante
[redacted]: Donna con le gonne
Centrale 1: Profondo anal
Centrale 2: Bocca su bocca - io e la mia matrigna
Chiabrera: Just one day - Private video
Cristallo: Anal non stop
[redacted]: Chiuso per restauri

CINECLUB
Fritz Lang: Oggi riposo
Lumière: Nuovo programma
Movie club: Oggi riposo
Nickelodeon: Oggi riposo

NERVI
San Siro: Oggi riposo

Oggi la rappresentativa ligure al «Pio XII» col Genoa

Così il «Regioni»

Il torneo per selezioni regionali a Camporosso, Arma e Sanremo
La città dei fiori, però, ospiterà solo amichevoli. Date [redacted] orari

Il test, stavolta, è davvero interessante. La rappresentativa ligure, in preparazione per [redacted] prossimo Trofeo delle Regioni, gioca oggi in allenamento contro il Genoa di Osvaldo Bagnoli. La sfida (si fa per dire) [redacted] ros[redacted] è in programma allo stadio «Pio XII» di Pegli, alle 14,30.

Per l'occasione il selezionatore Giorgio Favara proporrà qualche novità rispetto all'ultim[redacted] allenamento di 15 giorni [redacted] ad Arma di Taggia: il tecnico ha infatti convocato anche Bevilacqua (Sestrese), Germelli (Migliarinese), Mattiuzzo (Canaletto), Cambiaso (Bolzanetese), Marengone (Villaregia Don Bosco) e Raimondo (Riviera Fiori).

Si aggiungono [redacted] giocatori, confermati anche [redacted] questa convocazione, che [redacted] già partecipato all'altro allenamento: il bomber [redacted] campionato di Eccellenza Spateri con Vernice (entrambi Sanremese), Luci (Ventimiglia), Smeraldo (Carlin's Boys), Alessio (Sestrese), Moazzi (Pegliese), Erbini, Lazzini e Rossi (Migliarinese), Fanti (Canaletto), Conti (Albaro), Delsignore (Ceparana), Resta (Cengio), Colla (Piedigrotta Savonarola Genova), Cannava[redacted] (Lagaccio), Prestia (Multedo).

Uno schieramento che risent[redacted] forzatamente della formula scelta quest'anno [redacted] rappresentativa che dev'essere [redacted] di giocatori a numero fisso di Eccellenza, Promozione, Prima e Seconda. [redacted] formula in economia (obbligata per ridurre le spese che [redacted]rebbero dilatate con una selezione per ogni campionato), [redacted] che indubbiamente [redacted] diminui[redacted] il tasso di competitività.

Intanto la Figc ha ufficializ[redacted] il programma del «concen[redacted] nord Italia» del Tro[redacted] delle Regioni '92 (l'ex Tro[redacted] si svolgerà dal [redacted] al 6 febbraio prossimi su tre campi dell'estremo ponente: il «Comunale» di Sanremo, lo «Sclavi» di Arma [redacted] Taggia e lo «Zaccari A» di Camporosso.

Sei le squadre in lizza, di cui 4 al termine del concentramento saranno ammesse alle finali nazionali. Nel girone A giocheranno Veneto, Lombardia e Piemonte; nel «B» Trentino Alto Adige, Friuli-Venezia Giulia e Liguria. Ogni giorno si giocherà [redacted] partita per girone; le due formazioni di ogni girone che riposeranno si scontreranno tra loro in amichevole.

Il programma: martedì 4 febbraio (ore 15): Veneto-Lombardia girone A (Camporosso), Trentino-Friuli girone B (Arma), Piemonte-Liguria amichevole (Sanremo); mercoledì [redacted] febbraio (ore 15): Lombardia-Piemonte girone A (Arma di Taggia), Friuli-Liguria girone B (Camporosso), Veneto-Trentino amichevole (Sanremo); giovedì 6 febbraio (ore 14,30): Veneto-Piemonte girone A (Camporosso), Trentino-Liguria girone B [redacted]a [redacted] Taggia), Lombardia-Friuli amichevole (Sanremo). Va rilevato che Sanremo, organizzatrice del [redacted] di cui si è assunta anche l'onere finanziario, dovrà accontentarsi di tre amichevoli. Il torneo vero sarà sugli altri campi. Incomprensibile. [b. m.]

Vernice, «gioiello» della Sanremese, tra i protagonisti anche in rappresentativa

IL PERSONAGGIO

Un tris di giovani assi per il nuoto sanremese

TRE giovani atleti della Sanremonuoto hanno ottenuto i tempi validi per la qualificazione [redacted] campionati italiani di categoria di nuoto: [redacted] Liviana Cassinelli, Sabrina Floris e Alessandro Taroni. Un bel tris per il sodalizio sanremese, che ha organizzato proprio nella piscina di casa - i venticinque metri della vasca comunale di San Martino - la prima prova del campionato regionale primaverile di categoria, molto significativa proprio per [redacted]gnare, [redacted] chi otteneva i tempi prescritti, i passaporti per il campionato tricolore.

Liviana Cassinelli, 16 anni, ha [redacted] fatto l'abitudine ai successi. E nella vasca di [redacted] ha fallito la prova. Vincendo i [redacted] e 200 dorso (rispettiva[redacted] in 1'05"5 e in 2'24"5) ha legittimato [redacted] due bei [redacted] individuali l'accesso ai campio[redacted] italiani. Gli altri tempi [redacted]ricolori» sono stati ottenuti dalla quindi[redacted]ne Sabrina Floris nei 100 e nei 200 dorso (in 1'09"3 e 2'28") [redacted], ovviamente, ha dovuto inchinarsi allo strapotere della Cassinelli, e da Alessandro Taroni nei 100 e nei [redacted] dorso maschili dove, pur dovendo soccombere nell'occasio[redacted] quotato [redacted] Assandri, ha ottenuto i tempi necessari [redacted] essere ammesso alla rassegna nazionale: 1'03"2 e 2'17"1.

Tutto sommato [redacted] bottino, per la Sanremonuoto. «Lavoravamo [redacted] almeno quattro [redacted] per questi risultati. Una preparazione mirata. Sono soddisfatto di quanto abbiamo fatto, [redacted] prestazione complessiva di tutta la squadra, anche se ci [redacted] ancora margini [redacted] miglioramento», dice Roberto Po, responsabile tecnico della società [redacted].

La Cassinelli, la Floris e Taroni fanno parte di quel gruppo di ragazzi [redacted] quali la Sanremonuoto, a livello giovanissi[redacted] ottenendo grossi risultati in ambito regionale. [redacted] il meeting sanremese (le altre prove valide per i tempi tricolori si svolgeranno a Loano il 14 febbraio e ad Albenga il 6 mar[redacted]: la pattuglia della Sanremo[redacted] per i campionati italiani potrebbe diventare ancor più numerosa), aperto agli atleti delle province [redacted] Imperia [redacted] Savona, ha riservato altre soddisfazioni ai nuotatori di casa.

Pur non ottenendo tempi minimi di qualificazione ai campionati italiani, Fabrizio Arnal[redacted] e Arianna Arcangeli, due atleti che negli ultimi tempi hanno vinto molto, si sono distinti centrando ottimi successi individuali. Arnaldi, [redacted] imposto nei 50, 100, 200 e 400 stile libero maschili; Arianna Arcangeli, 14 anni, si è imposta nei 20[redacted] 400 e 800 stile libero femminili.

Sul piano [redacted] prestazioni individuali, vanno segnalati anche alcuni significativi piazzamenti. La stessa Liviana Cassinelli si è piazzata seconda nei 50 dorso e nei 200 misti, e nei 100 stile libero; [redacted] ha fatto Fabio Laura nei 100 e nei 200 farfalla; altri secondi posti anche per Alessandro Taroni, sia nei [redacted] dorso che [redacted] 200 misti.

Ovviamente, nei [redacted] dei successi individuali, [redacted] fare la parte del leone è stata l'Amatori Nuoto Savona, che ha centrato ben quattordici primi posti [redacted] i nove ottenuti [redacted]droni di casa della Sanremonuoto; due successi sono andati anche all'Ingauna Nuoto di Albenga, e uno al Doria [redacted] Loano.

Bruno Monticone

Giovanili provinciali: sabato scorso hanno debuttato altre due ragazze-arbitro imperiesi

Mono centro per il Vallecrosia Allievi

Sanremese e Ospedaletti guidano Giovanissimi ed Esordienti

Ecco una panoramica su quanto è accaduto [redacted] e domenica nei giovanili provinciali.

Allievi. Il Vallecrosia ottiene la nona vittoria in campionato (gol di Bracali [redacted] Bacigaluppi) e mantiene invariato il vantaggio sul Bordighera vittorioso ad Ospedaletti. Rispunta intanto l'Argentina, che vince sul campo del S. Bartolomeo Cervo grazie ai gol [redacted] Russo e Barbo.

Giovanissimi. Torna alla vittoria la Sanremese, ai danni dell'Argentina. I biancazzurri [redacted] quindi a debita distanza il Bordighera, a sua volta vittorioso sulla [redacted] grazie ai gol di Garino e Ilarluzzi. La gara Matuzia-S. Ampelio non è stata disputata per il mancato arrivo dell'arbitro.

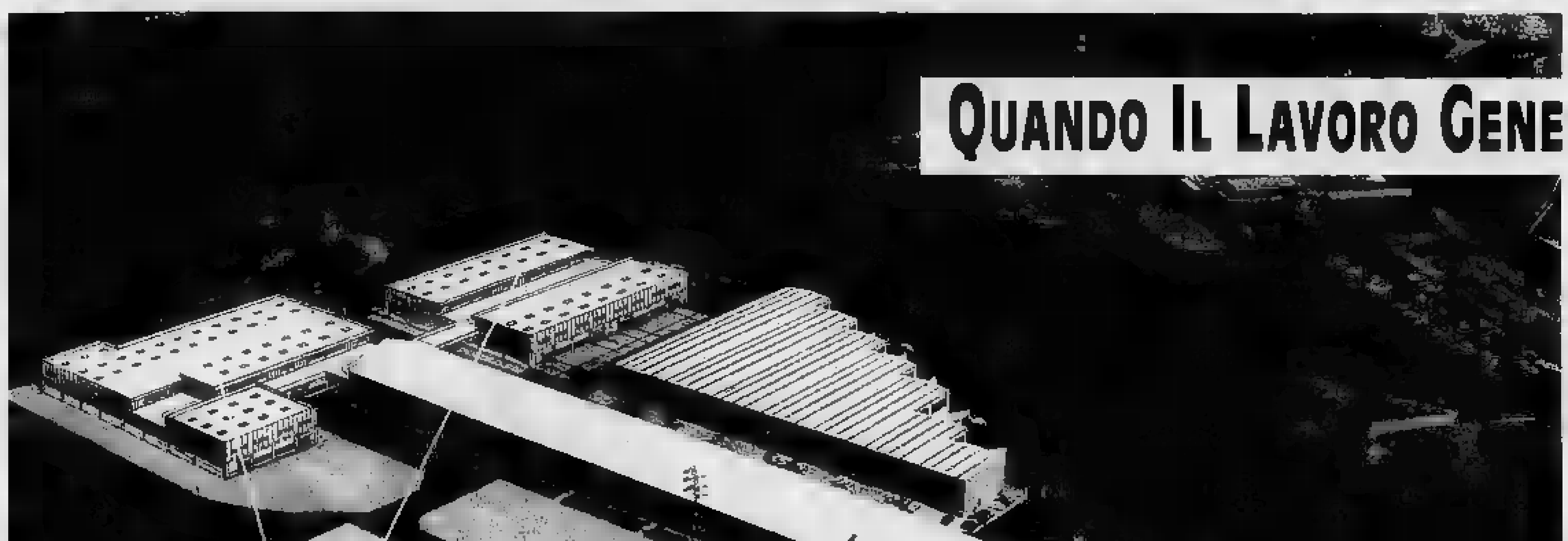
Esordienti. La capolista Ospedaletti batte [redacted]coltà il S. Ampelio e mantiene due lunghezze di vantaggio sulla sorprendente Imperia 87, che [redacted] bottino pieno sul campo del Dolceacqua (2 gol D'Angelo, uno Manduca). Lo Sport Club subisce intanto un inatteso stop con il Ventimiglia, e perde quindi la seconda piazza.

Esordienti junior. Tutto secondo pronostico nella prima gi[redacted] ritorno: l'Ospedaletti A batte in trasferta la Sanremese B e precede [redacted] classifica un'ottima Carlin's. I nerazzurri hanno sconfitto l'Imperia con doppietta di [redacted] Grande e rete di Serpi, [redacted] il gol degli imperiesi porta la firma di Marenco.

Arbitri. Altre due ragazze hanno esordito in divisa nera sui campi della provincia. Sono Vilma Salvi (26 anni) e Sara Nuvolone (16 anni). [l. a.]

LA [redacted]

DIANO. [redacted] la prima squadra naviga in brutte acque, i dirigenti dei giovanili della Dianese sottolineano che [redacted] vivaio gode ottima salute. Dice Gianni Parrella: «La situ[redacted] della prima squadra potrebbe [redacted]re confusione. Ai suoi risultati negativi si possono contrapporre le buone prove dei giovani. Di ragazzi, quest'anno ne abbiamo ben 110, sono seguiti da qualificati preparatori come l'ex portiere Remo Bianchi, coadiuvati da dirigenti [redacted]tori». [redacted], la Dianese ha organizzato il torneo «Città [redacted] S. Pietro» per i Pulcini, che presto esordiranno in campionato. [e. f.]



[redacted] CAIRO LA STORIA CONTINUA: storia [redacted] lavoro [redacted] architettura industriale. Con [redacted] demolizione di 40.000 mq. [redacted] edifici e impianti obsoleti nell'estate del 1985 si è aperto un nuovo capitolo nell'economia locale.
Accanto alla produzione dei grandi stabilimenti industriali oggi si [redacted] ampliando quella [redacted] settore artigianale che necessita di strutture e servizi adeguati.
La TECNOIMMOBILIARE, per rispondere [redacted] queste nuove esigenze, ha iniziato la ristrutturazione e riconversione dell'area "ex-Fertimont", attrezzando per il lavoro e l'economia locale un complesso di oltre 153.000 mq.
Con la costruzione di [redacted] palazzina direzionale e di un edificio per attività produttive si sta completando l'intervento.

Gli uffici commerciali della TECNOIMMOBILIARE S.p.A. sono a Vostra disposizione per informazioni e visite:
Cairo Montenotte (SV) Corso Di Vittorio, 37
Tel.019/501595 Fax 019/502575

TECNO
Interventi "chiavi in mano" con sicurezza
Interventi con un futuro

L'inverno è appena iniziato! Perchè non comprare un capo di alta moda in modello esclusivo a prezzo di puro realizzo?

Garino

BENVENUTI AI GRANDI SALDI

CON SCONTI DAL 20% AL 40%

SU TUTTI I CAPI DI

PELLICCE E MONTONI

DELLA PELLICCERIA GARINO

A TORINO - VIA GARIBALDI, 28

quasi angolo
via della Consolata

I modelli sono del 1991, 1992 corredati del certificato d'origine delle pelli con garanzia di lunga durata
Produzione e vendita di pellicce pregiate con lavorazione artigianale

PERMUTIAMO LA TUA VECCHIA PELLICCIA CON UNA NUOVA VALUTANDOLA AL MASSIMO

Garino PELLICCERIA GARINO

UN GRANDE ARTIGIANO
CHE NON TEME CONFRONTI

TORINO
Via Garibaldi, 28

ALCUNI ESEMPI

	Vendita	Realizzo
MANTELLI VISONE	~~5.600.000~~	3.500.000
GIACCHE VISONE	~~4.400.000~~	2.900.000
VISONE femmina a 3 balze	~~6.600.000~~	3.900.000
MARMOTTE extra canadesi	~~3.400.000~~	2.390.000
VOLPI Groenlandia	~~2.600.000~~	1.700.000
VOLPI argentate modelli moda collezione '92/'93	~~5.500.000~~	3.600.000
MONTONI reversibili compresi i viking	~~1.600.000~~	890.000
CASTORINO lontrato extra gran moda	~~2.400.000~~	1.670.000
PERSIANI 9/10 mappati reversibili	~~3.800.000~~	1.990.000

E CENTINAIA DI ALTRE OCCASIONI IN VENDITA SINO AD ESAURIMENTO DELLA COLLEZIONE

VENDITA RATEALE,
SENZA CAMBIALI
E ASSICURAZIONE
GRATUITA CONTRO
TUTTI I RISCHI

APPROFITTATENE SUBITO

AUT. COM.

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
16121 GENOVA
Via Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.580
17100 SAVONA
Marconi 3/5 - 3/6
Tel. (019) 218/811.182

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Per la pubblicità su
LA e
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.951
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
(011) 65.211

Mercoledì 22 Gennaio 1992
Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

SAVONA

In tutta la provincia
fine mese scioperi nelle scuole

La protesta riguarda in particolare la situazione dei precari. Venerdì prevista una riunione dei sindacati. A PAGINA 34

PIETRA LIGURE

Commissione edilizia
Approvato l'autosilo da 1000 posti

Può partire l'operazione «Pietra Azzurra» che prevede, oltre il parcheggio, un centro commerciale. A PAGINA 37

INIZIATIVA DELLA FABBRICA

All'estero gli scarichi dell'Acna

Le acque di lavorazione, in attesa del Resol, trasportate oltre confine con carri-cisterna. Attesa per l'incontro Stato-Regioni. Giorgio La Malfa in Valbormida. SERVIZIO A 38

GENOVA

Ricordi storici
«Nell'aprile cattolici armati pugni colla»

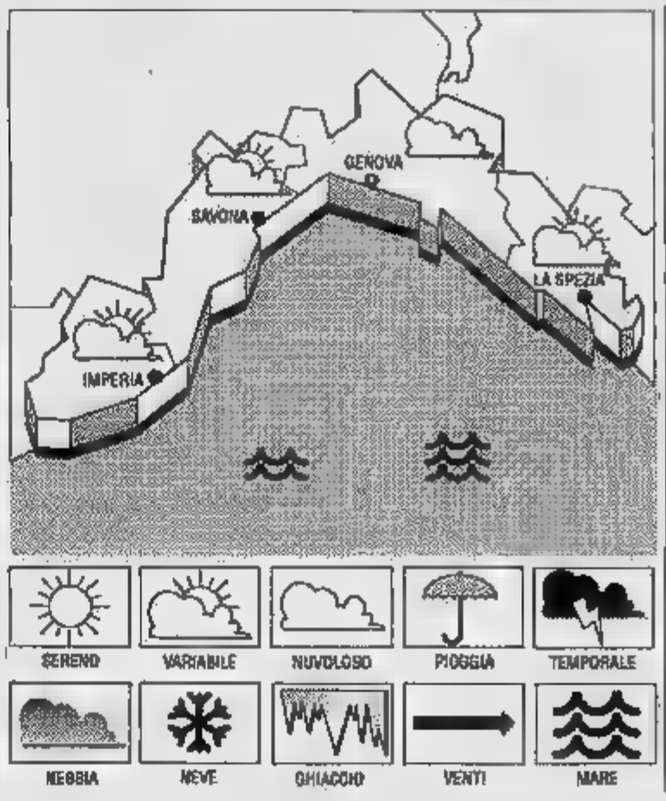
Parlano il segretario regionale democristiano ed altri protagonisti di quell'epoca. Pareri contrastanti.

VILLANOVA

Riaprirà il 5 aprile
Il calendario delle a Villanova

L'«Ippodromo Fiori» torna in attività per la prima riunione di trotto prevista per stagione A PAGINA 39

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Previsioni Imperia: annuvolamenti alternati a prevalenti schiarite, vento moderato-forte, mare mosso, temperatura in leggero aumento. ulteriore per situazione senza variazioni.

IERI. Temperatura del 13° C, umidità relativa 40%, vento Est-Nord Est 25-30 km/h di 65; mare mosso cielo poco nuvoloso-irregolarmente nuvoloso, pressione barometrica 1015 mb e tendenza in leggero aumento.

TEMPERATURE DI

	max	min
Genova	11	8
Savona	7	3
Imperia	12	8

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 15; min: 8. Temperatura del 13.

Il sorge alle 7,55 e tramonta alle 17,23. La Luna si cala alle e si leva alle 21,07 (fase calante).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Murela di Portofino.

Savona: torna il rischio dello spaccio di eroina e hashish tra gli studenti

Allarme droga nelle scuole

Gruppi di tossicomani si radunano attorno al Liceo scientifico «Orazio Grassi». Il pericolo delle siringhe abbandonate. Il preside si appella al prefetto. Scattati i primi controlli

SAVONA. «I tossicomani si siedono sul muretto della scuola e spacciano le bustine di eroina. Molti loro addirittura si bucano. Ogni giorno, infatti, troviamo davanti all'ingresso dell'istituto numerose siriughe abbandonate. E' situazione insostenibile. Occorre che le forze dell'ordine facciano qualcosa».

A parlare è il preside del Liceo scientifico «Orazio Grassi» di piazza Brennero, Luigi Leoni. Da qualche mese l'ingresso della scuola, lato Corridoni, è diventato un luogo di ritrovo, di spaccio e di consumo di sostanze stupefacenti. Accade soprattutto nelle ore notturne. I drogati bloccano gli accessi della strada, lasciando di traverso le auto. Poi si siedono sul muretto della scuola e incominciano la distribuzione delle bustine. Decine di ragazzi, lontano dagli occhi di agenti di polizia e carabinieri, si scambiano dosi e siringhe e si bucano.

Sono stati visti, alcune settimane fa, anche da un'insegnante del Liceo che passava l'auto. Il mattino seguente la professoressa ne ha parlato con il preside, il quale ha immediatamente informato il prefetto, Mario Della Corte, e il provveditore agli studi, Antonino Franzone. Ora è stato inviato un esposto alla polizia, che ha già iniziato le prime indagini.

Dice ancora il preside del Liceo scientifico: «Di notte, davanti alla nostra scuola, si svolge un vero e proprio mercatino della droga e questa storia va avanti da molto tempo. Noi abbiamo chiesto alle forze dell'ordine una maggiore vigilanza, soprattutto nelle ore serali. Fortunatamente la droga non è ancora entrata in classe. Però non è piacevole vedere ogni giorno tutte quelle siringhe abbandonate di fronte all'ingresso del nostro istituto».

Da qualche notte, così, le pattuglie delle squadre volanti, tengono d'occhio anche il liceo scientifico. I poliziotti controllano le vie di accesso all'istituto, nella speranza di sorprendere con le mani nel sacco i drogati.

La sede del Liceo scientifico «Orazio Grassi» e il preside Luigi Leoni

Non è la prima volta che un istituto cittadino viene lanciato l'allarme-droga. Lo scorso anno (ma la notizia è trapelata soltanto nei giorni scorsi) a chiedere l'intervento della polizia, erano stati gli studenti di un'altra scuola media superiore, sulla quale gli investigatori non hanno voluto fornire particolari. Una decina di ragazzi avevano segnalato uno spacciatore che avvicinava gli studenti all'uscita delle lezioni e offriva loro stupefacenti. Le indagini degli uomini della squadra narcotici si erano però presto arenate. Il misterioso spacciatore era rimasto nell'ombra, perchè nessuno degli studenti era stato in grado di riconoscerlo le foto segnaletiche mostrate loro dai poliziotti.

Osservano in questura: «Non bisogna, però, creare allarmismo. Se è accaduto in quella scuola è stato un episodio isolato. Noi ogni giorno teniamo d'occhio l'entrata e l'uscita degli studenti e finora non abbiamo notato nulla di sospetto».

Il piano anti-droga disposto dal prefetto prevede che per tutta la durata dell'anno scolastico, le scuole elementari, medie e superiori siano controllate dalle pattuglie della polizia, dai carabinieri della Finanza e dai vigili. Sono anche impegnate squadre in borghese e ronde a piedi.

Claudio Vimercati

COPPA CAMPIONI A BERLINO

Rari, un ko rimediabile: 13-11

Con lo Spandau un arbitraggio a senso unico ha costretto i biancorossi (nella foto Avanzino) alla prima sconfitta dopo 58 risultati utili consecutivi. Il «ritorno» il 1° febbraio a Savona. A PAGINA 41

Sotto accusa il parroco di Legino. Un manifesto alimenta la polemica

Processo ecclesiale a un prete

Lo vorrebbero alcuni canonici della Diocesi

Il parroco don Achille Tronconi

SAVONA. Manifesti anonimi, di pesante sapore goliardico, sono stati affissi la scorsa notte a Legino e in altri punti della città. Gli sconosciuti se la prendono con il parroco del quartiere, don Achille Tronconi, da circa tre anni reggente della parrocchia di S. Ambrogio. Sulle prime sembrava soltanto uno scherzo, poi il fatto è stato messo in relazione con una serie di critiche piovute addosso al sacerdote e la circostanza ha suscitato pesanti reazioni, non soltanto a Legino.

«E' un complotto nei confronti di un giovane parroco, che da oltre una decina di anni svolge correttamente e con grande determinazione il lavoro pastorale», dicono quanti lo stimano. Don Achille Tronconi è demoralizzato: «Se è uno scherzo è senza dubbio di cattivo gusto. Non credevo assolutamente che la cattiveria degli uomini potesse arrivare a questi punti. Comunque, continuerò il mio lavoro normalmente, anche se non nego di essere molto deluso. Cerco di svolgere il lavoro ministeriale nel migliore dei modi, non solo per la parrocchia ma per tutta la diocesi».

I manifesti sono stati affissi proprio il giorno in cui il vescovo Roberto Amadei ha lasciato Savona in seguito al suo trasferimento nella diocesi di Bergamo, dove farà ingresso ufficiale domenica pomeriggio. In vescovado, sul tavolo del vicario, monsignor Ferri, la segnalazione è arrivata subito. E adesso sono in molti a chiedersi che cosa farà la Curia. Provvedimenti nei confronti di don Tronconi? Secondo indiscrezioni, pare che alcuni canonici abbiano chiesto un regolare processo ecclesiastico nei confronti del parroco. A favore del sacerdote si è schierata una buona parte di parrocchiani. **(r. p.)**

Savona, molti prestigiosi negozi del centro offrono sconti agli abbonati a «Stampa In»

E' di moda lo shopping con la «In-card»

Con il giornale «porta a porta» nuovi importanti vantaggi

Andare a fare shopping in città con la tesserina del «Club Stampa In» ha già conquistato i savonesi. Tanti negozi hanno aderito all'iniziativa de La Stampa e offrono a chi è iscritto al club di «Stampa In» interessanti sconti sugli acquisti. Negli ultimi giorni, segno che il club sta diventando una piacevole moda, molti altri negozianti hanno già chiesto di poter prendere parte all'iniziativa e affiancare i colleghi che già espongono in vetrina il logo adesivo di «Stampa In».

Gli abbonati alla consegna «porta a porta» del giornale hanno potuto apprezzare l'idea de La Stampa di voler essere sempre più vicina ai propri lettori di Savona, Vado Ligure, Quiliano, Albissola Marina e Superiore: la tesserina personale plastificata mette a disposizione tanti servizi, tutti assolutamente gratuiti, e innumerevoli vantaggi.

Ci sono gli sconti per viaggiare attorno al mondo a tariffe speciali per l'autonoleggio, consulenza veterinaria gratuita, allo shopping a prezzo speciale nei migliori negozi della città fino agli sconti nell'acquisto del carburante Erg.

Il club offre vantaggi di carattere generale e altri legati alla realtà locale, come la possibilità di ottenere sconti nei più prestigiosi negozi della città. Questi sono New Disneyland giocattoli di via Vegerio, Osteria Da Oreste di via Untoria, libreria Il Leggio di via Montenotte, la Bottega di Lo in via Paleocapa, Cosedicarte e gioielleria Ferrarasso in via Pia, Mariangela confezioni di Italia, Pegaso club di corso Ricci, gastronomia Camia di via Paleocapa, Negro abbigliamento di corso Italia, liquori Bolla in via Monti, Progex arredamenti di via Berlingeri, Ottica Pecci di via Verzellino, Molinari radio-tv e La Cartoleria in via Paleocapa, Académie de beauté di corso Italia, Sportissimo di via Verdi e Sportline di via Manzoni.

Poi, con la «Selecard», i possessori della Carta potranno contare su cinque servizi utili al lavoro, alla famiglia e al tempo libero: si tratta dell'autosoccorso in Italia e all'estero, tariffe speciali per chi intende noleggiare auto e furgoni Hertz, l'importante servizio di consulenza veterinaria ore al giorno e gli sconti sull'acquisto del carburante alle stazioni di servizio Erg con i bollini da raccogliere e incollare

Tanti servizi, tutti utilissimi. E l'iniziativa si arricchirà presto di molte nuove opportunità. Per aderire basta una telefonata all'agenzia di «Stampa In» di via Montenotte al numero 82.55.55.

(p. p.)

La protesta riguarda in particolare la situazione degli insegnanti precari

Da fine mese scuole in sciopero

Nel Savonese le agitazioni di Cobas e confederali fissate dal giorno 28 sino a tutto febbraio. In pericolo gli scrutini specie negli istituti superiori. Venerdì riunione dei sindacati

SAVONA. Una raffica di scioperi dei sindacati autonomi della scuola minacciano il regolare svolgimento degli scrutini. Snals e Cobas hanno programmato per la provincia di Savona scioperi fra il 28 gennaio e il 29 febbraio, mentre i sindacati confederali Cgil, Cisl e Uil si sono limitati a proclamare lo stato di «agitazione» e alcune ore di astensione dalle lezioni.

La posizione più dura è quella dei Cobas. Afferma il professor Rolando Xibilia: «Stiamo organizzando una cadenza di scioperi che dovrebbero di fatto bloccare lo svolgimento degli scrutini soprattutto negli istituti superiori. Gli insegnanti che aderiscono ai Cobas non prenderanno parte agli scrutini nel periodo che va dalla fine di questo mese sino a tutto febbraio. Ma, naturalmente, bisognerà valutare la situazione scuola per scuola. Si tratta di una protesta con cui non ci limitiamo a rivendicare la trattativa per la formazione del nuovo contratto, ma soprattutto la posizione dei precari, che rappresentano circa il 70 per cento dei nostri iscritti. E' importante che il ministero non perda di vista le difficili condizioni di tanti insegnanti che sono ancora in attesa di trovare una cattedra».

I confederali di Savona contestano la scelta gli scrutini: «L'unico disagio sarà per gli insegnanti, costretti a rinviare più volte la compilazione delle schede - afferma il professor Giuseppe Piana della Cisl -. Non credo che il ministro tenga eccessivamente conto di questo atto di protesta che ormai suona stancamente ripetitivo. Ogni anno, infatti, in questo periodo viene riproposto il blocco degli scrutini. L'unico effetto, sinora, è stato quello di fornire il pretesto al Parlamento per l'applicazione di una rigida normativa al diritto di sciopero».

E così i sindacati confederali savonesi hanno optato per altre forme di protesta: venerdì alle 16,30 è in programma un direttivo unitario delle tre segreterie, esteso ai rappresentanti di istituto. Sono inoltre previste due ore di astensione dal lavoro: la prima ora del 29 e l'ultima del giorno 30. **[e. b.]**

Sciopero nella scuola: gli studenti faranno forse qualche vacanza imprevista

COSI' IN RIVIERA E VAL BORMIDA

SAVONA. Sono in arrivo agitazioni a valenga anche nelle scuole di ogni ordine e grado della provincia. Gli autonomi dello Snals, che sono particolarmente presenti negli istituti della Val Bormida e della Riviera di Ponente, hanno infatti deciso, a partire da giovedì, il blocco degli scrutini. Sono così a pericolo i risultati del primo quadrimestre per migliaia di studenti delle elementari, delle medie inferiori e superiori dell'entroterra e del Ponente.

Le modalità dell'agitazione, che riguarderà il personale docente e non docente, verranno decise domani, ma è già possibile anticiparne i contenuti. I sindacalisti dello Snals hanno preannunciato oltre al blocco degli scrutini, anche l'astensione di tutti i dipendenti dallo svolgimento delle ore di straordinario e il rigoroso rispetto delle competenze del personale didattico e di quello tecnico ausiliario e amministrativo. In forse anche le gite scolastiche degli alunni. Gli insegnanti che aderiscono allo Snals hanno, infatti, preannunciato di voler bloccare le attività scolastiche collaterali, fra le quali anche i ricevimenti dei genitori.

Dice Delio Anfosso, segretario provinciale del sindacato autonomo: «Le azioni di sciopero sono state intraprese per costringere il governo a rispettare le leggi sulla contrattazione e ad aprire il negoziato sul problema della scuola, la cui gravità è sotto gli occhi di tutti. Il governo ostina a sostenere un comportamento che viola la legge, per cui sorge il dubbio di stare ancora in uno stato di diritto e oppressivo».

Intanto il provveditorato agli studi ha inviato al ministero della Pubblica Istruzione la richiesta di fusione delle scuole «Guido» e «Boselli». La proposta prevede l'unificazione della presidenza, dell'ufficio di segreteria e della sede. Le due scuole, secondo il progetto del provveditore agli studi, Antonino Franzone, occuperanno infatti il plesso di via Verzellino. L'operazione si è resa indispensabile a causa del calo demografico: secondo le statistiche del Comune, nelle due scuole, il prossimo anno, le classi saranno più di 20.

Domani, infine, si riunisce il nuovo Consiglio scolastico provinciale, eletto nelle consultazioni dello scorso dicembre. **[c. v.]**

NOTIZIE IN BREVE

POLIZIA

Niente pezzi di ricambio, ferme le auto della Mobile

Gli agenti della squadra mobile sono rimasti appiedati. Due delle quattro auto che compongono il parco macchine dei poliziotti sono infatti ferme da alcune settimane nei garage della questura. Le auto devono essere riparate per guasti al motore, ma per le solite lentezze burocratiche, il Ministero non ha ancora spedito i pezzi di ricambio necessari. E così, ogni giorno i poliziotti sono costretti a sorteggiare gli equipaggi per utilizzare le auto. **[c. v.]**

CALCIO

Savona-Pietrasanta si giocherà a Levanto

Savona-Pietrasanta, domenica, si giocherà a Levanto alle 15 a causa della squalifica del «Bacigalupo». Scartato il terreno di Lavagna perché in terra battuta, e il «Carlini» di Genova perché la squadre toscana ha accettato di anticipare al sabato, i biancoblù hanno scelto un campo più lontano, ma comodo per i tifosi, essendo vicinissimo alla stazione ferroviaria. **[g. o.]**

FURTI

Ladri al Circolo biancoblù e alla sede del pli

Ladri in azione la scorsa notte in piazza Diaz a Savona. I malviventi hanno fatto visita alla sede del partito liberale, al patronato Enacl, alla ditta «Uni Dental», agli studi dell'architetto Branchetti e dell'avvocato Zuanni. I ladri hanno messo a soqquadro i cassetti e gli armadi nella sede del Circolo biancoblù. Modesto il bottino: poche migliaia di lire. Ieri pomeriggio, infine, è stato svaligiato un appartamento di via Gnocchi Viani. **[c. v.]**

POLITICA

Ricorso del sindaco contro l'aumento degli estimi

Il sindaco Magliotto ha deciso di presentare ricorso al presidente della Repubblica, contro gli aumenti degli estimi catastali previsti dall'Ufficio tecnico erariale di Savona. Infatti, le tariffe catastali hanno subito un aumento del 260 per cento. Su questo argomento ci sono state anche un'interpellanza della Lega Nord al Consiglio provinciale e l'invito della Confcommercio ai propri associati a presentare ricorso. **[e. b.]**

CULTURA

Nasce un Comitato per le tradizioni della vallata

E' nato il comitato per la Valle del Santuario. L'associazione ha lo scopo di rilanciare la cultura, le tradizioni e l'ambiente della vallata e punterà anche al mantenimento della scuola elementare. Del comitato fanno parte le parrocchie di San Bernardo e San Bartolomeo del Bosco, la Società di mutuo soccorso, l'Unione sportiva Letimbro, l'asilo Carlevarini, l'Anpi e i volontari delle squadre antincendio. **[e. b.]**

Bloccate centinaia di dosi destinate al mercato locale

Eroina tra la marmellata

La droga, 70 grammi, era nascosta nello scaffale delle provviste in una casa di via Gnocchi Viani. Pedinato e arrestato un uomo di 29 anni

SAVONA. Settanta grammi di eroina purissima per un valore di oltre cento milioni e l'occorrente per la preparazione delle dosi destinate allo spaccio. E' quanto gli agenti della volante hanno sequestrato, la scorsa notte, in un appartamento di via Gnocchi Viani.

Angelo Mammoliti, 29 anni, è stato arrestato con l'accusa di detenzione a fine di spaccio di sostanze stupefacenti e questa mattina sarà interrogato dal giudice delle indagini preliminari, Fiorenza Giorgi. Secondo gli inquirenti, l'eroina, una volta tagliata, avrebbe consentito di immettere sul mercato locale più di settecento bustine di droga.

L'operazione, coordinata dall'ispettore Marco Salaris e dal sovrintendente Giovanni Lamarina, è scattata nel pomeriggio di lunedì. Una delle pattuglie delle volanti, durante i normali servizi di vigilanza nel centro cittadino disposti dal questore, Mimmo Nicolicllo, ha notato Angelo Mammoliti parlare con alcuni tossicodipendenti e poi allontanarsi a piedi verso la periferia.

Angelo Mammoliti, l'arrestato

I poliziotti, sospettando che il giovane abbia preso un'«ordinazione» di droga, hanno deciso così di pedinarlo. Angelo Mammoliti, sotto gli occhi degli agenti, è salito nell'abitazione dei genitori, in via Gnocchi Viani, e, dopo qualche minuto, è sceso nuovamente in strada. I poliziotti lo hanno immediatamente bloccato e poi hanno effettuato una perquisizione nell'appartamento.

La droga, che era stata ancora tagliata, era contenuta in una grande busta di plastica, nascosta sotto un armadio metallico nel quale erano impilate decine di barattoli di marmellata e salsa. C'era anche un bilancino che serviva ad Angelo Mammoliti per preparare le dosi di eroina. I genitori del giovane sono risultati completamente estranei alla vicenda: sono rimasti sbalorditi quando hanno scoperto che il figlio aveva scelto la loro casa come nascondiglio della droga.

Mammoliti ha respinto le accuse: «La droga è mia» avrebbe detto ai poliziotti. Le indagini sono ancora concluse. Il fascicolo sull'arresto dello spacciatore è stato trasmesso alla mobile che sta cercando di scoprire chi riforniva Mammoliti. **[c. v.]**

Era accusato di aver ucciso il 4 dicembre '89 la convivente Massimina Mura

Ex portuale condannato a 18 anni

Ieri a Genova la sentenza della Corte d'assise d'appello dopo due ore e mezzo di camera di consiglio Secondo l'accusa, l'uomo avrebbe scaraventato la donna dalla finestra dell'appartamento di via Crispi

GENOVA. Un ex portuale condannato a 18 anni di carcere Sergio Re, 55 anni, accusato di aver ammazzato la sua convivente Massimina Mura, 41 anni, gettandola dalla finestra del proprio appartamento di via Crispi 53 a Savona, il 4 dicembre '89. La sentenza è stata emessa, ieri mattina, dopo due ore e mezzo di camera di consiglio, dai giudici della corte d'assise d'appello presieduti da Corrado Tanas.

In primo grado a Savona, il 29 marzo dello scorso anno, Re era stato condannato a 21 anni per l'omicidio e due anni di carcere per avere ceduto dell'eroina alla sua convivente. Il p.g. e l'avvocato di parte civile Nicla Bottegal hanno chiesto la conferma della condanna.

Ieri, invece, i giurati hanno assolto Re dall'imputazione di cessione di droga e hanno concesso all'imputato sia le attenuanti generiche sia quella della seminfermità mentale riducendo così di tre anni la condanna per l'omicidio.

«In questo modo - sostiene il difensore di Re, l'avvocato Gianfranco Pagano -, cade il movente prospettato dalla corte d'assise di primo grado per spiegare il delitto. I giudici, infatti, nella motivazione della loro sentenza avevano detto che Sergio Re aveva ucciso la sua convivente perché, dopo averle procurato l'eroina, la donna si era sentita male e lui aveva avuto paura di essere accusato della overdose».

Aggiunge, poi, il legale: «Tutta la sentenza di Savona è imperniata su questo movente. Ed adesso cade non si capisce che abbia indotto i giudici a condannare nuovamente l'imputato. Aspetteremo la motivazione della sentenza e, poi, faremo ricorso in Cassazione».

Alla lettura della condanna Sergio è rimasto impassibile. L'imputato si è sempre dichiarato innocente e, tutte le volte in cui è stato interrogato dai giudici ha affermato che la sua convivente, tossicomane da anni e sieropositiva, si era suicidata per una crisi depressiva.

Ma la corte d'assise di primo grado e quella d'appello lo hanno giudicato colpevole. Nella motivazione della prima sentenza si legge che il giorno della sua morte Massimina si era alzata poco dopo l'una, quando arrivò a casa la figlia del convivente. La donna non stava bene e da quattro a cinque giorni non usciva di casa. La figlia di Re avvertì che in casa c'era un'atmosfera tesa fra suo padre e Massimina. La ragazza fu riaccompagnata dalla madre verso le 17 e, poi, Sergio Re tornò a casa. I giudici hanno sostenuto che dalle perizie medico legali si sa con certezza che Massimina si iniettò l'eroina poco prima di morire. Ma ora che Re è stato assolto dall'imputazione di averle ceduto la droga, chi procurò la sostanza stupefacente? Una domanda che, molto probabilmente, troverà mai risposta.

Il portuale Sergio Re

Massimina Mura, dopo che arrivò la convivente, telefonò a una sorella. La comunicazione venne bruscamente interrotta perché la donna disse di sentirsi male. Va in bagno e forse sviene. Passano alcuni minuti e, secondo la ricostruzione dell'accusa, Sergio Re solleva il corpo inanimato della donna e lo fa passare attraverso l'apertura della «gelosia» del bagno, scaraventandola dal quarto piano, da un'altezza di 14 metri. **[a. l.]**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

LETTERE AL GIORNALE

Grazie a una paziente ai medici del S. Paolo

Vorrei esprimere un sincero ringraziamento a tutto il reparto di Rianimazione del S. Paolo per la professionalità e la capacità dimostrata nel mio caso. Tutto il personale, da quello medico a quello infermieristico ha dimostrato di saper accogliere e curare i pazienti con grande disponibilità e simpatia.

Sara Scarrone, Savona

Bloccati di domenica i servizi del Bancomat

Care banche savonesi, i vostri Bancomat di domenica e nei giorni festivi non funzionano. I vostri terminali digitano sistematicamente: «Servizio momentaneamente interrotto».

Eppure la scheda era appunto nata per assicurare l'erogazione di contanti quando i vostri spettabili uffici sono chiusi.

Non vorrei - ma è solo interrogativo malizioso - che con i Bancomat abbiate soprattutto risolto, nei giorni feriali, il problema delle code davanti agli sportelli e risparmiato qualche contratto d'assunzione.

Cari signori dirigenti, il Bancomat «deve» servire soprattutto di domenica e quando le banche sono chiuse. Sennò, che servizio (costoso) è? Risolvete dunque questo problema, è anche una questione di credibilità e affidabilità.

Lettera firmata, Savona

Savona, supermercati igienici

«La toilette, per favore». Lo straniero si rivolge, in uno stentato italiano, alla cassiera di un supermercato cittadino. La ragazza gli risponde cortesemente che la toilette per il pubblico non c'è, il cliente abbozza e si allontana con un sorriso amaro.

Ho assistito alla scena e mi domando: è possibile che a Savona, dove si vorrebbe fare turismo, tutti i bar e i supermercati dispongano di servizi igienici per la clientela?

Angelo P., Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona

FARMACIE E UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: centralino (da Varazze a Spotorno)

Cairo: centralino unico 50.091 (tutta Val Bormida)

Ligure: centralino unico 626.696 (da Noli e Borghetto)

Albenga: 50.348
Alassio: 640.089
Andora: 55.344
Borghetto: 970.238
Loanesi: 890.231
Carlelo: 990 105/991 333

FARMACIE DI TURNO

Savona oggi sono di turno, con orario continuato 8,30-20: *Alle Torrette*, via Paleocapa 3, tel. 66; *Busi*, via 69, tel. 824.919. *Di Legino*, via 19, tel. 025. Il servizio notturno è garantito dalla farmacia *Della Ferrera*, corso Italia 153, tel. 827.202. Dalle 19,30 alle 24 è normale aperta. Dalle 24 alle 8,30 è semplice abbassata. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti

Alassio: *Inglese*, corso Dante 344, tel. 640 128

Albenga: *Savoia*, via Medaglie d'oro 42, tel. 50420.

Fontana, via Bigliati, tel. 481.616.

Borghetto: *Comunale*, via Europa 35, tel.

Cairo *Manuelli*, via Roma 75, tel. 503.8

Carcare: *Longo*, via padre Gorello tel. 554.045.

Ligure: *Schenone*, via Garibaldi 14, tel.

Loano: *Nuova*, via Palestro 2,tel. 888.213

Ligure: *Finalini*, via Montaldo 14, tel. 628035.

Quiliano: *Comunale*, via Roma 55, tel 682379.

Spotorno, *Comini*, piazza Colombo 1, tel. 745342

Sassello: *Nanni*, via 17, tel. 724107.

Vado Ligure: *Mezzadro*, via Aurelia tel. 880231.

Varazze: *Montanaro*, via Marnoti 24, tel. 97013.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Distretto di Savona 824.444 (da Varazze a Spotorno)
Distretto di Pietra Ligure 627.777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga 540
Distretto di Alassio 580.72
Distretto di Cairo 504.062
Distretto di Calizzano 798.87
Distretto di Millesimo 564.027
Distretto di Arenzano
Distretto di Cogoleto 918.3456

STATO CIVILE

21

Luca Maida, Michael Gerundo, Ilaria Vichi.

Mario Narpetti, 85 anni, residente a Savona in via Leoncavallo 11; i funerali si svolgeranno con rito civile oggi alle 9,15. Ciravegna, 81 anni, abitante a Savona in via San Francesco d'Assisi 4; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 8,45 nella chiesa della B. Maria Giuseppa Rossello in via Amendola. Paola Noberasco, di 81 anni, abitante a Savona in via Amendola 1; i funerali si svolgeranno oggi alle 7,50 nella chiesa della Santa Rosello. Isabella Amendolea, 47 anni, abitante ad Albisola Superiore; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 10,45 al cimitero di Albisola Superiore. Maria Ferrari, 91 anni, residente ad Albisola Superiore; trasporto diretto previsto per oggi alle 11,45 a Orioveto.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.

Savona. Anche il Comune di Noli aderirà la propria idrica alla società Acquedotto di Savona. Sono in corso incontri fra Comune e i responsabili del servizio per definire la convenzione. L'intervento dovrebbe essere accelerato dal fatto che da 3 anni anche Spotorno è servito dalla condotta dell'acquedotto di Savona.

GLI APPUNTAMENTI

CORSI

Ipsia, corsi di moda

Un corso di specializzazione per operatori della moda, della durata di tre mesi, è stato inserito nel programma '91/92 dell'Istituto professionale (Ipsia) di Finalborgo. Per informazioni telefonare al numero 690228. **[a. r.]**

AVIS

Una nuova sede a Loano

L'Avis di Loano ha reso noto che il nuovo servizio di raccolta sangue viene effettuato nella sede di piazza Aicardi dalle 7,30 alle 9,45 nell'ultimo lunedì del mese. Nello stesso giorno sono in programma le visite mediche per i donatori. **[a. r.]**

DANZA

Uno stage con Steve La Chance

Sabato e domenica è noto ballerino televisivo Steve La Chance terrà uno stage al Centro danza Savona. Sono previsti corsi per principianti, lezioni intermedie e avanzate. Per prenotazioni è possibile contattare la scuola in vico dell'Ammazzatoio (telefono 82.08.09.). **[a. z.]**

LEGA AMBIENTE

«Il traffico nelle grandi città»

I problemi del traffico nelle grandi città è il tema del dibattito in programma stasera alle 21 nella Sala rossa del Comune di Savona organizzato dalla Lega Ambiente. **[a. z.]**

Domani un dibattito a Savona

Domani alle ore 17 nella sala Consiliare della Provincia di Savona, il professor Gaudenzio Paola dell'Istituto di botanica dell'Università di Genova parlerà, nell'ambito del ciclo di conferenze colombiane sul confronto vecchio e nuovo mondo, sul tema: «Scambi di fauna e di flora tra i due Continenti». **[a. z.]**

CAIRO M.

Conferenza medica sull'infarto

«L'infarto del miocardio è una malattia del benessere? Come fare per curarlo» è il tema del convegno in programma oggi alle 20,45 nella sala della biblioteca di Cairo Montenotte. Relatore il dottor Ugo Trucco, aiuto cardiologo all'ospedale. **[l. b.]**

Sotto accusa l'inquinamento provocato dalla centrale termoelettrica

Due sindaci denunciano l'Enel

Gli amministratori di Vado ■ Quiliano chiedono un intervento della Comunità europea «L'impianto deve essere ristrutturato, ma governo ■ Regione non ci hanno dato ascolto»

VADO [illegible]. I sindaci di Vado Ligure e Quiliano denunciano l'Enel alla Cee. Roberto Peluffo ■ Fulvio De Lucis hanno annunciato, attraverso un comunicato congiunto, la presentazione alla Comunità [illegible]pea di un dossier sulle [illegible] della centrale termoelettrica ■ Vado. Un'iniziativa a [illegible]ione, maturata di fronte al fallimento delle trattative intavolate [illegible] i responsabili dell'Enel, della Regione e [illegible] ministero dell'Industria. Ma soprattutto [illegible] decisione storica, con la quale i due sindaci sembrano voler rompere definitivamente l'antico connubio tra la centrale e gli enti locali.

«Malgrado i ripetuti incontri non è stato possibile far valere le ragioni più che fondate con cui ■ chiedeva di ristrutturare la centrale e di farla alimentare con il gas metano invece che con il carbone - dicono i due sindaci -. ■ ministero dell'Industria non ci ha dato ascolto, mentre la Regione non ha [illegible]estato fede ad alcuna delle promesse fatte in passato. Per questo le due amministrazioni hanno deciso di denunciare l'Enel alla Cee. Infatti la centrale non [illegible] assolutamente in grado di osservare i limiti posti alle emissioni inquinanti [illegible] direttive comunitarie e dalla legislazione italiana ■ partire [illegible] 1993».

Attualmente la centrale Enel [illegible] in atmosfera 1300 chilogrammi all'ora di biossido di zolfo, mentre nel '93 le direttive Cee ne consentiranno ■ massimo 400. Anche per l'emissione delle polveri, l'Enel dovrà scendere dagli attuali 115 milligrammi per [illegible] metro cubo d'aria ■ 50 milligrammi. Limiti severi, che richiederebbero im-

Mario Robutti

mediati lavori di ristrutturazione. Ma finora l'Enel ■ rimasta rigidamente ancorata al progetto che prevede l'alimentazione a [illegible] e l'installazione di filtri di desolforazione e denitrificazione.

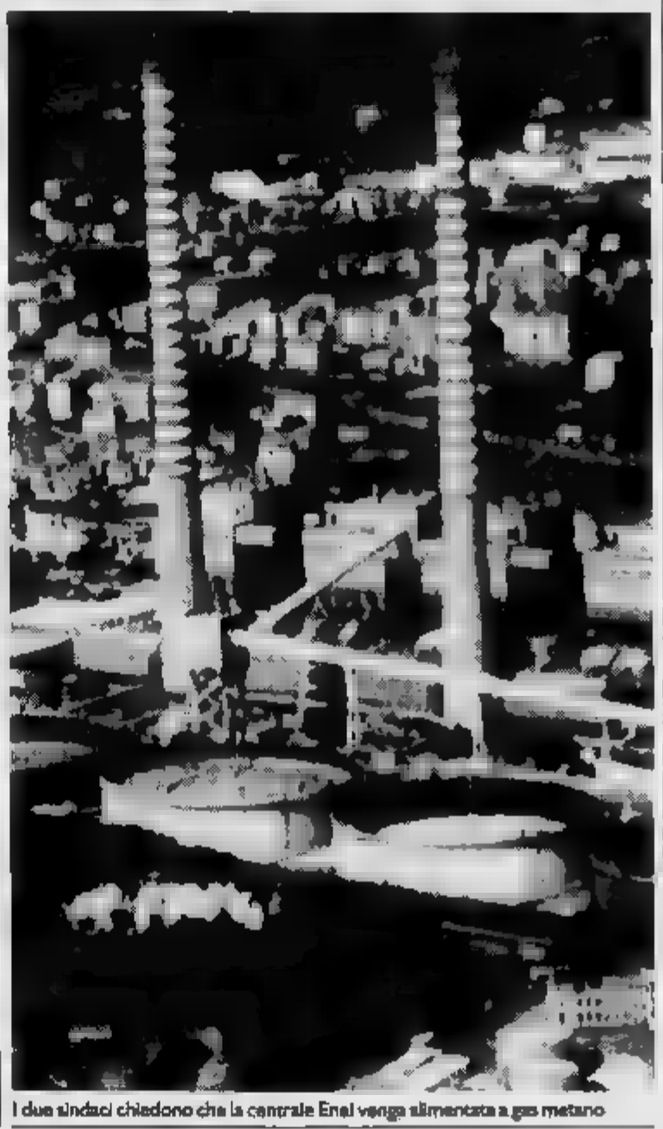
Affermano i responsabili dell'impianto di Vado-Quiliano: «I Comuni fanno bene a denunciare e a scrivere, [illegible] occorre restare con i piedi per terra. Per [illegible] si può seriamente ipotizzare la creazione di [illegible] metanodotto per la centrale. Per quanto mi compete, ■ progetto più concreto ■ ancora quello che prevede l'installazione dei filtri. Inizialmente ai gruppi 1 e ■ e poi agli altri. Nel 1993, [illegible] non risulteremo in regola rispetto alle direttive Cee, si potrà parlare di denunce e di provvedimenti restrittivi. Dal [illegible] ■ oggi, comunque, abbiamo già ridotto le emissioni del [illegible] per cento».

Il sindaco ■ Vado, Roberto Peluffo sembra [illegible] intenzionato ad andare fino in fondo: «Invieremo un dossier ■ Carlo Ripa ■ Meana, il commissario per l'Ambiente della Comunità europea. Visto che Regione ■ governo ci hanno trattato ■ pesci ■ faccia, chiediamo ■ [illegible]re tutelati della Cee. Purtroppo tutti gli incontri si [illegible] rivelati inutili e alla fine ci siamo trovati a combattere da soli contro le ciminiere dell'Enel. Inoltre abbiamo già chiesto [illegible] incontro [illegible] il presidente dell'Ente nazionale per l'energia elettrica».

Sul problema della centrale ha preso posizione anche il presidente della Provincia, [illegible] Robutti, che ha la responsabilità dei controlli sull'inquina[illegible] atmosferico: «Condivido il punto di vista espresso dai due sindaci, che in diciotto mesi di incontri non sono riusciti a trovare soluzioni a qu[illegible] grave situazione ambientale. E' chiaro che l'amministrazione provinciale è sensibile rispetto ■ queste problematiche, anche [illegible] la nostra competenza si esaurisce ■ controllo delle emissioni. Sulla denuncia che i due sindaci hanno intenzione ■ presentare alla Cee, invece, ci sarà una presa ■ posizione del Consiglio».

Anche il gruppo consiliare democristiano ha sollecitato un pronunciamento della Provincia sulle emissioni della centrale Enel e sulla presenza in atmosfera ■ sostanze inquinanti come cromo, nichel, zinco, cadmio, piombo, selenio.

Ermanno Branca



I due sindaci chiedono che la centrale Enel venga alimentata a gas metano

UNA PROPOSTA A SAVONA

Premi ai «comunali» che lavorano di festa

UFFICI dell'anagrafe ■ dei Servizi sociali del Comune aperti anche la domenica e dipendenti dell'ufficio Ambiente, del cimitero e dell'ufficio Tecnico reperibili nei giorni ■ ferie. Sono queste le iniziative sulle quali punta l'amministrazione comunale per migliorare produttività ed efficienza degli uffici di Palazzo Sisto. Il progetto, già in stadio molto avanzato, rientra nell'ambito della disciplina del nuovo contratto di lavoro dei comu[illegible].

Da alcune settimane l'as[illegible] al Personale, Giuseppe Iovino, ha inviato ai capi settore un modulo [illegible] le nuove richieste di servizio formulate dell'amministrazione. «Due gli obiettivi principali - [illegible] Iovino -. Da un lato la reperibilità anche nei giorni ■ festa per dipendenti che prestino servizi essenziali per la comunità, come [illegible] esempio quelli del cimitero ■ gli operai dell'ufficio Tecnico o dell'Ambiente. Dall'altro, è prevista l'istituzione ■ premi di produzione per i progetti che comportino un ampliamento o [illegible] miglioramento della qualità dei servizi offerti [illegible] Comune».

■ modulo proposto dall'assessore ■ Servizi sociali ■ stato discusso informalmente dai dipendenti dei vari uffici. La prossima [illegible] i capi settore dovranno riferi[illegible] all'assessore Iovino ■ disponibilità di impiegati ■ operai ad aderire al progetto, che comporterà nuovi impegni, nuove responsabilità e naturalmente anche incentivi [illegible]ici.

Spiega Iovino: «In alcuni settori essenziali, [illegible] l'Ambiente o l'ufficio Tecnico, il numero esiguo di dipendenti non ■ consentirebbe di predisporre un turno anche festivo. Per questo diventerà indispensabile l'introduzio[illegible] m[illegible] della reperibilità. Un certo numero di impiegati e operai dovranno lasciare il recapito anche in alcuni periodi di ferie». Per i premi ■ produzione, invece, Iovino ha messo a punto il potenziamento ■ alcuni servizi di rilievo: «Abbiamo previsto incentivazioni [illegible] miche per alcuni progetti ■ spicco, [illegible] l'apertura domenicale dell'anagrafe e l'estensione ai giorni prefestivi e festivi dell'attività dei Servizi sociali. Nelle prossime settimane dovremo discutere l'iniziativa con le organizzazioni sindacali».

Sono comunque due iniziative che potrebbero rivoluzionare la stessa concezione del pubblico impiego, introducendo anche ■ [illegible]zo Sisto meccanismi imprenditoriali. Sicuramente, però, non mancheranno discussioni.

Dal 2 febbraio, inoltre, con l'entrata in vigore dello Statuto comunale, scatterà la responsabilità personale [illegible] dirigenti. [illegible] impiegati di alto livello [illegible] chiamati a rispondere sull'andamento dell'attività degli uffici e sul rispetto [illegible] tempi previsti per il rilascio dei documenti. I cittadini che presenteranno un ricorso o una domanda per [illegible] una concessione, una licenza o un certificato, [illegible] mesi ■ contatto con il responsabile dell'ufficio, che avrà il dovere di tenere informati gli interessati sui tempi d'attesa. [a. b.]

Da ieri mattina i vigili urbani compiono rilevamenti sui gas di scarico delle auto che circolano in città

Savona, fuorilegge 60 veicoli diesel su cento

I controlli condotti con [illegible] speciale attrezzatura che misura la densità dei fumi. Dopo l'arrivo del Treno verde, proseguono anche i rilievi sull'inquinamento atmosferico da parte dei tecnici della Lega ambiente. Installate centraline in tre zone

Intensificati i controlli sui gas di [illegible] delle auto che circolano in città

SAVONA. Oltre il [illegible] per cento [illegible] veicoli diesel in circolazione è fuorilegge. E' quanto emerge dai primi rilevamenti compiuti dai vigili urbani ■ Savona, che [illegible] [illegible] mattina prestano servizio in appoggio alle stazioni di rilevamento del Treno verde, il convoglio ecologico che fino a giovedì resterà in città per analizzare le condizioni atmosferiche.

Ieri i vigili hanno fermato una ventina ■ automezzi e dodici ■ questi [illegible] hanno superato il test dell'opacimetro, una macchina che esamina i gas di scarico dei diesel. L'apparecchio consente di misurare la densità dei fumi, sfruttando la rifrazione di un raggio di luce. Per dodici mezzi i vigili hanno accertato il superamento dei limiti massimi consentiti dalla legge (70 per cento di opacità).

Severe le sanzioni previste: la polizia urbana ha ritirato le carta di circolazione dei veicoli, denunciando i proprietari al p[illegible]. L'eccessiva emissione di [illegible] di scarico, infatti, costi[illegible] [illegible] illecito penale. Per poter nuovamente circolare, gli automezzi dovranno essere sottoposti a un collaudo dalla Motorizzazione civile, [illegible] i titolari dovranno affrontare un procedimento penale. [illegible] maggior parte dei casi, comunque, il processo si conclude [illegible] una sanzione pecuniaria (60 mila lire) e la richiesta di non menzione nel casellario penale.

Intanto procedono i rilevamenti condotti dai tecnici della Lega ambiente [illegible] alcune zone della città. Sono state installate tre stazioni: in piazza Mameli, via Stalingrado e davanti all'ospedale di Valloria. I dati delle analisi verranno presentati fra qualche giorno.

Domani, intanto, la Lega ambiente organizzerà il «Trofeo tartaruga», una gara fra [illegible] autobus, un'auto, un motorino e diverse biciclette: una sfida di 1500 metri nel traffico cittadino. La partenza è fissata alle 17 [illegible] via Gramsci, con arrivo alla stazione Mongrifone. Gli organizzatori invitano tutti i cicloamatori a partecipare. Domani sera, invece, a palazzo comunale, convegno [illegible] «Traffico urbano, idee per cambiare». (a. b.)

CASINO MUNICIPALE SANREMO
TEATRO DELL'OPERA
Venerdì [illegible] gennaio - [illegible] 21,00
Sabato 25 gennaio - ore 21,00
Domenica 26 gennaio - ore 16,00
La Teatral Milano
presenta
GIANRICO TEDESCHI
MARIANELLA LASZLO
in
«Plaza Suite»
di Neil Simon
Regia: Giampiero Solari

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE
SEDE REGIONALE PER LA LIGURIA
Genova via XX Settembre, 8/10
Tel. 010/57281 - [illegible] 010/585885

AVVISO DI GARA

Questo Istituto esperirà una licitazione privata per l'affidamento [illegible] lavori di ristrutturazione [illegible] [illegible] impiantistica dello stabile di proprietà sito in Savona P.zza Marconi, n. 4. L'importo lordo [illegible] [illegible] d'appalto: 4.120.000.000 (quattromiliardicentoventimilioni);
- I lavori [illegible] sono scorporabili;
- categoria prevalente: lavori edili, L. 2.655.000.000 (ANC. Cat. 2);
- I lavori, qualora ne venga fatta richiesta in sede [illegible] potranno essere subappaltabili nei limiti e alle condizioni previsti dalle norme di legge;
- [illegible] licitazione privata sarà esperita con il metodo di cui all'art. 24 lettera b) della Legge n. 584/77 e le procedure di [illegible] all'art. 2) della Legge 155/89;
- le specifiche di valutazione [illegible] offerte saranno il prezzo (ribasso [illegible] [illegible] di appalto) [illegible] il tempo di esecuzione (riduzione [illegible] tempo [illegible] [illegible] rispetto a quello d'appalto).

Le ditte interessate [illegible] [illegible] invitate dovranno [illegible] pervenire la domanda di partecipazione in carta da bollo, entro e non oltre 21 giorni [illegible] [illegible] di pubblicazione del [illegible] sulla G.U. [illegible] seguente indirizzo:
I.N.P.S. - Coordinamento Centrale per le funzioni tecnico edilizie - Settore V - via Ciro [illegible] Grande 21 00146 Roma.
Il testo integrale [illegible] bando di gara è stato pubblicato sulla G.U. italiana [illegible] data 8-1-92 N. [illegible] parte seconda [illegible] è altresì disponibile presso gli indirizzi citati.

Genova, [illegible] gennaio [illegible]

IL DIRIGENTE LA SEDE REGIONALE
dott. [illegible]

Savona, ieri sopralluogo

Oratorio dei Beghini offerta di privati per il restauro

SAVONA. Verrà [illegible] l'oratorio dei Beghini. Per il recupero dell'antica costruzione che si affaccia su via Pietro Giuria, c'è l'interessamento di un gruppo di imprenditori privati che sarebbe disposto a realizzare il restauro in cambio di una licenza edilizia nella zona di piazza del Brandale.

Ieri mattina c'è stato un sopralluogo [illegible] tecnici dell'ufficio Urbanistica del Comune all'oratorio dei Beghini, gravemente danneggiato dai bombardamenti della Seconda guerra mondiale. Il restauro dell'edificio rientra nel piano [illegible] ricostruzione dell'antica piazza delle Erbe, che prevede anche lo spostamento del mercato ci[illegible] ortofrutticolo di via Pietro Giuria. In piazza del Brandale, inoltre, la Sovrintendenza ai beni ambientali ha previsto alcuni [illegible] per portare alla luce l'antico molo [illegible] porto ■ Savona. [a. b.]

Il figlio è tossicodipendente da anni: «Ho lottato con [illegible] le mie forze, ora non so più che fare»

«In un vicolo cieco, come mamma Iolanda»

Dopo il dramma a Savona l'appello di una donna di Cairo

CAIRO MONTENOTTE. «La [illegible] vita ■ un inferno. Ho addirittura pensato, e [illegible] rendo conto della gravità di quello che sto per dire, che ciò che ha fatto Iolanda Mozzone forse è l'unica soluzio[illegible] per uscire da una situazione insostenibile, un vicolo cieco. Lo [illegible] sono parole gravissime, ma a questo punto non so più che cosa fare, a chi aggrapparmi». Parla fra le lacrime, distrutta dal dolore. Lei, [illegible] delle «madri coraggio» di Cairo Montenotte, dopo [illegible] di lotta per strappare ■ figlio alla tossicodipendenza, ammette la [illegible].

«Ho combattuto con tutte le mia forze p[illegible] dieci anni - dice -, con le altri madri abbiamo ottenuto qualche risultato, [illegible] adesso sento che [illegible] posso più continuare [illegible] questo modo». Ha provato in tutte le maniere: centri specializzati, ospedali, comunità terapeutiche, con il risultato che ogni volta il figlio è tornato nel «giro» senza che [illegible] potesse impedirglielo.

La sua è [illegible] richiesta di aiuto molto chiara. «Possibile che [illegible] ci sia una comunità terapeutica seria disposta ad accoglierlo subito, senza dover aspettare mesi? Come posso continuare in questa situazione? Per il mio caso non ci sono altre vie d'uscita». Parla velocemente: «Non so fino a quando potrò resistere, temo ■ poter [illegible] qualche sciocchez[illegible]za. E non sto esagerando. Forse solo chi vive questo dramma può capirmi e rendersi conto di [illegible] difficile ogni giorno dover fare i conti [illegible] un figlio tossicodipendente».

La sua storia ne ricorda tante altre. Le [illegible] richieste ■ denaro che diventano sempre più insistenti, la speranza di trovare una soluzione poi puntualmente delusa nel momento in cui il figlio, dopo [illegible] ricovero o alcuni [illegible] trascorsi in un centro di recupero, fa ritorno a casa. Ogni ora vissuta con l'angoscia, nel timore che possa accadere il peggio. E poi l'esasperazione, la rabbia, la sensazione di aver fallito [illegible] donna e [illegible] madre. Sentimenti che, nel caso delle donna di Savona che ha ucciso il figlio, hanno avuto un drammatico epilogo.

«E' incredibile - continua la madre cairese -, ma in tanti anni non [illegible] riuscita a trovare una comunità in grado di fare qualcosa per mio figlio. [illegible] spesi milioni, mi sono ridotta sul lastrico. Ora chiedo che qualche centro mi offra una possibilità, forse l'ultima che mi rimane. [illegible] mi importa ■ ciò che dovrò ancora spendere, ma davvero [illegible] vedo altra via d'uscita». [illegible] [illegible] la voce rotta dall'emozione: «Si parla tanto di solidarietà, si dicono e scrivono tante cose, ma l'aiuto, se c'è, arriva quando ormai è troppo tardi, come nel caso ■ Iolanda Mozzone». «In Italia o altrove - prosegue - ci sarà p[illegible] un centro che possa accogliere mio figlio senza aspettare [illegible] si? Ho speso tutte le forze di cui ero in possesso, riesco [illegible] a far sentire la mia [illegible] con mio figlio, ma fino a quando? Se non gli dò i soldi, in un modo o nell'altro riesce ad averli ugualmente, magari sfilandomeli dalla borsa e vendendo oggetti della casa, così come è già capitato tante volte».

Il [illegible] sfogo potrebbe continuare per ore. E' una donna che [illegible] vuole illudersi. «Queste mie parole serviranno a qualco[illegible]. Ci sarà qualcuno che almeno sappia darmi delle indicazioni su qualche comunità? [illegible] così fosse, chiedo che [illegible] metta in contatto con la redazione [illegible] vonese de "La Stampa", che in questi mesi ha raccolto i nostri appelli».

[illegible] Barlocco

DANIELA GALLIANI SAFFIRIO

Voi siete qui.

Avete già preso impegni per le prossime domeniche? Speriamo davvero di no, soprattutto se siete abbonati a "La Stampa". Potreste infatti essere tra i 5 fortunati che vinceranno due biglietti ciascuno per godersi una partita della Juventus o del Torino allo stadio Delle Alpi. Ogni settimana, infatti, fino al 24 maggio, "La Stampa" mette in palio i 10 posti del suo Palco fra tutti gli abbonati. Dieci fra le più comode e ambite poltrone del nuovo stadio: in posizione centrale, con telefono, televisione e servizio bar. Come se non bastasse, i vincitori andranno allo stadio a bordo di un confortevole pulmino della Giochino Linea Verde, con servizio hostess. Come vincere tutto questo? Facile. Chi è già abbonato non deve fare proprio nulla. Basta che il suo abbonamento non sia scaduto. Chi non è ancora abbonato, o chi ha l'abbonamento in scadenza dovrà invece affrettarsi se non vuole perdersi nessuna estrazione. Da oggi, quindi, è più che mai il momento di fare il tifo: per il Torino, per la Juventus, ma soprattutto per voi stessi.

I 5 FORTUNATI VINCITORI DELLA SETTIMANA SONO:

GIUSEPPE BIANCO
Lanzo Torinese

MARIA GOLIA BARBAGLIA
Torino

[redacted] GANDINI
Torino

[redacted]
Torino

GIOVANNI SOLDANO
Mappano

Ogni settimana 5 fortunati abbonati vincono 2 posti ciascuno nel Palco de "La Stampa".

In collaborazione con:
PUBBLI-GEST S.P.A.

LA STAMPA

A.C. TORINO

F.C. JUVENTUS

GLI ABBONATI A "LA STAMPA". I SOLITI FORTUNATI.

Giochino Linea Verde

Approvato il progetto che prevede silo per auto e un centro commerciale

Via libera a «Pietra Azzurra»

Previsto un investimento di 40 miliardi nella zona fra via XXV Aprile, l'Aurelia e via della Cornice, nella ex Italcementi. Il piano originario è stato ridimensionato dal Comune. I dati

PIETRA L. Il mega-progetto per la costruzione di un autosilo da circa mille posti auto, con strutture ricettive e un centro commerciale, è stato approvato l'altro ieri dalla Commissione edilizia del Comune di Pietra dopo la bocciatura dell'autunno scorso. Il piano della «Pietra Azzurra» dovrà essere approvato dal Consiglio prima dell'invio in Regione. L'approvazione arriva alla vigilia di un delicato Consiglio in programma oggi alle 20. In discussione i piani commerciali, contestati dalle categorie economiche e dalle minoranze, anche perché, proprio con l'operazione «Pietra Azzurra» si prevederebbe, secondo i contestatori, uno sviluppo abnorme della rete di vendita. I commercianti temono che con i supermercati previsti si sconvolga il mercato».

Il progetto dell'autosilo che sarà realizzato fra via XXV Aprile e l'Aurelia e via della Cornice, nelle ex aree Italcementi, è l'opera più imponente (l'investimento è di circa 40 miliardi) prevista a Pietra. La Commissione ha imposto alcune prescrizioni ai privati come la riduzione dei volumi per edilizia residenziale, l'abbassamento della costruzione principale e la realizzazione di una nuova strada fra via Cornice e viale Riviera. Commenta Eligio Accame, sindaco di Tovo e fra i promotori del progetto: «Il via della commissione è definitivo. Non ci devono essere timori da parte dei commercianti perché il nostro intervento sarà ultimato ben oltre la validità del piano commerciale attualmente in discussione». I commercianti preannunciano ricorsi contro i piani dell'assessore Franco Bianchi. Il consigliere Italo Scrivano (dc) potrebbe lasciare il partito per contrasti sul piano. Salvatore Naccari, l'altro dissidente in casa dc, deciderà questa sera il suo atteggiamento. «La maggioranza - ha detto Bianchi - vuole approvare i piani così come sono».

L'area di Pietra dove sorgerà il nuovo complesso residenziale e commerciale

Augusto Rembado

AUTOPORTO PER TIR ALL'ITALCEMENTI

Nel nuovo Piano regolatore sarà inserito un autoporto. La zona dove sorgerà è ancora da individuare ma, con ogni probabilità, sarà un'area vicina al casello autostradale, all'area di sviluppo produttivo e alla dogana. Ad avanzare la richiesta di creare un autoporto sono gli autotrasportatori.

«I benefici per il settore sarebbero parecchi. In primo luogo i camionisti, soprattutto quelli che arrivano da lontano, sarebbero più costretti a parcheggiare per ore i loro automezzi sulle piazzole autostradali o lungo le strade della Piana. Troverebbero maggiori servizi e sarebbero più sicuri, spiega Giacomo Ravera, presidente provinciale degli autotrasportatori aderenti alla Confartigianato.

Nell'autoporto dovrebbero trovare spazio un piccolo hotel, un ristorante, un'area attrezzata come officina per la manutenzione dei camion. «L'autoporto non servirebbe solamente ai camionisti che vengono da fuori ma anche per i locali. Per alcune riparazioni siamo costretti ad andare fuori provincia ma, se ci fosse un movimento di camion adeguato, i meccanici sarebbero attirati dall'aprire attività ad Albenga», spiega ancora Ravera.

Per Dino Ardoino, dell'«Ferrari e Suzzi», una delle maggiori ditte di autotrasporto della Riviera, l'autoporto porterebbe anche altri benefici: «Il traffico pesante sta interessando sempre di più Albenga. A volte i camion, con tanto di rimorchio, arrivano anche in città. Non avendo un posto sicuro dove lasciare il carico, infatti, gli autisti si devono spostare con tutto il camion. Se potessero agganciare il rimorchio, invece, si muoverebbero con la sola motrice o, ancora meglio, noleggiando un'auto».

Gli autotrasportatori avrebbero anche individuato l'area adatta. La zona prescelta è quella tra il casello autostradale di Leca e la parte sinistra di via al Piemonte. «E' una zona strategica. La maggior parte dei più importanti import-export ha sede lungo la statale per Garessio, ci sono diverse ditte artigianali, la dogana e, soprattutto, è vicina al casello dell'Autostrada dei Fiori. Sarebbe anche facile evitare che i Tir compiano lunghi tragitti nelle strade urbane ingolfando la viabilità cittadina», sostengono.

[s. p.]

NOTIZIE IN BREVE

BORGHETTO

Fameli ai giudici: «Sono vittima di una persecuzione»

Antonio Fameli, 44 anni, l'uomo di affari di Loano per il quale la procura della Repubblica di Savona ha chiesto l'applicazione delle misure antimafia, ieri, dopo tre udienze, ha concluso la sua deposizione, davanti ai giudici del tribunale di Savona, in cui ha respinto l'accusa di appartenenza, e di contiguità con la 'ndrangheta. L'udienza, come le precedenti, si è svolta in camera di consiglio. Secondo i suoi difensori di fiducia, Fameli avrebbe dimostrato la sua totale estraneità ai fatti indicati dall'accusa, a sostegno della richiesta dell'aplicazione delle misure antimafia». L'uomo di affari, inoltre, si è dichiarato vittima di una persecuzione e ha indicato elementi a suffragio della sua affermazione. Nella prossima udienza del 5 febbraio, il pubblico ministero, Alberto Landolfi, replicherà a Fameli. **[b. b.]**

ALBENGA

Lusignano le mucche sporcano le strade

Gli abitanti di Lusignano hanno presentato un esposto ai Vigili urbani e all'amministrazione comunale. Nel documento gli abitanti si lamentano di una decina di mucche che, per essere portate al pascolo, vengono fatte transitare per il suo paese creando problemi igienici e di pulizia alle strade. **[r. sr.]**

ALASSIO

Due semafori sull'Aurelia, traffico in tilt

Continuano i disagi per gli automobilisti costretti sull'Aurelia, fra le località di Punta Murena e la discesa sul versante di Capo S. Croce, a mettersi in coda per due semafori provvisori. Le interruzioni del traffico, in atto ormai da una settimana (salvo il weekend) sono dovute a lavori per la posa di cavi Sip. **[r. sr.]**

FINALE LIGURE

Stroncato da infarto nella camera d'albergo

Teresio Milanesi, 64 anni, pensionato, residente a Ponte Curone in provincia di Alessandria, è morto ieri mattina in una camera dell'hotel «Savoia» di Finale Ligure. L'uomo, già sofferente di cuore, è deceduto in seguito ad un probabile infarto. Teresio Milanesi era in Riviera per un breve periodo di vacanza. **[a. r.]**

PIETRA LIGURE

Migliorano le condizioni del rocciatore genovese

Sono leggermente migliorate le condizioni di Enzo Romano, 43 anni di Genova, lo scalatore feritosi alla testa e agli arti inferiori cadendo dalle palestre di roccia dalle parti di Perti nell'entroterra di Finale Ligure. L'uomo, ricoverato da domenica pomeriggio nel reparto di neurochirurgia del S. Corona, potrebbe essere dichiarato fuori pericolo nelle prossime 48 ore. **[a. r.]**

Alassino rinviato a giudizio: in casa aveva reperti di valore

Scoperto traffico d'arte

Recuperati vasi e ceramiche risalenti all'VIII secolo a. C. che appartenevano alla necropoli di Apula in Puglia. Trovata un'agenda con i nomi degli acquirenti

SAVONA. Un processo per traffico illegale di opere d'arte ha permesso di scoprire, nella zona di Apula (Puglia), una necropoli che risale all'età del ferro, ricca di reperti anche della civiltà ellenistica. L'imputato è Franco Mataloni, 56 anni, abitante ad Alassio in via Cardellino 17, e sarà chiamato davanti ai giudici del tribunale di Savona il prossimo 17 febbraio. E' difeso dall'avvocato Donato Cantagallo, di Albenga. Nella sua abitazione, la Guardia di finanza ha sottratto una settantina di reperti archeologici, ritenuti erroneamente dell'età etrusca.

La vicenda risale al 1981, ma la scoperta della necropoli è avvenuta recentemente, in seguito alla perizia sui reperti archeologici sequestrati all'imputato, affidata dal tribunale alla dottoressa Angela Surace, della Sovraintendenza alle belle arti, di Genova. Fra gli oggetti esaminati dalla dottoressa Storace, ci sono pezzi unici (un vaso fruttiero, un'idria, ceramiche lavorate al tornio) il cui valore è inestimabile.

Franco Mataloni venne arrestato nel suo appartamento di Alassio, subito dopo un viaggio a Viterbo, sua città di origine e centro di un ricco traffico clandestino alimentato dai «tombaroli» delle zone etrusche. Oltre ai reperti archeologici, la Guardia di finanza gli sequestrò un'agenda, sulla quale erano annotati nomi, accompagnati da cifre a sei zeri.

Secondo gli inquirenti si trattava degli acquirenti dei reperti sequestrati. Per la maggior parte di trattava di cittadini svizzeri, di cui l'inchiesta non è mai riuscita ad accertare l'identità, perché nell'agenda non erano annotate in completa generalità. Nell'agenda di Franco Mataloni, figurava anche un nome meglio identificato Berlusconi, accompagnato da una cifra: 6 milioni.

La mancanza del nome di battesimo ha reso impossibile accertare se si trattava di uno dei molti svizzeri di origine italiana, o se l'imputato aveva progettato di vendere uno dei reperti a Silvio Berlusconi. Comunque, non risultano contatti fra Franco Mataloni e il titolare della Fininvest.

Franco Mataloni ha sempre respinto gli addebiti, ma il giudice istruttore del tribunale di Savona sostiene che l'imputato era al centro di un grosso traffico clandestino di opere d'arte, proveniente dal Centro e Sud Italia.

Comunque, al di là della provenienza del materiale sequestrato ad Alassio, è certo che anfore, ceramiche e il vaso fruttiero trovati nell'abitazione di Mataloni sono reperti archeologici che, per legge, appartengono allo Stato, e il cui commercio è vietato.

La perizia della dottoressa Surace, oltre che portare alla scoperta della necropoli pugliese, di cui si era sempre ignorato l'esistenza, getta una luce nuova sul commercio clandestino di tesori artistici, che dall'Italia prendono la via della Svizzera e di altri Paesi. E anche il valore del materiale sequestrato assume dimensioni maggiori.

[b. b.]

Pietra Ligure: crolla sul pianale di un Tir che stava transitando sull'Autofiori

Tabellone precipita dal viadotto

La pesante lastra di metallo caduta da un'altezza di cento metri, è atterrata sul tetto di un capannone ed ha infine danneggiato un'auto parcheggiata a pochi metri dalle case. La società: un caso eccezionale

PIETRA L. Soffia forte il vento forte, un pesante camion che transita sul viadotto autostradale Maremola, nei pressi del casello di Pietra Ligure, un grosso cartellone che spezza le funi che lo tengono al resto del carico, il tabellone che spezza le reti di sicurezza e precipita per seicento metri sino a cadere sul tetto di un capannone, rimbalzare a terra e danneggiare un'auto parcheggiata: è la sequenza di quanto successo ieri mattina sull'Autostrada dei Fiori. Solo per un fortuito l'episodio non ha avuto esiti più gravi. Nella zona dove è caduto il cartellone, infatti, ci sono diverse case, proprio accanto al capannone colpito, c'è un piccolo campetto dove ogni giorno i bambini si riuniscono a giocare.

Gli abitanti sono furiosi. «E' andata bene che si è trattato solo di un tabellone pubblicitario, un oggetto non particolarmente pesante. La sua superfice larga, poi, ha fatto da vela attenuando l'urto. Nonostante questo i danni che ha fatto sono elevati e lo sarebbero stati maggiori se fosse successo il pomeriggio», affermano i residenti.

Il viadotto, lungo poco più di un chilometro, è situato in una gola dove il vento è di casa. Ieri era particolarmente forte. «Non è la prima volta che le strutture sono minacciate dall'autostrada.

Anni fa, addirittura, un camion era rimasto in bilico con il pericolo che cadesse. Con l'Autostrada dei Fiori avevamo trovato l'accordo per la costruzione di una rete protettiva più alta ma, evidentemente, questo accorgimento non è sufficiente basta un pannello per spezzare la rete», protestano gli abitanti.

L'Autostrada dei Fiori, con il suo tracciato spesso su viadotti che sovrastano le abitazioni, per il vento che quasi sempre [illegible] per il traffico imponente di camion e mezzi pesanti è stata spesso al centro di critiche proprio per il potenziale pericolo di caduta di automezzi.

«Quello di ieri è stato probabilmente un caso eccezionale che, per fortuna, si è risolto senza conseguenze gravi. Guard-rail e protezioni sono sistemati in maniera tale da rendere sicuro il tragitto. Certo, il vento è un pericolo ma bisogna essere presente che le giornate ventose, così come i tratti particolarmente pericolosi, vengono segnalati. Chi guida deve sempre rispettare velocità di sicurezza», spiegano i responsabili dell'Autostrada dei Fiori. **[s. p.]**

Ecco il punto del viadotto Autofiori da dove è precipitato il pesante tabellone

Parla il sindaco

Ancora perizie per le campane del centro storico

BORGIO V. Solo dopo un sopralluogo dei tecnici della V Usl del Finalese sarà presa una decisione definitiva circa i rintocchi notturni dell'orologio della chiesa di San Pietro a Borgio Verezzi. Alcuni tecnici hanno verificato che, con le modifiche apportate all'impianto lunedì scorso, si supererebbero i 70 decibel previsti dalla legge.

Spiega il sindaco, Enrico Rembado: «Una soluzione sarà trovata anche perché c'è la possibilità di installare altre campane per ridurre l'intensità del suono. L'ultima parola spetterà all'Usl. L'obiettivo è quello di tutelare una tradizione ma al tempo stesso, nel rispetto della legge, non danneggiare la salute». Alcuni abitanti di piazza S. Pietro avevano chiesto l'intervento del sindaco «disturbati» dalle campane. Per alcuni giorni, dunque, non ci saranno i rintocchi dopo la mezzanotte. **[a. r.]**

Morì un operaio

Imprenditore a giudizio per un incidente

ALBENGA. Mario Schianchi, 44 anni, abitante a Ceriale d'Albenga, amministratore della Firex, una ditta con stabilimento a Bastia d'Albenga, specializzata nella costruzione di piastrelle e materiali edili, è stato rinviato a giudizio per omicidio colposo. All'imprenditore, in qualità di legale rappresentante della ditta, è stata contestata la morte di un operaio, Sandro Facelli, 44 anni, avvenuta il 17 luglio del 1989. Facelli stava lavorando in un pozzetto dove vengono mescolati i componenti dei materiali edili quando la pesante benna dell'impastatrice è scesa in movimento schiacciandolo. Per l'operaio la morte fu istantanea. Durante l'indagine, svolta dai carabinieri di Albenga e dagli ispettori del lavoro, sono state contestate violazioni alle norme di sicurezza che sono poi sfociate nel rinvio a giudizio del titolare della ditta. **[s. p.]**

Fermati a Ovada

In discoteca con la droga cinque denunce

LOANO. Gli agenti della squadra di pg del distaccamento della Stradale di Belforte Monferrato, hanno denunciato alla procura, per detenzione illegale di sostanze stupefacenti, cinque giovani: Gianluca Varardo, 21 anni, Loano, via D'Azeglio, 10, Davide Opizzo, 22 anni, Loano, via Piste 12/7, Enrico Nan, 22 anni, Loano, via Varese 6/1, Barbara Vignale, 20 anni, Loano, via degli Orsolani 50/1 e Ciro Forlotti, 19 anni, Toirano, via Bersano, 1/A. Alle 4,30 dell'altra notte stavano rientrando a casa in auto, dopo aver passato la serata in discoteca, quando all'area Stura Ovest, sono stati controllati dagli agenti in borghese, insospettiti per il loro comportamento. Li hanno poi trovati in possesso di 15 grammi di hashish che hanno dichiarato di aver acquistato a Loano, da un vu' cumprà, per 50 mila lire, per passare la serata in allegria. **[a. r.]**

E' una vendetta?

Auto dell'Aci distrutta nella notte

ANDORA. I carabinieri stanno indagando sul furto di auto avvenuto domenica nel deposito Aci di Andora. Ignoti hanno rubato una Fiat Uno ritrovata, ieri mattina, in un campo della frazione di Lusignano. La macchina era priva del motore e di altre parti meccaniche.

La portiera, però, non era stata forzata e il finestrino rotto con pietre simili a quelle rinvenute nei pressi del posto dove è stata abbandonata l'auto, a trenta chilometri di distanza dal luogo del furto. La Uno è stata data in custodia all'officina Aci di Andora sabato sera. Le forze dell'ordine, infatti, avevano fermato il proprietario e gli avevano contestato una serie di irregolarità che prevedono il sequestro della macchina. La sera successiva il furto. I ladri non hanno invece toccato altre macchine, di maggior valore, parcheggiate nel deposito. **[s. p.]**

Iniziativa decisa per affrontare l'emergenza dei residui di produzione

L'Acna scaricherà all'estero

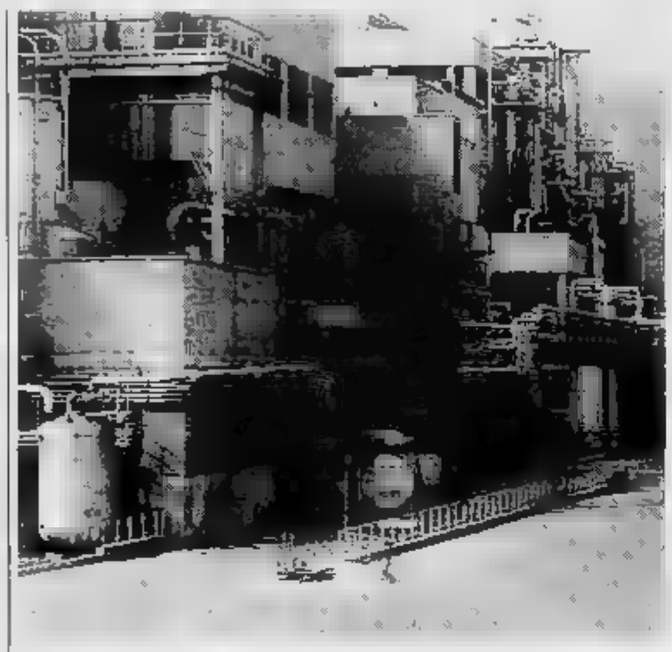
Le acque di lavorazione, in attesa del «Resol», verranno trasportate oltre confine con carri-cisterna. Attesa per l'incontro Stato-Regioni. Giorgio La Malfa a Cengio

CENGIO. Uno dei laghetti di acque saline, residui della produzione Acna e che sono destinate a essere trattate dall'impianto Resol. Nei prossimi mesi potrebbero lasciare Cengio, su carri cisterna e subire il trattamento di qualche azienda specializzata, forse straniera. Il trasferimento avverrebbe tramite ferrovia, mediante uno speciale convoglio. L'operazione che, malgrado le smentite pare in avanzata fase di progettazione, offrirebbe una serie di vantaggi per l'Acna.

Prima di tutto il risparmio di 10 miliardi, necessari a realizzare due nuovi bacini per contenere le acque reflue di produzioni. Poi la sicurezza che l'attività produttiva potrebbe continuare ancora un altro anno senza difficoltà, malgrado la pausa imposta alla costruzione del Resol. Nessuno tra i dirigenti locali della fabbrica conferma l'esistenza del progetto. Non si nasconde, tuttavia, il fatto che sono in corso valutazioni e verifiche su come affrontare l'emergenza posta in atto dalla decisione del Consiglio di Stato di bloccare per il momento la costruzione dell'impianto Resol.

In altri termini, prima di iniziare la costruzione dei bacini, si stanno valutando le alternative per lo smaltimento in via provvisoria di una parte delle acque reflue che si trovano all'interno della fabbrica e che ormai occupano gran parte dei «lagoons», una sorte di paludi realizzate negli ultimi anni. Contatti sono stati presi con l'ente Ferrovie per valutare i costi dell'operazione. Impossibile ipotizzare, al momento, la destinazione di questi speciali convogli.

In Italia non pare vi siano impianti e aziende in grado di smaltire le acque reflue dell'Acna. Forse saranno destinate all'estero, nei Paesi dell'Est europeo. Il progetto, non ancora ufficialmente comunicato alle organizzazioni sindacali, trova dure opposizioni tra i lavoratori e i delegati sindacali.



La fabbrica di Cengio è sempre al centro delle attenzioni di esperti e sindacati

Pur valutando positivamente la necessità per l'azienda di prendere in considerazione i tempi e i costi conseguenti al blocco dell'impianto Resol, a Cengio non si accetta che in prospettiva una simile soluzione possa mettere in discussione il Resol. Nei prossimi giorni si svolgeranno alcuni incontri di tipo ripresa sui problemi globali che interessano il futuro dell'Acna. Per il sindacato il Resol è da sempre considerato uno strumento indispensabile per la bonifica del sito e si vuole che il progetto, superate le pregiudiziali politiche, sia completato e entri in attività.

Inoltre, una soluzione di questo tipo riapre il problema dello smaltimento dei rifiuti da parte dell'Acna nel corso degli ultimi anni. Come le acque saline, altre sostanze avrebbero potuto essere state inviate all'estero in passato, specialmente nei Paesi dell'Est europeo. Un capitolo che sembrava chiuso, dopo gli accertamenti ministeriali, ma che potrebbe essere riaperto dalla decisione di formare convogli ferroviari per i reflui da portare via da Cengio.

L'inizio dell'anno ha visto un progressivo miglioramento della domanda di prodotti Acna sui mercati. Vi è malgrado la crisi economica internazionale, interesse soprattutto per il detanatolo. Un segnale positivo in un panorama ancora incerto e difficile. Per l'inizio di febbraio vi sarà una riunione a Roma del comitato Stato-Regioni. L'attesa è notevole.

Spiega il capo del personale dell'Acna, Antonio Porcelli: «E' la sede per chiarire i molti problemi sul tappeto in modo concreto e sulla base di considerazioni scientifiche e tecniche. Speriamo che la convocazione giunga al più presto».

La notizia che i movimenti ambientalisti hanno deciso di organizzare a Cengio una manifestazione per il 23 febbraio è valsa a aumentare il clima di tensione nella Val Bormida ligure. Spiega Venio Poni, delegato del Consiglio di fabbrica Acna: «Chiederemo in concomitanza alla manifestazione a Cengio contro l'Acna, di farne una a Cortemilia in favore del risanamento e della continuazione dell'attività produttiva della fabbrica. Non vedo perché, se si autorizzerà la manifestazione contro la fabbrica, non possa essere garantita quella a sostegno dell'azienda voluta dal sindacato, dai lavoratori e dagli abitanti di Cengio».

Il segretario nazionale del partito repubblicano, Giorgio La Malfa, alla fine di questa settimana visiterà alcuni Comuni piemontesi e si recherà subito dopo a Cengio dove avrà incontri con gli amministratori e i lavoratori.

Enrico Marchiaio

Storie italiane

«E' Cengio il mio nuovo Polesine»

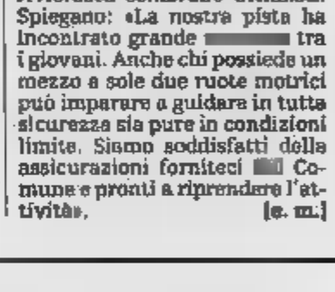
Sono passati oltre 40 anni ma il ricordo dell'alluvione che nel '51 colpì il Polesine è vivo nella mente di chi quel dramma lo visse in prima persona. Iolanda Roccato, allora aveva 28 anni, era la più grande di sei fratelli. Il padre era mancato due mesi prima, la madre aveva gravi problemi di salute. L'alluvione spazzò via la casa di Villa Dose, in provincia di Rovigo, con le cose nulla. Per alcuni mesi dormì in una vecchia scuola. Come giaciglio un mucchio di paglia.

A molte famiglie vennero date 500 mila lire e capi di biancheria, raccolti grazie alla solidarietà della gente, per permettere loro di ricominciare, ma lei quella somma di danaro non la ricevette mai. Dovette rimboccarsi le maniche e iniziare tutto daccapo ma nella terra devastata. I suoi fratelli non trovarono occupazione e fu costretta a emigrare in Francia, dove lavorò per due anni nella raccolta delle barbabietole. Tornò in Italia, a Biella, come nella casa di un medico. Problemi di salute le impedirono di continuare. Lasciò il lavoro e nel '55 si trasferì in Val Bormida, dove risiede tuttora.

Una storia analoga a quella di tanti altri «sfollati» ma ora, Iolanda Roccato, ripercorrendo le tappe della sua vita, esprime una profonda amarezza. Vedova, percepisce una pensione di invalidità, ha più volte presentato domanda per ottenere dall'Inps la pensione di anzianità. Ma ogni volta le è stata respinta. Ha avanzato richieste per avere la pensione di guerra del marito che, nel secondo conflitto mondiale fu prigioniero in Albania, ma anche in questo caso tutto si è concluso con un nulla di fatto. **[l. b.]**

I «fuoristrada»

Calizzano difende la pista



Il fuoristrada è uno sport in crescita

CALIZZANO. «Non faremo nulla di illegale o contro le normative vigenti, siamo decisi a studiare in tempi ristretti una soluzione ragionevole per la pista dei fuoristrada». L'assessore Lorenzo Barberis riassume così i risultati dell'incontro con i dirigenti del Rally club di Pietra Ligure. La pista, bloccata dalla vigilia di Natale per intervento della Guardia forestale, si trova in territorio agricolo.

L'unica possibilità per garantire in futuro il suo funzionamento è quella di trasformare la zona in area di servizi. Verrebbero a cadere, in questo caso i motivi di opposizione all'attività della pista.

I dirigenti dell'associazione rivierasca sembrano ottimisti. Spiegano: «La nostra pista ha incontrato grande favore tra i giovani. Anche chi possiede un mezzo a sole due ruote motrici può imparare a guidare in tutta sicurezza sia pure in condizioni limite. Siamo soddisfatti delle assicurazioni fornitici dal Comune e pronti a riprendere l'attività». **[e. m.]**

NOTIZIE FLASH

MALLARE

Rubata pala meccanica alla periferia del paese

Una pala meccanica della ditta Bertone è stata rubata la notte scorsa in una zona isolata alla periferia del paese. I ladri hanno caricato lo scavatore su un autocarro. E' il secondo episodio del genere in meno di due anni che avviene in Val Bormida. Le altre volte i furti erano avvenuti nei cantieri della Savona-Torino. **[e. m.]**

CALIZZANO

In Val Bormida nevica ma il traffico è regolare

Circa 15 centimetri di neve a Calizzano, solo una spruzzata sulle località più basse della Val Bormida. La neve per la seconda volta in pochi giorni ha fatto una timida comparsa nell'entroterra. **[e. m.]**

FINALE

Una coppia di fidanzati a giudizio per rapina

Riccardo Cristi, 21 anni, Carcare, via Degli Orti 40, è stato rinviato a giudizio per rapina. Il processo è stato fissato per il 12 febbraio. La sua complice e fidanzata, Maria G. R., spagnola, sarà giudicata dal tribunale dei minori. La rapina avvenne la notte del 16 agosto. Ne fu vittima Silvano Caviglia, 41 anni, di Plodio. La ragazza si appartò con l'uomo, poi intervenne il fidanzato, e i due rapinarono il Caviglia. **[b. b.]**

ALTARE

Gli ambientalisti contrari alla conservazione del forno

«Esprimiamo preoccupazione sull'ipotesi di mantenere in attività una parte degli impianti nella vecchia sede della Savam, pertanto chiediamo un incontro con il sindaco e gli assessori preposti». Lo sostiene l'Associazione altarese per la tutela dell'ambiente a proposito del mantenimento in attività del forno di S. Rocco nella vecchia vetreria. **[l. b.]**

Dopo le recenti dichiarazioni del presidente Francesco Cossiga parlano alcuni testimoni

Un '48 in armi? Dieci liguri rispondono

Bonelli: «Ci disputavamo solo gli spazi elettorali, altro che mitra e fucili». Ma un ex partigiano bianco di Imperia rivela: «I carabinieri fornivano pistole». Gianpaolo Novara: «Tutto è stato riconsegnato nel '45»

GENOVA. «Le nostre armi? Un "bulacco" (in italiano, bidoncino) pieno di colla, manifesti, una scala per attaccare i messaggi almeno 7 metri in alto perché loro, i comunisti, non potessero strapparli». Operavano con la colla, non con i fucili e con mitra, i giovani cattolici (poi democristiani) impegnati nella propaganda politica nell'aprile del 1948, data che fa da spartiacque a mezzo secolo di storia italiana. Contro notizie che riguardano probabilmente altre regioni, lo afferma Giovanni Bonelli, segretario regionale della dc e da oltre vent'anni al vertice del suo partito, che nel '48 aveva la sua sede in salita Santa Sabina.

Bonelli era a Campo Ligure, dove è nato, aveva 18 anni, era presidente della locale gioventù di Azione cattolica che poi, in parte, sarebbe confluita nei comitati civici di Luigi Gedda. «La lotta con i comunisti ed altri membri del fronte popolare (pci+psi) che inalberavano il volto di Garibaldi - prosegue Bonelli - c'era, e a pugni. Ci disputavamo gli spazi. Noi eravamo armati, gli altri no. Che io sappia io, finita la guerra di Liberazione, fucili, mitra e pistole furono riconsegnati».

Ma un ex partigiano bianco di Imperia, che non vuol fare il suo nome, afferma che, in qualche caso, i carabinieri fornirono armi ai partigiani cattolici: si temeva che, perdendo le elezioni, il «fronte» di Garibaldi, scendesse in piazza per una rivolta armata, per un colpo di Stato con la forza. «In qualche casolare delle vallate dell'Imperiese armi ce ne erano - aggiunge l'ex partigiano di Imperia - non credo proprio si trattasse di materiale armato: più che altro, erano giovani spaventati. Alcuni di essi si rivolsero a ufficiali dell'Arma, ed ottennero qualche pistola».

«Qualche sfegatato può esserci stato - prosegue Bonelli - ma tengo a precisare con assoluta certezza: in tanti anni di permanenza al vertice della dc, io avrei saputo sicuramente se fra noi ci fosse stato qualche "ribelle"; se fossero stati accantonati armi. Noi ci difendevamo (ma i manifesti) perché i rossi salissero sulla croce».

Diversa la campana di Baget Bozzo al Parlamento di Strasburgo. Secondo il parlamentare del garofano, «anche a Genova la dc organizzò in quel periodo un gruppo di resistenza armata; il Domingo Solari, allora segretario provinciale dello scudo crociato, ad organizzare un piccolo gruppo di resistenza armata nel suo partito».

La dichiarazione di Baget Bozzo manda in collera il professor Lazzaro Maria De Bernardis, ultraottantenne, professore di Diritto canonico, che afferma: «Evidentemente, Baget Bozzo ha creduto di fare un favore al suo attuale partito». Ma il '46 ed il '48 De Bernardis fu segretario provinciale della dc, si dimise per candidarsi alle elezioni. Ricorda: «Il clima era pauroso, ma il Paese corse il rischio più grosso nelle ore dell'attentato a Togliatti. Mai mi giunsero notizie o voci o progetti su depositi armati della dc. Baget Bozzo cita Domingo Solari, che oggi può rispondere: era estroverso, esuberante. Può aver maturato nella sua mente azioni che mai vi furono. Ricordo che Solari era un democristiano viscerale; credo che Baget abbia scelto bene il suo "testimone"».

Il professor Giampaolo Novara fu vicesegretario della dc nel '48. Fu uno dei fondatori del partito, tessera del 1944. Conferma: «Le armi c'erano, ma nel 1945; dopo quella data le consegnammo, obbedendo agli ordini che ci venivano dai nostri comandi. A quei tempi Baget Bozzo era il mio capo nella dc. Eravamo noi ad aver timore degli altri, noi disarmati e loro armati. Ricordo che alcuni di noi, nel giorno degli scrutini (aprile '48) prenotarono in segreto alcune stanze all'albergo "Dei Principi": non ci pareva prudente dormire nei nostri appartamenti. Questo era il clima di allora. Parlo, naturalmente, della Liguria. Ma poi, quali partigiani cattolici avrebbero potuto reagire in Liguria con le armi, se quasi tutti erano passati alle brigate Garibaldi? Così fece Bisagno, cattolico, che ebbe il comando della divisione partigiana Cichero: e sulla cui morte gravano ancora ipotesi terribili».

Niente «armi bianche» dunque: lo affermano Dagnino ed Enrico Ghio (ambedue feriti dalle br), Nicolò Bottino, l'attuale segretario provinciale della dc Giovanni Vassallo.

Una testimonianza viene da Chiavari, dove già a quell'epoca primeggiava la figura di Paolo Emilio Taviani, vicepresidente del Senato e senatore a vita. La offre Marcello Vaglio. Suo padre, il professor Loris, scomparso poco più di un anno fa, candidato nel '48 con lui. Una posizione tutt'altro che facile. Spiega ora Marcello Vaglio: «Se è vero che Chiavari era feudo democristiano, il altrettanto vero che nelle vallate del Levante il clima era da guerra civile; nei casolari c'erano armi "rosse", non riconsegnate. Sta correndo per l'Italia una leggenda da ripovolgere». Insorge ancora Marcello Vaglio, che all'epoca aveva 8 anni, ma ricorda benissimo i discorsi del padre e le ansie della famiglia: «In certi paesi dell'entroterra chiavarese facevano giungere a mio padre questo sinistro messaggio: "Se osa a tenere un comizio, non tornerai indietro". E ai comizi mio padre andava scortato dai carabinieri. Ricordo le decine di lettere anonime, tutte con minacce, che arrivavano a casa mia. Una volta ci mandarono il disegno di un bosco con una freccia che indicava un albero: "A quell'albero, suo padre e monsignor Casaretto, saranno impiccati"». E di armi che erano nei casolari? «Forse qualcuna passò agli eversivi degli anni di piombo».

Guido Coppini

Una grande folla assiste ad un comizio elettorale. E' il febbraio del 1948. Cossiga ha riaperto il dibattito in quei giorni

In alto da sinistra: Bonelli e Taviani. Sotto: Baget Bozzo e De Bernardis

Presentato a Sanremo il calendario ufficiale della stagione '92 all'impianto di Villanova d'Albenga

Venti corse di trotto all'ippodromo dei Fiori

«Avevamo chiesto anche riunioni di galoppo ma siamo soddisfatti lo stesso: rispetto all'anno scorso le gare sono raddoppiate» Positivo il bilancio del '91: 17 mila spettatori, scommesse per mezzo miliardo e mezzo. Ed ora si punta sulle corse internazionali

SANREMO. L'appuntamento è per domenica 5 aprile quando l'«Ippodromo dei Fiori» di Villanova d'Albenga riaprirà i battenti per la prima delle venti riunioni di corsa al trotto previste per la stagione 1992. Il calendario ufficiale è stato presentato lunedì sera al Casinò di Sanremo, un'occasione per stilare anche il bilancio della passata stagione agonistica, la prima in Liguria.

Ad aprile i trottatori scenderanno in pista anche domenica 12, sabato 18, domenica 19 e domenica 26. Per sabato 2, domenica 3, sabato 9, domenica 10 e domenica 17, invece, sono previste le riunioni di maggio. Agosto sarà il mese con il maggior numero di riunioni: martedì 4, domenica 9, martedì 11, giovedì 13, domenica 16, martedì 18, venerdì 21, martedì 25 e venerdì 28. L'attività agonistica si chiuderà martedì primo settembre.

Il calendario che soddisfa i responsabili dell'ippodromo. Spiega Pierangelo Perego, amministratore delegato della società che ha realizzato e gestisce l'impianto: «Le nostre richieste erano di 20 giornate di trotto e 8 di galoppo nel periodo invernale. L'Unire, l'ente che regola il mondo dell'ippica, ci ha concesso solo le 20 corse di trotto, un buon risultato se si pensa che sono raddoppiate rispetto allo scorso anno».

A forzare la mano all'Unire è anche il fermo forzato che, in primavera, interesserà l'ippodromo torinese di Vinovo. L'impianto ha bisogno di lavori di manutenzione alla pista e i trottatori piemontesi vengono in Riviera.

Ma le novità non riguardano solo il maggior numero di corse. Anticipa ancora l'amministratore delegato: «Sono allo studio iniziative di un certo interesse come, ad esempio, la "Coppa del Mediterraneo", un incontro tra l'ippodromo di Villanova d'Albenga e quello di Nizza, e il "Gran premio Cristoforo Colombo", una internazionale inserita in una giornata dedicata alle celebrazioni colombiane».

PROBLEMI PER LA RIAPERTURA

VILLANOVA D'ALBENGA. Il programma è stato presentato, ma c'è la possibilità che l'ippodromo non possa aprire. «Prima la società di gestione deve risolvere alcuni problemi, come quello del faro che disturba la circolazione veicolare della val Lerrone e della valle Arroscia. Problemi che, ci è stato assicurato, saranno risolti in breve tempo», dice il sindaco di Villanova, Piero Balestra.

All'Azienda di promozione turistica di Alassio sottolineano poi come le corse invernali siano in programma. «Eppure è stato sempre precisato che l'ippodromo sarebbe stato importante per il turismo solo se si fossero organizzate corse invernali. Il fatto che ci siano delle riunioni in primavera lascia ben sperare sui calendari dell'anno prossimo», spiegano. E sono state le uniche contestazioni. «Abbiamo chiesto alla società un quadro dettagliato del personale impiegato. L'ippodromo deve portare anche benefici occupazionali a Villanova», conclude Balestra. [s. p.]

Anche a livello strutturale l'«Ippodromo dei Fiori» sarà diverso rispetto alla passata edizione. Ci sarà un piccolo ristorante, aperto solo nelle riunioni estive (tutte notturne), la sistemazione del parterre con asfaltatura e creazione di punti verdi, un arredo più completo, un maggior numero di punti per l'accettazione delle scommesse e un parcheggio esterno, nella zona delle scuderie, gratuito. «Se verranno elargiti i fondi Unire per la creazione di nuovi ippodromi, promessi ma mai concessi, sarà possibile portare l'"Ippodromo dei Fiori" a livelli di eccellenza che, al momento, gli sono negati», commenta Perego.

Tutto sommato, però, è soddisfatto di come si prospetta il 1992. «L'ottimismo è necessario vista l'esperienza dello scorso anno quando l'ippodromo è stato inaugurato. Tutte le previsioni che erano fatte si sono rivelate sbagliate. Pensavamo di fare 6/7 mila presenze in 10 serate e invece ne abbiamo avute più di 17 mila. Le scommesse sono andate vicine al miliardo e mezzo mentre, grazie all'ippodromo, il gioco nelle agenzie ippiche regionali è salito a 60 miliardi con un incremento del 15 per cento contro una media nazionale del 6 per cento. Quest'anno, poi, abbiamo stipulato un accordo con il Casinò di Sanremo. Sarà rilasciata una speciale carta che permetterà l'ingresso gratuito alle due strutture e permetterà, inoltre, facilitazioni alberghiere. Tutte cose che dovranno portare l'ippodromo a livelli sempre più qualificati», conclude Perego.

Stefano Pezzini

Il governo prepara imponenti misure di sicurezza: sotto stretta sorveglianza i consolati e le sedi di diverse aziende

Colombiane, cresce l'allarme per la paura di attentati

Le celebrazioni genovesi sarebbero l'obiettivo di gruppi eversivi internazionali

GENOVA. Le Colombiane sono nel mirino dell'eversione internazionale. Un filo comune collega il terrorismo mediorientale alle nuove Br e a «Guerriglia metropolitana per il comunismo».

L'allarme è stato lanciato dai servizi segreti italiani, che hanno consegnato al presidente del Consiglio, Giulio Andreotti, un dossier top secret in cui si afferma che la manifestazione genovese, in programma dal 15 maggio a Ferragosto, è il principale obiettivo dei gruppi eversivi internazionali. Gli uomini del terrorismo vedrebbero nella celebrazione del cinquecentenario della scoperta dell'America l'esaltazione dell'imperialismo occidentale nei confronti delle nazioni più povere.

Per prevenire il rischio di attentati, il governo ha deciso che nei nuovi «caldi» delle Colombiane siano dislocati a Genova almeno 500 agenti e carabinieri. Gli obiettivi maggiormente da sorvegliare, dicono i responsabili della Digos genovese, sono i consolati (soprattutto quello spagnolo perché l'Eta potrebbe programmare uno attentato), le società che hanno contatti con Israele e quelle, come l'Ansaldo, l'Ilva, l'Italimpianti, che hanno rapporti commerciali con il Sudamerica o il Medio Oriente.

Dice Alberto Bemporad, commissario generale del governo per l'Expo: «Conosciamo il dossier dei servizi segreti, ma non abbiamo paura e non cambieremo il programma per l'esposizione. Siamo fiduciosi che l'impegno delle forze dell'ordine possa tenere sotto controllo la situazione».

La galassia dei gruppi che incentrano la loro lotta contro l'imperialismo americano ha trovato oltretutto una nuova arma, quella telematica. Il coordinamento delle diverse cellule del terrore corre sul filo del computer. Sono state scoperte, infatti, reti informatiche che consentono ai vari gruppi di scambiarsi informazioni e notizie in tempo reale. Da tempo i nostri servizi segreti e gli agenti dell'antiterrorismo hanno accertato l'esistenza di una stretta alleanza fra i tedeschi della «Rote armée fraktion», i francesi di «Action directe» e gli irriducibili delle Br, che dal carcere hanno ispirato prima quel partito dei comunisti combattenti (pcc), responsabile di una serie di attentati, poi la formazione di «Guerriglia metropolitana». Quest'ultimo movimento è sospettato del fallito attentato alla sede di Roma del giornale del psi l'«Avanti!» a Genova, nel '92, si svolgeranno anche i festeggiamenti per il centenario del partito), e del ventilato tentativo di colpire il consolato americano di Firenze. Sospetti che hanno portato all'arresto di alcuni terroristi fra i cui documenti sono state trovate anche le foto di un ex colonnello del gruppo palestinese Al Fatah, Khaled Birawi.

La riprova della volontà dei gruppi eversivi di utilizzare le manifestazioni colombiane come un palcoscenico privilegiato per rappresentare le loro strategie arriva anche dalla recente scoperta, in un covo di Bologna, di un opuscolo intitolato: «Cristoforo Colombo, come convinti di navigare verso le Indie approdammo in America».

Genova è stata una delle roccaforti del terrorismo delle Br. Qui è stato organizzato il sequestro dell'Achille Lauro. La Digos e i carabinieri controllano i movimenti di alcuni nostalgici del brigatismo e quelli dei nuovi adepti.

Attilio Lugli

Alberto Bemporad

Fra gli imputati anche alcuni commercialisti

Genova, truffa al fisco Cinquanta sotto accusa

GENOVA. Processo a commercialisti, funzionari delle commissioni tributarie e contribuenti: sono accusati di aver cambiato le date sui ricorsi presentati al fisco, in modo di evitare l'iscrizione a ruolo delle cartelle. In tutto sono cinquanta gli imputati che si sono dovuti presentare, l'altra mattina, davanti ai giudici della terza sezione del tribunale penale per rispondere di reati che vanno dal falso in atto pubblico all'interesse privato in atti d'ufficio, alla truffa.

Molti di loro hanno preferito patteggiare la condanna e negli «accordi» fra il p.m. Cozzi e gli avvocati della difesa le pene sono state graduate dai sei mesi ai due anni di reclusione. Altri imputati, invece, hanno voluto proseguire nel dibattimento per dimostrare la loro innocenza. Questi i loro nomi: Maria Grazia Bertola, 67 anni, Aldo Bozzo, 58, Riccardo Calvi, 50, Elio Castaldini, 44, Andrea Chevanne, 76, Aldo Danielli, 55, Alessandro De Paolis, Milena Epifani, 56, Claudio Faliero, 43, Egidio Alberto Gaslini, 53, Fabio Risso, 45. Sono difesi dagli avvocati Giovanni Scopesi, Giovanni Salvarezza, Romano Raimondo, Patrizio Foschi.

I reati contestati risalgono a diversi anni fa, in alcuni casi addirittura al 1978. Come per l'episodio in cui è stata coinvolta la commercialista Milena Epifani. La professionista è imputata di avere «istigato» un impiegato della commissione tributaria di primo grado, rimasto sconosciuto, affinché cambiasse la data apposta sul ricorso da lei presentato nell'interesse di una società, in modo che risultasse presentato nei tempi consentiti. L'inchiesta della Guardia di finanza prese il via sei anni fa. [a. l.]

La cantante napoletana venerdì sera all'Ariston di Sanremo

Ombre della De Sio

Seconda tappa della tournée della cantante napoletana dopo il debutto di Cremona. Nuovi ritmi [redacted] nuove soluzioni sonore

Nuove sonorità per il concerto di Teresa [redacted] Sio in programma all'Ariston

SANREMO. E' quasi una primizia assoluta il concerto che, venerdì sera (ore 21,30), Teresa De Sio terrà [redacted] teatro Ariston. La cantante napoletana con il suo «Ombre rosse» - è il titolo dello spettacolo - inizierà solo domani sera a Cremona la [redacted] tournée teatrale attraverso l'Italia. Sanremo sarà la seconda tappa.

Un appuntamento significativo perché Teresa De Sio, negli ultimi tre anni, si è [redacted] con molta parsimonia al grosso publico. Segno di un cambia[redacted] in atto anche [redacted] il profilo musicale che «Ombre rosse», puntualmente, registrerà proponendo nuovi ritmi, nuove soluzioni sonore, testi inediti messi insieme con l'aiuto di [redacted] eterogeneo, ma qualificatissimo, cast di musicisti quali [redacted] batterista Omar Hakim (ex dei Weather Report e di Sting), il bassista Scott Ambush, il liutista arabo Anouar Brahem, gli arrangiatori Marco Rinalduzzi alle chitarre e Vittorio Cosma alle tastiere e l'intervento di Mauro Pagani, da [redacted] pre partner privilegiato di Fabrizio De Andrè.

Da questo lavoro, messo [redacted] punto [redacted] lunga permanenza nell'isola di Lampedusa [redacted] inciso in [redacted] studio veneziano, è venuta fuori la [redacted] Teresa De Sio di «Ombre [redacted]». Una De Sio che sembra aver lasciato alle spalle certe esperienze all'insegna dell'elettronica (con Brian Eno), per gettarsi [redacted] melodie più mediterranee, quasi arabe. Una scelta che lei stessa conferma: «La spinta decisiva l'ho [redacted] la mia partecipazione al Festival panarabo di Cartagine, dove ho conosciuto musicisti eccezionali». Anche se poi, nel [redacted] nuovo album si trova anche un pezzo («Più di così no») di Piero Ciampi, il cantautore livornese [redacted] destino tragico.

Sul palcoscenico dell'Ariston ci saranno Ellade Bandini alle percussioni, Beppo Fornaroli alla chitarra acustica, Franco Giacoia alla chitarra elettrica, Gilberto Martellieri al piano ed alle tastiere, [redacted]co alle percussioni ed Ares Tavolazzi al basso e contrabbasso. Prezzi: 35.000 lire in poltronissima, 25.000 in poltrona e prima fila galleria, 20.000 in galleria. [b. m.]

[redacted]

Da Altare allo Stabile Giorgio è «in carriera»

Giorgio Scaramuzzino

ALTARE. E' appena arrivato [redacted] Firenze dove ha portato in scena «Angeli [redacted] [redacted]», spettacolo che nel '90 ha vinto il «Biglietto d'oro». [redacted] partirà alla volta di Lodi e Torino, Giorgio Scaramuzzino, attore, 33 anni, altarese, da sei anni calca i palcoscenici di tutt'Italia insieme alla compagnia de «L'Archivolto» di Genova.

Instancabile, «In questa professione - dice - [redacted] necessaria, anche [redacted] può sembrare banale, buona salute fisica e [redacted] [redacted]ficio», appassionato [redacted] Woody Allen, Alberto Sordi, i [redacted]telli Marx e Totò, ha costruito giorno per giorno, insieme agli attori della compagnia genovese il proprio successo.

Attore-artigiano, come ama definirsi, nell'86 ha abbandonato tutto per frequentare la scuola [redacted] Stabile [redacted] [redacted] e [redacted] prodare tra le fila de «L'Archivolto». Il [redacted] Pigmalione? Giorgio Gallione, regista della compagnia [redacted] [redacted] il quale [redacted] [redacted] profondo legame d'amicizia. Le [redacted] aspirazioni? Continuare [redacted] fare l'attore in teatro e, perché no, qualche esperienza cinematografica, che peraltro ha già sperimentato. E poi, proseguire [redacted] seminari di aggiornamento che [redacted] tempo tiene nelle scuole elementari (proprio in questi mesi si sta dedicando [redacted] corsi per insegnanti a Genova [redacted] Spezia).

E, mentre assapora i successi della sua compagnia, Giorgio Scaramuzzino aggiunge: [redacted] questo mestiere - spiega - [redacted] ne[redacted] [redacted] attenti a tutto [redacted] che ti circonda e rinnovarti. Un attore è fatto da ciò che riesce [redacted] "rubare" dalla realtà in [redacted] vive». Qualche rammarico? «Mi auguro che in Val Bormida, gli amministratori siano maggiormente sensibili: c'è bisogno di teatro in una zona dove non c'è possibilità di staccarsi dai circuiti tradizionali». [l. b.]

[redacted]

- [redacted] **T. Chiabrera** — [redacted]. [redacted]: 20,45. Lire: [redacted]. Stagione [redacted]
- [redacted] **Astor** — **Le comiche 2** — *di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91)* — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasfor[redacted] incredibili disastri. N.V. 1h 31 **Comico**. Tel. [redacted]. Ore 15,30/17,15/19/20,45/22,30. Lire [redacted]
- **[redacted] 1** — **Vacanze di Natale '91** — *di Enrico Oldoini con M. Boldi, C. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91)* — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 [redacted]. Tel. 825.714. Or.: 15,30/17,45/18,50/22,30. Lire 9000/6000
- **[redacted] 2** — **Donne con [redacted] gonne** — *[redacted] con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91)* — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 **Commedia**. Tel. 825.714. Or.: 15,30/17,45/20/22,15. Lire [redacted]
- **[redacted] 3** — **Jungle fever** — *di e con S. Lee con W. Snipes, A. Sciorra, J. Turturro (Usa '91)* — L'odio e i pregiudizi razziali tra neri e italoamericani contrastano l'amore tra un elegante architetto di colore e la sua segretaria bianca. N. V. 2h 05' **Commedia**. [redacted] 825.714. Ore 15,30/17,45/20/22,15. Lire [redacted]
- **Eldorado** — **[redacted] Hood - Principe [redacted] [redacted]** — *di [redacted] Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91)* — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e [redacted] pizzico di ironia. N.V. 2h 15' [redacted]. Or.: 16/19/22. Lire 9000/6000
- **Filmstudio** — **[redacted] di resto** — *di I. Winkler con R. De Niro, A. Bening, M. Scorsese (Usa '91)* — Nel '51 nell'America del maccartismo un regista è accusato di essere comunista. Perseguitato da pregiudizi e intolleranza perderà lavoro e [redacted] N.V. 1h 40' **Dramm.** Tel. 986322. Or.: 15,30/20,30/22,30. Lire 5000
- **Jolly** — **Eccessi bestiali al maneggio** — Tel. 850.570. Or.: [redacted] 16,30/18/19,30/21/22,30. Lire 7000/4000/3500
- **Salesiani** — Or.: 15,15 — OGGI RIPOSO
- [redacted] — **Harley Davidson & Marlboro Man** — *di S. Wincer con M. Rourke, D. Johnson (Usa '91)* — Una valigia di droga finisce nelle mani di 2 ladri duri e combattivi che, perseguitati, decidono di giustiziare una crudele banda di narcotrafficanti. N. V. 1h 38' [redacted]. T. 840.283. Or.: 20,30/22,30 [redacted]
- [redacted] — **Johnny Stecchino** — *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente ambiente mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**. Tel. 840.427. Or. 18,30/19,30[redacted] [redacted] 8000/6000
- [redacted] — Or.: 21. Lire 12.000 — OGGI RIPOSO
- [redacted] **Ambra** — Tel. 51.419. Or.: 20-22,20. Fest. cont. 18-22,20. Lire 7000/4000 — OGGI RIPOSO
- **Astor** — Tel. 50.997. Or.: 20/22,30. Fest. cont. 18-22,30. Lire 7000/4000 — OGGI RIPOSO
- [redacted] **Abba** — Tel. 504.234. Or.: 20/22,10. Fest. cont. 14-22,30. Lire 7000/5000 — OGGI RIPOSO
- [redacted] **Ondina** — Tel. 692.200. Or: 20,10/22,30. Lire [redacted] — OGGI RIPOSO
- [redacted] **Loa[redacted]** — [redacted]. Or.: 10,30/18,30/20,15/22,30. Lire [redacted] — OGGI RIPOSO
- **Perla** — Tel. 658.941. [redacted]. Fest. cont. 18,30-22,30. Lire 7000/5000 — OGGI RIPOSO
- [redacted] **Lux** — Or.: 15/17/21. Lire 6000/4000 — OGGI RIPOSO
- [redacted] — Tel. 97.249. Or.: 15,30/17,30/20,30/22,30. Lire 9000/6000 — OGGI RIPOSO
- **Verdi 2** — Tel. 97.249. Or.: 15,30/17,30/20,30/22. Lire 9000/6000 — OGGI [redacted]
- [redacted] **Cin. Valleggia** — Or.: 15/21. Lire 3500 — OGGI RIPOSO

GIORNO E NOTTE

[redacted]
Serata enogastronomica

[redacted] svolgerà oggi alle 20 [redacted] Circolo di Enogastronomia «Della [redacted]res» in via San Lorenzo [redacted] Savona, un incontro didattico conviviale al quale possono partecipare anche i non associati. [a. z.]

SPOTORNO
L'orchestra di Adelio

Ballo liscio e moderno al dancing «Castello» di Spotorno. Al mercoledì, venerdì e domenica pomeriggio il locale propone musica [redacted] animazione con l'orchestra di Adelio. Al sabato sera [redacted] migliori orchestre spettacolo della provincia. [a. r.]

FINALE LIGURE
Riapre il «Mirò»

Apre questa sera [redacted] discobar «Mirò» (ex Camargue) di Finale Ligure. Dalle 21,30 musica dal [redacted] e disco music Anni 70. Alla domenica sera appuntamento con la musica «made in Italy». Sempre [redacted] è aperto il «Caligola Retrò club» in [redacted] Torino. [a. r.]

[redacted]
Musica dal vivo

Musica dal vivo, [redacted] ballare, dal giovedì alla domenica, al pianobar «Malibù» in piazzale [redacted] Gasperi a Pietra Ligure. Domani [redacted] pianobar con Giovanni Benini all'Airone di piazza XX Settembre. [a. r.]

LOANO
Dancing pomeridiano

[redacted] aperti al pomeriggio (ore 15,30) i dancing di Loano che propongono musica revival, classica [redacted] liscio. Si tratta di «Saitta», «Manhattan Inn», «Biblò» [redacted] «Donna». Questa sera, come al lunedì, i dancing [redacted] chiusi. [a. r.]

[redacted]
Evergreen internazionali

Il tastierista Marco Zoppo, [redacted] Sanremo, e il chitarrista Franchino Tripodi si alternano sul palco del Quaver's pub di viale Kennedy, a Diano Marina. I giovani artisti alternano composizioni originali a «evergreen» internazionali e successi di cantautori. Le esibizioni hanno inizio alle 21. [e. f.]

[redacted]
La prosa al Cavour

Al Teatro Cavour, prosegue la stagione di prosa, [redacted] replica de «La pulce nell'orecchio» di Feydeau, per la regia dell'eclettico Gigi Proietti. Tra gli interpreti, figurano Andy Luotto, Paola Tedesco, Geppy Gleijeses e Isa Barzizza. [e. f.]

Annunciati i concerti dei prossimi mesi al Margherita di Genova

Una [redacted] di stelle

Dai primi di febbraio alla fine di marzo si esibiranno Enrico Ruggeri, Fiorella Mannoia, Ricky Lee Jones, Toquinho, Gilberto Gil, Eugenio Finardi e Luca Carboni

Luca Carboni [redacted] atteso al Margherita

[redacted]. Tra un Gianfranco D'Angelo e una Simona Marchini in [redacted] di risate, il teatro Margherita ha riservato nell'ultima tranche [redacted] cartellone stagionale, un grande spazio anche alla musica leggera.

Del resto era nelle intenzioni della direzione dell'ex teatro Comunale dell'Opera trasformare [redacted] Margherita [redacted] uno spazio per spettacoli «polivalenti», in grado di ospitare, prosa, operetta e rock.

Per ora [redacted] è filato liscio, con [redacted] buona affluenza di pubblico. I problemi sorgeranno a primavera, quando il Margherita dovrà subire i lavori [redacted] ristrutturazione e probabilmente cambiare la destinazione d'uso diventando un [redacted] commerciale della Ricordi.

Dai primi [redacted] [redacted] alla fine di marzo, comunque, sono [redacted] programma nel [redacted] [redacted] via [redacted] Settembre sette concerti: Enrico Ruggeri (6 febbraio), Fiorella Mannoia (24 febbraio), Ricky Lee Jones (12 marzo), Toquinho (13 marzo), Gilberto Gil (21 marzo), Eugenio Finardi (24 marzo) e Luca Carboni (30 marzo).

Una parata di big che registra, rispetto alle anticipazioni delle [redacted] settimane, d[redacted] defezioni: quella dei Nomadi e [redacted] Pierangelo Bertoli.

Il concerto dei Nomadi, [redacted] in programma lunedì 13 gennaio e poi rinviato al 3 febbraio, è stato definitivamente annullato. Augusto Daolio, leader della «mitica» band emiliana è all'ospedale con la broncopolmonite. La guarigione [redacted] vicina, [redacted] il periodo di convalescenza di cui il capo dei Nomadi avrà bisogno non [redacted] al Margherita di programmare [redacted] «data» in tempo utile [redacted] Genova e, probabilmente, anche a Quiliano.

«Saltato», ma per ragioni organizzative, anche il concerto di Bertoli, che ogni anno, di questi tempo metteva in calen[redacted] un [redacted] genovese.

Sia Ruggeri che la Mannoia presenteranno i loro ultimi «lp» intitolati, rispettivamente, «Peter Pan» e «I treni a vapore» che stanno ottenendo un buon successo. [m. b.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Sardegna Uno

9 — **Lo Faro**, rubrica
12 — **Promosland**, rubrica
13 — **Agenzia Rockford**, telefilm
14 - **Sardegna giornale**
14,50 **Teleimmagini 24 ore**
15,30 **Telepromozioni**
17,30 **La grande barriera**, telefilm
18 — **Sardegna giornale**
18,30 **Giudice di notte**, telefilm
19 — **Adolescenza inquieta**, novela
[redacted] **Sardegna giornale**
[redacted] — **Cara Sardegna**, attualità
23,10 **Pallavolo**
0,30 **Sardegna giornale**
1,10 [redacted], telefilm

Teleregione

12,30 **Ghiaccio neve**, rubrica sportiva
13 — **La padroncina**, telenovela
14,30 **Telenovela**
18 — **La padroncina**, telenovela
19,30 **Telenovela**
20,15 **Tg 2ª edizione**
[redacted] **Angie Vera**, film
[redacted] **Sceneggiato**

Telestar

10,10 **...E tutti risero**, film
12,05 **Amichevolmente [redacted] noi**
12,25 [redacted]
13,15 **Tv [redacted]**, telegiornale
13,45 **[redacted]**, telenovela
14,25 **[redacted] Sud dei Tropici**, telefilm
15,45 **I cento giorni di [redacted]**
[redacted] [redacted] telenovela
18 — **Agenzia Rockford**, telefilm
19 — **I cento giorni di Andrea**
20,30 **Angel killer II**, film [redacted] Maud Adams, regia di Tom De Simone
22,30 **Tg sera**
23 — **Bloodstone**, film con Bert Brooks
0,55 **Notturno Telestar**
1,05 **Bollicine**, telefilm

[redacted] 7

12,30 **Andiamo al cine[redacted]**
13 — **Samba d'amore**, [redacted]
13,30 **Tg Liguria**
14,15 **Il tappeto volante**, redazionale
[redacted] [redacted]
[redacted] **Cartoni animati**
17,15 **Fai un affare con[redacted] 7**
19 — **Tg Liguria**
20,30 **Amore dannato**, sceneggiato
21,30 **Good times**, telefilm
22 — **Tg Liguria**
23,15 **Replay**
0,55 **Andiamo al c[redacted]**
1,15 **Tg Liguria**

[redacted]

[redacted] **Consulenza assicurativa**
17,15 **Mtv at the movies**
18 — **Tg young**
[redacted] **Speciale spettacolo**
20,40 **Liguria & Politica**

Telesestar

12 — **Felicità dove sei**, novela
13 — **Zoom**, attualità
13,30 **Felicità dove sei**, novela
14 — **Good times**, telefilm
14,30 **Cinemondo**
15 — **13° in campo**
17,20 **Tv shop**
19 — [redacted] **d'amore**, [redacted]
21,40 **Navy**, telefilm
23,30 **Zoom**, attualità

Primantenna

11,30 **Cartoni animati**
18 — **Cronache del [redacted] e [redacted] d'Aosta**
13,30 **Auto della settimana**
14,30 **Supermusic: Studio rock**
15,30 [redacted] **Cat**, telefilm
16,30 **Tempo d'astrologia**
18,45 **Tgg**, [redacted]
19,45 **Cronache [redacted] Piemonte e Valle [redacted]**
20,15 **Amando te**, telenovela
22,45 **Mercoledì Sport**
0,15 **Film di mezzanotte e dintorni**
1,45 **Auto della settimana**, [redacted]
2,15 **Buonanotte con...**

Grp

15 — **La fanciulla delle follie**, film
[redacted] — **Un uomo due don[redacted]** telenovela
19,35 **Barriere**, telefilm
20 — **Le fiabe del mondo**, cartoni
20,15 **L'uccello del paradiso**, film
23,30 **Dal Tribunale di Torino**
0,05 **Femmine folle**, film
2 — **Le [redacted] [redacted] [redacted]e**, film
5,30 **L'uccello del paradiso**

Telecupole

8,30 **Cara cara**, telenovela
10 — [redacted] **con Cinquestelle**
12 — **Il ritorno di Diana**, telenovela
12,40 **Tg4 notiziario**, informazioni regionali
13 — **Ghiaccio e neve**, rubrica
13,30 **La padroncina**, telenovela
[redacted] **Il ritorno di Diana**, telenovela
18 — **Cara cara**, telenovela
18 — **La padroncina**, telenovela
19 — **Una pianta al giorno**
[redacted] **Tg4 notiziario**
20 — **Ghiaccio e neve**
20,30 **Angie Vera**, film
22 — **Sport e sport**
22,30 **Tg4 notiziario**
23,30 **Speciale con noi**

Rete Azzurra

8,15 **Tana dei lupi**, novela
9 — **Faccio da me**
11 — **Rubriche varie**
17,30 **Immobiliare**
19,15 **Mobilificio**
20,30 **Rubriche varie**
22 — **I mille volti di...**

Tele Sanremo

10,05 **Market**
12 — **Punto flash**
12,05 [redacted]**da de Pedra**, telenovela
12,30 **Navy**, telefilm
13,30 **Faccia a faccia**, rubrica
14 — **Punto flash**
18 — **Ciranda de Pedra**, telenovela
19 — **Punto sera**, informazione
19,15 **Punto sport**
19,20 **Punto economia**
19,25 **Obiettivo provincia**, rubrica
19,40 [redacted] **speciale**, rubrica
20 — **Chopper one**, telefilm
20,30 **Big Lottery**, telefilm
22,45 **Obiettivo Provincia**, rubrica
0,15 **Punto sera**
0,30 **Chopper one**, telefilm

Telegenova

7 — **Cartoni animati**
11 — **Magia cerimoniale**, a cura di Antoine
11,30 **Mattinata con Telegenova**
12,30 **Ghiaccio** [redacted]
13 — **L'opinione di Umberto Bossi**
13,10 **Shopping Center**
14 — **La vetrina dell'antiquariato**
16,30 **Pomeriggio con Telegenova**
18,30 **La padroncina**, telenovela
20,30 **Film**
22,15 **Incontro con... Pezzuto**
23 — **Gioielli**, a cura della Ditta Cambiaso

Mixer Tv

13 — **Cartoni animati**
14 — **Boomer cane intelligente**
18,30 **Attenti a quella pazza Rolls Royce**, film
18 — **Rosa selvaggia**, novela
19 — **Savona news**
19,30 **Cartoni animati**
20,30 **Le più belle avventure di Lassie**, film
22,15 **Medicina e dintorni**, rubrica

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo
Pol. Margherita: Chi fa per tre, con Gianfranco D'Angelo, regia Pietro Garinei, ore 21, lire 32.000/24.000
Pol. [redacted]: Il cotumò e la ciabatta di Paolo Poli e Ida Omboni da Savinio, regia di Paolo Poli, con Paolo Poli, [redacted] 20,30, lire 35.000/24.000
Teatro della Corte: Il nipote di Rameau, regia di Gabriele Lavia, con Gabriele Lavia, [redacted] 20,30, lire 35.000/24.000
Teatro della Tosse: 12 Cenerentole, di Rita Cirio ed Emanuele Luzzati, ore 21, lire 20.000/17.000
Sala Carignano: Oggi riposo

CINEMA

Ariston 1: Nightmare 6
Ariston 2: Johnny Stecchino
Augustus: Terminator II
Corallo 1: Prova schiacciante
Corallo 2: Paura d'amare
Grattacielo: Vacanze di Natale '91
Lux: Harley Davidson & Marlboro
Manin: Scelta d'amore
Odeon: Aiuto mi sono persa a New [redacted]
Olimpia: Robin Hood principe dei ladri
Orfeo: [redacted] medico, un uomo
[redacted]: Fino alla fine del mondo
Universale 1: Paura d'amare
Universale 2: Pensavo che fosse amore invece era un calesse
[redacted] **3:** Prova[redacted]
Verdi: Donne con le gonne
Centrale 1: Profondo anal
Centrale 2: Bocca su bocca - Io e la mia matrigna
Chiabrera: Just one day - Private vi[redacted]
Cristallo: Anal non stop
Eldorado: Chiuso per restauri

[redacted]

Fritz Lang: Oggi riposo
Lumière: Nuovo programma
Movie club: Oggi riposo
Nickelodeon: Oggi riposo

NERVI

San Siro: Oggi riposo

Coppa Campioni di pallanuoto: una sconfitta rimediabile nel «ritorno»

La Rari è caduta a Berlino

Un arbitraggio a senso unico consente allo Spandau di infliggere al Savona (13-11) la prima sconfitta dopo 56 partite utili consecutive. Grandissimo Averaimo, 4 reti per Ferretti ■ Vicevic

Borsarelli in primo piano, Bovo e Pisano schierati in difesa: ieri sera la retroguardia ha dovuto reggere l'urto dei tedeschi

Spandau batte Rari 13-11. Una sconfitta rimediabile nel «ritorno» a Savona, ■■ pur sempre sconfitta dopo ■ partite utili consecutive in Italia e in Europa, un'imbattibilità che durava da oltre ■ mesi. La semifinale di ■data di Coppa dei Campioni, ieri alla «Schwimmhalle» di Berlino, pone dunque fine alla clamorosa ■■■■ trionfale biancorossa, non alla possibilità di Ferretti e compagni di proseguire il loro cammino nella massima manifestazione continentale.

Ci sono voluti due arbitri, il cecoslovacco Schmuck e il turco Hantal (ma perché due direttori di gara da terzo mondo pallanuotistico per una semifinale di Coppa Campioni?) per tagliare le gambe alla Rari. Una direzione difficile da assolvere, non f■■■ altro per la diff■■■ità ■■ criteri di valutazione: l'eccessiva permissività nel consentire ai difensori tedeschi di aggredire Ferretti e nel finale di affondare Milat lanciato verso il gol del pareggio (su quell'azione è poi subito venuto il 13° gol dei locali), non si accoppia alla fiscalità iniziale, per la verità distribuita abbastanza equamente: alla fine le espulsioni ■■■ state 14 per parte, una media da rissa da angiporto.

Purtroppo, i giudizi delle due «giacchette bianche» hanno pesato sull'economia del match. Impedire a Ferretti ■ giocare, si sa, toglie al Savona un buon 50 per ■■■ ■■ ■■ potenziale. Se la Rari, poi, ha le ■■■ colpe (qualcuno dei giocatori alla fine ha ammesso che la squadra ■■■■ sbagliato troppo), bisogna aggiungere anche le alchimie di un tavolo di giuria che in alcune occasioni ■■ contato i secondi dalle espulsioni come ■■ possedesse clessidre anziché cronometri. Quello che Mistrangelo temeva accadesse nella derelitta Romania, insomma, è successo nella tecnologica Germania. Ma evidentemente, quando si tratta di fare i furbi, ■■■■ il mondo è paese...

I malumori per un arbitraggio da serie C italiana non devono peraltro far passare in ■■■ ordine gli insegnamenti che la Rari deve trarre da questa sfida per riuscire a ribaltare la situazione in corso Colombo. I biancorossi saranno obbligati a sfruttare ■■■ maggior tranquillità e concentrazione (anche ■ il «-2» di ieri peserà ■■■■ dubbio) quelle superiorità numeriche che ieri b■■■■ portato a troppo poche realizzazioni (5 su 14, del resto la stessa media dello Spandau).

E soprattutto dovranno evitare i cali di tensione ■■■■ quello, evidentissimo e fin troppo influente, arrivato ieri in avvio di terza frazione. In chiusura di secondo tempo, infatti, Vicevic si era fatto parare dal portiere Roehle il rigore del possibile 6-5 per la ■■ri. ■ i tedeschi nel parziale successivo hanno scavato ■ vantaggio diventato poi determinante. Non solo: ■■ lo stesso Vicevic non si fosse riscattato con ■■■ doppietta nell'ultimo minuto del terzo tempo, il passivo sarebbe diventato ■■■■ più netto. Forse irrecuperabile.

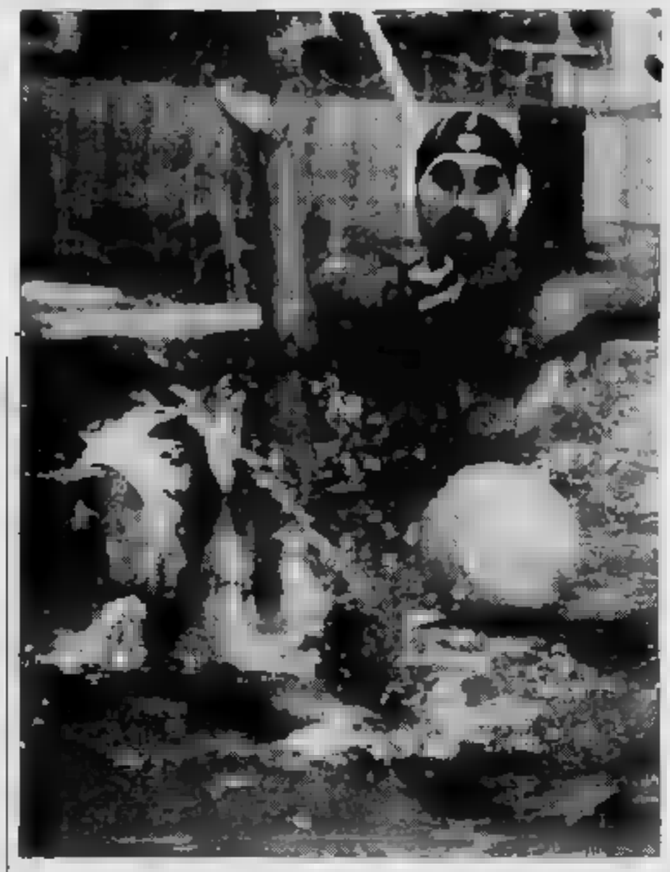
Di fronte, ■ Rari ha ■■■■ uno Spandau esattamente co■■■ c'era ■■ aspettarsi. Granitico, esperto, a tratti anche cattivo, il team tedesco ■■ confermato quanto di buono (punti ■ vista...) si dice di lui in Europa. Ha in De La Pena, messicano naturalizzato tedesco, un centrobo■■■■■ ■ protetto dagli arbitri più di Ferretti, in Roehle ■■ eccellente portiere (anche se ieri Averaimo ha compiuto interventi più spettacolari, decisivi e continui), e soprattutto in Reimann un ■■mboliere implacabile. Sei gol ieri sera, una pericolosità continua ■■ ogni punto di tiro. ■ ■■■ alter ego è Bukowski: cognome da scrittore Usa ma nervi d'acciaio e tiro velenoso. I due stranieri ■■■■ gli ■■■■■■ Noerbaek, danese, e Andruszkiewicz, polacco. Difensori, non spiccano ■■■ picchiano come fabbri. Il secondo ha talora brutalizzato Ferretti, con la «benedizione» degli ineffabili direttori di gara.

Una bella banda di pirati, astuti e solidissimi, che non sarà affatto facile eliminare. Ci vorrà la miglior Rari, quella che ieri sera si è vista solo a tratti nei primi due tempi e quasi mai con la continuità necessaria. E ci vorrà il pubblico. Ammesso e non ■■■■■■■ che questo Spandau soffra il tifo avverso, di sicuro un «muro» biancorosso tipo finale-scudetto sarà necessario ad Averaimo e soci, magari anche per ■■■■■ ■ rivedere un arbitraggio-farsa ■■■■ quello di Berlino.

Della partita, da ricordare i tre tempi in parità più di quello in parte già descritto che ■■ da■■ ai campioni di Germania il «gap» dedterminante. Avvio con rete di Reimann ma immediato acuto ligure: Ferretti-Vicevic-Ferretti, il sogno ■ una grande fuga frenato da Reibel e Bukowski. Quest'ultimo ha anche aperto le marcature del secondo quarto, pareggiato da Pisano e superato da Milat. Ancora Reimann per il 5-5, prima del già ricordato rigore (per fel■ su Ferretti) fallito ■■ Vicevic.

Terribile l'avvio di terzo ■■po: Koenig, Reimann ■ De La Pena hanno preso alla gola la Rari, che deve ■■■■■■■■ prima l'uno-due di Vicevic e Ferretti, poi la già citata doppietta dello slavo ■■ chiusura, in quanto nel frattempo due reti ■ Reimann e una di Stamm avevano lanciato i berlinesi su ■■ preoccupante 11-7. Ultima frazione con gol di Ferretti, Reimann, Bovo e Bukowski, ma ■■ ricordare un «affondamento» di Milat che grida vendetta prima dell'ultimo gol tedesco, e due prodezze ■ Averaimo ■ evitare una beffa ancora più cocente negli ultimi secondi. ■■■■■ appuntamento a Savona: servirà una grande Rari, serviranno i tremila di ■■■■ Colombo. Inutile negarlo.

Roberto Baglietto



Mirko Vicevic e Gianni Averaimo, entrambi in grandissima evidenza ieri a Berlino

Il Trofeo delle Regioni si giocherà nel Ponente: date e sedi

Selezione contro il Genoa

Oggi alle 14,30 al «Pio XII» la rappresentativa regionale dilettanti di Favara in amichevole col Grifone. Tra i convocati un solo savonese, Resta del Cengio

Vernice (Sanremese) vista da Ghiglione

Il test, stavolta, ■ davvero interessante. La rappresentativa ligure, in preparazione per ■ prossimo Trofeo delle Regioni, gioca oggi in allenamento contro il Genoa di Osvaldo Bagnoli. Là sfida con i rossoblù è al «Pio XII» di Pegli alle 14,30. Per l'occasione il selezionatore Giorgio Favara proporrà qualche novità rispetto all'ultimo raduno di 15 giorni fa ad Arma: il tecnico ha convocato anche Bevilacqua (Sestrese), Germelli (Migliarinese), Mattiuzzo (Canaletto), Cambiaso (Bolzanetese), Morangone (Villaregia Don Bosco) e Raimondo (Riviera Fiori).

Si aggiungono ■ giocatori confermati in questa convocazione, che partecipavano anche all'altro raduno: il bomber dell'Eccellenza Spatari con Vernice (Sanremese), Luci (Ventimiglia), Smeraldo (Carlin's), Alessio (Sestrese), Meazzi (Pegliese), Erbini, Lazzini e Rossi (Migliarinese), Fanti (Canalotto), Conti (Albaro), Delsignore (Ceparana), Resta (Cengio), Colla (Piedigrotta), Cannavaro (Lagaccio), Prestia (Multedo).

Intanto la Figc ha ufficializ■■■ il programma del «concentramento nord Italia» dal Trofeo delle Regioni '92 che si svolgerà dal 4 al 6 febbraio su tre campi del ponente: Comunale di Sanremo, Sclavi di Arma e Zaccari A di Camporosso. Sei le squadre ■ lizza, di cui 4 al termine saranno ammesse alle finali nazionali. Nel girone A giocheranno Veneto, Lombardia e Piemonte; nel B Trentino, Friuli e Liguria. Ogni giorno una gara per girone; le due che riposano giocano in amichevole.

Programma: martedì ■ febbraio (ore 15): Veneto-Lombar■■ girone A (Camporosso), Trentino-Friuli girone B (Arma), Piemonte-Liguria amichevole (Sanremo); mercoledì 5 febbraio (15): Lombardia-Piemonte girone A (Arma), Friuli-Liguria girone B (Camporosso), Veneto-Trentino amichevole (Sanremo); giovedì 6 febbraio (14,30): Veneto-Piemonte girone A (Camporosso), Trentino-Liguria girone B (Arma), Lombardia-Friuli ■■■■ (Sanremo).

[b. m.]

IL PERSONAGGIO

Tania, dalla Fratellanza al grande sogno olimpico

OGNI giorno, finita la scuola, ■■ con il ■■■■ a Genova per allenarsi nella palo■■ ■■ Sampierdarenese. Tania Rebagliati, prossima a spegnere le candeline ■■ 13° compleanno, si de■■■ ■■ ginnastica dall'età di 5 anni. ■li addetti ai lavori della Fratellanza Ginnastica Savonese, hanno subito intuito che in quella bambina c'era talento.

■■■■ Tania è diventata l'atleta di punta della società, prima ■ ■■■■ ceduta in prestito ■ sodalizio genovese, in grado di assicurarle tempo maggiore per gli allenamenti. Esordisce Tania: «Il mio primo ringraziamento va alla Fratellanza, ■■■ ■■ ha permesso di iniziare questa splendi■■ disciplina. Posso dichiararmi soddisfatta di quanto ottenuto finora: dalla conquista del campionato regionale agli allenamenti a Milano con i tecnici della Nazionale. Anche se per ■■■■ questo devo fare molti sacrifici».

Già, in un'epoca in cui le ■■■ ve leve sembrano essere assorbite dalle comodità e ■■ denaro facile, quella di Tania può esser considerata una vita controcorrente. ■■■ non è così: «Certo non è facile ogni giorno, finita la scuola, pranzare in fretta e poi correre alla stazione per andare ■ Genova. Anche perché, dopo un faticoso allenamento di tre ore, devo tornare a Savona. ■■■ questi sacrifici si compiono volentieri quando si ha un sogno nel cuore». E il sogno nel cuore si chiama Nazionale, quella che Tania ha già avuto modo di conoscere. Il suo modello, come per molte ragazze che si accostano ■ questa disciplina, è Giulia Volpi, campionessa italiana che ■■■ Yuri Chechi è il «gioiello» della nostra ginnastica.

Prosegue: «Nel mio futuro c'è tanta ginnastica, con la speranza di arrivare ad affermarmi in campo internazionale. Del resto ho la sicurezza di allenarmi con istruttori preparati, che mi permettono di correggere gli errori». Tania va bene anche a scuola anche se, per gli allenamenti genovesi, deve rimandare a tarda sera l'appuntamento con i compiti. E anche in famiglia credono nella scelta di Tania: Leandra ed Ermanno, i genitori, non le hanno mai posto ostacoli alla ■■■■ ■■ sportiva.

■■■■ ho mai ■■■to problemi da questo punto di vista. Anzi i miei sono i primi tifosi». E anche alla Fratellanza sono pronti ■ ■■■■■■■■ su di lei. Afferma Vittorio Cravero, presidente della società: «Tania è un talento. Basta vederla in azione per capire che ha tutti i numeri per sfondare. Purtroppo per i soliti motivi legati agli impianti, quando vuoi raggiungere certi livelli sei costretto a lasciare Savona». Ma Tania non ha paura: è nei suoi programmi «emigrare» per migliorare nello sport: «Sì, lasciare Savona mi spiace, ma un giorno o l'altro questa scelta sarà obbligata. E penso ■proprio che non esiterò». E guarda lontano: quest'anno ci sarà ■ Volpi ■ Barcellona. Fra 4 anni, ad Atlanta, chissà...

Guglielmo Oliveri

Un importante risultato nell'hockey indoor

I Ragazzi del Savona alle finali nazionali

SAVONA. L'Hc Savona stacca il biglietto per le finali nazionali Ragazzi indoor. La squadra diretta da Maurizio Maerelli ■■ battuto a Bondeno, in provincia di Ferrara, nel doppio confronto la Triestina (8-3 e 8-1) e dopo molti anni i colori biancoverdi ■■ Savona tornano a brillare fuori dai confini regionali.

I savonesi hanno messo in mostra, nel doppio incontro, buone doti individuali e di squadra, una discreta organizzazione di gioco e soprattutto un Giorgio Fadda autentico primattore, che ha realizzato 13 reti. Sostiene l'allenatore dei savonesi, Maurizio Maerelli: «Tutta la squadra si è mossa molto bene, anche se il livello dei nostri avversari ■■■ ■■ trascendentale. Questo ha permesso un certo avvicendamento ■ tutti i giocatori, anche di quelli che solitamente non tro■■■ spazio nel quintetto-base ■ che hanno ancora bisogno di affinare la tecnica individuale e la partecipazione ■ collettivo».

Domenica la squadra ■■ presidente Giovanni Gherzi sarà impegnata contro le più forti compagini italiane, e sicuramente i suoi ragazzi si impegneranno al massimo per tentarsi di ■■■■ sul petto il tricolore. Commenta il presidente Gherzi: «Per la nostra società è già un successo la partecipazione alla fase finale del torneo. Sono comunque convinto che i miei non si tireranno indietro, per ottenere un risultato di prestigio. Questa vittoria mi sembra comunque di buon auspicio per ■ futuro della ■■■■ ■■ città, che punta soprattutto sulle giovani leve». I protagonisti della trasferta ferrarese: Giorgio Fadda, Massimo Bruzzone, Paolo Buì, Diego De Rosa, Massimiliano Lacqua, Pietro Camozzi, Danilo Rovini, Giuseppe Tabbi, Riccardo Bologna e Roberto Pellegrini. **[r. p.]**

Nel calcio giovanile provinciale primi piani anche per Alassio, Soccorso, Villapiana Don Bosco e Lavagnola 78

Albisola e Cairese mettono un'ipoteca sul futuro

Gli Allievi biancocelesti e gialloblù in grande evidenza nei rispettivi gironi

REGIONALI: SPLENDIDA AURORA

Grande impresa dell'Aurora Cairo nel campionato regionale Al■■■. I giallorossi della Val Bormida hanno superato la capolista Sestrese, grazie a una realizzazione di Binelli. Il successo premia lo sforzo della squadra allenata ■ Felicino Vaniglia, che sta cercando ■ concludere la stagione in una posizione di media classifica, dopo ■■ avvio un po' in sordina.

Sostiene il tecnico: «Vittoria importante, soprattutto per il morale. La squadra voleva il riscatto, e il risultato alla fine ha premiato lo sforzo di tutto ■ collettivo. Abbiamo ■■■■ molte occasioni per passare, ma ■ stato bravo ■ loro portiere a respingere le nostre conclusioni. Poi la rete di Binello ci ha ■■■tati in paradiso». Con questo ■■■■■ l'Aurora sale a quota 16 nella classifica del girone A.

Nel secondo raggruppamento, spicca la sonante vittoria del Savona nel derby contro una delle antagoniste più tradizionali, ■ Vado. I biancoblù sono usciti vittoriosi per 4-0 ■■■■ alle realizzazioni ■ Smecca, Dellacasa, un giocatore dei Giovanissimi, e a una doppietta ■ Zirano. ■ dirigente Angelo Melara: «Abbiamo imitato la prima squadra, scegliendo dalla categoria inferiore i titolari ■■ il derby, viste le assenze per squalifica e malattia di alcuni ragazzi. Siamo al secondo posto, e vogliamo superare ■ capolista Molassana. Domenica affrontiamo l'Armataggia, poi ■■■■ lo scontro al vertice ■■■ i genovesi». **[r. p.]**

E' sempre l'Albisola di Victor Panucci la leader nel gi■■■ A degli Allievi provinciali. I biancocelesti, che nell'ultimo ■■■■ hanno ■■■■■■ di reti la Spotornese, mantengono due punti di ■■■taggio sull'Alassio e quattro sul Soccorso Pietra. Per i ■■■■ di Albisola parlano chiaro le cifre: hanno realizzato 24 punti sui 26 disponibili (pareggiando solamente gli scontri diretti ■■■ Alassio e Soccorso), hanno segnato ■■■ gol con ■■■ media ■ quasi 4 a partita, subendone soltanto 8.

Anche il trainer ■ contento dei ■■■ ragazzi: «Stanno giocando benissimo, hanno risposto in pieno alle mie sollecitazioni. Anche se ■■■■ giovani hanno costanza negli allenamenti e in partita si impegnano sempre fino alla fine. Sono sicuro che potranno dare ancora molto ai colori biancocelesti. La prima squadra ha bisogno di ragazzi così». Comunque anche l'Alassio di Rinaldo Mosca non molla. Nella città ponentina so■■■ sicuri che il campionato ■■■ sia ■■■■■ finito. Anche perché all'ultima giornata de■■■ ospitare proprio i savonesi, e ricordano benissimo che all'andata riuscirono a bloccarli.

Comunque i risultati più rilevanti sono quelli ■■ Soccorso. Nelle ultime giornate ha recuperato parecchi punti alle due capofila. Adesso è pronto a sfruttare ■ minimo errore delle avversarie. Da segnalare anche la seconda vittoria stagionale per il Laigueglia, sul campo del granata dell'Auxilium.

Anche il girone B vive sulla lotta fra tre squadre: Cairese, Villapiana Don Bosco e Lavagnola 78, ■■■ vincenti nell'ultimo turno di campionato. I gialloblù attualmente guidano la classifica, ■■ la coppia savonese è a una sola lunghezza. La società valbormidese, che punta tutto il suo lavoro sui giovani (come dimostra anche l'età media della prima squadra), ha allestito ■■■ formazione dove la voglia di far bene è il primo comandamento, e in cui i ragazzi sono consapevoli di essere il futuro della Cairese.

Anche il direttore sportivo gialloblù Carlo Pizzorno è ■ questo avviso: «Sono ■■■■■■■ quando vedo i ragazzi impegnarsi per migliorare sempre di più. La nostra società deve puntare sui giovani, ■■ vuol continuare a sopravvivere. Anche in prima squadra abbiamo attuato questa politica, e sono sicuro che porterà i suoi frutti. Questa formazione Allievi è un buon investimento, come del resto la nostra juniores. Devo■■ solo far esperienza a livello regionale». Cambia intanto il nome della quarta forza del girone: la Cameranese Saliceto vittoriosa sulla Priamar prende ■ posto della S. Cecilia, battuta proprio dal Villapiana. **[m. no.]**

22 GENNAIO SIAMO APERTI PER LA FESTA DI S. GAUDENZIO

Pensate come sarà piacevole fare qualche ora fra i nostri grandi reparti: Casalinghi, Grandi e piccoli elettrodomestici, Ferramenta, Fai da te e per la gioia dei vostri ragazzi il reparto Hi-Fi e quello dei Giocattoli. Per rinnovare e arredare la vostra casa vicinata la più vasta scelta Mobili della provincia: Camere, Cucine, Soggiorni e Salotti da completare con Mobili, Lampadari e Tappeti di tutti i tipi. La sorpresa, dovunque si giri, è data dai prezzi: tutti BASSI ed estremamente concorrenziali, che confermano il nostro slogan "AL MERCATONE UNO LA VITA COSTA MENO".

Mercatone Uno

Dove La Vita Costa Meno!

- 15.000 articoli per la casa e il tempo libero.
- Prezzi bassi, pagamenti anche rateali.
- Acquisti a libero servizio con carrello.
- Elettrodomestici coperti da ampia garanzia.
- Consegne a domicilio.
- P Ampio parcheggio a disposizione dei clienti.

Vi Aspettiamo

Mercatone Uno

A CALTIGNAGA

Strada Statale 299 del Lago d'Orta

La FINANZIARIA NOVARESE
CONCEDE:
PRESTITI FINALIZZATI fino a [illegible] milioni
CESSIONI QUINTO STIPENDIO
anche a protestati
AUTO VELOCISSIMI erogazione in 24 gg
LEASING
[illegible]
C.so Zanitello, 7 (Lungolago) - Verbania-Pallanza (NO) - Tel. 0323 502.951-502.326.

LA STAMPA
NOVARA
LAGHI E OSSOLA

La FINANZIARIA NOVARESE
CONCEDE:
PRESTITI A... [illegible]
Per informazioni rivolgersi a:
FINANZIARIA NOVARESE
C.so Zanitello, 7 (Lungolago)
Verbania-Pallanza (NO)
Tel. 0323 502.951-502.326

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

NOVARA

Donazione Sormani
[illegible] volumi in attesa di un posto

Il trasferimento della imponente massa di libri avverrà solo se la biblioteca civica provvederà alla sistemazione. [illegible]

ROMAGNANO S.

Scomparso da 5 mesi
La famiglia ha perso ogni speranza

Il padre dell'operaio scomparso dallo scorso 10 agosto, chiederà aiuto alla trasmissione «Chi l'ha visto?». A PAGINA 35

[illegible]

CALCIO, ARRIVA IL LEGNANO

Novara obbligato [illegible] non tradire

Il recupero odierno è [illegible] ultima spiaggia [illegible] gli azzurri, con la contestazione delle tifoserie alle porte. Se non dovessero battere i lombardi, [illegible] Marcello Sacco A PAGINA [illegible]

NOVARA

Operazione di polizia
Sgominato [illegible] mobili d'epoca

[illegible] finiti [illegible] manette due novaresi già noti alle forze dell'ordine. Il «giro» coinvolgeva parte del Nord Italia. A PAGINA 36

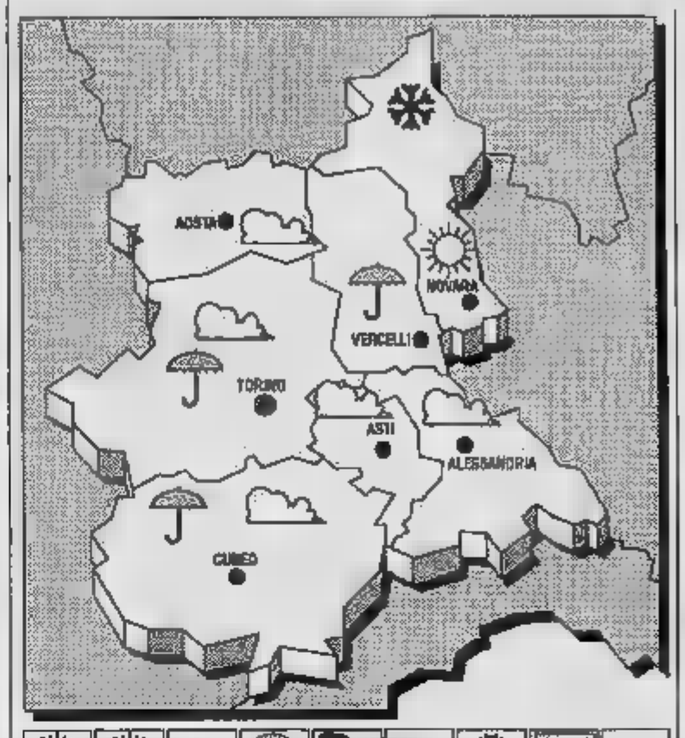
BAVENO

Strage del sabato sera
Manutenzione [illegible] sulle curve

Sono in programma per oggi pomeriggio i funerali delle due giovani vittime. Migliorano i feriti. A PAGINA 37

[illegible]

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[illegible] Mediterraneo centrale continua ad affluire [illegible] fredda e fortemente instabile.

[illegible] PER [illegible]GI. Cielo [illegible] nuvoloso o coperto con precipitazioni estese, che sui rilievi assumono carattere nevoso.

TEMPERATURA. In generale diminuzione.

VENTI. [illegible] intorno [illegible].

[illegible] Discreta [illegible] locale [illegible].

TENDENZA DEL [illegible] Graduale diminuzione [illegible] fenomeni, [illegible] nuvolosità residua, accompagnata [illegible] isolate precipitazioni. Probabile ritorno [illegible] nebbia sulle [illegible] pianeggianti.

[illegible]
DI [illegible] A NOVARA
[illegible]: 2; min: —3; media: 1

UN ANNO FA
Max: 5; min: —5; [illegible]: 1

TEMPERATURE IN [illegible]

Torino	—3	Asti	3
Alessandria	0	Aosta	2
Cuneo	1	[illegible]	6

Il **Sole** sorge alle 8 e 0 minuti e tramonta alle 17 e 22 minuti. La **Luna** si leva alle [illegible] e 7 minuti e cala alle [illegible] 36 minuti.

Nuova provincia, gli amministratori uniti [illegible] Domo nella rivendicazione

Ossola per il capoluogo

Il sindaco del centro maggiore: «Non piegheremo la testa». Un ordine del giorno per chiedere che nel decreto istitutivo il nome della città ossolana sia affiancato a Verbania

DOMODOSSOLA. L'Ossola, compatta, è pronta [illegible] scendere in campo a fianco di Domo nella battaglia per il doppio capoluogo [illegible] nuova provincia del Nord. E' questa le conclusione dell'incontro dei [illegible] ossolani, quasi tutti presenti, che si è svolto [illegible] [illegible]pio di Domodossola, nella [illegible] storica che vide [illegible] riunioni della Giunta di Governo della «Repubblica» partigiana, primo embrione [illegible] democrazia in Italia, presieduta da Ettore Tibaldi.

[illegible] piegheremo la [illegible] ha detto il sindaco di Domodossola Pasquale Vicinotti nell'intervento conclusivo. Non [illegible] [illegible] mancata qualche voce dissonante, soprattutto da parte dei [illegible] di Vogogna, Ubaldo Marta, e di Pallanzeno, Enrico Spagnoli, i quali hanno ribadito che [illegible] questione del doppio capoluogo non dovrà comunque essere di intralcio alla nuova provincia. E se lo fosse, questa è la loro tesi, sempre meglio Verbania [illegible] Novara.

[illegible] alla fine tutti i [illegible] amministratori presenti [illegible] sottoscritto un documento, presentato da Villadossola, che rileva anzitutto come, dopo il parere delle commissioni affari costituzionali di Camera e Senato, l'iter istitutivo [illegible] giunto a conclusione e [illegible] la nuova provincia è ormai [illegible] realtà. Non hanno quindi più ragione d'essere i timori [illegible] intralci o ritardi. Però la procedura deve essere [illegible] con l'inserimento nel decreto istitutivo del [illegible] di Domodossola accanto [illegible] quello di Verbania con il riconoscimento ufficiale del doppio capoluogo «condizione indispensabile per i comuni ossolani al fine di mantenere a Domodossola i servizi dello Stato già esistenti e di acquisire [illegible] nuovi».

Sulla [illegible] di un intervento costruttivo del sindaco di Villa, Romano Zaretti, [illegible] l'opportunità che i Comuni di Verbania, Omegna e Gravellona Toce, ottemperando al [illegible] sottoscritto la scorsa estate, adottino ufficialmente le [illegible] sul doppio capoluogo.

Il sindaco Pasquale Vicinotti e Luciano Rolandini, presidente della Comunità

Cosa che ha fatto perfino il Consiglio provinciale [illegible] [illegible] indicando, senza tentennamenti, Verbania e Domodossola. Un atto [illegible] avrà sicuramente [illegible] grossa importanza dal [illegible] to che il parere [illegible] province esistenti [illegible] passo fondamentale dal punto di vsita [illegible] procedure. E la Regione [illegible] potrà non [illegible] conto.

Il Consiglio provinciale non ha comunque potuto fare a meno [illegible] rilevare come «dal [illegible] del decreto [illegible] Governo [illegible] emergano garanzie finanziarie e di programmazione circa l'effettivo insediamento nella nuova provincia di tutti i necessari uffici decentrati dall'amministrazione statale».

Il presidente della comunità montana Valle Ossola, Luciano Rolandini, [illegible] aspramente critico [illegible] la Regione per non [illegible] avuto il coraggio di prendere finora una posizione chiara sul problema del doppio capoluogo. «A Torino non ci amano - ha detto - anzi dobbiamo purtroppo registrare un vero e proprio [illegible] nei confronti delle amministrazioni locali, come dimostra il progetto sulle comunità montane». Nel concludere i lavori, Vicinotti ha avuto nuovamente espressioni di fuoco nei confronti di Verbania: si è capito che la frattura fra i due maggiori centri [illegible] [illegible] provincia [illegible] profonda e non potrà essere sanata tanto presto.

Adriano Valli

Novara, bottino da dieci milioni

Rubate catenine in un'oreficeria

NOVARA. Entra in gioielleria, chiede di vedere alcune catenine d'oro e grazie all'aiuto di [illegible] complice fugge con il rotolo dei preziosi. E' successo ieri pomeriggio, dopo le sedici, in corso Torino [illegible] negozio [illegible] Giannina e Bruno Baracco.

Un giovane dall'accento straniero, non armato, [illegible] [illegible]to nel negozio e ha detto di voler acquistare una catenina [illegible] [illegible] Quando la signora Baracco [illegible] aperto [illegible] custodia di panno sul bancone, un altro [illegible] [illegible] ha suonato il campanello. Per niente insospettita, la donna [illegible] premuto il pulsante dell'apertura elettrica.

E' bastato un attimo: spalancata la porta, i due sono fuggiti [illegible] il fagotto dell'oro, per un valore [illegible] circa dieci milioni. Una Mercedes di colore chiaro, con [illegible] straniera, attendeva in via Alfieri: a bordo sono stati visti altri due individui.

Un passante ha tentato di fermare [illegible] giovane che teneva stretto il rotolo delle catenine, ma [illegible] successo. Fra l'altro il traffico in corso Torino, sempre intenso, non [illegible] bastato a rallentare la fuga dei malviventi.

Giannina Baracco

[illegible]. E' [illegible] il titolare della pasticceria Patti a telefonare alla questura. Anche i carabinieri hanno raccolto le testimonianze dei [illegible] In zona, nella [illegible] di ieri, ci sarebbe stato un altro furto in appartamento. [r. s.]

L'iniziativa è riservata agli abbonati del giornale che hanno scelto il servizio porta a porta

Prezzi speciali per i soci di «Stampa In»

L'elenco dei negozi convenzionati. Sconti fino al 25 per cento

Il «Club Stampa [illegible] [illegible] già una moda, un'occasione [illegible] più [illegible] distinguersi, per sentirsi, appunto, «In». Con [illegible] [illegible]rine personali plastificate, con tanti nuovi servizi, tutti assolutamente gratuiti, e innumerevoli vantaggi, gli abbonati alla consegna «porta a porta» [illegible] giornale hanno potuto apprezzare l'idea de La Stampa di voler essere sempre più vicina ai propri lettori novaresi.

Soltanto aderendo al servizio di recapito a domicilio «Stampa In» si ha diritto ai privilegi della nuova iniziativa. I vantaggi legati al possesso della «Carta In» sono molti, tutti importanti: sconti per viaggiare attorno al mondo, tariffe speciali per l'autonoleggio, consulenza medica e veterinaria gratuita, shopping a prezzo speciale nei migliori negozi della città.

L'iscrizione [illegible] «Club Stampa In» è gratuita e avviene tramite la consegna della tessarina [illegible] quale hanno diritto tutti gli abbonati alla consegna a domicilio.

Interessanti [illegible] opportunità che il [illegible] offre a livello locale. C'è la possibilità di ottenere sconti nei più prestigiosi negozi della città che espongono il simbolo di «Stampa In». Le agevolazioni sono fino [illegible] 25 per [illegible] Aderiscono all'iniziativa Besozzi calzature [illegible] Santapolenta abbigliamento intimo [illegible] corso Italia, Zetfon elettrodomestici, Libraml libreria di corso Garibaldi, Bordoni abbigliamento di via Rosselli, Mandelli profumeria e Casa della calza di via Bianchini, Enoteca Lombardi di vicolo Monte Ariolo, salumeria Moroni di via Avogadro, Bloom's art fiori [illegible] via Prina, Francone giocattoli in [illegible] delle Vittoria.

E ancora [illegible] [illegible] abbigliamento [illegible] [illegible] Italia, ristoro [illegible] Moroni di via Solaroli, Tune dischi di via Rosselli, Milone abbigliamento sportivo in corso Italia, [illegible]polenta arredamento e gioielleria Borra di via Prina, Colombo abbigliamento per bambini e Escada boutique di corso Cavour.

Inoltre, ci [illegible] i prezzi [illegible] taggesi che Alpitour, un'organizzazione leader in Italia nel campo delle vacanze propone agli amici [illegible] «Stampa In» [illegible] ai loro familiari. Infine, grazie alla [illegible] convenzione Agis-Endas, è possibile anche andare al cinema in prima visione a prezzo ridotto.

E l'iniziativa [illegible] arricchirà presto di molte nuove opportunità. Per aderire basta una telefonata all'agenzia [illegible] [illegible]pa In» che si trova in via S. Francesco d'Assisi [illegible] un [illegible]ricato [illegible] [illegible] disposizione al mattino, fino alle 9,30, [illegible] numero 811.021, e fino alle 12,30 al 53.583. [p. p.]

Alla biblioteca è ferma la catalogazione dei volumi donati da Sormani

Migliaia di libri abbandonati

All'ente culturale mancano addetti e finanziamenti adeguati per sistemare più di 25 mila testi
La direzione: «Cerchiamo altre soluzioni, è un patrimonio che Novara non può perdere»

NOVARA. Dopo l'onorificenza di «Novarese dell'anno», Giuseppe Sormani potrà cogliere forse un'altra soddisfazione, quella di vedere finalmente catalogati e disponibili per gli utenti i libri donati alla biblio- civica.

Nei depositi della biblioteca giacciono infatti 25.765 volumi, ma di questi, solo 2.567 sono stati catalogati e messi in distribuzione. 12.485 sono stati registrati, ma non sono catalogati nè disponibili per l'utenza, e gli altri sono rimasti negli scatoloni in cui li ha fatti portare il donatore che, di fronte il rischio di vedere i suoi libri catalogati, ha cessato la consegne il 14 giugno dell'85, ed ha precisato che avrebbe proseguito a recapitare gli altri volumi soltanto quando la biblioteca avrebbe provveduto alla catalogazione.

La prima donazione di Sormani risale al 23 maggio dell'80, e per cinque anni la biblioteca cittadina ha ricevuto un flusso ininterrotto di testi di questo secolo, anche collezioni di Einaudi e Garzanti, o chicche per bibliofili come 627 titoli di «Erotica».

Il 27 gennaio '79 Sormani aveva scritto una lettera a Giulio Bedoni, allora presidente della biblioteca, comunicandogli la decisione di regalare a Novara tutta la sua straordinaria collezione di libri. Una raccolta «iniziata nell'adolescenza e continuata sempre - scriveva l'editore - la cui idea guida è stata una ricerca documentata sul nostro .

Sormani, collezionista e lettore instancabile, ha continuato ad acquistare, leggere e chiosare testi, ed attualmente è giunto a quota 31.138 per i volumi da trasferire a Novara, ma la consegna avverrà solo a condizione che si faccia la catalogazione. Per ora, migliaia di libri sono stipati a Milano, in un appartamento che lo studioso ha appositamente affittato come biblioteca, in attesa che Novara, a cui sono destinati, provveda a classificare e sistemare adeguatamente gli altri. Perchè tutte queste difficoltà a mettere in ordine i volumi?

L'incarico di catalogazione a ditte esterne per la biblioteca è troppo da sette a diecimila lire il volume

«Perchè si tratta di un problema finanziario notevole - risponde la direttrice della biblioteca, Maria Carla Uglietti - che verrebbe a costare all'ente una cifra di parecchie decine di milioni».

Le difficoltà dipendono dall'organico della biblioteca che al catalogazione. «Attualmente, lavorando al massimo possibilità, riusciamo a catalogare tre, quattromila l'anno, vale a dire le nuove accessioni. Se anche dovessimo utilizzare il personale soltanto per la catalogazione del fondo Sormani, a questo ritmo occorrerebbero parecchi anni».

Non esistono alternative? «Sì, quello di affidare la catalogazione a ditte esterne, ma oggi la catalogazione un costa dalle sette alle dieci mila lire a volume, e perciò avremmo una spesa non indifferente».

La dire però pensando ad una via d'uscita, per evitare il fondo Sormani venga dimenticato magazzini della Biblioteca, col rischio che l'umidità e gli anni deteriorino la donazione.

«Proprio in questo periodo - preannuncia la direttrice - sto cercando individuare una soluzione carattere tecnico, anche perchè si patrimonio librario importante, che prestigio alla biblioteca».

Giordani

IN BREVE

CRESSA

Rubata fontana dal parco della Resistenza

Continuano i furti ai danni del pubblico patrimonio. L'altra notte, a Cressa, lavorando per non poco tempo, i ladri hanno rimosso e asportato dalla base di cemento la fontana granito che trovava Parco della Resistenza. La fontana era un manufatto del peso di oltre un quintale. Sul posto i ladri hanno lasciato soltanto un piccone.

NOVARA

Regolamentazione contro autoriparatori abusivi

Stop agli autoriparatori abusivi con la nuova legge approvata ieri dal Parlamento. istituito un registro degli autoriparatori, la regolamentazione per l'accesso all'attività, l'inasprimento delle sanzioni per gli abusivi e l'ampliamento delle garanzie riparazione. Secondo la legge la revisione delle auto potrà poi essere affidata ad autoriparatori autorizzati. Sulla normativa l'Unione Artigiani convocato per mercoledì 29 gennaio una riunione degli autoriparatori della provincia a Borgomanero, via Matteotti 42.

Domani presentazione nuovo telefonico

Domani alle 11 nella Villa Marazza verrà presentato ufficialmente il elenco telefonico di e provincia. La nuova rubrica è stata illustrata con le foto della chiesa borgoma- San Leonardo.

Oggi autobus ridotti per festa patronale

Oggi gli autobus della effettueranno servizio festivo tutte le urbane e suburbane, verrà garantito esclusivamente il servizio sulla linea 9, per quanto attiene le corse dirette allo stabilimento Rockwell e i servizi per il centro studi di Romentino.

BORGOMANERO

consigliere del pri

Gabriele Tacchini, consigliere pri a Borgomanero, si è dimesso. L'assemblea l'ha surrogato il dr. Vittorio Infelise, primario della divisione Medicina all'ospedale dell'Usl 54.

Il generale Angioni ospite Lions Club

Il generale Franco Angioni, comandante del 3° Corpo d'Armata, sarà ospite della serata del Lions Club Novara Ticino che si terrà domani all'albergo Italia. Il generale Angioni parlerà su temi riguardanti le Forze Armate.

IERI LA CERIMONIA AL CONVITTO «CARLO ALBERTO»

Premiati dal sindaco i tre «Novaresi dell'anno»

«Le loro biografie sono esempi di cultura, etica e lavoro». E il riconoscimento, ha detto il sindaco Malerba tra gli applausi, rappresenta un atto significativo questi valori «contro i germi dell'intolleranza». Nella foto di Mario Finotti, da sinistra: l'ingegner Pietro Stella, il sindaco Malerba, don Giannino Piana e il dottor Giuseppe Sormani.

Cerano, un'intera famiglia lamenta pesanti disagi creati da una vicina riseria

Un miliardo per i danni da rumore

Dalla polemica le due parti sono passate alle vie legali adesso pronuncerà il pretore. La vicenda sarà probabilmente al centro di servizio nella trasmissione manda Lubrano» di Rai Tre

CERANO. Un miliardo vale la perdita del sonno, stress, «disturbi» e tutti i disturbi causati dal rumore della riseria. A questo importo ammonta la richiesta di danni formulata da Giuseppe Ferrari, che vive in via Visconti, a pochi dalla riseria Dellupi. Della sua lotta con la riseria si sta occupando anche la redazione di «Mi manda Lubrano» Rai Tre.

Nel ricorso d'urgenza che Giuseppe Ferrari, la moglie e i ; ha tramite l'avvocato Cassietti, citando brani di riviste mediche specializzate e articoli sulla qualità della vita, la famiglia chiede una che dovrebbe risarcire anni bollata, di perizie Usl e di sentenze.

Sulla vicenda dovrà pronunciare il pretore. Anche la riseria «Dellupi» è intervenuta, tramite l'avvocato Gianno Corranti, che la rappresenta.

«Mi sembra poco opportuno, per quanto riguarda l'obiettività di giudizio, - ha precisato Corranti - procedere con dichiarazioni pubbliche quando la causa su cui l'autorità pronuncerà entro breve tempo». Secondo quanto denuncia Ferrari, il complesso sarebbe stato costruito in spregio a precise regole edilizie, e sarebbe fonte, per l'uomo e la famiglia, di un continuo accumulo di polvere e ricettacolo di topi. A queste lamentele si aggiunge il rumore provocato dai macchinari, che gli impedirebbe una vita normale. Per l'impiegato di Cerano la vita nella villetta sarebbe impossibile, a causa del rumore dei macchinari, che le doppie finestre riescono a eliminare. Tra i lamentati, si legge nell'esposto, «Perdita del senso di equilibrio, della vista, danni cardiaci provocati dall'ansia, carenze del sistema nervoso e sessuale».

Giuseppe Ferrari

«Una situazione limite, quasi paradossale - prosegue Corranti - che non riscontro nell'oggettività dei fatti e a cui ha la famiglia stessa. Ad esempio, le camere da letto sono state una distanza illegale, di un metro e mezzo dal complesso «Dellupi», che già esisteva».

«Ma soprattutto rumore - sottolinea Corranti - che si incentrano le lamentele di questa famiglia. A tal proposito è dovere ricordare che mio assistito ha già eseguito i lavori che gli erano stati imposti. Fino alla data del 1 marzo '91 non esiste alcun dato relativo alla tolleranza di rumorosità, fissato in decibel. I risultati delle prove eseguite dall'Usl e dai periti rientrano nelle norme previste dalla legge: dalle prove emerge che i limiti none sono stati superati ne' a finestre chiuse ne' aperte».

succederebbe se queste persone abitassero una città, dove il rumore di è molto elevato? L'azienda che rappresento ha subito danni economici notevoli; gli ordini di acquisto dei grandi sono stati revocati, contare le centinaia di milioni spese per l'adeguamento alla normativa. Se per il passato credono di aver subito danni, è loro diritto chiedere il risarcimento, premesso che il danno va dimostrato. Si parla di danni fisici, biologici e morali: questi ultimi sono difficili da provare e la richiesta dalla famiglia necessita di ampio spettro di prove». **(c. m.)**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Anziani, sicurezza con il telesoccorso

Non vogliamo assolutamente strumentalizzare l'omicidio del signor Giacomo Provezza di Agrate Conturbia e trascinare sul politico questa tragedia, ma non ritenismo accettabili le affermazioni del sindaco, Renzo Barberis, nonché le sue dichiarazioni di impotenza sul problema della sicurezza degli anziani, specialmente se risiedono in zone isolate. Un problema, questo, che travalica i confini del nostro Comune, perché migliaia di persone in questi giorni vivono nella paura. Ecco perché si ripropone quello che, allora per fini sanitari, ma ora anche più in generale per la sicurezza, avevamo proposto in Consiglio e ribadito con documenti scritti: dotare tutti i cittadini in situazioni particolari del «telesoccorso».

Non ci interessa, ora, polemizzare il sindaco, fermo restando le responsabilità che sottolineeremo in un Consiglio comunale aperto, ma proponiamo a tutti gli amministratori della di approfondire questa proposta. L'angoscia di tante persone, soprattutto anziane, impone a tutti una risposta concreta.

Antonella Julita, Fiorenzo Penna, Cesare Vecchio, consiglieri comunali di minoranza ad Agrate Conturbia.

Cortesia e risposte del sindaco

Dovevo parlare al sindaco. L'appuntamento era per le 17. Arriva il mio turno. Mentre entro nello studio, un distinto signore mi invita ad accomodarmi. Gli chiedo: «Per cortesia, potrei parlare col sindaco?». «Parli pure, signora, sono».

A questo punto mi sono così commossa. Per prima cosa perché non l'avevo mai visto, poi per i modi così umani. Intanto cominciamo a parlare. Vedendo che avevo una lista lunga di domande da fargli, mi ha detto cortesemente: «Signora, se non le dispiace venga dopo le feste che avrò più tempo per risponderle con serenità. Venga pure appuntamento, che la ricevo subito». Sono sicura che questi modi cortesi rimarranno per sempre.

Guglielmina Girotto, Novara

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgomanero: 0322 / 843.083
Domodossola: 0324 / 46.600
Galliate: 562.222
Oleggio: 93.500
Omegna: 0323 / 61900-63868
Gravellona: 0323 / 848568-865000
Stresa: 0323 / 33.350
Verbania: 0323 / 405.000-516.000-556 161
Baveno: 0323 / 924222
Mergozzo: 0323 / 80.705

GUARDIA MEDICA

Novara: 26.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgomanero: 0322 / 81.500
Domodossola: 0324 / 481
Oleggio: 91.157
Omegna: 0323 / 842.121
Stresa: 0323 / 31.
Verbania (Pallanza): 0323 / 541.316

FARMACIE DI TURNO

A **Novara** oggi di turno le seguenti farmacie: *Galli*, via P. Micca, tel. 61.13.70 con orario continuativo dalle 8,45 alle 20,15 (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a battenti aperti); *mentre* dalle 12,30 alle 15,15 il viene effettuato a battenti chiusi e con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 2000) e *Ferrero*, corso Cavallotti, 30, tel. 25.090, con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 a battenti aperti dalle 21,30 alle 8,45 il servizio effettuato a battenti chiusi e obbligo di ricetta urgente e diritto addizionale di L. 5000). Le farmacie di turno degli altri comuni della provincia svolgono anche reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Oleggio Castello: *Romerio*, via Verona, tel. 0322/53.130
Oleggio: *Celesia*, Matteotti,10, tel. 91.391
Momo: *Baguzzi*, via Magistrini 12, tel. 92.60.33
Maggiora: *Sartora*, via V. Emanuele II 88, tel. 0322/87.118
Verbania (Pallanza): *Nasi*, Azari 1, tel. 0323/5 40
Cannobio: *Catalucci*, via D. Uccelli , tel. 0323/70.178
Brovello Carpugnino: *Uberti*, via Tosini 2, 0323/29.243
Bersi, piazza 8, tel. 0322/21.83.96
Villadossola: *Montagna*, Zonca 8, 0324/51.187
Baceno: *Marinone*, via Roma, 7, tel. 0324/62.016
S. Maria Maggiore: *Zanaria*, via Matteotti 0324/95.018
Omegna: *Lapidari*, p. XXIV Aprile, 0323/61.43
Prato Sesia: *Graziano*, via Matteotti, 3,

STATO CIVILE

NOVARA

MORTI. Toscani (1913), Cameri; Giovanniello (1956), Casalbeltrame; Bernardini (1936), Oleggio; Silvia Figus (1977), via Europa, 17; Pasquina Saviolo (1936), corso Risorgimento, 81; Italo Vigona (1918), Trarego Viggiona; Ignazia Minutoli (1927), via Liguria, 7; Bergantin (1962), via Gobetti, 1; Mario Bolocchi (1905), Bellirami, 21; Delfina Bertoni, via Don Bosco, 3; Maria Giacosini (1901), via , 10; Angela Miramonti (1913), viale Piazza D'Armi, 1; Irma Gallina (1908), via Mameli, 5; Pietro Arlatta (1905), viale Volta, 18; Antonietta Ballaré (1921), via Cernaia, 2; Elsa Sacchi (1910), via Bainsizza, Maria Carlotta Colombo (1901), via Rosetta, 2; Isolde Valloggia (1896), via Lazzarino, 10; Giovanni Ramezzana (1930), Pontestura; Francesco (1941), corso Risorgimento, 332; Angiolino Boschetti (1906), via Faraggiana, 10; Angiolina Gagliardini (1934), via Piave, 42; Dante Rondoni (1911), Oleggio; Irma Giovannelli (1905), via lezza, 3.

Si Fabrizio Andreasi, operaio, via Monte San Gabriele 25/c, e Barbara Lopez, infermiera professionale, via Marzo 181.

GLI APPUNTAMENTI

DANZA

Classica e flamenco al Taniez

«Taniez club» di via Argenti si raccolgono in questi giorni le adesioni ai nuovi corsi di danza classica e di flamenco. informazioni più dettagliate o per le iscrizioni occorre rivolgersi in orario d'ufficio, al pomeriggio dalle 16 alle alla segreteria del centro. Il numero di telefono del «Taniez club» è guente: 459314.

ASSOCIAZIONI

Concorso dell'Aido

«Solidarietà e mass-media» è il titolo del concorso a premi bandito dalla sezione dell'Aido. Rivolto a studenti delle scuole die superiori, valuterà elaborati e realizzazioni grafiche sul proposto. I lavori dovranno essere consegnati alla Barriera Albertina, sede sodalizio, entro il 31 gennaio. Una giuria, formata giornalisti, presidenti delle sezioni Aido e insegnanti esaminerà i lavori e stilerà la graduatoria. Tre i premi previsti: personal computer, mountain bike e 5 tute per i primi classificati, mentre un premio speciale riservato all'elaborato migliore realizzato dagli studenti del liceo artistico. La segreteria dell'Aido è disponibile per informazioni o per la consegna degli elaborati con il seguente orario: il lunedì dalle 18 alle 19, giovedì dalle 10 alle 11 e il sabato dalle 10 alle 11.

PARTITI

Automobilisti «Maya»

E' in programma domenica mattina alle 10, nella sala «Antonelli» dell'hotel Maya, conferenza pubblica organizzata dal Movimento per la degli automobilisti. Nell'occasione, discuterà di sicurezza e della proposta di impartire nozioni di educazione stradale nelle scuole dell'obbligo. Quindi verrà pre il programma politico movimento e i candidati presenti alla riunione. Durante l'incontro, previsti gli interventi di Mauro Forghieri, Roberto Vanni, segretario nazionale, Giovanni Adamo, Antonio Colombo, Ubaldo Calabrò e Giuseppe Ruffier. L'ingresso alla conferenza è libero.

Romagnano Sesia, il padre del giovane scomparso vuol chiedere aiuto ■ «Chi l'ha visto?»

«Mio figlio l'hanno fatto sparire»

Dal 10 agosto non ha più notizie, l'auto di Flavio fu ritrovata pochi giorni dopo a Milano con l'abitacolo bruciato «Ormai ho perso ogni speranza. Aveva amicizie sbagliate e mi disse che di qualcuno non si fidava, [redacted] fece i nomi»

[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

«Speranza? Ormai non ne ho più. Le avevo già perse il [redacted] agosto del '91, due giorni dopo che Flavio [redacted] sparito. Non era sua abitudine lasciare passare [redacted] quel tempo senza [redacted] telefonata o farsi vivo in qualche modo. A meno che non [redacted] fosse accaduto qualcosa di grave, [redacted] irreparabile. E, purtroppo, è quello che ho pensato fin dai primi momenti».

Lorenzo Mandolini, 57 anni, autotrasportatore, [redacted] cinque mesi «e 11 giorni», aggiunge, [redacted] sa darsi pace. Assieme alla moglie Giuliana Dalla Valle, nell'appartamento al quarto piano di un condominio in corso [redacted] 32, vive nell'angoscia dolorosa di non sapere più nulla [redacted] figlio Flavio, 26 anni, operaio alla «Metaltecnica» [redacted] Prato [redacted] con l'hobby serale di fare il «buttafuori» in una d[redacted]oteca della [redacted] Le tracce del giovane, che pur non avendo mai perso un giorno di lavoro era in cura [redacted] Novara per una grave forma [redacted] nervoso, si sono perse la sera del 10 agosto '91, dopo una cena tra amici.

La [redacted] auto, una «Fiat Uno», venne ritrovata il 21 agosto [redacted] viale Marche a Milano con l'abitacolo bruciato. Un episodio che ha rafforzato gli inquietanti interrogativi sulla [redacted] del giovane, [redacted] l'inchiesta avviata nel frattempo dalla magistratura di Novara, non ha finora portato a risultati concreti. Così come i ripetuti appelli lanciati [redacted] genitori in questi mesi affinchè qualcuno potesse fornire notizie utili al ritrovamento di Flavio.

«Niente [redacted] niente, nemmeno una chiamata», ripetono i genitori. Solo qualche attestato di solidarietà di parenti, amici e conoscenti. Ora, il padre Lorenzo vuole rivolgersi a «Chi l'ha visto», la popolare trasmissione di Raitre. «La potenza del mezzo televisivo, che permette [redacted] far giungere il messaggio a milioni di persone, è l'unica risorsa che mi resta per dare una svolta alle ricerche», spiega. «Non possia[redacted] più vivere in questa angoscia infinita», dice cercando di mandare indietro le lacrime [redacted] cominciano a luccicargli negli occhi. Seduto [redacted] poltrona, Lorenzo Mandolini [redacted] porta la mano al petto: [redacted] [redacted] gran [redacted] qui. Non si può descrivere. So soltanto che [redacted] [redacted] male. Mi possono capire, e io loro, i familiari di persone rapite. Tempo però che forse il mio caso sia ancora peggiore». Ogni giorno con il suo camion percorre centinaia di chilometri [redacted] Piemonte e Lombardia per portare prodotti alimentari. Ogni volta, dodici, tredici ore di duro lavoro [redacted] guida, carico e scarico delle merci. E quasi ad ogni fermata, sguardi e domande, anche sincere, sul [redacted] dramma. Una volta a casa, divide poi il dolore con la moglie Giuliana. E assieme a lei, riper[redacted]n carattere [redacted] vita del figlio, [redacted] [redacted] e ipotesi sulla sua scomparsa. Ha bisogno di sfogarsi: «Sono sempre più convinto che l'abbiano voluto far tacere. Irreprensibile sul lavoro, forse, facendo il 'buttafuori' è venuto a sapere qualcosa di pericoloso. Non credo ad una vendetta per qualche scazzottata o discussione. Io ero contrario a questa [redacted] attività. [redacted] lui [redacted] sentiva forte. D'altra parte, [redacted] pita ai ragazzi prestanti come lui fare [redacted] spacconi, ma non era cattivo d'animo, nonostante la [redacted] tendenza alla rissosità. Ge[redacted] sentiva quasi come un dovere prendere le [redacted] di qualcuno. E la [redacted] disponibilità verso gli altri l'ha portato a frequentare, con quelle vere, anche amicizie sbagliate. Glielo [redacted] anche detto, ma lui niente. [redacted] negli ultimi tempi mi aveva confidato 'sai, papà, avevi ragione tu. Alcuni amici mi tradiscono', senza però fare i nomi [redacted] dirne i motivi. E' stata dura, [redacted] lui, smetterlo. Nella sua scala di valori, gli amici venivano al primo posto, addirittura prima di papà e mamma. 'Ma l'affetto [redacted] una cosa diversa', ci diceva. [redacted] alcuni confidava tutto. E proprio per questo mi sembra impossibile che nessuno sappia dov'è andato quella [redacted]edetta sera. Non riesco a togliermi dalla testa che qualcuno qui a Ro[redacted] sa. Nessuna accusa specifica, s'intende, solo [redacted] sensazione. Come quella di [redacted] re ormai la certezza che a Flavio è successo qualcosa di irreparabile. Vorrei [redacted] fosse [redacted] ma la realtà è quella che è». Papà Lorenzo [redacted] vuole pronunciare quelle parole, «ma l'hanno ammazzato», ma il pensiero ce l'ha scritto negli occhi.

Pietro Bonacchio

Lorenzo Mandolini, 57 anni, fa l'autotrasportatore. Il figlio Flavio, al centro, l'aiutava spesso: «Era un ragazzo forte». A destra, la madre Giuliana

IL [redacted] DI VIALE MARCHE

ROMAGNANO SESIA. Il caso di Flavio Mandolini è avvolto nel mistero. Ad alimentarlo, [redacted] alle strane circostanze legate alla sua scomparsa, il ritrovamento della sua Fiat Uno, saltata fuori all'improvviso, con l'abitacolo bruciato, undici giorni dopo in viale [redacted] a Milano.

«Una messa in scena, sono convinto che l'h[redacted] portata là di proposito, per far credere a tutti che mio [redacted]lio abbia voluto sparire volontariamente. Chi abbia architettato tutto questo non lo so, ma se anche fosse stato così Flavio mi avrebbe avvertito», [redacted] papà Lorenzo. Perchè? «Una volta avevamo affrontato il discorso sull'eventualità che andasse a [redacted] da solo. Ero d'accordo. A ventisei anni, non [redacted] è più ragazzi e un uomo deve fare le sue scelte. Dopo tutto, [redacted] il suo lavoro e non gli mancava niente. Certo, di quello che si può permettere un operaio. Lui, però, ha scelto di vivere con noi e non era più tornato sull'argomento».

«Flavio temeva i miei rimproveri sulla condotta di vita - continua il genitore - [redacted] sapeva anche che se un giorno avesse voluto, poteva ottenere la sua indipendenza senza problemi. Ecco perchè credo che l'auto spuntata fuori [redacted] Milano, per giunta bruciata, sia tutta una messa in scena. Chissà perchè è venuta fuori appena si è avviata [redacted] l'inchiesta su mio figlio».

«E ho anche altri motivi per pensarla così», aggiunge Lorenzo Mandolini. Quali? «Non mi sono accontentato dell'inchie[redacted] ufficiale e ho anche ingaggiato un investigatore privato per scoprire dov'è finito mio figlio. E questi, [redacted] Milano, è andato in viale Marche, interrogando le persone che in quella strada animano la vita notturna, prostitute, protettori, travestiti. A tutti ha mostrato la foto di Flavio. Ebbene, nessuno l'ha mai visto. E [redacted] la Fiat Uno targata Novara. E' comparsa quella sera, in fiamme, quando per spegnerla sono [redacted] rivati i vigili del fuoco. [redacted] una conferma di quanto già sapevo: mio figlio non frequentava Milano, di certo non quel viale. Ho provveduto a mie spese a riportare l'auto a Romagnano e metterla a disposizione dei carabinieri edella magistratura. Ora mi è stata [redacted] [redacted] custodia giudiziale. Chissà, se almeno la macchina potesse parlare...». [p. ben.]

Il «caso» della ditta Doria Spurghi

Briona, referendum sul deposito rifiuti

BRIONA. L'amministrazione comunale farà [redacted] referendum per decidere sul [redacted] Doria Spurghi, l'azienda che ha chiesto di poter realizzare un deposito per rifiuti.

«Nell'assemblea pubblica che abbiamo [redacted] [redacted] [redacted] riusciti a trovare [redacted] soluzione - dice il sindeco, Tullio [redacted] - e perciò invieremo a tutte le famiglie [redacted] paese [redacted] relazione [redacted] [redacted] spieghiamo esattamente com'è la situazione, e chiederemo [redacted] un parere fra due alternative, [redacted] [redacted] la proposta di mediazione dell'azienda, o rifiutarla e proseguire nel ricorso al Tar».

La Doria Spurghi ha proposto una soluzione di compromesso: il Comune ritira il ricorso, consente l'avvio dell'impianto e l'azienda si limiterà a stoccare soltanto alcuni tipi di rifiuti, ed escluderà i materiali putrescibili ed i liquami.

Assolutamente contrario è il Comitato per l'ambiente, un sodalizio che contesta anche la distanza fra l'impianto e le abitazioni più vicine.

Il comitato sostiene che l'abitazione più vicina è a soli 68 metri, una misura inferiore a quanto previsto dalla legge; il sodalizio contesta poi la qu[redacted]tità [redacted] liquami provenienti dalle caditoie, in pratica gli scarti derivanti [redacted] pulizia delle strade, che dovrebbe assommare a 10 mila tonnellate [redacted]

Nel corso dell'assemblea, un gruppo di cittadini ha chiesto di presentare denuncia alla Pro[redacted] [redacted] Repubblica [redacted] confronti [redacted] Provincia [redacted] ha [redacted] l'autorizzazione per l'impianto.

Il sindaco [redacted] molto perplesso su questa presa di posizione: «Stiamo raccogliendo la documentazione - dice Sal[redacted] - e in seguito valuteremo se fare un esposto. Personalmente credo sia più utile il sondaggio, in mo[redacted] da far scegliere alla gente».

Nel frattempo la società ha inoltrato richiesta all'Usl 51 per l'avvio dell'attività: il parere del referente sanitario è molto importante ed a Briona si attende la risposta dell'Usl per il referendum. [m. g.]

La polizia blocca a Novara ■ Gravellona Toce ■ capi di una banda specializzata

Rubavano mobili antichi, presi

Gli arresti sono stati eseguiti durante una vasta operazione partita dalla squadra [redacted] di Cremona Il valore complessivo della merce, sequestrata in negozi [redacted] Genova, [redacted] a [redacted] miliardo

NOVARA. Presi dalla polizia i capi di una [redacted] specializzata in furti di mobili d'epoca e antichità. L'operazione è stata eseguita nei giorni scorsi dalla squadra mobile di Cremona con la collaborazione degli agenti della questura [redacted] Novara, dei commissariati di Omegna [redacted] di Genova. Il valore della refurti[redacted] sequestrata ammonta a 600 milioni.

Sono finiti [redacted] manette, fra gli altri, anche due novaresi: Clau[redacted] Tiscione, 41 anni, nato e residente a Novara, e Roberto Rabaioli, 37 anni, nato in Francia con residenza a Gravellona Toce. Sono [redacted] noti [redacted] forze dell'ordine. E' a disposizione del magistrato a C[redacted] anche un milanese, Maurizio Mancia, 31 anni.

Dopo le indagini durate alcu[redacted] settimane, gli agenti hanno così individuato i responsabili di [redacted] ingente furto in [redacted] una villa di Cremona. Mobili e antichità per un valore complessivo di mezzo miliardo sono già [redacted] restituiti ai proprietari.

Per sgominare il traffico sono stati impegnati più di venti uomini fra Cremona, Novara, Omegna [redacted] Genova. Proprio in alcuni negozi d'antiquariato [redacted] capoluogo ligure erano pronti per [redacted] venduti i pre[redacted] pezzi spariti [redacted] villa [redacted] Secondo gli inquirenti, Tiscione, Rabaioli e Mancia sono fra gli organizzatori di numerosi altri colpi messi a segno sia nel Novarese sia in altre province del Nord Italia.

Gli agenti della squadra mobile di Novara hanno assicurato alla giustizia Tiscione, bloccato in città, mentre gli uomini del commissariato di [redacted]egna hanno fatto scattare le manette ai polsi del gravellonese. Ora i malviventi sono rinchiusi nel carcere di Cremona in attesa degli interrogatori.

Una «volante» [redacted] questura di Novara, l'a[redacted] notte, [redacted] arrestato invece due giovani, che oggi [redacted] davanti al magi[redacted] per rispondere [redacted] furto aggravato.

Al[redacted] Rossi, 26 anni, [redacted] Novara, abitante a Casalino in via Vercelli 13, [redacted] Lina [redacted] Bellan, [redacted] anni, di Robbio Lomellina, hanno [redacted] in frantumi la vetrina del negozio «Autoradio» di via [redacted] Co[redacted]za e si sono impossessati di uno stereo e un amplificatore.

[redacted] poi fuggiti [redacted] Ritmo di proprietà del padre del giovane. [redacted] il [redacted] provocato dalla «spaccata» ha svegliato alcune persone. [redacted] di questo ha fatto scattare subito l'allarme. Gli agenti hanno fermato i [redacted] [redacted] casa dei Rossi, nel piccolo centro della [redacted] No[redacted] [m. p. a.]

Gli arrestati: Claudio Tiscione, novarese, e Roberto Rabaioli, di Gravellona

Alla Banca Popolare

Una coppia di Oleggio vince un diamante

[redacted]NOVARA. [redacted] stati premiati ieri i primi vincitori del concorso «Conto Diamante - Vinci [redacted] diamante».

I coniugi oleggesi Luigina Miglio e Giovanni Pianca sono i cointestatari [redacted] «Conto Diamante» che è stato sorteggiato nella prima estrazione del concorso [redacted] premi lanciato dalla [redacted] Popolare di Novara.

Era in palio un diamante puro di oltre un carato, corredato [redacted] un regolare certificato di garanzia.

La cerimonia è avvenuta nel pomeriggio di ieri alla presenza del presidente della Bpn Roberto Di Tieri [redacted] degli amministratori delegati Piero Bongianino e Carlo Piantanida. Nei prossimi mesi, [redacted] partire dal 15 febbraio, seguiranno altre estrazioni. Possono parteciparo gli intestatari di un «Conto Diamante», speciale [redacted] riservato a chi ha già compiuto [redacted] anni. [b. o.]

In Consiglio a Borgo

Bocciata la richiesta di Borgna

[redacted] Tutti contro «Dodo» Borgna al Consiglio comunale, che si [redacted] in municipio l'altra sera.

[redacted] battagliero consigliere democristiano, che è stato [redacted] temente deferito al collegio [redacted] probiviri nazionali, dopo [redacted] precedente provvedimento di sospensione deciso dal suo stesso partito, aveva messo sotto accusa il vicesindaco Gianni Barcellini, anch'egli nelle file dei consiglieri dello scudo crociato.

Secondo Borgna, infatti, la carica di vicesindaco che Barcellini ricopre sarebbe stata incompatibile con la sua condizione [redacted] lavoratore dipendante di una ditta che lavora per il Comune.

[redacted] ai voti, [redacted] richiesta di incompatibilità proposta [redacted] Borgna è [redacted] respinta con venticinque voti contro [redacted]. [redacted] di «Dodo», naturalmen[redacted] [redacted] a.]

Questa mattina ad Agrate Conturbia giungerà la salma dell'anziana contadina spirata domenica

Tutto il paese commosso nel ricordo di Barbara

I funerali si terranno domani a Trenzano, in provincia di Brescia

Giacomo Provezza e Barbara Scarpini, massacrati dai rapinatori alla Montina

AGRATE CONTURBIA. La comunità locale darà questa mattina l'ultimo saluto [redacted] Barbara Scarpini, morta domenica all'ospedale [redacted] Arona per le lesioni riportate [redacted] [redacted] Montina, dove sei malviventi [redacted] ucciso il marito, Giacomo Provezza, e massacrato lei. Un fatto atroce, vergognoso, che l'opinione pubblica non è riuscita ad assorbire e [redacted] cui molti chiedono apertamente giustizia. C'è stato un cambiamento nel programma delle esequie: «Dopo l'autopsia di ieri - spiega don Rocco [redacted] - i parenti si [redacted] riuniti e hanno deciso che non era giusto portare via Barbara senza offrire la possibilità a quanti l'hanno conosciuta e frequentata per anni, di porgerle un tributo di affetto. Così, si è pensato di fare un deviazione fino a Conturbia, prima di proseguire per [redacted] paese d'origine della donna, nel Bresciano».

Alle 10 di stamane, infatti, la salma giungerà a Conturbia, dove Barbara Scarpini riceverà gli stessi onori tributati al marito, che - per suo espresso desiderio - è stato sepolto nel cimitero frazionale. «Purtroppo, - spiega don Rocco - essendo un giorno feriale, non ci sarà tanta gente come sabato. Ho invitato alcuni sacerdoti della zona e il vicario foraneo». Subito dopo la funzione religiosa, la bara proseguirà per Trenzano, dove verrà portata in casa di parenti in attesa dei funerali, che si terranno domani. «A questo punto - dice il parroco di Conturbia - i responsabili dei delitti devono essere raggiunti dalla giustizia degli uomini. Quella di Dio arriverà a suo tempo. Leggo [redacted] sui giornali che è stata sgominata questa o quella banda di malfattori. Che significa sgominare? Un giardiniere che estirpa dal giardino le erbacce, se lo trova poi pulito e colmo di fiori. Qui ci sono troppe erbacce. Sgominare significa eliminare. Invece mi sembra che non si faccia niente». E' lo sfogo [redacted] vecchio prete, che pensa ai confratelli che vivono soli [redacted] insicuri in canoniche poco protette, dove [redacted] presi di mira [redacted] balordi che non esitano a trasformarsi in assassini. Chi ha ucciso Carmen Macchi? E Gabriele Saini? Ed il pregiudicato di Prato Sesia? Ancora: chi ha strangolato il pensionato di Grignasco? Per finire: chi [redacted] massacrato i vecchi coniugi della [redacted]ina? Mai [redacted] in questi tempi, la terra novarese è insanguinata [redacted] tanti delitti, rimasti [redacted]punti. La caccia ai sei assaltatori della Montina, in realtà, continua su vari fronti. «Oltre ai carabinieri - dice il sindaco Rosetta Barberis - s'interessa anche la polizia. Ho parlato con il questore, che mi è sembrato ottimista sulla possibilità di arrivare [redacted] scoprire gli assassini». [f. a.]

A Beura si allarga la protesta contro il deposito di «inerti» in progetto

«No alla discarica sul Toce»

Con i frazionisti di Cuzzego, un terzo della popolazione del paese, dopo il ricorso bocciato dal Tar si sono schierati anche Wwf e Italia Nostra: «L'area di Cascine Sotto va vincolata a parco fluviale»

BEURA. Ci sono anche gli ambientalisti del Wwf e di Italia Nostra schierati con i frazionisti di Cuzzego per dire no alla discarica di Cascine Sotto. Si tratta di un vasto appezzamento agricolo dove la «Saproget» (una società presieduta da Monica Cattaneo di Trontano), da oltre un anno, ha chiesto di depositare rifiuti di «inerti», cioè scarti di lavorazione della pietra. Il progetto non è piaciuto al comune di Beura, di cui Cuzzego è una popolosa frazione, circa un terzo dei mille e 400 abitanti complessivi; troppo vicina al Toce e al campo sportivo della località. Il deposito prevede uno [illegible] metro nei prati, da colmare coi residui che poi formeranno una sorta di collinetta sovralzata di tre metri sulla campagna, un gobbo artificiale di circa mila metri cubi che mortifica ancor di più l'ambiente già falcidiato dal complesso dello scalo di Domodue che ha cementificato quasi l'80 per cento dei terreni agricoli del Comune.

La discarica aveva già avuto il nullaosta della Provincia e doveva servire anche all'Asso[illegible] ossolana, che ora non sembra più interessata. «E allora c'è da chiarire bene che tipo di rifiuti verranno depositati a Cuzzego, in un terreno agricolo vicino al fiume, con la falda acquifera sotto di due metri o poco più, col rischio di inquinamento e di polverone trascinato dal vento, spesso presente: di solito per una discarica si cerca un terreno incolto o degradato» dice Omar Bargiga, consigliere di minoranza a Beura, uno dei promotori della riunione tenutasi a Cuzzego: «Col preciso scopo - precisa Bargiga - di pubblicizzare il fatto e coinvolgere popolazione e ambientalisti, per arrivare anche a un referendum popolare se la situazione lo richiede».

L'area di Cascine Sotto, dove la Saproget intende realizzare la discarica. Accuse ai proprietari che hanno ceduto i terreni

Alla riunione mancava il sindaco, Gian Battista Scesa, e i consiglieri di maggioranza, che peraltro avevano già indetto un consiglio comunale aperto poco prima di Natale, al quale ha fatto seguito una seconda affollata riunione pochi giorni [illegible].

Sindaco e giunta avevano già ritenuto «assurdo il progetto di una discarica in una zona di alto interesse ambientale che dovrebbe [illegible] compresa in un parco fluviale lungo il Toce», una proposta esa[illegible] in una riunione tra Wwf e Comune di Beura, nella quale, anzi, lo stesso sindaco si [illegible] dimesso dalla [illegible] per protesta, [illegible] poi rientrata. Era stato fatto ricorso al Tar che l'aveva respinto e la notizia era giunta in Comune proprio nel periodo natalizio.

«Ma in questi giorni stiamo esaminando coi nostri legali le motivazioni del Tar, per raccogliere elementi sufficienti per prepararci alla udienza definitiva che [illegible] probabilmente [illegible] metà anno», aggiunge il sindaco Scesa. Nell'ultima riunione, tenutasi al «Circolo» di Cuzzego, non sono mancate le voci di protesta contro l'amministrazione che non si sarebbe [illegible] con sufficiente impegno per [illegible] l'installazione della discarica. E qualche nota polemica è è levata anche nei confronti degli stessi abitanti di Cuzzego che hanno venduto buona parte dei loro terreni alla «Saproget» per destinarli alla discarica.

Una proposta operativa è giunta dalla rappresentante del Wwf di Verbania, Angela Mazzucchetti, presente alla riunione: «Il comune di Beura potrebbe affrettarsi ad aderire alla proposta del parco fluviale del fiume Toce, un'ipotesi che è già stata illustrata ed esaminata, e che potrebbe vincolare definitivamente a verde l'area in discussione».

Paolo Bologna

IN [illegible]

DOMODOSSOLA

[illegible] firme per aprire il vecchio ingresso all'ospedale

Una petizione per tenere aperto anche il vecchio ingresso dell'ospedale. E' stata lanciata da alcuni abitanti di via Mauro, che hanno già raccolto circa 600 firme. Con questa iniziativa i cittadini vogliono chiedere alla direzione dell'Usl 56 di [illegible] aperto il vecchio ingresso dell'ospedale domese «San Biagio», che era stato chiuso nei mesi scorsi dopo l'apertura [illegible] portineria costruita in via Romita.

VILLETTE

Campane automatiche nella parrocchiale

Addio vecchie campane. Nel campanile della chiesa [illegible] state installate le campane automatiche. Sostituiranno quelle vecchie, tradizionali, che erano [illegible] sull'obsoleto telaio di supporto in legno, ormai secolare.

[illegible]

Lezioni di sci fuoripista con il Cai

Hanno preso il via le lezioni di sci fuoripista organizzate dalla locale sezione del Cai. Gli appassionati dello sci lontano dalle piste potranno seguire i corsi nelle stazioni sciistiche ossolane e [illegible] vicino Canton Vallese. Il calendario dell'iniziativa prevede altre due giornate di lezioni, in programma domenica 26 gennaio e domenica [illegible] febbraio.

[illegible]

Nominato [illegible] segretario [illegible]

E' Antonio Bruno, 51 anni, di Domodossola, il [illegible] segretario della Cisl Fit. Bruno, che è conduttore alla stazione domese, succede a Piero Lanucara.

[illegible]

Diapositive sulla [illegible] sanitaria in Iraq

Sabato 25 gennaio, nel salone dell'oratorio, alle 20,30 verrà proiettata una serie di diapositive realizzate da Francesco Di Lisca. Le immagini furono rip[illegible] durante la [illegible] sanitaria dei militari italiani in Iraq, subito dopo la fine della Guerra del Golfo dello [illegible] anno.

[illegible]

Anche l'Assocave in Lipsia per affari

Fra le settecento imprese, di cui 132 italiane, che si [illegible] data appuntamento in dicembre a Lipsia [illegible] fare affari con le 344 imprese dell'ex Germania orientale c'era anche l'Assocave. L'associazione raggruppa le aziende estrattive e lavorative che operano nell'Ossola.

Verbania, un ossolano condannato a 5 anni e 9 mesi dopo l'assalto a un'oreficeria del centro

Rapinatore col fuoristrada contro la vetrina

Il negozio era stato sfondato [illegible] il cofano della vettura. L'autore del colpo aveva agito [illegible] un complice, [illegible] il proprietario [illegible] riuscito a scorgere il [illegible] di targa. Processato anche un giovane di Domodossola per detenzione illegale di fucili e cartucce

VERBANIA. Con un fuoristrada avevano sfondato la vetrina di un'oreficeria nel centro di Domodossola e rubato gioielli per 5 milioni.

Giorgio Broggio, di 35 anni, residente a Domodossola, è stato condannato ieri dal tribunale di Verbania a cinque anni e 9 mesi di reclusione, ed un milione e ottocentomila lire di multa e alla sospensione per cinque anni dai pubblici uffici.

Il malvivente aveva agito con un complice, Roberto Jossi, di 41 anni, abitante a Villadossola.

I due si [illegible] prima impossessati di una Land Rover e poi l'avevano utilizzata come ariete, per aprirsi un varco nella vetrina di un oreficeria, a Domodossola.

Il fuoristrada era stato rubato tempo prima a Milano ma da un altro giovane, lo stesso cui poi era stato sottratto, a Domodossola, dal Broggio e dal suo complice. Nella notte del 12 luglio dello scorso anno la gioielleria di Paolo Roberto Rossi, in via Binda a Domodossola, era stata l'obiettivo dei due.

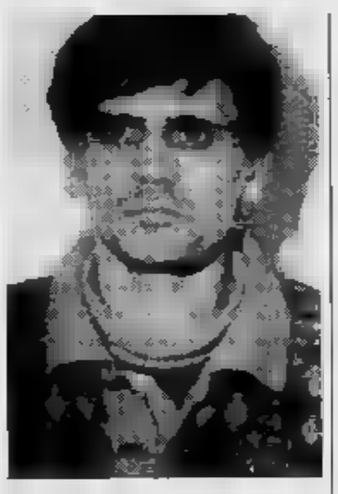
Per realizzare la rapina Giorgio Broggio e Roberto Jossi avevano utilizzato la Land Rover rubata, nelle ore precedenti, a Diego Zacchetti, 26 anni, milanese, in quei giorni a Domodossola per una vacanza con la fidanzata, Paola Sebastiani.

Sotto la minaccia di un coltello, Zacchetti aveva dovuto lasciare le [illegible].

Sistemate due assi come [illegible] della per superare il [illegible] piedi davanti alla vetrina dell'oreficeria, il Broggio [illegible] sfondato il cristallo. E' questa una tecnica utilizzata anche in altre rapine nel Novarese, non soltanto per assaltare oreficerie ma anche altri negozi e banche.

Era però scattato l'allarme; il proprietario si affacciava alla finestra dell'abitazione immediatamente sovrastante, ed i ladri fuggivano, dopo aver frettolosamente arraffato orologi e preziosi per un valore di circa 8 milioni.

Altri danni erano provocati all'oreficeria dall'allagamento del negozio conseguente alla rottura dei tubi del termosifone il cui impianto correva alla base della vetrina assaltata.



Giorgio Broggio

Sulla scorta di alcuni numeri di targa della Land Rover millanta che il gioielliere aveva prontamente annotato, e delle confessioni [illegible] due giorni dopo da Roberto Jossi, i carabinieri risalivano prima allo Zacchetti e poi al Broggio, riuscendo anche a recuperare tutta la refurtiva.

Veniva poi accertato dai militari che Zacchetti aveva rubato l'autovettura a Milano alcune settimane prima. Detenuto a San Vittore per altri reati [illegible] scorso ottobre, lo Zacchetti ha rinunciato a comparire.

Roberto Jossi si è [illegible] rifiutato di deporre sostenendo che le confessioni fatte in luglio avanti ai carabinieri le aveva rese sotto l'effetto di stupefacenti.

Il processo, che si era iniziato lo [illegible] dicembre, era stato aggiornato a ieri per l'esigenza di [illegible] sia il Broggio sia un brigadiere dei carabinieri che [illegible] parte decisiva nelle indagini.

Ma il Broggio, comparso in udienza, scortato da sei militari, ha subito assunto un atteggiamento tra lo spavaldo e l'arrogante, che ha finito per condizionare negativamente sia il pubblico ministero Francesco Patrone sia il collegio dei giudici, presieduto da Renato Mazzotti.

Lo Jossi per il concorso in questi reati verrà processato fra un paio di mesi; il Broggio lo sarà nuovamente, in altre date, per rispondere di una serie di altri reati di [illegible] aggravate e di furti.

Ha invece patteggiato la condanna Pier Andrea Ricchi, 28 anni, di Domodossola, accusato della detenzione illegale di [illegible] vecchio fucile, due fucili da caccia e 200 cartucce.

Ricchi aveva trasferito le armi, senza darne [illegible] ai carabinieri, dall'abitazione del padre alla sua.

Il giovane ossolano se l'è cavata con [illegible] pena a cinque mesi e dieci giorni di reclusione e 100 mila lire di multa.

Ha ottenuto i benefici della sospensione condizionale.

[a. c.]

TRIBUNALE DI VERBANIA

Avviso vendita immobili all'incanto nella procedura esecutiva n° [illegible] R. Gen. Esec. promossa da: Banca Provinciale Lombarda S.p.A., con l'avv. Giovanni Frattini

contro

Melanzaro Antonio e Grippo Carolina

Il G.E. Dr.ssa E. Massa con ordinanza in data 06/11/1991 ha disposto la vendita all'incanto per l'udienza [illegible] febbraio [illegible] ore 11,30, del seguente bene immobile:

In Comune di Casale Corte Cerro, località Ricciano:

terreno censito nel N.C.T. alla partita 887, Fg. 6, mapp. 178, are 13 e ca. 90, prato [illegible] 2ª classe - R.D. L. 52,82 - R.A. L. 27,90. Coerenze: ragioni di mappali 131-132-144-178-180-707-205-177.

Condizioni di vendita:

1) Prezzo base L. 6.000.000.
2) Offerta in aumento L. [illegible].
3) Cauzione del 10% a fondo [illegible] del [illegible] del prezzo base da depositare in Cancelleria, [illegible] domanda in carta legale, mediante due assegni circolari [illegible] alla medesima entro le ore 13 del giorno precedente la vendita.
4) Versamento [illegible] prezzo, dedotta la cauzione, entro quaranta giorni dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria.

Verbania, 17 dicembre 1991.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Lucia Falva

STUDIO IMMOBILIARE PROFESSIONALE

[illegible] **Albergo** (muri e gestione), in [illegible] di grande espansione, [illegible] di [illegible] ristorante, bar, sala banchetti, sala riunioni; grandi parcheggi. Possibilità di trattare separatamente la proprietà immobiliare [illegible] gestione.

[illegible] strada Borgomanero-Gozzano, **affittasi** in splendida posizione ampio locale di 200 mq. con dieci vetrine. Ampio parcheggio, grande cortile interno; ideale per esposizione. Libero subito.

BORGOMANERO: vendesi centralissimo, prestigiosa casa d'epoca con giardino e cortile. Trattative esclusivamente presso il nostro ufficio.

BOR[illegible]ERO: affittasi monolocale arredato con doppio box.

[illegible] vendesi in ottima posizione **Capannone** seminuovo di mq. 700 dotato di tutti gli impianti, [illegible] di [illegible] 6000 circa ulteriormente edificabile. [illegible] rifiniture. [illegible] Libero subito. Mutuo e possibilità di finanziamento.

BORGOMANERO
Piazza Mora e Gibin 21
[illegible]

Per la pu[illegible]u
LA STAMPA e [illegible] SERA

PK
publikompass

[illegible] TORINO - Corso M. d'Azeglio 60
[illegible] (011) 65.211 - FAX [illegible]

Don Ciotti non ci sarà

Salta l'incontro previsto a Villadossola

VILLADOSSOLA. E' «saltato» l'incontro con don Ciotti, in programma giovedì [illegible] nella sala consiliare del municipio di Villadossola. La venuta del responsabile del gruppo Abele di Torino rientrava nel programma di incontri sul disagio giovanile organizzati dall'assessorato alla cultura del comune ossolano. Don Ciotti, che si trova in Guatemala, ha fatto sapere che per motivi di salute non potrà raggiungere Villadossola.

L'incontro è stato sostituito con una riunione tra gli amministratori comunali ossolani che dovrebbe permettere di definire le iniziative per sostenere il lavoro di associazioni [illegible] enti che già si occupano della situazione dei giovani della valle. Una maggior sensibilità era stata collecitata dai responsabili di Alternativa A nel corso di un dibattito sulla droga svoltosi una settimana fa proprio a Villadossola. **[re. ba.]**

A Domodossola

Restaurate le cappelle del Calvario

DOMODOSSOLA. Saranno completate entro la fine di quest'anno le ultime tre cappelle [illegible] sacro Monte Calvario che [illegible] restauri.

Lo ha comunicato durante un'assemblea l'avvocato Carmine Gaudiano, riconfermato alla presidente del Consorzio per la valorizzazione delle cappelle del Sacro Monte.

L'intervento di recupero di molte cappelle che andavano in rovina era [illegible] promosso alcuni anni fa dalla Pro Loco domese in collaborazione con il Lions Club del capoluogo ossolano. In questi giorni inizieranno i lavori di restauro delle ultime tre cappelle: la seconda, la decima e l'undicesima. Se tutto procederà bene i lavori saranno terminati entro la fine del 1992.

Intanto alcuni incaricati della Sovrintendenza alle Belle Arti stanno sistemando gli affreschi di alcune cappelle.

[re. ba.]

Ornavasso, situazione difficile nell'azienda per motivi di mercato

Cassa integrazione alla Cardana

Il problema è legato al calo degli ordini

ORNAVASSO. Cassa integrazione alla Cardana, [illegible] ditta metalmeccanica che produce pezzi di precisione per i settori medico e aeronautico [illegible] anche pietrine per orologi. La direzione [illegible] chiesto la «cassa» per 28 dei 50 dipendenti, adducendo motivi di mercato.

«Il momento di crisi che stiamo attraversando - dicono i dirigenti dell'azienda - dipendono da una condizione congiunturale di mercato. Nel secondo trimestre del 1991 è è drasticamente ridotto il volume di commesse delle pietrine per cui non è più redditizio produrle».

Crisi anche nel settore aeronautico.

«Purtroppo - aggiungono i responsabili della Cardana - s'è verificato un rallentamento delle produzione aeronautica anche a causa della situazione internazionale, mentre "tiene" ancora quello medico».

Alla Cardana nessuno vuole parlare di licenziamenti perché si pensa che il mercato possa registrare [illegible] ripresa, [illegible] che indurrebbe addirittura ad un aumento della produzione. Già [illegible] novembre dieci dipendenti [illegible] stati posti in cassa integrazione ordinaria all'80 per cento dello stipendio. La nuova richiesta di «cassa» [illegible] ancora preoccupazione tra [illegible] maestranze. **[re. ba.]**

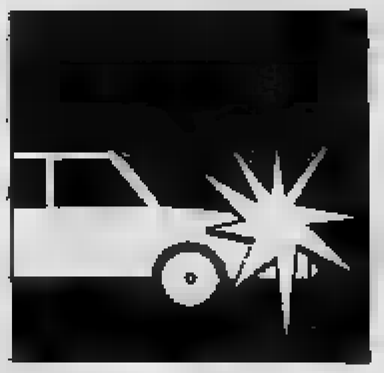
COPIARE E' PER TUTTI — CREARE E' PER POCHI

Noi abbiamo creato i sistemi informativi X-MCS®, PC/GEIM®, 6/FPCD®, MCS/LEGNO®
[illegible] e distribuiti [illegible] REGIONE D'ITALIA
[illegible] COMPUTER3 - [illegible] House dal 1977

RCS COMPUTERS — PROGETTAZIONE E RICERCA [illegible] APPLICATIVO PER MAIN-FRAME, [illegible] PERSONAL COMPUTERS

28100 NOVARA - Via S. Francesco d'Assisi, 24/b
Amministrazione, divisione vendite, divisione software: Tel: 0321/390306 (4 linee r.a.) - Fax: 0321/29365
Assistenza tecnica: 0321/23084 - Telassistenza: 0321/393206

Concessionario a Novara dei marchi COMPAQ Bull AMSTRAD



Dopo l'ultima strage del sabato sera sul Lago Maggiore adesso divampano le polemiche

Sotto accusa la velocità e le strade

L'imprudenza all'origine del tremendo scontro che ha causato la morte dei due ragazzi. Ma c'è anche chi protesta per le condizioni in cui è tenuta la statale. Oggi pomeriggio [redacted] funerali dei sedicenni di Baveno

L'auto distrutta dopo il tremendo scontro. A destra le vittime: Paolo Tozzi e Andrea Catarinella [redacted]ALDOLA]

BAVENO. Si svolgeranno questo pomeriggio i funerali [redacted] Andrea Catarinella [redacted] di Paolo Toz[redacted] i due sedicenni tragicamente morti nel terribile schianto [redacted] la Renault Clio condotta dal fratello maggiore di Andrea e la Golf guidata [redacted] Fabrizio Mariani, 31 [redacted] Arona.

Questi ultimi sono entrambi in ospedale, a Verbania, con ferite e lesioni giudicate guaribili rispettivamente [redacted] 40 giorni.

I funerali di [redacted] Tozzi partiranno alle 14,30 dall'abitazione di Baveno, in via Zanone, 32 per raggiungere la parrocchiale.

[redacted] salma [redacted] Catarinella [redacted] verrà portata direttamente, [redacted] funeraria dell'ospedale di Verbania, nella chiesa [redacted].

Alle [redacted] sarà officiato un unico rito funebre, poi le salme dei [redacted]ue giovanissimi - grandi amici di infanzia, di [redacted]a e poi [redacted] libere — verranno [redacted] con un unico corteo al cimitero.

Gli accertamenti [redacted] carabinieri per stabilire la responsabilità del terribile impatto [redacted]tinuano ancora. Forse un chiarimento potrà avvenire solo quando, fra qualche giorno, i d[redacted] feriti - [redacted] ieri visibilmente sotto choc, doloranti e confusi - [redacted] in condizioni di rispondere alle domande degli inquirenti.

La tragica catena di incidenti che ha per protagonisti giovani alla guida di autovetture, [redacted] moto, dalla velocità «spinta», ripropone anche l'a[redacted] problema delle strade insicure che sul Lago Maggiore [redacted]lo fa: strette, inadeguate, pericolosamente tor[redacted] non certo rapportabili alle velocità dei mezzi che le percorrono. Le condizioni [redacted] cui è tenuta la statale che costeggia il Lago Maggiore [redacted] tempo sono oggetto di proteste da parte dei numerosi lavoratori frontalieri che ogni mattina sono costretti a percorrerla: lavori in [redacted] e soprattutto mancanza di protezioni laterali nell'ultimo tratto che va da Cannobio [redacted] confine con la Svizzera. Recentemente [redacted] delegazioni di pendolari era [redacted] ricevuta anche dal prefetto, al quale [redacted] stata illustrata la grave situazione [redacted] disagio.

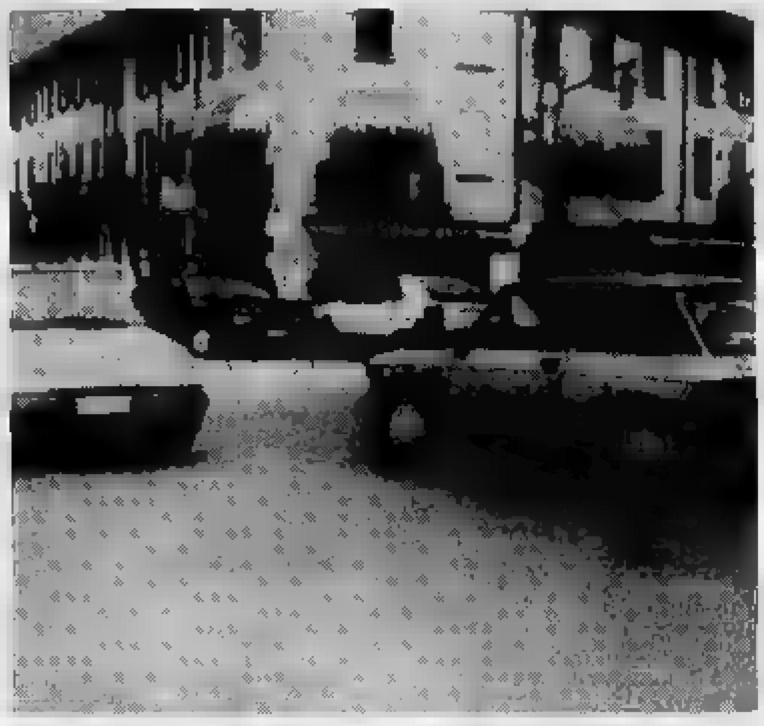
E poi c'è anche in aggiunta [redacted] colpevole incoscienza di troppi fra [redacted] utenti; un'incoscienza che a volte sfiora la criminalità. [redacted] può dimenticare, fra gli ultimi incidenti mortali, quello [redacted] otto giorni fa [redacted] por[redacted] di Gravellona Toce, dove un giovane operaio, Davide Curti, 18 anni [redacted] è stato travolto [redacted] ucciso [redacted] una Fiat 126 color chiaro [redacted] in moto tornava [redacted] lavoro.

L'automobilista, anziché fermarsi a prestare soccorso al giovane, già morente sull'asfalto, ha continuato nella [redacted] riuscendo, favorito anche da un insolito improvviso nebbione, [redacted] rendersi irreperibile.

Tra gli incoscienti che minacciano l'incolumità [redacted] chi percor[redacted] le nostre strade hanno posto purtroppo anche i «pirati».

Antonio Costantini

«STRADA [redacted] PERICOLOSA» DICE IL [redacted]



[redacted] insicure anche a Gravellona Toce. Il sindaco [redacted]

GRAVELLONA TOCE. Due morti in pochi giorni sulla stessa strada, a poche [redacted] di metri uno dall'altro. E non può [redacted] essere imputato [redacted] alla fatalità. Incidenti mortali dalla dinamica diversa ma con [redacted] unico [redacted]: una strada intasata dal traffico e dai [redacted] pesanti che la rendono praticamente impercorribile in alcune [redacted] giorno. Contro questo [redacted] di [redacted] il sindaco di Gravellona Toce, Rino Porini protesta: «Non voglio dare [redacted] colpa all'Anas per quanto avviene, anzi, loro fanno il possibile ed anche più del dovuto. Ma questa strada scoppia di veicoli, leggeri [redacted] pesanti e [redacted] ce la fa più a contenere l'enor[redacted] mole di traffico che [redacted] tutte le ore del giorno [redacted] riversa verso Gravellona. Gli incidenti mor[redacted] verificano quasi sempre ad orari critici: al mattino, quando gli operai vanno a lavorare, o alla sera quando c'è il rientro. [redacted] deve intervenire».

Non è la prima volta che il sindaco denuncia la situazione viaria che interessa il [redacted] comune. Lo [redacted] già lo scorso anno a Stresa, nel [redacted] del conve[redacted] organizzato [redacted] Comunità Montana Cusio Mottarone nell'ambito della conferenza nazionale [redacted] traffico e [redacted] trasporti. Già allora richiese nuove soluzioni alternative ad una strada che non è più in grado di sopportare il volume di traffico che investe quotidianamente Gravellona, [redacted] nevralgico [redacted] tutto l'Alto Novarese. E non che manchino le soluzioni: «A [redacted] domandammo di realizzare le strutture [redacted] che sono [redacted] progetto [redacted] alcuni casi già [redacted] cantiere - ricorda Rino Porini - a cominciare dall'apertura dello svincolo di Baveno per il quale abbiamo semplicemente chiesto [redacted] accelerare i lavori, per alleggerire il traffico proveniente dall'Ossola».

Altro punto importante, oggetto [redacted] specifica richiesta, la realizzazione di un lotto funzionale della circonvallazione di Omegna che prendesse in considerazione l'uscita dell'autostrada [redacted] il collegamento della strada [redacted] 33 in località «Cantonaccio».

Un progetto che prevede un lungo tratto in galleria, da Gab[redacted] sino al quadrifoglio autostradale di Gravellona. Per rendere attuativi tutti questi progetti, il sindaco del centro tocese ha chiesto in questi giorni [redacted] incontro urgente con l'assessore regionale ai trasporti, Luciano Panella. [v. a.]

[redacted] PUBBLICITARIA

A QUEST'UOMO LA VITA PIACE

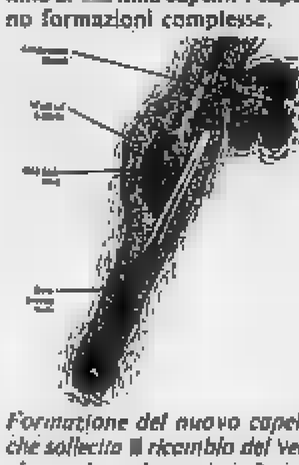
CIMET LA RISPOSTA GIUSTA PER LA SALUTE DEI TUOI CAPELLI

Salute Sicurezza Successo

Salute, sicurezza successo: [redacted] le tre "S" che tutti noi caparbiamente inseguiamo e che, altrettanto caparbiamente, cerchiamo di conservare.
[redacted] queste conquiste non vengono [redacted] sole: bisogna prepararle, incoraggiarle, stimolarle [redacted] intelligenza, curando ogni aspetto del problema. Uno dei quali è il rapporto con gli altri, che vuol dire anche cura della nostra immagine. Ecco allora la necessità di apparire sempre freschi, curati, giovanili, dinamici.
I capelli sono [redacted] parte essenziale del nostro modo d'apparire.
Avere capelli sani [redacted] a posto comunica a noi stessi [redacted] agli altri voglia [redacted] vivere, energia, [redacted]
Per questo chi ha cura dei propri capelli è un uomo cui la vita piace e che piace alla vita. Per questo chi ha problemi di capelli non può rinunciare ad affrontarli.
E per chi ha problemi di capelli CIMET è la risposta giusta.

Conoscere i capelli

Ogni uomo e ogni donna ha dal 120 mila ai [redacted] mila capelli. I capelli sono formazioni complesse.



Formazione del nuovo capello che sollecita [redacted] ricambio del vecchio, che avviene dopo circa 3 anni.

Sono costituiti infatti da 3 [redacted] concentrici: [redacted] esterno, la cuticola, ha una funzione protettiva.
Un secondo strato, la corteccia, ser[redacted] a dare il colore [redacted] capelli, perché [redacted] speciali cellule pigmentate. Il terzo strato, il più interno, è il midollo. Il capello è ancorato al cuoio capelluto tramite la radice, formata dal follicolo pilifero (dal quale prendono forma e si differenziano le cellule del capello) e dalla papilla che rappresenta il polo vascolare [redacted] del capello, cioè quella porzione della radice [redacted] quale il capello prende forza e nutrimento.

Caduta di capelli

Nella caduta dei capelli c'è una componente genetica, cioè una predisposizione a quella perdita specifica. Ma sarebbe un errore rinunciare per questo a combattere la caduta dei capelli, perché sono molti i fattori che agiscono rafforzando la predisposizione dei soggetti colpiti.

Primo: [redacted]

Dovete imparare a conoscere i Vo[redacted] capelli [redacted] a individuare i sintomi di debolezza.
1) Caduta eccessiva.
[redacted] ciclo [redacted] vita [redacted] un capello dura circa [redacted] anni, dopo [redacted] che si ha un normale ricambio [redacted] elementi più giovani. [redacted] quando la caduta diven[redacted] eccessiva e supera la capacità dell'organismo [redacted] rimpiazzare gli elementi perduti, allora occorre andare ai ripari.
2) Capelli più sottili, fragili, troppo grassi o troppo secchi.
Sono variazioni della "qualità" [redacted] capello che denunciano uno stato di malessere.
3) Forfora e prurito
Dipendono da alterazioni del cuoio capelluto, possono portare danno [redacted] capelli.
4) Capelli radi; fronte stempiata.
Sono il primo risultato di [redacted] caduta eccessiva dei capelli. In questa [redacted] fase si può [redacted] intervenire.

Secondo: INTERVENIRE

Una volta avvertiti i primi sinto[redacted] caduta [redacted] capello occorre affidarsi a tecnici competenti e a trattamenti idonei.
Nei nostri centri CIMET troverete tutto questo.
Basta una telefonata presso uno dei centri [redacted] per prendere [redacted] appuntamento con [redacted] nostro esperto tricologo, che, nel corso di un accurato controllo metterà a fuoco il problema dei vostri capelli. Nei nostri laboratori, inoltre, dopo un approfondito [redacted] tricologico del capello, verrà messa a punto una serie di trattamenti [redacted] 45 formule studiate [redacted] nostri esperti nel [redacted] di lunghi anni di studio ed esperienza.
Dopo questo primo controllo inizia il trattamento, [redacted] quale distinguiamo:
[redacted] una [redacted] correttiva, che i tricolo[redacted] chiamano di "normalizzazione";
b) [redacted] fase di nutrizione;
c) una fase di stimolazione.
Come abbiamo sottolineato [redacted] 45 [redacted] formule CIMET nella cui gamma si annoverano CIMEVIT e BIOTIN.

Due capelli visti [redacted] sezione: quello riportato nell'illustrazione n. 1 è un capello normale, essendovi regolare traspirazione [redacted] cuoio capelluto, quello nell'illustrazione n. 2 è un capello destinato a cadere perché [redacted] adeguatamente nutrito. I trattamenti CIMET mirano a ristabilire la normalità del cuoio capelluto e dei capelli.

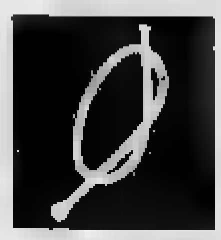
Ogni formula è adatta a un tipo particolare [redacted] situazione.
Il trattamento CIMET comprende alcune settimane di applicazioni, [redacted] bastano già poche sedute per verificare i primi [redacted]ltati positivi. Il trattamento viene effettuato nei nostri laboratori presenti su tutto il territorio nazionale. Per [redacted] ha problemi di tempo il trattamento CIMET può essere anche eseguito a casa [redacted] gli stessi risultati, con periodici controlli.

Terzo: [redacted]

[redacted] tutti possono sottoporsi [redacted] trat[redacted] CIMET, perché non tutti i [redacted] di caduta dei capelli possono essere affrontati garantendo un [redacted] Sarà però [redacted] esperto che [redacted] visiterà in uno dei nostri centri CIMET a sconsigliare il ricorso ai nostri trattamenti. È un segno della serietà con [redacted] quale affrontiamo il problema: [redacted] intendiamo promuovere sogni, ma proporre concretezze.
[redacted] più, sinceramente, non possia[redacted] fare, ma [redacted] più nessuno può farlo allo stato attuale.

E per [redacted] arriva tardi?

Per chi ha già perduto i capelli un rimedio c'è. È l'impianto di [redacted] capelli che la CIMET esegue con [redacted] metodologia unica al mondo e [redacted] straordinaria concezione.
Tre [redacted] le caratteristiche vincenti della tecnica d'innesto adottate dai laboratori CIMET:
1) L'alta qualità dei capelli.
I capelli [redacted] sono costituiti da una nuova fibra che permette di riprodurre [redacted] qualità, l'opacità, il colore e una resistenza alla trazione tre volte superiore [redacted] capello naturale.
2) L'ago indolore.
Ha [redacted] diametro simile a quello di un capello. La sua struttura e [redacted] sua grande elasticità permettono l'innesto dei capelli negli strati sottocu[redacted] capelluto senza che [redacted] avverta alcuna sensazione [redacted] dolore.



Particolare del nodo autoserrante

3) Il nodo autoserrante.
È il protagonista di questo sistema d'innesto. Inserito nel [redacted] sot[redacted] fino allo strato fibroso si instaura con ancoraggio stabile [redacted] za bisogno [redacted] suture e microonde o [redacted] saldature elettroniche. Questo è la CIMET: serietà, tecnologia, ricerca. Prenotate [redacted] con fiducia il vostro primo incontro, senza impegno alcuno, presso uno [redacted] centri CIMET in Italia e avrete a disposizione il massimo della ri[redacted] tricologica.

CIMET

La CIMET in Italia: [redacted] fa presente che la CIMET riceve dalle ore 10 alle ore 13 e dalle [redacted] alle 19,30. Si consiglia [redacted] prenotare fissando l'appuntamento per telefono.

NOVARA - Via Torelli, 31 - Tel. (0321) [redacted]
TORINO - Via Roma, 366 - Tel. (011) 530214-543867

MILANO L.go Augusto, [redacted] - Tel. (02) [redacted]
MILANO C.so [redacted] Aires 42 - T. (02) 222069-2049161
MONZA [redacted] Padre [redacted] 10 - Tel. (039) 2300972
VARESE Via Rainoldi, 5 - Tel. (0332) 232862
GENOVA Via Fieschi, 1 - Tel. (010) 541158
BOLOGNA Via delle Lame, 2 - Tel. (051) [redacted]
FIRENZE Via A. Lamarmora, 39 - Tel. (055) 573026
PESCARA P.zza Sacro Cuore, 64 - Tel. [redacted] 399126
ROMA [redacted] Bormida, 1 (angolo V.le [redacted] Margherita) Tel. [redacted] 8450474 - [redacted]
ROMA Via Montezebio, [redacted] - Tel. (06) [redacted]
ROMA-EUR V.le Europa, [redacted] - Tel. (06) 5911298 - [redacted]
NAPOLI Via R. Bracco, 15/a - Tel. [redacted]
BARI [redacted] Dante, [redacted] - Tel. [redacted]
CAGLIARI Via Sonnino, [redacted] - Tel. [redacted] 663253
[redacted] Via XX Settembre - Tel. (079) [redacted]
[redacted] Via Roma, 457 - Tel. (091) 324800
CATANIA C.so Italia, 300 - Tel. (095) 372883
[redacted] L. Pellegrino, 26 - Tel. [redacted]
GERMANIA Cimet GMBH Deutschland 6000 Frankfurt / M 90 Leipziger Str. 76 - Tel. [redacted] 778744
SEDI [redacted]
VERONA - [redacted] Mazzini, 6 - Tel. (045) 8004434

CONCESSIONARIA: PESARO / [redacted] DI TRICOLOGIA - Via S. Francesco, 30 - Tel. (0721) 370026

Cortemilia guida la rivolta contro l'Acna di Cengio e l'inceneritore re-sol

La Val Bormida [redacted] si arrende

Nuove strategie di protesta [redacted] Cuneo, Asti e Alessandria: scritte sui muri [redacted] striscioni sostituiti da marce e convegni. Si chiedono [redacted] fiume pulito [redacted] posti di lavoro alternativi per gli operai

Due recenti [redacted] in Piemonte contro l'azienda chimica ligure (TEL.)

CORTEMILIA
DAL NOSTRO INVIATO

Sono rimasti i graffiti sui muri, [redacted] il modo di lottare è cambiato. Nella Valle Bormida avvolta dalla nebbia, tra paesi sempre più deserti e le luci sempre più fioche, gli striscioni («Acna Chiusa», «Via l'Acna», [redacted] al re-sol») hanno il colore della nostalgia.

«Ma no - si affretta a dire Bruno Bruna, giovanissimo padre di un'Associazione che [redacted] diventata movimento - nessuna nostalgia. L'Associazione è più viva che [redacted], il movimento ha voglia di lottare. [redacted] nostra agenda è ricca di appuntamenti. Domenica [redacted] febbraio ci [redacted]eremo tutti [redacted] Cengio. E tutti per noi sta significare migliaia di persone delle tre province piemontesi che non hanno mai smesso di chiedere tre cose. Quali? Acna chiusa [redacted]bito, un posto di lavoro pulito per gli operai [redacted] no deciso all'inceneritore».

Abbassa gli occhi, poi spiega: «Ovvio, qualcosa in questi quattro anni [redacted] cambiato. Qualcuno si è perso per strada, ma il gruppo [redacted] è ingrossato mese dopo [redacted]. Forse [redacted] più sui muri, la rabbia contro la fabbrica [redacted] veleni [redacted] Cengio ha [redacted] nuovi canali. E' giusto così, [redacted] quattro anni si può anche cambiare».

Formidabili, quegli anni? Ba[redacted] girare per la Valle Bormida delle nebbie per trovare tante risposte positive, scoprire un passato che è dietro l'angolo [redacted] ha lasciato tracce profonde, anche solchi, anche fratture, anche lacerazioni.

In principio c'è [redacted] fabbrica, l'Acna. E' situata in territorio ligure, ma il Piemonte delle province cuneesi, astigiane ed alessandrine è a pochi [redacted] di distanza.

In principio c'è anche [redacted] fiume, il Bormida. Anche lui nasce in Liguria, [redacted] la sua corsa diventa impetuosa soltanto in Pie[redacted]. Il contatto tra Acna e [redacted] Bormida è [redacted] più di [redacted] secolo [redacted]. Il fiume [redacted] in [redacted] allo stabilimento e [redacted] assorbe i veleni. Diventa [redacted] cambia colore e composizione, [redacted] arricchisce di composti chimici [redacted] perde pesci, ossigeno. Insomma perde [redacted] stesso e diventa una miscela [redacted] veleni, di odori insopportabili.

La storia della Valle Bormida si [redacted] questi due elementi (la fabbrica e il fiume) e scrive da quasi un secolo capitoli che sembrano mutuati dalla letteratura russa più classica. Ci sono i demoni (L'Acna [redacted] i suoi veleni), c'è una guerra che comincia all'alba del Novecento, c'è una pace che [redacted] subdola negli anni Settanta.

E ci sono le [redacted] morte (quelle delle vittime [redacted] chimica che si dimentica sempre dell'uomo), c'è una resurrezione che sembra sempre lontana. Il filo comune è sempre lo [redacted]: far chiudere l'Acna, riavere il fiume e la Valle puliti.

Di questi due obiettivi si impadronisce, quattro [redacted] l'Associazione per la rinascita della Valle Bormida. E improvvisa[redacted] cambia la geografia degli uomini, il tam tam della rivolta parte [redacted] due piccoli centri (Cortemilia, [redacted] provincia di Cuneo [redacted] Vesime, provincia di Asti) [redacted] veloce lungo tutti i chilometri attraversati [redacted] fiume. «E' [redacted] come un piccolo [redacted] - riconosce Iva Celano, insegnante, vicesindaco [redacted] Cortemilia - che ha fatto cadere barriere, miti, modelli [redacted] comportamento».

In questi quattro anni lo scontro con l'Acna si fa aspro, a volte feroce, scandito [redacted] assemblee, battaglie sulle strade, nelle piazze. Una storia che si può leggere ancora lungo i muri che da Cengio [redacted] verso Alessandria: frasi che [redacted] denuncia di una Valle, scritte a volte ironiche, [redacted] volte accusatrici. Sempre implacabili: la Valle non vuole più l'Acna, rivuole immediatamente [redacted] fiume pulito, chiede un posto di lavoro alternativo [redacted] settecento operai rimasti all'Acna, [redacted] vuole il [redacted] nuovo mostro, l'inceritore», come suggerisce Bruna.

Una Valle che cerca una rinascita. «Ecco quella c'è [redacted] nostro '68 ha portato una ventata di novità, ha demolito immo[redacted] secolari - aggiunge Celano -. Abbiamo lottato [redacted] l'Acna, ma contemporaneamente siamo cresciuti, la Valle si è aperta, ha inventato strategie che adesso troviamo in altre parti d'Italia. Tutti ci siamo impegnati subito in prima persona, coi nostri banchetti, con le nostre [redacted] abbiamo riempito vuoti istituzionali vecchi [redacted] anni».

E adesso? Il [redacted] tam continua a [redacted] nelle tre province piemontesi. E' un tam [redacted] che chiama [redacted] una volta a raccolti i parroci e le donne, i bambini e gli adulti.

E, per la prima volta, anche le istituzioni, i partiti. Quelli, che fino a poco tempo fa, erano i nemici. «Anche in questo - riconoscono in Valle Bormida - siamo cambiati. L'importante è che l'Acna chiuda».

Luigi Sugliano

SCARTI PORTATI VIA DALL'ACNA CON I VAGONI

CENGIO. Le acque saline che avrebbero dovuto essere bruciate nel re-sol lasceranno l'Acna e saranno inviate su vagoni ferroviari ad un'altra azienda - italiana o [redacted] - in grado [redacted] utilizzarle. [redacted] notizia, smentita però a Cengio, aprirebbe [redacted] nuovo [redacted].

I due nuovi bacini necessari a contenere le acque reflue delle produzioni non verrebbero più [redacted]: l'operazione porterebbe ad un risparmio di dieci miliardi. [redacted] si parla [redacted] condizionale, anche [redacted] la fabbrica chimica [redacted] di essere alla ricerca già [redacted] molto tempo [redacted] un metodo per affrontare l'emergenza [redacted] dallo stop al re-sol imposto dal Consiglio di Stato.

Per smaltire in [redacted] provvisoria una parte [redacted] acque saline, la direzione dell'azienda [redacted] Cengio avrebbe [redacted] contatto con le Ferrovie per [redacted] costi e problemi derivanti da un ipotetico trasferimento delle acque saline in altre destina[redacted].

In Italia, attualmente, non ci sarebbero impianti [redacted] aziende in grado [redacted] smaltire la soluzione salina. I rifiuti potrebbero [redacted] indirizzati all'estero, probabilmente nei Paesi dell'Est [redacted]ropeo.

Il progetto, che non è ancora [redacted] comunicato ufficialmente alle organizzazioni sindacali, [redacted] decise opposizioni fra lavoratori e delegati del consiglio di fabbrica.

Quest'ultima possibilità riapre il problema dello smalti[redacted] rifiuti da parte dell'Ac[redacted]. Come le acque saline altre sostanze avrebbero potuto essere inviate in passato in altre nazioni per essere smaltite. [redacted] capitolo sembrava chiuso, ma la decisione di trasportare alcuni rifiuti potrebbe trasformarlo nuovamente d'attualità.

Sulla questione Acna, intanto, interviene direttamente anche Giorgio La Malfa. Il segretario del partito repubblicano visiterà [redacted] la Valle Bormida. Il programma del [redacted] breve viaggio è molto intenso. Alle 11 sarà allo stabilimento Acna [redacted] Cengio, dove analizzerà impianti e macchinari.

Poco più tardi [redacted] dirigerà a Cortemilia, dove incontrerà il [redacted] Giancarlo Veglio, altri amministratori e gli abitenti [redacted] Valle Bormida, che gli esporranno i problemi derivanti dall'inceneritore re-sol, che in questi [redacted] hanno caratterizzato [redacted] popolazione. [r. s.]

ENERGIA

Nell'area vercellese sono state numerose le proteste di abitanti ed ecologisti contro il nucleare (TELEFOTO)

Elettricità e [redacted] calda dai [redacted]

Vercelli è la capitale delle fonti alternative
Un impianto sfrutterà anche le lolle di riso

VERCELLI. Energia dai rifiuti e dalle lolle di riso. Poi [redacted] risparmio energetico, la ricerca, l'Università. L'area di Trino e la città [redacted] Vercelli potrebbero diventare capitali degli studi italiani sulle fonti di energia alternativa.

Entro un anno dalla firma della convenzione, l'Enel si è impegnata a studiare [redacted] progetto di un impianto sperimentale, che sfrutterà il calore prodotto dai rifiuti urbani [redacted] da quelli speciali. I «prodotti» sa[redacted] elettricità e acqua calda. Altre fonti di energia potrebbero poi essere gli scarti delle lavorazioni agricole: lolla e paglia di riso e stoppie di granoturco. Materiali che nel Vercellese non scarseggiano.

Già un'azienda privata [redacted] capoluogo, la Risi Ravenna del gruppo Ferruzzi, sta per inaugurare una centrale termoelettrica a lolla: l'impresa produrrà l'energia di cui ha bisogno per la propria attività, ed è possibile che le eccedenze vengano «cedute» all'Enel.

Un'altra prospettiva interessante è quella della ricerca. [redacted] parla di portare a Vercelli il Rit (raggruppamento impianti termici) e l'Unità [redacted] ingegneria, due istituti di sperimentazione dell'ente elettrico nazionale. Gli obiettivi principali sono due: far nascere centri di for[redacted]ione per tecnici e futuri dipendenti della centrale di Leri e creare collaborazione con la facoltà vercellese di Ingegneria.

Forse quest'ultimo sogno è [redacted] più ambizioso: c'è già chi pensa ad una «specializzazione» in ingegneria energetica, a diplomi universitari ed [redacted] lauree brevi.

Ma per ora c'è nulla [redacted] concreto: soltanto la convinzione che, con Leri [redacted] il problema dello smantellamento della centrale Enrico Fermi, la [redacted] di Trino assumerà un'importanza strategica.

Il «decommissioning» del vecchio impianto nucleare, [redacted]minciato proprio in questi giorni, si annuncia infatti molto lungo. Ci [redacted] almeno 30 anni per chiudere la «Fermi», per disattivare il reattore e per smaltire le scorie radioattive. Una sfida che, oltre a finanziamenti notevoli, richiederà anche l'uso di personale qualifi[redacted]to e di tecnologie nuove. [redacted] gioco ci sono la sicurezza di popolazione e ambiente. [g. bu.]

Approvata la convenzione per il primo impianto a ciclo combinato in Italia

Trino, la centrale riparte dal [redacted]

L'opera (costo mille miliardi) avrà 700 mila kilowatt di potenza [redacted] userà come combustibile il metano
Nel cantiere occupati 800 operai. Il presidente [redacted] Provincia: «Stimolo all'economia piemontese»

La vecchia centrale nucleare «Enrico Fermi» sarà smantellata; il personale verrà impiegato [redacted] impianto (TEL.)

TRINO. Fra due anni il Piemonte avrà energia [redacted]. Arriverà dalla centrale a gas vapore di Trino, vicino a Vercelli: 700 mi[redacted] kilowatt di potenza prodotti dal primo impianto a ciclo combinato d'Italia, [redacted] sulle [redacted]ri di quella che doveva [redacted] la centrale nucleare [redacted] Leri Cavour.

Regione, Provincia [redacted] Comune di Trino hanno raggiunto [redacted] accordo con l'Enel, dopo una lunga trattativa, e l'altro giorno hanno approvato la convenzio[redacted] stabilisce come sarà costruita la centrale, da chi e con quali vantaggi [redacted] popolazio[redacted] e l'economia del Vercellese. Ora [redacted] solo la firma, ma [redacted] un atto formale. Subito dopo potranno cominciare i lavori: la scadenza è il '96, ma il primo modulo dell'impianto [redacted]gawatt) entrerà in funzione già nel '94. Il costo dell'opera [redacted] di mille miliardi.

Per il Piemonte sarà un'inie[redacted] di energia «pulita», e soprattutto prodotta in Italia. Buona parte dell'elettricità che oggi alimenta le industrie novaresi, biellesi [redacted] cuneesi, viene infatti dalla Francia.

Per il Vercellese, invece, oltre [redacted] 46 miliardi [redacted] investimenti portati [redacted] lavori per [redacted] centrale, è in arrivo un'opportunità [redacted] quella di diventare un «polo» [redacted] ricerca per le fonti di energie alternative: rifiuti urbani, lolla e paglia [redacted] riso, stoppie di mais.

L'approvazione dell'accordo con l'Enel è l'ultimo atto di una trattativa [redacted] proseguiva da anni. Il progetto di «Trino 2» fu presentato nell'88: si chiamava così perché il piano numero [redacted] era quello della centrale nucleare, contro la quale gli abitanti [redacted] e [redacted] tutto il Piemonte si schierarono con manifestazioni di protesta [redacted] cui si parlò in tutta Italia. [redacted] tragedia di Cernobil e il referendum [redacted] novembre [redacted] fecero il resto, e l'era [redacted] termonucleare si concluse.

«Trino 2» produrrà circa la metà dell'energia che avrebbe potuto scaturire [redacted] un [redacted]to atomico. Ma i rischi [redacted] tali [redacted] infinitamente più [redacted]tenuti: invece delle piastrine di uranio, il «combustibile» in questo caso sarà costituito da gas [redacted] e gasolio. [redacted]trale di Leri è l'impianto di potenza che il Piemonte aspettava - dice il presidente della Provincia Gilberto Valeri -. Se si pensa che la nostra regione produce [redacted] della metà dell'energia [redacted] ha bisogno, allora si capisce l'importanza di questo nuovo e atteso insediamento».

Un «insediamento» che porterà anche molti vantaggi economici immediati per la zona di Trino. Innanzitutto nuovi posti di lavoro: nel cantiere [redacted] occupati almeno [redacted] operai, con punte massime di 1100. Poi la grande [redacted] per le imprese locali: quasi 100 miliardi di appalti, soprattutto per opere edilizie, e la possibilità di consociarsi [redacted] i [redacted] dell'industria nazionale, le aziende che costruiranno le turbine e gli impianti elettronici della centrale.

E poi strade, contributi, infrastrutture, finanziamenti al Comune di Trino per [redacted] 23 miliardi. [redacted] bocca asciutta re[redacted] i Comuni vicini, alcuni dei quali (come Livorno Ferraris e Bianzè) sono addirittura più vicini di Trino [redacted] zona in cui verrà allestito il cantiere. «La legge è beffarda - spiegano [redacted] Provincia -: solo il municipio di residenza ha diritto ai vantaggi».

Sempre a Trino, intanto, è cominciato lo smantellamento della vecchia centrale Enrico Fermi, una delle prime in Italia ad energia nucleare. [redacted] impianto sperimentale e di scarsa potenza, che il governo [redacted] già deciso di chiudere. E in questi giorni è partita [redacted] fase [redacted] «decommissioning», [redacted] la chiamano i tecnici. Il personale che fino ad oggi ha lavorato alla «Fermi» forse sarà reimpiegato nella nuova centrale a gas vapore; almeno per questo si batteranno il Comune di Trino, la Provincia e [redacted] Regione.

Giuseppe Buffa

Stasera [redacted] Novara il concerto del grande pianista russo inaugura la festa di San Gaudenzio

Lazar Berman s[redacted] il [redacted]

In programma un repertorio che rende omaggio a due autori della terra natale, Prokofiev e Mussorgsky
Nel cartellone di classica figura anche il «Trio Matisse», che sabato apre la stagione al Conservatorio

NOVARA. Spetta a Lazar Ber[redacted] stella russa del pianismo mondiale, salutare [redacted] pubblico [redacted] riunito stasera sotto [redacted] Cupola per un duplice appuntamento, quello con la f[redacted] patronale di San Gaudenzio e l'inizio della nuova stagione concertistica. L'associazione «Amici della Musica» si conferma quindi [redacted] un centro qualificato nella realtà novarese, teso nello sforzo di offrire al pubblico grandi nomi di musicisti contemporanei.

[redacted] rassegna [redacted] sodalizio «Vittorio Cocito» [redacted] conferma ogni [redacted] una passarella di nomi apprezzati e giovani talenti del panorama mondiale. Il valore della manifestazione è confermato anche dalla notevole presenza di pubblico. «Ogni anno - dice Folco Perrino, presidente [redacted] sodalizio - il numero degli spettatori è in crescendo, con costante aumento dei giovani. Un dato che supera [redacted]he le nostre aspettative e conferma che il pubblico più giovane non ha perso la passione per la musica classica».

Il recital [redacted] Lazar Berman si apre alle 21 al [redacted] Faraggiana [redacted] la celebre trascrizione di Busoni della «Ciaccona in re [redacted] Bach. [redacted] prosegue con un omaggio agli autori della sua terra natale: il genio e l'esuberanza [redacted] Prokofiev sono presenti nella suite da «Giulietta [redacted] Romeo».

Si chiude con i celebri «Qua[redacted] di un'esposizione» di Mussorgsky. La composizione, che l'autore aveva terminato nel 1874 e era quasi sconosciuta all'epoca, fu dedicata dal compositore ad un amico pittore, Gartmann. Il brano è una sorta di biografia musicale, con dieci immagini [redacted] che sostituiscono i «tableaux» pittorici. Dalla «Passeggiata», al «Balletto del pulcini nei loro gusci», alla «Grande porta [redacted] Kiev», il grande talento di Mussorgsky passa dall'incubo, alla narrazione epica, al sogno, in un contesto extramusicale che non co[redacted] antagonisti.

Un'altra rassegna concertistica, quella promossa dal Conservatorio Vivaldi, verrà inaugurata sabato alle 17,30 nel salone di Palazzo Gallarini. Il trio «Matisse», [redacted] Emanuela Piemonti al pianoforte, Paolo Gidoni, violino, e Alberto Drufuca, violoncello, eseguiranno musiche di Schubert, Beethoven e Schumann. [c. m.]

Il pianista Lazar Berman. In città dirige anche una «masterclass» all'Istituto Brera

[redacted] SALOTTI [redacted] CANTELLI

NOVARA. Solisti, piccoli ensemble, orchestre da camera e sinfoniche: la rassegna degli «Amici della M[redacted] presenta quest'anno un cartellone [redacted] concerti, suddivisi nelle varie rassegne.

Le date della Stagione, che s'inizia [redacted] la performance del pianista Lazar Berman, prevedono, venerdì 7 febbraio, alla sala Borsa, il concerto del giovane chitarrista francese Frédéric Zigante. Il musicista, che ha completato [redacted] formazione musicale al conservatorio «Verdi» di Milano, eseguirà un programma imperniato [redacted] sui classici della chitarra: Dowland, [redacted] e Villa-Lobos.

Nell'intento di offrire [redacted] panoramica sulle partiture per tutti gli strumenti, [redacted] concerto del [redacted] febbraio registrerà la presenza di flauto, ottavino e arpa. A [redacted] questi strumenti, Jean-Louis Beaumadier e Fabrice Pierre.

Nel cartellone si inserisce la «Rassegna di primavera», dedicata ai giovani interpreti. Tra questi, con il concerto di gio[redacted] 5 marzo, il «Trio di Torino», vincitore della scorsa edizione del premio «Viotti».

«Arnold Schonberg Trio», nato all'interno della Filarmonica di Costanza, si esibirà lunedì 30 marzo, con un programma imperniato su Schubert e Beethoven, mentre il giovane pianista cecoslovacco Jan Simon sarà ospite d[redacted] rassegna [redacted]rdì 8 aprile.

Tra i grandi nomi della musica nazionale, il «Trio di Fiesole», che approda al salone Borsa il 27 aprile. Per l'occasione [redacted] gruppo festeggerà i due lustri di attività. Nel programma di sala [redacted] legge una «chicca»: un trio giovanile [redacted] Debussy, di recente scoperto tra le carte del musicista, in prima [redacted] per la città.

La Stagione prevede poi, il 7 maggio, la presenza del duo Gulli-Cavallo, violino e pianoforte, mentre la conclusione è affidata al pianismo russo: Grigorij Sokolov proporrà [redacted] recital interamente dedicato a Chopin.

Tra [redacted] altre proposte [redacted] sodalizio, «i salotti della domenica», di cui sono previsti [redacted] tre incontri, e il festival dedicato [redacted] grande direttore [redacted] Guido Cantelli. Come negli scorsi anni, [redacted] Stagione si trasferirà durante il periodo estivo nella suggestiva cornice dell'Alpino di Gignese: le date della rassegna sono ancora in via di preparazione. [redacted] comunque previste quattro concerti, nella chiesetta [redacted] della Neve. [c. m.]

[redacted] AL [redacted]

[redacted]
Tel. 24.158
Or.: iniz. 19,55/22
Lire 10.000/8000
[redacted]mi — *di Bruno Gaburro con Jerry Calà, Teo Teocoli, Alba Parietti (Italia '91)* — Tra Rimini e Cortina le avventure di un pianista sedotto da una donna fatale, di una prostituta in vacanza e di un nero innamorato. N.V. 1h 33 **Commedia**

Faraggiana
Tel. 27.676
Or.: 21
Lire 10.000/8000
Mart. fer. 8000/5000
Concerto

Vittoria
Tel. 22.395
Or.: iniz. 19,40/22
Lire 10.000/8000
Donne con le g[redacted] — *di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91)* — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 **Commedia**

Vip
Tel. 25.688
Or.: 18,15/19,30/22,15
Lire 10[redacted]0/8000
Mart. fer. 8000/5000
Robin Hood - Principe [redacted] — *di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91)* — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

[redacted]
[redacted]
[redacted]9000/8000
Lun. feriale 7000/5000
Or.: iniz. 20/22,15
Mississippi [redacted]
Ore 15,30; 17,10: **La favola del principe schiaccianoci**

S. Cuore
Tel. 405.484
Lire [redacted]
Or.: iniz. 19,15/22,15
Dance[redacted] with [redacted]
Versione originale di «Balla coi lupi»

[redacted]
[redacted]
[redacted]

[redacted]
S. Carlo
[redacted]. 45534. Or.: 21
[redacted]0/4000
Giovedì lire 5000/3000
[redacted] Luna — *di [redacted]. Piccioni con Margherita Buy, Giulio Scarpati (Italia '91)* — Durante il viaggio alla ricerca di Giacomo la sua ragazza della vita sregolata ed il fratello timido ed ordinato scoprono di amarsi. N.V. 1h 27' **Commedia drammatica**

[redacted]
Vandoni
Or.: 14,30/18,30/20/22
Lire 6000/4000
[redacted]

[redacted]
Tel. 82.151
Inizio ore 20/22
Lire 9000/6000
Donne [redacted] le gonne — *[redacted] e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91)* — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 **Commedia**

Nuovo
Tel. 81.741
Inizio ore 19,45/22,15
Lire [redacted]
Robin Hood - Principe dei ladri — *di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91)* — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

Piccolo
Tel. 81.741
Inizio ore 20,15/22,15
Lire 8000
Pensavo fosse amore, invece... — *di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Massari (Ita[redacted] '91)* — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tom[redacted] per riconquistare la donna della sua vita. [redacted] veramente amore? N.V. 1h 54 **Commedia**

[redacted]
Ballardini
Lire 4000
RIPOSO

[redacted]
Corso
Tel. 240.853.
Inizio re 20,30/22,30
Lire 3000
OGGI RIPOSO

Cine 1
MULTISALA - Tel. [redacted]
L.[redacted].
[redacted] 1: OGGI RIPOSO
Sala 2: OGGI RIPOSO

[redacted]
Italia
Tel. 840.201.
Lire 7000/5000
OGGI RIPOSO

[redacted]
Cine Teatro
Tel. 91163. L. 9000/5000
Lun solo se feriale 7000/5000
OGGI RIPOSO

[redacted]
Cinema Socia[redacted]
Tel. 81.459
Lire 6000/4000
OGGI RIPOSO

[redacted]
Lire 4000
OGGI RIPOSO

[redacted]
Lire 7000/5000
Inizio: 20/22
OGGI RIPOSO

[redacted]
Apollo
Tel. [redacted]
Lire 6000/5000
OGGI RIPOSO

Ariston
[redacted]. 43.043.
Ingr. Lire 8000/5000
giovedì fer. L. 5000
Inizio ore 20; 23,15
Fino alla fine del mondo — *di Wim Wenders con W. Hurt, S. Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91)* — In un mondo minacciato d[redacted] catastrofe nucleare, una donna insegue il mistero di [redacted] uomo che vive di immagini e sogni. N.V. 2h 36 [redacted]

Vip
Tel. 401.152.
Ingr. Lire 9000/6000
mart fer. L. 5000
Inizio ore 20,30/22,30
Donne con le gonne — *di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91)* — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile [redacted] nel futuro. N.V. 1h 57 [redacted]

Sociale (Intra)
Tel. 404.225.
Inizio ore 20,30/22,30
In[redacted]o L. 9000/5000
OGGI RIPOSO

Sociale (Pall.)
Tel. 501.984
L. 9000/8000/6000/5000
[redacted]

[redacted]

[redacted]
Vito Valente al «Tam-Tam»

Liscio [redacted]lle sale della discoteca Tam Tam, dove stasera dalle [redacted] si esibisce un gru[redacted] molto noto: si tratta dell'orchestra «Vito Valente». Nella sala solarium, abbronzatura garantita con [redacted] lampade a ra[redacted] ultravioletti.

[redacted]
Un bozzetto per il club

L'Arona Historic Car Club ha aperto un concorso a tutti i grafici, pittori e disegnatori, sia professionisti che dilettanti, per la realizzazione di un nuovo emblema dell'associazione. Per partecipare al concorso, basta inviare allo studio fotografico Righetti i bozzetti realizzati con una breve spiegazione. I lavori saranno esposti nella sede dell'Accademia della Cioccolata in vicolo Curioni.

[redacted]
Jazz, rock e musica classica

Per i «tiratardi» che hanno voglia [redacted] passare la serata in Lombardia, [redacted] segnalare l'appuntamento allo «Scimmie» (via Sforza 49). [redacted] scena [redacted] il quartetto [redacted] sassofonista Furio Romano che proporrà un repertorio di hot jazz. Rock al «Magia Music Meeting» (via Salutati 2) con gli «Esotica». Per la classica, invece, al Conservatorio dalle 21 si esibisce il pianista Grigorij Sokolov.

[redacted]
Liscio e discomusic al Mirage

Per gli appassionati del liscio e della musica revival, appuntamento [redacted] al «Mirage» di viale Stazione. Sul palco, [redacted] 22, salirà l'orchestra di Ricky Renna. Al terzo piano dell'edificio è sempre aperta la discoteca.

I FILM
A Vercelli e Vigevano

Cartoni animati, [redacted] d'evasione e fantascienza nelle sale di Vigevano. All'Arlecchino, «Terminator 2»; all'Astoria, «Bianca & Bernie» e «Le comiche 2» al Marconi. Due gli spettacoli serali, alle 20,30 e alle 22,30. A Vercelli, al cinema Astra, prosegue fino a domenica la proiezione di «Abbronzatissimi», al Principe [redacted] fosse solo amore, invece era un calesse», al Viotti «Robin Hood - Il principe dei ladri».

A Casale Corte Cerro domani la festa dell'orchestra Omegna Cara

La Band dei [redacted]-superstar

In quindici [redacted] oltre 600 concerti benefici

[redacted] Dal violino [redacted] non solo suoni e vecchie melodie: nelle agili mani di Giuseppe Ricca lo strumento sembra ballare, volare sull'onda dello spartito, navigare tra le [redacted] note trascinando l'intera pla[redacted] Compie quindici anni il violino di Giuseppe Ricca e con lui anche l'Orchestra «Omegna Cara». Non ci sarebbe nulla di straordinario nel compleanno, se non fosse l'orchestra [redacted] un fatto fuori del normale. Gli orchestrali [redacted] gente comune: sono musicisti e strumenti per i quali la vita, musicale e non, è ricominciata a settant'anni. Un'età alla quale di solito si [redacted] in pensione da un pezzo.

Compirà 87 anni [redacted] qualche mese, Giuseppe Ricca, ma le mani agili e la mente sveglia, unite ad [redacted] grande [redacted] gli fanno rivivere la storia dell'orchestra. [redacted] da una «costola» della Pro Senectute, il gruppo (inizialmente quasi tutti violinisti) aveva quale obiettivo la [redacted] di fondi per realizzare [redacted] Centro d'Incontro Anziani.

Poi, come succede sempre, da cosa nasce cosa. Venne organizzato un concerto dal titolo «Omegna Cara». Pensavano non andasse nessuno ad ascoltarli: invece fu un successo. [redacted] da allora, quasi fosse un gioco, continuarono a suonare trovando sempre nuovi stimoli nella musica e nelle attività sociali che svolgevano a fianco della Pro Senectute. [redacted] molti fu un [redacted] ritorno alla vita.

«Le prime volte [redacted] veramente male, [redacted] qualcuno tra noi era anni che non toccava più uno strumento - ricordano - poi prendemmo la cosa con impegno, scegliendo i brani più belli e proponendoli al pubblico. Se prima ai nostri "servizi" c'erano gli amici che gradivano l'atmosfera che si [redacted] attorno a noi, un po' alla volta, fu anche la bravura ad attirare il pubblico». Talmente bravi che [redacted]ll'84 [redacted] chiesto loro di incidere un [redacted] titolo significativo: «Un cuore in concerto». E poi vennero i concerti. Tanti, tantissimi, per questa «band» di nonnini-superstar: si calcola che abbiano eseguito più di [redacted] spettacoli. Senza distinzione di luoghi e città: dal Teatro Lirico di Milano agli ospedali, dal Nuovo di Torino ai centri anziani e per handicappati. [redacted] sempre gratis, o quasi. Oggi il danaro che viene loro offerto per i concerti, gli orchestrali di «Omegna Cara» lo girano ai giovani della Cooperativa «Ponte Antico» che si occupano di animazione e favore degl[redacted] anziani. Straordinari oltre che bravi. E domani sera a festeggiarli al ristorante «Da Cicin» a Casale Corte Cerro, c'è da crederlo, ci sarà mezzo Cusio.

Vincenzo Amato

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67 [redacted] Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67 **Lanterne rosse.** Or.: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77 **Johnny Stecchino** Or.: 20,30; 22,30.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52 **Johnny Stecchino.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 **Pensavo fosse amore invece...** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24 **Bianca e Bernie nella terra dei [redacted]** [redacted]: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27 **Lanterne rosse.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e **Harley Davidson & Marlboro Man.** Or.: 15,10; 17; 18,50; [redacted]
[redacted] **CHAPLIN 2** v. Garibaldi 32/e **Vacanze di Natale 91.** Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
CRISTALLO v. Gatto 5 **Le comiche 2.** Or.: 15,20, 17,10; 18,55; 20,40; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9 **I soldi degli altri.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino **Boyz 'n the Hood (Strade violente).** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino **Johnny Stecchino.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino **Abbronzatissimi.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5 **Pensavo fosse amore...** Or.: 16,05; 18,15; 20,25; 22,40.
ERSA c. Moncalieri 241 **La leggenda del re pescatore** Or.: 20; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 6 **Harley Davidson & Marlboro Man** Or.: 15,30; 17,15; 19,15. Ore 21,30 **Hot shot.** Ser. inv.
FARO v. Po 30 **Cineclub The stand in.** Ap. 17. Film 17,15; 19,30; 21,45.
FIAMMA v. Trapani 57 **Un medico, un uomo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4 **Terminator 2 Il giorno del** [redacted]
KING KONG Cinestudio - v. Po 21 **La vita, l'amore [redacted]** Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis **Mississippi Masala.** [redacted]: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX Galleria S. Federico **Donne con le gonne.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[redacted]**LE 1** v. Pomba 7 **Prova sch**[redacted]: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7 **Terminator 2 Il giorno del giudizio** Or.: 14,45; 17,15; 20; 22,30.
NUOVO ODEON v. Venezio 9 **Tutte le manie di Bob.** Or.: 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21 **Paura d'amare** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21 **Un medico, un uomo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15 **Robin Hood principe dei ladri** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina **Fino alla fine del mondo.** Ap. 16. Film: 16,15; 19,15; 22,15.
STUDIO RITZ v. Acqui 2 **Donne con le gonne.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356 **Vacanze di Natale** [redacted]. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ZETA v. Colleasca 12 **Cineclub Il pergolo.** Or.: 17; 20,15; 22,30. Domani **Gli amanti del Pont Neuf**

[redacted]

TEATRO REGIO p. Castello 215 **Façade e les deux pigeons.** Ore 20 turno D. Biglietteria ore 13-18,30.
PICCOLO REGIO p. Castello 215 **Concerto Philip Glass e Allen Ginsberg** Venerdì 24 gennaio ore 21.
ADUA c. Giulio Cesare 67 **Bar-Biliardo** Commedia/Musical. Dal 28 gennaio.
COLOSSEO v. M. Cristina 73 **Johan Padan a la descoverta de le Americhe.** Ore 21.
ALFIERI p. Solferino 4 **I Masalbili** Oggi ore 20,45 repl. fino a dom. 2 febbraio.
CARIGNANO p. Carignano 6 **La locandiera** Ore 20,45. Abb. T.S.T.
TEATRO TORINO p. Massaua 9 **Achille Clabotto medico condotto.** Questa sera ore 21,15.

PRIME VISIONI A MILANO

[redacted]**BASCIATORI** c. V. Emanuele [redacted] **Pensavo fosse amore invece...** Or.: 14,40; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30
ANTEO v. Milazzo 9. **Mississippi Masala.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
APOLLO Galleria De Cristoforis. **Donne con le gonne.** Or.: 16; 17,30; 20; 22,30.
ARCOBALENO v.le Tunisia 11. **Pensavo fosse amore...** Or. 15,40; 17,50; 20,20; 22,30
ARISTON Galleria del Corso. **Paura d'amare.** Or: 15; 17,30; 20; 22,30.
[redacted] del [redacted] **medico, un uomo.** Or.: 15,10; 17,30; 20; 22,30.
ASTRA c.so V. Emanuele 11. **Le comiche 2.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
CAVOUR p. Cavour 3. **Donne con le gonne.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[redacted]**E 1** v. Torino 30. **The commitments.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
CENTRALE 2 v. Torino 30. **Riff Raff.** [redacted]: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
COLOSSEO ALLEN v.le M. Nero 84. **Prova schiacciante.** Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.
COLOSSEO CHAPLIN v.le M. Nero 84. **Gli amanti del Pont-Neuf.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[redacted] **Johnny Stecchino.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CORALLO l.go C. dei Servi. **Point break.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
CORSO Galleria del Corso. **Terminator 2.** Or. 14,15; 17; 19,45; 22,30.
ELISEO v. Torino 64. **Lanterne rosse.** Ore 15,10; 17,40; 20,10; 22,30. N. V.
EXCELSIOR Galleria del Corso. **Robin Hood - Principe dei ladri.** Or.: 16,30; 19,30; 22,30.
GLORIA c. Vercelli 18. **Robin Hood - Principe dei ladri.** (N. V.). Or.: 16,30; 22,30.
MANZONI v. Manzoni 40. **Harley Davidson & the Marlboro Man.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30
MEDIOLANUM c. V. [redacted] 24. **Vacanze di Na**[redacted]. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
MIGNON Ga[redacted] del Corso 4. **Billy Ba**[redacted]**thgate** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NUOVO ARTI v.le Zugna 50. **Bianca & Bernie nella terra...** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
NUOVO ORCHIDEA v. Terraggio 3. **Thelma & Louise.** Or.: 16; 18,05; 20,10; 22,30.
ODEON SALA 1 v. S. Radegonda 8. **Nightmare 6 - La fine.** Or. 15,10; 17; 18,45; 20,35; 22[redacted].
ODEON SALA 2 v. S. Radegonda 8. **Johnny Stecchino.** Or. 15,10; 17,40; 20,05; 22,40.
ODEON SALA 3 v. S. Radegonda 8. **Prova schiacciante.** Or.: 15; 16,50; 18,35; 20,30; 22,35
ODEON SALA 4 v. S. Radegonda 8. **Pensavo fosse amore...** Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,30.
ODEON SALA 5 v. S. Radegonda 8. **Abbronzatissimi.** Or.: 15,15; 17,35; 20,10; 22,40.
ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. **Il muro di gomma.** Or.: 15,20; 17,35; 20; 22,30.
ODEON SALA 7 v. S. Radegonda 8. **Nei panni di una bionda.** Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.
ODEON SALA 8 v. S. Radegonda 8. **Scappo dalla città...** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ORFEO v.le Zugna 50. **Donne con le gonne.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
PASQUIROLO c. V. Emanuele 28. **Harley Davidson & Marlboro Man.** Or.: 16; 18,50; 18,40; 20,30; 22,30.
PRESIDENT l.go Augusto 1. **Fino alla fine del mondo.** Or.: 16,30; 19,40; 22,30.
TIFFANY c. B. Aires 39. **A proposito di Henry.** Or.: 20,10; 22,30. Non vietato
VIP v. Torino 21. **Rapsodia in agosto.** Or.: 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Non vietato

[redacted]

ALLA SCALA: Riposo.
ANNUNTO. Riposo.
ARSENALE v. Cesare Correnti 11. **Scuola [redacted]** Ore 17.
CARCANO c. di P. Romana 63. **Il teatro canzone di Giorgio Gaber.** Ore 21, fest. ore 16.
CIAK v. Sangallo 33. **Non ce ne ricordo preciso** di e con Zuzzurro e Gaspare. Ore 21,30.
DELLA QUATTORDICESIMA. Riposo.
DELL'ELFO v. C. Menotti 11. **Libertà a Brema.** Ore 21, fest. 16.
FILODRAMMATICI v. Filodrammatici 1. **Le allegre comari di Windsor.** Ore 21, fest. 15,30.
FRANCO PARENTI v. P. Lombardo 14. **Nora.** Ore 21, fest. 17.
GRECO p. Greco 2. **Luciana.** Ore 21.
LITTA c. Magenta 24. **Flash.** Ore 21, fest. 15,30.
MANZONI v. Manzoni 40. **Medea di Porta Medina.** Ore 20,45, fest. 15,30.
NAZIONALE p. Piemonte 12. **Il gioco delle parti.** Ore 21, fest. 15,30.
NUOVO p. S. Babila 37. **Sarchiapone - Il grande sogno.** Ore 21, festivi ore 15 e 21.
OUT OFF v. Duprè 4. **I controllori di Impero.** Ore 20,30.
PICCOLA COMMENDA v. P. Raggio 5. Riposo
PICCOLO TEATRO v. Rovello 2. **Il disagio non può salvare il mondo** di A. Moravia. Elaborazione teatrale: O. Mancini. Ore 20,30, fest. 15,30
PORTA ROMANA c. Porta Romana 124. Riposo.
SALA FONTANA v. Boltraffio 21. Riposo.
SALONE CRT v. Dini 7. Riposo.
SAN BABILA c. Venezia 2. **Riccardo II.** Ore 21, fest. 15,30/19,30.
SMERALDO p. XXV Aprile 10. **Mammamia schenz ancora.** Ore 21.
VERDI v. Pastrengo 16. **Pane bis.** Ore 21, fest. 16.

LE TV PRIVATE

[redacted]
18,45 **La padroncina**, telenovela
19,30 **Videonovara notizie**
20 — **Il tuttomusica**
20,30 **Angi Vera**, film
22,30 **Videonovara notizie**
23 — **Il tuttomusica**

VCO
18,45 **La padroncina**, novela
19,30 **Vco notizie**
20 [redacted] **è bello**, notiziario
20,30 **Angi Vera**, [redacted]
22,30 **Vco notizie**
23 — **Il mondo di Hogan**, rubrica
23,30 **Cinerama**

ALTAIT[redacted]
18,05 **Good time**, telefilm
19,15 **News edizione serale**
20,30 **Acsastus**, contenitore serale
22,30 **N[redacted]otte**
23 — **Acsastus**, contenitore serale
0,30 **New ultima edizione**
1 — **Il diario di Sera**

Le Automobili

MERCEDES-BENZ

con 3 ANNI di

RIPARAZIONI

GRATUITE

Un Servizio Esclusivo di

AutoCentauro

Organizzazione con 30 anni di esperienza al servizio dell'Utenza Mercedes-Benz.

Torino: Corso Giulio Cesare 304 - Telefono 011/2053321 (10 linee)
Burolo d'Ivrea Strada Lago di Viverone 53 - Telefono 0125/577366
Novara: Via Enrico Mattei 54 (S.S. per Vercelli) - Telefono 0321/410641-3-4
Aosta St. Christophe: Località Grand Chemin - Telefono 0165/361947-8

ORGANIZZAZIONE MERCEDES-BENZ. L'AFFIDABILITÀ DI UN RAPPORTO ESCLUSIVO.

Gli azzurri oggi (ore 14,30, viale Kennedy) recuperano l'incontro con il Legnano

Novara, un pomeriggio-verità

Quindici giorni fa la nebbia salvò gli azzurri che [illegible] andati sotto inaspettatamente per 1-3 nel corso dei primi 45 minuti. Da quella gara la società ha «congelato» gli stipendi ai giocatori

[illegible] SERVIZIO

Il Novara recupera oggi la «sciagurata» gara con il Legnano di due settimane fa. Come tutti ricorderanno gli [illegible]i in soli [illegible] minuti (tanto durò il match prima dell'interruzione per nebbia) incassarono [illegible] gol segnandone solo uno. Un vero [illegible] che suscitò le ir[illegible] presidente Wal[illegible] Stipari. Morale: congelamento degli stipendi e dei premi partita ai giocatori «consegnati» a casa. Purtroppo a quel mezzo rovescio - nel quale gli azzurri p[illegible] solo... la faccia [illegible] la partita - è seguita, domenica scorsa, la sconfitta [illegible] Olbia, e l'atmosfera [illegible] novarese non è certo migliorata.

Ce n'è d'avanzo per classificare «importantissima» la partita contro i «lilla» legnanesi [illegible] oltretutto scendono in campo col cosiddetto dente avvelenato per via dell'interruzione di due domeniche fa. Ed [illegible] comprensibile [illegible] rammarico di [illegible] squadra [illegible] porta in vantaggio addirittura per 3-1 e poi vede vanificare tutto a causa della nebbia.

E [illegible] non bastassero i motivi [illegible] cui sopra, eccone un altro: Novara e Legnano hanno estremo bisogno di punti. Gli azzurri per bloccare la «crisi» e riprendere il cammino [illegible] una classifica m[illegible] «traballante»; i legnanesi - [illegible] [illegible] ultimi in graduatoria - per non [illegible]

Il presidente Walter Stipari, nella foto a sinistra, e l'allenatore Enrico Nicolini, mentre guarda preoccupato l'orologio

staccare definitivamente.

«Ma a noi - dice Enrico Nicolini, allenatore novarese - bastano i nostri problemi e lasciamo che siano gli altri a pensare ai loro. La partita per noi è delicatissima; la sconfitta di Olbia è stata immeritata, lo hanno detto tutti, ma questo non cambia le cose. Il piatto della classifica piange e purtroppo è solo questo che conta.

Nicolini però non appare demoralizzato. «Abbiamo [illegible] partite in casa - dice - e dobbiamo sfruttarle al massimo per riproporci. No, non parliamo di vertice, per rispetto ai nostri sostenitori. Ma almeno vorremmo risalire la china e credo che sia nelle possibilità di questa squadra. I tifosi? Non possiamo che chiedere loro scusa e per farlo abbiamo [illegible] un [illegible] giocare al massimo».

Dei presidenti [illegible] due club dei tifosi, Vittorio [illegible] (Fedelissimi) e Piercarlo [illegible] (Forza azzurri), oltre all'allarme e alla preoccupazione per [illegible] difficile momento del Novara, è arrivato anche un invito all'allenatore a non attuare più - almeno in tra[illegible] - il [illegible] [illegible] zonas». Nicolini dice [illegible] comprendere le preoccupazioni e, quanto al modulo, aggiunge di essere un allenatore che cerca i risultati e non questo o quel modo [illegible] giocare. [illegible] - aggiunge - già qualcosa l'ho cambiata. Spero solo che [illegible] [illegible] anche l'indirizzo [illegible] buona [illegible] Noi giochiamo, costruiamo occasioni, ma non riusciamo a segnare. Mentre agli avversari, invece, riesce sempre».

Di momento difficile parla anche il ds Roberto Bacchin: «La situazione era già brutta dopo la [illegible] [illegible] Legnano interrotta. E' peggiorata per la sconfitta di Olbia. In trasferta continuiamo a pagare dazio, non solo per nostro demerito ma anche per sfortuna. A questo punto siamo obbligati a far [illegible] nelle prossime tre gare».

Bacchin aggiunge che a questo punto conviene vivere alla giornata. «Ci sono tante gare ancora da giocare e può succedere di tutto. Il Nova[illegible] però deve solo pensare a fare il meglio possibile. Lo dobbiamo alla società e [illegible] pubblico».

Come si vede le intenzioni in [illegible] novarese [illegible] ottime. I tifosi? Sono sul sentiero [illegible] guerra ma sembrano intenzionati [illegible] [illegible] un'ultima tregua. Si rendono conto anche loro della delicatezza del recupero odierno. E per questo pare che le candele accese a San Gaudenzio siano aumentate tantissimo.

Marcello Sanzo

Un atleta dell'Ash, recordman fra i disabili nel settore lanci, si candida per una medaglia

Il coraggio di Maurizio, re del disco

«Mi alleno sei volte la settimana sacrificando la mia famiglia ed ho smesso di fumare ma ne [illegible] valsa [illegible] pena», dice Maurizio Nalin. Alle prossime Olimpiadi sarà l'uomo da battere, lo staff tecnico [illegible] nazionale punta molto [illegible] sue indiscusse potenzialità

Maurizio Nalin sul podio congratulato dalla campionessa olimpica di Los Angeles

NOVARA. Lo chiamano «Albatros» per la sua ampia apertura delle braccia che gli consente di ottenere grandi risultati in campo agonistico. In Inghilterra, dove ha gareggiato recentemente, [illegible] stato ribattezzato «King of discus», il [illegible] del disco, non quello di vinile, ovvio, bensì l'attrezzo utilizzato nell'atletica leggera. E' Maurizio Nalin, [illegible] anni, da 5 stagioni campione italiano del lancio del disco, peso, giavellotto e detentore del primato nazionale dalle specialità per il settore disabili.

Handicappato, [illegible] meglio, disabile, [illegible] condizione che [illegible]lto spesso provoca barriere e pregiudizi, e che difficilmente viene accettata [illegible] maggioranza della gente. Ma nell'associazione sportiva [illegible] culturale cittadine Ash, presieduta da Giuliano [illegible] [illegible] De Agostini, [illegible] Bpn e da alcuni privati, i disabili hanno trovato quel calore [illegible] quell'affetto che la vita quotidiana in parte gli ha negato.

E tra le tante storie che giornalmente s'intrecciano, c'è [illegible] che [illegible] bella favola di Nalin, che nello sport ha trovato stimoli e soddisfazioni. «Mi alleno sei volte alla settimana e sono costretto [illegible] a tanti sacrifici anche verso la mia famiglia - dice l'atleta azzurro - ma sono contento perché davvero [illegible] è valsa la pena». Maurizio è di origini venete ma si considera un [illegible]rese acquisito: «Sono nato a Rovigo, poi in tan[illegible] [illegible] mi trasferii con la mia famiglia a Vespolate, dove presi la polio». Già, la «polio», come la chiama lui, [illegible] male terribile che lo costringe ad un'invalidità seria, ma che ha [illegible] domare con grande forza di volontà. [illegible]zio [illegible] un lavoro regolare, all'Autogrill di Milano, e riesce ad allenarsi regolarmente. «Cominciai per gioco, [illegible] anni fa - racconta - quando [illegible] amico mi chiese [illegible] volevo [illegible] dello sport, così, senza impegno. Inizialmente ero molto portato per il basket. Poi, scelsi l'atletica, disciplina che esalta le qualità singole dell'atleta». Così, Maurizio si iscrive all'Associazione Sportiva Handicappati di Novara e, dopo intensi allenamenti, le prime gare, con l'esplosione: titolo italiano nel disco, peso e giavellotto, detenuto ormai da 5 anni, quello [illegible] pentathlon da 3, e record nazionali a ripetizione. Ma, [illegible] tanti successi, anche una delusione: quando la convocazione tanto attesa per le Olimpiadi di Seul non arrivò. Da quel giorno, Maurizio ha in[illegible] sempre di più gli allenamenti fino a diventare il numero [illegible] in Italia. «Devo [illegible] a mia moglie Pierangela ed a mia figlia Elisabetta, ma devo dir grazie anche all'Ash, ed ai miei allenatori, Pietro Bianchi, Walter Trimboli, Guido Demnotti. Le convocazioni per le Olimpiadi non sono ancora [illegible] diramate, però, dopo l'ultimo raduno, ho saputo in via ufficiosa che il mio [illegible] è in lista e che lo staff tecnico nazionale punta molto su [illegible] me». Poi, un pensierino al «professionismo»: «La mia "disgrazia" è di essere nato in Italia. All'estero, gli atleti disabili vivono di questa attività con compensi profumati». [m. p.]

Cressa, la tradizionale premiazione organizzata dal Club Juventus del «Mottarone»

Stasera la castagna d'oro a Baggio

E per i tifosi bianconeri di tutto il Novarese sarà festa grande

[illegible] E' proprio vero, ogni frutto ha la sua stagione. Le castagne, per esempio, arrivano in [illegible]. Per quello d'oro, forse, [illegible] può fare [illegible] eccezione, [illegible] c'è sempre qualche rischio. Roberto Baggio ne doveva ritirare uno, offertagli dal Juve Club Mottarone, la settimana [illegible]. L'appuntamento era «saltato» per colpa di Sacchi, del suo «stage», della Nazionale. Roberto è andato a Roma e gli juventini già temevano una festa alla... memoria.

[illegible] [illegible] [illegible]. La festa [illegible] [illegible] solo rinviata. E si fa questa sera (ore 22), sempre al San Giovanni di Cressa. Questa volta la presenza di Baggio è certa.

Livio Maggi, 36 anni, [illegible]tino di Armeno e quindi albergatore, è il capo riconosciuto del Juventus Club [illegible] Mottarone. «Per l'occasione - dice - [illegible]no sicuramente il tutto esaurito. Le prenotazioni hanno già raggiunto quota 350 e a questo punto restano pochissimi posti liberi».

Roby Baggio sarà in compagnia [illegible] altri juventini, forse di Julio Cesar [illegible] di Conte, l'ultimo acquisto bianconero. E' certa anche la presenza [illegible] Mariella Scirea, [illegible] moglie [illegible] compianto Gaetano, la quale svolge ora un importante lavoro di raccordo tra i vari club sorti per venerare la «Signora».

Ma Livio Maggi ci tiene molto ad esaltare soprattutto l'attività [illegible] suo club, quello del Mottarone.

«All'inizio - ricorda - eravamo pochi appassionati. Poi [illegible] stato un crescendo continuo. Adesso siamo quasi in mille. Tra i miei più stretti collaboratori devo senz'altro citare Franco Piola, pure [illegible] Armeno, che è l'attuale presidente onorario. Poi Amedeo Tondina e Terenzio Trombetta, entrambi di Sovazza».

Il Club Juve del Mottarone organizza anche viaggi in pullman per seguire la squadra del cuore nelle più interessanti trasferte, oltre naturalmente a [illegible]guire [illegible] partite interne, quelle di Torino. Ogni domenica partono due pullman da Armeno ed un altro [illegible] [illegible] Visconti, quest'ultimo per interessamento [illegible] Adriano Cattaneo, [illegible] ex calciatore che ha svolto anche attività di allenatore in squadre dello stretto circondario.

Domeniche sempre felici, [illegible] qualche volta anche tristi? «Qualche volta anche tristi. Una per tutte: quella sera ad Atene, [illegible] l'Amburgo in Coppa dei campioni. C'eravamo tutti quel[illegible] volta, quel gol di Magath abbiamo fatto fatica a digerirlo. Acqua passata. Il futuro è ancora nostro, il presente? A Cressa, oggi, i 400 fortunati possono forse avere dalla diretta voce di Baggio anche qualche anticipazione per il... presente.

Sandro Bottelli

Roberto Baggio, «castagna» d'oro

Le gare del [illegible]

Libertas Novara a caccia di tempi minimi

[illegible] [illegible] prestazioni per gli atleti della Libertas Nuoto Nov[illegible] che nei giorni scorsi erano impegnati a Casale per le prove-tempi valide per l'ammissione ai Criteria Nazionali giovanili.

Sugli scudi Massimo Vandoni, che pur non allenandosi regolarmente, ha conquistato il minimo per l'ammissi[illegible] [illegible] Criterio sulla distanza dei [illegible] stile libero.

L'atleta novarese si è distinto anche sulla distanza doppia [illegible] sui 100 dorso. Solo un decimo, [illegible] separa Andrea Pucci dal tempo minimo, sui 50 e sui 100 stile. Stesso discorso per Domenico Fioravanti, ottimo sui 1.500 stile e nei 200 rana.

Nel settore femminile devo[illegible] ancora rimandare l'appuntamento con la qualificazione Rossella Strani (100 farfalla), Alessia Uglietti (50 stile [illegible] 100 farfalla) e Sara Vercellotti (100 rana). [m. p.]

TRIBUNALE DI NOVARA

[illegible] [illegible] di [illegible] *Immobili pignorati*

Il Giorno: **5 febbraio** [illegible] [illegible] **ore 12** [illegible] procederà alla vendita con incanto dei seguenti immobili di proprietà dell'esecutato **Furnari Pier Francesco**; [illegible] [illegible] **di** [illegible] [illegible] in frazione Iselle:

A1) **quota** [illegible] di fabbricato rustico, individuato in C.T. [illegible] Fg.5 nn. 172 e 173; A2) **quota indivisa di 1/2** di fabbricato censito in N.C.E.U. alla [illegible] [illegible] Fg. [illegible] mapp. 170; A3) **quota indivisa di 1/2** di fabbricato censito [illegible] N.C.E.U. [illegible] Part. 1257 Fg. 5 mapp. 174; B) **quota [illegible] un mezzo di terreni** ai Fg. [illegible] nn. 212-259; Fg. 4 nn. 73-115-150-184-229-238-240-261-302-401-406-157-358-357-387-445; Fg. 5 nn. 138-181-183-219-426-442-71-133-227-238; Fg. 9 nn. 50-360; terreni [illegible] sparsi su un'ampia superficie e di complessivi 25600 mq circa.

Condizioni di v[illegible]

1) prezzo [illegible] L. [illegible] [illegible] (L. 23.700.000 dei fabbricati sub A2 e A3; L. 25.530.000 [illegible] e terreni);
2) offerta minima d'aumento L. 1.000.000;
3) deposito per cauzione e spese da effettuarsi in Cancelleria entro le ore 13 del 04.02.1992, L. 13.135.000. [illegible] deposito [illegible] essere effettuato con assegni [illegible] intestati al Cassiere Provinciale PP.TT. [illegible] Novara ed [illegible] [illegible] Istituti con sportelli in Novara;
4) versamento [illegible] prezzo entro 30 [illegible] dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni [illegible] Cancelleria.

Novara, [illegible] gennaio [illegible]

[illegible] [illegible] Di [illegible]

Dr. [illegible]

[illegible]NANZIAMENTI IN 24 ORE FINO A 50.000.000

- **Dipendenti Artigiani e Commercianti anche con dichiarazioni redditi (740) basi o in perdita**
- **Mutui per acquisto e liquidità anche a protestati**
- **Leasing - Sconto effetti**
- **Fiduciari con bollettini postali a tassi agevolati**

Tel. [illegible] 459.150 - 455.827

[illegible] COLLABORATIVA

Importante Gruppo Internazionale, Azienda leader nella lavorazione e commercializzazione del riso, per il potenziamento della propria [illegible] produttiva in Vercelli **ricerca**

CALDAISTI

Le posizioni richiedono:
- patente 1° grado per conduzione generatori di vapore
- conoscenza di turbine a vapore con generatore di produzione di energia elettrica
- [illegible] della strumentazione tradizionale (pneumatica - elettrica)
- capacità di gestire impianti con Plc
- conoscenze chimiche-fisiche del controllo dell'acqua di alimento delle caldaie e del vapore.
- capacità operative per la conduzione operazioni di neutralizzazioni e dei servizi ausiliari [illegible] Centrale Termica.

L'inquadramento [illegible] il trattamento economico [illegible] di sicuro interesse.

Gli interessati sono pregati di inviare, presso la Società [illegible] Risi Ravenna Spa - Via C. De [illegible] n. 14 - 13100 Vercelli, un c[illegible]lato Curriculum indicando anche un recapito telefonico.

[illegible] in Gozzano cerca

[illegible] DIPLOMATO

possibilmente ragioniere

per gestione ordini, clienti + fornitori, magazzino.

Inviare curriculum a: Studio Fiscale srl - [illegible] V. Veneto, 43 - 28021 [illegible]

AVIS

NOVARA - c/o Ospedale Maggiore C. Mazzini, 18 - Tel. 26353

TRIBUNALE DI NOVARA

[illegible] di [illegible]

Il giorno 5 febbraio 1992 alle ore 12 si procederà alla ven[illegible] con incanto [illegible] seguenti beni immobili pignorati [illegible] proprietà [illegible] società **S.n.c. CHELAND** di **Chelini & C.**, siti in

Comune di Biandrate

in località case sparse [illegible] Gargarengo ed in fregio [illegible] strada provinciale Novara-[illegible] [illegible] di mq 9300 circa, ubicato in [illegible] agricola [illegible] vigente P.R.G.C. e con entrostante [illegible] non ancora ultimato, costituito da capan[illegible] [illegible] mq. 1100 circa.

Condizioni di vendita:
1) prezzo base di perizia L. 320.000.000;
2) offerta minima d'aumento L. 2.000.000;
3) [illegible] deposito per cauzione e spese da effettuarsi [illegible] Cancelleria entro le ore 13 [illegible] 4.2.1992, L. 112.700.000 (detto deposito deve essere [illegible] tuato con assegni circolari intestati [illegible] [illegible] Provinciale PP.TT. [illegible] Novara ed emessi da istituti [illegible] sportelli in Novara);
4) versamento [illegible] prezzo entro 60 [illegible] dall'aggiu[illegible]

Maggiori informazioni in Cancelleria.

Novara, 10 gennaio [illegible]

IL [illegible]TORE DI CANCELLERIA
Dr. Francesco Macchia

TRIBUNALE DI [illegible]

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno 5 febbraio 1992 alle [illegible] 12 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili pignorati, di pr[illegible] degli esecutati **DE LUBSU Vincenzo** e [illegible] **Ornella**, siti in

Comune di Borgoticino, in via Balardo n. 31, facente parte di un complesso di abitazioni [illegible] schiera, fabbricato per abitazione unifamiliare, composto da tre locali oltre cucina e bagno al piano rialzato; di due locali oltre a servizio e centrale term[illegible] [illegible] piano seminterrato; [illegible] [illegible] area di [illegible] 280 [illegible].

Condizioni di [illegible]
1) **prezzo base di perizia** L. 141.460.000;
2) **offerta [illegible] [illegible] mento** L. 2.000.000;
3) [illegible] **per cauzione e spese** da effettuarsi [illegible] cancelleria entro le ore 13 del 4 febbraio 1992, L. 31.600.000; detto deposito [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] assegni circolari intestati al Cassiere provinciale PP.TT. di Novara ed emessi [illegible] [illegible] [illegible] sportelli [illegible] Novara;
4) [illegible] [illegible] **del [illegible] zo** entro 20 [illegible] dall'aggiudicazione.

Maggiori [illegible] in Cancelleria.

Novara, 10 gennaio 1992.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
dr. Francesco Macchia

CENTRO CASA
ARMANI
CARPIGNANO SESIA - VIA TORINO 48 - TEL. 0321/82.52.58
BORGOFRANCO D'IVREA - VIA TORINO 25 - TEL. 0125/75.14.62

CENTRO CASA ARMANI
POMBIA (NO) - NOVARA - ARONA - TEL. 0322/85.85.20

LA FESTA DEI PREZZI

PROMOZIONI VALIDE FINO AL 29 FEBBRAIO 1992

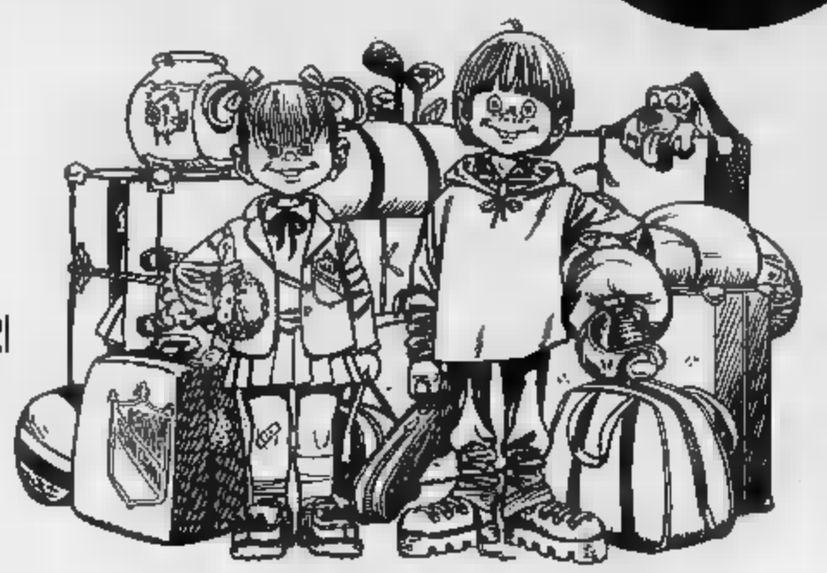
NEI CENTRI ARMANI É ANCORA FESTA...!

SCONTO 30% — SERVIZI DA TAVOLA, SERVIZI DA THE, SERVIZI DA CAFFÉ, PIATTI SFUSI, SET POSATE INOX 18/10

SCONTO 30% — PENTOLAME, BATTERIE DI PENTOLE INOX 18/10 TRIPLO FONDO

SCONTO 50% — PICCOLI ELETTRODOMESTICI BIALETTI

SCONTO 40% — LAMPADARI DI OGNI GENERE



UN GRANDE GIOCATTOLO
IN OMAGGIO
A TUTTI I BAMBINI CHE...
ACCOMPAGNERANNO
I GENITORI

SCONTO 15% — PICCOLI ELETTRODOMESTICI DELLE MIGLIORI MARCHE

...ED INOLTRE I NOSTRI PREZZI IMBATTIBILI

VIDEOREGISTRATORI	da L.	460.000
TELECAMERA SCHNEIDER	L.	1.200.000
TELEFONI A MANO LIBERA INNO-HIT 10 MEMORIE	L.	40.000
TELEVISORE PORTATILE 6" B/N	L.	99.000
TELEVISORE 14" COLORE C/TELECOMANDO	da L.	340.000
TELEVISORE 20" COLORE C/TELECOMANDO	da L.	580.000
SISTEMA HI-FI PREDISPOSTO CD C/TELECOMANDO	L.	320.000
LETTORE CD SABA	L.	170.000
FRIGORIFERO A TAVOLINO	da L.	247.000
FRIGORIFERO 2 PORTE INDESIT	L.	400.000
CONGELATORE 130 l	L.	290.000
SFORNATUTTO DE LONGHI	L.	130.000
CUCINA CANDY	L.	450.000
STUFE "ARGO"	da L.	180.000
STUFE BRUCIATUTTO C.A.T.	L.	230.000
LAVATRICE S. GIORGIO EXPORT 6	L.	445.000
SEDIE IMPAGLIATE DA CUCINA	L.	20.000
SALOTTO COMPLETO TESSUTO	L.	490.000

MOBILETTI PER INGRESSO E ARREDOBAGNO — SCONTO 40%

SCONTO 30% — MOBILI (CUCINE COMPONIBILI CAMERE-SOGGIORNI)

EFF. COM. L.80

PROMOZIONI VALIDE SULLA MERCE DISPONIBILE

IVA COMPRESA NEL PREZZO - TRASPORTO E MONTAGGIO GRATUITI - GARANZIA ED ASSISTENZA

ARMANI - INESAURIBILI IDEE PER LA TUA CASA
VASTO ASSORTIMENTO DI MOBILI, ARTICOLI PER LA CASA E IL TEMPO LIBERO DELLE MARCHE PIU' PRESTIGIOSE

problemi
occhiali?
a contatto?
BUFFA
171 - tel.

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Mercoledì Gennaio 1992 vo 33
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062/54.747

Per la pubblicità su
PK
publikompass
13100 VERCELLI
V. Duchessa Jolanda 20. t. (0161) 53.754/62.592
13051
Via Gramsci 15 - Tel. (015) 30.788/34.779
Telefax (015) 355.155

COSTANZANA

Ieri in Consiglio
Il Comune ha riciclato alla discarica

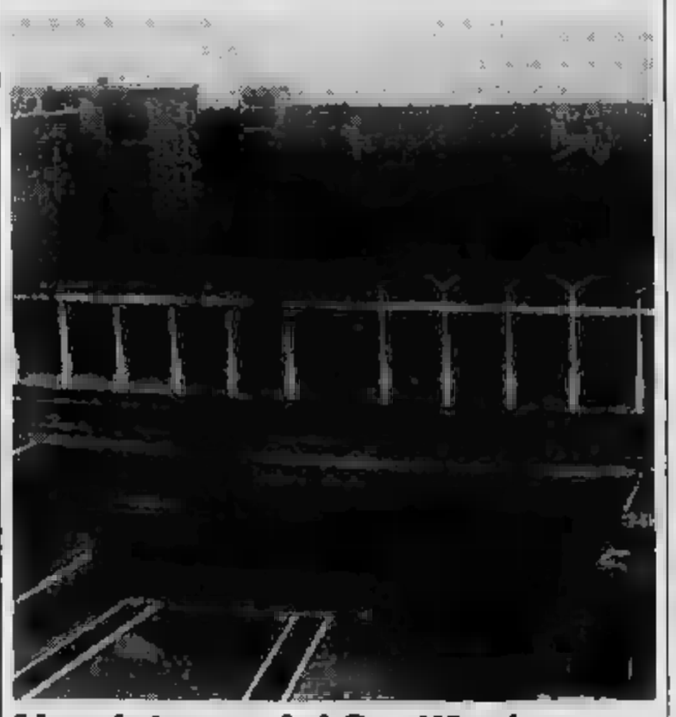
Tutto il paese in municipio per assistere ai lavori. Fischiati gli assessori, il sindaco è uscito la A PAGINA 35

VERCELLI

Per gli stipendi
In guerra di Ingegneria

Da mesi ricevono i pagamenti. Scambio d'accuse fra la dc e il presidente Provin- Valeri.

OSPEDALE, PARLA SARASSO



L'assistenza del Sant'Andrea

Parla l'amministratore straordinario dell'Usl di Vercelli dopo il del piano contro «abusivi» in corsia.

SANTHIA'

Dramma della droga
Una madre in per i figli

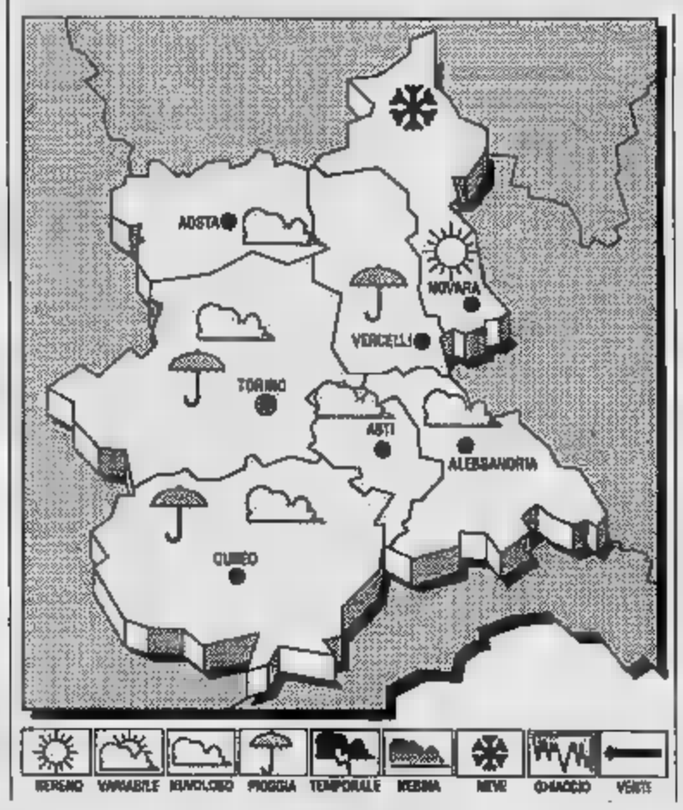
Ha nascosto l'eroina perché voleva evitare altri guai ai due ragazzi, appena arrestati per spaccio A PAGINA 35

CANDELO

Sei arrestati
il eroina il

Sgominata la banda che nell'ottobre scorso aveva portato Follonica un chilo stupefacente A PAGINA 37

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



Sul Mediterraneo centrale ad affluire fredda e fortemente instabile.

oggi. molto o con precipitazioni estese, anche sui assumono carattere nevoso.

In generale diminuzione.

Forti intorno ad Est.

possibili foschie

DEL TEMPO. le dei fenomeni, con nuvolosità residua, accompagnata precipitazioni, ritorno della nebbia sulle pianeggianti.

DI IERI A VERCELLI
Max: 6; min: —2; media: 4

UN ANNO FA
Max: 6; min: —6; media: 3

TEMPERATURE IN
Torino —3 Novara 2
Alessandria 2
Cuneo 1 3

Il Sole sorge alle 8 e 0 minuti e tramonta alle 17 e 22 minuti. La Luna si leva alle 21 e 11 minuti e cala alle ore 9 e 36 minuti.

Caduti i primi fiocchi in pianura. In montagna via libera agli sciatori
Neve a Biella, freddo a Vercelli

Sollievo per gli operatori turistici di Oropa e Bielmonte. In Alta Valsesia si sono posati dai 30 ai 50 centimetri. Le precipitazioni si alterneranno alle schiarite anche nei prossimi giorni

ALAGNA. Le previsioni l'avevano annunciata qualche giorno d'anticipo, ma ieri notte i primi fiocchi neve hanno imbiancato i centri Valsesia e del Biellese. Gli operatori degli impianti ici sono che la precipitazione scorsa state l'ennesimo scherzo una gi seguire fredde regole invernali. In realtà perturbazione delle ultime ore, stando alle indicazioni dei meteorologi, è destinata a far sentire ancora i suoi effetti.

A delle località lo spessore manto varia dai 30 ai centimetri. Spiegano dall'albergo e Mera: week-end abbiamo aperquasi le piste. Speriamo che continui a nevicare ancora per qualche giorno per avere positiva risposta da parte degli sciatori». Sono in funzione le piste del Camparient e la baby.

I fiocchi di neve sono scesi anche ad Alagna: a punta Indren, a quota 3.266, la «spolverata» è di 35 centimetri e la temperatura quasi polare ha toccato meno 19 gradi.

Commenta Luciano Farro, amministratore delegato delle funivia Monrosa: «L'apertura della Rocchetta e del Wold, l'impianto dell'Alta Valsesia, dovrebbe richiamare un elevato appassionati. E' da segnalare l'entrata in funzione fuoripista da percorrere con gli accompagnatori. la neve ha raggiunto i 20 centimetri.

Tra le zone interessate dalla perturbazione Rimella e Rimà. «Il cielo ancora coperto e le condizioni neve di - sottolineano gli addetti agli impianti -, chissà che nei prossimi giorni non si registrino altre precipitazioni».

Mentre a Vercelli i pochi fiocchi dell'altro pomeriggio hanno lasciato posto a un freddo polare (la colonnina di mercurio è scesa a -4), a nevicare sul Biellese. Secondo le previ dell'osservatorio di Oropa, anche oggi e nei prossimi giorni proseguirà l'alternanza tra precipitazioni e schiarite ha già caratterizzato l'intera giornata di ieri.

I pochi fiocchi comunque rappresentano vero e proprio sollievo per le stazioni sciistiche. Per si sono posati 15 centimetri Oropa, e ai 20 delle precipitazioni precedenti, a Bielmonte parla di almeno centimetri e sta ancora nevicando. Gli operatori della zona sperano così che possa iniziare, anche se in ritardo, la stagione turismo, in

«I nostri impianti - spiegano a Bielmonte -, sporadicamente in funzione da qualche settimana, ma siamo riusciti ad aprire poche piste. Se il tempo continuasse così, il week-end promette il tutto esaurito».

precipitazione ha caratteristiche molto particolari: il freddo talmente intenso che i fiocchi sono leggerissimi e non si sciolgono. Le minime sono dell'ordine di o 6 gradi A Biella, comunque, la neve non ha finora particolari problemi, almeno in centro, dove il consueto traffico cittadino sufficiente per sgombrare le strade. Ben diversa è la situazione delle frazioni alte.

A causa della scarsità fondi dell'amministrazione, Biella è stato predisposto un piano d'intervento limitato emergenza. I mezzi specializzati scendono in strada solo dopo una nevicata di mezzo metro.

Ma nelle zone collinari mancata rimozione piccolo (15 centimetri) ha non pochi problemi alla viabilità. Cossila, Barazzetto Vandorno, arrivate lamentele per i rallentamenti e i conseguenti ritardi sul lavoro.

Ma da palazzo Oropa si giustificano: «Al di là del fi non va il fatto che, uno strato di neve troppo sottile, il transito di veicoli pesanti come spartineve può danneggiare l'asfalto».

diversa la situazione è uniforme. Le strade ad esempio ghiacciate e praticabili a Trivero e da Crocelungo la Zegna, se per la situazione non preoccupante.

A Graglia e a Sordevolo, invala viabilità scorrevole: gli appena centimetri che si posati ieri hanno potuto rallentare la circolazione.

Giancarlo Moroe
Paolo Panico

La prima neve dell'inverno ha imbiancato Biella; in montagna si pensa allo sci

Truffato un uomo di Tronzano
Undici milioni per un lavoro

VERCELLI. vuoi figlio trovi un lavoro in banca devi darmi dieci milioni ungere qualche ruota. E' un investimento per tutta la vita: trovare un buon posto oggi è molto difficile». Una ad effetto ha colpito un padre in angu per il suo ragazzo ancora disoccupato.

Sicuro di aver fatto la scelta migliore ha consegnato il denaro richiesto, poi ancora un milione. Dopo aspettato a lungo si è deciso a denunciare l'episodio ai carabinieri che hanno arrestato un accusandolo di truffa mentre il complice è riuscito a fuggire.

Vittima del raggiro un Tronzano tempo fa è stato avvicinato Luigi Arada, 56 anni, e Vercelli in corso Libertà 178, da Alberto Maniero, 40 anni, di Villanova Monferrato.

I hanno assicurato di esin ottimi rapporti con uno dei massimi dirigenti di un importante Vercelli dal quale dipendevano le assunzioni. Per assicurare il posto di lavoro bisognava però fargli un «regalo» da dieci milioni. «Non preoccuparti, ti diamo anche la ricevuta» hanno detto al malcapitato.

Questi, dopo qualche tentennamento, ha ceduto segnando il denaro e ricevendo in cambio un foglio di qualche parola scarabocchiata una firma in calce.

Un paio di giorno dopo Luigi Arada tornati alla carica: «Per quel "regalo" ci vuole un milione. Un ultimo sforzo, tutto è a posto». L'uomo ha pagato anche questa volta poi, con il figlio, è in fiduciosa attesa convocazione parte quell'«importante dirigente bancario».

Stanco di aspettare e sospetqualcosa si è deciso infine a rivolgersi ai carabinieri di San Germano che tramite le risaliti ai responsabili della truffa. Luigi Arada è stato arrestato magistrato ha già convalidato il provvedimento) per evitare che possa inquinare le prove, mentre di Alberto Maniero è persa ogni traccia.

Franco Cottini

Arrestato a Vercelli
Fucile da caccia trasformato in lupara

VERCELLI. Nei guai perchè trovato in possesso di una lupara. Giulio Costa, anni, abitante a Vercelli, è stato arrestato con l'accusa detenzione di arma di tipo proibito.

Durante una perquisizione nell'appartamento di via Cristoforo Colombo 23, i carabinieri nucleo operativo diomobile hanno scoperto un fucile da caccia modificato. Il Costa a modificato il modello originale segando le canne e il calcio ed ottenendo in questo modo la classica lupara, arma possesso severamenproibito in quanto le modifiche considerevolmente la potenza e il volume di fuoco.

La lupara è stata sequestrata. Giulio Costa E' stato rinchiuso nel carcere di Biliemme a disposizione del magistrato che nelle prossime ore dovrà convalidare o meno il provvedimento. [f. co.]

Bottiglie sequestrate
Tempi lunghi per le analisi sul vino

Occorrerà più previsto per sapere se il vino qu nel Biellese contiene il metil-isocianato, la sostanza chimica vietata che impedisce la fermentazione e può danni all'organismo.

Il laboratorio di igiene di Vercelli ha ricevuto i primi campioni prelevati dalle 1200 bottiglie sequestrate in un magazzi alla periferia di , ma non è per ora in grado iniziare le analisi dovranno stabilire la presenza nel vino del pesticida.

Mancano infatti i parametri base prodotti da un'unica azienda in Italia: in questi giorni è subissata richieste e non riesce ad esaudire gli ordini.

Il vino sotto inchiesta, com'è noto, è quello prodotto in Veneto il marchio dell'azienda «Fratelli Folì» di Gambellara. Proprio di questa marca sono le 1200 bottiglie sequestrate nel Biellese. [d. p.]

Lo Stato sudamericano contro l'imprenditore biellese Ugo Canepa per l'antica raccolta
L'Ecuador ai giudici: ridateci i reperti

Oggi in appello la vicenda della collezione precolombiana

L'imprenditore Ugo Canepa

BIELLA. cinque anni dalla sentenza primo grado riprende oggi di fronte alla sezione civile Corte d'appello Torino il p Canepa. con dell'intricata vicenda c'è la proprietà di pezzi di precolombiana, collezionati dell'imprenditore filantropo biellese Ugo Canepa, la cui proprietà rivendicato dall'Ecuador.

difesa gioca subito la carta del per dimol'assoluta buona fede di Canepa, accusato di aver importato illegalmente la collezione che, insieme ad alcune altre migliaia di pezzi di peruviani, giapponesi, russi, eschimesi donati alla città di Biella, dovrebbe diventare un museo.

A favore dell'imprenditore parleranno Elvo Tempia, l'ex parlamentare pci assessore provinciale, i consiglieri comunali Brusasca e Porta e l'architetto .

Mentre i primi avevano seguito come esponenti pubblici la proposta di realizzare un museo delle civiltà con i reperti collezione Canepa, Gli aveva assistito all'acquisto parte dei reperti stati in este autorizzate Milano e in alcapitali europee. Nei prossimi giorni sarà ascoltato anche l'ex sindaco di , Franco Borri

Dice l'avvocato Massimo Tucci, legali che assiste Canepa in questa vicenda: «E' un insolito che in sede di appello venga ammesso l'interrogatorio di testimoni. Ma considerando che il procedimento di primo grado non avuto potuto essere ascoltati, soprattutto dell'importanza delle testimonianze, corte ha deciso di ammetterli all'udienza. questo è un fatto che gioca decisamente favore».

l'accusa e rilancia proponendo riascoltato a verbale Giuseppe Demuso, un commerciante di oggetti d'arte che, secondo la sentenza di primo grado emessa dal tribunale civile Biella, avrebbe agito da intermediario nell'esportazione dei pezzi.

Resta comunque da annotare a margine di questo processo un aspetto di non poco com'è accaduto recentemente per una serie di altri pezzi reclamati dal Perù, Canepa è disposto a proprietà dell'Ecuador sulla collea patto restino in uso a Biella per realizzare il delle civiltà.

Ma, do le ultime crezioni, i rappresentanti governo ecuadoregno in Italia si sarebbero rifiutati di ricevere gli emissari di Ugo Canepa, sindaco di Biella, Luigi Petrini, tentavano una mediazione.

Maurizio Addis

Assistenza all'Usl di Vercelli, un'intervista a Gianfranco Sarasso

«Mi sabotano, ma non cedo»

Il progetto dell'amministratore straordinario dopo l'annuncio del ritiro delle cooperative rischia di naufragare: «Ho tutti contro, dalle abusive ai sindacati». Ma non vuole arrendersi

VERCELLI. «Non posso dire con certezza che il progetto di riorganizzazione dell'assistenza privata al Sant'Andrea stia fallendo. Ho solo qualche [illegible] e delle sensazioni che ci siano delle resistenze forti nei reparti, nel [illegible] che un certo numero di assistenti abusive [illegible] imperterrito a svolgere il proprio servizio [illegible] me prima».

Sanità punto e a capo? L'amministratore straordinario dell'Usl Gianfranco Sarasso non può dirlo apertamente ma [illegible] progetto di «riordinare le notti» all'Ospedale, cacciando le abusive ed affidando il servizio di assistenza a due cooperative rischia [illegible] naufragare. Da quando la Cgil, la Cisl e la Uil si sono rivolte al Coreco per ottenere l'annullamento della delibera, la polemica che era nell'aria è esplosa. «Stiamo pensando di ritirarci» hanno detto nei giorni scorsi i responsabili [illegible] «Poliedro», una delle due cooperative, e, anche [illegible] finora [illegible] se ne [illegible] andati, [illegible] giorni scorsi hanno scritto una lettera a Sarasso: «Probabilmente si sono scatenate forze potenti, legate a potenti interessi, con l'unico intento di lasciare tutto come prima. Ne prendiamo atto e, se del caso, ci ritireremo».

Il [illegible] della sanità vercellese ha accusato il colpo: «Ho il fondato sospetto che il nostro programma sia stato sabotato» ha detto. E, [illegible] se non bastasse, le vecchie assistenti abusive hanno adesso costituito [illegible] nuova cooperativa, «Amica», ed hanno chiesto ufficialmente a Sarasso di poter continuare ad occuparsi dei degenti al Sant'Andrea in questa loro nuova veste. La domanda, redatta da [illegible] avvocato, è sulla scrivania del commissario [illegible] secondo piano dell'Usl. «Eccola qui» dice Sarasso. «Adesso le può vedere in faccia» a [illegible] le fotocopie delle schede di ciascuna con le relative foto [illegible].

Ma senta, Sarasso: le due cooperative continuano a lavorare o se ne sono andate?

No, no, continuano [illegible] operare. Io capisco la posizione del «Poliedro», cioè [illegible] posizione [illegible] [illegible] cooperative che ha rischiato, che [illegible] [illegible] costi per fare questo servizio e che oggi ha l'impressione [illegible] [illegible] sabotata. La [illegible] benissimo. Credo, però, che il Poliedro continuerà ad operare anche perchè penso che questa situazione, che [illegible] ta vent'anni di abitudine ad un certo tipo di assistenza, si modificherà.

Intanto però le organizzazioni sindacali hanno contestato il [illegible] progetto...

Allora, la delibera che io ho preso è stata approvata dal Coreco e, pertanto, non [illegible] se questo ricorso è arrivato in tempo. Ho l'impressione che le organizzazioni sindacali non facciano altro che ricorrere contro [illegible] mie delibere, però di proposte alternative non me ne hanno fatte. Io le ho sollecitate a farmi una proposta, mi [illegible] detto disposto ad attuarla, ma di proposte non ne sono mai arrivate.

Perchè questi ricorsi contro le sue delibere? C'è qualcosa di personale?

No, no, non credo assolutamente che ci [illegible] qualcosa di personale. Evidentemente le organizzazioni sindacali devono assumere delle posizioni unitarie [illegible] devono rispondere all'opinione dei loro iscritti che sovente [illegible] un'opinione di retroguardia e di avversità nei confronti del nuovo, dei cambiamenti. Per cui non penso che ci sia qualcosa di ostile nei miei confronti. [illegible] confesso che fa dispiacere che mi [illegible] presenti un ricorso [illegible] il trasporto dei dializzati, contro l'iniziativa di riordinare l'assistenza notturna...

Lei ha fama di essere un dirigente pubblico schietto. Pensa che qualcuno stia sabotando l'iniziativa di riordinare l'assistenza privata all'ospedale?

Con schiettezza: penso [illegible] sì. [illegible] se lei mi chiede se ho individuato i responsabili, con altrettanta schiettezza dico che [illegible] li ho individuati. Però [illegible] mia [illegible] che qualcuno stia sabotando.

Non crede che [illegible] progetto [illegible] per l'assistenza privata fosse una coperta troppo corta?

Il progetto ha dei limiti. Il più grosso è l'impossibilità finanziaria di contribuire per i soggetti con minori mezzi economiche. Purtroppo, [illegible] è stato possibile farlo perchè i soldi non ci [illegible] Oggettivamente, ventimila lire all'ora rappresentano un [illegible] rilevante per una famiglia che vive su uno stipendio o [illegible] [illegible] pensione medi. Però anche su questo [illegible] solleva tanta polvere perchè le ventimila lire all'ora si spendono per quei due [illegible] tre giorni per i quali si ritiene che sia necessario questo tipo di assistenza [illegible] poi basta.

L'amministratore straordinario [illegible] Vercelli Gianfranco Sarasso contrattacca sulla questione delle assistenze all'ospedale Sant'Andrea (Gastini)

Adesso che cosa succederà al Sant'Andrea? [illegible] tornerà alla situazione [illegible] prima?

Ma neanche per sogno! Si va avanti così.

E se le cooperative decidessero improvvisamente di lasciare l'ospedale?

(lunga pausa) Spero proprio [illegible] no. Mi auguro che [illegible] lo facciano. Ormai abbiamo percorso insieme questa strada e la mia intenzione è di andare avanti così. Se le cooperative rinunciano [illegible] andrà giù con la mano pesante [illegible] si vieterà l'accesso notturno a tutti.

E' a questo [illegible] lei pensava quando recentemente [illegible] dettò [illegible] «Non è ancora arrivato il momento [illegible] dichiararmi sconfitto»?

Certo. Non mi dichiaro assolutamente sconfitto soltanto perchè ci sono persone che, [illegible] virgolette, sabotano l'iniziativa. L'avevo messo in conto, il sabotaggio, e non mi spaventa affatto.

Filippo Campisi

Molestato il gestore

Ubriachi al bar denunciati due polacchi

[illegible] Pretendevano di farsi servire ancora da bere nonostante fossero già piuttosto brilli: così nei loro confronti è scattata da parte della squadra mobile una denuncia per ubriachezza molesta.

Protagonisti della vicenda [illegible] stati, l'altra sera, due [illegible] monisti di cittadinanza polacca, entrambi residenti a Varsavia [illegible] soltanto di passaggio [illegible] città: Roman Kotwicki, [illegible] 37 [illegible] e Jozef Duzynski, di 40 anni.

L'altra [illegible] i due polacchi erano entrati nel bar «Al solito posto» di via Restano, di fronte al palazzetto dello sport, intorno alle 21. Avevano mangiato qualche cosa, poi avevano iniziato a bere vino e alcoolici, fino a ubriacarsi.

Secondo il rapporto degli agenti, i camionisti nonostante il [illegible] stato [illegible] parere contrario del gestore del bar, avrebbero preteso [illegible] continuare a bere. [illegible] essendo riuscito a persuadere i due con le buone, il cameriere aveva allora fatto intervenire la polizia. [r. a.]

Le candidature

Lega Nord deciderà Bossi

VERCELLI. Sarà il consiglio nazionale del Piemonte della Lega Nord, secondo le norme indicate nello statuto del partito, a proporre le liste dei candidati per la Camera ed il Senato. Per questo la sezione vercellese ha smentito le voci relative alla candidatura, data [illegible] per certa in base a indiscrezioni [illegible] creditate, [illegible] due biellesi Roberto Rossi e Nanni Mussone.

I nominativi, come sottolineano [illegible] sede provinciale, verranno ratificati soltanto dal Consiglio federale e saranno presentati e controfirmati in [illegible] secondo tempo [illegible] senatore Umberto Bossi, leader del movimento.

Spiegano i responsabili: «Anche se è sicura la nomina di alcuni esponenti biellesi nelle liste per il Parlamento, ogni previsione, per il momento, è ancora priva di qualsiasi fondamento».

La Lega Nord indirà nelle prossime settimane una conferenza stampa per presentare all'opinione pubblica le liste designate. [g. mo.]

Continua il momento positivo delle quotazioni alla Borsa Risi di Vercelli

Arborio e Baldo, i re del mercato

Queste varietà hanno fatto registrare gli aumenti più significativi, rispettivamente [illegible] 10 e 15 lire al chilo. Flessioni per alcuni indica. Nell'ultima settimana vendute 35 mila tonnellate di prodotto

[illegible]

QUOTAZIONE MASSIMA, AL KG, IVA ESCLUSA	
ELIO, CRIPTO	L. [illegible]
EUROPA	L. 515
BALILLA, LIDO, LOTO, RIVA	L. 520
ARIETE	L. 525
PANDA, INDICA VARI	L. 540
[illegible]	L. 550
[illegible]	L. 555
THAIBONNET	L. 560
ROMA	L. 625
BALDO	L. [illegible]
ARBORIO	L. [illegible]

VERCELLI. Ancora un mercato del [illegible] in attivo. A conclusione della seduta di ieri la Commissione [illegible] che compila il listino delle quotazioni ha ritoccato in alto le quotazioni dei risoni con granello medio-lungo destinati all'export e all'interno.

Buone le vendite per i tondi, anche [illegible] i prezzi sono rimasti inalterati. Ancora riduzione per i risoni a profilo indica che [illegible] vendono, ma [illegible] in modo cospicuo.

Manca una consistente richiesta. Come abbiamo già avuto modo di sottolineare la settimana [illegible] le industrie di trasformazione debbono ancora smaltire le scorte fatte nelle prime settimane di contrattazione.

Hanno registrato [illegible] aumento di cinque lire il chilogrammo le varietà S. Andrea, Europa, Loto, Riva, Ariete e Roma; [illegible] 10 lire la varietà Baldo che ormai [illegible] contrastando il passo alla varietà Arborio [illegible] sempre leader del mercato e che ieri ha fatto un passo ulteriore in avanti di 15 lire il chilo raggiungendo quota 880 lire. [illegible] ormai camminando [illegible] mille lire al chilogrammo all'ingrosso.

Quotati dieci lire in meno gli indica Graldo e Panda attestati, dopo la seconda settimana di cedimento, sulle quotazioni registrate [illegible] primi di novembre.

Fermo a [illegible] lire il chilogrammo l'altro indica Thaibonnet. Invariate anche le quotazioni delle varietà a grani tondi come Balilla, Elio, Cripto e Lido.

Abbiamo detto [illegible] mercato attivo. In effetti dopo la sosta delle feste di fine anno c'è stata una ripresa nelle vendite. Va rilevato che nella settimana fra il 2 e il [illegible] gennaio sono state vendute all'industria [illegible] trasformazione 30.179 tonnellate; nella settimana fra il 9 ed il 16 gennaio vendute 34.496 tonnellate.

Un mercato dunque tonificato e se si dovesse continuare settimanalmente con questo ritmo il milione 254 mila [illegible] tonnellate disponibili della produzione 1991 troverebbe certamente uno sbocco positivo.

La cautela però non è mai troppa. Siamo solamente ad un terzo della campagna di commercializzazione e non si sa mai quali [illegible] possono nascondersi dietro l'angolo.

Secondo i dati che l'Ente Nazionale Risi fornisce settimanalmente con l'agenzia «Informazioni Risiere» alla data del 16 gennaio risultava venduto complessivamente il 43,32 per cento della disponibilità iniziale di un milione [illegible] mila 635 tonnellate.

Una percentuale decisamente superiore alla pari data degli anni 1991 (35,45 per cento) e 1990 (40,61 per [illegible] to). E' inferiore invece a quella degli anni precedenti e cioè il [illegible] (44,05 per cento) ed il 1988 (48,02 per cento).

Walter Nasi

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL [illegible]GIONALE

Asili e scuolabus, un rapporto difficile

Mi siano consentite alcune considerazioni sull'impossibilità di raggiungere il parco del fiume Sesia da parte delle scuole materne cittadine. Ciò non dipende dal fatto che lo scuolabus [illegible] guasto, [illegible] che non mi risulta vero: il problema è più complesso. Esisterebbe una disposizione del ministero dei Trasporti che farebbe divieto agli allievi delle scuole materne di utilizzare gli scuolabus comunali se non è garantita l'assistenza [illegible] personale diverso dalle insegnanti.

I Direttori Didattici, caricati [illegible] responsabilità oggettivamente non proprie (con conseguenti rischi giudiziari di non poco conto) ben poco possono fare per rimuovere ostacoli burocratici che [illegible] appunto [illegible] fuori delle loro competenze.

Ringrazio il dottor Luigi Bianco, direttore del Primo Circolo per la sensibilità dimostrata, ma il problema va posto in altre sedi e per questo l'associazione Korczak chiede l'impegno e [illegible] collaborazione di tutti coloro che, ritenendo fondamentale il diritto del bambino all'educazione, possano smuovere quelle pastoie burocratiche che impediscono il riconoscimento di tale diritto.

Virgilio Grimaldi, Vercelli

Perché si buttava acqua [illegible] strada?

Al ritorno da Gattinara, passando sulla superstrada, ho notato un fatto che [illegible] ha lasciato perplesso. In una zona completamente in ombra e con una curva piuttosto secca (sul raccordo di [illegible] per Castelletto) un'autobotte con i rubinetti aperti [illegible] naffiava d'acqua la strada.

Non so se si tratta [illegible] fine strategia decisa dall'Anas per combattere [illegible] velocità, oppure per aumentare il grado di sericolatezza degli automobilisti. Resta il fatto che [illegible] copiosa «pioggia artificiale» aveva assicurato entro due ore una spessa lastra di ghiaccio. Mi chiedo quale sia la sottile filosofia che ha ispirato un simile intervento attuato (almeno credo) da un ente che si ritiene preposto alla sicurezza, come l'Anas.

Lettera firmata, Ponderano

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Gattinara:** (0163) 832.500; **Santhià:** (0161) 9291; **Trino:** (0161) 801.485; [illegible] (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 966.066; **Cossato:** (015) [illegible]; **Varallo:** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.122.

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi è [illegible] turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 16-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): *Farmacia Comunale n. 1, viale Rimembranza* [illegible], tel. 65.225.

A **Biella** turno principale: *Farmacia Comunale*, via Fratelli Rosselli 104, [illegible] (015) 402.351; turno sussidiario: *Dr.Agostino Mannoni*, piazza Cisterna 2 (Piazzo), tel. (015) 26.177. Orario turno principale delle farmacie: ore 9-12,30 e 14-20,30 compresi i giorni festi. Nelle altre ore la farmacia apre [illegible] presentazione [illegible] ricetta urgente. La farmacia [illegible] turno sussidiario attua un'ora di apertura in più alla sera dei giorni feriali: fino alle ore 20,30. Per gli altri Comuni della Provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Prato Sesia: *Dr. Natale Graziano*, via Matteotti 3, tel. (0163) 850.208

Borgosesia: *Dr. Carlo Pagani*, corso Vercelli 2 (Aranco), tel. (0163) 22.341

Biella (Chiavazza): [illegible] *Giovanni Ravelli*, via Gamba 8, tel (015) 20.857

Occhieppo Inferiore: *Dr. Pier Giorgio Toso*, [illegible] Repubblica 2/a, tel. (015) 590 294

[illegible]: *Dott.ssa Anna Maria Ruscoli*, via San Secondo 2, tel. (0161) 99.131

Trivero: *Dr. G. Guelpa*, via Roma 80 frazione Lora, tel. (015) 755.592

Vigliano: *Dr. Nicola Rolando*, via Milano 149, tel. (015) 510.211

Sagliano: *Dott. Renzo Barolero*, via Mera 14, tel. (0163) 71.186

GUARDIA MEDICA

[illegible]: (0161) 52.050; **Arborio:** (0161) 66.384; **Biella:** (015) 20.648/9; **Borgosesia:** (0163) 25.513; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Gattinara** (0161) 44.524; **Cossato:** (015) 922.801; **Crescentino:** (0161) 842.655; [illegible] (0163) 835.411; **Santhià:** (0161) 929.200; **Trino:** (0161) 829.585

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea (0161) 593.333; ambul. [illegible] **Gattinara:** (0163) 833.777; **Santhià:** (0161) 929.211; [illegible] (015) [illegible]

STATO CIVILE

[illegible]

NATI. [illegible] Latte, Andrea Garminario, Samuel Matera, Andrea Ruocco, Fabiana Milioto, Giulia Braghin, Stefania Michieletti, Thomas Candiloro, Davide Francesco Cacciamotti.

MORTI. [illegible] Tortolone, [illegible] anni, pensionato; [illegible] Palazzi, 65 anni, pensionata; Agostino Cominciol, 68 anni, pensionato; Erminia [illegible] Pellegrini, 85 anni, pensionata.

[illegible]

MORTI. [illegible]e Citterio, 81 anni, pensionata; Annibale Ghittino, 81 anni, pensionato.

COSSATO

[illegible] Elda Botta, 77 anni, pensionata; Luigi Roncarolo, 75 anni, pensionato; Antonio Zordan, 69 anni, pensionato; [illegible] Caldognetto, [illegible] anni, pensionata.

FONTANA

NATI. Edoardo Cecchini.

[illegible] Romano Giuseppe Gaffone, 61 anni, pensionato

SANTHIA'

[illegible] [illegible] Malinverni, Alice Samarotto, Dario De Fusco.

[illegible] [illegible] Sessa, 25 anni, operaio, [illegible] Carmela Santamaria, 18 anni, casalinga; Antonino Conti, [illegible] anni, autista, con Rosaria Grasso, 49 anni, casalinga.

[illegible] APPUNTAMENTI

VERCELLI

Corso [illegible] scacchi

Il Circolo scacchistico vercellese organizza nella sua sede di piazza [illegible] Francesco 3 un corso di scacchi. Le lezioni [illegible] terranno tutti i venerdì dalle 18,15 [illegible] 19,15. Si comincia [illegible] 31 gennaio. Per informazioni, [illegible] può telefonare ai membri del circolo, [illegible] martedì e il venerdì dopo le 16,30. Il numero è lo 0161-252.656. Le iscrizioni sono aperte a tutti e alla fine delle lezioni si svolgerà un torneo fra i partecipanti.

[illegible]

Pattinare sul ghiaccio

Nei giorni di sabato e domenica, è aperta la pista di pattinaggio sul ghiaccio, di fronte all'albergo «Alpenrose». Per informazioni [illegible] può telefonare allo 0163-95.646.

VERCELLI

Conferenza sul francese

La sezione «Giorgio Berzero» dell'Uciim vercellese ha in programma nel salone dell'istituto «Loreto» di piazza d'Angennes 3, per le 15,30 [illegible] venerdì, l'ultima conferenza del [illegible] [illegible] aggiornamento «Dossier lingue». Il titolo è «Esercizi per l'insegna[illegible] [illegible] lessico della lingua francese». La relazione [illegible] tenuta [illegible] professoressa Zanola dell'Università Cattolica di [illegible].

[illegible]

Gli orari della biblioteca

E' stato variato l'orario per prelievo e consultazione [illegible] libri alla biblioteca civica della Pro Loco, i cui [illegible] sono nella sede dell'edificio scolastico [illegible] via Colledi. La biblioteca è aperta [illegible] martedì al venerdì dalle 15 alle 18. Gli abbonamenti per l'anno in corso costano 8 mila lire per gli adulti e 5 mila lire per i ragazzi fino a 12 anni.

BORGOSESIA

Il circolo delle donne

E' nata in paese un'associazione [illegible] formata esclusivamente da «ladies». [illegible] chiama «Club delle donne» ed ha per obiettivo quello di organizzare attività ricreative, di beneficenza e culturali. Presidente è Maria Emilia Barone. Fanno parte del direttivo anche Clelia Coggiola e Simonetta Luisoto.

[illegible]

VERCELLI

[illegible] *Roma apre una nuova filiale*

Il banco di [illegible] apre una nuova [illegible] filiale in città, aggiungendo[illegible] ai 28 sportelli presenti nella regione. La sede vercellese sorgerà in piazza Pajetta e presenterà la sistemazione «banca aperta» con spazi riservati alla consulenza. Saranno a disposizione 7 dipendenti per favorire nuove iniziative produttive.

[illegible]

Sabato a palazzo D'Adda un incontro sulla sanità

Il Comune di Varallo ha [illegible]anizzato, per sabato, [illegible] convegno sull'integrazione tra assistenza e ospedalizzazione a domicilio. L'incontro si svolgerà a palazzo D'Adda a partire dalle 9,20 [illegible] mattino.

TRINO

I Verdi s'incontrano per l'assemblea regionale

Venerdì alla biblioteca civica «Brunod» di Trino si terrà l'assemblea comunale della lista Verde al fine di eleggere il delegato per il direttivo regionale del 2 febbraio a Torino. L'inizio è previsto per le 21.

[illegible]

L'Ascom [illegible] ai [illegible]: [illegible] ritoccate [illegible]

Il presidente dell'associazione commercianti, Giovanni Bonetti, ha lanciato un appello ai sindaci [illegible] Vercellese e della Valsesia, affinchè si astengano dall'applicare aumenti alle tasse sulla raccolta rifiuti, Iciap, tasse di concessione [illegible] per l'occupazione di [illegible] pubbliche.

Ritirato [redacted] progetto di Costanzana: tutto il paese in municipio a contestare la giunta

Discarica, ultimo [redacted] fra le urla

Dopo le proteste degli abitanti, ieri il Comune ha revocato le delibere che autorizzavano l'impianto per rifiuti industriali. Fischiati gli assessori, il sindaco è uscito scortato dai carabinieri. Ma nessuno l'ha minacciato

COSTANZANA. [redacted] poteva finire: la folla che sgombra l'aula recriminando e lanciando insulti, i consiglieri di maggioranza che [redacted] dal portone scantonando veloci [redacted] primo angolo [redacted] via; quelli [redacted] minoranza che si schierano [redacted] le [redacted] davanti all'ingresso [redacted] Municipio per aspettare fischiando e brontolando che [redacted] Giunta concluda i suoi lavori; ed infine il sindaco [redacted] Deregibus che si fa accompagnare a casa con un'auto di servizio [redacted] carabinieri, [redacted] peraltro [redacted] si siano potuti notare nei suoi confronti minacce o atti particolarmente ostili. Quasi come [redacted] finale [redacted] partita [redacted] calcio, [redacted]on l'arbitro contestato dai tifosi di casa.

Si [redacted] conclusa così, ieri [redacted]na, la storia della discarica per rifiuti industriali [redacted] Costanzana. Il Comune ha revocato l'autorizzazione [redacted] 27 novembre scorso alla «Panambiente srl»: l'impianto in regio[redacted] Pescate non si farà.

Lo ha deciso formalmente e all'unanimità [redacted] Consiglio [redacted]munale, e subito dopo la Giunta, presieduta dal sindaco Danilo Deregibus, [redacted] è riunita [redacted] dare [redacted]. Non si è capito perché quest'ultima non sia [redacted] dichiarata immediatamente esecutiva, [redacted] non [redacted] neppure assunto, come pretendeva la minoranza, l'impegno di respingere anche per il futuro ogni tentativo [redacted] costruire discariche nel territorio comunale.

«Valuteremo di volta in volta», ha tagliato [redacted] l'assessore Giancarlo Coppo. Per ora, [redacted]munque, la discarica [redacted] temuta non [redacted] farà.

Ieri mattina molti abitanti di Costanzana hanno [redacted] un giorno [redacted] ferie per assistere ai lavori del Consiglio. C'era quasi [redacted] il paese: la [redacted] consiliare era talmente affollata [redacted] parecchie persone hanno dovuto assieparsi nell'androne e sulla scala.

Qualche minuto prima dell'o[redacted] fissata entrano alla spicciolata i consiglieri [redacted]ali e gli assessori; alle 10 in punto [redacted] il sindaco Deregibus, e prende posto all'estremità del lungo tavolo ovale.

Qualche schermaglia preliminare: nella scaletta [redacted] lavori l'argomento-discarica [redacted] confinato al terzo punto. La minoranza [redacted] farlo anticipare; la maggioranza ribatte a muso duro, e si va avanti così. Alle 10,40 precise un lungo brusio tra [redacted] folle [redacted] ci siamo: ecco, si parla della discarica.

Fra i presenti [redacted] capogruppo pds in Consiglio provinciale Norberto Greppi parlotta sotto[redacted] con il vicesindaco di Trino Gian Luigi Guasco. Parla Deregibus: «La maggioranza ha preso atto - dice - dello stato di violente tensione raggiunto in paese e delle polemiche pretestuose e strumentali imbastite. L'iniziativa di fare una [redacted]ca, di grande valenza, offriva anche le massime garanzie, ma preferiamo sospenderla in que[redacted] che si [redacted] venuto a [redacted]re: vuol dire che studieremo realizzazioni alternative».

Qualche battuta pungente dei consiglieri [redacted] minoranza Giovanni Croce e Pierangelo [redacted]a: vogliono sfruttare il successo, ma la maggioranza non ci sta. Poi, l'attesa [redacted] la fuga del sindaco. (r. s.)

La gente di Costanzana assiste al dibattito in Consiglio comunale. A fianco, il sindaco Danilo Deregibus

[redacted]

BURONZO

Una conferenza sulla risicoltura

Si svolgerà sabato la settima fe[redacted] della Catec, organizzata dai centri assistenza agricole in collaborazione [redacted] la Coldiretti e l'Unione provinciale agricoltori. Oratore ufficiale sarà Dario [redacted]ti, preside della facoltà [redacted] Agraria dell'Università di Milano, che parlerà [redacted]lla riforma della politica agricola co[redacted] e delle prospettive per la risicoltura italiana. La manifestazione comincia [redacted] 9, nel salone delle scuole elementari di Buronzo.

VERCELLI

Un [redacted] di scacchi [redacted]

Il Circolo vercellese ha indetto un [redacted] per imparare a [redacted] a scacchi. Ogni venerdì, a parti[redacted] dal [redacted] gennaio, dalle 18,15 alle 19,15, [redacted] esperto giocatore [redacted] sede di piazza San Francesco, insegnerà l'arte di dare «scacco matto [redacted] Re». [redacted] seminario è aperto a tutti e in particolare [redacted] giovani per i quali, a [redacted]clusione del periodo di apprendimento, verrà organizzato un apposito torneo.

[redacted]

I teppisti danneggiano [redacted] benzina

E' [redacted] messo [redacted] fuori uso il distributore self service di benzina [redacted] via Vercelli. I teppisti hanno infilato un oggetto metallico nell'apertura dove [redacted] inseriscono le banconote rendendo impossibile l'utilizzo dell'impianto. Già nei mesi scorsi la stazione di servizio era [redacted] più volte presa di mira.

Vercelli, al Politecnico non ricevono pagamenti [redacted] mesi

Docenti [redacted] stipendio

Lo denuncia la dc: potrebbero andarsene. Critiche anche al presidente della Provincia, accusato di immobilismo e [redacted] pigrizia. Valeri risponde

VERCELLI. «L'Università? Potremmo anche perderla: i docenti sono sul piede [redacted] guerra per gli stipendi, e [redacted] bilancio del '92». [redacted] frattempo, il comitato promotore dorme, il presidente della Provincia rifiuta di parlare [redacted] Università in Consiglio e «rischia [redacted] distruggere il lavoro fatto negli ultimi sei anni». Firmato, il gruppo provinciale dc. E' l'ultimo [redacted] «guerra dell'ateneo». Da [redacted] p[redacted] la democrazia cristiana, dall'altra Gilberto Valeri, subentrato ad Antonino Filiberti nel ruolo di [redacted] della facoltà vercellesi.

«Il comitato? Dovrebbe essere più intraprendente: non basta[redacted] a R[redacted], bisogna andare [redacted] persona ai ministeri per strappare concessioni sulla caserma Garrone; e poi bisogna battere [redacted] alle banche, per avere i contributi». Ieri mattina, nella sala commissioni della Provincia, sono volate accuse pesanti, insieme ad appelli preoccupati per il futuro [redacted] «polo» universitario vercellese. E anche una proposta provocatoria: «Valeri dovrebbe lasciare il posto a Filiberti», ha detto [redacted] Rosso, membro del Comitato. Filiberti si [redacted] schermito.

L'ultimatum più autorevole [redacted] arrivato a novembre dai rettori del Politecnico e dell'Università: se mancano edifici, [redacted]izi, finanziamenti tanto vale chiudere. Ora la dc torna alla carica, dopo che il presidente della Provincia [redacted] rifiutato [redacted] discutere in Consiglio un ordine del giorno [redacted] questo tema. «Ci sono problemi enormi e Valeri non vuole affrontarli», dice Norberto Julini. «Se ho detto di no [redacted] perché quell'ordine [redacted] giorno [redacted] rispettava la legge», ribatte Valeri.

Ma vediamo le accuse: «I docenti sono sul punto di mollare - spiega Antonino Filiberti, [redacted] presidente del Comitato -. Non h[redacted] ancora ricevuto gli stipendi del secondo semestre del '91, e dicono che così non si può andare avanti». E poi il bilancio '92 del comitato promotore: perché non [redacted] ancora stato pre[redacted] E [redacted] almeno 400 milioni, dicono i consiglieri dc, la Provincia poteva destinarli all'Università, invece che ad enti e associazioni culturali. «Valeri [redacted] addirittura ignorato la nostra proposta di [redacted] milioni [redacted] altri capitoli per darli all'ateneo», dice Julini.

«Cento milioni sono quisquilie - risponde il presidente di Sala delle Tarsie -. La verità è [redacted] anche il Comune e le banche devono f[redacted] la loro parte. [redacted] il bilancio del [redacted] non c'è ancora proprio per questo motivo: perché [redacted] sappiamo su quali contributi potremo contare. Quanto ai prof[redacted], purtroppo le difficoltà ci sono: abbiamo ereditato 360 milioni di deficit. E poi quest'anno abbiamo già [redacted] di tutto: si sono mossi prefetto, parlamentari, industriali. Non capisco queste [redacted].

Il problema ateneo, però, resta sullo sfondo. Dice Filiberti: «Non [redacted] una questione di persone: semplicemente, a questo punto, bisogna darsi da fare per [redacted] perdere una grossa occasione. Se il Comune non ha soldi pazienza, rimedierà dopo. La Provincia continuerà a trainare il carro, come [redacted] sempre fatto». Finora palazzo Civico ha versa[redacted] milioni, contro i 1310 di Sala delle Tarsie.

[redacted]

Antonino Filiberti

La donna di Santhià arrestata per aver [redacted] di nascondere una bustina di droga

«Volevo [redacted] aiutare i miei figli»

La madre sapeva dove i due ragazzi nascondevano [redacted] l'eroina che spacciavano. Sperava di [redacted] farla trovare [redacted] carabinieri. Esclusa ogni [redacted] partecipazione ai traffici illeciti

SANTHIA'. E' in carcere per aver cercato di venire in [redacted] corso dei figli tossicodipendenti e spacciatori. Per Maria Monetta, [redacted] an[redacted] la donna [redacted] domenica, la tragedia dei suoi [redacted] ragazzi ha avuto un epilogo crudele, un ulteriore scherzo del destino che si aggiunge [redacted] tanti problemi familiari.

Biasino e Massimo Milleri, 28 [redacted] anni, sono conosciuti in paese e alle forze dell'ordine per essere due dei tanti giovani entrati nel vortice della droga. Ragazzi sbandati, tossicodipendenti prima e spacciatori per necessità in seguito.

In famiglia il loro dramma è purtroppo noto. Il padre ha reagito, [redacted]do quanto dicono i vicini [redacted] casa, emarginandosi rispetto alla famiglia, la madre [redacted] di lottare contro il destino [redacted] lo [redacted] da sola e la droga è un avversario molto spesso imbattibile.

Così quando domenica pomeriggio i due figli [redacted] fermati mentre vendono una dose [redacted] eroina la situazione, già in precario equilibrio, precipita. I [redacted]rabinieri sospettano che i due Milleri abbiano più droga di quanto è [redacted] trovata loro addosso (circa un grammo) e decidono di perquisire l'alloggio [redacted] viale Vittoria.

La madre intuisce [redacted] per accadere e quando sente i carabinieri alla porta tenta il tutto per tutto. Evidentemente sa dove i due ragazzi nascondono l'eroina, corre a prenderla e cerca di nascondersela addosso per evitare che i militari la trovino. Non riesce a passare inosservata, viene perquisita e salta fuori una bustina.

Dentro [redacted] sono cinque grammi di stupefacente (eroina tipo «brown») sufficienti per l'arre[redacted]. Così la giornata si conclude con i due fratelli arrestati per spaccio, la madre per detenzio[redacted] Lei li voleva aiutare, invece finirà solo in carcere con loro.

Per i carabinieri l'operazione [redacted] conclusa: «Non era un grosso giro, solo due tossicodipendenti che spacciano per procurarsi la droga. Purtroppo la legge è legge». Paiono tutti [redacted] che Maria Monetta [redacted] abbia avuto la minima parte negli affari illeciti dei figli, ma [redacted] innegabile che sia [redacted] trovata [redacted] quantità di droga per [redacted] quale l'arresto era obbligatorio.

Non [redacted] altro questo [redacted] un piccolo spaccato di tutta la crudezza [redacted] circonda i drammi della droga, un mondo disperato che non fa distinzioni di ruoli. [redacted] il fenomeno, partito dalle metropoli, si [redacted] espandendo a macchia d'olio [redacted] finisce per interessare anche quella piccola provincia che si credeva (o forse solo [redacted] sperava) immune da questi mali.

Santhià, purtroppo, [redacted] eccezione, anzi il problema pare, almeno secondo l'analisi condotta dalla Procura della Repubblica, più sentito che altrove. [redacted] territorio dell'Unità sanitaria ci sarebbero oltre 300 tossicodipendenti, [redacted] probabilmente si tratta di [redacted] stima [redacted] difetto perché il «sommer[redacted] - per quanto arresti e denuncie si susseguano periodi[redacted] - [redacted]ni molto più ampio di quanto viene a galla. [E. co.]

Arrestati per una vicenda di droga Maria Monetta e i [redacted] Milleri

IN VIA ITALIA A BIELLA DA SABATO 25 GENNAIO
ROBERTO RONCO
SETTE VETRINE DI SALDI
SCARPE BORSE ABBIGLIAMENTO

IN VIA ITALIA A BIELLA DA SABATO 25 GENNAIO
ROBERTO RONCO
SETTE VETRINE DI SALDI
SCARPE BORSE ABBIGLIAMENTO

D.M. 477208 - 31/10/1991

Voi sarete qui.

Avete già preso impegni per le prossime domeniche? Speriamo davvero di no, soprattutto se siete abbonati a "La Stampa". Potreste infatti essere tra i 5 fortunati che vinceranno due biglietti ciascuno per godersi una partita della Juventus o del Torino allo stadio Delle Alpi. Ogni settimana, infatti, fino al 24 maggio, "La Stampa" mette in palio i 10 posti del suo Palco fra tutti gli abbonati. Dieci fra le più comode e ambite poltrone del nuovo stadio: in posizione centrale, con telefono, televisione e servizio bar. Come se non bastasse, i vincitori andranno allo stadio a bordo di un confortevole pulmino della Giachino Linea Verde, con servizio hostess. Come vincere tutto questo? Facile. Chi è già abbonato non deve fare proprio nulla. Basta che il suo abbonamento non sia scaduto. Chi non è ancora abbonato, o chi ha l'abbonamento in scadenza dovrà invece affrettarsi se non vuole perdersi nessuna estrazione. Da oggi, quindi, è più che mai il momento di fare il tifo: per il Torino, per la Juventus, ma soprattutto per voi stessi.

Banfi e la Calligaris Saffirio

I 5 FORTUNATI VINCITORI DELLA SETTIMANA SONO:

- [redacted] BIANCO, Lanzo Torinese
- [redacted] GOLIA BARBAGLIA, Torino
- [redacted], Torino
- [redacted] SARDA, Torino
- [redacted] SOLDANO, Mappano

Ogni settimana 5 fortunati abbonati vincono 2 posti ciascuno nel Palco de "La Stampa".

In collaborazione con:

PUBBLI-GEST S.P.A.

A.C. TORINO

F.C. JUVENTUS

GLI ABBONATI A "LA STAMPA". I SOLITI FORTUNATI.

Giachino Linea Verde

Sventato traffico di stupefacenti tra il Biellese e il Grossetano: 6 arresti

L'eroina finiva a Follonica

Un chilo di droga sequestrata nell'ottobre scorso, sarebbe stata procurata da Ciro Urrata, di Candelo, a suoi amici toscani. Il trasferimento avveniva partendo in treno da Milano

BIELLA. Secondo gli investigatori, questa volta è finito davvero in trappola. Ciro Urrata, anni, nell'ambiente dalla mala soprannominato con rispetto il «vecchio» di Candelo», per 20 anni sfuggito a pesanti condanne e numerosi procedimenti emessi suoi confronti, è tornato in carcere dove è uscito a giugno.

La polizia ha agito in base a ordine di custodia cautelare firmato dal gip Carlo Gaddi. L'accusa è di nel traffico di droga: gli inquirenti ritengono che Urrata sia il «proprietario» di un chilo di eroina sequestrata a Follonica.

Per tre mesi quindi due procure, quella di Biella coordinata dal sostituto Federico Panichi e di Grosseto, hanno lavorato nel più stretto riserbo. Oltre a Ciro Urrata sono finiti nella rete tesa dagli agenti la nuora Francesca Sanfilippo, anni, abitante a Cossato, due grossetani, Ettore Caronia, anni, la moglie Giuseppa, 43 anni e due pregiudicati di Follonica: Giuseppe Bucca, e Francesco Billeci, 38 anni.

Tutto ha preso il via nel settembre, quando la polizia di Follonica intercettava alcune dosi di droga vendute da Billeci. L'uomo appena uscito dal dove aveva scontato una pena per detenzione e spaccio e questo fatto ha insospettito le forze dell'ordine.

Francesco è messo stretto controllo, così come suo telefono. Dopo poche settimane, ecco scoperti i primi contatti a Biella e, più precisamente, con «Ciro».

Gli agenti biellesi, guidati dal vice-questore Salvatore Aprile, sono stati quindi informati di quanto accadendo in Toscana.

«Fin dall'inizio ci è parso chiaro che il "Ciro" a cui Billeci faceva riferimento era Urrata - ha spiegato ieri Federico Panichi -. Non abbiamo mai creduto infatti che l'anziano pregiudicato, ex sorvegliato speciale, originario di Palermo e considerato affiliato alla mafia, fosse uscito dal giro dopo i mesi di prigione a cui stato condannato nel "processone". Il problema era le prove del collegamento».

Anche il telefono di Urrata è stato quindi posto sotto controllo. «Il tentativo sembrava non produrre risultati apprezzabili - ha aggiunto il magistrato -. E' infatti noto simili personaggi, preferiscono evitare discorsi articolati e limitarsi a qualche codice. Urrata poi, 20 anni di indagini e perquisizioni, non è mai stato sorpreso con l'eroina, in piccole dosi».

Ma, nell'indagine toscano-biellese, la polizia ha avuto anche un po' di fortuna. «La buona sorte ci ha dato mano quando un giorno, per la cornetta di a Billeci non è riagganciata - ha aggiunto il sostituto procuratore -. Si stava svolgendo un summit in piena regola e abbiamo registrato tutto. E' possibile accertare che chilo di eroina sarebbe stato portato in Toscana in due viaggi».

mattina del 3 ottobre Giuseppe Billeci giungeva a Biella. Poche dopo ripartiva per Follonica dove si incontrava con Ettore Caronia che, poi veniva bloccato dalla polizia nelle vicinanze un canale: in mano aveva pacco contenente grammi «brown sugar».

La droga veniva sequestrata ma l'operazione restava «top secret». Così, 21 ottobre, era Ciro Urrata in persona, accompagnato dalla nuora, a recarsi Milano alla stazione Centrale da dove, poco più tardi, partiva Giuseppe Bucca: anche un gruppo di agenti in borghese saliva sul per tenerlo sotto controllo. Qualche ora dopo Bucca era Follonica ma è arrivata la polizia che lo ha bloccato e perquisito: nascosti in una valigia sono stati trovati altri grammi di eroina.

Secondo la procura, ogni spostamento è documentato varie fotografie. Ma in Ciro Urrata, già interrogato dal magistrato, nega tutto.

Pasquarelli

Ciro Urrata e la nuora Francesca Sanfilippo arrestati per il traffico di droga

NOTIZIE FLASH

CossATO

Crisi di giunta una conclusione

Si avvia alla chiusura la nomina di un nuovo vicesindaco e l'aumento della rappresentanza dei verdi nell'esecutivo, la crisi politica al Comune di Cossato. Il rimpasto, determinato dall'uscita maggioranza dei socialisti, sta per essere varato dai tre partiti che reggono sorti città: pds, verdi e psdi. Secondo alcune indiscrezioni al pds andrà di vicesindaco (ora ricoperta dal verde Paschetto) che dovrebbe affidata a Ennio Paolini, giunta entrerà un altro ambientalista, Giuliano Mosca.

PIEDICAVALLO

un incontro per salvare Bursch

Proseguirà sabato alle 15, nell'aula consiliare Piedicavallo, serie degli incontri con i partiti politici promossi dalla Bursch, la Comunità montana dell'alta Valle Cervo, minacciata soppressione dalla legge sulle autonomie locali. Dopo i rappresentanti della Lega, è volta dei socialisti, che rappresentati Gianni Valz Blin, responsabile del settore amministratori del psi.

PONDERANO

l'appalto per la scuola elementare

Si svolgerà oggi gara di appalto lavori per costruzione della scuola elementare. L'amministrazione, che presentato il progetto agli abitanti la settimana scorsa, scelto realizzare le sale sfruttando l'edificio dove attualmente le scuole medie. Tra l'altro verrà utilizzato il seminterrato.

compiuto 103

Ha compiuto 103 anni in ottime condizioni fisiche mentali. Si chiama Eliseo Boggio Merlo ed residente nel piccolo centro biellese anche se trascorre i mesi d'inverno Locri dove l'altro giorno festeggiato il compleanno. Eliseo Boggio non si è mai sposato vive la famiglia della cognata, Anita Vernasco di 84 anni.

BIELLA

Parla il presidente

Oggi incontro alla Uib

svolgerà oggi alle 11, nella sala Valotto dell'Unione industriale, tradizionale conferenza stampa del presidente dell'Uib. Parlerà Enrico Botto Poala sull'andamento congiunturale nel Biellese.

L'appuntamento, che ripete con cadenza trimestrale, servirà fare il punto sulla crisi del tessile e sulla situazione in alcuni settori di particolare importanza.

Secondo le previsioni della vigilia la relazione Botto Poala dovrebbe essere improntata a ottimismo», dopo i segnali di ripresa rilevati negli ultimi mesi nel comprensorio laniero.

A destare ancora le maggiori preoccupazioni il meccanotessile, per il quale si registrano, secondo i cati, ancora delle difficoltà. La riunione servirà anche per tracciare un consuntivo dell'economia biellese nel '91. **(c. ma.)**

Dopo le lamentele

Il in piazza del Municipio

VALDENGO. Non traslocherà, almeno per ora, il mercato che si svolge ogni giovedì sulla piazza del Municipio.

L'altra sera i rappresentanti degli ambulanti e dell'amministrazione sono incontrati per trovare una soluzione problema, dopo le polemiche dei giorni scorsi. Il Comune ha infatti deciso da tempo il trasferimento delle bancarelle nel spiazzo di fronte al cimitero, ma i commercianti avevano decisione, affermando che avrebbe causato un calo nelle vendite.

Durante la riunione stato raggiunto un accordo che prevede momentanea sospensione del provvedimento. mercato resterà nelle sede attuale fino a quando si insedierà commissione regionale competente, istituita di recente dalla legge di riordino del settore, che dovrà pronunciarsi sull'argomento. **(f. ug.)**

BIELLA

Tribunale libertà

Arresti per una giovane spacciatrice

BIELLA. E' stata scarcerata per ordine Tribunale della Libertà di Vercelli, Luisa Sileoni, anni, in carcere alcune settimane con l'accusa detenzione di stupefacenti.

La giovane era stata arrestata durante un controllo delle forze dell'ordine, che le hanno addosso alcuni grammi eroina.

Dopo il fermo, il pubblico ministero aveva chiesto che, a suoi precedenti, nei confronti di Luisa Sileoni disposta la detenzione cautelare in del processo. L'istanza era stata accolta gip Carlo Gaddi.

I legali della giovane, gli avvocati Umberto Savio e Ugo Fogliano, hanno però presentato un ricorso che è stato esaminato dai giudici del Tribunale della Libertà vercellese. termine dell'udienza i magistrati hanno disposto la scarcerazione della Sileoni. **(c. ma.)**

Petizione al quartiere San Paolo di Biella: strada troppo pericolosa

Via Carso, subito il semaforo

Traffico intenso, rischio continuo per i pedoni

BIELLA. Il quartiere San Paolo insiste sulla pericolosità di via Carso: così larga e a grande scorrimento è una strada a rischio per i pedoni. E gli abitanti, stanchi di una situazione che non risposta, avviano una raccolta di firme per chiedere Comune di installare semaforo all'incrocio con via Piave.

L'iniziativa ha preso il via all'inizio del mese e dopo tre settimane già oltre cittadini che hanno aderito alla petizione, firmando i moduli distribuiti nei maggiori negozi del quartiere: lavanderie, pettenatrici, alimentari e giornalai. Spiega Paola Faudella, promotrice della protesta: «Il problema si è in la sua gravità due anni fa quando un ragazzino fu investito e ucciso da un'auto proprio o gli incroci di via Tripoli e via Piave. Ci furono proteste, riunioni, proposte di amministratori, ma fino nulla. Abbiamo quindi deciso di far sentire la Comune. Alla fine della settimana consegneremo le firme al consiglio scrizionale. In seguito verranno organizzati degli incontri durante i quali presenteremo ufficialmente lamentele dei rioni anche le soluzioni ai nostri rappresentanti. La protesta verrà quindi portata a Palazzo Oropa».

Interviene Egle Griffa, consigliere comunale dei verdi, altra firmataria della petizione: «Gli abitanti di San Paolo hanno gione. Tra l'altro oltre scuola e alla banca c'è anche un giardinetto per i cani, molto frequentato. Così ogni giorno chi strada rischia di essere investito».

Ma la protesta proviene anche dagli automobilisti e dal personale della Saspi, l'azienda per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti. La via Piave non ha la precedenza su via Carso e chi deve immettervisi è costretto a lunghi tempi attesa. Il primo rallentamento per le auto che percorrono via Carso è all'altezza di via Roma poichè la precedenza e destra impone uno «stop»; anche qui però l'attraversamento dei pedoni è impedito costante flusso di auto in entrambe le direzioni.

La situazione ripropone identica anche nelle altre grandi arterie cittadine: in via Rosselli, viale Macallè, via Ivrea il transito degli automezzi è troppo intenso può nemmeno essere controllato e regolato dai vigili urbani. Conclude Paola Faudella: «Visto che le bande sonore non si possono utilizzare perchè disturbano i residenti, in semaforo, l'unica soluzione resta quella dei vigili l'autovelox».

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
FINO A 50.000.000
- Dipendenti Artigiani redditi (740) o
- Mutui per acquisto e liquidità anche a protestati
- Leasing - Sconto effetti
- Fiduciari con bollettini postali a tassi agevolati

Tel. -

CERCASI

mirage

RICKY RENNA
Tutti i mercoledì ingresso alle
VENERDI' 24 LISCIO CON
MACARIO

Istituto C.L.I.M.
CORSI LIBERI
ISTRUZIONE MODERNA
Biella
MODERNA ORGANIZZAZIONE DI CULTURA E PRATICA COMMERCIALE
1992 - 1993

CORSI DIURNI
SEGRETARIE D'UFFICIO
TRIENNALE AD INDIRIZZO TECNICO COMMERCIALE LINGUISTICO
SEGRETARIE D'UFICIO
AD INDIRIZZO CONTABILE
PERSONALE

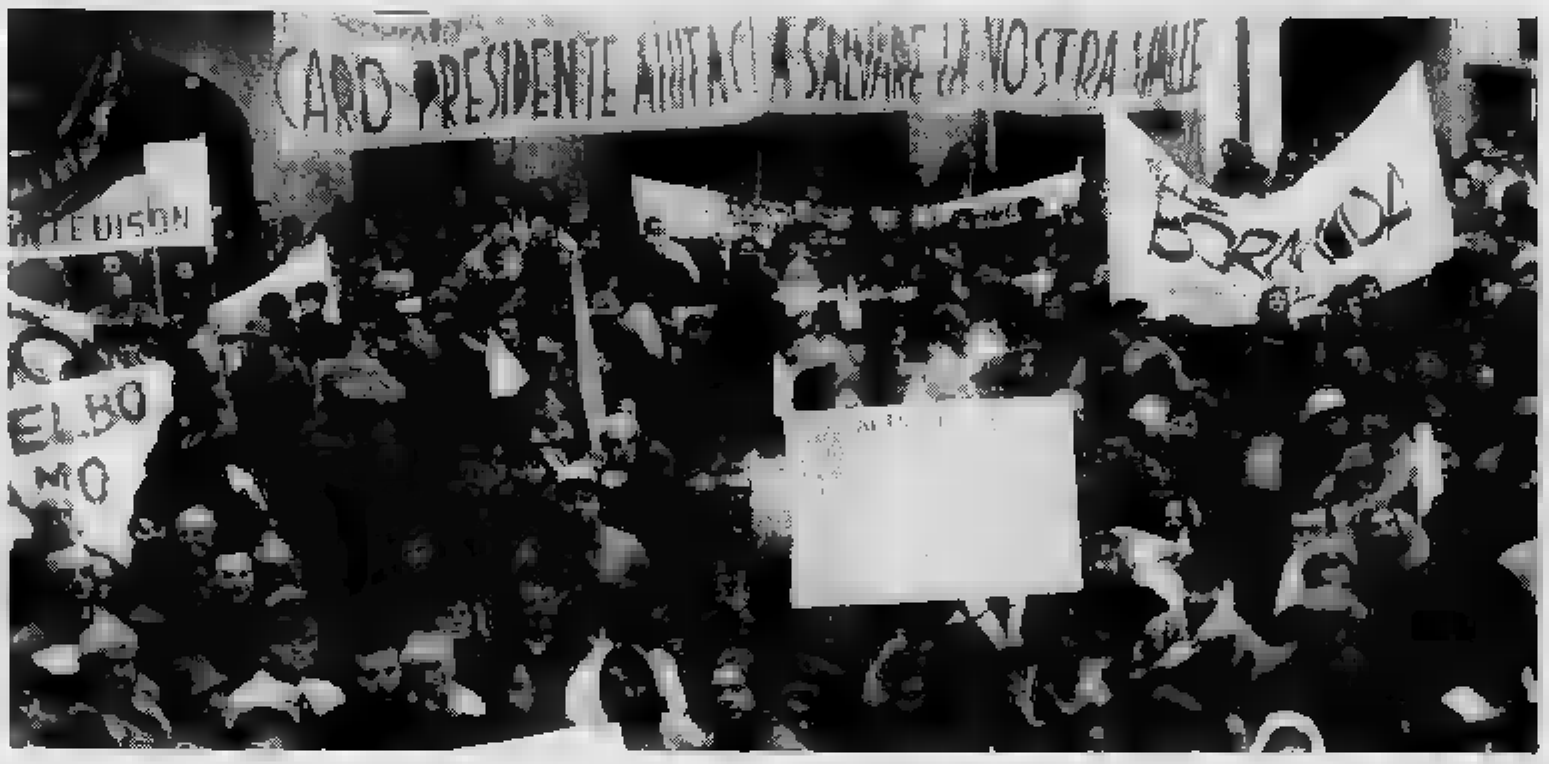
CORSI SERALI
CONTABILITA' D'AZIENDA
AMMINISTRAZIONE DEL

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla Segreteria dell'Istituto
BIELLA - Via Damiano 5 Tel. (015) 27.581
ORARIO UFFICIO

Cortemilia guida la rivolta contro l'Acna di Cengio e l'inceneritore re-sol

La Val Bormida [redacted] si arrende

Nuove strategie di protesta [redacted] Cuneo, Asti e Alessandria: scritte sui muri e striscioni sostituiti da marce e convegni. Si chiedono un fiume pulito [redacted] posti di lavoro alternativi per gli operai



Due recenti manifestazioni in Piemonte contro l'azienda chimica ligure (TEL.)

CORTEMILIA
DAL NOSTRO INVIATO

Sono rimasti i graffiti [redacted] muri, ma il modo di lottare è cambiato. Nella Valle Bormida avvolta dalla nebbia, tra paesi sempre più deserti e le luci sempre più fioche, gli striscioni («Acna Chiusa», «Via l'Acna», [redacted] al re-sol») hanno il colore della nostalgia.

«Ma no - si affretta a dire Bru[redacted] Bruna, giovanissimo padre di un'Associazione che è diventata movimento - nessuna nostalgia. L'Associazione [redacted] più [redacted] che mai, il movimento ha voglia [redacted] lottare. La nostra agenda è ricca di appuntamenti. Domenica 23 febbraio [redacted] ritroveremo tutti a Cengio. [redacted] tutti per noi sta significare migliaia di persone della tre province piemontesi che [redacted] mai [redacted] di chiedere tre cose. Quali? Acna chiusa subito, un posto di lavoro pulito per gli operai [redacted] no deciso all'inceneritore».

Abbassa gli occhi, poi spiega: «Ovvio, qualcosa [redacted] questi quattro anni è cambiato. Qualcuno si è perso per strada, ma il gruppo si è ingrossato mese dopo mese. Forse nessuno scrive più sui muri, la rabbia contro la fabbrica dei veleni [redacted] Cengio ha [redacted] nuovi canali. E' giusto così, in quattro anni si può anche [redacted]biare».

Formidabili, quegli anni? Basta girare per la Valle Bormida delle nebbie per trovare tante risposte positive, scoprire [redacted] passato che è dietro l'angolo e che ha lasciato tracce profonde, anche solchi, anche fratture, anche lacerazioni.

In principio c'è una fabbrica, l'Acna. E' sit[redacted] in territorio ligure, ma il Piemonte delle province cuneesi, astigiane ed alessandrine è a pochi mesi di distanza.

[redacted] principio c'è anche un fiume, il Bormida. Anche lui [redacted] in Liguria, ma [redacted] sua co[redacted] diventa impetuosa soltanto in Pie[redacted] Il contatto tra Acna e il Bormida è [redacted] più di un secolo traumatico. Il fiume pa[redacted] allo stabilimento e ne assorbe i veleni. Diventa [redacted] cambia colore e composizione, si arrichisca di composti chimici e perde pesci, [redacted] Insomma perde se stesso e diventa una miscela di veleni, [redacted] odori insopportabili.

La [redacted] della Valle Bormida si inserisce in questi due elementi (la fabbrica e il fiume) e scrive da quasi un secolo capitoli che sembrano mutuati dalla letteratura russa più classica. Ci [redacted] i demoni (L'Acna e i [redacted] veleni), c'è una guerra che comincia all'alba del Novecento, c'è una pace che soffia subdola negli anni Settanta.

E ci sono le anime morte (quelle delle vittime di [redacted] chi[redacted] che si dimentica sempre dell'uomo), c'è una resurrezione che sembra sempre lontana. Il [redacted] comune è sempre lo [redacted] far chiudere l'Acna, riavere il fiume e la Valle puliti.

[redacted] questi due obiettivi si impadronisce, quattro anni fa l'Associazione [redacted] rinascita della Valle Bormida. E improvvisa[redacted] cambia la geografia degli uomini, il [redacted] tam della rivolta parte da d[redacted] piccoli [redacted]tri (Cortemilia, in provincia di Cuneo e Vesime, provincia di Asti) e corre veloce lungo tutti i chilometri [redacted] dal fiume. «E' [redacted] un piccolo [redacted] - riconosce Iva Celano, insegnante, vicesindaco a Cortemilia - che ha fatto cedere barriere, miti, modelli [redacted] comportamento».

In questi quattro anni lo scontro con l'Acna si fa aspro, a volte feroce, scandito da marce, [redacted]semblee, battaglie sulle strade, nelle piazze. Una storia che si può leggere ancora lungo i muri che da Cengio corrono verso Alessandria: frasi che sono la denuncia di una Valle, scritte a volte ironiche, a volte [redacted]ci. Sempre implacabili: la Valle non vuole più l'Acna, rivuole [redacted]diatamente il fiume pulito, chie[redacted] un posto di lavoro alternativo [redacted] operai rimasti all'Acna, «non vuole il suo nuovo [redacted], l'inceritore», come suggerisce Bruna.

Una Valle che [redacted] una rinascita. «Ecco quella c'è stata, il nostro '68 ha portato una ventata di novità, ha demolito immobilismi secolari - aggiunge Celano -. Abbiamo lottato contro l'Acna, ma contemporaneamente siamo cresciuti, la Valle si [redacted] aperta, [redacted] inventato strategie che adesso troviamo in altre parti d'Italia. Tutti [redacted] impegnati subito in prima persona, coi [redacted] banchetti, con [redacted] nostre marce abbiamo riempito [redacted] istituzionali vecchi [redacted] anni».

[redacted] adesso? Il tam tam continua a risuonare nelle tre province piemontesi. E' [redacted] tam tam che chiama ancora [redacted] volta a [redacted] colti i parroci e le donne, i bambini e gli adulti.

E, per la prima volta, anche le istituzioni, i partiti. Quelli, che fino a poco tempo fa, erano i nemici. «Anche in questo - riconoscono in Valle Bormida - siamo [redacted] L'importante [redacted] che l'Acna chiuda».

[redacted]

[redacted]

[redacted] Le acque saline che avrebbero dovuto [redacted] bruciate nel re-sol lasceranno l'Acna [redacted] saranno inviate su vagoni ferroviari [redacted] un'altra azienda - italiana o straniera - in grado di utilizzarle. La notizia, smentita però a Cengio, aprirebbe [redacted] nuovo corso.

I due nuovi bacini necessari a [redacted] le acque reflue delle produzioni [redacted] verrebbero più costruiti: l'operazione porterebbe ad un risparmio [redacted] dieci miliardi. Ma si parla al condizionale, anche [redacted] fabbrica chimica non nasconde di essere alla ricerca già [redacted] molto tempo di un metodo per affrontare l'e[redacted] dallo stop [redacted] re-sol imposto [redacted] Consiglio di Stato.

Per smaltire in via provvisoria una parte delle acque saline, la direzione dell'azienda di Cengio [redacted] preso contatto con [redacted] Ferrovie per conoscere costi [redacted] problemi derivanti da un ipotetico trasferimento [redacted] acque saline in altre destinazioni.

In Italia, attualmente, non ci sarebbero impianti o aziende in [redacted] di smaltire la soluzione salina. I rifiuti potrebbero essere indirizzati all'estero, probabilmente [redacted] Paesi dell'Est europeo.

Il progetto, che non [redacted] ancora stato comunicato ufficialmente alle organizzazioni sindacali, trova decise opposizioni fra la[redacted] e delegati [redacted] consiglio di fabbrica.

Quest'ultima possibilità riapre il problema dello smalti[redacted] rifiuti da parte dell'Acna. Come le acque saline altre [redacted] avrebbero potuto essere inviate in passato in altre nazioni per essere smaltite. Il capitolo sembrava chiuso, ma la decisione di trasportare alcuni rifiuti potrebbe trasformarlo nuovamente d'attualità.

Sulle questione Acna, intanto, interviene direttamente anche Giorgio La [redacted]. [redacted] segretario del partito repubblicano visiterà sabato la Valle Bormida. [redacted] programma del [redacted] breve viaggio è molto intenso. Alle 11 sarà allo stabilimento Acna di Cengio, dove analizzerà impianti [redacted] macchinari.

Poco più tardi si dirigerà a Cortemilia, dove incontrerà il sindaco Giancarlo Veglio, altri amministratori e gli abitanti della Valle Bormida, che gli esporranno i problemi derivanti dall'inceneritore re-sol, che in questi anni hanno caratterizzato la vita della popolazione.

[r. s.]

ENERGIA

Nell'area vercellese sono state numerose le proteste di abitanti ed ecologisti contro il nucleare (TELEFOTO)

[redacted] dai rifiuti

Vercelli è la capitale delle fonti alternative
Un impianto sfrutterà anche le lolle di riso

VERCELLI. Energia [redacted] rifiuti [redacted] dalla lolla [redacted] riso. Poi il risparmio energetico, la ricerca, l'Università. L'area di Trino e la città di Vercelli potrebbero diventare capitali degli studi italiani sulle fonti [redacted] energia alternativa.

Entro un anno dalla firma della convenzione, l'Enel si è impegnata a studiare il progetto di un impianto sperimentale, che sfrutterà il calore prodotto dai rifiuti urbani e da quelli speciali. I «prodotti» saranno elettricità e acqua calda. Altre fonti di energia potrebbero poi essere gli scarti delle lavorazioni agricole: lolla e [redacted]glia [redacted] riso e stoppie di granoturco. Materiali che nel Vercellese non scarseggiano.

Già un'azienda privata del capoluogo, la Risi Ravenna del gruppo Ferruzzi, sta per inaugurare [redacted] centrale termoelettrica a lolla: l'impresa produrrà l'energia di cui ha bisogno per la propria attività, ed è possibile che le eccedenze vengano «cedute» all'Enel.

Un'altra prospettiva interessante è quella della ricerca. Si parla di portare a Vercelli il Rit (raggruppamento impianti termici) e l'Unità [redacted] ingegneria, due istituti di sperimentazione dell'ente elettrico nazionale. Gli obiettivi principali sono due: far [redacted] centri di formazione per tecnici e futuri dipendenti della centrale di Leri e creare collaborazione con la facoltà vercellese di Ingegneria.

Forse quest'ultimo sogno è il più ambizioso: c'è già chi pensa ad [redacted] «specializzazione» in ingegneria energetica, [redacted] diplomi universitari [redacted] lauree brevi.

Ma per ora c'è nulla di concreto: soltanto la convinzione che, con Leri e con il problema dello smantellamento della centrale Enrico Fermi, [redacted] zona di Trino [redacted] un'impor[redacted] strategica.

[redacted] «decommissioning» del vecchio impianto nucleare, cominciato proprio in questi giorni, [redacted] annuncia infatti molto lungo. Ci vorranno almeno 30 anni per chiudere la «Fermi», per disattivare [redacted] reattore e per smaltire le [redacted] radioattive. Una sfida che, oltre a finanziamenti notevoli, richiederà anche l'uso di personale qualificato e di tecnologie nuove. In gioco ci sono la sicurezza di popolazione e ambiente. [g. bu.]

Approvata la convenzione per il primo impianto a ciclo combinato in Italia

Trino, la centrale riparte dal [redacted]

L'opera (costo mille miliardi) avrà [redacted] mila kilowatt di potenza e userà come combustibile il metano
Nel cantiere occupati 800 operai. Il presidente della Provincia: «Stimolo all'economia piemontese»

La vecchia centrale nucleare «Enrico Fermi» sarà smantellata; il personale verrà impiegato nel nuovo impianto (TEL.)

TRINO. Fra due anni il Piemonte [redacted] avrà energia [redacted] Arriverà dalla centrale [redacted] gas vapore di Trino, vicino a Vercelli: 700 mi[redacted] kilowatt di potenza prodotti dal primo impianto a ciclo combinato d'Italia, nato sulle ceneri di quella che doveva [redacted] la centrale nucleare di Leri Cavour.

Regione, Provincia [redacted] Comune [redacted] Trino hanno raggiunto un accordo [redacted] l'Enel, dopo [redacted] lunga trattativa, e l'altro giorno hanno approvato [redacted] convenzione che stabilisce come sarà costruita la centrale, da chi e con quali vantaggi per la popolazione e l'economia [redacted] Vercellese. Ora manca solo la firma, ma [redacted] un atto formale. Subito dopo potranno cominciare i lavori: la scadenza è [redacted] '95, ma [redacted] modulo dell'impianto (350 megawatt) entrerà [redacted] funzione già nel '94. Il costo dell'opera è [redacted] mille miliardi.

Per il Piemonte sarà un'iniezione di energia «pulita», e soprattutto prodotta [redacted] Italia. Buona parte dell'elettricità che oggi alimenta le industrie novaresi, biellesi e cuneesi, viene infatti dalla Francia.

Per il Vercellese, invece, oltre [redacted] 45 miliardi di investimenti portati dai lavori per la centrale, è [redacted] arrivo un'opportunità nuova: quella di diventare un «polo» di [redacted] fonti di energia alternativa: rifiuti urbani, lolla e paglia di riso, stoppie di mais.

L'approvazione dell'accordo con l'Enel è l'ultimo atto di una trattativa che proseguiva da anni. Il progetto di «Trino 2» fu presentato nell'88: si chiamava [redacted] perché [redacted] uno [redacted] quello della centrale nucleare, contro [redacted] quale gli abitanti della zona e di tutto il Piemonte si schierarono [redacted] manifestazioni di protesta di cui si parlò in tutta Italia. La tragedia di Cernobil [redacted] il referendum del novembre '86 fecero il resto, e l'era [redacted] termonucleare si concluse.

«Trino [redacted] produrrà [redacted] la metà dell'energia che avrebbe potuto scaturire da un impianto atomi[redacted]. Ma i rischi ambientali sono infinitamente più con[redacted] delle piastrine di uranio, il «combustibile» in questo caso sarà costituito [redacted] gas metano e gasolio. «La centrale di Leri è l'impianto di potenza che il Piemonte aspettava - dice il presidente della Provincia Gilberto Valeri -. Se si pensa che la nostra regione produce meno della [redacted] dell'energia di cui ha bisogno, allora si capisce l'importanza di questo nuovo e atteso insediamento».

Un «insediamento» che porterà anche molti vantaggi economici immediati per la zona di Trino. Innanzitutto nuovi posti di lavoro: nel cantiere saranno occupati almeno 800 operai, con punte massime di 1100. Poi [redacted] grande occasione p[redacted] le imprese locali: quasi 100 miliardi di appalti, soprattutto per opere edilizie, e la possibilità di consociarsi con i colossi dell'industria nazionale, le aziende che costruiranno le turbine e gli impianti elettronici della centrale.

E poi strade, contributi, infrastrutture, finanziamenti al Comune di Trino per quasi 23 miliardi. A bocca asciutta restano però i Comuni vicini, alcuni dei quali (come Livorno Ferraris e Bianzè) sono addirit[redacted] più vicini di Trino alla [redacted] in [redacted] verrà allestito [redacted] cantiere. «La legge è beffarda - spiegano in Provincia -: solo il municipio di residenza ha diritto ai vantaggi».

Sempre a Trino, intanto, è cominciato lo smantellamento della vecchia centrale Enrico Fermi, [redacted] prime in Italia ad energia nucleare. Un impianto sperimentale e di scarsa potenza, che il governo aveva già deciso di chiudere. E in questi giorni è partita la fase di «decommissioning», come la chiamano i tecnici. Il personale che fino ad oggi ha lavorato alla «Fermi» forse sarà reimpiegato nella nuova centrale a gas vapore: almeno per questo si batteranno il Comune di Trino, la Provincia e la Regi[redacted].

Giuseppe Buffa

Oggi tre spettacoli allo Junior Center di via Parini: l'incasso a favore dell'Unione ciechi

A Vercelli il «Barbiere» in prosa

Il testo di Beaumarchais, datato 1755, è quello dal quale Rossini trasse la famosa opera buffa. Lo metterà in scena la compagnia del teatro stabile delle Erbe di Milano. La regia è di Mario Barillà

Foto di scena di una rappresentazione del «Barbiere di Siviglia». Lo spettacolo allestito a Vercelli è del teatro delle Erbe

VERCELLI. Arriva il «Barbiere di Siviglia». Oggi la commedia va in scena tre volte al teatro «Niccolò Barbieri» dello Junior Center di via Parini: gli spettacoli cominciano alle 15, alle 19 e alle 22. Il biglietto d'ingresso costa 25 mila lire, e l'incasso andrà in beneficenza all'Unione ciechi.

Quella che sarà rappresentata oggi in città è la pièce teatrale scritta nel 1775 da Piero Agostino Caron de Beaumarchais, da cui nella prima metà dell'Ottocento Rossini, insieme al librettista Cesare Sterbini, trasse l'opera buffa dall'omonimo titolo.

Il «Barbiere» di Beaumarchais è quindi un testo di prosa, e non un'opera lirica. L'accompagnamento musicale dello spettacolo è firmato da Enrico Maggi: le melodie sono ispirate a quelle dell'epoca. La messa in scena, invece, è della compagnia del teatro stabile delle Erbe di Milano, i cui attori hanno svolto una ricerca proprio sul teatro francese, partendo dal testo di Beaumarchais per passare al Molière di «Medico per forza» fino al capolavoro di Henry François Becque, «La Parigina».

E' il regista e direttore artistico Mario Barillà a raccontare l'attività della compagnia, che di solito lavora sul palcoscenico del teatro milanese di via Mercato, in zona Brera: «Il nostro è un gruppo stabile, ma ha sempre amato molto le tournée: abbiamo lasciato spesso il teatro delle Erbe per avventurarci verso altre scene, e per portare le nostre recite in molte città d'Italia».

E' ancora il regista a parlare dello spettacolo: «Stiamo presentando del teatro tradizionale, non certamente d'avanguardia: è però vero che diamo ai nostri lavori impostazioni realizzate con l'ottica di chi vive il palcoscenico oggi». Nella passata stagione, il «Barbiere di Siviglia» e «Medico per forza» sono state portate per dodici repliche al teatro milanese dell'«Olmetto-Sant'Alessandro» di via Olmetto, e per cinque repliche al teatro delle Erbe.

«La compagnia esiste da 18 anni - continua il regista Barillà -, e nel nostro curriculum ci sono autori come Goldoni e Pirandello». Non è mancato, per gli attori del teatro delle Erbe, il periodo «giallo», con rappresentazioni di opere di Agatha Christie: da «Trappola per topi» (The Moustrap) a «Dieci poveri negretti» (Ten Little Niggers), conosciuta quest'ultima anche nella versione intitolata «Dieci piccoli indiani».

Ecco gli attori che reciteranno oggi al «Niccolò Barbieri» di via Parini. Dionigi Tresoldi (Conte di Almaviva), Aureliano Antonelli (Don Bartolo), Emanuela Bonetti (Rosina), Eraldo Moretto (Figaro), Beppe Scarlata (Don Basilio), Silvia Segala («Gioventù») e Laura Mouzzi («Sveglia»). I costumi sono curati da Silvana Cordignani. Sulle musiche di Maggi c'è una «cavatina» cantata dal vivo da Figaro-Moretto che vivacizza il recitativo.

La compagnia teatrale sarà impegnata in un autentico «tour de force»: tre spettacoli quasi senza interruzioni, nel nuovo teatro vercellese di via Parini, che sta sostituendo il Civico, che rimarrà chiuso per restauri ancora per parecchio tempo. La struttura del locale del Junior center è stato da poco rinnovata e già sono stati rappresentati parecchi lavori teatrali. Tra gli ultimi spettacoli, il Cechov recitato dai vercellesi di «Teatro Fragile».

La pièce di questa sera ha lo scopo di reperire fondi per la sezione vercellese dell'Unione nazionale ciechi. Spiegano i responsabili del sodalizio cittadino: «Questa rappresentazione fa parte di una campagna per sensibilizzare l'opinione pubblica verso i problemi della cecità. Si colloca inoltre tra le iniziative per autofinanziare le spese di gestione dell'Unione e per provvedere all'assistenza dei ciechi non abbienti».

Giovanni Barberis

STASERA AL CINEMA

Astra — Inf. orari tel. 215.016 — Lire 8000/6000 — Or.: 19,30 — OGGI RIPOSO

Nuovo Italia — Inf. orari tel. 215.016 — Lire 9000/6000 — Or.: 19,30
Paura d'amare di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40' **Commedia**

Principe — Inf. orari tel. 215.016 — Lire 9000/6000 — Or.: 19,30 — OGGI RIPOSO

Viotti — Inf. orari tel. 215.016 — Lire 9000/6000 — Or.: 19,30 — OGGI RIPOSO

Belvedere — Inf. orari tel. 215.016 — L. 8000/5000 — OGGI RIPOSO

Lux — Inf. orari tel. 213.375 — Lire 5000 — Or.: 14,30 continuato — OGGI RIPOSO

Splendor — L. 7000/5000 — Or.: 15/21,15 — Lire 7000/5000 — OGGI RIPOSO

Italia — Inf. orari (0163) 833.105 — L. 8000/7000 — Or.: 20,30/22 — OGGI RIPOSO

Italia — Inf. orari (0163) 840.201 — L. 7000/5000 — Or.: 20/22 — OGGI RIPOSO

Italia — Orario: 21/22,30 — L. 6000 — OGGI RIPOSO

Ideal — Inf. orari (0161) 930.627 — Lire 8000/5000 — Or.: 20/22 — OGGI RIPOSO

Orsa — Lire 5000/4000 — Or: 21 spett. unico — OGGI RIPOSO

Lux — Inf. orari (0161) 911.300 — Lire 6000/4000 — Or.: 15/16,30 — OGGI CHIUSO

Apollo — Inf. orari (015) 23.765 — Lire 7000 — OGGI RIPOSO

Impero — Inf. orari 015/22.736 — Lire 10.000/9000 — OGGI RIPOSO

Mazzini — Inf. orari tel. 22.736 — Lire 10.000/9000
Paura d'amare di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40' **Commedia**

Odeon — Inf. orari (015) 22.736 — Lire 10.000/9000 — OGGI RIPOSO

Sociale — Inf. orari (015) 22.736 — L. 10.000
Donne con le gonne di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 **Commedia**

Lux — Inf. orari (0163) 22.889 — Or.: 21 spett. unico — L. 8000/7000 — OGGI RIPOSO

Verdi — Inf. orari tel. (015) 253.8927 — Or.: 22 spett. unico — Lire 9000/7000 — OGGI RIPOSO

Rader — Inf. orari tel. (015) 78.320 — Lire 8000/7000 — Or.: 21 spett. unico — OGGI RIPOSO

N. Primavera — Inf. orari tel. (015) 925.620 — Lire 9000/7000 — Or.: 20,15/22 — OGGI RIPOSO

Excelsior — Inf. orari tel. (015) 767.323 — Lire 8000/7000 — Or.: 21 spett. cont. — OGGI RIPOSO

Corso — Tel. (0163) 450.415 — Lire 8000/7000 — Or: 21 — OGGI RIPOSO

Sottoriva — Inf. orari (0163) 52.298 — Lire 7000/5000 — OGGI RIPOSO

GIORNO E NOTTE

VARALLO
Il ballo di carnevale

Prosegue il carnevale di Varallo. Il fine settimana ha in cartellone due appuntamenti: sabato sera alle 21, al teatro Civico, si svolgerà il Ballo dei rioni, mentre domenica si farà festa tutto il giorno con «Carnevalàa nt'la strà». Parteciperanno alcune maschere di personaggi di Walt Disney, che intratteranno i più piccini insieme a Carlotta di «Bim bum bam».

BIELLA
Punk e rock in paninoteca

Si rinnovano gli appuntamenti con la musica dal vivo alla paninoteca «Tom & Jerry» di Biella. Venerdì sera saranno ospiti del locale di piazza Martiri i «69 Virgins», che proporranno il loro repertorio punk-rock con i brani dei gruppi italiani e stranieri più conosciuti del momento.

GHISLARENGO
Musica Anni Sessanta

Al video bar «Le piscine», di Ghislarengo venerdì si fa notte con gli «Only for friends». Il duo milanese di Maurizio e Olivia proporrà i maggiori successi evergreen degli Anni Sessanta e Settanta. La serata comincia alle 22.

BORGOSESIA
Pianoforte romantico

Sabato sera, al Centro sociale parrocchiale di Borgosesia, è in programma un concerto della pianista Maria Laura Guelpa. In repertorio brani romantici e alcune danze latine di autori spagnoli e sudamericani; nella seconda parte del concerto, invece, sono previsti alcuni notturni e mazurche di Frédéric Chopin. Il concerto fa parte della stagione invernale degli «Incontri musicali». L'appuntamento è per le 21.

CREVACUORE
Lombardo, il re del blues

Al «Dragon's pub» di Crevacuore tornano Dario Lombardo e la sua «Blues gang»: il concerto è per venerdì sera alle 22. Il chitarrista torinese, che è particolarmente apprezzato per la sua tecnica e per lo stile che ricalca quello del grande B.B. King, è uno dei meggiori bluesmen italiani, conosciuto ed apprezzato anche negli States.

Gianrico Tedeschi interpreta stasera a Borgosesia «Plaza Suite»

Simon, o la crisi della coppia

Mariti, mogli e amanti: tre storie per ridere

BORGOSESIA. Annullato lo spettacolo in cartellone domenica, «La macchina della luna», con Eugenio Bennato, la stagione valsesiana di prosa lo sostituisce questa sera, alle 21, con «Plaza Suite», di Neil Simon. Una commedia brillante prende quindi il posto del recital del cantautore napoletano, impegnato altrove per il fine settimana. L'appuntamento, come di consuetudine, è al Teatro della Pro Loco.

Gianrico Tedeschi, attore dalla maschera profondamente umana e, quando occorre, capace di distillare sottili ironie, è il mattatore della pièce divenuta famosa con la versione cinematografica di Artur Hill, che nel 1971 fu interpretata da Walter Matthau e Maureen Stapleton. Ora a fianco di Tedeschi il regista Giampiero Solari ha inserito la spigliata Marinella Laszlo.

Per i due protagonisti, l'interpretazione di «Plaza Suite» è una fatica tutt'altro che irrilevante. Nella cornice di una principesca suite del Grand Hotel Plaza di New York si susseguono infatti tre diverse storie che hanno al centro altrettante coppie di amanti. La prima è venuta a trascorrere una giornata in attesa che la loro casa venga ridipinta. Karen, la moglie, è decisa a festeggiare l'anniversario del matrimonio romanticheggiando sul «come eravamo». Ma il marito è di tutt'altro avviso: ha un'attività commerciale che lo impegna molto, e ancora più impegnativo è il ménage con la giovane e bella segretaria. La seconda storia è imperniata intorno a un amore occasionale fra un produttore di Hollywood e una sua antica fiamma.

Infine, la terza coppia viene da Forest Hill. Un ricco industriale e sua moglie sono alle prese con la loro figlia nel giorno delle nozze. Gli invitati sono ormai alla porta ma lei ha un ripensamento e si chiude nel bagno decisa a mandare a monte il matrimonio. In quelle ore «cruciali» che precedono lo sposalizio, la ragazza è infatti attraversata da un dubbio atroce: convolando a nozze diventerà come i suoi genitori. Meglio il suicidio, dunque, o tutt'al più il convento.

«Plaza Suite» mette al centro dell'attenzione la vita coniugale, riesce a comporre un mosaico di situazioni esilaranti. Le conclusioni, tutto sommato, non sono però tranquillizzanti: la prima storia si conclude con la rottura di un rapporto coniugale, la seconda mostra un sottofondo decisamente cinico e, l'ultima, mette in gioco due fidanzatini che annunciano un matrimonio cementato soltanto da interessi economici.

Marco Conti

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67 **Point break**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67 **Lanterne rosse**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77 **Johnny Stecchino**. Or.: 20,30; 22,30.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52 **Johnny Stecchino**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 **Pensavo fosse amore invece...** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24 **Bianca e Bernie nella terra dei canguri**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27 **Lanterne rosse**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a **Harley Davidson & Marlboro Man**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a **Vacanze di Natale 91**. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
CRISTALLO v. Gotto 5 **Le comiche 2**. Or.: 15,20; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9 **I soldi degli altri**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino **Boyz 'n the Hood (Strade violente)**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino **Johnny Stecchino**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino **Abbronzatissimi**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5 **Pensavo fosse amore...** Or.: 16,05; 18,15; 20,25; 22,40.
ERBA c. Moncalieri 241 **La leggenda del re pescatore**. Or.: 20; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 6 **Harley Davidson & Marlboro Man**. Or.: 15,30; 17,15; 19,15. Ore 21,30 **Hot shot**. Ser. inv.
FARO v. Po 30 **Cinecircolo The stand in**. Ap. 17. Film 17,15; 19,30; 21,45.
FIAMMA v. Trapani 57 **Un medico, un uomo**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4 **Terminator 2 Il giorno del giudizio**.
KING KONG Cinestudio - v. Po 21 **La vita, l'amore, le vacche**. Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 [illegible] **Mississippi Masala**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX Galleria S. Federico **Donne con le gonne**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7 **Prova schiacciante**. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7 **Terminator 2 Il giorno del giudizio**. Or.: 14,45; 17,15; 20; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanalzio 8 **Tutte le manie di Bob**. Or.: 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21 **Paura d'amare**. Or.: 16,15; 17,40; 20,05; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21 **Un medico, un uomo**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15 **Robin Hood principe dei ladri**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina **Fino alla fine del mondo**. Ap. 18. Film: 18,15; 19,15; 22,15.
STUDIO RITZ v. Acqui 2 **Donne con le gonne**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356 **Vacanze di Natale '91**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ZETA v. Colleasca 12 **Cinecircolo Il pungolo**. Or.: 17; 20,15; 22,30. Domani **Gli amanti del Pont Neuf**

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215 **Façade e les deux pigeons**. Ore 20 turno D. Biglietteria ore 13-18,30.
PICCOLO REGIO p. Castello 215 **Concerto Philip Glass e Allen Ginsberg** Venerdì 24 gennaio ore 21.
ADUA c. Giulio Cesare 67 **Bar-Sitarico** Commedia/Musical. Dal 28 gennaio.
COLOSSEO v. M. Cristina 73 **Johan Padan a la descoverta de le Americhe**. Ore 21.
ALFIERI p. Solferino 4 **I Mezzibili** Oggi ore 20,45 repl. fino a dom. 2 febbraio.
CARIGNANO p. Carignano 6 **La locandiera** Ore 20,45. Abb. T.S.T.
TEATRO TORINO p. Massaua 9 **Achille Ciabotto medico condotto**. Questa sera ore 21,15.

LE TV PRIVATE

Telestar
19,30 **Al sud dei tropici**, telefilm
20 — **Giudice di notte**, telefilm
20,30 **Rapina alle tre**, film
22,30 **Al sud dei tropici**, telefilm
23,30 **Daniel Boone**, telefilm
0,30 **Avventure in fondo al mare**
1,30 **Korg**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
19,25 **Tg 4**
20 — **Ghiaccio e neve**, rubrica
20,30 **Angie Vera**, film
22,30 **Tg 4**
22,45 **Speciale con noi**
24 — **Tg 4**

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
20,30 **E' più facile che un cammello**, film
24 — **Corpo speciale: Sandbaggers**, telefilm

Telecity
19 — **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
19,30 **Fantasilandia**, telefilm
20,30 **Un esercito di cinque uomini**, film
22,15 **M.A.S.H.**, telefilm
22,45 **Colpo grosso**, quiz
23,35 **Beverly Hills Madam**, film
1,30 **Colpo grosso**, quiz

Erreuno Tv
18,25 **A tu per tu**
18,55 **Tg flash**
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Remake**
22,35 **Tg sera**
22,50 **Mercoledì sport**
23,55 **Textvision**

Primantenna Supersix
18,30 **Dr. Slump ed Arale**, cartoon
19 — **Carletto**, cartoon
19,10 **TGG special**
20,30 **Amando te**, teleromanzo
21,15 **Catch the catch**
22,15 **American business english**

Quinta Rete
17,30 **Godam**, cartoni
18,30 **I cento giorni di Andrea**
19,30 **Attualmente**
20 — **Cominciare in allegria**, telefilm
20,30 **Giorno di paga - Classe di ferro**, film
0,30 **Una pioggia di stelle**, film

Telebiella
19,30 **Tg Biella**
20 — **Speciale spettacolo**
20,10 **Maria**
22,30 **Tg Biella**
23,10 **Andiamo al cinema**
24 — **Tg Biella**

Tv7 Pathe
18,15 **Sekigahara l'ascesa dello Shogun**, sceneggiato
20 — **Ramaie la strega**, cartoni animati
20,25 **Film**
23 — **Film**
1 — **Catch**, sport

Rete 9 Tai
20,55 **Los Angeles squadra antidroga**, film
22,45 **Alessandria domanda**
23,20 **Tg 9**
23,50 **Suite all della poesia**
24 — **Le bianche scogliere di Dover**, film
1,30 **Suite all della poesia**

G.R.P.
20 — **Le fiabe del mondo**, cartoni
20,15 **L'uccello del paradiso**, film
22 — **Bianco & nero**
23,30 **Dal Tribunale di Torino**, rubrica
23,35 **G.R.P. monitor**, notiziario
0,05 **Femmina folle**, film
2 — **La corsa della morte**, film

E 21 Network
20 — **Innamorarsi**, telenovela
21 — **Muraglia**, film
23 — **Tg**
23,15 **Le auto della settimana**
0,15 **Notturno**

Telesubalpina
19,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Strada maestra**, film
22,30 **Quando Torino fa spettacolo**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,20 **Notes**, intervista a...
20,20 **Angel Killer**, film
22,20 **Parliamone**, la parapsicologia
22,40 **Informa 7**, notiziario
23,30 **Bloodstone**, film
1,30 **Informa 7**, notiziario
1,45 **Telefilm**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi
e della
buona tavola

A sostituire l'allenatore esonerato dall'Alessandria sarà il trainer d'inizio campionato

Silurato Riccomini, ritorna Sabadini

L'esperienza del tecnico non ha risollevato i grigi

ALESSANDRIA. E' durato solo 70 giorni il «regno» di mister Enzo Riccomini, esonerato ieri dall'Alessandria. Al suo posto ritorna il trainer Giuseppe Sabadini, «silurato» lo scorso 11 novembre, dopo otto giornate.

L'esperienza di Riccomini non è servita a rianimare una squadra precipitata al penultimo posto in serie C1: «Ho tentato con alcune soluzioni tattiche - dice - di risolvere i problemi dei grigi. Purtroppo, non sono riuscito a conquistare quei risultati che tutti si attendevano». Poi, l'ex mister spreca poche parole sui motivi che hanno indotto i dirigenti ad assumere una decisione così drastica: «Anche l'esonero - dice - fa parte del nostro mestiere. Auguro quindi a Sabadini di ottenere la salvezza con l'Alessandria».

Riccomini era già preparato al licenziamento, dopo la sconfitta rimediata dai grigi domenica sul campo della Massese. Al termine della sfida, era stato esplicito: «Questo passo falso avrà riflessi negativi sull'ambiente. Sono sconsolato. Bisogna assolutamente rimediare, il più presto possibile».

L'allenatore, non esonerato, aveva assunto la guida della squadra a campionato già avviato, e ha pagato anche per colpe dovute a una scriteriata campagna acquisti in estate.

Riccomini ha perso la fiducia dei tifosi per i continui cambiamenti tattici che, oltre a non arrecare benefici, hanno creato un blocco psicologico in alcuni giocatori, incapaci di esprimersi sul campo con la necessaria sicurezza. Tra domenica, lunedì e ieri mattina, ci sono stati numerosi contatti telefonici tra i vari componenti del consiglio di amministrazione dell'Alessandria. I dirigenti hanno anche voluto sentire il parere dei giocatori che nell'ultima giornata del girone di andata hanno dimostrato rassegnazione per una sconfitta inspiegabile.

Dice il presidente Edoardo Vitale: «Sono decisioni dolorose, ma necessarie quando la classifica è più eloquente di qualsiasi altro discorso. Dopo un approfondito esame della situazione, abbiamo capito che era impossibile proseguire con Riccomini nel rapporto di proficua collaborazione tecnica. Abbiamo quindi concordato di riaffidare la panchina a Giuseppe Sabadini».

Qualche perplessità è stata espressa per il richiamo del tecnico che aveva guidato lo scorso anno l'Alessandria alla promozione in C1, dirigendo poi la formazione nelle prime otto giornate di campionato.

«Sgombriamo subito il campo dagli equivoci - aggiunge Vitale -. Si sono create le condizioni per un cambio di allenatore, e abbiamo ritenuto di scegliere ancora Sabadini perché conosce meglio di qualsiasi altro tecnico i giocatori che compongono l'attuale rosa».

Vitale, ieri, per mezz'ora ha parlato negli spogliatoi con i giocatori. Erano presenti anche Pier Giulio Porazza, addetto alle relazioni esterne della società, e Renato Zaccarelli, attuale consigliere del presidente, ma in attesa di diventare a giugno direttore sportivo del club di via Gentilini.

Zaccarelli non ha voluto rilasciare dichiarazioni, perché è ancora vincolato da un contratto con la Federcalcio che scadrà a giugno: è vice segretario del settore tecnico di Coverciano.

«In questi quattro mesi e mezzo, prima della fine del campionato - conclude Vitale - dobbiamo lasciar da parte ogni polemica, che sarebbe solo dannosa. Chiedo agli sportivi di stringersi intorno alla squadra per conquistare quella permanenza in C1 che tutta la dirigenza è convinta sia un traguardo raggiungibile».

Nella storia calcistica dell'Alessandria è la prima volta che un allenatore, già licenziato, viene richiamato in panchina, durante la stessa stagione. E proprio alla vigilia dell'ottantesimo anniversario di fondazione della società, il prossimo 18 febbraio.

Ieri anche l'attaccante Alessandro Cordelli, acquistato lo scorso 30 settembre, è tornato a casa concludendo in anticipo la sua «avventura» con i grigi. E' la prima defezione di un giocatore, poco utilizzato.

Roberto Gelato

Enzo Riccomini è stato esonerato dall'incarico di allenatore dell'Alessandria

«Tato» ieri al Moccagatta

«Non faccio nessun proclama cercherò lo spirito di gruppo»

ALESSANDRIA. «La mia forzata inattività mi ha un po' appesantito. Sono aumentato di 2 chili». Con queste parole, Giuseppe «Tato» Sabadini si è ripresentato ieri pomeriggio allo stadio Moccagatta per proseguire il lavoro coi grigi, interrotto bruscamente lo scorso 11 novembre.

«Non sono abituato a guardare indietro - dice Sabadini -. Sono stato interpellato per riprendere a lavorare con l'Alessandria. E ho accettato senza riserve. Sicuramente quanto è accaduto da luglio al 10 novembre mi è servito ad acquisire nuove esperienze».

Sabadini, il trainer della promozione conquistata dai grigi a giugno, dopo un solo anno di «inferno» in C2, non rinuncia quindi a scherzare e sorridere: «Cisi è impegnato nel gioco del calcio sa che bisogna essere vaccinati contro ogni evento - dichiara -. Andarsene o tornare in un club fa parte della professione dell'allenatore. Adesso, comunque, anche conoscendo bene i giocatori, devo affrontare una classifica che vede i grigi penultimi con 12 punti».

Sabadini fu esonerato dopo il pareggio casalingo (0-0) contro lo Spezia: l'Alessandria occupava la terz'ultima poltrona, a quota 6, in compagnia della Massese e anche se non aveva ancora conquistato nessuna vittoria, su otto partite era riuscita a ottenere sei pareggi, perdendo solo a Pavia (1-0) e sul campo di Arezzo (2-1).

«Non faccio proclami - aggiunge Sabadini-. Chiedo solo ai giocatori di incoraggiarsi a vicenda, soprattutto in campo. Ma pretendo anche che si ritrovi al più presto uno spirito di gruppo. Tutti devono esprimere al massimo le loro potenzialità tecniche. E' questa l'unica svolta che ci consentirà di risalire posizioni in graduatoria».

Anche se il tempo a disposizione non è molto, Sabadini non è pessimista: «Nel girone di ritorno sono in palio 34 punti - dice -. Dobbiamo combattere innanzitutto la rassegnazione. Non siamo per nulla condannati. Gli avversari si accorgeranno che ci siamo anche noi».

Mentre, allo stadio Moccagatta, qualche tifoso già lo applaude, Sabadini continua a parlare: «Ho notato che alcuni calciatori soffrono di stress mentale. Per giocare bene bisogna avere la mente più rilassata. Lo pretendo già da domenica prossima, sul campo della capolista Spal». **[r. g.]**

Giuseppe Sabadini, il nuovo trainer

SCI

Dopo i due forfait nella cinque e dieci chilometri, oggi Stefania tenta il riscatto

La Belmondo ha voglia di rivincita

Alle 10, a Sappada, l'atleta cuneese affronta la prova sui quindici chilometri a passo alternato
«Non voglio riprovare l'amarezza di non poter partire. Per le Olimpiadi non mi pongo traguardi»

CUNEO. Stefania Belmondo, la vendetta. Dopo i due «buchi» nella cinque e dieci chilometri, la fondista di Pietraporzio cerca oggi il riscatto ai campionati tricolori in svolgimento a Sappada: alle 10 scatta la prova sui quindici chilometri a passo alternato.

Quella dello scricciolo biondo, protagonista quest'anno di un entusiasmante avvio in Coppa del Mondo (ha vinto due gare, una delle quali a Cogne, prima atleta azzurra ad imporsi sulle nevi italiane) non è stata finora un'avventura fortunata ai campionati.

Alla vigilia delle due precedenti gare Stefania Belmondo aveva la carica giusta, sapeva di essere la numero uno e di poter mettere in fila Di Centa, Vanzetta, Bettega e Paruzzi. Ma è stata la «pechinese» a batterla. Poco prima del via la Belmondo ha avuto un improvviso attacco di influenza intestinale. Un malore breve, ma intenso, che l'ha messa fuori gioco.

Oggi la prima atleta italiana in grado di inserire il proprio nome davanti alle rivali sovietiche in una competizione ufficiale di Coppa, ha voglia di rivincita. «Ho tanta rabbia in corpo - spiega Stefania Belmondo -, so di poter raggiungere questo risultato».

Anche il tecnico Alberto Berto, che in questi difficili momenti non l'ha mai lasciata sola, è sicuro sulle possibilità dell'atleta cuneese: «E' un vero peccato che Stefania non abbia potuto esprimere finora la sua meravigliosa condizione atletica. Oggi può essere l'occasione per tornare a sorridere e tagliare il traguardo davanti a tutte».

Quali sono le principali avversarie della Belmondo? I nomi sono racchiusi in un fazzoletto: Di Centa; Bettega; Paruzzi; Vanzetta. Le quattro atlete che, proprio con la cuneese difenderanno i colori italiani alle Olimpiadi. «Se tutte partiranno a pari stato atletico - aggiunge Berto - si assisterà ad una prova avvincente, nella quale classe e temperamento dovrebbero prendere il sopravvento». A queste condizioni, quindi, il pronostico non può che favorire Stefania Belmondo.

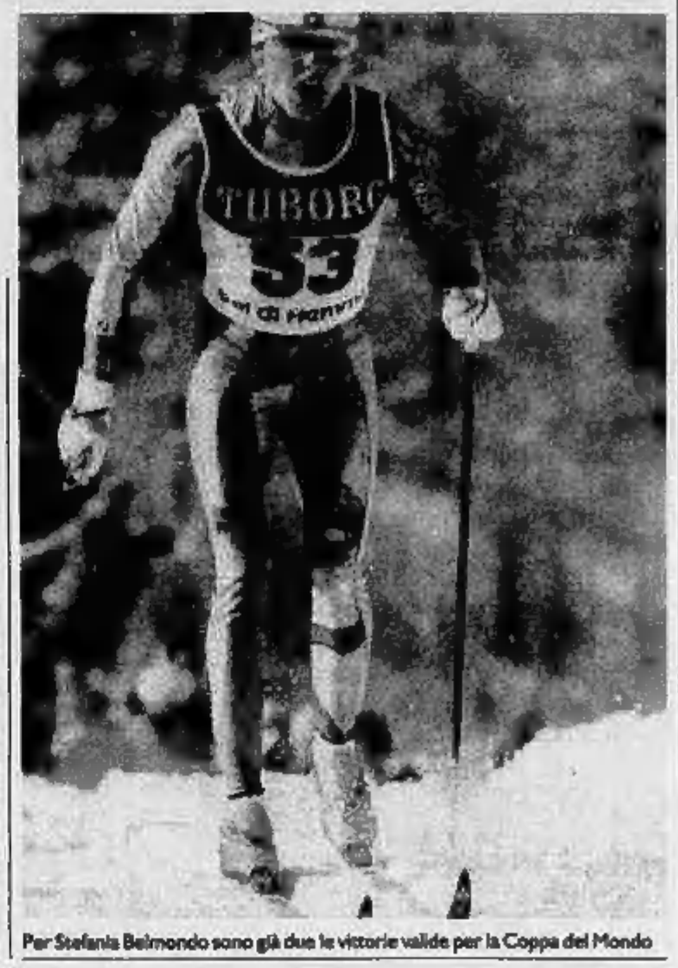
Al termine della prova tricolore la pattuglia femminile azzurra - approfittando della pausa in Coppa del Mondo - andrà in ritiro una settimana. Successivamente partirà per Albertville, dove prenderà parte ai Giochi olimpici invernali.

La manifestazione scatterà l'8 febbraio. Stefania Belmondo giocherà le proprie carte in cinque occasioni. S'inizierà il 9 febbraio con la gara sui cinque chilometri a tecnica alternata. Nei giorni seguenti la fondista della Valle Stura sarà impegnata nella cinque e dieci chilometri classica, staffetta e trenta chilometri.

«Sono tutte gare nelle quali Stefania può primeggiare - conclude l'allenatore Berto -; speriamo soltanto che sia assistita anche da un po' di buona sorte».

«Voglio evitare di ripetere l'amarezza di non poter partire in una gara perché influenzata - ammette Stefania -; per un'atleta questa è forse la "beffa" più difficile da digerire, maggiore di una sconfitta sul filo dei secondi. E' terribile non potersi misurare con le avversarie quando si ha nelle gambe e soprattutto nel cervello la certezza di poterlo fare. Per le Olimpiadi non mi pongo traguardi: posso vincere cinque gare, come nessuna. E sarò contenta lo stesso, comunque vada. Voglio soltanto dare il massimo in pista».

Ai tricolori di Sappada hanno trovato spazio anche altri componenti del Comitato Alpi Occidentali. Le cuneesi Ilaria Chesta ed Elena Desderi hanno conquistato piazzamenti onorevoli. Domenica 2 febbraio il team piemontese sarà impegnato nella Nazionale giovani in programma a Tesero, nella quale è attesa ad una grande prestazione Lara Peirot, già protagonista nelle precedenti gare della competizione. «Sono ottimista - sostiene il responsabile Italo Giubergia -, perché stiamo lavorando bene. E gli sforzi, anche duri, pagano sempre». **[r. e.]**



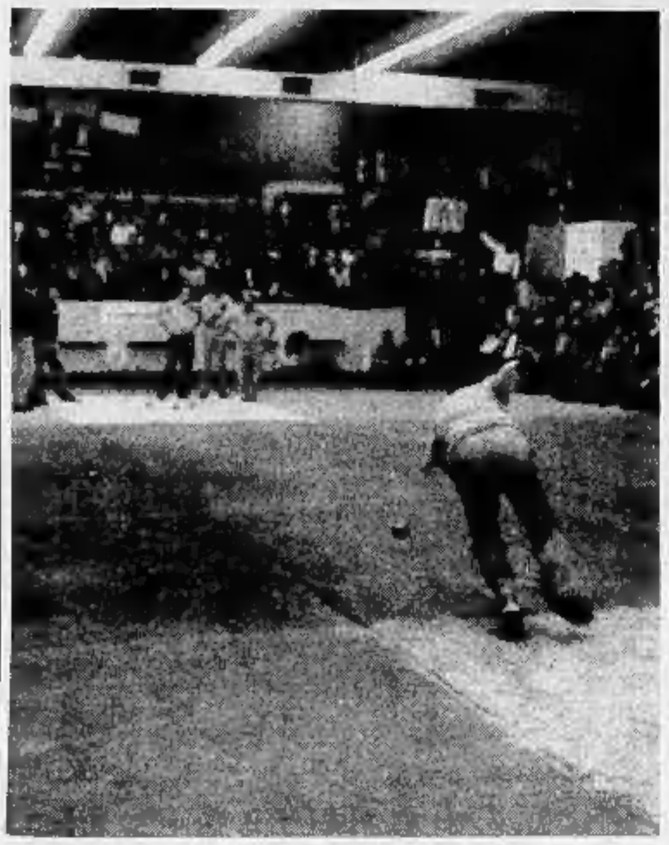
Per Stefania Belmondo sono già due le vittorie valide per la Coppa del Mondo

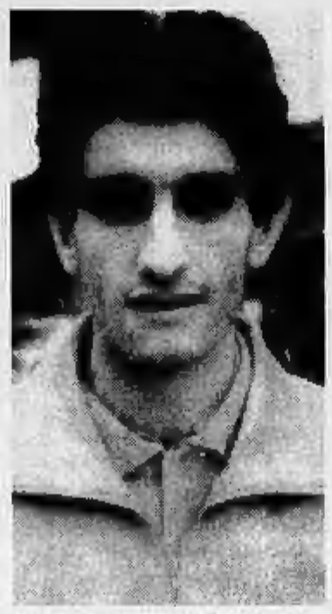
BOCCE

La Federazione ha inserito nel torneo dei club anche la seconda classificata in campionato

Per la Gaiero c'è in vista la Coppa Europa

La squadra di Casale avversaria numero uno della Chiavarese





La Junior Gaiero, nel corso di una riunione della Federazione internazionale svoltasi in Francia, è stata inserita tra le squadre che, dal 7 marzo, prenderanno parte alla Coppa Europa. Sopra Massimo Borca, il giocatore che nella gara contro il Veloce Club Ferrero ha riportato una leggera distorsione alla caviglia

Un momento molto felice per la Junior Gaiero Casale, che sabato a Cavour ha esordito nel campionato boccistico di società, vincendo un delicato incontro con il Veloce Club Ferrero Pinerolo, e che ieri ha ricevuto l'invito a partecipare alla 3ª Coppa Europa per club. L'iscrizione a questo torneo, che comincia il 7 marzo, è riservata alle squadre vincitrici dei campionati nazionali (quindi sarà la Chiavarese a rappresentare l'Italia), ma nel corso di una riunione della Federazione internazionale tenutasi in Francia è stato stabilito di allargare la partecipazione anche a Croazia e Slovenia. E per completare il quadro delle partecipanti, che comprende anche i campioni di Francia, Monaco, Belgio e Svizzera, è stata inserita la seconda classificata nel campionato italiano '91, cioè proprio la Gaiero, che tra l'altro ha il merito di aver vinto la prima edizione della Coppa Europa.

I quarti di finale della competizione prevedono i seguenti incontri: Monaco-Chiavarese; Slovenia-Gaiero; Belgio-Croazia; Svizzera-Francia. Se Chiavarese e Gaiero dovessero superare il primo turno, cosa molto probabile, in semifinale le due squadre italiane si potrebbero incontrare in un match di andata e ritorno.

Patron Bazzan non c'era a Cavour, trattenuto fuori sede da impegni di lavoro. Al suo posto il direttore sportivo Mario Patrucco, che al termine dell'incontro vittorioso ha dichiarato: «Sapevamo che non era facile battere il Veloce Club Ferraro, perciò ho chiesto ai giocatori di scendere in campo con serenità, ma con grinta e determinazione. E lo hanno fatto, da Borca a Timossi, da Guaschino a Repetto, da Radice a Macario ed a Selva, precisissimo nell'accosto».

«Borca ci ha fatto spaventare - prosegue poi Patrucco -: nel punto tiro obbligato, contro Vottero, con una bocciata si è allargato troppo ed è finito con un piede su uno scalino, riportando una leggera distorsione alla caviglia. Questo non gli ha impedito di vincere la partita e affermarsi poi con Guaschino nella staffetta veloce».

La Gaiero ha dunque confermato la competitività della sua formazione: è ancora una volta il club casalese l'antagonista numero uno della Chiavarese.

In serie A2 si è registrata una sola vittoria delle squadre delle province piemontesi, quella della Cassa Risparmio Bra che ha battuto La Boccia Acqui. A decidere il successo per la formazione di Zunino è stata la prova del giovane campione del mondo Allievi Walter Bonino, recente acquisto dei braidesi. Bonino si è imposto nel tiro progressivo, la sua specialità, piegando la resistenza del pur valido avversario acquese, Segalla, e stabilendo con 34 bocce colpite su 41 tirate il miglior punteggio della gara.

Ha sorpreso la portata del punteggio (14-2) con cui l'Auxilium Saluzzo si è arreso a Strambino contro la favorita B. M. «E' mancata in tutti l'umiltà - ha detto il presidente Gianfranco Bianco - salvo che in Rolando, un esordiente di categoria B con molto entusiasmo che ha conquistato gli unici nostri punti».

Giovanni Capponi

1ª giornata - Serie A1: V. C. Ferrero-Gaiero Casale 6-10; Chiavarese-Rivignanese 14-2; Pontese-Salvi Arreda La Fissa 2-14; Nizza Torino-Valpellice 16-0 - Serie A2 Ovest: Arnese-Cunianese 10-6; C. R. Bra-La Boccia 10-6; Chiavazzese Biella-Roverino 6-10; B. M. Strambino-Auxilium Saluzzo 14-2.

Nemmeno il San Giuliano ha resistito ai grigiorossi formato esterno

Sanpi, meglio in trasferta

I biellesi hanno conservato l'imbattibilità lontano dalla Rivetti: ora sono tornati al terzo posto. E' durata solo 2 set la resistenza della Tre Spighe nello spareggio-salvezza con il Lissone

La Sanpi Biella si è subito riscattata dopo la sconfitta casalinga con il Piacenza superando il San Giuliano (FANTOVANI)

BIELLA. Non sono ancora finite le pazzie della Sanpi. Cinque volte sconfitti alla Rivetti, i grigiorossi hanno allungato invece la striscia positiva lontano da Biella. A San Giuliano i ragazzi di Gerardo Pedullà si sono imposti con autorità per 3-1, centrando il sesto successo di fila in trasferta. Un ruolino di marcia che ha quasi dell'incredibile e che, in attesa di sbloccare il sortilegio della palestra di viale Macallè, tiene a galla la squadra del presidente Piero Cantone nella lotta per la B2.

La partita non ha quasi avuto storia, se non nel combattutissimo terzo set. La prima frazione è stata agevolmente dominata dalla Sanpi, bravissima di riscatto dopo la beffa del tiebreak con il Piacenza. Nel secondo set, complice un passaggio a vuoto della ricezione (Pedullà era tornato a spostare Occleppo all'ala con Zucca opposto), i milanesi hanno pareggiato il conto. Ma l'allenatore ha di nuovo indovinato la mossa vincente, dando fiducia nel ruolo di ala a Marco Bono, che contro il Piacenza aveva deluso. Tornato a funzionare la ricezione e portato a casa il terzo set, durato quasi un'ora e vinto 17-15, la vittoria è stata cosa fatta.

I grigiorossi in questo modo si sono riportati al terzo posto, al pari di Varese e Piacenza e due punti più indietro del Caronno, una delle squadre più positive viste alla Rivetti. Domenica pomeriggio a Biella scenderà il Vallesusa Condove, squadra tutto sommato abbordabile.

E' tornata con l'amaro in bocca la Tre Spighe dalla fondamentale trasferta di Lissone, contro una diretta concorrente nella lotta per la salvezza. Al termine di una partita appassionante non tanto per la qualità del gioco ma per la tensione in campo e sugli spalti, la candelesi hanno ceduto di schianto, dopo aver perso allo sprint il primo set e aver approfittato nel secondo della scadente ricezione lombarda. Colpa della grande determinazione delle padrone di casa, che in caso di sconfitta avrebbero reso davvero problematico il prosieguo del campionato, ma anche di qualche errore di troppo del sestetto di Pallante.

In questo modo diventa fondamentale la partita di sabato sera a Valdengo, quando la Tre Spighe sfiderà il fanalino di coda Cogne, ancora fermo a zero punti. La vittoria è d'obbligo, anche per ridare coraggio all'ambiente.

Giampiero Carnaghi

LIBERTAS KO

VERCELLI. Ancora una sconfitta per 3-0 per la Libertas che con il Verbania ha giocato in modo disastroso. A questo punto per i vercellesi rimangono poche speranze di salvezza, visto il distacco in classifica.

Secco è il commento del direttore sportivo Cesare Losa: «Non è possibile pensare di salvarci perdendo partite in questo modo. Se dobbiamo cedere agli avversari almeno facciamolo con onore. Con il Verbania non ho visto giocare a pallavolo. Inoltre i giocatori vanno in campo già rassegnati e votati alla sconfitta ed in questo modo non otterremo mai niente. Dovrebbero avere più riguardo nei confronti della società, visto che sono a conoscenza dei sacrifici che stiamo facendo per mantenere in vita a Vercelli questa disciplina».

Continua il direttore sportivo: «L'anno scorso i ragazzi accampavano la scusa che i "senatori" toglievano spazio e rovinavano lo spogliatoio. Ora hanno ottenuto quanto volevano, ma ugualmente non va bene lo stesso. Per disputare un simile torneo mantenevamo l'organico del campionato passato e magari qualche partita l'avremmo anche vinta». [m. ca.]

PRO & CONTRO

La lepre Abbiategrasso incomincia a far paura

UNA giornata che più vercellese davvero non potrebbe essere - la foschia che avviluppa la città, la galaverna sui rami spogli del viale - saluta l'inizio delle celebrazioni per i cent'anni della Pro, che riportano la piccola società dai sette scudetti sulle pagine nazionali del nostro come di altri quotidiani.

Gianni Brera, ai lettori di «Repubblica», ricorda fra l'altro la rivalità di Vercelli con Novara ricercandone le cause anche nella diversa origine delle due popolazioni (liguri i novaresi, celti i vercellesi): rivalità che induce quasi tutti ad etichettare benevolmente come derby l'incontro con la Sparta di domenica scorsa.

Com'è naturale, i novaresi - che della Sparta si fanno un baffo - restano placidamente in poltrona, lasciando a noi di sfidare il gelo dello stadio di viale Kennedy per assistere ad un onesto pareggio tra due squadre intente a mantenere il possesso di palla più che ad affondare i colpi alla ricerca del successo.

Non spiace comunque la Pro. L'assenza dello squalificato Tasca, sottraendo De Falco alla posizione consueta, è causa inizialmente di qualche sfasatura negli equilibri di centrocampo; per qualche tempo i bianchi patiscono così - senza peraltro correre alcun pericolo - l'iniziativa dei locali.

Alla distanza tuttavia i vercellesi emergono con una certa sicurezza, e possono vantare le uniche vere occasioni da rete della giornata: le due fallite da Burgato, il bel tiro di Piagni (di cui mi piace rimarcare, dopo tante critiche, come risulti nel nuovo ruolo il migliore dei suoi).

Innegabile è la sensazione che nel finale gli ospiti, visibilmente più tonici dei rivali, non facciano tutto il possibile per vibrare il colpo decisivo.

Ma a quel punto non era probabilmente il caso di correre rischi.

Il risultato è senz'altro buono, ed anche in classifica le cose peggiorano solo in apparenza: in media inglese, infatti, resta immutato il distacco - due lunghezze - sia dal Seregno che dall'Abbiategrasso (del quale peraltro è il caso di cominciare a diffidare seriamente, come di tutte le squadre capaci di incassare poche anzi pochissime reti).

Lo spazio stringe ma è d'obbligo ricordare che sabato si torna a Novara, dove l'Amatori, reduce dal facile successo sul Sandrigo, sarà alle prese con la Rotellistica di Borrini che lo affianca in classifica.

Un altro - come chiamarlo? - derbino, che ha il sapore di uno spareggio nella corsa alla seconda piazza: che sappiano almeno emulare i colleghi del calcio è quanto chiediamo ai gialloverdi.

Sebi Astuto

SCHERMA

Ancora una splendida affermazione per le promesse della Pro Vercelli

Ora Parigi sorride a Schaier

Lo spadista si è aggiudicato la terza prova di Coppa del mondo per la categoria Under 20. Nelle due precedenti prove si era classificato quinto e settimo. Uga e Giolito mirano ai mondiali dell'Avana

VERCELLI. Ancora una splendida affermazione internazionale di uno spadista dell'Associazione scherma Pro Vercelli. Domenica a Parigi, Davide Schaier ha vinto la terza prova della Coppa del mondo per Under 20.

E' stata una vittoria esaltante, che ha letteralmente elettrizzato l'ambiente sportivo vercellese, proprio nella giornata in cui si sono aperte le celebrazioni per i cento anni della Pro Vercelli. Sebbene in parte ignorata nella cerimonia inaugurale, giova ricordare che, proprio nella scherma, la Pro ha e continua avere il suo lustro maggiore.

Davide Schaier è, in ordine di tempo, la grande speranza della scherma vercellese ed italiana nell'arma triangolare.

Il ragazzo (ha appena 18 anni e pratica la scherma fin da bambino) che ha trovato un eccezionale maestro nell'ungherese Victor Kulcsar che ne ha fatto già un atleta di notevole caratura, è in un momento di grandissima forma.

«In Francia, domenica - ha commentato il presidente della Scherma Pro Vercelli, Aldo Venè - è stato straordinario. Aveva di fronte le maggiori promesse della spada, in senso assoluto. Ungheresi, francesi e tedeschi in particolare. Ha tirato come un veterano: tranquillo senza un filo di emozione, sicurissimo come se fosse nella palestra della Pro».

Prosegue il presidente Venè: «Schaier ha superato tutti gli ostacoli. Quando domenica sera, un'ora dopo il successo di Davide, ho ricevuto in casa la telefonata che me lo annunciava, mi sono sentito orgoglioso. Si tratta di un grandissimo risultato che mette in primo piano la validità schermistica ed atletica di Schaier e che esalta nello stesso tempo l'opera del maestro Kulcsar e il lungo lavoro organizzativo di tutti i dirigenti».

Anche Franco Bertinetti, pluriolimpionico, è euforico per questo risultato: «La scherma vercellese sta attraversando un grande momento. Questa nostra terra continua a dare campioni a non finire ed in uno sport dove il dilettantismo è ancora il motivo dominante. La progressione di Schaier è impressionante: settimo al "Mannino", quinto nella seconda prova di Coppa, ed ora primo».

Davide Schaier

Per il sodalizio di patron Venè il '92 è incominciato nel migliore dei modi: all'inizio di gennaio, sulle pedane ungheresi, Barbara Giolito si è classificata prima in una prova della Coppa del mondo. Ottima la prestazione dell'altra portacolori bicciolana, Cristina Cometti giunta al settimo posto. La Giolito, campionessa italiana di spada in carica, è entrata nel giro della Nazionale maggiore.

L'atleta bicciolana è stata inserita nella selezione che prenderà parte ai Campionati del mondo, in programma tra pochi giorni a Cuba. Spiega Aldo Venè: «Purtroppo la spada femminile non è ancora sport olimpico, dunque la possibilità di vedere Elisa Uga e Barbara Giolito all'opera a Barcellona è sfumata. Speriamo comunque che le nostre atlete ci regalino delle soddisfazioni "d'oro" agli imminenti mondiali cubani dell'Avana».

Francesco Lasio

Importante Gruppo Internazionale, Azienda leader nella lavorazione e commercializzazione del riso, per il potenziamento della propria struttura produttiva in Vercelli ricerca

CALDAISTI

Le posizioni richiedono:
- patente 1° grado per conduzione generatori di vapore
- conoscenza di turbine a vapore con generatore di produzione di energia elettrica
- conoscenza della strumentazione tradizionale (pneumatica - elettrica)
- capacità di gestire impianti con Plc
- conoscenze chimiche-fisiche del controllo dell'acqua di alimento delle caldaie e del vapore.
- capacità operativa per la conduzione operazioni di neutralizzazioni e dei servizi ausiliari di Centrale Termica.

L'inquadramento ed il trattamento economico saranno di sicuro interesse.

Gli interessati sono pregati di inviare, presso la Società Industrie Risi Ravenna Spa - Via C. De Rossi n. 14 - 13100 Vercelli, un dettagliato Curriculum indicando anche un recapito telefonico.

LA STAMPA
ogni domenica
GIOCHI
parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

socotex Biella

Punto vendita diretta al pubblico
abbigliamento uomo, donna maglieria, tessuti di qualità a prezzi di fabbrica

La **Socotex** comunica alla sua spettabile Clientela che
DAL 7 GENNAIO
avranno inizio i
SALDI DI FINE STAGIONE

Via Serralunga 2 ● Biella ● Tel. 015 20.904

orario di apertura

10 - 12; 15 - 18 **Chiuso il lunedì mattina**

EFF. COM. LEGGE 60

BIANCHE CASACCHE ANCORA INSIEME

La Pro della «monetina» vent'anni dopo

Si sono ritrovati al Victoria Pub di Bruno Bellomo in trenta, per rivivere insieme i magici campionati degli Anni Settanta. Da Tonelli a Caligaris, da Valdonoci a Pereni e Codogno nessuno ha voluto mancare, come testimonia la foto di Renato Greppi, al simpatico appuntamento

GINNASTICA RITMICA

All'esordio in serie B

La Pietro Micca conquista il quarto posto

BIELLA. E' iniziato bene il torneo di serie B di ginnastica ritmica per la rinnovatissima Pietro Micca. Le ragazze di Gianna e Gloria Cagliano hanno concluso la prova di Rho al quarto posto, non accusando più di tanto l'emozione per l'esordio.

In pedana sono salite Tiziana Smolizza, Sonia Brera e Valentina Rattone, che hanno conquistato discreti piazzamenti individuali: la Smolizza ha ottenuto un terzo posto alle clavette, mentre la Brera ha conquistato la medaglia di bronzo alla palla.

Il prossimo appuntamento con il campionato a squadre è previsto per sabato 8 febbraio al Paladonizetti di Vercelli, per la gara di casa della Pietro Micca, costretta una volta di più ad emigrare da Biella. Le laniere ospiteranno il Vigevano, il Como, l'Udine, il Montevarchi, il Lamezia Terme, il Catania e il Cagliari. [g. ca.]

NON MANCATE L'APPUNTAMENTO CON LA RIVOLUZIONE SVEDESE.

NUOVA 850 GLT

2 litri. 5 cilindri. 20 valvole. Trazione anteriore. La rivoluzione svedese è in Italia. E lancia i suoi 143 cavalli alla conquista di chi ama la guida. Compatta e dinamica, affronta le curve più insidiose grazie alla sospensione posteriore ad assetto autosterzante. Potente e sicura, protegge chi la abita con un sistema di assorbimento degli impatti laterali che è unico al mondo. Energica e pulita, si mette in viaggio con chi vuole che si rispetti l'ambiente. Volvo 850 GLT lancia la sfida. Non mancate l'appuntamento con la rivoluzione svedese.

VOLVO
Qualità e Sicurezza

IL 24·25·26 GENNAIO IN TUTTE LE CONCESSIONARIE.